CIVILTÀ DEL LIBRO

collana diretta da
Roberta Cesana
Fiammetta Sabba
Marta Sironi

2

Civiltà del libro

collana diretta da

Roberta Cesana
Fiammetta Sabba
Marta Sironi

comitato scientifico

Ambrogio Borsani

Giulia Crippa
Universida de São Paulo

Andrea De Pasquale
Biblioteca Nazionale
Centrale di Roma

Laura Desideri
Gabinetto Scientifico
Letterario G. P. Vieusseux,
Firenze

Maria Luisa

López-Vidriero Abelló
Biblioteca del Palacio
Real de Madrid

Istvàn Monok
Magyar Tudományos
Akadémia

Giorgio Montecchi

Stephen Parkin
The British Library

Alberto Petrucciani
Sapienza Università
di Roma

Mario Piazza
Politecnico di Milano

Irene Piazzoni
Università
degli Studi di Milano

Jonathan Pierini
ISIA Urbino

Domenico Scarpa
Centro Internazionale
di Studi Primo Levi, Torino

Alfredo Serrai

Silvia Sfigliotti
ISIA Urbino

COMINUS ET EMINUS

VALENTINA
SONZINI

LA TIPOGRAFIA ALLA CAMPANA

ANNALI DI VITTORIO BALDINI E DELLE EREDI (FERRARA, 1575-1621)

introduzione di
ANGELA
NUOVO

ISBN 978-88-33830-30-8

1a Edizione novembre 2019

I diritti di riproduzione
e di adattamento
totale o parziale
e con qualsiasi mezzo
sono riservati
per tutti i Paesi.

Nessuna parte di questo
libro può essere riprodotta
senza il consenso
dell'Editore.

© 2019 Biblion Edizioni srl
Milano

www.biblionedizioni.it
info@biblionedizioni.it

in copertina:
marca editoriale (V51-Z191)
di Vittorio Baldini

progetto grafico copertina
Lorenzo Mazzali

Con il sostegno
e la collaborazione di

Confartigianato
FERRARA

INDICE

Ringraziamenti 9

La stampa a Ferrara e l'Edizione Bonnà della Liberata / di Angela Nuovo 11

1. LA FERRARA DEL CINQUECENTO, IL CONTESTO STORICO E LA RICHIESTA DI LIBRI DELLA CORTE ESTENSE 21

1.1 Introduzione 21

1.2 Note all'indagine 25

2. LA FAMIGLIA BALDINI 29

2.1 L'impresa di Vittorio 29

2.1.1 La bottega: stamperia e libreria 37

2.1.2 Il prodotto libro 46

2.1.3 Vittorio Baldini autore 49

2.2 Gli eredi Baldini 51

2.2.1 Bartolomeo Gaetti 55

2.3 Girolamo Baldini 57

3. CARTA E CARATTERE: LA PRODUZIONE ALLA CAMPANA 61

3.1 L'illustrazione 61

3.1.1 Le marche editoriali 61

3.1.2 L'immagine e la pagina 76

3.2 **Strategie editoriali dell'azienda Baldini** **83**

3.2.1 Vedere la pagina: autori e produzione 83

3.2.2 Le ristampe 90

3.2.3 Le edizioni in società 94

3.2.4 Le edizioni musicali 102

3.2.5 Le edizioni per l'Accademia degli Intrepidi e per lo Studio ferrarese 109

3.2.6 I *pamphlet* contro i turchi 115

3.2.7 Oltre il testo: dediche, avvisi al lettore, errata corrige 118

4. IL MERCATO LIBRARIO A FERRARA 123

4.1 **La dimensione nazionale e internazionale della tipografia Baldini** **123**

4.2 **Privilegi e tutela del mercato. Vendita diretta e accordi con gli autori** **131**

4.3 **Il costo del libro a Ferrara** **138**

4.3.1 La storia di un'edizione attraverso la corrispondenza di Vittorio Baldini 138

4.3.2 Il *De principibus Atestinis* historiarum libri VIII 143

APPENDICE 157

1 **Trascrizione del testamento e del codicillo al testamento di Vittorio Baldini** **158**

1.1 Il testamento 158

1.2 Codicillo al testamento 163

2 **La corrispondenza fra Vittorio Baldini e Giovanni Battista Laderchi** **166**

3 **Trascrizione di altre lettere e documenti relativi al Baldini** **176**

3.1 Corrispondenza degli eredi 178
3.2 Missive di altri il cui interesse è legato a Baldini 180
4 Dediche, Avvisi al lettore ed Errata corrige firmati dal tipografo 181

ANNALI DI VITTORIO BALDINI (1575-1618) E DELLE EREDI (1618-1621) 231

ANNALI DI VITTORIO BALDINI 237

ANNALI DELLE EREDI BALDINI 647

ANNALI DI GIROLAMO BALDINI 653

APPARATO ICONOGRAFICO 657

BIBLIOGRAFIA 665

INDICI DEI NOMI 685

RINGRAZIAMENTI

Negli anni che hanno visto la maturazione di questo progetto di ricerca sono molte le persone che hanno contribuito, più o meno direttamente, a sostenere il percorso di indagine che ha portato a narrare la storia di Vittorio Baldini. Ad ognuna di loro va il mio sincero ringraziamento per aver supportato ogni passo con consigli e osservazioni. Fra di loro, un pensiero speciale va a Beatrice Boldrini, Anna Maria Bruno, Marina Cassani e a mia madre per la revisione del testo e il supporto alla ricerca.

Un cenno particolare, di stima, affetto e riconoscenza, va a Fiammetta Sabba e ad Alberto Salarelli, senza i quali, a vario titolo, questo lavoro non avrebbe avuto inizio.

Sono state ottime compagne di cammino Elisabetta Zonca, Simona Inserra e Annantonia Martorano.

Ringrazio con gratitudine:

Angela Nuovo per aver contribuito con la sua introduzione a chiudere il cerchio di una curatela alla mia tesi di dottorato iniziata dieci anni fa, e per aver generosamente sostenuto la ricerca con spunti e riflessioni;

Graziano Ruffini, nume tutelare di questi *Annali*;

Roberta Cesana, Fiammetta Sabba e Marta Sironi per aver ospitato questo lavoro nella collana che dirigono.

Genova, ottobre 2019

LA STAMPA A FERRARA E L'EDIZIONE BONNÀ DELLA *LIBERATA*

di Angela Nuovo

La posizione geopolitica del Ducato estense, racchiuso tra la Repubblica di Venezia e lo Stato pontificio, è la chiave per la comprensione della sua storia, anche tipografica. Ferrara è l'esempio tipico di una città italiana del Rinascimento la cui smagliante esperienza culturale non si rispecchia nella modesta (per qualità e quantità) produzione locale di libri a stampa. Altri esempi anche più istruttivi si potrebbero citare: non solo l'assai simile Mantova, ma Genova, e in un certo modo anche Firenze, capitali economiche di ben altro rango. Il paragone è appositamente volto ad altre capitali di Stati e quindi centri di grande rilievo, le cui amministrazioni erano presumibilmente interessate a incoraggiare le attività economiche e culturali. Nella specifica dialettica centro-periferia chi si instaura nell'Italia della stampa, la vicinanza geografica a Venezia è condizione avversa allo sviluppo della produzione tipografica.

Sede di una raffinata corte e di una università di rilievo, Ferrara annovera un gran numero di letterati, artisti, musicisti, studiosi di ogni disciplina, in grado di fornire nuove opere all'industria del libro; di essere *autori*, in quella nuova e proficua accezione che la stampa (di testi e immagini) rendeva possibile. Eppure, ben pochi tra questi personaggi scelgono o sono in grado di stampare in città. Troppo povera l'imprenditoria cittadina nel settore, troppo scarsi i mezzi tecnici, troppo incombente la competizione veneziana. La vicenda delle tre edizioni del *Furioso* e della battaglia condotta da Ariosto con l'arma dei privilegi per neutralizzare i concorrenti prima di tutto veneziani, battaglia sostanzialmente perduta, dimostra quanto pubblicare a Ferrara opere di vasto interesse e promettente mercato potesse rivelarsi operazione insoddisfacente e assai meno remunerativa che stampare direttamente a Venezia. Ferrara è soprattutto un mercato di sbocco di prodotti provenienti da Venezia e da altre città vicine, fenomeno che si rispecchia chiaramente sull'assortimento del gran numero di botteghe librarie attive tra Quattro e Cinquecento, mentre un'iniziativa editoriale più ambiziosa ha luogo solo quando personaggi di corte (come Francesco da Castello o Ludovico Bonaccioli) tentano operazioni speculative in questo campo.

Per decenni in città rimase attiva una produzione che oggi sembra probabilmente più discontinua di quanto effettivamente fosse, basata su materiali a maggiore rischio di scomparsa, e oggi infatti per la maggior parte perduti: stampe su foglio singolo, cantari cavallereschi, immagini religiose. Quel che esulava dai confini di questa modesta produzione veniva importato. Basterebbe a dimostrarlo l'inventario della bottega del libraio Antonio Sivieri (1550), dove, su 871 edizioni inventariate, soltanto due edizioni sono stampate a Ferrara.

Non risultano da parte degli Estensi interventi efficaci volti all'incoraggiamento e alla promozione di questo settore produttivo, anzi. Con alcune concessioni di monopoli e gli alti dazi nel settore dell'importazione della carta, gli Este avevano finito al contrario per aggravare una situazione di scarsità e bassa qualità di materia prima che rappresentava l'ostacolo maggiore all'impresa tipografica. Occorrerà attendere la seconda metà del XVI secolo per registrare le prime manifestazioni di interesse da parte dell'amministrazione ducale verso una presenza più incisiva della stampa a Ferrara. Anche per emulazione di quanto altre amministrazioni stavano facendo in quel torno di tempo (basti ricordare i Gonzaga a Mantova e Cosimo I a Firenze), il Duca fece interpellare dai suoi ambasciatori alcuni importanti stampatori dell'epoca, affinché si stabilissero nella città estense. La scelta del Duca di Ferrara cadde nel 1560 su Gabriele Giolito, e non a caso, dato il legame che l'editore della Fenice aveva con Ferrara e la sua corte. A Ferrara, infatti, è documentata una filiale dei Giolito fin dal 1553; ma soprattutto Giolito aveva proposto per decenni con grande successo le sue edizioni del *Furioso* e di altre opere ariostesche, un *corpus* testuale che era per tutti allora inestricabilmente legato alla corte estense.

Non stupisce però che Gabriele Giolito, da esperto editore, declinasse gentilmente l'invito, come aveva del resto fatto pochi anni prima anche con i Gonzaga di Mantova, ponendo a garanzia del trasferimento condizioni che apparvero sproporzionate: 300 scudi all'anno di salario. Come altri editori veneziani che rifiutarono simili offerte, egli certo riteneva non fosse vantaggioso porsi alle dipendenze di un solo finanziatore (se non in corrispondenza di un sostanzioso introito garantito), quando a Venezia gli era possibile attingere a una pluralità di finanziatori, sostenitori e *partner*.

Ecco perciò dai tardi anni Sessanta assurgere al ruolo di stampatore ducale (ma si firmerà come tale solo dal 1585) il fino ad allora ignoto Vittorio Baldini. Benché forestiero (probabilmente veneto di origine), Baldini si era inserito da tempo nel mondo della tipografia ferrarese. Da una supplica della vedova di Francesco Rossi, Giovanna, si apprende come Baldini avesse iniziato appunto presso Francesco la propria attività di garzone e che, gli eredi ancora minorenni, avesse tentato, e fosse riuscito infine, a rilevare l'avviamento della tipografia con modi percepiti come aggressivi e spregiudicati, ma probabilmente in linea

con quelli vigenti in contesti produttivi più moderni di Ferrara. Baldini riesce così a conquistare quel ruolo dominante che gli consentirà una continuità di produzione come mai si era vista fino a quel momento nella città estense. È pero importante sottolineare che egli non godette mai del monopolio tipografico in città, dato che altri stampatori lavorarono negli stessi anni a Ferrara. Non vi è dubbio che sono proprio questi gli anni in cui la produzione tipografica complessiva in città prende quota, consolidando un'offerta in spiccata ascesa negli anni Ottanta del XVI secolo.

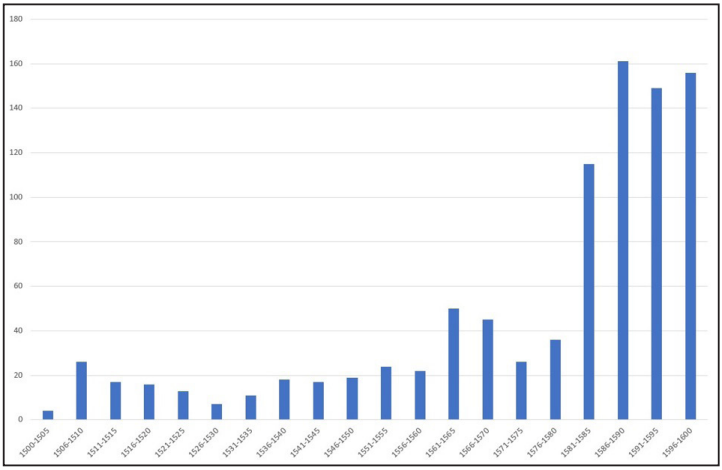


Fig. 1. Produzione tipografica a Ferrara nel secolo XVI.

Non è rimasto alcun documento che consenta di apprendere in dettaglio quale fosse l'accordo raggiunto tra Vittorio Baldini e l'amministrazione estense, della quale egli stampa con continuità gli atti ufficiali. Su questa base di sicurezza finanziaria, Baldini costruisce rapporti con vari imprenditori e librai di area padana, dimostrati con evidenza dal matrimonio del figlio omonimo con Isabella, figlia di Giovanni Battista Ciotti, uno dei più attivi imprenditori librari di Venezia, capace di animare un'assai ramificata rete commerciale.

Presto, Baldini si dimostra in grado di intercettare autori come Torquato Tasso e Francesco Patrizi, che gli permettono di conquistare un ruolo nell'assai competitiva fascia alta del mercato, dove il dominio delle grandi famiglie come Giunti e Manuzio è da decenni indiscusso. In casi come questi però Baldini dimostra di non avere la forza di essere imprenditore in proprio. La celebre edizione Bonnà della *Gerusalemme Liberata* (se ne veda la descrizione negli *Annali*, n. 40) vede Baldini nel ruolo di realizzatore tipografico di un'impresa editoriale nata con ben altra regia.

Febo Bonnà e la logica dei privilegi della Gierusalemme Liberata (1581)

Tessera di primaria importanza nella complessa tradizione a stampa delle opere di Torquato Tasso, l'edizione Baldini del poema tassiano è stata e continua ad essere oggetto di approfondite analisi testuali, ma forse qualcosa ancora si può aggiungere dal punto di vista dello storico del libro su questa doppia edizione. Il testo infatti fu stampato una prima volta da Vittorio Baldini (24 giugno 1581) e poche settimane dopo dagli eredi Francesco Rossi (20 luglio 1581); edizioni siglate nella tradizione del testo, rispettivamente, B1 e B2. Lo stemma degli Estensi sul frontespizio è la prima dimostrazione della protezione attivamente concessa da Alfonso II all'impresa, diretta e controllata non dall'autore (come purtroppo usuale nel caso di Tasso) ma dal curatore del testo, il ferrarese Febo Bonnà. La tradizione a stampa delle opere di Torquato Tasso dimostra il punto di crisi a cui era giunto lo statuto di autore nel mondo della stampa, stretto da tensioni di varia natura. Se da una parte non poche lettere degli amici di Torquato dimostrano quanto ormai si fosse largamente affermato il principio del rispetto della volontà dell'autore, e quindi del dovere di proteggere versioni provvisorie dei suoi scritti da una circolazione incontrollata, dall'altra parte la pressione di editori, librai e "curatori", ben consapevoli della domanda che opere così straordinarie avrebbero suscitato sul mercato, travolge ogni riserva e riesce a dar luogo a una serie di stampe che, in misura diversa, non rispettano la volontà dell'autore e il suo desiderio di rimanere inedito, frustrando perfino le sue richieste successive di intercettare almeno in parte i guadagni così ottenuti.

In una tradizione a stampa tanto intricata, ci si potrebbe chiedere come mai di un testo così importante non si ebbe un'edizione veneziana, almeno tra le prime (pubblicate in centri del tutto secondari, quali Casalmaggiore, Parma, Ferrara). L'edizione del *Goffredo* di Malaspina-Cavalcalupo (1580) venne pubblicata a Venezia molto probabilmente in violazione della fondamentale legge veneziana del 1545 che proibiva agli stampatori di pubblicare opera inedita senza l'assenso dell'autore, o dei suoi eredi, assenso che andava dimostrato per iscritto ai Riformatori dello Studio di Padova. L'operazione di Malaspina, assai scorretta nei confronti di Tasso, era stata posta sotto la protezione di un senatore della Repubblica, dedicatario dell'opera, e, più da lontano, di ambienti della corte medicea. Tasso inviò le sue proteste ai senatori veneziani, e probabilmente questo episodio di mancato controllo facilitò la eccezionale grazia che il Senato concesse pochi mesi dopo all'edizione Bonnà, cioè quella di essere protetta da privilegio veneziano pur non essendo realizzata nel territorio della Repubblica (come previsto dalle leggi).

Per ottenere una simile grazia occorreva sicuramente l'intervento di personaggi di rilievo, indispensabili se si pensa che il titolare del privilegio veneziano è

l'altrimenti sconosciuto Febo Bonnà. Egli certamente disponeva di documenti in grado di comprovare l'assenso dell'autore all'edizione che avrebbe curato. Vie tipicamente cortigiane e diplomatiche (la rete degli ambasciatori), atipiche rispetto all'usuale funzionamento del sistema dei privilegi che a Venezia era ormai semplice prassi amministrativa, vengono percorse al fine di ottenere il privilegio, atto a bloccare l'iniziativa degli stampatori della Serenissima, i più intraprendenti d'Italia. Lo stesso percorso si compie per altre giurisdizioni, come dimostra l'ampia collezione di privilegi che Bonnà, appoggiandosi ad emissari del duca, riuscì a ottenere nelle maggiori cancellerie, privilegi tutti citati sul frontespizio dell'edizione. Infatti, Alfonso d'Este era in grado di garantire il privilegio solo all'interno della propria giurisdizione, il ducato di Ferrara, non certo un vasto mercato, né un territorio affollato di stampatori. Come ormai si faceva di *routine* da parte di autori ed editori, occorreva perciò ricomporre l'estensione del mercato potenziale dell'edizione con il corrispondente mosaico di privilegi. Il cardinale Luigi d'Este ottenne il privilegio del papa, molto ambìto anche per una sua valenza di universalità, labile ma non del tutto ignorata, mentre lo stesso Tasso scriveva all'ambasciatore fiorentino a Ferrara assicurando il suo assenso all'edizione, della quale Febo Bonnà chiedeva il privilegio a Firenze. La circostanza non manca di interesse, perché suggerisce come anche nella città dei Medici, pur non sussistendo una legislazione in proposito, la concessione di privilegio per opera inedita di autore vivente dovesse appoggiarsi sulla garanzia di un accordo con l'autore. Inoltre, se ne deduce che Bonnà era in grado di dimostrare che egli procedeva all'operazione «per nome del Sig. Torquato», come egli stesso scriveva nella sua dedica ad Alfonso d'Este. Il privilegio del granduca di Toscana non giunse, e neppure quello da Mantova, altresì richiesto da Bonnà, il quale affermava in una lettera del 1581 di essere in attesa anche dell'esito delle richieste presso l'Imperatore e il viceré di Napoli. Non può sussistere dubbio, quindi, che Bonnà, ove richiesto, fosse in grado di provare l'assenso del poeta alla presentazione di queste molteplici suppliche.

Ma, come di frequente accadeva, all'atto della stampa dell'edizione Baldini (B1) non tutti i privilegi erano pervenuti. C'erano tuttavia i più importanti, oltre a quello degli Este (che avevano ad ogni buon conto marcato con il loro stemma il frontespizio), quello di Venezia e quello di Roma; ma vi era pure quello di Milano, donde una temibile concorrenza avrebbe potuto comunque danneggiare l'operazione, che di sicuro si immaginava (a ragione) molto remunerativa.

Una breve comparazione tra i privilegi pubblicati, tutti intestati a Febo Bonnà, fornisce molte informazioni sulla logica e le finalità di questi istituti. Come di prassi, il privilegio papale era sempre pubblicato per primo nel volume. Gregorio XIII concedeva la grazia per l'edizione stampata «*ad communem*

et publicam omium utilitatem» delle opere di Torquato Tasso (il privilegio infatti copriva anche le rime), informato del fatto che i testi avevano già ricevuto l'*imprimatur* dell'Inquisitore. Intimava la proibizione a stampare e commerciare l'opera a stampatori e librai di Roma e di tutto lo Stato della Chiesa, con minaccia di scomunica immediata, confisca delle copie e multa di 500 ducati d'oro, a meno che non ne avessero avuto licenza autografa di Febo Bonnà. Il privilegio, emesso il 13 maggio 1581, aveva 15 anni di durata dal momento della stampa.

Dopo il breve pontificio, l'edizione impagina il privilegio di Venezia, rilasciato dal doge Nicolò da Ponte (1491-1585), anche in questo caso «al fedel nostro» Febo Bonnà. Unico documento in volgare della serie (lingua usata dalla cancelleria della Serenissima), prevedeva la multa di 300 ducati per i contraffattori nella giurisdizione della Repubblica. La durata di ben 20 anni era da calcolarsi dalla data di rilascio, ovvero il 16 maggio 1581. La mancanza di repliche veneziane all'edizione Bonnà dimostra ampiamente l'efficacia della proibizione inerente al privilegio.

Dopo i privilegi delle due potenze confinanti, l'edizione presenta il privilegio di Alfonso II d'Este, in latino. In esso, la figura di Febo Bonnà è assai più valorizzata che nei documenti precedenti, ove era a mala pena menzionato, e gli si riconosce la fatica del lavoro di allestimento del testo, e di emendazione degli errori, insieme sostenendo il suo desiderio di pubblicarla «*ad communem omium utilitatem, et voluptatem*». La menzione del piacere che si poteva trarre da questo testo è molto inconsueta, quasi mai espressa nelle concessioni dell'epoca, di regola incentrate sul riconoscimento delle fatiche e spese degli autori/stampatori e sull'encomio dei virtuosi contenuti delle opere (specie quando religiose), non certo nel riconoscimento di un piacere che il testo avrebbe procurato ai lettori, meritevole di gratificazione in quanto tale. Il «piacere di tutti li compranti» si legge in alcune rare concessioni veneziane, in genere per opere di letteratura: ma si tratta di eccezioni. In questa «*voluptas*» pare affiorare il giudizio di Alfonso e della sua corte, se non addirittura il ricordo della richiesta di privilegio avanzata a Venezia da Ariosto nel 1515 per il suo *Furioso*, «desiderando ponerla in luce per solazo et piacere di qualunche vorà et che se delecterà de legerla». Il privilegio estense, rilasciato il 12 marzo 1581, ha una durata di 10 anni e implica la confisca di tutte le copie realizzate o commercializzate in violazione del privilegio e una multa di cento ducati d'oro per ogni copia.

In coda alla serie, veniva pubblicata la concessione del privilegio a Febo Bonnà da parte del governatore di Milano, Don Sancho de Guevara y Padilla, comprendente anche le poesie di Torquato Tasso, che fissava la pena della confisca e della multa di 50 scudi per ogni esemplare contraffatto. La durata di 10 anni veniva calcolata dal 31 maggio 1581, data del rilascio.

Una collezione di privilegi di questa estensione implica un lungo periodo di pianificazione, ma era giustamente ritenuta indispensabile per proteggere l'iniziativa. Ma qual è il senso di un'altra edizione poche settimane dopo la *princeps* di Baldini? Preliminarmente, occorre specificare che il detentore del privilegio è autorizzato, avvalendosi della protezione giuridica ottenuta, non a pubblicare una sola edizione, ma è padrone di pubblicare tutte le edizioni che desidera all'interno del periodo di validità del privilegio.

Una seconda edizione così a ridosso della prima si può giustificare ricorrendo a diverse ipotesi. Il punto di partenza non può che essere il successo clamoroso della prima, con distribuzione già effettuata di tutte le copie o quasi, circostanza che induce Bonnà a realizzare una seconda edizione (B2), decidendo però per qualche motivo di avvalersi di un'azienda concorrente di Baldini, gli eredi di Francesco Rossi.

Gli studiosi della *Liberata* si sono soffermati giustamente sulle non poche differenze tipografiche (impaginazione differente, apparati illustrativi e iniziali silografiche differenti) e testuali tra B1 e B2. Si è già notata inoltre una rilevante aggiunta nel paratesto: in B2, in posizione iniziale appena dopo il breve papale, è pubblicato il privilegio del re di Francia Enrico III, evidentemente non giunto in tempo per la B1, ma in realtà rilasciato per primo, dopo quello di Alfonso d'Este, il 3 maggio 1581.

La struttura retorica dei privilegi dei re di Francia è piuttosto difforme da quella usuale nelle cancellerie italiane, pur rimanendo identico l'istituto giuridico. Le motivazioni al rilascio sono spesso profondamente differenti. In questo caso, si trattava di giustificare i motivi per i quali un'autorità, regnante così lontano dal luogo in cui l'edizione avrebbe visto la luce, avrebbe dovuto premiare con tale onorevole riconoscimento simile impresa. Il motivo si trova nel contenuto dell'opera, descritto nel privilegio come una storia del viaggio in Terrasanta di principi e gentiluomini francesi, sotto il comando di Godefroy de Bouillon, a onore della cavalleria e nobiltà francese (e, si aggiunge, ci si è accertati che nulla l'opera contiene che attenti all'onore della nazione francese e delle imprese d'armi dei francesi in Terrasanta). Su queste basi, viene rilasciato il privilegio sul vastissimo territorio del Regno della durata (usuale in quel Paese) di sei anni, con pena ai contraffattori di confisca dei libri e ammenda arbitraria. Il testo di Enrico III, firmato a Blois, si conclude ordinando la pubblicazione di una versione breve del privilegio all'inizio o alla fine del libro.

Per gli studiosi di oggi, che di una simile edizione hanno analizzato con acribia il testo (uno dei migliori nella tradizione della *Liberata*), non è ovvio riconoscere che non solo la necessità di stampare una nuova tiratura, o l'occasione di tornare su un testo, fissato in B1, ma in continuo mutamento sul tavolo dell'autore, potessero dar luogo a B2. Forse ciò che la rese indispensabile fu proprio

l'obbligo di pubblicare il privilegio del re di Francia. L'ordine di pubblicare il testo era incluso nel privilegio reale stesso, la citazione sul frontespizio non bastava e forse, dato il contesto, l'assenza poteva riuscire offensiva. L'elencazione del privilegio francese subito dopo quello pontificio dimostra pienamente l'importanza che andava attribuita ad esso, in un'epoca ossessionata dalle controversie sulla precedenza, nel contesto del profondo legame che il Ducato continuava a mantenere con il Regno di Francia.

***

The research leading to this publication has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (ERC project EMoBookTrade - Grant Agreement n° 694476).

Nota bibliografica

Early Modern Book Privileges in Venice: cfr. http://emobooktrade.unimi.it/db/public/frontend

Nuovo Angela e Christian Coppens, *I Giolito e la stampa nell'Italia del XVI secolo*, Genève, Droz, 2005

Nuovo Angela, *Stampa e potere in Italia: sondaggi cinquecenteschi*, "Bibliologia", 1 (2006), p. 53-85

Poma Luigi, *Studi sul testo della "Gerusalemme liberata"*, Bologna, Clueb, 2005

Privilèges d'auteurs et d'autrices en France (xvie-xviie siècles). Anthologie critique, edizione critica di Michèle Clément ed Edwige Keller-Rahbé, Paris, Classiques Garnier, 2017

Privilèges de librairie en France et en Europe, XVIe-XVIIe sieclès, sotto la direzione di Edwige Keller-Rahbé, con la collaborazione di Henriette Pommier e Daniel

Régnier-Roux, Paris, Classiques Garnier, 2017

Privilegi librari nell'Italia del Rinascimento, a cura di Erika Squassina e Andrea Ottone, Milano, Franco Angeli, 2019

Russo Emilio, *La prima filologia tassiana, tra recupero e arbitrio*, in Caruso Carlo e Russo Emilio (a cura di), *La filologia in Italia nel Rinascimento*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2018, p. 293-310

Squassina Erika, *Authors and the System of Publishers' Privileges in Venice (1469-1545*), "Gutenberg-Jahrbuch", 91 (2016), p. 42-74

Squassina Erika, *La protezione del Furioso: Ariosto e il sistema dei privilegi in Italia*, "Bibliothecae.it", 6 (2017), 1, p. 9-38

1.
LA FERRARA DEL CINQUECENTO, IL CONTESTO STORICO E LA RICHIESTA DI LIBRI NELLA CORTE ESTENSE

1.1 Introduzione

Le riflessioni sul metodo adottato nell'intraprendere questo lavoro meritano di essere chiarite sulla base di alcune considerazioni. *In primis*, è risultato scontato che una dimensione operativa venisse delineata preliminarmente per consentire una ricerca attenta e puntuale. In seconda istanza, andava sviluppato l'intento con cui ci si approcciava ad una materia, quella della storia della stampa e dell'editoria, indagabile sotto vari punti di vista.

In corso d'opera, la lettura di alcuni testi di Guido Guerzoni ha consentito di illuminare almeno in parte l'insidioso frangente della metodologia storica applicata all'ambito ferrarese, privilegiando alcuni aspetti nella ricerca su Vittorio Baldini. È apparso chiaro che non si poteva parlare dell'uomo senza conoscere il contesto socio-culturale nel quale lo stampatore si trovava a svolgere le sue funzioni. Ma è risultato altrettanto palese che solo riferendosi all'oggetto libro si poteva condurre un'esperienza legata appunto al libro. Si è quindi preferito privilegiare la "sostanza" libraria alla "forma" storica *tout-court*. Parafrasando un paragrafo di Guerzoni, si è giunti alla constatazione che si doveva aderire, nell'analisi della produzione di Baldini, «all'unione improcrastinabile, per quanto compromissoria, di qualità e quantità, ritratto biografico e paesaggio istituzionale, vicende singolari ed epopee collettive».[1]

Nella convinzione che la storia "quantitativa" possa contribuire significativamente ad acclarare alcuni aspetti della vicenda storica dello stampatore Baldini, si è guardato a questa metodologia cogliendone gli aspetti più confacenti all'investigazione. La compilazione degli annali, con il censimento descrittivo delle edizioni visionate, risponde qundi alla volontà di fornire un dato anche numerico, il più esaustivo possibile, sull'attività baldiniana.

Al contempo, si è carpito dalla prosopografia quegli elementi in grado di coadiuvare significativamente l'opera dello storico-bibliografo. Del resto «la storia del libro non può limitarsi agli aspetti culturali e bibliografici in senso

[1] Guerzoni (1999, p. 2 della premessa).

stretto, dato che essi rappresentano soltanto una parte della realtà quotidiana assai più complessa, in cui gli aspetti tecnici ed economici ebbero altrettanto, a volte anche maggiore, peso».[2]

Consci comunque dell'asserzione di Balsamo per la quale la studio della tipografia e del libro ha riguardato per ora prevalentemente fatti e persone (con consistenti recenti *excursus* sul sistema dei privilegi e sul commercio librario), e che necessariamente debba estendersi alla valutazione dei fatti in rapporto al contesto in cui si esplicitarono valorizzando «quella che il Braudel chiama la "catena di avvenimenti, di realtà sotterranee"»,[3] si è provveduto ad estendere il discorso su Baldini guardando alle corti padane di Mantova, per esempio, o cogliendo particolari dei legami fra Venezia e la terraferma, Ferrara e Bologna.

La storia "tipografica" di Ferrara presenta fin dall'inizio alcuni ostacoli: «altro fattore che forse ha influito sulla non vasta produzione libraria ferrarese fino a tutta la prima metà del XVI secolo è forse da riscontrare (si tratta però soltanto di una supposizione) nel disinteresse del principe verso questa nuova produzione».[4] Infatti, è del 1562 il primo privilegio di stampa ducale concesso a Valente Panizza (?-1579), quindi a Francesco de Rossi «e sarà assunto definitivamente da Baldini che delle richieste della corte diverrà il sollecito fornitore, senza preoccuparsi per questo di servire con la stessa sollecitudine dopo il 1598 le nuove autorità rappresentate dai legati pontifici».[5]

Così, mentre «è già uscita dai torchi del Gutenberg la prima Bibbia a stampa, miracolo di un genio e insieme di un'età, perfetta nella sua struttura e nei suoi caratteri»,[6] Ferrara continuava ad indugiare nell'utilizzo della pergamena arricchita dai fasti dei miniatori. Il manoscritto risponde, per certi versi, a quella necessità di ostentazione, di manifestazione del potere costituito «segno di ricchezza che deve accompagnarsi agli altri segni di potenzia del Duca [...] per testimoniare quanto la sua forma del vivere sia politica e ornata».[7] È simbolo di ricchezza e autorità, segno tangibile di un *modus vivendi* che nel libro trova l'espressione ideale atta a suscitare meraviglia e piacere.

L'entrata in scena tardiva della tipografia era in netto contrasto con il consumo di letteratura a vario titolo: «nella Corte di Ferrara, già ai tempi di Nicolò III, il libro è un bene diffuso: non solo nella Torre dell'Archivio segreto e nello studiolo di Leonello, ma anche in non meglio precisate "riche camere" della residenza

[2] Balsamo (1990, p. 94).
[3] *Ibidem*.
[4] Cavallina (1973, p. 342).
[5] *Ibidem*.
[6] Estense (p. 20).
[7] Quondam (p. 17).

ducale, cioè in Palazzo»,[8] perché la corte estense è una corte di lettori, un luogo privilegiato dove si consumano libri per le pratiche quotidiane, ma anche per pregare e, soprattutto, per intrattenersi. Lo svago si declina in occasioni di lettura pubblica e privata durante le quali il romanzo cavalleresco, in italiano ma anche in francese, conquista l'interesse dei molti appassionati anche di poesia e di musica.[9]

Gli Este rimasero sempre attenti lettori. È un dato che la corte ospitasse diverse biblioteche, e che il libro, in un vortice di ricambio velocissimo, rivestisse un ruolo importante con funzioni pubbliche e private. Accanto a volumi miniati, lussuosi, spesso d'autore, simbolo del potere del Duca, si trovano libri a stampa di mediocre qualità; accanto agli autori classici, greci e latini, e agli umanisti contemporanei, non è inusuale rinvenire anonimi romanzi di cavalleria, anche in francese.[10]

La biblioteca diventa, come anche quella di Ercole II,[11] specchio della società in cui si forma, paradigma di quel fervore culturale che caratterizzerà gli anni del Ducato. Esemplificativa in tal senso è la raccolta di Ercole I, l'inventario della quale – redatto nel 1495 da Girolamo Giglioli – elenca cinquecentododici libri: «inventario fatto per lo sp. Gironimo Ziliolo de li libri che si trovano ne l'oratorio de la excellentia del Signore».[12] In questo spazio è ordinata, grazie al lavoro di Pellegrino Prisciani, una biblioteca molto ampia, specchio delle espressioni culturali di fine Quattrocento. Proprio per le sue dimensioni, la collezione libraria necessita di un ordine descrittivo e classificatorio: «non più quello topografico, bensì quello alfabetico per autore o titolo. Un inventario che tende a farsi catalogo».[13]

È sempre Ercole, uomo dei tempi nuovi, che, sull'esempio di altri principi, arriva addirittura a concepire l'idea di aprire in Ferrara «una magnifica stamperia affine di dare per essa alla luce quelle opere inedite che si credessero dover recare giovamento alle lettere».[14] La sua biblioteca diviene esempio dell'introduzione di questa nuova arte: infatti, l'inventario della libreria registra la presenza di volumi tipografici: «ben 202 dei 512 titoli (cioè il 40% del totale) è registrato con l'indicazione *stampato*. Solo vent'anni dopo l'introduzione della tipografia a Ferrara (avvenuta nel 1471, nello stesso anno in cui Ercole I diventa Duca), in Biblioteca si registra – in modo inequivocabile – una vera e propria alluvione di libri prodotti con la nuova ars artificialiter scribendi».[15]

[8] *Ibidem*.
[9] Ivi, p. 35.
[10] *Ibidem*.
[11] Ercole II d'Este (Ferrara, 4 aprile 1508 – Ferrara, 3 ottobre 1559), quarto duca di Ferrara, Modena e Reggio dal 1534 al 1559 (Wikipedia).
[12] Quondam, p. 22.
[13] *Ibidem*.
[14] Estense, p. 28.
[15] Quondam, p. 2.

Malgrado ciò, l'attività tipografica a Ferrara parte quasi in sordina. All'epoca d'oro del manoscritto «non subentra una altrettanta gloriosa tradizione tipografica, come per esempio succede per Venezia con la produzione di Aldo Manuzio (1494-1515), anzi la stampa trova in origine alcune difficoltà ad inserirsi a Ferrara».[16]

Avviatasi quindi una prima tipografia, Ferrara manifesta poi nei decenni, e nei secoli a venire, un certo fervore tipografico: «Il Catalano nella sua *Vita di Ludovico Ariosto* annota come ai tempi del poeta esistessero "a Ferrara da 25 a 30 botteghe di cartolari, numero veramente rilevante, che testimonia il fervore di cultura prodotto dal Rinascimento».[17] La presenza di una, o più stamperie, pone tuttavia il potere di fronte alla necessità di gestire la materia stampata e chi la stampa oltre, chiaramente, a goderne i frutti. Come accennato, nel 1562 viene quindi istituito per la prima volta il privilegio di "Stampatore Ducale", che implica uno scambio diretto fra tipografo e potere costituito: privilegio in cambio di materiale stampato.

L'egemonia cinquecentesca dei Rossi si chiude con il favore che Vittorio Baldini comincia a godere presso le istituzioni.

Quella alla Campana non era, come si può facilmente intendere, la sola tipografia attiva a Ferrara dopo l'uscita di scena degli eredi Rossi. Nel tardo Cinquecento Ascarelli-Menato annoverano nella città estense, oltre a Baldini e agli eredi Rossi (che operarono solo per un breve periodo), Giulio Cesare Cagnacini, Domenico e Benedetto Mammarello, Simone e Giulio Vassalini, Alfonso Caraffa e Vincenzo Galdura: «di altri tipografi si ha notizia solo da rogiti notarili e non si sa se avessero un'officina tipografica o fossero semplici operai. Essi sono: Signorelli Andrea nel 1527; Comencini Benvenuto da Brescia nel 1559; Daniele da Guastalla nel 1589; Ravizzi Antonio da Trento nel 1591».[18] Anche Paolo Tartarino lavorò a Ferrara nel 1582[19] insieme con gli eredi Rossi.

Per quanto Ferrara fosse giunta in ritardo, rispetto ad altri centri italiani, nel favorire l'impianto di una tipografia, l'animazione culturale che la caratterizzava facilitò l'innesto di varie maestranze destinate, nel corso di pochi decenni, a fare della capitale del Ducato un fiorente, seppur locale, centro tipografico.

[16] Cavallina (1977a), p. 343.
[17] Cavallina (1977a), p. 341 [ndr: il corsivo è dell'A.].
[18] Ascarelli-Menato, p. 73. Gli stessi editori sono citati in Borsa, t. II, p. 352. Di Antonio Ravizzi non si ha notizia alcuna.
[19] «Secondo il Borsa, nel 1582 il Tartarino è attivo a Ferrara» (Ascarelli-Menato, p. 212).

Le stamperie servivano la corte – che presumibilmente acquistava anche, e forse soprattutto, in altri centri –, e la nobiltà ferrarese costituente gran parte, se non la totalità, dei fondatori e partecipanti alle accademie locali. A queste si aggiungevano i gruppi di studenti che gravitavano intorno allo Studio e i docenti stessi.

Parte della produzione sicuramente varcava il Po e raggiungeva da un lato l'Emilia e dall'altro l'entroterra veneziano.

È in questa terra di mezzo, stretta fra Venezia, Padova e Bologna, che, dal 1575 al 1618, stampa Vittorio Baldini.

1.2 Note all'indagine

Vittorio Baldini è senza dubbio l'uomo che a Ferrara, trascorso il lungo ducato di Alfonso II, nel 1598 si accinge senza timori ad una devoluzione che, dal punto di vista tipografico, non determinerà grandi scossoni.

Uomo di lettere, abile intessitore di relazioni con Venezia, Vittorio rimane uno fra i molti punti fermi di un passaggio di potere che, sebbene da un lato abbia sancito il tramonto definitivo di una corte, dall'altro non causò cambiamenti repentini di gusti e prassi.

La definizione degli annali della tipografia alla Campana ha permesso di descrivere, attraverso i libri, più di quarant'anni di storia ferrarese, tracciando una linea di continuità fra la dominazione estense e quella della Legazione.

L'occasione offerta dall'indagine sul tipografo ha consentito di definire il contesto culturale ferrarese, cioè di delineare il profilo di una società in cui scienza e politica, così come letteratura colta e di intrattenimento, si manifestano e diffondono attraverso il mezzo tipografico, il quale diviene veicolo potentissimo per la circolazione del sapere.

Il lavoro condotto su Baldini, lungi dall'aver portato a conclusione un percorso di studio sulle sottili trame che legavano i centri padani di produzione tipografica, ha piuttosto insinuato dubbi, suggerito nuovi scenari di intervento e ricerca. Ferrara, da centro rinascimentale vincolato al Po, si è manifestata nella grandezza di un polo di irraggiamento, più che un semplice punto di snodo comunicativo fra la laguna e l'Emilia.

L'analisi della produzione ferrarese di Baldini ha previsto anche una ricognizione storica tesa a delineare la figura dello stampatore, sia sotto il profilo biografico, sia dal punto di vista professionale.

I documenti rinvenuti hanno consentito di delineare un quadro piuttosto esaustivo della personalità del tipografo, pur non chiarendo definitivamente, a causa di corpose lacune soprattutto nell'archivio della Legazione pontificia a Ferrara – andato distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale –, alcuni aspetti organizzativi della sua bottega, nonché l'epilogo dell'attività delle eredi.

Malgrado le mancanze documentarie (relative per esempio alla bottega di libreria e al numero dei lavoranti), il nucleo di documenti conservati presso gli Archivi di Stato di Modena e Ferrara ha permesso di elaborare ipotesi e di giungere ad alcune conclusioni che, indubbiamente, completano la figura del più longevo e prolifico stampatore ferrarese di fine Cinquecento.

Le notizie biografiche di fatto precedono l'analisi della produzione baldiniana. In essa si è voluto innanzitutto far emergere alcune peculiarità dell'attività alla Campana, esemplificando tipologie produttive e chiarendo il ricorso a marche e illustrazioni. Più oltre si è delineato un profilo dell'area tipografica ferrarese, tentando di coglierne caratteristiche e specificità anche in relazione a Venezia e Bologna, soffermandosi infine sui rapporti fra potere e stampatori.

Si è prediletta quindi un'indagine che dalle edizioni riportasse al reale delle collaborazioni fra Baldini e altri tipografi locali e non; delle relazioni padane di una tipografia che da ferrarese diventa chiave di comprensione di passaggi e itinerari lavorativi verso la Penisola e l'Oltralpe.

Il gioco minuzioso delle trame che l'annalistica sottende alla ricerca, ha condotto all'alternante valutazione dell'elemento biografico, di quello letterario e insieme di quello storico[20] al fine di descrivere un contesto, quello della Ferrara cinquecentesca in cui viveva Baldini. È parso subito chiaro che la mole inusitata di edizioni censite non consentisse una disanima della situazione letteraria ferrarese, né in ragione di se stessa, né tantomeno in comparazione con altre, coeve, realtà tipografiche. A tal proposito si è esclusa qualsiasi valutazione sulla produzione baldiniana di matrice tassiana, in considerazione dell'amplissima bibliografia in merito.

Rispetto all'insieme storico e bibliografico si è tentato per lo più di compenetrare l'uno all'altro, seguendo, laddove fosse opportuno, il filone dell'interpretazione storica (pubblicazioni sui turchi ed edizioni musicali, per esempio), ovvero di quella bibliografica al fine di giungere, attraverso il particolare, al generale della produzione alla Campana.

Laddove il libro, quale oggetto/manufatto, ha occupato maggiormente l'attenzione, il contesto sociale, per ovvie ragioni, è rimasto in secondo piano, come sfuocato, ma sempre presente, a ribadire che la storia del libro è storia sì di carta e caratteri, ma anche di uomini e città, *entourage* cortigiani e poteri assoluti, mercati e relazioni fra maestranze. E che in ragione di questo, trasversalmente, le transazioni economiche e i privilegi di stampa muovono gli interessi dei mercati e degli uomini.

[20] Mi riferisco qui all'area del triangolo teorico, costituita da storia, bibliografia e letteratura, rappresentante l'interdisciplinarietà della storia del libro (Howsam).

Se da un lato non si può che convenire con Darnton[21] sulla centralità dell'uomo nei processi di fabbricazione del libro, è pur vero che non si può escludere totalmente che, più che il lettore, ad influenzare la produzione (quindi la pubblicazione) dei testi è l'editore che manovra le fila del mercato librario. Cogliendo i segnali, egli interpreta la volontà del lettore e, attraverso la stampa e la distribuzione, con il denaro esprime un potere che travalica l'esigenza del singolo consumatore, ma anzi la crea e l'impone a suo gusto in un dialogo continuo tra domanda ed offerta.

Il fascino indiscusso che l'ambivalenza di questa figura manipolatrice del sapere, legata al profitto e all'interesse, ancora oggi riveste, ha orientato la compilazione di questo lavoro di storia del libro.

Se l'intendimento in partenza è stato quello di delineare con maggiore chiarezza il volto umano e professionale di Baldini, i dati raccolti durante la ricerca hanno invece permesso di andare oltre tratteggiando ulteriori scenari.

Gli *Annali*, che costituiscono la parte più rilevante del lavoro e completano l'indagine storica, si presentano suddivisi in tre macro aree: introduzione storica e analisi della produzione, censimento delle edizioni e indici.

La bibliografia, consultata e di riferimento, chiude questo primo approccio significativo alla produzione tipografica ferrarese.

[21] Darnton.

2
LA FAMIGLIA BALDINI

2.1 L'impresa di Vittorio

L'attività di Baldini è stata, prevalentemente, attività ferrarese. La sua bottega di stampatore, la sua abitazione e la sua libreria erano ubicate a Ferrara, e Ferrara è la città per la quale, in accordo con il potere costituito, Vittorio Baldini stampa.

La sua provenienza è incerta, come, paradossalmente, incerta è la fine che fecero i suoi beni dopo la scomparsa della seconda moglie Laura Volpara. La vasta produzione anche di edizioni di consumo spicciolo, che riempiono per più di quarant'anni il campo tipografico ferrarese, è invero destinata a perdersi nell'oblio di un 1622, anno ultimo nel quale si hanno informazioni relative alle eredi.

Diventa pressoché impossibile ricostruire i natali dello stampatore. Quasi sicuramente non nasce a Ferrara,[1] ma vi si trasferisce (forse a seguito del vescovo Paolo Leoni[2]) negli anni Sessanta del Cinquecento[3] svolgendo dapprima mansioni di apprendista presso la tipografia di Francesco Rossi.[4]

[1] Nel 1616 in una lettera (ASMo, Archivi per materie, *Stampa e stampatori*, busta 36/a) asserisce di avere 70 anni. Era quindi presumibilmente nato intorno al 1546.

[2] ?-1590, vescovo di Ferrara dal 1578 al 1590 (Wikipedia).

[3] Egli sostiene, nella dedica a Bradamante d'Este del terzo volume delle *Rime, et prose del S. Torquato Tasso* (edizione 1583), da lui sottoscritta, di non essere oriundo di Ferrara: «doppo che venni ad habitare nella Città di Ferrara» e lascia intendere di aver acquisito la cittadinanza in un secondo momento. Nei registri delle Serie patrimoniali del Comune di Ferrara non vi è però testimonianza di una concessione di cittadinanza a suo nome (a tal proposito sono state controllate tutte le annate, dal 1535 al 1618). La cittadinanza per privilegio veniva accordata, come ricorda Cittadella, se si era «abitante per dieci o più anni» (Cittadella (1868), v. 2, p. 296), e veniva quindi concessa per incolato.

[4] Cioni, nel suo contributo relativo a Vittorio Baldini sul DBI (Cioni, p. 488), sostiene che lo stampatore fosse attivo già dal 1566, ma la tesi non può essere avvalorata da alcun riscontro né documentario, né editoriale («ma è certo che nel 1566 aveva già una ben fornita tipografia nella città ducale, come è provato dal grazioso libretto

Gorris è di altro avviso, ritiene infatti che la presenza di Baldini a Ferrara sia legata piuttosto a Giovanni Battista Pigna (1530-1575) e all'ambasciatore estense a Venezia Girolamo Falletti (1518-1564). L'impulso è comunque dato da Alfonso II che intende sostituire Francesco Rossi e cerca di inserire nel contesto tipografico ferrarese nuove maestranze. Il suo progetto è più ampio e riguarda la costruzione del mito estense anche grazie al valore del libro; quindi, riorganizza e ingrandisce la sua biblioteca, si procaccia sistematicamente libri a stampa, acquista codici e manoscritti greci, acquisisce biblioteche private, dal 1576 dà spazio all'attività autonoma di Baldini.[5]

Francesco Rossi protrae la sua attività fino al 1573,[6] anno in cui sigla

---

contenente la narrazione delle feste, giostre e tornei tenuti nella città estense in occasione delle nozze di Alfonso II con Barbara d'Austria: la compilazione anonima, dal titolo *Cavalerie de la città di Ferrara, che contengono il Castello di Gorgoferusa, il Monte di Feronia e il Tempio d'Amore* (1566), non reca il nome del tipografo, ma certamente uscì dalla stamperia del B., come chiaramente dimostrano i caratteri, identici a quelli usati per *L'isola beata*, altra descrizione di torneo che avvenne a Ferrara in occasione della visita di Carlo d'Austria (25 maggio 1569) [...]. Non solo tipografo diligente, bene attrezzato, ma anche uomo di cultura, buon disegnatore e incisore, facile versificatore. Il Mazzuchelli gli assegna la compilazione di quella *Cronologia ecclesiastica: Vite de' Pontefici da s. Pietro a Clemente VIII*, che il B. pubblicò tra il 1600 e il 1604. Alcuni suoi sonetti sono tra le *Rime piacevoli di Cesare Caporali e di altri* (1587)»). L'accenno che l'Autore fa alle edizioni *Cavalerie de la città di Ferrara* e *L'isola beata* è smentito dal fatto che entrambe sono attribuite a Francesco Rossi il giovane (si veda EDIT16: CNCE10442 per la prima e CNCE51986 per la seconda). Se il materiale tipografico è il medesimo utilizzato poi da Baldini – eventualità comunque da accertare e perfezionare, giacché gli eredi di Francesco Rossi continuarono la loro attività anche all'indomani della costituzione della stamperia baldiniana – la rilevazione di Cioni non può che accertare una continuità fra la bottega dei Rossi e quella appunto di Vittorio Baldini e, probabilmente, un apprendistato di Baldini presso i Rossi. Analogamente, non si può sostenere che Baldini stampasse musica già dal 1570, giacché le prime testimonianze in merito sono riferibili al 1582 (per una trattazione più dettagliata si rimanda al capitolo di riferimento). L'equivoco cronologico perdura nella letteratura di settore, se anche Barbieri sostiene: «A Ferrara Vittorio Baldini, attivo dal 1566 al 1618 soprattutto nel ramo "ufficiale" dei bandi, decreti o leggi, si dedicò in parte anche alle edizioni di musica» (Barberi (1990), p 38). È Borsa a proporre le prime indicazioni cronologiche che si avvicinano al reale: «Baldini, Vittorio (Baldi – Baldinus – Balduinus - Boldino) 1577-1618» (Borsa, p. 56).

[5] Gorris (1998), p. 224.

[6] «Con il 1552 inizia l'opera di Francesco de Rossi che si protrarrà fino al 1573-74 con più di 70 pubblicazioni conosciute. Egli era nato nel 1503 come il Cittadella ha dedotto dagli Statuti delle arti e corporazioni di Ferrara del 1567 dove al tipografo è attribuita l'età di 64 anni, per cui aveva solo 19 anni allorché stampò il 19 dicembre

espressamente la sua ultima edizione. Gli eredi proseguono la produzione sottoscrivendosi dal 1575 e utilizzando una marca, un albero carico di frutti recante il motto "*Sua cuique dies*", che ritroveremo anche nella primissima produzione baldiniana.[7]

L'utilizzo delle marche di Francesco Rossi e dei suoi eredi – appunto l'albero carico di frutti recante il motto "*Sua cuique dies*" (V118 – Z965) e il Grifone che regge con l'artiglio una pietra alla quale è incatenato un globo alato (U696[8]) – in alcune edizioni dei primi anni di attività di Baldini attesta una relazione forte fra gli eredi Rossi[9] e il tipografo. Forse si trattava di un rapporto editore/stampatore, conclusosi con la divisione delle parti e tale da determinare la contestuale uscita di scena della famiglia Rossi dalla scena tipografica ferrarese e il conseguente consolidamento dell'attività di Baldini.

Da una supplica[10] della vedova Rossi, Giovanna, si rileva come Vittorio Baldini avesse iniziato presso Francesco la propria attività di garzone/tipografo e che, subentrati gli eredi ancora minorenni, tentasse, e riuscisse infine, a rilevare la conduzione della tipografia: «che detti pupilli non venghino oppressi da Vittorio Baldini, il quale doppo esser stato alcuni anni per gargione nella stamperia dell'oratrice ha tentato, et con ogni arte et favore tenta di levare tutto l'aviamento alla sua stamperia»[11] (il destino della stamperia Baldini

---

del 1522 il *Trattato contra la peste* del Manardo continuando forse in questo modo l'opera interrotta dalla misteriosa scomparsa di Bernardino de Odomino» (Cavallina (1977a), p. 348).

[7] «L'ultima opera firmata dal Rossi è la *Dottrina* del 1573 [...]; l'anno successivo, esattamente il 25 luglio, appare l'opera di Flavio Antonio Giraldi *De Alfoni Atestii II laubibus carmen heroicum* che non porta indicazione dello stampatore, bensì una delle marche tipografiche largamente adoperate dal tipografo ferrarese raffigurante un albero carico di frutti recante il motto SUA CUIQUE DIES. Questa indicazione però non è sufficiente per dire che nel 1574 il Rossi fosse ancora vivo, perché dal 1575 la stessa marca continua ad essere adoperata dalla ditta degli "Heredi di Francesco de Rossi". Si può altresì pensare che il vecchio tipografo fosse ancora vivo nel 1574, ma non più in grado di lavorare, così si spiegherebbe l'uso della sua impresa senza la sua firma, ma anche senza quella degli eredi, che cominceranno a firmare dal 1575, dopo quindi la scomparsa di Francesco de Rossi» (Cavallina (1977a), p. 354).

[8] Marca editoriale utilizzata dagli eredi in associazione con Paolo Tartarino nel 1582 per l'edizione di Rafael Mirami *Tavole della prima parte della specularia*.

[9] Che ritornano eccezionalmente, a distanza di parecchi anni, nella sottoscrizione del colophon, anche con marca, dell'edizione ferrarese 1581 della *Gierusalemme* (probabilmente stampata da Baldini) e in quella del 1582 stampata da Domenico Mammarello e Giulio Cesare Cagnacini *Scielta delle rime del s. Torquato Tasso. Prima, e seconda parte*: «nella stamperia delli heredi di Francesco di Rossi».

[10] Trascrizione integrale in Nuovo (1998), p. 85-86 nota 66.

[11] *Ibidem*.

sarà poi fatalmente contrassegnato dalla stessa sorte). Vittorio probabilmente continua presso i Rossi finché non ottiene il riconoscimento ducale e i *nulla osta* del Maestrato, essendo la vedova Giovanna e i nipoti impossibilitati, a livello giuridico, ad ottenere quegli stessi riconoscimenti che, quasi quarant'anni dopo, anche Laura Volpara e la giovane Vittoria, alla morte di Baldini, si vedranno negare.

Cavallina riassume efficacemente, seppur con le dovute cautele e precisazioni, i primi passi mossi da Vittorio Baldini in ambito ferrarese:

> l'attività del Baldini inizia a Ferrara [...] esattamente nel 1575, immediatamente dopo la morte di Francesco de Rossi, infatti, accanto ad una attività autonoma degli Eredi di quest'ultimo, si affianca la loro produzione su commissione di Vittorio Baldini, come risulta da un'operetta di Giovanni Antonio Pocaterra, contenente una lettera consolatoria indirizzata ad Alessandro Pocaterra e alcune rime in morte di Barbara d'Austria duchessa di Ferrara, uscita nel 1575 dalla Officina degli Eredi di Francesco de Rossi, il cui editore è però chiaramente il Baldini che nel recto della prima carta vi fa stampare una sua lettera indirizzata all'autore e datata Ferrara il 1° agosto 1575. Il luogo della datazione lascerebbe supporre che a quell'epoca il Baldini si fosse già trasferito nella città estense dalla originaria Venezia, ma la data della sua prima attività coincide con l'elevazione alla cattedra episcopale ferrarese di Paolo Leoni, anche egli veneto già professore di diritto all'università di Padova, per cui si può supporre, senza però riuscire a provarlo definitivamente, che il Baldini si sia trasferito a Ferrara al seguito del nuovo vescovo o su richiesta di quest'ultimo. L'attività tipografica autonoma e certa del Baldini inizia, come abbiamo visto, nel 1577 affiancandosi a quella degli Eredi di Francesco de Rossi, anzi a questa sovrapponendosi, come risulta dal fatto che proprio in quell'anno entrambe le tipografie stampano la stessa opera, infatti la orazione funebre per Massimiliano II di Battista Guarini, prima opera firmata dal Baldini, è stampata nello stesso anno anche dagli Eredi di Francesco de Rossi.[12]

[12] Cavallina (1977a), p. 355-356. Accanto alle indicazioni di Cavallina ci sono anche quelle di Cittadella: «1575. *Vittorio Baldini*, che vuolsi dal Baruffaldi di origine veneziana, sebbene sino dal 1404 un *Basilio Baldini* fosse Fattor ducale. Fondamento all'asserzione si è la dedica che il Baldini stesso nel 1597 fece a Marfisa d'Este della favola *La pazzia del Cucchetti*, giacché questi nel frontispizio del libro stampato in Venezia dicesi veneziano, ed il Baldini nella dedica dice – *Essendo noi di una medesima patria ecc.*; ciò che non puossi riferire a Marfisa dacché soggiunse e *grandissimi amici*: lo che non è probabile fra il librajo e la principessa. Ma sta di fatto ch'egli esercitò in Ferrara la tipografia, esercizio proseguito poi per molti anni da' suoi eredi; che egli era coltissimo, avendosi di lui qualche sonetto e la *Cronologia Ecclesiastica* stampata nel 1591; ch'egli fu anche intagliatore in legno non dispregevole, come da alcune tavole e santi. La sua marca fu VB (uniti), quale vedesi anche nel frontispizio della Orazione del can.o Levalori per San Carlo Borromeo nel 1610. Morì nel 1618 e fu sepolto in san Gio. Battista. Fu stampator ducale sino alla partenza degli Estensi, e poscia camerale come da Bolla ottenutane il 25 novembre

Cittadella dà per scontato che Baldini provenisse dalla città lagunare[13] (ma molto più probabilmente dall'entroterra veneziano, presumibilmente dalla marca trevigiana di cui era originario il padre: «de Valdemarino della Marca Triuisiana»[14]), e sostiene che la sua attività editoriale e di stampatore prenda un significativo avvio nel 1577. Baldini inizia invece a stampare a Ferrara a suo nome già dall'anno precedente, 1576, sebbene la sua attività sia testimoniata, all'oggi, da un'unica edizione certamente datata in quell'anno: il *Discorso*

1598 in Ferrara stessa dal card. Procamerario Bartolomeo Cesi, visata da M.r Buonvisi, e rilasciata in seguito di attestazione del card. Aldobrandini legato. Con questo Breve gli viene data *esenzione da ogni gabella per qualsiasi quantità di carta da condurre per tutta la Legazione; pei libri impressi da lui da estrarsi dovunque voglia; e per ogni altra materia necessaria alla sua tipografia... ad vitam Victorij, et Hieronymi ejusdem Victorii filiorum* (sic) *extendantur, dictique ejus filii post obitum ipsius Victorii, donec in comunione vixerint* (con chi, se il padre moriva?), *et impressores Camerales appellari et esse valeant ecc.* (Bolla originale da me esaminata). Pare che stampasse anche opere musicali, avendo io veduto alcune polizze a ciò relative per un lavoro intitolato il *Lauro Verde*; forse il *pendant* del *Lauro Secco* composto dal celebre *Claudio Merulo* di Correggio, Madrigale a cinque voci stampato in Venezia dal Gardano nel 1596. – La officina del Baldini ebbe l'insegna della *Campana*, perché situata forse presso il cantone così chiamato: egli era rimasto vedovo di *Margarita*... nel 22 novembre 1591» (Cittadella (1868), p. 482-483).

[13] A questo si aggiunga la nota del tipografo nella dedica da lui sottoscritta all'edizione del 1581 de *La pazzia* di Donato Cucchetti: «per esser noi [Baldini e Giovanni Donato Cucchetti, autore dell'opera e veneziano] d'vna medesima patria». La vedova di Francesco Rossi, in una supplica, lo definisce «huomo forestiero» (Nuovo (1998), p. 85-86 nota 66).

[14] ASF, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3. Il testamento di Vittorio Baldini venne rogato dal notaio Rinaldo Amatore[i] Negrini. Per Valdimarino forse si intende l'attuale comune di Cison di Valmarino in provincia di Treviso. Tuttavia, in una dedica da lui sottoscritta all'edizione 1589 *Della ragion di stato, libri dieci, con tre libri delle cause della grandezza... Di Giouanni Botero benese*, non fa riferimento alcuno ai suoi natali locali, pur avendo dedicato l'opera a Brandolino Brandolini conte di Val di Marino. La questione si fa ancora più curiosa considerando l'edizione del 1572 dei *Cinque canti della memorabil guerra de' christiani contra turchi, composti per Vittor. Baldini di Val di Marino, & altri*, stampata probabilmente a Mantova forse dallo stesso Baldini, nella dedica della quale, citando ancora Brandolino, Vittorio così si esprime: «POſcia che nelli miei teneri an- | ni mi parti dala patria [...] nõ mi ſi è rapreſentata mai | occaſione di poter far conoſcere la de | uotione dell'animo mio verſo di. V.S. | Si per eſſermi ſempre ritrouato hora in | vna Città hora nell'altra, ſi anco p. non | hauer coſa degna di lei». Baldini lascia quindi intendere di provenire dalla terra dei Brandolini e di averla lasciata in tenera età. Il riferimento ai propri natali si ritrova anche nella dedica all'*Oratione* di Lazaro Soranzo rivolta ancora a Brandolino Brandolini, nella quale Vittorio sostiene: «PERCHE l'eſſer io vaſſallo di V.S. Illuſtriſs» (si veda in *Appendice* la trascrizione della dedica all'edizione 1598 dell'*Oratione*).

consolatorio di Girolamo Troiano ad vna signora, alla quale era morta vna figliuola di Girolamo Troiano (altra edizione del 1576, come indica la data della dedica, è l'*Institutione ouero fondatione dell'Ordine della Santissima Trinità della redentione de' schiaui*). Invero, è il 1575 l'anno nel quale abbiamo la prima testimonianza di un foglio stampato e sottoscritto da Baldini: la *Grida sopra le monete d'oro, et d'argento* è infatti siglata dallo stampatore, e datata luglio 1575.[15]

I dati finora a nostra disposizione testimoniano, a mio avviso, che l'attività di Baldini si sovrappose gradualmente a quella degli eredi Rossi[16] per i quali, presumibilmente, continuò a stampare alcune edizioni, come quella del 1581 citata da Cittadella, al finanziamento delle quali verosimilmente concorrevano le due parti. La grida succitata testimonia un coinvolgimento di Baldini nella stampa ufficiale alla quale solo in seguito si aggiunsero le tirature per il mercato librario vero e proprio. Si può quindi ipotizzare con un certo margine di certezza che le casse dei Rossi siano entrate poi a far parte delle dotazioni della stamperia baldiniana.

Alla luce della dedica all'edizione del 1572 dei *Cinque canti della memorabil guerra de' christiani contra turchi, composti per Vittor. Baldini di Val di Marino, & altri*,[17] la datazione relativa all'attività di Baldini come stampatore va però completamente stravolta. Il 1575, come il 1576, sono sicuramente gli anni in cui Vittorio inizia a stampare, autonomamente e con proprio nome, a Ferrara, ma la sua attività doveva già essere avviata nel 1572 e, per giunta, in una sede diversa da quella nella quale siamo soliti considerare la sua bottega.

In calce alla dedica dell'edizione succitata, Vittorio Baldini riporta luogo e data di pubblicazione: «Di Mantoua il primo di Febraio. 1572» (è quindi presumibilmente a Mantova all'inizio degli anni Settanta). La città padana è, per definizione, strettamente legata, anche da vincoli di parentela, al Ducato estense. Mantovano è il lavorante, Bartolomeo Gaetti, che negli ultimi anni coadiuverà Vittorio nella sua attività, a seguito della morte dell'erede. Mantovani sono gli Osanna con i quali Baldini stampa nel 1595 *Aquilae fuluae hieroglyphica F. Aurelii*

[15] Risulta difficile giustificare il 1566 come data di inizio dell'attività baldiniana se non in relazione al praticantato presso il Rossi. Quasi sicuramente un'indagine sul materiale archivistico costituito da bandi, grida, ecc. potrebbe retrodatare ulteriormente l'inizio dell'attività dello stampatore.

[16] La BNF riferisce la medesima considerazione nella scheda dedicata allo stampatore: «*Compagnon de Francesco Rossi à Ferrare avant de succéder aux héritiers de celui-ci (1576)*». L'analisi della produzione degli eredi di Francesco de Rossi conservata presso la biblioteca Ariostea non ha posto in luce ulteriori legami fra Baldini e gli eredi, giacché non risultano dediche, né colophon siglati da Vittorio Baldini.

[17] Vittorio Baldini, *Cinque canti della memorabil guerra de' christiani contra turchi, composti per Vittor. Baldini di Val di Marino, & altri,* [Mantova?, 1572?].

Galliani Laudensis, ord. Praedicatorum lectoris.[18] La città gonzaghesca insomma sembra troppo presente nella biografia di Vittorio perché risulti eccentrica o casuale la localizzazione dei *Cinque canti*.

Forse Baldini era un tipografo itinerante giunto attraverso il Veneto nella padana mantovana e poi pervenuto a Ferrara? Lo possiamo supporre, delineando quindi un'esperienza tipografica di lungo periodo e in diversi contesti, anche dalle sue parole: «Poſcia che nelli miei teneri anni mi parti dala patria, la mia inclinatione è ſtata sĕpre di andarmene peregrinando il mondo [...] per eſſermi ſempre ritrouato hora in vna Città hora nell'altra».[19] Purtroppo mancano del tutto, allo stato attuale, ulteriori testimonianze in grado di suffragare questa ipotesi. Non va tuttavia escluso, anzi è quasi certo, che Baldini abbia appreso l'arte della stampa al di fuori di Ferrara e che quindi, affiancatosi ormai consapevole delle proprie capacità ai Rossi, abbia poi maturato l'idea di provarsi in un'azienda propria. Indubbiamente le relazioni fra le due famiglie di stampatori continuarono, sebbene in toni differenti dai precedenti. Nel 1577, appena dopo l'affrancamento di Vittorio dagli eredi Rossi, le due tipografie stampano la medesima opera, cioè l'*Oratio in funere inuictiss. imperat. Maximiliani II*. L'impostazione del frontespizio dell'edizione Rossi richiama quella di Baldini: su entrambi campeggia lo stemma di Massimiliano II e un fregio chiude in testa il titolo. Non si tratta di un'edizione condivisa, né tantomeno di una ristampa dell'uno o degli altri. Più presumibilmente suggerisce una sorta di collaborazione, giacché entrambe le edizioni uscirono con licenza dei superiori.

Alla morte del duca Alfonso II (1533-1597) dopo trentotto anni di governo, Cesare (1562-1628), del ramo collaterale dei marchesi di Montecchio, viene designato alla successione, benché il Papa non lo riconosca come erede, poiché discendente dal figlio naturale di Alfonso I (1476-1534) e di Laura Dianti.[20] «Il Baldini, naturalmente, stampa, ancora come tipografo ducale, tutti gli atti

[18] A Mantova, nel 1572, era attivo Giacomo Ruffinelli che, invero, fra il 1570 e il 1575 stampa dieci edizioni (fonte EDIT16) piuttosto misere nell'impianto editoriale. Pescasio (Pescasio, p. 169) riporta nell'elenco delle edizioni conosciute di Giacomo Ruffinelli, al n°18, «Vittorino Baldini di Val Marino, Cinque canti della memorabil guerra..., 1572» citandolo come autore. È improbabile che Vittorio provenga dalla tipografia di Giacomo, stampatore disattento e inviso ai Gonzaga, con continui problemi di privilegio e cause pendenti in tal senso con gli Osanna.

[19] Si veda in *Appendice* la trascrizione completa della dedica dell'edizione 1572 dei *Cinque canti*.

[20] Inizi XVI sec.-1573, compagna ufficiale di Alfonso I dopo la morte di Lucrezia Borgia avvenuta nel 1519. Dalla Dianti Alfonso I ebbe i figli Alfonso e Alfonsino (DBI, voce a cura di Sonia Pellizzer (V. 39-1991)).

pubblici relativi alla successione di Cesare».[21] La sua attività non si interrompe quindi con la devoluzione[22] dello stato estense al papato, ma anzi, va a collocarsi, quasi naturalmente e con continuità, nei ridotti spazi culturali che il governo della chiesa lascerà alla città.[23] Dalla stamperia ducale, l'insegna di Vittorio Baldini si sposterà alla stamperia camerale, della quale fu il primo tipografo, «come risulta da una Bolla ottenuta il 25 novembre 1598, tramite il cardinal Cesi, e da un chirografo dell'aprile 1598, firmato dal cardinal Aldobrandini».[24]

Vittorio Baldini stampa, con certezza, fino al 16 febbraio 1618 (si ricordi che il testamento è dei primi giorni del mese[25]), data a cui risale il *Bando sopra il non ammazzare Colombi*.[26] Dal 28 marzo 1618 però le indicazioni di stampa, ricavate dagli *Ordini sopra li paroni di Francolino, & Corbola, per seruitio de' Passaggieri, & Corrieri* sono «In Ferrara, nella stamperia camerale». E dal 6 agosto 1619, come si evince dal *Nuovo bando circa il modo col quale ogn'uno indistintamente, & anco gli Esenti, & Priuilegiati, ò loro Affittuarij deuono tenere nel dar l'astegne de' loro grani. Questo presente Anno 1619*, le note tipografiche sono «In Ferrara, appresso Francesco Suzzi[27] stampator camerale». Da questi dati si evince che se anche la stamperia del Baldini continuò a lavorare dopo la morte di Vittorio,

[21] Cavallina (1977a), p. 358.

[22] «Già in attività dal 1575, era stato dapprima stampatore ducale, per divenire poi – con la devoluzione – primo stampatore camerale. Nel 1599 tutte le pubblicazioni date ai torchi per conto del Fontana indicano il Baldini "stampatore episcopale"» (Paliotto, p. 394).

[23] «Riscontro la continuità del lavoro di Vittorio Baldini, che, sempre fregiandosi del titolo di tipografo ducale, stampa tutto ciò che può essere offerto dal mondo culturale ferrarese ormai avviato ad una progressiva decadenza, quasi parallelamente alla parabola discendente della vita del vecchio duca senza eredi Alfonso II» (Cavallina (1977a), p. 357).

[24] Cavallina-Dalla Cà, p. 172.

[25] Nel testamento certifica ulteriormente di essere rimasto senza eredi maschi dichiarando: «vuol che sia sepolto nella Chiesa della Compagnia di S. Giovanni nel luogo istesso ov'è sepolto ms Vittorio figliuolo d'esso testatore, nel qual luoco ordina, et comanda esso testatore che debba esser fatta un'Arca dall'infrascritta sua herede» (ASF, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3. Il testamento venne rogato dal notaio Rinaldo Amatore[i] Negrini, l'8 febbraio 1618). Il sepolcro non è più individuabile essendo stata demolita la chiesa di San Giovanni Battista (sulla quale attualmente sorge la chiesa di San Domenico).

[26] Questo bando e quelli di seguito citati sono conservati nel fondo Bandi, editti, rotuli, busta 1 Editti del maestrato di Ferrara, sec. XVII (si tratta degli editti pubblicati dal 1598) conservato presso l'ASCF, che ha permesso inoltre di constatare che il nome di Baldini è sempre accompagnato dalla dicitura «stampatore camerale».

[27] Il quale stampa un bando anche nel maggio del 1604.

le eredi[28] non godevano più del privilegio camerale che nel 1619 passa appunto a Francesco Suzzi (fl. 1619-1658).

2.1.1 La bottega: stamperia e libreria

Un inventario dettagliato dei beni dello stampatore venne presumibilmente rogato dal notaio Negrini che, fra l'altro, cita il detto inventario nel testamento dello stampatore come documentazione allegata all'atto. Non è stato però possibile rinvenire tale inventario nella documentazione dell'Archivio di Stato di Ferrara ma, dal codicillo al testamento, si sa che alla compagnia di San Giovanni vennero destinati parte degli affitti «delle due Botteghe che sono sotto la Casa dell'habitatione d'esso testatore posta nella contra del Borgo del Leone appresso la fossa del Castello».[29] Evidentemente le botteghe, la tipografia e la libreria, erano localizzate sotto l'abitazione dello stampatore.

La tradizione di studi sulla stamperia di Vittorio Baldini tende a collocare la stamperia a Ferrara, all'angolo con l'attuale Corso della Giovecca.[30] Se in parte la storia documentaria non smentisce questa rilevazione, dall'altra integra il dato, fornendo spunto per articolare con dovizia di particolari i rilevamenti archivistici.

Da una carta topografica, compilata nel 1895 da Filippo Borgatti[31] ma riproducente la Ferrara del 1597, presso l'Osteria della Campana[32] (si ricordi a proposito una delle marche editoriali usate da Baldini), in angolo fra Corso della Giovecca e Borgo del Leone, ove il testamento stesso di Baldini colloca le sue botteghe, non risulta alcuna stamperia. Fra l'Osteria della Campana e

[28] Da quanto si deduce dal testamento si trattava di un solo erede, e nella fattispecie della nipote Vittoria, giacché un figlio maschio, il padre di Vittoria per l'appunto, era prematuramente scomparso. Infatti, Baldini chiede espressamente di essere seppellito presso il figlio.

[29] ASF, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3. Il testamento venne rogato dal notaio Rinaldo Amatore[i] Negrini, l'8 febbraio 1618.

[30] Anche Cavallina ricorda: «Egli aveva insediato la sua tipografia all'angolo della campana, cioè di fronte al Castello estense, all'incrocio fra il Corso della Giovecca e la Via Borgo dei Leoni, e spesso adopererà come marca tipografica proprio una campana circondata da un cartiglio attorcigliato» (Cavallina (1977a), p. 356).

[31] Si tratta di una fotoriproduzione a cura del Lions Club esposta nell'Archivio Storico Comunale di Ferrara (si veda: Borgatti). La mappa era stata realizzata in occasione del quinto centenario della fondazione dell'Università di Ferrara dall'ingegnere Filippo Borgatti.

[32] Ancora oggi, 2019, all'entrata di Borgo Leoni da Giovecca, sul lato destro della via, si trova l'Osteria della Campana.

l'Osteria del Leone c'è però un lotto non numerato, di incerta attribuzione, sia come destinazione d'uso, sia come proprietà.

In una lettera del 1616[33] Baldini dichiara che nel 1600 Giovanni Battista Laderchi[34] provvide a fornirgli delle stanze (dette «de i Bagni») che, appunto nel 1616, il conte Mascheroni richiedeva perché pretese dal colonnello delle Milizie e da tal Giovanini. Le stanze erano ubicate vicino ad alcuni locali di proprietà di Ippolito d'Este «et della cornetta passato il giardino del Padiglione».[35] I «bagni» erano stati richiesti da Baldini con una lettera del 5 luglio 1600, nella quale lo stampatore invitava l'Imola a prendere contatti con «Messere Antonio dal Cornetto Foriere di S.A. et vna a Messere Alberto Como, à i quali stà questo negotio».[36] I dati estrapolati dalla lettera del 1616 ci portano a spostare l'ubicazione almeno di una parte della bottega. Probabilmente, infatti, Baldini viveva in un caseggiato attiguo all'Osteria della Campana sul lato destro di Borgo Leoni venendo dal Castello, ma possedeva, o aveva in usufrutto, alcuni locali sul lato opposto della via, contigui ai Bagni e al Guardaroba di Alfonso II. Bagni e Guardaroba erano collocati dopo il Giardino del Padiglione (più o meno l'attuale palazzo della Camera di Commercio in prossimità di Corso Ercole I, già Via degli Angeli) di fronte al Castello. Si può ipotizzare che i locali concessi a Baldini guardassero non al Castello ma sulla via. L'abitazione gli era stata concessa per incercessione di Laderchi («della casa, che Lei mi fece hauere in piazza doue habito»[37]), persona alla quale lo stampatore si rivolge continuamente in caso di necessità. In particolare, nel 1595, un serio problema di affitto lo vede costretto a rinegoziare i denari da corrispondere per l'usufrutto del bene immobile. Una lunga lettera, sempre all'Imola, testimonia la grave situazione nella quale lo stampatore si trovava:

> Messere Pietro Soncino Pegna, giovine, uscito di [...], hà fatto mandato à Messere Polonio Suzzi, parente di Messere Bernardo Suzzi di Gabella, con facoltà di poter uendere, impegnare, et trouar dinari sopra la detta casa, et mi hà fatto intendere, che se non trouo dinari per mandar à Vinetia al detto Soncino, che trouerà persona, et gliene darà. Lui si è lassato intendere, che quando io li desse 600 o 700 scudi

[33] ASMo, Archivi per materie, *Stampa e stampatori*, busta 36/a. Le citazioni virgolettate di seguito sono prese direttamente dalla lettera.
[34] 1538-1618, lettore di diritto civile presso lo Studio ferrarese dal 1561 al 1588 almeno, nel 1576 iniziò la sua carriera alla corte di Alfonso II in funzione di avvocato della Camera. Nel 1583 fu nominato segretario del duca, ruolo che rivestì fino alla morte di Alfonso II divenendo quindi unico consigliere di Cesare d'Este (DBI, voce a cura di Grazia Biondi (V. 63-2004)).
[35] «Della cornetta» lascia intendere «di Antonio dal Cornetto» foriere di sua Altezza.
[36] Lettera in *Appendice* (ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e Stampatori*, busta 36/a).
[37] Si veda in *Appendice* la lettera datata 13 maggio 1595.

me la darebbe a godere (a godere con sicurtà che non sarei molestato) di mille scudi. Questo è vn gran partito, percioché io pago di fitto di essa casa Ducati 70 mi fà anco questo partito, che li dia 400 Ducati che mi calerà la mità del fitto, et sarà obligato à rendermi li dinari fra tanto tempo. Si che Signore Illustrissimo se V.S. non mi aiuta, son rouinato; vorrej, ch'ella facesse scriuere à questo Messere Polonio, ò Bernardo Suzzi, che non facessero altro di questa casa, sino alla venuta di V.S. Illustrissima che poi fra tanto finiressimo li suoi Consegli,[38] et si cauerebbe presto denari, et facilmente potrei hauer questo bene, per mezo suo, che questa casa cadesse in man mia.
Hò pensato anco, che sel signor Lunardo Mascherari uolesse lui attendere à questo negotio, mi obbligherej a pagarli questi 70 Ducati all'anno à luj; et quando non volesse più per se veran venduti li detti Consegli di V.S. Illustrissima gli rimborseria li suo dinari. Però la supplico à fauorirmi col detto Signor Lunardo, che volesse aiutarmi, acciò non sia cacciato di questa casa; che dieci per cento sono assai; quando sia sicuro come di sopra.
Questo segnalato fauore, ch'io cerco da V.S. Illustrissima vuole esser presto, perciò che fatte le feste vuolino dar fine al negotio; et vna sua lettera farà soprassedere, sino che si piglierà qualche rimedio a tanto mio danno; Hò inteso, che un formaiaro di piazza cerca lui di sborsar dinari, per venire in casa. Di nouo La supplico ad aiutarmi; et a tal fine Le prego da N.S. Dio compiuta felicità, et allegrezza del suo gentilissimo figlio. Di Ferrara di 13 Maggio 1595. Di V.S. Illustrissima Devotissimo Servitore Vittorio Baldini.[39]

L'*impasse* venne evidentemente superata per intercessione di qualcuno, giacché Baldini continuò a vivere con la famiglia in Borgo Leoni, ampliando ulteriormente i suoi possedimenti.

Il 28 settembre 1616 Vittorio Baldini affitta per cinque anni

le Camare chiamate le stanze del bagno del detto Serenissimo Signor Duca poste nel Giardino del padiglione di S.A. con tutte le stanze di sotto doue già si ritrouaua il bagno sott'annuo pagamento di scudi quarant'otto da soldi 80 per scudo da pagarsi di sei mesi in sei mesi anticipatamente.[40]

Così come a Venezia, anche a Ferrara, e Baldini ne è un esempio, per lo stoccaggio della propria produzione gli stampatori «si trovarono quindi costretti a ricorrere agli unici detentori di spazi sufficientemente ampi e disponibili all'interno della città, i monasteri prima di tutto e i palazzi delle grandi

[38] Trattasi dei *Consiliorum siue Responsorum Io. Baptistae Laderchij Imolen. I.C. praeclarissimi... liber primus nunc primum in lucem emissus*, a quanto risulta all'oggi noti nell'edizione del 1600, con colophon datato 1594, pubblicati ad istanza di Giuliano Cassiani.
[39] Si veda in *Appendice* la trascrizione integrale della missiva.
[40] ASMo, Camera ducale estense, *Notai e cancellieri camerali ferraresi*, Giacomo Dainesi XXI/A, c. 134r.

famiglie in subordine, che presero ad affittare locali atti alla conservazione di simili masse di merci».[41] Merci che vanno necessariamente distinte fra libri destinati alla libreria (fra i quali troviamo anche libri usati), e libri di produzione propria.[42]

In un'altra lettera all'Imola del 1602, Baldini sostiene di aver acquistato, dal duca di Modena, il Giardinetto «contiguo alla mia casa appresso La Campana».[43] Quest'altro dato ci consentirebbe di asserire con un buon margine di certezza che la stamperia, e la casa del tipografo, erano ubicate sul lato sinistro della via, giacché la carta topografica summenzionata attesta la presenza di una zona verde contigua ai Bagni di Alfonso II, forse il giardinetto a cui fa riferimento lo stampatore. In ogni caso, nel *Compendio di tutte le strade, case, palazzi, conventi, fatto formare dal Giudice dei Savi, allo scopo di tenerle pulite* (Elenco Montecatino)[44] in Borgo Leoni (Strada del Borgo dal Leone) risulta una «casa mezana» a nome Vittorio Baldini. Da un documento attestante una causa relativa all'apertura di finestre nel caseggiato abitato anche da Baldini si rileva che Baldini possedeva una «fabrica della stampa ch'esso tiene ad affitto dal Serenissimo di Modona».[45]

Del giardinetto già si parlava in un atto rogato nel 1599 dal notaio Giovanni Battista Zecchini, nel quale si attesta che a Vittorio Baldini viene affittato per anni cinque «il giardinello che è nel [...] a man dritta [...] che si ua nel giardino del padiglione attaccato alle stantie dette di padiglione».[46]

Un anno dopo, nel 1600, a Vittorio Baldini viene concessa la possibilità di fare una «scalla de legno per sua comodità»[47] nel giardino affittato e, nello stesso anno, gli venivano affittate altre pertinenze sempre nel giardino del padiglione «tutte le stancie del bagno et tutte le sue raggioni che sono nel gardino del padaglione chiamate le stancie di padaglione».[48] Nel 1602 Vittorio

[41] Nuovo (2003), p. 57.

[42] «Books of the first sort [quelli destinati alla vendita] were enormously varied, with only a few copies per edition, and they were arranged according to a system that was comprehensible to the client and enabled the bookseller to locate a title quickly. Books of the second sort, normally the product of the owner's own printing and publishing activity, consisted of a relatively restricted number of editions usually held in hundreds of copies» (Nuovo (2013), p. 128).

[43] Si veda in *Appendice* la lettera datata 5 agosto 1602 indirizzata da Baldini a Giovanni Battista Laderchi.

[44] ASFe, Archivio storico comunale, *Serie patrimoniale*, b. 30 1597, c. 35v.

[45] ASFe, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3.

[46] ASMo, Camera ducale estense, *Notai e cancellieri camerali ferraresi*, Giovanni Battista Zecchini, LXI/D, c. 10v.

[47] Ivi, c. 16r.

[48] *Ibidem*.

Baldini acquista il «giardino chiamato il giardino dei semplici attaccato alle stancie del bagno»:[49] per questo giardino risulta, nel 1603, che metà della cifra pagata gli venne rimessa dalla gabella e che l'altra metà dovette corrisponderla a Bartolomeo Costabili.[50]

Nel 1603 «messer Bartolomeo Coletta e Hugo [Marghelli?] riferiscono aver estimato il giardineto e venduto a messer Vittorio Baldini al prezzo di lire 1563-6-1».[51]

Sempre per quanto riguarda gli immobili costituenti il patrimonio dello stampatore, risulta che le eredi il 4 aprile 1618, con atto rogato da Giacomo Dainesi, notaio della Camera ducale, rinunciano ad un «camarino» che era stato affittato da Vittorio Baldini, scomparso nel febbraio.[52] I commissari testamentari: Ottavio Magnanini,[53] Claudio Rondoni[54] e Giuliano Tamoni, rinunciano al Camerino posto sopra la «Libraria della Fenice» che era stato affittato per la prima volta nel 1611 dal duca a Baldini tramite Giustiniano Masdoni commissario ducale. È del 24 marzo del 1611 infatti un atto, rogato sempre da Dainesi, nel quale si parla di tale «Camarino»

> posto parte sopra la bottega del detto conduttore [Baldini] posta in Ferrara sotto la porta del Castellogrande e posta sopra la libraria della fenice per anni noue... sott'annuo pagamento di libre dodeci da pagarsi di sei mesi in sei mesi anticipatamente, et di stampare al detto Serenissimo Signor duca è a suoi officiali tutte quelle cedolle, et altre scritture necessari, et che occorreranno farsi per seruicio di detta Altezza tante volte quante sarà ricercato, et come più ampliamente consta nell'istrutto al detto affitto".[55]

[49] ASMo, Camera ducale estense, *Notai e cancellieri camerali ferraresi*, Giovanni Battista Zecchini, LXI/D, c. 32r.
[50] Ivi, c. 43r.
[51] Ivi, c. 35r.
[52] ASMo, Camera ducale estense, *Notai e cancellieri camerali ferraresi*, Giacomo Dainesi XXI/B, c. 4v.
[53] 1574-1652, docente di dialettica presso lo Studio ferrarese dal 1595 al 1596, quindi, dal 1601 alla morte, di filosofia morale. Dal 1607 fu segretario dell'Accademia degli Intrepidi con il nome di Arsiccio Ricreduto. Il 14 maggio 1602 fu eletto segretario della Comunità di Ferrara, carica che detenne fino alla morte (DBI, voce a cura di Lorenzo Carpané (V. 67-2006)).
[54] Probabile autore di quella *Historia de' successi di Ferrara*, di cui non si ha notizia negli OPAC, citata nel *Ristretto delle ragioni che la serenissima casa d'Este ha colla camera appostolica* di Fulvio Testi (s.l., s.n., 1643?).
[55] ASMo, Camera ducale estense, *Notai e cancellieri camerali ferraresi*, Giacomo Dainesi XXI/B, c. 77v.

Il «Camarino», la cui proprietà era gestita da Tommaso Mosti,[56] aveva però già interessato lo stampatore nel 1610. Tre lettere, una al cardinale d'Este, una all'Imola e l'ultima a Cesare d'Este, richiamano l'attenzione sulla pertinenza, della quale Baldini godeva però già da anni («Fauorirmi presso il serenissimo Signor Duca, che mi sia concesso vn camerino, sopra la mia Bottega sotto la porta del Cortile, che io hò goduto già alcuni anni, il quale è delle ragioni di esso serenissimo Signor Duca»[57]) probabilmente per la vicinanza con alcune sue proprietà: «che li conceda in feudo, ò nel modo, che le piace, vn camerino, che è sopra la Bottega, doue era già il Banco [o Bagno] del Serenissimo Signor Duca, felice memoria La scala del quale, et vn poco di spacio di terreno è posseduto dal detto Baldinj per inuestitura».[58]

Pertanto, si può ritenere che le pertinenze di Baldini utilizzate come magazzini fossero sostanzialmente ubicate al di fuori dell'abitato strettamente detto (Borgo Leoni, pur essendo attiguo al Castello, si trovava allora in una zona discosta dall'abitato medievale, inglobato all'inizio del Cinquecento – con l'Addizione Erculea – nella zona residenziale). Sopra alla rivendita di libri vi era però uno spazio di servizio nel quale venivano presumibilmente stoccati i materiali da commerciare.

Infatti, all'attività di stampatore Vittorio Baldini associava anche quella di libraio. La rivendita di libri partecipava alla «complessa organizzazione aziendale che rendeva necessario agire contemporaneamente su tre fronti almeno: "atelier" di produzione (proprio o altrui che fosse), luogo di deposito della merce e infine sede principale dello smercio, la loro bottega».[59] Baldini, risolto il problema dei magazzini, e lavorando in una stamperia sua, smerciava la sua produzione oltre a quella di altri in una libreria, la Libreria alla Fenice che potrebbe essere quella stessa presso la quale era impiegato «Marco Pasquanti Gargione d'esso Codicillante che seruirà nella Bottega di Libraria di detto Codicillante sotto la Porta del Cortile lauorando in quella dell'Arte della Libraria, come hora fa».[60] Il garzone era retribuito «duoi scudi il mese per sua

[56] Si veda in *Appendice* la lettera datata 1610: «La sup.ca à fare vfficio col molto Ill.e Sig. re Conte Tomaso Mosto, che li conceda in feudo, ò nel modo, che le piace, vn camerino, che è sopra la Bottega, doue era già il Banco [o Bagno] del Ser.mo Sig.or Duca».
[57] Si veda in *Appendice* la lettera indirizzata all'Imola datata 26 ottobre 1610.
[58] *Ibidem*.
[59] Nuovo (2003), p. 59.
[60] Questa citazione, e la seguente, si ricavano da: ASFe, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3. Il testamento venne rogato dal notaio Rinaldo Amatore[i] Negrini. Nel codicillo si aggiunge, sempre relativamente alla figura di Pasquanti: «Al quale Pasquanti detto Codicillante lascia un Colletto di Cenco [?] formato di cordelle, et un Capello col il Cordine d'oro, ch'era del figliuolo d'esso Codicillante».

prouiggione, o mercede, et il vitto, et habitatione in casa preso dell'herede d'esso Codicillante, come detto Pasquanti l'ha di presente detto vitto d'esso Codicillante».[61] Come anticipato, la libreria era in prossimità, o all'interno, del "Castellogrande", cioè in posizione assolutamente centrale «were gentlemen and men of letters were apt to meet. Even the nobility might frequent a bookseller's shop».[62]

Molto probabilmente la libreria non riforniva la corte del materiale necessario per la Cancelleria. Negli anni Ottanta e Novanta del Cinquecento, infatti, era Alessandro Botti (o Botta) a provvedere di carta e penne la cancelleria ducale (nel 1592 si ha una fornitura straordinaria di carta da Febo del Giglio, con il quale Baldini sarà in società per un'edizione), e di tutto il materiale scrittorio di cui l'ufficio necessitava.[63]

Della dotazione della libreria non si sa nulla, né dell'importanza che questa rivestiva nel mercato librario ferrarese. Oltre ai libri usati e alle edizioni di Baldini, si vendevano sicuramente anche testi stampati altrove, in particolare a Venezia, ma, allo stato attuale della questione, è impossibile quantificare il patrimonio librario ivi conservato. La maggior parte della produzione baldiniana doveva però essere destinata all'esportazione, presumibilmente come nel caso dei Giunti di Firenze per i quali «su una tiratura di 1.000 copie, non più di 40 potevano essere smaltite nel Ducato. Il 95% di una tiratura, dunque, avrebbe dovuto essere esportata per poterla vendere, con conseguente esborso di dazi e gabelle».[64]

In merito alle botteghe di librai attive a Ferrara, vale la pena riportare un brano che mette in luce non solo la presenza in ambito cittadino di diversi punti di distribuzione libraria, ma anche la presenza di materiale "scottante" presso la bottega di Baldini nel 1604, quando venne effettuata un'ispezione visitale alle librerie ferraresi: «Il Levalori, insieme al notaio nonché cancelliere vescovile Matteo Fiaschi, e ai ferraresi Gherardo Bomercati e Francesco de Flore, visita sei librerie, nelle quali rinviene e si fa consegnare alcuni libri: nell'*apotheca* di Ercole de Blanchis, il calendario gregoriano perpetuo e *Il giardino stesso baldiniino di madrigali* di Maurizio Moro; nella libreria di Ercole Carafa, la seconda parte del *Candelabrum aureum* di Martin Alonso Vivaldo; da Agostino de Blanchis "nil fuit repertum ex libri prohibitis"; presso Vittorio Baldini, il *De sacra scriptura* di Francisco Valles e il *Summarium indulgentiarum s.ti Pauli*;[65]

[61] ASFe, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3. Il testamento venne rogato dal notaio Rinaldo Amatore[i] Negrini, l'8 febbraio 1618.
[62] Nuovo (2013), p. 411.
[63] Si vedano i volumi dei Mandati della Camera Ducale, *Computesteria*, in ASMo. Si vedano anche per il riferimento a Febo del Giglio (v. 57, 1592).
[64] Nuovo (2006), p. 63.
[65] Opere non uscite dai torchi di Baldini.

da messer Angelo Pasquati due copie del *Calendelabrum aureum* e, infine, da Carlo Bidelli "nil fuit repertum"».[66]

L'intitolazione della libreria alla Fenice lascia aperta la possibilità che si trattasse della libreria ferrarese dei Giolito, forse quella stessa rilevata ai Sivieri nel 1553 da Gabriele di Giovanni Giolito,[67] che presentava la stessa insegna della casa madre veneziana rimasta per tradizione ad indicare la libreria di Baldini.

Il legame coi Giolito è comunque da escludere considerato anche l'ambito cronologico di riferimento e il livello di penetrazione del libro veneziano sulla terraferma. Probabilmente Baldini rilevò la libreria che era stata filiale dei Giolito e ne mantenne il nome.

L'attività della libreria era invece cosa altra da quella della stamperia, gestita autonomamente da un garzone, come si ribadisce anche nel testamento:

> Circa poi la bottega sudetta di libraria da facoltà esso testatore alla detta madonna Laura sua consorte mentre essa vivera, et che havrà l'usufrutto sudetto di deputare persona atta, et sufficiente alla carica, et amministratione di detta Bottega, si come esso testatore confida, che sia per fare, pagandoli quel salario sufficiente per tal negotio, tenendolo in casa se così parerà à detti Signori Commissarij, et al tutore, ò curatore di detta sua herede.[68]

La contabilità era amministrata da un «contista» al quale Vittorio fa riferimento nel suo testamento, relativamente alla gestione della libreria da parte dell'erede: «un Contista, che tenga li conti del maneggio di detta stamparia et anco della bottega di libreria che esercita esso testatore sotto la porta del Cortile, la qual dovrà esser continuata dalla detta sua herede».[69]

Dalle dediche e dagli Avvisi al lettore che Vittorio Baldini scrive a corredo di alcune edizioni (rispetto al totale della sua produzione, invero poche) si ricavano alcune informazioni relative allo svolgimento del lavoro nella sua bottega. Intanto, Vittorio sigla come dedicatore una quarantina circa di edizioni (fra le quali anche le quattro di cui è autore) e venticinque altre, diverse dalle precedenti, contengono un suo Avviso. In entrambi i casi si può ipotizzare che il suo ruolo non fosse ridotto a quello di semplice stampatore, ma che ci fosse da parte sua un maggiore coinvolgimento. Tuttavia, i numeri esigui non consentono di collocare precisamente la figura di Baldini: si può ritenere che fosse prevalentemente tipografo al soldo di istituzioni, autori ed editori, e che la sua attività editoriale

[66] Paliotto, p. 375.
[67] Nuovo (2003), p. 59; e Nuovo-Coppens.
[68] ASFe, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3. Il testamento venne rogato dal notaio Rinaldo Amatore[i] Negrini, l'8 febbraio 1618.
[69] *Ibidem*.

si limitasse alle sue opere, alle ristampe e a progetti specifici (fra i quali, le due edizioni di Camillo della Valle, alcune edizioni del Tasso ad eccezione della *Gerusalemme*, piccole pubblicazioni encomiastiche di ambito locale, probabilmente i *pamphlet* contro i turchi, ecc.). La scarsità di materiale documentario rinvenuto, oltre alla mancanza dei privilegi di stampa, che attestino le relazioni personali e commerciali fra i soggetti implicati delle operazioni di stampa, impediscono, anche in questo caso, di esprimere un parere incontrovertibile.

All'interno della stamperia Vittorio lavorava coadiuvato da almeno una persona, probabilmente il figlio prima e Bartolomeo Gaetti poi. Nel codicillo al testamento Vittorio cita però un tal «Domenico Gratioli lauorante nella stamparia» che, a seguito della stesura dell'atto, viene licenziato.[70]

Rozzo del resto ricorda in un suo articolo, in riferimento allo stampatore lionese Tinghi,[71] che «tutti i più grandi tipografi del tempo [intorno agli anni 70 del 1500] lavoravano ad uno o al massimo a due torchi, ad eccezione di Plantin, che ne aveva in funzione tre».[72] In un documento sempre citato da Rozzo nel suo articolo si fa presente che il Griffo a Lione stampava con un torchio solo e Filippo Tinghi a Lione stampava con due torchi.

È attestato che nel Cinquecento «una tale officina possedeva almeno due torchi... L'équipe ideale era di due torcolieri e di due compositori per ogni torchio... Il ritmo ideale del lavoro di un torchio, certamente non sempre mantenuto, era di 2.500 impressioni al giorno; abbastanza comune era una tiratura non più grande di 1250 esemplari».[73] Infatti, «nel periodo delle origini della stampa, invece, un solo torchio e una o due casse di caratteri costituivano spesso il corredo dello stampatore».[74] Così è noto che nel Cinquecento «non era dunque necessario spendere somme eccessive per procurarsi la materia prima indispensabile ad impiantare un'officina tipografica, ma bisognava disporre di considerevoli capitali per far funzionare in maniera regolare i torchi: l'edizione di una sola opera, infatti, costava più dell'acquisto di un'officina bene equipaggiata».[75]

Presumibilmente l'officina baldiniana impiegava per ogni torchio posseduto (non è dato sapere quanti, ma possiamo supporre forse due) dai 4 ai 5 lavoranti, così come attestato comunemente nel Cinquecento. I dati relativi ai

[70] «In oltre detto Codicillante con ogni miglior modo, che ha potuto, et può assolue, libera, et quieta ad esso per all'hora, et all'hora per adesso» (ASFe, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3).
[71] Filippo Tinghi (1523-1586), editore fiorentino presente a Lione dal 1540 dove era stato chiamato dallo zio Iacopo Giunta. Nel 1571 apre una propria libreria. È attivo anche come stampatore da solo o in società (EDIT16).
[72] Rozzo (2007), p. 244.
[73] Fahy, p. 313.
[74] Giunti (1978), p. 16.
[75] Tinto (1972), p. 21.

lasciti testamentari però attestano la presenza di soli due operai nella stamperia baldiniana: Gaetti e Gratioli. Molto probabilmente, nel primo ventennio del Seicento, la tipografia aveva un solo torchio che i due facevano funzionare. L'ipotesi è corroborata dall'esiguità del numero delle edizioni (sei) e, più che altro, dal formato delle edizioni del 1617 (morendo nel febbraio del 1618, le tre edizioni censite e stampate dalla Stamperia camerale, difficilmente possono essere ascritte al nostro).

In sintesi, l'impresa tipografica di Baldini vedeva impiegati: due lavoranti al torchio, un commesso in libreria, un «contista». Baldini rivestiva le funzioni di proto? Chi componeva le pagine? E chi correggeva le bozze?

A quest'ultima domanda si può forse rispondere che in taluni casi erano gli autori stessi, soprattutto se locali, e in altri casi studenti dello Studio ferrarese impiegati all'uopo – come testimoniato in altri centri impressori. Per la composizione delle pagine diventa più difficile attribuire un nome e un cognome. Va ricordato che anche i figli di Baldini, in un qualche modo, prendevano parte all'attività paterna, forse lavorando su un altro torchio. Senz'altro un ruolo sarà stato giocato anche dalle donne di casa, probabilmente come aiuto in libreria e nella tipografia, considerate le implicazioni future nella gestione dell'impresa famigliare.

2.1.2 Il prodotto libro

Per quanto concerne la confezione delle edizioni, il tipografo spesso lavora su originali, quindi presumibilmente sui manoscritti degli autori (nella dedica dell'edizione 1581 dell'*Aminta fauola boschereccia*: «l'ho tratta da vn'Originale fedele & buono dello stesso Auttore»), ma non disdegna di recuperare precedenti edizioni sue o di altri.

Nella dedica all'edizione 1611 delle *Varie compositioni* di Alessandro Guarini (ca. 1563-1636) Baldini lamenta di «non hauer hauuto, negli originali dell'Autor proprio, né lui correttore dell'opera», scusandosi con il lettore per la scorrettezza della stampa.

La revisione e cura del testo è realizzata sia dagli Autori (come evidenziato nella dedica succitata), sia da collaboratori (edizione 1582 della *Scielta delle rime del sig. Torquato Tasso*: «hò nel vero hauuta molta ventura, che'l medesimo pensiero sia caduto in persona molto intendente, & prattica delle cose di quest'Auttore»[76]) e diventa motivo di vanto, e di pubblicità, poiché Baldini non manca di decantare la qualità della lezione delle proprie edizioni (ed. 1581

[76] Si vedano a tal proposito in *Appendice* le due lettere del 1589 indirizzate a Giovanni Battista Laderchi relative alla ristampa di un *Auiso* (edizione non meglio identificata) rivisto da Girolamo Naselli.

dell'*Herbolato*: «come foglio più corretto nella lettura, e più perfetto nella testura») e il livello pessimo di quella stampata da altri (ed. 1582 della *Scielta delle rime del sig. Torquato Tasso*: «il disordine, & la confusione non solo dell'hauer mescolate senza riguardo alcuno le buone con le cattiue, ma interferiteuene anche di quelle che non sono dell'Auttore»). Nessun documento attesta con certezza la provenienza dei correttori, più probabilmente studenti, ovvero intellettuali gravitanti nella sfera dell'università, o accademici ferraresi impiegati nell'azione di mondatura delle bozze o direttamente in bottega ad agire sulle forme: «la figura del curatore/correttore aveva ormai diversi decenni di vita (sia pure non intendendo con ciò l'esercizio di un'unica professione, perché al contrario il mestiere delle lettere era decisamente multiforme), e certamente non esisteva solo a Venezia».[77]

Quel che è certo è che il correttore dei *Proverbi notabili* nell'edizione 1609 di Antonio Maria Pasetti doveva essere persona inaffidabile se Vittorio, nella dedica, reclama:

> Hauendo hauuto carico di correggere quest'Opera (quanto all'Ortografia) perſona, la quale, ſecondo la ſua Poeſia, hà voluto mutare molti verſi, & stanze intiere, auuenga ch'ei foſſe molto ben auuertito di non s'impacciare in altro, che in riuedere le proue de i primi fogli, & emendare gli errori, che ſi fanno nello stampare. Delle quali mutationi l'Auttore è rimaſto grauemente diſgustato, parendole, che ſi ſia fatto torto à quei Poeti, da' quali egli con tanta fatica hà raccolto la detta Opera. Et ſe non foſſe stato da me inſtantemente pregato, voleua far riſtampare tutti quei fogli, ne' quali erano verſi mutati.

La correzione avveniva man mano che i fogli venivano stampati, ma spesso la revisione dei testi era approssimativa e incostante. Baldini pone quasi sempre un errata corrige in fine e avvisa il lettore delle mancanze occorse durante la tiratura: «tuttauia non s'è potuto fare, che non ce ne ſieno ſcorſi alcuni maſſimamente in qualche fogli de primi, che di mano in mano ſi cominciauano a ſtampare. Là onde ancorche tali falli di poi s'ammendaſſero ne gli altri fogli, & alcuni de gli altri ſieno di poco, o niun rilieuo».[78] In una lettera a Laderchi così scrive Vittorio:

> Illustrissimo Signor et patrone mio Collendissimo
> Io rimetto a V.S. Illustrissima l'incluso Auiso accomodato dal Signor Girolamo

[77] Nuovo-Coppens, p. 92.

[78] Giulio Ottonelli, *Discorso del S.or Giulio Ottonelli sopra l'abuso del dire sua santità, sua maestà sua altezza,* Ferrara, Vittorio Baldini, 1586 (si veda la trascrizione della dedica in *Appendice*).

> Nasello,[79] in modo, che à lui pare, che possi star bene, et perché il medesimo diceua, che si mostrasse al signor Motecatino [!] ciò non si è potuto effettuare, per esser Sua Signoria indisposta, et trauagliata dal male, et non uolendo, che se le dia impaccio; Ritorno à supplicare V.S. Illustrissima à fauorirmi di questo bene, et questa gratia, che io la possi ristampare nel modo, che à lei piacerà, che il tutto reputerò per somma gratia, et fauore à benefitio, non poco, di me, et delle mie creaturine. Fra tanto pregaremo il Signor Iddio per la sua felicità, et in sua buona gratia deuotissimo seruitore me le raccomando. Di Ferrara il di 7 settembre 1589. Di V.S. Illustrissima certissimo et affettionatissimo servitore Vittorio Baldinj.[80]

I testi stampati erano quindi rivisti da un collaboratore di Baldini. Nel caso succitato si trattava di un insigne personaggio del Ducato estense, segretario residente alla corte di Francia per il duca Alfonso II d'Este. Il giurista rivede per Baldini il testo e consiglia allo stampatore di sottoporlo al segretario ducale Antonio Montecatini,[81] non si sa se in veste puramente informale o se perché attestante una procedura *standard*.

I libri erano conservati slegati e, probabilmente, venduti come tali. La rilegatura veniva confezionata solo occasionalmente, da maestranze contattate all'uopo, come si evince da un passo di una missiva di Baldini a Laderchi («Io faccio legare il libro»[82]). Per Baldini era infatti prassi consolidata quella di inviare al segretario ducale Laderchi a Modena, o al cardinale d'Este a Roma,[83] le sue ultime pubblicazioni, sia per adempiere ad una sorta di contratto fra le parti («la prego à perdonarmi, s'io hò mancato del debito mio verso lej»;[84] «se altro stamperò degno di Lej, farò quanto è l'obligo mio, che è sempre stato, et sarà uerso lej, et la Serenissima sua Casa»[85]), sia probabilmente per ampliare

[79] Trattasi di Girolamo Naselli che pubblicò con Baldini, nel 1584, *All'illustriss. et reverendissimo monsignor Giulio Canano Cardinale*. «Giureconsulto originario di Savona, vissuto tra il XVI e XVII secolo; fu segretario residente alla corte di Francia per il duca Alfonso II d'Este per quasi quarant'anni».

[80] Si veda la trascrizione integrale della lettera in *Appendice*.

[81] 1537-1599, filosofo e astrologo dello Studio ferrarese, nonché segretario di Alfonso II d'Este e consigliere di Stato (DBI, voce a cura di Margherita Palumbo (V. 76-2012)).

[82] Lettera del 5 luglio 1600 posta in *Appendice*.

[83] Si veda la lettera del 20 marzo 1601 in *Appendice*, nella quale Baldini invia al cardinale d'Este l'opera dell'Argenta. O, ancora, quella del 26 ottobre 1610 con la quale invia probabilmente l'*V tile et breue discorso sopra la vera interpretazione, et chiaro intendimento de gli Statuti* di Agostino Pitocchi, stampato nel 1610 e accenna alle *Lettere del signor Alessandro Guarini* pubblicate poi nel 1611, ma già in lavorazione nell'ottobre 1610.

[84] *Ibidem*.

[85] Si veda lettera del 15 aprile 1601 in *Appendice*, nella quale Baldini invia al cardinale d'Este l'*Arte aulica* di Lorenzo Ducci e l'*Oratio panegyrica de pace ad Henricum IV Francorum*

lo spettro geografico di smercio dei propri volumi. Fra i vari esempi «le conclusioni d'Aldramo[86] Mascardo»[87] inviate probabilmente in allegato ad una missiva che non ci è giunta.

Dalla corrispondenza di Baldini si possono estrapolare numerosissimi esempi di dono mirato, volto anche a presentare un'edizione non necessariamente definitiva ma passibile di ulteriori accorgimenti.

È ancora il caso della *Difesa* di Giovanni Battista Aleotti[88] che, presentata al cardinale d'Este il 20 marzo 1601, viene spedita, in seconda copia rivista, al duca di Modena Cesare il 23 dello stesso mese

> Martedi inuiai all'Illustrissimo Signor Imola vn volume delle scritture chio hò stampato in materia delle acque di questi paesi, et sopra la nauigatione del po' di Argenta, et perché fù vna delle prime, per freta la mandai così come si trouaua; Hora, che si sono accomodate per dentro alcune cose, ne mando à V.A. Serenissima vn'altra accomodata come deue stare.[89]

Dalle parole di Baldini si evince dunque che ad una prima tiratura ne seguì un'altra emendata da eventuali errori o refusi. Allo stato attuale delle ricerche è impossibile appurare se le copie censite appartengano alla prima stampa, o se siano già esemplari della seconda tiratura corretti dopo una revisione dell'impressione data in dono.

2.1.3 Vittorio Baldini autore

«Il Mazzucchelli gli assegna la compilazione di quella *Cronologia ecclesiastica: Vite de' Pontefici da s. Pietro a Clemente VIII,* che il B. pubblicò tra il 1600 e il 1604. Alcuni suoi sonetti sono tra le *Rime piacevoli di Cesare Caporali e di altri* (1587)»[90] nelle quali la prefazione è firmata da Baldini. Anche Fumagalli lo ricorda come letterato, aggiungendo, ai dati di attività, anche l'indicazione di incisore: «Victor Baldini fut imprimeur ducal, de 1575 à 1618, année de sa mort. Il fit usage de

---

di Giacomo Marchisetti.

[86] Tratasi delle *Communes I V conclusiones ad generalem quorumcumque statutorum interpraetationem accomodatae* di Mascardi Alderano, pubblicate da Baldini con Simone Parlasca nel 1608.

[87] Si veda la lettera datata 15 aprile 1618 in *Appendice*.

[88] 1546-1636, architetto nato ad Argenta (da qui il soprannome "l'Argenta"). Lavorò a Ferrara per gli Estensi fino al 1597, poi alle dipendenze di Clemente VIII. Fu architetto teatrale e scenografo (teatro dell'Accademia degli Intrepidi a Ferrara, della Pilotta a Parma, 1618-19) (DBI versione on-line).

[89] Si veda lettera del 23 marzo 1601 in *Appendice*.

[90] Cioni, p. 488.

plusieurs marques: la cloche, un Dédale volant avec la devise *Nil difficile volenti*. Il était homme de lettres, puisqu'on a de lui plusieurs sonnets et un ouvrage historique, la *Cronologia Ecclesiastica*, imprimée par lui-même en 1591; il gravait aussi sur bois».[91]

In particolare Vittorio resta nella storia letteraria per la sua *Cronologia*.[92] Oltre a questa però, a suo nome risulta anche una *Selua di varie sententie, prouerbi, documenti, & detti notabili di Vittorio Baldini. Nella quale con bellissimi essempij s'insegna ad ogn'vno le cose apertinenti alla vita morale* stampata a Vicenza da Perin Libraio e Giorgio Greco[93] nel 1585. Difficile dire se si tratti di un omonimo o realmente dello stampatore ferrarese. In quest'ultimo caso non si spiegherebbe tuttavia perché abbia affidato a un libraio vicentino la stampa della sua opera e non l'abbia piuttosto fatta uscire dai suoi torchi. Forse siamo in presenza di un'edizione stampata anche a Ferrara ma non giunta fino a noi. Un'altra *Selva di varie sententie*[94] è stampata a Cesena nel 1600 circa, ed è attribuita sempre a Vittorio. Il testo non ci aiuta a dissipare la questione, giacché non contiene né Avvisi al lettore, né dediche, né alcun paratesto che possa chiarire se l'Autore sia effettivamente il nostro.

Altrettanto curiosa l'edizione del 1572, anche questa redatta da Vittorio, dei *Cinque canti della memorabil guerra de' christiani contra turchi, composti per Vittor. Baldini di Val di Marino, & altri*. Il testo, in italiano, viene presentato in un 8° piuttosto dimesso e di sole sedici carte. In questo caso l'attribuzione non è frutto di omonimia perché l'autore esplicita i propri natali, che corrispondono a quelli del nostro stampatore, nella dedica a Brandolino Brandolini. Pare evidente che Baldini si dilettasse con la composizione di testi più o meno brevi, che all'occorrenza magari copiava in parte da fonti a lui note, forse per propria vena letteraria, o per mettere sul mercato materiale di facile smercio e i ridotti costi.

Vengono attribuiti a Vittorio anche i *Tre discorsi volgari*[95] stampati da lui stesso a Ferrara nel 1585. L'edizione presenta una dedica sottoscritta da Baldini, ma null'altro lascia intendere che l'opera sia sua. Più probabilmente lo stampatore si occupò della curatela, essendo i *discorsi* produzione degli accademici ferraresi che a lui si rivolsero anche per la stampa di altre loro opere.

[91] Fumagalli, p. 129.

[92] Per una trattazione più particolareggiata delle edizioni della *Cronologia* rimandiamo al capitolo sull'illustrazione. Il nome del nostro stampatore è citato in Piantanida-Diotallevi-Livraghi, v.4 p. 270.

[93] Tipografi attivi in società a Vicenza dal 1581 al 1587 (EDIT16).

[94] Index Aureliensis, p. 26. Il repertorio riporta quattro edizioni attribuite a Vittorio Baldini : *Cinque canti della memorabil guerra* (Mantova, 1572), *Tre discorsi volgari...* (Ferrara, 1585), *Cronologia ecclesiastica* (Ferrara, 1600), *Selva di varie sententie* (Cesena, ca 1600). L'edizione citata non è però reperibile in SBNAntico, né in EDIT16.

[95] *Ibidem*. Si veda la scheda del censimento corrispondente.

L'attività di Vittorio Baldini come autore di testi risulta, dall'analisi delle opere a lui attribuite, circoscritta ad un'azione di riordino e cura di testi collezionati per affinità di argomento o per ambito produttivo. Anche la *Cronologia* può essere ritenuta il risultato di un *collage* di legni e testi già precedentemente utilizzati. Baldini non era un vero e proprio intellettuale, ma un artigiano che, per la tipicità della propria arte, lavorava e aveva a che fare con letterati e artisti; e che si muoveva in un ambito specifico di relazioni e conoscenze tali da fornirgli l'opportunità di elaborare produzioni artistiche locali a proprio uso e consumo, forse anche per la fiducia che i letterati ferraresi del tempo riponevano nella sua capacità imprenditoriale e tipografica. In altri casi, come per i *pamphlet* sui turchi e per la *Cronologia*, è evidente che le opere rispondevano ad una precisa richiesta del mercato, sia nei confronti di materiale pubblicistico contro i turchi, sia perché l'opera illustrata, a maggior ragione se riferita all'ambito pontificio come la *Cronologia*, attirava di certo i consensi del pubblico, oltre che del mecenate pontificio da cui dipendeva tanta parte della sua produzione ferrarese in legati, capitoli, bandi e affini stampati per volere del legato.

2.2 Gli eredi Baldini

Il 18 febbraio 1618 Vittorio Baldini muore a settantadue anni[96] senza eredi maschi. La tipografia, insieme agli altri beni mobili e immobili del tipografo, vengono ereditati dalla nipote Vittoria (chiamata da Bartolomeo

[96] Si veda in *Appendice* la lettera datata 24 agosto 1616: «Io sono uiuo, d'anni 70 et sempre obligatiss.mo seruo di V.S.».
Dal ms Antonelli 595 (trattasi di un elenco disposto alfabeticamente dei morti), alla voce Baldini, risultano:
«Girolamo 14 Gennajo 1588; S. Spirito (non risulta però nel registro dei morti 1588-1589, v. V, in ASFe)
Antonio Figl.o Vittorio 8 Agosto 1590; S. Anna (sepolto in s. Anna, risulta nel v. VI dei registri dei morti in ASFe)
Domenico Figl.o Ippolito 28 Novembre 1591; S. Spirito
Giovanni 24 Lulio 1598; S. Nicolò (non risulta però nel libro dei morti in ASF, v. IX)
Vittorio 21 Febrajo 1618; S. Confraternita S. Gio. Battista
Ippolito 11 Febrajo 1621; S. Spirito
Michell'Angelo 15 Agosto 1632; S. Maria Vado
Gio: Battista 29 Agosto 1633; S. Maria Vado
Francesco 30 Ottobre 1634; S. Francesco
Ercole 16 Giugnio 1639; S. Maria Bosco
Vincenzo 23 Febrajo 1654; S. Confraternita Amore
Gio: Battista 30 Aprile 1708; S. Maria Amore
Gio: Battista 20 Aprile 1715; S. Paolo
Matteo 10 Maggio 1751; S. Appolonia».

Gaetti, lavorante di Baldini, «pupilla») e rimangono in comodato d'uso fino al 1622[97] a Laura Volpara, seconda moglie di Vittorio, sposata nel 1615.

Non si è in grado di stabilire quanti figli avesse avuto[98] Vittorio Baldini: di certo Vittorio *junior* collabora per alcuni anni all'attività del padre.

Infatti, nel 1615, probabilmente lo stesso anno della morte, sottoscrive la dedica all'edizione de *La trappolaria, comedia del s. Gio. Battista della Porta napolitano. Recitata in Ferrara il Carnouale presente* di Giovanni Battista della Porta (ca. 1535-1615), riferendosi all'attività del padre come alla propria. È la prima testimonianza di un suo intervento diretto nell'attività del genitore, e rimane anche l'ultima. Ragionevolmente il figlio, nel 1615, aveva cominciato a prendere in mano e gestire direttamente la stamperia («quanto mio padre ſi ſtimò auuenturoſo, e felice, tanto in me, d'incaminarmi con lo ſteſſo mezzo delle noſtre Stampe»[99]) che ritornerà però al padre a seguito della repentina e inaspettata morte, probabilmente nello stesso anno.[100] È ipotizzabile che Vittorio *junior* non sia morto a Ferrara, giacché il registro dei morti non lo riporta fra gli scomparsi.

Vittorio *junior* muore lasciando un'unica figlia, Vittoria appunto. Dati testamentari portano a supporre che Vittorio *j.* sia mancato sicuramente prima dell'agosto 1616, come si evince da una lettera del padre datata 1616.[101] Del resto, nel 1615 Vittorio *senior* restituisce la dote della nuora Isabella al con-

[97] «Lascia esso testatore nomina, et vuole che sia Donna Madona, et herede usufruttuaria in pleno Iure la magnifica, madonna Laura Volpara dilettissima consorte d'esso testatore de beni et rediti d'esso testatore mentre detta madonna Laura viverà, starà vedova, et userà vita casta et honesta la qual madonna Laura sia obligata tenire presso di se la detta Vittoria» (ASFe, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3. Il testamento venne rogato dal notaio Rinaldo Amatore[i] Negrini, l'8 febbraio 1618).

[98] Da una lettera del Baldini all'Imola del 1616 (ASMo, Archivi per materie, *Stampa e stampatori*, busta 36/a) lui stesso asserisce, in merito ad altre questioni, che egli aveva un unico figlio («Oltre la morte del mio unico figlio»). Ma, in una lettera all'Imola del 1602 (si veda in *Appendice*) Baldini scrive «Fui a Vinegia adi passati, a visitar mio figliolo che si fece prete Giesuita». Da ciò si deduce che avesse più di un figlio. Nel 1589 infatti, rivolgendosi nuovamente all'Imola per una questione di ristampe dice: «à benefitio, non poco, di me, et delle mie creaturine» (ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e Stampatori*, busta 36/a).

[99] Si veda in *Appendice* la trascrizione della dedica a: Giovanni Battista Della Porta, *La trappolaria*, Ferrara: Vittorio Baldini, 1615.

[100] Nel 1615 Bartolomeo Gaetti lavorava ancora a Modena per Cassiani (si veda più oltre il paragrafo corrispondente).

[101] ASMo, Archivi per materie, *Stampa e stampatori*, busta 36/a.

suocero Giovanni Battista Ciotti[102] «bibliopola sub signo Aurora»,[103] tramite il procuratore Simone Pietro Ciotti, regalandole, oltre alla vera nuziale, due anelli, uno con pietra bianca e l'altro con rubini e smeraldi.[104] Lo stampatore lascia quindi la nipote Vittoria, figlia di Vittorio, erede universale:

> in tutti li beni mobili, et immobili ragioni, attioni, et crediti d'esso testatore ovonque si siano, et si trovavano essere al tempo della morte d'esso testatore à instituito lasciato di sua bocca nominato et voluto che sia, instituisse lascia nomina di sua boccha et vuole che sia sua herede universale la Vittoria figliuola del già detto messer Vittorio figlio d'esso testatore nata di detto suo figliuolo et dellla magnifica madonna Isabella Ziotti già moglie di detto figliuolo d'esso testatore, alla qual Vittoria sua herede instituta.[105]

La bambina viene affidata a un tutore, gestore dei suoi beni, e le viene assegnata una dote da spendere qualora si fosse maritata o consacrata a Dio. Da questi dati si rileva che, molto probabilmente, Vittoria non era ancora né maggiorenne, né tanto meno aveva raggiunto l'età del menarca:

> ordinando, et comandando esso testatore, che seguita la morte di detta madonna Laura sua consorte debba esser posta detta Vittoria ad educarsi sino che sarà in stato di maritarsi, ò monacarsi nelle suore del Corpo di Christo di questa Città sotto la cura, et governo delle figliuole del detto Signor Claudio Rondone professe in detto monastero.[106]

Nel 1621 Vittoria però sigla la dedica all'edizione della *Corona di lagrime penitenti* («Di Ferrara dalla propria Stampa il dì 6. Giugno 1621. Di V.S. Ill.ma Humiliss. deuotiss. serua Vittoria Baldini»), benché il frontespizio sia sottoscritto – come spesso accade per le vedove e le eredi femmine – dagli Eredi. Questi erano probabilmente rappresentati appunto dalla sola Vittoria (e forse anche dalla seconda moglie di Baldini), la quale ha probabilmente raggiunto, nel 1621, un'età che le consente di presentarsi come figura giuridica (non abbiamo però ulteriori indicazioni di sue, o presunte sue, dediche nelle altre edizioni del 1621).

[102] 1562-1627?. Editore e libraio, fu attivo in particolare a Venezia e dal 1594 ebbe il titolo di stampatore e libraio dell'Accademia Veneziana (EDIT16 e RHODES). Per i rapporti fra i due si veda più oltre.
[103] Atto rogato dal notaio Negrini, ASFe Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3.
[104] *Ibidem*.
[105] *Ibidem*.
[106] ASFe, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3.

Malgrado le richieste avanzate da Vittorio nel suo testamento:

> Et desiderando esso testatore che l'accordo fatto tra l'Illustrissima Comunità di Ferrara et esso testatore (che è che detto testatore è tenuto et obbligato stampare per detta Illustrissima Città tutte le cose necessarie per quella per la mercede convenuta) habbi luoco, et perseveri anco inanti con la sopradetta herede d'esso testatore. Perciò detto testatore preg l'Illustrissimo Signor Giudice de Savij, et Signori del Maestrato di questa Città et quelli che protempore sarano à volersi compiacere et contentare di perseverare et continuare in detto accordo con detta herede d'esso testatore acciorché con quel miglior modo et ordine che sia possibile habbia, et debba esser esercitata la stamparia d'esso testatore a nome di detta sua herede. Il qual testatore lascia, et vuole che sia suoi Commissarij et sopraintendenti di detta stamparia insieme con l'infrascritto tutore di detta Vittoria sua herede.[107]

Venuto meno il privilegio camerale la stamperia comincia a versare in notevoli difficoltà, esplicitate da Bartolomeo Gaetti in una lettera[108] inviata al Cardinale d'Este, probabilmente del 1618, nella quale fa presente che il cardinale Bevilacqua ha accordato alle eredi la possibilità di stampare un'opera, ma che i proventi garantiti a queste dalla stamperia non consentono più loro di sopravvivere:

> Et così n'ha ottenuto la licenza: doue, che con tal'occasione essi procurano col mezzo di detto Signore ottenere la bramata licenza di stampare ancora altre cosette, acciò in tal modo si possano sostenere, non hauendo cosa alcuna di fermo se non quel tanto, che si può cauare dalla stamperia.

La storia dei Baldini si chiude con la scomparsa dalla scena anche di Vittoria dopo la morte di Laura Volpara nel 1622.[109] In una lettera Francesco Suzzi chiede al tutore della giovane di legare una figlia di Baldini al suo erede. Non si sa se la figlia menzionata sia Vittoria, ma probabilmente è lei l'ultima rappresentante dei Baldini, ed è lei che reca in dote la stamperia tutta alla famiglia Suzzi.

[107] ASFe, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3. Il testamento venne rogato dal notaio Rinaldo Amatore[i] Negrini l'8 febbraio 1618.
[108] La lettera non è firmata, ma la grafia è del Gaetti che, evidentemente, cura gli interessi della stamperia.
[109] Dal libro dei defunti (ASFe, Archivio storico comunale, *Libri dei defunti*, XVI 1622, c. 54v) del 1622 risulta che Laura Volpara, figlia di Matteo, dal 1613 cittadina di Ferrara per privilegio insieme al primo marito, Aurelio Piazza (provenienti entrambi da Reggio), morì il 23 Agosto 1622 e venne sepolta nella chiesa di San Domenico. Questo probabilmente spiega perché l'attività imprenditoriale degli Eredi Baldini cessi con il 1621.

Un'assenza incolmabile di dati documentali non consente, all'oggi, di sostenere con certezza che Suzzi divenne l'erede, non solo del titolo di stampatore camerale a Ferrara (titolo negato a Vittoria e a Laura Volpara in quanto donne, sebbene il chirografo del 1598 che decretava Vittorio Baldini stampatore camerale estendesse anche ai suoi eredi – evidentemente solo maschi – tale investitura), ma anche delle casse, torchi e dotazioni della bottega baldiniana. È tuttavia presumibile, giacché Francesco Suzzi, nella lettera summenzionata, riferisce chiaramente: «desiderano i Suzzi quella stamperia»; e sollecita il duca di Modena perché il marchese Bentivoglio si operi presso Ottavio Magnanini per concludere la contesa (il cui contenuto è solo ipotizzabile) che i Suzzi avevano appunto con il primo segretario dell'Accademia degli Intrepidi.

2.2.1 Bartolomeo Gaetti

I legami di Vittorio con il mantovano affondano le radici nell'edizione 1572 con dedica siglata da Baldini e stampata appunto a Mantova. Nel 1595 Vittorio intraprende con gli Osanna l'edizione dell'*Aquilae fuluae hieroglyphica* di Aurelio Galliani. La collaborazione fra i due stampatori padani non dovette però risolversi solo con quest'edizione, per altro l'unica censita negli OPAC nazionali. I rapporti fra Baldini e Osanna dovettero concretizzarsi anche in altre forme: nelle note di pubblicazione di un'altra edizione baldiniana 1595 (*Auisi noui delle molte vittorie de' christiani, hauute contra i Turchi...*), per esempio, si rileva la dicitura «Copiati fedelmente dal Gaetto». Il frontespizio dell'edizione non riporta il nome di alcun tipografo, nome, quello di Baldini nella fattispecie, che invece viene esplicitato sul colophon. Forse Bartolomeo veniva impiegato non tanto come torcoliere, ma come compositore, quindi in un'attività intellettuale che deve farci riconsiderare la divisione del lavoro all'interno della stamperia baldiniana.

Bartolomeo Gaetti, che condurrà la stamperia Baldini dal 1618 al 1622, probabilmente aveva iniziato la sua carriera a Mantova presso gli Osanna (che esercitano fino al 1608), continuato poi l'attività a Modena presso Cassiani (in una lettera del 19 novembre 1619, presentando un libro al cardinale d'Este a Modena, dice: «V.S. Illustrissima e Reverendissima hebbi occasione di comandare a me, come altra volta mi venne fatto per opera di Monsignor Querengo, quando si stampò l'Historia d'Henrico quarto, essendoci à Modona nella Stamperia del Cassiani, che con tal'occasione hebbi gratia di servire»[110]), per

[110] Si veda in *Appendice* la trascrizione della lettera. L'edizione a cui Gaetti si riferisce è la *Historia della morte d'Henrico quarto re di Francia, e di Navarra* stampata a Modena nel 1615. Si potrebbe congetturare che Baldini, conoscendo la perizia con la quale Bartolomeo Gaetti lavorava presso il Cassiani, abbia deciso di chiamarlo a Ferrara per

giungere quindi a Ferrara dopo il 1615 come collaborare di Baldini, sostituendo probabilmente il figlio di questi scomparso nell'anno.

La dicitura in calce al titolo dell'edizione 1595 degli *Auisi noui* stampata da Baldini, unica testimonianza della partecipazione di Gaetti alla stamperia precedente al 1615, non è forse da intendersi come tale. Molto probabilmente Baldini intratteneva già rapporti, seppur sparuti e saltuari e comunque mediati dagli Osanna, con il suo futuro collaboratore che giunse quindi a Ferrara non sconosciuto.

L'unicità dell'iscrizione non consente tuttavia di formulare ipotesi alcuna sul silenzio che ammanta la figura di Gaetti per circa vent'anni. Si può ipotizzare che Gaetti fosse una specie di lavorante specializzato impiegatosi, nel corso della vita, presso stamperie che fra loro intrattenevano contatti piuttosto stretti.

Alla morte di Vittorio, Bartolomeo continuò l'attività della stamperia per la vedova Volpara che uscì di scena nel 1622.

> Lascia, et uuole esso Codicillante, che sia amministratore della stamperia d'esso Codocillante messere Bartolomeo Gaetti detto il Mantoano come proffessore dell'arte della stamparia, acciò l'habbia a gouernare, et hauer cura di quella, come hà fatto sempre per il passato, et tuttauia fa di presente facendo detto Gaetti l'istesso hà fatto, et fa in vita d'esso Codicillante in detta stamparia, nel qual Gaetti detto Codicillante confida, che sia per esser fedele alla sua herede, et alla consorte d'esso Codicillante, alla quale detto Gaetti douerà esser obediente del'istesso modo ch'è stato, et è à detto Codicillante, al qual Gaetti detto Codicillante lascia che li sia dato per sua prouiggione ò mercede mentre seruirà suddetta stamparia scudi sei il mese, et più, et meno secondo parerà alli signori Secretario Magnanini, et Tamone Cancelliere dell'Illustrissima Città di Ferrara et al tutore dell'herede d'esso Codicillante, et à quelli che pro tempore sarano secretarij, et cancellieri di detta Illustrissima Città et tutore, et Curatore pro tempore della Vittoria herede d'esso Codicillante, et in oltre che detto Gaetti habbia l'habitatione mentre servirà come di sopra nella Compagnia istessa della stamparia oue di presente detto Gaetti stampa. Al quale Gaetti detto Codicillante lascia per ragione di legato, et ogn'altro miglior modo il già potuto, et puo un letto fornito da esserli dato dall'infrascritta sua herede seguita la morte d'esso Codicillante. Et accioché il negotio della stamparia d'esso Codicillante camini auanti ne uadi a trauerso. Perciò detto codicillante prega, et supplica l'Illustrissimo et Reverendissimo Signor Legato di Ferrara, et quelli che pro tempore sarano a degnarsi per loro Benignità, et Clemenza à dare, et porgere ogni fauore, accioché detta stamperia sia essercitata a nome dell'herede d'esso Codicillante del modo che ha fatto, et fa detto Codicillante.[111]

affidargli la stamperia all'indomani della morte del figlio e trovandosi probabilmente in difficoltà.

[111] ASFe, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3.

Gaetti ritorna in una missiva[112] indirizzata al magistrato dei Savi di Ferrara, nella quale, a distanza di qualche anno dalla scomparsa di Laura Volpara, chiede «di fauorirlo di qualche recognitione, e tanto più, poiche in altri tempi s'è usato di far il medesimo uerso di lui».[113]

Di lui si perdono poi le tracce. Forse, come la stamperia di Baldini, la sua esperienza venne incamerata da Suzzi, o forse rivolse la propria attenzione verso altre corti padane.

2.3 Girolamo Baldini

Di difficile identificazione è la figura del tipografo Girolamo Baldini[114] («Baldini, Girolamo 1589-1592 Ferrara»[115]). A seguito delle ricerche condotte in Archivio di Stato a Ferrara non è stato possibile chiarire la natura dei rapporti fra Vittorio e Girolamo.

Se si considera però la bolla sottoscritta da Bartolomeo Cesi[116] nel 1598, relativa all'esenzione dalla gabella della carta concessa a Vittorio, pare che Girolamo fosse, insieme a Vittorio iuniore, anch'egli figlio di Vittorio: «*ad vitam Victorii, et Hieronymi eiusdem Victorii filiorum (sic) extendantur, dictique eius filii post obitum ipsius Victorii*».[117] I dati documentari non consentono comunque di accertare la parentela fra i due tipografi: la figura di Girolamo rimane quindi sostanzialmente oscura e la sua attività tipografica di incerto inquadramento. Forse è quel figlio fattosi gesuita a Venezia di cui Baldini parla in una missiva del 1602 (la data di questa spiegherebbe il perché dell'ultima edizione di Girolamo nel 1600).

Girolamo sottoscrive cinque edizioni negli anni Ottanta del Cinquecento: quattro nel 1589 e una priva di data (ma si può presumere che sia stata stampata nello stesso anno); una nel 1592 (*Ricordi di monsignor Girolamo D'Arabia*);

[112] Si veda la trascrizione della lettera datata 1628 in *Appendice*.
[113] *Ibidem*.
[114] Si ha testimonianza che il padre di Vittorio Baldini si chiamasse Girolamo, ma la sua figura come tipografo non è attestata.
[115] Borsa, p. 56. Forse Borsa era a conoscenza di un'edizione del 1592 di Girolamo che però non è pervenuta all'oggi, diversamente non si spiegherebbe l'estremo della datazione di attività. EDIT16 riporta invece come estremi di attività 1589-1600.
[116] 1567-1621, cardinale, dottore in diritto canonico e civile; ricoprì la carica di protonotario apostolico nel 1586 e di tesoriere generale tra il 1589 e il 1590. Nel 1597, Clemente VIII gli affidò la presidenza della commissione cardinalizia incaricata del recupero del ducato estense contro le pretese di Cesare d'Este. Nel 1621 venne nominato vescovo di Tivoli (EDIT16 e DBI voce a cura di Agostino Borromeo (V. 24-1989)).
[117] Chiappini (1997), p. 57.

un'altra nel 1593;[118] per chiudere con la *Notte sollazzeuole* di Giulio Cesare Croce[119] nel 1600.

Tre delle edizioni del 1589[120] (compresa quella non datata) sono state precedentemente stampate a Brescia, e due di queste sono sottoscritte anche da Vincenzo Sabbio.[121] La quarta, *Auiso de gli assalti dati da gli heretici di Geneura alla chiusa del Ser.mo duca di Savoia*, e la quinta, l'opera di Croce *Nomi de le casate nobili,* sono state invece stampate solo a Ferrara.[122]

Sebbene tali dati abbiano una valenza puramente indicativa, si ritiene tuttavia che un'ulteriore indagine consentirebbe di ampliare di molto gli scenari delle relazioni intessute fra i tipografi padani. Un'analisi cronologica comparata non ha tuttavia consentito di rilevare, vista anche l'esiguità della produzione di Girolamo, alcuna coincidenza, né relazione fra i due Baldini.[123] Questo dato se da una parte permette di avanzare un'ipotesi che veda relazionarsi Ferrara con Brescia, relazioni che Girolamo intrattiene con le stampe del 1589, dall'altra non chiarisce interamente la natura dei rapporti fra le due sedi. Forse, più verosimilmente, a Ferrara vennero ristampati alcuni *pamphlet* senza che Vincenzo Sabbio intervenisse direttamente nella loro realizzazione. Semmai, la vicinanza dei due centri certifica una circolazione

[118] *Questione fatta tra due donne, dentro di Bologna vna chiamata Filippa... composta per Giulio Cesare Croce dalla Lira*, Ferrara, Girolamo Baldini, 1593.

[119] 1550-1609, è considerato il padre della poesia dialettale bolognese (DBI voce a cura di Lucia Strappini (V. 31-1985)).

[120] *Breue compendio del principio et vso delle cose sacre et chi fussero gli inuentori.... Raccolto per Gio. Francesco Romolo Fiorentino*; *Breue dichiaratione del modo, che si deue tenere ad vdir la Santa messa, & i meriti, che riceue chi l'ode deuotamente... opera vtilissima... raccolta per Gio. Francesco Romulo fiorentino*; *Documento santissimo di quel ch'aquistano quelli figliuoli che osseruano i precetti de' loro padri & madri.... Raccolto per Gioan Francesco Romulo*.

[121] Dal *Clavis typographorum* risulta che nel 1552 stampò a Ferrara, per un solo anno, Giovanni Maria Nicolini da Sabbio. Vincenzo Sabbio è stato attivo a Brescia, Bergamo e Milano fra il 1558 e il 1600 (EDIT16).

[122] L'*Auiso* è riproposto, lo stesso anno, anche a Roma, per Bartolomeo Bonfadino e a Bologna per Fausto Bonardo.

[123] Si evidenzia in questa sede che Vittorio Baldini intrattenne legami, non solo parentali, anche con lo stampatore veneziano Ciotti. Nel Codex nundinarius si è potuto rilevare che la presenza di Baldini a Francoforte si manifesta nello stesso anno in cui, per la prima volta, anche Ciotti si reca alla fiera internazionale. Anche in questo caso può trattarsi di una coincidenza che tuttavia risulta particolarmente significativa anche alla luce dei rapporti personali fra i due.
Non è inoltre da escludere che Baldini intrattenesse qualche rapporto con gli Osanna di Mantova, prolifici stampatori di Torquato Tasso, dai quali probabilmente proveniva quel Bartolomeo Gaetti lavorante di Baldini e legato anche alla tipografia modenese di Giuliano Cassiani.

del materiale tipografico fra le varie sedi, tale da legittimare una ristampa in altri contesti tipografici.

Le considerazioni finora avanzate comunque non illuminano la figura di Girolamo per il quale, vista la totale assenza di materiale documentario, la storia decreta un sostanziale oblio.

In relazione alla produzione di Vittorio Baldini, questi nel 1593 non stampa, per lo meno allo stato attuale della questione, alcuna opera del Croce (e comunque non imprimerà mai nessuna di quelle prodotte da Girolamo), mentre il 1589 è un anno prolifico soprattutto per la stampa delle opere di Torquato Tasso. È evidente che la produzione di Girolamo Baldini non ha nesso alcuno con quella di Vittorio, non la integra, né si sostituisce a quella. Si concentra essenzialmente su pubblicazioni effimere, d'intrattenimento, di poche carte (al massimo 8 per due edizioni del 1589) e di formato in 8°. Non è un caso infatti che, su otto edizioni censite, ben tre siano di Giulio Cesare Croce, a testimoniare probabilmente un impegno tipografico relativo ad opere di larga e facile diffusione.

Rimane da chiarire chi si celasse dietro al nome di Girolamo, se un figlio di Vittorio non attestato a livello documentario, poi scomparso dalla scena, o un parente/editore che si dilettava sporadicamente nell'arte della stampa, forse in un periodo in cui Vittorio era soggetto qualche impedimento e avesse così concesso e riconosciuto ad un famigliare la dignità di stampatore. Rimane tuttavia il fatto che il 1589 è per Vittorio Baldini un anno estremamente prolifico. Forse, alla luce di questo dato, il tipografo concesse a Girolamo di dilettarsi in pubblicazioni di ridotto impegno, trattandosi, per lo più, di edizioni già stampate altrove.

3
CARTA E CARATTERE: LA PRODUZIONE ALLA CAMPANA

3.1 L'illustrazione

3.1.1 Le marche editoriali

Utilizzate per contraddistinguere la propria produzione, le marche editoriali sono state, dall'inizio della stampa, espressione di provenienza e di caratteristiche specifiche. A differenza delle insegne, più strettamente legate alla dimensione locale, le marche esprimono la provenienza del manufatto librario senza legarlo al territorio, ma piuttosto moltiplicando le potenzialità di uno strumento pubblicitario che dal particolare si manifesta nel più ampio spettro del mercato nazionale. Inoltre, «the use of marks in books proved so successful in this period that the mark itself developed further, taking on new aspects in which aesthetic taste and the symbolic nature to the signum joined with economic and commercial functionality».[1] La marca si presenta quindi come uno strumento di riconoscibilità immediata, espressione di determinate caratteristiche tecniche e produttive ascrivibili al tipografo: «the producer wanted his client to know that he could trust this sign and that every product so marked would have the same specific characteristics».[2] Quindi non solo esplicita la provenienza e la paternità dell'oggetto, ma rende riconoscibili le sue stesse caratteristiche. È, per certi versi, un'arma a doppio taglio che esplicita all'acquirente fin dall'inizio la bontà del prodotto.

Baldini utilizza prevalentemente l'icona della campana, più o meno associata ad un motto, ma non disdegna di impiegare altre marche, a seconda dell'edizione stampata. Talvolta, fregia i suoi frontespizi con vignette parlanti che, in alcuni casi, fungono anche da insegna o introducono al tema trattato nell'opera. Per queste vignette, che nella maggior parte dei casi si presentano una sola volta e contraddistinguono quindi una sola edizione, non possiamo parlare di vere e proprie marche, anche se in alcuni casi connotano in modo

[1] Nuovo (2013), p. 145.
[2] *Ibidem*.

incontrovertibile la stamperia baldiniana, proponendosi quindi come emblema specifico di Vittorio o delle sue eredi.

È questo il caso, per esempio, del logo dell'Accademia degli Intrepidi, costituito da un torchio da stampa con il motto "*Premat dum imprimat*" (non è mai attestata con il motto "*Litteris armata, et armis erudita*") racchiuso in cornice. Il motto presenta anche la dicitura «Gl'intrepidi». Il torchio si colloca in quel sistema di marche che «riproducono figure di libri e di attrezzi tipografici [le quali] offrono preziose testimonianze di vita e di cultura, che trovano precise corrispondenze anche in altri ambiti e in altri contesti».[3] Difficile spiegare per quale motivo l'Accademia più autorevole di Ferrara negli ultimi anni del Cinquecento abbia optato per questo genere di raffigurazione. Qualsiasi sia il motivo che indusse gli accademici ad operare in tal senso, la vignetta, forse incisa da Baldini, venne ideata e probabilmente disegnata «da Giulio Recalchi,[4] uno dei promotori [dell'Accademia]».[5] Il torchio è nitidamente descritto nelle sue componenti, al punto da consentire di identificarne con chiarezza le parti. L'attività intrapresa da Vittorio anche per un'altra Accademia ferrarese, quella dei Sereni (si veda lo stemma – Apollo sul carro del sole trainato da cavalli sorvola paesaggio. Entro cornice. Motto: "*Spes certa sereni*"[6] – capeggiante sul frontespizio dell'edizione 1581 dei *Commentariolum* di Lodovico Giraldi[7]), testimonia un coinvolgimento non solo economico, ma spiccatamente culturale del tipografo nella vita intellettuale ferrarese. Non si ha testimonianza di una partecipazione diretta di Vittorio a nessuna delle accademie ferraresi del periodo, ma non v'è dubbio che queste si riferissero a lui per la stampa delle opere dei loro affiliati e che quindi vedessero nella sua stamperia un punto di riferimento, un contatto sempre attivo e partecipe – un vettore informativo – della loro opera di diffusione culturale.

Come anticipato, insieme alla campana, riferita direttamente al cantone di Borgo Leoni a Ferrara dove Baldini esercitava, altre marche[8] ritornano con una certa frequenza nella sua opera. Al di là di quelle che testimoniano l'affiliazione con imprese editoriali, manifestando concretamente i legami fra più parti nella partecipazione alla realizzazione di un'edizione, altre vengono scelte probabilmente in base al genere di opera stampata. Alle marche

[3] Zappella (2005), p. 177.
[4] ?-1645, medico di illustre famiglia ferrarese, fondatore dell'Accademia degli Intrepidi (Ughi, v. 2, p. 126).
[5] Lombardi, v. I, p. 144-145.
[6] Baruffaldi, p. 22.
[7] Incerte le date di nascita e morte. Visse a Ferrara nel XVI sec. Nipote di Giovanni Battista Giraldi, era membro dell'Accademia dei Sereni (Ughi, v. 2, p. 18).
[8] Per una breve e non esaustiva carrellata sulle marche utilizzate da Vittorio, si veda anche: Ascarelli-Menato, p. 71.

si sostituiscono quindi vignette, per lo più xilografiche, che capeggiano sul frontespizio aprendo una finestra sul testo e sul contenuto del volume. «L'immagine insegna e la stessa decrittazione diviene una forma di apprendimento»,[9] ecco perché lo stampatore in alcuni casi allude al contenuto, investendo i legni non solo di una funzione pubblicitaria ma anche informativa sul contenuto. Se consideriamo che Vittorio Baldini pubblica a cavallo fra due secoli, possiamo rilevare nelle sue edizioni che «la marca, che nel Seicento è ormai il più delle volte emblematica, rappresenta il primo e più frequente elemento decorativo in un frontespizio tipografico»,[10] aggiunge cioè quel di più iconografico che alletta l'acquisto, suggerisce il contenuto, eventualmente certificando la provenienza del prodotto. Si tratta tuttavia di un fenomeno più variegato, poiché il frontespizio è manifestazione di "differenti agenti che desiderano comparire sull'edizione per svariati scopi, tra i quali quello commerciale, cioè quello di veicolare su di sé una clientela (segnalandola, e rendendola partecipe di un progetto o un messaggio particolare) è forse il più vistoso, ma non è l'unico».[11]

Baldini rimane fedele quasi per tutta la sua attività alla marca della campana, presente con o senza motto, con o senza cornice, alternandola, laddove lavora da solo, con vignette "parlanti" (si vedano le pubblicazioni contro i turchi, per esempio), o con frontespizi più sobri ove capeggia solo il titolo e l'espressione iconografica viene lasciata alle iniziali del testo, o ad alcuni fregi che chiudono i capitoli. Anche nel 1600 Vittorio prosegue affidandosi alle proprie insegne tradizionali. Con la campana, Baldini utilizza nel corso della sua attività altre marche (si vedano scheda di riferimento e immagini correlate), sia proprietarie, sia riferibili ad altre insegne tipografiche.

I frontespizi riportano, talvolta, altre due categorie di "insegne": «the mark of the author or patron and the institutional mark».[12] Per quanto concerne queste ultime, la campana si alterna con una certa frequenza allo stemma di Alfonso II, che contraddistingue edizioni intitolate alla casa d'Este o di particolare importanza, il cui frontespizio viene fregiato di un segno di grande risonanza e sicura certificazione.[13] Lo stemma in questione arricchisce anche diverse edizioni di Tasso (dalla *Gierusalemme* alla *Scielta delle rime* alle *Rime, et prose*), oltre che orazioni funebri in occasione della scomparsa di personaggi legati alla corte estense. La "marca istituzionale" va comunque anche considerata

[9] Zappella (2005), p. 169.
[10] Barberi (1990), p. 64.
[11] Nuovo (2003), p. 191.
[12] Ivi, p. 158.
[13] Per ulteriori dettagli sulle armi estensi si veda il paragrafo dedicato al *De principibus aetestini*.

come una vera e propria marca editoriale, che rafforza l'incarico istituzionale e garantisce la paternità dell'opera.[14]

Infatti, dopo il 1598, lo stemma degli Este è soppiantato da quello dei vari legati pontifici a Ferrara nonché da quello dei papi che si succedono al soglio pontificio. Di fatto, con la devoluzione, anche i frontespizi risentono del mutamento politico testimoniando l'autorità in carica, evidenziandone le imprese.

Altro caso, quello dello stemma di Ferrara che capeggia sui frontespizi dei bandi e dei capitoli promulgati dal Maestrato dei savi, che pertenevano a questioni contingenti alla gestione della municipalità. In questo caso specifico, lo stemma della città conferiva carattere istituzionale alla stampa, e «can almost always be considered genuine publishers' marks, in the sense that they signal the financier of the edition».[15]

Decisamente meno consueta la presenza di stemmi personali, riferiti ad autori o dedicatari dell'opera. Fra gli autori troviamo il vescovo Giovanni Fontana (1537-1611) che spesso sigla le proprie opere con le proprie insegne. Caso a sé quello dell'*Orazione* di Alessandro Guarini nell'edizione del 1609, nel frontespizio della quale al torchio dell'Accademia degli Intrepidi viene associato l'emblema dell'autore: un tavolinetto con il motto "*Struor non destruor*, il Macerato".

I *nuptalia*, anche quando riguardano direttamente dignitari di corte, prevedono sempre la presenza dello stemma unito dei due congiunti: quello degli Este si fonde con quello dei Gesualdo nelle nozze di Eleonora d'Este (1561-1637) appunto con Carlo Gesualdo di Venosa (ca. 1560-1613) nelle *Rime di diuersi autori* pubblicate in occasione delle nozze nel 1594. E ancora, nello stesso anno, l'aquila degli Este incontra lo stemma dei Pico nelle *Rime nelle nozze* in occasione delle nozze di Federico Pico (1564-1602) con Ippolita d'Este (1565-1602). Tale uso, oltre a celebrare gli sposi, sottendeva probabilmente la corresponsione di un *quid* per l'autore delle rime encomiastiche.

Caratteristica dell'utilizzo delle numerose marche a disposizione della stamperia è il comporre di queste associandole di volta in volta a un motto o a una cornice figurata. Dedalo[16] in volo sul labirinto si presenta spesso solo entro ovale, ma in altre circostanze in cornice, e quindi con o senza il motto "*Nil difficile volenti*". Anche in questo caso, difficile sostenere che la marca venga associata ad un genere preciso di pubblicazioni. Appare per la prima volta nel 1580 nell' *Apologia* di Girolamo Garzoni.[17]

[14] Nuovo (2003), p. 191.

[15] Nuovo (2013), p. 160-161.

[16] Sul mito di Dedalo, inventore e costruttore del labirinto di Creta, raffigurato nella marca baldiniana, si veda l'interpretazione fornita da Gorris "simbolo della genialità costruttiva, dell'abilità dell'artefice (e quindi del tipografo) che non si scoraggia davanti alle sue prove" (Gorris (1998), p. 230).

[17] Date di nascita e di morte incerte. Giureconsulto, nato ad Osimo (AN) del secolo

Analogo discorso per il putto bendato con il motto "*Sorte tandem*". In alcuni casi è presentato con cornice, in altri senza. Così come l'Ercole con clava che uccide l'Idra (prima comparsa nel 1587), che come il lupo in scudo sostenuto da due putti viene attribuito a Girolamo Calepino,[18] e che presenta all'occorrenza i motti "*Astus virtute superandus*" e "*Invidia virtute superatur*". Calepino è già morto quando Baldini inizia a stampare, e quindi risulta difficile relazionare le due tipografie.

La Piramide variegata, con il motto "*Prudentia perpetua*", è un'altra delle marche che ritorna con una certa frequenza. Compare per la prima volta nel 1580 associata all'edizione dell'*Apologia* di Garzoni.

Va rilevato che Baldini utilizza spesso le marche associate a due a due, distinguendo fra colophon e frontespizio.

Accanto alle marche censite, la compilazione degli annali ha consentito di evidenziare anche una serie di insegne non censite né da EDIT16 né da M.A.R.T.E., fra cui gli stemmi dell'Accademia degli Intrepidi e di quella dei Sereni. Non si tratta di vere e proprie marche, ma di riferimenti iconografici certi legati a un contesto culturale che desiderava fregiarsi di un proprio logo di riconoscimento, spesso prodotto di lunghe discussioni e studi, mai scelto a caso e certamente associato al gruppo di riferimento. Caso diverso le vignette che ornano alcuni frontespizi, che molto spesso si ritrovano una sola volta in tutto l'arco di produzione dei Baldini suffragando la contatazione di Barbieri: «[nel '600] la maggior parte delle marche sono oramai tali solo di nome: di fatto si potrebbero definire piccole vignette emblematiche».[19] La constatazione è suffragata dal fatto che si presentano una sola volta nel totale delle edizioni analizzate e il dato lascia intendere che il tipografo non abbia tanto voluto riconoscere ad esse una sorta di dignità, tale da rappresentare l'azienda di produzione, quanto piuttosto rimarcare un particolare forse riferito alla provenienza dell'autore o al tema trattato nel testo.

Fa probabilmente riferimento all'Accademia dei Rinnovati il fuoco entro cornice con il motto "*Y tambien me quema*" associato a *La Fillide* di Camillo Della Valle[20] che ritroviamo solo nell'edizione del 1579 associata alla marca del lupo di Calepino. Analogo discorso, ma relativo all'Accademia degli Intrepidi, per i due rami coperti da cenere fumante con il motto "Sepolto vivo", che troviamo solo nell'edizione del 1604 della *Prattica cortigiana morale, et economica* di Sigismondo Sigismondi. Così il serpente che morde la mano uscente da nubi che compare per la prima ed unica volta nella *Difesa di Gio.*

XVI. Scrittore legale e uditore della rota di Ferrara (EDIT16).

[18] Tipografo attivo a Venezia fra il 1549 e probabilmente il 1569 (EDIT16).

[19] Barberi (1990), p. 64.

[20] Poeta napoletano del secolo XVI, morto a Ferrara (EDIT16).

Battista Aleotti d'Argenta del 1601, associata alla marca del Dedalo. Anche per il *Prologo in dialogo* Baldini sceglie l'aquila con il motto "*Virtute praevalet*" che non incontriamo in nessun'altra sua pubblicazione.

Caso particolare la pianta (forse un lauro) sulla quale piove, associata al motto "*Recedant vetera*", dell'edizione del 1582 de *Il lauro secco*. La raffigurazione non torna più in nessun'altra edizione e molto probabilmente, considerato anche il motto affiliato, introduce al contenuto più che riferirsi alla bottega di Baldini.

I due mostri marini con il motto "*Vivitur ingenio*" abbelliscono invece i frontespizi di due opere di Galeazzo Landrini:[21] i *Tre breui discorsi* del 1603 e i *Principes disputationes* del 1617. La vignetta si lega in questo caso forse all'autore. Ritorna tre volte anche la mano sbucante da nube che regge una bilancia col motto "*Recte*".

Il sole che scaccia le nuvole,[22] con motti in variante, è stato censito solo col motto "Co'l lume del sole si vede l'istesso sole", attribuito erroneamente da EDIT16 alle edizioni de *Il pastor fido* di Guarini del 1590 e del 1596 (che si presentano invece con il motto "*Nondum occidit*"). Lo ritroviamo però nell'edizione 1600 e in quella del 1604 della *Cronologia ecclesiastica* di Vittorio Baldini.

Alle numerose marche utilizzate nel corso della quasi quarantennale attività, se ne sommano altre tredici riferibili a stampatori del periodo con i quali Baldini intrattenne rapporti di condivisione delle edizioni: dal pino dei Rossi, al pellicano di Mammarello, dalla salamandra dei Cagnacini alla sfera armillare di Caraffa, solo per citarne alcune.

Nel caso della *Nuoua risposta di Giouanni Filoteo di Asti* di Antonio Possevino (1533-1611) Baldini riutilizza la marca della Tipografia arcivescovile di Bologna (l'*Agnus Dei* in cornice tonda) che aveva precedentemente stampato l'opera. Non va dimenticato che «la ricorrenza delle medesime tipologie iconiche appariva rassicurante per un pubblico poco avvezzo alle novità»,[23] ed era forse questo il motivo che spingeva un tipografo a riutilizzare marche precedentemente utilizzate da altri, o comunque a rifarsi a schemi iconici classici tanto da non depistare il lettore acquirente.

Curioso il ricorso al frontespizio figurato utilizzato da Bernardo Basa nel 1589 per l'edizione baldiniana 1610 dell'*Vtile et breue discorso sopra la vera interpretazione* di Agostino Pitocchi, opera di respiro locale relativa agli Statuti di

[21] ?-1633, filosofo e letterato ferrarese, insegnante universitario presso la cattedra di Filosofia naturale (EDIT16).

[22] La realizzazione di tale emblema è attribuita da Gorris allo stesso Baldini (Gorris (1998), p. 245).

[23] Zappella (2005), p. 172.

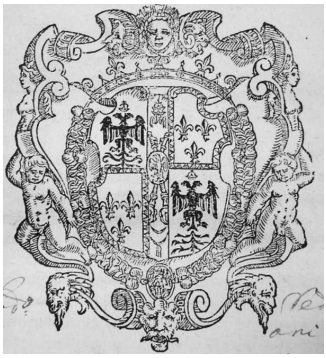
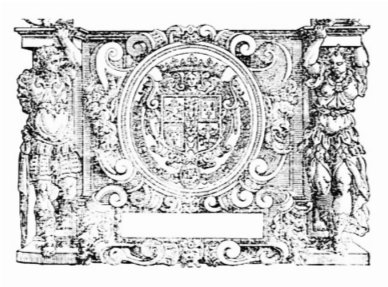
Ferrara. Non sono rilevabili relazioni fra Basa e Baldini, vista anche la data di utilizzo di questo frontespizio che, presumibilmente, doveva essere stato acquistato da Baldini a seguito della morte di Bernardo, avvenuta dopo il 1599. Non si hanno tuttavia altre testimonianze di utilizzo della xilografia, che rimane quindi un'eccezione. Invece il sole raggiante che scaccia le nuvole, inserito nel frontespizio di Basa, ritorna in altre edizioni: ne *Il Rinaldo* di Tasso del 1589, negli *Intramezzi dell'Idalba tragedia* del 1614 di Ottavio Magnanini o nell'*Inuenzione* di Bentivoglio del 1616; e con il motto "*Nondum occidit*" nell'edizione 1590 de *Il pastor fido* di Giovanni Battista Guarini (1538-1612).

L'alternanza della marca, non sempre imputabile a un particolare genere letterario, funge più da elemento iconografico di richiamo che da vero e proprio distintivo di uno stampatore.

Gli eredi di Vittorio non prediligono un'insegna in particolare. Dal putto che lancia i dadi, alla campana, sembra quasi che, mancato il capostipite, la marca perda di significato e sia piuttosto usata come puro ornamento.

Ne è un esempio chiaro la veduta frontale di città turrita, sopra la quale fuoriesce da una nuvola una mano che regge una catena, presente nel *De similarium corporum natura* di Giulio Recalchi stampato nel 1621. La vignetta presenta tratti di marca (la mano che spunta da nubi, la città, la catena), ma non può essere annoverata fra le insegne degli impressori per la sua unicità che la colloca piuttosto fra le immagini frontespiziali.

M1 - V53 - Z1114	M2 - U656

M3 - U860	M4 
M5 - Z1135 	M5
M6 - U955	M6 - Z437

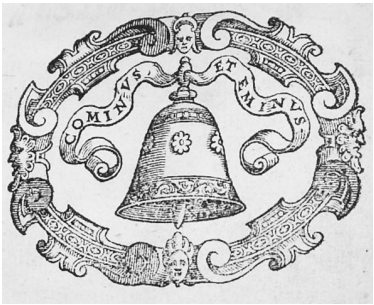
M7 - Q9 - V49 - Z439

M7bis

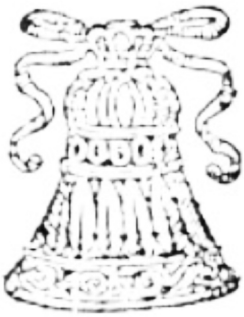
M8 – O15

M9 - V55

M10 - V51 - Z191



M11 - Z192



M12 – O480

M12bis - U435

M13 - A14 - V52 - Z967

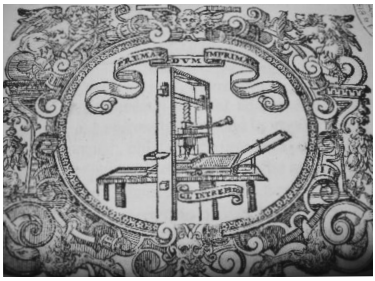
M13

M14 - Q8 - Z1108

M15 - Q8 - Z1108

M16 - V48 - Z1104

M17



M17

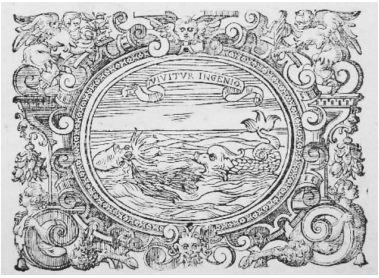
M18 - V50 - Z904

M19 - U1148

M20

M21

M22



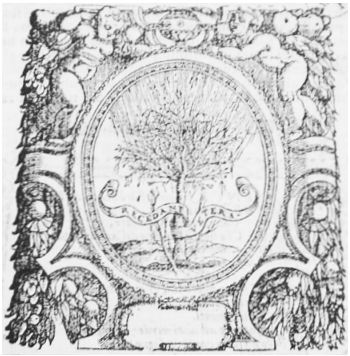
M23

M24 - U1191

M25

M26

M27

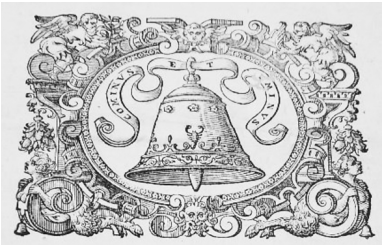


M28

M29 - Q7 - Z553

M30 - U1101

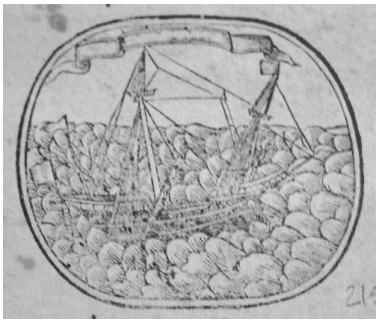
M31 – O771



M32 – O1132

M33 - Z1134 	MA - U489 VTILE ET BREVE DISCORSO Sopra la VERA Interpretatione, Et chiara intendimento de gli Trionfi de Dante dati di Ferrara, & per l'ipso. Esposto, &, per più chiarezza intelligenza, ridotto, & argomentato, & in Dialogo dato in luce. PER AGOSTINO PITOCCHI Cittadino, e Notaro Ferrarese, Et sopra il detto Vtile ad instanza di Gentiluomi, & altri Cittadini deputato. IN FERRARA, M.DC.X. Per Vincenzio Baldini, Stampator Camerale. Con Licenza de' Superiori.
MB - V118 - Z965 	MC Citata solo da Cavallina.[24] Non censita.

[24] Cavallina identifica 12 marche utilizzate da Baldini: «N.9 Angelo bendato che gioca a dadi; N.10 Dedalo che vola con le braccia ricoperte di piume; N.11 Due mani che stringono un caduceo con rose e spighe (unicum); N.12 Albero con un serpente attorcigliato e motto MUTAT TERRA VISES; N.13 Mano dal cielo reggente un campanello con un lungo manico; N.14 Campana entro cornice formata da un cartiglio attorcigliato; N.15 Arcobaleno con Aurora su un carro; N.16 Sole col motto NONDUM OCCIDIT; N.17 Ercole che strozza l'idra; N.18 Obelisco sorretto da un piedistallo; N.19 Sole che tramonta su Europa ed Africa (unicum); N.20 Sole incorniciato». Si riferiscono invece a Francesco Rossi le marche «N. 3 Albero carico di frutti recante il motto SUA CUIQUE DIES; N. 4 Figura di anziano e di giovane che compongono in una tipografia e motto NON MIHI SED TIBI, FILI»; a Benedetto e Domenico Mammarelli la «N. 21 Pellicano che nutre col proprio sangue i piccoli in nido»; a Giulio Cesare Cagnacini e fratelli la «N. 27 Salamandra che attraversa indenne il fuoco» (CAVALLINA (1973), testo privo di paginazione, si veda quindi l'indice delle marche editoriali).

MD - U288	ME - A13 - V56 - Z1063
MF - A139 - V267 - Z985	MG
MH - U624 senza motto 	MI - U285

MK

3.1.2 L'immagine e la pagina

Definito da alcuni repertori (fra cui quello della Bibliothéque nationale de France: "*graveur et dessinateur*") incisore,[25] Baldini si occupò probabilmente di intagliare alcuni legni poi utilizzati per arricchire i frontespizi delle sue edizioni. Si ritiene tuttavia eccessivo rivestire lo stampatore ducale di una competenza che si rileva, a seguito del censimento, attestata come marginale e sporadica nella sua vicenda professionale.

Bénézit tuttavia lo cita come incisore su legno, riferendosi in particolare alla *Cronologia,* e alle xilografie delle *Profetie dell'Abbate Gioachino et di Anselmo Vescovo di Marsico*, e della *Difesa par riparare alla sommersione del Polesine di S. Giorgio*. Sostiene inoltre che sia l'illustratore dell'edizione 1599 dell'*Aminta* del Tasso, e del *Pastor fido* di Guarini pubblicato nel 1606.[26]

Non vi è però testimonianza certa di un coinvolgimento del tipografo nell'incisione delle raffigurazioni citate più sopra. È probabile che Vittorio si industriasse rozzamente, e in modo piuttosto approssimativo, nell'intaglio di alcune raffigurazioni, più che altro vignette come quelle delle edizioni contro i turchi, senza lasciare una traccia tangibile della sua paternità.[27]

[25] «Fu uomo dotto oltre che intagliatore in legno di figure di Santi» (Ascarelli-Menato, p. 71). Da Milesi Baldini è identificato con gli estremi cronologici incerti: «Ferrara?-1618» (Milesi, p. 14).

[26] Bénézit, tome 1, AA-BEDUSCHI, p. 670.

[27] Anche Gorris sostiene che Baldini fosse incisore «e disegnatore di altissimo livello» (Gorris (1998), p. 224).

Del resto Cittadella ricorda «che molti stampatori eseguissero per se stessi gl'intagli per la parte sillografica delle loro edizioni; quali... un *Vittorio Baldini* ed altri».[28] Solo in una vignetta però compaiono le lettere VBF che, sebbene non consentano un'attribuzione incontrovertibile dell'opera incisa, quantomeno suggeriscono un coinvolgimento del tipografo.

Le iniziali appaiono per la prima volta nell'edizione 1610 dell'*Oratio de laudibus d. Caroli cardinalis Borromei* di Gaspare Levalori[29] (pubblicata l'anno successivo, con la medesima vignetta, ma in volgare con il titolo: *Orazione delle lodi di santo Carlo, cardinale Borromeo*), e quindi, sempre nel 1610, nell'edizione dei *Versi sopra la desiderata canonizatione del già beato, hora santo Carlo Borromeo* di Giulio Nuti.[30] Ricompaiono nell'edizione 1612 della *Predica in laude di San Carlo* di Bartolomeo Cafarelli. La vignetta è sempre la stessa, riutilizzata all'occorrenza in opere il cui contenuto è evidentemente legato alla figura di san Carlo. In essa il santo orante rivolge la propria preghiera a mani giunte al crocifisso incastonato in una pietra con il simbolo della morte (un teschio) posta su un tavolo accanto al cappello cardinalizio. La fattura, seppur grossolana, si sofferma sui particolari del volto e sul panneggio della veste, denotando una certa ricerca del particolare. La periodizzazione suggerirebbe l'attribuzione a Vittorio *junior*, anche se l'interpretazione della F dell'iscrizione non tanto come FECIT quanto piuttosto come FILIUS pare quantomeno azzardata. Nessun dato storico consente comunque di attribuire la paternità dell'opera al figlio, se non una supposizione sostenuta dal fatto che, nel 1615, è Vittorio *junior* a firmare la dedica de *La trappolaria* formulando le parole «quanto mio padre ſi ſtimò auuenturoſo, e felice, tanto in me, d'incaminarmi con lo ſteſſo mezzo delle noſtre Stampe».[31] Vittorio *junior* lavorava presso e con il padre già da qualche anno e forse fu lui ad intagliare la vignetta di san Carlo avendo appreso dal padre l'arte dell'incisione. Non è dello stesso avviso Cittadella, per il quale è Vittorio a siglare il ritratto del santo.[32]

Incerta risulta l'attribuzione del ritratto di santa Caterina da Siena nell'edizione 1616 della *Narratione della nascita, vita, e morte della B. Lucia da Narni* di Giacomo Marcianese.[33] La xilografia è siglata BVN: F, e oscura rimane l'attribuzione alla lettera N di un qualche significato collegabile alla biografia della famiglia Baldini. La scomparsa nel 1615 di Vittorio *junior* lo posiziona fuori dal gioco delle attribuzioni nel quale però non è possibile identificare nessun altro.

[28] Cittadella (1868), p. 698.
[29] Canonico della cattedrale ferrarese, teologo e filosofo vissuto nel XVII sec. (Ughi, v. 2, p. 38).
[30] Poeta di Borgo San Sepolcro (Arezzo) del XVI secolo (EDIT16).
[31] G. B. Della Porta, *La trappolaria*, cit.
[32] Cittadella (1868), p. 702.
[33] Domenicano, priore del convento di Ferrara, vissuto nel XVII sec.

«Mentre la storia della silografia è quasi esclusivamente legata alla storia del libro, quella della calcografia può essere studiata indipendentemente da esso»,[34] infatti le illustrazioni calcografiche, eccezionali per la loro rarità e per la cura delle raffigurazioni, rappresentano un caso a parte nella storia della produzione baldiniana.

Vittorio non incideva il rame: lo testimonia il pagamento corrisposto per l'intaglio dell'arma gentilizia («*et per hauer fatta accomodar l'Arma di rame per detta Historia*»[35]) e della sua stampa («*et per stampatura della detta Arma*»), posta in frontespizio dell'edizione 1585 del *De principibus Atestinis historiarum*[36] di Giovanni Battista Pigna. Il fatto che Baldini si rivolgesse ad altri, di identità sconosciuta ma evidentemente gravitanti nella sfera delle sue conoscenze, delinea la prassi di un'operazione che normalmente non veniva eseguita dalla stamperia baldiniana. Maestranze specializzate si occupavano quindi di confezionare i rami per le incisioni, delineando un'attività che, di fatto, viveva di vita propria sebbene in stretto rapporto con le stamperie. Appare quindi improbabile l'attribuzione al nostro tipografo delle quarantasette stampe censite dall'Accademia Carrara come acqueforti/bulini della *Cronologia pontificale* composte in formato poster.

Fra gli altri esempi di calcografie poste in frontespizio va ricordata la vignetta (interpretabile come una marca, ma non censita né attribuita) dell'edizione 1600 dei *Consiliorum* di Giovanni Battista Laderchi: Minerva assisa regge con la destra la lancia e con la sinistra un ramoscello d'ulivo, il braccio sinistro poggia su uno scudo con muso di leone dalle fauci spalancate, mentre dietro di lei una civetta è appollaiata su un ramo; il tutto è racchiuso da un'elaborata cornice con amorini. Nessuna iniziale ci consente di ipotizzare la manifattura e, di per sé, questa vignetta rimane l'unico esempio nella produzione baldiniana. Di rara bellezza e dall'impianto quasi settecentesco per la ricchezza di calcografie e per il *layout* di stampa, l'edizione 1600 del *De vocis auditusque organis historia anatomica* di Giulio Casseri (ca. 1552-1616).[37] L'opera, già nel ricco frontespizio inciso con raffigurazione di scheletri nel quale è incastonato il titolo, consta di trentaquattro tavole di corredo al testo in latino. A queste si aggiungono i due fastosi ritratti, uno dell'autore e l'altro di Ranuccio I Farnese (1569-1622), al quale l'opera è dedicata. L'edizione è di insolita cura estetica per Baldini. Già il formato in folio denota che l'opera fu concepita per un

[34] Barberi (1990), p. 49.

[35] Per questa citazione e la seguente (datate 1584) vedi ASMo, Arti e mestieri. *Stampa e stampatori*, busta 36/b. L'intaglio, l'accomodamento e la stampa dell'arma costarono 38 Lire.

[36] Per la storia dell'edizione si veda il capitolo di riferimento.

[37] Per un dettaglio sull'edizione e sull'incerta attribuzione delle calcografie si veda il saggio di Cunsolo.

pubblico particolare, testimoniato anche dal colophon della seconda parte che riporta "*Sumptibus Vnitorum PATAVII*".

È invece noto l'incisore delle tavole che illustrano due delle edizioni 1607 dei *Filli di Sciro, fauola pastorale* di Guidubaldo Bonarelli (1563-1608). Francesco Valesio[38] incide, oltre al frontespizio, altre cinque tavole arricchendo notevolmente il testo di questo in-quarto dedicato dall'Accademia degli Intrepidi a Francesco Maria della Rovere (1549-1631).

La scarsità di testimonianze calcografiche nell'intera produzione della Campana lascia supporre che la maggior parte delle edizioni fossero rivolte a un pubblico di ridotte o scarse possibilità di acquisto. Baldini non manca di abbellire le proprie opere con legni intagliati che, tuttavia, accostati alle più nobili raffigurazioni in rame, si manifestano come tentativi modesti di arricchimento del testo.

Caso unico per la produzione di Baldini è la tavola[39] corografica realizzata da Giovanni Battista Aleotti – e di incerta paternità in quanto a incisione – stampata nel 1603. La calcografia (59X45 cm) è sottoscritta: «Ant. Vene. delin. incid. e Angela Baroni sculp. Ven.a». L'area geografica di appartenenza dei due sembra quella veneta, ed è possibile che Vittorio si sia riferito a maestranze veneziane per l'incisione di una tavola che indubbiamente presentava, vista la tipologia di raffigurazione, alcune problematiche. Risulta pressoché impossibile rivestire di dignità storica i due incisori giacché la stessa Angela Baroni non può essere l'illustratrice settecentesca citata in SBNAntico.

In una sua lettera del 1603 Baldini invia a Giovanni Battista Laderchi «il dissegno dello stato di Ferrara da me stampato»,[40] forse alludendo alla tavola di cui sopra. Nella medesima lettera il tipografo ferrarese accenna alla stampa di «vn libro in questo genere».[41] Non è dato di sapere se per "questo genere" intenda un libro illustrato quale potrebbe essere la *Cronologia ecclesiastica*, ovvero di un'edizione di tematica affine a quella presentata dall'Aleotti nella sua carta. Non risulta però alcuna altra opera, dopo il 1603, composta da Aleotti e stampata da Baldini.

Accanto alle sparute edizioni con illustrazioni calcografiche, più usuali per la tipografia della Campana sono le opere abbellite da xilografie.

[38] 1560?-1651? Pittore, disegnatore, incisore, stampatore, editore e, a Venezia, anche venditore di stampe (bottega in Spadaria al Segno della Sorte). Come incisore lavorò a Padova e a Venezia nel primo quarto del secolo XVII per diversi tipografi: Bertelli, Tozzi, Nicolini da Sabbio, Ciotti, Deuchino, Pinelli (DBF, voce a cura di Cristina Donazzolo).

[39] Si vedano gli *Annali* di Vittorio Baldini e il riferimento web www.internetculturale.it/it/16/search/detail?instance=&case=&id=mag_GEO0004592&qt=).

[40] Si veda in *Appendice* la lettera datata 10 gennaio 1603.

[41] *Ibidem*.

Baldini non manca di utilizzare i legni per impreziosire le edizioni istituzionali che, nella maggioranza assoluta dei casi, si fregiano dello stemma ducale o di quello della città di Ferrara dopo la devoluzione. Così l'ospedale di Sant'Anna (edizioni 1614 e 1615 degli *Ordini*) e le confraternite, come quella di San Giovanni (si veda l'edizione degli *Statuti et ordini* usciti nel 1617) oppure quella di San Giobbe – gli *Statuti* della quale, stampati nel 1610, si fregiano dello stemma raffigurante la Trinità –, che fanno stampare i loro ordini e capitoli.

Fra tutte le edizioni illustrate da xilografie fanno eccezione: le *Profetie dell'Abbate Gioachino et di Anselmo Vescovo di Marsico*, la *Difesa par riparare alla sommersione del Polesine di S. Giorgio* di Aleotti, l'*Aminta* di Tasso e il *Pastor fido*.

Le *Profetie* escono per tre anni di seguito: dal 1591 al 1593. Tutte e tre le edizioni presentano illustrazioni xilografiche a guisa di vignette che precedono ogni vaticinio. Sono invece mappe i sette legni presenti nell'edizione 1601 della *Difesa di Gio. Battista Aleotti d'Argenta*. L'*Aminta* e il *Pastor fido* rientrano nella casistica della favola pastorale, dal contenuto di intrattenimento, nelle quali l'immagine riempie l'occhio impegnato in una lettura per diletto. Sono illustrate con sei vignette sia l'edizione 1599, sia quella 1603 dell'*Aminta*. Per quanto riguarda il *Pastor fido,* solo l'edizione 1599 prevede una vignetta in apertura di ogni atto.

Curiosa l'illustrazione mobile posta in frontespizio dell'edizione 1588 della *Ruota preclarissima et industriosa* di Lelio Masi. Il calendario a ruota è provvisto di una parte centrale fissata ad un perno che si sposta circolarmente consentendo al lettore di divagarsi seguendo le note poste sul verso del frontespizio.

Per la singolarità di una delle edizioni dell'opera e per la quantità di ritratti xilografici, va segnalata anche la *Cronologia ecclesiastica* la cui autorialità è attribuita fra l'altro a Baldini stesso.

La prima *Cronologia* è del 1598; ad essa seguono le edizioni del 1600 e del 1604 che si presentano pressoché identiche. L'opera contiene, come esplicitato nel titolo, «le uere effigie, i nomi, cognomi e patrie di tutti i pontefici, con le loro uite, quanto regnarono, e doue morirono». Al di là dei dati storici, che Baldini ricava direttamente dalla letteratura coeva e precedente:

> valendomi di molti Auttori antichi, e moderni, quali ò hanno teſſuta particolare Historia delle vite de' Pontefici, ò ne hanno ſparſamente toccato nelle loro opere; procurando inſieme, con ogni diligenza poſſibile d'hauere le più auttentiche, e ſimigliãti effigie loro, che ſiano potute ritrouarſi in Roma, & altroue, per renderne adorna queſta fatica.[42]

[42] Si veda in *Appendice* la trascrizione della dedica a Vittorio Baldini, *Cronologia ecclesiastica, la quale contiene le vite de' sommi pontefici*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1604.

Ogni biografia è accompagnata da un ritratto xilografico[43] che ricorda le medaglie celebrative (si pensi al Martino V di Pisanello). L'intagliatore ha prediletto quasi sempre il profilo destro («il rivolgersi a destra è pregno di significati simbolici, come fedeltà alla tradizione e alla autorità del passato, con le sue plurisecolari istituzioni religiose, la loro ritualità e sacralità»[44]), segno di rispetto nei confronti dell'osservatore, ma in altri casi il sinistro (tratto insolito nella ritrattistica papale che tende a privilegiare ed evidenziare il braccio benedicente). Non è dato sapere quanto questi ritratti (non troviamo mai, in tutta l'opera, una raffigurazione a mezzo busto) rispondano al vero: «l'effige dell'autore o di un personaggio, se non contemporanei, veniva di solito ricostruita di fantasia»,[45] anche perché «tutta la ritrattistica rinascimentale, particolarmente in area toscana e romana ove prevale una cultura filosofica neoplatonica, è eminentemente idealizzante, ibernando i personaggi in una dimensione astratta, fuori dal mondo».[46] Infatti «il suo fine [quello del ritratto] non è quello di riflettere la psicologia, l'animo e l'interiorità del personaggio, come arbitrariamente e forzatamente è stato sostenuto e applicato in tempi recenti all'esame della ritrattistica tra '500 e '700, ma il suo stato sociale e la funzione nella società».[47]

La verosimiglianza dei ritratti a stampa comunque preoccupava tutti i biografi che affidavano le proprie fatiche ad uno stampatore, corredando le note biografiche con ritratti. Sia Giovio sia Vasari si preoccuparono di fornire agli incisori ritratti da cui prendere spunto perché l'abilità del chiaroscuro facesse emergere incontrovertibilmente le caratteristiche peculiari del ritrattato.[48] Tuttavia, pur rimanendo fondamentale il concetto di identificazione e conformità con il modello, il ritratto comportava quasi sempre un abbellimento, o un miglioramento della dignità esteriore dell'effigiato, seguendo una prassi che talvolta portava al camuffamento del raffigurato in sembianze di personaggio storico.[49]

[43] Per quanto riguarda le effigi papali, la prima importante raccolta di ritratti a stampa venne pubblicata nel 1568 e conteneva le raffigurazioni incise da Giovanni Battista Cavalieri. L'opera, curata da Onofrio Panvinio, era uscita dai torchi di Antoine Lafrery.
[44] Papi, p. 23.
[45] Barberi (1990), p. 50.
[46] Papi, p. 22.
[47] *Ibidem*.
[48] Esula dal nostro campo d'indagine qualsiasi riflessione sulla fisiognomica e sulla ricerca che eruditi del tempo, fra cui Enea Vico e Paolo Giovio, avanzarono in merito alla necessità di far trasparire nel ritratto i tratti salienti della personalità raffigurata.
[49] Casini, p. 18.

Il ritratto papale quindi difficilmente rappresenta l'animo e la natura del ritratto, quanto piuttosto la sensibilità del ritrattista. La figura papale è sempre presentata in una posa ieratica, di rappresentanza, che nulla lascia trasparire della sensibilità e dei moti dell'animo di colui che viene raffigurato.

Le immagini presentate da Baldini non si discostano dalla ritrattistica pontificia coeva legata al potere, volta a rappresentare e manifestare «il supremo incarico spirituale e carismatico che la chiesa e la considerazione collettiva attribuisce ai romani pontefici, ma fino al 1870 anche alla funzione politica del Vicario di Cristo quale sovrano di uno stato».[50]

Del resto «la stabilità nella conservazione dell'ortodossia e la suprema autorità ecclesiastica è espressa dal pontefice fermo "ex cathedra", assiso sul trono papale, come re dei re, secondo il modello iconografico del San Pietro della Basilica Vaticana».[51] «L'assenza strategica di qualche ritratto [si veda in riferimento alla nostra edizione l'assenza del volto del papa-donna] mascherava un gioco diffuso: quello dell'illusione della rassomiglianza».[52] Da una parte, quindi, negli autori di queste raccolte di ritratti si trova la volontà, spesso esplicitata, di aderire il più fedelmente possibile al concetto di verosimiglianza; dall'altra l'innegabile fascino evocativo di un ritratto suggeriva spesso di "inventare" pur di assecondare la sete d'immagine del pubblico dei lettori, sebbene la volontà degli autori fosse quella – esplicitata talvolta anche nei titoli dei volumi – «di proporre ai lettori una raccolta di effigi di uomini illustri che corrispondesse alle loro reali fisionomie».[53]

Una delle peculiarità della *Cronologia* è quella di presentare, in chiusura, anche il ritratto di Clemente VIII (1536-1605), la cui raffigurazione su tela dipinta è piuttosto rara. A questa eccezionalità iconografica si aggiunge l'insolita confezione dell'edizione 1598. Questa si presenta sottoforma di manifesto illustrato costituito da dodici fogli per un totale di ventiquattro carte. Il formato insolito consente di avere un quadro generale dei duecentotrentotto ritratti di pontefici: da Gesù Cristo a Clemente VIII.

Tutti i ritratti sono numerati progressivamente ad eccezione di quelli di Gesù Cristo (raffigurato in atto benedicente), di Felice II[54] (tra il numero 17 e il 18), di "Giouanni femina" (tra il 105 e il 106; la descrizione si presenta anche senza effige), e di "Giouanni antipapa" (tra il 143 e il 144). Stefano II (?-752) e Stefano III (714/715-757) sono compresi in un'unica descrizione

[50] Papi, p. 21.
[51] *Ibidem*.
[52] Casini, p. 18.
[53] Ivi, p. 137.
[54] ?-365, antipapa ariano.

numerata 93-94, che presenta fra l'altro un unico ritratto.[55] I dodici fogli, contenenti ognuno la biografia e il ritratto di venti pontefici, sono stampati su un solo lato e si presentano incollati insieme in modo da formare un unico grande poster. Il titolo è posto in testa per tutta la lunghezza del manifesto. L'edizione presenta anche una variante nella quale l'ultima casella in basso a destra è priva di testo.[56]

Nelle edizioni del 1600 e del 1604 Baldini ha preferito riutilizzare i legni per illustrare un ottavo identico al manifesto nei testi e nei ritratti, ma in formato meno insolito e più pratico (evidentemente prodotto per una destinazione altra da quella del manifesto che lascia supporre una finalità "decorativa"). Le xilografie vennero realizzate e quindi riutilizzate per ben tre edizioni al fine di ottimizzare i costi di produzione e l'immobilizzazione di un capitale in legni. Del resto, anche il ritratto di Tasso ritorna in più di un frontespizio di sue edizioni, ad ulteriore testimonianza che le vignette, come i ritratti incisi, e come i finalini e le iniziali, venivano riutilizzati più volte all'interno, e forse non solo, della stessa bottega.

L'utilizzo del ritratto, che «ebbe per secoli un fondamentale e pervasivo ruolo storico-documentario, di grande rilievo sociale e politico»,[57] rientra anche in una tradizione che a lungo si era interrogata sulla necessità della verosimiglianza fra il ritrattato e la resa iconografica ottenuta, per esempio, con la tecnica xilografica. A differenza del ritratto, l'incisione, potendo giocare sugli effetti chiaroscurali prodotti dal segno grafico, valorizzava «l'aderenza al modello naturale, e la fedeltà della riproduzione della realtà, il più delle volte considerando il ritratto pittorico, numismatico o scultoreo come la fonte veritiera da cui trarre una riproduzione a stampa».[58]

3.2 Strategie editoriali dell'azienda Baldini

3.2.1 Vedere la pagina: autori e produzione

Parlare di libri, inevitabilmente, implica anche parlare di contenuto dei libri, di letteratura. Ma se l'assunto è vero per Quattro e Cinquecento, il Seicento pone problematiche di altro tipo, poiché la maggior parte della produzione a stampa riguarda pubblicazioni d'occasione, di carattere temporaneo, spesso neppure registrate nei nostri cataloghi. Una produzione «tipografica spicciola

[55] L'abbinamento dei due papi si deve forse al fatto che il primo durò in carica soli quattro giorni senza essere ordinato.
[56] Per una panoramica completa dell'opera si veda www.lombardiabeniculturali.it/stampe/autori/31306/.
[57] Casini, p. 17.
[58] Ivi, p. 16

di carattere pratico, di consumo, che sfugge alla storia della letteratura e del libro stesso, e per la massima parte non è sopravvissuta a causa del carattere deliberatamente effimero».[59]

Vittorio Baldini è, insieme ad altri tipografi del periodo, un tipografo che stampa libri a cavallo di due secoli estremamente differenti fra loro: malgrado ciò, malgrado cioè una dimensione storica di grandi mutazioni e avvicendamenti politici come quella ferrarese, la sua produzione sembra risentire più che della congiuntura anche storica nella quale si trova ad operare, della difficoltà di gestire un'azienda senza avere eredi. La sua attività infatti si fa, soprattutto negli anni che seguono la devoluzione, meno impegnativa, più legata al soddisfacimento di richieste spicciole, poco gravose.

Per quanto riguarda la varietà delle pubblicazioni di Baldini e la longevità della sua attività, possono fornire un'indicazione verosimile le note di Ernesto Milano rispetto all'impresa modenese dei Gadaldini, attivi nell'altro capoluogo estense per quasi sessant'anni. I Gadaldini si trovano a operare in una situazione socio-economica favorevole, nella quale, grazie alla conoscenza dell'ambiente e delle esigenze culturali, «sanno creare un giusto equilibrio tra la domanda e l'offerta ed a contenere l'invenduto di una produzione che, da quanto abbiamo esaminato, non si appunta mai su un genere particolare, ma sa essere giustamente diversificata e dosata».[60] La loro produzione si attesta su autori di rilievo – ma anche di profilo minore, così da accontentare i gusti del pubblico minuto – e poi su opere religiose, e su importanti pubblicazioni istituzionali che garantiscono loro la copertura delle spese.

La tipografia alla Campana non aveva mai prediletto un particolare campo del sapere nella tiratura dei volumi, seguendo un *trend* tipico delle tipografie italiane, le quali, diversamente da altri contesti europei, non erano specializzate in specifici ambiti di produzione (ad eccezione di alcuni casi: a Roma Bartolomeo Lupardi qualificato nel teatro, e De Rossi quasi monopolista nelle stampe; ovvero a Milano i Camagni e i Rolla riferimenti per la musica[61]).

Al di là di considerazioni più generali, Vittorio si concentra su autori locali sia di respiro nazionale (Tasso, Patrizi, Giulio Cesare Croce), sia di ambito più strettamente ferrarese (si pensi agli Accademici intrepidi e sereni). Fin dall'inizio nella sua produzione emergono due filoni che diventeranno poi caratterizzanti: «da una parte l'interesse per le speculazioni di carattere scientifico [...] dall'altro lato la spettacolarizzazione del potere».[62]

[59] Barberi (1990), p. 35.
[60] Milano, p. 509-510.
[61] Barberi (1990), p. 17.
[62] Gorris (1998), p. 225-226.

Dimostrando così un eclettismo culturale che rispecchia gli ambienti intellettuali ferraresi (corte, università, accademie) «di cui il libro diventa l'unico e il principale elemento di raccordo e sopravvivenza».[63]

Produce per un pubblico che dalla favola pastorale si sposta verso la commedia piccante, non disdegnando opuscoli informativi antesignani delle gazzette e tutta una serie di pubblicazioni di intrattenimento, le cosiddette "stampe popolari", che godevano di grande fortuna in tutta Italia, e che costituivano un vero e proprio ambito di specializzazione (si pensi Bartolomeo Cochi a Bologna, «in stretti rapporti col principale autore di tali pubblicazioni, Giulio Cesare Croce, del quale, oltre al celebre Bertoldo, basterà ricordare alcuni titoli espressivi»[64]).

Baldini è, dal punto di vista della produzione, uomo del suo tempo. La vicinanza a Venezia lo condiziona fortemente nelle scelte editoriali, che comunque continua a rivolgere, saggiandone i desideri, ad un pubblico prettamente locale che cerca un prodotto calato nel proprio contesto sociale. Ecco perché «la stragrande maggioranza [degli autori pubblicati] è costituita da autori oggi sconosciuti, la cui produzione verte su temi di effimera attualità: poesie sacre, rime, odi, novelle, opere di edificazione, dialoghi morali, discorsi accademici, orazioni e simili».[65] Accanto ad essi si attestano però anche nomi di rilievo come Tasso e Ariosto, Muret e Giraldi. A partire dagli anni Ottanta del Cinquecento – e lo attestano anche le dediche a dignitari della famiglia d'Este – l'ascesa professionale di Baldini diviene inarrestabile.

Non stupirà quindi trovare l'accademico stabile Agostino Superbi (?-1634) con la sua *Idea angelica* del 1601; oppure *Dell'vfficio della donna maritata* del 1585 e poi ancora *Intorno a i contrasti che si fanno sopra la Gierusalemme Liberata* del 1586, entrambe di Orazio Lombardelli (1545-1608); i componimenti di Galeazzo Gualengo (?-1623) del 1587, le *Rime degl'illustrissimi sig. Academici Eterei* di Padova del 1588; le numerose edizioni di Alessandro Guarini accademico intrepido, e così via. Fra i vari autori troviamo spesso, soprattutto come compositore di rime d'occasione o d'encomio, Giulio Nuti (seconda metà del XVI sec.), poeta di Borgo San Sepolcro, il quale doveva frequentare con assiduità la stamperia alla Campana ed essere in confidenza con Vittorio Baldini. Questi infatti, nella dedica a *Il Caride* nell'edizione 1583, usa l'espressione: «per quanto mi afferma il Nuti» a proposito del legame d'amicizia che Carlo Antonio Gandolfo, dedicatario dell'opera, aveva con Nicolò Campani, citato nel corpo della dedica da Baldini, lasciando intendere che il Nuti appunto, frequentasse

[63] Ivi, p. 227.
[64] Barberi (1990), p. 22.
[65] Ivi, p. 37.

Vittorio anche come amico, quasi come un consigliere, insomma come assiduo della bottega che, all'occasione, riporta un fatto, chiarisce un legame.

Nuti ritorna nella produzione baldiniana più che come autore principale, come poeta d'occasione e dedicatore in numerose edizioni, testimoniando un'attività continua per la tipografia della Campana, e un rapporto duraturo nel tempo.

Tra i ferraresi spicca come autore Ercole Cati,[66] politico impiegato presso la Corte estense e «traduttore di fiducia di Aldo Manuzio il giovane [...][che] realizzò tutte e tre le versioni dal francese pubblicate dal celebre editore veneziano».[67] Infatti «l'interesse del Manuzio [per le traduzioni dal francese], sicuramente più tardivo e circoscritto cronologicamente, sembrerebbe invece fortemente condizionato dal sodalizio con Ercole Cati, le cui traduzioni si collocano tra il 1581 e il 1587».[68] Il nome dell'illustre tipografo veneziano torna in una dedica a Cati nell'edizione baldiniana delle *Rime, et prose del S. Torquato Tasso* del 1583, a testimoniare il legame fra i due. Di Cati ci rimangono tre pubblicazioni di respiro ferrarese, uscite dai torchi baldiniani, ben lontane dai fasti delle collaborazioni con Manuzio: *Del caualier Hercole Cato Sopra il bello & amenissimo luogo del sig. Giulio Benadio veneto in Lendinara* del 1584, l'*Oratione fatta dal caualier Hercole Cato nelle essequie dell'illustriss. & reuerendiss. Sig. Hippolito d'Este card. Di Ferrara, celebrate nella città di Tiuoli* del 1587 e il *Discorso del caualiere Ercoe Cato accademico detto lo Scompagnato. Recitato nell'Accademia degl'Intrepidi*. Così come Cati, anche Girolamo Naselli[69] si occupava di traduzioni dal francese (lingua che aveva perfezionato durante le sue ambascerie). Per Baldini pubblica nel 1584 un in-quarto modesto: *All'illustriss. Et reuerendissimo monsignor Giulio Canano Cardinale*; ma nel 1600 fa sfoggio delle sue conoscenze linguistiche traducendo *Del modo di vincere i turchi, & scacciarli d'Europa con la lega de i prencipi christiani* reso poi nel *Discorso del sig. della Nove, che contiene il modo di scacciare i turchi d'Europa con la Lega, & unione de' principi cristiani*.[70]

Alla produzione degli accademici locali si aggiunge il filone delle favole pastorali: da Bonarelli (la *Filli di Sciro* del 1607) a Camillo Della Valle (*La Fillide*

[66] Letterato e politico ferrarese morto agli inizi del Seicento (EDIT16 e Ughi, v. 1 p. 122).
[67] Grohovaz, p. 89.
[68] Ivi, p. 93.
[69] Giureconsulto originario di Savona, vissuto tra il XVI e XVII secolo; fu segretario residente alla corte di Francia per il duca Alfonso II d'Este per quasi quarant'anni (EDIT16).
[70] «Dietro la più riuscita versione del *De la naissance* si intuisce un sincero interesse da parte del Naselli, la versione degli Essais fu probabilmente commissionata dalla corte [estense] "per uso interno" nel periodo immediatamente successivo al soggiorno ferrarese di Montaigne nel 1580» (Grohovaz, p. 89).

del 1589), a Cesare Cremonini[71] (*Le pompe funebri, ouero Aminta, e Clori* vengono ristampate per tre anni: 1590, 1591 e 1599).

Torquato Tasso (1544-1595) fu uno dei più famosi autori del suo tempo, stampato da Baldini senza soluzione di continuità dal 1580 al 1605 (con un picco negli anni Ottanta del Cinquecento). I rapporti fra lo stampatore e il poeta non furono sempre limpidi e sereni, fra scambi di accuse e, probabilmente, qualche azione economicamente poco chiara esercitata da Baldini ai danni del poeta provato dalla malattia. Addirittura, in una missiva indirizzata a Giovan Battista Licinio,[72] Tasso definisce il Baldini «quell'asino di Vittorio», colpevole, con il Vassalini, di aver «cercato utilità dall'opere [sue] contra la [sua] voglia [...] ma di aver compiuto un atto, ancor più grave ai suoi occhi: il furto di una bellissima "tazza d'argento", dono della Granduchessa di Toscana per le sue *Rime*».[73]

Sempre nelle sue lettere, Tasso esprime rabbia e disgusto nei confronti degli stampatori ferraresi che avevano approfittato biecamente del suo stato di prostrazione non riconoscendogli i denari dovuti per la stampa delle sue opere, e talvolta negandogli piccoli favori. La figura di Baldini tratteggiata nell'epistole tassiane non è per nulla felice e lascia intendere che lo stampatore avesse ampiamente e senza troppi scrupoli sfruttato il poeta come trampolino di lancio per la sua attività editoriale, senza neppure confrontarsi per le stampe di *Prose* e *Rime*, artificiosamente assemblate senza indicazione alcuna da parte dell'autore. Del resto, «in mancanza di una legge che tutelasse il lavoro intellettuale, gli stampatori potevano pubblicare un'opera senza il consenso dell'autore, immettendo sul mercato ristampe non autorizzate e scorrette e arrecando un grave danno economico e morale all'autore stesso».[74] Infatti, gli autori che non richiedevano all'autorità costituita una qualche tutela delle opere del proprio ingegno erano soggetti a "depredazioni" intellettuali, causa della presenza sul mercato di testi non autorizzati, inesatti e poco fedeli all'espressione originaria. A parte il caso di Tasso, per quanto concerne le altre pubblicazioni di Baldini, soprattutto quelle di autori locali, si può apprezzare una certa collaborazione fra il tipografo e l'autore, come si evince dalle epistole dedicatorie e dagli *Avvisi al lettore*.

Con l'uscita di scena del poeta di Sant'Anna subentra, nella *hit* degli autori più quotati, Giovanni Battista Guarini (*Il Pastor fido* verrà ristampato negli anni 1590, 1592, 1596, 1599), oltre ad una folta schiera di altri letterati che si ispirano al genere pastorale e boschereccio.

[71] 1557-1631, professore di filosofia all'Università di Ferrara e Padova (EDIT16 e Ughi, v. 1, p. 145).
[72] Poeta bergamasco fiorito nella seconda metà del XVI secolo (EDIT16).
[73] Gorris (1998), p. 233-234.
[74] Squassina (2017), p. 9.

Sebbene la maggioranza dei testi sia composta da autori che definiremmo minori, legati all'*entourage* ferrarese e di ridotta rilevanza letteraria, non mancano i nomi altisonanti del periodo, fra i quali Roberto Bellarmino (1532-1621) e Giovanni Botero[75] (1543-1617), che collocano la tipografia baldiniana in una dimensione europea.

I testi stampati sono, nella stragrande maggioranza dei casi, in volgare. Il latino è presente in poco più di un centinaio di edizioni, e costituisce solo un quarto della tiratura complessiva della stamperia. Rispetto invece alla tipologia del materiale, i libri religiosi vanno di pari passo con le pubblicazioni "letterarie".[76] Insieme costituiscono più della metà del materiale baldiniano.

Quasi tutte le pubblicazioni di Baldini prevedono al loro interno, nella composizione della pagina, un'alternanza di corsivo e romano, senza che l'uno o l'altro privilegi un settore del testo. Normalmente quando la dedica è in corsivo il testo si presenta in tondo, e viceversa. Lo stacco fra i tipi dà colore alla pagina e l'arricchisce anche laddove l'utilizzo di iniziali e fregi è più modesto e meno invadente.

Per la tipografia alla Campana non si può sostenere che «quasi tutti i nuovi romanzi del Cinquecento composti da scrittori che miravano ad emulare il successo dell'Ariosto apparvero in corsivo»[77], ma è sostenibile ciò che asserisce Glender, e cioè che, in generale, «la stampa non aveva nessuno che le imponesse regole per il formato, l'apparenza, o la produzione di libri».[78] Tuttavia gli editori prediligevano un formato comune per i libri popolari, forse perché ritenevano che tale formato favorisse la vendita di questo genere di produzione. L'utilizzo reiterato del modello suggerisce del resto una forte consuetudine di preferenze e aspettative da parte degli acquirenti.

Lo stesso Baldini utilizza forme librarie riconoscibili dal pubblico dei lettori: l'in-folio per il taglio accademico e per le pubblicazioni più importanti per autore e contenuto, il quarto e l'ottavo per l'intrattenimento.

[75] Di Botero Baldini pubblica, nel 1589 e nel 1590, *Della ragion di stato*. «I testi [*Della ragion di stato* di Giovanni Botero e le *Disputationes* di Roberto Bellarmino] tra fine Cinquecento e inizi Seicento avranno numerose ristampe in Italia e in Europa e una larga disseminazione, confermata dalla loro presenza in tutte le biblioteche istituzionali, ma anche in molte librerie private» (Rozzo (1993), p. 92-93).

[76] Le due categorizzazioni vanno intese nel senso più ampio dell'accezione. Per "libro religioso" s'intendano quindi la saggistica religiosa, le agiografie, i volumetti edificanti, le regole delle Compagnie e degli ordini, ecc. Per "letterario" s'intendano invece sia testi narrativi, sia poetici, sia saggi generici.

[77] Grendler, v. 1, p. 230.

[78] Ivi, p. 233.

La produzione baldiniana vede anni di grande prolificità (trenta edizioni nel 1587 e quarantasette nel 1598) e anni di scarsissimo rilievo commerciale (oltre ai primi, il 1593, con nove edizioni, otto nel 1608, due nel 1613 anno presunto della morte del figlio Vittorio). Al di là delle valutazioni che si possono avanzare sulla qualità delle tirature di Vittorio, sulla rilevanza editoriale e letteraria dei testi che stampa, considerata anche la contingenza storica, gli anni Novanta del Cinquecento rimangono quelli di più intensa attività, consolidando un *trend* che si protrarrà fino al 1611. I formati 4° e 8° sono i più largamente utilizzati dalla stamperia, che impiega di rado il 12°.

Come per tutti gli stampatori legati al potere costituito, gran parte dell'attività baldiniana è rappresentata dalle pubblicazioni istituzionali, quali bandi, grida, ecc. Una produzione cioè effimera ma che, molto probabilmente, costituì gran parte delle entrate negli anni di più ridotta attività. Infatti la stampa dei bandi «costituiva un introito sicuro, costante, rilevante per le imprese tipografiche, tale per cui, in tempi di crisi, solo le aziende che ne erano titolari potevano contare su una buona base di sopravvivenza».[79] Per i Marescotti, per esempio, gli «anni che vanno dal 1586 al 1595, forse a causa dell'impegno profuso dal nostro tipografo nella stampa dei bandi»,[80] sono anni poco prolifici relativamente alla pubblicazione di altri generi. Indubbiamente l'incarico per la corte prima e per la legazione dopo necessitava di tempistiche, approvvigionamenti di carta, e di una gestione dei torchi che tenesse in considerazione la peculiarità del materiale stampato. Un materiale che doveva essere posto in luce in tempi piuttosto contenuti, e rispondesse a determinate caratteristiche.

Un'analoga considerazione può essere svolta per la tipografia alla Campana, anche se forse sulla tipologia produttiva influirono più i rovesciamenti familiari che la preponderanza dell'incarico istituzionale. Il 1598 per esempio fu un anno significativo per la politica interna del Ducato, e malgrado ciò le tirature di Baldini si fanno più intense e si concentrano anche su generi non necessariamente legati al nuovo contesto socio-politico.

Di contro gli ultimi anni di produzione, quelli che vanno dal 1613 al 1618, sono anni poco fruttuosi anche dal punto di vista dell'impegno istituzionale.

L'esiguità dei materiali non monografici pervenuti per Baldini non consente di tratte considerazioni certe sull'impegno profuso dal tipografo in questo senso.

Va rilevato che la prima testimonianza della presenza di Baldini come stampatore ufficiale si ha nel 1575 (anno per il quale non è attestata nessun'altra pubblicazione monografica) con la *Grida sopra le monete d'oro, et d'argento*[81]

[79] Nuovo (2006), p. 65.
[80] Guarducci, p. XIV.
[81] Conservata in ASF, Archivio storico comunale, serie patrimoniali, b. 25, 1575, fasc.

stampata il «27. & alli 28. di Luglio. & à 12. 13. & 14. Settembre 1575». La grida funge da spartiacque per quello che doveva essere l'impegno di Baldini presso la stamperia degli eredi Rossi e quella che divenne la sua attività tipografica personale. D'altro canto testimonia che il potere costituito a Ferrara si serviva di tipografi non necessariamente accreditati come ufficiali per far stampare i propri materiali.

La produzione continua di bandi e grida per tutto l'arco cronologico di esercizio di Vittorio (eredi e Girolamo non stampano niente di simile) doveva costituire un buon riempitivo, soprattutto costante, dell'agenda del tipografo. Come per gli opuscoli e i *pamphlet*, queste comunicazioni ufficiali erano destinate a una vita fugacissima e breve, ancor più se utilizzati come manifesti da affissione. L'utilizzo effimero spiega la scarsità dei ritrovamenti (gli anni Ottanta del Cinquecento non sono rappresentati, così come sono scarse le testimonianze negli anni Novanta sul Cinquecento, mentre sono più frequenti i ritrovamenti per gli anni che vanno dal 1598 al 1618, per i quali almeno un esemplare è stato rinvenuto). A ciò si aggiunge il contesto conservativo, quello rappresentato dagli archivi, non sempre congeniale nel facilitare la ricerca di questi materiali. È presumibile dunque che gran parte dell'attività della stamperia alla Campana si concentrasse in questo senso, non solo nei momenti topici di passaggio di potere, e che i ritrovamenti odierni costituiscano solo la punta dell'iceberg di un complesso documentario ben più ampio. Ai bandi e alle grida si aggiungono poi tutti i brevi pontifici, costituiti prevalentemente da sole due carte, il cui censimento, insieme a quello dei bandi, da svolgere prevalentemente in archivio (sia quello di Stato di Ferrara, sia quello di Stato di Modena), esula dalla trattazione di questo lavoro, nel quale si è voluto privilegiare la produzione monografica della stamperia Baldini.

3.2.2 Le ristampe

Lo zoccolo duro della produzione baldiniana è costituito per la maggior parte da opere composte localmente e da ristampe. In più di un caso Vittorio richiede all'autorità costituita di poter tirare un'edizione propria di un'opera già apparsa in ambito italiano. In due missive indirizzate a Giovanni Battista Laderchi, Baldini chiede e supplica che gli venga concessa la grazia di ripubblicare: «Con la presente vengo à supplicar V.S. molto Illustre à farmi gratia, ch'io possa ristampare l'inclusa copia stampata in Lione, et poi in Turino, che L'accerto, che mi farà benefitio grande, et fossi più, che s'io stampassi qual si

20; ASMo, Gridario sciolto, *Zecca e Monete*, b. 467; e pubblicata in Nobilitas Estensis, p. 85.

uoglia libro grande»;[82] e ancora «Ritorno à supplicare V.S. Illustrissima à fauorirmi di questo bene, et questa gratia, che io la possi ristampare nel modo, che à lei piacerà».[83] In entrambi i casi è pressoché impossibile dire a quali edizioni Baldini facesse riferimento. Tuttavia ciò che è lecito rilevare è che le ristampe erano legate ad un nulla osta delle autorità che concedevano la facoltà di pubblicare materiale già uscito in altri contesti geografici. Gli stampatori erano quindi assoggettati ad un beneplacito, legato anche ad un benestare relativo alla forma finale della pubblicazione: una specie di censura blanda ribadita anche nella seconda lettera («che io la possi ristampare nel modo, che à lei piacerà»), che impediva qualsiasi movimento autonomo. La data incerta della pubblicazione, confrontata con il materiale censito sia per il 1581 che per il 1589,[84] non consente di identificare la ristampa a cui Baldini fa riferimento. Probabilmente doveva trattarsi di un *pamphlet* o di un foglio volante che, stando a quanto sottolineato dallo stampatore, avrebbe reso sul mercato più di un «libro grande».

Baldini ristampava presumibilmente opere che in altri territori avevano ottenuto risultati ottimi o, quantomeno, soddisfacenti. Esemplare in tal senso è il caso delle opere di Torquato Tasso. In più di un'occasione Vittorio non manca, fra l'altro, di denigrare le precedenti impressioni definendole parziali e scorrette e incaricandosi di emendarle a dovere, al fine di rendere al lettore la lezione più corretta possibile. Così nell'*Aminta* del 1581 (ristampata nuovamente da Baldini nel 1599):

> così ſubito penſai, che quella ſola Impreſsione doueſſe eſſere ben poca per ſodisfattione di tanti virtuoſi, che ſono deſideroſi di vederla alla luce, onde per ſupplire à queſto mancamento, andaua io già preparando di honorarne le mie Stampe, quando ho veduto la Fauola medeſima vſcir fuori coſi mancheuole, che doue io penſaj di adempire quel diffetto.

E ancora, insistendo sulla confusione filologica di alcune edizioni 1582 della *Scielta delle rime*:

> il diſordine, & la confuſione non ſolo dell'hauer meſcolate ſsenza riguardo alcuno le buone con le cattiue, ma interferiteuene anche di quelle che non ſon dell'Auttore [...] nè dirò falli, ò difetti, ma moſtri, portenti, & ſtupidità tanto grandi, ch'io

[82] ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e Stampatori*, busta 36/a.
[83] *Ibidem*.
[84] Forse trattasi, considerata la sfera geografica di attività di Girolamo Naselli, coinvolto nella revisione del testo, dell'edizione di 10 c. in 8° dell'*Oratione funebre nell'essequie della fu Caterina de Medici christianissima reina di Francia. L'anno MDLXXXIX* di Agostino Bucci, stampata a Torino, da tipografo ignoto, probabilmente nel 1589.

> non sò come le carte ſteſſe nō arroſiſcano, poi che nel vero nō haurebbe potuto peggio ſtamparle, chi di ſtorpiarle haveſſe hauuto penſiero.

Baldini attacca direttamente, in questo caso, sia l'edizione mantovana degli Osanna che quella ferrarese nata dalla società Mammarello/Cagnacini con gli eredi Rossi, tacciandola di grande e grave scorrettezza anche ai danni dell'Autore. Così nell'*Apologia* dell'edizione 1586: «hò di nuouo dato alle mie Stampe la preſente Apologia del Sig. Torquato Taſſo; la quale poco anzi (colpa nō vuò ſaper di cui) ſi è veduta in publico, di maniera tenebroſa, che niuno, che non foſſe più che mediocre intendente potea cauarne lume alcuno».

«Gli editori avevano infatti l'abitudine di stampare le opere prestando poca cura nell'allestimento della pubblicazione, talvolta modificando i contenuti o le forme di espressione»,[85] per tale motivo gli autori più accorti proteggevano la propria opera con la richiesta di privilegi, al fine di garantire non solo il testo, ma anche la scelta del tipografo a cui affidare la stampa.

Le edizioni del Tasso sono praticamente quasi tutte ristampe: le *Rime, et prose* nell'edizione 1583 («poiche in queſta noua mia impreſſione»), riproposte nel 1589 per «la Quarta volta, benigni Lettori, le Rime, & le Proſe del S. Torquato Taſſo, le quali al preſente, non ſenza aggiunta, & correttione ſono da me stampate».

Per molte che siano le ristampe che compongono la produzione baldiniana, Vittorio non manca di lodare le migliorie apportate al testo nella sua nuova tiratura:

> ſi può certo chiamar coſa rinouata, e di molto megliorata: e s'in altro queſta Fauola nō ſi foſſe auanzata, ella và pure ſegnata del vero nome dell'Auttore, il che per amcora non haueua ella potuto conſeguire [...]à reſtituirle quella riputatione, ch'altri ſtampandola ſotto nome finto l'hauea ſcemata.[86]

Nel 1606 Vittorio stampa alcune edizioni precedentemente impresse in altre località italiane il cui nome viene anteposto e precisato prima delle note tipografiche riferibili alla sua stamperia. Accanto a Parma (*Vere relationi della caduta della belliss. torre della illustriss. città di Parma* di Giacomo Giubbini), Bologna (*Nuoua risposta di Giouanni Filoteo di Asti, alla lettera di vn theologo incognito* di Antonio Possevino, e *Relazione di tre imprese fatte dalle galere di Santo Stefano. Quest'anno 1606*, stampata anche a Firenze), Mantova (*Lettera scritta alli signori venetiani* di Bartolomeo da Saluzzo (1558-1617)) e Milano (*Lettera del r.p. maestro Gio. Antonio Bouio carmelitano, al r.p.m. Paolo Rocca* di Giovanni Antonio

[85] Squassina (2017), p. 13. Nel contributo, l'Autrice affronta il caso di Ludovico Ariosto e delle edizioni de *L'Orlando furioso*.
[86] Camillo Della Valle, *Fillide. Egloga pastorale*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1584.

Bovio (ca. 1560-1622), in due varianti editoriali che differiscono per il frontespizio), troviamo, in particolare, alcuni titoli usciti a Roma (le *Sententia. Contra Reipubicae* [!] *Venetae episcopos. ss. dd. n. Pauli p. V interdicto non obtemperantes* di Ascanio Colonna (1560-1608); di Roberto Bellarmino la *Risposta alle oppositioni di fra Paolo Seruita contra la scrittura del cardinale Bellarmino*,[87] la *Risposta del card. Bellarmino a due libretti* in due edizioni diverse, la *Risposta del cardinale Bellarmino, alla difesa delle otto propositioni di Giouanni Marsilio*, così come la *Risposta del card. Bellarmino al trattato de i sette theologi di Venetia*; *Paraenesis, ad Rempublicam Venetam* di Cesare Baronio (1538-1607)). Le opere di Bellarmino sono state tutte edite in precedenza da Guglielmo Facciotti (1560?-1632), cognato di Luigi Zanetti (1560?-1611), tipografo attivo a Roma fino al 1600. Giulio Cesare Croce è presente con il *Testamento di M. Latantio Mescolotti* addirittura «Stampata in Macerata, in Orvieto, et ristampata in Ferrara».

Di particolare rilievo la ristampa 1585 del *De principibus Atestinis historiarum* di Giovanni Battista Pigna, precedentemente apparsa a Ferarra per i tipi di Francesco Rossi (1503-1575?) nel 1570[88] con il titolo in volgare *Historia de Principi di Este*. Entrambe le edizioni riportano in frontespizio un grande stemma composto dalle imprese dei vari rappresentanti della casata estense.

Riprendono completamente l'edizione veneziana 1575 di Giovanni Griffio (1518?-1576) le *Regulae grammatices* stampate da Baldini probabilmente nel 1579. La marca in frontespizio, il grifo incatenato, si presenta nella stampa ferrarese come U283, mentre in quella veneziana ricalca la U3. La paginazione (24 c. non numerate) e il formato sono i medesimi per un'opera, questa di Guarino Veronese (1374-1460), sicuramente di grande diffusione.

[87] L'edizione si colloca nel novero delle pubblicazioni prodotte dal padre servita Paolo Sarpi – consigliere della Repubblica di Venezia – e del cardinale Roberto Bellarmino, sostenitore del papato contro la Repubblica: «the interdict crisis led them to oppose each other's political theology in a vigorous *pamphlet* campaign directed at the Italian public, with Sarpi supporting Venice and Bellarmino the papacy. Sarpi went to print first» (Kern, p. 380). Analogo discorso per la *Risposta* rivolta a Giovanni Marsilio, anch'egli schierato dalla parte dei veneziani. Questo gruppo di edizioni, compresa quella di Baronio, descrive lo stato della crisi fra Papato e Repubblica veneziana iniziata nel 1604, all'indomani della decisione di Venezia di abrogare alcuni privilegi riconosciuti alla Chiesa.

[88] «Di quest'opera [una delle migliori pubblicazioni di Rossi] datata 1570 si conosce solo il primo volume, che è *in folio* con più di 700 pagine, il frontespizio è ornato da un monumentale stemma estense, circondato dalle imprese dei singoli personaggi della casata. Inoltre, per la prima ed unica volta, il tipografo si fregiò del privilegio di Stampatore Ducale, significando ancora una volta, forse in questo modo, di non ambire a questo titolo» (Cavallina (1977a), p. 354 [n.d.r.: corsivo dell'A.]).

Con le ristampe di sue prime tirature e di opere provenienti dall'esterno del Ducato, Baldini aveva a disposizione un bacino di raccolta a cui attingere nei momenti di stallo del mercato o di propria bassa capacità imprenditoriale. Nel corso della sua attività ritroviamo così alcune opere che vengono riproposte ciclicamente: dalla *Cronologia pontificale* (poi *ecclesiastica*) da lui composta nel 1598 ed uscita nel 1600 e nel 1604; a *L'Ottomanno* di Lazzaro Soranzo (metà XVI sec.-1602) uscito negli anni 1598, 1599 e 1607.

3.2.3. Le edizioni in società

Le edizioni in società di Vittorio Baldini vedono spesso il tipografo ferrarese nella posizione di colui che offre la propria esperienza, le proprie capacità e, quindi, la manodopera, ad un "socio" editore che, presumibilmente, finanzia la tiratura affidandosi ad un esperto del mestiere. La natura di queste società è difficilmente definibile data l'assenza di documentazione a proposito. Si può ipotizzare che si trattasse di una forma di collaborazione fra capitale e maestranza qualificata, volta a creare sinergia fra diversi partecipanti interessati al prodotto finale da smerciare. In alcuni casi, sono gli autori stessi che propongono – o che si trovano nella necessità di farlo – il proprio intervento economico per la riuscita della stampa. In altri casi sono invece i librai ad entrare in gioco, suggerendo una partecipazione attiva al mercato tipografico. Essi non solo erano, evidentemente, destinatari di mediazione nel percorso di vendita del libro, ma all'occorrenza si facevano anche portavoce delle istanze del mercato patrocinando edizioni che, a loro avviso, potevano essere facilmente collocabili sul mercato o che, invece, erano già richieste da un certo numero di acquirenti e non potevano essere facilmente reperite.

Le collaborazioni intessute da Vittorio nel corso della sua carriera potrebbero anche testimoniare che «l'esistenza di una filiale può dunque essere suggerita al lettore di oggi dall'emergere della marca di un editore fuori dalla sua principale sede di attività».[89]

Nel caso di Baldini, a parte le *partnership* create con editori, tipografi e librai ferraresi, per quanto riguarda i legami con personalità esterne difficilmente si può parlare di relazioni nate grazie alla presenza di filiali di commercio a Ferrara. Piuttosto trattasi dell'esemplificazione di collaborazioni, molto spesso occasionali, dettate da un comune interesse economico o dalla volontà di promuovere il proprio nome in contesti altri, differenti da quello ferrarese, nel caso di Baldini, o interni al Ducato estense, per gli altri agenti.

Fra i librai compartecipi di un'edizione baldiniana vi è **Santo Alessandri**. Questi, a propria istanza, fa stampare da Vittorio, nel 1588, la prima edizione

[89] Nuovo (2003), p. 219.

de *La rappresentatione intitolata vittoria della chiesa contra il mondo la carne e il demonio & loro seguaci... Composta per il r. p. Symoni Tabellino Panormitano*. Editore e libraio fiorentino «si servì della tipografia di Cristoforo Draconi a Cremona, di quella di Antonio Bianchi a Torino e di quella di Alessandro Benacci a Bologna».[90] Evidentemente anche di quella di Vittorio Baldini a Ferrara nel 1588, di quella di Pietro Paolo Orlando nel 1589 a Perugia[91] e di quella di Girolamo Discepolo a Verona nel 1585.[92]

La Rappresentatione di Simone Tuballino verrà ristampata a Roma nel 1591 da Tornieri e Ruffinelli, in un 12° da 18 carte, con il titolo *Tragedia di carnouale, ouero rapresentatione della vittoria della chiesa, contra il mondo, carne, & il demonio, & loro seguaci. Composta per il r.p. Symoni Tabellino panormitano...*, e nel 1593 da Simbeni a Rimini, nello stesso formato e cartulazione dell'edizione romana ma con il titolo leggermente modificato (*Tragedia ouero rapresentatione intitolata Vittoria della Chiesa, contra il mondo, carne, & il demonio, & loro seguaci. Opera spirituale. Composta per il reuer. p. Symoni Tabellino panormitano...*). Risulta pressoché impossibile chiarire per quale motivo Alessandri si sia rivolto a Baldini per la stampa di questa edizione invero particolarmente dimessa nell'impaginazione e dalla rozza xilografia sul frontespizio. L'esemplare censito, tuttavia, è in carta azzurra, forse a testimoniare più tirature di cui una in carta particolare destinata agli esemplari da dono. La collaborazione cessa con *La rappresentatione*, forse ad indicare come Alessandri preferisse di volta in volta, a seconda delle edizioni, servirsi di manodopera tipografica differente.

Dalla collaborazione con **Febo dal Giglio**,[93] altro libraio ferrarese, Baldini tira *Delle relationi vniuersali di Giouanni Botero benese. Da lui corrette, et ampliate in più luoghi*. L'edizione, un cospicuo ottavo di cinquecentosessanta pagine, reca sul frontespizio una marca parlante evocativa del cognome Giglio (due mani che escono da nubi si intrecciano sorreggendo un caduceo, da cui si dipartono in sommità due serpenti, un fascio di spighe e gigli, il tutto sormontato da tre stelle di cui, quella al centro, cometa[94]). La marca torna in altre edizioni (nel

[90] EDIT16.

[91] Trattasi dell'edizione delle *Rime nelle realissime nozze, delli serenissimi Don Ferdinando Medici, & Madama Christiana Lotaringa gran duci di Toscana... di M. Pietro Tonieti da Bassano* (RMLE029880). Pietro Paolo Orlando è attivo a Perugia dal 1586 al 1600 (EDIT16).

[92] Edizione della *Relatione de gli honori et accoglienze... alli sig. ambasciatori giapponesi* (CNCE57349). Girolamo Discepolo (metà XVI sec.-1615) tipografo attivo a Verona, Viterbo e Roma fra il 1584 e il 1599 (EDIT16).

[93] Febo dal Giglio era libraio in Ferrara, come risulta anche da una registrazione in ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 50 (1587), *Monitioni delle fabriche*, dalla quale si evince un pagamento a suo beneficio di lire 34, II, 6 «per diuerse sorte di carte per più bisogni».

[94] *Id. standard* U1148.

Vaticinio di Anguillara del 1589, in *De vini et aquae*, ne *La lesina*, e nell'*Allegrezza della pace* di Accolti, rispettivamente del 1593, del 1595 e del 1598, e nell'ode *Ad Io. Velascum ducem Friae* di Stella sempre nel 1598), che quindi forse attestano il prosieguo della relazione fra i due, anche se non dichiarata nelle note tipografiche. Oltre a questo, l'edizione del 1595 testimonia la presenza ancora attiva, in ambito ferrarese, dell'erede di un'antica famiglia di librai instauratasi al servizio della corte nell'età del manoscritto, e quivi rimasta sapendo magistralmente cavalcare il passaggio dal manoscritto al libro a stampa, pur senza mai cimentarsi direttamente ma preferendo investire capitali.[95] L'edizione del 1595 *Delle relationi* risente di un clima padano sensibile all'opera di Botero[96] la quale, per altro, era già stata stampata a Ferrara da Benedetto Mammarello in due volumi negli anni 1592-1593.

Libraio editore è anche **Simone Parlasca**,[97] attivo negli ultimi anni del Cinquecento a Bologna. Il libraio, come segnalato da Borsa,[98] è ancora presente a Bologna nel 1608[99] quando sigla con Baldini il frontespizio dei *Communes I V conclusiones ad generalem quorumcumque statutorum interpraetationem accomodatae...* di Alderano Mascardi (1557-1608): «*Sumptibus Simonis Parlaſchę Bibliopolæ Bononienſis*». L'in-folio si presenta con un frontespizio bicromo nel quale capeggia lo stemma, anch'esso in rosso e nero, del dedicatario cardinale Benedetto Giustiniani (1554-1621). A Baldini è stato concesso ampio spazio non solo sul frontespizio, ma in particolare sul colophon, dove capeggia una campana col motto racchiusa in cornice. Parlasca aveva già collaborato con Baldini nel 1596 proponendo l'*Aminta. fauola boschereccia del signor Torquato Tasso... di nuouo ristampata, et corretta...* recuperata da un'edizione stampata da Vittorio nel 1589 per Giulio Vassalini, e riadattata presumibilmente per il mercato bolognese mantenendo le opere del Tasso (nella fattispecie *Aminta* e *Prose*) che più gli interessavano.

Benché non si abbiano testimonianze di edizioni stampate da Baldini in collaborazione con **Giovanni Battista Ciotti**, non si può negare il legame esistente fra i due. Si sa che Ciotti, sulla base delle notizie contenute nell'epistolario sarpiano del 1609-1610, l'11 novembre 1609 si recava a Ferrara.[100] Le

[95] Sulla famiglia Giglio si veda Nuovo (1998), p. 53-56.
[96] Stampata, oltre che a Ferrara, a Bergamo, Brescia, Vicenza, Venezia e Roma, più o meno negli stessi anni.
[97] «Editore e libraio attivo a Bologna, Parma e Venezia. A Bologna si servì delle tipografie di Giovanni Rossi (e dei suoi eredi), di Giovanni Battista Bellagamba e di Bartolomeo Cochi. M. verso il 1617» (EDIT16).
[98] «Parlascha, Simone (Parlasca) 1585 Venezia; 1591-1608 Bologna» (Borsa, p. 246).
[99] Sarà attivo a Bologna fino al 1617 come attestato da SBNAntico, in associazione con Bartolomeo Cochi.
[100] DBI, voce a cura di Massimo Firpo (V. 25-1981).

frequentazioni della città estense lo avevano portato a costituire una società con Benedetto Mammarello[101] nel 1594 per la stampa dell'*Antiloco. Tragicomedia di Gio. Battista Leoni, accademico venetiano.*

I legami fra Baldini e Ciotti, attestabili anche per le relazioni internazionali dei due, si concretizzano nel matrimonio del figlio di Vittorio con la figlia dello stampatore veneziano Isabella.

I due tipografi dovevano avere una frequentazione piuttosto serrata e continua, di scambio di volumi o, meglio, di smercio di volumi di Baldini nella libreria "all'Aurora"[102] e viceversa. In un suo viaggio a Venezia, con il pretesto di «visitar mio figliuolo che si fece prete Giesuita»,[103] Baldini sostiene con il suo interlocutore epistolare Giovanni Battista Laderchi quanto segue: «il Ciotti mi adimando se V.S. Illustrissima faceua il 2° uolume de' suoi Consegli». Dunque, lo stampatore veneziano ben conosceva la produzione di Baldini e si interessava rispetto a possibili, ulteriori, esiti tipografici.

Alfonso Caraffa,[104] attivo a Ferrara, è invece sostanzialmente editore e libraio.[105] Sigla nel 1588, anche con la propria marca sul frontespizio,[106] l'edizione delle *Rime degl'illustrissimi sig. Academici Eterei.* Caso unico nella storia di Caraffa questa *partnership* con Baldini, giacché l'editore si servì principalmente degli stampatori ferraresi Vincenzo Galdura[107] e Giulio Cesare Cagnacini.[108] Le *Rime* si presentano sottoforma di ottavo con marca, rispettivamente dell'editore e dello stampatore, sul frontespizio e in fine. Caraffa fu «editore nel senso moderno del termine, committente di edizioni di testi da lui individuati e prescelti, che affidava per la stampa di volta in volta, e per svariate ragioni,

[101] Tipografo attivo a Ferrara fra il 1587 e il 1600 (EDIT16).

[102] Insegna utilizzata da Ciotti per la sua libreria dal 1601 al 1608 (Tipografi editori italiani, p. 295).

[103] Per questa citazione e la seguente si veda la lettera in *Appendice* datata 3 agosto 1602 indirizzata da Baldini all'Imola.

[104] Per Borsa attivo a Ferrara nel periodo «1585-1588» (Borsa, p. 100). Per Ascarelli e Menato: «Risulta essere quest'anno [1587-1588] editore di tre opere, tra cui il Sacrificio di Agostino Beccari; la sottoscrizione dice infatti "ad instantia di Alfonso Caraffa, appresso Giulio Cesare Cagnacini". Marca: la sfera armillare attraversata da un'asta conficcata nella roccia (Asc., fig. 13; Vacc., fig. 56; Zap., fig. 1063)» (Ascarelli-Menato, p. 73).

[105] La scheda corrispondente di EDIT16 riporta «editore attivo a Ferrara, appartenente ad un'antica famiglia di librai». Infatti Giovanni Maria Caraffa era stato libraio fornitore di Ercole d'Este (Nuovo (1998), p. 128-129).

[106] A c. L7v troviamo però anche l'Ercole clavato di Baldini, a testimonianza di una compartecipazione all'impresa editoriale.

[107] Tipografo brevemente attivo a Ferrara fra il 1588 e il 1590 (EDIT16).

[108] Libraio e tipografo, originario di Ferrara attivo a Ferrara e a Venezia fra il 1582 e il 1588 (EDIT16).

a diverse tipografie ferraresi, con rapporti societari attinenti alla sola competenza esecutiva, e a termine»,[109] subordinando, nella maggior parte dei casi, la marca del tipografo alla propria (come nel caso delle *Rime* stampate da Baldini).

Le edizioni degli anni 1590, 1595, 1596 e 1598 sono un esempio concreto della partecipazione dell'autore nello spazio di produzione libraria. La **Compagnia della Lesina** commissiona a Baldini *La Lesina. Dialogo, capitoli, et ragionamenti della celeberrima Compagnia de' Lesinanti. Con altre piaceuoli dicerie, in lode di detta Compagnia*, ristampata da Vittorio per tre volte in un ottavo di sessantaquattro pagine. Nel caso di Baldini, sono sempre otto gli operai che richiedono la stampa. Ogni edizione si fregia di una xilografia raffigurante la lesina inscritta nel motto "L'assottigliarla più, meglio anco fora". Non è chiaro se i committenti dell'opera, gli otto "operai", abbiano commissionato direttamente la ristampa a Baldini. È verosimile che, vista la popolarità dell'opera, in considerazione anche del genere politico-satirico della pubblicazione, Baldini l'abbia riproposta al proprio pubblico.

Differenti dalle precedenti sono le relazioni che Baldini intesse con altri tipografi che, fungendo a loro volta da editori, delegano allo stampatore ferrarese l'incombenza della tiratura. Fra gli altri, il caso più emblematico, vista anche la dovizia di dati e particolari relativi all'edizione in questione ricavabili dalla corrispondenza fra Vittorio Baldini e Giovanni Battista Laderchi, è la compartecipazione alla stampa dei *Consiliorum*. L'edizione, già approntata nel 1594, subì, per ragioni solo ipotizzabili, un ritardo considerevole nella pubblicazione che consentì l'uscita del testo solo nel 1600.[110] L'autore chiese l'intervento di un libraio, tipografo ed editore di Modena, **Giuliano Cassiani**,[111] legato, anche per altre vicende, alla figura di Baldini. Cassiani probabilmente elargì capitali per portare a termine i *Consiliorum*, che giacevano nei magazzini di Baldini da quasi sei anni. Terminata la tiratura si fece anche mediatore nello smercio oltralpe dell'opera, favorendo il passaggio di alcuni volumi ad un libraio bolognese desideroso di piazzare a Francoforte l'opera di Laderchi. Quella dei *Consiliorum* rimane l'unica edizione ferrarese di Cassiani, e l'unica impresa siglata con Baldini. Il libraio modenese tuttavia ritornerà nella biografia di Baldini per aver impiegato per alcuni anni Bartolomeo Gaetti come lavorante presso la propria azienda. È lecito credere che i rapporti fra i due

[109] Tipografi editori italiani, p. 257.

[110] Per i dettagli sulla storia dell'edizione si veda il capitolo corrispondente.

[111] «Tipografo, editore e libraio modenese, attivo a Modena e a Ferrara. A Ferrara si servì della tipografia di Vittorio Baldini. A Modena fu attivo come tipografo almeno dal 1604 ed ebbe il titolo di stampatore episcopale. Nel 1617 finì in carcere per aver stampato versi antispagnoli di Fulvio Testi. Nel 1652 gli successero i nipoti Andrea e Girolamo» (EDIT16).

si fossero mantenuti ed approfonditi al punto da facilitare un passaggio di manodopera all'interno del Ducato.

Ferrarese è **Benedetto Mammarello**,[112] che collabora con Baldini nella pubblicazione della *Practica medicinae generalis* di Johann Jacob Wecker (1528-1586), per la quale Baldini si occupa della stampa.

Oltre all'edizione condivisa, Mammarello[113] si lega indirettamente a Baldini per la tiratura dell'edizione ferrarese dell'*Antiloco* del 1594 «ad instantia di Gio. Battista Ciotti, stampatore dell'Accademia venetiana».[114]

Per quanto riguarda le relazioni fra Baldini e gli **eredi di Francesco Rossi**, molto probabilmente, soprattutto nel primo periodo di attività autonoma, Vittorio stampa per loro. È del 1581 l'edizione della *Gierusalemme* senza indicazioni tipografiche sul frontespizio, se si eccettua la dicitura «In Ferrara, 1581», con colophon «In Ferrara appresso gli Heredi di Francesco de' Rossi 1581». L'edizione riporta nel verso dell'ultima carta la marca degli eredi (la conifera con pigne col motto: "*Sua cuique dies*"), attribuendo inconfondibilmente la pubblicazione alla famiglia Rossi, non fosse per il frontespizio la cui cornice tradisce quantomeno una collaborazione con la tipografia di Baldini. La complessa architettura xilografica, impreziosita dallo stemma de Alfonso II al centro, arricchisce altre edizioni siglate da Vittorio, nonché quella della stessa *Gierusalemme* uscita, con colophon e marca Baldini, sempre nel 1581. Benché fra le due edizioni corsivi e tondi del titolo non corrispondano, così come paginazione e *layout* del testo, quasi sicuramente Baldini partecipò alla confezione della tiratura Rossi (per i dettagli sulle due edizioni si vedano le schede corrispondenti negli *Annali*).

Giulio Vassalini (identificato da Borsa anche come Giovanni Vassalini) è attivo a Ferrara dal 1583 al 1589,[115] e in società con Baldini dal 1585 al 1589. Pare che «Vasalini Simone e Giulio, [fossero] forse editori. Pubblicarono sia a Ferrara che a Venezia le opere del Tasso. Il repertorio della Vaccaro (p.93) gli assegna due marche: il fanciullo che getta i dadi e lo stemma di Alfonso II

[112] Lo stampatore si definisce tipografo episcopale nelle edizioni del 1593 *In aphorismum I Hippocr. expositio* di Girolamo Brasavola, *De statu minorum conuentualium tractatus* di Cornelio Martini, *Predica de'segni scorsi per entro a cinque mondi* di Felice Roccolino; e in quella del 1594 del *Tractatus de citatione reali, magistratibus, atque causarum patronis, apprime utilis, & necessarius*. Nell'edizione del 1593 inoltre, Benedetto utilizza sul frontespizio lo stemma estense, concesso invece a Baldini.

[113] «1589. *Benedetto Mammarello* fu in società per qualche opera col Baldini» (Cittadella (1868), p. 484). Per Borsa, e per Ascarelli-Menato (Ascarelli-Menato, p. 73), fu attivo a Ferrara dal 1587 al 1600 (Borsa, p. 209).

[114] Frontespizio dell'edizione ferrarese 1594 di Mammarello e Ciotti dell'*Antiloco. Tragicomedia di Gio. Battista Leoni, accademico venetiano*.

[115] Borsa, p. 338.

d'Este, peraltro ambedue usate dal Baldini (VACC., fig. 53 e 54)».[116] Ciò che risulta dal frontespizio dell'edizione veneziana del 1587 delle *Gioie di rime e prose* di Tasso è che Vassalini si sottoscrive e definisce «Libraro in Ferrara». La sua attività riguarda Baldini praticamente solo per la stampa delle opere di Tasso o di tematica affine, come il *Discorso intorno ai contrasti, che si fanno sopra la Gierusalemme liberata di Torquato Tasso* di Lombardelli stampato nel 1586 o il *Discorso* di Giulio Ottonelli (1550-1620) dello stesso anno.

Nel 1595 Baldini stampa per **Francesco Osanna**[117] l'edizione *Aquilae fuluae hieroglyphica F. Aurelii Galliani Laudensis, ord. Praedicatorum lectoris...* Tuttavia, non è detto che questa risulti l'unica pubblicazione in società fra Mantova e Ferrara. Infatti, sempre nel 1595, l'edizione degli *Auisi noui delle molte vittorie de' christiani, hauute contra i Turchi...*, stampata, come da colophon, da Baldini, riporta nel titolo: «Copiati fedelmente dal Gaetto». È ragionevole supporre che Baldini, trovandosi saltuariamente a stampare per gli Osanna, abbia successivamente impiegato Gaetti nella sua bottega, poiché già conosceva le sue capacità di compositore. Questo dato consentirebbe di identificare, all'interno dalla bottega baldiniana, per lo meno la figura del proto (Baldini stesso) e quella del compositore (presumibilmente Gaetti).

L'edizione *Aquilae fuluae* stampata a Mantova denota una partecipazione fattiva di Vittorio alla tiratura. La scritta «ex officina Francisci Osanae", che connota il luogo, è infatti accompagnata da un'altra dicitura: «Excudebat Victorius Baldinus». I due tipografi ducali si trovano quindi *partner* di un'iniziativa invero piuttosto modesta dal punto di vista editoriale. L'in-quarto illustrato con lo stemma dei Gonzaga è poco più di un opuscolo di sole cinquantasei pagine, il cui autore, un domenicano di Lodi, è figura pressoché sconosciuta.

L'edizione 1577 *dell'Oratio in funere* di Giovanni Battista Guarini e quella 1579 de *La Fillide* di Camillo della Valle si riferiscono ad uno stampatore attivo

[116] Ascarelli-Menato, p. 72-73.

[117] «Fu prima libraio, poi editore e stampatore. Nel 1588 fu concesso a lui e al figlio Benedetto, che era letterato e che collaborò sicuramente col padre nella consunzione della tipografia, il titolo di impressore ducale [...]. Stampò una ventina di edizioni del Tasso [...]. Fu anche stampatore di musica [...]. Marche: 1) la Fama in piedi sul mondo suona la tromba (ZAP., fig. 517, ma attribuita a Matteo Valentini di Venezia). È nota una variante che ha, oltre alla raffigurazione della fama, lo stemma dei Gonzaga sostenuto da due figure allegoriche, la Fede e la Pace (ASC., fig. 37; VACC., fig. 96); 2) un angelo in piedi ad ali spiegate con un giglio in mano; intorno il motto che si trova qualche volta anche nella marca precedente "Virtute et labore" (VACC., fig. 97; ZAP., fig. 519). Questa marca fu usata anche da Giovanni Antonio De Maria a Venezia. 3) Infine, si trova spesso come marca editoriale lo stemma dei Gonzaga (VACC., fig. 98), di cui si poteva fregiare essendo stampatore ducale» (Ascarelli-Menato, p. 186.).

a Venezia: **Girolamo Calepino**.[118] Infatti, la marca "a c. B4v" dell'*Oratio* e quella sul colophon della *Fillide* riproducono un lupo entro scudo utilizzato per l'appunto da Calepino (il quale si serviva anche dell'Ercole con clava che uccide l'Idra, che ritorna più volte nelle stampe baldiniane). Il ricorso alla marca del lupo non trova giustificazioni né raffrontando la produzione di Calepino nella quale si rinviene la marca con quella di Baldini, né a livello cronologico, giacché lo stampatore veneziano, nel 1577, è già scomparso. E comunque quest'ultimo utilizza il lupo entro scudo solo negli anni cinquanta del Cinquecento. Analogo discorso per la marca raffigurante Ercole, che ritorna nelle edizioni calepiniane del 1563 e 1564.

Come per Calepino, altre marche suggeriscono un coinvolgimento editoriale in alcune delle pubblicazioni di Baldini. In questi casi, la marca sostituisce quasi sempre la dicitura nell'area delle note alla pubblicazione del *partner*. Così la Prudenza che riflette la propria immagine in uno specchio, utilizzata da Baldini ma, in precedenza e in anni non coincidenti con quelli dell'attività di Vittorio, da tre librai stampatori veneziani: Giovanni e Lelio Bariletti[119] e Giovita Rapirio.[120] I primi di fatto acquisirono la libreria all'insegna della Prudenza gestita precedentemente da Rapirio. L'effige della donna che si specchia viene utilizzata da Baldini sul frontespizio di opere molto differenti fra loro e apparentemente non attesta alcuna relazione fra i librai veneziani e il contesto ferrarese.

Non possono essere ascritte al gruppo delle edizioni in società quelle opere che riportano sul frontespizio una precedente nota tipografica con l'aggiunta della congiunzione "et in" o "e in". Per le ristampe si veda quindi il paragrafo di riferimento con particolare attenzione al 1606, anno in cui Baldini stampa praticamente solo opere già apparse in altre località italiane.

Caso unico attestato dalla trascrizione delle dediche il coinvolgimento di Lorenzo Righetti, probabilmente un privato, nella produzione de *Il Melone*. Nella dedica dell'edizione stampata nel 1602 Baldini sostiene: «Il Righetti; che è di lei il publicatore, & inſieme il Baldini; appreſſo il quale ella è ſtampata». La parola "editore", se intesa nel senso moderno del termine, lascerebbe pensare ad un coinvolgimento di Righetti nella pubblicazione in quanto portatore di capitali. È tuttavia innegabile che editore potrebbe intendersi anche nell'accezione di curatore o correttore dell'edizione.

[118] EDIT16.
[119] Giovanni (?-1578), fratello o padre di Lelio (?-ca. 1581), è attivo a Venezia, come il parente, dal 1559 al 1576 all'insegna della Prudenza in Calle degli Stagneri (EDIT16).
[120] Attivo a Venezia fra il 1549 e il 1554. La sua insegna (la Prudenza) e la sua marca (Z985) passarono poi a Giovanni Bariletti, presumibilmente insieme alla bottega (EDIT16).

3.2.4 Le edizioni musicali

La produzione musicale di Vittorio Baldini si attesta a partire dal 1582, con caratteri acquistati a Bologna[121] in due momenti diversi: intorno al 1582 appunto, e, più tardi, nel 1594, in occasione della stampa dei *Madrigali a cinque voci* di Carlo Gesualdo. A parte una poco significativa produzione degli eredi Rossi in società con Paolo Tartarino,[122] Vittorio è il solo a stampare musica a Ferrara. Francesco Rossi si era cimentato in tre edizioni fra il 1569 e il 1571,[123] ma solo nel 1582 si registra la pubblicazione, appunto da parte degli eredi e di Tartarino, dei *Madrigali* di Agostini.[124] Il fatto che da questa data in poi tutte le edizioni musicali siano in capo a Baldini potrebbe suggerire che i caratteri musicali siano in parte pervenuti alla tipografia alla Campana proprio dall'ambito ferrarese. Di analoga opinione è Fabbri, il quale sostiene che Baldini stampa «con materiale acquistato presso li eredi del suo predecessore – nel privilegio ducale – Francesco de' Rossi e da Paolo Tartarino».[125]

Committente principale era la Corte che, fra l'altro, era la fruitrice di tale materiale, insieme alla nobiltà locale che si dilettava nell'ascolto di musici e cantanti. La sparuta produzione a stampa era probabilmente accompagnata, sia a Ferrara che nel Ducato, da una più ricca realizzazione manoscritta, frutto di esecuzioni improvvisate nei momenti di ozio e di svago musicale. Mancano sufficienti dati economici per avanzare qualsiasi ipotesi sul commercio ferrarese di musica, intesa come stampa di partiture e spartiti.

Del resto «alla Corte vi fu sempre grandissimo desiderio e continua richiesta di musica, sacra e profana, [...] rendendo assiduo il ricorso a cartolai per l'allestimento di libri da canto o "da sonare"».[126] Era quindi usuale che la

[121] Già nel 1582 si rinviene una supplica di Baldini per poter essere esentato dalle gabelle di importazione della carta, sottolineando che lo stampatore tira opere di musica avendo «fatto di già grossa spesa in diversi caratteri, et altre cose necessarie per fare compiutamente tal'essercitio» (ASMo, Archivi per materie, *Stampa e stampatori*, busta 36/a). Acquista poi altri caratteri a Bologna nel 1594 per stampare i madrigali del principe di Venosa (lettera del 1594, ASM, Archivi per materie, *Stampa e stampatori*, busta 36/a).

[122] La società è attiva solo nel 1582. Paolo Tartarino è attivo, oltre che a Ferrara, anche ad Urbino e a Fano con imprese tipografiche di brevissima durata (EDIT6).

[123] Si tratta de: *L'isola beata torneo fatto nella citta di Ferrara* di Ercole Tassone del 1569; *Il Primo libro de' madrigali. A cinque voci* di Luzzasco Luzzaschi del 1571; *Magnificat* di Giovanni Contino sempre del 1571.

[124] Lodovico Agostini, *Madrigali. Libro terzo a sei voci*, Ferrara, heredi di F. Rossi et Paulo Tortorino, 1582.

[125] Fabbri (1991), p. 358.

[126] Nuovo (1998), p. 123.

confezione della musica, fosse da canto o da strumento, si delegasse ai cartolai che, servendosi di copisti, allestivano il materiale da inviare agli Este per gli svaghi musicali, ovvero che venisse direttamente confezionata manoscritta da musici e cantanti.

Libri di musica, dapprima manoscritti e poi a stampa, entravano a far parte delle librerie private dei duchi, e venivano acquistati regolarmente, sebbene i dati in nostro possesso non siano molto particolareggiati. Febo del Giglio (numeri 42, 53 e 64)[127] e Alfonso Caraffa (numeri 14 e 16)[128] fornivano abitualmente alla corte anche libri di altro argomento e generi di cartoleria, mentre in un mandato a nome di Ippolito Fiorini è registrato l'acquisto di «dieci libri da Musica stampati in Parigi e venti da Vinetia per un importo di scudi 36.2 (numero43)».[129]

Basti ricordare che nell'inventario della Biblioteca di Ercole del 1495 (quindi circa cento anni prima della stampa musicale di Baldini a Ferrara) «ci sono invece molti libri di musica e di canto (più di 10, anche a stampa): un'attestazione di notevolissimo rilievo, se si considera l'estrema deperibilità di questo tipo di prodotto librario».[130]

Anche Alfonso II ama la musica, e chiama a corte alcuni fra i più valenti musicisti italiani e stranieri del periodo, fra i quali Palestrina, Lasso, Della Viola, De Wert e Habich, «e si fa promotore della prima più consistente istituzione della Raccolta musicale estense che, iniziata da Ercole II, è oggi una delle più cospicue d'Italia».[131]

Del resto la corte estense era stata nel Rinascimento centro culturale di grande pregio, presso il quale artisti e musici si recavano per allietare la famiglia e i suoi accoliti.

La stampa dei fascicoli per il canto non è mai accompagnata dalle partiture musicali, né da testi di teoria musicale che, presumibilmente, giungevano copiosi dalla laguna o da Bologna. Il vuoto rappresentato dalle partiture per

[127] [42. 1594] N° 71 A ms. Febo del Giglio scudi 24, soldi 18, denari 4 per suo credito de più robbe date per servitio alla Musica di S.A.; [53. 1596] N° 64 A MS. Febo del Gilio libraro scudi 7, soldi 5, denari 6 per più robe date per bisogno della Musica di S.A.; [64. 1597] N° 13 A ms Febo dal Gilio scudi 20, soldi 0, denari 2 per suo credito di roba data per la Musica (Durante-Martellotti, p. 21-42).

[128] [14. 1588] N° 31 A ms. Alfonso Caraffa libraro scudi 45, soldi 8 per diversi libri di musica venduti ultimamente per servitio della Musica di S.A.; [16. 1589] N°3 A ms. Alfonso Caraffa libraro scudi 93 per suo credito de più robe date et libri da canto per bisogno della Musica di S.A. (Durante-Martellotti, p. 21-42).

[129] Ivi, p. 17.

[130] Quondam (p. 29).

[131] Estense (p. 29).

strumento potrebbe testimoniare un preciso indirizzo di smercio. Al contempo testimonia la prassi secondo la quale l'accompagnamento era improvvisato o l'esecuzione canora, accompagnata da un basso continuo, non abbisognava di un gruppo di strumenti giacché si esprimeva "a cappella". La prassi esecutiva della madrigalistica rinascimentale non prevedeva un accompagnamento musicale che, comunque, all'occorrenza, era ridottissimo, composto cioè da due o tre strumenti. Tuttavia rimane indubbio che la tradizione musicale ferrarese prevedesse anche l'esecuzione dello strumento solo, per il quale non c'è giunta testimonianza a stampa di Baldini forse perché spesso lo strumento doppiava la voce e quindi le partiture per voce potevano, all'occorrenza, essere lette anche dallo strumentista.

Quando nel 1582, con una missiva indirizzata ad Alfonso d'Este,[132] Baldini chiede di essere esonerato dal pagamento della «Gabella doppia della carta stampata", sostiene di voler "essercitar l'arte sua in questa inclita Città, (sì come hà fatto molt'anni sono) et volendo particolarmente di nouo stampar musica». L'asserzione, oltre ad incuriosire per l'enfasi attribuita dal tipografo alla parola "musica" scritta in maiuscolo (evidentemente per catturare l'attenzione su un tema piuttosto caro all'interlocutore), manifesta che Baldini stampava già, o aveva avuto modo di stampare, forse fuori Ferrara, della musica.

Il censimento delle edizioni non ha permesso di identificare alcuna edizione musicale baldiniana precedente al 1582, a meno che non si voglia intravedere nell'edizione dei *Madrigali del r. monsig. d. Lodovico Agostini proto. apostolico cappellano et musico del duca di Ferrara. Libro terzo a sei voci*, ad opera degli eredi Rossi e di Paolo Tartarino,[133] una compartecipazione del nostro. Risulta però difficile credere che gli eredi Rossi abbiano coinvolto Baldini in una loro edizione, per lo più sempre del 1582, essendo sostanzialmente in causa con il loro antico lavorante. Francesco Rossi possedeva comunque caratteri per la stampa della musica che, evidentemente, gli eredi utilizzarono con Tartarino. Diventa quindi difficoltoso appurare se e quando, e aggiungeremmo dove, Baldini abbia stampato della musica prima del 1582 come la sua missiva lascia intendere. E se la dotazione di caratteri fosse permanente o temporanea. La missiva del 1594, che egli indirizza nuovamente al segretario ducale, riporta: «al mio ritorno di Bologna, doue sono stato à pagare il carattere della Musica, ch'io condussi per stampare i Madrigali[134] dell'Illustrissimo principe di

[132] Per le citazioni seguenti si veda la lettera in *Appendice*, inviata da Baldini ad Alfonso d'Este, datata 1582 (ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e Stampatori*, busta 36/a).

[133] Probabile tipografo itinerante attivo a Ferrara solo nel 1582 con gli Eredi Rossi, e quindi a Urbino. La sua produzione non annovera musica a stampa, ad eccezione dell'edizione ferrarese di cui sopra.

[134] Trattasi dei *Madrigali a cinque voci* di Gesualdo, stampati in 5 parti.

Venosa, il quale hò seruito benissimo».[135] Il fatto che il carattere della musica venisse pagato potrebbe lasciar intendere che forse si potesse affittare all'uopo e quindi restituire? Se così fosse, se cioè il carattere preso in affitto venisse utilizzato in realtà da diversi stampatori e quindi restituito all'affittuario, si spiegherebbe l'esiguità di una produzione che, vista la teorica ampia richiesta di musica della corte estense, risulta difficile da giustificare.

La città felsinea godeva di una tradizione punzonistica che, a partire dalla collaborazione fra Francesco Griffo (ca. 1450-ca. 1519) e Manuzio, aveva continuato a mantenere viva rappresentando un punto di riferimento per l'acquisto di caratteri in terraferma. Inoltre a Bologna già dal 1450 esisteva una cattedra "*ad lecturam musicae*",[136] e ancora sul finire del Cinquecento vi prosperava una fiorente scuola musicale, al punto che «sono anche maestri della scuola di Venezia che pubblicano le loro composizioni a Bologna».[137]

Venezia, anche dal punto di vista della disponibilità e della scelta dei caratteri, si presentava come una piazza decisamente più ampia di Bologna. Tuttavia Baldini si serve da un bolognese per righi e note musicali. Il riferirsi all'Emilia e non al Veneto lascia supporre che Vittorio conoscesse bene la disponibilità di caratteri acquistabili a Bologna.

Venezia detiene comunque in Italia il primato della produzione musicale fino alla metà del XVII secolo. Al centro lagunare subentrerà quindi Bologna, località presso la quale, come precedentemente rilevato, era già fiorente un mercato librario musicale tale da giustificare l'indirizzo di Baldini verso l'entroterra piuttosto che verso la laguna. Qualunque fosse lo stato della questione, quel che è certo è che a Bologna[138] e non a Venezia che Baldini si provvede dei caratteri per la stampa musicale, l'acquisto dei quali, oltre che essere oltre che attività non consueta per la Ferrara di allora (dove solo Francesco Rossi aveva stampato musica[139]), doveva anche costituire una spesa piuttosto onerosa, anche a giudicare dalla testimonianza che nel 1600 lascia a Firenze Giorgio Marescotti (?-1602), che aveva dotato la sua stamperia di caratteri all'uopo, «non senza difficoltà et spesa grande».[140]

I caratteri di Baldini sono comunque di grande leggibilità (Sartori le definisce edizioni «eleganti e nitide»[141]): dei rombi verticali sostenuti da aste che

[135] Si veda in *Appendice* la trascrizione della missiva indirizzata all'Imola, datata 8 Giugno1594.
[136] Fabbri (1991), p. 331.
[137] Vatielli, p. 629.
[138] Mischiati, p. 8.
[139] Tre sole edizioni tra il 1569 e il 1571, fra cui *Il primo libro de' madrigali a cinque voci* di Luzzasco Luzzaschi (del quale Baldini stamperà poi il quarto, quinto e sesto libro dei *Madrigali*).
[140] Guarducci, p. XV-XVI.
[141] Sartori, p. 16-17.

poggiano con sicurezza e senza incertezza di stampa su un nitido pentagramma. Le note vuote, semplici, prive di leziosità che venivano lasciati all'interpretazione del cantore, si alternano alle nere, componendo pagine chiare, dove il madrigale segue la musica ma si presenta anche in tutta la sua chiarezza, sovente in un carattere corsivo, nella pagina sinistra, ad introduzione del canto.

I fascicoli si costituiscono così come madrigali alternati alla musica, introdotti da dediche blasonate precedute da sontuosi e ricchi frontespizi incorniciati al centro dei quali capeggia la marca o lo stemma del dedicatario. Le partiture per voce sono giunte fino a noi rilegate, sempre separate, proprio a testimonianza della fruizione singola dei pezzi che differiscono, oltre che nella scrittura musicale, nell'intitolazione alla voce del singolo fascicolo. Non tutte le opere sono giunte integre: di alcune rimangono solo pochi fascicoli o, addirittura, una sola parte da cantare.

Dal 1582 al 1614 Baldini stamperà le edizioni dei più illustri musicisti della Cappella estense: Giulio Eremita, Girolamo Belli, Alessandro Milleville (che apparteneva al seguito di Renata di Francia e fu maestro delle sue figlie), Gesualdo da Venosa, Bergna, Luzzaschi, Fontanelli, de Maque, «fino cioè ai madrigalisti della "seconda prattica" della fine degli anni '90».[142]

«Le sue edizioni rappresentano il gusto della corte Estense: molto accentuata quindi la produz. madrigalistica e assai limitata quella di mus. sacra»,[143] che risulta in effetti decisamente più ridotta nel numero di edizioni. Nel 1584 pubblica i *Sacrarum cantionum ab Alexandro Milleville... quinis vocibus concinnatarum, liber primus* e *Le vergine, con dieci altre stanze spirituali a quattro voci, d'Alessandro Milleville* del ferrarese Alessandro Milleville (1521-1589), che figura nei rapporti fra Roma e Ferrara e negli scambi di artisti tra le due città.[144]

Fra le altre pubblicazioni sacre, sempre nel 1584 i *Psalmi* di Ramazzotto (?-1594), e nel 1587 gli *Ad vesperas omnes psalmi* di Bergna. Nel 1594 troviamo i *Salmi penitenziali* di Alberti (1535-1615). Nel 1595 vengono pubblicati i *Motectorum quinque vocibus. Liber primus* di Stella e i *Motecta, vt vulgo dicunt, tum quaternis, tum quinis, senis, ac septenis, tum etiam octonis vocibus decantanda. Liber primus* di Bonizzi (?-1630).

Nel 1598 è la volta de *Il quinto libro delle laudi spirituali, a tre, & quattro voci* di Francisco Soto (1534-1619) e nel 1614 si annoverano i *Motetti a cinque voci, con le letanie della Beata Vergine* di Alessandro Grandi (?-1630).

[142] Gorris (1998), p. 236.
[143] Sartori, p. 16-17.
[144] «Figlio di un contrappuntista, e dapprima organista di San Pietro... sempre legato alla sua patria, nonostante le molte peregrinazioni, vi tornò alla fine della sua vita, essendo infatti morto a Ferrara il 7 novembre 1589» (Masetti Zannini, p. 415).

È indiscutibile che Baldini prediliga un repertorio di stampo profano, in linea con i gusti della corte. Nell'*Inventario dell'eredità* di Alfonso II è annoverata la sua collezione di musiche, che comprendeva un numero consistente di volumi indicato approssimativamente: «diverse copie de libri sino al n° 1500 incirca con li suoi armarii, n° 1500».[145] Una descrizione più particolareggiata si desume invece da una «nota dei libri di musica... consegnati di commissione all'A.S. [Cesare] a D. Matteo Bidelli il dì 24 ottobre 1626" (Musica e Musicisti, busta 4) stilata diversi anni dopo il trasporto a Modena. Quasi tutti i volumi in essa citati provengono dalle camere di musica di Alfonso, e parecchi presentano legature preziose in cartapecora e pelle con cordelle di seta».[146]

Alfonso II è indubbiamente il promotore di una cospicua attività editoriale musicale, che, fino al 1598, trova forma preso la bottega di Vittorio,[147] e «il caso della ditta Baldini, in rapporto privilegiato con la corte ma non chiusa al suo interno, ben rappresenta quella circolazione tra Palazzo e ambiente cittadino che caratterizza la vita musicale dell'età di Alfonso II».[148] I musici e compositori che esprimevano a Ferrara la loro arte erano profondamente legati alla corte estense anche per motivi economici. Buona parte della ventina di loro (concretamente testimoniati nel *Giardino de' musici ferraresi* del 1591) erano diretti stipendiati del duca, o comunque in relazione con la corte o con il suo personale. Una decina di essi figurano tra gli autori interpellati dagli Accademici rinnovati per la miscellanea *Il lauro secco* (1582).[149]

Baldini «pare incominci la sua attività con due antologie di madr. a 5 v.: *Il lauro secco* (1582 e rist. 1584) e *Il lauro verde* (1583)».[150] *Il lauro secco* è, nei repertori on-line consultati, la prima pubblicazione a nome Baldini di musica a stampa. Non si ha però testimonianza della ristampa a nome suo del 1584.

[145] Durante-Martellotti, p. 18.
[146] *Ibidem*.
[147] «Baldini iniziò a stampare musica nel 1582. Da lì al 1614 (morirà nel 1618) diede alla luce tre dozzine di titoli, in gran parte concentrati nel periodo precedente la devoluzione (32: ulteriore testimonianza delle attitudini musicofile estensi), e con particolare intensità negli anni 1583-1586 e 1594-1596: lavori di musicisti attivi a Ferrara o forestieri in tale ambiente gravitanti (come Luzzaschi e Macque), e che riflettono interessi e svaghi di corte (25 contengono musica polifonica profana, 7 sacra: cioè, 6 liturgica, 1 spirituale). Nel 1586 Baldini stampava anche il trattato *Della poetica* (iniziato nel 1555) di Francesco Patrizi da Cherso, che dal 1578 al 1592 a Ferrara tenne cattedra di filosofia. In esso si illustravano anche la teoria e – per quanto possibile – la prassi musicale greca, e i rapporti tra musica e poesia». (Fabbri (1991), p. 358).
[148] *Ibidem*.
[149] *Ibidem*.
[150] Sartori, p. 16-17.

Il fatto che, nel muovere i suoi probabili primi passi nell'universo musicale, Vittorio abbia prediletto miscellanee di più autori non stupisce, poiché fin dalle origini della stampa musicale applicata ai brani polifonici in volgare, le edizioni miscellanee rappresentano più la norma che l'eccezione (e questo vale anche per le prime edizioni di madrigali): «la consuetudine di stampare la musica madrigalistica in raccolte miscellanee o antologiche si afferma infatti sin dalla nascita stessa del madrigale cinquecentesco».[151]

Non è molto chiaro se queste antologie si formassero sempre per scelta degli autori o per estro dell'editore che collezionava brani a piacimento per vederli quindi stampati tutti insieme in un'unica soluzione.[152] Quel che è certo è che «il madrigale – sia nella sua veste letteraria sia in quella musicale – fu sovente concepito come componimento d'occasione, di encomio, di omaggio rivolto a un personaggio illustre o a una dama».[153] Basti pensare alle due raccolte, *Il lauro secco* e *Il lauro verde*, compilate e pubblicate a Ferrara in onore della cantatrice Laura Peverara, nelle quali troviamo l'artificio, di evidente matrice petrarchesca, di riferirsi alla donna citata, anche nei titoli dei componimenti. Il progetto letterario ed editoriale sotteso ai due *Lauri*, così come la sontuosa veste editoriale, fanno delle due opere esempi di particolare spicco, considerata anche la scelta oculata dei musicisti, la cornice dell'iniziativa editoriale (la Ferrara di Alfonso II) e le dimensioni delle due raccolte (complessivamente sessantaquattro composizioni).[154]

Normalmente un frontespizio incorniciato con marca introduce ai madrigali – presentati in corsivo, in quello *secco*, e in romano in quello *verde* – proposti sulla pagina sinistra, mentre la musica di accompagnamento è stampata nella pagina a fronte. Non è chiaro quale fu l'occasione che fece scaturire

[151] Giuliani, p. 9.

[152] «Se invece (direttamente o indirettamente) un gruppo di artisti decide, sulla base di un progetto comune, di creare un'opera collettiva, frutto di programmatica collaborazione, esso produrrebbe un'opera nuova, non un'antologia. In caso di pubblicazione, tali "prodotti artistici di più mani" dovrebbero essere denominati "edizioni collettive" o "collettanee", non antologie. Dovremo altresì prendere in considerazione anche il frutto della "non-scelta", della sedimentazione casuale o della compilazione di comodo, ove i materiali sono riuniti senza alcuna programmaticità [...]. Tali sono le "miscellanee" manoscritte o a stampa, dove non si nota alcun organico criterio di selezione. Data la variegata e sorprendentemente ampia casistica delle edizioni musicali a più autori apparse nel corso del Cinquecento, è opportuno accertare caso per caso se il loro statuto è quello di "opera collettiva", di "antologia" o di "miscellanea", o riflettere, quantomeno, sul contenuto di ciascun libro prima di esprimere valutazioni sui singoli brani» (ivi, p. 7-8).

[153] Ivi, p. 16.

[154] Ivi, p. 17.

l'idea di compilare questi due libri; di certo furono concepiti l'uno in funzione dell'altro, probabilmente all'inizio del 1582 o prima ancora. Gli stessi promotori, gli Accademici rinnovati di Ferrara (autori dei testi poetici), già nella lettera ai lettori presente nel *Lauro secco* informano che «di corto porremo un'altra scelta di madrigali composti su un nuovo e Verde Lauro».[155]

Cittadella fornisce una interessante considerazione in merito alla composizione del *Lauro Verde*: «1583. *Baldini Vittorio* ed *Alfonso Bianchi* copiavano musica; e nel 27 agosto pagavano *M. Claudio* francese e *M. Michel* tedesco per loro mercede di avere lavorato nella musica del *Lauro Verde*».[156]

Ignota la figura di Bianchi che "copia" con Baldini la musica. Che si trattasse del compositore che lavorava con Vittorio nella stamperia? Cioè un aiuto specializzato nella composizione dei pentagrammi e delle note? Altrettanto oscure le figure del francese e del tedesco, non riconducibili, come Bianchi, a nessuna altra occasione documentata della vita di Baldini. Forse anch'essi facevano parte di quelle schiere di maestranze specializzate assoldate all'occorrenza per svolgere un lavoro particolare.

I primi anni Ottanta costituiscono un periodo eccezionale a Ferrara, sia per la corte, sia per la produzione artistico-culturale. Si parla infatti di una «fitta serie di occasioni musicali, ultimi bagliori della decadenza in atto, quali, per esempio, quelle offerte dal duca Alfonso al Principe di Venosa, don Carlo Gesualdo, sposo di Eleonora d'Este presente da alcuni anni a Ferrara dove pubblicò tre raccolte di musica sacra e sei libri di madrigali a cinque voci».[157]

Infatti Gesualdo pubblica con Baldini dal 1594, anno in cui lo stampatore acquista nuovi caratteri per la stampa proprio per questo avvenimento. I sei libri di madrigali a cinque voci (per canto, alto, tenore, basso e quintus) vedono uscire con i tipi Baldini i primi quattro: il primo e il secondo nel 1594, il terzo nel 1595 e il quarto l'anno seguente.[158]

3.2.5 Le edizioni per l'Accademia degli Intrepidi e per lo Studio ferrarese

La lunga tradizione dello Studio ferrarese, e il clima culturale che si respirava presso la corte estense, favorirono a Ferrara la nascita e lo sviluppo di accademie, presso le quali letterati in erba, intellettuali locali, studenti ed accademici si dilettavano in composizione erudite e giochi in rima.

[155] Ivi, p. 17-18.
[156] Cittadella (1868), p. 712.
[157] Masetti Zannini, p. 411.
[158] «Nel 1611 il tipografo Giovanni Giacomo Carlino da Napoli si trasferì nel castello di Gesualdo, invitato da Carlo Gesualdo principe di Venosa, il quale volle pubblicarvi libri di musica» (Barberi (1990), p. 29).

Il contesto doveva essere particolarmente propizio se, nell'arco di tutto il Seicento, fiorirono numerose di queste congreghe, le cui gesta letterarie si fondano su una tradizione cinquecentesca già piuttosto ricca.

Inoltre le accademie si presentavano come istituzioni culturali di prestigio, arrivando addirittura, come nel caso dell'Accademia Veneziana, a proporsi «apertamente (tra i molti altri incarichi che intendeva assolvere) quale editore (nel doppio senso, scientifico e tipografico) della storia della città e del complesso delle leggi della Serenissima: diventando responsabile ed autore della memoria stampata della Repubblica».[159] Un duplice ruolo quindi, quello di promotore e volano culturale, e di certificatore della produzione istituzionale e letteraria locale. Un passaggio teorico notevole: da congrega di letterati appassionati, ad editore che esprime la propria grandezza in programmi culturali di ampio respiro. Benché questi progetti ambiziosi, soprattutto dal punto di vista editoriale, stentassero a concretizzarsi, anche a Ferrara i cenobi letterari fra Cinquecento e Seicento caratterizzarono ampiamente il contesto culturale. Baruffaldi elenca alcuni di questi sodalizi riferendosi dapprima all'Accademia detta "La Ferrarese": «1570. In casa di Luigi Putti fu aperta solennemente questa Accademia, e Torquato Tasso vi recitò l'Orazione, che poi si tardò a pubblicar la prima volta colle stampe fino all'anno 1585. in Venezia per Aldo il Giovane».[160] Ricorda anche altre opere pubblicate da autori affiliati a La ferrarese: «tre Discorsi di altri Autori recitati in questa Accademia furono stampati da Vittorio Baldini del 1585, e non già del 1560. Il dotto Cavaliere Leonardo Salviati recitò in questa stessa Accademia la sua Orazione, in morte di don Alfonso d'Este, stampata in Ferrara per Vittorio Baldini 1587».[161]

Sempre negli anni Settanta del Cinquecento a Ferrara si riuniva anche l'Accademia degli Umili, e si ricorda che il primo istitutore era stato Alfonsino Trotti.[162]

L'Accademia dei Concordi venne invece fondata nel 1579 in casa di Tommaso Canani.[163] Presso l'Accademia, oltre a Stuffio, si raccoglievano letterati come Marco Aurelio Lolio, Francesco Curioni, Antonio Terzani Cremona e diversi altri.[164]

[159] Nuovo (2006), p. 68.
[160] Baruffaldi, p. 16.
[161] Ivi, p. 17. L'edizione è quella dell'*Orazione del caualier Lionardo Saluiati delle lodi di donno Alfonso d'Este*.
[162] «Un Sonetto degli Accademici Umili è stampato in lode di Niccolò Campana Bolognese in una operetta di questo scrittore stampata in Ferrara dal Baldini 1593 [ci si riferisce qui all'edizione baldiniana della *Corona di virtù*], delle quali memorie rilevasi, che questa era Accademia, nella quale coltivavasi la Poesia» (ivi, p. 18-19).
[163] Ivi, p. 20.
[164] Ivi, p. 21.

Manifestazioni teatrali per commedie, tragedie, scene pastorali, ed esecuzioni musicali si tennero anche presso l'Accademia dei Rinnovati, fondata anch'essa nel 1579, che, a detta di Baruffaldi, si riuniva forse «in Casa Guarini [...] dove in alcune Pilastrate vedesi scolpito il motto: *favete linguis, et animis*».[165] Esercitava presso questa Accademia «Bernardino Lombardi [che] stampò la sua *Fillide* Favola Pastorale, sotto il nome *d'Accademico Acuto rinnovato*, impressa in Ferrara, per il Baldini 1579».[166]

E ancora, l'Accademia dei Sereni vede la luce nel 1581 in casa di Giovanni Emiliani, Dottore in Filosofia e Medicina. Lo stemma dell'Accademia «era un Sole in figura di Febo sul cocchio tirato per le vie del Cielo da quattro Cavalli, ed un Iride in forma d'Arco Baleno, con il motto: *spes certa sereni*»[167] (l'impresa è narrata nell'opera di Ludovico Giraldi, poi pubblicata da Baldini nel 1581 grazie allo stesso Emiliani, con il titolo *Lodovici Gyraldi Serenorum Praefecti Commentariolum, in quo omnia ad illorum insigne spectantia dilucidantur, nec non de insignibus in Universum agitur*.

L'opuscolo citato reca sul frontespizio lo stemma dell'Accademia (Apollo sul carro del sole trainato da cavalli sorvola paesaggio. Entro cornice. Motto "*Spes certa sereni*") ed è dedicato ad Alessandro d'Este.

È invece della fine del Cinquecento (precisamente del 1598) l'Accademia degli Spensierati istituita nella sua casa dal Marchese Galeazzo Estense Tassoni. La sua impresa era rappresentata da un giovane travestito da donna con una Piramide sopra il capo e il motto "*quid ad me*". Pare che l'Accademia avesse un suo teatro privato, dove venne rappresentato *Il Pastor fido*, come si rileva dal libretto *Adunanza degli Accademici spensierati di Ferrara con un Prologo al Pastor fido dalla stessa Accademia fatto rappresentare in Ferrara, e descrizione della stessa rappresentazione* pubblicato a Ferrara da Baldini nel 1602 e il cui prologo è opera di Niccolò Corradini.[168]

Baldini si trova più o meno coinvolto nelle pubblicazioni di questi conciliaboli letterari dimostrando come, a livello locale, per opere che potremmo definire "minori" e che, tuttavia erano il nocciolo duro dei cataloghi di stampa delle aree geografiche come Ferrara, ci si servisse spesso di maestranze

[165] *Ibidem*.
[166] *Ibidem*. L'edizione è invero attribuita a Camillo Della Valle poeta napoletano morto a Ferrara (cfr. EDIT16 e DBI, voce di Bernardino Lombardi a cura di Teresa Megale, v. 65 (2005)). Bernardino Lombardi – date di nascita e morte incerte – è ritenuto uno «spudorato falsario e plagiario, un vero e proprio pirata dell'editoria cinquecentesca» (Gorris (1998), p. 226).
[167] Ivi, p. 22.
[168] Baruffaldi, p. 24. Sui cataloghi on-line consultati non si ha notizia di questa pubblicazione riferita a tale Antonio Baldini.

conosciute che forse, come nel caso di Vittorio, si dilettavano anche a livello letterario, e presso le quali probabilmente gli accademici stessi svolgevano il ruolo di correttori di bozze delle loro pubblicazioni.

Il coinvolgimento dello stampatore alla Campana si fa però più intenso con la pubblicazione delle opere dell'Accademia degli Intrepidi. Egli addirittura si fregia del titolo di "stampatore dell'Accademia", come nell'*Orazione* di Guidubaldo Bonarelli del 1602, o nel *Discorso* di Ercole Cati del 1603, e in *Dell'eccellenze e prerogatiue della musica* di Alfonso Goretti del 1612 (tutte e tre le edizioni siglate fra l'altro con lo stemma dell'Accademia).

«Degl'Intrepidi. Questa è l'Accademia più celebre che mai siasi aperta in Ferrara, ed è anche stata una delle più rinomate d'Italia»:[169] fondata a Ferrara nel 1601 da Francesco Saraceni («l'apertura ufficiale ebbe luogo il 26 agosto 1601, e vi recitò una composizione il conte Guidubaldo Bonarelli di Ancona, stampata nel 1602 coi tipi del Baldini»[170]), l'Accademia si fregiava di uno stemma «disegnato da Giulio Recalchi,[171] uno dei promotori, e raffigurava un torchio da stampa col motto "Premat dum imprimat". In seguito vi aggiunsero l'altro motto "Litteris armata, et armis erudita"»,[172] e di nomi altisonanti della nobiltà ferrarese: «il primo principe eletto fu Don Carlo Cybo Malaspina marchese di Carrara e duca di Aiello (1581-1602), il quale tra gli Intrepidi aveva il nome di Accinto».[173] L'Accademia «Contava un numero grandissimo di Accademici per la maggior parte Nobili Ferraresi, e Forestieri, ed erano ad essa aggregati anche diversi Principi d'Italia, e Porporati insigni»,[174] e divenne luogo non solo di ritrovo, ma anche spazio di rappresentazione scenica (si ritiene che qui, nella loro sede – posta presso il palazzo ducale nelle stanze dette "del cavallo" – e non nel teatro di San Lorenzo, fu rappresentata per la prima volta la *Filii di Sciro* di Bonarelli, corretta dagli Accademici intrepidi).[175] L'Accademia venne quindi trasferita «nel Teatro nuovo di Cortile, dove nell'anno 1614 si rappresentò la Favola Pescatoria intitolata *L'Alceo* di Antonio Ongaro (ca. 1560-1599)».[176] Sia l'una che l'altra vennero pubblicate da Vittorio, la *Filii di Sciro* nel 1607 e *L'Alceo* nel 1614, anno della sua rappresentazione.

Fondata da Francesco Saraceni sul finire dell'anno 1600, lo stemma dell'Accademia (invenzione di Giulio Recalchi, uno dei grandi promotori) era

[169] Ivi, p. 25.
[170] Lombardi, p. 144.
[171] Medico ferrarese.
[172] Lombardi, p. 144-145.
[173] Baruffaldi, p. 144-145.
[174] Ivi, p. 29. Baruffaldi sostiene che fosse ancora attiva nel 1787.
[175] Lombardi, p. 145.
[176] Antonelli 248 (ms. in Ariostea), *Ristretto istorico della fondazione e progresso dell'Accademia degli Intrepidi di Ferrara ed ordine cronologico de' principi di essa dall'anno 1600. al 1761*, p. 13.

rappresentato dal torchio da stampa col motto "*Premat dum imprimat*", a cui si aggiunse l'altro motto "*Litteris armata, et armis erudita*". Il consesso venne inaugurato il ventisei agosto 1601 con *l'Orazione* del Conte Guidubaldo Bonarelli (*Orazione* poi stampata l'anno seguente, 1602, da Baldini). Il loro sceneggiatore era il famoso architetto Giovanni Battista Aleotti, «con i disegni del quale si eseguivano gli Apparati per le pubbliche Adunanze, si costruivano le Macchine, e i Palchi, per i Torneamenti, e Sceniche rappresentazioni»[177] (l'Accademia ebbe il pregio di istituire il primo teatro stabile di Ferrara presso San Lorenzo, poi miseramente incendiato nel 1679 quando già era passato di proprietà alla famiglia Obizzi).

L'attenzione dell'Accademia verso le stampe di Baldini continua anche dopo la morte di questi. Giulio Recalchi fa infatti pubblicare nel 1621 dagli eredi il suo *De similarium corporum natura* dedicandolo interamente all'Accademia. Le accademie riflettevano però solo in parte l'animazione culturale della Ferrara estense. Lo Studio, di lunga tradizione, sebbene non più nei fasti del primo Quattrocento, rappresentava pur tuttavia un discreto polo aggregativo fra Padova e Venezia.

Cavallina ricorda che presso l'università «prosperano gli studi giuridici e [che] la scuola di medicina, ed in particolar modo di anatomia, darà alcuni dei nomi più significativi alla cultura moderna»[178] e, oltre a queste, «la cattedra di retorica (Celio Calcagnini (1479-1541), Giovan Battista Giraldi (1504-1573), Giovan Battista Pigna, in una sequenza accademica senza soluzione di continuità)».[179] I professori dell'università erano soliti far stampar le proprie opere fuori da Ferrara e, specificatamente, a Lione.[180] Non sorprende quindi che Pigna sia l'unico, fra i docenti, che compare nel catalogo baldiniano. Vittorio infatti ristampa nel 1585, ma questa volta in latino, il *De principibus Atestinis*. L'opera rimane l'unico richiamo al gruppo di letterati, così come la cospicua produzione tassiana lega solo marginalmente la Campana all'intorno universitario giacché «la presenza di Torquato Tasso a Ferrara non interessa l'Università, se non in modi piuttosto marginali (vedi la sua nomina a lettore di "Geometria e Sfera", agli inizi degli anni settanta)».[181] Diverso il caso per Francesco Patrizi (1529-1597) che dalla sua cattedra di filosofia platonica «ripropose la questione della legittimità del "romanzo" in una mutata prospettiva estetica, dove lo studio delle figure retoriche è sostituito da una robusta concezione filosofica delle facoltà che presiedono al fare poetico».[182]

[177] Baruffaldi, p. 27.
[178] Cavallina (1977a), p. 343.
[179] Moretti-Tognoli, p. 31.
[180] Gorris (1998), p. 222.
[181] Moretti-Tognoli, p. 31.
[182] *Ibidem*.

Patrizi, attivo nello Studio ferrarese dal 1578 al 1592, era considerato il maggior esponente della corrente platonica della critica letteraria rinascimentale, talvolta in contrapposizione, anche serrata, con i coevi commentatori e interpreti aristotelici (quali, per esempio, lo Jacopo Mazzoni citato in una *Risposta* e in una *Difesa* del 1587). Di Patrizi, Baldini stampa il *De rerum natura libri II priores. Alter de spacio physico, alter de spacio mathematico* nel 1587, la *Risposta di Francesco Patrizi a due opposizioni fattegli dal sig. Giacopo Mazzoni* nello stesso anno (doppia edizione, come accennato più sopra, l'una intitolata *Risposta*, l'altra *Difesa*), preceduti da *Della nuoua geometria* del 1586 (e 1587) e dalla seconda parte di questa *Della poetica,* sempre del 1586, sia "*deca istoriale*" che "*deca disputata*". Il *Della poetica* esprime la posizione di Patrizi «nelle polemiche che si accesero dopo la pubblicazione della *Gerusalemme liberata*, e che divisero il mondo letterario italiano fra i difensori del "divino Ariosto" e i sostenitori della nuova poesia di Tasso».[183] Infatti, il *Trimerone* contiene «il testo al quale il Patrizi ha affidato quasi suo malgrado la replica polemica al *Discorso* composto dal Tasso "in difesa" della *Liberata*».[184] Baldini si trova quindi a stampare, negli stessi anni, i testi dei due grandi intellettuali, noti a livello internazionale, nel loro misurarsi in un dibattito letterario che li coinvolge anche nella sfera privata, giacché i due si erano conosciuti anni prima probabilmente a Venezia e avevano mantenuto rapporti di cordialità (basti ricordare che nella dedica della *Deca istoriale* a Lucrezia d'Este, Patrizi elogia l'opera poetica del Tasso situando la *Liberata* nel novero dei testi che avevano assicurato a Ferrara il primato nel campo della poesia narrativa). L'acredine fra i due si era però precocemente manifestata a seguito della pubblicazione del *Parere* di Patrizi in difesa dell'Ariosto, testo che aveva suscitato il risentimento del Tasso, che in esso aveva visto una critica all'arte poetica del padre Bernardo. «Cesare Vasoli ritiene che la difesa del *Furioso* del filosofo dalmata si iscrivesse in una prospettiva politica, volta alla valorizzazione della tradizione culturale estense, di contro alle minacce annessionistiche della Curia romana».[185] Comunque sia, Patrizi godeva di un ottimo ascendente su Alfonso II e si trovava a suo agio, finalmente placato nell'andirivieni che la vita gli aveva riservato, in quella corte estense che, seppur in declino, manteneva un'adesione strenua alla tradizione umanistica. Patrizi era giunto a Ferrara grazie all'interessamento del potente consigliere ducale Antonio Montecatini, «a lungo Provveditore dello Studio ferrarese».[186] Questi è presente nel catalogo baldiniano con alcune edizioni dedicate all'opera di Aristotele: *In politica, hoc est In ciuiles libros Aristotelis Antonij*

[183] Rinaldi, p. 9.
[184] Ivi, p. 10.
[185] Ivi, p. 20.
[186] Vasoli, p. 252.

Montecatini Ferrariensis progymnasmata del 1587 e *In prima partem tertii libri Arist. De anima* del 1597.

3.2.6 I *pamphlet* contro i turchi

I grandi avvenimenti storico-politici e le minute tragiche vicende della cronaca offrivano la materia prima per quelle pubblicazioni "d'occasione", in prosa e in versi, dal chiaro intento apologetico, che imperversavano nella produzione tipografica del XVI secolo. Fra i temi più gettonati, l'esaltazione della battaglia di Lepanto o il trionfo delle truppe cattoliche negli anni 1571-1572 rappresentano «come dice Carlo Dionisotti "[un] fenomeno quantitativamente senza riscontro negli annali della letteratura cinquecentesca"».[187]

Dalla vittoria di Lepanto del 1571, la produzione relativa ai turchi, basata anche sulle ambascerie veneziane e sui *reportage* dei baili veneziani di stanza a Istanbul, è continua fino al Seicento. Già negli anni Sessanta del Cinquecento Francesco Sansovino (1521-1583) aveva dato alle stampe la *Historia universale dell'origine et imperio de' Turchi*, poi ripubblicata più volte a Venezia, che aveva inaugurato un corso di *pamphlet* di ampia divulgazione a cui non sfugge neppure la produzione di Baldini. Tra il 1595 ed il 1596 Vittorio stampa opuscoletti riportanti le notizie delle operazioni militari in Ungheria e in Transilvania contro i Turchi «con l'intento di informare con agilità e continuità i lettori su notizie che tanto stavano a cuore all'opinione pubblica, scossa ancora una volta dal terrore dell'invasione turca».[188]

A parte i *Cinque canti della memorabil guerra de' christiani contra turchi* stampati da Baldini a Mantova nel 1572, cioè l'anno seguente alla battaglia di Lepanto, sono gli anni fra il 1594 e il 1600 quelli in cui la tipografia della Campana produce il maggior numero di pubblicazioni sul tema. Il genere editoriale non è nuovo né inusuale nel panorama italiano, ma Baldini è, fra i tipografi padani, l'unico che dà continuità a questa produzione, che stampa, negli anni 1594-1595, un quarto delle pubblicazioni sui turchi uscite nella penisola.[189] Fin dal 1594 dai suoi torchi escono opuscoli sugli avvenimenti della Guerra d'Ungheria, «tradotti "di lingua tedesca" o di "lingua turchesca" in italiana»,[190] arricchiti da una serie di vignette parlanti in stile turchesco che ritraggono soldati cristiani e musulmani, fortezze, navi, guerrieri a cavallo, prigionieri martirizzati o impalati.

[187] Rozzo (1993), p. 104.
[188] Cavallina (1977b), p. 35.
[189] Cfr. EDIT16.
[190] Gorris (1998), p. 250.

Se si raffrontano le sue uscite con quelle dei tipografi coevi di Bologna, Brescia, Mantova e Modena, si evince un impegno senza pari, giacché le tipografie padane non sembrano interessate a questo genere di pubblicazione.

I *pamphlet*, sempre in italiano, si presentano estremamente dimessi, arricchiti solo sul frontespizio da una vignetta xilografata raffigurante scene di guerra, accampamenti, ambientazioni orientali. Nell'edizione 1594 del *Nouo successo delle guerre d'Vngaria* la vignetta raffigura un sultano panciuto seduto a gambe incrociate mentre osserva un uomo, presumibilmente un occidentale, impalato. Un diavolo, con in mano una corda con cappio, lo osserva di lato. L'iconografia presentata è la classica raffigurazione occidentale stereotipata del turco, e si alterna al ritratto del principe di Transilvania Zygmunt Batory (1572-1613)[191] e ad altre scene dai tratti curiosi che fungono anche da specchio sull'immaginario del lettore cinquecentesco. Si veda per esempio la scena di battaglia raffigurata sul frontespizio della *Copia delli noui auisi della rotta data dal transiluano vltimamente all'essercito turchesco* in cui un esercito in avanzata, composto da fanti con arco e da altri soldati con clava che cavalcano ungulati (forse cervi), è preceduto da un suonatore di corno. I personaggi raffigurati presentano, oltre a curiosi elmetti, calzature che fanno pensare a ciaspole per camminare sulla neve.

Nella maggior parte delle edizioni baldinane dedicate al tema turco si tratta di *pamphlet* in ottavo di poche carte destinati a soddisfare la curiosità di un pubblico poco informato sul tema. Nel 1595 Alfonso II si appresta a partecipare alla nuova crociata promossa dall'imperatore Rodolfo II (1552-1612) – che nel frattempo aveva riconosciuto a Cesare d'Este il titolo ducale sui feudi estensi di Modena, Reggio Emilia e Carpi – il quale aveva paventato la possibilità di arruolarlo, ormai anziano e caricato da vent'anni di governo, come luogotenente generale. Alfonso II si accinge ad allestire un esercito, comandato di Ippolito Bentivoglio, «che l'8 settembre 1595 sfilava davanti a lui nella grande piana del "Barco"».[192] Tuttavia, né lui né i cinquemila uomini radunati partirono: da Roma non erano giunte quelle rassicurazioni dinastiche che il vecchio Alfonso tanto sperava e, pertanto, non accondiscese all'impresa che si presentava già in partenza senza contraccambio.

Le edizioni sui turchi censite, ad eccezione della commedia 1596 di Croce *Sotterranea confusione*, si presentano come avvisi sui fatti accaduti nei campi di

[191] Tale raffigurazione si ritrova sul frontespizio delle edizioni: *Risposta del serenissimo prencipe di Transiluania, &c. ad vna lettera che'l Gran Turco*; e *Miracolose vittorie hauute vltimamente dal serenissimo prencipe di Transiluania contra i turchi... Cauate fedelmente da' primi originali* entrambe del 1595.
[192] Chiappini, L., p. 354.

battaglia. Hanno le sembianze di fogli volanti, antesignani delle gazzette settecentesche, di lettura facile e di consumo spicciolo. Oltre a ritornare nel titolo, la funzione di Avviso (che, in un qualche modo, certifica una specie di "corrispondenza" con un qualcuno che segue da vicino gli avvenimenti, come fosse un cronista, la cui identità, mai svelata, viene certificata dalla cura con cui gli opuscoli sono compilati[193]) è attestata anche dal fatto che alcune di queste pubblicazioni si presentano sottoforma di lettera inviata da Costantinopoli, di missive informative sulle manovre militari dell'eretico. In alcuni casi viene riportato l'elenco delle vittorie o quello delle milizie impiegate, così come l'elenco dei caduti in battaglia (si veda l'edizione 1595 dei *Nomi, et cognomi delli sig. et capitani morti*[194] o quella, sempre del 1595, dei *Veri auisi d'Vngheria, & d'altre parti. Doue s'intende quello, ch'e segito nuouamente sotto Strigonia. Col numero della gente morta nella vittoria otenuta*), dando davvero l'impressione che la pubblicazione, più che presentarsi come opuscolo di intrattenimento, fosse invece stata concepita come un notiziario, con tanto di traduzione del tedesco o dal "turchesco". Questo genere di produzione si prestava evidentemente ad una fruizione veloce e non destinata ad essere archiviata, ed è quindi probabile che ciò che evidenzia il presente censimento sia in realtà solo una piccola parte di quella che deve essere stata la produzione complessiva in materia.

Rodolfo II si era spinto verso l'Ungheria per fronteggiare i propositi minacciosi del sultano Murad III (1546-1595) "il gran turco", e le pubblicazioni della Campana riportano le «molte vittorie de' christiani, hauute contra i Turchi», l'avanzamento degli eserciti e le conquiste effettuate dall'imperatore.

Con un'attenzione particolare allo svolgimento, anche geografico, delle vicende, Baldini cala il lettore in ambientazioni amene e lontanissime anche dall'immaginario collettivo, citando nomi di località che il ferrarese del Cinquecento difficilmente poteva conoscere: le città di Tata e Papa presso Giavarino, la fortezza di Visgrado, e ancora la città di Vacia fra Strigonia e Buda, Tremisvar, Andrenopoli,[195] Nicopoli,[196] la «Città di Lippa»,[197] ecc.

[193] Si veda la dicitura «Copiati da' veri auisi» in chiusura del titolo dell'edizione 1595 de *Copia delli noui auisi della rotta data dal transiluano vltimamente all'essercito turchesco*; oppure quella «Cauate fedelmente da' primi originali», nell'edizione 1595 delle *Miracolose vittorie hauute vltimamente dal serenissimo prencipe di Transiluania contra i turchi.*

[194] In quest'ultimo caso si dà anche notizia delle nozze fra il principe di Transilvania e l'arciduchessa d'Austria, unendo l'informazione militare al "gossip" d'intrattenimento.

[195] *Auisi noui delle molte vittorie de' christiani, hauute contra i Turchi*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1595.

[196] *Relationi della guerra contra turchi. Cosi in Vngheria, come in altre parti...*, Ferrara, Vittorio Baldini, 1595.

[197] *Vltimi auisi della vittoria hauuta dal Transiluano contra turchi. Con la morte di Sinam Bassa*

Al contempo personaggi storici si succedono sulla scena amplificando la narrazione come in un romanzo storico d'avventura (il principe di Transilvania Zygmunt Batory, "Sinam Bassa, & del Bassa della Natolia",[198] ecc.). La morte di Sinam[199] delinea un passaggio nella produzione degli Avvisi, determinando una serie di aggiornamenti sullo stato di avanzamento della guerra, come nel 1597 con gli *Avisi noui delle molte vittorie de' christiani, hauute contra Turchi dopo la morte di Sinam Bassà; Auisi, che narrano la presa di Pappa* di Antonio Palamino, uno dei pochissimi autori dei testi esplicitati.

Il gruppo delle edizioni dedicate al turco infedele contiene anche opere più consistenti che vanno da testi come le profezie – *Profetie di Seuero, et Leone imperatori, nelle quali si vede il fine de' turchi nel presente loro imperatore. Con alcune altre profetie, & vaticinij nuovamente aggionti in questo proposito* stampate nel 1596 – al trattato sugli ottomani di Lazzaro Soranzo (nelle due edizioni del 1598, in quella del 1599 e nell'ultima baldiniana del 1607) dedicato a Clemente VIII. Ma anche opere di strategia militare come: *Il turco vincibile in Vngaria con mediocri aiuti di Germania, discorso appresentato à i tre supremi capitani dell'essercito* di Achille Tarducci da Corinaldo (nelle edizioni del 1597 e del 1600[200]), trattatello in ottavo di quasi centottanta pagine, con una carta di tavola contenete «l'Ordinanza di cinquantamila persone in Scala di passi 500»; *Del modo di vincere i turchi, & scacciarli d'Europa con la lega de i prencipi christiani*[201] di François de La Noue (1531-1591); così come il *Parere del signor Lazaro Suendi Alemanno, come si possa resistere a' Turchi*. Non manca un saggio storico di Antonio Mossi uscito nel 1606, che chiude la serie di pubblicazioni della Campana sul turco infedele.

3.2.7. Oltre il testo: dediche, avvisi al lettore, errata corrige

Le dediche, così come gli avvisi al lettore, sono gli unici elementi testuali che, esulando dall'opera vera e propria, raccontano ciò che si muove intorno

---

anegato nel Danubio..., Ferrara, Vittorio Baldini, 1595. La morte di Sinam è alla base della commedia di Giulio Cesare Croce, pubblicata a Ferrara da Baldini nel 1596: *Sotterranea confusione, ouer tragedia sopra la morte di Sinam Bassà, famoso capitano de Turchi. Di Giulio Cesare Croce.*

[198] Edizione 1595 della *Segnalata vittoria hauuta nouamente dal sereniss. principe di Transiluaia.*

[199] Sinan Bassa (1545-1552), genovese, al secolo Scipione Cicala, rinnegato cristiano al soldo dell'Impero Ottomano (Wikipedia).

[200] L'edizione del Seicento venne portata alla fiera nundinaria di Francoforte da Giovanni Battista Ciotti (Rhodes, p. 37).

[201] Si tratta della medesima pubblicazione del *Discorso del sig. della Nove, che contiene il modo di scacciare i turchi d'Europa... Tradotto da Girolamo Naselli Ferrarese dalla lingua Francese nell'Italiana*, uscita per Baldini sempre nel 1600, eccetto il frontespizio che è stato sostituito.

all'edizione, che precede e segue la stampa. Esprimono appieno il percorso del libro, che necessita dei contatti giusti per essere smerciato, dei movimenti certi di chi lo "costruisce" e concepisce.

Nella cospicua mole di materiale prodotto da Baldini, i testi da lui sottoscritti rappresentano un piccolo nucleo di scritti, comprensivi di dediche, avvisi al lettore e note agli errata corrige.

Si tratta di testi spesso densi che, all'elemento encomiastico, tipico della dedica, alternano spaccati di vita particolari, a tratti comici, comunque sempre significativi del contesto socio-politico di riferimento.

Se, fra l'altro, vogliamo considerare che «la lettera di dedica [...] nel momento stesso in cui viene diffusa in centinaia, o anche solo decine, di esemplari impone di essere pensata – anche – come "lettera aperta rivolta ad un pubblico più ampio"»,[202] comprendiamo l'importanza di un mezzo che, probabilmente, veniva concepito come vettore informativo, oltre che come elemento celebrativo. A questa considerazione ne fa seguito un'altra, di uguale se non maggior peso, relativa alla formazione culturale dello scrivente.

Se si ipotizza che questi materiali siano effettivamente usciti dalla penna di Vittorio Baldini, non si può che riconoscere in lui, oltre che discrete doti scrittorie, un puntiglioso cronista della contingenza storica («reliqua enim peſtilentia Venetijs ſeptimo ab hinc anno graſſante»[203]), e un attento filologo, almeno a suo dire, nel segnalare errori e manomissioni delle edizioni a cui fa riferimento per la stampa dei suoi testi (questo soprattutto negli avvisi al lettore).

Le dediche diventano all'occorrenza spazio promozionale (edizione 1586 delle *Rime piaceuoli di Cesare Caporali*, «che hà scritto il facetissimo Caporali; l'opere del quale hanno ornato, tre anni sono, le stampe», caso analogo questo a quello di Marco Ginammi, che «attraverso le lettere di presentazione... oltre ad illustrare l'opera, cercava di porla in correlazione con altre da lui stesso stampate, motivando alcune sue scelte e preannunciando le future tappe dei suoi programmi editoriali»[204]), nonché luogo deputato per richiedere l'intervento di committenti (edizione 1603 della *Vera relatione del sontuosissimo apparato*..., «che da questo picciolissimo segno dell'affetto mio, argomentino il molto, ch'io farei per loro, porgendomisi occasione»).

Nessun elemento documentario ci consente di avanzare ipotesi sul coinvolgimento editoriale e pecuniario dei dedicatari delle edizioni di Baldini. Bisogna infatti procedere con cautela nel valutare «attraverso le prefazioni quell'intreccio di relazioni che sembra suggerire l'*intitulatio* di una stampa»,[205]

[202] Farenga, p. 57.
[203] Dedica all'edizione 1584 della *Responsa* di Paolo Leoni.
[204] Napoli, p. 53.
[205] Farenga, p. 60.

che, nella maggior parte dei casi, si traduceva in un ritorno in termini di benefici o di protezione, senza una reale codifica o prassi accertata.

Comunque stessero le cose, per quanto riguarda le dediche siglate dal nostro, questi si rivolge nella maggioranza dei casi a uomini influenti, nobili o rappresentanti della casa d'Este e alle dame della corte, da Marfisa (1554-1608) a Lucrezia (1535-1598), a Margherita Gonzaga (1564-1618) nelle *Delle diuerse e piu communi tentationi* del 1605, così come alle nobildonne della società ferrarese del tempo.

Esterno al Ducato, ma legato alla vicenda biografica di Baldini, Brandolino Brandolini ritorna tre volte nelle dediche: nel 1572, in quell'edizione mantovana che qui si cita quasi a prologo della sua vicenda ferrarese; più tardi, nell'edizione 1589 *Della ragion di stato*; quindi nel 1598 nell'*Oratione del Sig. Lazaro Soranzo, ad Henrico IV*. Vittorio gli si rivolge da esule patriottico che ricorda la sua terra e che mostra al proprio signore un segno di riconoscenza, per quanto limitare, frutto del proprio lavoro, delle proprie fatiche di stampatore e cercatore di opere degne.

Girolamo Bordocchio torna nello stesso testo della dedica delle edizioni 1592 e 1598 del *Banchetto de' mal cibati*, testimoniando un riutilizzo evidente dell'edizione 1592 in altro anno. Così per Guido Aldobrandini Sangiorgio, presente due volte, anch'egli nella dedica dell'edizione 1599 dell'*Aminta* riproposta, identica, nell'edizione del 1603.

La devoluzione del Ducato determina anche un nuovo orientamento delle dediche, che cominciano a rivolgersi a prelati: da Clemente VIII della *Cronologia pontificale* del 1598, al cardinale Aldobradini (1571-1621), a Lorenzo Celsi (?-1603) vescovo di Castro nella *Corona di virtù* del 1593, al cardinale Bevilacqua nella *Cronologia ecclesiastica* del 1600 e del 1604, ai confratelli della Confraternita di San Giobbe nella *Vera relatione del sontuosissimo apparato* del 1603, alle *Canzonette a tre voci* del 1610 dedicate a Giacomo Spinola, al cardinal Leni (1573-1627) nel 1612 con la *Relazione del torneo a cauallo*, al cardinal Serra (1570-1623) con *L'Alceo* nel 1614 e *La trappolaria* nel 1615, e agli *Intramezzi dell'Idalba* del cardinal Borghese (1576-1633).

Nell'edizione 1614 de *L'Alceo* di Antonio Ongaro, fra l'altro, Vittorio ripercorre un momento di storia ferrarese presentando la trascrizione di una rappresentazione scenica che avrebbe dovuto tenersi appunto a Ferrara presso Enzo Bentivoglio (1575-1639). Per motivi vari il progetto non venne portato a termine, e gli *Intramezzi* guariniani «non più con l'Alceo, ma con l'Idalba Tragedia, ha voluto il Sig. Enzo, che compariſcano in iſcena, ed in iſtampa». Baldini si trova quindi a stampare gli *Intramezzi* di Guarini insieme all'*Alceo*, senza che però questi venissero mai rappresentati, nello stesso 1614, se non con l'*Idalba*.

L'ultimo commento firmato dalla stamperia è la dedica del 1621 alla *Corona di lagrime*. La firma è di Vittoria, l'erede pupilla dello stampatore, la quale si rivolge a Caterina Turchi Mosti chiudendo il giro di una dinastia in dedica.[206]

Quando non intesse legami con le dediche, Vittorio predilige rivolgersi più genericamente al lettore "benevolo" negli avvisi, e lo fa sia in volgare che, all'occorrenza, in latino.

Gli avvisi sono, senza dubbio, il suo veicolo preferito di comunicazione con l'esterno a chiosa di un errata corrige (numerosissime nelle edizioni baldiniane[207]), o come introduzione al testo. L'indicazione di correzione al testo è un classico delle edizioni baldiniane: ritorna con frequenza, spesso è giustificata da un avviso, un commento al quale Baldini non si sottrae, al fine di rendere al suo pubblico un testo corretto, ma anche una segnalazione di mancanze meccaniche inavvertite e di errori di composizione. Vittorio sembra penare per questi errori intercorsi nella compilazione dei suoi testi, e nell'edizione 1600 dell'*Idea angelica* di Agostino Superbi offre addirittura un *vademecum* al lettore, perché possa districarsi nella regnatela dei refusi:

> ò di rado, ò non mai ſi può Stampare vn'Opera ſenza qualche errore, mi par di douermi conſiderar queſto, che tutti gli errori ſono di tre maniere, ò graui, ò mediocri, ò legieri. Graui intendo io quelli, che mutano i ſenſi, & alterano tanto le propoſitioni, che di buone ſi fanno triſte, e di Catoliche Heretiche, il che ſi può commetterſi nella Stampa, con mutar ſolamente la puntatura de periodi, & delle ſentenze. Mediocri io chiamo quelli, che non importano quanto alla religione, ò quanto alla ſoſtanza vel[!] vero ſentimento; ma quanto alla chiarezza.

La correzione dei "legieri" viene lasciata alle capacità del lettore «con cio ſia ch'el lettore ouero ſia ſemplice, ouero ſia dotto, s'ei ſarà ſemplice non gli darà noia, & ſe ſarà dotto, ſaprà ſenz'altro auertimento corregerli in contanente».

Negli avvisi, Baldini si sofferma sul perché della stampa; sulle edizioni precedenti, sempre scorrette a suo dire, che ha voluto emendare per renderle al lettore scevre di errori, insomma «per benefitio publico» (come ricorda nell'edizione 1607 della *Difesa della potesta' et immunita' ecclesiastica* di Gregorio Servanzi (1565-1608)); sull'importanza e autorevolezza dell'autore (il "Diuino Ariosto" citato nell'edizione 1609 dell'*Herbolato*). Il suo desiderio di proporre lezioni filologicamente corrette si fa più intenso con le opere di Tasso, nelle quali il lettore è continuamente edotto sulla qualità dell'edizione baldiniana.

[206] Per il sistema delle dediche di Baldini, e, nello specifico, delle eredi si veda il mio contributo in SONZINI.

[207] Si veda l'errata di dieci righe che segue l'avviso allo *Scutum fidei* di Eusebio Faraonio nell'edizione 1587.

Gli avvisi al lettore vengono utilizzati anche dagli autori stessi per comunicare scelte editoriali, avvertire della presenza di errata corrige, ecc. Non tutti risultano firmati, rimanendo, nella maggior parte dei casi, documenti spuri la cui attribuzione al tipografo o all'autore spesso risulta difficile e foriera di interpretazioni fantasiose.

Di quelli sottoscritti (settantadue nelle oltre seicento edizioni censite – un numero perciò irrisorio e assolutamente non rappresentativo del possibile *trend* editoriale del periodo –), se escludiamo gli Avvisi siglati da Baldini, i due terzi sono prodotto degli autori dell'opera pubblicata, e solo una piccola parte sono scritti da letterati non direttamente coinvolti nella stesura del testo.

L'avviso quindi esprime sostanzialmente la voce dell'autore e solo in rari casi è delegato a figure terze, presumibilmente però legate al compilatore.

4
IL MERCATO LIBRARIO A FERRARA

4.1 La dimensione nazionale e internazionale della tipografia Baldini

In una lettera del 30 luglio 1600 Giovanni Battista Laderchi[1] si rivolge a Vittorio Baldini richiedendo alcuni volumi dei suoi *Consiliorum* da inviare a Francoforte: «Vn libraio di Bologna mi scriue, che uorrebbe 40 de miei consigli per portarli à Francfort».[2] La frase lascia intendere che Baldini non partecipasse direttamente alla nota fiera, ma che alcuni suoi volumi venissero inviati oltralpe attraverso un corriere, un libraio nella fattispecie, desideroso di smerciare alla fiera i volumi in folio del Laderchi. Del resto «molti librai italiani non si recarono personalmente a Francoforte ma fecero in modo di spedirvi i propri libri tramite corrieri specializzati».[3] Analogamente, è lecito sostenere, fece Baldini, sia nel caso dei *Consiliorum* sia per altre opere non identificate, di cui in seguito.

Si ha testimonianza di materiale ferrarese presente alla fiera già dal 1574, quando, verosimilmente, era stato Rossi a inviare suoi prodotti librari, o a recarsi personalmente a Francoforte. Dal 1583 al 1606, con cadenza annuale, si rileva la presenza di stampatori o di volumi tirati a Ferrara. Dalla consultazione del *Codex nundinarius*[4] si sono ricavati i seguenti dati:

1574: s.n. 1 (ital.)[5]
1583: s.n. 3 (l.)
1585: s.n. 1 (ital.)

[1] ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/a.
[2] *Ibidem*.
[3] Nuovo (2003), p. 90.
[4] Codex nundinarius. La pubblicazione è un'analisi statistica per soggetto, lingua, editore, numero di libri per editore, ecc., del materiale bibliografico contenuto nei cataloghi della Fiera di Francoforte fra il 1564 e il 1846. È, in effetti, molto di più di una semplice elencazione di presenze di editori e tipografi.
[5] Da qui in poi si riporta esattamente come espresso nell'edizione del *Codex*, sempre per quanto riguarda la piazza di Ferrara .

1586: s.n. 1 (ital.)
1589: s.n. 2 (1 l., 1 ital.)
1590: s.n. 2 (1 l., 1 ital.)
1591: s.n. 4 (3 l., 1 ital.)
1592: s.n. 2 (l.)
1593: s.n. 2 (l.)
1594: 5 (l.).
Bened. Mammarellus. 1
s.n. 4.
1595: 6 (l.)
Bened. Mammarellus. 6.
1596: 1 (l.)
Victorin. Baldinus. 1.
1598: 1 (l.)
Benedict. Mammarellus. 1.
1601:[6] s.n. 1 (ital.)
1606: 1 (l.).
Baldinus. 1.

Per il 1596 e il 1606 la presenza di Baldini è incontrovertibile perché dichiarata esplicitamente dal repertorio. In entrambe le occasioni Baldini si presenta con un libro in latino, che, proprio per la lingua, poteva essere venduto con facilità anche a compratori esteri di lingua tedesca. Il volume del 1596 poteva presumibilmente essere il *De vulneribus a bellico fulmine illatis, tractatus* del medico ferrarese Ippolito Boschi (ca. 1540-1612), giacché risulta l'unica edizione in latino censita per l'anno che, fra l'altro, si presenta piuttosto povero di edizioni. Difficile invece dire quale fosse fra il volume di Cesare Baronio *Paraenesis, ad Rempublicam Venetam*, il *Lectionum de febribus liber primus, qui est de febre generatim* di Alfonso Baroccio (1531-1606) e il *Responsum super controuersa et nodosa quaestione* di Alessandro Galvani (1556-1616), l'edizione giunta fino a Francoforte nel 1606. Peraltro, trattandosi di una supposizione elaborata solo sulla base delle edizioni censite, forse non si trattò di nessuna delle tre. Comunque Vittorio già partecipava alla fiera, insieme a Benedetto Mammarello, dal 1594. È infatti questo il primo anno in cui troviamo, esplicitato tra i partecipanti alla fiera, anche Giovanni Battista Ciotti, presente con la dicitura «Joan. Bapt. Ciotti 3 (2 gedr. in Coln)», unico editore italiano a recarsi personalmente oltralpe. Ciotti, nello stesso anno, stampa a Ferrara, con Benedetto Mammarello, l'*Antiloco. Tragicomedia di Gio. Battista Leoni*. La presenza di questo tipografo-libraio veneziano

[6] Per la piazza di Bologna si rileva: 51 (21 l., 30 ital.). Caspar Pindon. 34. s.n. 17 (gedr. in Bologna, Florenz, Ferrara, Verona, Genua, Modeno [!], Urbino).

in terra estense, e le future relazioni parentali con Baldini, che sicuramente presupponevano contatti di altro genere, portano ad ipotizzare che Baldini abbia raggiunto la fiera tedesca proprio grazie al consuocero,[7] già attivo oltralpe da circa un decennio: «presente alla Fiera di Francoforte fin dai tardi anni Ottanta, il Ciotti riuscì con grande opportunismo a sviluppare una notevole attività produttiva anche in Germania».[8] Le quattro edizioni in latino riportate nel repertorio sono tutte di provenienza baldiniana,[9] giacché oltre a Mammarello, a Ferrara, in quell'anno non stampa nessun altro.

A parte il 1574, anno in cui, da ferrarese, solo Rossi poteva essere presente a Francoforte, la presenza di Baldini si deve escludere anche per gli anni 1595 e 1598, per i quali il repertorio riporta solo il nome di Benedetto Mammarello, anche lui presente solo con edizioni in latino, il primo anno con sei, nel 1598 con una sola.[10] Un altro Mammarello, Domenico,[11] stampa a Ferrara nel 1583, rendendo impossibile accertare se quelle indicate in repertorio sono sue edizioni o di Baldini. Fra l'altro, entrambi stampano sia in italiano sia in latino. Analogo discorso per il 1585: la piazza ferrarese vede, insieme a Baldini, altri operatori, quali Giulio Cesare Cagnacini & fratelli e Simone Vassalini. Cesare Cagnacini & fratelli ritornano come stampatori anche nel 1586, rendendo quindi anche in questo caso impossibile chiarire chi sia lo stampatore dell'edizione, questa volta in italiano, presente alla fiera nel 1586. Per la stampa ferrarese il 1589 è un anno particolare: stampano, oltre a Vittorio Baldini e ai fratelli Cagnacini, anche Vincenzo Galdura e Girolamo Baldini. Per quest'ultimo, legato forse per parentela a Vittorio, si veda il capitolo di riferimento. Vincenzo Galdura è invece uno stampatore attivo solo a Ferrara fra il 1588 e il 1589; opera per Giulio Vassalini e per Alfonso Caraffa (con cui Baldini è in società per un'edizione nello stesso anno), stampando solo opere in italiano.

[7] Non si ha testimonianza di edizioni stampate da Vittorio Baldini per Ciotti.

[8] Nuovo (2003), p. 93.

[9] Nel 1594 Baldini stampa cinque edizioni in latino: *Informatio ad processum mag. d. Petri de Fabris... contra mag. d. Florium de Caualeriis anno MDXCIIII*; *In nuptiis ill.mi et excellentiss. mi D. Caroli Gesualdi Venusiae principis, ac illustrissima e excellentissima D. Eleonora Estensis... A r. d. Sante Pastio Ferrariensi sacrae theologiae magistro collecta*; *Grammatices rudimenta. Vna cum prudentissimi Catonis Distichis moralibus. Multo, quem antea diligentius emendata*; *In nuptiis illustrissimorum, ac excellentissimorum Federici Pichii, et Hippolytae Estensis elegia. Autore Camillo Settio mutinensi*; *Ad illustriss.mum & excellentiss.mum principem Caesarem Estensem in natali die Aloisij eius filij. Carmina.*

[10] La consultazione di EDIT16 non rileva alcuna edizione in latino del Mammarello per il 1598.

[11] Attivo a Ferrara dal 1564 al 1584. Libraio, editore e tipografo, forse parente di Benedetto e di Francesco. Lavorò sia da solo che in società con Giulio Cesare Cagnacini. Come editore si servì della tipografia di Valente Panizza (EDIT16).

L'"affollamento" di tipografi anche per questo 1589 non consente di definire quale di loro operasse a Francoforte. Il 1591 vede ancora attivo a Ferrara, oltre a Baldini, Benedetto Mammarello, questa volta però anche insieme a Francesco de Franceschi,[12] che fa la sua comparsa come editore in ambito estense.[13] Impossibile definire chi, fra Mammarello e Baldini, sia lo stampatore che nel 1592 si reca a Francoforte; così per il 1593.

Dopo il 1606, fino al 1630, non si rileva più alcuna presenza ferrarese alla fiera. Baldini quindi non invia più sue produzioni a Francoforte per i seguenti dodici anni della sua attività. Paradossalmente, dell'unica edizione certa di Baldini di cui si ha testimonianza che abbia viaggiato verso Francoforte, i *Consiliorum* di Laderchi richiesti nel 1600 da un libraio bolognese all'autore, non si sa nulla.

Incerti rimangono, allo stato attuale delle ricerche, gli esiti di queste transazioni d'oltralpe. Si può ipotizzare che garantissero comunque una buona visibilità agli stampatori malgrado il numero esiguo delle edizioni inviate o portate, giustificato probabilmente dalla veste internazionale della manifestazione che privilegiava un genere di produzione che potesse accontentare tutti i mercati. Non è un caso infatti che la maggior parte delle edizioni fossero in latino, e che queste rappresentino la totalità dell'esportazione ferrarese dal 1592, con eccezione del solo 1601.

Rimane tutto da indagare quale fosse il tramite per la presentazione dei volumi, se gli stampatori si servissero cioè di librai, o di mediatori, per recapitare le loro merci o se, piuttosto, non si recassero di persona a venderli. Nel caso di Baldini si può escludere che si sia mosso verso la Germania autonomamente, giacché non se ne ha testimonianza alcuna, né nel suo epistolario, né nelle dediche da lui firmate.

Il contesto nazionale della tipografia baldiniana risente indubbiamente della vicinanza con Venezia. Dall'analisi di alcune dediche di Baldini si evince che il tipografo conoscesse molto bene il mercato librario lagunare (ed. 1581 dell'*Aminta fauola boschereccia*: «che in Venezia si stampava l'Aminta»),[14] forse anche in virtù dei legami con il libraio all'Ancora.

La parentela fra Baldini e Giovanni Battista Ciotti suggerisce orizzonti di indagine, non solo sulla pratica, tipica degli stampatori, di intessere rapporti

[12] ?-1599, attivo a Ferrara fra il 1565 e il 1592 (EDIT16).

[13] Si ha testimonianza però anche di un'edizione del 1565 de *La seconda parte della Geografia di Strabone* stampata da Francesco senese a Ferrara.

[14] Importanti informazioni in proposito si ricavano dalle numerose lettere costituenti la corrispondenza fra Baldini e un dignitario della corte estense. Da una di queste, fra l'altro, si evince che 40 copie di un'edizione baldiniana seicentesca vennero portate alla fiera di Francoforte.

matrimoniali fra loro, ma anche sulla rete di relazioni che il tipografo estense manteneva con Venezia. Probabilmente lo stampatore smerciava nella città lagunare parte della sua produzione e questo dato, se confermato, ci consentirebbe di guardare alla piazza tipografica ferrarese con prospettiva nazionale.

Va ricordato che, nelle trattative relative allo smercio dei *Consiliorum* di Laderchi, entrò anche Damiano Zenaro,[15] libraio veneziano attivissimo negli ultimi decenni del Cinquecento. I rapporti di scambio di Baldini quindi non si limitavano al solo Ciotti, ma prevedevano relazioni anche con altri librai.

Non è da escludere che Baldini non fosse particolarmente avvezzo alla diffusione dei propri libri su mercati non ferraresi, e che preferisse affidarsi ad intermediari soprattutto per le edizioni ambiziose, di elevata tiratura e dall'autorevole paternità.

Più verosimilmente, invero, era Ferrara il mercato della produzione veneziana, per lo meno di testi di largo consumo, o specializzati, la cui realizzazione senza dubbio costava meno in laguna che nella città estense. Del resto, come sostiene Nuovo, i libri «non venivano stampati neppure in passato per essere comprati soltanto nel luogo di produzione»,[16] ma smerciati là dove la forza delle tipografie locali non fosse sufficiente per garantire la richiesta.

Va tuttavia sottolineato che, negli ultimi anni del Quattrocento, l'aumento cospicuo della produzione tipografica nella penisola aveva determinato un innalzamento sensibile del transito di volumi verso la laguna. Venezia era quindi sì la tipografia d'Italia, ma al contempo era anche un grande, forse il più grande, mercato per lo smercio di produzioni locali,[17] o quantomeno diventa un nuovo centro di transito verso i paesi d'oltralpe.

Venezia era entrata a pieno titolo nel mercato estense con l'acquisto della bottega di cartolaio di Giovanni e Antonio Sivieri[18] da parte di Gabriele Giolito,[19] nel 1553: «per i grandissimi mercanti-imprenditori di Venezia ormai

[15] Ca. 1520-1604. «Resta solo, che Messer Damiano dalla Salamandra, ò altri si risoluano di pigliarli tutti: ma ui sono delle difficoltà; perché vorrebbero tempo assai, et pagarli à carta, con stampatura: onde mi sono risoluto, se non si può accordar con costoro, di pigliarli io et spedir vna uolta questa prattica» (17 gennaio 1600, lettera di Baldini a Laderchi, trascrizione in *Appendice*. ASM, Arti e mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/a). La citazione attesta anche i non sempre facili rapporti di smercio dei materiali stampati, giacché non sempre le condizioni di compravendita soddisfacevano appieno le parti.

[16] Nuovo (1998), p. XIII.

[17] Per i dati a riguardo si veda Balsamo (1983), p. 286.

[18] Sulla famiglia di cartolai ferraresi Sivieri si veda Nuovo (1998), p. 101-118.

[19] Giolito era stato interpellato da Girolamo Faletti – ambasciatore estense a Venezia – perché impiantasse, su sollecitazione di Alfonso II, una tipografia anche a Ferrara. La transazione non si era concretizzata poiché la cifra richiesta dallo stampatore fu ritenuta decisamente esosa (Nuovo (2006), p. 73-74 e Gorris (2001), p. 328).

non è più necessario associarsi ai librai locali per smerciare i loro prodotti [...] possono farlo direttamente, senza intermediari, assicurandosi tutto intero il guadagno».[20] Si può sostenere, quindi, che favorita la penetrazione alla metà del Cinquecento, i commercianti librai abbiano continuato a vedere in Ferrara una discreta piazza di vendita. Inoltre la posizione privilegiata della città estense, nell'asse di comunicazione fra la laguna e Bologna, consente di ipotizzare, sulla base delle indicazioni fornite da Nuovo, che «il commercio non è in questa città l'estensione e il supporto naturale di una produzione cittadina (come lo era stato per il manoscritto), ma è la struttura portante della locale circolazione».[21]

Se l'affermazione era valida per i primi decenni della stampa in Ferrara, visti anche gli interessi commerciali di diversi librai veneziani nella città estense, altrettanto si può ritenere per la fine del Cinquecento. Evidentemente quindi Ferrara doveva essere un bacino di riferimento, sia per l'ambito padano che per quello veneziano, di tutto rispetto, verso il quale convogliare parte delle tirature.

È plausibile che Vittorio, nell'ultimo periodo della sua attività, vivesse della bottega di libreria, giacché, sia numericamente sia in rapporto al formato, le sue edizioni risentono un calo significativo di produzione.

Va tuttavia rilevato che «Ferrara è poi esclusa dal commercio internazionale, benché giochi in realtà un ruolo fondamentale, non ancora chiarito nelle sue dimensioni, nel commercio interregionale: poco si sa, ad esempio, sull'attività portuale del più grande porto della pianura padana».[22]

La corrispondenza di Vittorio Baldini testimonia a più riprese l'attività di intermediari sia nel reperimento di carta, sia di passaggi di volumi verso Bologna e Venezia, in particolare per quanto riguarda i *Consiliorum* di Laderchi. Gli operatori coinvolti erano gli agenti di vendita, che si spostavano di città in città, smerciando libri e/o incassando denari. Erano loro ad organizzare il commercio, sulla base delle richieste degli acquirenti e delle necessità dei mercati che di volta in volta frequentavano. Anche i librai occasionali, semi-dilettanti, partecipavano in modo episodico a questi negozi riuscendo, in taluni casi e se dotati di spirito mercantile, a diventare a loro volta agenti di vendita.[23]

«Tra produzione e utilizzo stanno infatti molte fasi (l'assemblaggio, il trasporto, l'immagazzinamento e così via)»[24] che, ovviamente, necessitavano di persone chiamate ad esprimere le competenze necessarie nei vari passaggi.

[20] Nuovo (1998), p. 124.
[21] Ivi, p. 41.
[22] Nuovo (1998), p. 120.
[23] Ivi, p. 44.
[24] Nuovo (2003), p. 64.

In un'altra missiva[25] sempre a Laderchi, Baldini cita tale Guidotti, non solo intermediario per l'acquisto di carta a Salò, ma anche per i contatti con eventuali acquirenti sempre dei *Consiliorum*: «Guidotti dice, che uorrebbe darli tutti ad vn libraro, et farli a piacere, il che à me piacerebbe, quando si trouasse, che ci attendesse. Si hauerà d'auuertire, che questi commissarij si contentino».[26] Guidotti è probabilmente un commissionario, una figura cioè che «guadagna solo se vende, in proporzione alle vendite; se le vendite non hanno luogo, è il commissionario a risentirne gli effetti; mentre il produttore al massimo si vede restituire la merce».[27] Le reti interpersonali strette dai tipografi con i piazzisti di volumi dovevano essere garantite e legittimate da forme di tutela che consentissero agli stampatori di muoversi con una certa tranquillità fra le negoziazioni. I rapporti inoltre dovevano basarsi su una continua contrattazione, definita di volta in volta e a seconda della merce, vincolata da polizze sottoscritte a garanzia.

I cartolai librai giocavano spesso un ruolo importante nella partecipazione economica alle edizioni, promuovendosi come editori, servendosi degli stampatori locali per portare a termine un'impresa editoriale. Baldini, in una lettera a Laderchi del 26 novembre 1599, attesta le proprie relazioni con altri librai («questi librari, con chi hò trattato»[28]) per lo smercio dei *Consiliorum*.

Ma è anche il caso di Febo dai Gigli, figlio di Giacomo[29] (editore dell'*Orlando furioso* del 1521), dell'autorevole famiglia ferrarese fornitrice di carta e legature della corte estense. La tradizione famigliare dovette giungere immutata fino almeno al 1595, anno in cui appunto Febo entra in società con Baldini per l'edizione in 8° *Delle relationi vniuersali di Giouanni Botero*. Il legame societario testimonia l'orientamento delle antiche famiglie di cartai, provenienti direttamente dell'età del manoscritto, indirizzate favorevolmente a intraprendere attività tipografiche legandosi ad officine già esistenti.

Ferrara era, già negli ultimi decenni del Quattrocento, un «"luogo di passaggio" [...] che non risulta in grado di rivaleggiare con i due poli di Venezia e di Bologna aventi sia motivazioni sia capacità imprenditoriali di diversa e ben maggiore consistenza».[30] La tradizione di punto di transito di Ferrara è ben attestata da Balsamo come canale privilegiato di smercio da e verso Venezia e Bologna, e in grado di catalizzare i flussi anche d'oltralpe, fosse Germania o Francia.

[25] Lettera 9, datata 25 marzo 1599, trascrizione in *Appendice*. ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/a.
[26] *Ibidem*.
[27] Nuovo (2003), p. 167.
[28] ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/a.
[29] Sulla famiglia dai Gigli si veda Nuovo (1998), p. 53-56.
[30] Balsamo (1983), p. 279.

Nell'economia della politica editoriale ed imprenditoriale di Baldini, a livello nazionale, è significativa l'edizione delle *Rime, et prose del S. Torquato Tasso*, pubblicate a Ferrara ad istanza di Giulio Vassalini nel 1583, il cui terzo volume riporta come luogo di pubblicazione Venezia. Questo è, fra l'altro, l'unico volume che non ha colophon (i precedenti riportano la data 1582 e Baldini come stampatore). Baldini, nel 1582 a Ferrara, aveva dato alla luce un'edizione in due parti della *Scielta delle rime del sig. Torquato Tasso.* Probabilmente quindi lo stampatore possedeva già del materiale, che Vassalini "rielabora" e recupera l'anno seguente servendosi di Baldini per lo meno nella stampa dei primi due volumi. La citazione di Venezia come luogo di stampa suggerisce inevitabilmente nuovi scenari di analisi per quanto riguarda la diffusione dell'attività tipografica del Baldini, il quale nella dedica sostiene: «io le andai [le Rime] in molti luoghi ricercando, pregando anco molti miei amici, & padroni che per mio amore, se ne affaticassero; doue, e in questa Città, & in Ferrara (doue ho molti amici) io feci». Le parole "in questa Città, & in Ferrara" lasciano intendere che Baldini non si trovasse a Ferrara, ma in altra località, forse proprio nella Venezia indicata come luogo di stampa, e che lì stampasse il volume. I rapporti del tipografo con il centro lagunare, e in particolare con alcuni librai, sono confermati anche da brani tratti dalla corrispondenza baldiniana, dalle sue relazioni familiari, e dalla partecipazione alla fiera di Francoforte.

Rispetto alle *Rime* del Tasso del 1583 va evidenziato che l'editore Vassalini operò abitualmente anche a Venezia dopo la parentesi ferrarese, durante la quale, presumibilmente, avendo conosciuto l'esperienza tipografica di Baldini, imparò a servirsi del tipografo per le sue edizioni. Non è quindi un caso se la dedica all'edizione 1589 delle *Rime*, «ristampate, riuedute, & corrette», suggerisca che l'edizione è nata fuori Ferrara. Baldini infatti, relativamente al reperimento delle rime e delle prose di Tasso, sostiene di aver coinvolto alcuni conoscenti: «in queſta Città, et in Ferrara, doue ho molti amici, io feci, & feci fare diligentiſſima inquiſitione».[31] L'ammissione quasi suggerisce che la stampa stessa è stata esercitata fuori dal territorio estense, ma non è pervenuto alcun dato che ci consenta di avvalorare questa ipotesi.

L'unica edizione sottoscritta da Baldini e stampata a Venezia è *Il Brancaccio* del 1582. L'in-folio in volgare presenta tutte le pagine incorniciate. La marca raffigurante Dedalo in volo entro cornice sigla un frontespizio scarno che ripropone, come impostazione, quello dell'edizione baldiniana ferrarese del 1581. L'opera era stata stampata da Baldini per la prima volta nel 1581. Si ignorano i motivi che portarono a una riedizione veneziana, caso peraltro

[31] Si veda la trascrizione in *Appendice* della dedica all'edizione di Torquato Tasso, *Rime, et prose del s. Torq. Tasso parte terza. Ristampate, riuedute, & corrette*..., Ferrara, Vittorio Baldini, 1589.

unico nella storia tipografica di Vittorio. Forse il luogo di stampa è falso ed è stato utilizzato dal tipografo come elemento di penetrazione in una piazza che conosceva ma nella quale non riusciva ad imporre i propri prodotti. Oppure una committenza editoriale veneziana rimasta sconosciuta lo fece stampare a Ferrara ma richiese che le note di pubblicazione venissero siglate con Venezia.

L'attività extra-ferrarese di Baldini si esplicita, oltre che a Venezia, a Mantova. È il caso dell'edizione *Aquilae fuluae hieroglyphica F. Aurelii Galliani Laudensis, ord. Praedicatorum lectoris* stampata con gli Osanna nel 1595. Le note tipografiche suggeriscono che l'opera sia uscita dai torchi degli Osanna grazie al lavoro di Baldini, e la marca della Fama sigla in modo incontrovertibile la paternità editoriale dell'opera.

Costituiscono un caso a sé le edizioni baldiniane stampate precedentemente a Padova, Mantova, Roma, Firenze e Milano, che si legano più ad un discorso di ristampe che ad una *partnership* con altri stampatori. Dimostrano tuttavia una certa attenzione al mercato nazionale, ai gusti del pubblico di lettori, volta a centrare il prodotto vincente in un dato momento.

4.2 Privilegi e tutela del mercato. Vendita diretta e accordi con gli autori

La tiratura delle edizioni baldiniane andava dai 500 esemplari dei *Consiliorum* di Giovanni Battista Laderchi ai 1000 esemplari di una delle due edizioni del 1594 di Giuseppe Rosaccio (ca. 1530-1620). La quantità di esemplari stampati era probabilmente soggetta sia all'entità dell'edizione da stampare, sia alla possibilità di smerciarla. Invero i 500 volumi dei *Consiliorum* sono, rispetto alla media delle tirature di metà Cinquecento,[32] una quantità non in linea con le produzioni del periodo. Il dato suggerisce due ipotesi: che i 500 esemplari citati da Baldini siano una rimanenza della tiratura del 1594, o che il committente non disponesse di sufficienti danari per una tiratura più elevata. Il primo caso è piuttosto improbabile giacché Baldini, in una sua missiva a Laderchi, lo redarguisce sostenendo che l'edizione avrebbe dovuto uscire nell'anno della stampa e non giacere per sei anni nei magazzini dello stampatore (con i disagi di stoccaggio che si possono ipotizzare). La seconda ipotesi è forse più verosimile e legata anche ad una piazza di vendita, quella ferrarese, che probabilmente non era in grado di assorbire più di tanta offerta, in considerazione anche del fatto che, oltre alla libreria di Baldini, diversi altri librai lavoravano in città smerciando prevalentemente produzione veneziana.

[32] «Una media di 400-500 esemplari nell'età degli incunaboli, che va aumentando fino alle 1500 copie circa stampate, sempre in media, alla metà del secolo XVI» (Nuovo (2003), p. 40).

A parte il caso dei *Consiliorum* è sostenibile che la tiratura media della stamperia baldiniana si attestasse sui mille esemplari. È il caso, per esempio, di Giuseppe Rosaccio,[33] relativamente ad una edizione non identificabile di una sua opera stampata nel 1594. L'autore fa stampare a Baldini una sua opera nella speranza di venderla direttamente a Ferrara dove, evidentemente, all'attività accreditata di libraio, esercitata da tipografi e non, si sommava la presenza di venditori ambulanti, a volte rappresentanti gli autori stessi, i quali, commissionata una tiratura, la facevano smerciare direttamente.

La vendita "in banco" a Ferrara era soggetta ad una licenza, «per giorni vinti»[34] ma forse di durata variabile, rilasciata direttamente dal Giudice dei Savi probabilmente a tutela dei librai che operavano in loco. Lo smercio dei volumi di Rosaccio deve avere però subito qualche intoppo, se lo stesso Baldini scrive all'Imola richiedendo un intervento da parte del comune perché la licenza di vendita venga concessa. L'esito dovette risultare poi positivo, giacché non ci sono pervenute altre missive relative alla questione.

Gli autori giocavano un ruolo importante nello smercio e nella divulgazione delle loro opere (oltre che nel finanziamento delle edizioni[35]). Accanto a Rosaccio, anche Giovanni Battista Laderchi, per i suoi *Consiliorum*, scrive a Baldini: «un libraio di Bologna mi scriue, che vorrebbe 40 de miei consigli per portarli à Francfort».[36] Questo dato ci consente di ipotizzare che i librai si rifornissero anche direttamente dagli autori e non solo dai tipografi.

Baldini però aveva anche un suo canale privilegiato di smercio, basato sulle conoscenze personali o sui contatti che le relazioni politiche gli facilitavano. In una lettera del 1603 a Laderchi infatti dice: «Hò mandato alla Signora Vittoria 25 Dottrine».[37] I frequenti doni al cardinale d'Este, all'Imola e al duca, accanto ad un riconoscimento alle personalità che lo proteggevano, avevano senza dubbio anche un valore pubblicitario notevole, perché, così facendo, i volumi stampati giungevano fino a Roma, o comunque si diffondevano a Modena.

[33] Si veda in *Appendice* la trascrizione della lettera 3 datata 6 maggio 1594.
[34] *Ibidem*.
[35] Si ricordi il prestito concesso nel 1611 dal Maestrato dei Savi a Galeazzo Landrini per la pubblicazione di una sua opera. I cento scudi corrisposti al lettore dello studio ferrarese avrebbero dovuto essere rimessi in cinque anni e venivano prestati come acconto sui salari da percepire (ASF Archivio storico comunale, serie patrimoniale, lib. 66 n° 59).
[36] Si veda in *Appendice* la trascrizione della lettera 16 datata 30 luglio 1600.
[37] Si veda in *Appendice* la lettera 18 datata 10 gennaio 1603. Non si ha testimonianza di una *Dottrina* stampata da Baldini, forse si trattava di volumi venduti nella bottega dello stampatore. Non è identificabile neppure la Vittoria citata nella lettera.

Baldini dunque spesso stampava per terzi, che provvedevano poi a posizionare sul mercato, ferrarese e non, i manufatti librari. L'attività del tipografo quindi in molti casi si fermava alla confezione e allo stoccaggio dei volumi e non riguardava necessariamente la vendita.

Questa era regolata da una concessione di privilegi diversi da quelli di stampa. Implicitamente quindi le autorità stesse sanzionavano una scissione fra le due attività. Non è un caso infatti che diversi librai, da Febo del Giglio a Giuliano Cassiani, si uniscano a tipografi in negozi editoriali, esprimendo così la definizione in settori separati di attività che, tuttavia, spesso erano correlati.

Baldini comunque non deteneva il monopolio di stampa a Ferrara, come invece accade nello stesso periodo a Modena, l'altra città del Ducato ferrarese, per i Gadaldini.[38] Allo stato attuale delle ricerche è difficile dire per quale motivo nelle due città del Ducato si utilizzassero politiche di privilegio differenti. Si può ipotizzare che essendo Modena realtà geografica più limitare e comunque non sede del Ducato fino al 1598,[39] i Gadaldini fossero in grado di soddisfare ampiamente le richieste del mercato, verso il quale presumibilmente venivano convogliate anche le produzioni di Baldini; mentre questi, dal canto suo, dovendo adempiere a precisi incarichi che la figura di tipografo ducale gli imponeva, non riusciva a garantire sufficienti pubblicazioni per la piazza ferrarese.

Il privilegio «consiste non tanto nell'accordare il potere di fare (ciò che spesso spetta già in base al diritto comune), quanto nel rendere esclusivo questo potere, escludendovi ogni altro soggetto».[40] Baldini perciò esercitava un privilegio che gli era stato concesso dal duca prima e dalla Legazione poi, ma continuò ad operare in un regime liberista, nel quale non era imposto alcun monopolio. Invero, questo deve essere stato l'atteggiamento del Ducato anche su Modena dove, probabilmente a causa dell'esiguità del mercato locale, agiva la sola stamperia Gadaldini, che anzi produceva a sufficienza per la zona.

[38] Si veda Milano, p. 487-511.

[39] Con il trasferimento della corte a Modena, dalle sottoscrizioni non risulta che Cassiani abbia ricevuto il titolo di tipografo ducale (a differenza di Francesco Gadaldini, che si sottoscrive "stampator ducale"), ma bensì quello di tipografo episcopale. Barbieri sostiene diversamente: «A Modena Giuliano Cassiani ebbe la qualifica di stampatore ducale, con la esclusiva pubblicazione di bandi, statuti, capitoli: era insieme episcopale e del S. Ufizio: dalla sua officina uscirono tutti gli atti e le costituzioni sinodali della città. Andrea Cassiani fu dal 1655 al '77 stampatore ducale e impressore episcopale»; si veda Barberi (1990), p. 39. Il fatto che fosse il solo a stampare non significa necessariamente che detenesse un privilegio tale da consentirgli di operare in regime di monopolio. Più verosimilmente, oltre a lui, nessun altro tipografo aveva interesse a impiantare una tipografia in un mercato forse non particolarmente florido.

[40] Nuovo-Coppens, p. 173.

Come risulta da una missiva indirizzata nel 1594 al segretario ducale Laderchi, Baldini deteneva però una sorta di garanzia locale affinché tutto ciò che doveva passare per la città venisse stampato dalla sua stamperia: «essendo io stampator Ducale, non posso credere, che S. A. Serenissima comporti, et costui si pigli questo buono in mano, di porre l'Arme su le cose che lui stampa».[41] La missiva era stata inoltrata a seguito del rilevamento della presenza in Ferrara di uno stampatore, Giovanni Battista Bellagamba, poi attivo a Bologna, che utilizzava l'insegna degli Este apposta su un foglio volante da lui stampato per «un cerettano». Il ritrovamento di questo foglio a stampa consente, *in primis*, di anticipare la data di inizio attività di Bellagamba al 1594[42] (lo stampatore era infatti attestato a Bologna dal 1596), e inoltre di evidenziare come la privativa di cui godeva Baldini riguardasse solo l'utilizzo dell'arma gentilizia dei duchi («[Bellagamba] si vsurpa l'Arme di Sua Altezza Serenissima»[43]). Questa contrassegnava quindi le pubblicazioni di Baldini che coinvolgevano direttamente la casata, attestando il legame privilegiato dello stampatore con il potere. La concessione dell'arma, che implica un rapporto forte fra lo stampatore e la Corte estense, di vero e proprio *patronage*, non sanciva però il diritto per Baldini di presentarsi come unico tipografo della città ducale, dove in effetti, in periodi alterni, si succedettero altre maestranze.

A parte un chirografo del 1598 che attesta la concessione di stampa a Vittorio Baldini in Ferrara, non è stato possibile recuperare testimonianze di richieste formali di incarichi ufficiali, né concessioni per periodi di tempo stabiliti, come avvenne invece per Marescotti, a più riprese impegnato nella richiesta di concessioni che, nella maggior parte dei casi, gli vennero rifiutate

[41] Si veda in *Appendice* la trascrizione della lettera datata 8 giugno 1594. La lettera è indirizzata all'Imola e ha in allegato un foglio a stampa con le seguenti indicazioni tipografiche: «Stampata in Rauenna, & Ristampata in Ferrara, per Gioambattiſta || Bellagamba, Alla Libreria della Pace. 1594. || Ad inſtantia di Giuſeppo Balſemo Ciciliano. || Con Licenza della Santa Inquiſitione». L'arma, in questo caso quella estense, poteva essere considerata un vero e proprio *placet* all'attività dello stampatore. Baldini utilizza ampiamente lo stemma estense – a riprova dei forti legami fra la sua stamperia e il potere costituito – a guisa di marca (analogo caso quello di Torrentino a Firenze (Nuovo (2006), p. 57).

[42] Cfr. EDIT16. Bellagamba si lega in società, per la realizzazione di alcune edizioni, con quel Simone Parlasca con il quale anche Vittorio Baldini si troverà a fare affari editoriali nel Seicento. Evidentemente, invece, gravitava già nell'area romagnola da due anni. Altro elemento di comunanza fra i due tipografi, nel 1598 Bellagamba stampa le 8 carte in 8° *Della nobiltà et grandezza dell'huomo* di Giuseppe Rosaccio, così come Vittorio Baldini.

[43] Si veda in *Appendice* la trascrizione della lettera 4 datata 8 giugno 1594.

dal Ducato.[44] Tuttavia Baldini sembra non aver mai incontrato problemi nel vedersi riconoscere l'attenzione del potere costituito, per il quale lavora ininterrottamente fino alla morte, senza subire nessuno scossone con il passaggio di Ferrara allo Stato Pontificio. E, un po' come per Marescotti a Firenze, la sua stamperia continua, più o meno ufficialmente, «a fornire ai magistrati, affezionati clienti, la stampa dei loro avvisi».[45] Il privilegio serviva «sia come strumento di tutela che come mezzo di promozione: con la stampa del privilegio sulle sue edizioni certificava la qualità testuale e materiale dell'opera, valorizzandola sul mercato editoriale. La richiesta di un privilegio si giustificava infatti dall'ingente investimento di capitale e di lavoro a monte della realizzazione di un'edizione».[46] Se questo era vero per l'Ariosto, lo era altrettanto per gli stampatori. La tutela del potere costituito garantiva la bontà dell'edizione, che si collocava sul mercato sia in termini di investimento "tipografico" sia in termini di qualità dell'opera prodotta.

Una lettera di Vittorio, indirizzata presumibilmente al Maestrato dei Savi, ricorda, nel 1608, che lo stampatore ha «seruito l'Illustrissima Comunità di Ferrara per lo spaccio d'anni trentatre».[47] Baldini esercitava quindi dal 1575 sotto l'egida dell'autorità locale per una cifra corrisposta mensilmente e relativa a 100 scudi (accordati ancora, sempre nel 1608, dal Giudice e dal Maestrato dei Savi «per ogni occorrenza del Comune»[48]). Nella stessa lettera Vittorio richiede che «il qual obigo, et accordo s'intenda per me, miei figli et heredi sino, et mentre ch'io, et quelli esserciteranno tal'Arte».[49] Le cose non andarono proprio così: mancato Vittorio, infatti, la stamperia nel giro di pochi anni diverrà inattiva. La richiesta di Baldini di veder riconosciuto un privilegio anche per gli eredi affonda le radici nella prassi consolidata per gli stampatori, fin dalle origini, di assicurarsi entrate certe.[50]

I rapporti che Baldini intratteneva con le autorità gli consentivano anche di effettuare scambi fra edizioni stampate e favori che queste gli concedevano. Relativamente all'appropriazione di un "camarino" attiguo ad alcune sue proprietà, lo stampatore non esita nel proporre una permuta: «con obligo anco di stampare tutte quelle cose, che possono bisognare per la sua Serenissima

[44] Guarducci, p. XIV.
[45] Ivi, p. XV.
[46] Squassina (2017), p. 25.
[47] ASFe, Serie patrimoniali comunali, lib. 51 n°21, 1608.
[48] *Ibidem*.
[49] *Ibidem*.
[50] «Sempre presente sotto traccia, nelle varie forme di finanziamento diretto o indiretto (a seguito di dedica, per rapporto di patronage, mediante concessione di privilegi), la relazione tra il mondo del libro e il potere politico inizia inevitabilmente con la prima generazione di tipografi» (Nuovo (2006), p. 53).

Camera di Ferrara, tutto l'Anno senza alcun premio».[51] Senza dubbio Baldini godeva di una rete di protezione, un circolo di amicizie potenti in grado di fargli mantenere uno *status* tale da consentirgli di stampare senza problemi. In occasione della dedica del *Dialogo* di Annibale Romei a Francesco Bittignoli Bressa, è lo stesso Vittorio a sostenere: «Speri di più V.S.M. Illuſtrissima in breue di vedere altre digniſsime fatiche di tale Auttore; con le quali, per via d'amici, & padroni ſon reſo meriteuole d'ornarne le mie Stampe».[52]

Il delicato equilibrio delle relazioni fra le istituzioni e gli stampatori si basava su prassi di concessione dei privilegi che però esautoravano le donne da qualsiasi occupazione ufficiale.

In una lettera al cardinale d'Este, Bartolomeo Gaetti sottolinea «che per essere femine non poterono ottenere il Priuilegio, che il detto Baldini possedeua dalla Reverenda Camera, et così furono escluse, et fù dato il detto Priuilegio ad un Francesco Suzzi».[53]

È quindi facile giustificare la mancata sottoscrizione della vedova Baldini nelle edizioni del 1618. Il generico "*eredi, heredes, heredi*", che sigla una manciata di opere dal 1618 al 1622, è frutto di concessioni temporanee, probabilmente limitate, giacché non consentono alla famiglia Baldini di stampare che qualche edizione. Del resto, gli eredi non potevano avanzare alcuna richiesta di prolungamento o rinnovo del privilegio di stampa, poiché «il privilegio non era, per legge, trasmissibile agli eredi».[54] Così, per esempio, morto l'Ariosto, il fratello non poté far valere a Venezia il diritto di smercio delle copie rimaste dell'ultima impressione del *Furioso*.

Le licenze, almeno nel caso specifico degli eredi Baldini, erano richieste direttamente ai dignitari: «l'Illustrissimo et Reverendissimo Signor Cardinale Beuilacqua occorrendole fare stampare un'Opera gli è parso di seruirsi de' detti Heredi, et così n'ha ottenuto la licenza: doue, che con tal'occasione essi procurano col mezzo di detto Signore ottenere la bramata licenza di stampare ancora altre cosette».[55] Ciò significa che le deroghe erano concesse, e lasciavano un certo margine di azione a chi ne beneficiava per un'opera specifica. Di fatto il cardinale Bevilacqua non stampò nulla con gli eredi, che tuttavia provvidero a far uscire una decina circa di edizioni (probabilmente perché la stamperia era retta dal solo Gaetti).

[51] Si veda in *Appendice* la lettera datata 26 ottobre 1610.
[52] Si veda in *Appendice* la trascrizione della dedica dell'edizione *Dialogo del conte Annibale Romei gentil'huomo ferrarese,* Ferrara, Vittorio Baldini, 1587.
[53] Si veda in *Appendice* la lettera non datata ma vergata all'indomani della morte dello stampatore, cioè dopo il febbraio 1618.
[54] Squassina (2017), p. 22.
[55] *Ibidem*.

La prassi doveva essere in uso anche in altre realtà cittadine, se Bartolomeo Gaetti ricorda al cardinale d'Este «di comandare a' me, come altra uolta mi venne fatto per opera di Monsignor Querengo, quando si stampò l'Historia d'Henrico quarto, essendoci à Modona nela stamperia del Cassiani, che con tal'occasione hebbi gratia di seruire V.S. Illustrissima e Reverendissima».[56]

Se di privilegi commerciali si può parlare per Baldini, non sono stati rinvenuti invece privilegi letterari relativi a nessuna delle edizioni da lui stampate di una qualsiasi delle opere pubblicate nell'arco della sua attività. A Ferrara esistevano, oltre alle concessioni ducali o pontificie, licenze che venivano rilasciate dal potere costituito sia per la vendita "in banco" che per la stampa di un'opera. Abbiamo testimonianza delle due prassi nelle lettere indirizzate a Laderchi: «non credo, che V.S. Illustrissima le habbia dato licenza di stampare la detta Ricetta»[57] e «concedere licenza, che l'Autore li possa uendere in Banco».[58] La prima lettera identifica con chiarezza la prassi di concessioni erogate per la stampa di ogni singola opera tirata nel Ducato. Il noto «con privilegio de' superiori», o frasi simili, evidenziavano un controllo delle istituzioni sulla pubblicazione anche del più semplice opuscolo. Il secondo dato ci consente di sostenere che anche a Ferrara esistesse una sorta di protezionismo applicato all'attività di vendita dei libri e che questa, all'occorrenza, fosse esercitata da persone normalmente non coinvolte in questo tipo di commercio.

Come sottolineato da Nuovo, «le amministrazioni rimasero sempre assolutamente restie all'investimento di capitali nel settore [tipografico]. Lo strumento per ottenere la reintroduzione dei torchi, come di altre attività economiche, rimase quello del privilegio, combinato magari ad altre facilitazioni».[59] Baldini godeva al contempo di agevolazioni fiscali e di aiuti finanziari: gabelle ridotte o assenti, agevolazioni sull'acquisizione di magazzini e acquisto di carta, ecc. La sua attività si collocava in una casistica "mista", cioè «la situazione di esclusiva (totale o parziale), subordinandola però a un consistente ampliamento dell'attività economica, quale l'impegno a usare un certo numero di torchi, un certo assortimento di caratteri, o la continuità nell'esercizio del mestiere per alcuni anni».[60] Tali riconoscimenti, se non creavano un regime monopolistico, quantomeno consentivano al nostro di operare con un certo agio, senza il timore di una concorrenza schiacciante. Infatti a Ferrara, durante il lungo arco cronologico di attività di Vittorio, oltre ai cartolai che intervenivano come editori in molte delle opere stampate dai torchi baldiniani, altri tipografi occupavano la

[56] Si veda in *Appendice* la lettera datata 19 novembre 1619.
[57] Per la trascrizione della lettera si veda in *Appendice* la lettera 4.
[58] Per la trascrizione della lettera si veda in *Appendice* la lettera 3.
[59] Nuovo (2006), p. 76.
[60] Ivi, p. 77.

piazza. Fra questi «Daniele da Guastalla nel 1589; Ravizzi Antonio da Trento nel 1591»,[61] oltre agli altri che dividevano con Baldini il mercato ferrarese.

4.3 Il costo del libro a Ferrara

4.3.1. La storia di un'edizione attraverso la corrispondenza[62] di Vittorio Baldini: i *Consiliorum siue Responsorum Io. Baptistae Laderchij Imolen. I.C. praeclarissimi... liber primus nunc primum in lucem emissus...* di Giovanni Battista Laderchi detto l'Imola

Dieci lettere conservate presso l'archivio di stato di Modena testimoniano la corrispondenza intercorsa fra Vittorio Baldini e il segretario ducale Giovanni Battista Laderchi. Le missive, firmate quelle di Baldini, in copia/bozza quelle dell'Imola, consentono di far luce su alcune procedure relative alla realizzazione di un'edizione, ai rapporti che intercorrevano fra stampatore e autore, alle difficoltà di gestione dei volumi stampati e a quelle relative allo smercio dei manufatti.

Giovanni Battista Laderchi, segretario ducale e, dopo la devoluzione del Ducato estense, ministro di Cesare a Modena, con enormi poteri sullo Stato e piena autorità di gestione degli affari interni, nel 1594 fa stampare a Vittorio Baldini i *Consiliorum siue Responsorum*. L'edizione giunta fino a noi presenta sul frontespizio la data di stampa 1600 (è il colophon a proporre il 1594) e, accanto al nome di Baldini, la sottoscrizione: «*Sumptibus Iuliani Cassiani*». L'edizione venne riproposta nel 1601, in variante B, senza che la composizione del testo subisse mutazioni di rilievo e con la sola data diversa sul frontespizio. L'edizione del 1600, forse una riproposizione integrale della stampa del 1594[63]

[61] Ascarelli-Menato, p. 73.

[62] Conservata presso l'ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/a (da qui in avanti il riferimento alla collocazione delle lettere citate è quella indicata in questa nota).

[63] Allo stato attuale delle ricerche non è possibile appurare se un'edizione del 1594 stampata da Baldini sia mai effettivamente entrata in commercio, giacché non sono giunti fino a noi esemplari recanti in frontespizio la data del 1594. La stampa venne intrapresa nel 1594, quando Laderchi era ancora consigliere ducale a Ferrara e, per motivi oscuri, non portata a termine (qualunque siano le ragioni che hanno ritardato di sei anni l'uscita dell'edizione, non risulta che nessun altro tipografo abbia stampato nel 1594, o in epoche vicine, i *Consiliorum*). Lo stampatore lamenta comunque l'opportunità persa, sottolineando, in una sua lettera del gennaio 1600 (lettera 13): «si è perso assai à non li metter fuori mentre V.S. Illustrissima era à Ferrara». Baldini conservava gli esemplari degli anni Novanta in un "camerino" e, con la ripresa dei lavori in società con Giuliano Cassiani, che interviene su suggerimento di Laderchi (lettera

con il solo cambiamento del frontespizio,[64] si presenta con un formato in folio, dal frontespizio bicromo arricchito da un'incisione in rame (Minerva assisa che regge con la destra la lancia e con la sinistra un ramoscello d'ulivo, il cui braccio sinistro poggia su uno scudo riproducente il muso di un leone con fauci spalancate; alle sue spalle un albero su un ramo del quale vi è una civetta) che suggerisce, per le raffigurazioni iconografiche, una marca editoriale.

Il testo, preceduto da un avviso al lettore di Vittorio Baldini, è in latino, disposto su due colonne e arricchito da testatine, finalini, fregi e iniziali. Il *layout* d'impaginazione è particolarmente curato ed esprime tutta l'autorevolezza dell'autore.

Da rilevare la sottoscrizione dello stampatore nel frontespizio e nel colophon (nella prima pagina è riportato: «Apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem»; mentre nel colophon: «Excudebat Victorius Baldinus | Typographus Ducalis») che connota il passaggio di "stato" del tipografo, che nel 1594 era ancora legato al privilegio della casa d'Este.

«La ri-emissione di esemplari con cambio di data e vari altri interventi di rinfrescatura»[65] era resa possibile dallo stoccaggio in fogli sciolti delle edizioni stampate. Questo consentiva di sostituire le parti preliminari e i colophon laddove, cause esterne, avessero impedito la messa sul mercato di una tiratura.

La corrispondenza intrattenuta fra il tipografo e l'Imola – interlocutore privilegiato di Baldini per una casistica varia di richieste (da quelle più personali, a quelle immobiliari, a quelle relative all'attività di stampatore) – negli anni 1598-1599, evidenzia alcuni elementi che concernono in parte la gestione fisica dei volumi tirati, e marginalmente le problematiche connesse alle operazioni di smercio degli stessi, oltre ad evidenziare i rapporti fra le parti (anche di carattere puramente informativo circa le novità coeve, come si evince dalla lettera 9:

16), completò gli esemplari già stampati: «feci portare quei fogli in dette stanze, per accomodar à ciascun volume il suo principio, et leuar il fine per stamparlo sotto l'anno 1600» (lettera 13).

[64] «Un procedimento che doveva essere usuale nella tipografia del tempo [fine XVI sec.]: per facilitare lo smercio di libri invecchiati e giacenti nei magazzini da più anni negli scaffali, sostituire loro il frontespizio e l'ultima carta, e pubblicarli come se fossero stati recentemente stampati; ed è proprio questo che i Giunti, con una supplica, chiedono di fare: e viene loro concesso» (Del Badia, ripreso in Giunti (1978), p. 47). Più che un'edizione "rinfrescata", quella del 1600 dei *Consiliorum* si presenta come un'edizione condivisa per la realizzazione della quale, almeno nelle ultime fasi di stampa, intervenne il libraio modenese Giuliano Cassiani, indicato dallo stesso Laderchi.

[65] Nuovo (2003), p. 61.

Questa sera hanno dato per spedito l'Illustrissimo Signor Montecatino il quale hà lassato al Signor Pigante[66] il suo Casino col terreno, che ui è sotto; Il Signor Capitano Montecatino hà lassato la sua robba, eccetto certi Legati per la sua famiglia; Altro non ci è di nouo, se non che mi ui sono più Arme affisse in questa Città, dell'Illustrissimo Signor Cardinale da Este, che del Papa. Et s'è fatto maggior allegrezze ecc.).

Il primo motivo di interlocuzione gravita intorno alla possibilità di stivare le copie già stampate in un "camerino", posto sopra la bottega di Baldini, di proprietà del conte Mosti (lettera 6). Da ciò si evince che lo stampatore non disponesse di spazio sufficiente dove conservare le copie in giacenza e che lo stoccaggio rappresentasse un problema di non poco conto a cui ovviare di volta in volta. Non è un caso che, negli anni, Baldini acquisirà il "camerino"[67] sopraddetto, probabilmente per farne un deposito. Era infatti piuttosto usuale che i tipografi si trovassero a corto di spazio, soprattutto se si occupavano anche di vendita di libri.

Laderchi probabilmente sostiene l'attività di Baldini dal punto di vista economico, anche dopo la devoluzione del Ducato, intessendo forse una relazione di interscambio fra favori accordati al tipografo e compensi remunerati in stampe. Nella lettera 7 infatti garantisce la pubblicazione di un'orazione, probabilmente quella funebre di Alfonso Sassi (?-1610) tenutasi a Modena per Alfonso II,[68] che venne commissionata a Baldini forse appunto dallo stesso Laderchi (che preferiva quindi continuare a riferirsi a Ferrara come centro tipografico piuttosto che a Modena, dove tuttavia Laderchi aveva contatti con il libraio-stampatore Cassiani, come da lui esplicitato nella missiva 13).

La lunga gestazione della tiratura dell'edizione dei *Consiliorum* inizia nel 1594,[69]

[66] Il cancelliere ducale Giulio Piganti.

[67] Vittorio Baldini sollecita sia il cardinale Alessandro d'Este sia l'Imola, ancora nel 1610, per ottenere dal conte Tommaso Mosti il detto "camerino". Nel 1599 (lettera 11) Laderchi garantirà a Baldini di parlare del possibile acquisto del camerino al marchese di Scandiano non appena fosse rientrato nelle sue terre, ma risollecita il favore nel novembre dello stesso anno. La contrattazione si protrasse poi per anni.

[68] Probabilmente trattasi dell'*Oratio in funere ser.mi Alfonsi II Ferrariae ducis &c.* di Alfonso Sassi, stampata da Baldini nel 1599 con l'insolita sottoscrizione "Ex officina Victorij Baldini".

[69] In una lettera del 6 maggio 1594 indirizzata all'Imola (lettera 3) Vittorio Baldini, a proposito della riscossione di alcuni denari da Giuseppe Rosaccio per la tiratura di un suo libercolo, fa diretto riferimento ad un'opera di Laderchi che non è stata ancora terminata: «Se La S.V. Illustrissima mi concede questa gratia, toccherò questi dinari, et mi trattenerò sino che finisca La sua opera». L'8 giugno dello stesso anno, fa nuovamente riferimento ad un'opera di Laderchi invitando il segretario ad inviargli l'*Epistola* (probabilmente l'epistola dedicatoria o introduttiva): «Ricordo a V.S. la sua epistola;

data esplicitata nel colophon degli esemplari censiti, e si protrae fino al 1600.

Ancora nel 1595, ad un anno di distanza dalla prima tiratura (o di parte di questa), il tipografo scriveva al Laderchi (lettera 5) utilizzando come scusa i volumi dei *Consiliorum* per ingraziarselo rispetto ad una questione apertasi sulla propria casa. I volumi erano già stati in parte stampati («li suoi libri così imperfetti, et intanto numero») e giacevano slegati in un magazzino preso a fitto appositamente. Baldini si appella all'Imola perché uno spostamento della bottega avrebbe obbligato a muovere anche i libri, che «si squinternerebbero, et saria di non poco danno».

La mancata chiusura dell'impresa tipografica fu forse determinata da una indisponibilità di capitali per l'acquisto di carta a Salò (lettera 4) tramite un intermediario, tale Guidotti – che, da quanto risulta dalla corrispondenza, metteva i capitali – ammalatosi poi nel corso della stampa nell'aprile 1599 generando conseguenti ritardi nell'approvvigionamento della materia prima (lettera 10). Baldini esprime il sollievo nel poter intraprendere la stampa («et si metterà fuori, che sarà pur hora», lettera 9) manifestando così le lungaggini che avevano interessato la redazione dell'opera. Gli esemplari stampati, per stessa volontà di Guidotti, avrebbero potuto essere affidati ad un libraio (lettera 9) con il nulla osta di Baldini, che guardava con favore, ed auspicava, che Laderchi lo supportasse («Spero, che V.S. Illustrissima darà tal'ordine à questo negozioo ch'io resterò sodisfatto»). L'Imola però rimanderà al Guidotti qualsiasi decisione finale in merito (lettera 11: «Accanto poi al uendere non m'occorre dirmi altro se non che parliate col Guidotto, et facciate quanto da lui ui sarà detto»), relativamente alla contrattazione diretta con un'altra parte che si facesse carico dello stoccaggio dei manufatti e che non esprimesse richieste pecuniarie di rilievo («si hauerà d'auuertire, che questi commissarij si contentino»). Un accordo con alcuni librai si trovò, come Baldini esplicita nella lettera 12 del 26 novembre 1599, sebbene stampatore ed autore abbiano poi dovuto acconsentire ad alcuni aggiustamenti del frontespizio per rendere più vendibile la merce.[70] Nel gennaio del 1600 Baldini fa però presente a Laderchi che sono sopraggiunti problemi con il libraio contattato per lo smercio (lettera 13): «Resta solo, che Messer Damiano dalla Salamandra,[71] ò altri si risoluano di pigliarli tutti: ma ui sono delle difficoltà; perché vorrebbero tempo assai, et

perché a Bologna mi dimandano de' suoi librj, et di altri luochi» (lettera 4).

[70] «Questi librari, con chi hò trattato [...] smaltimento d'essi, che uogliono fare il principio à lor modo, cioè più copioso di parole; et dare à V.S. Illustrissima quei titoli, che meritamente le conuengono; perché li stampatori, et librari sono sempre quelli, che fanno li principij, ò frontispicij delle Opere, per farle più uendibili, adornandoli con imprese, et parole conuenienti à i volumij» (lettera 12).

[71] Trattasi presumibilmente di Damiano Zenaro, editore libraio attivo a Venezia all'insegna della Salamandra.

pagarli à carta, con stampatura: onde mi sono risoluto, se non si può accordar con costoro, di pigliarli io et spedir vna uolta questa prattica». È chiaro comunque che Baldini non vuole rimetterci nella contrattazione e pretende di essere trattato alla pari degli altri contraenti (lettera 13): «Ne tratterò dunque col Signor Guidotti, et se parerà à V.S. Illustrissima di scriuerle quattro righe in questo particolare, mi farà fauore; Con dirle, che quell'auantaggio che deue hauere ogn'vno, lo debrà hauer'io; perciò che non dubito punto di non espedirli». La volontà espressa dal tipografo di accollarsi la distribuzione e lo smercio dei volumi attesta non solo una sua propria rete di relazioni con altri tipografi/librai ma, probabilmente, anche la possibilità di proporsi come agente diretto di vendita nella sua libreria. Laderchi nel marzo del 1600 (lettera 14) sostiene che un libraio «s'offre di pigliarsi tutti i libri che ui serà per auanzo» e ancora, in una lettera di epocale importanza per la definizione dei traffici internazionali del commercio librario ferrarese, anche di Baldini (lettera 16): «un libraio di Bologna mi scriue, che vorrebbe 40 de miei consigli per portarli à Francfort». Questo dato ci consente di ipotizzare che i librai si rifornissero anche direttamente dagli autori e non solo dai tipografi. L'autore chiede a Baldini di mettersi in contatto con Giuliano Cassiani, compartecipe dell'impresa dei *Consiliorum,* affinché si relazioni con il libraio e una terza parte di non facile identificazione (la lettura difficoltosa del documento non consente di chiarire di chi si tratti).

La questione della carta affrontata con Guidotti, non si esauriva però con i contatti a Salò: infatti Baldini cita anche tale Lunardo Bressi, già coinvolto nel sostenere economicamente l'operazione, al quale lo stampatore aveva firmato delle "polize" per «i dinari che lui ha sborsato per carta, et altro». La questione fra i due però ancora nel 1603 non era stata risolta, come si evince dalla lettera 18 nella quale Baldini ricorda a Laderchi: «Io poi non hò mai finito la mia lite per conto delli Consegli di V.S. Illustrissima con gli Heredi del signor Lunardo Bressi». L'acquisto della carta non era stato sostenuto quindi né dall'autore né tantomeno dallo stampatore, ma da due persone esterne all'impresa tipografica, e con gli eredi di una di queste, probabilmente per questioni di denaro, Baldini manteneva un contenzioso.

Nel volgere di un mese, da marzo ad aprile 1599, Baldini fa pervenire a Laderchi «l'epistola, et l'Indice del suo libro» (lettera 10; e non «l'Epistola, et il principio» esplicitati nella lettera 9). Più tardi promette di inviare il frontespizio «Inanzi, che si pubblichi, ne manderò copia à V.S. Illustrissima acciò ella vegga se li piacerà», attestando la pratica di far uscire delle bozze di stampa, delle prove, che autori e curatori potevano visionare, per eventuali suggerimenti o correzioni, prima della pubblicazione definitiva. L'autore non è pienamente soddisfatto della tiratura di Baldini e, nella lettera 14, chiede un'ulteriore bozza, invitando il tipografo a seguire gli accorgimenti inviatigli.

L'autore viene interpellato anche in riferimento alla composizione del testo, probabilmente in modo poco chiaro, al punto da intimare allo stampatore (lettera 11): «et se non si parla un poco più chiaro io non so che si uoglia dire con il porre il mio nome et fare il principio più copioso, si che se se me ne auiserete, ui darò risposta». Baldini accusa il colpo (lettera 12) esplicitando alcune procedure proprie dell'attività di librai e stampatori (quasi suggerendo che fra di essi non vi sia poi così grande differenza, quasi come se l'uno si potesse sostituire all'altro in un lavoro che, spesso, vedeva le due professioni incarnate da un'unica persona): «perché li stampatori, et librari sono sempre quelli, che fanno li principij, ò frontispicij delle Opere, per farle più uendibili, adornandoli con imprese, et parole conuenienti à i volumij». Titoli relativi all'autore, utilizzo di rosso e nero e di vignette in legno o rame, erano quindi scelte e incombenze degli stampatori che, eventualmente, sottoponevano poi all'autore o al curatore dell'opera il frontespizio definitivo. Erano quindi loro gli artefici unici della presentazione del testo.

I *Consiliorum*, unica opera di Laderchi stampata da Vittorio Baldini, sono quindi esempio significativo delle procedure di stampa in una tipografia del Cinquecento dove si tiravano contemporaneamente più edizioni, la cui realizzazione era vincolata alla disponibilità di carta e alle variabili esterne che coinvolgevano gli autori e il contesto geografico di produzione. L'impossibilità di far uscire i *Consiliorum* nel 1594 forse trova spiegazione nel clima politico della Ferrara del tempo, dove il duca Alfonso II, ormai anziano e senza successione diretta, tentava strenuamente di proteggere la città dallo Stato pontificio intessendo, già dai primi anni Novanta del Cinquecento, rapporti diplomatici con il Papato e l'Imperatore.[72] L'impegno poi a favore di una nuova crociata a fianco di Rodolfo II probabilmente distrassero Laderchi dalla pubblicazione della sua opera, e i travagli politici che portarono alla devoluzione del Ducato nel 1598 sancirono un ulteriore ritardo ricucito solo nell'anno del Giubileo.

4.3.2 Il *De principibus Atestinis historiarum libri VIII In quibus continentur res maxime insignes tum in Italia, tum alibi gestae ab inclinatione Rom. Imperij ad annum 1476.... Ex Italica in Latinam linguam conuersi a Ioanne Barone* di Giovanni Battista Pigna.

La bottega di Vittorio Baldini molto probabilmente era, per la stragrande maggioranza della produzione dei suoi torchi, una stamperia alla quale venivano commissionati lavori editoriali, pagati da altri. Fra questi, dignitari della

[72] Fra l'altro nel 1594 Rodolfo II concede ad Alfonso II la possibilità di nominare Cesare d'Este suo successore per Modena e Reggio, concessione che Clemente VIII non estenderà però mai a Ferrara.

corte ducale che, con una serie di vantaggi di carattere creditizio, favorivano la produzione dello stampatore. Accanto alle richieste di sconti sui dazi relativi alla carta, si assiste alla committenza di opere per le quali vengono pagati tutti gli oneri connessi alla realizzazione.

Sulla base di documentazioni coeve[73] attestanti la riscossione di crediti da parte dello stampatore, è possibile ricostruire il costo di un'edizione, sul finire del Cinquecento, a Ferrara.

Alla luce dei rinvenimenti documentari si può sostenere che Baldini, oltre a godere del privilegio ducale e camerale di stampa, era tipografo prezzolato dal duca in speciali occasioni. Sulla base di questi rilievi è ipotizzabile che Baldini fosse sostanzialmente solo un artigiano tipografo e non tanto un editore (se non, probabilmente, soltanto nelle edizioni contenenti avvisi al lettore e dediche da lui siglate), e che la sua attività si limitasse alla confezione di edizioni che altri, compreso il duca, gli commissionavano.

Ad avvalorare tale ipotesi sono di un certo interesse alcuni foglietti sparsi di conti relativi ai denari corrisposti a Baldini per la stampa di un'edizione di "Historia latina",[74] per la quale lo stampatore fa incidere in rame l'arma del duca. Questi materiali risultano apprezzabili non solo perché attestano l'attività di un tipografo privilegiato dalla famiglia Este,[75] ma anche perché forniscono dati economici sul costo delle risme di carta ("mezana", "reale" e "azura"[76]), e sul loro impiego per la stampa dei volumi.

L'edizione *De principibus Atestinis historiarum libri VIII In quibus continentur res maxime insignes tum in Italia, tum alibi gestae ab inclinatione Rom. Imperij ad annum 1476.... Ex Italica in Latinam linguam conuersi a Ioanne Barone* di Giovanni Battista

[73] Tale documentazione è reperibile nei Mandati, serie Camera Ducale Computesteria, che attestano, alla voce "Spese straordinarie", alcuni pagamenti effettuati direttamente dalla tesoreria del duca a Vittorio Baldini.

[74] Trattasi del *De principibus Atestinis historiarum libri VIII In quibus continentur res maxime insignes tum in Italia, tum alibi gestae ab inclinatione Rom. Imperij ad annum 1476... Ex Italica in Latinam linguam conuersi a Ioanne Barone* di Giovanni Battista Pigna, pubblicata nel 1585, sebbene la data del colophon sia 1584. I pagamenti per la stampa iniziano nel 1582 e fanno riferimento anche a un'incisione in rame dello stemma degli Este, che quasi sicuramente è quello posto in frontespizio.

[75] Con una lettera del 1603 (ASMo, Archivi per materie, *Stampa e stampatori*, busta 36/a), Baldini invia a Giovanni Battista Laderchi un «dissegno dello stato di Ferrara da me stampato», aggiungendo «tosto stamperò un libro in questo genere».

[76] «I più antichi formati europei conosciuti sono stati registrati a Bologna attorno al 1308 in un'iscrizione su pietra: Imperiale (500 mmm x 740 mm), Reale (450 mmm x 620 mm), Mezzano (350 mm x 520 mm), Rezzuto (320 mm x 450 mm)» (Tschudin, p. 98).

Pigna viene pubblicata da Baldini nel 1585, sebbene la data del colophon riporti 1584.[77]

Trattasi di un formato in folio di seicentosessanta pagine numerate, precedute da otto e seguite da novantadue pagine non numerate. Il frontespizio è costituito dalla prima parte del titolo realizzata in caratteri romani preceduto dal genitivo del nome dell'autore, che si chiude in corsivo nella presentazione delle materie contenute nell'opera. La dedica ad Alfonso II è anch'essa in romano e sovrasta lo stemma in rame della casata degli Este. L'impresa vede al centro lo stemma della casata (le aquile bicefale intercalate dai tre gigli) attorno al quale si dispongono ventiquattro stemmi, accompagnati da un cartiglio sul quale sono registrati il nome e l'anno di investitura degli insigni rappresentanti della famiglia d'Este, dalla fondazione dell'Impero romano fino a Borso[78] (nello specifico fino all'anno 1476). La cronologia degli stemmi presenti parte dal 402, con lo stemma di Caio Atius,[79] per concludersi appunto con quello di Borso nel 1470 (stemma raffigurante anche le armi pontificie, costituite dalle due chiavi di San Pietro poste a croce di Sant'Andrea, dal 1471 site in testa allo stemma concesso agli Este in occasione della loro investitura a duchi nel 1452[80]). Al centro della raggiera costituita dai ventiquattro stemmi capeggia l'insegna definitiva degli Este a partire da Ercole II (ma forse già da Alfonso I).[81] Il frontespizio si chiude con le note tipografiche e con la dicitura, relativa allo stampatore, "Typographus ducalis".

L'edizione in latino, arricchita da testatine, finalini e fregi, contiene un intero fascicolo (contrassegnato dal simbolo * e costituito da quattro carte) nel quale sono presentati gli alberi genealogici della famiglia. La prima dedica è sottoscritta da Giovanni Baro, mentre la seconda è di Giovanni Battista Pigna. Il volume si chiude con un indice degli scrittori ai quali l'autore si riferisce nel

[77] EDIT16 attesta una precedente edizione veneziana in folio (CNCE66592), stampata da Gaspare Bindoni nel 1575.

[78] 1413-1471, primo duca di Ferrara, Modena e Reggio (Wikipedia).

[79] Sul falso storico della genealogia estense si veda Gregori.

[80] Lo è stemma è «inquartato: nel 1° e 4° [sic!] d'oro, all'aquila bicipite di nero a volo abbassato, membrata, rostrata e coronata del campo, nel 2° e 3° [sic!] d'azzurro a tre gigli d'oro disposti 2 e 1, con bordura indentata d'oro e di rosso; sul tutto uno scudetto d'azzurro, all'aquila d'argento a volo abbassato, rostrata e membrata (e coronata) d'oro» (Rimondi, p. 296).

[81] Lo stemma è «inquartato: nel 1° e 3° d'oro, all'aquila bicipite di nero a volo abbassato, membrata, rostrata e coronata del campo, nel 2° e 4° d'azzurro a tre gigli d'oro disposti 2 e 1, con bordura indentata d'oro e di rosso; al palo della Chiesa dividente, che è di rosso, caricato delle chiavi di S. Pietro decussate, sormontate da una tiara pontificia; sul tutto uno scudetto d'azzurro, all'aquila d'argento a volo abbassato, rostrata, membrata (e coronata) d'oro» (Rimondi, p. 297).

testo, dall'indice dei nomi, dagli errata corrige, quindi dal colophon preceduto dal registro.

I dati documentari riportano che «L'Historia del Serenissimo Signor Duca è riuscita fogli n° 190». La spesa totale sostenuta è stata di lire 2017.5 così riepilogata in una carta non datata (si riproduce in tabella il documento d'archivio[82]):

190 fogli[83]

A quattro lire il foglio monta L	760
Per l'arma intagliata in rame con raconciarla	38
Carta delle sottonotate sorte	
Mezana, con aggionta di un quinterno per foglio Risme	199 -q.ni[84]-10
Che monta a lire cinque la risma L	1000
Per hauer pagato 45 Risme 5 bolognini di più la Risma monta L	11.5
Reale Risme 19 à lire 8 la risma L	152
Azura Risme 4 e quinterni 15 à lire otto la risma monta L	38
Per stampe [di prova] risme due L	10
Per stampatura dell'Arme in rame L	8
L	2017.5

I pagamenti iniziano già nel 1582 e si protraggono per tutto il 1584. Per la stampa dei primi tre libri, dopo il 1582, si rintraccia la seguente nota:

> Dell'Historia sono stampati libre tre, che fanno fogli sessanta, nelli quali vi è andato carta mezana Risme sessantatre, Risme 63 monta L. 315
> Carta Reale doi quinterni, et doi fogli per ciascun foglio, che sono Risme sei, quinterni cinque, Risme 6 quinterni 5 monta L 50
> Carta azurra dodici fogli per foglio Risme vna et quinterni dieci Risme 1 quinterni 10 monta L 12
> Ducati 97 L 377[85]

[82] Per la precedente citazione e per la riproduzione del documento si veda: ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/b.
[83] Dall'analisi delle carte costituenti i due esemplari censiti dell'edizione in oggetto, i fogli per la confezione della detta si attesterebbero però sui 193 e non sui 190, essendo ogni esemplare costituito da 386 c.
[84] L'abbreviazione si riferisce a "quinterni".
[85] ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/b.

Dalle note di Baldini, alla stampa dei primi tre libri, risulta quanto segue: «Hò hauuto per comprar Carta scudi cento, et prima hebbi cento e vinticinque Lire».[86] Risulta inoltre che «per hauer fatto intagliar in Rame l'Arma di S.A. con le 20 Armette fra il dissegno, et il Rame, et fattura Ducati 9 || per dieci Risme di carta mezanella per finir la Tavola dell'Historia Ducati 14».[87]

Nel 1583 gli vengono corrisposte 328 lire per 82 fogli (a 4 lire l'uno) utilizzati per stampare 4 libri, e nel 1584 vengono corrisposte 35 lire per la realizzazione di uno stemma in rame fatto fare a Venezia.

I conti finali riportano:

> Fogli cintonovanta à lire quattro il foglio importano per mercede di stampa lire 760
> Per stampatura dell'arme in rame lire 8
> Per aver fatta intagliare l'arme grandi in rame et accomodatola lire 38
> [totale] 806-0
> [già ricevuti in precedenti mandati di pagamento] 363-2
> L'hauere lire 442-[2]
> Per auanzo della carta lire 75-13
> [totale finale] lire 518.[88]

Il 6 aprile 1584 a Vittorio Baldini vengono risarciti alcuni denari per completare l'*Historia*.

> Due libri, cioè il Settimo, et Ottauo sommano à fogli 42 et la Tauola tre quinternetti, et sono fogli 6 et fano 46 [sic!].
> Vi Uà per ciascun foglio di carta mezana una Risma et un quinterno, et monta à lire 5 la risma. Tutte le 46 Risme L. 230
> Vi uà di carta Reale, et Azurra dui quinterni e mezo per foglio, che sono Risme 5 quinterni 15 et montano L. 46
> [per un totale di] L. 276.[89]

I dati qui riportati presentano alcune lievi incongruenze con la tabella riassuntiva iniziale. Tuttavia, poiché mantengono una loro coerenza, si è reputato di riproporli come tali e avanzare alcune ipotesi interpretative sul costo di un'edizione nella Ferrara del 1585.

L'edizione dunque venne tirata in tre tipi differenti di carta:

[86] *Ibidem*.
[87] *Ibidem*. L'arma in rame a cui fa riferimento è l'insegna della casata estense contornata da ventiquattro, e non venti, scudi più piccoli relativi ai capostipiti della famiglia.
[88] *Ibidem*.
[89] ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/b.

Ne haurà à dari stampati uolumi cinquecento sessantadue
cioè cinquecento di carta mezana n° 500
cinquanta di carta Reale n° 50
et dodici di carta Azzurra n° 12
[totale] n° 562.[90]

L'edizione viene realizzata, nella maggior parte degli esemplari, su mezzana, cioè utilizzando la tipologia di carta tipica nell'Italia nel XVI secolo, e anche la meno costosa in rapporto alle altre due, entrambe a otto lire la risma.[91]

Non è dato sapere quale forse il formato della carta azzurra con la quale vennero tirati i dodici esemplari indicati nella nota riassuntiva. Vista l'esiguità del numero, molto probabilmente erano destinati a personalità insigni non per vendita ma per dono. La tiratura di esemplari in Reale attesta forse l'adattamento di un torchio della stamperia a tale realizzazione,[92] visto il formato grande del foglio.

Nessun dato ci permette di definire la provenienza della carta. Probabilmente, come in altre occasioni, veniva reperita a Bologna (indicativo è il pagamento di 5 bolognini in più a risma che colloca geograficamente la provenienza del materiale, benché tutto il territorio veneziano si rifornisse abitualmente sul Garda[93]), località nella quale lo stampatore acquistò anche i tipi per la stampa della musica.[94] Ciò che pare certo è che, come nel pieno del Cinquecento, così per tutto l'arco di produzione di Baldini, relativamente alla fornitura di carta possiamo rilevarne «la scarsità, l'irregolarità di rifornimento, il costo troppo

[90] *Ibidem*. Per il formato della carta rimando a Zappella(2001), p. 43-67, giacché riprende anche le indicazioni di Briquet, Vall i Subirà e Tschichold.
[91] Nel 1593 una risma di carta francese costava lire 6 (ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 59, 1593) mentre una risma di carta comune, nel 1594, costava 3 lire, come si evince da mandati di pagamento al libraio ferrarese Febo del Giglio formulati dalla Camera ducale (ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 59, 1594). Nel 1620 una risma di carta Fabriano costava 6 [ducati?], mentre la carta comune costava quasi la metà, circa 3,16 (Ms. Nuove accessioni 69, c. 281-285, Biblioteca Ariostea Ferrara).
[92] «[Conor Fahy ha ipotizzato] – almeno per l'Italia a fine Cinquecento – la presenza in tipografia di un torchio abilitato alla stampa dei fogli più grandi (*reale*), accanto ad altri utilizzabili solo per la *mezzana* e la *rezzuta*» (Zappella (2001), p. 47-48).
[93] In una lettera datata 1599 (ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/a) di Vittorio Baldini a Giovanni Battista Laderchi, relativa al reperimento di carta per la stampa dell'edizione del 1600 dei *Consiliorum* (per la storia dell'edizione si veda il paragrafo precedente), il tipografo sostiene di aver scritto in «Riuiera di Salò» per richiedere la carta. Molto probabilmente la fornitura di carta avveniva quindi sia a Bologna che sul Garda a seconda delle esigenze e delle disponibilità delle cartiere.
[94] Si veda il capitolo di riferimento.

elevato causato da dazi di importazione soffocanti».[95] Per i tipografi del Cinquecento la carta rimane uno degli indici di spesa maggiore: «esso rappresentava talvolta i tre quarti e talvolta quasi il doppio del costo totale. Queste quote, naturalmente, variano da un'edizione all'altra e a seconda del numero delle copie tirate. [...]. Nonostante queste fluttuazioni, anche fra paese e paese, la carta rimane l'elemento più importante nella struttura dei costi».[96]

Per uno stampatore ferrarese comunque, l'approvvigionamento di carta doveva essere compito piuttosto oneroso, in particolare sotto il profilo economico, «perché a Ferrara, non solo mancavano i capitali sufficienti all'acquisto della carta: era anche difficile e complesso procurarsi materia prima».[97] In una lettera del 1582 al duca Alfonso II, Baldini esplicita quelli che erano i carichi "fiscali" a cui era assoggettata l'importazione di carta e l'esportazione di questi verso altri mercati una volta stampata:

> ma perche egli non troua modo di poter lungamente perseuerare in esso [nell'arte della stampa], pagando la Gabella doppia della carta stampata, quando la manda fuori della Città, ancor che habbia pagato per la medesima carta nello entrare, et anco l'inchiostro, et le stampe, con le qualj è stampata. Dimanda in gratia, all'Altezza Vostra Serenissima che non paghi, per l'auenire, se non vna volta sola il Datio della sudetta carta, che si metterà in opera nella sua stampa; ò nell'entrare, ò nell'uscire della Città.[98]

La carta veniva quindi tassata in entrata e in uscita. Analogo discorso per le altre materie prime utilizzate in tipografia:[99] inchiostro e caratteri («le stampe, con le qualj è stampata»). Baldini chiede quindi di essere esonerato dal dazio di uscita della merce stampata che, presumibilmente, doveva essere il più gravoso.[100] Il fatto che Baldini si "permetta" di riferirsi al duca nel richiedere

[95] Nuovo (1998), p. 121.
[96] Tinto (1972), p. 27, nota 25.
[97] *Ibidem*.
[98] Si veda la trascrizione integrale in *Appendice*.
[99] Per un'idea generale sul sistema della tassazione a Ferrara nel Cinquecento si veda Traniello. Nel caso specifico degli stampatori la carta veniva tassata in entrata e in uscita, determinando costi aggiuntivi che rendevano il manufatto librario ferrarese poco competitivo sul mercato italiano. I continui riferimenti a dazi e gabelle testimonia un ruolo non passivo nei confronti dell'imposizione fiscale estense. Se da un lato è vero che il duca appaltava a suoi uomini di fiducia l'esenzione delle tasse e ne sovraintendeva, seppur indirettamente, la riscossione, dall'altra è attestato che le varie corporazioni aprivano tavoli di trattativa per ridurre la pressione impositiva diretta.
[100] «Se dunque farsi editori significa soprattutto acquistare e procacciare carta, in alcune zone cercare di ottenere l'esenzione del dazio era quasi altrettanto importante» (Nuovo (2003), p. 46).

simili sgravi presuppone "un rapporto consolidato con il potere politico, e quindi, nella maggior parte dei casi, con la corte locale: si spiega perciò come la stampa [anche a Ferrara], pur non suscitando di regola il diretto interessamento dei Signori delle corti italiane, veda spesso coinvolti cortigiani di primo piano".[101]

Anche lo stoccaggio del bene doveva risultare piuttosto oneroso e inusuale per grandi tirature. Baldini preferiva, come la maggior parte dei tipografi, non immobilizzare capitale nell'acquisto di risme e provvedere al loro reperimento di volta in volta, a seconda delle edizioni che intendeva stampare. Diversamente non si spiegherebbero i pagamenti rateizzati che, a nostro avviso, testimoniano un approvvigionamento strutturato in base alle necessità e alle capacità di stampa della bottega. Ciò non toglie che, all'occorrenza, Vittorio approfittasse di un'opportunità economicamente vantaggiosa per immagazzinare carta da utilizzare per le tirature di *pamphlet* e opere d'occasione. Del resto, insieme alla carta "bianca", Baldini, come del resto tutti gli altri tipografi, non disdegnava di tenere in magazzino centinaia di esemplari già stampati, immobilizzando quindi, anche per anni (si veda il caso appunto dei *Consiliorum* di Laderchi) un capitale per nulla marginale in carta, inchiostro, tempo/lavoro.

L'edizione dell'*Historia* si protrasse per tre anni.[102] È quindi verosimile che un'analisi di tutti gli esemplari superstiti manifesti un approvvigionamento differenziato e, presumibilmente, ascrivibile a diverse cartiere. La definizione dell'arco temporale di realizzazione consentirebbe sicuramente di mettere in luce la presenza di più tipologie di carta mischiate fra di loro nella confezione dei volumi. Non va infatti dimenticato che esisteva una difficoltà reale nel reperimento della carta (contatti con il mediatore, tempi di consegna, gabelle da pagare), legata anche alla necessità di approvvigionarsi a richiesta del materiale. Per il tipografo era infatti antieconomico stivare grandi quantità di risme senza averle già impegnate in progetti editoriali.[103]

I dati fin qui recuperati, attestanti la spesa per la carta in 2017,5 lire, non rendono però ragione delle ulteriori spese sostenute dallo stampatore. Quasi certamente il costo della carta, che ammontava a 2 lire per un esemplare in mezzana, 3,04 lire per un esemplare in reale e 3,16 lire per un esemplare in

[101] *Ibidem*.

[102] Nell'arco di tre anni, dal 1582 al 1585 – ma, presumibilmente la confezione dei volumi termina nel 1584 data del colophon – Vittorio Baldini stampa quindi 562 volumi della stessa opera. All'edizione del Pigna, vanno ad aggiungersi, a titolo di cronaca, le nove edizioni del 1582 (di cui tre in folio), le tredici del 1583 e le sedici (di cui una in folio) del 1584. L'ampio margine cronologico dell'edizione forse va ricercato nella difficoltà di reperire carta, tale da aver determinato la pianificazione su più anni della messa in opera dell'*Historia*.

[103] Zappella (2001), p. 124.

azzurra, superava di gran lunga quello della stampa, come attestato dal *trend* relativo ai secoli XV-XVIII evidenziato da Fevre-Martin.[104]

Vale la pena di ricordare che nel 1582 Vittorio Baldini inoltra ad Alfonso II una supplica[105] perché gli venga abbuonata una gabella. Dal documento risulta che gli stampatori, a Ferrara, pagavano tasse per importare qualsiasi materiale atto alla stampa, dalla carta, ai tipi, all'inchiostro: «pagando la Gabella doppia della carta stampata, quando la manda fuori della Città, ancor che habbia pagato per la medesima carta nello entrare, et anco l'inchiostro, et le stampe, con le qualj è stampata».[106] Egli inoltre asserisce: «atteso, massime, che concedendogli questo, et però facendo egli più traffico, si darà maggior vtile alle Gabelle, poiché così verrà ad introdurre maggior quantità di Carta per Stampare».[107]

La cifra corrisposta per l'intaglio dell'arma gentilizia e della sua stampa testimonia che trattavasi di un'operazione normalmente non eseguita dalla stamperia baldiniana.[108] Questo, insieme al costo della carta, non ci consente di formulare un prezzo finale di confezione del manufatto libro. Ancor meno i totali permettono di monetizzare l'oggetto finale, comprensivo, oltre che delle spese della materia prima, della forza lavoro, dei costi fissi, e del contesto commerciale nel quale il libro era smerciato. Se si considera che la carta, indicativamente e pur rimanendo sempre nell'ambito delle ipotesi, costituiva il 40-45% circa della spesa di confezione di un volume, un esemplare dell'*Historia* costava, al termine delle operazioni di stampa, più o meno 7,5 lire in carta reale e azzurra e 5 lire in carta mezzana. Va sottolineato che questa indicazione di prezzo non tiene conto di alcune variabili relative allo stato del mercato librario a Ferrara e del possibile smercio su altre piazze, difficilmente delineabili. Trattandosi comunque di un'opera il cui autore all'epoca era già scomparso, presumibilmente i costi risultarono leggermente inferiori a quelli di un'edizione per la quale autore, o curatore, fossero stati retribuiti.[109]

[104] Ivi, p. 126.
[105] ASMo, Arti e Mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/a.
[106] *Ibidem*.
[107] *Ibidem*.
[108] Prende sempre più corpo l'ipotesi che vede Vittorio Baldini intagliatore e incisore di legno per la realizzazione di xilografie a corredo di frontespizio e testo. Il fatto che il tipografo richieda l'incisione in rame, la rifilatura e la stampa dello stemma gentilizio attesta una professionalità che non si estendeva alla calcografia.
[109] Da qui l'ovvia constatazione che una ristampa, per lo più di un'edizione già precedentemente uscita dai torchi del tipografo, o che aveva incontrato un particolare esito di pubblico in un'altra realtà editoriale, costava nettamente meno di una *editio princeps*; e che un'edizione in società riduceva, se non della metà per lo meno in maniera considerevole, il capitale investito.

La serialità e la standardizzazione delle procedure tipografiche dovrebbero facilitare la definizione delle relazioni fra costi, prezzi e valori del bene librario, «dacché il rapporto tra i costi delle materie prime e dei servizi accessori e il valore della fattura seguiva andamenti più regolari».[110] Così, per la confezione di un libro, alla «spesa della materia» carta si aggiungevano quella per «accomodarla» (stamparla) e la «spesa dell'arte» (ingegno, tempo e fatica) che si concretizzava nelle competenze dello stampatore e dei suoi lavoranti, nonché nei meriti dell'autore, del curatore e del traduttore dell'opera stampata. A queste si aggiungeva però la possibilità di appaltare a terzi il lavoro, di favorire con l'esternalizzazione quelle procedure che sarebbero risultate più onerose se realizzate per conto proprio; oltre ai costi fissi della gestione della bottega, e delle relazioni intessute per lo smercio dei manufatti, dei quali si sa poco o nulla. Va inoltre tenuto in considerazione l'accantonamento di un capitale di ammortamento utile anche per fronteggiare eventuali tracolli repentini e inopinati. «Nelle produzioni seriali realizzate con calchi, forme e stampi o seguendo modelli e procedimenti facilmente imitabili, il peso dei fattori soggettivi poteva sfumare sino ad azzerarsi»; il prezzo risultava quindi dal costo dei materiali, sommato al costo del tempo impiegato e del margine di intermediazione, secondo schemi dettati dall'esperienza e dalla consuetudine.

È indubbio tuttavia che fattori come l'abilità e il talento del tipografo, la sua importanza a livello locale e nazionale, il godimento di privilegi e diritti sul territorio di lavorazione e smercio, la presenza o meno di una committenza e la rilevanza di quella, le relazioni commerciali che il tipografo intratteneva con altre realtà incidessero sulla definizione del prezzo finale. Per questo è difficile stabilire se un volume dell'*Historia* possa verosimilmente attestarsi sulle 7,5 lire per gli esemplari in azzurra e reale. O se a questa cifra non si dovrebbe piuttosto aggiungere una variabile costituita da più elementi nei quali, fra l'altro, non possiamo non considerare la valenza della contrattazione, esito del processo negoziale e tipica di una realtà economico-sociale nella quale non esisteva un prezzo fisso e pubblico ma determinato al termine di uno scambio. È ipotizzabile che il costo del libro variasse da piazza a piazza (e Ferrara non era fra le più floride),[111] sancendo anche un margine di profitto differente a seconda del libraio e del luogo di vendita. Non va inoltre dimenticato che il prezzo finale del manufatto che il libraio corrispondeva al tipografo non era certamente quello di vendita, che si sarà presentato incrementato di un utile *ad hoc*.

[110] Nuovo (2013), p. 336 e Guerzoni (2006), p. 233. Il riferimento a quest'ultimo è anche per tutte le seguenti considerazioni sul prezzo.

[111] «[Il tipografo] could not impose fixed retail prices, given those very distances and the variations in monetary values in fragmented sales areas» (Nuovo (2013), p. 337).

Esisteva forse un prezzo giusto per ogni opera, tacitamente conosciuto dalle parti contraenti di un negozio librario, ma la differenza fra i prezzi finali era data dalle diverse condizioni di realizzazione e di smercio: «non esisteva nessuna regola precisa per determinare il prezzo persino di esemplari diversi della stessa edizione. Evidentemente, si mercanteggiava ogni prezzo e con ogni cliente mantenendo come riferimento un prezzo *ad minus* in grado di garantire la copertura delle spese di realizzazione: finivano per essere privilegiati quindi i personaggi più eminenti e potenti, che non di rado riuscivano a spuntare i prezzi migliori, come clienti abituali».[112] La diseguale informazione sugli aspetti peculiari dell'attività tipografica locale era caratteristica di un mercato librario in cui gli agenti, fra l'altro, avevano peso differente nella pratica della contrattazione. Prima del prezzo, sarebbe più utile ricostruire in dettaglio la storia delle transazioni, tentando di conoscere le condizioni e le circostanze in cui avvenivano, ossia il luogo e il momento, le forme e i termini di pagamento (in natura, in contanti, con garanzie e/o fideiussioni scambio, baratto), i soggetti coinvolti, le modalità di trasporto e i tempi di consegna, le tasse, le imposte e i privilegi (che, come detto, variavano da territorio a territorio), le eventuali indennità fiscali, la presenza/assenza di vincoli corporativi, la longevità dei rapporti di fornitura, e così via.[113]

La documentazione d'archivio consente di rintracciare ulteriori indicazioni di prezzo corrisposto alla stamperia Baldini. I Mandati camerali contengono i pagamenti elargiti dalla casa d'Este al tipografo per la stampa di materiali, anche istituzionali.

Per l'edizione del 1587 dell'*Oratione fatta dal caualiere Hercole Cato nelle essequie dell'illustriss. & reuerendiss. sig. Hippolito d'Este* risulta che la Camera ducale corrispose il 24 marzo 1587 33 lire[114] a Vittorio Baldini per aver stampato l'opuscolo in 4° di sole 13 pagine. Giovedì 1° ottobre 1587 inoltre risulta: «A messer Vittorio Baldini stampatore lire 18# per hauer stampato l'oratione fatta da Dott. Cremona nella morte del signor Duca di Mantua lire 18».[115] La diversità di retribuzione per due opuscoli analoghi (formato in 4°, 8 c. l'uno – l'*Oratio in funere* ne ha sei per evidente caduta della prima e dell'ultima, probabilmente

[112] Nuovo (2003), p. 117.

[113] Guerzoni (2006), p. 239-240.

[114] ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 50 (1587), Spese straordinarie. «A messere Vittorio Baldini stampator lire 33# per hauer stampato le orationi da lui nelle Essequie di Monsignor Illustrissimo et Reverendissimo Cardinale da Este lire 33».

[115] ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 50 (1587) Spese straordinarie. Si tratta delle spese sostenute dalla camera ducale per la pubblicazione dell'*Oratio in funere Guilielmi Gonzaghii Mantuæ Ducis Sereniss....* un in 4° di 6 c.

bianche) si spiega forse per la presenza dello stemma xilografico di Ippolito d'Este sul frontespizio e della presenza di un, seppur ridotto, apparato decorativo della prima, confrontati con una semplice marca editoriale e un testo corredato da iniziali nella seconda. Rimane comunque il fatto che l'*Oratio in funere* costò alla Camera ducale quasi la metà dell'*Oratione* di Cati.

Le spese straordinarie conservate nei Mandati in volume della Camera ducale registrano però più spesso le retribuzioni elargite a Baldini e ad Antonio Gadaldini,[116] relativamente alla stampa non tanto di edizioni d'occasione, quanto piuttosto di quelle gride, bandi e bollettini normalmente deputati alla diffusione su larga scala e relativi alla gestione interna dello stato.

Nel luglio del 1587 riceve infatti una commessa relativa all'ordine pubblico: «A messer Vittorio Baldini stampatore Ducato uno d'oro per hauer stampatto il bando contro i Zauarisi pubblicato ultimamente di ordine di S.A. [lire] 3.16».[117] Così nel 1589 allo stampatore vengono corrisposti 5 ducati per un'altra commessa compiuta per la camera ducale,[118] e così, per altra cifra, 7.12 lire nel 1590 «per sua mercede di haver stampato le gride delle biade» e «per havere stampato le gride delle monache», quindi «per haver stampato la grida di denunzare le biade».[119]

Ancora, nel 1591 a Baldini vengono corrisposti 6 ducati per «la fatica di haver stampato tre gride», e inoltre «A messer Vittorio stampatore Ducale Ducati 2 per havere stampato le gride dei mendicanti, 7.12 [lire]», poi «[lire] 7.12 per haver stampato l'ultime gride delle [...] e biade».[120]

Ducati 4 vengono invece corrisposti nel 1592 per aver stampato due gride «in materia di biade»[121] e nel 1595 per la stampa di un ordine «per condur le paglie alla Ducal stala»[122] la Camera ducale corrispose 4.10 ducati.

[116] Ca. 1478-1568, tipografo attivo a Modena fra il 1544 e il 1560 (EDIT16).

[117] ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 50 (1587), Spese straordinarie. Si tratta delle spese sostenute dalla camera ducale per la pubblicazione dell'*Oratio in funere Guilielmi Gonzaghii Mantuæ Ducis Sereniss....* un in 4° di 6 c.

[118] ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 53 (1589), Spese straordinarie.

[119] ASM, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 54 (1590), Spese straordinarie. Le tre gride non sono giunte fino a noi e non è stato quindi possibile prenderne visione.

[120] ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 56 (1591), Spese straordinarie.

[121] ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 57 (1592), Spese straordinarie.

[122] ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 59 (1595), Spese straordinarie.

E ancora: «A Vittorio Baldini stampatore lire sei che sono per hauer stampato 300 sequestri alli Mg.li esattori per bisogno [...] per mandarli alle Ville»;[123] «A Vittorio Baldini stampatore Ducati dua da (baiocchi?) 6 l'uno per hauer stampato le Gride delle Biade».[124]

Come si evince da una tabella di spese redatta a Ferrara negli anni Venti del Seicento, risulta che allo stampatore, annualmente, venivano corrisposti 300 ducati: «Al stampatore camerale per istampare Gride, Bandi, fede, Brevi, i [...], licentie et altro all'anno 300». La cifra è seguita da un altro numero (100) sotto la dicitura «si calla».[125]

Numerosi sono gli esempi di commissioni retribuite anche quando la corte si spostò a Modena e, paradossalmente, invece di servirsi di Giuliano Cassiani o di altri stampatori modenesi, continuò a riferirsi a Baldini, forse per particolari accordi, giacché né Giuliano Cassiani, né Francesco Gadaldini[126] si sottoscrivono come tipografi ducali.

[123] ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 59 (1594), Spese straordinarie.

[124] ASMo, Camera ducale, *Computesteria*, Mandati in volume, vol. 60 (1594), Spese straordinarie.

[125] Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara: Ms. *Nuove accessioni 69*, c. 280v.

[126] 1558-1606, tipografo attivo a Modena, figlio di Paolo, fu stampatore episcopale e ducale e la sua attività continuò almeno fino al 1604 (EDIT16).

APPENDICE

L'*Appendice* si compone di materiale ritenuto utile per delineare con chiarezza alcuni elementi salienti della biografia di Baldini e della sua attività a Ferrara.

Nello specifico, si tratta di materiali documentali, ordinati cronologicamente, trascritti[1] come sussidio alla comprensione di alcuni passaggi significativi della tiratura di un'edizione e della costituzione del patrimonio dello stampatore. Si tratta per lo più di lettere inviate al segretario ducale Giovanni Battista Laderchi. Al carteggio si accosta la trascrizione di documenti strettamente legati alla vicenda personale dello stampatore, quali il testamento e il codicillo al testamento.

A questi si associano le trascrizioni, disposte in ordine cronologico, di tutte le dediche firmate da Baldini che accompagnano sue edizioni. Tale archivio è risultato particolarmente significativo per la ricchezza di dati e informazioni da esso ricavabili, e per la peculiarità del materiale, che acquista un valore significativo in quanto composto da Baldini stesso.

Numerosissimi sono stati i riferimenti diretti a questo insieme, che arricchisce le pagine dell'introduzione storica sottolineando una volta di più l'importanza di un censimento, quello delle dediche e degli avvisi al lettore, necessario per evidenziare pratiche di bottega e legami culturali.

[1] La trascrizione è stata effettuata integrando le abbreviazioni, per facilitare la lettura. Le integrazioni prevedono la differenziazione di U e di V. Laddove non è stato possibile decifrare abbreviazioni e parole si è preferito inserire i tre puntini fra parentesi quadre ([...]).

1. Trascrizione del testamento e del codicillo al testamento di Vittorio Baldini

1. 1 Il testamento[2]

Testamentum D. Vittorij Baldini

In Christi nomine amen:

Hora essendo cosa più certa della morte et l'hora di quella incerta, il che considerando il magnifico messer Vittorio Baldini, figliuolo del quondam messer Girolamo de Valdimarino della marca Trivisana Cittadino per privilegio, et habitante di presente nella Città di Ferrara nella contra' del Borgo del Leone sotto la Parochia di S. Polo sano per la Iddio gratia della mente senso, et intelletto, a' finché del corpo sia infermo, non volendo mancare senza testamento, et sua ultima volontà, senza scritti ha disposto, et ordinato di se, et suoi beni del modo infrascritto, videlicet.

Prima venendo il caso della morte d'esso testatore lascia l'anima sua all'Onnipotente Signor Iddio prigando sua Divina Maestà si voglia degnare collocarla nel consortio dell'altre anime Beate et il suo corpo fatto che sia cadavero, vuol che sia sepolto nella Chiesa della Compagnia di S. Giovanni [san Giovanni Battista in San Domenico] nel luogo istesso ov'è sepolto messer Vittorio figliuolo d'esso testatore, nel qual luoco ordina, et comanda esso testatore che debba esser fatta un'Arca dall'infrascritta sua herede, dando facoltà esso testatore al magnifico messer Alessandro Cagnini di ordinarla nel modo che a lui parerà il qual Cagnini doverà haver cura di farla fare con la inscrittione che parerà meglio, et più giuditiosa all'infrascritti Signori Commissarij et tutore infrascritto, et per li funerali sia fatta quella spesa che parerà all'infrascritta sua Consorte et Tutore, et Commissarij infrascritti, et ordina et comanda esso testatore che vi sia fra tutti quelli, che l'accompagnaranno alla sepoltura la Compagnia di S. Giovanni, la Compagnia del Spiritu Santo gli Orfani, et orfane di tutte le regole, et in specie tutti quelli della misericordia, et li Priori di S. Polo.

Item per ragione di legato, et per l'Amor d'Iddio, et per ogn'altro miglior modo che ha potuto, et può esso testatore lascia li affitti, et entrate delle due Botteghe che sono sotto la Casa dell'habitatione d'esso testatore posta nella contra' del Borgo del Leone appresso la fossa del Castello alla Compagnia di S. Giovanni di questa città di Ferrara con la gravezza però dell'uso, ò feudo che sia che è sopra l'una delle due botteghe che si paga alla Camera ò a

[2] ASF, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3. Il testamento venne rogato dal notaio Rinaldo Amatore[i] Negrini, l'8 febbraio 1618. Trascrizione già pubblicata in Cunsolo.

chi sia causa dalla Camera volendo che tal gravezza aspetti pagarla à detta Compagnia con obligo espresso di detta Compagnia che debba far celebrare imperpetuo ogni settimana nella Chiesa di detta Compagnia due messe da morto per l'anima d'esso testatore, di suo figliuolo, et di tutti li morti d'esso testatore dal Cappellano che pro tempore celebrarà la messa di detta Chiesa di detta Compagnia, ordinando et comandando esso testatore espressamente che detti affitti di dette Botteghe imperpetuo (detratti sempre li detti usi di dette Botteghe che dovrà pagare detta Compagnia alla Camera ò a chi havrà causa da essa) debbano esser dati, et sborsati al Cappellano che pro tempore celebrarà la messa nella detta Chiesa di detta Compagnia in satisfattione della mercede ò parte della mercede che detta Compagnia havrà accordata con quello di pagarli o à mese ò ad anno per celebrare la messa in detta Chiesa, et mancando detta Compagnia di far celebrare imperpetuo dette due messe ogni settimana in detta Chiesa come di sopra ha disposto esso testatore priua detta Compagnia di detto Legato, ne vuol che possa havere ne conseguire cos'alcuna, ma per la medesima ragione di legato lascia detti affitti alla Compagnia del Spirito Santo di questa Città di Ferrara con le medesime gravezze, et dell'istesso modo, et obligo che ha detta Compagnia di S. Giovanni.

Item, per ragione di legato, et per l'Amor di Dio, et per ogn'altro miglior modo che ha potuto, et può esso testatore lascia alla fabrica de Padri Capuccini di questa Città di Ferrara lire cinquanta per una volta sola da esserli pagate dell'infrascritta sua herede, acciò essi padri preghino per l'anima d'esso testatore seguita la morte d'esso testatore.

Item, per la medesima ragione di legato lascia alli padri del Collegio di Giesù di questa città di Ferrara tanti santi, et dottrine che importi il valore di detti Santi et Dottrine un scudo ogni mese da essergli dati dall'infrascritta sua herede di quelli però che si farano e stamparano nella stamparia di detto testatore volendo detto testatore che il presente legato habbia luoco solamente mentre sarà esercitata detta stamparia sotto nome, et in nome dell'infrascritta sua herede et non in altro modo ne in altra maniera, quali padri siano obbligati pregare il Signor Iddio per l'anima d'esso testatore.

Item, per la medesima ragione di legato et per Amor di Dio lascia alla Compagnia del Spiritu Santo di Ferrara lire cinquanta per una volta sola da esserli date, et pagate dall'infrascritta sua herede seguita la morte d'esso testatore.

Item, per la medesima ragione di legato lascia alla Francesca Landrina serva d'esso testatore lire dieci per una volta sola da esserli date et pagate dall'infrascrita sua herede dopo la morte d'esso testatore.

Item, per la medesima ragione di legato lascia alli Padri del Benmorire della Porta di Sotto lire cinquanta per una volta sola da esserli date et pagate dall'infrascritta sua herede dopo la morte d'esso testatore.

Item, per ragione di legato, et institutione et ogn'altro miglior modo che ha potuto et può esso testatore lascia alla Vittoria nezza[3] d'esso testatore figliuola legittima et naturale del già detto messer Vittorio figliuolo d'esso testatore scudi doziento di dote quando si maritarà.

Item, lascia esso testatore nomina , et vuole che sia Donna Madona, et herede usufruttuaria cum pleno Iure la magnifica, madonna Laura Volpara dilettissima consorte d'esso testatore de beni et rediti d'esso testatore mentre detta madonna Laura viverà, starà vedova, et userà vita casta et honesta la qual madonna Laura sia obligata tenire presso di se la detta Vittoria nezza d'esso stampatore, et alimentarla, alla quale madonna Laura sua consorte esso testatore lascia la sua Dote ch'essa ha data et consignata ad esso testatore della quale n'appare per rogito di me notaro infrascritto da esserli restituita in questo modo cioè la mettà in beni mobili, et l'altra mettà in danari, con questo però che detta sua consorte mentre havrà l'ususfrutto de beni, et heredità d'esso testatore non possa separare detta sua Dote dalli beni, et heredità d'esso testatore, ma quella debba stare in communione con detti beni, et heredità d'esso testatore.

In tutti li beni mobili, et immobili ragioni, attioni, et crediti d'esso testatore ovonque si siano, et si trovavano essere al tempo della morte d'esso testatore à instituito lasciato et di sua bocca nominato et voluto che sia, instituisse lascia nomina di sua boccha et vuole che sia sua herede universale la Vittoria figliuola del già detto messer Vittorio figliolo d'esso testatore nata di detto suo figliuolo et dellla magnifica madonna Isabella Ziotti già moglie di detto figliuolo d'esso testatore, alla qual Vittoria sua herede instituta [che] morendo senza figlioli legittimi, et naturali esso testatore substituisse à quella in tal caso la Compagnia di S. Giovanni, et la Compagnia del Spiritu Santo di questa Città di Ferrara con questo però, et non in altro modo che dette compagnie non possano, ne debbano attribuirsi ne applicarsi de beni et heredità d'esso testatore se non scudi cento per ciascuna di dette Compagnie cioè scudi dociento in tutto per una volta sola, et il resto dei beni et heredità d'esso testatore sia dispensata dalli Massari di dette compagnie che pro tempore sarano con l'intervento però del Padre inquisitore che pro tempore sarà di questa Città di Ferrara quale substitutione et dispensa non possa haver luoco (quando venisse il caso che detta Vittoria herede instituita moresse com'è detto senza figli legittimi et naturali) mentre durerà l'usufrutto della detta madonna Laura consorte d'esso testatore ordinando et comandando esso testatore che detta sua consorte non possa ne debba esser molestata ne inquietata in detto usufrutto de beni et heredità d'esso testatore mentre usarà vita viduile casta et honesta et viverà tale essendo mente d'esso testatore che detta sua consorte

[3] Nipote, in dialetto emiliano.

habbia l'intero usufrutto de beni et heredità d'esso testatore com'ha di sopra disposto et lasciato, il qual usufrutto finito non vuole detto testatore che detta sua consorte ne li suoi heredi sia ne siano obbligati à restituire li beni et heredità d'esso testatore se non nel stato che si trovavano al tempo della restitutione di quelli et tali quali sarano et lascia esso testatore che parendo a detta sua consorte esserci in detta heredità beni mobili di superfluo possa venderne quella quantità che ad essa sua consorte parerà con l'intervento però del tutore infrascritto della detta Vittoria herede d'esso testatore et porre il danaro del retratto di quelli sopra il Monte di pietà a solito reddito. La qual dispensa da farsi da detti Massari di dette Compagnie di S. Giovanni, et Spiritu Santo con l'intervento del Padre inquisitore soddetto come di sopra ha disposto esso testatore de beni et heredità di esso venendo il detto caso vuol ordina et comanda esso testatore che sia fatta del modo infrascritto all'infrascritte persone et luochi infrascritti come à basso si dirà salvo sempre li detti scudi doziento d'applicarsi a dette Compagnie di S. Giovanni et Spiritu Santo cioè scudi cento per ciascuna d'esse come di sopra ha disposto, et ordinato esso testatore, videlicet.

All'Antonia, et alla Barbara figliuole di Madonna Diana de Ruggieri[4] già moglie di primo matrimonio del qondam Signor Horatio Salli [o Sassi] da Bertinore nate di detta Madonna Diana et di detto signor Horatio li sia dato scudi cento per ciascuna d'esse per una volta sola quando esse si maritaranno, o monacheranno, overo quando fossero maritate, o monacate.

Item, alli Padri del Benmorire della Porta di Sotto scudi cento per una volta sola

Item, alli Padri del Giesù di questa Città scudi cento per una volta sola.

Item, alli orfani della misericordia di questa Città lire cinquanta per una volta sola. Et il resto de li beni, et heredità d'esso testatore sia dispensata in maritar Cittelle povere di questa Città ad arbitrio di detti Massari di dette Compagnie, et del Padre Inquisitore che protempore sarano.

Et desiderando esso testatore che l'accordo fatto tra l'Illustrissima Comunità di Ferrara et esso testatore (che è che detto testatore è tenuto et obbligato stampare per detta Illustrissima Comunità tutte le cose necessarie per quella per la mercede convenuta) habbi luoco, et perseveri anco inanti con la sopradetta herede d'esso testatore. Perciò detto testatore prega l'Illustrissimo Signor Giudice de Savij, et Sgnori del Maestrato di questa Città et quelli che protempore sarano à volersi compiacere et contentare di perseverare et continuare in detto accordo con detta herede d'esso testatore acciorché con quel miglior modo et ordine che sia possibile habbia, et debba esser esercitata

[4] Diana de Ruggieri è citata come "Baldini Diana" nell'indice per contraenti del fondo notarile dell'ASF.

la stamparia d'esso testatore a nome di detta sua herede. Il qual testatore lascia, et vuole che sia suoi Commissarij et sopraintendenti di detta stamparia insieme con l'infrascritto tutore di detta Vittoria sua herede l'Illustre Signor Ottavio Magnanini Secretario di detta Illustrissima Comunità et il Signor Giuliano Tamoni Cancelliere di detta Illustrissima Comunità, et dopo morte dell'infrascritto tutore con quello che protempore sarà, et dopo essi Signori Ottavio, et Giuliano, lascia commissarij, et sopraintendenti di detta stamparia li Signori Secretarij, et Cancellieri, che pro tempore sarano di detta Illustrissima Comunità, et conoscendo esso testatore esser necessario che vi sia un Contista, che tenga li conti del maneggio di detta stamparia et anco della bottega di libreria che esercita esso testatore sotto la porta del Cortile, la qual dovrà esser continuata dalla detta sua herede. Perciò detto testatore vuole ordina, et comanda che sia deputato per contista il Magnifico messer Alissandro Cagnini, al quale lascia per detta carica scudi duoi il mese per sua mercede, et mancando lui li sia deputato un altro contista con la medesima provigione dalli detti Signori Secretario, et Cancelliere et dal tutore, ò curatore di detta sua herede, alli quali esso testatore da facoltà, et podestà amplissima sopra di ciò per il buon governo, et amministratione di detta stamparia. Circa poi la bottega suddetta di libraria da facoltà esso testatore alla detta madonna Laura sua consorte mentre essa vivera, et che havrà l'usufrutto sudetto di deputare persona atta, et sufficiente alla carica, et amministratione di detta Bottega, si come esso testatore confida, che sia per fare, pagandoli quel salario sufficiente per tal negotio, tenendolo in casa se così parerà à detti Signori Commissarij, et al tutore, ò curatore di detta sua herede, ordinando, et comandando detto testatore, che subito seguita la morte d'esso testatore siano inventariati tutti li beni dell'heredità d'esso testatore.

Tutore e curatore pro tempore di detta Vittoria herede d'esso testatore deputa lascia et vuol che sia il Signor Claudio Rondone mentre viverà, et dopo lui il Signor Antonio Vecchi hora Massaro della Compagnia del Spiritu Santo, ordinando, et comandando esso testatore, che seguita la morte di detta madonna Laura sua consorte debba esser posta detta Vittoria ad educarsi sino che sarà in stato di maritarsi, ò monacarsi nelle suore del Corpo di Christo di questa Città sotto la cura, et governo delle figliuole del detto Signor Claudio Rondone professe in detto monastero.

Et hoc est suum ultimum testamentum et sua ultima voluntas, quod et quam ipse testator valere voluit, iussit et mandavit iure testamenti et si iure testamenti non valet, non valeret, non valebit, aut valere non posset, tunc et eo casu dictus testator valere voluit, iussit et mandavit iure codicillorum seu donationis causa mortis aut iure cuiuslibet alius ultime voluntatis, que magis, aut melius, de iure valere poterit, firmiter atque tenere omni meliore modo. Dicens et declarans dictus testator se nullum aliud testamentum neque ullam

aliam ultimam voluntatem hactenus condidisse et ubi constare posset aliquod vel aliquam a se conditum vel conditam fuisse illud et eam nunc cessat, irritat et annullat, quoniam vult et mandat presens testamentum quibuscumque aliis eius ultimis voluntatibus a se hactenus (forsan) conditis preferri et omnino privalere, omni meliori modo. Actum et conditum fuit presens testamentum per suprascriptum testatorem lectumque et publicatum de eius commissione et mandato per me notarium infrascriptum, anno eiusdem, nativitatis millesimo seccentesimo decimooctavo, inditione prima, die octavo, mensis februarii, Ferrarie, in domo habitationis suprascripti testatoris esistenti in camera anteriori prospiciente in Contra' vie publice Burgi Leonis, sub parochia S. Pauli, persentibus testibus vocatis et ore proprio ipsis testatoris rogatis videlicet : domino Iulio Cesare Ravisio, filio quondam domini Alexandri de Contra' S. Ioannis; domino Benedicto Ioannello, filio quondam domini Bernabè de questa <Porta> S. Stephani; domino Ferrante de Mamais, filio quondam domini Cesaris de questa Porta S. Stephani; domino Ieronimo Palmerio,

filio quondam domini Romani de questa detta de Bastardini sub parochia S. Romani; domino Dominico Cazzuola, filio domini Antonii de questa Burgi Leonis sub parochia S. Romani; domino Iacobo de Allegris, filio quondam domini Pauli de questa Porta sub parochia S. Paoli et domino Hieronimo Tamagnino, filio quondam domini Filippi de questa et parochia presentis S. Paoli. Ego Hieronimus Contugus, flius quondam magnifici domini Emilii, publicus apostolica imperialique autoritatibus notarius et civis Ferrariensis, soprascriptum testamentum de quo rogationis existit et dominus Rainaldus Amatorius de Nigrinis notario Ferrariensis, vigore assignationis de eiusdem domini Rainaldi scripturis mihi facte per dominos Offitiales almi Collegii dominorum notariorum Ferrarensium et licentie mihi in maiori et generali consilio huius urbis concesse in hanc publicam et authenticam formam [...].

1. 2 Codicillo al testamento[5]

Codicilli del magnifico messere Vittorio Baldini
1618 9 Febbraio
Nel Nome di Nostro Signore Giesù Christo Amen

Hauendo il Magnifico messere Vittorio Baldini del quondam messere Girolamo de Valdemarino della Marca Triuisiana Cittadino per priuilegio et habitante nella Città di Ferrara nella contrada del Borgo del Leone sotto la Parochia di S. Polo fatto il suo ultimo testamento rogato per me notaro infrascritto il di otto del presente mese, et anno, nel quale fece institutioni

[5] ASF, Archivio notarile antico Ferrara 1334-1856, primo fascicolo, pacco 3. Anche il codicillo venne rogato dal notaio Rinaldo Amatore[i] Negrini.

ordinationi, et legati, et come in quello, et essendo la uolontà dell'huomo prossimo alla morte ambulatoria, et a lui lecito d'aggiungere, et sminuire à quello secondo il suo uolere. Di qui è che il prefatto messere Vittorio sano per la Iddio gratia della mente, senso et intelletto, a bene et infermo del corpo per li presenti suoi codicilli ha disposto, ordinato, et uoluto che sia del modo indetto.

Prima esso Codicilante ordina, comanda et lascia solamente scudi venti delli affitti delle Botteghe che sono sotto la Casa d'esso Codicillante alla Compagnia di S. Giouanni di questa Città con le medesime grauezze, et obblighi già disposti, et ordinati nel legato fatto a detta Compagnia, non uolendo detto Codicillante che detta Compagnia possa hauere, et pretendere di detti affitti se non li detti scudi venti, et li debba riceuere dalle mani dell'Erede d'esso Cidicillante del modo, et con le condittioni dichiarate, et disposte da esso Codicillante nel Legato fatto a detta Compagnia in detto suo testamento, et facendo bisogno reuoca esso Codicillante detto legato in quella parte d'affitti che si cauarano di più delli detti scudi venti di dette Botteghe, et per ragione di legato solo lascia di detti affitti di dette Botteghe esso Codicillante alla detta Compagnia di S. Giouanni scudi venti con le medesime grauezze, oblighi, et priuatione contenute in detto legato le quali s'habbino pe espresse, et specificate nelli presenti codicilli.

Item detto Codicillante reuoca per la mettà solamente li legati fatti da esso Codicillante alla fabrica delli Padri Capucini di questa Città, alli Padri del Collegio di Giesù, et alla Compagnia del Spiritu Santo di questa Città non uolendo detto Codicillante che tali legati habbino luoco se non per effetto della mettà per ciascuna di quelli.

Item lascia, et uuole esso Codicillante, che sia amministratore della stamperia d'esso Codocillante messere Bartolomeo Gaetti detto il Mantoano come proffessore dell'arte della stamparia, acciò l'habbia a gouernare, et hauer cura di quella, come hà fatto sempre per il passato, et tuttauia fa di presente facendo detto Gaetti l'istesso hà fatto, et fa in vita d'esso Codicillante in detta stamparia, nel qual Gaetti detto Codicillante confida, che sia per esser fedele alla sua herede, et alla consorte d'esso Codicillante, alla quale detto Gaetti douerà esser obediente del'istesso modo ch'è stato, et è à detto Codicillante, al qual Gaetti detto Codicillante lascia che li sia dato per sua prouiggione ò mercede mentre seruirà suddetta stamparia scudi sei il mese, et più, et meno secondo parerà alli signori Secretario Magnanini, et Tamone Cancelliere dell'Illustrissima Città di Ferrara et al tutore dell'herede d'esso Codicillante, et à quelli che pro tempore sarano secretarij, et cancellieri di detta Illustrissima Città et tutore, et Curatore pro tempore della Vittoria herede d'esso Codicillante, et in oltre che detto Gaetti habbia l'habitatione mentre servirà come di sopra nella Compagnia istessa della stamparia oue di presente detto

Gaetti stampa. Al quale Gaetti detto Codicillante lascia per ragione di legato, et ogn'altro miglior modo il già potuto, et puo un letto fornito da esserli dato dall'infrascritta sua herede seguita la morte d'esso Codicillante. Et accioché il negotio della stamparia d'esso Codicillante camini auanti ne uadi a trauerso. Perciò detto codicillante prega, et supplica l'Illustrissimo et Reverendissimo Signor Legato di Ferrara, et quelli che pro tempore sarano a degnarsi per loro Benignità, et Clemenza à dare, et porgere ogni fauore, accioché detta stamperia sia essercitata a nome dell'herede d'esso Codicillante del modo che ha fatto, et fa detto Codicillante.

Item lascia ordina, et comanda detto Codicillante, che mentre Marco Pasquanti Gargione d'esso Codicillante seruirà nella Bottega di Libraria di detto Codicillante sotto la Porta del Cortile lauorando in quella dell'Arte della Libraria, come hora fa, li sia dato duoi scudi il mese per sua prouiggione, o mercede, et il vitto, et habitatione in casa pero dell'herede d'esso Codicillante, come detto Pasquanti l'ha di presente detto vitto d'esso Codicillante. Al quale Pasquanti detto Codicillante lascia un Colletto di Cenco [?] formato di cordelle, et un Capello col il Cordine d'oro, ch'era del figliuolo d'esso Codicillante.

Item lascia, ordina, uuole, et comanda esso Codicillante, che seguita la sua morte debbano esser dispensate alcune cose de mobili dalla magnifica Madonna Laura consorte d'esso Codicillante conforme l'ordine dato da esso Codicillante a bocha a detta sua Consorte.

Item ordina, uuole, et comanda esso Codicillante, che li Commissarij, et soprantendenti deputati da esso Codicillante sopra la stamparia sodetta che sono li Signori Secretario et Cancelliere dell'Illustrissima Città di Ferrara et il tutore dell'herede d'esso Codicillante possano accrecere, et sminuire la mercede deputata da esso Codicillante al magnifico messere Alissandro Cagnini Contista da esso deputato, et similmente ad ogn'altro Contista che pro tempore fosse deputato di detta stamparia et Bottega di libraria.

In oltre detto Codicillante con ogni miglior modo, che ha potuto, et può assolue, libera, et quieta ad esso per all'hora, et all'hora per adesso Domenico Gratioli lauorante nella stamparia d'esso Codicillante absente come presente, et me nodaro come publica persona che accetta et stipula in nome di detto Gratioli da tutto quello che detto Gratioli restasse debitore ad esso Codicillante sino al giorno della morte d'esso Codicillante. Nel resto poi conferma esso Codicillante il suddetto suo testamento.

Et hanc esse uelle dixit ipsi Dominus Victorius Codicillans suam ultimam voluntatem, quam valere voluit, iussit et mandavit iure codicillorum, et si iure codicillorum non val[u]erit, sive valere non posset, valere voluit, iussit, et mandavit iure donationis causa mortis aut cuiuslibet alius ultime voluntatis, quae magis, et melius, de iure valere poterit, firmiter atque tenere omni meliori modo.

Lectiet publicati fuerunt presentis Codicilli per me Raynaldus Amatoris Nigrinus notarium infrascriptum de voluntati, et commissione dicti Codicillantis, anno à nativitate Domini Nostri Jesu Christi millesimo sescentesimo decimooctavo, inditione prima, die nono, mensis februarii, Ferrarie, in domo habitationis ipsius Codicillantis de nocte inter horas primam, et secundam cum quinque luminibus accensis ante lectum ipsius Codicillantis existentem in camera anteriori dicte Domus prospicientis in Contra' vie publice Burgi Leonis, sub Parochia Sancti Pauli, ad quos publicationem presenti fuerunt infrascripti testes vocati et ore proprio ipsius Codicillantis rogati videlicet: uno dominus Iulius Cesare filius Dominus Benedicti de Ioannellis de porta Sancti Stephani, 2 Domino Hieronimus Palmerius filius quondam domini Romani de porta hac Parochia Ecclesiae Cathedralis; 3 dominus Iacobus de Allegris filius quondam dominus Pauli de porta Burgi Leonis sub parochia Sancti Pauli ; 4 Dominus Bartolomeus Leonius filius quondam domini Vincentij de porta Sancti Stephani ; et 5 Dominus Pius filius quondam domini Alphonsi de Landis de porta Sancti Thomae.

Ego Hieronimus Contugus, flius quondam magnifici domini Emilii, publicus apostolica imperialique auctoritatibus notarius et civis Ferrariensis, sopruscriptos codicillos de quibus rogatius fuit et dominus Rainaldus Amatorius de Nigrinis notarius Ferrariensis, vigore assignationis de eiusdem domini Rainaldi scripturis mihi facte per dominos Offitiales almi Collegii dominorum notariorum Ferrarensium et licentiae mihi in maiori et generali consilio huius urbis concesse in hanc publicam et authenthicam formam licet per alienam manum mihi tam fidam redegit et in fidem hic me solito meo signo apposito subscripsit.

2. La corrispondenza fra Vittorio Baldini e Giovanni Battista Laderchi[6]

1

[1589, in allegato come esplicitato sul verso, un foglio stampato non pervenuto]

Molto Illustre Signore et patrone mio colendissimo

Con la presente vengo à supplicar V.S. molto Illustre à farmi gratia, ch'io possa ristampare l'inclusa copia stampata in Lione, et poi in Turino, che L'accerto, che mi farà benefitio grande, et fossi più, che s'io stampassi qual si uoglia

[6] Le lettere di Baldini sono autografe e sempre firmate, quelle di Laderchi probabilmente sono state redatte da un terzo e corrette infra linea dal segretario. Le missive sono conservate in ASMo, Arti e mestieri, *Stampa e stampatori*, busta 36/a.

libro grande. La ristamperò à punto nel modo, che gliela mando, secondo non uoglia, ch'io vi nomini superiori ò città, ouero nel modo, che le piacerà. Hò leuato alcune cose, et se altro vi è et non stia bene, accomoderò come le piacerà; Di nouo La supplico à farmi questo bene, che il signor Iddio La prosperi in ogni sua attione, il qual pregherò sempre per lei. Di Ferrara di 4 settembre 1589. Di V.S. molto Illustre Servitore affettionatissimo Vittorio Baldini.

2

[7 settembre 1589]
Illustrissimo Signor et patrone mio Collendissimo
Io rimetto a V.S. Illustrissima l'incluso Auiso accomodato dal Signor Girolamo Nasello[7], in modo, che à lui pare, che possi star bene, et perché il medesimo diceua, che si mostrasse al signor Motecatino [!] ciò non si è potuto effettuare, per esser Sua Signoria indisposta, et trauagliata dal male, et non uolendo, che se le dia impaccio; Ritorno à supplicare V.S. Illustrissima à fauorirmi di questo bene, et questa gratia, che io la possi ristampare nel modo, che à lei piacerà, che il tutto reputerò per somma gratia, et fauore à benefitio, non poco, di me, et delle mie creaturine. Fra tanto pregaremo il Signor Iddio per la sua felicità, et in sua buona gratia deuotissimo servitore me le raccomando. Di Ferrara il di 7 settembre 1589. Di V.S. Illustrissima certissimo et affettionatissimo servitore Vittorio Baldinj

3

[6 maggio 1594]
Illustrissimo
Mi trouo hauer stampato mille di questi libretti per vno, et li uoleua uendere in Ferrara; et poiché il Signor Giudice de Saui si rende difficile di concedere licenza, che l'Autore li possa uendere in Banco; supplico V.S. Illustrissima à farmi gratia presso S.A. che possa hauer licenza di venderli in Banco per giorni vinti; questo Auttore si chiama Iseppo Rosaccio Cosmografo[8], et è lui solo, senza canti, ò suoni. Se La S.V. Illustrissima mi concede questa gratia, toccherò questi dinari, et mi trattenerò sino che finisca La sua opera;

[7] Trattasi di Girolamo Naselli, che pubblicò con Baldini, nel 1584, *All'illustriss. et reverendissimo monsignor Giulio Canano Cardinale*. «Giureconsulto originario di Savona, vissuto tra il XVI e XVII secolo; fu segretario residente alla corte di Francia per il duca Alfonso II d'Este per quasi quarant'anni» (EDIT16).
[8] Trattasi di Giuseppe Rosaccio (ca. 1530-1620) che pubblica nel 1594 *Le sei età del mondo* e *Teatro del cielo e della terra*, entrambi ottavi di poche pagine. Non è dato sapere a quale dei due Baldini si riferisca nella lettera.

La prego dunque à farmi rispondere; et Le bacio con riuerenza le mani pregandole compiuta felicità. Di Ferrara di 6 Maggio 1594. Di V.S. Illustrissima Affezzionatissimo Servitore Vittorio Baldinj

4

[8 giugno 1594, in allegato fogli a stampa con le seguenti indicazioni tipografiche: *Stampata in Rauenna, & Ristampata in Ferrara, per Gioambattiſta || Bellagamba*[9]*, Alla Libreria della Pace. 1594.* || Ad inſtantia di Giuſeppo Balſemo Ciciliano. || *Con Licenza della Santa Inquiſitione.*]

Illustrissimo Signore

Al mio ritorno di Bologna, doue sono stato à pagare il carattere della Musica, ch'io condussi per stampare i Madrigali[10] dell'Illustrissimo principe di Venosa, il quale hò seruito benissimo, io trouai vn nouo stampatore in Ferrara, il quale tutauia stampa, et si vsurpa l'Arme di Sua Altezza Serenissima come potrà uedere dall'inclusa ricetta stampata da lui ad un cerettano, che la uende in piazza; et oltre che non si conuiene à porre in mano di simil gente l'arma suditta; essendo io stampator Ducale, non posso credere, che S. A. Serenissima comporti, et costui si pigli questo buono in mano, di porre l'Arme su le cose che lui stampa. Io dunque supplico V.S. Illustrissima che lo faccia sapere a S.A. et fauorirmi, che non mi sia fatto affronto da costui: oltre et non credo, che V.S. Illustrissima le habbia dato licenza di stampare la detta Ricetta. Ricordo a V.S. la sua epistola; perché a Bologna mi dimandano de' suoi librj, et di altri luochi. Dio la conserui sana, et felice. Di Ferrara adi 8 Giugno 1594. Di V.S. Illustrissima Deuotissimo Seruitore Vittorio Baldinj

5

[13 maggio 1595]

Illustrissimo Signore et patrone mio Colendissimo

Sono sempre ricorso a V.S. Illustrissima in tutti li miei trauagli, La quale per sua benignità mi hà sempre aiutato. Hora sapia V.S. Illustrissima come dubito di esser sforzato à partirmi della casa, che Lei mi fece hauere in piazza

[9] Il ritrovamento di questo foglio a stampa è di notevole interesse perché consente di anticipare la data di inizio attività di Bellagamba al 1594. Infatti, come risulta da EDIT16, Giovanni Battista Bellagamba è attestato a Bologna dal 1596, e si lega in società, per la realizzazione di alcune edizioni, con quel Simone Parlasca con il quale anche Vittorio Baldini si troverà a fare affari editoriali nel Seicento. Altro elemento di comunanza fra i due tipografi: nel 1598 Bellagamba stampa le otto carte in 8° di *Della nobiltà et grandezza dell'huomo* di Giuseppe Rosaccio, così come Vittorio Baldini.

[10] Trattasi dei *Madrigali a cinque voci* di Gesualdo, stampati in 5 parti.

doue habito, il che sarebbe la mia total rouina, sì per lo auuiamento, et comodità come per hauer da muouere li suoi libri così imperfetti, et intanto numero; perche si squinternerebbero, et saria di non poco danno.

Messere Pietro Soncino Pegna, giovine, uscito di [...], hà fatto mandato à Messere Polonio Suzzi, parente di Messere Bernardo Suzzi di Gabella, con facoltà di poter uendere, impegnare, et trouar dinari sopra la detta casa, et mi hà fatto intendere, che se non trouo dinari per mandar à Vinetia al detto Soncino, che trouerà persona, et gliene darà. Lui si è lassato intendere, che quando io li desse 600 o 700 scudi me la darebbe a godere (a godere con sicurtà che non sarei molestato) di mille scudi. Questo è vn gran partito, percioché io pago di fitto di essa casa Ducati 70 mi fà anco questo partito, che li dia 400 Ducati che mi calerà la mità del fitto, et sarà obligato à rendermi li dinari fra tanto tempo. Si che Signore Illustrissimo se V.S. non mi aiuta, son rouinato; vorrej, ch'ella facesse scriuere à questo Messere Polonio, ò Bernardo Suzzi, che non facessero altro di questa casa, sino alla venuta di V.S. Illustrissima che poi fra tanto finiressimo li suoi Consegli[11], et si cauerebbe presto denari, et facilmente potrei hauer questo bene, per mezo suo, che questa casa cadesse in man mia.

Hò pensato anco, che sel signor Lunardo Mascherari uolesse lui attendere à questo negotio, mi obbligherej a pagarli questi 70 Ducati all'anno à luj; et quando non volesse più per se veran venduti li detti Consegli di V.S. Illustrissima gli rimborseria li suo dinari. Però la supplico à fauorirmi col detto Signor Lunardo, che volesse aiutarmi, acciò non sia cacciato di questa casa; che dieci per cento sono assai; quando sia sicuro come di sopra.

Questo segnalato fauore, ch'io cerco da V.S. Illustrissima vuole esser presto, perciò che fatte le feste vuolino dar fine al negotio; et vna sua lettera farà soprassedere, sino che si piglierà qualche rimedio a tanto mio danno; Hò inteso, che un formaiaro di piazza cerca lui di sborsar dinari, per venire in casa. Di nouo La supplico ad aiutarmi; et a tal fine Le prego da N.S. Dio compiuta felicità, et allegrezza del suo gentilissimo figlio. Di Ferrara di 13 Maggio 1595. Di V.S. Illustrissima Devotissimo Servitore Vittorio Baldini.

6

[6 febbraio 1598]
Illustrissimo Signore

Scrissi a V.S. che mi bisognò leuar li suoi libri della camera doue erano, et ponerli sotto l'entrata della casa del Signor Gio. Jacomo Azzi; vna parte n'hò

[11] Trattasi dei *Consiliorum siue Responsorum Io. Baptistae Laderchij Imolen. I.C. praeclarissimi... liber primus nunc primum in lucem emissus*, noti, a quanto risulta all'oggi, nell'edizione del 1600 con colophon datato 1594, pubblicati ad istanza di Giuliano Cassiani.

posto nel camerino sopra la mia Bottega però con parole [al] Signor Conte Tomaso Mosti; resta che V.S. Illustrissima gli scriua, che mi dia detto Camerino, nel modo, che le pare, et mi faccia la mia scrittura; cosi la supplico con propria occasione à fare quanto desidero. Conche fine le faccio humilmente riuerenza. Di Ferrara à 6 di febbraio 1598. Di V.S. Illustrissima Deuoto Seruo Vittorio Baldini

7

[16 gennaio 1599, copia-lettera probabilmente di Giovanni Battista Laderchi]

a Vittorio Baldino

Hò riceuuto la uostra lettera et quanto all'oratione, si l'haurà a stampare ~~farò che vi sarà mandata~~ [correzione interlinea intelleggibile]. Quanto a' miei libri desidero, che una uolta si finisca questa pratica, ne essendo questa mia peraltro massima ~~le~~ raccomando.

8

[probabile marzo 1599, copia-lettera probabilmente di Giovanni Battista Laderchi]

A Vittorio Baldini

Ho ueduto quanto mi hauete scritto et quando sarete all'ordine di ogni copia me ne darete annunzio, che non mancherò di fare quanto sarà necessario et Dio ui conserui.

9

[25 marzo 1599]

Illustrissimo Signore et Patrone mio colendissimo

Io hò scritto in Riuiera di Salò per la Carta, per finir la sua opera, et hò parlato col Signor Guidottj che mi hà promesso pagarla: onde subito, che sarà arriuata io darò espeditione, et si metterà fuori, che sarà pur hora.

Inanzi, che si stampi l'Epistola, et il principio, manderò i fogli à V.S. Illustrissima.

Il Signor Guidotti dice, che uorrebbe darli tutti ad vn libraro, et farli a piacere, il che à me piacerebbe, quando si trouasse, che ci attendesse.

Si hauerà d'auuertire, che questi commissarij si contentino; Et che io non resti intricato per hauer'io sempre fatte le polize di mia mano, direttiue al Signor Lunardo, de i dinari che lui ha sborsato per carta, et altro.

Spero, che V.S. Illustrissima darà tal'ordine à questo negotio ch'io resterò sodisfatto.

Questa sera hanno dato per spedito l'Illustrissimo Signor Montecatino il quale hà lassato al Signor Pigante il suo Casino col terreno, che ui è sotto; Il Signor Capitano [?] Montecatino hà lassato la sua robba, eccetto certi Legati per la sua famiglia; Altro non ci è di nouo, se non che mi ui sono più Arme affisse in questa Città, dell'Illustrissimo Signor Cardinale da Este, che del Papa.

Et s'è fatto maggior allegrezze ecc.

Io faccio humil riuerenza à V.S. Illustrissima, et à tutta la sua Illustrissima famiglia, la qual N.S. Dio conserui longamente nella sua Santa gratia. Di Ferrara il di 25 di Marzo 1599. Di V.S. Illustrissima deuoto seruo Vittorio Baldinj

10

[30 aprile 1599]

Illustrissimo Signore et patrone mio colendissimo

Hò mandato à V.S. Illustrissima l'epistola, et l'Indice del suo libro, et le hò scritto intorno all'espeditione di esso; Le scrissi anco s'ella uoleua, che si stampasse quell'Indice al Signor Giacomino delle Materie; di che riaspetto suo auiso.

Il Signor Guidotti è ammalato, il quale m'haueua promesso i denari, che mi poteuano bisognare per finir questi fogli; Quando sarà guarito, sarò con lui, et darò espeditione. Conche fine, le faccio humil riuerenza, et le prego da nostro Signor Dio ogni contento. Di Ferrara à 30 di Aprile 1599. Di V.S. Illustrissima Deuoto seruo Vittorio Baldinj

11

[22 novembre 1599, copia-lettera probabilmente di Giovanni Battista Laderchi]

a Vittorio Baldini

Hò mandato quanto m'hauete scritto, et se non si parla un poco più chiaro io non so che si uoglia dire con il porre il mio nome et fare il principio più copioso, si che se me ne auiserete, ui darò risposta.

Accanto poi al uendere non m'occorre dirmi altro se non che parliate col Guidotto, et facciate quanto da lui ui sarà detto. Della stanza che desiderate ne parlerò col Signor Marchese di Scandiano, dal quale al suo ritorno intenderete quanto sarà necessario et Dio ui conserui.

12

[26 novembre 1599]
Illustrissimo Signore et patrone mio colendissimo
Hò riceuuto la gratissima sua lettera delli 22 del presente, et hò inteso quanto ella mi scriue al particolare del suo libro; V.S. Illustrissima saperà, che questi librari, con chi hò trattato per il smaltimento d'essi, che uogliono fare il principio à lor modo, cioè più copioso di parole; et dare à V.S. Illustrissima quei titoli, che meritamente le conuengono; perché li stampatori, et librari sono sempre quelli, che fanno li principij, ò frontispicij delle Opere, per farle più uendibili, adornandoli con imprese, et parole conuenienti à i volumij. Inanzi, che si pubblichi, né manderò copia à V.S. Illustrissima acciò ella vegga se li piacerà. Parlerò col Signor Guidotto, et farò quanto si douerà fare. V.S. Illustrissima si ricordi parlare col Signor Marchese di Scandiano per quelle stanze per accomodar detti libri. Conche fine, le prego da N.S. Dio ogni contento, et le faccio riuerenza. Di Ferrara à 26 di novembre 1599. Di V.S. Illustrissima Deuoto seruo Vittorio Baldinj

13

[17 gennaio 1600]
Illustrissimo Signore et patrone mio colendissimo
Hebbi la gratissima lettera di V.S. Illustrissima et hò ueduto quanto ella scriue intorno a' suoi Consegli, et della stanza, ch'io desideraua dall'Illustrissimo Signor Marchese di Scandiano; dal quale di già l'haueuo ottenuta cortesemente, subito, ch'io nominai, ch'era per seruirmene in cosa, che era di suo seruitio: onde subito feci portare quei fogli in dette stanze, per accomodar à ciascun volume il suo principio, et leuar il fine per stamparlo sotto l'anno 1600. Resta solo, che Messer Damiano dalla Salamandra, ò altri si risoluano di pigliarli tutti: ma ui sono delle difficoltà; perché vorrebbero tempo assai, et pagarli à carta, con stampatura: onde mi sono risoluto, se non si può accordar con costoro, di pigliarli io et spedir vna uolta questa prattica.

Ne tratterò dunque col Signor Guidotti, et se parerà à V.S. Illustrissima di scriuerle quattro righe in questo particolare, mi farà fauore; Con dirle, che quell'auantaggio che deue hauere ogn'vno, lo debrà hauer'io; perciò che non dubito punto di non espedirli, se bene si è perso assai à non li metter fuori mentre V.S. Illustrissima era à Ferrara. Conche fine, le faccio humil riuerenza, et le prego da N.S. Dio ogni contento, insieme con tutta la sua Illustrissima famiglia. Di Ferrara il di 17 di Genaro 1600. Di V.S. Illustrissima Deuoto seruo Vittorio Baldinj

14

[17 marzo 1600, copia-lettera probabilmente di Giovanni Battista Laderchi]

a Vittorio Baldini

Hò ueduto quanto mi hauete scritto, et anco l'inscrittioni ~~dei libri~~ di dei Consegli le quali non mi sono piaciuti, et però ui mando la congiunta della quale ue ne seruirete ancora che mi garantireste [?] la vendita semplice com'era. Vi è uno che s'offre di pigliarsi tutti i libri che ui serà per auanzo et ui mando la mia bibbia [?] Dio ui conserui.

15

[5 luglio 1600, indirizzata a Giovanni Battista Laderchi]

Illustrissimo Signore et patrone mio sempre colendissimo

Arrivai à Ferrara con vna grandissima febre, che mi trauagliò continoamente tutto'l viaggio. Hora, lodato Dio, sono in stato sicuro. Mando à V.S. Illustrissima quelle scritture; et doi altre me ne trouo, s'ella le uorrà gliele manderò.

Io faccio legare il libro, per mandare à Sua Santità et haurò mezo da farglielo capitare in mano; scriuerò quello, che mi sarà risposto.

Supplico V.S. Illustrissima che mi faccia hauer quelle stanze de' Bagni, ch'ella sà. S'ella mi fauorisce di far scriuere vna lettera a Messere Antonio dal Cornetto Foriere di S.A. et vna a Messere Alberto Como, à i quali stà questo negotio, mi giouerebbe assai, con raccomandarmele che mi fauorischino in quel che possono, che il tutto riceuerò per sommo fauore, et lo metterò appresso à gli altri, che sono infiniti, che N.S. Dio le doni ogni contento in sanità, et longa uita. Et le faccio humil riuerenza. Di Ferrara, il di 5 di Luglio 1600. Di V.S. Illustrissima Deuoto Servitore Vittorio Baldini

16

[30 luglio 1600, di Giovanni Battista Laderchi]

A Vittorio Baldini

Vn libraio di Bologna mi scriue, che uorrebbe 40 de miei consigli per portarli à Francfort ~~però~~ ui contintarete di ~~mandargli~~ scriuermi a Vinegia ~~in mano di~~ al medesimo Giuliano ~~mio libraro qui~~ di Modona ~~e hora si troua in quella Città~~, accioche glieli dia scrivendogli umilmente et ~~et di mandargline anche uno~~ poiche a mio nome ne ~~lo~~ dia uno al Signor Triuisano D. [?] in quella città.

17

[3 agosto 1602, in allegato un libro come indicato sul v della lettera]
Illustrissimo Signore et patrone mio sempre Colendissimo
Hò sempre riceuuto da V.S. Illustrissima singolarissimi fauori, et per l'auenire non mi diffido di ottenere da Lei sempre dalla sua bontà questa gratia, si come spero hora, ch'io ho comprato il Giardinetto, contiguo alla mia casa appresso la Campana, del Serenissimo Signor Duca; et perché ancora non è stato stimato dall'Agrimensore di S.A. vengo con la presente à supplicare V.S. Illustrissima che mi fauorisca d'vna sua lettera di raccomandatione al detto Agrimensore, che si chiama il Colletta, che glie ne resterò perpetuamente obbligato; et pregherò il Signor Dio per felice stato suo, et di tutta la sua Illustrissima casa. Fui a Vinegia adi passati, a visitar mio figliuolo che si fece prete Giesuita, et il Ciotti mi adimando se V.S. Illustrissima faceua il 2° uolume de' suoi Consegli, io non seppi risponderli: ma s'ella hà da metter fuori questo secondo tomo, si ricordi del Baldini suo servitore che li ha seruito nel passato et così desidera esser preferito a gli altri, perché sono per seruirla al par d'ogni. Con che fine le faccio humil riuerenza, et le prego con Dio ogni contento. Di Ferrara a 3 d'Agosto 1602. Di V.S. Illustrissima Deuoto Seruo Vittorio Baldinj

18

[10 gennaio 1603]
Illustrissimo Signore et patrone mio sempre Colendissimo
Mando à V.S. Illustrissima il dissegno dello stato di Ferrara da me stampato; tosto stamparò vn libro in questo genere, il quale subito le manderò, si come farò d'ogn'altra cosa, ch'io giudichi degna di Lei. Hò mandato alla Signora Vittoria 25 Dottrine, non sò se le habbia hauute. Io poi non hò mai finito la mia lite per conto delli Consegli di V.S. Illustrissima con gli Heredi del signor Lunardo Bressi, Dio lodato. Faccio humil riuerenza à V.S. Illustrissima et le prego salute da N.S. Dio, insieme con l'Illustrissima sua casa. Di Ferrara à X di Genaro 1603. Di V.S. Illustrissima obligatissimo servitore Vittorio Baldini

19

[15 aprile 1608]
Illustrissimo Signore et patrone mio Colendissimo
Il portator della presente è un pover'huomo mio amico, che se ne uiene costì per riscuotere certi denari, Io lo raccomando à V.S. Illustrissima et la prego à fauorirlo, per giustitia, che gliene resterò con obligo infinito. A di passati

le mandai le conclusioni d'Aldramo[12] Mascardo, crederò, che l'hauerà hauute. Et col fine le prego da N.S. Dio ogni contento. Di Ferrara à 15 di Aprile 1608. Di V.S. Illustrissima Deuoto seruo Vittorio Baldinj

20

[27 agosto 1616]

Illustrissimo Signore et patrone mio sempre Colendissimo

Io sono uiuo, et sano, d'anni 70 et sempre obligatissimo seruo di V.S. Illustrissima non sono però in questa mia vecchiaia senza trauagli, oltre la morte del mio vnico figliuolo mi sopragiunge sempre qualche disturbo.

Sono passati sedeci anni, che V.S. Illustrissima mi fauorì di farmi hauere le stanze de i Bagni, doue faccio la stampa, et hò sempre pagato li fitti, che sono 30 Scudi l'anno.

Hora l'Illustrissimo Signor Conte Masdoni mi hà fatto dar licenza, et dice, che il colonnello delle Militie, et il Giovanini gliele hanno dimandate; se Sua Signoria mi priua di dette stanze, sarà la mia rouina, oltre, che non sò doue trouar luoco per accommodarmi; essendo, che qui vicino s'aprirà tosto vn colleggio de' Nobili, in quelle stanze del già Signor Hippolito Gianluca, et della Cornetta, passati il giardino del padiglione. Per il che supplico V.S. Illustrissima ad interporre la sua autorità col detto Signor Conte, acciò mi lasci uiuere questo poco tempo, che mi auanza, et non mi disturbare; et se uuol crescermi il fitto, mi contento di pagare dieci scudi di più à l'anno, et il tutto rimetto in V.S. Illustrissima assicurandomi, che'l Signor Masdoni farà quanto essa vorrà, alla quale humilmente facendole riuerenza, le prego da Dio ogni conforto. Le mando alcune cose noue. Di Ferrara à 24 Agosto 1616. Di V.S. Illustrissima Servitore affezionato Vittorio Baldinj

21

[30 agosto 1616]

Illustrissimo Signore et patrone mio sempre Colendissimo

Hò ueduto, per la graditissima lettera di V.S. Illustrissima quanto desidera fauorirmi appresso l'Illustrissimo Signor Conte Masdoni, acciò non mi discomodi di queste stanze, doue faccio la stamparia, di che le rende quelle maggiori gratie che per me si possono; V.S. Illustrissima fù quella che l'anno 1600 me le fece dare dal Cornetto, nelle quali io finij di stampare li suoi Consegli; et gli

[12] Tratasi delle *Communes I V conclusiones ad generalem quorumcumque statutorum interpraetationem accomodatae* di Mascardi Alderamo, pubblicate da Baldini con Simone Parlasca nel 1608.

hò pagato 30 Ducati l'anno; hora mi pare d'intendere dal Signor Bordano, che mi uogliono crescere il fitto; et quando ciò sia uero, non vorrej passar 40 scudi per ciascun'anno. Sono sicuro, che V.S. Illustrissima mi farà questo fauore, et questo bene, appresso gli altri, ch'io hò riceuuto da lej, alla quale sono, et sarò sempre obligatissimo. Et che'n fine, le faccio humil riuerenza, et le prego da Dio ogni contento. Di Ferrara adi 30 di Agosto 1616. Di V.S. Illustrissima deuoto seruo Vittorio Baldinj

3. Trascrizione di altre lettere e documenti relativi al Baldini[13]

1582

[indirizzata ad Alfonso II?]
Serenissimo Prencipe.
DESIDERANDO Vittorio Baldini stampatore essercitar l'arte sua in questa inclita Città, (sì come hà fatto molt'anni sono) et volendo particolarmente di nouo stampar MVSICA, hò fatto di già grossa spesa in diuersi caratteri, et altre cose necessarie per fare compiutamente tal essercitio. Ma perche egli non troua modo di poter lungamente perseuerare in esso, pagando la Gabella doppia della carta stampata, quando la manda fuori della Città, ancor che habbia pagato per la medesima carta nello entrare, et anco l'inchiostro, et le stampe, con le qualj è stampata. Dimanda in gratia, all'Altezza Vostra Serenissima che non paghi, per l'auenire, se non vna volta sola il Datio della sudetta carta, che si metterà in opera nella sua stampa; ò nell'entrare, ò nell'uscire della Città. Atteso, massimamente, che concedendogli questo, et però facendo egli più traffico, si darà maggior vtile alle Gabelle, poichè così verrà ad introdurre maggior quantità di Carta per Stampare.

1601

[20 marzo 1601, indirizzata al cardinale d'Este a Roma]
Illustrissimo et Reverendissimo Signore et patrone mio sempre Colendissimo
Mando a V.S. Illustrissima et Reverendissima le scritture da me stampate in materia delle acque, et sopra la Nauigatione del po' di Primaro[14]; Non hò altro di nouo degno di Lej; però la prego à perdonarmi, s'io hò mancato del debito mio verso lej. Con che fine le prego da Dio ogni contento. Di Ferrara il di XX. di marzo 1601. Di V.S. Illustrissima et Reverendissima Deuotissimo Servitore Vittorio Baldinj

[13] ASM, Arti e mestieri, *Stampa e Stampatori*, busta 36/a.
[14] Trattasi della *Difesa di Gio. Battista Aleotti d'Argenta* pubblicata da Baldini nel 1601.

[23 marzo 1601, indirizzata al duca di Modena]

Serenissimo Signore et patrone mio sempre Colendissimo

Martedi inuiai all'Illustrissimo Signor Imola vn volume delle scritture chio hò stampato in materia delle acque di questi paesi, et sopra la nauigatione del po' di Argenta, et perché fù vna delle prime, per freta la mandai così come si trouaua; Hora, che si sono accomodate per dentro alcune cose, ne mando à V.A. Serenissima vn'altra accomodata come deue stare; ella si compiacerà uederla, et accettarla da vn seruo fedelissimo come le sono, et sempre obbligatissimo alla Serenissima sua Casa, et con tal fine le faccio humilissima riuerenza, et le prego da N.S. Dio compiuta felicità. Di Ferrara il di 23 di Marzo 1601. Di V.A. Serenissima Deuotissimo Servitore Vittorio Baldinj

[15 aprile 1601, indirizzata al Cardinale d'Este a Roma]

Illustrissimo et Reverendissimo Signore et patrone mio sempre Colendissimo

Mando à V.S. Illustrissima et Reverendissima vn libretto de arte Aulica[15] et l'oratione[16] fatta al Christianissimo Re di Francia per la pace; se altro stamperò degno di Lej, farò quanto è l'obligo mio, che è sempre stato, et sarà uerso lej, et la Serenissima sua Casa. Con che fine, le faccio humilissima riuerenza, et le prego da N.S. Dio compiuta felicità. Di Ferrara il di 15. di Aprile 1601.

Di V.S. Illustrissima et Reverendissima Devoto Seruitore Vittorio Baldinj

1610

[26 ottobre 1610, indirizzata al Cardinale d'Este a Roma]

Illustrissimo et Reuerendissimo Signore et patrone mio sempre Colendissimo

Mando à V.S. Illustrissima et Reverendissima vn libro de' Danni[17] dati, da me stampato, che altro non ho di nuouo; come saranno finite le lettere[18] del Signor Alessandro Guarinj farò quanto sono tenuto.

Hora con la presente vengo à supplicare V.S. Illustrissima et Reverendissima che per la solita sua benignità uoglia Fauorirmi presso il serenissimo Signor Duca, che mi sia concesso vn camerino, sopra la mia Bottega sotto la porta del Cortile, che io hò goduto già alcuni anni, il quale è delle ragioni di esso serenissimo Signor Duca, però con quella honesta ricognitione, che

[15] Trattasi dell'*Arte aulica* di Lorenzo Ducci, stampata da Baldini nel 1601.

[16] Trattasi dell'*Oratio panegyrica de pace ad Henricum IV Francorum, et Navarrae regem christianissimum* di Giacomo Marchisetti, stampata da Baldini nel 1601.

[17] Trattasi probabilmente dell'*Vtile et breue discorso sopra la vera interpretazione, et chiaro intendimento de gli Statuti* di Agostino Pitocchi, stampato da Baldini nel 1610.

[18] Nel 1611Vittorio Baldini pubblica le *Lettere del signor Alessandro Guarini.*

parerà à S.A. con obligo anco di stampare tutte quelle cose, che possono bisognare per la sua Serenissima Camera di Ferrara, tutto l'Anno senza alcun premio. L'Illustrissimo Signor Imola sarà informato di questo negotio et il tutto riceuerò per la gratia singolare. Con tal fine, le faccio humilissima riuerenza, et le prego da Dio compiuta felicità. Di Ferrara à 26 di ottobre 1610. Di V.S. Illustrissima et Reuerendissima Deuoto seruo Vittorio Baldinj

[indirizzata a Giovanni Battista Laderchi e datata 1610 per attinenza con la precedente, probabile bozza]

Illustrissimo Signore

Vittorio Baldini, seruitore di V.S. Illustrissima La supplica à fare vfficio col molto Illustre Signore Conte Tomaso Mosto, che li conceda in feudo, ò nel modo, che le piace, vn camerino, che è sopra la Bottega, doue era già il Banco [o Bagno] del Serenissimo Signor Duca, felice memoria. La scala del quale, et vn poco di spacio di terreno è posseduto dal detto Baldinj per inuestitura. Questo Camerino è delle ragion vecchie del Serenissimo Signor Duca Cesare, et non è compreso nelle fabriche noue et quanto di gratia, ecc.

[indirizzata a S.A. Serenissima e datata 1610 per attinenza con le precedenti, probabile bozza però non di pugno di Baldini]

Serenissimo Signore

Fù dalla felice memoria del Serenissimo Alfonso ij Duca di Ferrara concesso à Vittorio Baldini stampatore humilissimo seruo di quella, un poco spacio di terreno, che è tra la sua Bottega et la scala maggiore del Cortile, sotto la porta di quello; et confidato nella benignità dell'A.V. ricorre à quella humilmente supplica à fargli gratia concederli in feudo il Camerino, che lei hà in capo la scala, che possede detto Baldini, et che sbocca nello spacio sudetto; che il tutto riceuerà da quella per gratia singolare, et ciò nonostante ecc.

3. 1 Corrispondenza degli eredi

post febbraio 1618

[post febbraio 1618, indirizzata al Cardinale d'Este, non firmata ma di Bartolomeo Gaetti]

Illustre et Reverendissimo Signore

Vittorio Baldini seruo di V.S. Illustrissima et Reverendissima passò a miglior uita, et lasciò herede sua moglie, et una figliuola d'un suo figliolo, di quel carico, che possedeua, che in sostanza è la Casa doue habitano, et la stamperia. Auuenne, che per essere femine non poterono ottenere il Priuilegio, che il detto Baldini possedeua dalla Reverenda Camera, et così furono escluse, et fù dato il detto Priuilegio ad un Francesco Suzzi merzaro. Dopo di questo

le povere Heredi furono escluse di non potere stampare cosa alcuna fori à quest'hora. Hora l'Illustrissimo et Reverendissimo Signor Cardinale Beuilacqua occorrendole fare stampare un'Opera gli è parso di seruirsi de' detti Heredi, et così n'ha ottenuto la licenza: doue, che con tal'occasione essi procurano col mezzo di detto Signore ottenere la bramata licenza di stampare ancora altre cosette, acciò in tal modo si possano sostenere, non hauendo cosa alcuna di fermo se non quel tanto, che si può cauare dalla stamperia. Sì che dunque stando la verità di ciò, confidano, che V.S. Illustrissima e Reverensissima proteggerà così giusta causa, trattandosi d'vna vedoua ed d'una pupilla, et le sarà fauoreuole appresso l'Illustrissimo et Reverendissimo Signor Cardinal Legato, et anco all'Illustrissimo et Reverendissimo Cardinal Beuilacqua che oltre, che sarà opera grata à sua Beatissima Maestà, le serue terranno perpetua obligatione à V.S. Illustrissima e Reverendissima Quam Deus.

1619

[19 novembre 1619, indirizzata al Cardinale d'Este a Modena]

Sò benissimo, che Messere Vittorio Baldini fù sempre seruidore di V. S. Illustrissima e Reverendissima et però anch'io per non essere inferiore à lui del medesimo affetto, hò giudicato bene d'inuiarle queste coserelle, per essere frutti della sua stampa, et con esse l'incluso memoriale, acciò essa si degni di proteggere li suoi Heredi, che con cordial'affetto in gratia se le raccomandano, et ancora far in modo, che V.S. Illustrissima e Reverendissima habbi occasione di comandare a' me, come altra uolta mi venne fatto per opera di Monsignor Querengo, quando si stampò l'Historia d'Henrico quarto[19], essendoci à Modona nela stamperia del Cassiani, che con tal'occasione hebbi gratia di seruire V.S. Illustrissima e Reverendissima alla quale con quel maggior affetto, che si può sperare da un partial seruidore le faccia humilissima riuerenza. Di Ferrara il dì 19 Nouembre 1619. Di V.S. Illustrissima et Reverendissima Servitore Humilissimo Bartolomeo Gaetti

1620

[25 febbraio 1620, indirizzata al Cardinale d'Este a Modena]

Illustrissimo e Reverendissimo Signore

Tutte le uolte, che si stamperanno cose nuoue in cotesta stamperia, sarò sempre pronto à farne parte à V.S. Illustrissima e Reverendissima sè per obligo hereditario dal già Messere Vittorio Baldini come anco per adempiere in

[19] Trattasi della *Historia della morte d'Henrico quarto re di Francia, e di Nauarra* di Pierre Matthieu, stampata da Cassiani a Modena nel 1615 (TO0E008318).

parte quella molta osseruanza, che tengo alla benignità di V.S. Illustrissima. Hora dunque le mando il presente libro, che hora è uscito alla luce, e ciò faccio tanto più che uolentieri, quanto, che sò benissimo, ch'ella si compiace di simili componimenti[20]. Et intanto conogni possibile affetto alla protettione di V.S. Illustrissima et Reverendissima mi raccomando, et le faccio humilissima riuerenza. Di Ferrara il dì 25 Febraro 1620. Di V.S. Illustrissima et Reverendissima Humilissimo Servitore Bartolomeo Gaetti

1628

[giugno 1628, indirizzata al Giudice e al Maestrato dei Savi di Ferrara][21]
Illustrissimi Signori
Bartolomeo Gaetti detto il Mantouano soprastante nella stampa Camerale, et humilissimo seruidore delle A.V.V. Illustrissime sì come è stato pronto, e fedele in seruirle, in tante, e diuerse cose, che sono occorse sotto il presente Illustrissimo Magistrato così ardisse riuerentemente supplicarle à degnarsi di fauorirlo di qualche recognitione, e tanto più, poiche in altri tempi s'è usato di far il medesimo uerso di lui. Il benefitio sarà rileuante al seruo, poiche dipenderà dalle loro benignità, et ne terrà perpetua obbligatione alle Signorie loro Illustrissime Quam Deus.

[risposta in calce alla missiva]
Stando le molte fatiche occorse nel presente momento intorno alla stampa, si faccia un mandato all' Oratore di suddette [?], per sua mercede. [...] di 27 di Giugno 1628 [...]
Fattogli il [...] ivi adi 28 Giugno 1628

3. 2 Missive di altri il cui interesse è legato a Baldini

Post 1618

[indirizzata al Principe di Modena]
Serenissimo Prencipe
Essendo morto à Ferrara il Baldino stampatore, desiderano i Suzzi quella stamperia, et il loro desiderio non sarà senza speranza di adempimento,

[20] Trattasi probabilmente dei componimenti raccolti nell'edizione *Nelle nozze degl'ill.mi & eccell.mi ss.ri Paolo, e Caterina Savelli* di Enea Rasi, stampato dagli eredi Baldini nel 1620 (BVEE104912).
[21] Questa collocata in ASF, Archivio storico comunale, Serie finanziaria XVII, allegrezze e commemorazioni, b. 29, foglio 2. Spese per cancelleria e stampa.

quand'habbino l'aiuto del Marchese Bentiuoglio, il quale può con una sola parola liberargli dalla molestia, che da loro il Signore Otauio Magnanini. Et potrebbe ancora facilitar meglio con legame di parentela il negotio se cercasse di conchiuder matrimonio tra una figlia del defunto sudetto, et un figliuolo di Francesco Suzzi. A V.A. si fà ricorso, perche uoglia raccomandar efficacemente a detto marchese questi due partiti et la gratia sarà riceuuta per segnalata, con obligo uerso la Serenissima persona di V.A. Quam Deus.

4. Dediche, Avvisi al lettore ed Errata corrige firmate dal tipografo

1572

1

Cinque canti della memorabil guerra de' christiani contra turchi, composti per Vittor. Baldini di Val di Marino, & altri...

ALL'ILLVSTRE SIGNOR CONTE | Brandolino Brandolini Conte di | Val di Marino. &c. | POſcia che nelli miei teneri an- | ni mi parti dala patria, la mia | inclinatione è ſtata sĕpre di | andarmene peregrinando il mondo; in | tăto tempo nŏ mi ſi è rapreſentata mai | occaſione di poter far conoſcere la de | uotione dell'animo mio verſo di. V.S. | Si per eſſermi ſempre ritrouato hora in | vna Città hora nell'altra, ſi anco p. non | hauer coſa degna di lei; Hora douendo | io mandare in luce cinque Canti della | Guerra Contra Turchi; a i quali. V.S. | diede ſaggio dell'immortal ſuo valor a | zara; mi e parſo fare come de' frutti, che | ſi appreſentano al ſignor del giardino. | A lei dŭque come mio padrone ap- | preſento queſta mia fatica, pregădola, | che ſi degni accettarla tal quale ſi ſia, | nŏ riguardando al dono: ma all'animo | del donatore, & le baſcio le mani, con | quella humiltà ch'io poſso Maggiore. | Di Mantoua il primo di Febraio. 1572. | Di. V.S. deuotiſsimo Seruitore. | Vittor. Baldini.

1575

2

Lettera consolatoria del sig. Gio. Antonio Pocaterra... al mag. sig. Alessandro Pocaterra suo parente. Con alcune rime...

[Testatina] | AL MOLTO MAG.CO ER ECC.TE | *Sig. Gio. Antonio Pocaterra, Sig. mio oſser.mo* | MANDO finalmente à V. S. la ſua Operetta | ſtampata,

com'ella vede, in buona & bella | forma : che potrà in parte ricompenſare la | tardanza, chè ſtata in me nell'eſſequire [!] in | ciò il ſuo deſiderio: della quale m'ingegnerei di ſcuſarmi | quando & io non conoſceſsi la molta ſua corteſia verſo | me, ella per altre proue non foſſe ben certa, che ſe | prima d'hora haneſsi [!] potuto farlo, l'haurei ſeruita, ſi | come farò pur ſempre in tutto quello che piacerà à V.S. | commandarmi. ne reſterò di dirle quanto viene comen- | data da perſone d'honore queſta ſua fatica. con che le | bacio la mano, pregandole da Dio ogni conſolatione. | Di Ferrara, il primo d'Agoſto. 1575. | Di V.S. Eccell. | Seruitore Affettionatiſsimo, | Vittorio Baldini Stampatore.

1578

3

Oratione del sig. Girolamo Sorboli... fatta, e recitata da lui medesimo nell'essequie...

[Testatina] | Lo Stampatore à Lettori. | *FV' recitata queſta Oratione dall'* | *Auttore nella Chieſa di S. Paolo* | *della Terra della Maſsa, oue fù* | *portato à ſepelire, già morto ſendo* | *in Ferrara l'Illustriſs. & Eccellent.* | *Signore il S. Don* FRANCESCO | *da Eſte Marcheſe di detta Terra,* | *nella quale Oratione ſi conoſce, quanto ſia ſtata la perdita* | *di vn tant'huomo, e quanto meriti d'eſſere lacrimata; e che* | *finalmẽte poi con giubilo di tutti, per le ſue onorate virtudi,* | *e magnanime impreſe qua giù laſciando il ſuo nome im-* | *mortale, ſe ne ſia gito al Cielo. E perche ne fù recitata vn'* | *altra in Ferrara, nella quale furono raccontati i fatti tutti* | *particolari del ſopranominato Signore, ſi ſcusa l'Oratore di* | *tal difetto, e ſolo alle deſcritte Hiſtorie ſi traſporta.* | *[fregio].*

1581

4

Aminta fauola boschereccia, del sig. Torquato Tasso. Corretta, & accresciuta

[Testatina] | VITTORIO BALDINI | A' LETTORI. | [linea tipogr.] | TOSTO, che la Fama (be | nigniſsimi Lettori) mi | rapportò, che in Vene- | tia ſi ſtampaua l'AMIN | TA, Fauola Boſcherec- | cia del Sig. TORQVATO | Taſſo, così ſubito penſai, che quella ſo- | la Impreſsione doueſſe eſſere ben poca | per ſodisfattione di tanti virtuoſi, che | ſono deſideroſi di ve- | derla alla luce, on- | de per ſupplire à queſto mancamento, | andaua io già preparando di honorar- | ne le mie Stampe, quando ho veduto la | Fauola medeſima vſcir fuori coſi man- | cheuole, che doue io penſaj di adempi- | re

quel diffetto, che nel numero ſi cono | ſcea, m'è conuenuto riuolgere ogni cu | ra per ridurla alla ſua vera lettione, aſſai | differente da quella, che colà s'è ſtampa | ta. Et perche ſaria ſtato male, che l'opi-| nione vera, ch'à il Mondo delle bellez- | ze, & eccellenze d'vn coſi nobile com- | ponimento ſi foſſe fermata per colpa | dell'altrui inauertenza, ho voluto an- | ch'io ſtamparla; & in quel modo, che | io l'hò tratta da vn'Originale fedele, | & buono dello ſteſſo Auttore, l'offe-| riſco hora à voj, che del buono, & del | vero ſiete amatori, ſicuriſsimo, che que | ſta fatica mia vi ſarà grata, per cagione | di che andro penſando di douer per l'a- | uenire mandarui inanzi opere, che ſia- | no degne delle voſtre purgatiſs. orec- | chie, State ſani. Della mia Stamperia, il | primo di Febraro. 1581.

5

Aminta fauola boschereccia, del sig. Torquato Tasso. Accresciuta, et ricorretta

[Testatina] | LO STAMPATORE | A' LETTORI. | TOSTO, che la Fama (be | nigniſsimi Lettori) mi rap | portò, che in Venetia ſi | ſtampaua l'A-MINTA, Fa- | uola Boſchereccia del Sig. | TORQVATO Taſſo, così ſubito pēſai, che | quella ſola Impreſsione doueſſe eſſere | ben poca per ſodisfatt-ione di tanti vir- | tuoſi, che ſono deſideroſi di vederla alla | luce, onde per ſupplire à queſto manca- | mento, andaua io già preparando di ho | norarne le mie Stampe, quando ho ve- | duto la Fauola medeſima vſcir fuori co- | ſi mancheuole, che doue io penſaj di | adempire quel diffetto, che nel nume- | ro ſi conoſcea, m'è conuenuto riuolge- | re ogni cura per ridurla alla ſua vera let- | tione, aſſai differente da quella, che co- | là s'è ſtampata. Et perche ſaria ſtato ma- | le, che l'opinione vera, ch'à il Mondo | delle bellezze, & eccellen-ze d'vn coſi no | bile componimento ſi foſſe fermata per | colpa dell'altrui inauertenza, hò volu | to anch'io ſtamparla; & in quel modo, | ch'io l'hò tratta da vn'Originale fede- | le, & buono dello ſteſſo Autore, l'offe-| riſco hora à voj, che del buono, & del | vero ſiete amatori, ſicuriſsimo, che que | ſta fatica mia vi ſarà grata, per cagione | di che andro pēſando di douer per l'aue | nire mandarui inanzi opere, che ſiano | degne delle voſtre purgatiſs. orecchie. | State ſani. Della mia Stamperia, il pri- | mo di Febraro. 1581.

6

Herbolato di m. Lodouico Ariosto... Con alcune rime del medesimo

VITTORIO BALDINI, | A' LETTORI. | *Esſendomi così à caso* | *peruenuto alle mani* |*l'Herbolato del ſopra* | *humano, & ſe mi le-* | *ce dire, Diuino* | *Ariosto,*

il quale, tutto che foſse par- |to della ſua giouentù, paruemi egli pe- | rò così dotto, e vago, che meritaſſe | d'eſſere preſeruato à curioſi di ſimili | gentilezze; ſubito rammentai d'ha- | uerui più volte promeſso dalle mie | Stampe ſucceſſiuamente nuoui doni; | E conoſciuto questo degno di voi, riſolſi | ristamparuelo, come ſoglio più corretto | nella lettura, e più perfetto nela te- | ſtura, che ſia ſtato per l'adietro, e ve | l'hò dato fuori, perche ſia meſſaggiero | della diligenza, ch'io faccio in racco- | gliendo, & acorciando altri ſuoi ſimi- | li fratelli, cui toſto conoſcerete, ſe con | degne accoglienze riceuerete queſto | loro preceſsore. Valete.[22]

7

La pazzia. Fauola pastorale di Gio. Donato Cucchetti venetiano

ALL'ILLVSTRISSIMA | ET ECCELLENTISSIMA | Sig. D. MARFISA da Eſte &c. | [fregio] | L'AVTORE della | preſente Fauola (Illu | ſtriſsima Signora) la | compoſe con ani- | mo ch'ella foſſe rap | preſentata in Scena alle felici noz| ze di V.E. & per certi ſuoi impedi | menti egli non ſodisfece alla ſua | intentione, ma però gli reſtò vi- | uo il deſiderio, poi ch'ella non l'| hauea veduta in Scena, ch'ella la | vedeſſe in ſcritto; & di già egli ne | hauea fatto vna copia con queſta | intentione: della qual coſa eſſen- | done io informato, per eſſer noi | d'vna medeſima patria, & gran-| diſſimi amici, io preſi ſicurtà di | perſuaderlo à contentarſi, ch'io | la deſſi alle mie ſtampe, promet-| tendogli, ch'io la dedicarei à. V. | E. come à quella per cui egli l'ha- | ueua compoſta. Egli ricusò, ad- | ducendomi molte ragioni, fra le | quali mi diſſe, che la ſua profiſſio | ne era troppo da queſta diuerſa, | e che hauēdola egli fatta per pra | tica, & ſenza ragion alcuna, era ſi | curo di non poterne, riceuere ſe | non biaſmo. Io ancora che gli | diceſſe, che non hauendola fatta | con animo d'acquiſtarne hono- | re, egli non ſaria ſottopoſto alla | vergogna; non feci però profitto | alcuno; la onde fui forzato d'auā | zarmi co' preghi doue non hauea | potuto far con le ragioni, li quali | hăno hauuto tanta forza ch'egli | (ancor che difficilmente) ſe ne è | contentato. Quale ella ſi ſia adun | que (Signora Illuſtriſs.) io gliela | dono, & conſacro, & ſo, che | per ſua bontà ella non ſi ſdegne- | rà di coſi picciol dono, per ch'el- | la riſguarderà all'animo che do- | na, e non à quel che è donato: e | queſto le ſarà picciol ſegno della | diuotione, che io, & l'Auttore | inſieme portiamo à lei, che N.S. | le proſperi & feliciti ogni ſuo de- | ſiderio. Della mia Stamperia, | il dì 23. di Genaro 1581. | Humil Seruo di V.E. | Vittorio Baldini

[22] Dedica identica a quella dell'esemplare del 1609.

1582

8

Scielta delle rime del sig. Torquato Tasso. Parte prima

ALL'ILL.MA ET ECC.MA || MADAMA, Sig. & Padrona colendiſs. || LA SIG. D. LVCRETIA D'ESTE || DVCHESSA D'VRBINO | [fregio] | Si come non hò dubbio Ma- | dama Eccellentiſs. che ſe le | Rime del Sig. TORQVATO | Taſſo vſcite non hà molto | in due forme di Stampe, ſe | ben diuerſe, ambedue non | dimeno d'vna medeſima deformità; ſaranno | capitate in mano di V. Ecc. Illuſtriſs. haurà lo- | ro di vederle sì mal trattate molta compaſſio- | ne hauuta: così non sò vedere, come sì facil- | mente ſia caduto nell'animo di chi le hà ſtam | pate, che'l mondo, ò sì male intenda, ò sì po- | co le curì, che la ſeconda volta ſia tornato à la- | cerarle più fieramente della prima. Et per ta- | cere il diſordine, & la confuſione non ſolo | dell'hauer meſcolate ſsenza riguardo alcuno le | buone con le cattiue, ma interferiteuene an- | che di quelle che non ſon dell'Auttore, & van- | no tutta uia per le ſtampe: dirò di quello ch'è | propria cura, & conſeguentemente colpa del- | l'Impreſſore: nè dirò falli, ò difetti, ma moſtri, | portenti, & ſtupidità tanto grandi, ch'io non | sò come le carte ſteſſe nō arroſiſcano, poi che | nel vero nō haurebbe potuto peggio ſtampar- | le, chi di ſtorpiarle haveſſe hauuto penſiero. | I verſi intieri laſciati, le ſentenze conciſe, le pa- | role traſportate, i ſenſi corrotti, le rime falſifi- | cate, le voci ſtrauolte, & in ſomma tanta me- | ſchinità, che doue ordinariamente le fatiche | de' buoni Auttori per beneficio delle Stampe | ſogliono viuere, queſte per lo contrario mo- | te & ſepolte in coſi fatte miſerie ſi poteuano | dire. Perche io, moſſo à pietà di vedere in co- | tal guiſa deformato vn corpo di ſua natura bē | fatto: eſſendomi à tutto mio potere diſpoſto | di ridurlo à ſanità; hò nel vero hauuta mol | ta ventura, che'l medeſimo penſiero ſia cadu- | to in perſona molto intendente, & prattica | delle coſe di queſt'Auttore, la quale ſe ben non | nomino, è però à V. Eccell. Illuſtriſs. & à tutta | queſta Città molto nota. Con l'opera, & giu | dicio della quale ſanate con gran fatica le moſ- | truoſe piaghe di queſto corpo, & fatto di quel | confuſo & indigeſto miſcuglio diligentiſſima | ſcielta; & in tre parti diuiſala; le migliori alla | prima ſi ſono date, alla ſeconda le mediocri, | nell'vltima tutte l'altre confuſamente ſi ſono | poſte. Et parendomi di non douerne priua- | re il mondo più lungamente; finita la ſtampa | della prima & ſeconda parte, non ho voluto | aſpettare il fin della terza: tanto più che quan- | do io ſia per riſoluermi à darla fuori, farollo | più per ſeruire alla curioſità di molti, diſide- | roſi di vedere, comunque elle ſi ſiano, le coſe | di queſt'Auttore, che perche io gran fatto la | ſtimi degna

d'eſſere annouerata nella fame- | glia dell'altre buone & belle coſe di lui. Et ve- | ramente non gli ſi poteua far maggior torto, | che ſenza diſcretione alcuna publicare i ſuoi | parti, prima che con paterno giudicio non | gli haueſſe egli approuati, & per figliuoli leg- | gitimi riceuuti. percioche il non far ſempre | bene è ſtato in ogni tempo commune proprie | tà di tutti i buoni Scrittori; i quali non ſi deo- | no biaſimare ſe ben eſſi alcuna volta dormen- | do i nerui dello ſtile ad vn modo ſempre non | tendono, pur che i medeſimi habbiano poi | giudicio di fare ſcielta del buono. Douen- | do io dunque dar in luce queſte due parti Ma- | dama Eccellentiſſ. molte coſe inſieme mi han- | no perſuaſo, ch'à niuno più che à lei dedicar | ſi doueſſero. prima l'infinito deſiderio ch'è | ſtato in me ſempre di dare a V. Eccell. Illuſtriſſ. | della diuotione mia verſo lei alcun ſegno; | poi la deuotiſſima ſeruitù che ſeco tiene il pre- | fato correttore dell'opera, il quale fin da prin- | cipio glie l'hauea deſtinata, & finalmente la | gratioſa protettione, & ottimo giudicio, che | ſuole ella generalmente hauere di tutte l'ope- | re vertuoſe, & in parti- | colare de gli ſcritti di | queſt'Auttore. le quali coſe, ſi come hanno | potuto fare vn molto neceſſario concorſo alla | preſente dedicatione, così confido che V. Ec- | cellenza Illuſtriſſ. ſia per concorrerci anch'ella | con la molta benignità dell'animo ſuo: gra- | tioſamente (come bene con humil cor ne la | ſupplico) accettandole. che farà certo il mag- | giore ornamento che poſſa riceuer l'opera ſteſ | ſa, & la più cara mercede ch'io dalle mie fati- | che poſſa promettermi. Et col fine humil-| mente a V. Eccell. Illuſtriſſ. inchinandomi, | prego Dio che lungamente la conſerui con | piena ſodisfattione d'ogni ſuo deſiderio. | In Ferrara il dì vltimo Nouembre. 1581. | Di V. Eccell. Illuſtriſs. | Humiliſs. & deuotiſs. Ser. | Vittorio Baldini.

9

Epistolarum Paulli Sacrati canonici Ferrarien. libri sex...

TYPOGRAPHVS | LECTORI | S.P.D. | NOLI *mirari lector optime,* | *cur tertio Epiſtolas Paulli* | *Sacrati Canonici Ferrariĕ* | *ſis typis meis deſcripſe-* | *rim; Hoc enim munus vt* | *obirem, duabus ego rationi* | *bus impulſus ſum: Altera quidem &* | *prior* | *fuit, vt famæ atque honori inſeruirem illius* | *optimi & eruditi Viri, cui multum debeo, et* | *valde addictus ſum; Nam cum ipſi maxima* | *Lugduni Iniuria à quodam illata fuerit, qui* | *eius epiſtolas typis mandauit, & ita depra-*| *uauit atque corrupit, vt legi non queant, ne* | *dum intelligi, hanc ignominiam ferre non* | *ualens illarum ſcriptor; ne ſibi vitio detur,* | *quaſi ſua non aliorum culpa tales in publicŭ* | *prodierint, multis mecum verbis egit, vt eas* | *rurſus deſcriptas publicarem, quas ad homi-* |*nes alienigenas atque longinquos studerem* | *perferri, hoc modo remedium malo huic ad-* | *hiberi poſſe arbitratus ipſe, atque prouideri,* | *ne quiſquam eius negligentia hoc eueniſſe* | *putet; & ego*

illi denegare non potui, ne cum | tot is in me officia contuliſſet, ingratus eſſem: | Altera uero fuit, vt multis ſatisfacerem, qui | epiſtolas illas à me flagitabant, cum enim bis | eas edidiſſem, & nullas iam apud me habe- | rem, denuo laborem hunc libenter ſuſcepi ſtu | dioſis vtilem, mihiq; ipſi non iniucundum. | quòd eodem tempore & ei qui de me bene- | meritus est, morem geſſi, vt opinor, & mea | quoque vtilitati ſeruiui: Nolui autem eodĕ | charactere vti, pudebat enim me non uaria- | re, quaſi alij mihi Typi non eſſent. Quòd | ſi opera mea ijs ad quos hæ litteræ peruene-| rint, grata fuerit, lætabor admodŭ; ſin aliter | res ſucceſſerit ac ſperaui, meum caſum dole- | bo. Cupio quidem certe hanc meam omni- | bus ſententiam probari, ſicut ab optimo ac ſin | cero animo profectam eſſe profiteor. Vale le- | ctor optime, & maiora quotidie Immortali | Deo propitio ex officina nostra expecta. Ex | Typographia nostra Ferrariæ. Kal. Aprilis. | CI[C rov.]I[C rov.] LXXXII. | [fregio]

1583

10

Il Caride. Fauola pastorale di Gabriele Zinano...

AL MOLTO | MAG.CO SIGNOR | CARLO ANTONIO | GANDOLFO. | NON iſtimo in | modo alcuno | diſpiacere al- | l'Autore del- | la preſente Co | media; poiche | ſe egli l'ha dedicata alla ſua A- | mata; io, della fatica, & indu- | ſtria mia, faccio dono à V.S. per | le ſue rari qualità degna di eſ- | ſere da tutti amata; alla qual io | mi trouo obligatiſs. Hò per | fermo, che V.S. non ſi ſcopri- | rà di quel Numero, il qua- | le, per moſtrare di non hauere | occaſione di ſcoprire animo | grato verſo di chi gli oſſerua | nè in affetto, ne in effetto | meno , & che (come ſuol dir- | ſi ſpecchio non trouano rilu | cēte, o liſcio, per dirla aper- | tamente mi aſsicuro, che V.S. | non dirà, Vittorio mi porge v- | na veſte fatta per l'altrui doſſo | à che tenergline grado? ma più | toſto, Il Baldini al preſente fà | quello, ch'ei può verſo di me; | a chedunque moſtrarmegli | ingrato? Non verrò dicendo à | V.S. che alla giornata hò in pē- | ſiero di moſtrare altro ſegno | della mia oſſeruanza verſo di | lei, poiche hò animo di farlo: | ſenza dirlo: le bacio le mani: | augurandole felicità: col pre- | garla à farmi grato al Sign. Ni- | colò Campani, marauiglioſo | Camaleonte d'ogni virtù, & di | varie ſcienze ornato; & per | queſto da V.S. per quanto mi | afferma il Nuti, amato eſtre- | mamente. Di Ferrara il dì 4 | di Febraro 1583. | *Di V.S. M. Mag.ca | Oblg. Seruitore |Vittorio Baldini.*

11

Rime, et prose del S. Torquato Tasso. Parte prima [-terza]. Di nuouo reuiste, & corrette, con aggiunta di quanto manca nell'altre editioni

v.1

A' Lettori. | *ECCOVI la ſe- | conda volta, | benigni Letto- | ri, le Rime et le | Proſe del Sig. | Torquato Taſſo, le quali al pre- | ſente, non ſenza aggiunta, & | correttione ſono da me ſtampa- | te; il che uoi, i quali non meno, | che gentili, accorti ſete, facil- | mente con mia lodeuole ſodiſ- | fattione potrete conoſcere: la | onde io spero di douer benedire | il tempo; che in affaticandomi | intorno à tal opera; ſolicitando | hora queſto, hora chiedendo ſoc | corſo à quello ho diſpenſato; nè | però, ridutta a ſimil perfet- | tione | queſta prima, & ſeconda par- | te, mi ſono dato ripoſo; ma uo | lonteroſo pur di gratificarui con | tinoamente mi adopero, accio- | che della terza io ui faccia an- | chor guſtare quel diletto, & pi | gliar quel giouamento, che ſole- | te, & che ſono per prendere i ſe | coli, che verranno che coſi ſoaue, | dilettoſo, & graue Scrittore; | mercè del quale (deh preſti il | Mondo à voi giudittioſi indu- | bitata fede) la lunga noſtra può | dir d'hauere, ſi come hebbe la | Greca il ſuo Pindaro, il ſuo Ho | mero, & il ſuo Demoſtene, & | ſi come la latina il ſuo Horatio | il ſuo Virgilio, & il ſuo Tulio: | tanto ſolo è egli raro, fecondo | nel trouare, & fecondo nello | ſpiegare i molti, & diuerſi ſuoi | concetti: Ma accioche non pa- | ia, che io, qual roco Coruo, vo- | glia trà Canori Cigni farmi udi | re, laſcio di celebrar quello, che | à baſtanza dalli ſuoi componi- | menti uiene illuſtrato; & ritor | no di me medeſimo à ragionar- | ui; pregandoui ad hauermi per | iſcuſato, ſe moſſo dal deſiderio di | ſodisfare à gli Amici, & a' Pa | troni, i quali con grande inſtan- | za mi richiedeuano, io (benche | non ſia ſtato il primo) mi fuſſi in | torno alli già ſtampati Poemi cō | ſouerchia preſtezza adoperato; | & parmi di meritare ragione- | uolmente perdono, poiche in que | ſta noua mia impreſſione hò pro | ceduto con quella maturità, che | ſi richiede maggiore; il che otte | nendo mi rendarò d'hora in ho | ra più prōto nel farui ſempre co | ſa grata: Nè da ciò ſi perſuadi | no i Momi, nè meno i Zoili per | tēpo alcuno ritardarmi; à quali | prego da IDDIO emēdatione, | à me ualor per ſeruirui, all'Au | tore tranquillità di mēte, à uoi | contentezza, & à tutti unione, | & pace, asperſa di virtuoſa e- | mulatione; viuete lieti, e felici.*

v.3

LO STAMPATORE | a i Lettori. | *SONO molti Meſi (ſtu- | dioſi lettori) che per la | fama che mi peruenne al | l'orecchio che l'opre non | mai lodate à baſtanza, del Sig. TOR | QVATO TASSO, per la indiſpoſitio- | ne ſua erano la maggior parte per mol | ti luoghi confuſamēte ſparſe, & ritro | uandomi io alquāte delle ſue proſe, & | rime a diuerſi Sign. dedicate, e in bo- | niſſima copia, ancora che imperfette, | & anco vna quantità di rime di eſſo | Autore non mai più da neſſuno ſtam- | pate, e da pochiſſimi vedute, le quali | furono fatte da lui à requiſitione di | molti amici, e inanzi la ſua infermi- | tà,*

& nella infermità iſteſsa, che faran | no ſtupire il mondo, il quale confeſsa- | rà eſſere in lui veramente vn miraco | lo di natura: mi cadè in penſiero di | affaticarmi facendo ogni coſa per ri- | durle alla loro perfettione; & con o- | gni ſorte di diligenza io le andai in | molti luoghi ricercando, pregando an | co molti miei amici, & padroni che | per mio amore, ſe ne affaticaſsero; do- | ue, e in queſta Città, & in Ferrara | (doue ho molti amici) io feci, & feci | fare diligentiſſima inquiſitione, ma | però con penſiero di goderle alle vol| te fra gli amici, ma non con animo di | darle alle stampe; doue che io ne ho | ridotte inſieme la quāntità che voi ve- | dete, poſcia da molti miei amici, & Si | gnori ſono ſtato molte uolte, perſuaſo, | e ſolecitato di far queſto beneficio al | mondo di darle alla luce; per che ſe | bene il Padre di eſſe, per colpa della | fortuna viue nelle tenebre, non è pe-| rò il douere, che coſi honorati, e gioue | uoli componimenti stiano nell'oſcuro | ſopiti: onde io deſideroſo di ſodisfare | à chi debbo, & anco di honorar la | mia stamperia con l'opere di vn tan- | t'huomo da tutta Italia ammirato, ho | conſentito à coſi honeſte perſuaſioni: | egli è il vero che eſſe non vſciranno | nette, e purgate intieramente da qual | che errore, per che eſsendo elle ſta- | te molte volte ſcritte, & reſcritte da | diuerſi, non può eſſere che non ve ne | ſiano accaduti per entro, ancora che | io habbia fatto ogn'opera di daruele | più corrette che ſia ſtato poſſibile. | Tal quali ſono adunque, io à diletto, | & beneficio voſtro le mando in luce.

1584

12

Fillide. Egloga pastorale. Di Camillo Della Valle...

[Entro fregio] ALLA | MOLTO ILL.RE | SIGNORA, | ET PADRONA MIA | OSSERVANDISSIMA. | LA SIGNORA LODOVICA | PEPOLA POGGI.| [fregio] | INVITATO Dalle gran | qualità che di V.S.M. | Illuſtre và predican- | do la fama, eſpecial- | mente dall'intendere | con quanto guſto el- | la ſoglia leggere com | poniměti Scenici nel- | la noſtra lingua, ven- | go à dedicarle la Fillide Fauola Paſtorale del | Signor Camillo della Valle, la quale, ſe | pure è vero, che V.S. ſoglia leggere con di- | letto Poemi di queſta ſpecie, non dubito, | che non ſia per riuſcirle cara, quanto altra, | ch'ella legeſſe mai, perche, oltre al nodo | piaceuole, & ingegnoſo, ch'in lei ſi vede; | parte, che meglio d'ogn'altra ſuol rendere | riguardeuoli i componimenti, e maſsima- | mente della Scena, ſe le riuſcirà ella gradi- | ta, per lo nouo modo trouato da queſto | Gentil'humo di ſcriuerla in rima, trapo- | nendoui così frequentemēte verſi hora del | Petrarca, hora dell'Arioſto; e con tanta | gratia, e con tant'arte, che pare à punto, | che queſti Auttori non haueſſero altra mi- | ra, quand'eſsi ſcriſſero quei cotai verſi, che | di ſcriuerli in quel propoſito à che egli gli | introduce. Voſtra Signoria degni

per ſua | humanità di prender in grado queſta pic- | ciola dimoſtratione del mio gran deſiderio | di ſeruirla, e da l'altro canto non laſci, che | l'indegnità del Donatore, ſcemi nell'ope- | nion di lei punto dell'eccellenza del dono; | il quale perche altra volta ſia ſtato dato alle | Stampe, non per queſto dè V.S. hauerlo | men caro, perche tanto hà acquiſtato egli | nella preſente impreſs- ione, ſopra quello, | ch'egli hauea di buono nell'altra, che s'egli | non ſi può veramente chiamar coſa noua, | ſi può certo chiamar coſa rinouata, e di mol | to megliorata: e s'in altro queſta Fauola nō | ſi foſſe auanzata, ella và pure ſegnata del ve | ro nome dell'Auttore, il che per ancora | non haueua ella potuto conſeguire; e quan | to importi queſto ad accreſcerle, o almeno | à reſtituirle quella riputatione, ch'altri ſtam | pandola ſotto nome finto l'hauea ſcemata, | ne farà fede l'vſo, e la commune opinione | de gli huomini, ch'è di hauer in pochiſsima | ſtima, e quaſi in abhominatione i figli nati | d'incerto Padre. Legga dunque V.S. la Fil- | lide non più d'altro Auttore, che del Signor | Camillo della Valle, ch'io in tanto tutto de- | uoto del ſuo valore le bacio la mano. | Di Ferrara, il dì 17. d'Agoſto 1584. | Di V.S.M. Illuſtre. | Sempre Affettionatiſs. Seruitore. | *Vittorio Baldini.*

13

Responsa Pauli Leonii patritii Patauini, ac Ferrariensis iurisc. et equitis...

[Testatina] | VICTORIVS BALDINVS | Ad Lectorem. | [fregio] | SVPERVACANEVM exiſtimo, optime Lector, hęc | quę nunc tibi domeſtic- is impreſſa typis reſponſa offe- | ro Auctoremue verbis commendare, cum ipſe per ſe | titulus vtrunque abunde præſtet. quippe ex omnibus | Iuris ciui- lis, aut pontificij libris reſponſa ipſa multo vberrimŭ eius | ſcientiæ ſtudioſis fructum afferunt: PAVLVS vero LEONIVS | patritius Patauinus ante tum prælegendo publicis in Academijs, | quod hactenus ab ipſo editi bonę frugis pleniſsimi commentarij | teſtantur tum in cauſis diſceptandis ac diiudicandis ampliſsimo; | atque honeſtiſsimo Ferrarię loco per multos annos ſumma cum in | tegritatis atque eruditionis laude verſatus maximum eſt nomen | conſequutus; quæ illum res cum ſingulari prudentia coniuncta | ſacro in ſolio Ferrarienſi haud dubie impoſuit. Itaque qui vtilita- | tem & dignitatem mi- raris atq; confectaris librum hunc in manus | ſume: vix vnum atque alterum e paucis reſponſis hinc inde magno | cum labore a me collectis leges: reli- qua enim peſtilentia Venetijs | ſeptimo ab hinc anno graſſante, cŭ vt typis deſcribentur eo tranſ | miſſa fuiſſent, intercidere: ſtatim enimum ſubibit ea conſcripta | fuiſſe ab clariſsimo Iureconſulto, & doctrina virtuteque eximia | iam tum, cum ea cuderet, non Epiſcopi modo dignitatem, ſed | longe etiam maiorem atque ampliorem promerito. Vale.

1585

14

Gelosi amanti. Fauola pastorale, del signor Camillo Della Valle gentil' huomo napolitano

[Testatina] | ALLA ILL.RE | SIGNORA, | *Et Patrona mia ſempre* | *oſſeruandiſsima,* | LA SIGNORA | TARQVINIA MOLZA. | [fregio] | CH'IO Dedichi la pre- | ſente Fauola à V.S. | niſſuno ſe ne dourà | merauigliare, almen | di coloro, che ſanno | che tutti gli oſſequij ſi denno alle | perſone valoroſe, & i maggiori | poi, alle ſingolari, trà le quali for- | ſe V.S. è ſingolare, meno poi do- | urà merauigliarſene V.S. medeſima | ſe ella è pur quella Signora Tarqui- |nia, la quale con l'hauermi alcuna | volta fatto degno de i ſuoi com- | mandamenti, mi ſi hà di maniera | obligato, che molte coſe mi reſta- | no à fare prima ch'io, non dirò mi | ſciolga di queſto grand'obligo, ma | dia ſolamente ſegno di conoſcerlo. | Io dunque, per ſegno di gratitudi- | ne, non per gratificarmi V.S. le | dedico queſta Fauola, la quale ſe | non è offerta totalmente conforme | alla grauità de i ſuoi nobili Studij, | non ne è però così lontana, che deb | ba eſſere affatto ſdegnata da V.S. la | quale, come che attenda principal- | mente à filoſofare, non è però, che | anco alle volte non ſcherzi, con | molta ſua lode, poetando con le | Muſe. V.S. degni la mia humile | offerta, e non iſdegni, ch'io hab- | bia alcun luogo nella ſua gratia, | che co'l fine le faccio riuerenza. | Di Ferrara, il primo dì dell'Anno. | M.D.LXXXV. | Di V.S. Illuſtre. | Humile Seruitore. | *Vittorio Baldini.*

15

Tre discorsi volgari. L''vno di quel ch'è col mezo d'amore. L'altro dell'amore del Petrarca... Il terzo della compassione. Hauuti nell'Accademia Ferrarese

AL MOLTO R. P. | DON FVLGENTIO | CAVALLI, | Priore di S. Pietro in Geſsà | di Milano. | [fregio] | *Vittorio Baldini.* | TANTO *è l'obligo, ch'io* | *tengo à V.P.R. per le* | *rare sue virtù, & per le* | *molte corteſie riceuute da*| *lei, che me le ſento debito-* | *re di così graue ſomma,* | *che non sò s'io potrò con* | *le debili forze mie ſodisfare à quanto deuo: pu* | *re per ſegno della mia buona volontà, vengo* | *hora con queſti Diſcorſi (che furono già recita-* | *ti nell'Academia Ferrareſe) a fare quanto hò*| *detto ; Così glieli dedico, & mando in luce* | *ſotto il chiaro nome di V.P.R. aſſicurandomi* | *che gli accettarà con quel animo, che io glieli* | *porgo; Et con tal fine le faccio riuerenza. Di* | *Ferrara, il primo dì dell'Anno 1585.*

1586

16

Apologia del s. Torq. Tasso, in difesa della sua Gierusalemme liberata, a gli accademici della Crusca. Con le accuse, & difese dell'Orlando Furioso dell'Ariosto. Et alcune lettere... Aggiontoui la Risposta dell'istesso Tasso, al discorso del Lombardelli intorno à i contrasti della sua Gierusaleme...

VITTORIO BALDINI | *AI LETTORI.* | Mosso dall'obligo di obedirà i | cōmandamenti de' miei Signo- | ri, & patroni, & dal deſiderio di | compiacere à gli amici: & non | dall'ingordigia del guadagno, ſaggi, & ac- | corti Lettori, hò di nuouo dato alle mie | Stampe la preſente Apologia del Sig. Tor- | quato Taſſo; la quale poco anzi (colpa nō | vuò ſaper di cui) ſi è veduta in publico, di | maniera tenebroſa, che niuno, che non | foſſe più che mediocre intendente potea | cauarne lume alcuno. Hora ſe per la mia | (quantunque poca) diligenza, le ſia accre- | ſciuto qualche ſplendore, dico quanto al- | l'impreſsione, col confrontar queſta con | l'altre, facilmente verrà diſcoperto da cia- | ſcuno, che del giorno della verità vorrà ap | pagarſi. Pregoui contentezza, & à me ac- | creſcimento di forze per poter farui leg- - | gere l'Opere tutte di queſto diuiniſsimo | Poeta finite, corrette, & ſtampate nel mo- | do, ch'egli vorrebbe, & io ſopra modo de- | sidero. Viuete lieti.

17

Della poetica di Francesco Patrici. La deca istoriale...

[Testatina] Lo Stampatore à chi legge. | PERCHE, l'autore di queſto libro, Giudicioſi | lettori, in tutti gli ſcritti ſuoi, ad altro fin non | mira, che al giouamento commune de gli Stu- | dioſi, parendogli, che vtile voſtro poteſſe eſſere | il farui ſapere le ſeguenti coſe, ha voluto, ch'io | ſia quegli, che note ve le faccia. Sappiate adun- | que che di meſi auanti, ch'io queſto libro a ſtam | pare cominciaſſi, e dopo cominciato, e vedutoſi | il primo foglio, moſtro quì, & mandato altroue a diuerſi; vari giu- | dici ne ſono ſtati fatti, E cioè, ch'altri bene, & altri male m'han- | no detto, e tutti variamente. Quelli che n'hanno detto bene, han | no detto, che ſono grã coſe le promeſſe del primo foglio, e che lo ſtile | è buono, & ha maeſta, & altri, che lo ſtile è breue, e chiaro (con | tra il timor d'Orazio) e graue, e appropiato alla materia, e ad in- | ſegnare. E da diuerſi luoghi gli è ſtato ſcritto ſopra ciò. (Et io ho | veduto le lettere, e ve ne dirò i nomi.) cioè | Da Vinegia, queſte ſteſſe parole. | *Ho moſtrato il foglio al Clariſs. sig. Giacomo Contarini, al Clariſs.* | *Sign. Giorgio*

Gradinico, al Sign. Camillo Camilli. & ad infiniti altri | nobiliſſimi ingegni, quali tutti vnitamente lo lodano, & inalzano ſi- | no al cielo, & aſpettano con ineſplicabil deſiderio di vedere gli altri. | e tutti ſiamo caduti in queſto penſiero, che cotale impreſa non meno ſia | per apportare gloria al nome di lei, di quello habbi recata fatica all'in- | gegno di V.S. La qual ſi giudica, che ſia ſtata immenſa, & infinita. | E ſtata conteſa ſopra alcune voci, come del tutto nuoue, le quali guidi | co io. che ad huomo di autorità non ſi diſconuengano punto. | Agoſtino Micheli. & il medeſimo in vn'altro, ſcriue coſi. | *Le giuro, che molti de piu nobili ingegni di queſta citta, affermano, | che l'impreſa è nobiliſſima, & i concetti di lei pellegrini, sì che non leg- | gono con perfetto guſto il primo foglio, fatti inquieti dal deſiderio di ve | der gli altri.* | Et pure da Vinegia venne ſcritto. | *Non ho riſpoſto ſubito, perche ho voluto intender'il parer de' primi | letterati di queſta città, della poetica ſua. Il che non ha potuto farſi, | ſenza veder il foglio mandatomi. Tutti vniformemente ſono reſtati | pienamente ſodisfatti, e del ſtile, e della materia, & aſpettando con de- | ſiderio quel giorno, che potranno leggerla.* | Hieronimo Donzellini. | *Di Padoua poi. Hebbi il primo foglio della Poetica mandatomi, e | ſe ſin qui non gli ho dato conto, e ſtato per hauerlo voluto moſtrare a | diuerſi, che tutti veramente ſi ſono marauigliati delle tante coſe, che | vengono abbracciate da V.S. in eſſa. E per poterne dar il lor giudicio, | per ora non ſanno dir altro, che di ſtare aſpettando con deſiderio tutto | il libro ſtampato. E ben vero, che ad alcuni è parſo nuouo, quel che | V.S. dice, di non curarſi piu che tanto del giudicio delle perſone di que- | ſto ſecolo, troppo dedito alle autorità. Pure ſi conoſce che parlano a | paſsione.* | Gio. Vincenzo Pinelli. | *Da Peſaro. Riceui il foglio che la mi mandò del Sig. Patricio, e l'ho | moſtrato a queſti Signori, che ſe ne intendono. e tutti per quel poco che | ſi vede laudato aſſai. e ſi aſpetta con gran deſiderio tutto l'opera, ſapen- | do che dal Sig. Patricio non puo venir ſe non coſa bella.* | Guidobaldo de Marcheſi del monte a Vincenzo Fronti. | *Da Fiorenza. Il principio della ſua Poetica, piacque.* | Gio. Bardi di Vernio. | *Di Mantoua. Se non temeſſi di eſſere proſontuoſo, moſſo da quanto | ne ho vdito, e ſento, io le hauerei detto alcuna coſetta intorno alla lin- | gua di queſte ſue ſcritture, e ſe vorrà io lo faro riuerentemente. mouen | domi il ſommo deſiderio che tengo della ſua gloria. che non vorrei che | da cauilloſi s'haueſſe minimo attacco di pur vna ſol lettera.* | Curzio Gonzaga. | Il quale pregato poi dall'autore a dirgliene, con vn'altra ſua coſi ri | ſcriſſe. | *I fogli mandatimi di mano in mano, ſempre piu mi piacciono. E tan | to piu che V.S. è andata leuando in tutto e per tutto quei pochi modi di | dire, e quelle poche parolette, che mi pareano non v*ſate, da quelli, che | attendono piu ora alla politia della lingua noſtra, riducendoſi alla pur | rità, e alla dolcezza. Onde ſe ben tengo per ſuperfluo il mandarle piu | quelle poche coſette, che hauerei deſiderato per lo poco parer mio, di queſto ſuo belliſsimo *libro, nondimanco, piu per obbedirla, che per che | ella n'habbia di biſogno, vengo a ſcriuergliele. proteſtandole però, ch'io | intendo di farlo con ogni riuerenza che ſi conuiene al debito di vn di- | cepolo* [!] *verſo il maeſtro. | Da Bologna. Ho hauuto il primo foglio della poetica. e l'ho moſtra- | to a molti belli ingengni* [!], *e a tutti è ſommamente piaciuta l'impreſa | di V.S. E vero che ad alcuni pare lo ſtile duro, e diſuſato |*

Aſcanio Perſio. | E perche l'autore gli ſcriſſe alcune ſue ragioni in materia di ſtile. | con vn'altra dice. | *Non dubito che l'opera non ſia per piacer molto. Della lingua ſo-* | *disfacciasſi che vuole. V.S. come ella dice beniſſimo, ha da ſeguitare* | *quello che le par meglio.* | Da Roma il Padre Fra Franceſco Panigarola. | *Il guſto, con il quale ho letto il primo foglio della poetica di V.S. e* | *la ſodisfattione, che ne ho ritratto, mi fanno inuidiare a quelli che poſ-* | *ſono leggere gli altri fogli di mano in mano mentre vanno vſcendo. E pre* | *garò Dio che aggiunga tanta celerità a gli Stampatori, quanta ſi ri-* | *chiede per mitigare l'ingordigia a me.* | *Da Roma ſimilmente. Il Signor Girolamo Mei, e Sign. Latino La-* | *tini, non volſero dare il giudicio loro alla viſta del primo foglio. Viſti* | *gli altri quattro, ſi ſon laſſati intendere, piacergli ſommamente l'or-* | *dine; ammirare l'inuenzione, e piu d'ogni altra coſa la fatica, congiun-* | *ta con vna grande cognitione, è perquiſizione de tempi, e de poeti, e de* | *poemi in vna coſi lunga ſerie, & oſcurità.* | Orazio Amaducci. | *Et in vn'altra. Gli ſcriſſi con l'altra mia liberamente quello haueuo inte* | *ſo diſcorrere, circa queſta ſua opera, la quale è da tutti, chel'hanno viſta,* | *lodata, & ammirata.* | Queſte ſono le lodi, o Lettori, date a queſto libro; e in parte an-| che il biaſimo dello ſtile. Ma le lodi vengono tutte da perſone loda | tiſſime, e ritte per lettere, e per dottrina illuſtri, e per libri ſtampati | dal mondo conoſciute. e quelle del biaſimo ſono ignote, e oſcure. | E quì ſi diranno i biaſimi. | Prima ch'a ſtampar ſi cominciaſſe, fu quì a Ferrara, chi diſſe, che | grande ardir era quello del Patricio, a penſare di volere ſcriuere di | Poetica, dopo che al mondo erano vſcite le poetiche, di Giulio Ce- | ſare Scaligero, e del Caſteluetro. Et vn'altro, ch'era ſtoltizia il cre- | derſi di poter dire di poetica coſe nuoue, e diuerſe da quelle, che ne | hauea detto Ariſtotile, e i tanti ſuoi commentatori. perche al mondo | non ſi trouauano piu coſe nuoue. | Ma dopo vſcito il primo foglio, fu detto per alcuni, che ben bi- | ſognaua adempiere le tante promeſſe che vi ſi faceano, ſe ſi douea re- | ſtare con onore della impreſa. Ma che lo ſtile, era duro, come è | duro l'autore. | Da Roma poi fu ſcritta, tutta a diſteſo la ſeguente diſputa. | *Ho fatto vedere ad alcuni nobili ingegni quel primo foglio. Fra qua-* | *li alcuni hanno detto, che tal materia doueua ſcriuer Latinamente. E* | *perche ſe gli è riſpoſto, che ſi è fatto per ſeruigio de Prencipi, e Dame,* | *quali non hanno coſi ben guſto di lingua Latina, e pur l'hanno di poeſia,* | *come anco ſono molti cauallieri, e gentil'huomini. queſti replicorno,* | *che volendola ſcriuere in lingua Toſcana, doueua vſare la lingua vera* | *Toſcana, che vediamo uſata a tempi noſtri da ſcrittori di quella, e non* | *vſar la lingua antica Toſcana, che non ſi può dir piu Toſcana, ſendo* | *sbandita da Srittori [!], la quale vſarono gli Scrittori di quei tempi il Vil-* | *ani, & altri piu antichi, per non hauerla migliore, e ſi ben pulita, e* | *leggiadra, come habbiam hoggidi. E tanto piu che a queſti pare, che* | *ella di induſtria, e a bella mano ſia andata cogliendo alcune voci an-* | *tiche, e diſuſate. che hanno dell'aſtruſo, e del ruuido, e duro. che ſe* | *negli Scrittori antichi, ſon comportate, anzi in quelli hanno del buo-* | *no, perche vi paiono nate, che in queſto ſuo paiono cuſite.* | *E piu preſto affettare, e mendicate, ch'altrimenti. Il che a i lettori ap-*| *portarà nauſa, e diſplicenza. Se gli è*

riſpoſto coſi al primo rincontro, | colto all'improuiſo, che trattando vna materia tale, la quale com'eſsi | dicono, ſe non era il riſpetto ſudetto, ſi doueua ſcriuere con ſtilo Latino, | è ſtato neceſſario ritrauare [!] vno ſtilo graue, e non coſi volgare, come | è hoggidi il famigliare delle lettere, ſimili. E replicando queſti che M. Tullio ſcriſſe col medemo puro ſtile le lettere famigliari, e le coſe filoſo | fiche Gli fu riſpoſto, che in quello non è in tutto lodato, e diffeſo dalla op | poſizione che ſe gli dà; che le coſe di filoſofia, non douea trattare coſi | all'Aſiatica, con tanto profluuio di parole, e coſi famigliari. Et a que-| ſta riſpoſta ne fu replicato, che anzi non ſarà mai biaſimato Cicerone di | queſto, hauendo per guida Platone. Fu riſpoſto che la filoſofia di Plato- | ne ha altri ſenſi miſtici, di quello ſignificano le parole. che non ha coſi | la filoſofia di Cicerone, e coſi ſe n'vſcì del ragionamento. Soggiungen- | do io, che ſe ella non haueſſe hauuto il riſguardo ſudetto, che l'aureb- | be ſcritta Latina. Mi fu riſpoſto, che poteua ſcriuer Latino, che non | ſarebbono mancati di quelli, quando haueſſero viſto, eſſer coſa gioue- | uole, che l'aurebbono tradutta in volgare. Gli replicai, che parimen- | ti ſendo ſcritta volgare non mancaranno quei, che la traduranno in La- | tino. e che V.S. ſteſſa lo farà quando vedrà che tale ſia deſiderata. | Si ritorno al medeſimo di prima. che il proprio ſuo idioma era il Latino | ſendo che ſi ritrouaranno molte voci Greche, e Latine, le quali malamen | te ſi potranno eſplicare in Toſcano, come ſi poteuano in Latino, ritro- | uandoſi gia vſate, e domeſticate da Latini. Gli fu riſpoſto, ch'era bene | arrichire queſta noſtra lingua Toſcana di voci, e Latine, e greche, e do | meſticare quelle che non ſono vſate. Quì s'entrò in vn pelago; ſe vn | Scrittore poſſi vſar voci non vſate da altri Scrittori, ne dal Popolo. | E tenendo io, che ſi, hebbi di gran contraſti. E all'vltimo mi riſolſi dir | gli che V.S. chiarirebbe queſto punto nella ſua poetica. e che anco è | da credere, che o nella lettera dedicatoria, o in quella al Lettore, o nella | prefazione riſponderebbe alli ſudetti, & altri obietti, che ſi poteſſero | fare. Il che tutto mi è parſo condecente, per la deuotione mia verſo lei | fargliele ſapere. e pregarla, scriuendo, o hauendo scritto coſa alcuna, | in riſpoſta di queſte oppoſizioni, me ne vogli far partecipe, accio poſſa | riſpondere a chi le ſignificaranno. E farle vedere à chi piacciono le co- | ſe ſue. | Oratio Amaducci. | Su queſte lettere, e pareri ſi diuerſi, dice il Patricio hauer ſentito, | conſolazione di quelle, che lodano l'impreſa ſua: poſcia, che niun | cibo è ſi dolce, ne ſi nutritiuo, come la lode data maſſimamente da | lodati, ſe come lodatiſſimi ſono delle proprie lodi, tutti coloro, che | laudata l'hanno. | E d'altro lato dice eſſerſi riſo di coloro, che hanno detto; di poeti- | ca non poterſi dire nulla, oltre a quello, che habbian detto i nomina- | ti autori. Percioche l'opera con fatti chiarirà queſto dubbio. | E dice ancora non hauere preſo merauiglia della diuerſità de giudi- | ci, ſopra la lingua, ſapendo ch'ella è quiſtione da non deciderſi già | mai, coſi ſono vari in ciò gli intendimenti, e i guſti delle perſone. | E ſa che anche Platone, e Senofonte, che furono giudicati da gran- | di antichi, hauer parlato quelli con lingua di Gioue, e queſti con | quella delle Muſe trouarono riprenſori. E Cicerone, e Virgilio non | piacquero, e non piacciono a molti. Co' quali eſempi, egli pon l'ani | mo ſuo in tranquillo, non diſegnando, ne ſperando, di potere ſodiſ |

fare a tutti. Ma pure vuole, ch'io al preſente dica alquante parole | in ſua diffeſa. E dice che quattro ſono l'accuſe che in materia di lin | gua gli ſi danno. L'vna, che egli non habbia queſti ſuoi libri di poe- | tica ſcritti in Latino: L'altra, che o almeno in vera lingua Toſcana | vsata hoggi da gli Scrittori, gli haueſſe poſti, e non nell'antica, che | non è più Toſcana. La terza ch'egli è andato nell'antica cogliendo, | alcune voci antiche, e diſuſate. ch'hanno dell'aſtruſo, del ruuido, | e del duro, e ſono affettate, e mendicate, e non nate, ma cucite. E la | quarta, che lo ſtile, e duro, e diſuſato. | Al primo vuole ch'io riſponda, ch'egli non l'ha ſcritta Latina, nõ | perche non ſapeſſe farlo; e teſtimonio ne danno le ſue Peripatetiche | Diſcuſsioni, & altro. Ma per li riſpetti (che ſono grandi) allegati | dall'amico ſuo a Roma. Et anco perche, douendo egli ſcriuere, tut | to in vn corpo di poetica, etiandio della poeſia Toſcana, non hauereb | be ſaputo (ſe già i ſuoi oppoſitori non gliele haueſſero inſegnato) co | me s'haueſſero a nominar Latinamente Sonetti, Madrigali, Ballate, | e l'altre poſie di queſta ſchiera, ne come eſprimere in Latino mol- | ti termini, e bellezze propie, & eſſenziali, della poeſia Toſcana, o vol | gare, o Italiana, che ſi dica; che queſta quiſtione vuole, che a lui ſia | terminata, Dice appreſſo (ma il dice ſcherzando) che è piu gloria | ſua, il moſtrare di ſapere ſcriuere in due lingue, Latina, e Toſcana | che in Latina ſola. Et quarto, che maggior onore ſuo ſarà, ſe queſti | libri ſaranno letti in queſta lingua da gli huomini ſtranieri. Perche | ſi trouerà là oltre a monti, valente huomo (come gia fu de ſuoi Dia- | loghi dell'Iſtoria) il quale in Latino gli traduca, e piu volte, come | quelli, ſi facciano ſtampare, con molta lode dell'autore. | Quanto al ſecondo, dice che prima ſia dichiarato, da quel ſaccē | te, quale lingua, ſia la vera Toſcana, ſe non è l'antica? La quale ſi | troua vſata da vari Scrittori Fiorentini & altri, tra gli anni 1300. e | 1400. La quale, colui dice, che non è piu Toſcana, e non ne dice | la ragione. Forſe ſarà vera Toſcana ſecondo lui, la Cortigiana di Ro | ma? o la Segretarieſca? o la corrente, poiche alcuna coſi viene no- | minata? | Et il Patricio dice, che ne la Cortigiana, ne quella de Segretari, | non è la vera Toſcana, poi che fuori di Toſcana ella è nata, & vſata. | E la corrente, o commune, manco è vera Toſcana, poi che è com- | mune a tutte l'altre parti, e città d'Italia. A dunque colui parla più | di quel che meno intende, di queſta vera lingua Toſcana. ſe già non | intendeſſe di quella, che coſi pulitamēte ſcriuono i moderni Fioren | tini, e alcun Saneſe. Che ſe di queſta ei fauella, dice il Patricio eſſere | in ciò d'accordo ſeco, ma che l'antica piu non ſia Toſcana, e da lui | diſcordante, e concorde con tanti nobili Scrittori, e Fiorentini, & | altri. I quali quella antica hanno approuata, e tuttauia approuano | per l'ottima; E ch'egli, dice il Patricio, ha eletto igualmente, e l'anti- | ca, e la moderna per iſcriuere queſti, & altri libri ſuoi. Percioche nõ | hauendo egli a ſcriuere a Cortigiani ſoli, non è a ſuo propoſito la lin | gua Cortigiana: ne la Segretarieſca, poiche lettere non

iſcriue: ne | la commune, o corrente, parendoli ella, e men pura, e meno effica- | ce, e perche ſta in continua mutazion di voci, e di forme di dire, | e perche non ha tanti Scrittori, ne coſi famoſi quanti, e quali, gli ha | la Toſcana ſopradetta. | Quanto è poi alla terza accuſa. dice, che quel di Roma, gli haue | rebbe fatto gran corteſia, ſe gli haueſſe additate, quelle voci aſtru- | ſe e ruuide, e dure, e affettate, e medicate, e non nate, ma cuci- | te. e grande obligo gliene haurebbe tenuto, ſi come grande il tiene | al Sig. Curzio Gonzaga, e al Sig. Orazio Arioſti. I quali molto da | lui pregati a voler ſegnare le coſi fatte voci, non ne han potuto, o vo- | luto, ſegnare più che cinque. Trattamenti, Ed, Saluo, Addottrina | re, ſcienziare. E de' modi dire, Per antico. | De' di noſtri, Porre | per opera, in quel torno. Come parole, e modi non gia non Toſca- | ni, ma come fuori dal commun vſo, in quei ſignificati. E pure, ſe | l'vno, e l'altro, ſieno intendenti di bella lingua, l'ha quegli moſtra- | to nel ſuo Fidamante, poema tanto eccellente, e leggiadro, che tra | gli Eroici mira alla primieranza, e nelle Rime. | E queſti, e in Liriche poeſie, & in Tragiche. Le quali paro- | le, e maniere, ſe ſieno Toſcane, o nò, o dure, e ruuide, poiche | egli moſtra di non hauere letti i buoni Scrittor Toſcani, ne diman- | di à i Toſcani d'oggi, che vi ſcriuono con tanta lode. & accertato | ſene, ſi ponga a giudicare, ſe ſieno cucite: e a far vedere, come s'hab- | bia a fare, a faruele nascere. Il che ſino che ei non ſa, il Patricio di- |ce, che ſi riſolue a credere, che coſtui, parli piu di quel, che meno | intende. E che ſia vero quello che di queſti tali dice il Caualier Lio- | nardo Saluiati. | *Che per affettazione intendono la purità, la bellezza del dire, e la* | *ſcelta delle parole.* | E perciò laſciando di piu quiſtionare con i coſi fatti, che tengo- | no del Veſpone, che ſempre rode l'altrui mele, ed eſso non ne | fa giamai, l'autore ſi fa chiaramente intendere, che egli ha per otti | me voci, e modi quelle de gli antichi, e de Fiorentini del dì d'oggi | a d'alcun'altri, che loro ſon ſimili, e ſecondo ſuo potere, ſeguita- | gli eſempi loro: & anco alcuna fiata, quando bene gli verrà, ſi | ſi [!] farà lecito di mettere in opera l'inſegnamento di Ariſtotile, frapo | nendo tra le proprie, e pure parole, e forme, alcuna voce, e manie- | ra peregrina: poſciache, cio è quello intra l'altre, che lieua di baſſez | za le ſcritture, e loro da bellezza, e degnità, e dolcezza. E ſimil- | mente, ch'egli vſerà tra l'ora voci, e forme, da altri Scrittori non vſa- | te (mirando però ſempre alla chiarezza) e dimeſticherà delle Gre- | che, e delle Latine, ſecondo la neceſſità, che le gli porrà dauanti, ſe | ben non foſſero per altri ſtate dimeſticate. E dice, che s'altri, per | non ſi notare di queſta, o nouità, o antichità, che ſia, fuggirà di leg | gere gli ſcritti ſuoi, egli ſa certo, che ne porterà non leggiere peni- | tenza, reſtando ignorante di molte coſe, di non picciol momento. | Crede poi che al buio foſſe pronõciata la quarta accuſa, che il ſuo | ſtile foſſe duro, e diſuſato. ſe per iſtile, fu inteſo, le voci, e modi ſo- | pradetti. Percioche fra ſtile, e queſti, vi ha non poca differenza; la | quale non puo conoſcere, chi

non ha prima veduti, e inteſi i Carat | teri, o Generi, o Idee, di Demetrio Falereo, di Cicerone, di Dio-| nigi Alicarnaſſeo, e di Ermogene. Si come non pare di compren- | derla, chi dice che Cicerone ſcriſſe le lettere, e le coſe di Filoſofia, | col medeſimo puro ſtile. hauendo Platone in cio per guida. Non | comprende dico, che differenza di ſtile ſia tra le lettere ſteſſe di Ci- | cerone, mentre ſcriue a Lentulo, o a Pompeo, o a Ceſare; verſo quel- | le ſcritte a Terenzia, & a Tirone. E che ſomiglianza è tra lo ſtile del | la Filoſofia di Cicerone tutto proprio, e paino, a quello di Platone, | figurato, e ſemipoetico? e tra ſe diuerſo, mentre, fa che parli So- | crate, altrimente co' Giouani, e co' Sofiſti d'altra guiſa. e co' Saui | d'altra. Ne ſa colui la diuerſità che ne ſtili porta, la diuerſità della | materia, ne gli ſcritti di coloro che ſanno ciò che ſia ſtile; e come, | e in quali coſe, l'vno ſtile dall'altro ſia differente; e quale ad vna, e | quale ad altra materia s'acconuegna. E s'acconuiene alla materia | preſente, la quale non è lettere, ne cortigianie, ne amoroſe leggia- | drie, ma iſtoria, e filoſofia, ed è lo ſtile, di che l'ha il Patricio veſti- | te. ad eſſe, anco per giudicio d'altri appropiato. Il quale ſe duro | ad alcuno pare, ſi l'ammolliſca egli con qualche ſua ricetta, o il laſci | ſtare. Perche quanto a diſuſato confeſſa il Patricio il ſuo ſtilo eſſere | tale, e tal volerlo. Poi che quello di Platone, e quello di Cicerone, | furono ſtili, da loro ſoli, e non da altri Scrittori vſati, ne formati ad | imitazione de gli altrui ſtili. e coſi afferma il Patricio, non hauere | nel ſuo, voluto imitare, ne raſſomigliare ſtile alcuno d'altri, ma vo- | lere, come proprio ſuo, e che ſi reſti diſuſato. | Et tutto il ſopradetto ha voluto, per me, o Lettori farui ſapere, ac | cioche piu non iſtiate in briga, del ſuo o ſapere, o non ſapere ſcriue- | | re, o Toſcano, o non Toſcano, o duro, ò non duro. E queſt'altre co | ſe appreſſo, vuolche io aggiunga in materia d'altro che di lingua, che | ſimilmente da Roma gli ſono ſtate ſcritte. | Cioè, che vn galant'huomo ha detto, ch'egli fa troppo o grande ſti | ma del'autorità di Suida il cui libro è ſolo vn centone di autori vari | non nominati. A queſto ei riſponde. ch'egli piu non iſtima Suida, | di quel ch'altri valenti ſi ſtimino Stefano, e Polluce. a quali pur ſi cre | de. E Suida ha pure molte coſe piu di loro. o almen dell'vno, e poi | che di meglio non ci ha, che ſi ha egli a fare? hauere alcuna notizia, | o hauerne niuna? per via di centoni, poi che non ſi puo per via di | principali autori. | Diſſe più, che in tanta iſquiſetezza di poeti, e di poemi, ſi douea | far anche memoria de poeti Ebrei, fra quali vno fu Dauide. Ed ei | riſponde, hauerla fatta, quanta ha potuto, inſieme con poeti d'al- | tre nazioni Caldei Fenici Egizij, e Celti. e grazia gli farà chiunque | più n'hauerà trouato, a dirgliene. | Vn'altro, lodando la fatica, e l'ingegno dell'autore, ha detto, | che la ſua è vna infinita diligenza, ma oſcura, e ſenza giouamento | Oſcura, perche delle piu coſe da lui dette, non ſi puo hauere ne verità | ne certezza. Senza giouamento; perche ſtanco il lettore in queſte coſe | lunghe, & diſutili, credendo che le ſeguenti

ſieno, come queſte, le | laſcierà di leggere. e coſi niun frutto non ne cauerà. A coſtui, per | ſuo nome ſi riſponde. che piu chiara cognizione, ne più certa non | ſi è da lui potuta rintracciare. e che come ho detto, | meglio è di ha- | uerne qualche notizia, che niuna. | Ma ch'ella ſia ſenza giouamento, è ſtato giudicio troppo frettolo | ſo, e non bene maturato. Percioche, ed or ſi può da queſta iſtoria | raccorre, la falſità di molte, e delle piu famoſe, e credute vere opi- | nioni, che ora per li commentatori di Ariſtotile, nelle menti de gli | huomini ſono in fiore. Et per l'innanzi per queſti fondamenti più | ſi ſcopriranno. Et eſſe, e le vere ragioni di queſta arte, e delle bene, e | male formate poeſie. Il che ſe nel fatto delle ſcienze, ſia gioueuole | o nò, chi non ſa, o non puo, o non vuole giudicarlo, e non ſoſtiene | di leggere piu auanti, gli ſi da per l'autore grata licenza anche a non | cominciare. Perche ſa, che coſtoro niun danno potranno portare | all'opera, coſi facendo. e Platone da molti non è letto, e non ſi reſta | però egli perciò di eſſere quel grande, e quel diuino, che veramen- | te egli è. E il danno è tutto di coloro, che nol leggono. | Altri ancora ha detto, che di ſi gran maſſa, e di ſi iſquiſita, il Patri- | cio corre due pericoli. L'vno ch'altri prendendo il migliore, e ab- | breuiandola potrà farſene onore, come di ſua inuenzione, e mette | re lui in oblio. E l'altro, che in queſta tanta iſquiſetezza, potrà al- | cuno oſſeruare alcuna coſa, dall'autore, come da huomo, tralaſcia- | ta, e riprenderlo, e tracciarlo. | Alla prima parte il Patricio dice, che ſe di Liuio la maggior par- | te, e Trogo Pompeo tutto ſi è ſmarrito, non ne è ſtata cagione l'ab- | breuiazione che di quello fece L. Floro, e di queſto Giuſtino. ma | ſi il tempo edax rerum; poſcia che Strabone, ed Ariſtotile in quelle | ſue parti che ancor habbiamo, ſono ſtati abbreuiati, e pur ſi troua | no. E Polibio, e Diodoro, e Dionigi Alicarnaſſeo, e Dione Caſſio, | e molti altri, che non ſono ſtati abbreuiati, nel piu ſono andati in | perdizione. Alla qual diſauentura, ſi puo ſperare, che di quì in nan | zi, poſſa la Stampa arrecar alcun rimedio. e qaundo pure auuenga, | che di gia poſto ha l'animo ſuo in tranquillo, conoſcendo egli, e ſe, e | le coſe ſue eſſere mortali. e che in pace porterà il caſo del deſtino, | gloriandoſi fra tanto tra ſe medeſimo, ch'altri reputi, di poterſi ac- | quiſtar onore ſu le ſue fatiche. tutto che di furto. | All'altro capo dice ch'egli non tanto di ſe preſume, che creda gli | ſcritti ſuoi, eſſere ſenza errore. baſta a lui, di porui tutta quella di- | ligenza, che per lui ſi può maggiore, perche veri ſieno. E che mol- | to piu era periglio di eſſere tacciato ſe in vna impreſa grande, impre | ſa per giouare altrui molte coſe haueſſe tralaſciate, che hauendo- | ne a ſuo poter, o niuna, o poche laſciate fuori: E s'altri il riprende | rà, perciò col vero, ch'anzi et gliene hauerà obligazione, e ſi l'ame | rà, e ammirerà, come amico di verità. Ma ſe li farà con animo malua | gio, e cõtra il vero delle coſe, come alcuno maligno ha fatto il altro, | egli cercherà, ſe ſarà in vita, di a tutto ſuo potere, diffendere, & ſe | dalle calunnie, e il vero, che egli haurà detto, dalle

bugie, e ſe ciò | ardirà altri dopo la morte ſua, ſpera che ſi trouerà tanta bontà in al | cuno, ſi come fin'ora s'è trouato, chi prenderà la ſua diffeſa. e che | molto ſi ſente ei tenuto a queſti tre valent'uomini, i quali queſti dub | bi hanno moſſi. Perche gli parte, che l'habbiano fatto, per zelo di ve | rità, e di ſua riputazione. Col qual fine, pregoui gioia a tutti, quan | ti bene gli vorrete.

18

Discorso del S.or Giulio Ottonelli sopra l'abuso del dire sua santità, sua maestà sua altezza... Con le difese della Gierusalemme liberata del Signor Torq. Tasso

Lo Stampatore a Lettori. | Gli occhi di mile Arghi, benigni Lettori, | per fiſo mirare, che faceſſero, non baſte- | rebbono a guardare, che ſtampandoſi qua- | lu[con linea superiore di abbreviazione]que opera, nō vi ſcorreſſero degli errori. | Quinci è, che ſe bene nel preſente Diſcor- | ſo s'è vſata molta diligēza, tuttauia non | s'è potuto fare, che non ce ne ſieno ſcorſi alcuni maſſima- | mente in qualche fogli de primi, che di mano in mano ſi | cominciauano a ſtampare. Là onde ancorche tali falli | di poi s'ammendaſſero ne gli altri fogli, & alcuni de gli al- | tri ſieno di poco, o niun rilieuo; di tutti nondimeno hò vo- | luto notare l'ammendationi, conforme alla ſcrittura, & | all'ortografia dell'autore del Diſcorſo. Voi fratāto gradi- | te la buona volontà mia, e viuete felici.

19

Lagrime di S. Maria Maddalena...

AL | M.R.P.D. ANGELO | GRILLO. | [fregio] | *VITTORIO BALDINI.* | I RICCHI, quando vogliono | appreſentarſi ad alcun Prencipe, | & comparire honoreuoli, ſi uesto | no, & ſi adornano delle coſe loro | proprie, nè hanno biſogno del- | l'altrui aiuto: ma a' poueri, à i | quali la fortuna è ſtata poco cor- | teſe, fà di biſogno, s'eſſi vogliono dimoſtrare alcu- | na ſtraordinaria amoreuolezza di ricorrere ad al- | tre perſone, & veſtirſi di quello, che non è ſuo. Que | ſto intrauiene hora à me, che deſiderando pure | mantenermi nella gratia di V.P.M.R. & non ha | uendo del mio coſa da poterle far conoſcere l'affet | tion mia, ſono ricorſo à valermi dell'altrui. Mà | nondimeno hò hauuto queſta mira, d'appreſentar- | le coſa, che ſi conuenga, & che le poteſſe eſſere | grata. Et queſto è, ch'eſſendomi peruenuto alle | mani le lagrime della Maddalena, del Sig. Eraſmo | di Valuaſone: ſpiegate con tanta delicita da lui in | ottaua Rima, hò giudicato che ſia bene ornarne le | mie ſtampe, preſentandole à lei, come quella, che | eſſendo intendentiſſima di queſta ſcienza, legga | coſa che le ſia (come ſpero) gratiſſima. Della mia | Stampa, Il giorno XV, di Settembre. 1586.

20

Rime del s.or Torquato Tasso, e d'altri auttori, nelle felicissime nozze de gl' ill.mi et ecc. mi sig.ri. il sig. d. Cesare D'Este, et la sig. donna Virginia Medici

ALL'ILLVST.MO ET ECCELL.MO | Sig. il Sig. D. CESARE d'Eſte. | PRIMA, che hora con miglior | occaſione non mi ſi è offerto di | poter paleſemente moſtrare l'af | fetto & la riuerenza (aſſai diſsi- | mile dall'humile ſtato mio) la qual porto, e | deuo à V.S. Illuſtriſs. & Eccellentiſs. & ciò ſa | rà publicando, col mezzo delle mie ſtampe, | alcune Rime compoſte da varij Auttori ſo- | pra le Nozze di quella; ch'io deſidero, che di | giorno in giorno le ſieno più di contento, e | di felicità. Sono ſtato pigro in tal'opera, ſpe | rando però di rendere men picciolo il volu- | me: ma qual menomo ſegno e di riuerenza, | e d'affetto da V.S. Illuſtriſs. & Eccellentiſs. | come anco dall'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Sig. | Spoſa, ſopra ogni humana ſtima, non vien | gradito? a quali, baciando humiliſsimamen | te le mani, prego loro, da N.S. Dio ogni pro | ſpero ſucceſſo. Dalla mia Stampa, il dì 12. | di Marzo. 1586. | *Il Baldini.*

21

Rime piaceuoli di Cesare Caporali, del Mauro, et d'altri auttori. Accresciute in questa quarta impressione di molte rime graui...

AL MOLTO ILLVS. | SIG. FRANCESCO | BITIGNVOLI | BRESSA. | MOLTI anni ſo- | no, nobiliſsi- | ſimo Signore, | che nacque in | me ardentisſi- | mo deſiderio, | che mi ſi porgeſſe occaſione, | per la quale poteſsi moſtrarle | quanto io l'oſſerui, & riueriſca, | conoſcĕdo le virtuoſisſime do- | ti ſue, lequali haueuano di già | partorito la fama: a quanto | più veggo accreſcere lo ſplen- | dore della ſua gloria con infini | te ſingolariſs. & nobiliſs. opera | tioni, tanto più la mia voglia di | uien maggiore. Sopra che ha- | uend'io diſcorſo più volte con | M. Giulio Ceſare Nanni fratel- | lo del Capitan Camuſſano, egli | ſempre m'hà asſicurato, che V. | S.M. Illuſtre mai non iſdegna | coſa, che ſe le preſenti, per pic- | ciola, che ſia; lietamente accet- | tando l'animo affettuoſo di chi | la porge. La onde eſſendomi | peruenute alle mani molte Ri- | me di famoſi Auttori, ſcritte in | quel genere, che hà ſcritto il fa- | cetisſimo Caporali; l'opere del | quale hanno ornato, tre anni | ſono, le ſtampe; & à quelle fat- | to copioſo accreſcimento di | compoſitioni, ch'io hò raccol- |to: con tutto, che per ſe ſteſſe | rendano grādisſima vaghezza, | per eſſer la maggior parte del | diuino Sign. Torquato Taſſo; | nondimeno hò ſtimato lode- | uolisſimo ornar loro la fronte | col nome honoratisſimo di V. | S.M. Ill. imitando lei; che, an- | corche il ſuperbo Edificio del | ſuo

ſontuoſo palagio per ſe ſteſ | ſo ſia famoſo, & ſtia al pari di | qualſivoglia d'Italia; oue ſi ſo- | no compiacciuti d'alloggiare tă | ti famoſi Principi, & particolar- | mente queſti anni adietro il | Rè Chriſtianiſs. poſcia la Mae- | ſtà dell'Imperatrice; ella di ric-| chisſime memorie hà però vo- | luto ornarlo con nomi di quel | Rè, & Imperatrice; Ond'io con | queſta occaſione vengo à fare | due gioueuoli effetti, l'vno, | che il libro con così honorato | nome apparira molto più vago | l'altro, che haurò in parte ſodis | fatto al deſiderio mio; Accetti | dunque V.S.M. Ill. il piciol do | no, qual'egli ſi ſia, che riceu- en- | dolo cō quell'animo, ch'io ſpe- | ro, mi sforzerò per l'auenire far | lene alcuno maggiore. | Di Ferrara il dì 30. Agoſto 1586. | Di V.M.S. Illuſtre | Deuotiſsimo Ser. | *Vittorio Baldini.*

1587

22

De auro libri tres. Opus sane aureum in quo de auro tum aestimando, tum conficiendo, tum vtendo ingeniose & docte disseritur...

TYPOGRAPHVS | AD LECTOREM. | [fregio] | CVM *nuper ad me opuſculum | Ioan. Franc. Pici Mirandu- | lani peruenisset, cui titulus | erat de Auro, mirum in mo- | dum gauiſus ſum ob operis | nouitatem, & pulchritudi- | nem: Quod cum deinde per- | legiſsem non potui non valde mirari, ſimulatque | agrè ferre aius conditionem; cum illud perſpexiſ- | ſem tot grauiſsimis erroribus vbique eſſe obrutŭ. | Nec idcirco diligentiam, ac probitatem D. Ioan. | Bapt. Somaſchi viri ornatiſſimi, & in rebus ſuis | ſolertiſſimi damnādam eſſe ſentiam. non enim me | latet, non licere hominem tot negotijs implicitum | omnibus adeſse. Sed potius miniſtrorum negli- | gentiæ, quibus creditum eſt negotium, imputan- | dum eſſe cenſeo. Qua in re plutimum operis, ac | tanti authoris dignitati prodeſse existimaui; ſi, | vt denuo maiori ſtudio imprimeretur, curarem. | Quam quidem prouinciam eò libentiùs aggreſsus | ſum, quòd multis patronis meis, viris doctiſſi- | mis hoc demandatum fuit; omnibusque gratiſſi- | mum fore cognoui. Itaque quæſito authoris exem | plari à D. Cæſare Caprilio Medico optimo, & dili- | gentiſsimo, mihique benignè ab eo conceſſo, ea di- | ligentia, quæ potui, pro viribus maxima curaui, | vt sub prælo poneretur; & rurſus in hanc formā | pro lectoris commoditate, ederetur; multa præ- | termiſſa addendo, ſuperflua expungendo, & plu- | ra deprauatè poſita castigando. Addita eſt inſu- | per epiſtola eiuſdem Ioan. Pici ad Coniugem, at- | que Epigramma in laudem Authoris, & operis | huius; quæ anteà prætermiſſa erant, vnà cum in- | terpretatione Latina verborum Græcorum, quæ | paſſim in opere reperiuntur. Accipe igitur can- | dide lector ſpecimen mei erga te amoris: & li- | bellum hunc castigatum, & ſane aureum lege, | lege, ac perlege, qui tibi plurimum, credas mihi, | tum ſolatij, tum dectrinæ, tum denique vtilitatis | eſt allaturus. Vale.*

23

Dialogo del conte Annibale Romei gentil'huomo ferrarese diuiso in due giornate...

AL MOLTO ILLVSTRE | S. FRANCESCO BITTIGNOLI | BRESSA. | [fregio] | SE io, là verſo il principio | del fruttifero Autunno, | Stagione à Bacco, & à Po- | mona cara, dedicai à V.S. | M. Illuſt. le Rime giocoſe | del Caporali, le quali in tal | genere (per quanto odo) | ottengono il principato? perche non de- | uo, quaſi nel mezo dello ſtudioſo verno, à | Febo, & alle Muſe grato (eſſendo V.S.M. | Illuſt. non men verſata ne' graui, che ne i | ſolazzeuoli volumi) far l'iſteſſo d'alcune | dotte Proſe del Signor Romeo? il quale | ben pare, che accortamente habbia, non | ſolo per tutte le virtudi egregie, & per i co- | ſtumi illuſtri: ma per fin nelle più remote | parti, de gli elementi, col ſuo raro intellet- | to; intrepida, & vigoroſamente peregrina- | to; come dalla preſente, & da altre ſue Ope- | re potrà raccorre ogn'vno, che ſenza paſ- |ſione ſaperà, e vorrà darne giuditio. | Speri di più V.S.M. Illuſt. in breue di vedere | altre digniſsime fatiche di tale Auttore; | con le quali, per via d'amici, & padroni ſon | reſo meriteuole d'ornarne le mie Stampe; | & queſto dono (poſſente per ſe ſteſſo) col | ſuo valor difenda; ammettendo finalmen | te nella ſua liberaliſsima gratia l'humile af | fetto mio, che ne porge. Di Ferrara, | il primo giorno dell'Anno 1587. | Di V.S.M. Illuſt. | Affettionatiſs. Seruitore | Vittorio Baldini.

24

Il rimanente delle Rime nuoue del sig. Torquato Tasso...

AL MOLTO ILL. SIG. | il Signor Gio. Galeazzo | Roſsi, Caualiere. | [fregio] | *Si potranno ben'à ragio- | ne marauigliare infini- | ti, che io, vnitamente | con queſto Secretario, | cerchi d'honorare V.S. | Molto Illuſt. e per la ſtirpe, e per le uir | tù tanto paleſe; ma ridurraſsi l'am- | miratione à minor numero, quando ſi | vedrà che di Rime è il dono; delle | quali (laſciati da parte i più graui | ſtudi) ella, quaſi che auidamente ſi | compiace; & alcuna volta in quelle | (non ſenza porger manifeſto ſegno | d'intelletto illuſtre eſſercitar ſi ſuole:) | Et all'hora ſia lo stupore del tutto | eſtinto; che apparirà, che non ſolo ſon | Rime; ma del Sig. Torquato Taſſo; | il quale V.S. tanto ama, che pochi le | vanno al pari, come ſi è viſto à mani- | feſti ſegni, & beniſſimo egli l'ha co- | noſciuto. Trà tanto faccio fine; deſide | rando che mi ſi porga occaſione di pre | ſentarle coſa, non ſolo rara per il ſog- | getto, e per lo stile; ma riguardeuole | per il volume ancora. poi che tutti | non ſanno, che di piu stima è degna | picciola perla, che gran palla d'auo- | rio. Bacio le mani à V.S. Molto | Illuſt. augurandole deſiderata conten | tezza. Di Ferrara il dì 20. di Fe- | braro 1587. | Di V.S. Molto Illuſt. | Oblig. & deuoto Ser. | Vittorio baldini.*

25

Scutum fidei. De confessione catholicae veritatis...

Bibliopola lectori. | *Quamquam omnem diligentiam adhi-* | *buimus, vt hoc opuſculum è noſtris* | *manibus illibatum prodiret; attamen* | *quedam minima errata, que, in paruo* | *opere maxima cenſentur, penitus vi-* | *tare nequiuimus. Hinc, ne opus imper* | *fectum videatur, hìc ea inſerere cura-* | *uimus. Sunt autem que ſecuntur.* | [seguono 10 righe di errata]

1588

26

L'amicitia comedia di Gio. Donato Cucchetti

[Linea tipogr.] | AL MOLTO MAG. S. | LODOVICO RIGHETTI. | EGLI è da rendere infi- | nite gratie alla Natu- | ra, che fra gli molti do | ni, che ogn'hora ci di- | ſpenſa in tanta copia, | li habbia reſi tanto diſpoſti alla | vertù dell'Amicitia, che niun'al- | tra coſa ſtimiamo più conuenirci | di quella per conuerſare, & viuere | tra gl'altri uita ciuile & honorata; | [...] à ragione in uero da ogn'uno | deue eſſere tenuta in grandiſsimo | preggio, poi che in ſe ſteſſa com- | prende tutte le ſorti de' ueri beni. | Anzi dirò di più, che la la [!] Natura | va producendo un tanto frutto à | noſtro giouamento, pare in alcun | modo di hauer vinta ſe ſteſſa; po- | scia che non ui è grado alcuno di | ſangue da lei coſi ſtrettamente le- | gato, che dall'odio non poſſa eſſe | re ſciolto, & contaminato; doue | che la ſola Amicitia da quello ma[...] | può reſtar vinta ne macchiata, | che da quella come da abbondan- | tiſsimo fonte di sōmo bene no[...] | ne ſchaturiſchino continui gioua- | menti al genere humano. Onde | non ſenza ragione da alcuni gia[...] | ſtata ſtimata piu neceſſaria del- | l'Acqua & del Fuoco per mante- | nimento di queſta noſtra uita. Ma | come che da pochi io la veggio | prezzata, anzi da molti, & forſi dal- | la maggior parte de gli huomini | non pure conoſciuta; o ciò ſia, per- | che egli è un bene tanto raro, che | chi in una longa etade di vno [...] | doi ueri amici habbia fatto acqui- | ſto, quegli ſia riputato huomo [...] | grande induſtria fra gli altri, ò pu- | re, perche noi come ingrati figlio- | li facciamo poca ſtima de benefi- | ci, che dalla pietoſa madre Natura | riceuiamo. Non dimeno non ſi | può negare, che in V.S. particolar- | mente non riſplenda queſta virtu | ſingolare ſi come è anche ſingo- | larmente dotata oltre l'ingegno | [...] valore in tutte le buone lettere | [...] una ingenua bontà; dalla qua | le come fiore da prato ſorgono | piaceuoliſsimi & gentiliſsimi co- | ſtumi & maniere di conuerſare

tā- | [...] deſtre & amabili, che con la cor | teſia ſua facilmente acquiſta la be | neuolenza & l'amore d'ogn'uno | [...] la conoſca, &, quello che qua- | [...] è incredibile, qunato può Amo | [...] in prendere & ritenere gli ani- | mi noſtri, tanto lei vale in tirare à | [...], & rapire lo ſteſſo Amore; Et | queſta à punto è ſtata quell'arte, | con la quale di naſcoſto ha tirata à | [...] l'Amicitia (che tale è il nome di | queſta Comedia, la quale hora io | gli dedico & dono) che mi ho | propoſto di ſtampare, non ſolo | perche da queſta ſi prēdino gli ve- | [...] amaeſtramenti dell'AMicitia, | tanto gioueuoli à ciaſcuno, quan | [...] niuno ſenza quelli aſſai bene | può viuere; ma anche acciò io | con queſto meggio dia à diuede- | re altrui, qual ſia il ſicuro porto | dell'Amicitia, coſi poteſsi io farne | (Signor mio) con l'opra mia, che | tutti gli huomini haueſſero noti- | tia di V.S. ſi come ſperarei che tut- | ti per la virtù & bontà ſua reſtareb | bono ogni giorno pu ſatisfatti & | conſolati della pratica ſua. Reſta | che ſi come ha ſempre hauuto & | dimoſtrato animo pronto in gio- | uarmi in molte mie occorrenze, | hora lo me dimoſtri altrettanto | pronto in aggradire queſto dono, | come uero ſegno dell'animo mio | con il quale ſempre oſſeruerò le ſe | gnalate uertù di V.S. alla quale | prego da Dio ogni proſpera eſal- | tatione, & gli bacio le mani. | Di Ferrara il di 6. di Nouemb. 1587 | Di V.S. Molto Mag. | Seruitor Affettionatiſs. | Vittorio Baldini.

1589

27

Della ragion di stato... Di Giouanni Botero benese

AL MOLTO ILL.re S. CONTE | BRANDOLINO BRANDOLINI | Conte di Val di Marino, | & Gouernator di Verona, &c. | [fregio] | A *Me non par conue- | neuole, nè honeſto, | molto Illuſtre Si- | gnore, che douendo | ſi di nuouo dar fuo | ri le RAGION DI STATO | del Signor Giouanni Botero, ridot- | te con le mie fatiche, & ſtampe in | quella commoda forma, che ſi veggo | no, & con diligenza corrette, che el- | le ſi laſciaſsero vedere, ſe non ſotto | l'ombra del chiaro nome di V.S. co- | me quella, che hà ſempre hauuto no- | titia, giuditio, & ſenno nelle coſe di | Stato; hauendo, meritatamente, otte- | nuto gouerni, & carichi, di non poca | importanza, nel feliciſsimo Domi- | nio Veneto; ne' quali ſi è continua- | mente portata, & in guerra, & in | pace coſi accortamente, che (con ſtu | por del Mondo) n'hà riportato quel- | la lode, che dal mio debole ingegno | non può eſſer narrata. Conciofia, che | s'io voleſsi raccontare le ſingolari | qualità ſue, & l'antichità della no- | biliſsima caſa Brandolina, & i tito | li, & dignità hauute, che l'hanno | ſempre illuſtrata, & della fe. me. | dell'Ill. Sig. Conte Guido ſuo padre, | & delli figliuoli di V.S. confonderei | ne ſteſſo; non potendo à pieno dire | delle glorioſe impreſe militari, nelle | quali più d'vna fiata ſi ſono trouati, | come di preſente, la*

ſeconda volta il | S. Conte Giulio Ceſare ſi troua, ſer- | uĕdo, armato, la M. del Catolico Re | Filippo in Fiandra. Che debbo dire | delle virtuoſe attioni del Sig. Conte | Paolo Emilio? il quale con tanta ri | putatione ſi troua appreſſo il Ser.mo | Arciduca Carlo. Tacerò dunque, | augurando deſiderata felicità à tan | ta Stirpe, & à V.S. Molto Ill. parti | colarmente, alla quale m'inchino, | humilmente, baſciandole le benigne | mani. Di Ferrara, il dì 20. di | Nouembre. 1589. | Di V.S. molto Ill. | Deuotiſs. Seruitore | Vittorio Baldini.

28

Rime noue del signor Torquato Tasso, composte nell'alma città di Roma...

A LETTORI. | La molta fatica, & | ſpeſa da me fatta | gli Anni adietro, | nel raccorre, & | mandar in luce le | Rime, & Proſe | del Sig. TORQ. | Taſſo, non mi hà potuto diſſuadere, | che io non vſi diligenza, per farui | peruenire alle mani queſte noue Ri- | me del medeſimo Auttore, compo- | ſte vltimamente nell'alma Città di | Roma, le quali, à mio giuditio non | ſono men degne dell'altre ſue, che | pur di nuouo ſi riſtampano, con quel | la maggior diligenza, che ſia poſsibi- | le. Accettate dunque il buon'ani- | mo mio verſo voi, che toſto ſono | per darui altre compoſitioni del me- | deſimo Poeta; & Dio vi feliciti.

[non firmato dal Baldini, ma probabilmente suo]

29

Rime, et prose del s. Torq. Tasso parte prima. Accresciute, & corrette, con diligenza in questa noua impressione

A' LETTORI. | *ECCOVI la Quar- | ta volta, benigni | Lettori, le Rime, | & le Proſe del | S. Torquato Taſ- | ſo, le quali al preſente, non ſen- | za aggiunta, & correttione ſo- | no da me stampate; il che voi, | i quali non meno che gentili, ac- | corti ſete, facilmente con mia | lodeuole ſadisfattione potrete | conoſcere: la onde io ſpero di do | uer benedire il tempo; che in | affaticandomi intorno ò tal ope | ra; ſolicitando hora questo, ho- | ra chiedendo ſoccorſo à quello hò dispenſato; nè però, ridutta, | à ſimil perfettione queſta pri- | ma, & ſeconda parte, mi ſono | dato al ripoſo; ma volenteroſo | pur di gratificarui cŏtinoamen |te mi adopero, accioche della | terza io vi faccia an- chor guſta | re quel diletto, & pigliar quel | giouamento, che ſolete, & che | ſono per prendere i ſecoli, che | verranno da coſi ſoaue, dilet- | toſo, & graue Scrittore; mercè | del quale (deh preſti il Mondo | à voi giuditioſi indubitata fe- | de) la lingua noſtra può dir | d'hauere, ſi come hebbe la Gre- | ca il ſuo Pindaro, il ſuo Home | ro, & il ſuo Demoſtene, & ſi co | me la Latina il ſuo Horatio, il | ſuo Virgilio, & il ſuo Tulio: tăto*

| ſolo è egli raro, fecondo nel tro- | uare, & facondo nello ſpiegare | i molti, & diuerſi ſuoi concetti: | Ma accioche non paia, che io, | qual roco Coruo, voglia trà Ca- | nori Cigni farmi vdire, laſcio | di celebrar quello che à baſtan | za dalli ſuoi componimenti vie | ne illuſtrato, & ritorno di me | medeſimo à ragionarui; pregan | doui hauermi per iſcuſato, | ſe moſſo dal deſiderio di ſodiſ- | fare à gli Amici, & à Patro- | ni, i quali con grande inſtanza | mi richiedeuano, io (benche non | ſia ſtato il primo) mi fuſſi intor- | no alli già ſtampati Poemi con | ſouerchia prestezza adoperato; | & parmi di meritare ragione- | uolmẽte perdono, perche in que | ſta noua mia impreſſione hò pro | ceduto con quella maturità, che | ſi richiede maggiore; il che otte- | nendo mi renderò d'hora in ho- | ra più pronto nel farui ſempre | coſa grata: Nè da ciò ſi perſua- | dino i Momi, nè meno i Zoili | per tempo alcuno ritardarmi; a' | quali prego da IDDIO emen | datione, à me valor per ſeruir- | ui, all'Auttore tranquillità di | mente, à voi contentezza, & | à tutti vnione, & pace, asper | ſa di virtuoſa emulatione; vi- | uete lieti, e felici.

30

Rime, et prose del s. Torq. Tasso parte terza. Ristampate, riuedute, & corrette...

[Testatina] *| Lo Stampatore a'' Lettori. | SONO molti Meſi (ſtudio- | ſi lettori) che per la fama | che mi peruenne all'orec- | chio che l'opre non mai lo- | date à baſtanza, del Sig. | Torquato Taſſo, per la indiſpoſitione | ſua erano la maggior parte per molti luo | ghi confuſamẽte ſparſe, & ritrouando- | mi io alquante delle ſue proſe, & rime à | diuerſi Sign. dedicate, e in boniſſima co- | pia, ancora che imperfette, & anco vna | quantità di rime di eſſo Autore non | mai più da neſſuno ſtampate, e da po- | chiſſimi vedute, le quali furono fatte da | lui à requiſitione di molti amici, e innan | zi la ſua infermi tà, & nella infermità | iſteſsa, che faranno ſtupire il mondo, il- | quale confeſsarà eſſere in lui veramente | vn miracolo di natura: mi cadè in pen- | ſiero di affaticarmi facẽdo ogni coſa per | ridurle alla loro perfettione; & con ogni | ſorte di diligenza io le andai in molti | luoghi ricercando, pregando anco molti | miei amici, & padroni che per mio amo- | re, ſe ne affaticaſsero; doue, e in queſta | Città, et in Ferrara, doue ho molti ami- | ci, io feci, & feci fare diligentiſſima in- | quiſitione, ma però con penſiero di goder | le alle volte fra gli amici, ma non con a- | nimo di darle alle stampe, doue che io ne | ho ridotte inſieme la quãtità che voi ve- | dete, poſcia da molti miei amici, et Signo | ri ſono ſtato molte uolte, perſuaſo, e ſoleci | tato di far queſto beneficio al mondo di | darle alla luce, perche ſe bene il Padre di | eſſe, per colpa della fortuna viue nelle te- | nebre, non è però il douere, che coſi hono- | rati, e gioueuoli componimenti stiano nel | l'oſcuro ſopiti: onde io deſideroſo di ſo- | disfare à chi debbo, & anco di honorar | la mia Stamperia con l'opere di vn tan- | t'huomo da tutta Italia ammirato, ho cõ- | ſentito à coſi honeſte perſuaſioni: egli è il | vero che eſſe non vſciranno nette, e pur- | gate intieramẽte da qualche errore, per- | che eſsendo elleno [!] ſtate molte volte ſcrit- | te, et*

reſcritte da diuerſi, non può eſſere | che non ve ne ſiano accaduti per entro, | ancora che io habbia fatto ogn'opera di | daruele più corrette che ſia ſtato poſſibi- | le. Tal quali ſono adunque, io à dilet | to, & beneficio voſtro le mando in luce.

1590

31

Trattato de gli huomini illustri di Bologna diuiso in tre parti... Raccolto per Bartolomeo di Galeotti bolognese

ALLI BENIGNI LETTORI. | LO STAMPATORE. | ES*ſendomi peruenuto alle mani quì in Ferrara vn | Libro de gli huomini Illuſtri di Bologna, raccolto | per M. Bartolomeo Galeotti, & parendomi Opera | curioſa, & degna di mettere in luce, hò deliberato | di publicarla col mezo della mia Stampa. | Et perche in questo Libro vi ſono mancati non tanto de' Prela- | ti, ma anco d'altre Claſſe, li quali io non hò voluto leuare, acciò | non veneſſi per auuentura ad offendere l'Autore: Et altri, che | dal 1585. in quà ſono aſceſi à dignitadi Ecclesiastiche, come il | Pepoli Cardinale, Claudio Mareſcotti, & Vincenzo Caſali, l'v- | no Veſcouo di Strongoli, & l'altro di Maſſa; & Annibale de' | Graſſi Chierico di Camera; Poi gli è creſciuto non tanto Herco- | le Aldrouando, Conte di Guia, ma de' Caualieri, de' Dottori, de' | Capitani, & de' Senatori, li quali per breuità ſi tralaſciano.* | [linea tipogr.]

1591

32

Oratione con alcuni versi latini, et volgari, nel dottorato del M.to R.do Sig. Giacomo Bettini nobile cesenate

[Testatina] ALL'ILLVSTRISS.MO | ET REVERENDISSIMO | MONSIGNOR | CHRISTOFORO BVONCOMPAGNI | Arciueſcouo di Rauenna, Signore, | & Pad. mio colendiſs. | [fregio] | *LA preſente Oratione, & altre | Compoſitioni peruenutemi al- | le mani; in vn medeſimo in- | ſtante e ſtampare, e dedicare | à V. Sig. Reuerendiſs. de- | terminai; non ſolo per la ri- | uerenza ch'io ſempre le deuo; ma ancora per | la ſeruitù, che la nobil caſa Bettina ſerba, ſi | come intendo, con quella Illuſtriſsima, & Eccel- | lentiſsima Buoncompagna: Vedrà, lo confeſſo, il | Mondo, che il dono è quaſi inuiſibile, paragona- | to à i meriti di quella, penetrarà forſe qualcuno, | che non è della turba al uil guadagno intenta, | che il ſoggetto, & l'affetto mio uerſo di lei ſono, | per non dire immenſi Olimpi, uaſtiſsimi Coloſsi | almeno; non punto indegni d'eſſere graditi da | V.S. Illuſs. del che tanto più ſon ſicuro,*

quan- | to che l'affabilità, & la benignità di quella ri- | ſplende in queſte, & nelle remote parti ancora; | delle quali doti & altre rare qualita di, chi può, | uero conoſcitore, l'innalzi à più ſupremi gradi; | le bacio humilmente le ſacrate mani. | Di ferrara il di ult. d'Aprile. 159I | Di V.S. Illuſtriſs. & Reuerendiſs. | Humiliſs. & affetionatiſs. ſer. | Vittorio Baldini.

1592

33

Banchetto de' mal cibati; comedia dell'Academico Frusto... Di Giulio Cesare Croce

AL MOLTO MAG. SIGNOR | Girolamo Bordocchio. | [fregio] | VITTORIO BALDINI. | A VOI Sig. Bordocchio, che ſete vno | de gli huomini da bene de' tempi | noſtri, & buon compagno al pari | di quanti ſe ne trouino, che non | temete, che alcuno vi moſtri à dito ò vi attri | buiſca il nome di Mida, ſendo gentile, & libe- | raliſsimo; hò penſato (ſperando ſia con uo- | ſtra buona gratia) dedicar la preſente Come | dia, adornandole la fronte del voſtro degno | nome; Ne credo, che di tale elettione alcuno | ſia per biaſimarmi; poiche nō ſolo queſta Cit- | tà, ma Roma, Parigi, & molt'altri paeſi, ſanno | quāto ſia il merito uoſtro; però vi piacerà pi- | gliare la protettione di lei, & difendere il po- | uero Auttore di eſſa, da chiūque voleſſe bia | ſimarlo, dicendo, che egli nō foſſe pouero di | ricchezze; ma non già di beliſſime, accorte, | & vaghe inuentioni, da porgere honorato | trattenimento ad ogni ſpirto nobile, & hu- | mano, & pregandoui deſiderata contentez- | za, lōtana da gl'infortunij, che nella preſente | opera ſi contengono, mi vi raccomando di | cuore, & offero cō le mie deboliſsime forze. | Di Ferrara il dì di S. Martino, del 1591.

34

Teatro di vari, e diuersi ceruelli mondani. Formato da Tomaso Garzoni...

AL MOLTO | ILLVSTRE | SIGNORE | IL SIGNOR | GIVLIO CESARE | MASETTI. | [fregio] | *LI molti meriti di V.S. & gl'in- | finiti obblighi, ch'io le tengo, mi | ſpingono hora, ristampando | questa vaga, curioſa, & bell O- | pera della varietà, & diuerſità | de' Ceruelli mondani, mandar- | la fuori ſotto il nome, & protet- | tione di lei, Perche trattandoſi in eſſa de' Cer-| uelli buoni, allegri, faceti, giouiali, intelligenti, | virtuoſi, & amabili, & anco de' tristi, melanco | lici, faſtidioſi, intolerabili, rozzi, vitioſi, & | horrendi, non hò temuto d'offendere la modeſtia | ſua ciò facendo; nè durerò molta fatica, nel fa- | re, che ogn'vno venghi in manifesta cognitione | di*

quello, che non per adulatione; ma per veri- | tà ſingolare di lei quì ſcriuo; & laſciando que- | ſto da parte, tengo, che del ceruello, & della na- | tura dell'huomo ne dia chiaro inditio l'ingegni, | & l'animi di quello; eſſendo vero, ſecondo il | Filoſoſo, che la bellezza del corpo è vna paten- | te, la lettera di raccomandatione della Na- | tura; Et chi non sà, che V.S. hà da eſſa Na-| tura tutte quelle raccomandationi, che ſi poſſono | deſiderare; le quali poi con l'altre ſue gentiliſſime | maniere eſtrinſiche, fanno certiſſima testimo- | nianza della generoſità, & gratia dell'animo | & virtù ſue. Et io, che me le confeſſo obligato, | d'altro, che di queſta poca ſignificatione et rimo-| stranza d'amore, non hò voluto tralaſciar l'oc- | caſione preſente di queſto picciol dono, aſſicuran | dola, che à me ſarà gratia ſegnalatiſſima, che | V.S. l'accetti con quall'animo, ch'io glielo ap- | preſento; & resterò apparecchiando alla giorna- | ta nuoui, & maggiori testimoni della mia deuo- | tione verſo lei. Et augurandole compimento di | ogni vera felicità le bacio le mani. Di Ferrara | A 15. d'Ottobre 1592. | Di V.S. Molto Illuſre | Seruitore obligatiſsimo. | Vittorio Baldini.

1593

35

Corona di virtù, & alfabeto d'oro di Nicolo Campana...

AL | MOLTO ILLVSTRE | ET REVERENDISS. | MONSIGNORE, | *IL SIG. LORENZO CELSI VESCOVO* | *di Castro, & digniſs. Vicelegato di Bologna,* | *Signore, & Patron mio Colend.* | E BEN conueneuole (molto il- | luſtre, & Reuerendiſs. Monſig. | mio Colendiſsimo) che le | coſe pregiate, & nobili libe- | ramente ſian diſpenſate à chi| le merita, & preſentate à chi | per virtù ne vien degniſsimo riputato ; On- | de nō ſarà ſtato fuor di propoſito, ch'io hab | bia preſo ardire di dedicare à V.S. molto | Illuſtre, & Reuerendiſsima queſta pregiata, | & nobil CORONA DI VIRTV, la quale eſſen- | do dal ſuo fabricatore dell'iſteſſa virtù dedica | ta, maggiormente deue eſſere à lei offerta, | poi ch'ella, & la ſua molto illuſtre, & nobi- | liſsima Caſa fù ſempre benigniſsimo alber- | go d'ogni bontà, & virtù, i cui ſplendenti rag | gi, accompagnati ſempre da ſommo fauor | celeſte, hanno continuamente illuſtrato il | mondo con gli ECCELSI ſuoi fatti, & hono | rate impreſe, le lodi de quali io non entrarò | à raccontare, sì per dubbio d'offender lei, | che tenendo nelle proprie attioni lodeuoli | collocata la vera gloria, s'ingegna di farsi, | che da ſe ſteſſe chiaramente ſi ſcoprino, & | col ſuo proprio lume riluchino; sì anche per | tema di affondar il debol legno del mal ter- | ſo dir mio in sì profondo mare, doue mille | naui di cōpita eloquenza ſi perderebbono, | maſsimamente, che hora piu che mai con | applauſo vniuerſale riſplendono le rare qua | lità, & ſingolari doti

dell'animo ſuo nella | preſente dignità; & honoratiſsimo carico | del gouerno, ch'ella hà della molto Illuſtre, | & inclita Città di Bologna, che in queſti tem | pi tanto calamitoſi ne ſcuopre vn'ammira- | bil Prudenza, vn cordiale Amore, vn'arden | te Carità, vna Clemenza inenarrabile, vna | magnanima Generoſità, vna Diligentia eſtre | ma, vna Vigilanza indefeſſa, vn'Affabilità | inuſitata; Et finalmente vn Zelo puro, ſan- | to, & diuino verſo Dio, & il proſsimo, il per- | che mille, & mille pregiate Corone ne ripor | ta. Ella perciò non ſi ſdegnarà di gradire con | la ſua ſolita gratia, quanto da me inſieme col | proprio Autore le vien preſentato, il quale | oſſeruando con molta riuerenza, & con ſin- | cero affetto il ſupremo valor di lei, hà ſenti- | to infinito contento, ch'io habbia colloca- | to la preſente Opera ſotto l'ombra, & felice | protetione di V.S. molto Illuſtre, & Reue- | rendiſsima, come riparo à punto, & ricetto | della vera virtù. Accetterà ella dunque eſſa | CORONA con quella benignità, & con quel- | la generoſità, ch'è propria di lei, alla quale | humilmente baſciando le mani, deſidero, & | prego quella felicità, che maggior ſi puo de | ſiderare à chi maggiormente n'è degno. | Di Ferrara alli 25. d'Ottobre. 1592. | *Di V.S. molto Illustre, & Reuerendiſs.* | *Humiliſsimo Seruitore* | *Vittorio Baldini.*

36

Inestimabil thesoro di vere pretiose gemme

ALL'ILLVSTRE | SIG. PIETRO PAVLO | BELLATTI | SIGNOR MIO | Oſſeruandiſſimo. | Se à chi, naſcoſti del Sole i raggi, | & gli ſplendori parimente, che | da lui deriuano, ſuole talhora | eſſere di gran giouamento vn | picciol lume: Ben deuo io ſpe- | rare, che l'operetta, che hora le dedico, lumi- | noſa facella di Virtù, le ſarà Duce ad acqui- | ſtarla intieramente, poiche nō ſempre il chia | riſsimo ſereno dell'eloquenza, di compita | Dottrina adorna, della Signora Leonora, Ma | dre di V.S. & del Signor Antonio, & della Si- | gnora Lucretia Bernardi; Padre, e Madre del- | l'iſteſſa; à lei conceſo è d'aſcoltare; à quali, | dunque, ſicuriſsimo di far coſa grata, ſpero | ancora, che ſarà gradito da quella queſto | mio ſegno di ſincero affetto; di poco mo- | mento in apparenza in vero; ma per valore, | ſenza alcū dubio degno, 'di grāde ſtima. V.S. | lo goda, e di giorno ingiorno ſi venga auan- | zando nella virtù, inuitato da queſto libret- | to; ma molto più da gli eſſempi, & dalle paro | le di quei che l'amano, a quali & à ſe medeſi- | ma N.S. doni felice, & longa vita; & le bacio | le mani. | Di V.S. Illuſtre | Affettionatiſs. Seruitore | Vittorio Baldini.

1596

37

Banchetto de' mal cibati, comedia dell'Academico Frusto... Di Giulio Cesare Croce

Al Magnifico Meſſer | GASPARO | DALL'OGLIO. | [fregio] | *VITTORIO BALDINI.* | A VOI M. Girolamo, che ſete vno de' | gli huomini da bene de' tempi noſtri, | & buon compagno, al pari di quanti | ſe ne ritrouino; che non temete, che | alcuno ui moſtri a dito, ò vi attribuiſca il nome di | Mida, ſendo gentile, & liberale; hò penſato (ſpe- | rando ſia con voſtra buona gratia) dedicarui la | preſente Comedia; Ne credo, che di tale elet- | tione alcuno ſia per biaſimarmi; poiche non ſolo | Verona, ma molt'altri paeſi, ſanno quanto ſia il | merito voſtro; però vi piacerà accertarla, & piglia | re la protettione di lei, e difendere il pouero Aut | tore di eſſa, da chiunque voleſſe biaſimarlo, dicen | do, che egli non ſia pouero di ricchezze; ma non | già di belliſſime, accorre, & vaghe inuentioni, da | porgere honorato trattenimento ad ogni ſpirito | nobile. Et pregandoui deſiderata contentezza, | lontana da gl'infortunij, che nella preſente opera | ſi contengono, mi vi raccomando di cuore, & of- | fero. Di Ferrara il dì 15. Decembre, 1595.

1598

38

Banchetto de' mal cibati; comedia dell'Academico Frusto... Di Giulio Cesare Croce

AL MOLTO MAG. SIG. | Girolamo Bordocchio. | [fregio] | VITTORIO BALDINI. | A VOI Sig. Bordocchio, che ſete vno de | gli huomini da bene de' tempi noſtri, | & buon ompagno al pari di quanti | ſe ne ritrouino, che non temete, che | alcuno vi moſtri à dito, ò vi attribuiſca il nome | di Mida, ſendo gentile, & liberaliſſimo; ho pen- | ſato (ſperando ſia con voſtra buona gratia) dedi- | car la preſente Comedia, adornandole la fronte | del voſtro degno nome; Ne credo, che di tale | elettione alcuno ſia per biaſmarmi; poiche non | ſolo queſta Città, ma Roma, Parigi, & molt'altri | paeſi, ſanno quanto ſia il merito voſtro; però vi | piacerà pigliare la protettione di lei, & difende- | re il pouero Auttore di eſſa, da chiunque voleſ- | ſe biaſimarlo, dicendo, ch'egli non fuſſe pouero | di ricchezze; ma non già di belliſſime, accorte, | à vaghe inuentioni, da porgere honorato tratte- | nimento ad ogni ſpirto nobile, & humano, & | pregandoui deſiderata contentezza,

lontana da- | gl'infortunij, che nella preſente opera ſi conen- | gono, mi vi raccomando di cuore, & offero con | le mie deboliſſime forze. | Di Ferrara il dì di S. Martino, del 1591.

39

Cronologia pontificale, che contiene le uere effigie, i nomi, cognomi e patrie di tutti i pontefici, con le loro uite, quanto regnarono, e doue morirono

ESSEND'IO grandemen- | te obligato a V.S. Illu- | ſtriſs. per li molti be- | nefitij, c'hò riceuuto | dalla ſua heroica, e caritatiua be | neficenza ; ne potend'io dar per | hora al mondo altro ſegno della | mia gratitudine, che col mezzo | delle mie Stampe, vengo ad of- | ferirle humiliſſimamente queſta | mia Cronologia, la quale non | ſolamente è vn'Epilogo di tutte | l'attioni più principali fatte da' | Sommi Pontefici, che ſono ſtate | fin'hora in S. Chieſa, ma vn vero | eſſemplare di tutte l'imagini lo- | ro, le quali da' ſtudioſi delle me- | morie antiche ſono ſtate diuo- | tamente ricercate, e traſmeſſe al- | la poſterità. Piaccia a V.S. Illu- | ſtriſs. di legger quello, e di mi- | rar queſto con la conſueta beni- | gnità; poiche in ſomma non leg | gerà, ne mirerà altro, ch'vna bre | ue hiſtoria, & vn viuo ritratto | dell'attioni glorioſe, & immor- | tali del viuente Beatiſs. & San- | tiſs. S.N. Papa CLEMENTE; a cui | piaccia al Signore di conceder | lunga, e felice vita, e di augu- | mentar'in [!] V.S. Illuſtriſs. tutte le | ſue ſante benedittioni: per con- | ſolatione de' ſudditi di S. Chieſa, | e per beneficio di tutto il Chri- | ſtianeſimo. | Di V.S. Illuſtriſs. & reuerendiſs. | Deuotiſs. Seruo, Vittorio Baldini. | [linea tipogr.] | IN FERRARA, 1598. | *Nella Stampa Camerale.*

40

Oratio ill.s et excellentiss.mi domini Aloysii Caballii... habita ad... Clementem octauum...

[Testatina] | *ILLVSTRISSIMIS | AC REVERENDISSIMIS | S.R.E. CARDINALIBVS: | [fregio] | CVM Illuſtris. & Excellentiſ- | ſimus Dominus Aloyſius Ca- | ballus Prior Almi Collegij | Ferrariæ ad Sanctiſsimum | D.N. pro ipſo Collegio, & | Gymnaſio Ferrariẽſi oratiun-| culam habuerit, intellexerimq, illam ſatis pla- | cuiſſe, & laudatam fuiſſe, vt quam non audiui- | ſtis Illuſtriſs. Reuerendiſs. Patres, ſaltem il- | lam videatis, tantum operatus ſum, quòd illam | obtinui, & meis typis imprimere curaui, atque | vobis dicare decreui, vt & vos oculatisſimi ve- | ſtra huius addictisſima Ciuitatis beneficij, & ho- | noris | aſtimatores cognita propenſa eiusdem Ci- | uitatis ad virtutes voluntate, & Catholica Ec- | cleſia vtilitate Gymnaſis huic, &*

Collegio fauea- | tis ſtudioſosq, & ad virtutem anbelantes fouea- | tis, vt & ipſe mea Bibliothecha, & Typorum cau | ſa voi etiam, atque etiam oro, obteſtorq, absque | enim litterarum ſtudio peſſim irem ego luuentus | laberetur, homines luxu, & otio torpeſcerent, & | Ciuitas ipſa in ſe rueret, ſerat igitur Clementiſ- | ſimus Clemens amplisſima larga manu ſua au- | xilia, fauores, & priuilegia, vt ex hoc fertilisſimo | ſuo agro perpetuos colligat Sancta Rom. Eccle- | ſia fructus vberrimos, & prouentus plenisſimos. | Dat. Ferrariæ v. Kal. Iulij. M.D.XCVIII. | Humilimus ſeruus | *Victorius Baldinus Typographus Cameralis.*

41

Oratione del Sig. Lazaro Soranzo, ad Henrico IV... Nell' assolutione data à sua maestà da Clemente VIII sommo pontefice

ALL'ILLVSTRISSIMO | S. CONTE BRANDOLINO | BRANDOLINI, | *Conte di Val di marino, &c.* | PERCHE l'eſſer io vaſ- | ſallo di V.S. Illuſtriſs. | m'obliga di darle alle | volte qualche ſegno | della mia naturale, & | douuta riuerenza, vengo à preſen- | tarle queſta ORATIONE fatta ri- | ſtampar'hora da me, per ſodisfare | principalmente à queſto mio debi- | to, con coſa veramente pretioſa, & | degna à punto del ſuo nobilisſimo | intelletto. Il che hò anco fatto tan- | to più volentieri, quanto che eſſen- | do queſto componimento vn'Epi- | logo delle vere conchiuſioni di ra- | gion di Stato cauate dalla Legge di | DIO, & vn Compendio di tutte le | più principali riſpoſte de i noſtri | Theologi cōtra l'Atheiſta Caluino; | hò penſato anco bene d'inuiarlo à | Signore, che non ſolamente per ſan | gue, e per valore; ma per vera intel- | ligenza, & zelo di religione ſia ri- | guardeuole tra gli altri. Accetti | dunque V.S. Illuſtriſs. queſto dono | cō la ſua ſolita benignità, e lo ſtimi | molto non già per la baſſezza di chi | lo preſenta, ma per la grandezza del | l'Auttore; che per nobiltà, per let- | tere, & per vera pietà Chriſtiana è | dignisſimo d'honore, e di ſtima. | E con ciò raccomandandomi con | riuerenza à V.S. Illuſtriſs. le prego | ogni deſiderata conſolatione. | Di Ferrara, il dì 30. Ottobre. 1598. | *Di V.S. Illuſtriſſima* | *Humiliſs. ſeruo, & vaſſallo,* | *Vittorio Baldini.*

42

Rime, et prose del S. Torq. Tasso. Parte terza. Ristampate...

[Testatina] | *Lo Stampatore a' Lettori.* | *SONO molti meſi (ſtudio- | ſi lettori) che per la fama | che mi peruenne all'orec- | chio che l'opre non mai lo- | date à baſtanza, del Sig.* | *Torquato Taſſo, per la indispoſitione | ſua erano la maggior parte per molti lio*

| ghi confuſamente ſparſe, & ritrouando- | mi io alquante delle ſue proſe, & rime à | diuerſi Sig. dedicate, e in boniſſima co- | pia, ancora che imperfette, & anco vna | quantità di rime di eſſo Auttore non | mai più da neſſuno ſtampate, e da po- | chiſſimi vedute, le quali furono fatte da | lui à requiſitione di molti amici, e innan | zi la ſua infermità, & nella infermità | iſteſſa, che faranno ſtupire il mondo, il- | quale confeſſarà eſſere in lui veramente | vn miracolo di natura: mi cadè in pen- | siero di affaticarmi facẽdo ogni coſa per | ridurle alla loro perfettione; & con ogni | ſorte di diligenza io le andai in molti | luoghi ricercando, pregando anco molti | miei amici, & padroni che per mio amo- | re, ſe ne affaticaſſero; doue, e in questa | Città, et in Ferrara, doue ho molti ami- | ci io feci, & feci fare diligentiſſima in- | quiſitione, ma però con penſiero di goder | le alle volte fra gli amici, ma non con a- | nimo di darle alle ſtampe doue che io ne | ho ridotte e inſieme la quantità che voi ve | dette, poſcia da molti miei amici, et Signo | ri ſono ſtato molte volte, perſuaſo, e ſoleci | tato di far queſto beneficio al mondo di | darle alla luce, perche ſe bene il Padre di | eſſe, per colpa della fortunaviue nelle te- | nebre, non è però il douere, che coſi hono- | rati , e gioueuoli componimenti ſtiano nel | l'oſcuro ſopiti: onde io deſideroſo di ſo- | disfare a chi debbo, & anco in honorar | la mia Stamperia con l'opere di vn tant- | t'huomo da tutta Italia ammirato, ho cõ- | ſentito à coſi honeſte perſuaſioni: egli è il | vero che eſſe non vſciranno nette, e pur- | gate intieramẽte da qualche errore, per- | che eſſendo elleno ſtate molte volte ſcrit- | te, et reſcritte da diuerſi, non può eſſere | che non ve ne ſiano accaduti per entro, | ancora che io habbia fatta ogn'opera di | daruele più corrette che ſia ſtato poſſibi- | le. Tal quali ſono adunque io a dilet | to, & beneficio noſtro le mando in luce.

1599

43

Aminta fauola boscareccia del signor Torquato Tasso. Di nuouo corretta, & di bellissime, & vaghe figure adornata

ALL'ILLVSTRISSIMO | SIG. PADRONE | mio Colendiſs. | IL SIG. CONTE GVIDO | Aldobrandini Sangiorgio. | IO MANDO fuori | l'Aminta del Taſso | riſtampata nuoua- | mente da me ſot- | to il nome di V.S. | Illuſtriſs. non per | portare ornamen- | to à lei, la quale per uirtù propria in | età così verde, e per l'honoratiſſime | attioni fatte in ogni tempo dalli mag- | giori ſuoi, & hora alli dì noſtri dal Sig. | Cardinale S. Clemente ſuo Zio; aſſai | più ne può dare che riceuere; ma per- | che l'obligo mio ſingolare era douere | che partoriſſe qualche effetto di gra- | titudine uerſo di lei: Supplico dun- | que V.S. Illuſtriſs. à reſtar ſeruita di ac- | cettare con animo benigno queſt'hu- | mile mia oblatione, piena di quel ue- | ro affetto, che deue ciaſcuno; ma io par | ticolarmente fra gl'altri, alle honora- | tiſſime ſue

qualità; nelle quali prego il | Signore la faccia in modo ire auanzan- | do, che alla perſona ſua naſcano quei | frutti di uera gloria, alli quali ſi ſcorge | lei con generoſo ſpirito eſſere intenta: | e per fine con ogni riuerenza bacio à | V.S. Illuſtriſs. la mano. | Di Ferrara il I. di Settembre 1599. | *Di V.S. Illuſtriſſima* | | *Humiliſs. ſeruitore* | Vittorio Baldini.

44

Prognosticon & iudicium anni communis 1599 celeberrimi astronomiae professoris Casamattae Fauentini...

Illuſt. admodum, ac reuerendiſs. D. | D. IACOBO SEVEROLO | SANCTISS. D.N. | Vtriuſque Signaturæ Referendario, | ac Ferrariæ, eiusque [q accentata] Ducatus | Vicelegato meritiſſimo. | Victorius Baldinus Typographus Cameralis | perpetuam felicitatem. | CASAMATTAE FAVENTINI | *viri hoc in genere clariſs. Prædi-* | | *ctum, ſeu (vt vocant) Iudicium* | *Anni excurrentis M.D.XCIX.* | *multo cum labore amicorum ope* | *excerptum typis daturus, ne huiuſ-* | *modi ſummæ apud omnes exiſtima-* | *tionis vigiliæ laterent, dicare tibi volui Reuerendiſsi-* | *me Domine, quo & animi mei erga te propenſionem,* | *quæ ſanè maxima eſt, intelligeres, tum etiam, vt ad-* | *uerſus criticos quosdam, qui aliena facilè carpunt conſi-* | *lia, mihi fores potentiſſimus, æquè, ac integerrimus pro-* | *pugnator. Accipe igitur hilari fronte munuſculum hoc* | *ab infimo Seruo tuo oblatum, maiora aliquando exhibi-* | *turo, ſi hoc gratum tibi fuiſſe cognouerit. Interim gra-* | *tiæ tuæ ſummo in loco me conſerues, commendatumq;* [q accentata] *ha-* | *beas enixè precor.* | *Ferrariæ ex Typis, xiij. Cal. Febr.* M.D.XCIX.

1600

45

Consiliorum siue Responsorum Io. Baptistae Laderchij Imolen. I.C. praeclarissimi liber primus nunc primum in lucem emissus...

TYPOGRAPHVS | LECTORI | Decreuerat Iuriſconſultiſs. Io. Bapt. La- | derchius nulla edere volumina ſuorum | Reſponſorum, niſi prius accurata, & di- | ligenti manu recuderentur: vt quorum | multa breuitemporis momento reddita | eſſent, & ab eo qui non tantum conſu- | lentium numero obruebatur, ſed etiam | gratiſsimo publicè profitendi onere premebatur. Accedebat | quòd recentiorum I.C. Reſponſa pleraue, poſtquàm hæc | ſcripſerat de eadem materia prodierant, quæ vel pleniora | aliquibus videri poſſent, vel ſuis aduerſari, ita vt ſatius fortaſ- | ſe fuiſſet hæc ſupreſsiſſe, aut

ſaltem rationes quibus in ſenten- | tiam contrariam adducerentur confutaſſe. Cæterum cum ei | non vacaret ob innumeras occupationes hæc præſtare, & à | plerisq; adfirmaretur è re ciuili futurum, vt qualiacunq; eſ- | ſent ederentur, quòd & Praxis, & Theoria in plerisque Re- | ſponſis coniungerentur, & multa non vulgaria in ijs tracta- | rentur, & Ego operam meam in ijs edendis poner pollicerer | rationesq; multas, vt id permitteret adderem, peruici tandem, | & iuris ſtudioſum amicum meum rogaui, vt aliquot ex multis | Reſponſa ſeligeret, quod optimè præſtitit, & hæc ex primis | Auctoris ſchædis excepta operis meis tradidit imprimenda, | quæ etiam Lectoribus placitura credidit, cum præſeferant | non mediocrem Auctoris eruditionem, acumen Ingenij, ac | Iudicij aciem, & qui etiam plerumq; vtitur diſtinctionibus, vt | materia clarior reddatur, & I.C.Reſponſa ſubtiliter explicat, | & veriorem deligit opinionem. Si quid vtilitatis hinc perce- | pturi ſunt qui forenſes tractant cauſas, & qui e ſubſellijs Iu- | riſprudentiam docent, vt magnam eſſe percepturos non du- | bito, mihi acceptũ ferant, qui niſi Reſponſa hec inuulgari cu- | raſsem intra ſitum delituiſsent. Sane ſi cognouero me rem | gratam vobis feciſſe, propediem alia in lucem proferri curabo.

46

Cronologia ecclesiastica, la quale contiene le vite de i sommi pontefici da s. Pietro fino a Clemente VIII... Raccolta da diuersi scrittori antichi e moderni

All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Monſig. | IL SIG. CARDINALE | BEVILACQVA | SIGNORE, ET PATRONE | mio ſempre colendiſſimo | [fregio] | *DI quanta vtilità, & diletto ſia ad | ogni ſtato di perſona la lettione del- | lHistorie, non v'ha alcuno, ancor- | che di mediocre ingegno dotato, il | quale chiaramente no' confeſſi. Eſſendo | l'Historia lucidiſſimo ſpecchio, nel | quale ſi ſcorgono tutte l'humane at- | tioni, il fonte del vero ſapere, & in ſomma il libro della | vita, per mezo di cui s'hà determinata notitia di tutte | le coſe paſſate, et con ferma prudenza ſi fa diritto giudi- | cio delle preſenti, et quello ch'è più marauiglioſo, cõ infal | libile, & quaſi diuina coniettura ſi preueggono, (indoui | nano i futuri auuenimenti. Perſuadendomi io adunque, | che non ordinario ſia il giouamento, il quale può recare a | gli ſpiriti eleuati cotale studio, mi ſono posto con ſingolare | ſodisfattione a raccogliere la preſente* CRONOLO- | *GIA ECCLESIASTICA: valendomi di molti | Auttori antichi, e moderni, quali ò hanno teſſuta parti- | colare Hiſtoria delle vite de' Põtefici, ò ne hanno ſparſa- | mente toccato nelle loro opere; procurando inſieme, con | ogni diligenza poſſibile d'hauere le più autentiche, e ſi- | migliãti effigie loro, che ſiano potuto ritrouarſi in Roma, | et altroue, per rẽderne adorna queſta fatica, acciò poſſa | il lettore talhora ricreae l'animo affaticato nel leggere, | co'l dilettare in ſieme il ſentimento dell'occhio contemplan- | do l'imagini di quegli heroici perſonaggi, i quali ſono ſta| ti tẽpio dello Spirito Santo, & vaſo di quelle*

tante diuine | virtù, le quali con non fallace ſcorta dell'intimo de' cuori | ſpirano, & ſi dimoſtrano per gli estrinſici lineamenti de' | volti. Hora volendo io, in questa forma, darla in luce | per le mie ſtampe, mi ſono aſſicurato di dedicarla à V.S.| Illuſtriſſima, & Reuerendiſs. alla quale bramo fare, con | gli effetti steſſi, nota la diuota ſeruitù mia verſo lei, & la | nobiliſſima Famiglia BEVILACQVA, ornata di tanta | bonta, & religione; & oltre la cognitione di molte belle | lettere, ogn'vno sà quanta ſia la prudenza, & ſingolar | giuditio di V.S. Illuſtriſs. & Reuerendiſs. La ſupplico | dunque ad agradire con la grandezza del virtuoſiſſimo | animo ſuo queſta mia CRONOLOGIA, come | coſa non diſdiceuole à lei, che è degnamente membro coſi | principale di cotesto Sacro ſanto & ampliſſimo Colleg- | gio, che regge tutto'l Christianeſimo, hoggidì ſotto il feli- | ciſſimo Imperio del Santiſſimo Patore Clemente Otta- | uo, à cui prego Dio N.S. che longamente doni compiuta | felicità, & vita: & à V.S. Illuſtriſs. et Reuerendiſs. | ogni deſiderato contento, alla quale humilmente m'in- | chino. Di Ferrara il dì 26. Maggio. 1600. | D.V.S. Illuſtriſs. & Reuerendiſs. | *Deuotiſs. Seruo | Vittorio Baldini.*

1601

47

Idea angelica oue si tratta di quanto appartiene a' gli angeli. Recitata... Da F. Agostino Superbi...

Auuertimento a' Lettori, circa gli errori ſcorſi nella | preſente Opera. | DA che le Stampe ſi à molti commodi, che apportano, hanno queſt'in- | commodo, che ò di rado, ò non mai ſi può Stampare vn'Opera ſenza | qualche errore, mi par di douermi conſiderar queſto, che tutti gli errori ſono | di tre maniere, ò graui, ò mediocri, ò legieri. Graui intendo io quelli, che mu- | tano i ſenſi, & alterano tanto le propoſitioni, che di buone ſi fanno triſte, e di | Catoliche Heretiche, il che ſi può commetterſi nella Stampa, con mutar ſola- | mente la puntatura de periodi, & delle ſentenze. | Mediocri io chiamo quelli, che non importano quanto alla religione, ò | quanto alla ſoſtanza vel[!] vero ſentimento; ma quanto alla chiarezza, poiche | ſoſpendono gli animi de legenti, ſi come in luogo di dire ſiue, ſarà Stampato | fine, in vece di mà, ſarà impreſſo vna; oue per tal mutatione ſe ben conoſce | il Lettore eſſerui errore, non vede perciò di ſubito in che guiſa poſſa emen- | darſi. Errori leggieri io nomino quelli, che ſolamente ſono, ò nella ortografia | vna volta ſola in tutto il libro, ò correrà tal errore per mancamento d'vna let | tera nel fine d'vna dittione, che neceſſariamente da ſe ſteſſa s'intende, &c. | De primi errori graui io non credo che alcun've ne ſia in queſto libro per | hauere io d'intorno à ciò vſata ogni diligenza maggiore. Et ſe pur ve ne foſ- | ſe alcuno, voi ſaprete, che hò ſempre ſottopoſto e me e le coſe mie alla cen- | ſura di

Santa Chieſa, & del Santiſſimo Pontefice Romano. Gli errori medio- | cri, poiche non hò potuto impedir, che nello Stampar non ne ſia corſo niu- | no con l'hauerci impiegato ogni mia cura, gli hò raccolti, e notati quì nel fi- | ne di tutta l'Opera. I leggieri gli hò io laſciati al giuditio di cui leggierà, | con cio ſia ch'el lettore ouero ſia ſemplice, ouero ſia dotto, s'ei ſarà ſemplice | non gli darà noia, & ſe ſarà dotto, ſaprà ſenz'altro auertimento corregerli in | contanente. | *Errori ſcorſi, il numero denota le carte.*

48

Oratio panegyrica de pace ad Henricum IV Francorum, et Navarrae regem christianissimum...

Typographus Lectori. | ORATIONEM hanc Regi Chriſtianiſſi- | mo, ita placuiſse accepimus, vt ea audita | Oratorem benignè complexus, magnum in | dicendo virum appellarit; | nec tantum lau- | dibus humaniter, | ſed & donis liberaliter ab | ſe ornatum dimiſerit. Orationem verò ip- | ſam, et ſi Rex, vt potè qui Cæſaris Commen- | tarios olim puer in Gallicum ſermonem conuerterit; optimè perci- | perat: quo tamen latiùs in Gallia vulgaretur, in Gallicam lin- | guam verti ab Ebroicenſi Epiſcopo mandauit. Quapropter eam | primùm Lugduni impreſſam, noſtris nunc Typis excuſſam | libenter damus, vt lucubrationem grauiſſimis | probatam, laudatamque [q accentata] viris ſtudio- | ſi omnes habere | poſſint.

1602

49

Il Melone discorso armonico del m. ill. sig. caualiere Hercole Bottrigaro...

A' diſcreti Lettori. | P*OICHE è quaſi impoſsibile (come ben | ſanno tutti quei; che hanno qualche prat- | tica delle Stamperie) che ſtampandoſi | qual ſi ſia Opera non auuengano errori nelle ſtam- | pe; Et maggiormente in quelle; che contengono ma- | terie alquanto lontane dalle ordinarie, come la | preſente: Il* RIGHETTI*; che è di lei il publica- | tore, & inſieme il* BALDINI*; appreſſo il quale | ella è ſtampata, concordemente ui pregano, che | auanti ad ogni altra coſa ſiate contenti di hauerli | per iſcuſati degli* Errori *in queſta Impreſsione per | diuerſi accidenti occorſi: Et che poi vi piaccia di | farne la Emenda conforme alla fattane ricognitio- | ne quì ſotto notata; onde potiate di eſſa Opera tutta | godere con la utilità lo intiero diletto. Uiuete lieti.*

1603

50

Aminta fauola boscareccia del signor Torquato Tasso. Di nuovo corretta, & di bellissime & vaghe figure adornata

ALL'ILLVSTRISSIMO | SIG. PADRONE | mio Colendiſs. | IL SIG. CONTE GVIDO | Aldobrandini Sangiorgio. | IO MANDO fuori | l'Aminta del Taſ- | so riſtāpata nuo- | uamente da me | ſotto il nome di | V.S. Illuſtriſs. nō | per portare orna- | mento à lei, la quale per virtù pro- | pria in età coſi verde, e per l'honora- | tiſſime attioni fatte in ogni tempo | dalli maggiori ſuoi, & hora alli dì no | ſtri dal Sig. Cardinale S. Clemente | ſuo Zio; aſſai più ne può dare che ri- | ceuere; ma perche l'obligo mio ſin- | golare era douere che partoriſſe | qualche effetto di gratitudine verſo | di lei. Supplico dūque V.S. Illuſtriſs. | à reſtar ſeruita di accettare con ani- | mo benigno queſt'humile mia obla- | tione, piena di quel vero affetto, che | deue ciaſcuno; ma io particolarmen- | te fra gl'altri, alle honoratiſſime ſue | qualità; nelle quali prego il Signore | la faccia in modo ire auanzando, che | alla perſona ſua naſcano quei frutti | di uera gloria, alli quali ſi ſcorge lei | con generoſo ſpirto eſſere intenta: e | per fine con ogni riuerenza bacio à | V.S. Illuſtriſs. la mano. | Di Ferrara. | *Di V.S. Illuſtriſsima* | *Humiliſs. ſeruitore* | Vittorio Baldini.

51

Vera relatione del sontuosissimo apparato, fatto dalla Venerabile Confraternita del Beatissimo Giobbe della città di Ferrara...

Molto Magnifici Signori Confrati della | Confraternità di San Giobbe. | *MI è capitata alle mani la preſente ſcrittu- | ra, la quale parendomi propria di loro, & | degna di eſſere viſta; ſi per eſser nuoua, ſi | anche perche ſtimo douer eſsere di molta diuotione | al Popolo di queſta Città; ho determinato ſotto la | loro protettione darla in luce; accio, che da queſto | picciolisſimo ſegno dell'affetto mio, argomentino il | molto, ch'io farei per loro, porgendomiſi occaſione. | Si degnino dunque accettar volentieri queſta po- | ca fatica, & mi conſeruino nella loro gratia; Che | per fine le bacio le mani.* | Di Ferrara il dì 10. Genaro 1603. | Di VV.SS.M. Mag. | *Affett. & deuotiſs. Ser.re* | *Vittorio Baldini.*

1604

52

Cronologia ecclesiastica, la quale contiene le vite de' sommi pontefici, da s. Pietro, fino a Clemente VIII...

All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Monſig. | IL SIG. CARDINALE | BEVILACQVA, | SIGNORE, ET PATRONE | mio ſempre colendiſſimo. | *DI quanta vitalità, & diletto ſia ad | ogni ſtato di perſona la lettione | dell'Hiſtorie, non v'hà alcuno, an- | corche di mediocre ingegno dota- | to , il quale chiaramente no'l cono- | ſca, & ſenza conteſa no'l confeſſi. | Eſſendo l'hiſtoria lucidiſſimo ſpec | chio, nel qual ſi ſcorgono tutte l'humane attioni, il fon- | te del vero ſapere, & in ſomma il libro della vita, per | mezo di cui s'hà determinata notitia di tutte le coſe paſ- | ſate, e con ferma prudenza ſi fà diritto giudicio delle pre | ſenti, quello ch'è piu maraviglioſo, con infallibile, & | quaſi diuina coniettura ſi preueggono, & indouinano i | futuri auuenimenti. Perſuadendomi io adunque, che | non ordinario ſia il giouamento, il quale può recare à gli | ſpiriti eleuati cotale ſtudio, mi ſono poſto con ſingolare | ſodisfattione à raccogliere la preſente* CRONOLO- | *GIA ECCLESIASTICA ; valendomi di | molti Auttori antichi, e moderni, quali ò hanno teſſuta | particolare Historia delle vite de' Pontefici, ò ne hanno | ſparſamente toccato nelle loro opere; procurando inſie- | me, con ogni diligenza poſſibile d'hauere le più autten- | tiche, e ſimigliãti effigie loro, che ſiano potute ritrouarſi | in Roma, & altroue, per renderne adorna queſta fatica, | acciò poſſa il lettore talhora ricrear l'animo affaticato | nel leggere, co'l dilettare inſieme il ſentimento dell'oc- | chio cotemplando* [!] *l'immagini di quegli heroici perſonag- | gi, i quali ſono ſtati tempio dello Spirito Santo, & va- | ſo di quelle tante diuine virtù, le quali con non fallace | ſcorta dell'intimo de' cuori ſpirano, e ſi dimostrano per | gli istrinſici lineamenti de' volti. Hora volendo io, in | questa forma, darla in luce per le mie ſtampe, mi ſono | aſſicurato di dedicarla a V.S. Illuſtriſſima, & Reue- | rendiſſima, alla quale bramo fare, con gli effetti ſteſſi, | nota la diuota ſeruitù mia verſo lei, & la nobiliſſima | ſua Caſa, eſſendo ella nata dell'antica, & Illuſtriſſima | Famiglia BEVILACQVA, ornata di tanta bon- | tà, & Religione, & oltre la cognitione di molte belle | lettere, ogn'vno sà quanta ſia la prudenza, & ſingolar | giuditio di V.S. Illuſtriſs. & Reuerendiſs. La ſupplico | dunque ad aggradire con la grandezza del virtuoſiſſi- | mo animo ſuo questa mia CRONOLOGIA, co- | me coſa non diſdiceuole à lei, che è degnamente mem- | bro coſi principale di cotesto Sacro ſanto, & ampliſſi- | mo Collegio, che regge tutto'l Christianeſimo, hoggidì | ſotto il feliciſſimo Imperio del Santiſſimo Paſtore Cle- | mente Ottauo, à cui prego Dio N.S. che longamente | doni compiuta felicità, & vita: & à V.S. Ilustriſs. | & reuerendiſs. ogni deſiderato contento, alla quale | humilmente m'inchino. Di Ferrara, &c.* | Di V.S. Illuſtriſs. & reuerendiſs. | *Deuotiſs. Seruo* | Vittorio Baldini.

1605

53

Delle diuerse e piu communi tentationi... Aggiontoui molti essempi marauigliosi, & altre cose notabili. Raccolte da graui auttori per il R.P. Demostene Rinalduccio...

ALLA | SERENISSIMA | Madama | MARGHERITA GONZAGA | d'Eſte Ducheſſa di Ferrara. | HAVENDO l'Auttore della | preſente opera fattomene cor | teſe dono,nella quale la Cha- | rità Chriſtiana mirabilmen- | te riſplende; mi venne ſubito | in penſiero di farne parte à i | pij, & deuoti fideli, non ſenza ferma ſperanza, | che foſſe per eſſer gradita ancor da gli altri | men feruenti (mediante la gratia della Diui- | na Maeſtà) ad vniuerſal ſalute dell'Anime, & | à vera quiete delle menti, & quello, che non | poco importa, perche venghino ſuperate le | Diaboliche inſidie; nelle quali Heroiche, o più | toſto Diuine Attioni, hauendo ſano riſguardo | quanto V.A. Sereniſsima, colma, & adorna | d'altiſſima humiltade, ſia impiegata; mi riſolſi | di conſecrarla a lei, ſicuro di ſecondare il deſi- | derio ſuo, che altro non è, per quanto nell'ope- | [...] appare, che l'Anime ſi ripoſino liete nella | Gloria del Cielo; chiaro inditio, che V.A. Se- | reniſſima fà ſtima aſſai più di ciò, che dell'eſſer | da ſeggi altiſſimi diſceſa; il che ancora douerà | eſſer freno ad altri, di non m'incolpare di ſo- | uerchio ardire in queſta mia elettione; E tanto | più, che l'affabilità di quella è non men nota, | che l'iſteſſo Sole; vera, e benigna conoſcitrice | non ſolo dell'effetto: ma dell'affetto ancora di | chi ricorre a lei, del quale io ripieno, trà gl'in- | finiti di lei deuoti, à lei con la deuuta ſommiſ- | ſione aſſiduamente vengo pregando à V.A. Se- | reniſſima l'adempimento d'ogni ſuo lodeuole, | e celeſte penſiero. Di Ferrara il dì primo di | Aprile 1605. | Di V.A. Sereniſſima | Humiliſs. Seruidore | *Vittorio Baldini.*

1607

54

Difesa della potesta' et immunita' ecclesiastica. Di F. Gregorio Seruantio... Corretta di nuouo, & con vn copioso indice ristampata

LO STAMPATORE | A i Benigni Lettori. | H*Avendo vdito diuerſe perſone di molta pietà, &* | *ſufficientia lodare la preſente Opera, intitolata* | Difeſa della poteſtà, & immunità Eccleſia- | ſtica *di Mons. Veſcouo di Treuico, & che contenga Dot-* | *trina molto ſoda, & opportuna, per confirmatione della veri-* | *tà, & per riſoluere gli argomenti del Teologo incognito, & al-* | *tri auuerſarij di Santa Chieſa, ho*

deliberato di ristamparla | per benefitio publico, ſi come ho fatto, hora ſe n'vſciſſe cor- | retta, megliorata aſſai della ſua prima impreſſione, con vn | copioſo Indice delle materie principali, che in detta Opera ſi | trattano, aſſicurando, che quelli, che l'hanno deſiderata, de- | ſiderano, reſteranno à pieno ſodisfatti. Iddio ſia con voi. | Di Ferrara il di 15. di gennaio. 1607.

1609

55

Herbolato di M. Lodovico Ariosto...

VITTORIO BALDINI, | A' LETTORI. | *Eſendomi così à caso per- | uenuto alle mani l'Her- | bolato del ſopra huma- | no, & ſe mi lece dire, | Diuino Ariosto, il quale, tutto che foſse parto della ſua giouen- | tù, paruemi egli però così dotto, e vago, | che merita[ſſe d'eſſere preſeruato à curioſi | di ſimili gentilezze; ſubito rammentai | d'hauerui più volte promeſso dalle mie | Stampe ſucceſſiuamente nuoui doni; | E conoſciuto questo degno di voi, riſolſi | ristamparuelo, come ſoglio più corretto | nella lettura, e più perfetto nella teſtura, che ſia ſtato per l'adietro, e ve l'hò dato | fuori, perche ſia meſſaggiero della dili- | genza, ch'io faccio in raccogliendo, & | acorciando altri ſuoi ſimili fratelli, cui | toſto conoſcerete, ſe con degne accoglien- | ze riceuerete queſto loro preceſsore. Valete.*

56

Proverbi notabili, sentenze gravi, documenti morali e detti singolari, e arguti di diversi auttori, antichi, e moderni raccolti e accommodati in rime da Antonio Maria Pasetti

[Non firmata da Baldini ma, presumibilmente, sua] AI LETTORI |*HAuendo hauuto carico di cor- | reggere quest'Opera (quan- | to all'Ortografia) perſona, | la quale, ſecondo la ſua Poe- | ſia, hà voluto mutare molti | verſi, & stanze intiere, auuenga ch'ei | foſſe molto ben auuertito di non s'impac- | ciare in altro, che in riuedere le proue de i | primi fogli, & emendare gli errori, che ſi | fanno nello stampare. Delle quali muta- | tioni l'Auttore è rimaſto grauemente di- | ſgustato, parendole, che ſi ſia fatto torto | à quei Poeti, da' quali egli con tanta fati- | ca hà raccolto la detta Opera. Et ſe non | foſſe stato da me inſtantemente pregato, | voleua far riſtampare tutti quei fogli, ne' | quali erano verſi mutati. Ma hauendole | io poſto in conſideratione la graue ſpeſa, | ſi è finalmente compiaciuto, che ſi ſtampi- | no solamente i verſi mutati, ſotto i loro nu | meri, & all'incontro ſi leggaao [sic!] quelli co- | me ſono ſtati compoſti da gli Auttori.*

57

Rime di Pierfrancesco Paoli da Pesaro...

A i benigni Lettori, Lo Stampatore. | *SE nella ſtampa di queſte Rime ſon corſi de gli er- | rori aſſai graui, incolpatene gratioſi Lettori la | lontananza dell'Autor loro, il quale ce ne mandò | ben egli da Roma vn buono Originale: ma dal Cor- | riere ci fù reſo tutto molle, e ſuccido per la pioggia: di | sì fatta maniera, che ſtante la breuità del tẽpo che ci | ſtringeua, ci è cõuenuto giuocare à indouinare in al- | cuni luoghi ch'erano guasti, i quali dopo ſtampati ci | ſono ſtati rimeſſi poi dall'Autore medeſimo in quella | guiſa che voi vedete corretti. E Dio vi contenti.*

1610

58

Canzonette a tre voci di Vincenzo Simili da faenza. Libro primo

Al Molto Illuſt.re & Eccell.mo | SIG. GIACOMO | SPINOLA | *AVDITOR DELL'ILLVSTR.MO E REVER.MO | LEGATO DI FERRARA, &c.* | Patron mio Colendiſsimo. | *CERTIFICATO, che vn R. P. Autor di queſte | noue Canzonette, le teneua quaſi naſcoſte, e fug | giua di metterle in luce: ma io dolendomi, che | così deuote fatiche steſsero ſempre ſopite, hò | procurato con ogni iſtanza di hauerne dal ſo- | pradetto Padre & Copia, & licenza di stam | parle; il che hauendo pur finalmente ottenuto, ne hò ſentito indicibil | contento, vedendomi eſser appreſentata occaſione di poter da- | re in qualche parte ſaggio à V.S. Molto Illuſt. della molta | mia ſeruitù, che tengo ſeco, con lìapprefentarle queſta Opera (co- | me hora faccio) della quale per ſenſata proua poſſo sperare, che le | ſarà per apportar doppio diletto, all'anima, all'orecchio. | Gradiſsca dunque V.S.M. Illust. questo dopo, che li vien dedi- | cato da vn tanto ſuo affettionato ſeruitore. Che ſarà il fine, con | bacciarle humilmente la mano, & pregarle da Noſtro Signore | Dio tutto quel che deſidera. Di Ferrara il di 30 Aprile 1610.* | Di V.S.M. Illuſt. & Eccell. | *Affettionatiſs. Seruitore* | Vittorio Baldini.

1611

59

Lettere del signor Alessandro Guarini... Dedicate al sereniss. signor duca di Mantoua e di Monferrato, &c.

AL SERENISS. PRENCIPE | mio Sig. & padron Colendiſs.mo | IL SIG.

DON | VINCENZO GONZAGA | DVCA DI MANTOVA, | e di Monferrato, &c. | [fregio] | SONO *molti anni, Sereniſs. Prencipe, che da | molte parti grandemente ſollecitato à voler | pubblicar al Mondo le proſe del Sig. Aleſſan- | dro Guarini, parte da lui medeſimo, parte da | molti, nelle cui mani ſi ritrouauano, per ſodiſ- | far all'impaziente deſiderio de' begl'ingegni, con lunga diligen- | za ſono andato di quà, e di là raccogliendole. Ma come all'ope- | re più deſiderate, e migliori, benche pur ſempre s'opponga la for | tuna, e contraſti, non però ſempre, le interrompe affato, e le spe- | gne; così questa, che mille importuni accidenti hanno potuto fin | quì frastornare, (lodato Dio) impedir finalmente non han po- | tuto. Vien ella dunque nella luce del Mondo ed io, Prencipe | Sereniſs. che, con la mia ſeconda fatica, pur ce l'hò tratta, per | preſeruarla dalla maligna caligine de i detratori, col chiariſſimo | nome dell'A.V. hò voluto illuſtrarla, ſi perche ella fu in ogni | tempo, ed è più che mai, e ſarà ſempre di tutt'i virtuoſi vni- | uerſal protettore, ſi perche dell'autore di lei è particolar Signor, | e Padrone; non hauendo egli in tante ſue fortune, e tempeste | trouato altro porto, che lo raccolga, ſe non quel ſolo, che ſi beni- | ganmente gli hà riaperto la magnanima ſtima, che fà l'A.V. | non pur della virtù, ma dell'ombra ſola di lei. Degniſi dun- | que V.A. Sereniſs. di gradirla, come coſa ſua propria, eſſendo | ella nata d'vn Seruidore ſuo, tanto da lei fauorito. Il cui fe- | condo ingegno, ſe mal grado di tanti, e coſi continui trauagli, che, | nel fior de' ſuoi anni, l'hanno tenuto pur ſempre oppreſſo, tanto | hà potuto produrre, ben da lui ſenza dubbio, all'aura de i fauori | di V.A. riſorto, frutti più maturi, e più ſodi, à gloria del ſuo | Signore, debonſi fermamente sperare. Io certo gli sto atten- | dendo, per honorarne le deſideroſe mie stampe, in cui con parti- | colar diuozione imprimerò ſempre il Sereniſs. nome di V.A. | Alla quale con ogni poſſibile humiltà col fine della preſente in- | chinandomi, prego N.S. Dio, che gli heroici ſuoi penſieri renda | feliciſſimi ſempre. | Di V.A. Sereniſs. | Humiliſs. e diuotiſs. Seruidore* | Vittorio Baldini.

60

Varie compositioni raccolte in diuerse materie del signor Alessandro Guarini

[Nell'errata corrige] NON SI MARAVIGLI IL DISCRETO LETTORE, | che la preſente impreſſione coſi ſcorretta ſia riuſcita: Marauigliſi più | toſto, che'l numero delle ſcorrezzioni non ſia molto maggiore, conſi- | derate le tenebre, nelle quali ci ha poſto il non hauer hauuto, negli ori- | ginali dell'Autor proprio, ne lui correttore dell'opera; gli errori della | quale coſi potranno emendarſi.

1612

61

Relazione del torneo a cauallo, e a piedi, fatto questo Carneuale in Ferrara per ordine dell'Accademia...

All'Illuſtriſs. e Reuerendiſs. Sig. mio | Sig. e Padrone Colendiſs. | IL SIG. CARDINAL LENI. | ESSENDOMI peruenuto alle mani la preſen | te Relazione del Torneo fatto quì in | Ferrara il paſſato Carneuale, ho voluto | pubblicarla, e dedicarla inſieme a V.S. | Illuſtris. L'vno perchè io ſo, che con di- | ſiderio eguale al diletto con cui ſpettaco | lo sì degno fu rimirato, da tutti communemēte ſe n'atten | de il raccontamento. L'altro perchè m'è anche noto, che | tra i riguardi, ch'ebbe il Sig. Enzo in preparar così alti ſtu- | pori, principaliſimo fu, la ſperanza della venuta di V.S. Il-| luſtriſs. in tempo, ch'aurebbe illuſtrato con la ſua perſona | la ſolennità di tanta pompa. Ma poichè l'aura di più ſanto | miſtero ſe ne portò la ſua, e l'altrui credenza, io, con que-| ſto mezzo di preſentare a V.S. Illuſtriſs. la ſtoria di sì rare | marauiglie, vengo a riſtorar in parte il diſpiacere, che per | la tardanza dell'arriuo di lei, quel Signore, e tutta la Città | ſi preſe. Supplico addunque l'immenſa benignità di V.S. | Illuſtriſs. tanto vmilmente, quanto è l'ardire, che me le | conduce innanzi, a non iſdegnar, che quel grande appa-| recchio, ch'era per la maggior parte deſtinato a riuerir la | perſona di lei, ſi fregi nell'vſcir in pubblico del ſuo nome | generoſo; e che io, con queſta opportunità, me le coſti- | tuiſca ſeruitore di tanta diuozione, quanta ſarà ſempre la | mia prontezza in vbbidire a i comandamenti di V.S. Illu- | ſtriſs. alla quale mentre fo vmiliſsima riuerenza, prego | Dio, che a beneficio di queſto popolo per lunghisſimo | tempo la conſerui. | In Ferrara dì 21. di Marzo 1612. | Di V.S. Illuſtriſs. e Reuerendiſs. | Vmiliſs. e diuotiſs. Ser. | *Vittorio Baldini.*

1614

62

L'Alceo fauola pescatoria d'Antonio Ongaro...

[Testatina] | ALL'ILL.MO E REVER.MO | SIGNORE, MIO SIGNORE, | e Padrone Colendiſsimo, | IL S. CARDINAL SERRA. | [fregio] | NON *così toſto il Signor Enzo Bentiuogli, | con la rappreſentazione ammirabile del- | l'Alceo Fauola d'Antonio Ongaro, e de- | gl'Intramezzi del Signor Caualier Gua- | rini di celebratiſſima ricordanza, troppo | altamente confirmò il comune concetto della ſua generoſa |*

magnificenza, che in me nacque vn viuo deſiderio d'illu- | ſtrar le mie Stampe di memoria, e di fatto per ogni riguardo | magnanimo, e reale: acciocchè a chi non ebbe ventura di | vagneggiarlo in iſcena, non ſi tolga l'ammirarlo in iſcritto. | Da me dunque ſupplicato quel Signore, non pur di farmi | auer copia di quanto occorreua benignamente ſi compiac- | que, ma di piu egli medeſimo volle eſſer quegli, che la | perſona, che douea ſpiegar la rap- preſentazione eleggeſſe. | Questi fu l'Arſiccio, quel medeſimo, che per comanda- | mẽto dello ſteſſo Signore diſcriſſe, gia fanno due anni, il Tor | neo. Io me ne conſolai non poco, perchè quanto l'Arſiccio | ſe steſso tiene a vile, tanto veggo far della ſua penna | da i piu intendenti qualche onorata ſtima. Abboccatomi | con lui, e ſcopertogli l'animo mio di conſecrar l'opera a Vo- | stra Signoria Illuſtriſſima, egli lodonne la diliberazione; | perchè colà appunto, doue il Signor Enzo tien fiſſi, come in | particolar oggetto della ſua vera diuozione, ogni riuerente | penſiero, ſi ſarebbe inuiata ad ogni modo. Ma aggiunſe, | che alle grandezze di lei non conueniua gia vn ſemplice | racconto appreſentare, e che perciò aurebbe procurato, con | Dichiarazioni, e Diſcorſi ſopra gl'Intramezzi di rende- | re il Volume, non con la groſſezza, ma con le materie no- | bili, e graui, all'eminenza di Vostra Signoria Illustriſſi- | ma piu corriſpondente. Quale addunque piu meſi ſono | dallui mi fu conſignato, tale ora vmilmẽte il dedico a V.S. | Illuſtriſſima, ſperando, che'l nome di Caualiere tanto ſuo | ſeruitore le faranno riceuer benignamente le fatiche, e'l do- | no di perſone non indegne, ſe non forſe per altro, certo | per l'umiliſſima riuerenza loro, del ſuo coſpetto, e della ſua | protezione, nella quale mentre la ſupplico a riceuer l'opera | e me steſso, quanto piu poſſo, e debbo a Voſtra Signoria | Illuſtriſſima profondamente m'inchino, e prego da Dio a' | ſuoi generoſi penſieri feliciſſimo adempimento. | Di Ferrara dì vltimo di febbraio 1614. | Di V.S. Illuſtriſs. e Reuerendiſsima | Vmiliſsimo, e diuotiſsimo ſeruitore | Vittorio Baldini.

63

[Testatina] | LO STAMPATORE A' LETTORI. | QVANDO l'Illuſtriſs. Sig. Enzo Bentiuogli ſi di- | ſpoſe, gia ſono da quindici meſi, di far rappre- | ſentar l'Alceo Fauola Peſcatoria, con gl'Intra- | mezzi del gia Signor Caualier Guarini, illuſtre | fregio di queſta Città, e gloria del preſente ſe- | colo, Io, dalla riuſcita della ſola proua, che | pubblicamente, e con tanto concorſo ſe ne vi- | de, feci ragione quanto riguardeuole, e marauiglioſa ſarebbe ella | comparſa allor, che con pompa ſolenne, e generoſiſſima veder ſi | douea in iſcena. La onde m'affrettai d'auer la deſcrizione di eſſi | Intramezzi, per preſentarui ogni coſa nello ſteſſo punto, che ſi | ſarebbe recitata. L'ebbi, per ordine del Signor Enzo, dall'Ar- | ſiccio, non pur con le dichiarazioni di paſſo in paſſo, ma con la | giunta di molti Diſcorſi ſopra ciaſcheduno Intramezzo. Ma per- | chè la venuta di quei perſonaggi, a' quali principalmente sì no- | bile rappreſentazione era dedicata, ſi dileguò, e al Signor Enzo | conuenne per ſuoi affari condurſi a Roma, di così nobile, e ma- | gnanimo ſpettacolo, fummo priuati.

Io non riſtetti per queſto | di ſtampare; tenendo per fermo, che al ritorno di quel Signore ſi | ſarebbe alla comune aſpettazione ſoddisfatto. Il penſiero non | m'è del tutto fallito. poichè l'opra s'è fatta, ma molto diuerſa. | sì perchè gl'Intramezzi hanno in più d'un luogo riceuuta qual- | che mutazione, come ſi vede; e sì ancora perchè non piu con | l'Alceo, ma con l'Idalba Tragedia, ha voluto il Sig. Enzo, che | compariſcano in iſcena, ed in iſtampa. Contuttocciò auendo io | già fatta la ſpeſa dell'Alceo, e de' primi Intramezzi, e ſtimando, | che l'opra, e per li Diſcorſi, e per le dichiarazioni, e per altri ri- | guardi, non ſia del tutto indegna del voſtro coſpetto, ho dilibe- | rato d'appreſentarlaui. Pregandoui, a condonnar corteſemente | gli errori dell'Arſiccio, ed i miei alla fretta velociſſima con la- | quale, e l'uno, e l'altro ci ſtudiammo di dar compimento al pre- | ſente volume, e viuete felici.

64

Intramezzi dell'Idalba tragedia, fatta rappresentare dall'ill.mo sig. Enzo Bentivogli...

ALL'ILL.MO E REVER.MO SIG.RE, | mio Sig. e Patrone Col.mo | IL S. CARDINAL | BORGHESE | *Io mi confido, che queſti | magnanimi ſcherzi del | Sig. Enzo Bentiuogli | ſaranno tanto graditi | da V.S. Illuſtriſima, | quanto è l'amore col- | quale ella non iſdegna | di contracambiar l'umile, ed impermuta- | bile ſeruitù di queſto Signore: che tanto be- | nigna tra gli affari grandiſſimi della men- | te di lei ritroueranno l'entrata, quanto è | stato lo stupore da eſſi prodotto in queste | contrade. Poichè da si generoſi ricreamen- | ti potrà ſempre V.S. Illuſtriſs. trar certiſ- | ſimo argomento della grandezza dell'ani-| mo di lui in iſpender daddouero* [!] *nè ſeruigi | della Santa Sede, e di N. Sig. e di lei pro- | pia non pur l'auere, ma la vita medeſima; | Mentre dunque quanto piu vmilmente | poſſo le dedico questi belliſſimi, e marauiglioſi Intramezzi del Sig. Enzo deſcritti | dall'Arſiccio, conſacro ancora me ſteſſo, | e la debole mia fortuna alla temuta prote- | zione di V.S. Illuſtriſs. alla quale con debi-| ta riuerenza m'inchino, e prego da Dio fe- | liciſſimi accreſcimenti di gloria. | Di Ferrara di 20. di Febbraio 1614. | Di V.S. Illustriſs. e Reuerendiſs. | Vmiliſs. e diuotiſs. Seruit. | Vittorio Baldini.*

1615

65

La trappolaria, comedia del s. Gio. Battista della Porta...

[Testatina] | ALL'ILLVSTRISS. | E REVERENDISS. S. | mio Sig. e padrone Colend. | IL SIG. CARDINAL | SERRA. | APpunto fà l'anno, che | V.S Illuſtriſs. con ſom | ma benignità di rice- | uer da mio Padre ſi |

compiacque l'Alceo, qui nella | gran Sala fatto rappreſentare dal- | l'Illuſtriſs. Sig. Enzo Bentiuogli, | con gl'Intramezzi del S. Caualier | Guarini d'eterna memoria, l'vno, | e gli altri vſciti da queſta Stampa | con le dichiarazioni, e co' Diſcor- | ſi dell'Arſiccio. Per quell'atto | vmaniſſimo col quale fù da lei gra | dita l'opera, quanto mio padre ſi | ſtimò auuenturoſo, e felice, tanto | in me, d'incaminarmi con lo ſteſ- | ſo mezzo delle noſtre Stampe, e | nella ſeruitù, e nella buona grazia | di V.S. Illuſtriſs. vn viuo, e for- | te temerario, deſiderio s'acceſe. | E perciò douendoſi in queſto Car | nouale nella medeſima Sala reci-| tar la preſente Commedia, ſi co- | me di ſalda protezione mag- | giormente io abbiſogno, così più | vmilmente al nome glorioſo di | V.S. Illuſtriſs. vengo a dedicarla. | La ſupplico a non moſtrare men | ſerena la fronte verſo il figlio, | mentre la di lui riuerenza non è | per ceder giammai a quella del Pa | dre; e quì per fine a V.S. Illuſtriſs. | con profonda vmiltà inchinan- | domi, le prego da Dio, fortunatiſ- | ſima conſeruazione. | Di Ferrara di 20. di Febraio 1615. | Di V.S. Illuſtriſs. e Reuerendiſs. | *Vmiliſſimo, e diuotiſs. Seruitore.* | *Vittorio Baldini, il Figlio.*

66

La trappolaria, comedia del s. Gio. Battista della Porta napolitano [Var. B]

[Testatina] | ALL'ILLVSTRISS.MO E REV.MO SIG.OR | MIO SIG. E PADRONE | COLENDISS. | IL SIG. CARDINAL | SERRA. | APpunto fà l'anno, che V.S. | Illuſtriſs. con ſomma be- | nignità di riceuer da mio | Padre ſi compiacque l'Al | ceo, quì nella gran Sala fatto rappre- | ſentare dall'Illuſtriſs. Sig. Enzo Ben- | tiuogli, con gl'Intramezzi del Sig. Ca- | ualier Guarini d'eterna memoria, l'v- | no, e gli altri vſciti da queſta Stampa | con le dichiarazioni, e co' Diſcorſi del | l'Arſiccio. Per quell'atto vmaniſſi- | mo col quale fù da lei gradita l'ope- | ra, quanto mio padre ſi ſtimò auuen- | turoſo, e felice, tanto in me, d'incami- | narmi con lo ſteſſo mezzo delle no- | ſtre Stampe, e nella ſeruitù, e nella | buona grazia di V.Sig. Illuſtriſsima | vn viuo, e forte temerario, deſiderio | s'acceſe. E perciò douendoſi in que- | ſto Carnouale nella medeſima Sala re | citar la preſente Comedia, ſi come di ſalda protezione maggiormente io à | biſogno, così più vmilmente al nome | glorioſo di V.S. Illuſtriſs. vengo a de- | dicarla. La ſupplico a non moſtrare | men ſerena la fronte verſo il figlio, | mentre la di lui riuerenza non è per | ceder giammai a quella del Padre: e | quì per fine a V.S. Illuſtriſs. con pro- | fonda vmiltà inchinandomi, le prego | da Dio fortunatiſsima cõſeruazione. | *Di Ferrara dì 20. di Febraio* 1615. | Di V.S. Illuſtriſs. e Reuerendiſs. | *Vmiliſs. & deuotiſs. Seruitore.* | *Vittorio Baldini, il Figlio.*

1621

67

Corona di lagrime penitenti. Oda nell'incoronatione della beata Vergine del Carmine...

ALL'ILLVSTRISSIMA | SIGNORA | Mia Sig.ra, e Padrona Colendiſs.ma | LA SIGNORA CATERINA | TVRCA MOSTI. | VENGO *a dedicare a V.S. | Ill.ma la preſente Oda fatta | nell'Incoronatione della Beatiſ- | ſima Vergine del Carmine, | che spero non ſarà ſdegnata | da V.S. Ill.ma sì perche le | viene da ſerua a lei humiliſſima, sì e maggior- | mente perche accenna (ancorche alla sfuggita) le lo- | di della Sacratiſſima Regina de' Cieli, alla quale | V.S. Ill.ma conſerua particolare deuotione. E con | ciò restando le bacio riuerentiſſima le mani. | Di Ferrara dalla propria Stampa il dì 6. Giu- | gno 1621.* | Di V.S. Ill.ma | *Humiliſs. deuotiſs. ſerua | Vittoria Baldini.*

ANNALI
DI VITTORIO BALDINI
(1575-1618)
E DELLE EREDI
(1618-1621)

questa scrittura dovette parergi
un nulla in paragone all'istoria di tutta la stamperia[1]

Lorenzo Baldacchini, in occasione di una giornata di studi tenutasi nel giugno 2007,[2] chiede se ancora abbia senso compilare annali e quanto questi possano ritenersi, in un'epoca digitale, completi ed esaustivi.

Credo che anche per gli *Annali* di Vittorio Baldini si possa pensare «come ad un laboratorio»,[3] ad un canovaccio sul quale sono stati segnati alcuni punti di riferimento e al quale guardare per espungere, modificare, aggiungere. L'immagine del "cantiere", suggerita ancora da Baldacchini, esprime in toto la complessità del lavoro qui presentato, l'incompletezza e la natura in sé perfettibile di una simile compilazione.

Gli *Annali* qui presentati si dividono in tre sezioni: *Annali di Vittorio Baldini*, *Annali delle eredi Baldini* e *Annali di Girolamo Baldini*.

Gli annali di quest'ultimo sono stati inseriti poiché si ritiene che Girolamo non sia estraneo, né esterno alla tipografia alla Campana. Sebbene i suoi rapporti con Vittorio non siano stati specificatamente chiariti, si suppone che i due intrattenessero, oltre che un legame di parentela, anche un'intesa lavorativa, la cui natura però sfugge per assenza di testimonianze documentali in tal senso.

Le schede delle tre sezioni di annali sono ordinate cronologicamente per data espressa sul frontespizio (o sul colphon, in assenza di questa), oppure per indicazioni estrapolate dal testo o dal contesto storico di riferimento dell'opera.

La scelta cronologica è stata dettata dalla volontà di esprimere anche un percorso storico, volto a manifestare la visione completa dell'attività di Baldini: una coerenza che ha imposto di indagare l'attività dello stampatore a partire dalle relazioni con gli eredi Rossi, attraverso le collaborazioni e l'attività "in solitaria", fino ad arrivare agli ultimi anni con l'attività delle eredi.

[1] Di Apostolo Zeno; citato in Baldacchini (2007b), p. 108.
[2] Ivi, p. 105-121.
[3] Ivi, p. 117.

Il censimento non prevede l'inserimento delle edizioni del 1618, le quali sono tutte ascrivibili alla stamperia camerale. Infatti, essendo Vittorio morto nel febbraio del 1618, si suppone che la sua attività si sia interrotta con la fine del 1617, e che le eredi non siano state in grado, fin da subito, di operare a nome della tipografia. Inoltre, considerato che il manifesto *Ordini da osseruarsi alle porte della città, e respetiuamente a passi*[4] – stampato non prima del 1618 – riporta la sottoscrizione «In Ferrara, per Francesco Suzzi stampator camerale», e considerata poi l'assenza di documenti, è plaubile ritenere che, a partire dalla morte di Vittorio, sia stato Francesco Suzzi ad ereditare prontamente il titolo di stampatore camerale.

Quando le edizioni non potevano essere ascritte definitivamente alla stamperia Baldini si è preferito ometterle. Inoltre si è scelto di presentare le edizioni del Tasso, alcune delle quali uscite sia autonomamente sia come parti di un'opera più ampia, come proposto da SBN. Riuscire a interpretare gli intenti dello stampatore, infatti, è risultato spesso impossibile. Inoltre le opere tassiane avevano conosciuto ampia diffusione: si ritiene quindi che, per questioni economiche, venissero smerciate a richiesta degli acquirenti e del mercato, con presentazioni editoriali varie.

Le edizioni censite sono presentate in ordine cronologico, integrato da quello alfabetico per autore e/o titolo, ricalcando appieno scelte catalografiche care alla tradizione del catalogo di biblioteca a stampa.

Si è pensato così di proporre uno schema classico e altamente leggibile, che consenta di approcciare e abbracciare l'attività della Campana nella sua interezza.

Ogni edizione censita è stata controllata su repertori on-line (fra i quali la banca dati RICI – Ricerca sull'Inchiesta della Congregazione dei libri proibiti) ed è presentata in una scheda dettagliata contenente: Intestazione (per la quale si è deciso di aderire a quella fornita da SBN o EDIT16); *Short-title*; Note tipografiche comprensive di luogo di pubblicazione, stampatore e data; Trascrizione facsimilare del colophon, laddove presente; Paginazione e segnatura; Marca editoriale (ad ogni marca identificata, censita o non censita dai repertori di Vaccaro, EDIT16, Zappella e M.A.R.T.E., è stato associato un numero progressivo preceduto dalla lettera M maiuscola (M1, M2, M3...)); Note; Trascrizione facsimilare del frontespizio (tenendo conto di maiuscolo e minuscolo (ma non del maiuscoletto), carattere corsivo e romano, presenza di fregi, stemmi o marche); Trascrizione facsimilare del contenuto; Repertori di riferimento con identificativo (EDIT16 e SBNAntico, ove non esplicitato

[4] UFEE011920.

differentemente);[5] Esemplari esaminati libro alla mano con collocazione e, ove non è stato possibile, localizzazione delle edizioni non visionate;[6] Riferimenti bibliografici.[7]

La maggioranza delle edizioni censite è stata controllata libro alla mano su originali. Le restanti, la cui supervisione è stata impossibile per motivi vari, sono state comunque segnalate con un asterisco, affiché siano distinte dalle precedenti. Per molte di queste ultime, qualora non fosse disponibile una copia digitale on-line, non è stato quindi possibile né trascrivere facsimilarmente il frontespizio, né tantomeno identificare le singole parti che compongono l'opera.

[5] Nella fase iniziale di analisi delle edizioni si è provveduto anche ad effettuare una analisi a tappeto dei cataloghi cartacei della Biblioteca Ariostea di Ferrara e della Biblioteca Estense di Modena, i cui riferimenti non vengono riportati se l'edizione è già censita on-line. Di seguito i cataloghi consultati: Biblioteca estense universitaria – Modena (per stampatore delle edizioni del XVI sec.; speciale opere musicali; per editore); Biblioteca Ariostea – Ferrara (per autore e titolo; catalogo della Biblioteca del Museo di Ferrara (poi confluito nella Biblioteca Ariostea (coll. MF e M)). A questi cataloghi cartacei se ne aggiungono altri (Trivulziana, per esempio), all'occorrenza consultati sporadicamente durante le ricerche.

[6] Sono state omesse le ulteriori localizzazioni delle edizioni analizzate, poiché si ritiene che la velocità attuale di aggiornamento dei cataloghi on-line avrebbe reso il dato prontamente superato.

[7] Non sono qui riportati i riferimenti bibliografici presenti nella descrizione SBN se non sono stati vagliati direttamente.

ANNALI DI VITTORIO BALIDNI

1572

1
Baldini, Vittorio

Cinque canti della memorabil guerra de' christiani contra turchi, composti per Vittor. Baldini di Val di Marino, & altri...

[Mantova?: Vittorio Baldini?], 1572

16 c. : ill.; 8°
Segn.: A-B[8]

Ritr. xilogr., probabilmente di Brandolino Brandolini, sul front.; Vignette xilogr. alle c. A2r, A5r, A5v, B1v, B4v, B7v; Iniziale, finalino

A1r: CINQVE || *CANTI DELLA* || MEMORABIL || GVERRA DE' || CHRISTIANI || Contra Turchi. || Cõpoſti per Vittor. Baldini di Val di Marino, & altri. || Adornati di figure, & Argomenti. || Nel primo Canto ſi contiene il preparamento dell'Armate, || & la guerra di Cipro, inſino alla preſa di Nicoſia. || Nel ſecondo l'aſſedio, & perdita di Famag. & del Regno di Cip. || Nel terzo Canto, & nel quarto, ſi narra il miracoloſo ſuc- || ceſſo della Battaglia Nauale, & la vittoria della ſantiſſ. Lega. || Nel quinto Canto s'intende l'impreſe, & le coſe più notabili || ſucceſſe doppo la giornata. || [ritr. xilogr.] || *Con licenza de S. Superiori* MDLXXII. || CON PRIVILEGIO.
A1v: [dedica a Brandolino Brandolini, a firma Baldini[8]]
A2r-A8v: [testo in romano]

CNCE 62725

Esemplari esaminati: British Library (1071.g.7.17 e 18)

1575

2
Pocaterra, Giovanni Antonio

Lettera consolatoria del sig. Gio. Antonio

[8] Trascrizione in Appendice: n° 1-1572.

Pocaterra... al mag. sig. Alessandro Pocaterra suo parente. Con alcune rime...

In Ferrara, 1575

20 c. ; 4°
Segn.: A-E[4]

Marca (MB) a c. E4r; Testatine e iniziali; Il nome del tipografo in calce alla dedica a c. A1v

A1r: [Testatina] || LETTERA || CONSOLATORIA || *DEL SIG. GIO. ANTONIO* || *Pocaterra Dottor di leggi,* || AL MAG. SIG. ALESSANDRO || POCATERRA SVO PARENTE. || CON ALCVNE RIME RACCOLTE || PER IL MEDESIMO NELLA MORTE || della Sereniſſima BARBARA d'Auſtria || Ducheſſa di Ferrara. || [motto latino entro cornice] || IN FERRARA, M.D.LXXV. || [linea tipogr.] || Con licenza de i Superiori.
A1v: [Testatina] | AL MOLTO MAG.[CO] ET ECC.[TE] | *Sig. Gio. Antonio Pocaterra, Sig. mio oſser.[mo]*. [a firma Baldini,[9] in romano]
A2r-B3r: [Testatina] | AL MOLTO MAG.[CO] | Sig. Aleſſandro Pocaterra. [in romano]
B3v: [bianca]
B4r-E3v: [componimenti poetici in corsivo]
E4r: Alcune coſe che mancano nella Lettera cōſolatoria [+ marca]
E4v: [bianca]

CNCE 72203

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 286.17)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 261); Gorris(2008)

1576

3
Confraternita del SS. Rosario <Ferrara>

Rosario della gloriosa Vergine Maria, con le sue rare indulgentie, gratie, & priuilegij...

In Ferrara, 1576

52, [2] c. : ill. ; 12°
Segn.: A-D[12] E[6]

Front. incorniciato; Vignette xilogr. con raffigurata una rosa e le lettere S R a c. A1v e E4v; Stemma xilogr. di Gregorio XIII a c. D12r; Testatine, finalini e iniziali

A1r: [Entro cornice] ROSARIO || [linea tipogr.] || Della Glorioſa || VERGINE MARIA, || Cō le ſue rare Indulgentie, || Gratie, & Priuilegij, || Con quindici breui meditationi || ſopra i quindici miſterij ſacratiſſimi, || *Con vna inſtruttione, & molti degni* || *auertimenti circa eſso*

[9] Trascrizione in Appendice: n° 2-1575.

ſacra- || *tiſſimo* ROSARIO, || *Con le stationi di Roma, & loro* || *indulgenze, cōceſse da molti* || *sōmi Pōtefici à quelli* || *che lo reciterāno,* || Et con due Breui ampliſsimi || modernamente conceſsi || à ſua perpetua eſſaltatione. || [linea tipogr.] || *IN FERRARA,* || [line tipogr.] || Con licenza de i Superiori. 1576.
A1v: [vignetta xilogr.]
A2r-A3v: [Testatina] | A M. FRANCESCO | NEGRETTI | Guardiano della cōpagnia | del ſacro Roſario [a firma Gio. Donato Cucchetti, testo in romano]
A4r-A5v: *Alli deuoti Lettori.* [testo in corsivo]
A6r-D12v: [testo in romano]
E1r-E4r: *Alli Lettori.* [testo in romano]
E4v-E6v: [bianche]

CNCE 15457

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 12.1.21)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 302)

***4**
Trinitari

Institutione ouero fondatione dell'Ordine della Santissima Trinità della redentione de' schiaui, fatta in Roma... Con li priuilegij & indulgenze concesse a detta Religione & confirmate da nostro signor papa Gregorio XIII

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, [1576?]

49, [1] p. ; 12°

La data di pubbl. si ricava dalla dedica; Vignetta xilogr. sul front.

INSTITVTIONE || OVERO FONDATIONE || *Dell'Ordine della Santiſsima Trinità* || *della Redentione de' Schiaui, fatta* || *in Roma in S. Gio. Laterano* || *da Papa Innocentio III.* || *l'anno 1189.* || Con li Priuilegij, & Indulgenze conceſſe à || detta Religione, & confirmate da noſtro || Signor Papa Gregorio XIII. || [vignetta] || *In Ferrara, per Vittorio Baldini.*

CNCE 79101

Localizzazioni: Collezione privata - Firenze

5
Troiano, Girolamo

Discorso consolatorio di Girolamo Troiano ad vna signora, alla quale era morta vna figliuola...

In Ferrara : per Vittorio Baldini alla campana, 1576
Colophon a c. M1r: *In Ferrara, Con licenza de' Soperiori*

[10], 5-46, [2] c. ; 4°
Segn.: $+^4$ A^6 B-L^4 M^2

Stemma della famiglia Pepoli sul front.; Iniziali, fregi, testatine e finalini
VAR B (fasc. A di 4 carte; C. A3v-A4v componimento di Girolamo Troiano)

+1r: DISCORSO || CONSOLATORIO || DI GIROLAMO TROIANO || AD NA SIGNORA, || Alla quale era morta vna Figliuola. || [linea] || *All'illuſtriſſima Signora Laura Contrari Pepoli* || *Conteſſa di Caſtion Bologneſe.* || [stemma xilogr.] || [linea] || In Ferrara per Vittorio Baldini || alla Campana.
1576.
+1v: [bianca]
+2r-+4v A1r-A3v: ALL'ILLVSTRISSIMA SIGNORA | LAVRA CONTRARI PEPOLI | *Conteſſa di Caſtion Bologneſe.* [in romano]
A4r-v: [bianca]
A5r:: [componimento poetico di Bartolomeo Malombra con risposta di Girolamo Troiano, testo in romano]
A5v-A6v: [componimento poetico di Girolamo Troiano, testo in corsivo]
B1r-I2r: [entro cornice] DISCORSO | *DI GIROLAMO TROIANO*, | AD VNA SIGNORA, | NEL QUALE PROCVRA DI CONSOLARLA, | Per la morte d'vna ſua figliuola [testo in romano]
I2v: [bianca]
I3r-M1r: [entro fregio] STANZE ALLA GLO- | RIOSA VERGINE, | [linea tipogr.] | *di Girolamo Troiano* [testo in romano]
M1r: [registro | indicazione dei quaderni | [linea tipografica] | *In Ferrara, Con licenza de' Soperiori*]
M1v: [bianca]
M2r : TAVOLA. [testo in corsivo]
M2v: [bianca]

CNCE 48171); BVEE062030; TO0E003483 var. B

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria di Genova 3 A V 65; Biblioteca universitaria di Modena (A21474; E061E005 VAR B)

1577

***6**
Fiornovelli, Giovanni Maria

Discorso sopra la cometa apparsa nell'anno presente 1577. Con le osseruationi de gli effetti di molte altre comete... Del magnifico m. Gio. Maria Fiornouelli

In Ferrara: per Vittorio Baldini alla Campana, [1577]

[4] c. ; 4°

CNCE 19177

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica vaticana - Stato città del Vaticano

7
Guarini, Giovanni Battista <1538-1612>

Oratio in funere inuictiss. imperatoris

Maximiliani II. Caes. Aug.[10]

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1577

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4

Marca di Calepino Girolamo (MD) a c. B4v; Marca (M3) sul front.; Testatine, fregi e iniziali

A1r: [Testaina] BAP. GVARINI IVN. || ORATIO || IN FVNERE || *INVICTISS. IMPERATORIS* || MAXIMILIANI II. || CÆS. AVG. || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || *FERRARIAE, Excudebat Victorius Baldinus 1577*
A1v: [bianca]
A2r-B4r: [testo romano]
B4v: [fregio] || *Cum licentia Superiorum.*

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 118 7)

CNCE 21959; RMLE035331

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 172 senza indicazione di marca)

***8**
Henricus <re di Francia ; 3.>

Oratione pronontiata dal re Henrico III christianiss. nella congregatione di tre stati di Francia conuocati in Blois, alli 6. di Decembre, 1576. Sopra il dar ordine alle cose del suo regno

In Ferrara: per Vittorio Baldini, alla Campana, 1577

[4] c. ; in 4°
Segn.: A^4

Marca (M12) sul front.; Fregi e iniziali

CFIE034024

Localizzazioni: Biblioteca nazionale centrale - Firenze

1578

9
Carmelitani

Priuilegi, gratie, indulgentie, & remissioni de peccati, concesse da molti sommi pont. romani all'antichiss. religione della Vergine Maria del Monte Carmelo, a quelli che portaranno l'habito, ò alli confrati di essa religione...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1578
Colophon a c. A8r: IN FERRARA | Per Vittorio Baldini. | alla Campana.| Con licenza de' Superiori. | M.D.LXXVIII. | [fregio]

[8] c. : ill. ; 8°

[10] La stessa opera viene stampata nello stesso anno dagli eredi di Francesco Rossi (CNCE28774).

Segn.: A[8]

Stemma xilogr. dei Carmelitani entro cerchio sul front.; Vessillo xilogr. dei Carmelitani a c. A1v; Vignetta xilogr. a c. A8v; Front. incorniciato; Fregio e iniziale

A1r: [Entro cornice] PRIVILEGI, || GRATIE, INDVL- || gentie, & remiſsioni || DE PECCATI, || Conceſſe da molti sōmi Pont. Romani || all'antichiſs. Religione della Vergine || MARIA del Monte Carmelo, || à quelli che portaranno l'habi- || to, ò alli Confrati di eſſa Re- || ligione, oſſeruādo quello || che ſi contiene nel || Breue di N. S. P. Gregorio XIII. || [stemma] || [linea tipogr.] || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini.* 1578. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [ill. xilogr.]
A2r-A7r: [testo, in corsivo]
A7v-A8r: [fregio] DELLE STATIONI [fregio] | di Roma.
A8r: [colophon]
A8v: [vignetta xilogr.]

CNCE 9589

Esemplari esaminati: Biblioteca del Teresianum – Roma (CARMELITANA A-815)

10
Sorboli, Girolamo

Dialogo in materia delle comete, del sig. Girolamo Sorboli dottore di filosofia, et medicina

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1578
Colophon a c. H4v : In Ferrara, nella Stamperia di || Vittorio Baldini. 1578.

[8], 58, [6] p. ; 4°
Segn.: +[4] A-H[4]

Marca (M12) sul front.; Iniziali, testatine, finalini e fregi
Variante B: al fasc. + segue un fasc. (2+[2]) di poesie

+1r: [Testatina] || [linea tipogr.] || DIALOGO || IN MATERIA || DELLE COMETE, || *DEL SIG. GIROLAMO SORBOLI* || *Dottore di Filosofia, & Medicina.* || [linea tipogr.] || [marca] || IN FERRARA, M.D.LXXVIII. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Con licenza de i Superiori.
+1v: [bianca]
+2r-+4r: [Testatina] | ALL'ECCELL.[TE] SIG.[RE] | E PATRON MIO OSSERVANDISS. | Il Sig. Gio. Paolo Porti, | DIGNISS. DOTTOR DI LEGGI. | [fregio] [a firma Gio. Antonio Vandali, testo in romano]
+4v: [bianca]
2+1r-2+2v: [poesie in romano]
A1r-H1v: DIALOGO IN | MATERIA DELLE | COMETE. | GLI INTERLOCVTORI SONO. | Il Sig. Conte Galeazzo dalla Bordella, | Il Sig. Caualiere Criſtofaro Az- | zalli, & Il Sig. Girolamo | Sorboli. [testo in corsivo]
H2r-H4v: [testata entro linee tipogr.]

| Indice delle coſe notabili, che | ſi contengono nell'Opera. [testo in romano]
H4v: [Testo delle tav.] | [entro linee tipogr.] *ERRORI SCORSI NELLO STAMPARE* [testo in corsivo] | [colophon]

CNCE 47851; BVEE018851; FERE002979 var.B

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E4 6 15. Var. B – Cavallina dà come coll. E6.4.15)

Repertorio di riferimento:
Cavallina(1973, scheda n. 333)

11
Sorboli, Girolamo

Oratione del sig. Girolamo Sorboli... fatta, e recitata da lui medesimo nell'essequie... Francesco da Este...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1578

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4

Fregio xilogr. sul front.; Iniziali, testatine e finalini

A1r: [Fontone] || [linea tipogr.] || ORATIONE || DEL SIG. GIROLAMO || SORBOLI, DOTTORE || di Filoſofia, e Medicina, || *Fatta, e recitata da lui medeſimo nell'Eſſequie* || DELL'ILLVSTRISS. & ECCELLENTISS. || Signore, il S.D. FRANCESCO da Eſte, || Marcheſe della Maſſa de Lombardi. || [fregio xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, 1578. || Con licenza de i Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [testata] | ALL'ILLVSTRE SIGNOR, ET | PATRON MIO SEMPRE OSSER.^{mo} | Il S. Gio. Battiſta Montecatini, | DIGNISSIMO FATTOR GENERALE | del Sereniſs. DVCA di Ferrara. [a firma Sorboli, testo in romano]
A3v: [Testata] | Lo Stampatore à Lettori. [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°3-1578]
A4r-B4v: [testo in romano]

CNCE 67097; RMLE039607

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 294.53)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 335)

1579

12
Comacchio <Diocesi>

Constitutioni sinodali della diocese di Comacchio

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1579

[2], 20 c. ; 8°
Segn.: +^{2} A-B^8 C^4

Iniziali, testatine, fregi e finalini; Stemma xilogr. sul front.

+r: [Entro cornice] [fregio] || [linea tipogr.] || CONSTITVTIONI || SINODALI || *DELLA DIOCESE DI* || *COMACCHIO.* || [linea tipogr.] || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA* || Per Vittorio Baldini. || M.D.LXXIX. || *Con licenza de Superiori.*
+1v: [bianca]
+2r-A1v: [Testata] | AD LECTOREM. [testo in romano]
A2r-C2v: [testo in corsivo]
C3r-C4v: FORMA DELLA PRO- | feſsione della Fede. [testo in romano]

CNCE 14927

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 345.18)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 80)

13
Donatus, Aelius

Grammatices institutiones, pro erudiendis pueris. Vna cum prudentissimi Catonis opusculo de moribus, nuperrimè castigato

Ferrariae: ex typis Victorii Baldini, 1579

[36] c. ; 8°
Segn.: A[16] B[20]

Marca sul front. (M21); Front. in rosso e nero; Front. e testo incorniciati; Iniziali
Cato, Marcus Porcius
A1r: [Entro cornice] ÆLII DONATI || Grammatices || Inſtitutiones, || PRO ERVDIENDIS PVERIS. || Vna cum prudentiſſimi Ca- || tonis Opuſcolo de moribus, || Nuperrimè caſtigato. || [linea tipogr.] || [marca] || [linea tipogr.] || FERRARIAE, || *Ex Typis Victorii Baldini.* 1579.
A1v-B20v: [testo in romano]

CNCE 48864; RAVE053627

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Manfrediana – Faenza (29.1.52)

14
Ferrara <Diocesi>

Decreta Synodi Ferrariensis, anno Domini 1579 die XVII mensis Februarij

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus
Colophon a c. C7v: [inea tipogr.] | FERRARIAE, | Excudebat Victorius Baldinus. | M.D.LXXIX.

24 c. ; 8°
Segn.: A-C[8]

Stemma xilogr. di Paolo Leoni sul front.; Iniziali e testatine; C. 17 numerata 18
A1r: [Entro fregi] DECRETA || SYNODI FER- || RARIENSIS,

|| Anno Dñi M.D.LXXIX. || Die XXVII. menſis Februarij. || [stemma xilogr.] || *FERRARIÆ,* || [linea tipogr.] || *Excudebat Victorius Baldinus.*
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [Testata] | PAVLI LEONII | EPISCOPI | FERRARIEN. | *In Synodi ſuæ celebratione, ad ſuos Clericos,* | Præfatio. [testo in romano]
A5r-C6v: [Testata] | DECRETA | Synodi Ferrarieñ. [testo in romano]
C6v-C7v: Caſus Epiſcopo | RESERVATI. [testo in corsivo]
C7v: [colophon]
C8r-v: [bianca]

CNCE 52521

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 345.16 – mutilo di C8)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 95)

15

La Fillide, fauola pastorale, dell'Acceso Academico Rinouato

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1579
Colophon a c. E3v: [marca] | IN FERRARA, | Per Vittorio Baldini. | [linea tipogr.] | M.D.LXXIX.

[4], 35, [1] c. ; 8°
Segn.: $+^4$ A-D^8 E^4
Opera di incerta attribuzione (Melzi la attribuisce a Camillo della Valle, Maylender a Bernardino Lombardi); Front. incorniciato; Testatina e fregio sul front.; Marca (M29) sul front.; Marca (MD) a c. E3v sul colophon; Iniziali, fregi, testatine e finalini

+1r: [Entro cornice] [Testata] || LA FILLIDE, || Fauola Paſtorale, || DELL'ACCESO || Academico Rinouato. || [fregio] || [marca] || *IN FERRARA,* || *Appreſſo Vittorio Baldini.* 1579. || [linea tipogr.] || *Con licenza de i Superiori.*
+1v: [bianca]
+2r-+4r: [Testata] | [linea tipogr.] | ALLA MOLTO | VIRTVOSA SIG. | La S. VITTORIA Piiſſimi. | [linea tipogr.] [a firma di Bernardino Lombardi, testo in romano]
+4v: [Testata] | [linea tipogr.] | Interlocutori della Fauola. [testo in romano]
A1r-E1v: [testo in corsivo]
E2r-E3r: [Testata] | A I LETTORI, | IL MALENCONICO | Academico Fiorito. | [linea tipogr.] [testo in romano]
E3v: [marca e colophon]
E4r-v: [bianca]

CNCE 38006; MODE050355

Esemplari esaminati: Biblioteca civica d'arte Luigi Poletti – Modena (POL.3.33)

Riferimenti bibliografici:
Baruffaldi(p. 21); Gorris(1998, p. 226)

16
Galvani, Alessandro <1556-1616>

Iuris Quiritum auditoris. Atque Olympicorum principis Gymnastica monomachia. De licentia Superiorum

Ferrariae: ex typis Victorij Baldini, 1579

32 c. : tabella ; 4°
Segn.: A-H[4]

Front. incorniciato; Fregio xilogr. sul front.; Iniziali, testatine, finalini e fregi

A1r: [Entro cornice sormontata da una testata] ALEXANDRI GALVANI || IVRIS QVIRITIVM || AVDITORIS. || *ATQVE OLYMPICORVM* || *PRINCIPIS GYMNASTICA* || MONOMACHIA. || IN FREQVENTISSIMO EGREGII ANTE- || ceſſoris D.D. IOAN. FRANC. Terzanii Cremonæ | Florentiſs. Ferrarien. Academiæ Auditorio || publicè per biduum indicitur. || *ANNVENTE MAGNIFICO, ET GENEROSO* || *D.D.* HIERONYMO BERTOLELLO NOBILI || *Bononienſi Vtriusque vniuerſitatis Gymna-* || *ſiarcha digniſsimo.* || [fregio] || [linea tipogr.] || FERRARIÆ, || Ex Typis Victorij Baldini. 1579. || [linea tipogr.] || De Licentia Superiorum.
A1v: [bianca]
A2r: [testata] | LEGIS CAVTIO | In blennos Criticos. | [linea tipogr.] [testo in corsivo]
A2v: [tabella]
A3r-B1v: [testata] | REI GESTÆ RATIO | Ad Olympicos Comilitones. [testo in romano]
B2r-C2v: [testata] | AD ILLVSTRISS. ET | SS. R. ECCLES. CARD. | AMPLISSIMVM | *FRANCISCVM ALCIATVM* | *Optatiſſimum ſtudioſorum Numen.* | *Alexandri Galuani Olympicorum Principis* | EPISTOLARIS PRÆFFATIO.
C3r-H3v: [testo]
H4r: [testata] | D. Alex. Galuano Centeſi | *ACCADEMIÆ OLYMPICAE PRINCIPI.* | *Alexandri Fuſconii Rauennatis Iurisc. Carmen.*
H4v: [componimenti poetici]

CNCE 30106; UTOE673459

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E II 6 21)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 147); Gorris(1998, p. 226)

17
Sacrati, Paolo

Epistolarum Paulli Sacrati canonici Ferrar. libri quinque. Nonnullis ad eum additis doctissimorum & eloquentissimorum virorum Paulli Manutii, & M. Antonii Mureti. Eiusdem in calce aliquot quae praefationes vocantur

Ferrariae: in aedibus Victorij Baldini, 1579

Colophon a c. Y8v: [indicazioni della fascicolazione] | FERRARIÆ, | In Aedibus Victorij Baldini. | MDLXXIX.

[16], 351, [1] p. ; 8°
Segn.: *[8] A-Y[8]

Marca (M18) sul front.; Iniziali, testatine, fregi

*1r: EPISTOLARVM || PAVLLI SACRATI || CANONICI FERRAR. || LIBRI QVINQVE. || Nonnullis ad eum additis doctiſsimorum || & Eloquentiſsimorum Virorum. || PAVLLI MANVTII, & || M. ANTONII MVRETI. [parentesi graffa] || [linea tipogr.] || *Eiuſdem in calce aliquot quæ* || *Præfationes vocantur.* || [marca tipogr.] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || *In Ædibus Victorij Baldini.* MDLXXIX.
*1v: [bianca]
*2r-*6r: IACOBO SACRATO | Epiſcopo Carpentoracti, | CLARISSIMO ET OPTIMO | VIRO. [testo in romano]
*6v-*8r: INDEX EORVM | AD QVOS MISSÆ | SVNT EPISTOLÆ [testo in romano]
*8v: [bianca]
A1r-E6r: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | Liber. I. [testo in corsivo]
E6v-K1r: EPISTOLARVM | PAVLLI SACRATI | CANONICI. | FERRARIEN. | Liber. II. [testo in corsivo]
K1v-O5r: EPISTOLARVM | PAVLLI SACRATI | CANONICI. | FERRARIEN. | Liber. III. [testo in corsivo]
O5v-S7v: EPISTOLARVM | PAVLLI SACRATI | CANONICI. | FERRARIEN. | Liber. IIII. [testo in corsivo]
S8r-Y1r: EPISTOLARVM | PAVLLI SACRATI | CANONICI. | FERRARIEN. | Liber. V. [testo in corsivo]
Y1v: [bianca]
Y2r-Y3r: IN ADVENTV | HENRICI | REGIS GALLIÆ | ET POLONIÆ. | Ad Eccleſiam Cathedralem [testo in romano]
Y3v-Y4v: GREGORIO XIII | PONTIFICI SVMMO, | GRATIARVM ACTIO [testo in romano]
Y5r-Y6r: AD LECTOREM [testo in romano]
Y6v-Y8r: AD LECTOREM [testo in romano]
Y8v: Series Chartarum [+ colophon]

CNCE 30108; BVEE013172

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (SL CARLETTI 16354. Rilegato con il vol. 2 del 1583; E 12 1 34 – per Cavallina E 12 1 35); Biblioteca nazionale centrale – Roma (6 15 G 44)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 309)

***18**
Trinitari

Institutione, ouero fondatione dell'Ord. della Santiss. Trinita della Redentione delli Schiaui, fatta in Roma in S. Gio. Laterano da Papa Innocentio III l'anno 1198... Tradotta di Spagnuolo in Italiano, dal r.p.f. Christoforo Perez, Procurator Gener. di detto Ord.

(In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1579)

[16], 54, [2] p. : ill. ; 8°
Segn.: $+^8$ A-C^8 D^4

Xil. sul front.; Cornice delle singole p.; Iniziali e fregi

CNCE 73119; UM1E017513

Localizzazioni: Biblioteca comunale Augusta – Perugia

1580

19
Argenti, Borso <m. 1594>

La prigione. Comedia di Borso Argenti nobile ferrarese

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1580
Colophon a c. I4v: IN FERRARA. | Per Vittorio Baldini, | M.D.LXXX

[4], 67, [1] c. ; 8°
Segn.: *4 A-H8 I4

Marca (M1) sul front.; Iniziali, finalini, fregi, testatina

*1r: [Entro cornice] LA PRIGIONE || COMEDIA || DI BORSO ARGENTI || NOBILE FERRARESE || [marca] || IN FERRARA, || Appreſſo Vittorio Baldini. 1580. || Con licenza de' Superiori.
*1v: [bianca]
*2r-*3v: ALLA BELLISS. | ET VIRTVOSISS. S. | LA SIGNORA | [iniziali] [testo in romano]
*4r: Il medeſimo alla medeſima [testo in corsivo]
*4v: INTERLOCVTORI [testo in romano e in corsivo]
A1r-C1v: LA PRIGIONE | COMEDIA DI BORSO | Argenti Nobile Ferrareſe. | [linea tipogr.] | *ATTO PRIMO*. [testo in romano]
C1v-E1v: ATTO SECONDO [testo in romano]
E1v-F3v: ATTO TERZO [testo in romano]
F3v-G7r: ATTO QVARTO [testo in romano]
G7r-I3r: ATTO QVINTO [testo in romano]
I3v-I4r: [errata corrige]
I4v: [registro e colophon]

CNCE 2507; UVE001075

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 89 3); Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC.DRAM.R.013)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 20);

GORRIS(1998, p. 226)

20
Este, Alfonso : d' <duca di Ferrara ; 2.>

Ordini, & prouigioni sopra i lavorieri di Po, & ufficiali a quelli deputati

In Ferrara: per Vittorio Baldini, appresso la Campana, [1580]

31,[1] ; 16 p. ; 4°
Segn.: A-B^{8}; A^{8}

A1r: ORDINI, || & || PROVIGIONI SOPRA || I LAVORIERI DI PO', || & Vfficiali à quelli deputati. || [stemma] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini, appreſſo la Campana.
A1v: [bianca]
A2r-v: ALFONSO II, DVCA V. || di Ferrara, di Modona, || & di Reggio, &c. [testo in romano]
A3r-B8r: [testo in corsivo]
B8v: TAVOLA [su due colonne, testo in corsivo]
A1r-A8v: [Nuovi ordini e provisioni intorno ai lavorieri del Po, e a gl'ufficiali a ciò deputati]

CNCE 52566; UBOE009944

Data desunta dalla lettera alla c. A2; 2° pt. datata 1581; Testatina, fregio e iniziale; Stemma di Ferrara sul front.

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 119.2 solo pt.1)

21
Este, Alfonso : d' <duca di Ferrara ; 2.>

Ordini, & prouigioni sopra i lauorieri di Pò, & ufficiali a quelli deputati

In Ferrara: per Vittorio Baldini, appresso la campana, 1580 a dì ultimo d'aprile

[4], 26, [2] p. ; 4°
Segn.: [p greco]^{2} A-C^{4} D^{2}

Marca tipografica (M33) sul front.

[p greco]1r: [cornice] ORDINI, || & Prouigioni ſopra i lauorieri || di Po', & Vfficiali à || quelli deputati. || [linea tipogr.] || [stemma] || [linea tipogr.] || IN FERRARA || Per Vittorio Baldini, appreſſo la Campana || M.D.LXXX. A dì vltimo d'Aprile.
[p greco]1v: [bianca]
[p greco]2r-v: ALFONSO II, DVCA V. || Di ferrara, di Modona, & di Reggio &c. [testo in romano]
A1r-D1v: [testo in romano]
D2r: Tauola [su due colonne, testo in corsivo]
D2v: [bianca]

CNCE 40703; UFEE010162

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 119.1)

22
Felipe <re di Spagna ; 2>

Copia d'vna lettera scritta da s.m. Catholica, al s. Castellano di Milano. Nella quale s'intende l'acquisto del regno di Portogallo...

In Milano: & ristampata in Ferrara, per Vittorio Baldini appresso la campana, 1580

[4] c. : ill. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma xilogr. sul front.; Iniziale; Vignetta xilogr. a c. A4v

A1r: COPIA || D'VNA LETTERA || ſcritta da S.M. Catholica, || Al S. Caſtellano di Milano. || Nella quale s'intende l'acquiſto del Regno di || Portogallo, con gli auiſi, & relationi di || quanto è ſucceſſo in quell'impreſa. || *Tradotta fedelmente dalla lingua Spagnola || nella noſtra Italiana.* || [stemma] || Stampata in Milano, & riſtampata in Ferrara, || Per Vittorio Baldini, appreſſo la Campana. || Con licenza de' SS. Superiori. 1580.
A1v: [bianca]
A2r: IL RE [a firma Don Iuan de Idiaquez, testo in romano]
A2v-A4v: RELATIONE DEL SVCCESSO | della preſa di Liſbona in Portogallo, | fatta da S.M. Catholica. [testo in romano]

CNCE 15146; UBOE016064

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (Tab. I. M.II.201)

***23**
Ferrara <Ducato>

Ordini, et prouigioni sopra i lauorieri di Po, et vfficiali a quelli deputati

In Ferrara: per Vittorio Baldini, appresso la campana, 1580

41, [7] p. ; 8°
Segn.: A-C^8

Bianche le carte C7-8; Sul front. stemma di Alfonso II duca di Ferrara Modena e Reggio

UBOE091099

Localizzazioni: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Bologna

24
Garofani, Antonio Maria

L'Hippocreiuaga musa inuocatoria di Antonio Maria Garofani Chrisipuleo...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1580
Colophon a c. E3v: [registro]| [marca] | IN FERRARA. | Per Vittorio Baldini. | M.D.LXXXI.

35, [1] c. ; 8°
Segn.: A-D^8 E^4

Marca (M7bis) sul front.; Marca

(M12) a c. E3v sul colophon; Iniziali, testatina, finalini e fregio

A1r: L'HIPPOCREI- || VAGA MVSA || INVOCATORIA || *DI ANTONIO MARIA* || *GAROFANI* || CHRISIPVLEO. || All'Illuſtriſs. Sig. GIVLIO Farneſe. || [marca] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini. 1580. || Con licenza de i Superiori.
A1v: [bianca]
A2r: ALL'ILL.mo SIG.re || GIVLIO FARNESE. [presumibilmente dell'A., testo in romano]
A2v: [bianca]
A3r-E3r: [testo in corsivo]
E3v: [registro e colophon]
E4: [bianca]

CNCE 20437; BVEE005625

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Roma (A 258 23); Biblioteca dell'Archiginnasio – Bologna (16.B.VII.2)

25
Garzoni, Girolamo

Apologia. Pro se ipso aduersùs dicta, & edita per clariss. i.c. Dom. Tiberium Decianum suo cons. seu resp. XXIX vol. II

Ferrariae: ex typis Victorij Baldini, 1580
Colophon a c. I3r: Ferrariae: in aedibus Victorij Baldini 1580

8 c., p. 9-124, [4] p.; 8°

Segn.: A-H^{8} I^{4}

Marca (M7) sul front.; Marca (M13) sul colophon; Finalini e iniziali

A1r: HIERONYMI || GARZONII || AVXIMATIS || APOLOGIA. || Pro ſe ipſo aduersùs dicta, & edita per clariſs. || I. C. Dom. Tiberium Decianum || ſuo Cōs. ſeu Reſp.XXIX. vol.II. || [marca] || FERRARIÆ. || [linea tipogr.] || *Ex Typis Victorij Baldini. M.D.LXXX.* || De licentia Superioru.
A1v: [bianca]
A2r-A3v: ILLVS. AC CELEB. I.C. | D. Wolfgango Schrantzio | SERENISS. D.D. ARCHIDVC. | & D.N. clementiſs. intimo Conſil. | atque ſupremę Aulę Procanc. | meritiſs. D. onſeruandiſs. | *Hieronymus Garzonius Auximas.* | *P.F.D.* [testo in romano]
A4r-I2v: [testo in corsivo]
I2v: [registro]
I3: colophon
I4r-v: [bianca]

CNCE 20448; CERE018187

Esemplari esaminati: Biblioteca Passerini-Landi Piacenza (C.XI.60)

26
Sacrati, Paolo <1514-1590>

Epistolarum Paulli Sacrati canonici Ferrar. libri sex. Ab eodem denuo recogniti. Nonnullis ad eum additis doctissimorum & eloquentissimorum virorum Paulli

Manutii, & M. Antonii Mureti. Eiusdem in calce aliquot quae praefatione vocantur

Ferrariae: ex typis Victorij Baldini, 1580
Colophon a c. 2C8r: [marca] | [linea tipogr.] | [registro]

[8], 446, [i.e. 410], [10] p. ; 8°
Segn.: *^{4} A-2C^{8} [chi]^{2}

Marca (M7bis) sul front.; Marca (M18) in fine; Iniziali, finalini e fregi; Salto nella paginazione da p. 305 a p. 340 incluse; Nelle indicazioni fornite dal registro l'ed. dovrebbe completarsi con il fascicolo, in 8°, 2C. Ad esso sono però state integrate 2 carte contenenti l'Errata corrige; Nel colophon sola presenza della marca senza indicazione dell'editore/stampatore
Var B.: fasc. * costituito da 6 c.
*5r: AD PAVLLVM SACRATVM | CANONICVM FERRAR. | DIGNISSIMVM | [fregio] | HIERONYMVS BOVIVS | FERRARIENSIS. [in corsivo]
*5v-*6r/v: [bianche]

*1r: EPISTOLARVM || PAVLLI SACRATI || CANONICI FERRAR. || LIBRI SEX. || Ab eodem denuo recogniti. || Nonnullis ad eum additis doctiſſimorum || & Eloquentiſſimorum Virorum. || PAVLLI MANVTII, & || M. ANTONII MVRETI. || [linea tipogr.] || *Eiuſdem in calce aliquot quæ || Prefationes vocantur.* || [marca] || FERRARIÆ. || *Ex Typis Victorij Baldini. M.D.LXXX*
*1v: [bianca]
*2r-*4r: IACOBO SACRATO | Epiſcopo Carpentoracti, | CLARISSIMO ET OPTIMO. | VIRO. | [linea tipogr.] | PAVLLVS SACRATVS FRATER SVVS | S.P.D.
*4v: AD PAVLLVM SACRATVM | CANONICVM FERRAR. | Flauius Antonius Gyraldus. [testo in corsivo]
A1r-2B8: [testo in corsivo]
2C1r-v: IN ADVENTV | HENRICI | REGIS GALLIÆ ET POLONIÆ. | *Ad Eccleſiam Cathedralem.*
2C2r-2C3r: GREGORIO XIII. | PONTIFICI SVMMO, | GRATIARVM ACTIO.
2C3v-2C4r: AD LECTOREM.
2C4v-2C5v: AD LECTOREM
2C6r-2C7v: INDEX EORVM | AD QVOS MISSAE | SVNT EPISTOLAE. [testo in romano]
2C8r: [colophon e registro]
2C8v: [bianca]
[2D1r-2D2r]: ERRATA [testo in romano]
[2D2v]: [bianca]

CNCE 47680; BVEE013258

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Roma (6 28 A 55); Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 8 2 3 Var: B)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 310)

***27**
Thurneysser, Leonhardt

Discorso naturale sopra XIII nouilunij dell'anno 1581. Calculato per l'eccell. dottore, il signor Leonardo Thurneijssero... Tradotto di lingua tedesca nella nostra italiana. Con vn Trattato delle comete

Colophon a c. A4v: [Vignetta] | IN FERRARA Per Vittorio Baldini, | Con licenza de' Superiori

[4] c. : ill. ; 4°
Segn.: A^4

Front. in cornice xilografica architettonica; Vignetta xilogr. sul front.: fuoco con braci e motto "Y tambien me quema"; Pubblicato presumibilmente nel 1580, come si evince dal contenuto; Illustrazioni, testatina e iniziale

[Cornice xilogr.] DISCORSO || NATVRALE || Sopra xiij. Nouilunij dell'anno || M.D.LXXXI. || *CALCVLATO PER L'ECCELL.* || *Dottore, il Sig. Leonardo Thurneijſſero* || *Aſtrologo, & Medico del Bran-* || *deburg Elettor dell'imperio.* || Tradotto di lingua Tedeſca nella || noſtra Italiana. || *Con vn Trattato delle Comete.* || [vignetta] || Cõ Priuilegio || Della Ceſ. Maeſtà.

Localizzazioni: Biblioteca nazionale Marciana - Venezia

CNCE 74826; VEAE132409

1581

28
Ariosto, Ludovico <1474-1533>

Herbolato di m. Lodouico Ariosto... Con alcune rime del medesimo

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1581

32 p. ; 8°
Segn.: $A\text{-}B^8$

Marca (M18) sul front.; Iniziali, testatina e finalino

A1r: [Entro cornice] HERBOLATO || DI M. LODOVICO || ARIOSTO. || *Nel quale figura Maſtro Antonio Faentino,* || *che parla della Nobiltà dell'Huomo,* || *& dell'Arte della Medicina.* || Con alcune Rime del medesimo. || [marca entro cornice] || [linea tipogr.] || IN FERRARA. || Appreſſo Vittorio Baldini, MDLXXXI. || Con licentia de i Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A2v: VITTORIO BALDINI, | A' LETTORI [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°6-1581]
A3r-B5v: [Entro cornice] HERBOLATO | DEL DOTTISSIMO | M. LODOVICO | ARIOSTO [testo in romano]
B6r-B8v: *STANZE* | *DEL DOTTISSIMO* | *M. LODOVICO ARIOSTO* [testo in corsivo]

CNCE 2799

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (S 16 2 6)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 23)

29
Brancaccio, Giulio Cesare <1515-1586?>

Il Brancatio, della vera disciplina, et arte militare sopra i Comentari di Giulio Cesare, da lui ridotti in Compendio per commodità de' Soldati[11]

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1581

206 [i.e. 204] p. ; fol.
Segn.: A-B^4 C^2 D-H^4 I^6 K-2A^4 2B^6

Marca (M7) sul front.; Front. e testo incorniciati; Finalini, fregi e iniziali; Salto nella paginazione; P. 203-204 mancanti; Opera attribuita erroneamente a Lelio Brancaccio

A1r: [Entro cornice] IL || [linea tipogr.] || BRANCATIO || DELLA VERA || DISCIPLINA, || ET ARTE MILITARE || Sopra i Comentari di Giulio Ceſare, || da lui ridotti in Compendio per || ommodità de' Soldati. || [linea tipogr.] || *CON PRIVILEGI.* || [marca] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, || Appreſſo Vittorio baldini. || MDLXXXI.
A1v: [bianca]
A2r-B4v: [Entro cornice] PREFATIONE | [linea tipogr.] | A I PRENCIPI D'ITALIA, | NELLA QVALE SI MOSTRA CON | quanta facilità, & poca ſpeſa ogn'vn di loro ſi potrà | difendere combattendo in Campagna ſol con le | forze proprie, da qual ſi voglia potentiſſimo | Prencipe che l'aſſaliſſe, & la maniera | d'eſſaltare la natione Italiana con | le ſue proprie Militie à im- | mortal gloria, & | honore. [testo in corsivo]
C1r-C2r: AVERTIMENTI DI GVERRA | [linea tipogr. della cornice] | DEL BRANCATIO | DI RVGGIER DI LORIA, | Sopra i Commentari di Giulio Ceſare, non | meno vtili, che neceſſarij à tutti co- || loro che deſiderano hauer co- | gnitione della vera diſci | plina, & Arte Mi- | litare. [testo in romano]
C2v: [bianca]
D1r-D2v: BREVISSIMO TRATTATO | Delle Legioni, & arme de' Romani, | Al tempo di Giulio Ceſare. [testo in corsivo]
D3r-F4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL PRIMO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
G1r-I1v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] || DEL SECONDO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE

[11] Si veda l'edizione del 1582 stampata da Baldini a Venezia, che differisce per il bifoglio 2C2 e la presenza di un colophon con marca, qui mancante.

| Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
I2r-K4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL TERZO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
L1r-M2v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL QVARTO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
M3r-O4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL QVINTO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
P1r-Q4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL SESTO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
R1r-X2v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL SETTIMO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
X3r-v: EPISTOLA | [linea tipogr. della cornice] | DI AVLO HIRCIO, | OVERO OPPIO, | A BALBO. [testo in corsivo e in romano]
X4r-2B5v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DELL'OTTAVO O LIBRO | DEL RIMANENTE | Delle Guerre' di Francia. | *Di Aulo Hircio, ouero Oppio.* [testo in corsivo e in romano]
2B6r-v: [linea tipogr.] | TAVOLA DE GLI ERRORI. | Fa. facciata, r. righe, l. leggi, fa. m. facciata medeſima, | r.m. riga medeſ ima. [testo in corsivo]

CNCE 7429

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Teresiana – Mantova (LIX E.13)

30
Cucchetti, Giovanni Donato

La pazzia. Fauola pastorale di Gio. Donato Cucchetti venetiano

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1581

[8], 72 p. ; 8°
Segn.: $*^4$ A-D^8 E^4

Marca (M7) sul front.; Iniziali, fregi, finalini e testatina

*1r: [Entro fregio] LA PAZZIA || FAVOLA || PASTORALE || DI GIO. DONATO CVCCHETTI || VENETIANO. || [marca] || *IN FERRARA*. || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini*. MDLXXXI. || Con licenza de Superiori.
*1v: [bianca]
*2r-*3r: [testata] | ALL'ILLVSTRISSIMA | ET ECCELLENTISSIMA | Sig. D. MARFISA da Este &c. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice:

n°7-1581]
*3v: [bianca]
*4r: Del Sig. Torquato | TASSO. [testo in corsivo]
*4v: [entro cornice] Interlocutori. [testo in romano]
A1r-E4v: [testo in romano]

CNCE 14470; BVEE002206

Esemplari esaminati: Biblioteca Casanatense – Roma (COMM. 336); Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 423.33)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 93)

31
Garofani, Antonio Maria

L'Hippocreiuaga musa inuocatoria di Antonio Maria Garofani Chrisipuleo...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1581
Colophon a c. E3v: [marca] | IN FERRARA. | Per Vittorio Baldini. | M.D.LXXXI.

35, [1] c. ; 8°
Segn.: A-D^{8} E^{4}

Marca (M7bis) sul front. e (M12) sul colophon a c.E3v; Testatine, iniziali, fregi e finalini; La pagina 13 è erroneamente numerata 31; Altra emissione del 1580: BVEE005625

A1r: L'HIPPOCREI- || VAGA MVSA || INVOCATORIA || *DI ANTONIO MARIA* || *GAROFANI* || CHRISIPVLEO. || All'Illuſtriſs. Sig. GIVLIO Farneſe. || [marca] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini. 1581. || Con licenza de i Superiori.
A1v: [bianca]
A2r: ALL'ILL.^{mo} SIG.^{re} || GIVLIO FARNESE. [testo in romano]
A2v: [bianca]
A3r-E3r: [testo in corsivo]
E3v: [registro e colophon]
E4r-v: [bianca]

CNCE 20437; RMLE065203

Esemplari esaminati: Biblioteca della Società economica – Chiavari (58 VIII 49)

32
Garzoni, Girolamo

De foeminis ad feuda recipiendis vel non authore Hieronymo Garzonio...

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1581
Colophon a c. G8r: [marca] | [linea tipogr.] | *FERRARIAE,* | *Excudebat Victorius Baldinus,* | *MDLXXXI.*

109, [3] p. ; 8°
Segn.: A-G^{8}

Marca (M7bis) sul front.; Marca (M13) a c. G8r; Iniziale

A1r: DE FOEMINIS || AD FEVDA

|| RECIPIENDIS || VEL NON || Authore || *HIERONYMO GARZONIO* || *AVXIMATE.* || [marca] || [linea tipogr.] || *FERRARIAE,* || *Excudebat Victorius Baldinus,* || *MDLXXXI.*
A1v: [bianca]
A2r-v: D.O.M.A. [testo in romano]
A3r-G7r: DE FOEMINIS |AD FEVDA RECIPIENDIS | VEL NON: |*AVTHORE* | HIERONYMO GARZONIO | AVXIMATE. | NIMIA SAPIENTIA, | PVRA INSIPIENTIA. | L.P.D. | *DEVS JVDICIVM TVVM REGI* | *da, & Iuſtitiam tuam filio Regis.* [testo in corsivo]
G7v: [bianca]
G8r: [marca e colophon]
G8v: [bianca]

CNCE 20449; PUVE009453

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 4 I 16); Biblioteca giuridica dell'Università di Modena – Modena (F.A. 12 – Mutilo della c. G8)

33
Giraldi, Lodovico

Commentariolum...

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1581

[6], 32, [2] p. ; 4°
Segn.: A-E[4]

Stemma dell'Accademia dei Sereni[12] sul front. (MK); Iniziali, finalino e fregi

A1r: LVDOVICI GYRALDI || SERENORVM PRÆFECTI || COMMENTARIOLVM, || In quo omnia ad illorum || Inſigne ſpectantia dilucidantur: || *Necnon de Inſignibus in vniuerſium agitur.* || [line tipogr.] || *AD ILLVSTRISS. ALEXANDRUM ESTENSEM* || *Illuſtriſſimi, & Excellentiſs. Principis Alphonſi Eſtenſis filium.* || [marca] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius Baldinus. 1581. || Impetrata venia.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: ILLVSTRISSIMO | ALEXANDRO ESTENSI, | Ioannes Æmylianus F. [testo in romano]
A3v: [bianca]
A4r-E2r: [testo in romano]
E2v-E3v: [componimenti poetici in corsivo]
E4r-v: [bianca]

CNCE 30112; RMLE037838

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 148.6)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 160); Baruffaldi(p. 22)

[12] Baruffaldi, p. 22.

***34**
Marachi, Andrea

Giudicio et pronostico sopra l'anno 1581. Cauato da più cause naturali, dalla congiontione grande di Saturno, & Gioue... Composto dall'eccellente medico, il sig. Andrea Marocchio, lettor publico di medicina in Pauia

Stampato in Pauia, & ristampato in Ferrara: per Vittorio Baldini, [1581?]

[4] c. ; 4°

La data presunta di pubblicazione si ricava dal titolo

CNCE 69977

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica Vaticana – Stato del Vaticano

35
Muret, Marc Antoine <1526-1585>

Commentarius in quattuor titulos e libro primo Digestorum iuris ciuilis, De origine iuris. De legibus senatusq. consult. De. constitutionib. principum. De officio eius cui mandata est iurisdictio. Ad Paullum Sacratum Canonicum Ferrariense

Ferrariae: apud Victorinum Baldinum, 1581
Colophon: [Registro | Marca] | FERRARIAÆ. | Apud Victorium Baldinum. | Impetrata venia. | M.D.LXXXI.

[16], 189, [3] p. ; 8°
Segn.: +^{8} A-M^{8}

Marca (M7) sul front.; Marca (M18) sul colophon
Var.B: senza data sul front.

+1r : M. ANT. MVRETI || I.C. AC CIVIS R. || COMMENTARIVS || In quattuor titulos e Libro Primo || Digeſtorum Iuris Ciuilis. || DE. ORIGINE. IVRIS || DE. LEGIBVS. SENATVSQ. CONSVLT. || DE. CONSTITVTIONIB. PRINCIPIVM || DE OFFICIO. EIVS. CVI. MANDATA. || EST. IVRISDICTIO. || *Ad Paullum Sacratum Canonicum Ferrarienſem* || [marca] || FERRARIÆ, Apud Victorium Baldinum.
+1v [bianca]
+2r-+6v : M. Ant. Muretus S.D. Paullo Sacrato suo (data settembre 1580)[13]
+7r-+8v : Paullus Sacratus canonicus Ferrariensis. M. Antonio Mureto I.C. ac Civi R. praestantissimo Viro S.P.D. (data calende di novembre 1580)
A1r-F3r : M. Ant. Mureti I.C. ac civis R. Commentarius. De origine iuris & omnium Magistratuum et successione prudentium.
F3v-K1v : M. Ant. Mureti I.C. ac

[13] Sull'amicizia fra Marc-Antoine Muret e Paolo Sacrati si veda l'accenno nel contributo di Gorris (1998), p. 220.

civis R. Commentarius. De legibus senatusq. Consultis, et longa consuetudine tit. III
K2r-K6v: M. Ant. Mureti I.C. ac civis R. Commentarius. De constitutionibus principum. Titulus IV
K7r-M4v : M. Ant. Mureti I.C. et civis R. in titulos ad materiam iurisdictionis pertinentes
M5r-M7r : Graecorum interpretatio
M7v : Erratorum quorundam correctio
M8r : [Registrum; marca; colophon]
M8v [bianca]

CNCE 30113; BVEE008460

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria - Modena (VAR.B) (U237A011)

36
Sorboli, Girolamo

Rime spirituali del mag. et eccell. signor Girolamo Sorboli

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1581
Colophon a c. F4r: [marca] | IN FERRARA, | Appreſſo Vittorio Baldinj. | MDLXXXI.

46, [2] p. ; 4°
Segn.: A-F[4]
Marca (M13) a c. F4r; Stemma xilogr. sul front. di Battista Montecatino;[14] Iniziali, finalini, fregi

A1r: RIME || SPIRITVALI || DEL MAG. ET ECCELL. || SIGNOR GIROLAMO || SORBOLI. || *Al Molto Illustre, & Eccellente Signor* || *BATTISTA Montecatino.* || [linea tipogr.] ||[stemma xilogr. di Battista Montecatino] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, || Appreſſo Vittorio Baldini, MDLXXXI. || *Con Licentia de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: AL MOLTO ILLVSTRE, | ET ECCELLENTE SIGNORE, | ET PADRON MIO SEMPRE | OSSERVANDISSIMO, | *Il Signor Battista Montecatini, Digniſſimo Fattor* | *Generale dell'Altezza Sereniſſima* | *Di FERRARA.* [a firma Sorboli, testo in romano]
A3r-F3v: [rime in corsivo]
F4r: [marca e colophon]
F4v: [bianca]

CNCE 30114; FERE002980

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea –Ferrara (E4 6 15)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 336)

[14] «Fasciato di otto pezzi d'argento e di rosso; alla banda d'azzurro, caricata di tre gigli d'oro, attraversante. Lo scudo accollato all'aquila dell'Impero... Battista, governatore di Romagna, fattore generale del Duca Alfonso I» (Frassoni, p. 360).

37
Stuffio, Mathaeus

Methodica in Diuina Philosophia, utroque iure, & communi naturae speculatione; theoremata, in almo Ferrariensi Gymnasio disputanda, proposita...

Ferrariae: typis Victorij Baldini, 1581

[20] c. ; 4°
Segn.: +^{6} A-C^{4} D^{2}

Marca (M33) sul front.; Iniziali e fregi

+1r: [Testatina] MATTHAEI STVFFII || VIENNENSIS N. AVSTRII || P. IV. QVIRITIVM AVDITORIS || ACADEMIAE CONCORDVM PRINCIPIS. || *Methodica in Diuina Philoſophia, vtroq iure, & communi nature ſpeculatione;* || *Theoremata, in almo Ferrarienſi Gymnaſio diſputanda, propoſita.* || AD SERENISSIMVM ALPHONSVM II. ATESTINVM, || MAGNVM FERRARIÆ DVCEM. || [linea tipogr.] || [stemma xilogr.] || Sub fœliciſſimis Auſpicijs Illuſtris, Mag. & Generoſi || D. D. ALEXANDRI MARGOTTI, || Vniuerſitatis Iuriſtarum Prorectoris digniſs. || [linea tipogr.] || *FERRARIÆ,* || *Typis Victorij Baldini. M. D. LXXXI.* || *De licentia Superioru.*
+1v: AL MAGNIFICO SIG.^{OR} | MATTEO STVFFIO. [in romano]
+2r-+5r: SERENISSIMO, | MAXIMO DVCI, | ALPHONSO II. ATESTINO. | Principi Magnanimo, Felici, Inclito, P.P. | Domino ſuo clementiſsimo [testo in corsivo]
+5v [bianca]
+6r-+6v: RATIO REI GESTÆ, | & modus, ad Academicos | CONCORDES. [testo in romano]
A1r-D1v: *THEOREMATA EX OMNI PHILOSOPHIA* | *DESVMPTA.* [testo in romano]
D2r: EPIGRAMMATA | DIVERSORVM AVTHORVM. | *Ad Magnificum Dominum MATTHAEVM* | *STVFFIVM N.P.E.I.F.E.P.* [testo in corsivo]
D2v [bianca]

CNCE 65361; MODE029463

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena; Biblioteca Ariostea, Ferrara (M 658 7)

Riferimenti bibliografici:
Baruffaldi(p. 21); Cavallina(1973, scheda n. 339)

38
Tasso, Torquato

Aminta fauola boschereccia del sig. Torquato Tasso

Accresciuta, et ricorretta

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1581

Colophon a c. F3v: [Marca] | [linea tipogr.] | IN FERRARA, | Per Vittorio Baldini. | M.D.LXXXI
[8] p., p. 17-85, [3] ; 8°
Segn.: A^4 B-E^8 F^4

Marca (M7) sul front.; Marca (M13) sul colophon a c. F3v; Fregio sul front.; Testatine, finalini, iniziali e fregi

A1r: AMINTA || FAVOLA || BOSCHERECCIA || DEL SIG. TORQVATO TASSO. || *ACCRESCIUTA, ET* || *RICORRETTA.* || [fregio] || [marca] || *IN FERRARA.* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini.* CI [C rovesciata] I[C rovesciata] LXXXI
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testata] | LO STAMPATORE | A' LETTORI. [testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°5-1581]
A3r: [Entro testata] Interlocutori. [testo in romano]
A3v-A4v: [Linea tipogr.] | PROLOGO. [testo in corsivo]
B1r-F3r: [testo in corsivo]
F3v: [marca e colophon]
F4r/v: [bianca]

CNCE 48519; CFIE001061

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Firenze (PALAT. E.6.6.127)

Riferimenti bibliografici:
Gorris(1998,p. 227)

39
Tasso, Torquato

Aminta fauola boschereccia, del sig. Torquato Tasso

Corretta, & accresciuta

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1581
Colophon a c. F2v: [marca] | [linea tipogr.] | IN FERRARA, | Per Vittorio Baldinj. | MDLXXXI.

83, [1] p. ; 8°
Segn.: A-E^8 F^2

Marca (M7) sul front.; Marca (M13) sul colophon a c. F2v; Finalini, iniziali, fregi, testatina

A1r: [Entro due piccoli fregi] AMINTA || FAVOLA || Boſchereccia, || *DEL SIG. TORQUATO* || *TASSO.* || *Corretta, & accreſciuta.* || [fregio] || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldinj. 1581.
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testata] | VITTORIO BALDINI | A' LETTORI. [testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°4-1581]
A2v: Interlocutori. [testo in romano]
A3r-A4r: [entro fregio] PROLOGO. [testo in romano]
A4v: [bianca]
A5r-F2r: [testo in corsivo]
F2v: [colophon]

CNCE 47997; CFIE001216

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (M 834 12)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 344); Gorris(1998, p. 227); Tassiana (scheda n. 1177)

40
Tasso, Torquato

Gierusalemme liberata, poema heroico del sig. Torquato Tasso.... Tratta dal vero originale, con aggiunta di quanto manca nell'altre edittioni, & con l'allegoria dello stesso autore et con gli argomenti a ciascun canto del s. Horatio Ariosti[15]

In Ferrara, 1581

Colophon a c. 2D2v: [marca] | [linea tipogr.] | In Ferrara, con licenza de i Superiori. | M.D.LXXXI
Altro colophon a c.2B4v.: *IN FERRARA, Per Vittorio Baldinj. 1581*

[8], 208, [16] p. ; 4°
Segn.: $*^4$ A^8 B-$2D^4$

Marca (M13) a c. 2D2v sul colophon; Front. incorniciato.; Marca (M5) sul front.; Iniziali, testatine, finalini, fregi

*1r: [Entro cornice] GIERVSALEMME || LIBERATA, || *POEMA HEROICO DEL SIG.* || *TORQVATO TASSO.* || Al Serenifs. Signore, il Signor Donno || ALFONSO II. D'ESTE || DVCA DI FERRARA, &c. || *Tratta dal vero Originale, Con aggiunta* || *di*

[15] Nello stesso anno anche gli eredi di Francesco Rossi stampano la medesima opera con data di dedica (sempre ad Alfonso II) 20 luglio 1581 (l'edizione baldiniana presenta invece la data 24 giugno 1581). Le due edizioni, contraddistinte dai filologi tassiani con l'indicazione B1 (Baldini) e B2 (eredi Rossi), presentano lo stesso frontespizio incorniciato con stemma estense, e la stessa sequenza contenutistica nelle carte preliminari (cfr. l'es. in Biblioteca estense – Modena 2.B.26 – EDIT16 CNCE 48038). Si noti che i privilegi di stampa, concessi a Febo Bonnà, differiscono per la presenza in B2 di quello del re di Francia, assente invece nell'edizione B1. Dal punto di vista testuale le due pubblicazioni sono state per la prima volta distinte negli anni '30 da Luigi Bonfigli, per il quale «il testo B2 non è una semplice ristampa ma una nuova edizione, considerata da Bonfigli più corretta e più avanzata della precedente... il Bonnà avrebbe avuto a disposizione per le sue edizioni un manoscritto con numerosi interventi correttori d'autore, tralasciati nella prima stampa e accolti invece nella seconda» (Scotti, p. 486), sebbene pare che l'edizione B1 fosse quella autorizzata dal Tasso. Analisi più recenti hanno portato ad un'ulteriore interpretazione che vede sostanzilamente l'edizione B2 come regressiva di B1 con contaminazioni arbitrarie effettuate da Bonnà stesso: «poiché Bonnà, da cui evidentemente non possiamo esigere un comportamento filologicamente irreprensibile, oltre a contaminare B1 con Fr, introduce – sebbene in misura inferiore – varianti (ed errori) tratti dalla prima stampa Ingegneri» (Scotti, p. 489).

quanto manca nell'altre Edittioni, || *& con l'Allegoria dello ſteſſo Autore.* || Con Priuilegio di S. Santità, delle Maeſtà Chriſtianiſsima, || & Catholica, della Sereniſs. Signoria di Venetia, || del Sereniſs. Sig. DVCA di Ferrara, || & d'altri Principi. || [stemma entro cornice] || [inserito nella cornice] *IN FERRARA 1581.*
*1v: [bianca]
*2r-v: AL SERENISSIMO, | ET SOPRANO MIO SIGNORE, | ET PADRON COLENDISS. | *IL S. DONNO ALFONSO II. D'ESTE* | *DVCA DI FERRARA &c.* [a firma Febo Bonnà, testo in corsivo]
*3r: A' LETTORI, | FEBO BONNA'. [testo in romano]
*3v-*4r: GREGORIVS PAPA. XIII. [testo in corsivo]
*4r-v: [privilegi di stampa (in romano e in corsivo) di: papa Gregorio XIII, Repubblica di Venezia, Alfonso II e Sancho de Guevara y Padilla governatore di Milano, in romano]
A1r-2B4v: [testo in corsivo]
2B4v: [colophon]
2C1r-v: [bianca]
2C2r-2D2r: ALLEGORIA | DEL POEMA. [testo in corsivo]
2D2v: [marca e colophon]
2D3r: ERRORI PIV IMPORTANTI | Occorſi nello Stampare. [testo in corsivo]
2D3v-2D4r/v: [bianche]

CNCE 30115; BVEE012711

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (S 17 3 4); Biblioteca Angelica – Roma (RR.6.79)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 351); TASSIANA(scheda n.155)

41
Tasso, Torquato

Gierusalemme liberata, poema heroico del signor Torquato Tasso... Tratta dal vero originale, con aggiunta di quanto manca nell'altre edittioni, con l'allegoria dello stesso autore et con gli argomenti a ciascun canto del s. Horatio Ariosti...

In Ferrara, 1581
Colophon a c. 2L1v: [linea tipogr.] | *IN FERRARA* | Appreſſo gli Heredi di Franceſco de' Roſsi. | 1581.

[8], 266, [2] p. ; 4°
Segn.: $*^4$ A-2K^4 2L^2

Marca (MB) a c. 2L2v; Sul front. stemma di Alfonso II d'Este nella cornice del frontespizio (M5); Front. incorniciato.; Iniziali, testatine, fregi

*1r: [Entro cornice] GIERVSALEMME || LIBERATA, || *Poema Heroico del Signor Torquato* || *TASSO.* || Al Sereniſsimo Signore; il Signor Donno || *ALFONSO II. D'ESTE* || DVCA DI FERRARA, &c. || Tratta dal vero Originale,

con aggiunta di quanto manca || nell'altre Edittioni, con l'Allegoria dello ſteſſo Autore. || Et con gli Argomenti à ciaſcun Canto del S. Horatio. || ARIOSTI. || *Con Priuilegio di Sua Santità: delle Maeſtà Chriſtianiſsima:* || *Et Catolica: della Sereniſsima Signoria di Vinetia:* || *Del Sereniſsimo Sig.* DVCA *di Ferrara:* || & d'altri Principi. || [stemma entro cornice] || [inserito nella cornice] *In Ferrara* 1581.
*1v: [bianca]
*2r-v: [testatina] |AL SERENISSIMO, ET SOPRANO | MIO SIGNORE, ET PADRON | COLENDISSIMO. | *IL S. DONNO ALFONSO II. D'ESTE* | DVCA DI FERRARA &c. [a firma Febo Bonnà, testo in corsivo]
*3r: [testatina] | *A' LETTORI, FEBO BONNA'*, [testo in romano]
*3v-*4r: GREGORIVS PAPA. XIII. [testo in romano]
*4r-v: [privilegi di stampa di: papa Gregorio XIII, re di Francia, Repubblica di Venezia, Alfonso II e Sancho de Guevara y Padilla governatore di Milano, in romano]
A1r-2K2r: [testo in corsivo]
2K2v: [bianca]
2K3r-2L1v: [testatina] | ALLEGORIA DEL POEMA. [testo in romano]
2L1v: [colophon]
2L2r: Errori più importanti occorſi nello ſtampare. [testo in corsivo]
2L2v: [marca]

CNCE 48038; LO1E000596

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Sala O 25 2 11)

Riferimenti bibliografici:
TASSIANA(scheda n. 157)

1582

42
Ariosto, Gabriele <1477-1552>

Carmina

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1582

[4], 60 c. ; 8°
Segn.: *^{4} A-G^{8} H^{4}

Marca (M10) sul front.; Iniziali, finalini, fregi; Carta *3 segnata +3; C. 33 erroneamente numerata 25

*1r: GABRIELIS || AREOSTI || FERRARIENSIS || Carmina. || [fregio] || [marca] || *FERRARIAE,* || [linea tipogr.] || *Excudebat Victorius Baldinus. MDLXXXII.* || *De licentia Superiorum.*
*1v: [bianca]
*2r-v: SERENISS. PRINCIPI | ALFONSO II. FERRARIAE DVCI | Iulius Areoſtus perpet. felicit. [testo in corsivo]
+3r[i.e.*3]-v: [linea tipogr.] | Iulius Areoſtus | *LECTORI S.* [testo in romano]
*4r: INDEX EORVM QVAE IN HOC | volumine continentur. [testo in romano]

*4v: REVER. D. HIERONYMI | BOVII FERRARIENSIS | Carmen. [testo in corsivo]
A1r-H4v: [testo in corsivo]
H4v: [errata corrige]

CNCE 2536; BVEE021910

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 7 1 26; M 59 1); Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (16.B. VII.2)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 21)

***43**
Brancaccio, Giulio Cesare

Il Brancatio, della vera disciplina, et arte militare sopra i Comentari di Giulio Cesare, da lui ridotti in compendio per commodità de' soldati

In Venetia: appresso Vittorio Baldini, 1582

206 p. ; fol.
Segn.: A-B^4 C^2 D-H^4 I6 K-Z^4 2A^4 2B^6

Marca tipografica sul front. e alla fine del volume; Iniziali e fregi; Testo incorniciato

VBAE000478

Localizzazioni: Biblioteca Ambrosiana - Milano

44
Brancaccio, Giulio Cesare

Il Brancatio, della vera disciplina, et arte militare sopra i Comentari di Giulio Cesare, da lui ridotti in compendio per commodità de' soldati

In Venetia: appresso Vittorio Baldini, 1582 (In Venetia: appresso Vittorio Baldini, 1582)
Colophon: [Entro cornice] IN VENETIA, | [marca] | [linea tipografica] | Appreſſo Vittorio Baldini. | MDLXXXII

201 [i.e. 202], [2] p. ; fol.
Segn.: A-B^4 C^2 D-H^4 I^6 K-Z^4 2A^4 2B^6

Opera attribuita erroneamente a Lelio Brancaccio; Esiste, dello stesso anno e dello stesso editore, altra edizione ricomposta; Marca (M7) sul front. e in fine; Il verso della p. 61 non è numerato; il n. 62 è apposto al recto successivo

A1r: [Entro cornice] IL || [linea tipogr. della cornice] || BRANCATIO, || DELLA VERA || DISCIPLINA, || ET ARTE MILITARE || Sopra i Commentari di Giulio Ceſare, || da lui ridotti in Compendio per || commodità de' Soldati. || [linea tipogr. della cornice] || *CON PRIVILEGI*. || [marca] || [linea tipogr. della cornice] || IN VENETIA, || Appreſſo Vittorio Baldini. || MDLXXXII.
A1v: [bianca]

A2r-B4v: [Entro cornice] PREFATIONE | [linea tipogr. della cornice] | A I PRENCIPI D'ITALIA, | NELLA QVALE SI MOSTRA CON | quanta facilità, & poca ſpeſa ogn'vn di loro ſi potrà | difendere combattendo in Campagna ſol con le | forze proprie, da qual ſi voglia potentiſſimo | Prencipe che l'aſſaliſſe, | ET LA MANIERA D'ESALTARE LA NATIONE | ITALIANA CON LE SVE PROPRIE MILITIE | à immortal gloria, & honore. [testo in corsivo]
C1r-C2r: AVERTIMENTI DI GVERRA | [linea tipogr. della cornice] | DEL BRANCATIO | DI RVGGIER DI LORIA, | Sopra i Commentari di Giulio Ceſare, non | meno vtili, che neceſſarij à tutti co- || loro che deſiderano hauer co- | gnitione della vera diſci- | plina, & Arte Mi- | litare. [testo in romano]
C2v: [bianca]
D1r-D2v: BREVISSIMO TRATTATO | Delle Legioni, & arme de' Romani, | Al tempo di Giulio Ceſare. [testo in corsivo]
D3r-F4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL PRIMO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
G1r-I1r: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] || DEL SECONDO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
I1v: [bianca]
I2r-K4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL TERZO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
L1r-M2v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL QVARTO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
M3r-O4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL QVINTO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
P1r-Q4r: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL SESTO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
Q4v: [bianca]
R1r-X2v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL SETTIMO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
X3r-v: EPISTOLA | [linea tipogr. della cornice] | DI AVLO HIRCIO, | OVERO OPPIO, | A BALBO. [testo in corsivo e in romano]
X4r-2B5v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DELL'OTTAVO O LIBRO | DEL RIMANENTE | Delle Guerre' di Francia. | *Di Aulo Hircio, ouero Oppio.*

[testo in corsivo e in romano]

CNCE 74972; NAPE027068

Esemplari esaminati: Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana – Roma (digitalizzazione di front. e colophon); Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III – Napoli (copia digitalizzata fino a c. 2B5v)

45
Brancaccio, Giulio Cesare <1515-1586?>

Il Brancatio, della vera disciplina, et arte militare sopra i Comentari di Giulio Cesare...[16]

In Venetia: appresso Vittorio Baldini, 1582
Colophon a c. 2B6r: [Entro cornice] IN VENETIA, | [marca] | Appreſſo Vittorio Baldini. | MDLXXXII

206, [i.e. 204], [4] p. ; fol.
Segn.: A-B^4 C^2 D-H^4 I^6 K-2A^4 2B^6(2B5+2[C]2)

Testo incorniciato; Marca (M7) sul front. e sul colophon a c 2B6r; Iniziali, fregi, finalini; Opera attribuita erroneamente a Lelio Brancaccio; Esiste, dello stesso anno e dello stesso editore, altra edizione ricomposta
Var. B: 207 [i.e. 205], [3] p.
2B6r: colophon
2B6v: [bianca]
2C1r-2Cr: TAVOLA DE GLI ERRORI. [testo in corsivo]
2C2v: [bianca]

A1r: [Entro cornice] IL || [linea tipogr. della cornice] || BRANCATIO, || DELLA VERA || DISCIPLINA, || ET ARTE MILITARE || Sopra i Commentari di Giulio Ceſare, || da lui ridotti in Compendio per || commodità de' Soldati. || [linea tipogr. della cornice] || *CON PRIVILEGI*. || [marca] || [linea tipogr. della cornice] || IN VENETIA, || Appreſſo Vittorio Baldini. || MDLXXXII.
A1v: [bianca]
A2r-B4v: [Entro cornice] PREFATIONE | [linea tipogr. della cornice] | A I PRENCIPI D'ITALIA, | NELLA QVALE SI MOSTRA CON | quanta facilità, & poca ſpeſa ogn'vn di loro ſi potrà | difendere combattendo in Campagna ſol con le | forze proprie, da qual ſi

[16] Sussistono diversità fra le edizioni visionate in Nazionale di Firenze e in Teresiana di Mantova e l'edizione conservata alla Universitaria di Padova. Sostanzialmente le c. rimangono le medesime, ma c'è stata una ricomposizione del testo evidenziabile soprattutto dall'utilizzo di fregi e iniziali differenti. Per l'edizione veneziana della Teresiana è stata utilizzata l'edizione ferrarese del 1581 con front. diverso e con inserimento di un bifoglio (2[C]) sul quale sono stampati la tavola e l'altra c. bianca. Nell'edizione veneziana conservata a Padova manca la c. bianca del bifoglio 2C, perché si presenta come variante e la Tavola è stampata su due c. (C1r-C2r).

voglia potentiſſimo | Prencipe che l'aſſaliſſe, & la maniera | d'eſſaltare la natione Italiana con | le ſue proprie Militie à im- | mortal gloria, & honore. [testo in corsivo]
C1r-C2r: AVERTIMENTI DI GVERRA | [linea tipogr. della cornice] | DEL BRANCATIO | DI RVGGIER DI LORIA, | Sopra i Commentari di Giulio Ceſare, non | meno vtili, che neceſſarij à tutti co- || loro che deſiderano hauer co- | gnitione della vera diſci | plina, & Arte Mi- | litare. [testo in romano]
C2v: [bianca]
D1r-D2v: BREVISSIMO TRATTATO | Delle Legioni, & arme de' Romani, | Al tempo di Giulio Ceſare. [testo in corsivo]
D3r-F4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL PRIMO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
G1r-I1v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] || DEL SECONDO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
I2r-K4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL TERZO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
L1r-M2v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL QVARTO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
M3r-O4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL QVINTO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
P1r-Q4v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL SESTO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
R1r-X2v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DEL SETTIMO LIBRO | DELLI COMENTARI | DI GIVLIO CESARE | Delle Guerre' di Francia. [testo in corsivo e in romano]
X3r-v: EPISTOLA | [linea tipogr. della cornice] | DI AVLO HIRCIO, | OVERO OPPIO, | A BALBO. [testo in corsivo e in romano]
X4r-2B5v: COMPENDIO | [linea tipogr. della cornice] | DELL'OTTAVO O LIBRO | DEL RIMANENTE | Delle Guerre' di Francia. | *Di Aulo Hircio, ouero Oppio.* [testo in corsivo e in romano]
2B6r: colophon
2B6v: [bianca]
2C1r-v: TAVOLA DE GLI ERRORI. [testo in corsivo]
2C2r-v: [bianca]

CNCE 7430; BVEE012168

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Firenze (1 5 236

– Var. B); Biblioteca universitaria di Padova – Padova (86.b.4. Var.B); Biblioteca comunale Teresiana – Mantova (ff..IV.13)

Riferimenti bibliografici:
GORRIS(1998, p. 240)

46
Donati, Giovanni Paolo <fl. 1579>

Breuis tractatus de iure eligendi ministros Ecclesiae, et praesertim summum pontificem. In quo sacrae scripturae, traditionum, conciliorum Ecclesiae, sanctorum Patrum, necnon historiarum auctoritatibus fides catholica defenditur, & explicatur. Auctore f. Ioan. Paulo Donato, carmelitano, theologo Bononien.

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1582
Colophon a c. K12r: FERRARIÆ, Apud Victorium Bal- | dinum. 1582

114, [6] c. ; 12°
Segn.: A-K[12]

Marca (M6 con motto) sul front.; Iniziali e finalini

A1r: [Entro due fregi] BREVIS || TRACTATVS || DE IVRE ELIGENDI || Miniſtros Eccleſiæ, || ET PRÆSERTIM SVM- || MVM PONTIFICEM. || *In quo sacrę Scripturę, traditionum,* || *conciliorum Eccleſię Sanctorum* || *Patrum, necnon historiarum* || *auctoritatibus fides Catho* || *lica defenditur,* || *& explicatur.* || AVCTORE F. IOAN. PAVLO DONATO, || Carmelitano, Theologo Buononien. ||*Et in Cathedrali Caſalen. ſacræ Theologiæ* || *Lectore Publico.* || [marca] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum || *Impetrata Superioribus venia.* 1582.
A1v: [bianca]
A2r-A6r: VESPASIANO | GONZAGÆ | COLVMNAE | *IN MAGNA ITALORVM* | *DYNASTIA,* | Sablonete duci Excellentiſsimo | & humaniſſimo Principi | *Antiquis Heroibus coæquando fide pietate* | *religione ortodoxa celeberrimo* | *Domino ſuo colendiſs.* | [linea tipogr.] | F. IOAN. PAVLVS DONATVS | Carmelita. S.P.D. [testo in romano]
A6v: [bianca]
A7r-K6v: BREVIS | TRACTATVS | DE IVRE ELIGENDI | MINISTROS ECCLESIAE, |*Et preſertim ſummum Pontificem.* [testo in corsivo]
K7r-K11r: INDEX [testo in romano]
K11v-K12r: ERRATA [testo in corsivo]
K12r: [testo e colophon]
K12v: [bianca]

CNCE 17620; BVEE010500

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 45)

47

Il lauro secco libro primo di madrigali a cinque voci di diuersi autori

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1582

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Front. incorniciati; Marca (M27) sui front.; Iniziali e fregi; Il testo di ogni madrigale è presente - incorniciato - sulla p. opposta a quella della musica

CNCE 44691; MUS0153183

Esemplari esaminati: Biblioteca del civico museo bibliografico musicale – Bologna; Biblioteca nazionale Marciana - Venezia (5 mutilo di H5; Mus. 275)

Riferimenti bibliografici:
Gorris(1998, p. 235)

Parte del canto
32, [1] c. ; 4°
Segn.: A-H^4(+1)

A1r: [Entro cornice] [fregio] CANTO || [linea tipogr.] || IL LAVRO SECCO || Libro Primo || DI MADRIGALI || A' CINQVE VOCI ||DI DIVERSI AVTORI. ||[linea tipogr.] || [marca] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. 1582.*
A1v: [Entro testata] | A' virtuoſi Lettori. [a firma dei Rinnovati, in romano] | [testo, in corsivo entro cornice, del madrigale a c. A2r]
A2r-H4v: [musica a stampa]
H5r: [Entro cornice] TAVOLA DE GLI AVTTORI. [testo in romano]
H5v: [bianca]

Parte del tenore
32, [1] c. ; 4°
Segn.: A-H^4(+1)

A1r: [Entro cornice] [fregio] TENORE [fregio] || [linea tipogr.] || IL LAVRO SECCO || Libro Primo || DI MADRIGALI || A' CINQVE VOCI ||DI DIVERSI AVTORI. ||[linea tipogr.] || [marca] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. 1582.*
A1v: [Entro testata] | A' virtuoſi Lettori. [a firma dei Rinnovati, in romano] | [testo, in corsivo, del madrigale a c. A2r]
A2r-H4v: [musica a stampa]
H5r: [Entro cornice] TAVOLA DE GLI AVTTORI. [testo in romano]
H5v: [bianca]

Parte del quinto
32, [1] c. ; 4°
Segn.: A-H^4(+1)

A1r: [Entro cornice] [fregio] QVINTO [fregio] || [linea tipogr.] || IL LAVRO SECCO || Libro Primo || DI MADRIGALI || A' CINQVE VOCI ||DI DIVERSI AVTORI. ||[linea tipogr.] || [marca] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. 1582.*
A1v: [Entro testata] | A' virtuoſi Lettori. [a firma dei Rinnovati, in romano] | [testo, in corsivo, del madrigale a c. A2r]

A2r-H4v: [musica a stampa]
H5r: [Entro cornice] TAVOLA DE GLI AVTTORI. [testo in romano]
H5v: [bianca]

Parte del basso
32, [1] c. ; 4°
Segn.: A-H^{4}(+1)

A1r: [Entro cornice] [fregio] BASSO [fregio] || [linea tipogr.] || IL LAVRO SECCO || Libro Primo || DI MADRIGALI || A' CINQVE VOCI ||DI DIVERSI AVTORI. ||[linea tipogr.] || [marca] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. 1582.*
A1v: [Entro testata] | A' virtuoſi Lettori. [a firma dei Rinnovati, in romano] | [testo, in corsivo, del madrigale a c. A2r]
A2r-H4v: [musica a stampa]
H5r: [Entro cornice] TAVOLA DE GLI AVTTORI. [testo in romano]
H5v: [bianca]

Parte dell'alto
32, [1] c. ; 4°
Segn.: A-H^{4}(+1)

A1r: [Entro cornice] [fregio] ALTO [fregio] || [linea tipogr.] || IL LAVRO SECCO || Libro Primo || DI MADRIGALI || A' CINQVE VOCI ||DI DIVERSI AVTORI. ||[linea tipogr.] || [marca] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. 1582.*
A1v: [Entro testata] | A' virtuoſi Lettori. [a firma dei Rinnovati, in romano] | [testo, in corsivo, del madrigale a c. A2r]
A2r-H4v: [musica a stampa]
H5r: [Entro cornice] TAVOLA DE GLI AVTTORI. [testo in romano]
H5v: [bianca]

48
Sacrati, Paolo <1514-1590>

Epistolarum Paulli Sacrati canonici Ferrarien. libri sex. Ab eodem tertio recogniti. Nonnullis ad eum additis doctissimorum & eloquentissimorum virorum. Paulli Manutij, & M. Antonij Mureti....

Ferrariae: ex typis Victorij Baldini, 1582

[12], 417, [3] p. ; 12°
Segn.*^{6} A-R^{12} S^{6}

Marca (M10) sul front.; Finalini e iniziali
*1r: EPISTOLARVM || PAVLLI SACRATI || CANONICI || FERRARIEN. || LIBRI SEX. || Ab eodem tertio recogniti. || *Nonnullis ad eum additis doctiſsimorum & || Eloquentiſsimorum Virorum.* || PAVLLI MANVTII, & || M. ANTONII MVRETI. || [linea tipogr.] || Eiuſdem in calce aliquot quæ || Prefationes vocantur. || [marca] || FERRARIÆ. || *Ex Typis Victorij Baldini. 1582.*
*1v: [testata] | HIERONYMI BOVII| CANONICI | FERRARIEN. | Ad Librum Epigramma. [testo in corsivo]
*2r-*5r: IACOBO SACRATO |

Epiſcopo Carpentoracti, | CLARISSIMO ET OPTIMO. | VIRO. | [linea tipogr.] | PAVLLVS SACRATVS | FRATER SVVS | S.P.D. [testo in romano]
*5v-*6r: TYPOGRAPHVS | LECTORI. | S.P.D. [probabilmente di Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°9-1582]
*6v: AD PAVLLVM SACRATVM | CANONICVM PERRAR. | Flauius Antonius Gyraldus. [testo in corsivo]
A1r-R10r: [testo in corsivo]
R10v-R11v: IN ADVENTV | HENRICI | REGIS GALLIÆ | ET POLONIÆ. | *Ad Eccleſiam Cathedralem.* [testo in romano]
R12r-S1v: GREGORIO XIII. | PONTIFICI SVMMO, | Gratiarum actio. [testo in romano]
S2r-S3r: AD LECTOREM. [probabilmente a firma dell'A., testo in romano]
S3v-S5r: AD LECTOREM [probabilmente a firma dell'A., testo in romano]
S5v-S6r: Index eorum ad quos miſſæ | ſunt Epiſtolæ. [testo in romano]
S6v: Errata ſic corrigito [testo in corsivo]

CNCE 30116; BVEE021220

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 8 3 9; E 12 1 15); Biblioteca estense – Modena (I.E.7.4)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 311)

49
Tasso, Torquato

Il forno della nobiltà, del signor Torquato Tasso

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1582
Colophon a c. E12r: IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini. 1582

118, [2] p. ; 12°
Segn.: A-E^{12}

Marca (M6 con motto) sul front.; Iniziale

A1r: IL || FORNO DELLA || NOBILTA, || DEL SIGNOR || *TORQVATO* || *TASSO.* || CON PRIVILEGIO. || [marca] || *IN FERRARA,* || Appreſſo Vittorio Baldini. || *M.D.LXXXII.*
A1v: [bianca]
A2r-E11v: [testo in romano]
E12r: [colophon]
E12v: [bianca]

CNCE 48014; CFIE001330

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Firenze (Landau 539 11); Biblioteca civica A. Mai – Bergamo (TASS.A.4.27)

Riferimenti bibliografici:
Tassiana(scheda n. 1419)

50
Tasso, Torquato

Scielta delle rime del sig. Torquato Tasso. Parte prima [-seconda]...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1582
Colophon a c. M4v del v. 2: [Marca] || [linea tipogr.] || IN FERRARA || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini. 1582

2 pt. ; 4°
([8], 95, [5]; 93, [3] p.) ; 4°
Segn.: *^{4} A-M^4 N^2; A-M^4

Marca (M13) sul colophon a c.M4v del v. 2; Nello stesso anno ed. degli Osanna a Mantova e di Domenico Mammarello e Giulio Cesare Cagnacini (con stampa presso gli eredi Rossi) a Ferrara
Pt.1: Front. incorniciato; Marca (M33) Testatina, fregi, iniziale
Pt. 2 priva di front.
Var. B: aggiunta in fine c. [chi]1 con Errata

*1r: [Entro cornice] SCIELTA || DELLE RIME || DEL || SIG. TORQVATO TASSO. || Parte Prima. || *ALL'ILL.^{ma} ET ECC.^{ma} MADAMA || LA SIG. D. LVCRETIA D'ESTE || Duchessa d'Urbino.* || [linea tipogr.] || [stemma] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini. 1582.
*1v: [bianca]
*2r-*3v: ALL'ILL.^{MA} ET ECC.^{MA} || MADAMA, Sig. & Padrona colendiſs. || LA SIG. D. LVCRETIA D'ESTE || DVCHESSA D'VRBINO [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°8-1582]
*4r-v: [bianca]
A1r-M4r: SCIELTA || DELLE RIME || DEL SIG. TORQVATO || TASSO. || [fregio] || Parte Prima. [testo in corsivo]
M4v: [bianca]
N1r-N2r: TAVOLA DELLA PRIMA PARTE || Delle Rime del Sig. Torquato Taſſo. [testo in corsivo]
N2v: [bianca]
A1r-M3r: DELLE RIME || DEL SIG. TORQVATO || TASSO. || [fregio] || Parte Seconda. [testo in corsivo]
M3v-M4r: TAVOLA DELLA SECONDA PARTE || delle Rime del Signor Torquato Taſſo. [testo in corsivo]
M4v: [marca e colophon]

CNCE 30117; LO1E003883

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Firenze (2 5 4 18); Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (S 17 3 7; Caretti Rari C 0032 149880); Biblioteca del Seminario maggiore – Padova (500. ROSSA.SUP.B.5.--8)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina (1973, scheda n. 366); Tassiana (scheda n. 1104)

1583

51
Agostini, Ludovico

Il nuouo echo a' cinque voci del r.do mons. or don Lodouico Agostini ferrarese, protonotario apostolico, cappellano, & musico del sereniss. & inuittissimo signor duca di Ferrara. Libro terzo, opera decima. A cinque voci

In Ferrara: nella stamperia di Vittorio Baldini, 1583
Colophon in fine ad ogni fasc.: IN FERRARA, Nella Stamperie di Vittorio Baldini | Con licentia de' Superiori. MDLXXXII.

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Front. e testo incorniciati; Marca (M33) sui front.; Iniziali e fregio

CNCE 36483; MUS0154248

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (Mus.E.2 – esemplare su carta azzurra); Biblioteca nazionale universitaria – Torino (Ris.Mus.IV.4)

<u>Parte del canto</u>
27, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4 D^2

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] CANTO || IL NVOVO ECHO || A' cinque voci || DEL R.^{DO} MONS.^{OR} DON || LODOVICO AGOSTINI || FERRARESE, || *Protonotario Apoſtolico, Cappellano, & Muſico* || *Del Sereniſs. & Inuittiſsimo Signor* || *DVCA DI FERRARA.* || Libro Terzo. Opera Decima. || A CINQVE || [stemma xilogr.] || VOCI. || IN FERRARA, || Nella Stamperia di Vittorio Baldini, || *Con Licentia de' Superiori.* || [entro cornice] MDLXXXIII.
A1v: [Entro cornice] AL SERENISS.^{MO} ET INVITISS.^{MO} | PRENCIPE SIGNOR, IL SIGNOR | DONNO ALFONSO DA ESTE DVCA | DI FERRARA MIO SOMMO, ET SOLO | SIGNORE COLENDISSIMO. [a firma Agostini, testo in corsivo]
A2r-D2r: [musica a stampa]
D2v: [Entro cornice] ALL'ECCELLENTE MVSICO MONSIGNOR | D. LODOVICO AGOSTINI P.A. | [fregio] | [linea tipogr.] | [due componimenti poetici in corsivo] | [linea tipogr.] | TAVOLA DELLI MADRIGALI A CINQVE | di Monſignor D. Lodouico Agoſtini Ferrareſe, | P.A. Libro terzo. Opera decima. |[tavola, testo in romano] | [linea tipogr.] | [colophon in romano]

<u>Parte del tenore</u>
27, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4 D^2

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] TENORE || IL NVOVO ECHO || A' cinque voci || DEL R.^{DO} MONS.^{OR} DON || LODOVICO AGOSTINI || FERRARESE, ||

Protonotario Apoſtolico, Cappellano, & Muſico || *Del Sereniſs. & Inuittiſsimo Signor* || *DVCA DI FERRARA.* || Libro Terzo. Opera Decima. || A CINQVE || [stemma xilogr.] || VOCI. || IN FERRARA, || Nella Stamperia di Vittorio Baldini, || *Con Licentia de' Superiori.* || [entro cornice] MDLXXXIII.
A1v: [Entro cornice] AL SERENISS.MO ET INVITISS.MO | PRENCIPE SIGNOR, IL SIGNOR | DONNO ALFONSO DA ESTE DVCA | DI FERRARA MIO SOMMO, ET SOLO | SIGNORE COLENDISSIMO. [a firma Agostini, testo in corsivo]
A2r-D2r: [musica a stampa]
D2v: [Entro cornice] ALL'ECCELLENTE MVSICO MONSIGNOR | D. LODOVICO AGOSTINI P.A. | [fregio] | [linea tipogr.] | [due componimenti poetici in corsivo] | [linea tipogr.] | TAVOLA DELLI MADRIGALI A CINQVE | di Monſignor D. Lodouico Agoſtini Ferrareſe, | P.A. Libro terzo. Opera decima. |[tavola, testo in romano] | [linea tipogr.] | [colophon in corsivo]

<u>Parte dell'alto</u>
27, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^{4} D^{2}

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] ALTO || IL NVOVO ECHO || A' cinque voci || DEL R.DO MONS.OR DON || LODOVICO AGOSTINI || FERRARESE, || *Protonotario Apoſtolico, Cappellano, & Muſico* || *Del Sereniſs. & Inuittiſsimo Signor* || *DVCA DI FERRARA.* || Libro Terzo. Opera Decima. || A CINQVE || [stemma xilogr.] || VOCI. || IN FERRARA, || Nella Stamperia di Vittorio Baldini, || *Con Licentia de' Superiori.* || [entro cornice] MDLXXXIII
A1v: [Entro cornice] AL SERENISS.MO ET INVITISS.MO | PRENCIPE SIGNOR, IL SIGNOR | DONNO ALFONSO DA ESTE DVCA | DI FERRARA MIO SOMMO, ET SOLO | SIGNORE COLENDISSIMO. [a firma Agostini, testo in corsivo]
A2r-D2r: [musica a stampa]
D2v: [Entro cornice] ALL'ECCELLENTE MVSICO MONSIGNOR | D. LODOVICO AGOSTINI P.A. | [fregio] | [linea tipogr.] | [due componimenti poetici in corsivo] | [linea tipogr.] | TAVOLA DELLI MADRIGALI A CINQVE | di Monſignor D. Lodouico Agoſtini Ferrareſe, | P.A. Libro terzo. Opera decima. |[tavola, in romano] | [linea tipogr.] | [colophon in romano]

<u>Parte del basso</u>
27, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^{4} D^{2}

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] BASSO || IL NVOVO ECHO || A' cinque voci || DEL R.DO MONS.OR DON || LODOVICO AGOSTINI || FERRARESE, || *Protonotario Apoſtolico, Cappellano, & Muſico* || *Del Sereniſs. & Inuittiſsimo*

Signor || *DVCA DI FERRARA.* || Libro Terzo. Opera Decima. || A CINQVE || [stemma xilogr.] || VOCI. || IN FERRARA, || Nella Stamperia di Vittorio Baldini, || *Con Licentia de' Superiori.* || [entro cornice] MDLXXXIII
A1v: [Entro cornice] AL SERENISS.MO ET INVITISS.MO | PRENCIPE SIGNOR, IL SIGNOR | DONNO ALFONSO DA ESTE DVCA | DI FERRARA MIO SOMMO, ET SOLO | SIGNORE COLENDISSIMO. [a firma Agostini, testo in corsivo]
A2r-D2r: [musica a stampa]
D2v: [Entro cornice] ALL'ECCELLENTE MVSICO MONSIGNOR | D. LODOVICO AGOSTINI P.A. | [fregio] | [linea tipogr.] | [due componimenti poetici in corsivo] | [linea tipogr.] | TAVOLA DELLI MADRIGALI A CINQVE | di Monſignor D. Lodouico Agoſtini Ferrareſe, | P.A. Libro terzo. Opera decima. |[tavola, in romano] | [linea tipogr.] | [colophon in romano]

Parte del quintus
27, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4 D^2

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] TENORE || IL NVOVO ECHO || A' cinque voci || DEL R.DO MONS.OR DON || LODOVICO AGOSTINI || FERRARESE, || *Protonotario Apoſtolico, Cappellano, & Muſico* || *Del Sereniſs. & Inuittiſsimo Signor* || *DVCA DI FERRARA.* || Libro Terzo. Opera Decima. || A CINQVE || [stemma xilogr.] || VOCI. || IN FERRARA, || Nella Stamperia di Vittorio Baldini, || *Con Licentia de' Superiori.* || [entro cornice] MDLXXXIII
A1v: [Entro cornice] AL SERENISS.MO ET INVITISS.MO | PRENCIPE SIGNOR, IL SIGNOR | DONNO ALFONSO DA ESTE DVCA | DI FERRARA MIO SOMMO, ET SOLO | SIGNORE COLENDISSIMO. [a firma Agostini, testo in corsivo]
A2r-D2r: [musica a stampa]
D2v: [Entro cornice] ALL'ECCELLENTE MVSICO MONSIGNOR | D. LODOVICO AGOSTINI P.A. | [fregio] | [linea tipogr.] | [due componimenti poetici in corsivo] | [linea tipogr.] | TAVOLA DELLI MADRIGALI A CINQVE | di Monſignor D. Lodouico Agoſtini Ferrareſe, | P.A. Libro terzo. Opera decima. |[tavola, in romano] | [linea tipogr.] | [colophon in romano]

52
Belli, Girolamo <1552 - ca. 1620>

Madrigali a sei voci di Girolamo Belli d'Argenta. Libro primo

Ferrara: Vittorio Baldini, 1583

6 fasc. (S, A, T, B, 5, 6) ; 4°

Front. incorniciato; Marca (M4) sui front.; Iniziali

CNCE 36766; MUS0272758

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara (E 7 4 123 - B)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 32)

Parte del basso
4°; [2], 22 c.
Segn.: G^4 R-S^4

G1r: [Cornice xilogr. In cui è inserita la parte BASSO.] MADRIGALI | A SEI VOCI. | DI GIROLAMO BELLI | D'ARGENTA. | [linea tipogr.] | LIBRO PRIMO | [marca] | [linea tipogr.] | *In Ferrara, Per Vittorio Baldini.* M.D.LXXXIII.
G1v: AL SERENISSIMO SIGNOR MIO | SEMPRE COLLENDISSIMO, IL SIGNOR | DVCA DI FERRARA. [a firma dell'A., testo in corsivo]
G2r-S4v: [musica a stampa]

53
Cortellini, Camillo

Il primo libro de' madrigali a cinque voci di diversi autori, con dui a sei, di Camillo Cortellini detto il violino, musico dell'ill'ust.ma s.ria di Bologna

In Ferrara: nella stamperia di Vittorio Baldini, 1583
Colophon a c. C4v della parte del Tenore: [linea tipogr.] | [marca] | [linea tipogr.]| IN FERRARA, | Nella Stamperia di Vittorio Baldini, | MDLXXXIII.

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Marca (M10) sul colophon a c. C4v della parte del tenore; Stemma xilogr. sui front.; Front. e testo incorniciati; Iniziali, fregi

CNCE 45269; MUS0147726

Esemplari esaminati: Biblioteca del civico museo bibliografico musicale - Bologna (T,5; S.38)

Parte del tenore
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] TENORE || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A cinque voci, con dui à ſei, || *Di Camillo Cortellini detto il violino,* ||*Muſico dell'Illuſt.ma S.ia di Bologna* || Nouamente da lui compoſti, e dati in luce. || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, || Nella Stamperia di Vittorio Baldini, || *Con Licentia e'* [!] *Superiori.* MDLXXXIII.
A1v: ALLA ILLVSTRE | SIG.ra MIA OSSERVAN.ma | LA SIG.ra LAVRA BOVIA. | [fregio] [a firma Cortellini, testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: Tauola delli Madrigali | [marca] | [colophon in romano]

Parte del quinto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] QVINTO || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A cinque voci, con dui à ſei, || *Di Camillo Cortellini detto il violino,* ||*Muſico dell'Illuſt.ma S.ia di Bologna* || Nouamente da lui compoſti, e dati in luce. || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, || Nella Stamperia di Vittorio Baldini, || *Con L centia* [caduta del carattere "i"] *e'* [!] *Superiori.* MDLXXXIII.
A1v: ALLA ILLVSTRE | SIG.ra MIA OSSERVAN.ma | LA SIG.ra LAVRA BOVIA. | [fregio] [a firma Cortellini, testo in romano]
A2r-C4v: [musica a stampa]

***54**
Francescani

Avertimenti della provincia di Bologna dei frati Minori osservanti... conformi alli statuti generali, & provinciali, con alcune additioni essentiali

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1583

[8] c. ; 4°

Vignetta xilogr. con il motto "Praeclara minorum insignia" sul front.

[Front.]: AVERTTIMENTI || DELLA PROVINCIA || DI BOLOGNA. || Dei Frati Minori oſſeruanti, fatti dal Reueren- || do Padre Frat'Angelo da Ferrara, Mini- || ſtro di detta Prouincia, || Conformi alli ſtatuti Generali, & Prouinciali, || con alcune additioni || eſſentiali. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, || Con Licenza de i Superiori. || MDLXXXIII.

CNCE 19686

Localizzazioni: Biblioteca del Centro di documentazione francescana – Assisi (digitalizzato il front.)

55

Il lauro verde, madrigali a sei voci di diversi autori

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1583

6 fasc. (S, A, T, B, 5, 6); 4°

Marca tipogr. (C12) Motto: MVTAT TERRA VICES; Iniziali, fregi, finalini, testi incorniciati; Testi dei madrigali sul v. della c. che precede i righi musicali

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara (5; E 7.4.134); British Library (5; D.155)

CNCE 44694; UFEE013831

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n.186)

<u>Parte del quintus</u>
4°; 34 c.
Segn.: A-H^4 I^2

A1r: [Cornice xilogr.] Quinto. || [linea tipogr.] || IL LAVRO VERDE, || [linea tipogr.] || MADRIGALI || A' SEI VOCI || di diuerſi Autori || [fregio tipogr.] || [linea tipogr.] || [marca tipogr.] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini. 1583.
A1v: FIDISSIMA | [stemma cancellato] | CVSTOS. [testo in corsivo e in romano]
A2r-I2r: [testo e musica]
I2v: I RINNOVATI. | TAVOLA DE GLI AVTTORI. [testo in romano]

56
Lavezzoli Lebeti, Giacomo <1510-1585>

Poeseos libri quatuor Ad Serenissimum principem Divum Alfonsum eius nominis secundum Ferrariae ducem

Ferrariae: typis Victorij Baldini, 1583

[20], 156 p. ; 4°
Segn.: +-2+^{4} 3+^{2} A-T^{4} U^{2}

Front. e testo incorniciati; Marca (M4) sul front.; Fregi, iniziali, testatine e finalini

+1r: [Entro cornice] D. IACOBI LEBETII || LAVEZOLII FRRARIENSIS || CANONICI REGVLARIS || DIVI AVGVSTINI, || Familiæ D. Seruatoris || *POESEOS LIBRI QVATVOR* || *Ad Sereniſsimum Principem Diuum* || *ALFONSVM ius nominis Secundum* || FERRARIAE DVCEM. || [stemma xilogr.] || *FERRARIAE Typis Victorij Baldini.* || M.D.LXXXIII.
+1v [bianca]
+2r-2+4r : [Testatina] | DIVO ALFONSO ESTENSI | FERRARIAE DVCI SERENISS. | PRINCIPI OPTIMO, | Domino ſuo humaniſsimo, | *D. Jacobus Lebetius Lavezolius* | *Ferrarienſis. S.P.D.* [testo in romano]
2+4v-3+2v: INDEX EORVM, | QVAE LIBRIS HISCE | CONTINENTVR. [testo in corsivo]
A1r-U2r : [testo in corsivo]
U2r(calce): REGISTRVM [testo in romano]
U2v: Lebetius ad Lectorem | [errata corrige in corsivo]

CNCE 30118; BVEE019039

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (R.FER.MOR.0212); Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 15 7 30)

57
Lombardi, Bernardino

L'alchimista comedia di m. Bernardino Lombardi comico confidente...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1583

[4], 82, [2] c. ; 8°
Segn.: [A]^{4} B-L^{8} M^{4}

Marca (M29) sul front.; Lettere, finalini e testatine; C. 80 numerata 79

[A]1r: [Entro testatina] L'ALCHIMISTA || COMEDIA || DI M. BERNARDINO || LOMBARDI COMICO || CONFIDENTE. || AL MOLTO ILLVSTRE SIG. || IL SIGNOR GIVLIO || PALLAVICINO || [marca tipogr.] || IN FERRARA. || Appreſſo Vittorio Baldini. M. D. LXXXIII. || Con licentia de' Superiori.
[A]1v: [bianca]
[A]2r-[A]3r: [Testatina] | AL MOLTO | ILLVSTRE SIGNOR | IL SIGNOR GIVLIO | PALLAVICINO.[a firma dell'A., testo in corsivo]
[A]3v [bianca]
[A]4r: Le perſone della Commedia [testo in romano]
[A]4v [bianca]
B1r-M2v: [testo in corsivo]
M3r: AL MOLTO ILLVSTRE SIGNOR | IL SIG. GIVLIO PALLAVICINI. | Di Gio. Donato Cucchetti. [testo in corsivo]
M3v: AL MEDESIMO | D'Incerto [testo in corsivo]
M4r: AL MOLTO | ILLVSTRE SIGNOR |GIVLIO PALLAVICINO | Bernardino Lombardi. [testo in corsivo]
M4v [bianca]

CNCE 58579; UBOE024199

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (E070H023); Biblioteca Berio Genova BS XVI A 212; Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC.DRAM.2108); Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana – Roma (92.K.19)

***58**
Natali, Camillo

De triplici aquarum specie... per fratrem camillum natalium... ordinis praedic...

Ferrariae: ex typis Victoij Baldini, 1583

[6], 29, [1] p. : ill. ; 4°

CNCE 30119

Localizzazioni: Biblioteca comunale Sperelliana – Gubbio

59
Nuti, Giulio

Nelle nozze de gl'illustrissimi, et eccellentiss. ss. il s. d. Alfonso Aualos d'Aragona...

[In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1583]
Colophon a c. A4v: IN FERRARA. | [linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini 1583

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Marca (M13) sul front; Front. entro cornice architettonica; Il nome dell'A. si ricava a c. A2r; Testatina, fregi, iniziali e finalini

A1r: [Entro cornice] NELLE NOZZE || DE GL'ILLVSTRISSIMI, || ET ECCELLENTISS. SS. || Il S.D. ALFONSO AVALOS d'Aragona || Marcheſe del Vaſto, e di Peſcara, || & della Signora D. LAVINIA || della Rouere. || [marca]
A1v: [bianca]
A2r-A4r: [testo in corsivo]
A4v: [colophon]

CNCE 66423; RMLE037468

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF.294.51); Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.2)

60
Sacrati, Paolo <1514-1590>

Epistolarum Paulli Sacrati canonici Ferrariensis volumen secundum

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1583

[16], 384 [i.e. 376], [2] p. ; 8°
Segn.: $+^8$ A-Q^8 R^4 S-$2A^8$ [chi]^1

Marca (M33) sul front.; Iniziali, fregi, finalini; Errori di numerazione delle p. nel fasc. R4
Var. B:
segn.: $+^8$ [chi] A-$2A^8$ ^{2}[chi]
[chi]1r: AD PAVLLVM SACRATVM | CANONICVM FERRAR. | DIGNISSIMVM. | [fregio] | HIERONYMVS BOVIVS | FERRARIENSIS. [in corsivo]
[chi]1v: bianca
+1r: EPISTOLARVM || PAVLLI SACRATI || CANONICI || Ferrarienſis || *Volumen Secundum.* || AD SERENISS. PRINCIPEM ||ALPHONSVM II. Ateſtinum || Ferrariæ Ducem || [stemma di Alfonso II] || FERRARIAE, *Apud Victorium Baldinum.* || [linea tipogr.] || Superiorum Conceſſu. 1583.
+1v: [bianca]
+2r-+7r: SERENISS.^{mo} PRINCIPI | ALPHONSO II. ATESTINO | FERRARIÆ DVCI | *PAVLVS SACRATVS* | *CANONICVS FERRAR.* | *perpetuam felicitatem.* [testo in romano]
+7v: [bianca]
+8r: [due epigrafi in corsivo]
+8v: [bianca]
A1r-D5v: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER I. [testo in corsivo]
D6r-H7vr: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER II. [testo in corsivo]
H8r-M8v: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER III. [testo in corsivo]
N1r-R1r: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER IIII. [testo in corsivo]
R1v-X1v: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER V. [testo in corsivo]
X2r-2A7v: PAVLLI SACRATI |

CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER VI. [testo in corsivo]
2A8r-v: INDEX EORVM, | AD QVOS MISSAE | ſunt Epiſtolæ [testo in corsivo]
[chi]1r: Errata ſic corrige [testo in romano]
[chi]1v: [bianca]

CNCE 30120; LO1E029559

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (SL CARLETTI 16354. Legato con il vol.1 del 1579; E 8 2 3; E 12 1 35 – Senza l'errata corrige); Biblioteca estense – Modena (I.E.7.3 - var. B, mutilo delle c. A8 e ²[chi]); Biblioteca municipale Antonio Panizzi - Reggio Emilia (17.H.219.2)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 312)

61
Tasso, Torquato

Rime, et prose del S. Torquato Tasso. Parte prima [-terza]

Di nuouo reuiste, & corrette, con aggiunta di quanto manca nell'altre editioni

In Ferrara: ad instanza di Giulio Vassalini, 1583
Colophon a c. E12r (de Il Forno) del v. 1 (IN FERRARA, | [linea tipogr.] | Appresso Vittorio Baldini. 1582.), e c. X6v del v. 2 (*IN FERRARA.* | [linea tipogr.] | *Per Vittorio Baldini. 1582).*

3 v. ; 12°

CNCE 41024; PUVE006045

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Caretti Rari A 005.1 150624 (mutilo della c. E12), 006.2 150625, 007.3 150626; P.39 1 1 – solo i v. 1-2; P.39 1 2 – stato della c. +3 differente, giacchè nell'ultima riga del v. è caduta la "i" di "felici" presente nelle altre impressioni; P.39 1 3)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 359-360); Tassiana (scheda n. 17)

V. 1
[24], 335, [1], 118, [2] p. ; 12°
Segn.: $+^{12}$ A-O^{12} ^{2}A-E^{12}

Marca (M33) sul front.; Iniziali, fregi e finalini; Contiene: *Il forno della nobiltà, del signor Torquato Tasso* (che è la stessa edizione pubblicata anche singolarmente sempre nel 1582. Corrisponde infatti la segnatura delle p. di testo e, rispetto all'ed. singola, mancano front. e colophon che sono stati omessi)

+1r: RIME, || ET PROSE || DEL S. TORQVATO || TASSO. || *Parte Prima.* || Di nouo reuiſte, & corrette, || *Con aggiunta di quanto manca* || *nell'altre editioni.* || [stemma xilogr. di Alfonso II] || *IN*

FERRARA. || [linea tipogr.] || *Ad instanza di Giulio Vaſſallini*. || M.D.LXXXIII.
+1v: [bianca]
+2r-+3v: A' Lettori. [non firmata ma del tip., testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°11-1583]
+4r-+12r: TAVOLA [testo in corsivo e in romano]
+12r: [testo tav. e poesia di Giulio Nuti, testo in corsivo]
+12v: [indice, in corsivo]
A1r-G5v: RIME, | ET PROSE | DEL SIGNOR | *TORQVATO* | *TASSO*. [testo in corsivo]
G6r-K11r: CONCLVSIONI | AMOROSE, | DEL SIGNOR | *TORQVATO* | *TASSO*. [con dedica del Tasso a Ginevra Malatesta, testo in romano e in corsivo]
K11v-M2r: IL ROMEO, | OVERO DEL | GIVOCO | DIALOGO | *DEL SIGNOR TORQVATO* | *TASSO*. [testo in romano]
M2v: [bianca]
M3r-N9r: LETTERA | DEL SIG. TORQVATO | TASSO, | Nella quale paragona l'italia | alla Francia. [testo in romano]
N9v-N12r: LETTERA | ALL'ECCELENTISS. | SIGNOR DVCA | D'VRBINO [testo in romano]
N12v-O12r: DIALOGO | DELL'AMORE| VICENDE- | VOLE | TRA'L PADRE | EL FIGLIVOLO, | DEL SIGNOR | *TORQVATO* | *TASSO*. [dedicato a Guido ed Ercole Coccapani, testo in romano]
O12v: [bianca]
A1r-E11v: IL || FORNO | DELLA | NOBILTA. | *DEL S.* | *TORQVATO* | *TASSO*. [testo in romano]
E12r: [colophon]
E12v: [bianca]

V. 2
Colophon a c. X6v: *IN FERRARA*. | [linea tipogr.] | *Per Vittorio Baldini. 1582*

[24], 490, [2] p. ; 12°
Segn.: $+^{12}$ A-V^{12} X^{6}

Marca (M33) sul front.; Iniziali, testatina, fregi e finalini

+1r: RIME, E PROSE || DEL S. TORQVATO || TASSO. || *Parte Seconda*. || Di nouo reuiſte, & corrette, || *Con aggiunta di quanto manca* || *nell'altre editioni*. || [stemma xilogr. di Alfonso II] || *IN FERRARA*. || [linea tipogr.] || *Ad instanza di Giulio Vaſſallini*. || M.D.LXXXIII.
+1v: [bianca]
+2r-+5r: AL MOLTO MAG. | SIGNOR | *IL SIG. CAVALIERE* | HERCOLE CATO. [a firma Aldo Manucci, testo in corsivo]
+5v: [bianca]
+6r-+10r: TAVOLA [testo in corsivo e romano]
+10v-+11r: [poesie di Ercole Cato e Tasso, testo in corsivo]
+11v-+12r: [bianche]
+12v: [indice in corsivo]
A1r-E7v: RIME, | ET PROSE | DEL SIGNOR | *TORQVATO* | *TASSO*.

E8r-Q1v: IL | RINALDO | DEL S. TORQVATO | TASSO. | ALL'ILLVSTRIS. | ET REVERENDISS. | SIGNOR D. LVIGI | D'ESTE CARD. [testo in corsivo]
Q2r-R7v: LETTIONE | DEL SIGNOR | TORQVATO TASSO. | Recitata da lui nell'Academia | Ferrareſe, ſopra il Sonetto [in romano]
R8r-X5r: IL PADRE | DI FAMIGLIA. | DIALOGO | DEL SIGNOR | TORQVATO TASSO. | *ALL'ILLVSTRISS.* | *Sig. Scipion Gonzaga.* [testo in romano]
X5v-X6r: [Testatina] | STANZE SOPRA | LA BELLEZZA. [testo in corsivo]
X6v: [colophon]

V. 3
[20], 222 c. ; 12°
Segn.: *^{10} A-S^{12} T^{6}

Marca (m33) sul front.; Iniziali e finalini

*1r: RIME ET PROSE || DEL SIGNOR || TORQVATO || TASSO, || *PARTE TERZA.* || Nouamente poſte in luce. || *CON PRIVILEGIO.* || [stemma xilogr. di Alfonso II] || *IN VENETIA,* || Appreſſo Giulio Vaſalini. || M.D.LXXXIII.
*1v: [bianca]
*2r-*5v: ALLA ILLVST.^{MA} | SIGNORA |LA SIG. BRADAMANTE | DA ESTE, | Beuilacqua. [a firma Vassalini, testo in romano]
*6r: ALL'ILLVSTR.^{MO} | SIGNORE | CONT'HERCOLE | BEVILACVA. [testo in corsivo]
*6v-*7v: LO STAMPATORE | a i Lettori. [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°11-1583]
*8r-*10v: TAVOLA DE' SONETTI, | ET CANZONI. [in corsivo]
A1r-D12v: DELLE | RIME, ET | PROSE | DEL SIGNOR | TORQVATO | TASSO.
D12r-v: AL SERENISS.^{MO} | SIG. VINCENZO | GONZAGA, | PRINCIPE DI MANTOVA, | & di Monferrato. [a firma Torquato Tasso]
E2r[i.e. E1r]-K3r: IL | MESSAGGIERO | DIALOGO | DEL SIGNOR | TORQVATO| TASSO, | AL | *SERENISSIMO SIGN.* | *Vincenzo Gonzaga Prencipe* | *di mantoua, & di* | *Monferrato.*
K3v-N9v: IL GONZAGA | OVERO, | DEL PIACER | honeſto. | DIALOGO | DEL SIGNOR | TORQVATO | TASSO. | A Seggi, & al Popolo Napolitano.
N10r-O11v: DIALOGO | DEL SIGNOR | TORQVATO TASSO.
O12r-R5v: IL GONZAGA | SECONDO, OVERO, | DEL GIVOCO, | DIALOGO | DEL SIG. TORQVATO | Taſſo. | *AL MOLTO MAGNIFICO SIG.* | ALESSANDRO POCATERRA.
R6r-S8r: DISCORSO | DELLA VIRTV | HEROICA, ET DELLA | CHARITA, | DEL SIG. TORQVATO TASSO. | AL | *SERENISS. SIG. MONSIG.* | *il Cardinale Ceſareo.*

S8v-T6v: DISCORSO | DELLA VIRTV | FEMINILE, E | DONNESCA, | DEL SIG. TORQVATO TASSO. | ALLA | *SERENISS. SIG. DVCHESSA* | *Di Mantoua, &c.*

62
Tinti, Giulio Cesare

Tabulae, siue introductiones in institution. iuris canonici in IV libros distinctae. Tam iunioribus laicis huis scientiae professoribus, quam religiosis apprime vtiles: in quibus sacrosancti Concilij Tridentini authoritates & decreta opportunè adnotantur:... Iulio Caesare Tincto Causidico Parmense authore

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1583

[8], 86 p. ; 4°
Segn.: $+^4$ A-K^4 L^4(-L4)

Stemma xilogr. di Michele Bonelli sul front.; Iniziali, fregi e finalini

+1r: *TABVLÆ*, || SIVE INTRODVCTIONES || IN INSTITVTION. IVRIS CANONICI || IN IIII LIBROS DISTINCTÆ, || Tàm Iunioribus laicis huius ſcientiæ profeſſoribus, || quàm Religioſis apprimè vtiles: || *In quibus Sacroſancti Concilij Tridentini Authoritates* || *& Decreta opportunè adnotantur:* || Ad Illuſtriſs. ac Ampliſs. Michaëlem Bonellum S.R.Eccleſię || Pręsbyterum Cardinalem Alexandrinum nuncupatum || *Iulio Cæſare Tincto Cauſidico Parmenſe Authore.* || [stemma xilogr.] || FERRARIÆ, || *Excudabat Victorius baldinus.* || ∞ D LXXXIII.
+1v: [bianca]
+2r: ILLVSTISS. AC AMPLISS. MICHAELI | Bonello, S.R.E. Præſbytero Cardinali | Alexandrino nuncupato. | *Julius Cæſar Tinctus. S.P.D.* [testo in romano]
+2v: IVLIVS CÆSAR TINCTVS, | LECTORI. S. [testo in corsivo]
+3r-+4v: [componimenti poetici in corsivo]
A1r-L3v: [testo in romano]

CNCE 48094; RMLE002724

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma (NN.13.); Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (Q.f.32): I due vol. visionati sembrano incompleti (a c. L3v c'è un rimando), come se l'ed. comprendesse solo i primi due libri e non i quattro indicati nel tit.

63
Zinani, Gabriele <1564 ca. - 1635 ca.>

Il Caride. Fauola pastorale di Gabriele Zinano...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1583

69, [3] p. ; 12°
Segn.: A-C^{12}

Marca (M6) sul front.; Finalini e iniziali

Var B.: stemma xilogr., forse del dedicatario, a c. A1v

A1r: [Entro fregio] IL CARIDE || FAVOLA || PASTORALE || *DI GABRIELE* || *Zinano Nob. Reggiano.* || [marca] || *IN FERRARA,* || *Per Vittorio Baldini. 1583.*
A1v: [bianca, o con stemma xilogr.]
A2r-A3r: AL MOLTO | MAG.CO SIGNOR | CARLO ANTONIO | GANDOLFO. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°10-1583]
A3v: *INTERLOCVTORI.* [testo in romano]
A4r-A5r: PROLOGO [testo in corsivo]
A5v-C12r: [testo in corsivo]
C12v: [bianca]

CNCE 30121; MILE021831

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC. DRAM.1858 e 6461 – var. B)

1584

64
Cati, Ercole <m. ca. 1606>

Del caualier Hercole Cato Sopra il bello & amenissimo luogo del sign. Giulio Benalio veneto in Lendinara

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1584

[4] c. ; 4°
Segn.: [A]4

Marca (M8) sul front.; Front. incorniciato; Iniziale, fregi e testatina

[A]1r: [Entro cornice] DEL CAVALIER || HERCOLE CATO || SOPRA IL BELLO, || & amenisſimo Luogo || *DEL MAG. SIG. GIVLIO* || *BENALIO VENETO* || *IN LENDINARA.* || [marca] || *IN FERRARA,* || *Per Vittorio Baldini. 1584.*
[A]1v: [bianca]
[A]2r-[A]4r: [testo in corsivo]
[A]4v: [bianca]

CNCE 10279

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 295.21)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 74)

***65**
Croce, Giulio Cesare

Inuito generale della illustre città di Bologna a tutte le prouincie del mondo, et in particolare alle più famose città d'Italia. Per la sperata venuta di Sua Santità. Di Giulio Cesare Croce[17]

1584

[17] Nel *database* che raccoglie gli opuscoli di Giulio Cesare Croce posseduti dall'Archiginnasio (badigit.comune.bologna.it/GCCroce/) risulta un'edizione 1584 dell'*Invito*, stampato però, come da indicazioni sul frontespizio, a Bologna.

[4] c. ; 8°

Stampata presumibilmente a Ferrara da Vittorio Baldini, come si ricava dall'analisi del materiale tipografico.

CNCE 71534

Localizzazioni: British Library – London

66
Della Valle, Camillo

Fillide. Egloga pastorale. Di Camillo Della Valle...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1584

40 c. ; 8°
Segn.: A-E[8]

Marca (M10) sul front.; Testatine, iniziali e fregi

A1r: [Entro fregio] FILLIDE || EGLOGA || PASTORALE. || DI CAMILLO || DELLA VALLE. || *NELLA PRESENTE EGLOGA E'* || *ſempre obligo di chiudere il terzetto, e* || *le ſtanze delle canzoni con vn* || *verſo del Petrarca.* || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Per Vittorio baldini. M.D.LXXXIV.* || *Con licenza de i Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [Entro fregio] ALLA | MOLTO ILL.[RE] | SIGNORA, | ET PADRONA MIA | OSSERVANDISSIMA. | LA SIGNORA LODOVICA | PEPOLA POGGI. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°12-1584]
A3v: [Testatina] | INTERLOCVTORI | DELLA EGLOGA. [testo in romano]
A4r-E8v: [testo in corsivo]

CNCE 16589; LO1E027210

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XIV.a.4.2); Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (16.A.III.11)

Riferimenti bibliografici:
Gorris(1998, p. 226)

67
Eremita, Giulio <ca. 1550 - ca. 1600>

Madrigali di Giulio Heremita, libro primo, a sei voci

Ferrara: Vittorio Baldini, 1584

6 fasc. (S, A, T, B, 5, 6) ; 4°

Marca (M12) sui front.; Iniziali

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara (T; S 17 2 28); Biblioteca del civico museo bibliografico musicale – Bologna (S.98)

CNCE 43371; MUS0153191

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 106)

Parte del canto
4°; [2], 21, [1] p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr. Con inserito, in testa] CANTO || MADRIGALI || DI GIVLIO || HEREMITA, || *LIBRO PRIMO*, || A' SEI VOCI. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Nella Stamperia di Vittorio Baldini.* || *M. D. LXXXIIII.*
A1v: AL SERENISSIMO | ET SOPRANO MIO SIG. | ET PADRON COLENDISS. | IL SIG. D. ALFONSO II D'ESTE, | DVCA DI FERRARA, &c. [firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI | DI GIVLIO EREMITA [testo in romano]

Parte del tenore
4°; [2], 21, [1] p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr. Con inserito, in testa] TENORE || MADRIGALI || DI GIVLIO || HEREMITA, || *LIBRO PRIMO*, || A' SEI VOCI. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Nella Stamperia di Vittorio Baldini.* || *M. D. LXXXIIII.*
A1v: AL SERENISSIMO | ET SOPRANO MIO SIG. | ET PADRON COLENDISS. | IL SIG. D. ALFONSO II D'ESTE, | DVCA DI FERRARA, &c. [firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI | DI GIVLIO EREMITA [testo in romano]

Parte dell'alto
4°; [2], 21, [1] p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr. Con inserito, in testa] ALTO || MADRIGALI || DI GIVLIO || HEREMITA, || *LIBRO PRIMO*, || A' SEI VOCI. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Nella Stamperia di Vittorio Baldini.* || *M. D. LXXXIIII.*
A1v: AL SERENISSIMO | ET SOPRANO MIO SIG. | ET PADRON COLENDISS. | IL SIG. D. ALFONSO II D'ESTE, | DVCA DI FERRARA, &c. [firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI | DI GIVLIO EREMITA [testo in romano]

Parte del basso
4°; [2], 21, [1] p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr. Con inserito, in testa] BASSO || MADRIGALI || DI GIVLIO || HEREMITA, || *LIBRO PRIMO*, || A' SEI VOCI. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Nella*

Stamperia di Vittorio Baldini. || *M. D. LXXXIIII.*
A1v: AL SERENISSIMO | ET SOPRANO MIO SIG. | ET PADRON COLENDISS. | IL SIG. D. ALFONSO II D'ESTE, | DVCA DI FERRARA, &c. [firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI | DI GIVLIO EREMITA [testo in romano]

Parte del quinto
4°; [2], 21, [1] p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr. Con inserito, in testa] QVINTO. || MADRIGALI || DI GIVLIO || HEREMITA, || *LIBRO PRIMO*, || A' SEI VOCI. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Nella Stamperia di Vittorio Baldini.* || *M. D. LXXXIIII.*
A1v: AL SERENISSIMO | ET SOPRANO MIO SIG. | ET PADRON COLENDISS. | IL SIG. D. ALFONSO II D'ESTE, | DVCA DI FERRARA, &c. [firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI | DI GIVLIO EREMITA [testo in romano]

Parte del sesto
4°; [2], 21, [1] p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr. Con inserito, in testa] SESTO. || MADRIGALI || DI GIVLIO || HEREMITA, || *LIBRO PRIMO*, || A' SEI VOCI. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Nella Stamperia di Vittorio Baldini.* || *M. D. LXXXIIII.*
A1v: AL SERENISSIMO | ET SOPRANO MIO SIG. | ET PADRON COLENDISS. | IL SIG. D. ALFONSO II D'ESTE, | DVCA DI FERRARA, &c. [firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI | DI GIVLIO EREMITA [testo in romano]

68
Leoni, Paolo <m. 1590>

Responsa Pauli Leonii patritii Patauini, ac Ferrariensis iurisc. et equitis...

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1584
Colophon a c. 2X2v: [Testatina] | FERRARIÆ, | Excudebat Victorius Baldinus. | MDLXXXIIII.

[8], 323, [25] p. ; fol.
Segn.: *^{4} A-2V^4 2X^2

Ill. xilogr. sul front. (edificio con iscrizioni in ebraico); Iniziali, fregi, testatine e finalini; Testo su due col.

*1r: RESPONSA || PAVLI LEONII || PATRITII PATAVINI, || AC FERRARIENSIS || IVRISC. ET EQVITIS, || Ac

Sereniſs. ALFONSI II. Ferr. Ducis || CONSILIARII SECRETI, || *Nunc vero eiuſdem Vrbis* || *EPISCOPI.* || [fregio] || [ill. xilogr.] || FERRARIÆ || Excudebat Victorius Baldinus. M.D.LXXXIIII. || Permittentibus Superioribus.
*1v: [bianca]
*2r-v: [Testatina] | ILL.MO ET EXCELL.MO PRINCIPI D. | D. IACOBO BONCOMPAGNIO | SORÆ ET ARCETÆ DVCI, || ARPINATVM DOMINO, | VINEOLAE MARCHIONI, | SANCTÆQ. ECCL. GENERALI, &c. | Paulus Leonius | S.P.F. | [fregio] [testo in corsivo]
*3r: [Testatina] | VICTORIVS BALDINVS | Ad Lectorem. | [fregio] [testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°13-1584]
*3v-*4v: [carmi di Girolamo Bovi e Melchiorre Viroli e Orsina Cavalletta in corsivo]
A1r-A2v : ALIQVA CONSILIA | PAVLI LEONII | IVRISCONS. PATAVINI, | CONSILIARII DVCALIS, | Nuncverò Epiſcopi Ferrariæ [testo in corsivo]
A3r-2Sr: [testo in romano]
2S2v-2X2v: [Fra fregi] INDEX
2X2v: [colophon]

CNCE 30122; BVEE005056

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea (M 1.10.14)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 19)

69
Milleville, Alessandro

Madrigali a' sei voci, d'Alessandro Milleville...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1584

6 fasc. (S, A, T, B, 5, 6) ; 4°

Marca (M14) sui front.; Front. incorniciati; Iniziali, fregio e finalino

CNCE 46876; MUS0152804

Esemplari esaminati: Biblioteca estense – Modena (F.747 – solo Alto); Biblioteca nazionale universitaria - Torino (S,A,T,B,5 – Ris. Mus.IV.12/2)

Parte del Canto
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] CANTO. || MADRIGALI || A' SEI VOCI, || D'ALESSANDRO || MILLEVILLE, || *Organiſta dell'Altezza Sereniſs. di Ferrara.* || [marca] || *IN* FERRARA, *per Vittorio Baldini.* 1584.
A1v: AL SERENISS.^{MO} SIGNORE, | IL SIG.^{RE} CARLO EMANVELE, | DVCA DI SAVOIA, E PRINCIPE | DI PIEMONTE. | *Sig. e Padron mio colendiſs.* | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI

| D'ALESSANDRO MILLEVILLE. [testo in romano]

Parte dell'Alto
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] ALTO. || MADRIGALI || A' SEI VOCI, || D'ALESSANDRO || MILLEVILLE, || *Organista dell'Altezza Serenis. di Ferrara.* || [marca] || *IN* FERRARA, *per Vittorio Baldini.* 1584.
A1v: AL SERENISS.^{MO} SIGNORE, | IL SIG.^{RE} CARLO EMANVELE, | DVCA DI SAVOIA, E PRINCIPE | DI PIEMONTE. | *Sig. e Padron mio colendis.* | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI | D'ALESSANDRO MILLEVILLE. [testo in romano]

Parte del Tenore
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] TENORE. || MADRIGALI || A' SEI VOCI, || D'ALESSANDRO || MILLEVILLE, || *Organista dell'Altezza Serenis. di Ferrara.* || [marca] || *IN* FERRARA, *per Vittorio Baldini.* 1584.
A1v: AL SERENISS.^{MO} SIGNORE, | IL SIG.^{RE} CARLO EMANVELE, | DVCA DI SAVOIA, E PRINCIPE | DI PIEMONTE. | *Sig. e Padron mio colendis.* | [fregio] [a firma dell'A., in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI | D'ALESSANDRO MILLEVILLE. [testo in romano]

Parte del Quinto
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] QVINTO. || MADRIGALI || A' SEI VOCI, || D'ALESSANDRO || MILLEVILLE, || *Organista dell'Altezza Serenis. di Ferrara.* || [marca] || *IN* FERRARA, *per Vittorio Baldini.* 1584.
A1v: AL SERENISS.^{MO} SIGNORE, | IL SIG.^{RE} CARLO EMANVELE, | DVCA DI SAVOIA, E PRINCIPE | DI PIEMONTE. | *Sig. e Padron mio colendis.* | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI | D'ALESSANDRO MILLEVILLE. [testo in romano]

Parte del Basso
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] BASSO. || MADRIGALI || A' SEI VOCI, || D'ALESSANDRO || MILLEVILLE, || *Organista dell'Altezza Serenis. di Ferrara.* || [marca] || *IN* FERRARA, *per Vittorio Baldini.* 1584.
A1v: AL SERENISS.^{MO} SIGNORE, | IL SIG.^{RE} CARLO EMANVELE,

| DVCA DI SAVOIA, E PRINCIPE | DI PIEMONTE. | *Sig. e Padron mio colendiſs.* | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI | D'ALESSANDRO MILLEVILLE. [testo in romano]

70
Milleville, Alessandro

Madrigali d'Alessandro Milleville... Libro secondo. A' cinque voci

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1584

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Marca (M15) sui front.; Front. incorniciati; Iniziali e fregio

CNCE 46878; MUS0152805

Esemplari esaminati: Biblioteca estense – Modena (F.750(1-4))

Parte del Canto
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] CANTO || MADRIGALI || D'ALESSANDRO || MILLEVILLE || Organiſta dell'Altezza Sereniſs. di Ferrara. || *LIBRO SECONDO.* || A' cinque voci. || [marca] || IN FERRARA, Appresso Vittorio Baldini. 1584.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE | Signor mio ſempre oſſeruandiſsimo, | IL SIGNOR | *PROSPERO CATANEO.* [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: *TAVOLA DE' MADRIGALI.* [testo in romano]

Parte del Tenor
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] TENORE || MADRIGALI || D'ALESSANDRO || MILLEVILLE || Organiſta dell'Altezza Sereniſs. di Ferrara. || *LIBRO SECONDO.* || A' cinque voci. || [marca] || IN FERRARA, Appresso Vittorio Baldini. 1584.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE | Signor mio ſempre oſſeruandiſsimo, | IL SIGNOR | *PROSPERO CATANEO.* [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: *TAVOLA DE' MADRIGALI.* [testo in romano]

Parte del Quintus
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] QVINTO. || MADRIGALI || D'ALESSANDRO || MILLEVILLE || Organiſta dell'Altezza Sereniſs. di Ferrara. || *LIBRO SECONDO.* || A' cinque voci. || [marca] || IN FERRARA, Appresso Vittorio Baldini. 1584.

A1v: AL MOLTO ILLVSTRE | Signor mio ſempre oſſeruandiſsimo, | IL SIGNOR | *PROSPERO CATANEO*. [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: *TAVOLA DE' MADRIGALI*. [testo in romano]

Parte del Basso
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] BASSO. || MADRIGALI || D'ALESSANDRO || MILLEVILLE || Organiſta dell'Altezza Sereniſs. di Ferrara. || *LIBRO SECONDO*. || A' cinque voci. || [marca] || IN FERRARA, Appresso Vittorio Baldini. 1584.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE | Signor mio ſempre oſſeruandiſsimo, | IL SIGNOR | *PROSPERO CATANEO*. [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: *TAVOLA DE' MADRIGALI*. [testo in romano]

71
Milleville, Alessandro

Sacrarum cantionum ab Alexandro Milleville... quinis vocibus concinnatarum, liber primus

Ferrariae: ex typographia Victorij Baldini, 1584

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Marca (M15) sui front.; Front. incorniciati; Fregi, iniziali, finalino

CNCE 46880; MUS0152807

Esemplari esaminati: Biblioteca estense – Modena (F.749(1-5)); Biblioteca nazionale universitaria – Torino (Ris.Mus.IV.12/1)

Parte del Canto
[2], 20, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] CANTVS || SACRARVM CANTIONVM || AB ALEXANDRO || MILLEVILLE || *Sereniſsimi Ferrariæ Ducis Organiſta* || *quinis vocibus concinnatarum* || LIBER PRIMVS. || [marca] || *Superiorum venia impetrata*. || FERRARIÆ, ex Typographia Victorij Baldini. || CI[C rovesciata]. I[C rovesciata]. XVIC.
A1v: ILLVST.^{MO} INNICO AVALOS ARAGON. | S.R.E. CARDINALI AMPLISSIMO | *Alexander Milleuille S.P.D.* | [fregio] [testo in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: [bianca]
C4v: [Fregio] | TABVLA HVIVS LIBRI. [testo in romano]

Parte dell'Alto
[2], 20, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] ALTVS || SACRARVM CANTIONVM ||

AB ALEXANDRO || MILLEVILLE || *Sereniſsimi Ferrariæ Ducis Organiſta* || *quinis vocibus concinnatarum* || LIBER PRIMVS. || [marca] || *Superiorum venia impetrata.* || FERRARIÆ, ex Typographia Victorij Baldini. || CI[C rovesciata]. I[C rovesciata]. XVIC.
A1v: ILLVST.MO INNICO AVALOS ARAGON. | S.R.E. CARDINALI AMPLISSIMO | *Alexander Milleuille S.P.D.* | [fregio] [testo in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: [bianca]
C4v: [Fregio] | TABVLA HVIVS LIBRI. [testo in romano]

Parte del Tenor
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] TENOR || SACRARVM CANTIONVM || AB ALEXANDRO || MILLEVILLE || *Sereniſsimi Ferrariæ Ducis Organiſta* || *quinis vocibus concinnatarum* || LIBER PRIMVS. || [marca] || *Superiorum venia impetrata.* || FERRARIÆ, ex Typographia Victorij Baldini. || CI[C rovesciata]. I[C rovesciata]. XVIC.
A1v: ILLVST.MO INNICO AVALOS ARAGON. | S.R.E. CARDINALI AMPLISSIMO | *Alexander Milleuille S.P.D.* | [fregio] [testo in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: [bianca]
C4v: [Fregio] | TABVLA HVIVS LIBRI. [testo in romano]

Parte del Quintus
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] QVINTVS || SACRARVM CANTIONVM || AB ALEXANDRO || MILLEVILLE || *Sereniſsimi Ferrariæ Ducis Organiſta* || *quinis vocibus concinnatarum* || LIBER PRIMVS. || [marca] || *Superiorum venia impetrata.* || FERRARIÆ, ex Typographia Victorij Baldini. || CI[C rovesciata]. I[C rovesciata]. XVIC.
A1v: ILLVST.MO INNICO AVALOS ARAGON. | S.R.E. CARDINALI AMPLISSIMO | *Alexander Milleuille S.P.D.* | [fregio] [testo in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: [bianca]
C4v: [Fregio] | TABVLA HVIVS LIBRI. [testo in romano]

Parte del Basso
[2], 20, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] BASSVS || SACRARVM CANTIONVM || AB ALEXANDRO || MILLEVILLE || *Sereniſsimi Ferrariæ Ducis Organiſta* || *quinis vocibus concinnatarum* || LIBER PRIMVS. || [marca] || *Superiorum venia impetrata.* || FERRARIÆ, ex Typographia Victorij Baldini. || CI[C rovesciata]. I[C rovesciata]. XVIC.
A1v: ILLVST.MO INNICO AVALOS ARAGON. | S.R.E. CARDINALI AMPLISSIMO | *Alexander*

Milleuille S.P.D. | [fregio] [testo in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: [bianca]
C4v: [Fregio] | TABVLA HVIVS LIBRI. [testo in romano]

72
Milleville, Alessandro

Le vergine, con dieci altre stanze spirituali a quattro voci, d'Alessandro Milleville...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1584

4 fasc. (S, A, T, B) ; 4°

Marca (M15) sui front.; Front. incorniciati; Iniziali, finalino e fregio

CNCE 46881

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria - Modena (S,T,B; F.748(1-3))

Parte del canto
4°; [2], 21, [1] p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr. Con inserito, in testa] CANTO. || LE VERGINE, || CON || DIECI ALTRE STANZE || SPIRITVALI A QVATTRO VOCI, || *D'ALESSANDRO MILLEVILLE* || *Organiſta dell'Altezza Sereniſsima* || *di Ferrara.* || [marca] || IN FERRARA, per Vittorio Baldini. || *1584.*
A1v: ALLA MOLTO MAGN.^{CA} E REVER.^{DA} MADRE | SVOR BRIGIDA GRANA, | *Monaca nel Monaſterio di S. ROCHO di Ferrara,* | *e mia Signora offeruandiſs.* || [fregio] [firma di Milleville, testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: *TAVOLA.* [testo in romano]

Parte del tenore
4°; [2], 21, [1] p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr. Con inserito, in testa] TENORE. || LE VERGINE, || CON || DIECI ALTRE STANZE || SPIRITVALI A QVATTRO VOCI, || *D'ALESSANDRO MILLEVILLE* || *Organiſta dell'Altezza Sereniſsima* || *di Ferrara.* || [marca] || N [sic!] FERRARA, per Vittorio Baldini. || *1584.*
A1v: ALLA MOLTO MAGN.^{CA} E REVER.^{DA} MADRE | SVOR BRIGIDA GRANA, | *Monaca nel Monaſterio di S. ROCHO di Ferrara,* | *e mia Signora offeruandiſs.* || [fregio] [firma di Milleville, testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: *TAVOLA.* [testo in romano]

Parte del basso
4°; [2], 21, [1] p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr. Con inserito, in testa] BASSO. || LE VERGINE, || CON || DIECI ALTRE

STANZE || SPIRITVALI A QVATTRO VOCI, || *D'ALESSANDRO MILLEVILLE* || *Organiſta dell'Altezza Sereniſsima* || *di Ferrara.* || [marca] || N [sic!] FERRARA, per Vittorio Baldini. || *1584.*
A1v: ALLA MOLTO MAGN.CA E REVER.DA MADRE | SVOR BRIGIDA GRANA, | *Monaca nel Monaſterio di S. ROCHO di Ferrara,* | *e mia Signora oſſeruandiſs.* || [fregio] [firma di Milleville, testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: *TAVOLA.* [testo in romano]

73
Musso, Ippolito

Breue dichiaratione del modo che si deue tenere ad vdir la santa messa, & i meriti, che riceuono quelli, che l'odono deuotamente;... del molto r.d. Ippolito Musso arciprete della Pieue di Stienta nella diocesi di Ferrara...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1584

63, [1] p. : ill. ; 8°
Segn.: A-D^{8}

Front. e testo incorniciati; Vignetta xilogr. sul front. e a c. D8v; Iniziali

A1r: [Entro cornice] BREVE || DICHIARATIONE || DEL MODO CHE SI DEVE || tenere ad vdir la ſanta Meſſa, || & i meriti, che riceuono || quelli, che l'odono || deuotamente; || *Col ſignificato de gli habiti sacerdotali,* || *e ſuoi colori, & delli ſanti miſteri, che* || *in eſſa ſi contengono.* || *Et vn modo breue di ben confeſſarſi.* || DEL MOLTO R.D. IPPOLITO || MVSSO ARCIPRETE DELLA || Pieue di Stienta nella dioceſi || di Ferrara. || *Opera vtiliſsima à chi deſidera viuere Chriſtianamente.* || [vignetta xilogr.] || *IN FERRARA* || *Appreſſo Vittorio Baldini, con licenza de Sup.* || *MDLXXXIV.*
A1v: [bianca]
A2r-A3r: ALL'ILLVSTRISS. | Signora, & Padrona | mia colendiſsima, | LA | SIG. BRADAMANTE | DA ESTE BEVILACQVA. [a firma Musso, testo in corsivo]
A3v: *Alli deuoti Lettori, Ippolito Muſſo.* [testo in romano]
A4r-D8r: [testo in romano]
D8v: [vignetta xilogr. raffigurante un angelo ammonitore con l'indice alzato e, presso un letto, una donna inginocchiata orante con un libro nella mano dx]

CNCE 65392; UFEE009439

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 18 5)

74
Naselli, Girolamo

All'illustriss. et reverendissimo monsignor Giulio Canano Cardinale

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1584

[4] c. ; 4°
Segn.: [A]^4

Front. incorniciato; Stemma xilogr. di Giulio Canani[18] sul front.; Iniziali, testatine, finalino e fregio; Nome dell'A. in calce a c. [A]3v sottoforma delle iniziali G.N.

[A]1r: [Entro cornice] ALL'ILLVSTRISS. || ET REVERENDISSIMO || MONSIGNOR || Giulio Canano Cardinale. || [stemma xilogr.] || *IN FERRARA,* || *Per Vittorio Baldini. 1584.*
[A]1v: [bianca]
[A]2r-[A]3v: [Entro fregio] DIALOGO | SILVIO, E TIRSI. [testo in corsivo]
[A]4r: [dedica ad Alfonso II, testo in corsivo]
[A]4v: [bianca]

CNCE 53541; FERE001009

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 295 9)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina (1973, scheda n. 225); Cavallina(1977a)

75
Ramazzotto, Domizio

Psalmi omnes qui cunctis diebus anni festis pro tempore recitantur, per Domitium Ramacciotum Bononiensem, familiae Montis Oliveti monacum, numeris musicis dispositi, sex vocibus decantandi

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1584

6 fasc. (S, A, T, B, 5, 6) ; 4°

Marca (M10) sui front.; Iniziali, fregi e testatine

CNCE 45214; MUS0154907

Esemplari esaminati: Biblioteca del civico museo bibliografico musicale – Bologna (U.112)

<u>Parte del canto</u>
39, [1] p. ; 4°
Segn.: A-E^4

A1r: [Entro fregio] CANTVS. || [fregio] PSALMI [fregio] || OMNES, || QVI CVNCTIS DIEBVS ANNI FESTIS || PRO TEMPORE RECITANTVR, ||*Per* DOMITIVM RAMACCIOTVM *Bononienſem,* || *familiæ Montis Oliueti*

[18] Frassoni, p. 560, riporta: «Spaccato: nel 1° d'oro all'aquila di nero; nel 2° d'azzurro al leone d'oro. Cimiero un leone d'oro». Lo stemma citato non corrisponde, se non in parte, a quello raffigurato in front. a questa ed. – spaccato in tre bande la prima della quale, quella sup., contiene un drago, la seconda, quella mediana, un'aquila, e la terza, l'inf., un leone rampante –, sebbene Pasini Frassoni attribuisca la sua descrizione anche allo stemma di Giulio Canani: «Giulio (+1592) Card. Vescovo di Modena e Legato a latere in Romagna».

Monacum, numeris || *muſicis diſpoſiti,* || Sex vocibus decantandi. || [marca] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum.*|| *M.D.LXXXIIII.*
A1v: [Testatina] | REVERENDISSIMO PRAESVLI, | FAMILIÆ MONTIS OLIVETI, PATRI | DONNO PIO NVTO SENENSI, | *Domino meo ſemper obſeruandiſsimo.* | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-E4r: [musica a stampa]
E4v: INDEX PSALMORVM [testo in corsivo]

Parte dell'alto
39, [1] p. ; 4°
Segn.: A-E^4

A1r: [Entro fregio] ALTVS. || [fregio] PSALMI [fregio] || OMNES, || QVI CVNCTIS DIEBVS ANNI FESTIS || PRO TEMPORE RECITANTVR, ||*Per* DOMITIVM RAMACCIOTVM *Bononienſem,* || *familiæ Montis Oliueti Monacum, numeris* || *muſicis diſpoſiti,* || Sex vocibus decantandi. || [marca] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum.*|| *M.D.LXXXIIII.*
A1v: [Testatina] | REVERENDISSIMO PRAESVLI, | FAMILIÆ MONTIS OLIVETI, PATRI | DONNO PIO NVTO SENENSI, | *Domino meo ſemper obſeruandiſsimo.* | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-E4r: [musica a stampa]
E4v: INDEX PSALMORVM [testo in corsivo]

Parte del tenore
39, [1] p. ; 4°
Segn.: A-E^4

A1r: [Entro fregio] TENOR. || [fregio] PSALMI [fregio] || OMNES, || QVI CVNCTIS DIEBVS ANNI FESTIS || PRO TEMPORE RECITANTVR, ||*Per* DOMITIVM RAMACCIOTVM *Bononienſem,* || *familiæMontis Oliueti Monacum, numeris* || *muſicis diſpoſiti,* || Sex vocibus decantandi. || [marca] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum.*|| *M.D.LXXXIIII.*
A1v: [Testatina] | REVERENDISSIMO PRAESVLI, | FAMILIÆ MONTIS OLIVETI, PATRI | DONNO PIO NVTO SENENSI, | *Domino meo ſemper obſeruandiſsimo.* | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-E4r: [musica a stampa]
E4v: INDEX PSALMORVM [testo in corsivo]

Parte del basso p.
39, [1] p. ; 4°
Segn.: A-E^4

A1r: [Entro fregio] BASSVS P. || [fregio] PSALMI [fregio] || OMNES, || QVI CVNCTIS DIEBVS ANNI FESTIS || PRO TEMPORE RECITANTVR, ||*Per* DOMITIVM RAMACCIOTVM *Bononienſem,* || *familiæMontis Oliueti Monacum, numeris* || *muſicis diſpoſiti,* || Sex vocibus decantandi. || [marca] || FERRARIÆ, || [linea

tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum.*|| *M.D.LXXXIIII.*
A1v: [Testatina] | REVERENDISSIMO PRAESVLI, | FAMILIÆ MONTIS OLIVETI, PATRI | DONNO PIO NVTO SENENSI, | *Domino meo ſemper obſeruandiſsimo.* | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-E4r: [musica a stampa]
E4v: INDEX PSALMORVM [testo in corsivo]

Parte del basso
39, [1] p. ; 4°
Segn.: A-E^4

A1r: [Entro fregio] BASSVS. || [fregio] PSALMI [fregio] || OMNES, || QVI CVNCTIS DIEBVS ANNI FESTIS || PRO TEMPORE RECITANTVR, ||*Per* DOMITIVM RAMACCIOTVM *Bononienſem,* || *familiæMontis Oliueti Monacum, numeris* || *muſicis diſpoſiti,* || Sex vocibus decantandi. || [marca] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum.*|| *M.D.LXXXIIII.*
A1v: [Testatina] | REVERENDISSIMO PRAESVLI, | FAMILIÆ MONTIS OLIVETI, PATRI | DONNO PIO NVTO SENENSI, | *Domino meo ſemper obſeruandiſsimo.* | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-E4r: [musica a stampa]
E4v: INDEX PSALMORVM [testo in corsivo]

Parte del sextus
39, [1] p. ; 4°
Segn.: A-E^4

A1r: [Entro fregio] SEXTVS. || [fregio] PSALMI [fregio] || OMNES, || QVI CVNCTIS DIEBVS ANNI FESTIS || PRO TEMPORE RECITANTVR, ||*Per* DOMITIVM RAMACCIOTVM *Bononienſem,* || *familiæMontis Oliueti Monacum, numeris* || *muſicis diſpoſiti,* || Sex vocibus decantandi. || [marca] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum.*|| *M.D.LXXXIIII.*
A1v: [Testatina] | REVERENDISSIMO PRAESVLI, | FAMILIÆ MONTIS OLIVETI, PATRI | DONNO PIO NVTO SENENSI, | *Domino meo ſemper obſeruandiſsimo.* | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-E4r: [musica a stampa]
E4v: INDEX PSALMORVM [testo in corsivo]

76
Rinaldi, Giovanni <sec. 16.>

Il mostruosissimo mostro di Giouanni De' Rinaldi, diuiso in due trattati, nel primo de' quali si ragiona del significato de' colori, nel secondo si tratta dell'herbe, & fiori

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1584

128 p. ; 8°
Segn.: A-H^8

Sul front. stemma xilogr. della famiglia Thiene[19] entro cornice; Iniziali, fregi, testatina e finalini

A1r: IL MOSTRVOSISSIMO || MOSTRO. || DI GIOVANNI || DE' RINALDI, || Diuiſo in due Trattati, || NEL PRIMO DE' QVALI SI || ragiona del ſignificato de' Colori, || NEL SECONDO SI TRATTA || dell'herbe, & Fiori. || [stemma xilogr.] || *In Ferrara, per Vittorio Baldini,* || *Con licenza de i Superiori. 1584.*
A1v: [bianca]
A2r-v: ALLA ILL.MA SIG.RA | LIVIA THIENI. [a firma dell'A., testo in romano]
A3r: [fregio] | Sonetto dei Colori. [testo in corsivo]
A3v: SIGNIFICATO DE' COLORI. [testo in corsivo]
A4r-v: L'AVTTORE | ALLI CORTESI | LETTORI. [testo in corsivo]
A5r-H8r: [testo in romano]
H8r(in calce): Nomi degli huomini illuſtri, le cui auttoritadi | ſi contengono nella operetta. [in romano]
H8v: ERRORI OCCORSI | NELL'OPERA. [testo in romano]

CNCE 30123; UBOE006711

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 1 24)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 29)

77
Sacrati, Paolo

Ad collegas suos, Ac Parochos, ceterosq Sacerdotes Paræneſis [posterior]

Ferrariæ: typis Victorij Baldinj, 1584

2 v. ; 8°

Marca (M10) sui front.

V.1
44, [4] p. ; 8°
Segn.: A-C[8]

Iniziale e finalino

A1r: PAVLLI SACRATI || CANONICI FERRAR. || *AD COLLEGAS* || *SVOS,* || *Ac Parochos, ceterosq* || *Sacerdotes* || Paræneſis. || [marca] || FERRARIÆ, || Typis Victorij Baldinj. || *De Aſſenſu Superiorum. 1584.*
A1v: [bianca]
A2r-C6v: [testo in corsivo]
C7-C8: [bianche]

V.2
32 p. ; 8°
Segn.: A-B[8]

Iniziale

A1r: PAVLLI SACRATI || CANONICI FERRAR. || *AD COLLEGAS* || *SVOS,* || *Ac Parochos, ceterosq*

[19] Si veda Frassoni, p. 566.

|| *Sacerdotes* || Paræneſis poſterior. || [marca] || FERRARIAE, || Typis Victorij Baldinj. || *De Aſſenſu Superiorum. 1584*
A1v: [bianca]
A2r-B8v: [testo in corsivo]

CNCE 66956; RMLE038600

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 8 2 10)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, n. 307-308)

***78**
Tasso, Torquato <1544-1595>

Rime et prose del signor Torquato Tasso. Parte terza

Nouamente poste in luce

In Venetia: [Vittorio Baldini][20] ; appresso Giulio Vassalini, 1584
(In Venetia: appresso Giulio Vassalini, 1584)

[12], 227, [1] c. ; 12°
Segn.: †^{12} A-T^{12}

Marca (M5) sul front.; Lettera dedicatoria di Giulio Vassalini a Bradamante da Este Bevilacqua alle c. †2r-†4v; Iniziali; C. N4 erroneamente segnata N3

LO1E001817

Localizzazioni: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara

Riferimenti bibliografici:
Tassiana (scheda n. 18)

79
Zanti, Giovanni <sec. 16.>

Pronostico sopra l'anno MDLXXXV. Di Giouanni di Zanti cittadino bolognese, academico, & professore della scienza astronomica

In Bologna, & ristampato in Ferrara: per Vittorio Baldini, [1584]
[4] c. ; 4°
Segn.: A^{4}

La data di stampa si ricava a c. A2v; Sul front. sfera armillare con segno zodiacali; Iniziale

A1r: PRONOSTICO || SOPRA L'ANNO M.D.LXXXV. || Di M. Giouanni di Zanti Cittadino Bologneſe, || Academico, & profeſſore della || Scienza Aſtronomica. || [sfera armillare] || *IN BOLOGNA, & riſtampato in FERRARA || Per Vittorio Baldini, Con licenza dei Superiori.*
A1V: [bianca]
A2r-v: ALL'ILLVSTRISSIMO ET ECCELLENTISS. SIGNORE | IL SIG. DON CESARE DA ESTE || Principe, & Patron mio oſseruandiſs. [a firma Giovanni de'

[20] Edizione attribuita a Baldini sulla base dello stemma estense posto in frontespizio utilizzato dal nostro a guisa di marca tipografica.

Zanti, testo in corsivo]
A2v-A4V: [testo in romano]

UFEE014255

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (M 374.30)

1585

80
Alghisi, Camillo Angelo <1560-1608>

Mystica ciuitas, sub persona senis, et iuuenis, a theologo, philosopho explanata. Studio fratris Camilli Angeli Alghisij...

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1585

20 p. ; 4°
Segn.: A-B^4 C^2

Stemma xilogr. probabilmente del dedicatario Paolo Leonio (entro cornice, in ovale, nella pt. sup. un leone rampante coronato con due code intrecciate; nella pt. inf. una barra) sul front.; Iniziali, testatine, finalino e fregi

A1r: MYSTICA CIVITAS, || SVB PERSONA SENIS, || ET IVVENIS, || A THEOLOGO, PHILOSOPHO || EXPLANATA. || STVDIO || Fratris Camilli Angeli Alghiſij, à Caſali Montisferrati, || Diui Auguſtini Eremitici inſtituti, || Congregationis Lombardiæ, Profeſſoris, || & Lectoris, elaborata. || [stemma] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius Baldinus Typographus Ducalis. 1585. || Venia à Superioribus obtenta.
A1v: [bianca]
A2r-v: [Entro testatina] REVERENDISS. | MVLTVMQVE ILLVSTRI | DOMINO PAVLO LEONIO, | VIRO INTEGERRIMO, | EPISCOPO CIVITATIS FERRARIAE, | AC PASTORI VIGILANTISS. | Frater Camillus Angelus Alghiſius, | à Caſali Montisferrati, | In conuentu S. Andreę Ferrarię, Sacræ | Theologiæ Lector. | SVPREMAM FOELICITATEM. [testo in corsivo]
A3r-A4r: [Testatina] | PRÆLVDIVM. | [fregio] [testo in romano]
A4r-C2r: [testo, in corsivo]
C2v: AD SOLERTISS. ERVDITISS. Q. | PATREM THADEVM, | à Quagliuſio Eremiticæ familiæ, in eodem in- | ſtituto Priorem digniſs. ac præcepto- | rem meum dilectiſs. | [fregio] [testo in romano]

CNCE 1139

Esemplari esaminati: Biblioteca Reale – Torino (Misc.482.20)

***81**
Carmelitani

Priuilegi, gratie, indulgentie, & remissioni de peccati. Concesse da molti sommi pontefici romani all'antichiss. religione della vergine Maria del monte Carmelo...

che si contiene nel breue di n. s. p. Gregorio XIII

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1585

[24] c. : ill. ; 12°
Segn.: A-B[12]

A c. A2r il nome del redattore: fr. Tomaso Giusti da Lucca; Front. in cornice xilogr.; Sul front. stemma xilogr. dell'ordine della Beata Vergine del Monte Carmelo; Sul verso del front. vignetta xilogr. (Madonna con Bambino)

CNCE 73435

Localizzazioni: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna

82
Confraternita del SS. Rosario <Ferrara>

Rosario della gloriosa Vergine Maria. Con le sue rare indulgentie gratie, & priuilegij

In Ferrara: ristampato per Vittorio Baldini, 1585

36 c. : ill. ; 12°
Segn.: A-C[12]

Fregio xilogr. contenente le iniziali S.R. (Sacro Rosario) sul front.; Vignetta xilogr. con raffigurata una rosa e le lettere S R (monogramma della Confraternita) a c. A1v; Finalini, fregi e iniziali

A1r: ROSARIO || DELLA GLORIOSA || VERGINE MARIA. || Con le ſue rare Indulgentie || Gratie, & Priuilegij, || Con quindici breui meditationi ſopra li || quindeci Miſterij ſacratiſſimi, || Con vna inſtruttione, & molti de- || gni auuertimenti circa eſſo ſa- || cratiſſimo ROSARIO, || Con le ſtationi di Roma, & loro Indul- || genze, conceſſe da molti Sommi || Pontefici à quelli che lo re- || citeranno, || Et con due Breui ampliſsimi modernamen- || te conceſsi à ſua perpetua eſſaltatione. || [fregio] || IN FERRARA, || Riſtampato per Vittorio Baldini. 1585. || Con licenza de i Superiori.
A1v: [vignetta xilogr.]
A2r-A3r: AL MOLTO ILL.re | SIG. RENATO CATO | Conſegliere di S. Altezza, | ET PROTETTORE DELLA | Compagnia della [!] Sacro ROSARIO | di Ferrara. [testo in corsivo]
A3v-A4v: Alli deuoti Lettori. [non firmato, testo in corsivo]
A5r-C10v: [testo in romano]
C11r-C12r: DICHIARATIONE | DELLE INDVLGENZE. | AI LETTORI. [testo in corsivo]
C12v: GRATIE CHE | GVADAGNA CHE SI | ſcriue nel ROSARIO. [testo in corsivo]

CNCE 15459

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 271.4)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 303)

83
Della Valle, Camillo

Gelosi amanti. Fauola pastorale, del signor Camillo Della Valle gentil' huomo napolitano

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1585

40 c. ; 8°
Segn.: A-E[8]

Marca (M10) sul front.; Testatine, fregi, iniziali e finalini

A1r: [Entro fregio] GELOSI AMANTI. || FAVOLA || PASTORALE, || DEL SIGNOR CAMILLO || DELLA VALLE, || Gentil'huomo Napolitano. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || Con licenza de i Superiori. M.D.LXXXV.
A1v: [testo]
A2r-A3r: [Testatina] | ALL'ILL. RE | SIGNORA, | Et Patrona mia ſempre | oſſeruandiſsima, | LA SIGNORA | TARQVINIA MOLZA. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°14-1585]
A3v: [Testatina] | PERSONE. [testo in romano]
A4r-E8r: [testo in corsivo]
E8v: [bianca]

CNCE 16590; LO1E020422

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (M 745 4); Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC.DRAM.2128)

84
Dena, Agostino

Ill.mo et reuer.mo d.d. Ant. Mariae Saluiato S.R.E. card. S. Mariae in Aquiro, Bononiae de latere legato, patrono colendiss. Augustinus Dena Mutinem. Olympicorum Academicorum princeps, has theses a se publice disputandas ex animo offert, & dicat... disputabuntur... 1585

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, typographum ducalem, 1585

[12] c. ; 4°
Segn.: A-C[4]

Sul front. stemma xil. del card. Salviati; Inziali

A1r: ILL.[MO] ET REVER.[MO] D.D. || ANT. MARIÆ SALVIATO || S.R.E. Card. S. Marię in Aquiro, || Bononiæ de Latere Legato, || Patrono colendiſs. || *Auguſtinus Dena Mutinen. Olympicorum* || *Academicorum Princeps,* || Has Theſes à ſe publicè diſputandas || ex animo offert, & dicat. || [stemma] || FERRARIÆ, *Apud Victorium Baldinum,* || *Typographum Ducalem*, Superiorum Permiſſu. || [linea tipogr.] || *Diſputabuntur per biduum publicè,*

die [spazio] *Mens. Nouembr. Hora* || *In almo Ferrarienſi Gimnaſio, Altera verò die hora* || *in florida Olympicorum Academia.* 1585.
A1v: [bianca]
A2r-v: ILLVSTRISS. ET REVER.MO D.D. | ANTONIO MARIÆ SALVIATO | S.R.E. Cardinali S. Mariæ in Aquiro, | Bononię de Latere Legato, Patrono colēdiſs. | Auguſtinus Dena S.P.D. [testo in corsivo]
A3r-C3v: [testo in romano]
C3v-C4v: [poesie in corsivo e romano, di autori ignoti, Alberto Parma e Torquato Tasso]

CNCE 76319; UFEE013635

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 277.14)

85
Ferrara <Ducato>

Ordini, et prouigioni sopra i lauorieri di Pò. Et vfficiali a quelli deputati

In Ferrara: ristampati per Vittorio Baldini, 1585

41 [i.e. 33], [7] p. ; 8°
Segn.: A4 B8 C8

Front. incorniciato; Sul front. marca(M33); Salto di paginazione, da p. 4 si passa a p. 13; Iniziale e finalino

A1r: [cornice] ORDINI, || ET || PROVIGIONI || Sopra i lauorieri || di Pò. || *Et Vfficiali à quelli deputati.* || [stemma] || IN FERRARA || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. || *Riſtampati l'anno M D LXXXV.*
A1v: [bianca]
A2r-v: ALFONSO II, | DVCA QVINTO || Di ferrara, di Modona, & | di Reggio &c. [testo in corsivo]
A3r-C5r: [testo in romano]
C5v: *1580. A dì 16. D'Aprile.* [testo in romano]
C6r-v: TAVOLA [testo in corsivo]
C7r-C8v: [bianche]

CNCE 40880; UFEE009419

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 15.4)

***86**
Francescani

F. Franciscus Gonzaga, totius Ordinis minorum generalis minister et seruus, r. ac venerandis patribus ministris, custodibus, guardianis, vicarijs, caeterisque patribus & religiosis, nobis amantissimis, Dei dilectionem, & perpetuam foelicitatem

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum ducalem, 1585

[12] c. ; 4°

CNCE 21448

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica

Vaticana - Stato città del Vaticano; Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III – Napoli

87
Gabella, Giovanni Battista

Il primo libro de' madrigali a' cinque voci di Gio. Batt. Gabella

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1585

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Front. incorniciati; Stemma xilogr. sui front. forse del dedicatario Camillo Abbati da Cesena; Iniziali

CNCE 43739; MUS0154425

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (F.402(1-5))

Parte del Cantus
[2], 20, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] CANTO. || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A' CINQVE VOCI || *DI GIO. BATT. GABELLA.* || [stemma] || In FERRARA, per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE SIG.^{RE} | ET PATRON MIO OSSERVANDISS. | IL SIG. CAVALIER CAMILLO ABBATI | DA CESENA. [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
C4v: [bianca]

Parte dell'alto
[2], 20, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] ALTO. || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A' CINQVE VOCI || *DI GIO. BATT. GABELLA.* || [stemma] || In FERRARA, per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE SIG.^{RE} | ET PATRON MIO OSSERVANDISS. | IL SIG. CAVALIER CAMILLO ABBATI | DA CESENA. [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
C4v: [bianca]

Parte del Tenor
[2], 20, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] TENORE. || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A' CINQVE VOCI || *DI GIO. BATT. GABELLA.* || [stemma] || In FERRARA, per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE SIG.^{RE} | ET PATRON MIO OSSERVANDISS. | IL SIG. CAVALIER

CAMILLO ABBATI | DA CESENA. [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
C4v: [bianca]

Parte del Bassus
[2], 20, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] BASSO. || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A' CINQVE VOCI || *DI GIO. BATT. GABELLA.* || [stemma] || In FERRARA, per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE SIG.^{RE} | ET PATRON MIO OSSERVANDISS. | IL SIG. CAVALIER CAMILLO ABBATI | DA CESENA. [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
C4v: [bianca]

Parte del Quintus
[2], 20, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] QVINTO. || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A' CINQVE VOCI || *DI GIO. BATT. GABELLA.* || [stemma] || In FERRARA, per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE SIG.^{RE} | ET PATRON MIO OSSERVANDISS. | IL SIG. CAVALIER CAMILLO ABBATI | DA CESENA. [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
C4v: [bianca]

88
Gherardini, Arcangelo

Il primo libro de' madrigali a' cinque voci di f. Arcangelo Gherardini da Siena, dell'ordine de' Servi

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1585

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Marca (M18) sul front.; Fregio, iniziali; Front. incorniciati

CNCE 43999; MUS0152221

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (F.497(1-5))

Parte del Cantus
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] CANTO. || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A' CINQVE VOCI || *DI F. ARCANGELO GHE-* || RARDINI *da Siena, dell'Or-* || *dine*

de' Serui. || [marca] || In FERRARA, per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE S.O | CONTE ALFONSO FONTANELLI | NOBILE REGGIANO. | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

Parte dell'Alto
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] ALTO. || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A' CINQVE VOCI || *DI F. ARCANGELO GHE-* || RARDINI *da Siena, dell'Or-* || *dine de' Serui.* || [marca] || In FERRARA, per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE S.OR | CONTE ALFONSO FONTANELLI | NOBILE REGGIANO. | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

Parte del Tenor
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] TENORE. || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A' CINQVE VOCI || *DI F. ARCANGELO GHE-* || RARDINI *da Siena, dell'Or-* || *dine de' Serui.* || [marca] || In FERRARA, per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE S.OR | CONTE ALFONSO FONTANELLI | NOBILE REGGIANO. | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

Parte del Basso
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] BASSO. || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A' CINQVE VOCI || *DI F. ARCANGELO GHE-* || RARDINI *da Siena, dell'Or-* || *dine de' Serui.* || [marca] || In FERRARA, per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE S.OR | CONTE ALFONSO FONTANELLI | NOBILE REGGIANO. | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

Parte del Quintus
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] QVINTO. || IL PRIMO LIBRO || DE' MADRIGALI || A' CINQVE VOCI || *DI F. ARCANGELO GHE-* ||

RARDINI *da Siena, dell'Or- || dine de' Serui.* || [marca] || In FERRARA, per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE S.O | CONTE ALFONSO FONTANELLI | NOBILE REGGIANO. | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

89
Ghezzi, Giuliano <m. 1610>

Canzone secondo l'antica maniera di Pindaro. Di Giuliano Ghezzi da Rauenna. In lode dell'illustre signor Mario Raspone

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1585
Colophon a c. F2r: [Marca] | IN FERRARA, | [linea tipogr.] | Nella Stamperia di Vittorio Baldini,| Stampator Ducale. | 1585. | Con licentia de' Superiori.

42, [2] p. ; 4°
Segn.: A-E^4 F^2

Marca (M6 con motto) sul front.; Marca (MF) sul colophon a c. F2r; Testatine, iniziali e fregi

A1r: [Entro fregio] CANZONE || SECONDO || L'ANTICA MANIERA || DI PINDARO. || DI GIVLIANO GHEZZI || DA RAVENNA. || In Lode dell'Illuſtre Signor || Mario Raſpone. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale. 1585. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ALL'ILLVSTRE | SIGNOR, | IL SIGNOR MARIO | RASPONE. [a firma Ghezzi, testo in romano]
A3r: AL MEDESIMO. | L'AVTTORE. [testo in corsivo]
A3v: [Fregio] | LIVIO FERRO, DETTO IL | Gelato, Academico Eletto. | ALL'AVTTORE. [testo in corsivo]
A4r-D1v: [componimenti poetici in corsivo]
D2r-F1v: ALL'ILLVSTRE SIGNOR | MIO OSSERVANDISS. | IL SIGNOR CAMILLO | RASPONI. [testo in romano]
F2r: [marca e colophon]
F2v: [bianca]

CNCE 20827; UBOE110253

Esemplari esaminati: Biblioteca di Casa Carducci – Bologna (4 C 290)

90
Lavezzoli Lebeti, Giacomo <1510-1585>

De habitu canonico libri duo...

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis,1585
Colophon a c. S3v: [marca] | [linea tipogr.] | FERRARIÆ, | [linea tipogr.] | Apud Victorium Baldinum typogrophum [!] | Ducalem. M.D.LXXXV.

141, [23] p. ; 4°
Segn.: A-S^{4} +-2+^{4} *^{2}

Marca (M13) sul colophon a c. S3v; Stemma xilogr. di Luigi d'Este sul front.; Front. incorniciato; Testo incorniciato; Testatine, fregi, iniziali e finalini

A1r: [Entro cornice] D. IACOBI LEBETII || LAVEZOLII FERRARIENSIS, || CANONICI REGVLARIS || DIVI AVGVSTINI, || Familiæ D. Seruatoris || De habitu Canonico libri duo. || Ad ALOYSIVM Eſtenſem S.R.E. || Cardinalem ampliſsimum. || SIVE || ALOYSIVS prior, & || ALOYSIVS poſterior. || [stemma xilogr.] || FERRARIAE, Excudebat Victorius Baldinus || Typographus Ducalis. || M.D.LXXXV.
A1v: [bianca]
A2r-S3r: [testo]
S3v: [marca e colophon]
S4r-v: [bianca]
+1r-2+3r: [entro fregio] INDEX | SENTENTIARVM, | ET RERVM NOTABILIVM. [testo in romano]
+3v: INDEX | ROMANORVM PONTIFICVM, | Concilirum, Patrum, & Doctorum, ex qui- | bus hoc opus compilatum cernitur. [testo in romano]
+4r-v: Quæ hoc in opere digna correctione videbantur, | qua potuimus maiori diligentia collecta, | hac ſerte præponuntur. [testo in romano]
*1r-*2r: [Testatina] | ILLVSTR.MO PRINCIPI, | ET CARDINALI AMPLISS. | ALOYSIO ATESTIO | ALEXANDER CANALIVS Canonicus Ferrar. | incolumitatem, & perpetuam felicitatem. [testo in romano]
*2v: [bianca]

CNCE 30125

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 15 7 30)

***91**

Lettera che contiene la sontuosissima rappresentatione della tragedia fatta in Vicenza da' signori Academici Olimpici, questo carnouale 1585...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1585

[4] c. ; 8°
Segn.: A^{4}

Marca (M29) sul front.

VEAE125889

Localizzazioni: Biblioteca del Museo Correr - Venezia

***92**
Lombardelli, Orazio

Dell'vfficio della donna maritata conclusioni 180. D'Oratio Lombardelli senese Academico Humoroso

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1585

55, [1] p. ; 12°
Segn.: A-B[12]

CNCE 70220

Localizzazioni: Biblioteca provinciale dei frati minori cappuccini – Bologna; Biblioteca Apostolica vaticana - Stato città del Vaticano; Biblioteca dei Cappuccini Adeodato Turchi - Parma

93
Nerli, Reginaldo

Vtile, et breue instruttione christiana. Dal r. padre f. Reginaldo dell'Ordine de' Predicatori ampliata, di nouo ristampata, per vso degli orfani

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1585

[8] c. ; 8°
Segn.: A[8]

Vignetta xilogr. (beato con le braccia aperte, ai suoi piedi un angelo inginocchiato e ai suoi lati le lettere, a sx, M e, a dx, O sormontate dal simbolo Ω) sul front.; Iniziale

A1r: VTILE, ET BREVE || INSTRVTTIONE || CHRISTIANA. || DAL R. PADRE F. REGINALDO || dell'Ordine de' Predicatori ampliata, || di nouo riſtampata, per vſo degli Orfani. || [vignetta] || IN FERRARA, per Vittorio Baldini. || Con Licenza de' Superiori. 1585
A1v-A8v: [testo in romano]

CNCE 65565; RMLE037361

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XIV.b.31.12)

94
Nigrisoli, Andrea

Delle canzonette a quattro voci di Andrea Nigrisoli da Ferrara. Libro primo

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1585

4 fasc. (S, A, T, B) ; 4°

Marca (M18) sui front.; Fregio, iniziali, finalino

CNCE 44523; MUS0273388

Esemplari esaminati: Localizzazioni: Biblioteca Estense Universitaria - Modena (A**;** F.826)

Parte dell'alto
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C[4]

A1r: [Entro fregio] ALTO. || DELLE CANZONETTE || A QVATTRO VOCI || DI ANDREA NIGRISOLI || DA FERRARA || *LIBRO PRIMO.* || [marca] || IN FERRARA, per Vittorio Baldini. 1585.
A1v: AL MOLTO ILLVSTRE MIO SIG. | SEMPRE OSSERVANDISS. | IL SIG. CAVALIER

VINCENZO | BELLATI. | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DELLE CANZONETTE [testo in romano]

95

Oratione fatta nel dottorato de gli illustri signori Giustiniano e Camillo Rasponi insieme con alcuni altri componimenti, così latini, come volgari di diuersi auttori fatti nella medesima occasione

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1585

32 p. ; 4°
Segn.: A-D^4

Stemma xilogr. del dedicatario Mario Raspone (2 zampe di leone di azzurro recise di rosso incrociate su oro) sul front.; Iniziali, testatina, finalini e fregi; Comprende un'orazione di Giovanni Francesco Terzani Cremona e componimenti di vari Autori

A1r: [Entro fregio] ORATIONE || FATTA NEL || DOTTORATO || De gli Illuſtri Signori Giuſtiniano, || e Camillo Raſponi, || Inſieme con alcuni altri Componimenti, così latini, || come volgari di diuerſi Auttori || Fatti nella medeſima occaſione. || [stemma] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale. 1585. || Con licenza de i Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-B2r: [Testatina] | ALL'ILLVSTRE | SIGNOR | IL SIGNOR MARIO| RASPONE [a firma dell'arciprete di Trecenta, in romano]
B2v-C1r: [Entro fregio] ORATIO | HABITA IN PROMOTIONE | AD DIGNITATEM | Docturæ Ill. adoleſcentium Iuſtiniani, | & Camilli Fratrum Raſponio- | rum Rauennatium. | Ab Io. Franciſc. Terzanio Cremona I.C. Ferrarë. & iuris | Cæſarei Interprete ordinario matutino. [testo in romano]
C1v-D4v: [componimenti poetici in corsivo]

CNCE 14079

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (A.V.RR. XII.20)

96

Pigna, Giovanni Battista <ca. 1530-1575>

De principibus Atestinis historiarum libri VIII In quibus continentur res maximе insignes tum in Italia, tum alibi gestae ab inclinatione Rom. Imperij ad annum MCCCCLXXVI... Ex Italica in Latinam linguam conuersi a Ioanne Barone

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1585
Colophon a c. k5v: [registro] | [fregio] | FERRARIÆ | Excudebat Victorius Baldinus. | M.D.LXXXIIII.

[8], 660, [92] p. ; fol.
Segn.: +^{4} A-4M^{4} 4N^{6} *^{4} a-i^{4} k^{6}

Sul front. stemma calcogr. di Alfonso II con gli stemmi dei predecessori; Testatine, finalini e fregi; Il fasc. * contiene gli alberi genealogici dei principi d'Este
Var. B: data sul front. corretta in 1595 e altre differenze:
a1r-k5r: SCRIPTORVM, | Quorum Io. Bapt. Pigna meminit, | *CATALOGVS*. [testo in romano]
k5r: *Erratorum loco ſubſtituenda*
k5v: Series chartarum | [fregio] | [colophon]
k6r-v: [bianche]
Var. C: come var.B, ma in calce al front. manca la sottiscrizione: Typographus Ducalis

+1r: IO. BAPT. PIGNAE || DE PRINCIPIBVS || ATESTINIS || Hiſtoriarum Libri VIII. || IN QVIBVS CONTINENTVR RES MAXIME || Inſignes tum in Italia, tum alibi gestæ ab inclinatione Rom. || Imperij ad annum MCCCCLXXVI. || AD SERENISS. PRINCIPEM || ALFONSVM II. FERR. DVCEM. || Ex Italica in Latinam lingua conuerſi || A IOANNE BARONE. || [stemma calcogr.] || FERRARIÆ MDLXXXV. || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius Baldinus || Typographus Ducalis.
+1v: [bianca]
+2r-v: [Testatina] | SERENISSIMO | ALFONSO II | FERR. DVCI. | [fregio] | Ioannes Baro I.C. [testo in corsivo]
+3r-+4r: ALFONSO II. | FERRARIÆ DVCI | Io. Bapt. Pigna. [testo in romano]
+4v-4N6v: [testo in romano]
*1r-*4r: [alberi genealogici in romano]
*4v: [bianca]
a1r-a2r: SCRIPTORVM, | Quorum Io. Bapt. Pigna meminit, | CATALOGVS. [testo in romano]
a2v: [bianca]
a3r-k5r: [entro testatina] INDEX [testo in corsivo]
k5r: Erratorum loco ſubſtituenda [testo in romano]
k5v: Series chartarum | [fregio] | [colophon]
k6r-v: [bianca]

CNCE 47419; BVEE017468

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 10 8 30 – Var. B); Biblioteca estense – Modena (Racc.Ferr.Moreni 22); Biblioteca Arisotea Ferrara (E 10 8 30); Biblioteca Alessandrina – Roma (K.g.16. f2 – Var. C)

97
Prudentius Clemens, Aurelius

Della passione et morte di santo Cassiano martire, & vescouo d'Imola, tradotta da versi latini di s. Prudentio

Nouamente posta in luce

In Ferrara, 1585
Colophon a c. B8r: Stampata in

Ferrara per Vittorio Baldini | Con licenza de i SS. Superiori.

[12] c. ; 8°
Segn.: A^4 B^8

Front. incorniciato; Stemma xilogr. probabilmente di Alessandro Musotti vescovo di Imola; Iniziali, finalini, testatina e fregio; C. A3-A4 rilegate in fine

A1r: [Entro cornice] DELLA PASSIONE || ET MORTE DI SANTO ||CASSIANO MARTIRE, || & Veſcouo d'Imola, || Tradotta da verſi Latini di S. Prudentio || Nouamente poſta in luce. || [stemma] || IN FERRARA MDLXXXV.
A1v-A2r: AL MOLTO ILLVSTRE, | ET REVERENDISS. MONS. | ALESSANDRO MVSOTTI | Veſcouo d'Imola, | Mio Signore, & Padrone colendiſsimo [a firma Lodouico Napoli, in corsivo]
A2v: AL MOLTO REVER.DO SIG. | FABIO TEMPESTIVO | DOTTORE. | Del molto Illuſtre, et Reuerendiſs. Veſcouo | d'Imola Vicario Generale, & Pro- | tonotario Apoſtolico. [testo in romano]
B1r-B8r: [testo in corsivo]
B8r: [colophon]
B8v: [bianca]
[chi]1r-[chi]2v: PRVDENTIVS | POETA | De Beato CASSIANO ita | cecinit. [testo in corsivo]

CNCE 53659; UBOE003634

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Imola (Aula Magna C.I. D.19.4)

98
Ravalli, Giovanni Paolo <1553-1609>

Pinax. Humanae vitae descriptio... authore... Ioanne Paulo Rauallo, Ferrariense

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1585
Colophon a c. F4v: FERRARIÆ, | Excudebat Victorius Baldinus, Typo- | graphus Ducalis. MDLXXXV.

48 p. ; 4°
Segn.: A-F^4

Marca (M33) sul front.; Iniziali, testatine e fregi

A1r: [Entro fegio] PINAX. || HVMANÆ VITÆ || DESCRIPTIO. || SIVE DE TRIBVS HVMANARVM || ACTIONVM RECTORIBVS: || Juxtà Platonem. Qui meditatione hac, in Ta- || bulam Cebetis, explicantur. || Authore, Fratre Ioanne Paulo Rauallo, Ferra- || rienſe, Auguſtin. Eremita. || [fregio xilogr.] || FERRARIAE. || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius Baldinus Typographus Ducalis. 1585. || Venia à SUperioribus conceſſa.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [Testatina] | SERENISS.O ALFONSO | ESTENSI,

SECVNDO | HVIVS NOMINIS, | FERRARIAE DVCI | MAXIMO. S.P. [a firma Paolo Ravalli, testo in corsivo]
A3v-F4v: [Testatina] | PREFATIO. [testo in corsivo]
F4v: [colophon]

CNCE 58816

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 295.20)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 271)

99
Sacrati, Paolo <1514-1590>

In septem psalmos poenitentiales commentarius

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographus ducalem, 1585
Colophon a c. F6v: FERRARIÆ | Apud Victorim Baldinum. | M.D.LXXXV.

[12], 132 p. : ill. ; 12°
Segn.: $+^{6}$ A-E^{12} F^{6}

Marca (M6) sul front.; A c. +6v vignetta xilogr. incorniciata da fregi raffigurante Cristo assiso circondato dalle schiere di santi e beati; Iniziali, testatine e fregio

+1r: PAVLLI SACRATI || CANONICI || FERRARIENSIS, || IN SEPTEM PSALMOS || POENITENTIALES || COMMENTARIVS. || Ad Illuſtriſsimum Principem, & || Ampliſs. S.R.E. Cardinalem || Aloiſium Atestinum. || [marca] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum, || Typographum Ducalem || M.D.LXXXV.
+1v: [bianca]
+2r-+4r: ILLVSTR. PRINCIPI | ET AMPLISSIMO S.R.E. | CARDINALI | ALOISIO ATESTINO | PAVLLVS SACRATVS | Perpetuam incolumnitatem, | atque felicitatem. [testo in corsivo]
+4v-+5r: AD LECTOREM [presumibilmente dell'A., testo in romano]
+5v: [Testatina] | AD | ALOISIVM ATESTINVM | Principem, & Cardinalem | Ampliſsimum. | IVLIVS SIGNIVS. [testo in romano]
+6r: IDEM SIGNIVS AD | PAVLLVM SACRATVM | Virum Doctiſſimum. [testo in corsivo]
+6v: [vignetta xilogr.]
A1r-F4r: [testo in romano]
F4v-F6v: APPENDIX [testo in corsivo]
F6v: [colophon]

CNCE 30126

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 8 2 1); Biblioteca Angelica – Roma (F.8.20)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 316)

***100**
Sorboli, Girolamo

Canzone dell'eccell. sig.or Girolamo Sorboli theologo, e medico da Bagnacauallo. Al santiss.mo e beatiss.mo Sisto quinto, per diuina prouidenza grandissimo pontefice

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1585

[4] c. ; 4°

CNCE 73460

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica Vaticana - Stato città del Vaticano; Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana - Roma

101
Sorboli, Girolamo

Oratione alla christianità, sopra il grandissimo pontefice Sisto Quinto dell'eccell. sig. Giroloamo Sorboli, theologo, e medico da Bagnacauallo

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1585

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma xilogr. si Sisto V sul front.; Finalino e iniziali

A1r: ORATIONE || ALLA || CHRISTIANIT', || Sopra il Grandiſsimo Pontefice SISTO Quinto. || Dell'Eccell. Sig. Girolamo Sorboli, Theologo, || e Medico da Bagnacauallo. || ALL'ILLVSTRISS. ET REVEREN.MO || Cardinal Mont'Alto. || [stemma xilogr.] || In Ferrara, appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || Con licentia de' Superiori. 1585.
A1v: ALL'ILLVSTRISS.MO E REVER.MO | CARDINALE MONT'ALTO | Sig. Padron mio colendiſs. [a firma Sorboli, testo in corsivo]
A2r-A4v: ALLA CHRISTIANITA' | ORATIONE. [testo in romano]

CNCE 59944; UBOE016271

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 117 24)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 334)

102
Tasso, Torquato

Risposta del s. Torquato Tasso, alla lettera di Bastian Rossi... in difesa del suo dialogo del Piacere Honesto...

In Ferrara: nella stamperia di Vittorio Baldini : ad instanza di Giulio Vassalini, 1585
Colophon a c. H3r: Di Ferrara à di 8. di Settemb. 1585

[16], 117, [3] p. ; 8°
Segn.: $*^8$ A-G^8 H^4

Marca (M6) sul front.; Iniziali, fregi, finalini e testatine

*1r: RISPOSTA || DEL S. TORQVATO || TASSO, || ALLA LETTERA| DI BASTIAN ROSSI, || ACADEMICO DELLA CRVSCA, || IN DIFESA DEL SVO DIALOGO || del Piacere Honeſto, || ET DETTA LETTERA. || Et vn diſcorſo del medeſimo Taſſo, ſopra|| il parere fatto dal Sig. Franc. Patricio, || n difeſa di Lodouico Arioſto. || CON LICENZA ET PRIVILEGIO. || [marca] || In Ferrara, Nella Stamperia di Vittorio Baldini. || Ad inſtanza di Giulio Vaſſalini. 1585.
*1v: [bianca]
*2r-*3r: AL MOLTO MAG.CO | ET MOLTO REVERENDO | Signor, & padron mio ſempre oſſer. | IL S. MAVRITIO CATTANEO | Secretario dell'Illuſtriſs. & Reuerend. | Signor Cardinal Albano. [a firma Gio.Battista
, testo in corsivo]
*3v: [Testatina] | DI DON ANGELO | GRILLO, | AL SIG. TORQVATO | TASSO [testo in corsivo]
*4r: [Testatina] | AL MEDESIMO [testo in corsivo]
*4v: [bianca]
*5r-*8r: LETTERA | DI BASTIANO | DE' ROSSI, | COGNOMINATO | LO INFERIGNO, | ACADEMICO DELLA CRVSCA. | A FLAMMINIO MANNELLI | NOBIL FIORENTINO. | NELLA QVALE SI RAGIONA | DI TORQVATO TASSO, | DEL DIALOGO DELL' | epica poeſia di Meſſer Camillo | Pellegrino, | DELLA RISPOSTA FATTAGLI | da gli Accademici della Cruſca: | E DELLE FAMIGLIE, | e degli huomini della Città di | Firenze. [testo in corsivo e in romano]
*8v: [bianca]
A1r-E3v: [testo in corsivo]
E4r-F8v: Riſpoſta | DEL S. TORQVATO | TASSO, | ALL'ACADEMIA | DELLA CRVSCA, | In difeſa del ſuo Dialogo del | Piacere honeſto. [testo in corsivo]
G1r-H3r: DISCORSO | DEL S. TORQVATO | TASSO, | SOPRA IL PARERE | fatto dal Sig. Franceſco | Patricio, | In difeſa di Lodouico Arioſto. | AL MOLTO ILLVSTRE | S. GIOVANNI BARDI | DI VERNIO. [testo in corsivo]
H3v: [bianca]
H4r: IN LODE DEL | SIGNOR TORQVATO | TASSO. | DEL S. CIRRO | SPONTONE. [testo in romano]
H4v: [bianca]

CNCE 30127; LO1E001149

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (M 1 2 33); Biblioteca estense – Modena (E.092.C.049.3); Biblioteca A. Mai – Bergamo (TASS.D.1.12/1)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 365); Tassiana(scheda n. 1438)

103

Tre discorsi volgari. L'vno di quel ch'è col mezo d'amore. L'altro dell'amore del Petrarca... Il terzo della compassione. Hauuti nell'Accademia Ferrarese

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1585

[3], 12-103 [i.e. 111], [1] p. ; 8°
Segn.: A^4 B-G^8

Marca (M1) sul front.; Iniziali, testatina e fregio; Opera curata da Vittorio Baldini; Errori nella numerazione delle p.

A1r: TRE || DISCORSI || VOLGARI. || L'VNO DI QVEL CH'E' COL || MEZO D'AMORE. || L'ALTRO DELL'AMORE DEL || PETRARCA, CH'E' L'AMORE || PROPRIAMENTE DETTO. || IL TERZO DELLA COMPAS- || SIONE. || Hauuti nell'Academia Ferrareſe. || [marca] || IN FERRARA, MDLXXXV. || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini Stampator Ducale.
ront.
A1v: [bianca]
A2r: AL MOLTO R. P. | DON FVLGENTIO | CAVALLI, | Priore di S. Pietro in Geſsà | di Milano. | [fregio] | Vittorio Baldini. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°15-1585]
A2v-G8r: [testo in romano]
G8v: [bianca]

CNCE 68; CNCE4006

Esemplari esaminati: Biblioteca Casanatense – Roma (MISC 452.5); Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 17 2); Biblioteca universitaria – Bologna (A.V.X.V.2.33); Biblioteca nazionale centrale – Roma (12.1.B.2)

Riferimenti bibliografici:
Baruffaldi

1586

***104**
Accademia della Crusca

Degli Accademici della Crusca Difesa dell'Orlando furioso dell'Ariosto. Contra'l dialogo dell'epica poesia di Cammillo Pellegrino. Stacciata Prima

(In Ferrara : appresso Vittorio Baldini, 1586)

227 [i.e. 327], [1] p. ; 4°
Segn.: A-V^8 X^4

Opera attribuita a Leonardo Salviati; Alla c. A1v lettera dedicatoria di Bastiano de' Rossi a Orazio Rucellai

CNCE 78287; LO1E041561

Localizzazioni: Biblioteca dell'Accademia di belle arti Tadini - Lovere

105
Bertini, Pietro

Quattro sorelle, canzoni. Con un'altra canzone alla sereniss. Lucretia da Este duchessa d'Urbino, et alcuni sonetti, et madrigali à diuersi prencipi

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1586

[24] c. ; 4°
Segn.: A-F[4]

Marca (MF) sul front.; Iniziali, fregi, finalini

A1r: QVATTRO SORELLE || CANZONI DI PIETRO || BERTINI || FIORENTINO. || *CON UN'ALTRA CANZONE ALLA SERENISS.* || *Madama LVCRETIA da Eſte Ducheſſa d'Vrbino.* || *Et alcuni Sonetti, & Madrigali à diuerſi Prencipi.* || [marca] || *IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini.* || *MDLXXXVI.*
A1v: [bianca]
A2r-A3r: ALL'ILLVSTRISS. ET ECC.[MO] | SIG. PADRON MIO BENIGNISSIMO, | *IL SIG. DUCA OTTONE HENRICO,* | *Prencipe di Branſuich', & di Luneburg. &c.* [a firma Bertini, testo in romano]
A3v: [bianca]
A4r-D4v: [testo in corsivo]
E1r-F4v: [Sonetti, & madrigali a diuersi prencipi, con due sonetti spirituali, et una canzone in lode della santissima casa della Beata Vergine di Loreto]

CNCE 5613

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 834 11, esemplare mutilo dei fsc. E-F)

106
Caporali, Cesare <1531-1601> e Mauro, Giovanni <1490-1536>

Rime piaceuoli di Cesare Caporali, del Mauro, et d'altri auttori.

Accresciute in questa quarta impressione di molte rime graui, & burlesche del sig. Torq. Tasso e di diuersi nobiliss. ingegni

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586

232 [i.e. 240] p. ; 12°
Segn.: A-K[12]

Marca (M1) sul front.; Iniziali, fregi, testatina

A1r: RIME || PIACEVOLI || DI CESARE CAPORALI, || DEL MAVRO, ET || d'altri Auttori. || *ACCRESCIVTE IN QVE-* || *ſta quarta impreſſione di molte* || *Rime graui, & burleſche* || DEL SIG. TORQ. TASSO, || E di diuersi nobiliſs. Ingegni. || *Al M. Ill. S. Franceſco Bittignuoli Breſſa.* || [marca] || *IN FERRARA*, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale || Con licenza de' Superiori. 1586.

A1v: [bianca]
A2r-A3r: AL MOLTO ILLVS. | SIG. FRANCESCO | BITIGNVOLI | BRESSA. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°21-1586]
A3v: AL MEDESIMO | [fregio] | VITTORIO BALDINI. [testo in corsivo]
A4r: AL MEDESIMO [testo in corsivo]
A4v: *AUTTORI* | *dell'Opera* [testo in romano]
A5r-K12v: [testo in corsivo]

CNCE 9207; LO1E003997 e NAPE007784

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (M 1 4 1 – Mutilo delle p. 181-232)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 366)

107
Confraternita del Cordone di S. Francesco

Gratie, et indulgenze concesse a quelli, che portano il Cordone di Santo Francesco. Co'l sommario delle lettere di n.s. papa Sisto quinto, sopra l'erettione dell'Archiconfraternita di quei che porteranno il detto Cordone di Santo Francesco

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1586

[12] c. ; 12°
Segn.: A^{12}

Stemma xilogr. di Sisto V a c. A11r; Stemma xilogr. della Confraternita sul front.; Finalini e inziali

A1r: GRATIE, || ET INDVLGENZE || conceſſe à quelli, || Che portano il Cordone di Santo || FRANCESCO. || *Co'l Sommario delle Lettere di N.S.* || *Papa SISTO Quinto,* || Sopra l'Erettione dell'Archiconfraternità di quei || che porteranno il detto Cordone di Santo || FRANCESCO. || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. 1586. || Con permiſſione de' SS. Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: IL TENORE | Della Conceſſione | *CIRCA IL PORTARE* | *IL CORDONE* | *D*I SANTO FRANCESCO. [testo in corsivo]
A5r-A11r:: SOMMARIO | DELLE LETTERE DI | N.S. Papa SISTO Quinto. [testo in romano]
A11v-A12r: [componimenti poetici in corsivo]
A12v: [bianca]

CNCE 15414

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 311.3)

108
Cortellini, Camillo

Di Camillo Cortellini il violino, musico dell'illustriss. signoria di Bologna, il terzo libro de' madrigali a cinque voci. Con la

copia di tutti i madrigali in versi nella parte del basso

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Stemma xilogr. sui front.; Front. incorniciati; Iniziali

CNCE 45283; MUS0147723

Esemplari esaminati: Biblioteca del civico museo bibliografico musicale – Bologna (S.40)

Parte del canto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] CANTO. || DI CAMILLO || CORTELLINI, || Il VIOLINO, Muſico della Illuſtriſs.^{ma} || Signoria di BOLOGNA. ||*IL TERZO LIBRO DE' MADRIGALI* || A cinque Voci. || *Con la Copia di tutti i Madrigali in verſi* || *nella parte del Baſſo.* || [stemma xilogr.] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || *Con licenza de' Superiori.* M.D.LXXXVI.
A1v: AL S.^{RE} ALFONSO GANNASSI MVSICO | ECCELL.^{MO} DELLA ILLVSTRISSIMA | SIGNORIA DI BOLOGNA. | *Camillo Cortellini il Violino* [testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

Parte dell'alto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] ALTO. || DI CAMILLO || CORTELLINI, || Il VIOLINO, Muſico della Illuſtriſs.^{ma} || Signoria di BOLOGNA. ||*IL TERZO LIBRO DE' MADRIGALI* || A cinque Voci. || *Con la Copia di tutti i Madrigali in verſi* || *nella parte del Baſſo.* || [stemma xilogr.] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || *Con licenza de' Superiori.* M.D.LXXXVI.
A1v: AL S.^{RE} ALFONSO GANNASSI MVSICO | ECCELL.^{MO} DELLA ILLVSTRISSIMA | SIGNORIA DI BOLOGNA. | *Camillo Cortellini il Violino* [testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

Parte del tenore
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] TENORE. || DI CAMILLO || CORTELLINI, || Il VIOLINO, Muſico della Illuſtriſs.^{ma} || Signoria di BOLOGNA. ||*IL TERZO LIBRO DE' MADRIGALI* || A cinque Voci. || *Con la Copia di tutti i Madrigali in verſi* || *nella parte del Baſſo.* || [stemma xilogr.] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || *Con licenza*

de' Superiori. M.D.LXXXVI.
A1v: AL S.RE ALFONSO GANNASSI MVSICO | ECCELL.MO DELLA ILLVSTRISSIMA | SIGNORIA DI BOLOGNA. | *Camillo Cortellini il Violino* [testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

Parte del basso
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

Testo del madrigale in calce alla musica racchiuso in una cornice

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] BASSO. || DI CAMILLO || CORTELLINI, || Il VIOLINO, Muſico della Illuſtriſs.ma || Signoria di BOLOGNA. ||*IL TERZO LIBRO DE' MADRIGALI* || A cinque Voci. || *Con la Copia di tutti i Madrigali in verſi* || *nella parte del Baſſo.* || [stemma xilogr.] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || *Con licenza de' Superiori.* M.D.LXXXVI.
A1v: AL S.RE ALFONSO GANNASSI MVSICO | ECCELL.MO DELLA ILLVSTRISSIMA | SIGNORIA DI BOLOGNA. | *Camillo Cortellini il Violino* [testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

Parte del quinto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] QVINTO. || DI CAMILLO || CORTELLINI, || Il VIOLINO, Muſico della Illuſtriſs.ma || Signoria di BOLOGNA. ||*IL TERZO LIBRO DE' MADRIGALI* || A cinque Voci. || *Con la Copia di tutti i Madrigali in verſi* || *nella parte del Baſſo.* || [stemma xilogr.] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || *Con licenza de' Superiori.* M.D.LXXXVI.
A1v: AL S.RE ALFONSO GANNASSI MVSICO | ECCELL.MO DELLA ILLVSTRISSIMA | SIGNORIA DI BOLOGNA. | *Camillo Cortellini il Violino* [testo in romano]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

109
Eremita, Giulio <ca. 1550 - ca. 1600>

Di Giulio Heremita madrigali a' cinque voci, libro primo

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Marca (M2) sui front.; Front. incorniciati; Iniziali

CNCE 43372; MUS0153193

Esemplari esaminati: Biblioteca del civico museo bibliografico musicale - Bologna (S; S.99); Biblioteca Estense Universitaria – Modena (Mus.G.71(1-5))

Parte del canto
24 p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] CANTO. || DI GIVLIO || HEREMITA, || MADRIGALI || A' CINQVE VOCI, || *LIBRO PRIMO*. || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || [linea tipogr.] || MDLXXXVI.
A1v: ALL'ILL.^{MO} ET REVER.^{MO} | MONSIGNORE PATRONE | MIO SINGOLARISSIMO | Il Signor' Chriſtoforo Boncompagni | *Arciueſcouo di Rauenna*. [a firma Eremita, testo in corsivo]
A2r-C4v: [musica a stampa]

Parte dell'altus
42, [i.e. 24] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] ALTO. || DI GIVLIO || HEREMITA, || MADRIGALI || A' CINQVE VOCI, || *LIBRO PRIMO*. || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || [linea tipogr.] || MDLXXXVI.
A1v: ALL'ILL.^{MO} ET REVER.^{MO} | MONSIGNORE PATRONE | MIO SINGOLARISSIMO | Il Signor' Chriſtoforo Boncompagni | *Arciueſcouo di Rauenna*. [a firma Eremita, testo in corsivo]
A2r-C4v: [musica a stampa]

Parte del tenor
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] TENORE. || DI GIVLIO || HEREMITA, || MADRIGALI || A' CINQVE VOCI, || *LIBRO PRIMO*. || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || [linea tipogr.] || MDLXXXVI.
A1v: ALL'ILL.^{MO} ET REVER.^{MO} | MONSIGNORE PATRONE | MIO SINGOLARISSIMO | Il Signor' Chriſtoforo Boncompagni | *Arciueſcouo di Rauenna*. [a firma Eremita, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

Parte del basso
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] BASSO. || DI GIVLIO || HEREMITA, || MADRIGALI || A' CINQVE VOCI, || *LIBRO PRIMO*. || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || [linea tipogr.] || MDLXXXVI.
A1v: ALL'ILL.^{MO} ET REVER.^{MO} | MONSIGNORE PATRONE |

MIO SINGOLARISSIMO | Il Signor' Chriſtoforo Boncompagni | *Arciueſcouo di Rauenna.* [a firma Eremita, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]

Parte del quintus
24 p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] QVINTO. || DI GIVLIO || HEREMITA, || MADRIGALI || A' CINQVE VOCI, || *LIBRO PRIMO.* || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || [linea tipogr.] || MDLXXXVI.
A1v: ALL'ILL.^{MO} ET REVER.^{MO} | MONSIGNORE PATRONE | MIO SINGOLARISSIMO | Il Signor' Chriſtoforo Boncompagni | *Arciueſcouo di Rauenna.* [a firma Eremita, testo in corsivo]
A2r-C4v: [musica a stampa]

110
Fernandez, Jeronimo

Historia del magnanimo, et inuincibil principe don Belianis, figliuolo dell'imperator d. Belanio di Grecia... Tradotta di lingua greca in castigliana, & di castigliana in italiana, da Oratio Rinaldi bolognese[21]

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586
Colophon a c. 2E4r: *IN FERRARA,* | [linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale. | *Con licenza de' SS. Superiori.* | *1586.*

[8], 240 [i.e. 220] c. ; 8°
Segn.: *^{8} A-2D^4 2E^4

Marca (M2) sul front.; C. 113-122 e 171-180 saltate nella cartulazione; C. 170 numerata 159

*8r: HISTORIA || DEL MAGNANIMO, || ET INVINCIBIL PRINCIPE || DON BELIANIS, || Figliuolo dell'Impeartor D. Belanio di Grecia, || Nella quale ſi narrano le ſtrane, e pericoloſe || auenture, che gli ſucceſſero, || *Con gli amori, che hebbe con la Principeſſa Floribella || figliuola del Soldano di Babilonia, & come fù* || ritrouata la Principeſſa Poliſena, figliuola || *del Re Priamo di Troia.* || Tradotta di lingua Greca in Caſtigliana, || & di Caſtigliana in Italiana, || *Da Oratio Rinaldi Bologneſe.* || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, || *Stampator Ducale. MDLXXXVI.*
*8v: [bianca]
*2r-*3V: AL SER.^{mo} PRINCIPE | CARLO EMANVELE | Duca di Sauoia &c. | [fregio] [a firma Rinaldi, testo in romano]
*4r: AI LETTORI. [probabilmente del traduttore, testo in corsivo]

[21] La seconda parte pubblicata a Verona da Sebastiano dalle Donne probabilmentene nel 1587; cfr. EDIT16 (CNCE25412).

*4v: AL SERENISS. PRINCIPE | CARLO EMANVELE | Duca di Sauoia. | [fregio] | *ORATIO RINALDI*. [testo in corsivo]
*5r: ALLA SERENISSIMA | INFANTA LA SIGNORA | Ducheſſa di Sauoia. | [fregio] | *DEL SIG. GIVLIO NVTI*. [testo in corsivo]
*5v: AL SERENISS. FILIPPO | EMANVELLE PRINCIPE | DI SAVOIA. | [fregio] | *DEL MEDESIMO*. [testo in corsivo]
*6r-*8r: TAVOLA.
*8v: [bianca]
A1r-2E4r: [testo in corsivo]
2E4r: [colophon]
2E4v: [bianca]

CNCE 40652

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Passerini Landi – Piacenza (M.XII.67)

111
Lombardelli, Orazio <1542?-1608>

Discorso intorno ai contrasti, che si fanno sopra la Gierusalemme liberata di Torquato Tasso Del signor Orazio Lombardelli...

In Ferrara: ad instanza di Giulio Vassalini, 1586
Colophon a c. K7v: [registro] | [marca] | *IN FERRARA,* | *Appresso Vittorio Baldini* | Stampator Ducale. 1586

156, [4] p. ; 8°
Segn.: A-K^{8}

Marca (M6 con motto) sul front. e, priva di motto, a c. K7v; Iniziali, testatina e fregi
Var. B: front. ricomposto, in parte differente; marca senza motto
[Entro testatina] INTORNO || A I CONTRASTI, || CHE SI FANNO || SOPRA || *LA GIERVSALEMME LIBERATA* || *DEL TASSO,* || Diſcorſo del Sig. ORAZIO Lombardelli || Seneſe Academico Vmoroſo. || *Al molto R. Sig. MAVRIZIO Cataneo,* || *Segretario dell'Illuſtriſs. Signor* || *Cardinale Albano.* || [marca] || *IN FERRARA,* || *Ad inſtanza di Giulio Vaſſalini.* || *Con licenza de' Superiori.* 1586

A1r: DISCORSO || INTORNO || AI CONTRASTI, || CHE SI FANNO || SOPRA || *LA GIERVSALEMME LIBERATA* || *DI TORQVATO TASSO* || Del Signor ORAZIO Lombardelli || Seneſe Academico Vmoroſo. || *Al molto R. Sig.r MAVRIZIO Cataneo,* || *Segretario dell'Illuſtriſs. Signor* || *Cardinale Albano.* || [marca] || *IN FERRARA,* || *Ad inſtanza di Giulio Vaſſalini.* || *Con licenza de' Superiori.* 1586
A1v: [bianca]
A2r-v: AL MOLT'ILLVSTRE | ET REVERENDISSIMO | SIGNOR, ET PATRON MIO | COLENDISSIMO MONS.^{r} | GIO: ANGELO PAPIO | Digniſs. Referendario, &c. [a firma Gio: Battista

Liccino, testo in romano]
A3r-K6v: DISCORSO | D'ORAZIO | Lombardelli. [testo in corsivo]
K7r: [bianca]
X7v: [registro, marca e colophon]
X8r-v: [bianca]

CNCE 41035 e 64487; VIAE011399 e LO1E001280

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 1 2 33); Biblioteca estense – Modena (92.C.49); Biblioteca Angelo Mai – Bergamo (TASS.D.1.12/5 – Var.B); Biblioteca civica Guarneriana - San Daniele del Friuli (VIII A 14)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 198)

112
Ottonelli, Giulio

Discorso del S.or Giulio Ottonelli sopra l'abuso del dire sua santità, sua maestà sua altezza... Con le difese della Gierusalemme liberata del Signor Torq. Tasso

In Ferrara: ad instanza di Giulio Vassalini, 1586
Colophon a c. L8v: IN FERRARA, | Per Vittorio Baldini, | Stampator Ducale, | [linea tipogr.] | Con Licenza de' Superiori.

[24], 175, [1] p. ; 8°
Segn.: $+^4$ a-b^4 A-L^8
Marca (M1) sui front.; Iniziali, finalini, testatina e fregi
Var. B: marca (M6) sul front.

+1r: DISCORSO || DEL S.or GIVLIO || OTTONELLI || *SOPRA L'ABVSO DEL DIRE* || *SVA SANTITÀ, SVA MAESTÀ* || *SVA ALTEZZA,* || *Senza nominare il Papa, l'Imperatore, il Principe.* || Con le difeſe della Gieruſalemme || Liberata del Signor || TORQ. TASSO || *dall'oppoſitioni degli Accademici della* || CRVSCA. || *AL SIG. GIORGIO CORNO.* || [marca] || IN FERRARA, || Ad inſtanza di Giulio Vaſſalini. || Con licenza, & Prouilegio. 1586
+1v: [bianca]
+2r-+4r: ALL'ILL.MO ET ECCEL.MO | SIG. E PADRON MIO | COLENDISSIMO, | *IL S. DONNO ALESSANDRO* | *D'ESTE* [testo in romano]
+4v: AL SIGNOR GIORGIO | CORNO. [a firma del Tasso, testo in romano]
a1r-b3v: TAVOLA | DELLE COSE CONTE- | NVTE NELL'OPERA [testo in corsivo]
b4r: *Lo Stampatore a Lettori* [Trascriz. in Appendice: n°18-1586] | [testo] | Correggimenti de gli Errori. [testo in corsivo e in romano]
b4v: [bianca]
A1r-L8r: DISCORSO | DEL S. GIVLIO | OTTONELLI. [testo in corsivo]
L8v: [colophon]

CNCE 41040; LO1E001276
Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 1 2 33, mutilo

dei fasc. a-b4); Biblioteca L. Poletti – Modena (SIL.3.12); Biblioteca civica Guarneriana - San Daniele del Friuli (VIII A 14; Var. B); British Library (627.d.16)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 236)

113
Patrizi, Francesco <1529-1597>

Della nuoua geometria di Franc. Patrici libri XV Ne' quali con mirabile ordine, e con dimostrazioni à marauiglia più facili, e più forti delle vsate si vede che le matematiche per via regia, e più piana che da gli antichi fatto non si è, si possono trattare

In Ferrara: per Vittorio Baldini Stampator Ducale, 1586
Colophon a c. 2F2v: IN FERRARA, | [linea tipogr.] | Appreſſo Vittorio Baldini, | Stampator Ducale. 1587. | Con licenza dei Superiori.

[8], 227, [3] p. : ill. ; 4°
Segn.: [paragr.] ^{4} A-2F^{4}

Marca (M7bis) sul front., (M13) sul colophon a c. 2F2v; Iniziali, fregi, testatine e finalini; Ill. geometriche

[paragr.]1r: DELLA || NUOVA GEOMETRIA || DI FRANC. PATRICI || LIBRI XV. || *Ne' quali con mirabile ordine, e con dimoſtra-* || *zioni à marauiglia più facili, e più forti del* || *le vſate ſi vede che le Matematiche* || *per via Regia, e più piana che da* || *gli antichi fatto nō ſi è, ſi* || *poſſono trattare.* || *AL SERENISSIMO CARLO EMANVELE* || *DVCA DI SAVOIA &c.* || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. 1586.
[paragr.]1v: [bianca]
[paragr.]2r-[paragr.]3v: AL SERENISS. CARLO | EMANVELE | DVCA DI SAVOIA &c. [a firma Patrizi, testo in romano]
[paragr.]4r: [bianca]
[paragr.]4v: INDICE DE' LIBRI [testo in corsivo]
A1r-2F2r: [testo in corsivo]
2F2v: [colophon]
2F3r: Errori occorſi nello ſtampare
2F3v: [bianca]
2F4r-v: [bianca]

CNCE 47277; BVEE000306

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (A V Tab. I D.I. 322)

114
Patrizi, Francesco <1529-1597>

Della poetica[22] *di Francesco Patrici, la deca disputata nella quale e per istoria e per ragioni e per autorità de' grandi antichi... Et vi è aggiunto il Trimerone del medesimo, in risposta alle oppositioni fatte dal signor Torquato Tasso al parer suo scritto in diffesa dell'Ariosto...*

[22] In SBNAntico ritenuto il vol. 2 di *Della poetica* di Francesco Patrizi (BVEE001142).

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586

[8], 250, [6] p. ; 4°
Segn.: +^{4} A-2I^4

Marca (M10) sul front., e (M11) in fine; Testo incorniciato; Testatine, finalini, fregi e iniziali
Var. B ricomposizione del fasc. + (a c. +2r presenza di un fregio)
Var. C: errore di imposizione del primo fascicolo

+1r: DELLA POETICA || DI FRANCESCO PATRICI, || La Deca Diſputata. || NELLA QVALE, E PER ISTORIA, || e per ragioni, e per autorità de' grandi || antichi, ſi moſtra la falſità || Delle più credute vere opinioni, che di Poetica, || à dì noſtri vanno intorno. || *Et vi è aggiunto il* TRIMERONE *del medeſimo,* || *in riſposta alle oppoſitioni fatte dal Signor* || *TORQVATO TASSO* || *Al parer ſuo ſcritto in diffeſa dell'ARIOSTO.* || *All'Illuſtriſs. ed Eccell.mo S.D. FERRANDO* || *GONZAGA.* || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1586. || Con licenza de i Superiori.
+1v: [bianca]
+2r-+4r : [Testatina] | ALL'ILL.MO ET ECCELL.MO | SIG. DON FERRANDO | GONZAGA, | *SIGNORE DI GVASTALLA,* | *PRINCIPE DI MOLFETTA Ecc.* [a firma Patrizi, testo in corsivo]
+4v: Titoli de' Librj. [testo in romano]
A1r-2I1v: [testo in romano]
2I2r-2I4r: [Testatina] | TAVOLA. [testo in corsivo]
2I4v: ERRORI OCCORSI | NELLO STAMPARE. [in romano]

CNCE 30129; LIAE000758

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (M 1 7 1); Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova (500.ROSSA.SUP. COL-3.4.--5.2); Biblioteca civica A. Mai – Bergamo (TASS.B.5.40 – Var.B)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n.241); Gorris(2008) ; Gorris(1998, p. 241); Rinaldi

115
Patrizi, Francesco <1529-1597>

Della poetica[23] *di Francesco Patrici, la deca istoriale. Nella quale, con dilettevole antica nouità, oltre à poeti, e lor poemi innumerabili, che ui si contano: si fan palesi, tutte le cose compagne, e seguaci dell'antiche poesie...*

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586

[64], 407, [1] p. ; 4°

[23] In SBNAntico ritenuto il vol. 1 di *Della poetica* di Francesco Patrizi (BVEE001142).

Segn.: *^{6} 2*-3*^{4} [alfa]-[labda] ^{4} [delta]^{6} A-3E^{4}

Marca (M33) sul front.; Testatine, fregi, iniziali e finalini; Testo incorniciato

*1r: DELLA || POETICA || DI FRANCESCO || PATRICI || La Deca Iſtoriale, || *NELLA QVALE, CON DILETTEVOLE* || *antica nouità, oltre à Poeti, e lor poemi innumerabili,* || *che ui ſi contano: ſi fan paleſi, tutte le coſe compa-* || *gne, e ſeguaci dell'antiche poeſie.* || E con marauiglioſa varietà, e notizia di coſe, marauiglioſo || piacere, ed vtile, ſi pone auanti à Leggitori. || E ſi gittano i veri fondamenti all'arte del poetare || *ALLA SER.ma MADAMA LVCREZIA DA ESTE* || *DVCHESSA D'VRBINO.* || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini || Stampator Ducale. || Con licenza de' Superiori. MDLXXXVI.
*1v: [bianca]
*2r-*5v : [Testatina] | ALLA SEREN.MA | Madama Lucrezia | DA ESTE | DVCHESSA D'VRBINO. [a firma Patrizi, testo in corsivo]
*6r: [bianca]
*6v: TITOLI DE' LIBRI. [testo in romano]
2*1r-3*1v: [Testatina] | Lo Stampatore à chi legge. [testo in romano e in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°17-1586]
3*2r: [entro fregio] DEL SIG. | ALFONSINO TROTTI [testo in corsivo]
3*2v: [Testatina] | DEL MEDESIMO. [in corsivo]
3*3r: [Testatina] | DEL SIG. GIROLAMO | FONTANA. [testo in corsivo]
3*3v: [entro fregio] DEL SIG. | GIVLIO NVTI [testo in corsivo]
3*4r: [entro fregio] DEL SIG. | GIVLIO MORO. [testo in corsivo]
3*4v: [bianca]
[alfa]1r-[beta]1r: [Testatina] | TAVOLA DE' POETI. [testo in corsivo]
[beta]1v-[delta]2v: [Testatina] | TAVOLA SECONDA | DE' POEMI. [testo in corsivo]
[delta]3r-[delta]6r: [Testatina] | TAVOLA DELLE COSE | più Notabili del Libro. [testo in corsivo]
[delta]6v: [bianca]
A1r-3E3v: [testo in romano]
3E4r: ERRORI OCCORSI NELLO | ſtampare, che poteano guaſtar ſenſo. [testo in romano]
3E4v: [bianca]

CNCE 30130; BVEE016993

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 1 7 1); Biblioteca del Seminario vescovile – Padova (500.ROSSA.SUP.COL-3.4—5.1); Biblioteca universitaria – Torino (F.III.162)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973 scheda n. 242); GORRIS(1998, p. 236); RINALDI

116
Pisanelli, Pompilio

Di d. Pompilio Pisanelli bolognese, maestro di capella nel Duomo di Pisa. Madrigali a' cinque voci, libro primo

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Marca (M1) sui front.; Front. incorniciati; Finalini, testatina e fregio

CNCE 45211; MUS0146961

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (Mus.F.946(1-5))

Parte del canto
17 [i.e. 18], [2] p. ; 4°
Segn.: A-B^4 C^2

A1r: [Cornice] [entro cornice] ALTO. || DI D. POMPILIO || PISANELLI || BOLOGNESE, || *MAESTRO DI CAPELLA* ||*Nel Duomo di Piſa.* || MADRIGALI || A' CINQVE VOCI, || *LIBRO PRIMO.* || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || [linea tipogr.] || M D LXXXVI.
A1v: AL || MOLTO ILL. ET ECCELLENTISS. SIG. | IL SIG. GIROLAMO PAPPONI, | Operario nel Duomo di Piſa, per l'Altezza Sereniſs. | del gran Duca di Toſcana. || [fregio] [a firma Pisanelli, testo in corsivo]
A2r-C1v: [musica a stampa]
C2r: [Testatina] | TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
C2v: [bianca]

Parte dell'alto
18, [2] p. ; 4°
Segn.: A-B^4 C^2

A1r: [Cornice] [entro cornice] CANTO. || DI D. POMPILIO || PISANELLI || BOLOGNESE, || *MAESTRO DI CAPELLA* ||*Nel Duomo di Piſa.* || MADRIGALI || A' CINQVE VOCI, || *LIBRO PRIMO.* || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || [linea tipogr.] || M D LXXXVI.
A1v: AL || MOLTO ILL. ET ECCELLENTISS. SIG. | IL SIG. GIROLAMO PAPPONI, | Operario nel Duomo di Piſa, per l'Altezza Sereniſs. | del gran Duca di Toſcana. || [fregio] [a firma Pisanelli, testo in corsivo]
A2r-C1v: [musica a stampa]
C2r: [Testatina] | TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
C2v: [bianca]

Parte del tenore
81 [i.e. 18], [2] p. ; 4°
Segn.: A-B^4 C^2

A1r: [Cornice] [entro cornice] TENORE. || DI D. POMPILIO || PISANELLI || BOLOGNESE, || *MAESTRO DI CAPELLA* ||*Nel Duomo di Piſa.* || MADRIGALI || A' CINQVE VOCI, || *LIBRO PRI-*

MO. || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || [linea tipogr.] || M D LXXXVI.
A1v: AL || MOLTO ILL. ET ECCELLENTISS. SIG. | IL SIG. GIROLAMO PAPPONI, | Operario nel Duomo di Piſa, per l'Altezza Sereniſs. | del gran Duca di Toſcana. || [fregio] [a firma Pisanelli, testo in corsivo]
A2r-C1v: [musica a stampa]
C2r: [Testatina] | TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
C2v: [bianca]

Parte del basso
18, [2] p. ; 4°
Segn.: A-B^4 C^2

A1r: [Cornice] [entro cornice] BASSO. || DI D. POMPILIO || PISANELLI || BOLOGNESE, || *MAESTRO DI CAPELLA* ||*Nel Duomo di Piſa.* || MADRIGALI || A' CINQVE VOCI, || *LIBRO PRIMO.* || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || [linea tipogr.] || M D LXXXVI.
A1v: AL || MOLTO ILL. ET ECCELLENTISS. SIG. | IL SIG. GIROLAMO PAPPONI, | Operario nel Duomo di Piſa, per l'Altezza Sereniſs. | del gran Duca di Toſcana. || [fregio] [a firma Pisanelli, testo in corsivo]
A2r-C1v: [musica a stampa]
C1v: [musica a stampa] | Dell'Eccellente Sig. Baldaſſare Piſanello, | Medico Bologneſe. [componimento poetico in corsivo]
C2r: [Testatina] | TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
C2v: [bianca]

Parte del quintus
18, [2] p. ; 4°
Segn.: A-B^4 C^2

A1r: [Cornice] [entro cornice] QVINTO. || DI D. POMPILIO || PISANELLI || BOLOGNESE, || *MAESTRO DI CAPELLA* ||*Nel Duomo di Piſa.* || MADRIGALI || A' CINQVE VOCI, || *LIBRO PRIMO.* || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || [linea tipogr.] || M D LXXXVI.
A1v: AL || MOLTO ILL. ET ECCELLENTISS. SIG. | IL SIG. GIROLAMO PAPPONI, | Operario nel Duomo di Piſa, per l'Altezza Sereniſs. | del gran Duca di Toſcana. || [fregio] [a firma Pisanelli, testo in corsivo]
A2r-C1v: [musica a stampa]
C2r: [Testatina] | TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
C2v: [bianca]

117

Rime del s.or Torquato Tasso, e d'altri auttori, nelle felicissime nozze de gl' ill.mi et ecc.mi sig.ri. il sig. d. Cesare D'Este, et la sig. donna Virginia Medici

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1586

[10] c. ; 4°
Segn.: A-B^4 [chi]^1

Marca (M2) sul front.; Iniziali, fregi, finalini e testatine; C. [chi]1 segnata A

A1r: RIME || DELS.OR TORQVATO || TASSO, E D'ALTRI || AVTTORI, || NELLE || FELICISSIME NOZZE || DE GL'ILL.MI ET ECC.MI || SIG.RI IL SIG. D. CESARE || D'ESTE, ET LA SIG. DONNA||VIRGINIA MEDCI. || [marca] || *IN ERRARA, Appresso Vittorio Baldinj || Stampator Ducale*. 1586.
A1v: ALL'ILLVST.MO ET ECCELL.MO | Sig. il Sig. D. CESARE d'Eſte. [a firma Baldini., testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°20-1586]
A2r-[chi]1v: [componimenti poetici in corsivo]

CNCE48523; CFIE001340

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 120 2)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 362)

118
Romei, Annibale <1592-1616>

Discorsi del conte Annibale Romei gentil'huomo ferrarese, di nuouo ristampati, ampliati, e con diligenza corretti. Diuisi in sette giornate... Con la risposta a tutti i dubbii che in simil materie proponer si sogliono...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1586

[8], 215 [i.e. 216] p. ; 4°
Segn.: +^{4} A-2D^4

Marca (M1) sul front.; Iniziali e testatina; P.192 ripetuta

+1r: DISCORSI || DEL CONTE ANNIBALE || ROMEI GENTIL'HVOMO FERRARESE, || di nuouo riſtampati, ampliati, e con diligenza corretti. || *Diuiſi in Sette Giornate,* || *NELLE QVALI TRA DAME, E CAVAGLIERI* || *RAGIONANDO,* || *Nella* [parentesi graffa che prende 9 righe] || *Prima ſi tratta della Bellezza,* || *Seconda dell'Amor humano,* || *Terza dell'Honore,* || *Quarta dell'iniquità del Duello, del combatter alla Macchia;* || *e del modo d'accomodar le querele, e ridur à pace le* || *inimicitie priuate,* || *Quinta della Nobiltà.* || *Seſta delle Ricchezze,* || *Settima della precedenza dell'Arme, e delle Lettere.* || CON LA RISPOSTA A' TVTTI I DVBBII, || che in ſimil materie proponer ſi ſogliono. || *Alla Sereniſs. Sig. la S.D. LVCRETIA* || *da Este Ducheſſa d'Vrbino.* || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, || *Con licenza de' Superiori.* MDLXXXVI.
+1v: [bianca]
+2r-v: ALLA SERENISSIMA | SIGNORA | LA SIGNORA DONNA | LVCRETIA D'ESTE | Ducheſſa d'Vrbino. [a firma Annibal Romei, testo in corsivo]
+3r-+4v: TAVOLA | DELLE

COSE PIV NOTABILI, | E DE I QVESITI CHE SI TRATTANO. [testo in romano]
A1r-2Dv: [testo in corsivo]

CNCE 30132; BVEE006898

Esemplari esaminati: Biblioteca Casanatense – Roma (VOL.MISC 1318); Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 12 4 27)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973., scheda n. 297)

119
Sorboli, Cristoforo

Il regno del grandissimo, e beatiss. pontefice Sisto V...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586
Colophon a c. D4r: [linea tipogr.] | MDLXXXVI. | [linea tipogr.] | [marca] | [linea tipogr.] | IN FERRARA | [linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini | Stampator Ducale | [linea tipogr.]

[8], 30, [2] p. ; 4°
Segn.: $*^4$ A-D^4

Marca (M14) sul colophon e a c. D4r; Stemma xilogr. di Sisto V sul front.; Iniziali, testatine, finalini e fregi

*1r: IL REGNO || DEL GRANDISSIMO, || E BEATISS. PONTEFICE || SISTO V || DI CHRISTOFORO FIGLIVOLO DI || Girolamo Sorboli Theologo, e Medico || Fifico da Bagnacauallo. || *All'Illustrifs. & Reuerendifs. Card. di Mont'alto.* || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || *Con licenza de' Superiori.* 1586.
*1v: [bianca]
*2r-*3r: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISS. | E REVERENDISSIMO | SIG.RE E PADRON MIO | COLENDISSIMO | Il Cardinal di Mont'alto. [a firma dell'A., testo in corsivo]
*3v-*4v: [Testatina] | AI LETTORI. [testo in romano]
A1r-D3v: [testo in romano]
D4r: [colophon]
D4v: [bianca]

CNCE 73069; UFEE011362

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 177.4)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 331)

120
Sorboli, Girolamo

Celestina fauola pastorale di Girolamo Sorboli...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586

128 p. ; 8°
Segn.: A-H^8

Marca (M2) sul front.; Testatine, finalini e fregi, iniziali; Prime 3 p. non numerate
Var.B: vignetta xilogr. sul front. raffigurante probabilmente una donna

A1r: CELESTINA || FAVOLA PASTORALE || DI GIROLAMO || SORBOLI, || *MEDICO FISICO* || *da Bagnacauallo.* || [vignetta xilogr.] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini Stampator Ducale.* || *Con licenza de' Superiori.* 1586
A1v: [bianca]
A2r-A3v: AL | MOLTO MAG.CO SIG. | E PADRON MIO OSSER. | Il S. ALFONSO Montecatini. [a firma di Sorboli, testo in romano]
A4r: DI GIO. ANTONIO | VANDALI. [testo in corsivo]
A4v: AL MOLTO MAG. SIG. | IL SIGNOR ALFONSO | MONTECATINO | Gio. Donato Cucchetti. [testo in corsivo]
A5r: ALL'AVTTORE. | Giulio Nuti. [testo in corsivo]
A5v: DI F. M. P. IN LODE | DEL POETA. [in corsivo]
A6r: [bianca]
A6v: PERSONE | che parlano. [testo in corsivo]
A7r-A8r: PROLOGO. [testo in corsivo]
A8v: [bianca]
B1r-H8v: [testo in 5 atti in corsivo]

CNCE 30133; RMLE034958

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 7 1 28 – Var.B)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 332)

***121**
Spezzani, Alfonso

Theoremata de ente, d. Alfonsi Spezzani Ferrariensis, canonici regularis...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum ducalem, impetrata venia, [1586?]

[24] c. ; 4°
Segn.: A-F^{4}

La data si ricava dalla fine del testo; Stemma del cardinale Luigi d'Este sul front.; Iniziali e fregi

CNCE 74811; UM1E019512

Localizzazioni: Biblioteca statale - Cremona; Biblioteca comunale Augusta - Perugia

122
Tansillo, Luigi <1510-1568>

Lagrime di s. Pietro. Del sig. Luigi Tansillo, gentil'huomo napolitano

Di nuouo corrette, & ristampate

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586

12 p. ; 12°
Segn.: A^{6}

Vignetta xilogr. raffigurante S. Pietro sul front.

A1r: LAGRIME || DI S. PIETRO. || DEL SI. LVIGI || TANSILLO, || Gentil'huomo Napolitano. || *Di nouo corrette, & riſtampate.* || [vignetta xilogr.] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini. Stampator Ducale.* || *Con licenza de' Superiori. 1586.*
A1v-A6v: [testo in romano]

CNCE 54387; FERE003109

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q 10 9 51)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 342)

123
Tasso, Torquato <1544-1595>

Apologia del s. Torq. Tasso, in difesa della sua Gierusalemme liberata, a gli accademici della Crusca. Con le accuse, & difese dell'Orlando Furioso dell'Ariosto. Et alcune lettere, pareri, & discorsi di diuersi auttori nel medesimo genere[24]

Di nuouo corretta, & ristampata. Aggiontoui la Risposta dell'istesso Tasso, al discorso del Lombardelli intorno à i contrasti della sua Gierusaleme. I titoli si leggono nell'ottaua carta

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1586
Colophon a c. X4r: IN FERRARA, | [linea] | Appreſſo Vittorio Baldini Stampator | Ducale. M. DLXXXVI.

2 pt. ([16], 227 [i.e. 327], [1]; 31, [1] p.) ; 8°
Segn.: [Paragr.]^{8} A-V^{8} X^{4} ^{2}A-B^{8}

Marca (M1) sui front.; Marca (M10) a c. H5r:; Lettere, fregi, finalini e testatine; Errori nella paginazione: p. 154 e 155 invertite, p. 206 num. 286, p. 101-199 ripetute.

[Paragr.]1r: APOLOGIA || DEL S. TORQ. || TASSO, || In difeſa della ſua Gieruſalemme liberata, || A gli Accademici della CRVSCA. || *Con le accuſe, & difeſe dell'Orlando* || *Furioſo dell'Ariosto.* || *ET ALCVNE LETTERE, PARERI,* || *& Diſcorſi di diuerſi Auttori nel medesimo genere.* || Di nuouo corretta, & riſtampata. || AGGIONTAVI LA RISPOSTA DELL' || iſteſſo TASSO, al Diſcorſo del Lombardelli, || intorno à i contraſti della ſua Gieruſalēme. || *I titoli ſi leggono nell'ottaua carta.* || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. || *Con licenza de i Superiori.* 1586.
[Paragr.]1v: [bianca]
[Paragr.] 2r-v: ALL'ILLVSTRISSIMO, | ET ECCELLENTISS. SIG. | e Patron mio ſempre oſſeruandiſs. | IL SIG. D. FERANTE GONZAGA

[24] La stessa edizione condivisa con Vassalini (CNCE 36386).

| PRINCIPE DI MOLFETTA, | e Sig. di Guaſtala, &c. [a firma dell'A., testo in romano]
[paragr.]3r-[paragr.]5v: AL LETTORE | GIOVAN BATTISTA LICINI [in corsivo]
[paragr.]6r: *VITTORIO BALDINI* | *AI LETTORI* [testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°16-1586]
[paragr.]6v: IN LODE DE L'ECCELLENTIS. | SIG. TORQVATO TASSO. | *DEL R. P.D. ANGELO GRILLO.* [testo in corsivo]
[paragr.]7r: DEL MEDESIMO, AL MEDESIMO | In lode del ſuo Poema [testo in corsivo]
[paragr.]7v: AL S. HORAZIO LOMBARDELLI | D'Incerto [testo in corsivo]
[paragr.]8r-v: *AUTTORI, CHE HAN-* | *no Scritto intorno all'Opera* | *del Signor Taſſo* [testo in corsivo]
A1r-H4r: DIFESA | DELL'ORLANDO | FVRIOSO | DELL'ARIOSTO | *CONTRA'L DIALOGO* | *DELL'EPICA POESIA* | *Di Cammillo Pellegrino* | *DE GLI ACCADEMICI* | *DELLA CRVSCA* | [fregio] | Stacciata Prima
H4v: [bianca]
H5r-O4r: APOLOGIA | DEL SIGNOR | TORQVATO | TASSO. | *IN DIFESA DELLA* | *Gieruſalemme liberata.* | Di nuouo eſpurgata da molti errori, dell'al | tre impreſsioni, con aggiunta di alcu- | ne coſe nel medesimo genere. | [marca] | IN FERRARA
O4v-T6r: : LETTERE | DIVERSE SCRITTE | DAL S. TORQVATO | TASSO.| *ET DA ALTRI IN* | *materia della Gieruſalemme* | *Liberata.* | Con vna del Taſſo medeſimo | in lode dell'Arioſto. [testo in corsivo]
T6v-X4r: DIFESE | DELL'ORLANDO | FVRIOSO DEL- | L'ARIOSTO. | *FATTE DAL SIG.* | *HORATIO ARIOSTO.* [testo in corsivo]
X4v: [bianca]
A1r-B8: RISPOSTA | DEL S. TORQ. | TASSO, | *AL DISCORSO DEL SIG.* | *ORATIO LOMBARDELLI* | Intorno à i contraſti, che ſi fanno | ſopra la Gieruſalemme liberata. | [marca] | IN FERRARA Per Vittorio Baldini | *Con licenza de i Superiori. 1586.* [testo in corsivo]

CNCE 30134

Esemplari esaminati: Biblioteca Berio Genova (BS XVI A 64); Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (SL CARLETTI 15521. Mutilo della pt. 2; M.I.2.33); Biblioteca civica A. Mai – Bergamo (TASSI.D.1.12/2, 4); Biblioteca civica Guarneriana - San Daniele del Friuli (VIII A 14 – contiene l'ed. condivisa della *Risposta del s. Torq. Tasso* edita ad instanza di G. Vassalini)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 346)

***124**
Tasso, Torquato <1544-1595>

Apologia del S. Torq. Tasso, in difesa della sua Gierusalemme liberata, a gli

accademici della Crusca. Con le accuse, & difese dell'Orlando furioso dell'Ariosto. Et alcune lettere, pareri, & discorsi di diuersi auttori nel medesimo genere[25]

Di nuouo corretta & ristampata. Aggiontoui la risposta dell'istesso Tasso, al Discorso del Lombardelli...

In Ferrara: [Vittorio Baldini] : ad instanza di G. Vassalini, 1586
(In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1586)

5 pt. ([16], 227 [i.e. 327], [1]; 31, [1]; [8], 175, [17]; 156, [4]; [16], 117, [3] p.) ; 8°
Segn.: [paragr.]^{8} A-V^{8} X^{4}; A-B^{8}; +^{4} A-L^{8} a-b^{4}; A-K^{8}; *^{8} A-G^{8} H^{4}

Marca (M1) sul front. delle pt. 1 e 3; Marca (M10) a c. H5r della pt. 1; Marca (M2) sul front. della pt. 2; Marca (M6) sul front. delle pt. 4 e 5; L'ed. contiene: Pt. 2: *Risposta del s. Torq. Tasso, al discorso del sig. Oratio Lombardelli...*; Pt. 3: *Discorso del... Ottonelli*; Pt. 4: *Discorso intorno a i contrasti che si fanno sopra la Gierusalemme liberata... del signor Orazio Lombardelli*; Pt. 5: *Risposta del... Tasso, alla lettera di Bastian Rossi*
Var. B: In Ferrara : per Vittorio Baldini, 1586

LO1E001147
Localizzazioni: Biblioteca Universitaria di Bologna - Bologna; Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Bologna; Biblioteca nazionale centrale - Firenze; Biblioteca nazionale Braidense - Milano; Biblioteca nazionale centrale - Roma; Biblioteca universitaria Alessandrina - Roma; Biblioteca Casanatense - Roma (copia digitalizzata)

Riferimenti bibliografici:
TASSIANA (scheda n. 1439)

125
Valvason, Erasmo : da

Lagrime di S. Maria Maddalena...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1586

24 p. : ill. ; 12°
Segn.: A^{12}

Vignetta xilogr. rappresentante la crocifissione sul front.; Altra vignetta xil. a c. A3r; Iniziali, finalini e fregi

A1r: LAGRIME || DI S. MARIA || MADDALENA, || DEL SIG. ERASMO || DELLI SIGNORI || DI VALVASONE. || [vignetta xilogr.] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale.* || *Con licenza de' Superiori. 1586*

[25] L'edizione qui presentata comprende – come specificato nell'introduzione agli *Annali* – una serie di pubblicazioni del Tasso uscite anche autonomamente, poiché dotate di proprio frontespizio.

A1v: [bianca]
A2r: AL | R.P.D. ANGELO | GRILLO. | [fregio] | *VITTORIO BALDINI*. [testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°19-1586]
A2v: *DIALOGO* | *Spirituale*. | DEL SIG. TORQVATO | TASSO. [testo in corsivo]
A3r-A12v: [testo in corsivo]

CNCE 54398; FERE003108

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q.10.9.51)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 384)

1587

126
Bergna, Antonio <fl. 1587>

Ad vesperas omnes psalmi, falso bordonio concidendi auctore Antonio Bergna Ferrarien. Cum quinque vocibus

Ferrara: Vittorio Baldini typographus ducalis, 1587

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 8°

Front. incorniciati; Iniziali, testatina, finalino, fregio; Vignetta a c. D4r

CNCE 36803; MUS0272291

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara (E 7 4 119-122 - S,T,B,5)

Parte del canto
30, [2] p. ; 4°
Segn.: A-D^4

A1r: [Cornice xilogr. Nella quale è inserita l'indicazione della pt. CANTVS] AD VESPERAS || OMNES PSALMI, || Falſo Bordodonio concinendi || AVCTORE ANTONIO BERGNA FERRARIEN. || in Diui Nicolai ſocietate deſcripto. || Cum quinque vocibus || [vignetta xilogr. Raffigurante probabilmente San Nicola] || [entro la cornice] FERR. Excudebat Victorius Baldinus, || *Typocraphus [!] Ducalis*. 1587.
A1v. PERILLVSTRI, | ET REVER.^{mo} HIERONYMO | MATTEVCCIO RAGVSII | Archiepiſcopo, & Anchonæ Giberna- | tori digniſs. & Præſtantiſsimo. | *ANTONIVS BERGNA S. D.* [testo in corsivo]
A2r-D3r: [musica a stampa]
D3v: [Testatina] | TABVLA PSALMORVM. [testo in romano]
D4r: [vignetta xilogr.]
D4v: [bianca]

Parte del tenor
30, [2] p. ; 4°
Segn.: A-D^4

A1r: [Cornice xilogr. Nella quale è inserita l'indicazione della pt. TENOR] AD VESPERAS || OMNES PSALMI, || Falſo Bordodonio concinendi || AVCTORE ANTONIO BERGNA FERRARIEN. || in Diui Nicolai ſocietate deſcripto. || Cum quinque vocibus

| [vignetta xilogr. Raffigurante probabilmente San Nicola] || [entro la cornice] FERR. Excudebat Victorius Baldinus, || *Typocraphus [!] Ducalis*. 1587.
A1v. PERILLVSTRI, | ET REVER.mo HIERONYMO | MATTEVCCIO RAGVSII | Archiepiſcopo, & Anchonæ Giberna- | tori digniſs. & Præſtantiſsimo. | *ANTONIVS BERGNA S. D.* [testo in corsivo]
A2r-D3r: [musica a stampa]
D3v: [Testatina] | TABVLA PSALMORVM. [testo in romano]
D4r: [vignetta xilogr.]
D4v: [bianca]

Parte del quintus
30, [2] p. ; 4°
Segn.: A-D^4

A1r: [Cornice xilogr. Nella quale è inserita l'indicazione della pt. QVINTVS] AD VESPERAS || OMNES PSALMI, || Falſo Bordodonio concinendi || AVCTORE ANTONIO BERGNA FERRARIEN. || in Diui Nicolai ſocietate deſcripto. || Cum quinque vocibus | [vignetta xilogr. Raffigurante probabilmente San Nicola] || [entro la cornice] FERR. Excudebat Victorius Baldinus, || *Typocraphus [!] Ducalis*. 1587.
A1v. PERILLVSTRI, | ET REVER.mo HIERONYMO | MATTEVCCIO RAGVSII | Archiepiſcopo, & Anchonæ Giberna- | tori digniſs. & Præſtantiſsimo. | *ANTONIVS BERGNA S. D.* [testo in corsivo]
A2r-D3r: [musica a stampa]
D3v: [Testatina] | TABVLA PSALMORVM. [testo in romano]
D4r: [vignetta xilogr.]
D4v: [bianca]

Parte del bassus
30, [2] p. ; 4°
Segn.: A-D^4

A1r: [Cornice xilogr. Nella quale è inserita l'indicazione della pt. BASSVS] AD VESPERAS || OMNES PSALMI, || Falſo Bordodonio concinendi || AVCTORE ANTONIO BERGNA FERRARIEN. || in Diui Nicolai ſocietate deſcripto. || Cum quinque vocibus || [vignetta xilogr. Raffigurante probabilmente San Nicola] || [entro la cornice] FERR. Excudebat Victorius Baldinus, || *Typocraphus [!] Ducalis*. 1587.
A1v. PERILLVSTRI, | ET REVER.mo HIERONYMO | MATTEVCCIO RAGVSII | Archiepiſcopo, & Anchonæ Giberna- | tori digniſs. & Præſtantiſsimo. | *ANTONIVS BERGNA S. D.* [testo in corsivo]
A2r-D3r: [musica a stampa]
D3v: [Testatina] | TABVLA PSALMORVM. [testo in romano]
D4r: [vignetta xilogr.]
D4v: [bianca]

127
Cati, Ercole <1538 ca. - 1606>

Oratione fatta dal caualiere Hercole Cato nelle essequie dell'illustriss. & reuerendiss.

sig. Hippolito d'Este card. di Ferrara, celebrate nella città di Tiuoli

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1587

[2], 13, [1] p. ; 4°
Segn.: A-B^4

Stemma xilogr. di Ippolito d'Este sul front.; Iniziali, finalino e fregio

A1r: ORATIONE || FATTA DAL CAVALIERE || HERCOLE CATO || *Nelle essequie dell'Illustriss. & Reuerendiss.* || *Sig. D. Hippolito d'Este Card. di Ferrara,* || *celebrate nella Città di Tiuoli.* || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. 1587.
A1v: ALL'ILLVST. SIG. CAVALIERE | GVALENGVO. [a firma Cato, testo in romano]
A2r-B4r: [testo in corsivo]
B4v: [bianca]

CNCE 10280

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 287 34)

Riferimenti bibliografici:
ASM, *Camera ducale, Computesteria, Mandati in volume,* vol. 50 (1587) Spese straordinarie

128
Ciurlato, Giovanni Battista

Oratio habita pro Almo Ferrariensi gymnasio

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1587

[6] c. ; 4°
Segn.: A^6

Vignetta xilogr. sul front. raffigurante un edificio con cupola dalle fattezze architettoniche arabe. Sulla cupola e sul tetto iscrizione in ebraico; Iniziali

A1r: ORATIO HABITA || pro Almo Ferrarienſi || GYMNASIO. || *A IO. BAPT. CIVRLATO* || *Ferrarienſi artium Scholari.* || [vignetta xilogr.] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius Baldinus || Typographus Ducalis. 1587.
A1v: ALPHONSO TVRCO | Comiti, viro perilluſtri, | & Magnanimo. | Io. Bapt. Ciurlatus Ferrarienſis S.P. [testo in corsivo]
A2r-A5v: [testo in corsivo]
A6r-v: [bianca]

UFEE014455

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 287 41)

129
Terzani Cremona, Giovanni Francesco <1593m.>

Oratio in funere Guilielmi Gonzaghii Mantuæ Ducis Sereniss....

Ferrariæ: excudebat Victorius Baldinus tipographus ducalis, [1587]

[6] c. ; 4°
Segn.: A^6

Marca (M12) sul front.; Iniziali; La data di pubbl. si ricava dal tit. e dai doc. d'archivio per il pagamento della Camera ducale corrisposto a Baldini; Data nel tit. stampata con C rovesciate

A1r: ORATIO || IN FVNERE || GVILIELMI GONZAGHII || MANTVAE DVCIS SERENISS. || HABITA || A IO. FRANCISCO TERZANIO || CREMONA I.C. FERRARIENSE. || Ferrariæ in ſacra Principis Aede || V. Kalendas Septemb. || MDLXXXVII. || [marca] || FERRARIAE, || Excudebat Victorius Baldinus, Tipographus Ducalis, || Superiorum permiſſu.
A1v: [bianca]
A2r: SER.MO VINCENTIO | GONZAGHIO | MANTVÆ DVCI OPTIMO. | *Jo. Franc. Terzanius Cremona. S*. [testo in romano]
A2v: [bianca]
A3r-A6v: [testo in corsivo]

CNCE 14081

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 287.38); Biblioteca estense universitaria – Modena (alfa.Y.2.016.(10); A.12.H.1(16))

Riferimenti bibliografici:
ASM, *Camera ducale, Computesteria, Mandati in volume*, vol. 50 (1587) Spese straordinarie

130
Faraonio, Eusebio

Canzone in lode della santità di nostro sig.re Sisto papa quinto, del r.p.f. Eusebio Faraonio...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1587

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma di Sisto V sul front.; Testatina, iniziale e finalino

A1r: CANZONE || IN LODE DELLA || Santità di noſtro Sig.re || SISTO PAPA QVINTO, || Del R. P. F. Euſebio Faraonio, || de' Frati di Santo GIROLAMO, || della Congreg. del B. Pietro da Piſa. || [stemma] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampator || Ducale, MDXXCVII. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 71367; VEAE035909

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.30); Biblioteca Correr – Venezia (Misc. Valm.024.5)

131
Faraonio, Eusebio

Scutum fidei. De confessione catholicae veritatis; deque vera christianae religionis

historia. Fr. Eusebio Pharaonio Hieronymiano, ex congregatione b. Petri de Pisis theologo Catinensi authore

Ferrariae: typis Vict. Baldini, 1587

51, [3] p. ; 12°
Segn.: A-B^{12} C^{2} [chi]^{1}

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. con l'iscrizione IHS sul front.; Testo incorniciato; Iniziali, fregi e finalino

A1r: [Entro cornice] SCVTVM FIDEI. || DE CONFESSIONE || Catholicę veritatis; || Deq; vera Chriſtianę Religionis || HISTORIA. || *Fr. Euſebio Pharaonio Hierony-* || *miano, ex Congregatione* || *B. Petri de Piſis,* || Theologo Cauinenſi, Authore. || [linea tipogr.] || Ad Ephes. 6. || In omnibus ſumentes Scu- || tum Fidei, &c. || [vignetta] || FERRARIAE, Typis Vict. Baldini. || Superiorum permiſſu. 1587.
A1v: AD PIOS CHRI- | STICOLAS | Auctoris Carmen | [fregio] [in corsivo]
A2r-A3r: AVTHOR AD | LECTOREM. [testo in corsivo]
A3v: AD DEVM | OPT. MAX. | Authoris deprecatio. | [fregio]
A4r-C2r: [testo in corsivo]
C2v: [bianca]
[chi]r: Bibliopola lectori. [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°25-1587]
[chi]v: [bianca]

CNCE 40109

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XV.F2.11.1 – mutilo della c. C4 bianca)

132
Flori, Marco Antonio

Della natura de' mali epidemici, et modo di curargli, e preseruarsi da quelli. Di Marc'Antonio Florio, medico Ferrarese

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1587

[6], 104 p. ; 8°
Segn.: *^{4}(-*4) A-F^{8} G^{4}

Marca (M18) sul front.; Iniziali e fregio

*1r: DELLA || NATVRA || De' Mali Epidemici, || *ET MODO DI CVRARGLI,* || *e preſeruarſi da quelli.* || DI MARC'ANTONIO FLORIO, || MEDICO FERRARESE. || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator || Ducale, Con licenza de' Superiori. 1*587*.
*1v: [bianca]
*2r-*3r: *ALL'ILL.^{MO} MONS.^{RE}* | *Il Sig. D. ALESSANDRO* | *D'ESTE,* | *mio Signore, & patron collendiſs.* [a firma Flori, testo in corsivo]
*3v: [bianca]
A1r-G4v: [testo in corsivo]

CNCE 42541; RMLE037401

Esemplari esaminati: Biblioteca Marucelliana – Firenze (6.A.XII.71)

133
Francia <Regno>

Lettere patenti del re di Francia, al siniscalco di Lione, ouero a suo luogotenente, per mettere insieme, & ragunar tutti i nobili, vassalli, & altri sottoposti al bando generale...

Stampata in Milano, in Cremona, & ristampata in Ferrara: per Vitorio Baldini, 1587

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Giglio xilogr. sul front.; Iniziali

A1r: LETTERE || PATENTI DEL RE || DI FRANCIA, || Al Siniſcalco di Lione, ouero à ſuo Luo- || gotenente, per mettere inſieme, & ra- || gunar tutti i Nobili, vaſſalli, & || altri ſottopoſti al Bando || Generale, || *NELLA PRINCIPAL CITTA* || *Della loro Reſidenza, per il primo dì* || *d'Agoſto proſsimo à cauallo, &* || *armati, come già loro è* || *ſtato ordinato.* || [giglio xilogr.] || Stampata in Milano, in Cremona, & riſtam- || pata in Ferrara, per Vitorio Baldini. || M.D.LXXXVII. || *Con licenza de' Superiori:*
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 19769

Esemplari esaminati: Biblioteca Reale – Torino (Misc.364(20))

134
Gualengo, Galeazzo <m. 1623>

Perillustris Galeatii Gualengui, Ferrariensis Academiae principis, Ad academicos suos, in studiorum restaurationem, paraeneticum carmen

Ferrariæ: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1587

[8] c. ; 4°
Segn.: $A\text{-}B^4$

Marca (M7bis) sul front.; Testatina e iniziale

A1r: PERILLVSTRIS || GALEATII GVALENGVI, || FERRARIENSIS ACADEMIAE || PRINCIPIS, || *AD ACADEMICOS SVOS,* || In Studiorum reſtaurationem, || *PARÆNETICVM CARMEN.* || [marca] || [linea tipogr.] || FERRARIÆ, || Excudebat Victorius Baldinus, || Typographus Ducalis 1587.
A1v: [bianca]
A2r-B3r: [componimento poetico in corsivo]
B3v-B4r/v: [bianche]

CNCE 30135; UFEE010424

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 137 1)

135
Guarini, Giovanni Battista <1538-1612>

In funere Aloysii Esten. principis illustriss. et s.r.e. card. ampliss. oratio

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1587

16 [i.e. 21], [3] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

Marca (M33) sul front.; C. 21 erroneamente numerata 16; Testatine, finalini, fregi e iniziali

A1r: BAP. GVARINI || IVNIOR. || *IN FVNERE ALOYSII ESTEN.* || *PRINCIPIS ILLVSTRISS.* || *ET S.R.E. CARD. AMPLISS.* || *ORATIO.* || [fregio] || [stemma di Alfonso II xilogr.] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius Baldinus || Typographus Ducalis. 1587.
A1v: [bianca]
A2r-C3r: [Testatina] | BAP. GVARINI IVN. | ORATIO | *IN FVNERE ALOYSII ESTENS.* | *Principis Illustrifs. & S.R.E. Card. Amplifs.* [testo in corsivo]
C3v-C4v: [Testatina] | AD BAPTISTAM | GVARINVM IVN. | SER. MI DVCIS FERR. | INTIMI CONSILIARII, | *EQVITEM PERILLVSTREM,* | *Oratorem, & Poetam celeberrimum.* | [fregio] | HIERONYMVS BOVIVS FERR. | Sacræ Theologiæ Doct. [testo in romano]
CNCE 30136; MODE018996

Esemplari esaminati: Biblioteca della Facoltà di giurisprudenza - Università degli studi di Ferrara; Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 505 14); Biblioteca Estense Universitaria – Modena (A.12.H.1(13))

136
Guarini, Giovanni Battista <1538-1612>

In funere Aloysii Esten. principis illustriss. et s.r.e. card. ampliss. oratio

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1587

13, [3] p. ; 4°
Segn.: A-B^4

Marca (M33) sul front.; Testatina, finalino, fregio e iniziali

A1r: BAP. GVARINI || IVNIOR. || *IN FVNERE ALOYSII ESTEN.* || *PRINCIPIS ILLVSTRISS.* || *ET S.R.E. CARD. AMPLISS.* || *ORATIO.* || [fregio] || [stemma di Alfonso II xilogr.] || FERRARIÆ, || [linea tipogr. tratteggiata] || Excudebat Victorius Baldinus. || Typographus Ducalis. 1587.
A1v: [bianca]
A2r-B3r: [Testatina] | BAP. GVARINI IVN. | ORATIO | *IN FVNERE ALOYSII ESTENS.* | *Principis Illustrifs. & S.R.E. Card. Amplifs.* [testo in romano]
B3v-B4r: AD BAPTISTAM |

GVARINVM IVN. | SER.MI DVCIS FERR. | INTIMVM CONSILIARIVM, | *EQVITEM PERILLVSTREM, | Oratorem, & Poetam celeberrimum.* | HIERONYMVS BOVIVS FERR. | Sacræ Theologiæ Doct. [testo in corsivo]
B4v: [iscrizioni tumulari]

CNCE 48832; UFEE010145

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 118 8)

137
Montecatini, Antonio

In politica, hoc est In ciuiles libros Aristotelis Antonij Montecatini Ferrariensis progymnasmata... Cum indice locupletissimo

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1587
Colophon a c. 3S3v: FERRARIÆ, | Typis Victorij Baldini | Ducalis Typographi. | M.D.LXXXVII. | [linea tipogr.] | Dominorum Superiorum obtenta facultate.
Colophon a c. H2v: [registro] | [linea tipogr.] | *FERRARIÆ, Ex Officina Victorij Baldini, | Ducalis typographi.* ∞*DLXXXVII.* | [linea tipogr.] | SVPERIORVM PERMISSV.

[56], 59, [1], 509, [63] p. ; fol.
Segn.: a^2 b-p^4 A-$3S^4$ ^{2}A-G^4 H^2

Stemma xilogr. di Alfonso II sul front.; Iniziali, finalini, fregi e testatine
a1r: IN POLITICA, || HOC EST || IN CIVILES LIBROS || ARISTOTELIS || ANTONII MONTECATINI || FERRARIENSIS || PROGYMNASMATA. || AD ILLVSTRISS. HIERONYMVM RSTICVCCIVM || S.R.E. CARDINALEM. || Cum Indice locupletiſsimo. || [stemma xilogr. Della famiglia d'Este?] || FERRARIÆ, CI[c rovesciata] I[c rovesciata] XXCVII, || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius Baldinus, || Typographus Ducalis.
a1v: [bianca]
a2r-v: [Testatina] | ILLVSTRISS.MO ET AMPLISS.MO | S.R.E. CARDINALI | *HIERONYMO RVSTICUCCIO.* | [fregio] | Antonius Montecatinus Ferrarienſis. F. [testo in corsivo]
b1r-h2v: [Testatina] | HYPOTYPOSIS | CIVILIS SCIENTIÆ, | Quæ his octo in Libris à Phi- | loſopho explicatur, | IN VIGINTIDVAS TABVLAS | DISTRIBVTA. | [fregio] [testo in corsivo]
h3r-p4r: IN POLITICOS, | IDEST IN CIVILES | ARISTOTELIS LIBROS. | [fregio] | PRÆFATIO. [testo in romano]
p4v-3S3r: [testo in romano]
3S3v: [colophon]
3S4r-v: [bianca]
A1r-G4v: [Testatina] | INDEX [testo in corsivo]
H1r-H2v: ERRATA SIC CORRIGENDA. [testo in corsivo]
H2v: [registro e coophon]

CNCE 30137; BVEE005713

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 12 8 9); Biblioteca Estense Universitaria – Modena (67.M.17)

138
Montecatini, Antonio

In prima partem tertii libri Arist. De anima, quae est de mente humana Antonii Montecatini Ferrarien. Lectura

Ferrariae, 1587
Colophon a c. F7v: [Registro] | FERRARIÆ. | 1587. | Superiorum permiſſu.

12, 475, [75] p. ; fol.
Segn.: *^{6} A^{8} B-2P^{6} 2Q^{8} ^{2}A-E^{6} F^{8}(-1)

Marca (M33) sul front.; Iniziali, finalini, fregi e testatine

*1r: IN PRIMA PARTEM || TERTII LIBRI || ARIST. DE ANIMA, || Quæ eſt de mente humana || ANTONII MONTECATINI FERRARIEN. || Lectura. || *A HIERONYMO BOVIO FERRARIEN.* || *COLLECTA, ET INTERVM EDITA.* || Adiuncto copioſiſsimo Indice. || [fregio] || Ad Sereniſs. Principem ALFONSVM II. || FERRARIÆ DVCEM. || [stemma xilogr.] || FERRARIAE, CI[c rovesciata] I[c rovesciata] LXXXVII. || [linea tipogr.] || *Habita Superiorum facultate.*
*1v: [bianca]
*2r-v: [Testatina] | SERENISS. PRINCIPI | ALFONSO II. | FERRARIAE | DVCI, | *DOMINO SVO CLEMENTIS-* | *SIMO,* | Antonius Montecatinus Ferrarienſis., | *Fœlicitatem.* [testo in romano]
*3r-*4v: [Testatina] | SERENISS. PRINCIPI | ALFONSO II. ATESTINO, | FERRARIAE | DVCI, | Hieronymus Bouius Ferrarienſis, | perpetuam | *FŒLICITATEM.* [testo in corsivo]
*5r-*6v: [Testatina] | HIERONYMVS BOVIVS | LECTORIBVS S.P.D. [testo in romano]
A1r-A3v: ANTONII MONTECATINI | FERRARIENSIS | In Tertium librum Ariſtotelis de Anima | PRAEFATIO. [testo in romano]
A4r-A7v: [Testatina] | TYPVS PARTITIONVM HVIVS DISPVTATIONIS | de Mente humana [testo in romano]
A8r-v: [Testatina] | OMNIA CAPITA HVIVS DISPVTATIONIS | Numero Septem. Tex. Sexaginta. [testo in romano]
B1r-2Q8r: [testo in romano]
2Q8v: ERRATA SIC CORRIGITO. [testo in corsivo]
A1r-F7v: [Testatina] | INDEX. | [fregio] [testo in corsivo]
F7v: [registro e coophon]

CNCE 46275; RMLE015522

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 12 8 9)

139

Narratione delle feste sontuosissime, et superbissimi apparati, fatti nelle felicissime

nozze de gl'illustriss.ss. il sig. Marco Pii di Sauoia...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1587

[16] c. : 1 ritr. ; 8°
Segn.: A-B^{4} ^{2}A-B^{4}

Ritr. xilogr. di donna sul front.; Front. incorniciato; Testatina, fregio, iniziali

A1r: [Entro cornice] NARRATIONE || DELLE FESTE || SONTVOSISSIME, || ET SVPERBISSIMI || APPARATI, FATTI || *Nelle feliciſsime Nozze* || De gl'Illuſtriſs. SS. il Sig. MARCO PII || di Sauoia, Signor di Saſſuolo, || *& della Signora CLELIA Farneſe.* || Con alcune Rime, & Intermedij Recitati || nella Paſtorale fatta in dette Nozze. || [ritr. xilogr.] || *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. 1587.*
A1v-B2v: *AL MOLTO MAGNIFICO* | *Sig. Perſeo Sorboli.* [testo in romano]
B3r-B4v: IMENEO | DEL MOLTO ILLVST. | SIGNOR CAVALIER | GVARINO. [testo in corsivo]
A1r-B3v: [Testatina] | NELLO SPOSALITIO | DELLI SIG. MARCO PIO, | ET CLELIA FARNESE. | [fregio xilogr.] | DEL CAVALIER GVARNELLO. [testo in corsivo]
B3v-B4r: [componimenti poetici in corsivo e in romano]
B4v: [bianca]

CNCE 53539; FERE000978

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 272.23)

140
Olitore, Matteo

Pro demortuo Aloysio Estensi principe illustriss. & S.R.E. Card. Ampliss. Oratio

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum ducalem, 1587

[2], 20, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^{4}

Marca (M33) sul front.; Iniziali

A1r: MATTHAEI OLITORII || CLERICI CÆSENNATIS || *PRO DEMORTVO* || *ALOYSIO ESTENSI* || *PRINCIPE ILLVSTRISS.* || *& S.R.E. Card. Ampliſs.* || ORATIO. || [stemma] || FERRARIÆ, || Apud Victorium Baldinum || Typographum Ducalem. 1587. || *Superiorum permiſſu.*
A1v: PERILLVSTRI, | SPLENDIDOQVE VIRO, | SCIPIONI GILIOLO, | MOECENATI SVO | obſeruandiſs. S.P.D. | Matthæus Olitorius Clericus Cęſennas. [testo in corsivo]
A2r-C3v: [testo in romano]
C4r-v: [bianca]

CNCE 61854; MODE043799

Esemplari esaminati: Biblioteca estense universitaria – Modena (A.12.H.1(12))

141
Orsoline

Ordini del Gouerno della Compagnia di Santa Orsola

[Ferrara: Vittorio Baldini, 1587?]

92, [4] p. : ill. ; 12°
Segn.: A-D[12]

Iniziale, fregi, testatina e finalini; Vignetta xilogr. (adorazione dei Magi) alla c. D12r; Probabilmente pubblicato a Ferrara da Vittorio Baldini con le *Regole della Compagnia delle vergini di Santa Orsola. Stampate per ordine del molto illustre e reuerendissimo monsignor Paolo Leone vescouo di Ferrara,* che precedono la pubblicazione in oggetto, senza che però, né sul front., né in altre parti, si faccia cenno a questa seconda parte; Tit. dell'intit.

A1r: [intitolazione]: [Testatina] || ORDINI DEL || GOVERNO DELLA || Compagnia di Santa || ORSOLA.
A1r-D10v: [testo, in romano]
D11r-v: TAVOLA | Dei Capitoli delle | Gouernatrici. [testo in corsivo]
D12r: [vignetta xilogr.]
D12v: [bianca]
NAPE019959

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 12 1 20. Contiene una carta stampata, paginata 93-94 posta al termine della pubbl. riportante il cap. XXXV degli ordini: *CHE NON SI HABBINO | à riceuere quelle, che non hanno | da viuere del suo. | Cap. XXXV*. In calce alla p. 94 è riportato, sempre a stampa: Dato in Ferrara il dì 21. di Ottobre 1598.)

142
Orsoline

Regole della Compagnia delle vergini di Santa Orsola. Stampate per ordine del molto illustre e reuerendissimo monsignor Paolo Leone vescouo di Ferrara

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1587

33, [3] c. : ill. ; 12°
Segn.: A-C[12]

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. sul front. raffigurante Sant'Orsola con le consorelle inginocchiate ai suoi piedi; Sul verso del front. stemma del vescovo Paolo Leone;[26] Vignetta xilogr. alla c. A10r raffigurante Cristo in gloria fra santi e beati; Iniziali e fregi, finalini e testatine

[26] Frassoni, p. 280, alla voce Leoni.

A1r: [Entro cornice] REGOLE || DELLA COMPAGNIA || delle Vergini di Santa || ORSOLA. || *STAMPATE PER OR-* || *dine del molto Ill. e R.mo* || *Mons. Paolo Leone* || *Vescouo di* || *FERRARA.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, per Vittor Baldini. || Con licenza de' Superiori. 1587.
A1v: [stemma del vescovo Paolo Leone]
A2r-A4r: PAOLO LEONE | VESCOVO DI FERR. | Alla Madre, Madonne | Gouernatrici, | *Et alle* VERGINI *della Compagnia* | *di Santa* ORSOLA. [testo in corsivo]
A4v-A10r: AL CHRISTIANO | LETTORE. [testo in romano]
A10v-C9r: [testo in romano]
C9v-C10r: [Testatina] TAVOLA DE' | CAPITOLI. [testo in corsivo]
C10v: [bianca]
C11r-v: [Testatina] MODO DI FAR | ORATIONE NELLE | CONGREGATIONI | Ordinarie. [testo in romano]
C12r-v: MODO DI FAR | ORATIONE PER LA | ELETTIONE DELLA | Madre Generale ſola. [testo in romano]

CNCE 30138; NAPE018424

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 12 1 20; E 12.1.21)

143
Patrizi, Francesco <1529-1597>

Della nuoua geometria di Franc. Patrici libri XV. Ne' quali con mirabile ordine, e con dimostrazioni a marauiglia più facili, e più forti delle usat si vede che le matematiche per via regia, e più piana che da gli antichi fatto non si è, si possono trattare

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1587
Colophon e licenza a c. 2F2v: [marca] | IN FERRARA, | [linea tip.] | Appreſſo Vittorio Baldini, | Stampator Ducale. 1587. | Con licenza dei Superiori

[8], 227, [5] p. : ill. geometriche ; 4°
Segn.: [paragr.]^{4} A-2F^{4}

Marca (M7bis) sul front.; Marca (M13) a c. 2Fv sul colophon; Iniziali, fregi, testatine e finalini

[paragr.]1r: DELLA || NVOVA GEOMETRIA || DI FRANC. PATRICI | LIBRI XV. || *Ne' quali con mirabile ordine, e con dimoſtra-* || *zioni à marauiglia più facili, e più forti del* || *le vſate ſi vede che le Matematiche* | *per via Regia, e più piana che da* || *gli antichi fatto nō ſi è, ſi* | *poſſono trattare.* || *AL SERENISSIMO CARLO EMANVELE DVCA DI SAVOIA &c.* || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio aldini Stampator Ducale. 1587.
[paragr.]1v: [bianca]
[paragr.]2r-[paragr.]3v.: AL SERENISS. CARLO | EMANVELE | DVCA DI SAVOIA &c. [a firma dell'A.]
[paragr.]4r: [bianca]

[paragr.]4v: INDICE DE' LIBRI
A1r-2F2r: [testo]
2F2v: [marca e colophon]
2F3r.: Errori occorſi nello ſtampare
2F3v-2F4r/v: [bianche]

CNCE 3013; RMLE019279

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria di Genova 3 SS I 64; Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 2 7 19- Mutilo delle c. 2F3-2F4)

Riferimenti bibliografici:
Gorris(1998, p. 244)

144
Patrizi, Francesco <1529-1597>

De rerum natura libri II priores. Alter De spacio physico, alter De spacio mathematico

Ferrariae: excudebat Victor. Baldinus typographus ducalis, 1587

26 c. : ill., 1 ritr. ; 4°
Segn.: A-F^4 G^2

Marca (M7bis); Ritr. dell'A. a c. A1v; Iniziali, testatine, fregi, finalino e illustrazioni geometriche

A1r: FRANC. PATRICII || PHILOSOPHIAE, || DE RERVM NATVRA. || LIBRI II. PRIORES. || Alter de Spacio Physico, || Alter de Spacio Mathematico. || [marca] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || Excudebat Victor. Baldinus, Typographus Ducalis. || MDLXXXVII
A1v: ritr. dell'A.
A2r-E1v: FRANCISCI PATRICII | PHILOSOPHIAE | DE RERVM NATVRA. | [fregio] | DE SPACIO PHYSICO. | LIBER I. [in corsivo]
E2r-G2v: FRANCISCI PATRICII | PHILOSOPHIAE | DE RERVM NATVRA. | [fregio] | DE SPACIO MATHEMATICO. | LIBER II. [testo in corsivo]

CNCE 47276; RMLE007923

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q10 9 29)

145
Patrizi, Francesco <1529-1597>

Difesa di Francesco Patrizi; dalle cento accuse dategli dal signor Iacopo Mazzoni

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1587

[2], 56, [2] p. ; 4°
Segn.: A-G^4 H^2

Marca (MF) sul front; Fregio e iniziale

A1r: DIFESA || DI FRANCESCO || PATRIZI; || DALLE CENTO ACCVSE DATEGLI || DAL SIGNOR IACOPO || MAZZONI. || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Ducale.* || *MDLXXXCII.*

A1v: [bianca]
A2r-H1v: [testo in corsivo]
H2r: LO STAMPATORE | A' LETTORI. [avviso in romano ed errata corrige]
H2v: [bianca]

CNCE 30361; BVEE001199

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (A V Tab. I. K. II 91)

146
Patrizi, Francesco <1529-1597>

Risposta di Francesco Patrizi a due opposizioni fattegli dal sig. Giacopo Mazzoni

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1587

[6] c. ; 4°
Segn.: A^6

Marca (M7bis) sul front.; Iniziale, fregi

A1r: RISPOSTA || DI FRANCESCO || PATRIZI; || *A DVE OPPOSITIONI* || *FATTEGLI* || DAL SIG. GIACOPO || MAZZONI. || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini Stampator Ducale.* || *M.D.LXXXVII.*
A1v: [bianca]
A2r-A6r: [testo in romano]
A6v: [bianca]

CNCE 30364; TO0E001455

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 745 11); Biblioteca universitaria – Bologna (Tab. I G. I 446/3)

147
Pico della Mirandola, Giovanni Francesco <1469-1533>

De auro libri tres. Opus sane aureum in quo de auro tum aestimando, tum conficiendo, tum vtendo ingeniose & docte disseritur. Cum explicatione perutili & periocunda complurium, tam philosophiae, quam facultatis medicae arcanorum

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1587

[16], 133, [3] p. : ill. ; 8°
Segn.: $*^8$ A-H^8 I^4

Vignetta xilogr. sul front.; A cura di Caesar Caprilius, il cui nome si ricava dalla lettera dedicatoria; Finalino, iniziali e fregi

*1r: IO. FRANCISCI || PICI || MIRAND. ET CONCOR. || DOMINI || De Auro Libri Tres. || *OPVS SANE AVREVM IN QVO* || *de Auro tùm æſtimando, tùm conficiendo,* || *tùm vtĕdo ingeniosè & doctè diſſeritur.* || CVM EXPLICATIONE PERVTILI || & periocunda complurium, tam Philoſo- || phię, quàm facultatis Medicę arcanorŭ. || [vignetta xilogr.] || *FERRARIÆ,* || *Excudebat Victorius Baldinus* || *Typographus Ducalis.* 1587.

*1v: [bianca]
*2r-*5r: ILLVSTR.MO PRINCIPI | ET AMPLISSIMO S.R.E. | CARDINALI | ALOYSIO ATESTINIO. | [fregio] | *CAESAR CAPRILIVS* | *Perpetuam felicitatem.* [testo in romano]
*5v-*6r: TYPOGRAPHVS | AD LECTOREM. [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°22-1587]
*6v-*7v: IO. FRANCISCI PICI | MIRANDVLAE ET | CONCORDIAE DOMINI. | *AD CONIVGEM.* [testo in romano]
*8r-v: ILLVST.MO AC REVER.MO D. | D. ALOYSIO ESTENSI | S. R. E. CARDINALI | AMPLISSIMO. | *MELCHIORIS VIROLI* | *Theodoranienſis. Carmen.* [testo in corsivo]
A1r-I3r: [testo in corsivo]
I3v-I4r: *TABVLA* | *CAPITVLORVM QVAE IN* | *hoc Volumine continentur.* [testo in romano]
I4v: [bianca]

CNCE 30366; PUVE009795

Esemplari esaminati: Biblioteca Casanatense – Roma (VOL. MISC.1290.3); Biblioteca del Seminario maggiore – Padova (500. ROSSA.S.1.37)

148
Romei, Annibale <1592-1616>

Dialogo del conte Annibale Romei gentil'huomo ferrarese diuiso in due giornate nella prima delle quali si tratta delle cause uniuersali del terremoto... Nella seconda, del terremoto, della salsedine del mare, della via Lattea, e del flusso, e reflusso del mare s'assegnano cause particolari, diuerse d'Aristotele...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1587

[8], 108, [4] p. ; 8°
Segn.: [paragr.]^{4} A-G^{8}

Marca (M1) sul front.; Iniziali, fregi e finalino

[paragr.]1r: DIALOGO || DEL CONTE || ANNIBALE ROMEI || Gentil'huomo Ferrarese. || Diuiso in due Giornate. || *Nella prima delle quali ſi tratta delle cauſe vniuer-* || *ſali delTterremoto, e di tutte le impreſſioni,* || *& apparenze, che, con stupor del volgo,* || *nell'Aria ſi generano.* || *Nella ſeconda, del Terremoto, della Salſedine del Mare,* || *della via Lattea, e del fluſſo, e refluſſo del Mare* || *s'aſſegnano cauſe particolari, diuerſe d'Ari-* || *ſtotele, e da qualunque Filoſofo* || *ſin'ad hora ne habbi ſcritto.* || Al Molto Illuſt. Sig. FRANCESCO || Bittignuoli Breſſa. || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini || Stampator Ducale, con licenza de' Superiori. 1587.
[paragr.]1v: [bianca]
[paragr.]2r-v: AL MOLTO ILLVSTRE | S. FRANCESCO BITTIGNOLI | BRESSA. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°23-1587]
[paragr.]3r-[paragr.]4r: *ANNIBALE ROMEI* | *AL LETTORE.* [testo in corsivo]

[paragr.]4v: [bianca]
A1r-G6v: [testo in romano]
G6v-G8v: TAVOLA. [testo in corsivo]

CNCE 30367; UFIE002787

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 8 3 11); Bib. del Seminario Vescovile - Padova (MISC.MISC.T.332.a)

149
Rondinelli, Vincenzo

Canto in modo d'epitalamio, del sig. Vincenzo Rondinelli da Lugo nelle nozze dell'illustrissimo sig. il sig. Marco Pij...

In Ferrara: [Vittorio Baldini], 1587

[12] c. ; 8°
Segn.: C^8 D^4

C1r: CANTO IN MODO || D'EPITALAMIO, || Del Sig. VINCENZO Rondinelli || da Lugo. || *Nelle Nozze de l'Illuſtriſsimo Sig.* || *Il Sig. M*ARCO *Pij di Sauoia,* || *con la Illuſtriſs. Sig. la* || *Sig. D. C*LELIA || *Farneſe.* || [fregio] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, || *M.D.LXXXVII.*
C1v: [bianca]
C2r-C3r: [componimenti poetici in romano]
C3v-D4v: Canto in modo d'Epitalamio, | Del Sig. Vincenzo Ron- | dinelli da Lugo. [in romano]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 272.18)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 299)

150
Salviati, Leonardo <1540-1589>

Orazione del caualier Lionardo Saluiati delle lodi di donno Alfonso d'Este, recitata nell'Accademia di Ferrara per la morte di quel signore

In Ferrara: nella stamparia di Vittorio Baldini stampator ducale, 1587

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4

Marca (MF) sul front.; Iniziali, fregio; Data stampata con C rovesciate

A1r: ORAZIONE || DEL CAVALIER || LIONARDO SALVIATI || DELLE LODI DI DONNO || ALFONSO D'ESTE, || Recitata nell'Accademia di Ferrara || per la morte di quel Signore. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Nella Stamparia di Vittorio Baldini || Stampator Ducale MDXXCVII.
A1v: ALL'ILLVSTRISSIMO, | ED ECCELLENTISS. SIG.^{RE} | Il Sig. Don CESARE d'Eſte ec. [a firma Salviati, testo in romano]
A2r-B4v: [testo in corsivo]
B4v: [testo] | GALEATII GVALENGVI FERRAR. | ACADEMIAE PRINCIPIS | *In obitum Illuſt.^{mi} et Ecc.^{mi} Alfonnſi Eſtenſis.* [testo in romano]

CNCE 30368; RMLE035357

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 237 2; MF 350.7); Biblioteca estense – Modena (A.77.D.5(2))

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 319, data l'edizione al 1597)

151
Tasso, Torquato

Lettera consolatoria del sig. Torquato Tasso. Alla molto illust. signora ambasciatrice di Toscana

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1587

[2], 21, [1] p. ; 12°
Segn.: A[12]

Marca (M6) sul front.

A1r: LETTERA || CONSOLATORIA || DEL SIG. TOR- || QVATO TASSO. || Alla molto Illuſt. Signora Amba- || ſciatrice di Toſcana. || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini Stampator* || *Ducale M.D.LXXXVII.*
A1v: [bianca]
A2r-A12r: [testo in romano]
A12v: All'Illuſt. & Reuerendiſſimo Card. Roſſi | De' Conti di S. Secondo. | Giulio Nuti. [testo in corsivo]

CNCE 47994; LO1E001101

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Caretti Rari A 0017); Biblioteca universitaria – Torino (F.X.470/4)

Riferimenti bibliografici:
TASSIANA(scheda n. 1386)

152
Tasso, Torquato

Il Re Torrismondo tragedia finita del s. Torq. Tasso, accomodata di nuouo in molti luochi da lui medesimo...

In Ferrara: ad instanza di Giulio Vassalini, 1587
Colophon a c. E12v: [Linea tipogr.] | IN FERRARA | [Linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini Stampator | Ducale. M.D.LXXXVII. | Con licenza de' Superiori. | [fregio]

[10], 110 p. : ritr. ; 12°
Segn.: A-E[12]

Ritr. xilogr. del Tasso sul front.; Iniziali, fregi, testatine e finalini; Ed. condivisa con Giulio Vassalini

A1r: IL RE || TORRISMONDO || TRAGEDIA FINITA || DEL S. TORQ. TASSO, || *Accomodata di nuouo in molti* || *luochi da lui medeſimo.* || Al Sereniſsimo Sig. Don Vincenzo Gonzaga || Duca di Mantoua, & di Monferrato, &c. || *CON PRIVILEGIO.* || [ritr.] || IN FERRARA. I*587.* || [linea

tipogr.] || Ad inſtanza di Giulio Vaſſalini
A1v: [bianca]
A2r-A4r: AL SERENISSIMO | SIG. DON VINCENZO | GONZAGA, | *DVCA DI MANTOVA,* | *Et di Monferrato, &c.* | [fregio] [a firma Tasso, testo in romano]
A4v: [bianca]
A5r: *AL SERENISSIMO* | *DUCA DI MANTOVA.* | [fregio] [a firma Giulio Nuti, testo in romano]
A5v:INTERLOCVTORI [testo in romano]
A6r-E12v: [testo in corsivo]
E12v: [colophon]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (P.39.1.16); Biblioteca estense – Modena (ed. condivisa 90.A.45)

CNCE47999; LO1E000374

Riferimenti bibliografici:
Tassiana (scheda n. 1365)

153
Tasso, Torquato

Il re Torrismondo tragedia finita del s. Torq. Tasso, accomodata di nuouo in molti luochi da lui medesimo

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1587
Colophon a c. E12v: [Linea tipogr.] | IN FERRARA | [Linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini Stampator | Ducale. M.D.LXXXVII. | Con licenza de' Superiori. | [fregio]
[10], 110 p. ; 12°

Ritr. xilogr. del Tasso sul front.; Iniziali, fregi, testatine e finalini; Ed. condivisa con Giulio Vassalini

A1r: IL RE || TORRISMONDO || TRAGEDIA FINITA || DEL S. TORQ. TASSO, || *Accomodata di nuouo in molti* || *luochi da lui medeſimo.* || Al Sereniſsimo Sig. Don Vincenzo Gonzaga || Duca di Mantoua, & di Monferrato, &c. || *CON PRIVILEGIO.* || [ritr.] || IN FERRARA. 1*587* [!]. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stāpator Ducale.
A1v: [bianca]
A2r-A4r: AL SERENISSIMO | SIG. DON VINCENZO | GONZAGA, | *DVCA DI MANTOVA,* | *Et di Monferrato, &c.* | [fregio] [a firma Tasso, testo in romano]
A4v: [bianca]
A5r: *AL SERENISSIMO* | *DUCA DI MANTOVA.* | [fregio] [a firma Giulio Nuti, testo in romano]
A5v:INTERLOCVTORI [testo in romano]
A6r-E12v: [testo in corsivo]
E12v: [colophon]

CNCE 60255; LO1E001182

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara

Riferimenti bibliografici:
Tassiana (scheda n. 1364)

154
Tasso, Torquato

Il rimanente delle Rime nuoue del sig. Torquato Tasso...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1587

84 p. ; 12°
Segn.: A-C^{12} D^{6}

Marca (M33) sul front.; Iniziali, finalino e fregio

A1r: IL RIMANENTE || DELLE RIME || NVOVE || *DEL SIG. TORQVATO* || *TASSO.* || AL MOLTO ILLVST. SIG. || Il Sig. Gio. Galeazzo Roſſi || Caualiere. || [stemma xilogr.] || In Ferrara per Vittorio Baldini || Stampator Ducale 1587.
A1v: [bianca]
A2r-v: AL MOLTO ILL. SIG. | il Signor Gio. Galeazzo | Roſsi, Caualiere. | [fregio] [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°24-1587]
A3r-D6v: [testo in corsivo]

CNCE 47993; LO1E001099

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Caretti Rari A 0017); Biblioteca universitaria – Torino (F.X.470/3**)**

Riferimenti bibliografici:
Tassiana (scheda n. 1109)

155
Tasso, Torquato

Il secretario del sig. Torquato Tasso. Diuiso in due parti. Con alcune Rime noue del medesimo

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1587

45, [3] p. ; 12°
Segn.: A-B^{12}

Marca (M1) sul front.; Finalini, fregi e inziali

A1r: IL || SECRETARIO || DEL S. TORQVATO || TASSO. || *DIVISO IN DVE PARTI.* || Con alcune Rime noue || del medesimo. || [fregio] || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini Stampator* || *Ducale M.D.LXXXVII.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISS. | ET ECCELLENTISS. | Sig. e Padron mio oſſeruandiſs. | *IL SIG. DON CESARE* | *DA ESTE.* [a firma Tasso, testo in corsivo]
A3r-B11r: [testo in romano]
B11v: Di Giulio Nuti [componimento poetico in corsivo]
B12r-v: TAVOLA [testo in romano]

CNCE 48011; LO1E002028

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Caretti

Rari A 0017); Biblioteca universitaria – Torino (F.X.470/2)

Riferimenti bibliografici:
TASSIANA (scheda n. 30)

1588

156
Accademia degli Eterei <Padova>

Rime degl'illustrissimi sig. Academici Eterei. All'illustriss. et reuerendiss. il signor cardinale Scipione Gonzaga

In Ferrara: ad instanza d'Alfonso Caraffa, 1588
Colophon a c. L7v: [Registro] | [linea tipogr.] | [marca] | [linea tipogr.] | IN FERRARA, Preſſo Vittorio Baldini, | Stampator Ducale. | M. D. LXXXVIII

[8], 148, [28] p. ; 8°
Segn.: [paragr.]^{4} A-L^{8}

Marca di Alfonso Caraffa (ME) sul front.; Marca (M12) a c. L7v; Iniziali, fregi, testate e finalini

[paragr.]1r: RIME || DEGL'ILLVSTRISSIMI || SIG. ACADEMICI | ETEREI. || All'illuſtriſs. & Reuerendiſs. Sig. || il Signor Cardinale || SCIPIONE GONZAGA. || *CON PRIVILEGIO.* || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Ad instanza d'Alfonſo Caraffa. 1588.* || *Con licenza de i Superiori.*
[paragr.]1v: [bianca]
[paragr.]2r-[paragr.]3v: [Testatina] | ALL'ILL.^{MO} ET REVER.^{MO} | MONSIG. MIO ET PADRON | COLENDISSIMO, | *IL SIG. CARDINALE* | *SCIPIONE GONZAGA* [a firma Alfonso Caraffa, testo in romano]
[Paragr.]4r: ALLA SERENISSIMA | MADAMA MARGHERITA | DI VALOIS DVCHESSA | DI SAVOIA | [fregio] | *GLI ACADEMICI ETEREI.* [testo in romano]
[paragr.]4v: [bianca]
A1r-K2v: [componimenti in corsivo]
K3r-L2v: [Testatina] | ARGOMENTI, | OVERO BREVI DICHIARA- | TIONI SOPRA ALCVNI | de i componimenti dell'opera. | [fregio] | DI ANNIBALE BONAGENTE. [testo in corsivo]
L3r-L7r: [Testatina] | TAVOLA DI TVTTI | I COMPONIMENTI | DELL'OPERA. | *Poſti per alfabeto ſecondo l'ordine* | *di ciaſcuno Academico.* | [fregio] | *ANNIBAL BONAGENTE.* [testo in corsivo]
L8r-v: [bianca]

CNCE 33; BVEE011623

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria di Genova (3 GG IV 60); Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana – Milano (Triv.L.2078.5)

157
Boschi, Andrea

Pratica vniuersale di medicina... Parte prima

In Ferrara: presso Vittorio Baldini stampator ducale, 1588

[16], 423 [i.e. 413], [11] p. ; 8°
Segn.: [fiore]^{8} A-2C^{8} +^{4}

P. 290-299 saltate nella numerazione; Marca (M7bis) sul front.; Iniziali, testatine e fregi

[fiore]1r: PRATICA || VNIVERSALE || DI MEDICINA, || CHE TRATTA, ET INSEGNA || la cura di tutti i mali, ò infirmitadi, || che poſſono occorrere al corpo humano. || *TANTO QVELLI, CHE SI CVRANO* || *da mano Chirurga, come gl'altri, che appar-* || *tengono à Dottori Fiſici.* || Col citare ad ogni Capitolo i luochi di tutti || gl'Auttori, ch'abbino ſcritto di tali mali. || *Composta per l'Eccellente M. A*NDREA *Boſco* || *Ferrareſe Dottor di medicina.* || PARTE PRIMA. || [marca] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, Preſſo Vittorio Baldini || Stampator Ducale. MDLXXXVIII.
[fiore]1v: [bianca]
[fiore]2r-[fiore]3r: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISS.^{MO} | SIG. D. ALESSANDRO | D'ESTE | Mio Signore, & Patrone | colendiſsimo [a firma Bosco, testo in corsivo]
[fiore]3v: [Testatina] | GIVLIO NVTI | IN LODE DELL'AV- | TORE. | [fregio] [testo in corsivo]
[fiore]4r-[fiore]6v: [Testatina] | PROEMIO | ALLI LETTORI. | [fregio] [testo in romano]
[fiore]7r-v: ERRORI NELLA | STAMPA, | *Gli ſono molti punti, come, & linee mal poste.* [testo in romano]
[fiore]8r-v: [bianca]
A1r-2C4: [testo in corsivo]
+1r-+4v: TAVOLA | DELLE COSE | CONTENVTE IN QVE- | ſta prima parte. [testo in corsivo]
+4v: Regiſtro [testo in romano]

CNCE 7193; RMLE006355

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (E 10.2.8); Bib. del Seminario Vescovile – Padova (500.ROSSA.SUP.APP-5.3.-15)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 47)

158
Bossi, Giacomo <sec. 16. ; da Ferrara> e Masi, Lelio

Ruota preclarissima et industriosa, per vedere li nouilunii, quarti, et plenilunij...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1588

[14] c. ; 4°
Segn.: A^{4}

Vignetta xilogr. sul front. raffigurante un calendario a ruota. La parte centrale si muove grazie ad un perno centrale; Testatine, iniziali e fregi

A1r: RVOTA || PRECLARISSIMA || ET INDVSTRIOSA, || PER VEDERE LI NOVILVNII, QVARTI, ET PLE- || nilunij della Luna de tutti i Meſi d'vn Anno in vna volta: || Opera perpetua ſecondo la riforma. || *Inuentione ritrouata inſieme dal R.P.F. Iacomo Boſsi da Ferrara delli Min.* || *Conuen. Et dal Mag. M. Lelio Maſi ARGEN. Nobile Ferrareſe.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini. 1588. || [linea tipogr.] || *CON LICENZA DE' SVPERIORI.*
A1v: [Testatina] | AVVERTIMENTO | AL LETTORE. [testo in romano]
A2r-A4v: [testo in romano]

CNCE 72420; UFEE011441

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 287.45)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 48)

159
Cucchetti, Giovanni Donato

L'amicitia comedia di Gio. Donato Cucchetti[27]

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1588
Colophon a c. F11r: FN [!] FERRARA, | [linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini Stampator | Ducale. M.D.LXXXVII. | Con licenza de' Superiori. | [marca]

140, [4] p. ; 12°
Segn.: A-F[12]

Marca (M10) sul front.; Marca (M11) sul colophon a c. F11r; Iniziali, fregi e finalini

A1r: [Entro fregio] L'AMICITIA || COMEDIA || DI GIO. DONATO || CVCCHETTI, || DETTO L'ASCENTIO || VIGNAIVOLO. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini || Stampator Ducale. 1588.
A1v: [bianca]
A2r-A3v: [linea tipogr.] | AL MOLTO MAG. S. | LODOVICO RIGHETTI. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°26-1588]
A4r: [bianca]
A4v: INTERLOCVTORI [testo in romano]
A5r-F10v: [testo in corsivo]
F11r: [colophon]
F11v-F12r/v: [bianche]

CNCE 13842; BVEE002202

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (90.B.5(2))

[27] Probabilmente a questa edizione fa riferimento la descrizione in ADAMS (3021, vol. 1, p. 328) stesso formato e stessa paginazione, datata però 1587.

160
Ferrara <Diocesi>

Decreta, et constitutiones perillustr. et reuerendissimi in Christo patris, & domini d. Pauli Leonij iureconsulti Patauini, aequitis, & comitis aulæ Lateranen... Promulgatæ, & æditae in synodis dioecesanis celebratis ab anno eius creationis, vsque in præsentem diem, in ecclesia cathedralj

Ferrariæ: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1588

59, [1] p. ; 4°
Segn.: A-G^4 H^2

Vignetta xilogr. con stemma (un leone nella pt. sup. e un agnello in quella inf. Motto: Leo et ovis simul morabuntur) sul front.; Testatine, iniziali e finalini

A1r: DECRETA || ET || CONSTITVTIONES || PERILLVSTR. ET REVERENDISSIMI || in Chriſto Patris, & Domini D. Pauli Leonij Iurecon- || ſulti Patauini, Aequitis, & Comitis Aulæ Late- || ranem. Dei, & Apoſtolicæ Sedis gratia || Epiſcopi Ferrariæ. || *Sanctiſsimi Domini N.D. Syxti Diuina prouidentia || Papæ V. Prælati domestici.* || Promulgatæ, & æditę in Synodis Diœceſanis || celebratis ab Anno eius Creationis, vſque in || præſentem diem, in Eccleſia Cathedralj. || [stemma xilogr.] || *FERRARIÆ,* || Excudebat victorius Baldinus Typographus || Ducalis. MDLXXXVIII.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [Testatina] | PAVLI LEONII | EPISCOPI | FERRARIENSIS. | *In Synodi ſuæ celebratione, ad ſuos Clericos.* | *Anno M.D.I.XXIX.* [testo in corsivo]
A3v-H2v : [Testatina] | DECRETA SYNODI | FERRARIENSIS. [testo in romano]

CNCE 52522

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E.8.4.32)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 116)

161
Frigerio, Ambrogio <1537-1598>

Vita gloriosissima et miracoli eccelsi del beato confessore santo Nicola di Tolentino, raccolta da gli antichi originali per Ambrogio Frigerio di Bassano...

Di nuouo ampliata, ricorretta & adornata di molte vaghe figure

In Ferrara: presso Vittorio Baldini stampator ducale, 1588

[8], 160, [8] p. : ill. ; 4°
Segn.: [manicula]^4 A-V^4 +^{4}

Vignetta xilogr. a c. [manicula]1v raffigurante Nicola di Tolentino; Altre ill., a guisa di vignetta, alle c.: B2v, C2v, B4v, D2v, D4r, E3v, F4v,

G3v, H2r, H4r, I2v, K3r, L1r, L4v, M2v, N1v, N3r, P2v; Testo incorniciato; Iniziali, testatine e fregi; Marca (M10) sul front.

[manicula]1r: VITA || GLORIOSISSIMA, || ET MIRACOLI || ECCELSI || DEL BEATO CONFESSORE || SANTO NICOLA DI TOLENTINO, || Raccolta da gli antichi Originali || *Per il R. P. F. AMBROGIO Frigerio di Baſſano Lettore || di Sacra Teologia &c. dell'Ordine di Sant'Agoſtino || dell'Oſſeruanza di Lombardia.* || Di nuouo ampliata, ricorretta, & adornata || di molte vaghe Figure. || Alla Santità di N.S. Siſto V. || CON LICENZA, ET PRIVILEGIO. || [marca] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA, Preſſo Vittorio Baldini || Stampator Ducale. MDLXXXVIII.*
[manicula]1v: [ill. xilogr.]
[manicula]2r-[manicula]3v: [Testatina] | ALLA SANTITA' | DI NOSTRO SIGNORE | SISTO QVINTO. [a firma dell'A., testo in romano]
[manicula]4r-v: [entro cornice] PRÆCEPTVM | SANCTISS. D.N. SIXTI | PAPÆ QVINTI, | De celebratione Feſti S. Nicolai de Tolentino, | Ord. Erem. S. Auguſtini. Et in Klenda- | rium [!] Romanum reponendi. [testo in corsivo]
A1r-v: [Testatina] | PROEMIO | A PII, ET DIVOTI | LETTORI. [testo in corsivo]
A2r-V4v: [testo in romano]
V4v: [imprimatur]
+1r-+4v: [entro cornice] TAVOLA DE' CAPITOLI | DELLA VITA DI S. NICOLA. [testo in corsivo]

CNCE 19907; LO1E007693

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (M 5 5 16; Q 10 9 27 – esemplare in carta azzurra); Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana – Milano (Fondo Morando H97)

162
Gualengo, Galeazzo <m. 1623>

Perillustris Galeatii Gualengui, Ferrariensis Academiae principis, ad academicos suos, in studiorum restaurationem, paraeneticum carmen

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1588

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4

Marca (M7bis) sul front.; Testatina e iniziali

A1r: PERILLVSTRIS || GALEATII GVALENGVI, || FERRARIENSIS ACADEMIAE || PRINCIPIS, || *AD ACADEMICOS SVOS,* || In Studiorum reſtaurationem, || *PARÆNETICVM CARMEN.* || [marca] || [linea tipogr.] || FERRARIÆ, || Excudebat Victorius Baldinus, || Typographus Ducalis 1588.
A1v: [bianca]

A2r-B3r: [testo in corsivo]
B3v-B4r/v: [bianche]

CNCE 48807

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Marciana – Venezia (Misc. 1181.5)

***163**
Percivalli, Bernardino

Oratio eximii i. v. doct. et equitis d. Bernardini Percivalli... in almo Ferrarien. Gymnasio, & prima classe iuris canonici publici interpretis coram... principe Alexandro Atestino... habita

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum ducalem, [1588?]

[12] c. : ill. ; 4°
Segn.: A-C^{4}

La data si ricava dalla fine del testo; Ritr. (dell'A.?) sul v. del front.; Marca n. c. sul front.; Iniziali

CNCE 72990

Localizzazioni: Biblioteca comunale Augusta - Perugia

164
Percivalli, Bernardino <n. 1530>

Rime et imprese del sig. dottore, e caualiere Bernardino Perciuallo

In Ferrara: presso Vittorio Baldini stampator ducale, 1588

266, [6] p. : 1 ritr. ; 8°
Segn.: A-R^{8}

Stemma xilografico dell'A. sul front. (un'aquila con un orso e le iniziali B P); Ritr. xilogr. sul v. del front. (lo stesso usato per alcune ed. del Tasso); Lettere, fregi, testatine e finalini

A1r: RIME || ET IMPRESE || DEL SIG. DOTTORE, || E CAVALIERE || *BERNARDINO.* || *PERCIVALLO* || [stemma xilogr. dell'A.] || *IN FERRARA, Preſso Vittorio Baldini,* || *Stampator Ducale. Con licenza de i Superiori.* || *M D LXXXVIII*
A1v: [bianca]
A2r-A3v: ALL'ILL.^{MO} ET ECCELL.^{MO} | PRINCIPE | *DON ALESSANDRO* | D'ESTE. | *Mio Signore, & Padrone ſin-* | *golariſsimo* [a firma Percivallo, testo in romano]
A4r: *AL MEDESMO* [testo in corsivo]
A4v.: ALL'ILLVSTRE SIGNOR | DOTTORE, E CAVALIERE | *BERNARDINO.* | *PERCIVALLO* | *Il S. Bartolomeo di Fabri.* [testo in romano]
A5r-L4v: [testo in corsivo]
L5r-R5v: [testo in romano]
R6r-R7r: IL SIGNOR CVRIO | PERCIVALLO | A LETTORI [in corsivo]
R7v: ALL'ILLVSTRE | Signor Dottore, e Caualiere | Bernardino Perciuallo. | [fregio] | *Il Signor Giulio Nuti* [testo in romano]
R8r: [parte di sonetto in corsivo]

R8v: *Errori ſcorſi nel ſtampare... Regiſtro* [testo in romano]

CNCE 30370; BVEE013901

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria di Genova (4 B I 4); Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q.10.9.52)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 250)

***165**

Rime de diversi...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1588

[22], 211, [5] p. ; 12°
Segn.: a^{12} A-I^{12}

CNCE 30371; RLZE016942

Localizzazioni: Biblioteca Lancisiana – Roma; Biblioteca regionale universitaria - Catania; Biblioteca comunale degli Intronati - Siena

***166**

Tre alfabeti esemplari, de' sapienti filosofi antichi, ne' quali si contengono molti documenti, sentenze, prouerbi, & ammaestramenti utilissimi ad ogni persona...

In Ferrara: per Vitor. Baldini, 1588

[12] c. ; 12°
Segn.: A^{12}

Vignetta xil. sul front

CNCE 67680; RMLE039534

Localizzazioni: Biblioteca universitaria Alessandrina - Roma

167
Tuballino, Simone <fl. 1590>

La rappresentatione intitolata vittoria della chiesa contra il mondo la carne e il demonio & loro seguaci... Composta per il r. p. Symoni Tabellino Panormitano, recitata in Messina

In Ferrara: presso Vittorio Baldini, ad instanza di Santo de gl'Alessandri fiorentino, 1588

[24] c. ; 4°
Segn.: A-B^{12}

Vignetta xilogr. sul front. raffigurante il Cristo che guarda la città di Gerusalemme; Iniziali e fregi

A1r: LA || RAPPRESEN- || TATIONE || INTITTOLATA VITTORIA || DELLA CHIESA, || CONTRA IL MONDO: || *LA CARNE, ET IL DEMONIO* || *& loro ſeguaci.* || Opera Spirituale. ||Compoſta pe ril R.P. Symoni Tabellino || Panormitano, recitata in Meſſina. || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || *In Ferrara, Preſſo Vittorio Baldini.* 1588. || Ad in ſtanza di Santo de gl'Aleſſandri Fiorentino.
A1v-B12v: [testo in corsivo]

CNCE 62437

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (M 745.2 – esemplare in carta azzurra)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 340)

1589

168
Anguillara, Lampridio <fl. 1589>

Vaticinio, et auertimenti per conseruare la sanità, & prolongar la vita humana. Raccolto per Lampridio Anguillara...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1589

29, [3] p. ; 8°
Segn.: A-B^{8}

Marca (M19) sul front.; Iniziali, finalino e testatine

A1r: VATICINIO, || ET || AVERTIMENTI || PER CONSERVARE || la ſanità, & prolongar la || vita humana. || *Raccolto per* LAMPRIDIO *Anguillara, || da vno Scrittore Arabo, || detto Elbymbitar.* || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini. MDLXXXIX.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | AL MOLTO REVER.^{DO} | Monſ. Simone Malateſta. | [fregio] [a firma dell'A., testo in romano]
A3r-v: TAVOLA. [testo in corsivo]
A4r-B7r: [testo in corsivo]
B7v-b8V: [bianche]

CNCE 1922

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XV.c.20.1)

169
Bonuccelli, Domenico

De syllogismo categorico, et hypothetico compendiosa tractatio

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1589

62, [2] p. ; 8°
Segn.:A-D^{8}

Marca (M10) sul front.; Testatine, iniziali e fregi

A1r: DE || SYLLOGISMO || CATEGORICO, || ET HYPOTHETICO || Compendioſa Tractatio. || *A DOMINICO BONVCCELLIO || Castronouenſe e Caferoniana*, || Ad publicam Tyronum vtilitatem edita. || *ILL.^{mo} COM. HERCVLI ESTENSI || Taſſonio Nuncupata.* || [marca] || [linea tipogr.] || FERRARIAE, Excudebat Victorius || Baldinus Typographus Ducalis 1589. || *Superiorum permiſſu.*
A1v: [bianca]
A2r-A3v: [Testatina] | ILL.^{MO} COMITI | HERCVLI ESTENSI | TASSONIO | Mecoenati ſuo. |

[fregio] | *Dominicus Bonuccellius F.P.* [testo in romano]
A4r-A8r: [testo in corsivo]
A8v: [Testatina] | Studioſo Lectori. | [linea tipogr.] | Errata Correcta [testo in romano]

CNCE 7034

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q.10.9.56)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 46)

170
Bonfilio, Paolo Antonio <sec.16.>

Canzonette alla napolitana. A tre voci, di Paolo Antonio Bonfilio da Vigevano. Libro primo

Nuouamente date in luce

In Ferrara: presso Vittorio Baldini, 1589

3 fasc. ; 8°

Marca (M6 con motto) sui front.; Front. incorniciati; Iniziali, testatine e fregi

CNCE 36887; MUS0160094

Esemplari esaminati: Biblioteca del civico museo bibliografico musicale - Bologna (S*; R.355)

Parte del canto
23, [1] p. ; 8°
Segn.: A-C^4

Testo delle canzonette in calce alla musica

A1r: [Cornice xilogr.] [entro cornice] CANTO || CANZONETTE || Alla Napolitana. || A TRE VOCI. || *Di Paolo Antonio Bonfilio da* ||*Vigeuano.* || LIBRO PRIMO. || Nouamente date in luce. || [marca] || *IN FERRARA,* || *Preſſo Vittorio Baldini Stampator Ducale.* || [linea tipogr.] || *MDLXXXIX.*
A1v: AL MOLTO REVERENDO | & Patron mio oſſeruandiſs. | IL PADRE M. ANSELMO COMPAGNONI | Mantouano, Prouinciale meritiſs. della | Prouincia di mantoua dell'Ord. | de' SERVI. | *PAOLO ANTONIO BONFILIO* | *Da Vigeuano. D.S.* [testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Testatina] TAVOLA DELLE | CANZONETTE | Alla Napolitana. [testo in romano]

171
Botero, Giovanni <1543-1617>

Della ragion di stato, libri dieci, con tre libri delle cause della grandezza, e magnificenza della città. Di Giouanni Botero benese[28]

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1589

[28] Come segnalatomi da Angela Nuovo, trattasi probabilmente dell'edizione non

Colophon a c. X8r: [marca] | IN FERRARA, | [linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini Stampator | Ducale M.D.XC.

[16], 334, [2] p. ; 8°
Segn.: *^{8} A-X^{8}

Marca (M7) a c. X8r; Marca (M33) sul front.; Testatine, fregi, iniziali e finalini; Il colophon appartiene all'ed. 1590 di Baldini

*1r: DELLA RAGION || DI STATO, || LIBRI DIECI. || *Con tre Libri delle cauſe della Grandezza,* || *e Magnificenza delle Città.* || DI GIOVANNI BOTERO || BENESE. || [fregio] || [stemma xilogr.] || *IN FERRARA. M.D.LXXXIX.* || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini Stampator Ducale. || *Con licenza de i Superiori.*
*1v: [bianca]
*2r-*3r: AL MOLTO ILL.^{re} S. CONTE | BRANDOLINO BRANDOLINI | Conte di Val di Marino, | & Gouernator di Verona, &c. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°27-1589]
*3v: [Testatina] | Al medeſimo Signore. | [fregio] | *GIULIO NVTI.* [testo in romano]
*4r-*5r: TAVOLA | DELLE PRINCIPALI | Materie, che ſi trattano | ne' dieci Libri | DI RAGION DI STATO. [testo in romano]
*5v-*8r: TAVOLA | DELLE PRINCIPALI | Materie, che ſi trattano ne i | tre Libri della gran- | dezza delle Città. [testo in romano]
*8v: [bianca]
A1r-X7v: [testo in corsivo]
X8r: [colophon]
X8v: [bianca]

CNCE 7273; TO0E018536

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q.10.9.72)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 49)

172
Colonna, Marcantonio <vescovo>

Vita, e miracoli del b. Diego dell'ordine di s. Francesco osseruante. Tratta dalla relatione fatta dall'illustriss. card. Colonna à n. s. Sisto V et al collegio de' cardinali in concistoro. Con l'ordine, & cerimonie fatte nella canonizatione di detto santo

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1589

45, [3] p. ; 8°
Segn.: A-C^{8}

Vignetta xilogr. raffigurante il beato Diego con rosario in mano davanti

autorizzata della medesima opera stampata a Venezia sempre nel 1589 dai Giolito de Ferrari (CNCE 7272), i quali non avevano evidentemente richiesto, e/o ottenuto, il privilegio di stampa per la città ducale.

alla croce; Iniziali e finalino; Stemma xilogr. a c. C7r; C. C5 segnata erroneamente C4

A1r: VITA, || E MIRACOLI || DEL B. DIEGO || Dell'Ordine di S. Franceſco Oſſeruante. || *Tratta dalla Relatione fatta dall'Illuſtriſs.* || *Card. Colonna à N.S. Siſto V. et al Col-* || *legio de' Cardinali in Conciſtoro.* || Con l'ordine, & Cerimonie fatte nella || Canonizatione di detto Santo. || [vignetta] || *In FERRARA. Appreſſo Vittorio Baldini, 1589.* || Con Licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r: Al Chriſtiano Lettore. [testo in romano]
A2v: DEL R.P. FRA FRANCESCO | Dolfi da Saſſoferrato. [seguito da] Del Sig. Giulio Nuti [due componimenti poetici in corsivo]
A3r-C5r: [testo in romano]
C5v-C7r: CANONIZATIONE | *LI CARDINALI, CHE* | *ſi trouarono nella Canonizatione, ſon li* | *ſeguenti in numero quaranta.*
C7v-C8r/v: [bianca]

CNCE 14906

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Alessandrina – Roma (XI-V.c.27.3)

173
Del Tufo, Giovanni Battista

Della incarnatione morte, & ressurrettione [!] di Christo N.S. del M.R.P.F. Gio. Battista Del Tufo...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, [1589?]

28 c. ; 8°
Segn.: A-C^{8} D^{4}

Vignetta xilogr. sul front. raffigurante Cristo che sorregge la croce, ai lati l'iscrizione: Foderunt manus meos, & pedes meos, propter iniquos peccatores reos; Testatine, finalini, fregi e iniziali; La data di pubbl. si ricava dalla dedica a c. A2v

A1r: DELLA || INCARNATIONE || Morte, & Reſſurrettione || DI CHRISTO N.S. || Del M.R.P.F. GIO. BATTISTA || del Tufo Napolitano, dell'Ordine || de' Predicatori, della Pro- || uincia del Regno. || [vignetta] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || Con licentia de' Superiori.
A1v: [Testatina] | FRA PAVLO DE LI FRANGI | da NAPOLI. | A L'AVTORE. [testo in corsivo]
A2r-v: AL M. REVERENDO PADRE, | IL PADRE FRA VINCENZO | Vaſchini da Caluiſciano, | Baccelliero, e Prior digniſsimo di San | Domenico di Ferrara | Padre Cariſsimo. [a firma dell'A., testo in romano]
A3r-D4r: [testo in corsivo]
D4v: [Testatina] | [massima latina] | [fregio] | Di Giulio Nuti. [componimento poetico in corsivo]
CNCE 16727; RMLE037315

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Alessandrina – Roma (XI-V.b.31.13 – mutilo dei fasc. B-C8 D4; XV.f2.2.15)

174
Ferrara <Diocesi>

Constitutiones synodales perillustris, et rev.mi domini d. Pauli Leonii...

[Ferrara]: excudebat Victorius Baldinus, [1589]

8 p. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma xilogr. del vescovo Leone sul front.; Iniziali, testatina e fregi

A1r: Conſtitutiones Synodales || PERILLVSTRIS, ET REV.^{MI} || DOMINI || D. PAVLI LEONII, DEI, ET APOST. || Sedis gratia Epiſcopi Ferrariæ, || *Sanctiſs. D.N. SYXTI Papæ Quinti* || *Prælati domeſtici promulgatæ.* || [stemma xilogr.] || De Anno MDLXXXIX. || Die xlj. Aprilis. || Excudebat Victorius Baldinus.
A1v: *PRÆFATIO AD CLERVM.* [in corsivo]
A2r-A4v: [testo in romano]

CNCE 40792

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E.8.4.32)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 114)

***175**
Gonzalez de Mendoza, Juan

Il gran regno della China, nouamente dalli reuer. padri di S. Agostino, S. Francesco, & Giesù, discoperto, doue si ha piena relatione del sito, costumi, numero di citta, e terre, che in detto regno si ritrouano, si come nel disegno appare.... Cauati dall'originale dedicato alla santità di nostro signor Sisto quinto

Stampata a Bologna & ristampata in Ferrara: presso Vittorio Baldini stampator ducale, 1589

[8] c. : [1] c. geogr. ; 4°
Segn.: A-B^4

Il nome dell'A. dell'originale spagnolo, Juan Gonzalez de Mendoza, si ricava nella ded. sul v del front.; Il nome del curatore e autore della c. geogr., Giuseppe Rosaccio, si ricava nella ded. sul v del front.; Front. incorniciato; Sul front. stemma xilogr. di papa di Sisto V

[A1r]: [entro cornice] IL GRAN REGNO || DELLA CHINA, || NOVAMENTE DALLI REV. PADRI || Di S. Agoſtino, S. Franceſco, & Giesù, diſcoperto, || doue ſi ha piena relatione del ſito, coſtumi, || numero di Città, e Terre, che in detto || Regno ſi ritrouano, ſi come nel || diſegno appare. || *ET SI INTENDE COME QVEI POPOLI* || *ſono diſposti di voler accettar La Santa Fede Chriſtia-* || *na, con alcuni miracoli occorſi nouamente à* || *eſaltation di Santa*

Chiesa. || SI NARRA DELL'ISOLE DEL GIAPON, || con il ſito loro, e tutto quello s'appartiene || à quei Regni. || Con l'arriuo d'eſsi Signori Giaponeſi à Goa. || *CAVATI DALL'ORIGINALE DEDICATO* || *alla Santità di Noſtro Signor Sisto Quinto.* || [stemma] || Con licenza de i Superiori. || [fuori cornice] *Stampata in Bologna, & Riſtampata in Ferrara,* || Preſſo Vittorio Baldini Stampator Ducale. 1589.

CNCE 78446; UTOE676470

Localizzazioni: Biblioteca Norberto Bobbio dell'Università degli Studi di Torino – Torino

176
Heron : Alexandrinus

Gli artifitiosi et curiosi moti spiritali di Herrone. Tradotti da m. Gio. Battista Aleotti d'Argenta. Aggiontoui dal medesimo quattro theoremi... Et il modo con che si fa artificiosamte salir vn canale d'acqua viua, o morta, in cima d'ogn'alta torre....

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1589
Colophon a c. N4v: [registro| [linea tipogr.] | [marca]| [linea tipogr.] | IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini, | Stampator ducale. M.D.LXXXIX. | *CON LICENZA DE' SVPERIORI.* | [fregio]

[8], 103, [5] p. : ill. ; 4°
Segn.: [paragr.]^{4} A-N^{4} +^{2}
Marca (M7bis) a c. N4v; Marca (M12) a c. L4r; Front. in cornice con marca (M5)
Var. B: varianti nel testo della pref. (ultima parola a c. §.2v.: morsi) e della "Risposta dell'Aleotti al cavalier Luigi Zenobi" (Inc. "Se il saggio" c. §4^{2}). Varia l'intestazione della dedica come segue:
[Paragr.]2r-[Paragr.]3r: [Testatina] | AL SER.^{MO} SIGNORE | D. ALFONSO II. D'ESTE | DVCA DI FERRARA | *Mio perpetuo Signore, & Padrone offeruandiſſ.* [a firma dell'Aleotti, romano]
Var. C: Varianti nel testo come Var. B ma aggiunto il fasc. + contenente indice

[Paragr.]1r: [Entro cornice] GLI || ARTIFITIOSI || ET CVRIOSI MOTI || SPIRITALI DI HERRONE. || TRADOTTI DA M. GIO. BATTISTA || ALEOTTI D'ARGENTA. || Aggiontoui dal medeſimo Quattro Theoremi || non men belli, & curioſi de' gli altrj. || *Et il modo con che ſi fà artificioſamente ſalir un Canale* || *d'Acqua viua, ò morta, in cima d'ogn'alta Torre.* || [linea tipogr.] || *Al Sereniſſ.^{mo} Signore D. ALFONSO II.* || *Duca di Ferrara ſuo Signore.* || [stemma di Alfonso II entro cornice] || IN FERRARA. MDLXXXIX. || Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale.
[Paragr.]1v: [bianca]
[Paragr.]2r-[Paragr.]3r: [Testatina] | AL SER.^{MO} SIGNORE | D. ALFONSO II. D'ESTE | DVCA DI FERRARA | mio eterno Signore.

[a firma dell'Aleotti, testo in romano]
[Paragr.]3v: DEL | Caualier Luigi Zenobi Anconitano, | GENTIL'HVOMO DEL SER.MO | SIGNOR DVCA DI FERRARA. [testo in corsivo]
[Paragr.]4r: Riſpoſta dell'Aleotti | AL CAVALIER LVIGI ZENOBI. [testo in corsivo]
[Paragr.]4v: REPLICA | Del Caualier Luigi Zenobi. [testo in corsivo]
A1r: [Testatina] | PROEMIO. [testo in romano]
A1v-A4r: [Testatina] | DEL VACVO NEL LIBRO | DELLI SPIRITALI PER | INTELLIGENZA DELL'OPERA. [testo in corsivo]
A4v: AGGIVNTA DELL'ALEOTTI | intorno al non poter eſſere alcun vacuo, nè | poter lo Elemento dell'Aria | ſtar compreſſo. [in corsivo]
B1r-L3r: [testo in romano]
L3v: [bianca]
L4r-N4r: [testo dei] QVATTRO || THEOREMI AGGIVNTI || A GLI ARTIFITIOSI SPIRTI || DE GLI ELEMENTI DI || HERONE. || Da M. Gio. Battiſta Aleotti, || *Et il modo con che ſi fà ſalire vn Canal d'acqua viua* | *in cima ogn'alta Torre artifitioſamente,* || *con grandiſsima facilità.* || [marca] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini, || Stampator Ducale. || MDLXXXIX. [testo in romano]
N4r: AL SIG. GIO. BATTISTA | ALEOTTI. | GIVLIO NVTI. [testo in corsivo]
N4v: [registro, marca, colophon]
+1r-+2v: TAVOLA [testo in corsivo]

CNCE 22644; BVEE004157

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 9 4 24 – Var. C); Biblioteca nazionale centrale (55.2.B.38 - Var. D); Biblioteca nazionale Braidense – Milano (C.03.07143)

177
Muti, Francesco

Theses Francisci Muti Consentini tergeminorum academiae lectoris ordinarii, de pulchritudine...

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1589

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4

Marca (MF) sul front.; Iniziali, fregi e testatina

A1r: THESES || RANCISCI MVTI || CONSENTINI TERGEMINORVM || ACADEMIAE LECTORIS ORDINARII, || *De pulchritudine.* || Sereniſsimo ALPHONSO Ferrariæ Duci || dicatæ. || [marca] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius Baldinus. M.D.LXXXIX.
A1v: [bianca]
A2r: [Testatina] | SERENISSIMO PRINCIPI | ALPHONSO ATESTINO, | DVCI FERRARIAE,

Ecc. | Franciſcus Mutus Conſentinus Tergeminorum | Academiæ Lector ordinarius felicitatem. [testo in romano]
A2v-B4v: Theſes | DE PVLCHRITVDINE. [testo in corsivo]

CNCE 54399; FERE003090

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 20; MF 280.6)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 224)

178

Nouelle, facetie, motti et burle di diuersi autori...

In Ferrara: presso Vittorio Baldini stampator ducale, 1589

160 p. ; 8°
Segn.: A-K^{8}

Ritr. xilogr. sul front.; Iniziali, fregi e testatine

A1r: NOVELLE, || FACETIE, || MOTTI, ET BVRLE, || DI DIVERSI AVTORI, || Riformate, & corrette. || *Con aggionta di cinquanta Motti arguti, || & graui, tradotti di lingua Spagnola.* || [ritr. xilogr.] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA, Preſso Vittorio Baldini, || Stampator Ducale. Con licenza de' Superiori. || MDLXXXIX.*
A1v: [bianca]
A2r-K8v: [testo in romano]

CNCE 72163; UFEE014491

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 8.1.20)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 228)

179
Sacrati, Paolo <1514-1590>

Epistolarum Paulli Sacrati canonici Ferrariensis volumen tertium...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum ducalem, 1589
Colophon a c. T4r: [registro] | [marca] | *FERRARIAE,* | [linea tipogr.] | EXCVDEBAT Victorius Baldinus, | Typographus Ducalis, 1589. | *Superiorum Permiſſu.*

[16], 294, [2] p. ; 8°
Segn.: +^{8} A-S^{8} T^{4}

Marca (M7bis) sul front.; Marca (M18) a c. T4r sul colophon; Testatine, finalini, fregi e iniziali
Variante B: nel front.: Ferrariae : excudebat Victorius Baldinus, typographus ducalis, 1589
Senza colophon e senza marca tipogr. in fine
Le ultime [2] p. sono bianche

+1r: EPISTOLARVM || PAVLLI SACRATI || CANONICI || Ferrarienſis | *Volumen Tertium.* || AD IO. ANGELVM PAPIVM ||

Antiſtitem Integerrimum, atque || Eloquentiſsimum. || [marca] | [linea tipogr.] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum, || Typographum Ducalem, MDLXXXIX. || *Superiorum Permiſſu.*
+1v: [bianca]
+2r-+5v: [Testatina] | IO. ANGELO | PAPIO. | ANTISTITI | INTEGERRIMO, | atq; eloquentiſs. mo | *PAVLLVS SACRATVS F.* [testo in romano]
+6r: [poesia di Giulio Signo, testo in romano]
+6v-+7v: PERILLVSTRI | ANTISTITI | IO. ANGELO PAPIO. | *Paullus Sacratus.* [testo in romano]
+8r-v: INDEX EORVM AD | quos Epiſtolæ Miſſæ ſunt. [in corsivo]
A1r-D8v: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER I. [testo in corsivo]
E1r-H5r: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER II. [testo in corsivo]
H5v-K8r: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER III. [testo in corsivo]
K8v-O3v: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER IIII. [testo in corsivo]
O3v-R5v: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER V. [testo in corsivo]
R6r-T3v: PAVLLI SACRATI | CANONICI. FERRAR. | EPISTOLARVM | LIBER VI. [testo in corsivo]
T3v: Errata ſic corrigenda [testo in corsivo]
T4r: [registro, marca, colophon]
T4v: [bianca]

CNCE 30372; TO0E004430

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 12 1 36); Biblioteca Panizzi – Reggio Emilia (17.H.219.2)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 313)

180
Sacrati, Paolo <1514-1590>

In Genesis principium commentarius. Ad illustrissimum & ampliss. cardinalem, Alexandrum Perettum...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum ducalem, 1589
Colophon a c. S3v: [registro] | [marca] | *FERRARIAE,* | [linea tipogr.]| EXCUDEBAT Victorius Baldinus, Typogra- | phus Ducalis. 1589.

[16], 277, [3] p. ; 8°
Segn.: $+^8$ A-R^8 S^4

Marca (M10) sul front.; Marca (M18) sul colophon a c. S3v; Testatine, iniziali e finalini

+1r: PAVLLI || SACRATI || CANONICI || FERRARIENSIS || IN GENESIS PRINCIPIVM || Commentarius. || *Ad Illustriſsimum & ampliſs. Cardinalem,* || ALEXANDRVM *Perettum Sanctiſsimi* || *D.N. SIXTI V. pronepotem,* || *ac Bononiæ Legatum.* || [marca] || [linea tipogr.] || FERRARIÆ, Apud Victorium Baldinum, || Typographum Ducalem, MDLXXXIX. ||*Superiorum Permiſu.*
+1v: [bianca]
+2r-+8r: [Testatina] | Illuſt.mo Ampliſs. Cardinali | ALEXANDRO Peretto, | *Sanctiſs. D.N. Sixti V. Pronepoti* | *ac Bononiæ Legato.* [a firma dell'A., testo in romano]
+8v: [Testatina] | AD ALEXANDRVM | Perettum Card. Ampliſs. | Bononiæ Legatum. | [linea tipogr.] | *IVLIVS SIGNIVS*. [testo in corsivo]
A1r-S3r: [testo in romano]
S3r: Errata ſic corrigenda [testo in corsivo]
S3v: Regiſtrum | [marca] | [colophon]
S4r-v: [bianca]

CNCE 30373; RMLE001610

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (E 8.2.10)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 314)

181
Tasso, Torquato

Il padre di famiglia. Dialogo del signor Torquato Tasso...[29]

In Ferrara, 1589
Colophon a c. E12v: [Fregio] | IN FERRARA, | [linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini | ſtampator Ducale. | MDLXXXIX.

79, [9], 31, [1] p. ; 12°
Segn.: A-E^{12}

Iniziali, fregi e testatine

A1r: [Testatina] || IL PADRE || DI FAMIGLIA. || DIALOGO || DEL SIGNOR || TORQVATO || TASSO. || Nel quale bruemente trattando la || uera Economia, s'inſegna, non me || no con facilità, che dottamente, il || Gouerno non pur della Caſa, tanto || di Città quãto di Contado; ma an- || cora il uero modod di accreſcere, & || conſeruare le ricchezze. || *Con la Tauola delle coſe più notabili.* || [fregio] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || M D LXXXIX.
A1v: [bianca]
A2r-D4r: [testo in romano]
D4r-D8v: TAVOLA DELLE COSE | notabili, che nel Padre di Fami- | glia ſi contengono. [testo in corsivo]
D9r-E12r: [Testatina] | LETTIONE

[29] Fa parte di *Rime et prose del s. Torq. Tasso. Parte prima [-quarta]* (CNCE 41042).

| DEL SIGNOR | TORQVATO | TASSO. | Recitata da lui nell'Academia Ferra- | reſe, ſopra il Sonetto; | *Queſta vita mortal, &c.* | Di Monſignor della Caſa. [testo in romano]
E12v: [colophon]

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (P.39.1.12 – Mutilo delle c. B6-B7)

CNCE 41042; LO1E002469

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 354, data però l'ed. al 1590)

***182**
Tasso, Torquato

Rime et prose del s. Torq. Tasso. Parte prima [-quarta]

Accresciute, & corrette, con diligenza in questa noua impressione

In Ferrara: ad instantia di Giulio Vassalini, 1589
(In Ferrara: presso Vittorio Baldini stampator ducale, 1589)

10 pt. ; 12°

L'ed. contiene: Pt.1: *Rime et prose... Parte prima*; Pt.2: *Aminta fauola boscheretia...*; Pt.3: *Delle prose... Parte prima*; Pt.4: *Rime et prose... Parte seconda*; Pt.5: *Il Rinaldo...* ; Pt.6: *Il padre di famiglia...*; Pt.7: *Rime et prose... Parte terza*; Pt.8: *Delle prose... Parte terza*; Pt.9: *Rime et prose... Parte quarta*; Pt.10: *Delle prose... Parte quarta*

CNCE 41042

Riferimenti bibliografici:
TASSIANA(schede n.35-38)

183
Tasso, Torquato

Rime, et prose del s. Torq. Tasso parte prima[30]

Accresciute, & corrette, con diligenza in questa noua impressione

In Ferrara: ad istantia di Giulio Vassalini, 1589
Colophon a c. L12v della terza sequenza: [linea tipogr.] | *IN FERRARA,* | *Preſſo Vittorio Baldini Stampator* | *Ducale. MDLXXXIX.*

3 pt. ([24], 144; 72; 195, [15], 54 p.) ; 12°
Segn.: $+^{12}$ A-F^{12}, A-C^{12}, A-L^{12}

Marca (M33) front.; Fregi, iniziali e testatine

+1r: RIME, || ET PROSE || DEL S. TORQ. || TASSO. || *PARTE PRIMA.* || Accreſciute, & corrette, con diligenza || in queſta noua Impreſſione. || [stemma xilogr. di Alfonso II] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Ad instantia*

[30] Le parti qui descritte compongono l'edizione CNCE 41042 in 10 parti.

di Giulio Vaſalini. | | *MDLXXXIX*
+1v: [bianca]
+2r-+3v: A' LETTORI. [non firmato, ma probab. di Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°29-1589]
+4r-+12r: [Entro fregio] TAVOLA. [testo in romano]
+12v: [elenco delle rime in corsivo]
A1r-F12v: [Entro fregio] RIME | DEL S. TORQVATO | TASSO. | [fregio] | Parte Prima. [testo in corsivo]
A1r: AMINTA | FAVOLA | BOSCHERETIA | DEL SIG. TORQVATO | TASSO. | *Di nuouo ristampata,* | *& corretta.* | [fregio] | *IN FERRARA,* | MDLXXXIX.
A1v: [Testatina] | INTERLOCVTORI. [testo in romano]
A2r-C12r: [testo in corsivo]
C12v: [Testatina] | CHORO. [testo in corsivo]
A1r: [Entro fregio] DELLE | PROSE | DEL SIGNOR | TORQ. TASSO. | *Parte Prima.* | [fregio] | IN FERRARA. | 1589.
A1v: [bianca]
A2r-I2r: [prose in romano]
I2v: [bianca]
I3r-I9v: TAVOLA | DELLE COSE | NOTABILI, | CHE NEL FORNO DIALOGO | della Nobiltà ſi conten- | gono. | [fregio] [testo in corsivo]
I10r-K12v: [Entro fregio] LETTERA, | DEL SIGNOR | TORQVATO | TASSO. | Nella quale paragona l'Italia | alla Francia. | [fregio] | *All'Illustre Signor Conte Hercole* | *de' Contrari.* [testo in romano]
L1r-L12v: [testatina] | IL ROMEO, | OVERO | DEL GIVOCO | DIALOGO | Del Sig. Torq. Taſſo. [testo in romano]
L12v: [colophon]

LO1E000302

Esemplari esaminati: Biblioteca angelica – Roma (P.3.67; SS.2.61* Solo l'Aminta) – Biblioteca Società economica – Chiavari (152 VI 31 mutilo dell'Aminta)

Riferimenti bibliografici:
TASSIANA(scheda n. 35)

184
Tasso, Torquato

Rime, et prose del s. Torq. Tasso parte terza[31]

Ristampate, riuedute, & corrette...

In Ferrara: ad istanza di Giulio Vassalini, 1589
Colophon a c. R12v: [fregio] | REGISTRO. | [linea tipogr.] | [registro] | [linea tipogr.] | IN FERRARA, | Per Vittorio Baldini ſtampator | Ducale. MDLXXXIX. | [fregio]

2 pt. (12, 71, [1]; 200 c.) ; 12°
Segn.: +^{12} A-F^{12}, A-R^{12}

[31] Parte 7 dell'edizione CNCE 41042.

Marca (M33) sul front.; C. 81-84 della 2 pt. ripetute nella numerazione; Fregi, iniziali e testatina

+1r: RIME, || ET PROSE || DEL S. TORQ. || TASSO. || *PARTE TERZA.* || Riſtampate, riuedute, & corrette. Con ag- || giunta d'altre Rime del medeſimo || Auttore. || [stemma xilogr. di Alfonso II] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Ad instantia di Giulio Vaſalini.* || M D LXXXIX
+1v: [bianca]
+2r-+3v: All'Illuſtriſsima Signora | BRADAMANTE da | Eſte Beuilacqua. [a firma Vassalini, testo in corsivo]
+4r-v: [Testatina] | *Lo Stampatore a' Lettori.* [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°30-1589]
+5r-+12r: TAVOLA DE' SONETTI, | ET CANZONI. [testo in romano]
+12v: [elenco delle rime in corsivo]
A1r-F12v: [Entro fregio] RIME, | ET PROSE | Del S. Torq. Taſſo. | [fregio]
| Parte Terza. [testo in corsivo]
A1r: [Entro fregio] DELLE | PROSE | DEL SIGNOR | TORQVATO | TASSO. | *Parte Terza.* | [fregio] | [linea tipogr.] | IN FERRARA, | MDLXXXIX.
A1v: [bianca]
A2r-v: AL SERENISSIMO | SIG. VINCENZO | GONZAGA. | PIRNCIPE DI MANTOVA, | & di monferrato. [a firma Tasso, testo in corsivo]
A3r-R12r: [prose in romano]
R12v: [registro e colophon]

LO1E000311

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (P.39.I.4)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 361); Tassiana(scheda n.37)

185
Tasso, Torquato

Rime noue del signor Torquato Tasso, composte nell'alma città di Roma. Con altre compositioni del medesimo vltimamente poste in luce

In Ferrara: ad instanza di Giulio Vassalini, 1589

72 p.. ; 12°
Segn.: A-C^{12}

Marca (M33) sul fornt.; Testatine, fregi, iniziali e finalini; L'ed. è attribuibile a Baldini per fregi, iniziali e impostazione di stampa

A1r: RIME NOVE || DEL SIGNOR || Torquato Taſſo, || Compoſte nell'Alma Città || di ROMA. || *Con altre Compoſitioni del medeſimo* || *vltimamente poste in luce.* || CON PRIVILEGIO. || [stemma xilogr.] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Ad instantia di Giulio Vaſalini.* || *MDLXXXIX.*
A1v: [bianca]

A2r: A LETTORI. [probabilmente a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°28-1589]
A2v: [Testatina] | All'Illuſtre Signor GIO. | LORENZO Malpigli. | *Di Giulio Nuti.* [testo in corsivo]
A3r-C12v: [componimenti in corsivo]

CNCE 41045; LO1E000332

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (P.39.I.17 – Mutilo delle c. B6-B7)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 363); Tassiana(scheda n. 1112)

186
Tasso, Torquato

Il Rinaldo del signor Torquato Tasso[32]

Di nouo riueduto, e con somma diligenza corretto; aggiuntoui gli argomenti, & allegorie à ciascun canto. Con la tauola delle cose più notabili

In Ferrara, 1589
Colophon a c. L12v: [Entro fregio] In Ferrara, Appreſſo Vittorio Baldini, | Stampator Ducale. 1589

261, [3] p. ; 12°
Segn.: A-L[12]
Marca (M16 senza motto) sul front.; Iniziali, finalini, testatina e fregio
Var. B.: Fregio xilografico sul front.

A1r: IL || RINALDO || DEL SIGNOR || TORQVATO || TASSO, || Di nouo riueduto, e con ſomma || diligenza corretto; || *Aggiuntoui gli Argomenti, &* || *Allegorie à ciaſcun Canto.* || [linea tipogr.] || Con la Tauola delle coſe più notabili. || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *MDLXXXIX.*
A1v: [bianca]
A2r-A5v: [Testatina] | TORQVATO | TASSO, | *A I LETTORI.* [testo in romano]
A6r-L11r: [testo in corsivo]
L11r-L12v: [testo] | [fregio] | TAVOLA DE I NOMI | propij, & delle materie prin- | cipali, contenute nel | Rinaldo. [testo in corsivo]
L12v: [colophon]

CFIE001351 e CFIE001360

Esemplari esaminati: Biblioteca estense – Modena ([alfa] 7.11.4)

Riferimenti bibliografici:
Tassiana(scheda n.36)

187
Wecker, Johann Jacob

Practica medicinae generalis à Io. Iacobo

[32] Trattasi, come indicato in SBNAntico (CFIE001351 e CFIE001360), della seconda parte delle *Rime, et prose del s. Torq. Tasso* edite da Vassalini nel 1589. Le parti che compongono le *Rime* sono state intese tipograficamente anche per una diffusione autonoma.

Vueckero poliatro Colmarien. VII. libris explicata

Ferrariae: per Benedictum Mamarellum, 1589
(Ferrariae : excudebat Victorius Baldinus, typographus ducalis)

[32], 437 [i.e. 436], [28] p. ; 16°
Segn.: +-2+^{8} A-2F^{8}

Vignetta xilogr. sul front.; La p. 436 erroneamente numerata 437; Iniziali e fregi

+1r: PRACTICA || MEDICINÆ || GENERALIS || A' || IO. IACOBO VVECKERO || POLIATRO COLMARIEN. || VII libris explicata. || [vignetta] || *FERRARIÆ* || [linea tipogr.] || *Per Benedictum Mamarellum* || *Superiorum permiſſu. 1589*
+1v: [bianca]
+2r-+6r: [fregio] || SVMMO CHRI- || STIANI ORBIS || IMPERATORI || CÆSARI RODOLPHO || II. AVGVSTO. [a firma dell'A., testo in corsivo]
+6v-+7r: [sonetto in romano]
+7v-+8r: [fregio] || IN METHODVM VNI- || uerſalem perueniendi ad Praxin || D.D. IO. VVECHERI, || D. Agnati sui obſeruandiſſimi. || [iscrizione in greco] || *Ionathæ Meieri Baſilienſis.* [testo in corsivo]
+8v-2E5r: [testo in romano]
2E5v-2F8r: [entro fregi] INDEX || Capitum & rerum in hoc opere pręci puarum. [testo in corsivo]
2F8v: [colophon]

CNCE 35891; MILE002775

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Genova (SALA 3 KK.1.40)

188
Zenobi, Luigi

Rime del caualier Luigi Zenobi anconitano, gentilhuomo del sereniss. signor duca di Ferrara

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1589

[10] c. ; 4°
Segn.: A^{4} B^{6}

Vignetta xilogr. sul front. rappresentante Cristo che regge la croce; Iniziali, fregi e finalini

A1r: RIME || DEL CAVALIER || LVIGI ZENOBI || ANCONITANO, || Gentilhuomo del Sereniſs. Signor Duca || di Ferrara. || A ſua Sereniſs. Altezza. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini Stampator Ducale. || *Con Licenza de' Superiori. 1589.*
A1v-A2r: SERENISS.^{MO} SIGNORE, | E PADRON MIO | SINGOLARISSIMO. [a firma Luigi Zenobi, testo in romano]
A2v: PER IL SERENISSIMO | SIGNOR DVCA SVO | SIGNORE. [testo in corsivo]

A3r-B6r: [rime in corsivo]
B6v: [bianca]

CNCE 53782; FERE003091

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 20)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 396)

1590

189

All'ill.mo et eccell.mo sig. d. Cesare d'Este, et a gli altri signori della Giostra di Ferrara; il dì 2 di giugno MDXC

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1590

[2] c. ; fol.
Segn.: [A]2

Testo incorniciato; Tit. dall'intitolazione

A1r: [bianca]
A1v-A2r: ALL'ILL.MO ET ECCELL.MO || SIG. D. CESARE D'ESTE, || Et à gli altri Signori della Gioſtra di Ferrara; || il dì 2 di Giugno. M.D.XC. [testo in corsivo entro cornice]
A2r: [linea tipogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini. 1590.
A2v: [bianca]

CNCE 1191

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 228.6)

190
Andreini, Isabella <1562-1604>

Mirtilla pastorale d'Isabella Andreini comica gelosa

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1590

[4], 64 [i.e. 62], [2] c. ; 8°
Segn.: *^{4} A-H^{8}

Ritr. xilogr. sul front. raffigurante Isabella Andreini in medaglione entro cornice. Nel profilo del medaglione la scritta: Isabella Andreini comica gelosa; Fregio, iniziale e testatina

*1r: MIRTILLA || PASTORALE || D'ISABELLA ANDREINI || COMICA GELOSA. || [ritr.] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio baldini. M.D.XC. || *Con licenza de' Superiori.*
*1v: [bianca]
*2r-*4r: ALLA ILLVSTR.MA ET | ECCELLENTISSIMA SIG. | LA SIG. DONNA LAVINIA | DELLA ROVERE | MARCHESA DEL VASTO. | *SIGN. MIA COLLENDISS*. [a firma Andreini, testo in corsivo]
*4v: [Testatina] | INTERLOCVTORI. [testo in romano]
A1r-A4v: PROLOGO. [testo in corsivo]

A5r-H7r: [testo in corsivo]
H7v-H8r/v: [bianca]

CNCE 1710

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Marciana – Venezia (Dramm.256.1)

191

Auisi notabilissimi intorno al progresso della religione catholica...

Stampada in Milano ; & in Ferrara: per il Baldini, 1590

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Fregio xilogr. sul front.; Finalino, iniziale

A1r: AVISI || NOTABILISSIMI || intorno al progreſſo della || Religione Catholica. || ESTRATA PARTE DALLE || Lettere annali del Seminario Ingleſe di || S. Santità in Fiandra, & parte da let- || tere fideliſsime riceuute da Ca- || tholici d'Inghilterra. || *DOVE SI CONTIENE || il martirio di ſette Reuerendi || Padri Gieſuati.* || [fregio] || *Stampada in Milano, & in Ferrara, || per il Baldini. 1590.* || Con licenza de' Superiori.
A1v-A4v: [testo in romano]

CNCE 3584

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (A. V.Tab.I.N.III.231)

192
Botero, Giovanni <1543-1617>

Della ragion di stato, libri dieci. Con tre libri delle cause della grandezza, e magnificenza delle città. Di Giovanni Botero benese[33]

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1590
Colophon a c. X8r: [marca] | IN FERRARA, | [linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini Stampator | Ducale M.D.XC.

[16], 334, [2] p. ; 8°
Segn.: $*^8$ A-X^8

Marca (M7) sul front. e a c. X8r; Testatine, fregi, iniziali e finalini
Var. B: Sul front. al posto della marca tipografica stemma di Alfonso II d'Este

*1r: DELLA RAGION || DI STATO, || LIBRI DIECI. || *Con tre Libri delle cauſe della Grandezza, || e Magnificenza delle Città.* || DI GIOVANNI BOTERO || BENESE. || [marca] || *IN FERRARA. M.D.XC.* || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini Stampator

[33] Non si tratta, come indicato in EDIT16, dell'edizione 1589 con frontespizio ricomposto. I due frontespizi, e l'impostazione del testo, differiscono nettamente.

Ducale. || *Con licenza de i Superiori.*
*1v: [bianca]
*2r-*3r: AL MOLTO ILL.re S. CONTE | BRANDOLINO BRANDOLINI | Conte di Val di Marino, | & Gouernator di Verona, &c. [a firma Baldini, in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°27-1589]
*3v: [Testatina] | Al medeſimo Signore. | [fregio] | *GIULIO NVTI.* [testo in romano]
*4r-*5r: TAVOLA | DELLE PRINCIPALI | Materie, che ſi trattano | ne' dieci Libri | DI RAGION DI STATO. [testo in romano]
*5v-*8r: TAVOLA | DELLE PRINCIPALI | Materie, che ſi trattano ne i | tre Libri della gran- | dezza delle Città. [testo in romano]
*8v: [bianca]
A1r-X7v: [testo in corsivo]
X8r: [colophon]
X8v: [bianca]

CNCE 7274; BVEE001741

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q.10.9.73)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 50)

193
Braccini, Giovanni Paolo

Canzone alla nobilissima citta di Ferrara, in lode della sereniss. madama Lucretia d'Este duchessa d'Urbino. Di Gio. Paolo Braccini...

[In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1590]
Colophon a c. A6v: [testo] | [linea tipogr.] | IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini, M.D.XC. | *Con licenza de i Superiori.*

[6] c. ; 4°
Segn.: A^6

Tit. dell'intitolazione a c. A1r.; Iniziali, testatine e fregio

A1r: [tit. dell'intitolazione e testo, in corsivo] [testatina] || CANZONE || ALLA NOBILISSIMA || CITTA DI FERRARA, || In lode della Sereniſs. Madama LVCRETIA || d'ESTE Ducheſſa d'Vrbino. || DI GIO. PAOLO BRACCINI. || *Con aggiunta di quattro Sonetti, & altri || tanti Madrigali dell'iſteſſo Autore.* || ALLA MEDESIMA SIGNORA. || [fregio]
A1r-A6r: [testo in corsivo]
A6r-A6v: [testo] | [Testatina] | MADRIGALI. [testo in corsivo]
A6v: [madrigali in corsivo e colophon]

CNCE 7384

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.9)

194
Compagnia della Lesina

Della famosissima Compagnia della Lesina dialogo, capitoli, et ragionamenti. Con l'aggiunta d'vna nuoua riforma, &

additione, e nuouo assottigliamento d'essa Lesina... Raccolti dall'Economo della Spilorcieria

[Ferrara: Vittorio Baldini, 1590]
Colophon a c. H4v: IN FERRARA, *Per Vittorio Baldini. 1590.* | *Con le ſolite licenze.*

64 p. ; 4°
Segn.: A-H[4]

Testatine, finalini, fregi e iniziali; Vignetta xilogr. sul front.: entro cornice una lesina col motto: L'ASSOTTIGLIARLA PIV MEGLIO ANCHE FORA

A1r: DELLA || FAMOSISSIMA COMPAGNIA || DELLA || LESINA || DIALOGO, CAPITOLI, ET || RAGIONAMENTI. || Con l'aggiunta d'vna nuoua riforma, & additione, e nuo- || uo aſſottigliamento d'eſſa LESINA. || *Doue trattaſi di nuoui, & vtiliſſimi precetti dati dalla Compa- || gnia a' Maſſari ſuoi.* || Raccolti dall'Economo della Spilorceria. || [fregio] || [vifnetta xilogr.] || STAMPATA || Per ordine de gli otto Operarij di detta Compagnia.
A1v: [entro cornice] OFFICIALI DELLA | COMPAGNIA DELLA | LESINA. [testo in corsivo]
A2r-v: [Testatina] | A. M. VNGVENTO | DA CANCHERI | *IN LODE DELLA COMPAGNIA DELLA* | *LESINA.* | [fregio] | M. Quancunque Spillaccheri. [testo in corsivo]
A3r-H3v: [testo romano]
H3v-H4v: [componimenti poetici in corsivo]
H4v: [colophon]

Esemplari esaminati: British Library (C.57.c.6)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Brithis Library

195
Compagnia della Lesina

La lesina. Dialogo, capitoli, et ragionamenti della celeberrima compagnia dei lesinanti. Con altre dicerie in lode di detta Compagnia

Stampata per ordine de gli otto Operaj di detta Compagnia, 1590
Colophon a c. D8v: [Marca] | [linea tipogr.] | Riſtampata per Vittorio Bal- | dini in FERRARA. | [linea tipogr.] | *Con le ſolite licenze.*

63, [1] p. ; 8°
Segn.: A-D[8]

Marca (MF) sul colophon a c. D8v; Vignetta xilogr. sul front. con il motto "L'assottigliarla più, meglio anco fora"; Testatine, iniziali, fregi e finalini

A1r: LA LESINA. || DIALOGO, || CAPITOLI, ET || RAGIONAMENTI || DELLA CELEBERRIMA || COMPAGNIA DE I LESINANTI. || Con altre Dicerie in lode di || detta Compagnia. ||

[fregio] || [vignetta] || *STAMPATA* || [linea tipogr.] || *Per ordine de gli otto Operaj* || *di detta Compagnia. M.D.XC.*
A1v: [Entro cornice] OFFICIALI DELLA | Compagnia della | LESINA, [testo in corsivo]
A2r-v: [Testatina] | A. M.VNGVENTO | DA CANCHERI | In lode della Compagnia delle | LESINE. | [fregio] | M. Quancunque Spillaccheri [testo in corsivo]
A3r-B5v: [Entro fregio] DIALOGO | SOPRA LA | ONORABILE | Compagnia delle | LESINE, | Compilato per M. Giuntino Fulignati, l'Anno | della Careſtia, ad inſtanzia del S. Lupardo | Ramazzino da Carpineto, ottimo | fautore, e reſtauratore ſoler- | tiſſimo di quella. [testo in romano]
B6r-C4r: [Entro fregio] CAPITOLI | DA OSSERVARSI | INVIOLABILMENTE, | DA TVTTI I CONFRATI | della Compagnia della LESINA. [testo in romano]
C4v: [Entro fregio] RISPOSTA | DI M. VNGVENTO | DA CANCHERI, | A M. Quancunque Spillaccheri. [testo in corsivo]
C5r-D8r: [Testatina] | RAGIONAMENTO | DEL BVONALIMOSINA | Maeſtro de' Nouizij. [testo in romano]
D8v: [marca e colophon]

CNCE 15015

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (Ms.3878. Caps.LIV.tomo XXIV)

196

Il Conclaue, per la creatione del nuouo pontefice, con gli ordini, & prouigioni, che si fanno dal camerlengo, & dal Collegio degli illustr., & reuerendissimi cardinali per la sede vacante. Col numero, et nomi di cardinali, che si trouano di presente in conclaue

[Ferrara]: ristampata per il Baldini, 1590

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Sul front. stemma xilogr. con armi papali includente un medaglione vuoto; Iniziale

A1r: Il Conclaue, || PER LA CREATIONE || DEL NVOVO PONTEFICE, || Con gli ordini, & prouigioni, che ſi fanno dal || Camerlengo, & dal Collegio degli Illuſtr. || & Reuerendiſsimi CARDINALI || per la Sede Vacante. || *Col numero, & nomi de' Cardinali, che ſi trouano* || *di preſente in Conclaue.* || Et quelle difficoltà, che poſſono occorrere in elleggere || il Sommo Paſtore. || [stemma xilogr.] || Riſtampata pe ril Baldini in Ferrara. 1590. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v-A4v: NARRATIONE [testo in romano][
A4v: Cardinali, che ſono in Conclaue [testo in corsivo]

CNCE 14723

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna(5.Storia nazioni varie d'Europa Cart. N6 n. 80)

197

Confraternita del Preziosissimo Sangue in S. Maria in Vado <Ferrara>

Indulgenze, doni e gratie spirituali concesse dalla santità di n.s. papa Greg. XIII Alla venerabile Compagnia del santissimo sangue di N.S....

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1590
Colophon alla c. E10v: [linea tipogr.] | *FERRARIAE,* | [linea tipogr.] | *Apud Victorium Baldinum.* | *M.D.XC.*

116, [4] p. : ill. ; 12°
Segn.: A-E^{12}

Vignette xilogr. alle c. A1v (stemma dell'arciconfraternita del Gonfalone) e E11r (raffigurante l'Annunciazione); Testatine, iniziali e fregi

A1r: INDVLGENZE, || DONI, ET GRATIE || SPIRITVALI, || Conceſſe alla Santità di N.S. Papa Greg. xiij. || alla Venerabile Compagnia del ſan- || tiſſimo ſangue di N.S. || *Aggregata all'Archiconfraternità del Confalone* || *di Roma, & nouamente eretta nella Chieſa* || *de Canonici Regolari di S.* MARIA || *del Vado, in Ferrara.* || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || *In Ferrara, Appreſso Vittorio Baldini. M.D.XC.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [vignetta xilogr.]
A2r-v: [Testatina] | ALLA SERENISS.^{MA} | SIG. MIA COLENDISS. | LA SIG. DVCHESSA | D'VRBINO. [a firma Giovanni Battista Domenichi, testo in corsivo]
A3r-E10v: [testo in romano]
E10v: [colophon]
E11r: [vignetta xilogr.]
E11v-E12r/v: [bianche]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 12.2.3)

CNCE 64279; CFIE035331

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 182)

198
Cremonini, Cesare <1557-1631>

Le pompe funebri, ouero Aminta, e Clori. Fauola siluestre di Cesare Cremonini

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1590

[4], 160 p. ; 4°
Segn.: +^{6} A-T^{4}

Marca (M7) sul front.; Iniziali, fregi, finalini e testatine

+1r: LE || POMPE FVNEBRI, || OVERO || AMINTA, E CLORI. || FAVOLA SILVESTRE || DI CESARE CREMONINO. ||

AL SERENISS. PRINCIPE || *Il Sig. Duca di Ferrara, &.* || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini. M.D.XC. [sottolineato] || *Con licenza de' Superiori.*
+1v: [bianca]
+2r: AL SER.MO PRINCIPE | IL S. DVCA DI FERR. &c. | DON'ALFONSO da Eſte il II. [a firma Cesare Cremonini, testo in romano]
+2v: [entro cornice] Perſone della Fauola. [testo in romano]
+3r-+6v: [entro fregio] PROLOGO. [testo in corsivo]
A1r-T4v: [testo in corsivo]

CNCE 13724

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 15 4 16); Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC.DRAM.N.003)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 87)

***199**
Fabrius, Ioannes Baptista

De scelestissimo Dei optimi maximi blasfemiae scelere

Ferrariae: per Victorium Baldinum, 1590

8°

La notizia è confermata dal Sajanello alla metà del secolo XVIII. L'edizione non figura su cataloghi on-line e a stampa, né in "Annali della tipografia ferrarese de secoli XV e XVI", ms. I, 589, sec. XVIII, cc. 56r-59r, né in "Appunti sull'editoria ferrarese nel secolo XVI", ms. Busta Antonelli, 3, sec. XIX (entrambi presso la Biblioteca Ariostea di Ferrara).

De scelestiss. Dei optimi maximi blasfemiae scelere liber unus in quo declaratur quid sit blasfemia et quod grauius scelus sit et quomodo dicatur peccatum et quam poene à legibus {proponantur} editum per reuerendum f. Io. Babtisti Fabrij Patauini Ord. Sancti Hieronimi Cong. beati Petri de Pisis. Imp.

BIB43084

Repertori di riferiemnto: RICI

Riferimenti bibliografici:
SAJANELLO (v. I, p. 372)

200
Ferrara <Diocesi>

Klendarium [!] eccl.ae Ferrarien. pro anno MDCX...

[Ferrara]: excudebat Victorius Baldinus, [1590]

[34] c. ; 8°
Segn.: A-C^{8} D^{10}

Front. e c. A1v incorniciati; Stemma xilogr. di Paolo Leone (con l'aggiunta, nel secondo spaccato, di

un agnello recante un vessillo) sul front. con il motto "Morabuntur leo et ovus simul"; Fregi; La data di pubbl. si ricava dal titolo

A1r: [Cornice] KLENDARIVM [!] || ECCL.Æ FERRARIEN. || Pro Anno M.D.XC. || Perill. ac reuerendiſs. DD. Paulo || Leonio Epiſcopo Ferrariæ. || Nec non RR. DD. Canonicis, & || Capitulo dicatum. || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || *Excudebat Victorius Baldinus.* || *Typographus Ducalis.*
A1v: [entro cornice] FESTA MOBILIA | ANNI M.D.LXXXX.
A2r-D10v: [calendario in romano]

CNCE 40803

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 294.39)

201
Frigerio, Ambrogio <1537-1598>

Vita, et miracoli gloriosissimi, & eccelsi del beato confessore santo Nicola di Tolentino. Raccolta da gli antichi originali per il r. p. f. Ambrogio Frigerio... Di nuouo ampliata di molti miracoli, & adornata di vaghe figure in questa terza impressione

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1590

[16], 238, [2] p. : ill. ; 8°
Segn.: +^{8} A-P^{8}
Marca (leone che si arrampica su albero frondoso) nel medaglione della testatina a c. A1r; Vignetta xilogr. entro ovale sul front. raffigurante san Nicola da Tolentino con il motto "Praecepta patris mei servavi"; Testatine, fregi, iniziali e finalini; Front. incorniciato; Ill. xilogr.[34] alle c. B1v, B6v, C1r, C4r, D3r, E2r, E6r, F1r, F3v, F7r, G5r, G7r, G8v, H5v, H8v, I4v, I6v, K8v

+1r: [Entro cornice] VITA, || ET MIRACOLI || Glorioſiſſimi, & Eccelſi || DEL BEATO CONFESSORE || SANTO NICOLA DI TOLENTINO || *Raccolta da gli antichi Originali per il R.P.F. Ambrogio* || *Frigerio di Baſſano, Lettore di ſacra Teologia, &c.* || *dell'Ordine di S. Agoſtino d'Oſſeruāza di Lomb.* || Di nuouo ampliata di molti Miracoli, & adornata || di vaghe Figure in queſta terza Impreſſione. || [linea tipogr.] || [vignetta] || [linea tipogr.] || IN FERRARA Con licenza de' Superiori. 1590 || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale.
+1v: [bianca]
+2r-+4r: [Testatina] | ALLA SANTITA DI N.S. | SISTO QVINTO. | [fregio] [a firma Frigerio, testo in romano]
+4v-+5v: PRÆCEPTVM | SABCTISS. D.N. SIXTI | PAPÆ QVINTI, | De celebratione Feſti S. Nicolai de Tolen- | tino Ord. Erem. S. Auguſtini: | Et in Klendarium [!] Romanum reponendi. | [fregio] | SIXTVS Epiſcopus ſeruus ſeruorum Dei, |

[34] Le vignette xilogr. sono le medesime dell'ed. 1588 senza cornice.

Ad perpetuam rei memoriam. [testo in corsivo]
+6r-+8v: [Testatina] |TAVOLA DELLE | coſe più notabili, & ſententioſe nella | vita del glorioſo S. Nicola. [testo in corsivo]
A1r-A2r: [Testatina] | A' PII, ET DEVOTI | LETTORI. | [fregio] [probabilmente dell'A., testo in corsivo]
A2v-P6r: [testo in romano]
P6r: [imprimatur]
P6v-P7r: TAVOLA | DE' CAPITOLI | DELLA VITA | DI S. NICOLA. [testo in corsivo]
P7v-P8r: TAVOLA | DELLA SECON- | DA PARTE. | [fregio] [testo in corsivo]
P8v: [Testatina] | A SANTO NICOLA. | [fregio] [a firma Giulio Nuti, testo in romano]

CNCE 37309

Esemplari esaminati: Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana – Milano (Fondo Morando L172)

202
Galeotti, Bartolomeo : di <m. 1591>

Trattato de gli huomini illustri di Bologna diuiso in tre parti. Nella prima parte si contengono i prelati, nella seconda i titolari, & nella terza i dottori, i caualieri, i capitani, et il senato. Raccolto per Bartolomeo di Galeotti bolognese

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1590
135, [1] p. : ill. anche a colori ; 4°
Segn.: A-R^4

Marca (M7bis) sul front.; Finalini, iniziali; Secondo front. entro cornice; Ritr. e stemma di Gregorio XIII a c. A2v

A1r: TRATTATO || De gli Huomini || ILLVSTRI DI BOLOGNA || DIVISO IN TRE PARTI. || Nella *prima parte ſi contengono i Prelati,* || *Nella ſeconda i Titolari,* || *& Nella terza i Dottori, i Caualieri,* || *i Capitani, et il Senato.* || Raccolto per Bartolomeo di Galeotti Bologneſe. || [marca] || IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini. M.D.XC. || *Con licenza de i Superiori.*
A1v: ALLI BENIGNI LETTORI. | LO STAMPATORE. [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°31-1590]
A2r: [entro cornice di nuovo il front.]
A2v: [ritr. di papa Gregorio 13. e suo stemma]
A3r-R4r: [testo in romano]
R4v: [bianca]

CNCE 5715; VIAE000158

Esemplari esaminati: Biblioteca Casanatense – Roma (CC N IX 161); Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q 10.9.31)

203
Guarini, Giovanni, Battista <1538-1612>

Il Pastor fido tragicomedia pastorale di Battista Guarini...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1590

240 p. ; 12°
Segn.: A-K[12]

Marca (M16) sul front.; Iniziali, fregi, finalini, testatine; Prime 14 p. non numerate

A1r: [Entro fregio] Il Paſtor Fido || TRAGICOMEDIA || PASTORALE || DI BATTISTA GVARINI. || Al Sereniſs. D. CARLO Emanuele || Duca di Sauoia &c. Dedicata || Nelle Reali Nozze di S. A. con la Sereniſs. Infante || D. Caterina d'Austria. || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini M. D. XC.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A4r : ARGOMENTO [testo romano]
A4v: *LE PERSONE, CHE* | *PARLANO* [testo in corsivo e in romano]
A5r-A7v: [Entro cornice] PROLOGO [testo romano]
A8r-K12v: [testo in 5 atti in corsivo]

CNCE 30374; FERE003031 e RAVE045362

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 7 1 2)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 165)

204
Nardi, Diomede

Giardino d'amore, del r. m. Diomede Nardi da Bertinoro. Nel quale si discorre la comparatione dell'amare et essere amato. Tratta dall'amorose attioni di Christo N. S....

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1590

[8], 117, [1] p. ; 8°
Segn.: A[4] B-H[8] I[4]

Marca (M1) sul front.; Iniziali, finalini, fregi, testatine

A1r: [Entro fregio] GIARDINO || D'AMORE, || DEL R. M. DIOMEDE || Nardi da Bertinoro. || NEL QVALE SI DISCORRE LA || COMPARATIONE DELL'AMARE || ET ESSERE AMATO. || *Tratta dall'amoroſe attioni di Chriſto N.S.* | ALL'ILLVST. ET ECCELL. SIG. | STEFANO LOTTI || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini, M.D.XC. || Con licenza de' Superiori
A1v: [bianca]
A2r-A3v: ALL'ILLVST. | ET ECCELL. SIG. | STEFANO LOTTI, | Nobile di Rauenna. | *Et publico Lettore in Ferrara.* [a firma dell'A., testo in romano]
A4r: [poesie] DEL SIG. STEFANO LOTTI, ACCADEM. ; DEL SIG. GIVLIO NVTI [testo in romano]

A4v: [poesie] L'AVTORE ALLA SVA PATRIA ; DEL SIG. PIETRO ZAMBELLETTI [testo in romano]
B1r-E1v: GIARDINO | D'AMORE, | Nel quale ſi diſcorre la comparatione | dell'Amare, & eſſere Amato. | *TRATTA DALL'AMOROSE* | *Attioni di CHRISTO N-S*. [testo in corsivo]
E2r-G7r: LIBRO | SECONDO. | Della comparatione trà l'amare, | & l'eſſer'amato [testo in corsivo]
G7v-I3r: LIBRO | TERZO. | Della comparatione trà l'amare | & l'eſſer amato [testo in corsivo]
I3v: [poesia] GIOVANNI MARCHESINO [testo in corsivo]
I4r-v: [bianca]

CNCE 53537; FERE000976

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (M 552 2; Q 10 9 46)

205
Novelli, Francesco

Diuina ac humana simul sustinenda speculatio per f. Franciscum Noullum...

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1590

24 p. ; 4°
Segn.: A-C^4

Vignetta xilogr. (due braccia che si incrociano. Fra di esse una croce. Motto "Preclare minorum insignia") entro ovale sul front.; Iniziali, finalini e fregio

A1r: DIVINA || AC HVMANA || SIMVL SVSTINENDA || SPECVLATIO || PER F. FRANCISCVM NOVELLVM || Ferrarienſem Ord. Min. Conu. Tergeminorum || Academiæ Academicum; || *Ac in Gymnaſio Ferrarienſi Franciſcano Conuentus* || *Baccalaureum in lucem edita.* || [Vignetta xilogr.] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || *Excudebat Victrius Baldinus. M.D.XC.* || Superiorum Permiſſu.
A1v: [bianca]
A2r-v:ADMODVM |REVERENDO PATRI | CORNELIO MARTINIO | Ord. Min. Conu. ſacræ Teologie Doct. | ac in Gymnaſio publico Ferrarienſi | Teologo celeberrimo Domino | meo Colendiſſimo. [a firma dell'A., testo in romano]
A3r:AD LECTORES. | [fregio] [testo in romano]
A3v-C4v: [testo in corsivo]

CNCE 66412; RMLE035770

Esemplari esaminati : Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 295.17)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 229)

***206**
Rogati, Lodovico

Oratione di Lodouico Rogati dottore. Nella partita dell'illust.mo sig. Francesco

Treuisano, dignissimo podesta, e capitano di Rouigo

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1590

15, [1] p. ; 4°
Segn.: A-B^{8}

Sul front. stemma della famiglia Trevisan

VEAE140174

Localizzazioni : Biblioteca del Museo Correr - Venezia

207
Rosini, Pietro Antonio

Canzone di f. Pietr'Antonio Rosini da Ferrara dell'istess'ordine

In Ferrara: presso Vittorio Baldini, 1590
Colophon a c. A6v: [marca] | [linea tipogr.] | M.D.XC.

[6] c. ; 4°
Segn.: A^{6}

Stemma xilogr. del cardinale dalla Rovere sul front.; Testatine, iniziali, finalino; Marca (MF) a c. A6v

A1r: ALL'ILLVSTR.^{MO} || ET REVERENDISS.^{MO} || SIGN. GIROLAMO || DALLA ROVERE || DIGNISSIMO CARDINALE DI || S. CHIESA, & Protettor benignifs. || de' Minori Conuentuali. || CANZONE || *DI F. PIETR'ANTONIO ROSINI* || *da* FERRARA *dell'istefs' Ordine.* || [stemma] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Preſſo Vittorio Baldini. M.D.XC.* || Con licenza de' Superiori.
A1v-A6r: [testo in corsivo]
A6v: [marca e colophon]

CNCE 78207

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.8)

208
Sacrati, Paolo <1514-1590>

In Psalmum CXVIII *breuis commentarius. Ad illustres collegas meos, canonicos et capitulum Ferrariense*

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1590
Colophon a c. G2v: [registro] | [marca] | FERRARIAE, Excudebat Victorius Baldinus, Typographus | Ducalis. 1589.

[8], 88 [i.e. 98], [6] p. ; 8°
Segn.: +^{4} A-F^{8} G^{4}

Marca (M10) sul front.; Marca (M18) a c. G2v; Testatine, finalini, fregio e iniziali

+1r: PAVLLI || SACRATI || CANONICI || FERRARIEN. || In Pſalmum CXVIII. || Breuis Commentarius. || *AD ILLVSTRES COLLEGAS* || *meos, Canonicos et*

Capitulum Ferrarienſe. || [marca] || *FERRARIÆ,* || *Excudebat Victorius Baldinus,* || M.D.XC. ||Cum licentia Superiorum.
+1v: [bianca]
+2r-+4r: [Testatina] | ILLVSTRIBVS | Collegis meis, ac mihi plu- | rimum obſeruandis, | CANONICIS ET CAPITVLO | Ferrarienſi. [a firma dell'A., testo in romano]
+4v: [Testatina] | AD ILLVSTRES | PAVLLI SACRATI | Collegas &c. | *IVLIVS SIGNIVS*. [testo in romano]
A1r-G1v: [testo in corsivo]
G2r: Errata ſic corrigenda
G2v: Regiſtrum | [marca] | [colophon]
G3-G4: [bianche]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 8 2 10)

CNCE 30375

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 315)

1591

209
Benedictus, Iohannes <Tiernaviensis>

De coelo, et elementis liber. Joanne Benedicto Tiernaviense auctore...

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1591

[4], 48 [i.e. 50], [2] c. ; 8°
Segn.: $*^4$ A-F^8 G^4

Marca (M7) sul front.; C. 49-50 numerate 47-48; Testatine, iniziali, fregio e finalino

*1r: DE COELO, || ET ELEMENTIS || LIBER. || *JOANNE BENEDICTO* || *TIERNAVIENSE AVCTORE.* || AD FRANCISCVM MARIAM || Vrbinatum Ducem Sereniſs. || [marca] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || *Excudebat Victorius Baldinus. M.D.XCI.*
*1v: [bianca]
*2r-*3r: FRANCISCO MARIAE | Vrbinatum Duci Sereniſs. | [fregio] | *Joannes Benedisctus Tiernauienſis.* | *S.P.D.* [testo in romano]
*3v: [Testatina] | *IN AVCTOREM* | *& auſpicem libri.* | Federicus Morellius. [testo in corsivo]
*4r: [Testatina] | DE LIBRO AD | Lectorem Epigramma. | *Joan. Dionyſij.* [testo in romano]
*4v: [bianca]
A1r-G2r: [testo in corsivo]
G2v: OMNIA CONSTARE | quatuor Elementis, ipſaque | elementa inuicem | conuerti. | *Ex Pontani lib. Meteor. Cap.2.* [testo in corsivo]
G3r-G4r: IOANNI BENEDICTO | Tiernauienſi, V.C. | *Simo Marion, S.* [testo in romano]
G4v: [bianca]

CNCE 5267

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XIV.b.41.8)

210
Confraternita del SS. Rosario <Ferrara>

Rosario della gloriosa Vergine Maria. Con le sue rare indulgentie, gratie, & priuilegij...

In Ferrara: ristampato per Vittorio Baldini, 1591

35, [1] c. : ill. ; 12°
Segn.: A-C[12]

Vignetta xilogr. sul front.; Vignetta xilogr. con raffigurata una rosa e le lettere S R a c. A1v; Finalini, fregi e iniziali

A1r: ROSARIO || DELLA GLORIOSA || VERGINE MARIA. || Con le ſue rare Indulgentie, Gratie, || & Priuilegij, || *Con quindici breui meditationi ſopra li* || *quindici Miſterij ſacratiſſimi,* || Con vna inſtruttione, & molti degni || auuertimenti circa eſso Sacra- || tiſſimo Roſario, || Con le stationi di Roma, & loro Indulgenze, || conceſse da molti Sommi Pontefici a || quelli che lo reciteranno, || *Et con due Breui ampliſsimi modernamente* || *conceſsi à ſua perpetua eſſaltatione.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, || *Riſtampato per Vittorio Baldini.* 1591. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [vignetta xilogr.]
A2r-v: AL MOLTO ILL.RE | ET ECC.MO DOTTORE | ET CAVAGLIERE, | Il Signor Gio. Battiſta Ceffalo, | LVOCOTENENTE DELL'IL.MO | Sig. Giudice de' Saui, & Protettore | della Compagnia del Sacro | Roſario di Ferrara. [della Compagnia del Sacro Rosario, testo in corsivo]
A3r: [componimento poetico, probabilmente, viste le iniziali in calce G.N., di Giulio Nuti, testo in corsivo]
A3v-A4v: Alli deuoti Lettori. [testo in corsivo]
A5r-C10r: [testo in romano]
C10v-C11r: DICHIARATIONE | DELLE INDVLGENZE. | AI LETTORI. [testo in corsivo]
C11v-C12r: GRATIE CHE | GVADAGNA CHE SI | ſcriue nel Roſario. [testo in corsivo]
C12v: [bianca]

CNCE 15460

Localizzazioni: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 12.1.21)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 304)

211
Cremonini, Cesare <1557-1631>

Le pompe funebri, ouero Aminta, e Clori, fauola siluestre di Cesare Cremonino

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1591

144 p. ; 12°
Segn.: A-F[12]

Marca (M9) sul front.; Iniziali, fregi, finalini e testatine

A1r: LE POMPE || FVNEBRI, || OVERO || AMINTA, E CLORI, || FAVOLA SILVESTRE || Di Cesare Cremonino. || *AL SERENISS. PRINCIPE,* || *Il Sig. Duca di Ferrara, &.* || [marca] || *IN FERRARA.* || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini. M.D.XCI.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | AL SERENISSIMO | PRINCIPE | IL S. DVCA DI FERR. &c. | DON ALFONSO | da Eſte il II. [a firma Cesare Cremonini, testo in corsivo]
A3r: [entro cornice] Perſone della Fauola. [testo in romano]
A3v-A6r: [entro fregio] PROLOGO. [testo in romano]
A6v: [bianca]
A7r-F12v: [testo in corsivo]

CNCE 13726; TO0E008578

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF.32.1); Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC.DRAM.0137)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda scheda n. 8)

212

Discorso delle croci miracolosamente apparse nella citta di Parigi, Burges, Corbia Amiens e Montdidier come legendo intenderete

Stampata in Lione; in Milano; in Pauia; & ristampata in Ferrara: per Vittorio Baldini, 1591

[4] c. : ill. ; 8°
Segn.: A^4

Vignetta xilogr. sul front. raffigurante, entro tondo, mano benedicente che esce da nubi con stelle, e croce greca; Ill. xilogr. a c. A1v raffigurante croce greca entro cornice; Iniziale

A1r: DISCORSO || DELLE CROCI || MIRACOLOSAMENTE || APPARSE. || Nella Citta di Parigi Burges Corbia || Amiens e Montdidier come le- || gendo intenderete. || [vignetta] || Stampata in Lione, in Milano, in Pauia & || riſtampata in Ferrara Per Vittorio || Baldini. 1591. || *Con licenza de' Signori Superiori.*
A1v: illustrazione xilogr.
A2r-A4v: [testo in romano]

CNCE 38485

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Marciana – Venezia (Misc.2421.20)

213
Ferrara <Diocesi>

Kalendarium ecclesiae Ferrarien. anni 1591...

[Ferrara]: excudebat Victorius Baldinus, [1591]

[40] c. ; 8°
Segn.: A-E^{8}

Front. e c. A1v-A2r incorniciati; Vignetta xilogr., entro ovale, sul front. raffigurante San Maurelio e San Giorgio e, in calce a questa, sempre entro ovale, stemma del Fontana, motto inserito nella cornice "Dirige gressus meos d.ne istis intercedentibus et non dominetur mei omnis iniustitia"; Fregi e inziale; La data di pubbl. si ricava dal titolo

A1r: KALENDARIVM || ECCLESIAE FERRARIEN. || ANNI M.D.XCI. || IVSSV || Perillſt. ac Reuerendiſs. D.D. IOANNIS || Fontanæ Eccl. Ferrarien. Epiſcopi || editum. || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || *Excudebat Victorius Baldinus.*
A1v-E8v: [calendario in romano]

CNCE 40804

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 294.40)

214
Ferrara <Diocesi>

Oratione delle quaranta hore, da farsi dal clero, et popolo di Ferrara, per il sacro viaggio del serenissimo signor duca nostro

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1591

80 p. ; 8°
Segn.: A-E^{8}

Vignetta xilogr. ento ovale raffigurante San Giorgio e San Maurelio e, in calce a questa, sempre entro ovale, stemma del Fontana; Iniziali e testatina

A1r: ORATIONE || Delle Quaranta Hore, || DA FARSI DAL CLERO. || ET POPOLO DI FERRARA, || Per il ſacro viaggio del Sereniſſimo || Signor DVCA noſtro. || [vignetta xilogr.] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini. MDXCI.*
A1v: [bianca]
A2r-A4r: IOANNES, DEI, ET APO- | ſtolicæ Sedis gratia, Sanctæ | Ferrarien. Eccleſię Epiſcopus. [testo in romano]
A4v-E8v: [testo in corsivo e in romano]

CNCE 40808

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Varietà VS 595)

215
Fontana, Giovanni <vescovo>

Lettera pastorale al nostro clero et popolo di Ferrara, per instruttione de i sacri tempi...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1591

87, [1] p. ; 8°
Segn.: A-E^{8} F^{4}

Stemma del Fontana inserito in medaglione xilogr. raffigurante San Maurelio e San Giorgio, con motto; Iniziale, testatina e finalino

A1r: LETTERA || PASTORALE || AL NOSTRO CLERO || ET POPOLO DI FERRARA, || Per inſtruttione de i ſacri Tempi, Settuage-|| ſima, Seſſageſima, & Quinquageſima, || Nella quale noi amminiſtraremo la || Santiſſima Communione, || Per l'Indulgenza Plenaria, che per eſſa ſi conſeguiſſe || nella noſtra Chieſa Cathedrale. || [vignetta xilogr. con stemma] || IN FERRARA, MDXCI. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini.
A1v: [bianca]
A2r-F4r: [testo in corsivo]
F4v: [bianca]

CNCE 43236

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF. 345.5)

***216**

Futuri Pontificis notae et indicia ex vetustissimis manuscriptis vaticinijs

Ferrara: Vittorio Baldini, 1591

47 c. ; 8°

Opera di incerto autore, attribuita a Gioacchino da Fiore
CNCE 66150

Localizzazioni: Biblioteca comunale centrale - Milano

217
Gozzadini, Costanzo <fl. 1591>

Compendio de' nomi, cognomi, et patria delli sommi pontefici, nel quale si vede l'anno, et il luogo delle loro creationi; quanto tempo regnarono, e doue morirono...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1591

29, [1] p. ; 8°
Segn.: A^8 B^6(+1)

Marca (M10) sul front.; Front. incorniciato; Testatine, iniziali e fregi; Stemma di Gregorio XIV alla c. B7r[35]

A1r: [Entro cornice] COMPENDIO || DE' || NOMI, COGNOMI, || ET PATRIA || DELLI SOMMI PONTEFICI, || *Nel quale ſi vede l'anno, & il luogo* || *delle loro creationi; quanto tempo* || *regnarono, e doue morirono.* || Con le Sciſme, & i nomi propi || de' Sciſmatici, || *Et altre coſe degne di memoria.* || [marca] || [linea tipogr.] || IN Ferrara, Per Vittorio Baldini, || *Con licenza de i Superiori. M. D XCI.*

[35] Per l'attribuzione si veda Araldica vaticana (www.araldicavaticana.com/gregorio-14trec.htm)

A1v: *PHILIPPI NICOLETTI* | *Ad Lectorem.* [testo in corsivo]
A2r-v: [Testatina] | ALL'ILLVST.MO SIGNORE, | & mio Padrone oſſeruandiſs. | IL S. CONTE BONIFACIO | BEVILACQVA, | Digniſſimo Archidiacono di Santa Chieſa | di Ferrara. [a firma Gozzadini, testo in corsivo]
A3r-B7r: [testo in romano]
B7v: FILIPPO NICOLETTI | all'Auttore. [testo in corsivo]

CNCE 21488; RMLE022494

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 251 5; M 693 1); Biblioteca Passerini-Landi – Piacenza (II.XII.66 – Mutilo del front., c. A1); Biblioteca comunale Sormani – Milano (VET.F. VET.476)

218
Gozzadini, Costanzo <fl. 1591>

Le vite de i re' di Francia. Con le guerre, & cose notabili successe a' tempi loro

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1591

[12] c. ; 8°
Segn.: A^{12}

Stemma xilogr. con tre gigli al centro; Front. incorniciato; Iniziali, testatina

A1r: [Entro cornice] LE VITE DE I RE' || DI FRANCIA. || Con le Guerre, & coſe Notabili || ſuccеſse a' tempi loro. || [stemma] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. || *Con licenza de' Super. MDXCI.*
A1v: *Al Molto Illustre Sig. il Sig. Camillo Goz-* | *zadini Caualliero di Portogallo, Se-* | *natore di Bologna, e mio Pa-* | *trone oſſeruandiſsimo.* [a firma Gozzadini, testo in romano]
A2r-A12v: [testo in corsivo]

CNCE 21489; RMLE022499

Esemplari esaminati: Biblioteca Passerini Landi – Piacenza (II. XII.66); Biblioteca comunale Sormani - Milano(VET.F. VET.476)

219
Mancini, Celso <m. 1612>

De somniis, ac synesi per somnia. De risu, ac ridiculis. De synaugia platonica...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1591
Colophon a c. 2E4r : [Linea tipogr.] | FERRARIAE, | Apud Victorium Baldinum. | [linea tipogr.] | *Superiorum Permiſſu.* 1591.

[8], 211, [13] p. ; 4°
Segn.: a^4 A-$2E^4$

Testatine, finalini, iniziali; Stemma xilogr. dell'A. a c. a1v; Stemma del dedicatario Francesco Maria Della Rovere sul front.; Ripetute nella numerazione le p. 179-184

a1r: CELSI MANCINII || RAVENNATIS || CANONICI LATERAN.

REGVL. || In Illuſtriſs. Gymnaſio Ferrarienſi || Moralis Philoſophi. || DE [parentesi graffa che occupa tre righe] SOMNIIS, AC SYNESI PER SOMNIA. || RISV, AC RIDICVLIS. || SYNAVGIA PLATONICA. || *AD SERENISS. FRANCISCVM* || *MARIAM FELTRIVM DE RVVERE* || *Urbini Ducem & Dominum ſuum col.m* || [marca] || *FERRARIÆ, Apud Victorium Baldinum* || *Superiorum permiſſu. CI[C rovesciata]. I[C rovesciata]. XCI.*
a1v: SIGNVM AVTHORIS || [xilogr. con motto in greco]
a2r-a3v: SERENISS. PRINCIPI || FRANCISCO MARIÆ || TELTRIO [sic] DE RVVERE VRBINI &c. || Duci ampliſſimo, Domino ſuo colendiſſimo. || CELSVS MANCINVS RAVENNAS, || Canonicus Lateranenſis Regularis. || S.P.D. [testo in corsivo]
a4r: AVCTORES CITATI IN HOC LIBRO [testo in romano]
a4v: [testo in romano]
A1r-A2v: CELSI MANCINII || RAVENNATIS || CAN. LAT. REG. || In Illuſtriſsimo Gymnaſio Ferrarienſi || moralis Philoſophi, || *De Somnijs, as Syneſi per Somnia* || *contra Stoicorum Manticem.* || PRÆFATIO [testo in corsivo]
A3r-N2v: *DE SOMNO, CVIVS PARTIS* || *animæ ſit paſſio, an ue cunctis animalibus inſit, cur ue deter-* || *minato Tempore vigilent, & dormiant animalia.* || *Caput Primum* [testo in romano]
N3r-T1v: CELSI MANCINII || RAVENNATIS || CAN. LAT. REG. || In Illuſtriſsimo Gymnaſio Ferrarienſi || moralis Philoſophi, || *Apud Academicos Informeis, Acade-* || *mici Ægri Nuncupati.* || DE RISV AC RIDICVLIS || Diſputatio [testo in romano]
T2r-2D2r: CELSI MANCINII || RAVENNATIS || CAN. LAT. REG. || In Illuſtriſsimo Gymnaſio Ferrarienſi || moralis Philoſophi, || *DE SYNAVGIA PLATONICA* || *Democriti, Epicuri, Leucippi, Pythagoræ,* || *Empedoclis, Chriſippi, Stoicorumq;* || *ſententia explicatur* [testo in romano]
2D2v: [bianca]
2D3r-2E3r: INDEX RERVM || NOTABILIVM [testo in corsivo
2E3v: [bianca]
2E4r:: Loca corrupta ſic reſtituenda [+ colophon, testo in romano]
2E4v: [bianca]

CNCE 46678; CFIE000097

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 38)

220

Oratione con alcuni versi latini, et volgari, nel dottorato del M.to R.do Sig. Giacomo Bettini nobile cesenate

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1591

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4
Stemma xilogr. di Cristoforo Boncompagni sul front.; Marca (M8) a

c. A1v; Iniziali, testatina, finalini, fregi

A1r: ORATIONE || CON ALCVNI VERSI || LATINI, ET VOLGARI, || NEL DOTTORATO || *DEL M.t° R.do SIG. GIACOMO* || *Bettini Nobile Cesenate.* || [stemma xilogr.] || *IN FERRARA, Appresso Vittorio Baldini. 1591.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [vignetta xilogr.]
A2r-v: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISS.MO | ET REVERENDISSIMO | MONSIGNOR | CHRISTOFORO BVONCOMPAGNI | Arciuescouo di Rauenna, Signore, | & Pad. mio colendiss. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°32-1591]
A3r-B1v: [testo in romano]
B2r-B4v: [componimenti poetici di Stefano Lotti, Gaspare Amati, Giulio Nuti, Contughi e Ercole Castrini, testi in corsivo]

CNCE 71103; UFEE010516

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 139.17)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 85)

221
Pagani, Francesco

Arithmetica prattica vtilissima, artificiosamente ordinata da m. Francesco Pagani da Bagnacauallo, nella quale si contiene il vero et facile modo di conteggiare. Con molti quesiti importanti, et necessarij a ragionieri, a mercanti, et ad ogni persona in tutti i paesi...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1591

[12], 200 p. ; 4°
Segn.: A^4 B^2 ^2A-$2B^4$

Marca (M9) sul front.; Testatine, finalini, fregi e iniziali

A1r: ARITHMETICA || PRATTICA VTILISSIMA, || ARTIFICIOSAMENTE ORDINATA || Da M. FRANCESCO PAGANI da Bagnacauallo, || *Nella quale si contiene il vero, & facile* || *modo di conteggiare.* || Con molti Quesiti importanti, & necessarij || à Ragionieri, à Mercanti, & ad ogni || persona, in tutti i Paesi. || *AL MOLTO ILLVSTRE SIGNOR* || *RAFFAELE RASPONI, &.* || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Appresso Vittorio Baldini. || Con licenza de' Superiori. M.D.XCI.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: AL | MOLTO ILLVSTRE | SIG. E PATRONE MIO | OSSERVANDISSIMO | IL SIG. RAFAELE RASPONI | Colonello ordinario della Signoria di Vinegia | Gouernatore di Bergamo. [a firma Francesco Pagani, testo in corsivo]
A3r(in calce): VITTORIO BALDINI | Ai Lettori. [testo in romano]
A3v: A LETTORI [a firma Sorboli

Girolamo, testo in romano]
A4r-v: [componimenti poetici in corsivo]
B1r-v: [Testatina] | TAVOLA. [testo in corsivo]
B2r: Errori da correggerſi. [testo in corsivo]
B2v: [bianca]
A1r-2B4v: [testo in romano]
2B4v(in calce): REGISTRO.

CNCE 36387; MILE035845

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 13 3 33)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 238)

222

Profetie ouero vaticinii dell'abbate Gioachino, et di Anselmo vescouo di Marsico, con le loro imagini in dissegno, intorno a pontefici passati, e che hanno a venire... Reuisti, e corretti, con aggionta d'alcune marauigliose profetie non più uscite alla stampa, & con le annotationi del Regiselmo

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1591
Colophon a c. G8v: *Stampata in Venetia, in Napoli, & in Vico Equenſe | Reuiſte, & approbate dalli molto Reuerendi Padri | Frate Pietro Roberto da Santo Martino Teologo del- | l'Ordine Minore oſſeruante. | Maeſtro Policalo Faraldo Carmelitano. | Frate Paolo Terranoua dell'Ordine di Santo Fran- | ceſco Oſſeruante. | Et Riſtampate in Ferrara per Vittorio Baldini. | con licenza de' Superiori. 1591.*

[60] c. : ill.; 8°
Segn.: p^4 A-G^8

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. sul front.; Finalini, fregi, testatine e iniziali; Opera di incerto autore, attribuita a Gioacchino da Fiore

p1r: [Entro cornice] PROFETIE || OVERO VATICINII || DELL'ABBATE GIOA- || CHINO, ET DI ANSELMO || Veſcouo di Marſico, || *Con le loro imagini in diſſegno, intorno à Pon- || tefici paſſati, e che hanno à venire. || Con due Ruote figurate ſopra ſimil materia, || Et vn'Oracolo Turcheſco di gran conſideratione.* || Reuiſti, e corretti, con aggionta d'alcune marauiglioſe Profetie non più vſcite alla Stampa. || & con le Annotationi del Regiſelmo. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, || Con licenza de i Superiori. 1591.
p1v-p2v: [bianche]
p3r-p4v: [Testatina] | AL LETTORE | PASQVALINO REGISELMO. [testo in corsivo]
A1r-A4r: [Testatina] | IOACHIMI | ABBATIS | VITA, | PER GABRIELEM BARIVM | FRANCISCANVM EDITA. [testo in corsivo]
A4v: ill. xilogr.
A5r-A8r: [Testatina] | VITA | DELL'ABBATE | GIOACHINO | *COMPOSTA PER GABRIELLE*

| *Barrio Franciſcano* [testo in romano]
A8v-G8v: [testo con ill., in corsivo il testo in italiano, in romano quello in latino]
G8v: [colophon]

CNCE 30376; RMLE022491

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (M 251.4); Biblioteca Passerini-Landi – Piacenza (II. XII.66); Biblioteca comunale Sormani – Milano (VET.F. VET.476[36] - Mutilo dei fasc. p4 A8)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 153)

223
Raviglio Rosso, Giulio

Historia d'Inghilterra, dopo la morte di Odoardo Sesto fino alla giunta in quel regno del sereniss. don Philippo d'Austria principe di Spagna. Scritta da Giulio Rauiglio Rosso da Ferrara. Con alcune annotationi et una oratione di M. Alberto Lollio...

In Ferrara, 1591

[12], 111, [13] c. ; 4°
Segn.: A^4 +-2+^{4} B-2I^4

Marca (M10) sul front.; Corrisponde all'ed.: In Ferrara: appresso Francesco di Rossi da Valenza, 1560, in cui è stato sostituito il primo fasc.; Iniziali, fregi, testatine e finalini

A1r: HISTORIA || D'INGHILTERRA, || DOPO LA MORTE DI ODOARDO || SESTO || FINO ALLA GIVNTA IN QVEL REGNO || Del Sereniſs. DON PHILIPPO d'Auſtria || Principe di Spagna. || *SCRITTA DA GIVLIO RAVIGLIO* || *Roſſo da Ferrara.* || CON ALCVNE ANNOTATIONI || ET VNA ORATIONE DI M. ALBERTO LOLLIO || per il ritorno di detto Regno all'vbedienza della Sede || Apoſtolica à Principi di quel Conſiglio. || [marca] || *IN FERRARA, M.D.XCI.* || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A4r: ALLE SERENISSIME | SIGNORE | Donna Lucretia, & Donna Leonora | da Este. [a firma dell'A., testo in romano]
A4v: [bianca]
+1r-+4v: [Testatina] | TAVOLA DI TVTTE | LE COSE NOTABILI COMPRE- | ſe nella preſente opera. [testo in romano]
2+1r: [Testatina] | *ILL. GALEACI GONZAGAE* | IN HISTORIAM BRITANNAM | *Iulij Rauilij: Epigramma.* [testo in corsivo]
2+1v-2+2r: *IN IVLII RAVILLI HISTO-* | RIAM DE REBVS

[36] La coll. si riferisce a questa ed. e non alla supposta ed.: *Futuri Pontificis notae et indicia ex vetustissimis manuscriptis vaticinijs* (Ferrara, Vittorio Baldini, 1591) di 47 c., identificata in EDIT16 con l'id. CNCE 66150 e da Graesse, III, 462.

BRITANNICIS | *conſcriptam, Pagani Paganij,* | *Endecasyllabi.* [testo in corsivo]
2+2r: *IN EANDEM HISTORIAM* | EIVSDEM *P*AGANI PAGANII | *Epigramma.* [testo in corsivo]
2+2v: *ALIVD.* [testo in corsivo]
+3r-+4r: GIVLIO RAVIGLIO ROSSO | à Diſcreti Lettori. [testo in romano]
+4v: [bianca]
B1r-2F3v: [testo in romano]
2F4r-2I2v: ORATIONE DI M. AL- | BERTO NEL RITORNO | dell'Inghilterra, all'obedienza | della fede Apoſtolica a | Principi del Conſi- | glio di quel | Regno. [testo in romano]
2I3-2I4: [bianche]

CNCE 47562; BVEE011722

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale - Roma (7. 4.H.36)

224
Rogati, Lodovico

Al reuerendiss. Mons. Lorenzo Laureti vescovo d'Adria. Oratione di Lodovico Rogati da Rovigo Dottore di Leggi. Per publica commissione de' Mag. Signori Regolatori, il S. Francesco Molino, & il S. Attinio Lovato. Recitata il mese d'Agosto MDXCI

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1591
[20] c. ; 4°
Segn.: A^{4} B^{6}
Stemma xilogr. del vescovo Laureti sul front.; Iniziali, finalino;
Variante B:
Segn.: A^{4} B^{8}
B5r-B7v: [Testatina] | CANZONE | DEL MEDESIMO
B8r/v: [bianca]

A1r: AL REVERENDISS. || MONS. LORENZO LAVRETI || VESCOVO D'ADRIA. || *ORATINE DI LODOVICO ROGATI* || *da Rouigo Dottore di Leggi.* || Per publica commiſsione de' Mag. Signori Regolatori. || il S. Franceſco Molino, & il S. Atrinio Louato. || Recitata il meſe d'Agoſto M.D.XCI. || [stemma xilogr.] || *IN FERRARA, M.D.XCI.* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale.* || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-B4v: ORATIONE [testo in corsivo]
B5r: AL MOLTO ILL. ET REV.^{MO} | MONS. LORENZO LAVRETI | Veſcouo d'Adria, Signor oſſeruandiſs. [firmata da Francesco Molino e Attinio Lovari, testo in romano]
B5v-B6r/v: [bianca]

CNCE 66823; MODE030063

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria di Modena (A24676-E068N044001); Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 48 2, var.B); Biblioteca del Museo di Ferrara (M.48.2)

225
Viroli, Melchiorre

De morte d. n. J. C. elegorum libri tres ad Gregorium XIV pont. max.

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1591
Colophon a c. I4v: FERRARIAE, | [linea tipogr.] | Excudebat Victorius Baldinus. | Superiorum Permiſſu. 1591.

35, [1] c. ; 4°
Segn.: A-I^4

Fasc. A non numerato; C. B1-B4 numerate erroneamente 10-13; Stemma xilogr. di Gregorio XIV sul front; Iniziali, testatine, finalini, fregi
Variante B:
G4v-I3r:: ELEGORVM | LIBER TERTIVS
I3v-I4r: [testo in greco]
I4v: [testo e colophon]

A1r: MELCHIORIS || VIROLI || THEODORANENSIS. || DE MORTE || D.N. IESV CHRISTI Elegorum || *LIBRI TRES*. || AD || GREGORIVM XIIII. || PONT. MAXIMVM. || [stemma] || FERRARIAE, Superiorum Permiſſu. || [linea tipogr.] || *Excudebat Victorius Baldinus. M.D.XCI*
A1v: [bianca]
A2r-AA3v: [Testatina] | GREGORIO XIIII. | PONTIFICI MAXIMO [testo in romano]
A4r-D4v: [Testatina] | MELCHIORIS VIROLI | THEODORANENSIS. | DE | MORTE DOMINI N. | IESV CHRISTI | ELEGORVM. | [fregio] | LIBER PRIMVS [testo in corsivo]
E1r-G4r: [Testatina] | ELEGORVM | LIBER SECVNDVS [testo in corsivo]
G4v-I3v: [Testatina] | ELEGORVM | LIBER TERTIVS [testo in corsivo]
I4r: [testo in greco in corsivo]
I4v: [testo e colophon in romano]

CNCE 30378; BVEE037123

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q10 9 44. Esemplare cartulato fino a c. 33, c. 34-35 bianche, c. 36 non numerata con testo in greco sul r. e sul v. colophon; M 169 13, var.B)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 389)

1592

226
Carrara, Paolo

Pulchrorum omnium absolutissima declaratio

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1592
47, [1] p. ; 4°
Segn.: A-F^4
Stemma cardinalizio xilogr. sul front. probabilmente dell'Ascolano

(aquila con ali aperte su banda a scacchi); Finalini, testatine, fregi e iniziali

A1r: PVLCHRORVM || OMNIVM || ABSOLVTISSIMA || DECLARATIO. || [stemma] || *Dabit, & pulchritudo prosperitatem.* || [linea tipogr.] || FERRARIÆ, || Apud Victorium Baldinum. || Permissu Superiorum. 1592.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: D.O.M. | [Testatina] | ILLVSTRISSIMO, | ET REVEREND.MO | D.D. ASCVLANO | *S.R.E. CARDINALI* | *Amplifs. ac Patrono Colendifs.* | Frater Paulus Carraria Casalensis sacræ Theo- | logiæ lector ordinis Prædicatorum humi- | lis subditus, & seruus. S.P.P. [testo in romano]
A3v: [Testatina] | EORVMQVAE | DICVNTVR | ARGVMENTVM. [testo in romano]
A4r-B3r: [Fregi entro cui] DE | SVPEREMINENTI | DEI ABSOLVTA | PVLCHRITVDINE. | DIALOGVS. [testo in corsivo]
B3v-C2r: [Fregi entro cui] DE | INNENARRABILI | DEI RELATIVA | PVLCHRITVDINE. | DIALOGVS. [testo in corsivo]
C2v-D1v: [Fregi entro cui] DE | ANGELORVM | SINGVLARI | PVLCHRITVDINE. | DIALOGVS. [testo in corsivo]
D2r-D4r: [Fregi entro cui] DE | TOTIVS MSNDI | ADMIRABILI | PVLCHRITVDINE. | DIALOGVS. [testo in corsivo]
D4v-E3v: [Fregi entro cui] DE | EXCELLENTI | HOMINIS | PVLCHRITVDINE. | DIALOGVS. [testo in corsivo]
E4r-F4r: [Fregi entro cui] DE | ABDITISSIMA DEI, | ET HOMINIS CHRISTI | PVLCHRITVDINE. | DIALOGVS. [testo in corsivo]
F4v: [bianca]

CNCE 9712

Esemplari esaminati: Biblioteca d'arte del Museo civico Correr – Venezia (Op. Cicogna 375.11)

***227**
Chiesa di San Domenico <Ferrara>

Indulgenze plenarie, et remissioni di tutti li peccati, concesse alla Chiesa di Santo Domenico di Ferrara, i giorni solenni de gli infrascritti santi

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator episcopale, [1592]

1 manifesto : ill. ; fol.

La probabile data di pubblicazione, 1592, si ricava dal datum in calce al documento; Testo in cornice xilogr.; · Vignette xilogr. raffiguranti santi domenicani; Iniziale

RMLE069707
Localizzazioni: Biblioteca Casanatense – Roma

228
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Banchetto de' mal cibati; comedia dell'Academico Frusto. Recitata da gli affamati, nella città calamitosa, à XV del mese dell'estrema miseria. L'anno dell'aspra, et insopportabil necessità. Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1592

32 c. ; 8°
Segn.: A-D[8]

Fregio xilogr. sul front. (una rosa con foglie, normalmente utilizzato dal tipogr. come finalino); Iniziali, finalini, fregi e testatina

A1r: BANCHETTO || DE' MAL CIBATI; || COMEDIA || DELL'ACADEMICO || FRVSTO. || Recitata da gli Affamati, nella Città cala- || mitoſa, à 15. del Meſe dell'Eſtre- || ma Miſeria. || *L'anno dell'aſpra, & inſopportabil Neceſſità.* || Di Giulio Ceſare Croce. || [fregio] || *IN FERRARA,* , || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Con licenza de' Superiori.* || *MDLXXXXII.*
A1v: [bianca]
A2r: AL MOLTO MAG. SIGNOR | Girolamo Bordocchio. | [fregio] | VITTORIO BALDINI. [testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°33-1592]
A2v: *Perſonaggi dell'Opera.* [testo in romano]
A3r-A4r: L'APPETTITO | FA IL PROLOGO. | [fregio] [testo in corsivo]
A4v-D8r: [testo in corsivo]
D8v: [bianca]

CNCE 14370

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XIV.a.10.11; XV.b.11.5)

229
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

La libraria, conuito vniuersale doue s'inuita grandissimo numero di libri, tanto antichi, quanto moderni... di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1592

16 p. ; 8°
Segn.: A[8]

Marca (M9) sul front.; Testatine, iniziali, fregio e finalino

A1r: LA LIBRARIA, || CONVITO || VNIVERSALE, || DOVE S'INVITA GRANDISSIMO || numero di libri, tanto Antichi, || quanto Moderni. || RITIRATI TVTTI IN VN SONETTO. || Opera non meno vtile, che || diletteuole. || *Di Giulio Ceſare Croce.* || [marca] || *IN FERRARA,* || *Per Vittorio Baldini, Con licenza de' Superiori.* ||

MDLXXXXII.
A1v: [Testatina] | SONETTO,

DOVE NEI | capiuerſi è deſcritto il nome dell'- | Illuſtriſsimo, & Reuerendiſs. | Signor Cardinale. [testo in corsivo]
A2r-v: ALL'ILLVSTRISSIMO, | ET REVERENDISSIMO | SIGNOR, ET PATRON | mio colendiſſimo. | *IL SIG. CARDINAL RADIVIL.* [a firma Croce, testo in romano]
A3r-A8v: [testo in corsivo]

CNCE 14375

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma (RR.3.65)

230
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

La Mantina con la giunta, et la sua risposta

Nuouamente corretta, & ristampata. Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1592

[8] c. ; 8°
Segn.: A-B^4

Ritr. xilogr. di donna entro ovale sul front.; Vignetta xilogr. raffigurante una scimmia che regge dei frutti a c. B4v; Testatine e iniziale
A1r: LA || MANTINA || CON LA GIVNTA, || ET LA SVA RISPOSTA; || *NVOVAMENTE CORRETTA,* || *& riſtampata.* || *Di Giulio Ceſare Croce.* || [ritr.] || *IN FERRARA,* || *Appreſſo Vittorio Baldini, MDXCII.* || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [Testatina] | *ALLA NOBILISSIMA* | *Giouentù Bologneſe* [a firma Croce, testo in romano]
A2r-B1r: [testo in corsivo]
B1v-B4v: [Testatina] | RISPOSTA DELLA | MANTINA. [in corsivo]

CNCE 14376

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (17.SCR.BOL.F.POES. ITAL.09.005 – digitalizzato sul sito della Biblioteca: http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/reader/17_IX_005.htm#page/1/mode/2up); Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana – Milano (Triv.L.2490.IV.31)

***231**
Ferrara <Diocesi>

Calendarium S. Ecclesiae Ferrar. anni MDXCIII. Iussu perillustris, ac reuerendiss. d.d. Ioannis Fontanae, Ecclesiae Ferrariensis episcopi editum. Cum additionibus pluribus antehac alias non excussis

[Ferrara]: excudebat Victorius Baldinus, [1592]

[32] c. ; 8°
Segn.: A-D^8

Incisione sul front. racchiuso in

cornice; Data di stampa desunta dal titolo

CNCE 72775

Localizzazioni: Biblioteca del Conte Masetti Zannini - Bologna

232
Garzoni, Tommaso <1549-1589>

Teatro di vari, e diuersi ceruelli mondani. Formato da Tomaso Garzoni da Bagnacauallo. Aggiuntoui di nuouo il ceruello dell'auttore

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1592

[4], 150, [2] c. ; 8°
Segn.: [p greco]^{4} A-T^{8}

Marca (M10) sul front.; Iniziali e fregi
Var B.: anno di pubblicazione 1593
TEATRO || DI VARI, E DIVERSI || CERVELLI MONDANI. || FORMATO || *DA TOMASO GARZONI* || *DA BAGNACAVALLO.* || Aggiontoui di nuouo il ceruello || dell'Auttore. || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || *Con licenza de' Superiori. 1593.*

p1r: TEATRO || DI VARI, E DIVERSI || CERVELLI MONDANI. || FORMATO || *DA TOMASO GARZONI* || *DA BAGNACAVALLO.* || Aggiontoui di nuouo il ceruello || dell'Auttore. || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || *Con licenza de' Superiori. 1592.*
p1v: [bianca]
p2r-v: AL MOLTO | ILLVSTRE | SIGNORE | *IL SIGNOR* | *GIVLIO CESARE* | *MASETTI* [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°34-1592]
p3r-p4v: TAVOLA | DE GLI SCRITTORI | ALLEGATI NELL'OPERA. [testo in romano]
A1r-T6v: [testo in romano]
T7r-v: TAVOLA DELLI | DISCORSI. [testo in romano]
T8r-v: [bianca]

CNCE 30379 e CNCE 20478 var.B

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 1 31 – mutilo della c. T8 bianca); Biblioteca Vallicelliana – Roma (S. Borr.R.III.33 – Var.B)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 150)

233
Guarini, Giovanni Battista <1538-1612>

Il Pastor fido. Tragicomedia pastorale di Batista Guarini

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1592

[14], 15-240 p. ; 12°

Segn.: A-K[12]

Marca (M16) sul front.; Iniziali, fregi, finalini, testatine; Prime 14 p. non numerate.

A1r: [Entro fregio] Il Paſtor Fido || TRAGICOMEDIA || PASTORALE || DI BATTISTA GVARINI. || Al Sereniſs. D. CARLO Emanuele || Duca di Sauoia &c. Dedicata | *Nelle Reali Nozze di S. A. con la Sereniſſima || Infante D. Caterina d'Austria.* || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale..* || Con licenza de' Superiori. 1592
A1v: [bianca]
A2r-A4r : [Testatina] ARGOMENTO [testo in romano]
A4v: [Testatina] *LE PERSONE, CHE* | *PARLANO* [testo in romano]
A5r-A7v: [Entro cornice] PROLOGO [testo in romano]
A8r-K12v: [testo in 5 atti]

CNCE 30380

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 7 2 8)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 167)

234
Mancini, Celso <m. 1612>

Il padrino christiano, del r.p.d. Celso Mancini da Ravenna can. lat. re. g. per formare i cavallieri di Christo nel duello della morte. Diuiso in tre parti...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1592
Colophon a c. 2I3v: [linea tipogr.] | IN FERRARA. |Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. | M.D.XCII.

[16], 254, [10] p. ; 4°
Segn.: a-b[4] A-2K[4]

Marca (M12) sul front.; Testatine, iniziali, fregi e finalini

a1r: IL || PADRINO CHRISTIANO, || DEL R.P.D. CELSO MANCINI || DA RAVENNA CAN. LAT. REG. || PER FORMARE I CAVALLIERI DI CHRISTO || NEL DVELLO DELLA MORTE. || *DIVISO IN TRE PARTI.* || Nella Prima ſi dimoſtra, che le ricchezze, il dominio, il ſapere, la bellezza, || & la ſanità, non ſiano veri beni. || Nella Seconda, che la Morte ſia bene vero, & ci faccia felici. || Nella Terza, il modo di non iſpauentarci, & temere la Morte. || *ALLA SERENISSIMA PRINCIPESSA* || *La Signora Donna* LVCRETIA *da Eſte dalla Rouere,* || *Ducheſſa d'Vrbino, &c. Patrona ſua colendiſs.* || [marca] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || Con licenza de' Superiori. M.D.XCII.
a1v: [bianca]

a2r-a4v: [Testatina] | ALLA SERENISSIMA | PRINCIPESSA | LA SIGNORA DONNA LVCRETIA | DA ESTE DALLA ROVERE | DVCHESSA D'VRBINO, Ecc. | Signora, & Patrona mia colendiſsima. [a firma Mancini, testo in corsivo]
b1r-b2v: [Testatina] | DISCORSO DEL | R.P.D. CALISTO GALANTE | DA IMOLA CAN. REG. LAT. | ſopra il Padrino Chriſtiano | *DEL R.P.D. CELSO MANCINI.* [testo in romano]
b3r-v: [Testatina] | TAVOLA DELLE MATERIE | LE QVALI SONO NOTATE | & trattate à capo per capo. [testo in corsivo]
b4r-v: [Testatina] | TESTIMONI CITATI, OLTRA | QVELLI CHE SONO CAVATI | DALLA SCRITTVRA SACRA.
A1r-2I3v: [testo in corsivo]
2I4r-K4v: TAVOLA DELLE COSE NOTABILI | LE QVALI SONO TRATTATE | nella preſente opera. [testo in romano]

CNCE 30381; BVEE005505

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara (Q.10.9.28)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 208)

235
Manuciano, Pellegrino <fl. 1592>

In laudem iurisprudentiae, in auspicijs suarum lect in almo Ferr. gymnasio habita, oratio

Ferrariae: apud Victorium Baldinum tipographum ducalem, 1592
[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4

Marca (M2) sul front.; Iniziale

A1r: PEREGRINI MINVTIANII || I.V.D. E CASTRONOVO || CAFFERONIANAE, || In laudem Iuriſprudentiæ, in auſpicijs ſuarum || Lect.in almo Ferr. Gymnaſio habita, || *ORATIO.* || ILLVSTRI, ET ADMODVM || R.D. LVDOVICO MVSTO || SANCTAE FER. ECCLESIAE || Canonico meritiſs. || NECNOND. ANNAE PROTECTORI || ampliſs. Domino ſuo obſeruandiſs. || [marca tipogr] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum, || Typographum Ducalem. 1592. || Superiorum permiſſu.
A1v: [bianca]
A2r-v: ILLVSTRI ET ADMODVM || R. D. LVDOVICO MVSTO || SANCTAE FER. ECCLESIAE || Canonico meritiſs. || NECNON D. ANNAE PROTECTORI || ampliſs. Domino ſuo obſeruandiſs. S.P.D. || *Peregrinus Minutianius e Caſtronouo Cafferonianæ.* || *J.V.D.* [testo in romano]
A3r-B4r: [testo in corsivo]
B4v: [bianca]

CNCE 69010
Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Varieta SA 165)

236

Profetie dell'abbate Gioachino, et di Anselmo vescouo di Marsico con l'imagini in dissegno, intorno à pontefici passati, e c'hanno à venire. Con due ruote, & vn'oracolo turchesco, figurato sopra simil materia. Aggiuntoui alcuni marauigliosi vaticinij, & le annotationi del Regiselmo

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1592
Colophon alla c. F6v: Stampata in Venetia, in Napoli, & in || Vico Equenſe. || Reuiſte, & approbate dalli molto Re- || uerendi Padri || Frate Pietro Roberto da Santo Mar- || tino, Teologo dell'Ordine Mino- || re Oſſeruante. || M. Filocolo Faraldo Carmelitano. | Frate Paolo Terranoua dell'Ordine || di Santo Franceſco Oſſeruante. || Et riſtampate in Ferrara per Vittorio || Baldini. Con licenza de' Su- || periori, 1592.

[66] c. : ill. ; 12°
Segn.: A-E^{12} F^{6}

Vignetta xilogr. sul front.; Front. incorniciato; Testatina, finalini e iniziali; 32 ill. xilogr.; Opera di incerto autore, attribuita a Gioacchino da Fiore

A1r: [Entro cornice] PROFETIE || DELL'ABBATE GIOA- || CHINO, ET DI ANSELMO || Veſcouo di Marſico, || *Con l'imagini in diſſegno, intorno à Pon-* || *tefici paſſati, et hanno à venire.* || Con due Ruote, & vn'Oracolo Turcheſco, || figurato ſopra ſimil materia. || *Aggiuntoui alcuni marauiglioſi Vaticinij* || *& le Annotationi del Regiſelmo.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini, || Con licenza de i Superiori. 1592.
A1v: [bianca]
A2r-A7r: [Entro fregio] VITA | DELL'ABBATE | GIOACHINO. | *SCRITTA DA GABRIELE* | *Barrio Franciſcano.* [in romano]
A7v-D9r: [in romano il testo latino, in corsivo il testo in italiano]
D9v-E9r: ANNOTATIONI, | ET CONSIDERATIONI | DI PASQVALINO REGISELMO | ſopra le Profetie di Gioachi- | no, & Anſelmo. [testo in romano]
E9v-E11v: DICHIARATIONE | DELL'ORACOLO | TVRCHESCO. [testo in romano]
E12r-F1v: PROGNOSTICA DE | Succeſſoribus Petri, à Martino | vſque ad Antechriſtum, ex | libro Io. Abbatis. [testo in corsivo]
F2r-v: EX PRONOSTICIS | VINCENTII, IN | antiquiſſſimo libro Viter- | bij repertis. [testo in romano]
F3r-F5r: [testo in corsivo]
F5v-F6r: ROTA B. IODOCHII | PALMERII. | Qui propè mortem exiſtens sw XVI. | Pontifici futuri vaticinatus eſt. [testo in romano]
F6v: VATICINIVM [testo in corsivo] | [linea tipogr.] | [colophon in romano]

CNCE 44312; BVEE012433

Esemplari esaminati: Biblioteca statale Braidense – Milano (B.07.04343/002); Biblioteca Angelica – Roma (Y.8.27)

237
Terzani Cremona, Giovanni Francesco <m. 1593>

Ad s.d.n. Clementem VIII pont. opt. et max. Oratio habita cum eidem nomine Alphonsi II Estensis ducis Ferrariae serenissimi obedientiam praestaret ill.mus et Exc.mus Coesare Estensis marchio Monticuli, et eiusdem ducis patruelis. A Io. Francisco Terzanio Cremona I. C. Ferrariensi Pridie Idus Maij MDCMII

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1592

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^{4}

Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.; Iniziali, testatine, finalini; Data nel tit. e di pubbl. stampata con C rovesciate; Var. B: la carta B2 è ricomposta

A1r: AD S.D.N. || CLEMENTEM VIII || PONT. OPT. ET MAX. || ORATIO || Habita cùm eidem nomine ALPHONSI II. || Eſtenſis Ducis Ferrariæ Sereniſſimi, || *Obedientiam prestaret Ill.mus & Exc.mus Cæſar Estenſis || Marchio Monticuli, & eiusdem Ducis patruelis.* || A' IO. FRANCISCO Terzanio Cremona || I.C. Ferrarienſi. || Pridie Idus Maij MDXCII. || [stemma xilogr.] || Superiorum Auctoritate. || [linea tipogr.] || *FERRARIÆ Excudebat Victorius Baldinus.* || *Anno eodem MDXCII.*
A1v: [bianca]
A2r-B3r: [testo in corsivo]
B3v-B4r: [Testatina] | ANTONIVS BVCCAPADVLIVS | SECRETARIVS APOSTOLICVS | DOMESTICVS | *Ipſius ſummi Pontificis nomine* | *in hæc verba reſpondit.* [testo in romano]
B4v: [bianca]

CNCE 13721

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 287.39)

Riferimenti bibliografici:
Tinto(1972, p. 80)

238
Tristani, Andrea <m. 1476>

Scelta di alcune rime spirituali, del r.d. Andrea Tristani...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1592

[16] c. ; 8°
Segn.: A-B^{8}

Front. incorniciato; Stemma xilogr. del vescovo Fontana sul front.; Testatine, finalini, fregi e inziale

A1r: [Entro cornice] SCELTA DI || ALCVNE RIME || SPIRITVALI, || DEL R.D. ANDREA

|| Triſtani Ferrareſe. || AL MOLTO ILL. || ET R.MO MONS. || GIO. FONTANA || Digniſsimo Veſcouo della Santa Chieſa || di Ferrara. || [stemma xilogr.] || In Ferrara, per Vittorio Baldini, || Stampator Ducale. 1592. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [Testatina] | AL MOLTO ILL. ET | R.MO S. ET PADRON MIO | per ſempre Colendiſs. | MONS. GIOVANNI FONTANA. | digniſs. Veſcouo di Ferrara. [a firma dell'A., testo in romano]
A3v-B8v: [testo in corsivo]

CNCE 73567; FERE002402

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 37 5)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 377)

1593

239
Albarella, Vincenzo

Inestimabil thesoro di vere pretiose gemme
In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1593

60, [4] p. ; 8°
Segn.: A-D^{8}

Fregio sul front.; Iniziali, testatine, fregi e finalino

A1r: INESTIMABIL || THESORO || DIVERSE PRETIOSE || GEMME, || Che ſono il numero di ducento virtù. || *Vtiliſſime, e neceſſariſſime à tutti i veri Christiani,* || *e Religioſi, & à tutti quelli, che l'eterna* || *ſalute bramano.* || Da neſſun'altro per lo paſſato in tal forma, & in || tanto gran numero poſte in luce. || *Con molta breuità, e chiarezza, e con le ſue diffini-* || *tioni, diſtintioni, & approbationi, ſecondo l'or-* || *dine delle lettere dell'alfabeto.* || Per Don VINCENZO ALBARELLA || Sarneſe Theologo || [fregio xilogr.] || IN FERRARA, M.D.XCIII. || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini. Con lic. de' Sup.
A1v: [bianca]
A2r-v: ALL'ILLVSTRE | SIG. PIETRO PAVLO | BELLATTI | SIGNOR MIO | Oſſeruandiſſimo. [firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°36-1593]
A2v: IN LODE | dell'Opera. [testo in corsivo]
A3r-v: A LETTORI. [testo in romano]
A4r-D6v: [testo in corsivo]
D7r-D8v: NOMI DELLE VIRTV. [testo in romano]

CNCE 632

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 80)
Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 3)

240
Campana, Niccolò

Corona di virtù, & alfabeto d'oro di Nicolo Campana bolognese, opera molto vtile & diletteuole per chi desidera fuggir il vitio, & seguitar la virtù

In Ferrara: per Vittorio Baldini stamp. ducale, 1593

[8], 105, [3] c. ; 8°
Segn.: A-O^8 P^4

Marca (M10) a c. P4v; Front. incorniciato con cornice xilogr. al centro della quale, in ovale, è assisa la virtù con il motto: "Inclita virtus"; Testatine, finalini, iniziali e fregi

A1r: [Entro cornice] CORONA || DI VIRTV, || & || ALFABETO D'ORO, || DI NICOLO CAMPANA || BOLOGNESE, || *Opera molto vtile, & diletteuole per chi* || *desidera fuggir il vitio, &* || *seguitar la Virtù.* || [linea tipogr.] || *Con licenza, & Priuilegio.* || IN FERRARA, MDXCIII. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stamp. Ducale.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: AL | MOLTO ILLVSTRE, | ET REVERENDISS. | MONSIGNORE, | *IL SIG. LORENZO CELSI VESCOVO* | *di Castro, & dignifs. Vicelegato di Bologna,* | *Signore, & Patron mio Colend.* [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°35-1593]
A3v-A4v: [entro fregi] ALLA VIRTV. | NICOLO CAMPANA. [testo in corsivo]
A5r-v: ALLI VIRTVOSI, | ET GENTILISS. LETTORI, | FLAMINIO FINELLI | SCRITTORE. [testo in romano]
A6r: GLI ACCADEMICI | HVMILI | ALL'AVTORE. [testo in corsivo]
A6v: IL SINCERO | ACADEMICO FEDELE | ALL'AVTORE. | R.R. [testo in corsivo]
A7r: DI M. ALBERTO | RAZZI, | ALL'AVTORE. [testo in corsivo]
A7v: DI M. GIAMPAVLO | GASTALDINO | ALL'AVTORE. [testo in corsivo]
A8r: AL MEDESIMO, | GIVLIO NVTI. [testo in corsivo]
A8v: AD NICOLAVM | CAMPANAM | IVLIVS SIGNVS. [testo in corsivo]
B1r-B3r: [Testatina] | CORONA | DI QVINDICI STANZE | DELL'AVTORE | ALLA VIRTV'. [testo in corsivo]
B3v: [Testatina] | AL MOLTO ILLVSTRE | Et Reuerendifs. Monfig. | LORENZO CELSO. [a firma Nuti, testo in corsivo]
B4r-L5v: [testo in romano]
L6r-O7v: [Testatina] | DECHIARATIONE, | ET ESSEMPI DI | ALCVNE VIRTV. [testo in corsivo]
O8r-v: EPITETI DELLA VIRTV [testo in romano]
P1r-P4v: [Testatina] | TITOLI DELLA | VIRTV. [testo in corsivo]
P4v: [marca]

CNCE 8774; RMLE005893

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q.10.9.53)

Riferimenti bibliografici:
BARUFFALDI(p. 18); CAVALLINA(1973, scheda n. 62)

***241**
Garzoni, Tommaso <1549-1589>

Teatro di vari, e diuersi ceruelli mondani, formato da Tomaso Garzoni da Bagnocauallo. Aggiontoui di nuouo il ceruello dell'auttore

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1593

[4], 150, [2] c. ; 8°
Segn: [*]^{4} A-T^{8} (T8 bianca)

Marca (M10) sul front.; Iniziali e fregi

CNCE 20478; RLZE021832 e RMLE048046

Localizzazioni: Biblioteca comunale Aurelio Saffi – Forlì; Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara; Biblioteca comunale Manfrediana – Faenza; Biblioteca comunale Fabrizio Trisi – Lugo; ìBiblioteca Vallicelliana – Roma

242
Landrini, Galeazzo <m. 1633>

De vini et aquae mutua inter se mixtione, quaestio...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1593

[24] c. ; 4°
Segn.: A-F^{4}

Marca (M19) sul front.; Iniziali, testatine e fregio;
Var. B:
[26] c.
Segn.: A6 B-F4
C. F5 contenente, nel r. (è bianca nel v.), due componimenti poetici in corsivo uno di Domenico Gherardini e l'altro di Giulio Nuti

A1r: GALEATII || LANDRINII || FERRARIENSIS. || *DE VINI ET AQVÆ MVTVA* || *inter ſe mixtione, Quæſtio.* || Ad Sereniſsimum Principem. || FRANCISCVM MARIAM, || II. VRBINI DVCEM SEXTVM. || [marca] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum. M.D.XCIII.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | SERENISSIMO | FRANCISCO MARIAE | II. VRBINI DVCI | SEXTO. | GALEATIVS LANDRINIVS FERRAR^{IS}. | *FELICITATEM.* [testo in corsivo]
A3r-F4v: [testo in romano]

CNCE 52840; SIPE014680 e UBOE014480

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 300.30); Biblioteca Estense Universitaria –

Modena (alfa.Y.2.016.10 – Var. B)

***243**
Molinari, Alberto

Antithesi fra Christo N.S. et santa Caterina vergine & martire. Composta, et recitata nella festa di detta santa, per Alberto Molinari da Bologna

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1593

16 p. : ill. ; 4°

Vignetta sul front.

ANTITHESI || FRA CHRISTO N.S. || ET SANTA CATERINA || Vergine, & Martire. || *COMPOSTA, ET RECITATA* || *nella festa di detta Santa,* || Per Alberto Molinari da Bologna. || [vignetta] || *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, 1593.* || Con licenza de' Superiori.

CNCE 74029

Localizzazioni: Biblioteca universitaria – Bologna (esemplare parzialmente digitalizzato)

244
Nicoletti, Filippo

Rime spirituali soura la sollennità del Natale di nostro signore...

[Ferrara]: appresso Vittorio Baldini, 1593

[6] c. ; 4°
Segn.: A^6

Fregio sul front.; Fregi, iniziali, testatine e finalino; Errori nella segnatura del fasc.

A1r-v: [bianca]
A2r: [Entro fregio] RIME SPIRITVALI || SOVRA || LA SOLLENNITÀ || DEL NATALE || di Noſtro SIGNORE, || Del Reuerendo D. FILIPPO NICOLETTI || Muſico, & Capellano || *Del Sereniſsimo Signor DUCA* || *di FERRARA.* || [fregio xilogr.] || Appreſſo Vittorio Baldinj. || [linea tipogr.] || M.D.XCIII.
A2v: [bianca]
A2[i.e. A3]r-v: [Testatina] | Alli Sereniſſimi Prencipi, | IL SIGNOR DVCA, | ET MADAMA SEREN.ma | DI FERRARA. [a firma Nicoletti, testo in romano]
A3[i.e. A4]r-A5[i.e. A6]v: [componimenti poetici in corsivo]

CNCE 71133; UFEE010197

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 119.19)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 226)

245
Orgeat, Jean Jacques

In obitu Ioan. Francisci Terzanii Cremonae Ferrariensis oratio

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1593

[12] c. ; 4°
Segn.: A-C^4

Marca (M7) sul front.; Fregi, testatine, iniziali e finalino

A1r: IOANNIS IACOBI || ORGEATII. I.C. || GALLI, || IN OBITV IOAN. FRANCISCI || TERZANII CREMONÆ || FERRARIENSIS. || ORATIO. || [marca] || *FERRARIÆ,* || [linea tipogr. tratteggiata] || *Excudebat Victorius Baldinus. 1593.* || *De licentia Superiorum.*
A1v: AD ILLVST.MVM ET EXCELL.MVM | PRINCIPEM | ALEXANDRVM | ESTENSEM, | *Patronum ſuum maximopere colendum* | DE IOANNIS FRANCISCI TERZANII | LAVDIBVS, | Ioannis Iacobi Orgeatij Galli. [testo in corsivo]
A2r-v: [Testatina] | ILLVSTRISSIMO, | ET EXCELLENTISSIMO | PRINCIPI, | ALEXANDRO | ESTENSI, | *Patrono ſuo maximopere Colendo,* | IOANNES IACOBVS ORGEATVS | S.P.D. [testo in romano]
A3r-C4r: [testo in corsivo]
C4v: [bianca]

CNCE 61902; UMCE014400

Esemplari esaminati: Biblioteca estense universitaria – Modena (A.15.L.27(4))

***246**
Possevino, Antonio <1533-1611>

Lettera di Antonio Posseuino della compagnia di Giesu, scritta gia di Lione di Francia ad uno heretico di Gineura, il quale voleua suiare un penitente del detto padre dalla fede catolica...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1593

24 p. ; 8°

Iniziale e fregi; Emblema dei Gesuiti sul front.

CNCE 66657; RMLE038912

Localizzazioni: Biblioteca universitaria Alessandrina - Roma

247

Profetie dell'abbate Gioachino, et di Anselmo vescouo di Marsico. Con l'imagini in dissegno, intorno a pontefici passati, e c'hanno a venire. Con due ruote, et vn' oracolo turchesco, figurato sopra simil materia. Aggiuntoui alcuni vaticinij, & le annotationi del Regiselmo

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1593
Colophon alla c. E12v: Stampata in Venetia, in Napoli, & in | Vico Equenſe. | Reuiſte, & approbate dalli molto Reue- | rendi Padri | Frate Pietro Roberto da Santo Marti- | no, Teologo dell'Ordine Minore | Offeruante. | M. Filocolo

Faraldo Carmelitano. | Frate Paolo Terranoua dell'Ordine di | Santo Franceſco Oſſeruante. | Et riſtampate in Ferrara per Vittorio | Baldini. Con licenza de' Su- | periori, 1593.

[58] c., [2] c. di tav. : ill. ; 12°
Segn.: A-C^{12} D^{10} E^{12}

Opera di incerto autore, attribuita a Gioacchino da Fiore; Vignetta xilogr. sul front.; Front. incorniciato; Incorniciata la c. A1; Testatina, finalini e iniziali; 31 ill. xilogr.; 2 c. di tav. ill. contenenti: 1. Ruota che comincia da Siſto IIII. publicata | in Venetia, & donata ad vn Religioſo | di S. Franceſco, Minore Con- | uent. di Ferrara.; 2. Ruota che da Pio IIII. nelle imagini del Sole, & | della Luna, ſi vede i futuri Pontefici.

A1r: [Entro cornice] PROFETIE || DELL'ABBATE GIOA- || CHINO, ET DI ANSELMO || Veſcouo di Marſico, || *Con l'imagini in diſſegno, intorno à Pon- || tefici paſſati, et hanno à venire.* || Con due Ruote, & vn'Oracolo Turcheſco, || figurato ſopra ſimil materia. || *Aggiuntoui alcuni marauiglioſi Vaticinij || & le Annotationi del Regiſelmo.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini, || Con licenza de i Superiori. 1593.
A1v: *Futuri pontificis notæ & iudicia ex ve | tuſtiſſimis manu ſcriptis Vaticinijs* [in romano]
A2r-A6v: [Testatina] VITA | DELL'ABBATE | GIOACHINO. | *SCRITTA DA GABRIELE | Barrio Franciſcano.* [testo in romano]
A7r-D5v: [in romano il testo latino, in corsivo il testo in italiano]
D6r-E5r: ANNOTATIONI, | & conſiderationi. | *DI PASQVALINO REGISELMO | ſopra le Profetie di Gioachino, | et Anſelmo.* [testo in romano]
E5r-E6v: *Dichiaratione dell'Oracolo Turcheſco.* [testo in romano]
E7r-E8r: PROGNOSTICA DE | Succeſſoribus Petri, à Martino vſ- | que ad Antechriſtum, ex li- | bro Io. Abbatis. [testo in corsivo]
E8v-E9r: *EX PRONOSTICIS | Vincentij, in antiquiſſimo libro | Viterbij repertis.* [testo in romano]
E9v-E11r: [testo in corsivo]
E11v-E12r: ROTA B. IODOCHII | PALMERII. | *Qui propè mortem exiſtens sw XVI. Pon- | tifici futuri vaticinatus eſt.* [testo in romano]
E12v: [colophon]

CNCE 51737; RMLE028830

Esemplari esaminati: Biblioteca Casanatense – Roma (CCC. L. VIII.41)

1594

248

Ad illustriss.mum & excellentiss.mum principem Caesarem Estensem in natali die Aloisij eius filij. Carmina

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum ducalem, 1594

[2] c. ; 4°
Segn.: [A]^2

Stemma xilogr. degli Este sul front.; Testatine e fregi

[A]1r: Ad Illuſtriſs.mum & Excellentiſs.mum || PRINCIPEM || CAESAREM ESTENSEM. || IN NATALI DIE || *ALOISIJ EIVS FILIJ.* || *CARMINA.* || [stemma xilogr.] || *FERRARIÆ.* || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum, Typographum Ducalem. 1594.*
[A]1v: [bianca]
[A]2r-v: [componimenti poetici in corsivo]

CNCE 255

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 137.5)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n.70)

249
Alberti, Innocenzo <1535-1615>

Motetti a sei voci d'Innocentio Alberti musico del serenissimo signor duca di Ferrara. Libro secondo

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1594

6 fasc. (S, A, T, B, 5, 6) ; 4°

Stemma xilogr. di Alfonso II sul front.; Front., dediche e Tabula incorniciati; Iniziali e fregi

CNCE 36489; MUS0153490

Esemplari esaminati: Biblioteca del civico museo bibliografico musicale – Bologna (Q.112)

Parte del canto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] Mottetti à ſei voci || D'INNOCENTIO || ALBERTI || [fregio] Muſico del Sereniſsimo [fregio] || SIGNOR DVCA ||DI FERRARA. || [linea tipogr.] || *Libro Secondo.* || CAN[-stemma]TVS. || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldinj,|| *Stampator Ducale 1594*
A1v: [Entro cornice] Alla Sereniſsima MADAMA, & Signora, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA | Padrona, & Signora mia ſingolariſsima. | [fregio] [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in corsivo]

Parte dell'alto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] Mottetti à ſei voci || D'INNOCENTIO || ALBERTI || [fregio] Muſico del Sereniſsimo [fregio] || SIGNOR DVCA ||DI FERRARA. || [linea

tipogr.] || *Libro Secondo.* || AL[-stemma]TVS. || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldinj,|| *Stampator Ducale 1594.*

A1v: [Entro cornice] Alla Sereniſsima MADAMA, & Signora, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA | Padrona, & Signora mia ſingolariſsima. | [fregio] [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in corsivo]

Parte del tenore
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] Mottetti à ſei voci || D'INNOCENTIO || ALBERTI || [fregio] Muſico del Sereniſsimo [fregio] || SIGNOR DVCA ||DI FERRARA. || [linea tipogr.] || *Libro Secondo.* || TE[stemma]NOR. || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldinj,|| *Stampator Ducale 1594.*
A1v: [Entro cornice] Alla Sereniſsima MADAMA, & Signora, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA | Padrona, & Signora mia ſingolariſsima. | [fregio] [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in corsivo]

Parte del basso
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] Mottetti à ſei voci || D'INNOCENTIO || ALBERTI || [fregio] Muſico del Sereniſsimo [fregio] || SIGNOR DVCA ||DI FERRARA. || [linea tipogr.] || *Libro Secondo.* || BAS[-stemma]SVS. || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldinj,|| *Stampator Ducale 1594.*
A1v: [Entro cornice] Alla Sereniſsima MADAMA, & Signora, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA | Padrona, & Signora mia ſingolariſsima. | [fregio] [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in corsivo]

Parte del quintus
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4
A1r: [Entro cornice] Mottetti à ſei voci || D'INNOCENTIO || ALBERTI || [fregio] Muſico del Sereniſsimo [fregio] || SIGNOR DVCA ||DI FERRARA. || [linea tipogr.] || *Libro Secondo.* || QVIN[stemma]TVS. || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldinj,|| *Stampator Ducale 1594.*
A1v: [Entro cornice] Alla Sereniſsima MADAMA, & Signora, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA | Padrona, & Signora

mia ſingolariſsima. | [fregio] [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in corsivo]

Parte del sextus
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] Mottetti à ſei voci || D'INNOCENTIO || ALBERTI || [fregio] Muſico del Sereniſsimo [fregio] || SIGNOR DVCA ||DI FERRARA. || [linea tipogr.] || *Libro Secondo.* || SEX[-stemma]TVS. || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldinj,|| *Stampator Ducale 1594.*
A1v: [Entro cornice] Alla Sereniſsima MADAMA, & Signora, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA | Padrona, & Signora mia ſingolariſsima. | [fregio] [a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in corsivo]

250
Alberti, Innocenzo <1535-1615>

Salmi penitenziali armonizzati da Innocentio Alberti, musico del serenissimo signor duca di Ferrara. A sei voci. Libro primo

Ferrara: Vittorio Baldini stampator ducale, 1594
6 fasc. (S, A, T, B, 5, 6) ; 4°

Sui front. stemma xilogr. di Alfonso II entro ovale con la scritta "Alfonsus II Fer. mut reg. dux et c."; Iniziali e testatine; Front. incorniciati

CNCE 36490; MUS0153489

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara (S,T,B; S17 2 1-3)

Riferimenti bibliografici:
Diego Cavallina(1973, scheda n. 5-7)

Parte del canto
4°; 24 p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] SALMI || PENITENTIALI, || ARMONIZZATI || *DA INNOCENTIO* || *ALBERTI,* || Muſico del Sereniſsimo Signor DVCA || DI FERRARA, || A ſei voci. || LIBRO PRIMO.|| [stemma di Alfonso II con l'indicazione della pt. CANTO] || IN FERRARA, | [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini*, Stampator Ducale. M. D. XCIV.
A1v: Al Sereniſsimo Signore, | IL SIG. DVCA DI FERRARA, | PATRON SVO SINGOLARISS.^{MO}
[a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4v: [musica a stampa]

Parte del tenor
4°; 24 p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] SALMI || PENITENTIALI, || ARMONIZZATI || *DA INNOCENTIO* | *ALBERTI,* || Muſico del Sereniſsimo Signor DVCA || DI FERRARA, || A ſei voci. || LIBRO PRIMO. || [stemma di Alfonso II con l'indicazione della pt. TENOR] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini*, Stampator Ducale. M. D. XCIV.
A1v: Al Sereniſsimo Signore, | IL SIG. DVCA DI FERRARA, | PATRON SVO SINGOLARISS.^{MO}
[a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4v: [musica a stampa

Parte del bassus
4°; 24 p.
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] SALMI | PENITENTIALI, || ARMONIZZATI || *DA INNOCENTIO* || *ALBERTI,* || Muſico del Sereniſsimo Signor DVCA || DI FERRARA, || A ſei voci. || LIBRO PRIMO. || [stemma di Alfonso II con l'indicazione della pt. BASSUS] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini*, Stampator Ducale. M. D. XCIV.
A1v: Al Sereniſsimo Signore, | IL SIG. DVCA DI FERRARA, | PATRON SVO SINGOLARISS.^{MO}
[a firma dell'A., testo in corsivo]
A2r-C4v: [musica a stampa]

251
Bianchini, Bianchino <fl. 1594

Rime nelle nozze de gl''illustrissimi et eccellentiss. ss il sig. Federico Pico, et la signora donna Hippolita d'Este, et sopra altri soggetti

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore ducale, 1594

[16] c. ; 4°
Segn.: A-D^4

Stemma partito xilogr. sul front.: a sx lo stemma dei Pico, a dx quello degli estensi; Testatine, fregi, finalini e iniziali

A1r: RIME NELLE NOZZE || DE GL'ILLVSTRISSIMI || ET ECCELLENTISS. SS. || IL SIG. FEDERICO PICO, || Et la Signora || DONNA HIPPOLITA || D'ESTE, || *ET SOPRA ALTRI SOGGETTI.* ||[stemma xilogr.] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr. tratteggiata] || *Appreſso Vittorio Baldini, Stampatore Ducale.* 1594.
A2v: [bianca]
A3r-v: ALL'ILLVST.^{mi}, ET ECCELLEN.^{mi} | Signori, e Patroni miei Colendiſ. | IL SIG. FEDERICO | PICO, | *ET LA SIG. HIPPOLITA* | *D'ESTE.* [a firma B. Bianchini, testo in romano]
A4r-D4v: [rime in corsivo]

CNCE 5741; BVEE001793

Esemplari esaminati: Biblioteca

Ariostea - Ferrara (MF.274.10)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 291)

252
Cella, Antonio <1561-1596>

Tropotipo. Norma de costumi. Dialogo tra vn filosofo morale, et tre suoi discepoli. Fatto in versi sdruccioli sciolti

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1594

78, [2] p. ; 12°
Segn.: A-B^{12} C^{16}

Vignetta xilogr. entro ovale sul front.; Fregi, testatine, iniziali e finalini

A1r: [Entro fregio] TROPOTIPO || NORMA DE || COSTVMI. || *DIALOGO* || *Tra vn Filoſofo Morale, &* || *tre ſuoi Diſcepoli.* || Fatto in verſi ſdruccioli ſciolti. || [vignetta] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldinj, 1594. || *Con licentia de' Superiori.*
A1v-A2r: All'Illuſtre Signor | GIO. PAOLO | POCHINTESTA | *Cugino, & Patron mio oſſeruandiſs.* [a firma Giovanni Maria Pochintesta, testo in romano]
A2v: [personaggi che parlano nel testo, testo in romano]
A3r-C15v: [testo in corsivo]
C16r-v: [bianca]

CNCE 10735

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria di Padova – Padova (13.b.300/1)

253
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

L'eccellenza, et trionfo del porco, discorso piaceuole, di Salustio Miranda, diuiso in cinque capi... Con vn capitolo alle Muse, inuitandole al detto trionfo

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1594

72 p. : ill. ; 8°
Segn.: A-D^{8} E^{4}

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. sul front. raffigurante un maiale con il motto: Muy bueno POR COmer es esto; Iniziali, fregi, testatine e finalini

A1r: [Entro cornice] L'ECCELLENZA, || ET TRIONFO || DEL PORCO, || Diſcorſo piaceuole, || *DI SALVSTIO MIRANDA,* || *Diuiso in cinque Capi.* || Nel [parentesi graffa che abbraccia 5 righe] || Primo, ſi tratta l'Ethimologia del nome cō l'vtilità, || Secondo, le medicine, che ſe ne cauano, || Terzo, le virtù ſue. || Quarto, le auttorita di quelli, che n'hanno ſcritto, || Quinto, le feſte, i Trionfi, & le grandezze di lui. || *Con vn Capitolo alle Muſe*, *inuitandole*

|| *al detto Trionfo.* || [vignetta] || IN FERRARA, M.D.XCIIII. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Con licenza de' SS.
A1v: [componimento poetico sul maiale, in corsivo]
A2r-A4v: [Entro fregio] PROEMIO | DE L'ECCELLENZA | DEL PORCO. [testo in corsivo]
A5r-E1v: [testo in romano]
E2r-E4v: [Testatina] | CAPITOLO ALLE MVSE | inuitandole al Trionfo. [testo in corsivo]

CNCE 14384

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (A. V.Tab.I.H. III.Vol.40.6); Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (G 039 – digitalizzato sul sito della Biblioteca: http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/sfoglia.aspx?Num_Lib=766); Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana – Milano (Triv.L.2490. IV.41)

254
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

L'eccellenza, et trionfo del porco, discorso piaceuole, di Giulio Cesare Croce diuiso in cinque capi... Con vn capitolo alle Muse, inuitandole al detto trionfo

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1594
72 p. : ill. ; 8°
Segn.: A-D^{8} E^{4}

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. sul front. raffigurante un maiale con il motto: Muy bueno POR COmer es esto; Iniziali, fregi, testatine e finalini; C. E2 segnata A2

A1r: [Entro cornice] L'ECCELLENZA, || ET TRIONFO || DEL PORCO, || Diſcorſo piaceuole, || *DI GIULIO CESARE CROCE,* || *Diuiso in cinque Capi.* || Nel [parentesi graffa che abbraccia 5 righe] || Primo, ſi tratta l'Ethimologia del nome cō l'vtilità, || Secondo, le medicine, che ſe ne cauano, || Terzo, le virtù ſue. || Quarto, le auttorità di quelli, che n'hanno ſcritto, || Quinto, le feſte, i Trionfi, & le grandezze di lui. || *Con vn Capitolo alle Muſe*, *inuitandole* || *al detto Trionfo.* || [vignetta] || IN FERRARA, M.D.XCIIII. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Con licenza de' SS.
A1v: [entro cornice] [componimento poetico sul maiale in corsivo]
A2r-A4v: [Entro fregio] PROEMIO | DE L'ECCELLENZA | DEL PORCO. [testo in corsivo]
A5r-E1v: [testo in romano]
E2r-E4v: [Testatina] | CAPITOLO ALLE MVSE | inuitandole al Trionfo. [testo in corsivo]

CNCE 14383

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (digitalizzato sul sito della Biblioteca: http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/

reader/G_039.htm#page/1/mode/2up)

255
De Fabris, Pietro

Informatio ad processum mag. d. Petri de Fabris... contra mag. d. Florium de Caualeriis anno MDXCIIII

Ferrariae: ex typographia Victorij Baldini typographi cameralis, [1594]

[14] c. ; fol.
Segn.: [p greco]^{1} A-C^{2} ^{2}A^{1} ^{2}B-C^{2} ^{3}A^{2}

Stemma di sul front.; Iniziali; La data di pubbl. si ricava dal tit.; Indicazioni di resp. alle c. C2 della seconda serie e A2 della terza serie

p1r: INFORMATIO || AD PROCESSVM || MAG. D. PETRI DE FABRIS || CAVSIDICI CENTENSIS, || Et Procuratoris in cauſa mota per Magn. D. || Sanctum de Cumarinis loco magnif. DD. || Eleonoræ, & Annæ de Caualerijs || Contra || MAG. D. FLORIVM DE CAVALERIIS || ANNO M.D.XCIIII. || [stemma xilogr.] || *FERRARIÆ,* || [linea tipogr.] || Ex Typographia Victorij Baldini || Typographi Cameralis.
p1v: [bianca]
A1r-A2v: [testo in romano]

CNCE 42554; UFEE012448

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 212.1)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 102)

256
Donatus, Aelius

Grammatices rudimenta. Vna cum prudentissimi Catonis Distichis moralibus. Multo, quem antea diligentius emendata

Ferrariae: ex officina Victorij Baldini, 1594

[36] c. ; 8°
Segn.: A^{16} B^{20}

Marca (M21);[37] Front. incorniciato; Iniziali
A1r: [Entro cornice] ÆLII || DONATI || GRAMMATICES || RVDIMENTA. || Vnà cum prudentiſſimi Catonis || DISTICHIS MORALIBVS. || *Multò, quam antea diligentius* || *emendata.* || [marca] || FERRARIÆ, M.D.XCIV. || [linea tipogr.] || Ex Officina Victorij Baldini.
A1v- B14v: [testo in romano]
B15r-B20v: CATONIS DISTICA MORALIA | *Depræceptis vitaæ communis.* [testo in romano]

CNCE 48764; FERE003133

[37] La stessa marca si ritrova in un'altra edizione di Baldini, una grammatica di Donato Elio, del 1579. In entrambe le edizioni viene utilizzata la dicitura "*Ex Officina Victorij Baldini*", che non troviamo in nessun'altra edizione.

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 62)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 101)

257
Gesualdo, Carlo

Madrigali a cinque voci

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1594

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Volume primo; Front. incorniciati; Stemma xilogr. bipartito (Gesualdo ed Este) sui front.; Testo incorniciato; Iniziali e fregi

CNCE 43988 e 43990; MUS0151920

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (F.496(1-5)

Parte del canto
22, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] CANTO || [linea tipogr. tratteggiata] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || [fregio] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inscritto nella cornice] || *M.D.XCIV.*
A1v: [Entro cornice] ALL'ILLVST.^{MO} ET ECCELL.^{MO} SIG. MIO, | ET PATRONE COLENDISSIMO, | IL SIG. DON CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [a firma Scipione Stella, in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: [Entro cornice] TAVOLA. | [linea tipografica] [in romano]
C4v: [bianca]

Parte dell'alto
22, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] ALTO || [linea tipogr. tratteggiata] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || [fregio] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inscritto nella cornice] || *M.D.XCIV.*
A1v: [Entro cornice] ALL'ILLVST.^{MO} ET ECCELL.^{MO} SIG. MIO, | ET PATRONE COLENDISSIMO, | IL SIG. DON CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [a firma Scipione Stella, in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: [Entro cornice] TAVOLA. | [linea tipografica] [in romano]
C4v: [bianca]

Parte del Tenor
22, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] TENORE || [linea tipogr. tratteggiata] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || [fregio] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Per Vittorio Baldini* ||

Stampator Ducale. || [stemma inscritto nella cornice] || *M.D.XCIV*.
A1v: [Entro cornice] ALL'ILLVST.MO ET ECCELL.MO SIG. MIO, | ET PATRONE COLENDISSIMO, | IL SIG. DON CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [a firma Scipione Stella, in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: [Entro cornice] TAVOLA. | [linea tipografica] [in romano]
C4v: [bianca]

Parte del basso
22, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] BASSO || [linea tipogr. tratteggiata] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || [fregio] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inscritto nella cornice] || *M.D.XCIV*.
A1v: [Entro cornice] ALL'ILLVST.MO ET ECCELL.MO SIG. MIO, | ET PATRONE COLENDISSIMO, | IL SIG. DON CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [a firma Scipione Stella, in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: [Entro cornice] TAVOLA. | [linea tipografica] [in romano]
C4v: [bianca]

Parte del quinto
22, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] QVINTO || [linea tipogr. tratteggiata] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || [fregio] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inscritto nella cornice] || *M.D.XCIV*.
A1v: [Entro cornice] ALL'ILLVST.MO ET ECCELL.MO SIG. MIO, | ET PATRONE COLENDISSIMO, | IL SIG. DON CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [a firma Scipione Stella, in corsivo]
A2r-C3v: [musica a stampa]
C4r: [Entro cornice] TAVOLA. | [linea tipografica] [in romano]
C4v: [bianca]

258
Gesualdo, Carlo

Madrigali a cinque voci

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1594

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Volume secondo; Front. incorniciati; Stemma xilogr. bipartito (Gesualdo ed Este) sui front.; Testo incorniciato; Iniziali e fregi

Parte del canto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] CANTO ||

[linea tipogr. tratteggiata] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || [fregio] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inscritto nella cornice] || *M.D.XCIV*.
A1v: [Entro cornice] ALL'ILLVST.MO ET ECCELL.MO SIG. MIO, | ET PATRONE COLENDISSIMO. | IL SIG. DON CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [a firma Scipione Stella, in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA DELLI MADRIGALI. [in romano]

Parte dell'alto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4
A1r: [Entro cornice] ALTO || [linea tipogr. tratteggiata] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || [fregio] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inscritto nella cornice] || *M.D.XCIV*.
A1v: [Entro cornice] ALL'ILLVST.MO ET ECCELL.MO SIG. MIO, | ET PATRONE COLENDISSIMO. | IL SIG. DON CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [a firma Scipione Stella, in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA DELLI MADRIGALI. [in romano]

Parte del tenor
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4
A1r: [Entro cornice] TENORE || [linea tipogr. tratteggiata] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || [fregio] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inscritto nella cornice] || *M.D.XCIV*.
A1v: [Entro cornice] ALL'ILLVST.MO ET ECCELL.MO SIG. MIO, | ET PATRONE COLENDISSIMO. | IL SIG. DON CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [a firma Scipione Stella, in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA DELLI MADRIGALI. [in romano]

Parte del basso
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] BASSO || [linea tipogr. tratteggiata] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || [fregio] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inscritto nella cornice] || *M.D.XCIV*.
A1v: [Entro cornice] ALL'ILLVST.MO ET ECCELL.MO SIG. MIO, | ET PATRONE COLENDISSIMO. | IL SIG. DON CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [a firma Scipione Stella, in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA DELLI MADRIGALI. [in romano]
Parte del quinto
23, [1] p. ; 4°

Segn.: A-C[4]

A1r: [Entro cornice] QVINTO || [linea tipogr. tratteggiata] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || [fregio] || [linea tipogr.] || *In FERRARA, Per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inscritto nella cornice] || *M.D.XCIV.*
A1v: [Entro cornice] ALL'ILLVST.[MO] ET ECCELL.[MO] SIG. MIO, | ET PATRONE COLENDISSIMO. | IL SIG. DON CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [a firma Scipione Stella, in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA DELLI MADRIGALI. [in romano]

CNCE 43988 e 43990; MUS0152631

Esemplari esaminati: Biblioteca del civico museo bibliografico musicale – Bologna (S 210)

259
Guicciardi, Giovanni Maria

Canzone nelle nozze dell'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Carlo Giesoaldi... Di Gio. Maria Guicciardi da Bagnacauallo...
In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, [1594]

[8] c. ; 8°
Segn.: A[8]
Front. incorniciato; Iniziali, testatine, finalini e fregi; Data di pubbl. in calce alla dedica
A1r: [Entro cornice] CANZONE || NELLE NOZZE || Dell'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. || Sig. D. CARLO Gieſoaldi || Principe di Venoſa, || [entro fregi] *Et dell'Illuſtriſsima,* || *Et Eccellentiſsima Sign. Donna* || *LEONORA d'Eſte.* || [fregio] || Di Gio. Maria Guicciardi da Bagnacauallo. || *All'Illuſtriſs. Sig. Conte* ALFONSO *Turco* || *ſuo Signore.* || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale.* || [linea tipogr.]
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ALL'ILL.[MO] SIG. CONTE | ALFONSO TVRCO, | MIO SIGNORE. [a firma dell'A., testo in romano]
A3r-A7r: CANZONE [testo in corsivo]
A7v-A8r: [due componimenti poetici in corsivo]
A8v: [fregio]

CNCE 30382; UFEE000627

Esemplari esaminati: Biblioteca Facoltà di Giurisprudenza – Università di Ferrara (ANTICO III A CS.F); Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 129 12- Front. Ricomposto con linea tipogr. Tratteggiata e altra linea tipogr. assente)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 176)

260
Luzzaschi, Luzzasco

Il quarto libro de' madrigali a cinque

voci, di Luzzascho Luzzaschi organista del serenissimo signor duca di Ferrara

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1594

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Marca (M28) sui front.; Front. e tavola finale incorniciati; Iniziali

CNCE 44791; MUS0273607

Esemplari esaminati: Biblioteca del civico museo bibliografico musicale - Bologna (S,A,T,5 – S.388); Biblioteca Estense Universitaria – Modena (F.672(1-5))

Parte del canto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] Il quarto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI, || *DI LVZZASCO LVZZASCHI* || *Organiſta del Sereniſsimo Signor* || *DVCA di Ferrara.* ||CAN[marca]TO ||*IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, *Stampator Ducale.* || M.D.XCIIII.
A1v: ALL'ILLVST.^{MO} ET ECCELLENTISS.^{MO} | Signor mio ſempre colendiſsimo. | IL SIGNOR DON CARLO GIESOALDI | PRENCIPE DI VENOSA. [a firma Luzzaschi, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] Tauola delli Madrigali. [testo in corsivo]

Parte dell'alto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] Il quarto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI, || *DI LVZZASCO LVZZASCHI* || *Organiſta del Sereniſsimo Signor* || *DVCA di Ferrara.* ||AL[marca]TO ||*IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, *Stampator Ducale.* || M.D.XCIIII.
A1v: ALL'ILLVST.^{MO} ET ECCELLENTISS.^{MO} | Signor mio ſempre colendiſsimo. | IL SIGNOR DON CARLO GIESOALDI | PRENCIPE DI VENOSA. [a firma Luzzaschi, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] Tauola delli Madrigali. [testo in corsivo]

Parte del tenore
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] Il quarto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI, || *DI LVZZASCO LVZZASCHI* || *Organiſta del Sereniſsimo Signor* || *DVCA di Ferrara.* ||TE[marca]NOR ||*IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, *Stampator Ducale.* || M.D.XCIIII.
A1v: ALL'ILLVST.^{MO} ET ECCELLENTISS.^{MO} | Signor mio ſempre colendiſsimo. | IL SIGNOR DON CARLO GIESOALDI | PRENCIPE DI VENOSA. [a firma Luzzaschi,

testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] Tauola delli Madrigali. [testo in corsivo]

Parte del quinto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] Il quarto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI, || *DI LVZZASCO LVZZASCHI* || *Organiſta del Sereniſsimo Signor* || *DVCA di Ferrara.* ||QVI[marca]NTO ||*IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, *Stampator Ducale.* || M.D.XCIIII.
A1v: ALL'ILLVST.^{MO} ET ECCELLENTISS.^{MO} | Signor mio ſempre colendiſsimo. | IL SIGNOR DON CARLO GIESOALDI | PRENCIPE DI VENOSA. [a firma Luzzaschi, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] Tauola delli Madrigali. [testo in corsivo]

Parte del Basso
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] Il quarto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI, || *DI LVZZASCO LVZZASCHI* || *Organiſta del Sereniſsimo Signor* || *DVCA di Ferrara.* ||BAS[marca]SO ||*IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, *Stampator Ducale.* || M.D.XCIIII.
A1v: ALL'ILLVST.^{MO} ET ECCELLENTISS.^{MO} | Signor mio ſempre colendiſsimo. | IL SIGNOR DON CARLO GIESOALDI | PRENCIPE DI VENOSA. [a firma Luzzaschi, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] Tauola delli Madrigali. [testo in corsivo]

261
Nicoletti, Filippo

Canzone di Filippo Nicoletti soura le nozze dell'illustrissimo, & eccellentissimo signor d. Carlo Gesualdi... et dell'illustrissima, & eccellentissima signora donna Leonora d'Este

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1594

[6] c. ; 4°
Segn.: A^2 I^4

Stemma xilogr. degli Este sul front.; Fregi, iniziali, testatine e finalini

A1r: CANZONE || DI FILIPPO NICOLETTI, || SOVRA LE NOZZE || Dell'Illuſtriſsimo, & Eccellentiſsimo Signor || D. CARLO Geſualdi Prencipe di Venoſa, || *Et dell'Illuſtriſsima, & Eccellentiſsima Signora* || *Donna LEONORA d'Eſte.* || [stemma xilogr.] || [linea tipogr. tratteggiata] || *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale.* || *MDXCIIII.*
A1v: [bianca]
A2r-v: All'Illuſt.^{mo} & Eccell.^{mo} Sig.

| DON CESARE D'ESTE | MIO SIGNORE. | [fregio] | *FILIPPO NICOLETTI*. [testo in romano]
I1r-I4r: [componimento in corsivo]
I4v: [Testatina] | DEL MEDESIMO. [componimento in corsivo]

CNCE 75541

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.11)

262

Nouo successo delle guerre d'Vngaria con vna relatione d'ogni cosa, interuenuta fra la gente della maesta dell'imperatore Rodolfo II & del gran Turco... Con vna gionta e compendio di molte vittorie hauute

1594
Colophon a c. B8r: *Stampato in Viena, & in Augusta, e poi tradotto | fidelmente in Italiano, riſtampato in* FER- | *RARA, per Vittorio Baldini.*

[8] c.; 8°
Segn.: A-B^4
Vignetta xilogr. sul front.; Iniziale, testatina e finalini

A1r: NOVO SVCCESSO || DELLE GVERRE D'VNGARIA, || con vna relatione d'ogni coſa, interue- || nuta fra la gente della Maeſtà || dell'Imperatore Rodolfo II. || & del gran Turco; || *Oue s'intende la preſa di molte Città, Castelli, e Forti, inſieme || le gran Vittorie ottenute, Con la copia d'vna littera || ſcritta da Conſtantinopoli, nella quale ſi da auiſo || del mal penſiero, ordinanze di guerra, & || apparecchiamento del Turco || contra Christiani.* || Con vna gionta e Compendio di molte Vittorie hauute. || [vignetta xilogr.] || Con licentia de' Superiori. 1594.
A1v: [bianca]
A2r-B4r: [testo in romano]
B4r: [testo in romano, e colophon]
B4v: [preghiera in corsivo]

CNCE 54385; FERE003119

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 380)

263

Nuouo essemplare delle più belle sorti di lettere cancellaresche corsiue... Con vna breue tauola delle inscrittioni...

Colophon a c. [A]16v: IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini. | *Stampator Ducale*. 1594

[16] c. ; 16° obl.
Segn.: [A]^{16}

Front. incorniciato; Testo incorniciato; Fregi, iniziale e finalini; Sul v. delle c. [A]2-[A]11 cornici composte da fregi

[A]1r: [Entro cornice] || NVOVO || ESSEMPLARE || DELLE

PIV BELLE SORTI || di lettere Cancellareſche Corſiue, || Che hoggidì ſi vſano nello ſcriuere Italiano, Latino, || Spagnuolo, Franceſe, Greco, & Hebraico. || *Con vna breue Tauola delle inſcrittioni, & ſopraſcrittioni || di lettere miſſiue ad ogni grado di perſ.*
[A]1v: fregio
[A]2r-[A]12v: [esempi di scritture latina, greca e ebraica]
[A]13r: TAVOLA. | *Delle inſcrittioni, & ſopraſcrittioni di Lettere miſſiue, ad ogni grado, | & conditione di perſone.* [testo in romano]
[A]13v-[A]16v: Inſcrittioni di diuerſi Potentati, a ſomiglianza de gl'altri | per eſſempio. [testo in corsivo]

CNCE 72492

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma (IX.1.42/2)

264
Pasti, Sante <m. 1623>

In nuptiis ill.mi et excellentiss.mi D. Caroli Gesualdi Venusiae principis, ac illustrissima e excellentissima D. Eleonora Estensis... A r. d. Sante Pastio Ferrariensi sacrae theologiae magistro collecta...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum thypographum ducalem, 1594
[12] c. ; 8°
Segn.: A^4 L-M^4

Stemma xilogr. della casata d'Este sul front.; Testatine, iniziali, fregi e finalini; L'ed. è forse il proseguio dell'ed. baldiniana 1594 *Rime di diuersi autori, nelle felicissime nozze dell'ill.mo et eccellentissimo sig. don Carlo Gesualdi, con l'illustriss.... donna Leonora d'Este... Raccolte da don Sante Pasti...*
A1r: IN || NVPTIIS || ILL.^{mi} ET EXCELLENTISS.^{mi} || D. CAROLI || GESVALDI VENVSIAE || PRINCIPIS, || *Ac Illuſtriſsimæ & Excellentiſsimæ* || D. ELEONORÆ ESTENSIS || Diuerſorum poemata. || *A R.D. SANTE PASTIO FERRARIENSI* || *Sacræ Theologiæ magiſtro collecta, &* || Illuſtriſſimi Excellentiſſimiq; Principis D. ALEXANDRI Eſtenſis || ætatis noſtræ Mecœnatis diuino nomini nuncupata. ||[stemma xilogr.] || *FERRARIAE* || *Apud Victorium Baldinum,* || *Thypographum Ducalem. MDXCIV.*
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [Testatina] | ILLVSTRISS.^{MO} ET EXCELLEN.^{MO} | PRINCIPI | D. ALEXANDRO | ESTENS*I,* | [fregio] | *Sante Paſtius Ferrarienſis Theologus per-* | *petuam felicitatem.* [testo in corsivo]
A3v-A4v: [poesie dedicate ad Alessandro d'Este, in romano]
L1r-M4v: [poesie di: Alphonsj Marcellinj, Licinij Ugoni, Peregrjni Barberij, Santjs Pastij, Ioannis Baptistae Sarracci Iunioris, Alexandri Sechij, Claudij Vandelij, Melchioris Viroli, Andreae Rugij] [testo in romano]

CNCE 62815; FERE002887

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E4 4 42)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 263)

265

Rime di diuersi autori, nelle felicissime nozze dell.mo et eccellentissimo Sig. Don Carlo Gesualdi con l'illustriss.... donna Leonora d'Este Principi di Venosa. Raccolte da Don Sante Pasti theologo, & prete ferrarese, e da lui a detti Signori dedicate

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1594

[36] c. ; 8°
Segn.: *^{4} B-I^{4}

Stemma xilogr. probabilmente dei principi di Venosa (la seconda metà raffigura le imprese degli Este, la prima quelle dei Gesualdi) sul front.; Testatine, finalini, fregi e iniziali
*1r: RIME DI DIVERSI || AVTORI, || NELLE FELICISSIME NOZZE DELL'ILL.^{MO} || ET ECCELLENTISSIMO || SIG. DON CARLO || GESVALDI, || *Con l'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Signora* || *DONNA LEONORA D'ESTE,* || *PRINCIPI DI VENOSA.* || Raccolte da DON SANTE PASTI Theologo, & Prete || Ferrareſe, e da lui a detti Signori dedicate. || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio baldini, Stampator Ducale. MDXCIIII.*
*1v: [bianca]
*2r-*4r: [Testatina] | A gl'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Principi | IL S. DON CARLO GESVALDO, | E LA SIG. DONNA LEONORA | DA ESTE. | *Signori i miei Patroni ſempre colenſiſsimi.* [testo in romano]
*4v: [Testatina] | Al molto reuerendo | DON SANTE PASTI. [testo in corsivo]
B1r-I4v: [Entro fregio] RIME DI DIVERSI [di: Gio. Maria Guicciardi, Annibal Gritio, Orlando Pescetti, Lucillo Martinenghi, Adriano Grande, Bartolomeo Tortelletti, Claudio Paci, Bartolomeo Burchellati, Giulio Morigi, Antonio Beffa Negrini, Prospero Cataneo, Mauritio Moro, Felice Passero, Bianchino Bianchini, dottor Recchioni, dottor Ferrari, Pomponio Montanaro, Gio. Donato Cucchetti, Sante Pasti, Francesco Varoli, Pellegrino Barbieri, Antonio Sinibaldi, Giulio Nuti, Filippo Nicoletti] [testo in corsivo]

CNCE 64533; FERE002886
Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E4 4 42)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 292)

266

Rime di diuersi nelle nozze de gli illustriss. & eccellentiss. signori il s. Federico Pico della Mirandola, et la s. donna Hippolita d'Este. Raccolte da d. Sante Pasti prete, & teologo ferrarese

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1594
[8], 1-152, [6], 155-172 p. ; 4°
Segn.: +^{4} A-T^{4} V ^{2} V-X^{4} Y^{2}

Stemma xilogr. bipartito dei Pico della Mirandola a sinistra e degli Este a destra sul front.; Iniziali, fregi, testatine e finalini

+1r: RIME DI DIVERSI || NELLE NOZZE || De gli Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Signori || IL S. FEDERICO PICO || DELLA MIRANDOLA, || ET LA S. DONNA HIPPOLITA || D'ESTE. || *Raccolte da D. SANTE PASTI Prete, & Teologo Ferrareſe.* || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr. tratteggiata] || *Appreſſo Vittorio baldini, Stampator Ducale.* || Con licentia de' Superiori. 1594.
+1v: [bianca]
+2r-+4r: [Testatina] | A gl'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Signori | IL S.FEDERICO PICO | DELLA MIRANDOLA, | ET LA SIG. DONNA HIPPOLITA | D'ESTE. | Signori miei, & Patroni ſempre Colendiſſimi. [a firma Sante Pasti in romano]
+4v-2V2r: [componimenti poetici in corsivo]
2V2v: [bianca]
[V1r: In nuptiis illustrissimorum, ac excellentissimorum Federici Pichii, et Hippolytae Estensis elegia. Autore Camillo Settio Mutinensi]

CNCE 53907; MODE045213

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 12.5.19 – esemplare mutilo delle carte E2-4 e F1, e dei fasc. V-Y)

***267**
Rosaccio, Giuseppe <ca. 1530-1620>

Desrittione (!)*, & perfetta misura, e proportione dell'huomo; nella quale per molti segni della faccia, si conoscono quelli della vita, et con facil modo, si ha intiera cognitione, della complessione delle genti... Tesoro del Rosacio*

In Ferrara: appresso Vittorio Baldinj, 1594

[8] c. : ill. ; 8°
Segn.: A^{8}

Marca (ME) xil. sul front.; Front. in cornice xil.; Iniziale; Ill. (Volto umano di cui alcuni punti sono evidenziati da lettere) xil. a c. A4r

CNCE 71181; VIAE015082

Localizzazioni: Biblioteca civica Bertoliana – Vicenza

***268**
Rosaccio, Giuseppe <ca. 1530-1620>

Discorsi del Rosaccio, nelli quali si tratta breuemente dell'eternita, dell'euo, del tempo, del lustro, dell'erra, dell'anuo, delle stagioni, de mesi, settimane & giorni, dell'eleuatione del sole, & far della luna

perpetuamente, & altre cose a tal materia appartinenti. Opera curiosa
In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1594

13, [19] p. : tab. ; 8°
Segn.: A-B^{8}

Sul front. aquila xilogr.; Iniziali e fregio

A1r: DISCORSI || DEL ROSACCIO, || *Nelli quali ſi tratta breuemente* || [col. sx] Dell'Eternità, || Dell'Euo, || Del Tempo, || Del luſtro, || Dell'Erra, || Dell'Anuo, || Delle Stagioni, || [segni tipogr. A dividere le due col.] || [col. dx] De Meſi, Settimane & || Giorni, || Dell'Eleuatione del So || le, & far della Luna || perpetuamente & al || tre coſe à tal materia || appartinenti. || *OPERA CVRIOSA.* || [fregio] || *IN FERRARA*, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || Con licentia de' Superiori. 1594.

CNCE 71182; VIAE014918

Localizzazioni: Biblioteca civica Bertoliana - Vicenza

269
Rosaccio, Giuseppe <ca. 1530-1620>

Le sei età del mondo, nelle quali breuemente si tratta della creatione del cielo, & della terra... da Gioseppe Rosaccio in breue compendio ridotte
In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1594
63, [1] p. ; 8°
Segn.: A-D^{8}

Marca (M9) sul front.; Iniziale e fregio

A1r: LE SEI ETA' || DEL MONDO, || *Nelle quali breuemente ſi tratta* || [colonna di dx] Della Creatione del Cie- || lo, & della Terra. || Di Adamo, & ſuoi deſcen- || denti. || Del Diluuio, & ſuo tempo. || Del nome delle Genti, & lo || ro origine. || Delle Monarchie, & quan || to durarono. || [colonna di sx] Della Natiuità di GIESV || Chriſto || Delle Vite de' Papi, Impe- || ratori, Rè, & altri Pren- || cipi. || De' marauiglioſi Prodigi, || & altre coſe auenute ſi- || no all'Anno preſente. || [fuori colonna centrato] *DA GIOSEPPE ROSACCIO IN* || *breue Compendio ridotte.* || [marca]|| IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini Stampator Ducale.* || Con licenza de' Superiori. 1594.
A1v: Autori da' quali s'è raccolto | il Compendio. [testo in romano]
A2r-v: AL MOLTO | ILLVSTRE | SIGNORE, | IL SIG. CONTE ALFONSO | CAVRIOLO. [a firma Gioseffo Rosaccio, testo in corsivo]
A3r-A4v: TAVOLA DI TVTTE | LE COSE NOTABILI. | Che nell'Opera ſi contengono. [testo in romano]
A5r-D8r: [testo in corsivo]

D8r: [imprimatur in romano]
D8v: [bianca]
CNCE 54364; FERE003140

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 80)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 300)

270
Rosaccio, Giuseppe <ca. 1530-1620>

Teatro del cielo e della terra, nel quale si discorre breuemente del centro, e doue sia... di Gioseppe Rosaccio

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1594

56 p. : ill. ; 8°
Segn.: A-B^{8} C^{12}

Sul front. stemma xilogr. entro cornice; Iniziali e testatina; Ill. a c. A3v, A4r, B2r, B5v, B6r, B7r, C5r, C11r

A1r: TEATRO || DEL CIELO, || E DELLA TERRA, || *Nel quale ſi diſcorre breuemente* || [col. di dx] Del centro, e doue ſia. || Del Terremoto, e ſue cauſe. || De' Fiumi, e loro proprietà. || De' Metalli, e loro origine. || Del Mondo, e ſue parti. || [col. di sx] Dell'acqua, e ſua ſalſedine. || Dell'aria, e ſue impreſſioni. || De pianetti, e loro natura. || Delle Stelle, e loro grandezze. || Delle sfere, e come girino. || *Opera curioſa, & degna d'ogni eleuato Spirito.* || DI GIOSEPPE ROSACCIO. || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. || *Con licenza de' Superiori. 1594.*
A1v: *Auttori citati nell'Opera.* [testo in romano]
A2r-v: AL | MOLTO MAG. | ET ECCELL. SIG. | CESARE COVERI. | Dottore, e Caualiere, &c. [a firma Rosaccio, testo in corsivo]
A3r-C11r: [testo in romano]
C11v-C12v: TAVOLA | DELLE PRINCIPALI COSE | contenute nell'Opera. [testo in romano]

CNCE 53743; UBOE006581

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 80); Biblioteca universitaria – Bologna (Tab. I.K.III.114)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 301)

271
Setti, Camillo <sec. 16.>

In nuptiis illustrissimorum, ac excellentissimorum Federici Pichii, et Hippolytae Estensis elegia. Autore Camillo Settio mutinensi

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum ducalem, 1594

[2], 155-159, [1] p. ; 4°
Segn.: [p greco]^{1} A^{4} V2-V^{4}

Estratto dell'ed. del 1594 *Rime nelle nozze degli illustriss. & eccellentiss. signori il s. Federico Pico della Mirandola, et la s. donna Hippolita d'Este*; Stemma bipartito xilogr. sul front.: a sx lo stemma dei Pico, a dx quello degli estensi; Testatina, fregi e iniziali

p1r: IN NVPTIIS || Illuſtriſsimorum, ac Excellentiſsimorum || FEDERICI PICHII, || *ET HIPPOLYTÆ ESTENSIS* || *ELEGIA*. || Autore Camillo Settio Mutinenſi. || [stemma xilogr.] || FERRARIAE, || [linea tipogr. tratteggiata] || *Apud Victorium Baldinum, Typographum Ducalem*. || Superiorum permiſſu. M.D.XCIV.
p1v: Illuſtriſsimo, ac Excellentiſsimo | FEDERICO PICHIO, | MIRANDVLÆ PRINCIPI. | [linea tipogr. tratteggiata] | *CAMILLVS SETTIVS. S.O.* [testo in corsivo]
A2r-A4r: [testo in romano]
A4v: [bianca]
V2r-V4r: [testo in romano]
V4v: [bianca]

CNCE 73554; UBOE005032

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 129.15 – esemplare mutilo, presenti solo le c. [p greco]1, V2-V4); Biblioteca del seminario di Cremona – Cremona (RARI.32.7.11 – esemplare mutilo, presente solo il fasc. A)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 327)

1595

272

Auisi noui delle molte vittorie de' christiani, hauute contra i Turchi...

[1595]
Colophon a c. A4v: Stampati per Vittorio Baldini. || Con licenza de' Superiori.

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Fregio xilogr. sul front.; Iniziale; Pubblicato probabilmente nel 1595 anno della conquista delle fortezze situate lungo il fiume Mozes

A1r: AVISI NOVI || DELLE MOLTE || VITTORIE || DE' CHRISTIANI, HAVVTE || contra Turchi, dopò la morte || di Sinam Baſsà. || *CON LA PRESA DI TATA, E PAPA* || *preſſo Giauarino: & molti pezzi d'arti-* || *glieria, i quali erano in detti lochi.* || ET L'ACQVISTO FATTO DA || gli Imperiali della fortezza di Viſgra- || do, & Vacia, fra Strigonia, e Buda. || *Con la preſa della fortiſſima Città di Tremiſuar* || *fatta dal Tranſiluano, il qual ſi prepara* || *per l'impreſe d'Andrenopoli.* || [linea tipogr.] || [fregio] || [linea tipogr.] || Copiati fedelmente dal Gaetto.
A1v-A4v: [testo in corsivo]

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)
CNCE 3587; FERE003125

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 379)

273
Batory, Zygmunt <1572-1613>

Risposta del serenissimo prencipe di Transiluania, &c. ad vna lettera che'l Gran Turco scrisse gia al detto principe

Stampata in Ferrara: per Vittorio Baldini, 1595

[4] c. : ill. ; 8°
Segn.: [A]^4

Ritr. xilogr. entro cornice sul front.; Fregio, iniziale e finalini; Stemma xilogr. a c. [A]4v

[A]1r: Riſpoſta del Sereniſsimo || PRENCIPE DI || TRANSILVANIA, &c. || Ad vna lettera che'l Gran Turco || ſcriſſe già al detto Principe. || [fregio] || [ritr. xilogr. entro cornice probab. del principe di Transilvania] || [linea tipogr.] || Stampata in Ferrara, per Vittorio || Baldini. 1595. || *Con licenza de i Superiori.*
[A]1v-[A]4r: [testo in corsivo]
[A]4v: stemma xilogr. e iscrizione (Sydera qui cœli, pelagi qui dicit || arenas; || Is tua, bellipotens Dace trophea || canat.)

CNCE 54369; FERE003131

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 372)

274
Bonizzi, Vincenzo

Motecta, vt vulgo dicunt, tum quaternis, tum quinis, senis, ac septenis, tum etiam octonis vocibus decantanda. Liber primus...

Ferrariae: Victorius Baldinus typographus ducalis, 1595

parti ; 4°

Front. e testo incorniciati; Stemma xilogr. del ducato di Parma e Piacenza inserito nella cornice sul front.; Iniziali, finalino, testatina e fregio; Probabile componimento a cinque voci, ma, non essendo stato possibile recuperare le restanti, la descr. si basa solo sulla voce del Quintus
Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria - Modena (Mus.F.98 - 5)

CNCE 36892; MUS0160098
<u>Parte del quintus</u>
25, [3] p. ; 4°
Segn.: A-C^4 D^2

A1r: [Cornice xilogr.] QVINTVS. || [linea tipogr.] || VINCENTII BONITII || PARMENSIS, || *Sereniſsimæ Vrbini Duciſſæ Muſici,* || MOTECTA, || VT VVLGO DICVNT, TVM || quaternis, tum quinis, ſenis, ac ſepte- || nis, tum etiam octonis

voci- || bus decantanda. || *LIBER PRIMVS*. || [linea tipogr.] || AD SERENISSIMVM PARMAE, || ET PLACENTIAE DVCEM. || [stemma inserito in cornice] || *FERRARIAE, Victorius Baldinus* || *Typographus Ducalis excudebat 1595*
A1v: [Entro cornice] AD SERENISSIMVM | RANVTIVM | FARNESIVM | PARMAE, ET PLACENTIAE | DVCEM. | [fregio] | *VINCENTIVS BONITIVS* | *S. P. D.* [testo in corsivo]
A2r-D1r: [musica a stampa]
D1v: [Entro cornice] [testatina] | TABVLA. [testo in corsivo]
D2r-v: [bianca]

275
Botero, Giovanni <1543-1617>

Delle relationi vniuersali di Giouanni Botero benese. Da lui corrette, et ampliate in più luoghi
In Ferrara: per Vittorio Baldini : ad instanza di Febo dal Giglio, 1595
Colophon a c. 2M2r: *IN FERRARA,* | [linea tipogr.] | *Appresso Vittorio Baldini.* | *M.D.XCV.*

[8], 547, [5] p. ; 8°
Segn.: a^4 A-2L^8 2M^4

Marca (M19) sul front.; Iniziali e fregi

a1r: DELLE || RELATIONI || VNIVERSALI || DI GIOVANNI BOTERO || BENESE. || Da lui corrette, & Ampliate in più || luoghi. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini. Con licenza de' Superiori.* || Ad inſtanza di febo dal Giglio. 1595.
a1v: [bianca]
a2r-a4v: ALLA SERENISS.MA | Madama | MARGARITA | GONZAGA DA ESTE | DVCHESSA DI FERRARA. | *Signora, & Patrona mia Colendiſſima.* [a firma Gio. Battista Possevino mantovano, testo in romano]
A1r-2M2r: [testo in corsivo]
2M2r: [colophon]
2M2v-2M4v: TAVOLA [testo in romano]

CNCE 7281

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 60)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 53)

***276**
Compagnia della Lesina

La Lesina, dialogo capitoli, et ragionamenti della celeberrima Compagnia de' Lesinanti. Con altre dicerie in lode di detta Compagnia

[Ferrara]: stampata per ordine de gli otto operaj di detta compagnia, 1595
Sul v dell'ultima c.: [marca] || *IN FERRARA*, || [linea tipogr.] || *Appresso Vittorio Baldini* || *M.D.XCV.*

63, [1] p. ; 8°

Marca (M19) sul colophon

Prima carta: LA LESINA. || DIALOGO, || CAPITOLI, ET || Ragionamenti || DELLA CELEBERRIMA || COMPAGNIA DE' LESINANTI. || Con altre Dicerie in lode di || detta Compagnia. || [fregio] || [stemma della Compagnia] || *STAMPATA* || [linea tipogr.] || *Per ordine de gli otto Operaj* || *di detta Compagnia M.D.XCV.*

CNCE 78541

Localizzazioni: collezione privata

277

Copia delli noui auisi della rotta data dal transiluano vltimamente all'essercito turchesco, con la morte di diece mila turchi. Et la presa d'alcuni luoghi, & molti bottini fatti, & alcuni particolari, per l'anno seguente. Copiati da' veri auisi

1595
Colophon a c. [A]4v: Stampata in Ferrara per Vitto- || rio Baldini. || *Con licenza de i Superiori.*

[4] c. ; 8°
Segn.: [A]^{4}

Vignetta xilogr. sul front.; Iniziale
[A]1r: COPIA || DELLI NOVI || AVISI DELLA || ROTTA || *DATA DAL TRANSILVANO* || *vltimamente all'Effercito Turchefco, con* || *la morte di diece mila Turchi.* || Et la prefa d'alcuni luoghi, & molti bot- || tini fatti, & alcuni particolari, || per l'anno feguente. || [vignetta xilogr.] || [linea xilogr.] || Copiati da' veri auifi 1595.
[A]1v-[A]4v: [testo]

CNCE 54374; FERE003126

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 370)

278
Fontanelli, Alfonso

Primo libro di madregali senza nome. A cinque voci[38]

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1595

5 parti (S, A, T, B, 5) ; 4°

Front. incorniciato; Iniziali

CNCE 43604; MUS0149935

Esemplari esaminati: Biblioteca del civico museo bibliografico musicale

[38] Da verifiche sul RISM (p. 368, 1595.3) e sul Vogel (vol. 1., p. 654, n. 999) si evince che la descrizione con identificativo CNCE 45145 in EDIT16 non corrisponde ad alcun esemplare e che probabilmente in fase di inserimento dati c'è stata una duplicazione della medesima edizione qui presa in esame.

- Bologna (S,T,5 ; S.143); Biblioteca Marucelliana - Firenze (5 – R.0.90); Biblioteca estense – Modena (S,A ; F.389(1-2))

Parte del canto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] Primo Libro || DI MADREGALI || ſenza nome. || *A CINQVE VOCI.* || [doppia linea tipogr.] || *IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldinj* || Stampator Ducale. || [in tondo inserito nella cornice] *CANTO* || M. D. XCV.
A1v-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA. [indice dei madrigali, testo in romano]

Parte dell'alto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] Primo Libro || DI MADREGALI || ſenza nome. || *A CINQVE VOCI.* || [doppia linea tipogr.] || *IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldinj* || Stampator Ducale. || [in tondo inserito nella cornice] *ALTO* || M. D. XCV.
A1v-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA. [indice dei madrigali, testo in romano]

Parte del tenor
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] Primo Libro || DI MADREGALI || ſenza nome. || *A CINQVE VOCI.* || [doppia linea tipogr.] || *IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldinj* || Stampator Ducale. || [in tondo inserito nella cornice] *TENORE* || M. D. XCV.
A1v-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA. [indice dei madrigali, testo in romano]

Parte del quintus
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] Primo Libro || DI MADREGALI || ſenza nome. || *A CINQVE VOCI.* || [doppia linea tipogr.] || *IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldinj* || Stampator Ducale. || [in tondo inserito nella cornice] *QVINTO* || M. D. XCV.
A1v-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA. [indice dei madrigali, testo in romano]

279
Galliani, Aurelio

Aquilae fuluae hieroglyphica F. Aurelii Galliani Laudensis, ord. Praedicatorum lectoris...

Mantuae: ex officina Francisci Osanae ducalis typographi, 1595
Colophon a c. G2r: [testo] | [stemma] | *FERRARIAE,* | [linea tipogr.] | Excudebat Victorius

Baldinus, Typographus | Ducalis. M.D.XCV. | *Superiorum conſenſu.*

[4], 50, [2] p. : ill. ; 4°
Segn.: [p greco]^{2} A-F^{4} G^{2}

Testatina e fregio sul front.; Marca di Francesco Osanna (MI) sul front.; Stemma xilogr. di Vincenzo Gonzaga sul v del front.; Stemma xilogr. entro cornice (un'aquila sormonta uno scudo che contiene un animale, cane?, un cielo notturno e una stella) a c. G2r; Fregio e iniziali

p1r: [Testatina] || AQVILAE FVLVAE || HIEROGLYPHICA || F. AVRELII GALLIANI LAVDENSIS, || Ord. Prædicatorum Lectoris. || [fregio] || AD SERENISS. PRINCIPEM || VINCENTIVM GONZAGAM || DVCEM MANTVAE, ET || MONTISFERRATI, &c. || [marca] || *MANTVAE,* || [linea tipogr.] || Ex Officina Franciſci Oſanæ, Ducalis Typographi. [C rovesciata] I [C rovesciata] I [C rovesciata] XCV. || *Vnanimi Superiorum conſenſu.*
p1v: [stemma xilogr. di Vincenzo Gonzaga]
p2r-v: SERENISSIMO, | AC MAGNANIMO PRINCIPI, | VINCENTIO GONZAGAE, | DVCI MANTVAE INCLYTO, ecc. | DOMINO SVO COLENDISS. | [fregio] | *Frater Aurelius Gallianus S.D.* [testo in romano]
A1r-G1v: [testo in corsivo]
G2r: [testo in corsivo] | [stemma xilogr.] | [colophon]
G2v: [bianca]

CNCE 20237; BVEE005974

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Roma (Misc.B.1261.12)

***280**
Gesualdo, Carlo

Madrigali a cinque voci

Ferrara: Vittorio Baldini, 1595

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

CNCE 43992; MUS0152623

Localizzazioni: Biblioteca del Conservatorio di musica S. Pietro a Majella - Napoli (S,A)

281
Luzzaschi, Luzzasco

Quinto libro de' madrigali a cinque voci, di Luzzasco Luzzaschi organista del serenissimo signor duca di Ferrara

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator ducale, 1595

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°
Front. e Tavola dei madrigali entro cornice; Marca (M28) sui front.; Iniziali

CNCE 44794; MUS0273608

Esemplari esaminati: Biblioteca

Estense Universitaria – Modena (Mus.F.673(1-5))

Parte del canto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] Quinto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI, || *DI LVZZASCO LVZZASCHI*|| *Organiſta del Sereniſsimo Signor* || *DVCA di Ferrara.* || [linea tipogr.] || CANTO. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini,* Stampator Ducale. || *M. D. XCV.*
A1v: ALLA SERENISSIMA MADAMA, | & Padrona mia colendiſsima, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA, Ecc. [a firma Luzzaschi, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in romano]

Parte dell'alto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] Quinto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI, || *DI LVZZASCO LVZZASCHI*|| *Organiſta del Sereniſsimo Signor* || *DVCA di Ferrara.* || [linea tipogr.] || ALTO. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini,* Stampator Ducale. || *M. D. XCV.*
A1v: ALLA SERENISSIMA MADAMA, | & Padrona mia colendiſsima, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA, Ecc. [a firma Luzzaschi, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in romano]

Parte del tenor
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] Quinto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI, || *DI LVZZASCO LVZZASCHI*|| *Organiſta del Sereniſsimo Signor* || *DVCA di Ferrara.* || [linea tipogr.] || TENOR. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini,* Stampator Ducale. || *M. D. XCV.*
A1v: ALLA SERENISSIMA MADAMA, | & Padrona mia colendiſsima, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA, Ecc. [a firma Luzzaschi, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in romano]

Parte del basso
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] Quinto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI, || *DI LVZZASCO*

LVZZASCHI|| *Organiſta del Sereniſsimo Signor* || *DVCA di Ferrara.* || [linea tipogr.] || BASSO. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini,* Stampator Ducale. || *M. D. XCV.*
A1v: ALLA SERENISSIMA MADAMA, | & Padrona mia colendiſsima, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA, Ecc. [a firma Luzzaschi, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in romano]

Parte del quinto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] Quinto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI, || *DI LVZZASCO LVZZASCHI*|| *Organiſta del Sereniſsimo Signor* || *DVCA di Ferrara.* || [linea tipogr.] || QVINTO. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini,* Stampator Ducale. || *M. D. XCV.*
A1v: ALLA SERENISSIMA MADAMA, | & Padrona mia colendiſsima, | LA SIGNORA DVCHESSA | DI FERRARA, Ecc. [a firma Luzzaschi, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TABVLA. [testo in romano]

282

Miracolose vittorie hauute vltimamente dal serenissimo prencipe di Transiluania contra i turchi... Cauate fedelmente da' primi originali

1595
Colophon a c. A4v: *In Ferrara, per Vittorio Baldini. Con licenza de' Superiori.*

[4] c. : ill. ; 8°
Segn.: [A]^4

Fregio xil. sul front.; Ritr. xilogr. del principe di Transilvania sul v del front.; Stemma xilogr. a c. [A]4r; Iniziale

[A]1r: MIRACOLOSE || VITTORIE || HAVVTE VLTIMAMENTE || Dal Sereniſsimo PRENCIPE || di Tranſiluania || Contra i Turchi. || *Col numero de' Morti, & de' Prigioni, & la* || *preſa di Terganuſtia in Vallacchia,* || *& altre Terre in Vngaria.* || Oue s'intende l'acquiſto di molta Artiglieria, li || Bottini fatti, & la liberatione di molti || Schiaui Chriſtiani. || *Con l'auiſo d'alcuni ſegni apparſi ſopra lo Stendar-* || *do, & Eſercito Tranſiluano, innanzi le bat-* || *taglie, tutte coſe degne di memoria.* || [fregio] || [linea tipogr.] || Cauate fedelmente da' primi originali 1595.
[A]1v: ritr. xilogr.
[A]2r-[A]4v: *Vltimi Auiſi* [testo in romano]

[A]4r: stemma xilogr.
[A]4v: [testo e colophon]

CNCE 54370; FERE003130

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 371)

283
Muhammad <sultano ; 3.>

Lettera di Mahumet III Imperator de' Turchi...

[1595]
Colophon a c. A4v: *Stampata In Bologna, & riſtampata || in Ferrara per il Baldini.* || Con licenza de' Superiori.
[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Vignetta xilogr. sul front.; Iniziale e finalino.; L'anno di pubblicazione si ricava a c. A4v

A1r: LETTERA || DI MAHVMET III || Imperator de' Turchi, || *Scritta al Sereniſs. Sigiſmondo* || *Batori Prencipe di Tran-* || *ſiluania, Moldauia,* || *Valachia, &c.* || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || Tradotta di lingua Turcheſca || in lingua Italiana.
A1v-A4v: [testo in romano]
A4v: [testo in romano e colophon]

CNCE 54373; FERE003127

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 209)

***284**
Nannini, Remigio

I due amanti. Egloga pastorale di m. Remigio Fiorentino. Doue si risolue la sottilissima questione, qual sia più misero amante; o quel che può toccare la cosa amata e non vederla o quel che la può vedere, ma non toccare

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1595. Et in Siena

32 p. ; 8°

CNCE 68958

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica vaticana - Stato città del Vaticano

285

Nomi, et cognomi delli sig. et capitani morti...

[Ferrara]: ristampati per il Baldini, [1595]

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Vignetta xilogr. sul front. e a c. A1v; Iniziali e finalini; Probabilmente

pubblicata nel 1595 anno dell'occupazione delle fortezze lungo il fiume Maros[39]

A1r: NOMI, ET COGNOMI || DELLI SIG. ET CAPITANI || morti, & feriti ne gli aſſalti || & nella preſa delle città, || Forti, & Fortezze di Strigonia, || *Et li Capitoli fatti co i Turchi, con altre coſe.* || *& il ripartimento de gl'Italiani.* || Con il ſucceſſo delle feliciſsime nozze || del Sereniſs. P. Tranſiluano. || [vignetta xilogr.] || Tradotti di lingua Tedeſca, || e riſtampati per il Bal- || dini, con licenza.
A1v: vignetta xilogr.
A2r-A4r: [testo in corsivo]

A4v: DI ALBA GIVLIA [testo in corsivo]

CNCE 54376; FERE003124

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 338)

***286**
Possevino, Antonio <1533-1611>

Vita, e morte della sereniss. Eleonora, arciduchessa d'Austria, et duchessa di Mantoua. Recitate da Antonio Posseuino, della Compagnia di Giesu, nelle generali esequie di lei...
In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore ducale, 1595

[8], 72 p. ; 8°
Segn.: a^4 A-D^4 E^4

Marca tip. (simile a Z1104) sul front.; Front. incornic.; Iniziali e fregi

CNCE 53614; NAPE007800

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica vaticana - Stato città del Vaticano; Biblioteca provinciale Nicola Bernardini – Lecce

287

Relationi della guerra contra turchi. Cosi in Vngheria, come in altre parti... Con la presa di Nicopoli, & abbrigiamento di cinquecento barconi. Et altre cose d'importanza
Stampate in Roma, & ristampate in Ferrara: per il Baldini, 1595
[4] c. ; 8°
Segn.: $[A]^4$

Fregio sul front.

[A]1r: RELATIONI || DELLA GVERRA || CONTRA TVRCHI. || Così in Vngheria, come in || altre parti. || *DOVE S'INTENDE I PROGRESSI* || *fatti dal Prencipe di Tranſiluania in* || *Moldauia, Valachia, & Bulgaria.* || Con la preſa di Nicopoli,

[39] Il fiume Mureş (*Maros* in ungherese, *Mieresch* o *Marosch* in tedesco; anticamente era conosciuto con il nome latino di Marisus) è un corso d'acqua che attraversa la Romania e l'Ungheria e dopo 761 chilometri si getta nel Tibisco (WIKIPEDIA).

& abbrugiamento di || cinquecento Barconi. || *Et altre cose d'importanza* |[linea tipogr.] || [fregio xilogr.] || *Stampate in Roma, & ristampate in Ferrara* || *Per il Baldini. MD.XCV.* || Con licenza dei Superiori.
[A]1v-[A]3r: [testo in corsivo]
[A]3v-[A]4v: ROTTA DATA DAL SE- || renissimo Prencipe di Tran- || siluania, à i Turchi di || Bulgaria. || *CON LA PRESA DI NI-* || *copoli, & abbrugiamento di cin-* || *quecento Barconi* [testo in romano]

CNCE 54383; FERE003121

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 38)

288

Responsa pro Obizzis

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1595
10 pt. ([4], 12; 6, [2], 7, [1]; 6, [2]; 22, [2]; 18, [2]; 30, [2]; 18, [2]; 11, [1]; 8) ; fol.
Segn.: [p greco]2 A6, A4, A4, A4, A-C4, A4 B6, A-D4, A4 B6, A6, A4

Fregio e stemma xilogr. forse degli Obizzi sul front.

p1r: RESPONSA || PRO || OBIZZIS. || [fregio] || [stemma] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius Baldinus || MDXCV.
p1v: [bianca]
p2r: NOMINA ILLORVM, | QVI IN HAC CAVSA | RESPONDERVNT.
p2v: [bianca]
A1r-A6v: [Testatina] | PATROCINIVM | HIERONYMI RICCII | PROCVRATORIS | CAVSÆ PRÆSENTIS. [in corsivo e in romano]
A1-A3v: TESTAMENTO | ET VLTIMA | VOLONTA' | DEL MAG.CO CAVALIERO | ET PATRICIO PADOVANO | IL SIGNOR GIOAN PIETRO | DELLI OBIZZI. [testo in romano]
A4r-v: [bianca]
A1r-A4r: IACOBI MENOCHII | I.C. PAPIENSIS. [testo in corsivo e in romano]
A4v: [bianca]
A1r-A3v: FRANCISCI | TVRTVRELLII | I.C. [testo in corsivo e in romano]
A4r-v: [bianca]
A1r-C3v: ALFEI | PRAMPOLINI | I.C. FERRARIENSIS. [testo in corsivo e in romano]
C4r-v: [bianca]
A1r-B5v: CONSTANTINI | COCCAPANI | I.V.D. CARPENSIS. [testo in corsivo e in romano]
B6r-v: [bianca]
A1r-D3v: CAESARIS CORRADI | I. C. [testo in corsivo e in romano]
D4r-v: [bianca]
A1r-B5v: FVLVII PACIANI | I.C. MVTINENSIS. [testo in corsivo e

in romano]
B6r-v: [bianca]
A1r-A6r: SEBASTIANI | MONTICVLI. | I.C. [testo in corsivo e in romano]
A6v: [bianca]
A1r-A4v: BARTHOLOMEI | SYLVATICI | I.C. [testo in corsivo e in romano]

CNCE 30385

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Marciana – Venezia (63.C.8.16)

289

Segnalata vittoria hauuta nouamente dal sereniss. principe di Transiluaia, con morte di settantasette mila turchi. Et altri progressi del figliuolo d Sinam Bassa .. Tradotta fedelmente

1595
Colophon a c.[A]4v: *In Ferrara, per il Baldini, Con licen. de' Super.*

[4] c. ; 8°
Segn.: [A]^4

Ritr. xilogr. entro cornice sul front.; Iniziale

[A]1r: SEGNALATA || VITTORIA || HAVVTA NOVA- || MENTE || DAL SERENISS. PRINCIPE || di Tranſiluania, con morte di ſet- || tantaſette mila Turchi. || *Et altri Progreſſi del figliuolo di Sinam Baſsà,* || *& del Baſsà della Natolia, Gouernatore* || *già della Fortezza di Strigonia.* || [ritratto xilogr. entro cornice forse del principe di Transilvania] || [linea tipogr.] || Tradotta fedelmente 1595.
[A]1v-[A]4v: [testo in romano]
[A]4v: [testo in romano e colophon]

CNCE 54371; FERE003129

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 373)

290
Setti, Camillo

Genethlialogia illustrissimi, atque excellentissimi Alfonsi Gesualdiorum decoris. Ad illustrissimum, ac excellentiss. eius patrem, d. Carolum principem Venusiae, &c. optimum

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum ducalem, 1595
[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4

Stemma bipartito xilogr. sul front.: a dx l'impresa della famiglia Gesualdo, a sx l'impresa degli Este; Iniziali e fregi

A1r: CAMILLI SETTII || MVTIN. || GENETHLIALOGIA || *Illuſtriſsimum, ac Excellentiſs. eius Patrem,* || *D. CAROLVM PRINCIPEM* || *Venuſiæ, &c. Optimum.* || [stemma]

|| FERRARIAE, || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum, Typographum Ducalem. M.D.XCV.*
A1v: [bianca]
A2r-v: Illuſtriſſimo, & Excellentiſſimo | CAROLO GESVALDIO | VENVSIAE, &c. PRINCIPI, | PATRONO. | [fregio] | *Camillus Settius Mutinenſis Cliens.* | *S.M.O.* [testo in romano]
A3r-B4v: [testo in corsivo]

CNCE 30386; VEAE035891

Esemplari esaminati: Biblioteca del Seminario vescovile – Cremona (RARI 32 7 11)

***291**
Stella, Scipione <ca. 1560 - ca. 1634>

Moctectorum quinque vocibus. Liber primus

Ferrara: Vittorio Baldini, 1595
5 parti (S, A, T, B, 5) ; 8°
CNCE 45865; MUS0131656

Localizzazioni: Biblioteca oratoriana del Monumento nazionale dei Girolamini - Napoli (S,T,B,5)

292

Successi della guerra d'Vngheria, di Transiluania, & d'altre parti. Fatta l'anno presente 1595, da' christiani contra i turchi. Doue s'intende quanto e seguito dal principio fino al fine di detto anno. Copiati nuouamente da diuerse relationi

[1595]
Colophon a c. B4v: Stampati in Ferrara per il Baldini. || *Con licenza de' Superiori.*

[8] c. ; 8°
Segn.: [A]-B^4

Fregio xilogr. sul front.; Iniziale e finalino; Pubblicati nel 1595 come si ricava dal tit.

[A]1r: SVCCESSI || DELLA GVERRA || D'VNGHERIA, || DI TRANSILVANIA, || & d'altre parti. || *Fatta l'anno preſente 1595. da' Chriſtiani* || *contra Turchi.* || Doue s'intende quanto è ſeguito dal || principio ſino al fine di || detto Anno. || [croce xilogr.] || [linea tipogr.]|| *Copiati nuouamente da diuerſe Relationi.*
[A]1v-B4v: Compendio [testo in corsivo]
B4v: [testo in corsivo e colophon]
CNCE 54372; FERE003122

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973,scheda n. 382)

293

Successi felicissimi del prencipe di Transiluania. Per i quali s'intendono molte vittorie ottenute contra turchi, & tartari. Con altri particolari degni da essere intesi

Stampati in Roma, & ristampati in Ferrara: per il Baldini, 1595

[4] c. ; 8°
Segn.: [A]^4

Vignetta xilogr. sul front. rappresentante un esercito a cavallo sul quale vola una colomba

[A]1r: SVCCESSI || FELICISSIMI || DEL PRENCIPE || Di Tranſiluania. || *PER I QVALI S'INTENDONO* || *molte Vittorie ottenute contra Turchi,* || *& Tartari.* || Con altri particolari degni da || eſſere inteſi. || [vignetta xilogr.] | [linea tipogr.] || Stampati in ROMA, & Riſtampati || In Ferrara per il Baldini, 1595. || *Con licenza de' Superiori.*
[A]1v: [bianca]
[A]2r-[A]4v: [testo in corsivo]

CNCE 54384; FERE003120
Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 374)

294

Vltimi auisi della vittoria hauuta dal Transiluano contra turchi. Con la morte di Sinam Bassa anegato nel Danubio. Et la presa della citta di Lippa, con altri luochi. Copiati fedelmente

1595
Colophon a c. [A]4v: Riſtampati per il Baldini in Ferrara. Con licenza de i Superiori.

[4] c. : ill. ; 8°
Segn.: [A]^4

Finalino; Vignetta xilogr. sul front.

[A]1r: VLTIMI AVISI || della Vittoria hauuta dal || TRANSILVANO || Contra Turchi. || *Con la morte di Sinam Baſsà* || *anegato nel Danubio.* || Et la preſa della Città di Lippa, || con altri luochi. || [vignetta xilogr.] || Copiati fedelmente, 1595.
[A]1v-[A]4v: [testo in corsivo]
[A]4v: [testo in corsivo e colophon]

CNCE 54377; FERE003123

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 375)

295

Veri auisi d'Vngheria, & d'altre parti. Doue s'intende quello, ch'e segito nuouamente sotto Strigonia. Col numero della gente morta nella vittoria otenuta contra il soccorso di quelle fortezze. Tradotti di lingua todesca in italiana

Stampati in Mantoa, et ristampati in Ferrara: per il Baldini, 1595

[4] c. ; 8°
Segn.: [A]^4

Fregio xil. sul front.

[A]1r: VERI AVISI || D'VNGHERIA, || & d'altre parti. || DOVE S'INTENDE QVELLO, || ch'è ſeguito nuouamente ſotto || Strigonia. || *Col numero della gente morta nella Vittoria || ottenuta contra il ſoccorſo di quelle || fortezze.* || Tradotti in lingua Todeſca || in Italiana. || [fregio] || [linea tipogr.] || Stampati in Mantoa, Et Riſtampati || in Ferrara per il Baldini, 1595. || *Con licenza de' Superiori.*
[A]1v-[A]4r: [testo in corsivo]
[A]4v: [bianca]

CNCE 54378; FERE003122

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 383)

1596

296
Belli, Girolamo

Canzonette a quattro di Girolamo Belli d'Argenta. Libro primo

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1596

4 fasc. (C, A, T, B) ; 4°

Marca (M1) sui front.; Front., c. A1v e Tavola finale incorniciati; Iniziali

CNCE 37107; MUS0272691

Esemplari esaminati: British Library (K.3.h.4)

Parte del canto
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] CANTO || [linea tipogr.] || CANZONETTE || A QVATTRO ||*DI GIROLAMO BELLI* || *D'ARGENTA.* || Libro Primo. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || M.D.XCVI.
A1v: [Entro corncie] | All'Illuſt. Signor mio offeruandiſs. | IL SIGNOR ALFONSO | FORCIROLI. [a firma Belli, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa e testo]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA. [testo in romano]

Parte del alto
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] ALTO || [linea tipogr.] || CANZONETTE || A QVATTRO ||*DI GIROLAMO BELLI* || *D'ARGENTA.* || Libro Primo. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || M.D.XCVI.
A1v: [Entro corncie] | All'Illuſt. Signor mio offeruandiſs. | IL SIGNOR

ALFONSO | FORCIROLI. [a firma Belli, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa e testo]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA. [testo in romano]

Parte del tenore
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] TENORE || [linea tipogr.] || CANZONETTE || A QVATTRO ||*DI GIROLAMO BELLI* || *D'ARGENTA*. || Libro Primo. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || M.D.XCVI.
A1v: [Entro corncie] | All'Illuſt. Signor mio oſſeruandiſs. | IL SIGNOR ALFONSO | FORCIROLI. [a firma Belli, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa e testo]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA. [testo in romano]

Parte del basso
[2], 21, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] BASSO || [linea tipogr.] || CANZONETTE || A QVATTRO ||*DI GIROLAMO BELLI* || *D'ARGENTA*. || Libro Primo. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || M.D.XCVI.
A1v: [Entro corncie] | All'Illuſt. Signor mio oſſeruandiſs. | IL SIGNOR ALFONSO | FORCIROLI. [a firma Belli, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa e testo]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA. [testo in romano]

297
Bianchi, Lodovico

Libraria , o studio del celebratissimo, eccellentiss. eruditissimo, & plusquam opulentissimo, arcidottor Gratian Forbison, de Francolino... Raccolta per mastro Aquedotto dalle sanguettole, reuisor & reformator della famosissima hostaria del Chiù

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1596

[4] c. ; 12°
Segn.: A^4

Ritr. Xilogr. sul front.; Testatine, fregi e iniziali
A1r: LIBRARIA, O' STVDIO || del celebratiſſimo, eccellentiſs. eruditiſ- || ſimo, & pluſquam opulentiſsimo, || Arcidottor Gratian Forbi- || ſon, de Francolino. || *Opera curioſa, & vtiliſſima per tutti i profeſſori delle ſcientie* || *Mattematiche; & per i studioſi delle opere* || *bizzare, & capricciose*. || Raccolta per maſtro Aquedotto dalle ſanguettole, reuiſor, || & reformator della famiſiſſima Hoſtaria del Chiù. || [ritratto xilogr.] || [linea tipogr.] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini. 1596.
A1v-A3v: [testo in romano e corsivo]
A4r: Sonetto in Grotteſcho [testo in corsivo]
A4v: [bianca]

CNCE 72722; UFEE011276

Localizzazioni: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 171.1)

298
Boschi, Ippolito <ca. 1540-1612>

De vulneribus a bellico fulmine illatis, tractatus... Auctore Hyppolito Boscho Ferrariensi...
Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus Ducalis, 1596

[8], 69, [3] p., [1] c. di tav. ; 4°
Segn.: +⁴ A-I⁴

Marca (M7) sul front.; La c. di tav. contiene il ritr. del dedicatario Alfonso II d'Este incisa da Giacomo Franco
+1r: DE VVLNERIBVS || à Bellico Fulmine illatis, || TACTATVS || AD SERENISSIMVM || ALPHONSVM || ESTENSEM II. || Ferrariæ &c. Ducem. || *AVCTORE HYPPOLITO BOSCHO* || *Ferrarienſi Philoſopho, ac Medico, & in almo* || *Ferrarienſi Gymnaſio publico Lectore,* || *atque Ducali Chyrurgo.* || [marca] || *FERRARIAE,* || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius baldinus, Typographus Ducalis. || M.D.XCVI.
+1v: [bianca]
+2r-+3r. Sereniſsimo Principi | ALFONSO ESTENSI II. | FERRARIAE Ecc. DVCI, | Domino ac Patrono Colendiſs. [a firma dell'A., in corsivo]
+3v: [due epigramma in romano]
+4r: [Testatina] | PRAE FATIO. [testo in corsivo]
+4v: [bianca]
A1r-I3r: [testo in romano]
I3v: [Testatina] | INDEX CAPITVM. [testo in corsivo]
I4r-v: [bianca]

CNCE 7194; BVEE000277

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Bologna

***299**
Compagnia della Lesina

La Lesina, dialogo capitoli, et ragionamenti della celeberrima Compagnia de' Lesinanti. Con altre dicerie in lode di detta Compagnia

[Ferrara]: stampata per ordine de gli otto operaj di detta compagnia, 1596 (In Ferrara : appresso Vittorio Baldini, 1596)
63, [1] p. ; 8°

Marca (M13) nel colophon

CNCE 72107

Localizzazioni: Biblioteca universitaria - Bologna

300
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Banchetto de' mal cibati, comedia dell'Academico Frusto. Recitata dagli affamati, nella città calamitosa, a' 15 del mese dell'estrema miseria. L'anno dell'aspra, et insopportabil necessità.

Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1596

32 c. ; 8°
Segn.: A-D^{8}

Vignetta xilogr. sul front.; Fregi, finalini, testatine e iniziale

A1r: BANCHETTO || DE' MAL CIBATI; || COMEDIA || DELL'ACADEMICO || FRVSTO. || Recitata da gli Affamati, nella Città calami- || toſa, a' 15. del Meſe dell'Eſtre- || ma Miſeria. || *L'Anno dell'aſpra, & inſopportabil Neceſsità.* || Di Giulio Ceſare Croce. || [vignetta] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Con licenza de' Sup.* 1596.
A1v: [bianca]
A2r: Al Magnifico Meſſer | GASPARO | DALL'OGLIO. | [fregio] | *VITTORIO BALDINI.* [testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°37-1596]
A2v: [Testatina] | *Perſonaggi dell'Opera.* [testo in romano]
A3r-D8r: [testo in corsivo]
D8v: [bianca]

CNCE 14392; VEAE138967

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Marciana – Venezia (Dramm.3790)

301
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Sotterranea confusione, ouer tragedia sopra la morte di Sinam Bassà, famoso capitano de Turchi. Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1596

[16] c. ; 8°
Segn.: A-B^{8}

Front. Incorniciato; Vignetta xilogr. sul front.; Iniziali, fregi
A1r: [Entro cornice] SOTTERRANEA || CONFVSIONE, || OVER TRAGEDIA || SOPRA LA MORTE DI || Sinam Baſsà, Famoſo Capi- || tano dei Turchi. || DI GIVLIO CESARE CROCE. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, per Vittorio Baldini. 1596. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: PERSONAGGI | de l'Opera. [testo in romano]
A2r-B8v: [testo in corsivo]

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 80)

CNCE 14394

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 90)

302

Dubia, et eorum solutiones in causa illust. dd. Lauiniae, Lucretiae et Hippolitae De Porrinis Mutinensium[40]

1596

18, [48] p. ; fol.
Segn.: [p greco]^{1} A-Q^{2}

Marca (M15) sul front.; Fregio sul front.; Iniziali; C. A1 segnata A2; La marca e l'iniziale a c. C2r suggeriscono l'attribuzione a Baldini

p1r: DVBIA || ET EORVM SOLVTIONES || IN CAVSA || ILLVST. DD. LAVINIAE, LVCRETIAE || ET HIPPOLITÆ DE PORRINIS || MVTINENSIVM. || [fregio] || [marca] || [linea tipogr.] || M.D.XCVI.
p1v: [bianca]
A2[i.e. A1]r-Q1v: [testo in corsivo]
Q2v: [bianca]

CNCE 50718

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (VI.AE.9.18(5) – Mutilo della c. Q2)

303
Gesualdo, Carlo

Madrigali a cinque voci. Libro quarto

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1596

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Front. e testo incorniciati; Fregio sui front.; Stemma xilogr. inserito nella cornice sul front.; Iniziali, finalino, fregi

CNCE 43995; MUS0152616

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Firenze (Mus. Ant.91)

<u>Parte dell'alto</u>
23, [1] p. ; 4°
Segn.: [A]-C^{4}

A1r: [Cornice xilogr.] *ALTO* || [linea tipogr.] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || LIBRO QVARTO. || [fregio] ||[linea tipogr.] || *IN FERRARA, per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inserito nella cornice] || *M.D.XCVI.*
A1v: [Testo incorniciato] ALL'ILLVSTR.^{MO} ET ECCELLENTISS.^{MO} | SIG. MIO OSSERVANDISSIMO, | IL S. D. CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [fregio] [a firma Hettore Gesualdo, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Testo entro cornice] TAVOLA. [testo in romano]

[40] In Biblioteca Panizzi a Reggio Emilia è presente alla coll. 15.C.642/10 un foglio volante, relativo sempre alla causa De Porrinis, con iniziale ascrivibile a Baldini e stampato a Ferrara il 27 novembre 1596.

Parte del canto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: [A]-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] *CANTO* || [linea tipogr.] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || LIBRO QVARTO. || [fregio] ||[linea tipogr.] || *IN FERRARA, per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inserito nella cornice] || *M.D.XCVI.*
A1v: [Testo incorniciato] ALL'IL LVSTR.^{MO} ET ECCELLENTISS.^{MO} | SIG. MIO OSSERVANDISSIMO, | IL S. D. CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [fregio] [a firma Hettore Gesualdo, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Testo entro cornice] TAVOLA. [testo in romano]

Parte del basso
23, [1] p. ; 4°
Segn.: [A]-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] *BASSO* || [linea tipogr.] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || LIBRO QVARTO. || [fregio] ||[linea tipogr.] || *IN FERRARA, per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inserito nella cornice] || *M.D.XCVI.*
A1v: [Testo incorniciato] ALL'ILLVSTR.^{MO} ET ECCELLENTISS.^{MO} | SIG. MIO OSSERVANDISSIMO, | IL S. D. CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [fregio] [a firma Hettore Gesualdo, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Testo entro cornice] TAVOLA. [testo in romano]

Parte del quinto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: [A]-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] *QVINTO* || [linea tipogr.] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || LIBRO QVARTO. || [fregio] ||[linea tipogr.] || *IN FERRARA, per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inserito nella cornice] || *M.D.XCVI.*
A1v: [Testo incorniciato] ALL'ILLVSTR.^{MO} ET ECCELLENTISS.^{MO} | SIG. MIO OSSERVANDISSIMO, | IL S. D. CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA. | [fregio] [a firma Hettore Gesualdo, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Testo entro cornice] TAVOLA. [testo in romano]

Parte del tenore
24 p. ; 4°
Segn.: [A]-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] *TENORE* || [linea tipogr.] || MADRIGALI || A Cinque Voci. || LIBRO QVARTO. || [fregio] ||[linea tipogr.] || *IN FERRARA, per Vittorio Baldini* || Stampator Ducale. || [stemma inserito nella cornice] || *M.D.XCVI.*
A1v: [Testo incorniciato] ALL'ILLVSTR.^{MO} ET ECCELLENTISS.^{MO} | SIG. MIO OSSERVANDISSIMO, | IL S. D. CARLO GESVALDO | PRENCIPE DI VENOSA.

| [fregio] [a firma Hettore Gesualdo, testo in corsivo]
A2r-C4v: [musica a stampa]

304
Guarini, Giovanni Battista <1538-1612>

Il Pastor fido. Tragicomedia pastorale di Battista Guarini...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1596

240 p. ; 12°
Segn.: A-K[12]
Marca (M16) sul front.; Iniziali, fregi, finalini, testatine; Prime 14 p. non numerate

A1r: [Entro fregio] Il Paſtor Fido || TRAGICOMEDIA || PASTORALE || DI BATTISTA GVARINI. || Al Sereniſs. D. CARLO Emanuele || Duca di Sauoia &c. Dedicata | *Nelle Reali Nozze di S. A. con la Sereniſsima* || *Infante D. Caterina d'Austria.* || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale.* || Con licenza de' Superiori. 1596
A1v: [bianca]
A2r-A4r : ARGOMENTO [testo in romano]
A4v: LE PERSONE, CHE | parlano [testo in corsivo e in romano]
A5r-A7v: [Entro cornice] PROLOGO [testo in romano]
A8r-K12v: [testo in 5 atti in corsivo]

CNCE 21975; MILE021837

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 7 1 6); Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC.DRAM.1813)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 168)

305
Luzzaschi, Luzzasco

Sesto libro de' madrigali a cinque voci di Luzzasco Luzzaschi organista del serenissimo signor duca di Ferrara
In Ferrara: Vittorio Baldini stampator ducale, 1596

5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Marca (M28) sui front.; Iniziali

CNCE 44795; MUS0273603
Esemplari esaminati: Biblioteca Marucelliana - Firenze (5 – R.O.90)

Parte del quinto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C[4]

A1r: [Cornice xilogr.] Seſto Libro || DE' MADRIGALI || A CINQVE VOCI || *DI LVZZASCO LVZZASCHI* || *Organiſta del Sereniſsimo Signor* ||*DVCA di Ferrara.* || [linea tipogr.] || QVINTO. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Ducale.* || *M.D.XCVI.*
A1v: Alla Sereniſſima Signora | DVCHESSA D'VRBINO, | SIG. ET PATRONA MIA COLENDISS.

[a firma Luzzaschi, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Entro cornice] TAVOLA. [testo in corsivo]

306
Piacentini, Muzio

La felicissima benedittione del christianissimo re' di Francia, et di Nauarra; Henrico quarto. Fatta dal Santiss. & beatissimo signor nostro papa Clemente VIII di Mutio Piacentini furlano

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1596

[6] c. ; 4°
Segn.: A^6

Front. e testo incorniciati; Fregi sul front.; Ritr. xilogr. di Enrico IV sul front.; Stemma xilogr. di Enrico IV (due scudi: a sx 3 gigli, a dx una ruota di bastoni, simbolo della Navarra. Il tutto sormontato da una corona e inserito in due nastri decorativi), entro ovale a c. A6v; Iniziale

A1r: [Entro cornice] LA FELICISSIMA || BENEDITTIONE || DEL CHRISTIANISSIMO || RE' DI FRANCIA, || ET DI NAVARRA; || HENRICO QVARTO || *Fatta dal Santiſs. & Beatiſſimo Signor Noſtro* || *PAPA CLEMENTE VIII.* || Di Mutio Piacentini Furlano. || [fra due fregi xilogr. ritr. incorniciato] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Con licenza de' Superiori. MDXCVI.*
A1v: [bianca]
A2r-A6r: [testo incorniciato in corsivo]
A6v: [stemma di Enrico IV entro cornice]
CNCE 59289; CFIE034773

Esemplari esaminati: Biblioteca civica A. Mai – Bergamo (CINQ.3-1189)

***307**

Profetie di Seuero, et Leone imperatori, nelle quali si vede il fine de' turchi nel presente loro imperatore. Con alcune altre profetie, & vaticinij nuovamente aggionti in questo proposito

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1596

55, [1] p. : ill. xil. ; 8°
Segn.: $A\text{-}C^8$ D^4

CNCE 71120; UBOE072615

Localizzazioni: Biblioteca universitaria - Bologna

***308**
Tasso, Torquato

Aminta. fauola boschereccia del signor Torquato Tasso...[41]

[41] L'edizione non è riferibile a Baldini. La catalogazione degli esemplari è errata, poiché il colophon fa riferimento alla pt.1 delle *Rime, et prose* del Tasso stampate a Ferrara da

Di nuouo ristampata, et corretta...

In Bologna: ad instantia de Simone Parlasca, 1596
IN FERRARA, | Preſſo Vittorio baldini Stampator | Ducale. MDLXXXIX.

[4], 195, [15], 154 p. ; 12°

Front. incorniciato

[Entro cornice] AMINTA || FAVOLA || Boſchereccia || DEL SIGNOR || TORQVATO || TASSO, || *Di nuouo Riſtampata, &* || *Corretta.* || Al Molto Illuſtre Sign: || AGOSTINO || FRANSONE. || [fregio] || IN BOLOGNA. || *Ad instantia de Simone* || *Parlaſca.* || M.D.XCVI.

CNCE 28387

Esemplari esaminati: Biblioteca della Società economica – Chiavari (152 VI 31)

Localizzazioni: Biblioteca dell'Archivio di Stato di Perugia – Perugia; Biblioteca Angelica - Roma

1597

***309**
Banchieri, Adriano

La Bastina compagnia nobilissima, et asinissima delli cengiati briganti opera ingegnosa, & piaceuole di Camillo Scaligeri dalla Frara
In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1597

55, [1] p. ; 8°
Segn.: A-C^{8} D^{4}

Emblema della compagnia sul front.

CFIE043885; MUS0014311

Localizzazioni: Biblioteca nazionale centrale – Firenze; Biblioteca di Studi teatrali di Casa Goldoni – Venezia (con data dell'ed. 1598)

310
Bonaverti, Michelangelo

Specchio d'humiltà, che contiene la vita di S. Maurelio...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1597

63, [1] p. : ill. ; 4°
Segn.: A-H^{4}

Front. incorniciato con, inserito nella cornice, raffigurazione di un monte sovrastato da croce con ramoscelli d'ulivo (lo stesso stemma si ritrova nell'ed. 1605 del *Montoliveto* di Tasso, curata da Bonaverti). Non si tratta

Baldini per Vassalini nel 1589, e non ha relazione con i fasc. A^{14} B-C^{12} costituenti l'edizione bolognese (CNCE28387), per altro non identificata a livello di paginazione nella descrizione EDIT16 qui riportata.

dello stemma dell'A.[42] ma, probabilmente, di un riferimento al monastero di Montoliveto; Testatine, iniziali, fregi, finalini; A c. H4v vignetta xilogr. raffigurante San Maurelio
A1r: [Entro cornice] SPECCHIO D'HVMILTA', || CHE CONTIENE LA VITA || DI S. MAVRELIO || VESCOVO, ET MARTIRE, || Protettore, & Difenſore della CITTA' || di FERRARA. || [linea tipogr.] || *FATTA IN DIALOGO* || *DAL P.D. MICHELANGELO* || *Monaco di Mont'Oliuetto.* || [stemma xilogr. inserito nella cornice] || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini,* || *Stampator Ducale. 1597.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | Alla Sereniſsima Madama | LVCRETIA D'ESTE | DVCHESSA D'VRBINO, &c. [a firma dell'A., testo in romano]
A3r-H4r: [entro cornice solo questa prima parola] VITA | DI SANTO MAVRELIO | FATTA IN DIALOGO | DAL P.D. MICHELANGELO | DA FERRARA | Monaco di Mont'Oliueto.
H4v: [vignetta xilogr. raffigurante San Maurelio e invocazione al santo, testo in corsivo]

Esemplari esaminati: Biblioteca della Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Ferrara (ANTICO III A CS.F); Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 12 3 45)

CNCE 6938

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 45)

311
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Canzone nuoua della Violina

In Ferrara: per il Baldini, 1597

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Front. incorniciato; Fregio e ritr. xilogr. di donna entro cornice sul front.; Finalino e iniziale

A1r: [Entro cornice] CANZONE || NVOVA || *DELLA VIOLINA.* || [fregio] || [ritr.] || [linea tipogr.] || Stampata in Ferrara, per il Baldini. || Con licenza de' Superiori. 1597.
A1v: Ottaue alla Siciliana. [componimento poetico in romano]
A2r-A4r: [testo in romano]
A4v: [bianca]

CNCE 14399

Esemplari esaminati: Archivio di Stato di Modena – Modena (Archivio per materie, Poesie, busta 17, fascicolo "Canzoni popolari Ferrara")

[42] Si veda la descrizione dello stemma della famiglia in FRASSONI, p. 81-82.

312
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Horribil, e tremenda baruffa, fatta nuouamente fra due vecchie, per una gatta, l'vna chiamata madonna Nicoletta, & l'altra m. Filistrata... Di Giulio Cesare dalla Croce

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1597

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Iniziale xilogr. (G) contenente gatto sul front.; Iniziale

A1r: HORRIBIL, || E TREMENDA || BARVFFA, || Fatta nuouamente fra due Vecchie, per vna || Gatta, l'vna chiamata Madonna Ni- || coletta, & l'altra M. Filiſtrata. || *Doue ſi ſente la Confuſione di quaranta perſone, che || tutte vengono ferite, e ſtroppiate nel- || l'isteſſa pugna.* || Di Giulio Ceſare Croce. || [iniziale xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini. 1597. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v-A4r: [testo in corsivo]
A4v: [bianca]

CNCE 14403

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (17.SCR.BOL.F.POES. ITAL.09.007 – digitalizzato sul sito della Biblioteca http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/reader/17_IX_007.htm#page/1/mode/2up)

313
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

La Pidocchia ostinata, canzon noua nella quale si descriue vn ridiculoso suggetto, d'vna peruersa moglie... di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1597

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Vignetta xilogr. sul front.

A1r: LA PIDOCCHIA || OSTINATA, || CANZON NOVA || *Nella quale ſi deſcriue vn ridicoloſo ſuggetto, d'vna || peruerſa Moglie, laquale più toſto acconſentì di la- || ſciarſi annegare in vn Pozzo, che mai || voler chiamare per proprio no- || me il ſuo Marito.* || DI GIVLIO CESARE CROCE. || [vignetta] || In Ferrara, Appreſſo Vittorio baldini. 1597. || [linea tipogr.] || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 14405

Esemplari esaminati: Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana – Milano (Triv.L.2490.II.55)

314
Macque, Jean : de

Di Giovanni De Macque, il terzo libro de madrigali a cinque voci

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1597
5 fasc. (S, A, T, B, 5) ; 4°

Front., dedica e tavola dei madrigali incorniciati; Marca (M1) sui front.; Iniziali, finalino e fregio sul front.

CNCE 44084; MUS0152999

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria - Modena (Mus. F.332(1-4))

Parte del canto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] [entro fregio] *CANTO* || [linea tipogr.] || DI GIOVANNI || DE MACQVE, || Il Terzo Libro || DE MADRIGALI || A CINQVE VOCI. ||[fregio] ||[marca entro cornice] || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini,* || *Stampator Ducale. 1597.*
A1v: [Testo incorniciato] AL SERENISSIMO SIGNOR | & patron mio Colendiſimo, | IL SIGNOR DVCA | DI FERRARA, &c. [a firma Giouanni de Macque, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Testo incorniciato] TAVOLA. [testo in romano]

Parte del tenor
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4
A1r: [Entro cornice] [entro fregio] *TENORE* || [linea tipogr.] || DI GIOVANNI || DE MACQVE, || Il Terzo Libro || DE MADRIGALI || A CINQVE VOCI. ||[fregio] ||[marca entro cornice] || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini,* || *Stampator Ducale. 1597.*
A1v: [Testo incorniciato] AL SERENISSIMO SIGNOR | & patron mio Colendiſimo, | IL SIGNOR DVCA | DI FERRARA, &c. [a firma Giouanni de Macque, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]

C4v: [Testo incorniciato] TAVOLA. [testo in romano]

Parte del basso
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] [entro fregio] *BASSO* || [linea tipogr.] || DI GIOVANNI || DE MACQVE, || Il Terzo Libro || DE MADRIGALI || A CINQVE VOCI. ||[fregio] ||[marca entro cornice] || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini,* || *Stampator Ducale. 1597.*
A1v: [Testo incorniciato] AL SERENISSIMO SIGNOR | & patron mio Colendiſimo, | IL SIGNOR DVCA | DI FERRARA, &c. [a firma Giouanni de Macque,

testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Testo incorniciato] TAVOLA. [testo in romano]

Parte del quintus
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Entro cornice] [entro fregio] *QVINTO* || [linea tipogr.] || DI GIOVANNI || DE MACQVE, || Il Terzo Libro || DE MADRIGALI || A CINQVE VOCI. ||[fregio] ||[marca entro cornice] || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini,* || *Stampator Ducale. 1597.*
A1v: [Testo incorniciato] AL SERENISSIMO SIGNOR | & patron mio Colendiſimo, | IL SIGNOR DVCA | DI FERRARA, &c. [a firma Giouanni de Macque, testo in corsivo]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Testo incorniciato] TAVOLA. [testo in romano]

315
Montecatini, Antonio <1537-1599>

Politicorum, hoc est Ciuilium librorum tertius Aristotelis Stagiritae, ab Antonio Montecatino conuersus in Latinam linguam, et commentarijs illustratus.... Cum duplici indice, vno capitum, altero rerum

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus ducalis, 1597
Colophon a c. 3A3v: [linea tipogr.] | FERRARIÆ, Apud Victorum Baldinum, | Typographum Ducalem. M.D.XCVII. | [linea tipogr.] | *SVPERIORVM PERMISSV.*

[8], 311, [65] p., [1] c. di tav. ; 2°
Segn.: *^{4} A-3A^4

Stemma xilogr. di Francesco Sforza sul front.; Stemma della casata d'Este nelle testatine; Testatine, iniziali, fregi e finalini; C. di tav. fra le p. 104 e 105; testo di Aristotele in greco e latino

*1r: POLITICORVM, || HOC EST CIVILIVM || LIBRORVM TERTIVS || ARISTOTELIS STAGIRITÆ, || *AB ANTONIO MANTECATINO* || *Conuerſus in Latinam linguam, et commentarijs illuſtratus.* || AD ILLVSTRISS. ET REVERENDISS. || FRANCISCVM SFORTIAM || S.R.E. Cardinalem, & Principem. || Cum duplici Indice, vno capitum, altero rerum. || [stemma xilogr.] || FERRARIÆ || [linea tipogr.] || Excudebat Victorius Baldinus, || Typographus Ducalis. 1597.
*1v: [bianca]
*2r-v: [Testatina] | ILLVSTRISS. ET REVERENDISS. | FRANCISCO SFORTIAE | CARDINALI, ET PRINCIPI. | [fregio] | *ANTONIUS MONTECATINVS FOEL.* [testo in corsivo]
*3r-*4v: [Testatina] | DISPVTATIONES HVIVS | TERTII LIBRI POLITICOR. QVATVOR. | CAPITA QVATVOR ET VIGINTI.

[testo in romano]
A1r-2Q4r: [testo in romano e in corsivo]
2Q4v: [bianca]
2R1r-3A2v: INDEX [testo in corsvo]
3A3r-v: ERRATA SIC CORRIGITO. [testo in romano e in corsivo]
3A3v: [colophon]
3°4r-v: [bianca]
CNCE 30387; BVEE005656

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 12 8 11); Biblioteca municipale Antonio Panizzi - Reggio Emilia(15.C.756)

***316**

Nuoui auisi d'Vngaria, et d'altre parti. Doue s'intende l'ambascieria mandata dal re di Persia, & da Simon Chan prencipe de Georgiani, a sua cesarea maesta...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1597

[4] c. ; 8°
Segn.: [A]^{4}

CNCE 66437; RMLE037856

Localizzazioni: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma

317
Palamino, Antonio

Auisi, che narrano la presa di Pappa...

[1597?]

[4] c. ; 8°
Segn.: [A]^{4}

Stemma xilogr. sul front. con aquila bicefala; Iniziali; Pubblicate dal Baldini intorno al 1597 come si ricava dal testo; Nome dell'A. in calce alla dedica
[A]1r: AVISI, || CHE NARRANO || LA PRESA DI PAPPA, || Fortezza in Vngaria. || *Co'l numero de' Turchi vccisi, & altri || successi d'importanza.* || Et la gran rotta data di nouo a Tartari da Cosacchi, || con l'apparecchio dell'Essercito Imperiale || per andare all'assedio d'Albaregale || [stemma xilogr. probabil. del principe di Transilvania] || [linea tipogr.]|| In Ferrara, Con licenza de' Superiori.
[A]1v-[A]4v: [testo in corsivo]

CNCE 30388; FERE003132

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 59)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 378, riporta come data di ed. 1597)

318
Quattrami, Evangelista

Tractatus perutilis atque necessarius ad Theriacam, Mitridaticamque antidotum conponendam, in quo habentur solutiones tot controuersiarum quae inter celeberrimos viros adhuc viguere circa ea omnia è quibus antidota ipsa conficiuntur... Auctore

fratre Euangelista Quatramio...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum ducalem, 1597

[8], 184, [16] p. ; 4°
Segn.: [paragr.]^{4} A-2B^{4}

Marca (M33) sul front.; Iniziali, testatine, finalini e fregi

[paragr.]1r: TRACTATVS || PERVTILIS || ATQ. NECESSARIVS || *AD THERIACAM, MITRIDATICAMQ.* || *Antidotum conponendam, in quo habentur solutiones tot contro-* || *uersiarum, quę inter celeberrimos viros adhuc viguere circa ea* || *omnia è quibus Antidota ipsa conficiuntur, necnon &* || *penè innumerabilium errorum fidelis declaratio* || *in publicæ vtilitatis gratiam.* || AD SERENISSIMVM ALPHONSVM II. || ESTENSEM, Ferrarię &c. Ducem. || [linea tipogr.] || *AVCTORE FRATRE EVANGELISTA QVATRAMIO* || *Eugubinio, Ordinis Eremitarum Sancti Augustini, Sacræ* || *Theologiæ Doctore, atq; Serenissimi Ferrariæ Ducis* || *Simplicista.* || [stemma xilogr.] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum, Typographum Ducalem. 1597.* || [linea tipogr.] || Venia à Superioribus concessa.
[paragr.]1v: [bianca]
[paragr.]2r-[paragr.]3r: SERENISSIMO | ALPHONSO ESTENSI II. | DVCI EERRARIÆ [sic!], &c. [a firma dell'A., testo in romano]
[paragr.]3v-[paragr.]4v: [poesie in corsivo]
A1r-B3v: [Entro fregio] PROEMIO | ALLI MOLTO ECC.TI | SIGNORI MEDICI, ET | MAG. SPECIALI D'ITALIA. [testo in romano]
B4r-2A1v: [testo in corsivo]
2A2r-2B3r: TAVOLA | *Delle cose contenute nel trattato, per il primo* | *numero significa la facciata, & il secondo* | *numero li versi della facciata.* [testo in romano]
2B3v-2B4r: Errori comessi nella Stampa,... [testo in romano]
2B4v: [bianca]

CNCE 30389; BVEE006943

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q10 9 30)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 319)

319
Tarducci, Achille

Il turco vincibile in Vngaria con mediocri aiuti di Germania, discorso appresentato à i tre supremi capitani dell'essercito confederato contra il turco... Diuiso in tre parti principali, & ciascuna in più capi, come dimostra la carta seguente

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1597

[16], 174, [2] p., [1] c. di tav. ripieg. : ill. ; 8°
Segn.: A-M^{8}

Marca (M10) sul front.; La c. di tav.

contiene: Ordinanza di cinquantamila persone in Scala di passi 500 (trattasi di pianta strategica); Iniziali

A1r: IL || TVRCO VINCIBILE || IN VNGARIA || Con mediocri aiuti di Germania, || *DISCORSO* || *Appreſentato à i tre ſupremi Capitani* || *dell'Eſſercito confederato contra* || *IL TVRCO.* || E doppo mandato alli ſuoi amici d'Italia || Da Achille Tarducci da Corinaldo || della Marca Anconitana. || *Diuiſo in tre parti principali, & ciaſcuna in più Capi,* || *Come dimostra la Carta ſeguente.* || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale. 1597. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A3r: DIVISIONE | ET ENVMERATIONE | dell'Opera. | *Nelle ſue parti, e materie principali.* [testo in romano]
A3v-A4v: Al Sereniſsimo | MASSIMILIANO | RE ELETTO DI POLONIA, &c. | ARCIDVCA D'AVSTRIA, &c. | *Gran Maſtro dell'Ordine Teutonico, & Ge-* | *neral Capitano dell'Eſercito Chriſtiano* | *in Vngaria.* [a firma Tarducci, testo in romano]
A5r-A6r: Al Sereniſsimo | SIGISMONDO | PRINCIPE | DI TRANSILVANIA, MOLDAVIA, | VALACHIA TRANSALPINA, | PRINCIPE D'IMPERO, | Signore delle parti del regno d [!] Vngaria, | & Conte di Siculia, Signore mio | Colendiſsimo. [a firma Tarducci, testo in corsivo]
A6v-A7v: All'Eccellentiſs. Signore | GIO. FRANCESCO | ALDOBRANDINO, | *GENERALE DI S. CHIESA,* | *& ſupremo Capitano dell'Eſercito* | *Italiano in Vngaria.* [a firma Tarducci, testo in romano]
A8r-v: AL | MOLTO MAG. SIG. | FILIPPO PALEOLOGO | EMANVELLE, | PADRONE, ET AMICO MIO | Oſſeruandiſsimo. [a firma Tarducci, testo in romano]
B1r-M7v: [testo in corsivo]
M8r-v: [bianca]

CNCE 30390; RLZE016956

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (E.e.75)

320
Veneroso Lomellino, Girolamo <1545-1625>

Risposta di Hieronimo Veneroso nobile genouese, alla querela sotto nome di Difesa intorno allo sputo di sangue, stampata in Firenze

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator ducale, 1597

[8], 188, [4] p. ; 4°
Segn.: [paragr.]^{4} A-2A^{4}

Marca (M12) sul front.; Testatine, finalini, iniziali e fregi

[paragr.]1r: RISPOSTA || DI HIERONIMO || VENEROSO ||

NOBILE GENOVESE, || *ALLA QVERELA SOTTO NOME DI* || DIFESA || Intorno allo Sputo di Sangue, || Stampata in Firenze. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale. || *Con licenza de' Superiori. 1597.*
[paragr.]1v: [bianca]
[paragr.]2r-[paragr.]3r: [Testatina] | All'Illuſtriſs. Sig. mio oſſeruandiſs. | IL SIGNOR CESARE | GIVSTINIANO, | Ambaſciatore per la Republica di Genoua,| appreſſo la Maeſtà Catholica. [a firma Hieronimo Veneroso, testo in corsivo]
[paragr.]3v-[paragr.]4v: [Entro cornice] *AL LETTORE* [a firma dell'A., testo in romano]
A1r-2A2v: [testo in corsivo]
2A3r-v: *Le Scritture autentiche da configuarſi à M. | Cornelio Zoagli Notaio, per giuſtifica-| tione del fatto, ſono queſte.* [testo in romano]
2A4r-v: TAVOLA | DE I CAPITOLI DELL'OPERA. [testo in romano]

CNCE 30391; RLZE016956

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q10 9 36)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 385)

1598

321
Accolti, Girolamo

Allegrezza della pace fatta tra il chriſtianiss. re di Francia et il catolico re di Spagna... di Girolamo Accolti

In Roma, & in Ferrara: per Vittorio Baldini, [1598]
Colophon a c. A4v: Con licenza de' Superiori. 1598

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Marca (M19) sul front.; Iniziali

A1r: ALLEGREZZA || DELLA PACE || FATTA || TRA IL CHRISTIANISS. || RE DI FRANCIA. || *ET IL CATOLICO RE* || DI *SPAGNA.* || Eſſortando i Principi Chriſtiani alla Lega contro al Turco. || DI GIROLAMO ACCOLTI. || [marca] || In Roma, & in Ferrara per Vittorio Baldini.
A1v-A4v: [testo in romano]

CNCE 79682

Esemplari esaminati: British library (C 29 1071)

322
Ansaloni, Geminiano

Egloga Geminiani Ansalonii... In aduentu...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum cameralem, [1598]

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma cardinalizio di Girolamo Mattei sul front.; La data si ricava in calce alla dedica a c. A2v; Iniziali
A1r: EGLOGA || GEMINIANI ANSALONII || MVTINENSIS, || *In aduentu Illuſtriſſimi, & Reuerendiſs. D.D. H*IERONYMI || *M*ATTHAEI, *Nobilis Romani, ac S.R.E.* || *Cardinalis Ampliſſimi, Bononiam.* || [stemma] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum, Typographum || Cameralem. Superiorum permiſſu.
A1v: [bianca]
AA2r-v: ILLVSTRISSIMO | ET REVERENDISSIMO | D.D. HIERONYMO MATTHAEO | NOBILI ROMANO, | *S.R.E. Cardinali Ampliſsimo* [a firma dell'A., testo in romano]
A3r-A4V: [testo in corsivo]

CNCE 1954

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.41)

323
Balbi, Francesco <m. 1590 ca.>

A la serenissima y catholica Margarita de Austria reyna de Espagna sennora nuestra. Francisco Balbi de Correggio

En Ferrara: por Vittorio Baldini empressor camerale, 1598

1 manifesto ; fol.

Testo incorniciato; Fregio e inziale 1 c. stampata solo sul r. contenente un componimento poetico, in corsivo, preceduto dal titolo della dedicatoria
A LA SERENISSIMA || Y CATHOLICA MARGARITA || DE AVSTRIA || *REYNA DE ESPAGNA* || *Sennora nueſtra.* || Franciſco Balbi de Correggio. || [fregio] || [componimento poetico] || [linea tipogr.] || En ferrara, Por Vittorio Baldini, Empreſſor Camerale. 1598. || *Con licenza de los Superiores.*

CNCE 3928; VEAE138777

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Marciana – Venezia (Miscell.1491.9)

***324**
Baldi, Lauro

Canzone all'[!] *Cardinale Arrigone*

Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1598

4°
Segn.: A^4

Adams(78, v. 1 p. 89)

325
Baldini, Vittorio

Cronologia pontificale, che contiene le uere effigie, i nomi, cognomi e patrie di tutti i pontefici, con le loro uite, quanto regnarono, e doue morirono

In Ferrara: nella stampa Camerale, 1598
[12] fogli per un totale di [24] c. : ill.

238 ritr. di pontefici. (da Gesù Cristo a Clemente 8.) Gesù Cristo, Felice II (tra 17 e 18), Giouanni femina [?] (tra 105 e 106) (questo senza effige), Giouanni antipapa (tra 143 e 144) non sono numerati; Stefano II e Stefano III sono compresi in un'unica descrizione (quindi con un unico ritr.) numerata 93-94; I 12 fogli stampati solo su un lato sono incollati insieme in modo da formare un unico grande manifesto; Il tit. posto in alto per tutta la lunghezza del manifesto; Il manifesto è incorniciato
Var.B: Ultima casella in basso a dx priva di testo.
Priva di dedica
Le indicazioni tipogr. occupano in orizzontale l'ultima casella lasciata in bianco e priva di testo: [linea tipogr.] | *IN FERRARA* | [linea tipogr.] | *Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Ducale.* | *Con licenza de' Superiori.*

Ogni foglio contiene la descrizione e il ritr. di 20 pontefici. (nel caso della prima casella, quella di Gesù Cristo, vi è una raffigurazione del Cristo benedicente)
L'ultimo riquadro, in basso a dx, contiene: ALL'ILLVSTRISS. ET | Reuerendiſs. Sig. Card. | ALDOBRANDINO | *Della Città, e Ducato di Ferrara,* | *& à tutti i Prencipi d'Italia* | *Legato de latere, &c.* [a firma Baldini, in romano, al termine del testo le note sulla pubblicazione: IN FERRARA, 1598 | *Nella Stampa Camerale.* Trascriz. dedica in Appendice: n°39-1598]

CRONOLOGIA PONTIFICALE, CHE CONTIENE LE VERE EFFIGIE, I NOMI, COGNOMI, E PATRIA DI TVTTI I PONTEFICI, CON LE LORO VITE, QVANTO REGNARONO, E DOVE MORIRONO.

CNCE 14438 e CNCE 15768 - Var. B

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma (C[con parentesi quadra in testa].2.1/44); Biblioteca nazionale centrale – Firenze (1303.16 cust. – Var B.)

326
Beccari, Bernardino

La presa della citta reale di Buda...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1598

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Vignetta xilogr.; Fregio e iniziale

A1r: LA PRESA || DELLA CITTA REALE || DI BVDA, || Capo di tutta l'Vngheria. || *Seguita a dì 9, d'Ottobre. 1598.* || PER IL SERENISSIMO || ARCIDVCA

MATTHIAS. || *Publicata per Bernardino Beccari.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr. tratteggiata] || *Appreſſo Vittorio Baldini. MDXCVIII.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 4742

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma (TT.1.41)

327
Beccari, Bernardino

Relatione della religiosa morte di don Filippo secondo re di Spagna, & dell'Indie...
In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1598

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Sul front. vignetta xilogr. raffigurante le colonne d'Ercole con il motto "Plus ultra"; Iniziali

A1r: RELATIONE || DELLA RELIGIOSA || MORTE || DI DON FILIPPO SECONDO || Rè di Spagna, & dell'Indie, &c. || *Seguita à dì 13. di Settembre. 1598.* || [fregio] || Data in luce da Bernardino Beccari || alla Minerva. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſso Vittorio Baldini. MDXCVIII.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: COPIA DI LETTERE | del Rè Cattolico, | *A S. Santità di mano propria di S. Maeſtà,* | *& tradotta di Spagnuolo in Italiano.* [testo in romano]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 4746

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma (TT.1.41; SS[con parentesi quadra in testa].11.52)

328
Bellapertica, Iacobus <fl. 1598>

Epithalamium ceu [!] *carmen nuptiale maiestatibus catholicis dicatum. Canto nuttiale dedicato alle maiestà catholice. Canto nuptial dedicado a las maiestades catholicas. Chant nuptial dediè aux maiestes catholicques. Ein hochzeitlid koeniglicher maiestatin Spanien zuehren gefungen*

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4

Stemma xilogr. bipartito (armi di di Filippo III e di Margherita d'Austria) sul front.; Fregi, iniziali e finalini

A1r: EPITHALAMIVM || CEV' || CARMEN NVPTIALE || Maieſtatibus Catholicis dicatum. || *CANTO NVTTIALE DEDICATO* || *Alle Maieſtà Catholice.* ||

CANTO NVPTIAL DEDICADO A LAS || Maieſtades Catholicas. || *CHANT NVPTIAL DEDIE' AVX || Maiestes Catholiques.* || EIN HOCHZEITLID KOENIGLICHER || Maieſtat in Spanien Zuchren geſungen. || [stemma] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini Stampatore Camerale. 1598.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [testo in romano e in corsivo]
A2r-v: [testo in latino in romano]
A3r-v: [testo in italiano in corsivo]
A4r-v: [testo in spagnolo in romano]
B1r-v: [testo in francese in corsivo]
B2r-v: [testo in tedesco in romano]
B3r: AD SERENISSIMVM | ALBERTVM AVSTRIAE | ARCHIDVCEM, | *SERENISSIMÆ ELISABETHÆ || Hispaniarum Principis sponſum:* | ANTE NVPTIALE CARMEN. | [fregio] [testo, in romano]
B3v: [testo in romano]
B4r-v: [bianca]

CNCE 4864

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.44)

329
Berlendi, Giovanni Paolo <1559-1623>

Oratione funerale del p. Gio. Paolo Berlendi da Bergamo... da lui spiegata in Ferrara... nell'essequie del molto n. p. Ambrogio Frigerio da Bassano...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4

Marca (M8) sul front.; Testatina, fregio e iniziali

A1r: ORATIONE || FVNERALE || DEL P. GIO. PAOLO BERLENDI || DA BERGAMO, || Predicatore, & Lettore di SACRA THEOLOGIA, || Agoſtiniano dell'oſſeruanza di Lombardia. || *Da lui spiegata in Ferrara, nella Chieſa di Sant'Andrea,* || *nell'Eſſequie del molto R. P. Ambrogio Frigerio da Baſſano,* || *Priore del medeſimo Monasterio, alli 7.* || *di Settembre 1598.* || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. MDXCVIII. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | AL CLARISSIMI SIG.R | BERNARDINO BELEGNO | VENETIANO; | *Signore, & Patrone mio Collendiſſimo.* | [fregio] [a firma Berlendi, testo in romano]32
A3r-B3v: [testo in corsivo]
B4r-v: [4 componimenti poetici di: Giovanni Paolo Berlendi, Giovanni Paolo Ravalli, Giovanni Battista Dolce e Lauro Baldi in romano]

CNCE 5457

Esemplari esaminati: Biblioteca Trivulziana – Milano (F.113.24)

330
Braccini, Giovanni Paolo

Canzone di Gio. Paolo Braccino. All'illustriss. & reuerendiss. monsignore. il signor card.le Aldobrandino... Nel giorno, che sua signoria illustrissima, & reuerendissima, prese il felice possesso della preclariss. città di Ferrara... adi 29 gennaro l'anno MDXCVIII

In Ferrara: per Vittorio Baldini, [1598]

[4] c. ; 4°
Segn.: A^{4}
La data di pubblicazione si ricava dal titolo e dalla dedica; Sul front. stemma del cardinale Aldobrandini; Front. incorniciato; Fregi, testatina e iniziali
Var. B: varia il secondo gruppo dell'impronta

A1r: [Entro fregio] CANZONE || DI GIO. PAOLO || BRACCINO. || All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Monſignore, || Il Signor || CARD.^{LE} ALDOBRANDINO || Nepote, & Legato del S.^{mo} N.S. Papa || CLEMENTE OTTAVO. || *Nel giorno, che Sua Signoria Illuſtriſſima, & Reue-* || *rendiſs. preſe il felice poſſeſſo della preclariſs. Città* || *di Ferrara, & nobiliſſimo Stato ſuo, à nome di Sua* || *Santità, & della Santa Romana Chieſa, adì 29.* || *Gennaro l'anno M.D.XCVIII.* || [stemma] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. || *Stampator Camerale.*
A1v: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISS. ET REVERENDISS. | Monſig. & padron mio ſempre Colendiſs. | Il Signor | CARDINALE ALDOBRANDINO. [a firma Braccini, testo in romano]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 7387; UFEE010418

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 136.4)

331
Brissio, Cesare

Relatione dell'antica, e nobile città di Cesena...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598

36 p., [1] c. di tav. ripieg. : ill. ; 4°
Segn.: A-C^{4} D^{6}

Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.; Front. incorniciato; Testatina, finalini e iniziali; La c. di tav. contiene la pianta della città di Cesena

A1r: [Entro cornice] RELATIONE || DELL'ANTICA, E NOBILE || CITTA' DI CESENA, || SCRITTA DA CESARE BRISSIO. || Alla Santità di Noſtro Signore || CLEMENTE OTTAVO. || [stemma] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. 1598.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]

A2r-A3r: [Testatina] | Santiſsimo, e Beatiſsimo | PADRE. [testo in corsivo]
A3v-D6v: [testo in romano]

CNCE 7587; BVEE001526

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma (GG.11.33; C.7.22)

332
Cavalli, Luigi

Oratio ill.s et excellentiss.mi domini Aloysii Caballii... habita ad... Clementem octauum...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impressorem cameralem, [1598]

[4] c. ; 4°
Segn.: A^{4}

Front. incorniciato; Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.; Finalino, fregio, testatine e iniziali; La data di pubbl. si ricava dal tit.

A1r: [Entro cornice] ORATIO || ILL.^{S} ET EXCELLENTISS.^{MI} || DOMINI || ALOYSII CABALLII I.V.D. || & Almi Collegij Ferrarienſis Prioris || pro ipſo Collegio, & Gymnaſio || *Habita ad Sanctiſsimum Dominum Nostrum* || *CLEMENTEM OCTAVVM* || PONT. MAX. || VI. Idus Iunij M.D.XCVIII. || [stemma xilogr.] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum, Impreſſorem Cameralem.
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ILLVSTRISSIMIS | AC REVERENDISSIMIS | S.R.E. CARDINALIBVS. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°40-1598]
A3r-A4v: [testo in romano]

CNCE 10568

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 139 18)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 76)

333
Clemens <papa ; 8.>

Oratione della Santità di... papa Clemente ottauo... per la salute della città, e ducato di Ferrara... à XXVI di nouembre MDXCVIII. Tradotta di latino in volgare

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, [1598]

[1] c. ; fol.

Testo incorniciato; Vignetta xilogr.

[Entro cornice] ORATIONE || Della Santità di Noſtro Signore || PAPA CLEMENTE OTTAVO, || QVAL'EGLI FEDE CON SOMMA DIVOTIONE A DIO, || VDENDOLO TVTTI, || Per la ſalute della Città, e Ducato di Ferrara,

poſto in ginocchioni nanti l'Altare || del Santiſs. SACRAMENTO della Cathedrale, la mattina ſteſſa a buoniſs. hora, || che partì detta Città, che fu a' xxvj. di Nouembre M.D.XCVIII. || *Tradotta dal Latino in Volgare.* || [linea tipogr.] || [vignetta] || [linea tipogr.] || [testo in corsivo] || [linea tipogr.] || In FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini, Stampatore Camerale.

CNCE 45384

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Varieta SA 408)

***334**
Compagnia della Lesina

La Lesina. Dialogo, et capitoli, et ragionamenti della celeberrima Compagnia de Lesinanti. Con altre piaceuoli dicerie, in lode di detta Compagnia

[Ferrara]: stampata per ordine de gli otto operai di detta Compagnia, 1598
(In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1598)

63, [1] p. ; 8°

CNCE 15018

Localizzazioni: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna; Biblioteca nazionale Marciana - Venezia

335
Cremonini, Cesare <1557-1631>

Oratio habita Ferrariae ad sanctissimum D.N. Clementem octauum...

Ferrariae : apud Victorium Baldinum typographum cameralem, [1598]

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^4

Front. incorniciato; Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.; Finalino, testatina e iniziale; La data di pubbl. si ricava dal tit.

A1r: [Entro cornice] ORATIO || HABITA FERRARIAE || Ad Sanctiſsimum D.N. || CLEMENTEM OCTAVVM || PONT. MAXIMVM. || *A CÆSARE CREMONINO* || *vno ex Oratoribus ad illam Beatit.^{m} Legatis* || *Pro S.P.Q. Centenſi.* || Anno ſalutis M.D.XCVIII. Pontificatus eiusdem D.N.VIII. || Centi recuperati primo. Menſe Maio. die xxvij. || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || *FERRARIAE,* || *Apud Victorium Baldinum, Typographum Cameralem.*
A1v: [bianca]
A2r-B3v: [testo in corsivo]
B4r-v: [bianca]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 287 37)

CNCE 13728
Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 89)

336
Cresci, Pietro

Canzone nella venuta di Clemente VIII a Ferrara. Di Pietro Cresci anconitano[43]

Stampata in Vicenza, & ristampata in Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, [1598?]

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma di Clemente VIII sul front.; Iniziale
A1r: CANZONE || Nella venuta di Noſtro Signore || CLEMENTE VIII. || A FERRARA. || *DI PIETRO CRESCI ANCONITANO.* || [stemma] || *Stampata in Vicenza, & riſtampata in Ferrara, per* || *Vittorio Baldini, Stampatore Camerale.* || Con licenza de' Superiori.
A1v-A4v: [testo in corsivo]

BLL01000817318

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.18)

337
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Banchetto de' mal cibati; comedia dell'Academico Frusto. Recitata da gli affammati, nella città calamitosa, à 15 del mese dell'estrema miseria. L'anno dell'aspra, & insopportabil necessità. Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1598

32 c. ; 8°
Segn.: A-D^8

Vignetta xilogr. sul front.; Fregi, finalini, testatine e iniziale

A1r: BANCHETTO || DE' MAL CIBATI; || COMEDIA || Dell'Accademico FRVSTO. || *Recitata da gli affamati, nella Città* || *calamitoſa, à 15. del Meſe* || *dell'Eſtrema Miſeria.* || L'Anno dell'aſpra, & inſopportabil Neceſſità. || *Di Giulio Ceſare Croce.* || [vignetta] || IN FERRARA, || Appreſſo Vittorio Baldini. || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori. MDXCVIII.*
A1v: [bianca]
A2r: AL MOLTO MAG. SIG. | Girolamo Bordocchio. | [fregio] | VITTORIO BALDINI. [testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°38-1598]
A2v: [Testatina] | *Perſonaggi dell'Opera.* [testo in romano]
A3r-D8r: [testo in corsivo]
D8v: [bianca]

CNCE 14410

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC. DRAM.2140 – copia digitalizzata: http://www.internetculturale.it/jmms/iccuviewer/iccu.jsp?mode=all&teca=Braidense&id=o-

[43] Permalink: BL explore.bl.uk/BLVU1:LSCOP-ALL:BLL01000817318.

ai:bid.braidense.it:7:MI0185:CNCE014410); Biblioteca nazionale Marciana - Venezia (386.D.278.3)

338
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Canto d'allegrezza, per l'accordo fatto tra la Santa Chiesa & Ferrara... Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini, [1598?]

[4] c.; 8°
Segn.: A^4

Iniziale, fregio e finalino; Front. incorniciato; Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.

A1r: [Entro cornice] CANTO || D'ALLEGREZZA, || PER L'ACCORDO || Fatto fra la Santa CHIESA, || & Ferrara. || *Con vn Dialogo fra la Pace, &* || *la Guerra, per l'iſteſſa* || *occaſione.* || Di Giulio Ceſare Croce. || [stemma] || In Ferrara, per Vittorio Baldini.
A1v: [bianca]
A2r-A3v: CANTO | DELLA PACE. [testo in romano]
A4r: *DIALOGO* | *fra la Pace, e la Guerra per l'accordo* | *della S. Chieſa con Ferrara.* [testo in romano]
A4v: [bianca]
CNCE 71469

Esemplari esaminati: British Library (1071.h.42)

339
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

La discordia confusa dialoghi tre. Per la pace nuouamente fatta fra la maestà catholica, et il christianissimo re di Francia. Di Giulio Cesare dalla Croce

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1598

[1], 11 c. ; 8°
Segn.: A-C^4

Vignetta xilogr. sul front.; Iniziale e finalino
A1r: LA || DISCORDIA || CONFVSA || Dialoghi tre. || *Per la pace nuouamente fatta fra la Maeſtà* || *Catholica, & il Chriſtianiſsimo* || *Re di Francia.* || Di Giulio Ceſare dalla Croce. || [vignetta xilogr.] || In FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini. || Con licenza de' Superiori. 1598.
A1v: *Perſonaggi che parlano.* [testo in romano]
A2r-C4r: [testo in corsivo]
C4v: [bianca]

CNCE 14411

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma (RR.1.42)

***340**
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Nozze della Violina. Con la canzone, e sua risposta

Stampata in Ferrara: per il Baldini, 1598

[4] c. ; 8°

Front. incorniciato; Ritr. Xilogr. sul front.; Dedica al conte di Suarzemburgh siglata da Fabio Testa

[Entro cornica] NOZZE || della Violina. || *Con la Canzone, e sua risposta.* || [fregio] || [ritr.] || *Stampata in ferrara per il baldini.* || *Con licenza de' Superiori* 1598.

CNCE 79500

Localizzazioni: Biblioteca estera - Bayerische StaatsBibliothek - Muenchen

***341**

Dichiaratione et nota de' capitoli publicati nella congregatione de' stati de Barbanti, sotto il dì 12 agosto 1598 per ordine di sua m. catt. per li Paesi Bassi, e di Borgogna. Donati, et concessi per dote della serenissima infanta maritata nel serenissimo Alberto arciduca d'Austria

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1598

[4] c. ; 8°
Segn: A^4

Stemma xil. sul front.; Iniziale

CNCE 30395

Localizzazioni: Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana – Roma; Biblioteca nazionale Marciana - Venezia

342

La felicissima entrata della serenissima regina di Spagna, donna Margarita d'Austria nella città di Ferrara... Hauuta dal Caualier Reale

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, [1598]

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Front. incorniciato; Stemma xilogr. bipartito (armi di Filippo III e di Margherita d'Austria) sul front.; Iniziali; Data dal tit.

A1r: [Entro cornice] LA FELICISSIMA || ENTRATA || DELLA SERENISSIMA || REGINA DI SPAGNA, || DONNA MARGARITA || D'AVSTRIA || Nella Città di Ferrara il dì 13. Nouembre || MDXCVIII. || Hauuta dal caualier Reale. || [fregio xilogr. inserito nella cornice] || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini,* || *Stampatore Camerale.*
A1v: [bianca]
A2r-A4r: Breue Narratione. [testo in corsivo]
A4v: [bianca]

CNCE 55155; UFEE000632

Esemplari esaminati: Biblioteca della facoltà di Giurisprudenza – Università di Ferrara (ANTICO III A CS.F); Biblioteca Casanatense – Roma (VOL MISC 2255 6); Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 229.13); Biblioteca Panizzi – Reggio Emilia (17.F.24.9); Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.22); Biblioteca Angelica – Roma (o.3.14/20, 26)

343

Felicissima entrata di n.s.p. Clemente VIII nell'inclita città di Ferrara. Con gli apparati publici fatti nelle città, terre, castelli, e luoghi, doue S. Santità è passata, dopo la sua partita di Roma

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1598

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.

A1r: FELICISSIMA || ENTRATA || di N.S. P. Clemente VIII. || nell'Inclita Città di Ferrara. || *Con gli Apparati publici fatti nelle Città, Terre, Caſtelli, e Luoghi,* || *doue S. Santità è paſſata, dopò la ſua partita di Roma.* || [stemma xilogr.] || *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale.* || Con licenza de i Superiori. 1598
A1v-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 18715; FERE003044

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 229.28); Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.16); Biblioteca Angelica – Roma (o.3.14/25)

344
Francia <Regno>

Capitoli et conditioni della perpetua pace, & confederatione stabilita fra gli altissimi, & potentissimi prencipi Henrico IIII... & Philippo II per Dio gratia (altresi) re delle Spagne, cattolico. Tradotti fedelmente in italiano dall'original francese stampato in Parigi, dal sig. Camillo Bergameno da Trento

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Marca di Amici Domenico (MH) sul front.; Iniziale

A1r: CAPITOLI || ET CONDITIONI || Della perpetua Pace, & Confederatione ſtabilita fra gli || Altiſsimi, & Potentiſsimi Prencipi || HENRICO IIII || per la DIO gratia Re di Francia, e di || Nauarra, Chriſtianiſsimo, || & PHILIPPO II || *per DIO gratia (altreſi) Re delle* || *Spagne, Cattolico.* || Tradotti fedelmente in Italiano dall'original Franceſe ſtam- || pato in Parigi, dal Sig. Camillo Bergameno da Trento. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, MDXCVIII. || [linea

tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 19777; RMLE007080

Esemplari esaminati: Biblioteca Casanatense – Roma (VOL.MISC 1922; M 745.19 – ed. romana); Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.13)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 141)

345
Francia <Regno>

Capitoli et conditioni della perpetua pace, & confederatione stabilita fra gli altissimi, & potentissimi prencipi Henrico IV... Tradotti fedelmente in italiano dall'original francese stampato in Parigi, dal sig. Camillo Bergameno da Trento

Stampati in Ferrara: per Vittorio Baldini, stampatore Camerale... et ristampati, 1598

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4
A1r: CAPITOLI || ET CONDITIONI || Della perpetua Pace, & Confederatione ſtabilita fra || gli Altiſsimi, & Potentiſſimi Prencipi || HENRICO IIII || per la DIO gratia Rè di Francia, e di || Nauarra, || Chriſtianiſſimo, || & || PHILIPPO II. || per DIO gratia (altreſi) Rè delle Spagne, || Cattolico. || *Tradotti fedelmente in Italiano dall'Original Franceſe || Stampato in Parigi, || dal Sig. Camillo Bergameno da Trento.* || *Stampati in Ferrara, per Vittorio Baldini, Stampator Ca- || merale, con licentia de' Superiori.* || *Et Riſtampati* 1598.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 59145; VEAE126192

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Marciana – Venezia (Misc. 428.11)

***346**
Francia <Regno>

Il solenne giuramento, fatto dal re christianissimo per la pace, in presenza de i deputati del re cattolico, con le cerimonie osseruate nella chiesa maggiore di Nostra Donna di Parigi, il di 21 giugno 1598. Tradotto fedelmente dall'idioma francese nell'italiano, dal s. Camillo Bergameno

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1598

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4
Ritratto xil. di Enrico IV di Francia sul front.; Iniziale

CNCE 19782; VIAE014515

Localizzazioni: Biblioteca dell'Accademia dei Concordi – Rovigo; Biblioteca civica Bertoliana – Vicenza

347
Gennari, Giovanni Battista

Rime di Gio. Battista Genari da Cento. Nella venuta della santità di nostro signore papa Clemente VIII a Ferrara

[Ferrara]: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598

[6] c. ; 4°
Segn.: A^{6}

Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.; Front. incorniciato; Testatina, finalino e iniziali

A1r: [Entro cornice] RIME || DI GIO. BATTISTA || GENARI DA CENTO. || *Nella venuta della Santità di Noſtro* || *Signore* || PAPA CLEMENTE || OTTAVO || à FERRARA. || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale.* || Con licenza de' Superiori. 1598.
A1v: [bianca]
A2r-A6v: [testo in corsivo]

CNCE 30392; UFEE010435

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 137.7); Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.17 e 27)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 151)

348
Greco, Vincenzo

La reale entrata del serenissimo duca di Parma et Piacenza, &c. in Ferrara. Descritta da D. Vincenzo Greco catanese

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, [1598]

[6] c. ; 4°
Segn.: A^{6}

Front. incorniciato; Stemma xilogr. dei Farnese sul front. entro la cornice; Iniziale; Per British Library data di pubblicazione 1600 (BLL01017620444)

A1r: [Entro cornice] LA REALE || ENTRATA || Del Sereniſsimo || DVCA DI PARMA, || ET PIACENZA, &c. || IN FERRARA. || [linea tipogr.] || *Deſcritta da D. Vincenzo Greco* || *Catanese.* || [stemma xilogr. entro fregio] || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini,* || *Stampatore Camerale.*
A1v: [bianca]
A2r-A4r: ENTRATA IN FERRARA | DEL SERENISSIMO | DVCA DI PARMA, | & di Piacenza, &c. [testo in romano]
A4v-A5r: Ordine dell'Entrata in Ferrara [testo in corsivo]
A5v: [testo in romano]
A6r-v: [bianca]

CNCE 21688; RMLE034964

Esemplari esaminati: Biblioteca Casanatense – Roma (VOL. MISC.586); Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 229.12); Biblioteca Alessandrina - Roma (XIII.a.38.18); Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.19); Biblioteca Angelica – Roma (o.3.14/21); British Library (811.e.63 – mutilo della c. A6); Biblioteca estense – Modena (A.15.K.40)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 162)

349
Guicciardi, Giovanni Maria

Sonetti cinquanta, madrigali venticinque, e vna corona all'Illustrissimo, e Reuerendiss. Sig Cintio Aldobrandini Cardinal...

Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598
Colophon a c. K4v: *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, | Stampatore Camerale. 1598*

73, [3] c. ; 8°
Segn.: A-I^{8} K^{4}

Stemma xilogr. di Cinzio Aldobrandini sul front.; Iniziali, finalini e fregi; Le dediche del Guicciardi a Sonetti, madrigali e corona sono datate 1596. L'ultima dedica, quella che precede la Tavola, è datata 1598

A1r: SONETTI || Cinquanta, || MADRIGALI || Venticinque, || *E vna Corona all'Illuſtriſsimo, e Reuerendiſs. Sig.* || CINTIO ALDOBRANDINI || *Cardinal di San Giorgio.* || DI GIOVANMARIA GVICCIARDI || da Bagnacauallo. || [stemma xilogr. di Cinzio Aldobrandini] || IN FERRARA, MDXCVIII. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: ALL'ILLVSTRIS.^{MO} | E REVERENDISS.^{MO} | mio Sig.^{e} e padron Colendiſs.^{mo} | IL SIGNOR CINTIO | Aldobrandini Cardinal di S. Giorgio. [a firma Guicciardi, testo in romano]
A3r: AL Medeſimo. [testo in corsivo]
A4r-F8v: [sonetti in corsivo]
G1r-H7r: MADRIGALI
G1v-G2r: ALL'ILLVSTRIS.^{MO} | E REVERENDISS.^{MO} | Sig. e padron Colendiſsimo, | *IL SIGNOR CARDINAL* | *di S. Giorgio.* [testo in romano]
G2v: AL Medeſimo.
H7v-K1v: CORONA
H8r-v: ALL'ILLVSTRIS.^{MO} | E REVERENDISS.^{MO} | mio Sig. e padron Colendiſsimo, | *IL SIGNOR CARDINAL* | *di S. Giorgio.*
I1r: AL Medeſimo.
K2r-v: ALL'ILLVSTRIS.^{MO} | E REVERENDISS.^{MO} | Sig. mio e padron Colendiſsimo, | *IL SIGNOR CARDINAL* | *di S. Giorgio.*
K3r-K4r: TAVOLA | DE' SONETTI, | e de' Madrigali.

K4v: SONETTI DELLA CORONA.... *Errori occorſi nella stampa...* [colophon]

CNCE 22300; FERE002771

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E4 I 19)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 117)

350
Ingegneri, Angelo

Della poesia rappresentatiua & del modo di rappresentare le fauole sceniche. Discorso...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598

[8], 84 p. ; 4°
Segn.: $+^4$ A-I^4 K^6

Stemma xilogr. di Cesare d'Este sul front.; Iniziali, fregi e testatina

+1r: DELLA POESIA || RAPPRESENTATIVA || & || DEL MODO DI RAPPRESENTARE || LE FAVOLE SCENICHE. || Diſcorſo || Di Angelo Ingegneri. || AL SERENISSIMO SIGNORE, || IL SIGNOR DON CESARE D'ESTE, || *Duca di Modona, & di Reggio, &c.* || [stemma xilogr. di Cesare d'Este] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. MDXCVIII. || *Con licenza de' Superiori, Et con priuilegi.*
+1v: [bianca]
+2r-+3v: [Testatina] | AL SERENISS.MO | SIGNORE | IL SIG. DON CESARE D'ESTE | Duca di Modona, & di reggio, &c. [a firma Ingegneri, testo in corsivo]
+4r: A' SVA ALTEZZA | SERENISSIMA [testo in corsivo]
+4v: ALL'ILLVSTRISS.MO | ET ECCELLENTISSIMO | SIG. DONN'ALESSANDRO D'ESTE. [testo in corsivo]
A1r-K6v : DELLA POESIA | RAPPRESENTATIVA | Diſcorſo. [testo in romano]

CNCE 30393; UBOE010072 e TO0E072896

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q10 9 23);
Bib. del Seminario Vescovile - Padova (500.FORC.I.5.-11; 500.ROSSA.SUP.DD.2.-15)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 183); GORRIS(1998, p. 243)

351
Levalori, Gaspare

Oratio habita in summo Ferrariae templo Kal. Febr. tertio post die, Quam... Petrus Aldobrandinos S. R. E. Card. Pro Clem. VIII Pont. Opt. Max. Legatus intra eamdem Civitatem... est receptus

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impressorem cameralem,

[1598]

[6] c. ; 4°
Segn.: A[6]

Front. incorniciato; Stemma xilogr. di Pietro Aldobrandini sul front.[44]; Iniziali; Data a c. A2r

A1r: [Entro cornice] GASPARIS || LEVALORII || SAC. THEOL. DOCT. || Oratio || Habita in ſummo Ferrariæ Templo || Kal. Febr. tertio poſt die, || *Quam Illuſtriſs. ac Reuerendiſs.* || *D.D. PETRVS ALDOBRANDINVS* || *S.R.E. Card. Pro Clem. VIII. Pont. Opt. Max.* || *Legatus intra eadem Ciuitatem ſumma* || *omnium lætitia est receptus.* || [stemma xilogr. di pietro Aldobrandini] || [linea tipogr.] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum. || *Impreſſorem Cameralem.*
A1v-A2r: Illuſtriſsimo, ac Reuerendiſsimo | DOMINO D. PETRO | ALDOBRANDINO | S.R.E. CARDINALI. AMPLISSIMO | FERRARIAEQ. LEGATO. | Gaſpar Leualorius S.P.D.
A2v-A6v: [testo]

CNCE 61025; FERE003182

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 287 35; E 5 3 11); Biblioteca Panizzi – Reggio Emilia (16.E.96)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 193)

***352**
Levalori, Gaspare

Oratio habita in summo Ferrariae templo Kal. Febr. tertio post die...

Ferrariae: apud Victorinum Baldinum impressorem cameralem, [1598?]

[8] c. ; 4°
Segn.: A[8]

La data presunta si ricava dalla dedica a c. A2v; Front. incorniciato; Stemma xil. di Clemente VIII sul front.

A1r: [Entro cornice] GASPARIS || LEVALORII || SAC. THEOL. DOCT. || Oratio || Habita in ſummo Ferrariæ Templo || Kal. Febr. Tertio poſt die, || *Quam Illuſtriſs. ac Reuerendiſs.* || *D.D. PETVS ALDOBRANDINVS* || *S.R.E. Card. Pro Clem. VIII. Pont. Opt. Max.* || Legatus intra eadem Ciuitatem ſumma || omnium lætitia est receptus. || [stemma] || [linea tipogr.] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum. || *Impreſſorem Cameralem.*
A1v: [bianca]
A2r-v: Illuſtriſsimo, ac Reuerendiſsimo || DOMINO . D. PETRO

[44] «D'azzurro, alla banda contro-doppio merlata d'oro accost. da 6 stelle di 8 raggi d'oro» (Frassoni, p. 18).

|| ALDOBRANDINO || S.R.E. CARDINALI. AMPLISSIMO || FERRARIAEQ. LEGATO. || Gaſpar Leualorius S.P.D. [testo in corsivo]
A3r-A7v: [testo]
A8r-v: [bianca]

CNCE 76090; CFIE040569

Localizzazioni: Biblioteca Riccardiana – Firenze; Archivio storico civico e Biblioteca Trivulziana – Milano

***353**
Lugo

Breue, siue concessiones, & gratiae uniuersitati, & hominibus terrae Lugi concessae per sanctissimum d.n.d. Clementem p. VIII

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1598

[4] c. ; fol.
Segnatura: A^4

Sul front. stemma xilogr. di papa Clemente VIII; Ultima carta bianca

CNCE030394
Localizzazioni: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara; Biblioteca dell'Archivio di Stato di Roma

354
Nuti, Giulio

Sopra il glorioso sposalitio dell'altissime maestadi, di donna Margherita regina, et di don Filippo III re di Spagna

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma xilogr. di Margherita d'Austria e di Clemente VIII sul front.; Iniziali e finalini; Il nome dell'A. si ricava in calce alla dedica a c. A1v

A1r: SOPRA IL GLORIOSO || SPOSALITIO || DELL'ALTISSIME MAESTADI, || DI DONNA MARGHERITA || REGINA. || *ET DI DON FILIPPO III.* || *RE DI SPAGNA.* || VNA' DIV[con V accentata] || [due stemmi] || IN FERRARA, || [linea tipogr. tratteggiata] || *Appreſso Vittorio Baldini, Stampatore Camerale.* || Con licenza de' Superiori. 1598.
A1v: All'Illuſtriſſimo, | ET ECCELLENTISSIMO | SIGNORE, | *IL SIGNOR SILVESTRO* | *Aldobrandino, Gran Priore di Roma.* [a firma Nuti, testo in romano]
A2r-A4r: [componimenti in corsivo]

A4v: [bianca]
CNCE 75542

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.24)

355

Ordine, et cerimonie della partenza del Santissimo Sacramento di Roma. Et nell'entrare nelle città, terre, ò loughi doue si hauerà da fermare, ò posare la notte...

In Roma, & in Bologna, et ristampata in Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1598

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Ritr. xilogr. di Clemente VIII sul fornt.; Iniziali e finalini

A1r: ORDINE, ET || CERIMONIE || DELLA PARTENZA DEL || SANTISSIMO SACRAMENTO || DI ROMA. || Et nell'entrare nelle Città, Terre, ò luoghi doue ſi hauerà || da fermare, ò poſare la notte. || *ET DELLA PARTITA DI SVA SANTITÁ* || *da Roma, & dell'entrata ſemplice, che farà nelle Città,* || *Terre, luoghi, ò Castelli per tutto il viaggio, doue ſi* || *fermerà, ò la mattina à pranſo, ò la ſera* || *à dormire.* || [ritr. Xilogr.] || IN ROMA, & IN BOLOGNA, || [linea tipogr. tratteggiata] || Et riſtampata in FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini, || Stampatore Camerale. 1598.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: ORDINE, ET CERIMONIE DELLA | partenza del Santiis.[!] SACRAMENTO da Roma. [testo in romano]
A3v-A4r: DELL'ORDINE DELLA PARTENZA | di Sua SANTITA' da Roma [testo in corsivo]
A4v: VIAGGIO DI NOSTRO SIGNORE | da Roma à Ferrara. [testo in corsivo]

CNCE 63626; UFEE012880

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 229.11)

356
Perazzoli, Illuminato

Madrigali spirituali d'Illuminato Perazzoli...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598

[48] c. ; 8°
Segn.: A-F^8

Stemma xilogr. dei Pico-Estense sul front.; Finalini e fregi

A1r: MADRIGALI || SPIRITVALI, || *D'ILLVMINATO* || *PERAZZOLI.* || All'Illuſtriſsima, & Eccellentiſs. || SIG. DONNA IPPOLITA || D'ESTE PICA, || *Prencipeſſa della Mirandola.* || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr. tratteggiata] || *Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale.* || Con licenza de' Superiori. 1598.
A1v: [bianca]
A2r-v: All'Illuſtriſsima, | ET ECCELLENTISSIMA | SIGNORA | DONNA IPPOLITA | D'ESTE PICA, | *Prencipeſsa della Mirandola.*

[a firma Perazzoli, testo in romano]
A3r: DEL R. D. | FILIPPO NICOLETTI, | A L'AVTTORE. | [fregio] [testo in corsivo]
A3v: Dell'Illuſtre Signor | CAVALIER LVIGI | ZENOBI. | [fregio] [testo in corsivo]
A4r: Del Medeſimo | DON NICOLETTI. | [fregio] [testo in corsivo]
A4v-A5r: DI | GIO. DONATO | CVCHETTI. | [fregio] [testo in corsivo]
A5v-F7r: [componimenti in corsivo]
F7v: [bianca]
F8r-v: [bianca]

CNCE 72186; RAVE072367

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (E 7.3.11)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 249)

357
Persia, Ferrante

Relatione de' riceuimenti fatti in Mantoua alla maestà della regina di Spagna... l'anno 1598...

In Mantova, & ristampata in Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale
[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Front. incorniciato; Stemma xilogr. bipartito (armi di Filippo III e di Margherita d'Austria) sul front.; Iniziale; La data di pubbl. si ricava dal tit. e a c. A4v; Il nome dell'A. a c. A4v

A1r: [Entro cornice] RELATIONE || DE' RICEVIMENTI || FATTI IN MANTOVA || Alla Maeſtà della || REGINA DI SPAGNA || Dal Sereniſs. Sig. DVCA, || *L'Anno M.D.XCVIII. del Meſe di Nouembre.* || All'Illuſtre Sig. mio Oſſeruandiſs. || IL SIG. DOTTORE ANNIBALE IBERTI || Segretario, e Gentilhuomo del Sereniſs. Signor || DVCA preſſo S.M. Catholica. || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || In Mantoua, & Riſtampata in Ferrara per Vittorio Baldini, || Stampatore Camerale. Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: *Illuſt. Signor mio Oſseruandiſſimo* [testo in romano]

CNCE 62175; RMLE034963

Esemplari esaminati: Biblioteca Panizzi – Reggio Emilia (17.F.24.8); Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.21)

358
Rosaccio, Giuseppe

Della nobiltà et grandezza dell'huomo,- dalla quale si caua l'ordine, misura, & proportione di quello, & si conosce per la fisonomia fisica, qual sia la complessione di tutti gl'huomini... Di Gioseppe Rosaccio

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1598

[8] c. ; 8°
Segn.: A^8

Marca (M16) sul front.; Iniziale

A1r: DELLA NOBILTA' || ET GRANDEZZA || DELL'HVOMO, || Della quale ſi caua l'ordine, miſura, & propor- || tione di quello, & ſi conoſce per la fiſono- || mia fiſica, qual ſia la compleſſione || di tutti gl'Huomini. || *Con vna regola di Meſe in Meſe, per ſaperſi* || *conſeruar ſani.* || Opera curioſa, & vtile à ogni eleuato ſpirito. || DI GIOSEPPE ROSACCIO. || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini. M.D.XCVIII.* || Con Licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A8v: [testo in romano]

CNCE 53744; UBOE006627

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (Tab. I.K.III.114)

359
Schoppe Kaspar <1576-1649>

Panegyricus Clementi VIII Pont. Max. pro nuptijs Philippi tertii Hispaniarum, & Indiarum regis... dictus
Ferrariae: ex typographia Victorij Baldini impressoris cameralis, 1598

12 c. ; 4°
Segn.: $A\text{-}C^4$

Stemma xilogr. bipartito (armi di Filippo III e Margherita d'Austria) sul front.; Iniziale; C. 5(B1) numerata 6; C. 7(B3) numerata 8; C. 9(C1) non numerata

A1r: GASPERIS SCHOPPI || FRANCI || PANEGYRICVS || CLEMENTI VIII. || PONT. MAX. || *Pro Nuptijs* || PHILIPPI TERTII || Hiſpaniarum, & Indiarum Regis. || Item || *ALBERTI ARCHIDVCIS* || *AVSTRIACI* || *Dictus.* || [stemma xilogr.] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || Ex Typographia Victorij Baldini, Impreſſoris Cameralis. || *Superiorum Permiſſu. MDXCVIII.*
A1v: [bianca]
A2r-C4r: [testo in romano]
C4v: [bianca]

CNCE 30396; RMLE052140

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma (o.13.16/38 – Mutilo delle c. A5-A12); Biblioteca universitaria – Padova (Ba.586/7)

***360**
Schwarzenberg, Adolf : von

Il miracoloso successo della ricuperatione di Giauarino fortezza principale in Vngaria. Fatta da christiani nuouamente, con morte di 1300 turchi

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1598

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Contiene: Copia della Relatione... del signor Barone di Suartzemburg, mandata da lui al serenissimo Massimiliano la qual contiene il modo tenuto nella presa di Giauarino, con lettere de i 30. di marzo. 1598; Sul front. stemma imperiale asburgico dell'aquila bicipite; Iniziali e finalino

IL || MIRACOLOSO || SVCCESSO || DELLA RICVPERATIONE || DI GIAVARINO || Fortezza principale in Vngaria. || *Fatta da' Christiani nuouamente, con morte di* || *1300 Turchi, & acquisto di molt' Artiglie-* || *ria, monittione, uittouaglie, &* || *gran Ricchezze.* || [stemma] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini. MDXCVIII. || *Con licenza de' Superiori.*

CNCE 78260; VEAE131624

Localizzazioni: Biblioteca nazionale Marciana – Venezia

361
Soranzo, Lazzaro

Oratione del Sig. Lazaro Soranzo, ad Henrico IV christianissimo Rè di Francia, e di Nauarra. Nell' assolutione data à sua maestà da Clemente 8. sommo pontefice

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598

[4], 52 p. ; 8°
Segn.: A-C^{8} D^{4}

Sul front. stemma xilogr. entro ovale di Enrico IV; Iniziali e fregio

A1r: ORATIONE || DEL SIG. LAZARO || SORANZO, || AD HENRICO IIII. || CHRISTIANISSIMO || Rè di Francia, e di Nauarra. || *Nell'aſſolutione data à Sua Maestà* || DA CLEMENTE VIII. || SOMMO PONTEFICE || [stemma xilogr.] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale.* || Con licenza de' Superiori. 1598.
A1v: [bianca]
A2r-v: ALL'ILLVSTRISSIMO | S. CONTE BRANDOLINO | BRANDOLINI, | *Conte di Val di Marino, &c.* [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°41-1598]
A3r-D4v: [testo in corsivo]

CNCE 30398; CERE045765

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma; Biblioteca nazionale Marciana (Misc. 428.9)

362
Soranzo, Lazzaro

L'Ottomanno...

In Ferrara: Per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598
Colophon a c. T2r: In Ferrara, Per Vittorio Baldini, Stampatore | Camerale. M. D. XCVIII

[28], 127, [13] p. ; 4°
Segn.: +-2+^{4} 3+^{2} A-S^{4} T^{2}(+1)

Vignetta xilogr. sul front. con armi pontificie e, entro fregio, due colombe con il motto: EK TOT ΠΑΝΔΡΩΥ; Fregi, testatine e finalini; Le tre parti introdotte da alcune righe esplicative del contenuto

+1r: L'OTTOMANNO || DI LAZARO SORANZO, || *Doue ſi dà pieno ragguaglio non ſolamente della Potenza del preſen-* || *te Signor de' Turchi Mehemeto III. de gl'intereſſi, ch'egli hà con* || *diuerſi Prencipi, di quanto machina contra il Chriſtianeſimo, e di* || *quello che all'incontro ſi potrebbe à ſuo danno oprar da noi; ma* || *ancora di varijPopoli, Siti, Città, e viaggi, con altri particolari* || *di Stato neceſſarij à ſaperſi nella preſente guerra d'Ongheria.* || ALLA SANTITA' DI N. SIGNORE || CLEMENTE VIII. || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, || [linea] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || *Con licenza de' Superiori. M D XCVIII.*
+1v: [bianca]
+2r-2+4r: [Testatina] | SANTISSIMO | E BEATISSIMO | PADRE [a firma Soranzo, testo in corsivo]
3+1r-3+2v: AI LETTORI | ANGELO BENADVCCI [testo in romano]
A1r-A3v: PROEMIO [testo in romano]
A4r: [bianca]
A4v-G2r: PRIMA PARTE [testo in corsivo
G2v-L2v: SECONDA PARTE [testo in corsivo]
L2v-R4r: PARTE TERZA [testo in corsivo]
R4v: [bianca]
S1r-T1v: INDICE | DELLE COSE PIV' NOTABILI, | che ſi contengono nell'opera. [testo in corsivo]
T2r: [Errata corrige e colophon in corsivo]
T2v-[T3]r/v: [bianche]

CNCE 30397; BVEE017230

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria di Genova 2 P V 25; Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q10 9 22)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 329)

***363**
Soranzo, Lazzaro

L'Ottomanno di Lazaro Soranzo, doue si da pieno ragguaglio non solamente della potenza del presente signor de' Turchi Mehemeto III... ma ancora di varij popoli, siti, citta, e viaggi, con altri particolari di stato necessarij a sapersi nella presente guerra d'Ongheria

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598
[32], 191, [17] p. : ill. ; 8°
Segn.: +2+^{8} A-N^{8}

Marca (V51) sul front.; Iniziali e fregi; C. B3 erroneamente segnata A3

CNCE 68500; UM1E011977

Altre collocazioni: Biblioteca comunale Augusta - Perugia

364
Soto, Francisco

Il quinto libro delle laudi spirituali, a tre, & quattro voci del reuerendo p. Francesco Soto sacerdote della Congregatione dell'Oratorio

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1598

2 pt. ([2], 38; [40] c.) : mus. ; 4°
Segn.: [A]^4 B-K^4; A-K^4

Front. incorniciato; Stemma xilogr. del cardinale Aldobrandini sul front.; Finalino, fregio e iniziali

Pt.1
[A]1r: [Entro cornice] Il Quinto Libro || DELLE LAVDI || SPIRITVALI, || A tre, & quattro voci || *Del Reuerendo P.* FRANCESCO SOTO || *Sacerdote della Congregatione* || *dell'Oratorio.* || [stemma] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr. tratteggiata] || *Appreſso Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. 1598.* || *Con licenza de' Superiori.* || [linea tipogr. tratteggiata] || Ad inſtanza delli RR. P. di detta Congregatione.
[A]1v: [bianca]
[A]2r: All'Illuſtriſsimo, & Reuerendiſs. Signore, | & Patrone mio Colendiſsimo, | Il Signor | CARDINALE ALDOBRANDINO | LEGATO DI FERRARA, &c. | [fregio] [a firma dell'A., testo in corsivo]
[A]2v-K4v: [testo in romano e musica]
Pt.2
A1r: [bianca]
A1v-H3r: [testo in romano e musica]
H3v: TAVOLA. [testo in corsivo]
H4r-K2r: LE MEDESIME LAVDI | DISTESE PER COMMODITA' | DI CHI NON SA' CANTARE. [testo in corsivo]
K2v-K4v: Cominciano quelle à Quattro. [testo in corsivo]

CNCE 45641; MUS0257338

Esemplari esaminati: Biblioteca Vallicelliana – Roma (S.Borr. Q.V.249); Biblioteca centrale della Regione siciliana Alberto Bombace – Palermo (per interposta persona)

365
Spica, Pier Angelo

Dialogo tra Roma, et Ferrara per la partita di nostro sig papa Clemente VIII. Nel quale si contiene il graue lamento di quella città, con la risposta di questo. Composto da Pietr'Angelo Spica da Monte Santo

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1598
[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Sul front. stemma di Clemente VIII ; Fregio

A1r : DIALOGO || TRA ROMA,

ET FERRARA || Per la partita di Noſtro Sig. Papa || Clemente VIII. || *NEL QVALE SI CONTIENE* || *il graue Lamento di quella Città, con la riſpoſta di quella* || Compoſto da pier'Angelo Spica || da Monte Santo. ||[stemma xilogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini. MDXCVIII. || *Con Licenza dei Superiori.*
A1v: Per la venuta di ſua Santità || Nella Città di Ferrara. [testo in corsivo]
A2r-A4v: *Dialogo tra ROMA, e FERRARA.* [testo in romano, madrigale a c. A4v in corsivo]

UFEE014084

Localizzazioni : Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara

366
Stella, Giulio Cesare <1564- >

Ad Io. Velascum ducem Friae... I. Caesaris Stellae... ode

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impressorem cameralem, 1598

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Marca (M19) sul front.; Iniziale

A1r: AD || IO. VELASCVM || DVCEM FRIAE, || CASTELLAE CONTESTABILEM, || INSVBRIAE GVBERNATOREM, &c. || *I. CAESARIS STELLAE Nobilis Romani,* || *Sanctiſs. D.N. intimi Cubicularij,* || ODE. || [marca] || FERRARIAE, MDXCVIII. || [linea tipogr. tratteggiata] || Apud Victorium Baldinum, Impreſſorem Cameralem. || *Superiorum permiſsu.*
A1v: [bianca]
A2r-A4r: [testo in corsivo]
A4v: [bianca]

CNCE 66959; UM1E011030

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.43)

367
Stella, Giulio Cesare <1564- >

Ad Margaritam Austriam Philippi III Hispaniarum regis Catholici Sponsam Ferrariam venientem... I. Caesaris Stellae...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impressorem cameralem, 1598

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma xilogr. di Margherita d'Austria sul front.; Iniziale
A1r: AD || MARGARITAM || AVSTRIAM || PHILIPPI III. || Hiſpaniarum Regis Catholici Sponſam || Ferrariam venientem. || *I. Cæſaris Stellæ Nobilis Romani,* || CLEMENTIS VIII. P.M. || ab intimo cubiculo. || FERRARIA. || [stemma xilogr.] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || Apud

Victorium Baldinum, Impreſſorem Cameralem. || *Superiorum Permiſsu. MDXCVIII.*
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 62095; UM1E011031

Esemplari esaminati: Biblioteca Panizzi – Reggio Emilia (16.F.65); Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.23); Biblioteca estense –Modena (A.34.H.25); Biblioteca Angelica – Roma (o.3.16/30)

368
Ustius, Jacob

Ad Clementem VIII pont. opt. max. Carmina. Jacobi Vstii canonici camerascensis

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impreſſorem cameralem, 1598

[10] c. ; 4°
Segn.: [A]^{4} B^{6}

Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.; Iniziali, fnalini e testatina

[A]1r: AD || CLEMENTEM VIII. || PONT. OPT. MAX. || Carmina. || *Jacobi Vſtij Canonici Cameraceſis.* || [stemma] || FERRARIAE, SVPERIORVM PERMISSV. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Apud Victorium Baldinum, Impreſſorem Cameralem.* || *M.D.XCVIII.*
[A]1v: [bianca]
[A]2r: [Testatina] | ILLVSTRISS.^{MO} ET REVEREN.^{MO} D. | AC MAECENATI AMPLISSIMO | D. CAESARI CARDINALI BARONIO | BIBLIOTHECARIO APOSTOLICO. | Iacobus Vſtius Canonicus Cameraceſis. | S.D. [testo in corsivo]
[A]2v: [bianca]
[A]3r-B6r: [componimenti poetici in corsivo]
B6v: [bianca]

CNCE 30400; BVEE061987

Esemplari esaminati: Biblioteca del seminario di Cremona – Cremona (RARI.32.7.11); Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF.282.16); Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.37)

***369**
Ustius, Iacobus

Serenissimo principi, ac domino d. Alberto Austriae archiduci, duci Burgundiæ, Stiriæ, Carinthiæ, Corniolæ, VViertembergh æ, &c. comiti Habspurgi, & Tirolis, &c. Prouinciarum Belgicarum gubernatori, &c. Iacobus Ustius ab Atho canonicus cameracen.pacem gratulatur

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impressorem cameralem, [1598?]

[4] c. ; 4°

Stemma xilogr. di Alberto arciduca d'Austria sul front.; Iniziali e fnalini

A1r: SERENISSIMO || PRINCIPI,

|| AC DOMINO D. ALBERTO || AVSTRIAE ARCHIDVCI, || Duci Burgundiæ, Stiriæ, Carinthiæ, Carniolæ, || VViertemberghæ, &c. || Comiti Habſpurgi, & Tirolis, &c. Prouinciarum Belgicarum || Gubernatori, &c. || *Jacobus Vſtius ab Atho Canonicus Cameracen.* || *pacem gratulatur.* || [stemma] || FERRARIAE, || [linea tipogr. tratteggiata] || Apud Victorium Baldinum, Impreſſorem Cameralem. || *Superiorum permiſſu.*
A1v: [bianca]
A2r-A4r: [testo in corsivo]
A4v: [bianca]

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.42)

CNCE 78206

Localizzazioni: Biblioteca comunale – Treviso

1599

370
Casamatta

Prognosticon & iudicium anni communis MDXCIX celeberrimi astronomiae professoris Casamattae Fauentini; in quo omnia, quae in praesenti anno euenire possunt, accuratissimè perpenduntur, ac elegantissimè explicantur

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impreſſorem cameralem, 1599

[4] c. ; 4°

Segn.: A^4

Vignetta xilogr. entro cornice sul front. raffigurante un professore di astronomia con gli strumenti del mestiere; Iniziali

A1r: PROGNOSTICON || & || IVDICIVM ANNI COMMVNIS || M.D.XCIX. || Celeberrimi Aſtronomiæ Profeſſoris || CASAMATTAE FAVENTINI; || *In quo omnia, quæ in præſenti Anno euenire poſsunt, accuratiſ-* || *simè perpenduntur, ac elegantiſſimè explicantur.* || [vignetta] || FERRARIAE, MDXCIX. || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum, Impreſſorem Cameralem. || *Superiorum permiſſu.*
A1v: Illuſt. admodum, ac Reuerendiſs. D. | D. IACOBO SEVEROLO | SANCTISS. D.N. | Vtriuſque Signaturæ Referendario, | ac Ferrariæ, eiusque [q accentata] Ducatus | Vicelegato meritiſſimo. | Victorius Baldinus Typographus Cameralis | perpetuam felicitatem. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°44-1599]
A2r: [testo in romano]
A2v-A4v: Prognoſticon Anni MDXCIX. | Caſamattæ Fauentini. [testo in corsivo]

CNCE 9799

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Aurelio Saffi – Forlì (Topogr. B.280.8)

371
Castagno, Giovanni Paolo

Reggimento contra peste del già Gio. Paolo Castagno...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1599

[4] c. : ill. ; 4°
Segn. A^4

Stemma xilogr. di Ferrara entro cornice sul front.; Iniziale; Vignetta xilogr. a c. A4v raffigurante un San Rocco

A1r: REGGIMENTO || CONTRA PESTE || DEL GIA' GIO. PAOLO CASTAGNO, || per conſeruare i ſani, & curare gl'infermi; || *Col modo di vſare il Compoſito, che ſi fà ogn'anno per* || *l'Illuſtriſs. Communità di Ferrara.* || [stemma] || IN FERRARA, MDXCIX. || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

CNCE 9904
Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (alfa.Y.2.16(6))

372
Chiesa cattolica : Congregazione dell'Indice

Index librorum prohibitorum cum regulis confectis per patres a Tridentina Synodo delectos. Autoritate Pii IV primum editus. Tum vero a Sixto V auctus. Et nunc demum sanctiss. domini nostri Clementis papae VIII iussu recognitus, & publicatus...

Romae et Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum epiſcopalem, 1599

[2], 125, [1] p. ; 8°
Segn.: A-H^8

Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.; Iniziali e finalino

A1r: INDEX || LIBRORVM || PROHIBITORVM || *CVM REGVLIS CONFECTIS* || *Per Patres à Tridentina Synodo* || *delectos.* || AVTORITATE PII IIII. || Primum editus. || *TVM VERÒ À SIXTO V.* || *Auctus.* || Et nunc demum Sanctiſs. Domini Noſtri. || CLEMENTIS PAPAE VIII. || iuſſu recognitus, & publicatus. || *Inſtructione adiecta de exequendæ prohibitionis,* || *deq; ſincerè emendandi, & imprimendi libros* || *ratione.* || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || *ROMAE, Et Ferrarę, Apud Victoriŭ Baldinum.* || Typographum Epiſcopalem. M.D.XCIX.
A1v: [bianca]
A2r-H8r: [testo in corsivo]

CNCE 30401; CERE019979

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 8.2.8)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 178)

373
Comarini, Giuseppe <fl. 1599>

In sanctissimi d.n. Clementis VIII pont. opt. max. Ferrariam, Bononiam, Romamque aduentu Ioseph Comarini Centensis carmina

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impreſſorem cameralem, 1599

[10] c. ; 4°
Segn.: [p greco]^{2} A-B^{4}

Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.; Finalini, iniziali e fregio; C. B2 segnata A2

p1r: In Sanctiſsimi D.N. || CLEMENTIS VIII. || PONT. OPT. MAX. || FERRARIAM. BONONIAM, ROMAMQ. || Aduentu || *I*OSEPH COMARINI *Centenſis Carmina.* || [stemma xilogr.] || FERRARIAE, MDXCIX. || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum, Impreſſorem Cameralem. || *Cum licentia Superioru.*
p1v: [iscrizione commemorativa in romano]
A1r-v: Illuſtriſs. ac Reuerendiſs. D. | D. ALEXANDRO | PERETTO | *S.R.E. Cardinali MONTALTO.* [a firma Comarini, testo in romano]
A2r-[chi]v: [carmina in corsivo]

CNCE 14932

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 146 12); Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.38)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 81)

374
Compagnia del Santissimo sacramento di S. Biasio <Ferrara>

Versi posti in luce dalla Compagnia del santissimo Sacramento di San Biasio di Ferrara

[Ferrara]: stampati per Vittorio Baldini, [1599]

[4] c. ; 4°
Segn.: A^{4}

Emblema xilogr. della Compagnia entro ovale sul front.; Front. incorniciato; Iniziali, finalini e fregio; Di probabile attribuzione a Giulio Nuti, nome a c. A4v

A1r: [Entro cornice] VERSI || POSTI IN LVCE DALLA || Compagnia del Santiſsimo || SACRAMENTO || *Di San B*IASIO *di Ferrara.* || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || *Stampati per Vittorio Baldini, Con licenza de' Superiori*
A1v: ALL'ILLVSTRISS. ET ECCELL.^{MO} | Signore | IL SIG. SILVESTRO ALDOBRANDINI | GRAN PRIORE DI ROMA |

DELL'ORD. HIEROSOLIMITANO. [a firma della Compagnia, testo in corsivo]
A2r-A4v: ALL'ILLVSTRISS. ET REVER.MO | Signor | FRANCESCO SAN GIORGIO | CARDINALE S. CLEMENTE | Collegato di Ferrara, &c. [testo in romano]

CNCE 30404; UFEE011315

Localizzazioni: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 174.7)

375
Compagnia di San Nicola da Tolentino <Ferrara>

Capitoli, et ordini da osservursi nella compagnia di santo Nicola...

Ferrara: Vittorio Baldini stampatore camerale, 1599

[20] c. ; 4°
Segn.: A-E^4

Vignetta xilogr. rappresentante S. Nicola sul front.; Stemma xilogr. di Giovanni Fontana a c. E4v; Iniziali

A1r: CAPITOLI, || ET ORDINI || Da oſſeruarſi nella Compagnia || DI SANTO NICOLA || DA TOLENTINO, DI FERRARA, || *Riformati l'Anno di N. Signor GIESV' CHRISTO || M.D.XCVIII.* || [vignetta xilogr.] || *IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale.* || Con licenza de' Superiori. MDXCIX.
A1v-E4v: [testo in corsivo]

CNCE 70852; UFEE010188

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 119 12)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 82)

376
Convertite <Ferrara>

Regole et ordinationi per le suore conuertite di Ferrara sotto il titolo di S. Maria Maddalena...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator epiſcopale, 1599
Colophon a c. H4v: IN FERRARA, Per Vittorio Baldinj | Stampator Epiſcopale

[32] c. : ill. ; 4°
Segn.: A-H^4

Front. incorniciato; Stemma del Fontana inserito in medaglione xilogr. rappresentante San Maurelio e San Giorgio; Xilogr. raffigurante Santa Maria Maddalena a c. A3v; Iniziali, testatine e fregio
A1r: [Entro cornice] REGOLE, || ET ORDINATIONI || Per le Suore Conuertite di Ferrara || ſotto il titolo di S. MARIA || MADDALENA, || *Riformate, & ampliate da || MONSIG. REVERENDISS. || VESCOVO DI FERRARA.* || [vignetta xilogr. con stemma] || *IN FERRARA,*

|| [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampator Epiſcopale.* || *Con licenza de' Superiori. 1599.*
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [Testatina] | GIOVANNI | FONTANA | PER LA IDDIO GRATIA | & della Sede Apoſtolica | VESCOVO DELLA SANTA | CHIESA di FERRARA. | *Alle Suore Conuertite del Monaſtero di S. M*ARIA | *Maddalena di F*ERRARA, *ſalute, & ogni* | *conſolatione nel* SIGNORE. [testo in romano]
A3v: [xilogr.]
A4r-C1r: [Testatina] | AVVERTENZE, | ET MODO DA OSSERVARSI | nell'accettare Donne Conuertite. [in corsivo]
C1v-H4v: [Testatina] | REGOLE, ET | ORDINATIONI | PER LE SVORE CONVERTITTE | DI FERRARA, | Sotto il titolo di Santa MARIA | MADDALENA. | *Fatte da Monſig. Reuerendiſs.* | *VESCOVO DI FERRARA.* [testo in corsivo]
H4v: [colophon]

CNCE 15133

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF.156.19)

377
Cremonini, Cesare <1557-1631>

Le pompe funebri, ouero Aminta, e Clori fauola siluestre di Cesare Cremonino...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1599

Colophon a c. F12v: [Marca] | [linea tipogr.] | *IN FERRARA,* | [linea tipogr.] | *Appreſso Vittorio Baldini,* | *Stampatore Camerale.*

143, [1] p. ; 12°
Segn.: A-F^{12}

Marca (M16 senza motto) sul front.; Marca (M13) sul colophon a c. F12v; Fregi, finalini e iniziali

A1r: [Entro fregio] Le Pompe Funebri, || OVERO || AMINTA, E CLORI || FAVOLA SILVESTRE || DI CESARE CREONINO. || *Al Sereniſsimo Prencipe, il Signor* || *DVCA DI FERRARA,* || *&c.* || [marca] || *IN FERRARA. M.D.IC.* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r: Al Sereniſs. Prencipe | IL SIGNOR DVCA | DI FERRARA, &c. | Don ALFONSO da Eſte, | il Secondo. [a firma Cremonini, testo in corsivo]
A2v: [Entro cornice] *Persone della Fauola* [testo in romano]
A3r-A5v: [Entro fregio] PROLOGO [testo in romano]
A6r-F12r: [testo in corsivo]
F12v: [colophon]

CNCE 13729

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC. DRAM.0138 e 6478)

378
Cresci, Pietro

Discorso ouero lettione di Pietro Cresci... sopra un sonetto in lode del celebre luogo di Valchiusa...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1599

[32] c. ; 8°
Segn.: A-D^{8}

Marca (M16) sul front.

A1r: DISCORSO, || OVERO LETTIONE | DI PIETRO CRESCI || ANCONITANO, || *Sopra vn Sonetto in lode del celebre luogo* || *di Valchiusa*; || Recitata da lui nell'Accademia de gli Vranici || in Venetia, oue con nuoui penſieri ſi tratta || dell'eccellenza del Verſo, & del || Sonetto, & della miſeria de' || Poeti ſi diſcorre. || *Dedicata al molto Magnifico, & generoſo Signore,* || *il Signor* MATTEO NORIS. || [marca] || IN FERRARA, MDXCIX. || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-v: AL MOLTO MAG.^{CO} SIG.^{re} | Sig. patron mio ſingolariſſimo, | IL SIG. MATTEO NORIS. [a firma dell'A.]
A3r-D6v: [testo]
D7r/v-D8r/v: [bianche]

CNCE 13753

Esemplari esaminati: Biblioteca Casanatense – Roma (MISC 38 3)

379
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Diporto piaceuole, ouero ridutto di recreatione; nel quale, si narra cento auuenimenti gratiosi, occorsi a varie persone.... Di Giulio Cesare dalla Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1599

[2], 34, [4] p. ; 8°
Segn.: A^{20}

Front. incorniciato; Fregio, testatina e iniziale; Bianca la c. A20

A1r: [Entro cornice] DIPORTO || PIACEVOLE, || OVERO RIDVTTO || DI RECREATIONE; || *Nel quale, ſi narra cento Auuenimenti* || *gratioſi, occorſi à varie perſone,* || Conchiuſi, & accordati con i fini di cento || Stanze del FVRIOSO; con la ſua ſenten- || za ſotto ogni Stanza. || *Opera non meno ingegnoſa, che di* || *gran trattenimento:* || DI GIVLIO CESARE || dalla Croce. || [fregio] || *IN FERRARA,* 1599. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A18v: [testo in romano]
A19r-v: TRAMVTATIONE | d'alcuni verſi del Petrarca. [testo in corsivo]

A20r-v: [bianca]

CNCE 14417

Esemplari esaminati: Biblioteca Angelica – Roma (RR.1.42)

380
Ferrara <Diocesi>

Decreta edita, et promulgata in synodo dioecesana Ferrariensi habita. Anno a Christi natiuit. MDXCIX a reuerendissimo d. domino Ioanne Fontana, Dei, & Sedis Apostolicae gratia, sanctae Ferrariensis Ecclesiae episcopo

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum epiſcopalem, 1599
Colophon a c. 2E4r: [marca] | FERRARIAE, | [linea tipogr. tratteggiata] | Apud Victorium Baldinum, typographum episcopalem | *De conenſu Superiorum*

406, [26] p. ; 8°
Segn.: A-N^8 M^4 N-2D^8 2E^4

Marca (M10) sul colophon a c. 2E4r; Front. incorniciato; Vignetta entro ovale raffigurante i santi Maurelio e Giorgio. In calce stemma del vescovo Fontana. Nella cornice dell'ovale motto in latino; Testatine e iniziali

A1r: [Entro cornice] DECRETA || EDITA, || ET PROMVLGATA || In Synodo Diœceſana Ferrarienſi || Habita. || *Anno à CHRISTI Natiuit. M.D.XCIX.* || A Reuerendiſsimo D. || DOMINO IOANNE FONTANA, || DEI, & Sedis Apoſtolicæ gratia, Sanctæ || Ferrarienſis Eccleſiæ EPISCOPO. || [vignetta xilogr.] || *FERRARIAE, M.D.XCIX.* || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum, Typographum Epiſcopalem.
A1v: [bianca]
A2r: [Testatina] | In nomine | SANCTÆ, ET INDIVIDVÆ | TRINITATIS, | *Patris, & Filij, & Spiritus ſancti* | *Amen.* [testo in romano]
A2v-2C7v: [testo in corsivo]
2C8r-2E3r: INDEX | RVBRICARVM | QVAE IN PRAESENTI SYNODO | continentur. [testo in corsivo]
2E3v: Errata Impreſſionis
2E4r: [marca e colophon]
2E4v: [bianca]

CNCE 18779; RMLE001117

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 8.2.8)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 115)

381
Guarini, Alessandro <1565-1636>

Prologo, et intermedi del Pastor fido, rappresentato in Mantova alla presenza della serenissima reina di Spagna. li 22 Nouembre 1598

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1599

20 p. ; 12°
Segn.: A[12](-A11/12)

Marca (M6) sul front.; Iniziali, finalino

A1r: PROLOGO, || ET INTERMEDI || DEL || PASTOR FIDO, || RAPPRESENTATO || IN MANTOVA || Alla preſenza della || SERENISSIMA REINA || DI SPAGNA. || *Li 22. Nouembre 1598*. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſso Vittorio Baldini. 1599. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A9v: PROLOGO [testo in romano]
A10r-v: LICENZA. [testo in romano]

CNCE 72543; TSAE020668

Esemplari esaminati: Biblioteca statale Isontina – Gorizia (MD.o.103.1)

382
Guarini, Battista <1538-1612>

Il Pastor fido tragicomedia pastorale di Battista Guarini... Di nuouo corretto, & di vaghe figure ornato

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1599

235, [5] p. : ill. ; 12°
Segn.: A-K[12]

Marca (M1) sul front.; Testatine, inziali, fregi e finalino; Fregio sul front. nel quale è inserita la prima pt. del tit.; Vignette xilogr. alle c. A7r, C2r, D8r, F7v e H7v; P. 3 numerata erroneamente 2

A1r: [Entro fregio] IL Paſtor Fido || TRAGICOMEDIA || PASTORALE || DI BATTISTA GVARINI. || Dedicata al Sereniſs. D. CARLO Emanuele || Duca di Sauoia, &c. || *Nelle Reali Nozze di S.A. con la Sereniſſima* || *Infante D. Caterina d'Auſtria.* || Di nuouo corretto, & di vaghe figure ornato. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini. MDXCIX.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A3v: [Testatina] | ARGOMENTO. [testo in romano]
A4r: *Le perſone, che parlano.* [testo in corsivo e romano]
A4v-A6v: PROLOGO. [testo in corsivo]
A7r-K10r: [testo in corsivo]
K10v-K12v: [bianche]
CNCE 21983; TO0E115569

Esemplari esaminati: Biblioteca centrale della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Torino – Torino (Coll. T.482 – mutilo della c. K12); Biblioteca Isontina – Gorizia (MD.o.103.2 – mutilo della c. bianca K11)

383
Sassi, Alfonso

Oratio in funere ser.mi Alfonsi II Ferrariae ducis &c....

Ferrariae: ex officina Victorij Baldini typographi cameralis, 1599

[10] c. ; 4°
Segn.: [p greco]^{2} A-B^{4}

Sul front. stemma xilogr. di Alfonso Gesualdo; Fregio, finalino e iniziali

p1r: ALFONSI SAXI I.V.D. MVTIN. || AQVARII COMITIS || ORATIO || IN FVNERE SER.^{MI} ALFONSI II. || FERRARIÆ DVCIS, &c. || *Habita M*VTINAE, *in Ecclesia C*ATHEDRALI || *PRIDIE IDVS IANVARII.* || [stemma xilogr. sul front.] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || *Ex Officina Victorij Baldini, Typographi Cameralis. 1599.* || Superiorum permiſſu.
p1v: [bianca]
A1r-v: D.O.M. | Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Cardinali | ALFONSO GESVALDO | SACRI COLLEGII DECANO | Archiepiſcopo Neapolitano. | [fregio xilogr.] | *ALFONSUS SAXUS S.* [testo in romano]
A2r-B4v: [testo in corsivo]
[chi]1r-v: [bianca]

CNCE 73552; MODE043918

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 319.6); Biblioteca estense – Modena (A.X-VI.G.10)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 322)

384
Soranzo, Lazzaro

L'Ottomanno di Lazaro Soranzo, doue si dà pieno ragguaglio non solamente della potenza del presente signor de' Turchi Mehemeto III....ma ancora di varij popoli, siti, città, e viaggi, con altri particolari di stato necessarij à sapersi nella presente guerra d'Ongheria

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1599

[32], 191, [17] p. : ill. ; 8°
Segn.: +-2+^{8} A-N^{8}

Marca (M10) sul front.; Stemma xilogr. di Clemente VIII sul v. del front.; Iniziali, fregi, finalini

+1r: L'OTTOMANNO || DI LAZARO || SORANZO, || Doue ſi dà pieno ragguaglio non ſolamente della || Potenza del preſente Signor de' Turchi Mehemeto || III. de gl'intereſſi, ch'egli hà con diuerſi Prencipi, || di quanto machina contra il Chriſtianeſmo, & di || quello che all'incontro ſi potrebbe à ſuo danno || oprar da noi; ma ancora di varijPopoli, Siti, Città, || e viaggi, con altri particolari di Stato

neceſſarij à ſa- || perſi nella preſente guerra d'Ongheria. || ALLA SANTITA' DI N. SIG. || CLEMENTE VIII. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. | *Con licenza de' Superiori. 1599.*
+1v: stemma xilogr. di Clemente VIII
+2r-2+1v: SANTISSIMO | E BEATISSIMO | PADRE [a firma Lazaro Soranzo, testo in romano]
2+2r-2+4v: AI LETTORI | ANGELO BENADVCCI
2+5r-2+8v: [Entro fregio] PROEMIO [testo in romano]
A1r-D8r: [Entro fregio] PRIMA PARTE [testo in corsivo]
D8v-G8r: [Entro fregio] SECONDA PARTE [testo in corsivo]
G8v-M8r: [Entro fregio] PARTE TERZA [testo in corsivo]
M8v: [bianca]
N1r-N8r: INDICE | DELLE COSE PIV' | NOTABILI, | Che ſi contengono nell'Opera. [testo in romano]
N8v: [bianca]

CNCE 30402; BVEE011042
Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q10 9 50)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 330)

385
Tasso, Torquato <1544-1595>

Aminta fauola boscareccia del signor Torquato Tasso
Di nuouo corretta, & di bellissime, & vaghe figure adornata

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1599
Colophon a c. D6r: [Marca] | [linea tipogr.] | FERRARA, Per Vittorio Baldini, | Stampatore Camerale. | M.D.XCIX.

82, [2] p. : ill. ; 12°
Segn.: A-C^{12} D^{6}

Ritr. xilogr. del Tasso sul front.; La parola "Aminta" del tit. inserita in fregio; Marca (M13) a c. D6r; C. A3r incorniciata; Ill. xilogr. alle c. A4r, A6r, B4v, B12v, C6r, C12v; Fregi, finalini e iniziali

A1r: [Entro fregio] AMINTA || FAVOLA || BOSCARECCIA || del Signor || TORQVATO TASSO. || Di nuouo corretta, & di belliſſime, || & vaghe figure aornata. || [ritr.] || IN FERRARA, MDXCIX. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: ALL'ILLVSTRISSIMO | SIG. PADRONE | mio Colendiſs. | IL SIG. CONTE GVIDO | Aldobrandini Sangiorgio. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°43-1599]
A3r: [Testo incorniciato] INTERLOCVTORI. [testo in romano]
A3v: [bianca]
A4-A5v: [Entro testatina] PROLOGO. [testo in corsivo]

A6r-D5v: [testo in corsivo]
D6r: [marca e colophon]
D6v: [bianca]

CNCE 30403; CFIE001199

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Firenze (MAGL.3.7.272/6)

386
Vernacci, Giovanni Francesco

Versi in ottaua rima di Gio. Francesco Vernacci fiorentino in lode all'illustrissimo, & reuerendiss. sig. il signor cardinale Bevilacqua

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1599

[8] c.; 8°
Segn.: $[A]^8$

Stemma xilogr. del cardinale Bevilacqua sul front.; Iniziale

[A]1r: VERSI || IN OTTAVA RIMA || DI GIO. FRANCESCO VERNACCI || FIORENTINO, || *In lode dell'Illuſtriſsimo, & Reuerendiſs. Sig.* || *il Signor* || CARDINALE BEVILACQVA. || [stemma] || IN FERRARA, || [linea tipogr. tratteggiata] || *Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale.* || Con licenza de' Superiori. 1599.
[A]1v: All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Sig. | IL SIG. CARDINALE | BEVILACQVA. [a firma Vernacci, testo in corsivo]
[A]2r-[A]8v: [testo in corsivo]

CNCE 79731

Esemplari esaminati: British Library (11426.aaa.13)

***387**
Vivoli, Giuseppe

Discorso di d. Gioseppe Viuoli da Rauenna canonico regol. latteranense intorno all'essicatione delle valli di Romagna, Bologna, & Ferrara...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, stampatore camerale, 1599

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Marca (M14) sul front.; Iniziali

CNCE 68721; RMLE037319

Localizzazioni: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma; Biblioteca nazionale universitaria - Torino

1600

388
Baldini, Vittorio

Cronologia ecclesiastica, la quale contiene le vite de i sommi pontefici da s. Pietro fino a Clemente VIII... Raccolta da diuersi scrittori antichi e moderni

In Ferrara: nella Stampa Camerale, 1600

[128] c. : ill. ; 8°
Segn.: A-Q[8]

Marca (M16) sul front.; Front. incorniciato e stampato in rosso e nero; Ogni p. riporta un ritr. xilogr. del papa di cui si sta parlando; Marca e vignetta a c. A5r in rosso e nero; Iniziali, fregi e finalino

A1r: [Entro cornice] CRONOLOGIA || ECCLESIASTICA || La quale contiene || LE VITE DE I SOMMI PONTEFICI, || Da S. PIETRO ſino à CLEMENTE VIII. || I Nomi, Cognomi, & Patria loro, || L'Anno, il Meſe, & il giorno della loro creatione, || Il tempo, che regnarono, & doue morirono, || Le Sciſme, & nomi de i Sciſmatici, || Le vacanze della Sede Apoſtolica, || Le vere Effigie di ciaſcun Papa, || Le Leggi, i Capitoli, & gli Ordini, che s'oſſeruano nel || creare il Sommo Pontefice. || Aggiunteui le Attioni più notabili de gl'Imperatori, || & altre coſe degne di memoria. || *Raccolta da diuerſi Scrittori antichi, e moderni* || *Per Vittorio Baldini.* || [linea tipografica] || [marca] || IN FERRARA, Nella Stampa Camerale, || [linea tipogr.] || L'Anno del gran Giubileo MDC. Con licenza de' Super.
A1v: [bianca]
A2r-v: All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Monſig. | IL SIG. CARDINALE | BEVILACQVA | SIGNORE, ET PATRONE | mio ſempre colendiſſimo. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°46-1600]
A3r-A4r: CAPITOLI ET LEGGI, | Che ſi oſſeruano nell'elettione | del ſommo Pontefice. [testo in corsivo]
A4r-v: ORDINI CHE OSSERVANO | Gl'Illuſtriſs. Cardinali in Conclaue | nel creare il Papa.
A5r-Q5v: [testo in romano]
Q6r-Q7v: TAVOLA | DI TVTTI I PONTEFICI | per ordine d'Alfabeto. [testo in romano]
Q8r: INDICE DE' SOMMI | PONTEFICI. [testo in romano]
Q8v: Pontefici creati Pontefici morti | AVTTORI, | Da' quali ſi è raccolto la Cronologia | De' Sommi PONTEFICI. [testo in corsivo]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 10 1 20); Biblioteca universitaria di Modena (A12012- R.FER.MOR.4008. Mutilo)

CNCE 4008

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 91)

389
Boschi, Ippolito <ca. 1540-1612>

De facultate anathomica per breues lectiones...

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1600

[4], 76 p. ; 4°

Segn.: A-K^4

Stemma xilogr. di Alessandro d'Este sul front. con il motto "Lege, pende, si taxas aede"; Iniziali e fregio

A1r: DE FACVLTATE || ANATHOMICA || PER BREVES LECTIONES, || Cum quibuſdam Obſeruationibus. || *Ad Illuſtriſsimum* || *ALEXANDRVM ESTENSEM* || *S.R.E. Cardinalem Reuerendiſſimum.* || AVCTORE HYPPOLITO BOSCO || Ferrarienſi, Philoſopho, ac Medico, & in almo || Ferrarienſi Gymnaſio Publico Lectore, atque || Illuſtriſs. Communitatis Ferrariæ Chyrurgo. || [motto in latino entro cornice] || [stemma xilogr.] || *FERRARIÆ, M.DC.* || [linea tipogr.] || *Excudebat Victorius Baldinus, Typographus Cameralis.* || *Superiorum Permiſſu.*
A1v: [bianca]
A2r-v: ILLVSTRISSIMO, | AC REVERENDISSIMO | CARDINALI ESTENSI. [testo in romano]
A3r-K4v: [testo in corsivo]

CNCE 7195

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13.4.25)

390
Boschi, Ippolito <ca. 1540-1612>

Diario, ouero trattato del modo che si deue tenere per conseruarsi sano ne' tempi contagiosi

[Ferrara]: Vittorio Baldini stampatore camerale, 1600

[8] c. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma xilogr. di Ferrara entro cornice; Fregio, iniziale

A1r: [Entro fregio] DIARIO, || OVERO || BREVE TRATTATO || DEL MODO, || Che ſi deue tenere per conſeruarſi ſano || ne' tempi contagioſi || All'Illuſtriſs. Magiſtrato di Ferrara. || *Compoſto per* HIPPOLITO BOSCO *Ferrareſe,* || *Filoſofo, & Medico, Lettore publico, & Chirurgo* || *dell'Illustriſs. Communità di Ferrara.* || [stema xilogr.] || [linea tipogr.] || Stampato per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. 1600.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in romano]

CNCE 70870; UFEE010061

Esemplari esaminati: Biblioteca Arisotea – Ferrara (MF 113 21)

391
Cigni, Nicola <1568-1644>

Ad sacratissimam coelorum reginam Nicolai Cycni ode Dicolos Tetrastrophos ex voto

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1600

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Front. e testo incorniciati; Vignetta xilogr. sul front. raffigurante l'Annunciazione; Finalino

A1r: [Entro cornice] AD || SACRATISSIMAM || COELORVM || REGINAM || Nicolai Cycni || *Ode Dicolos Tetraſtrophos* || *Ex voto.* || [linea tipogr.] || [vignetta] || [linea tipogr.] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum. || Superiorum permiſſu. M. DC.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo incorniciato in romano]

CNCE 14146

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale – Treviso (Misc.624.32)

392
Clemens <papa ; 8.>

Approbatio et confirmatio immunitatum et exemptionum varii generis, quas duces olim Estenses ecclesiis, monasteriis, locis piis, nobilibus, aliisque ciuibus priuatis concesserunt

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impressorem cameralem, 1600

[4] c. ; fol.
Segn.: A^4

Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.; Iniziale

A1r: APPROBATIO, || ET CONFIRMATIO || IMMVNITATVM, ET EXEMPTIONVM || VARII GENERIS, || Quas Duces olim Eſtenſes || Eccleſijs, Monaſterijs, Locis pijs, Nobilibus, alijsq; Ciuibus || priuatis conceſſerunt. || [stemma xilogr.] || FERRARIAE,. || [linea tipogr. tratteggiata] || Apud Victorium Baldinum, Impreſſorem Cameralem. || Anno Domini M.DC.
A1v: [bianca]
A2r-A4r: [testo in corsivo]
A4v: [bianca]

CNCE 45833

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 229.2); Biblioteca Estense Universitaria – Modena (A.18.K.39.19)

***393**
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Indice vniuersale della libraria, o studio del celebratiss. eccellentiss. eruditiss. et plusquam opulentiss. arcidottor Gratian Furbson da Francolino... di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per il Baldini, 1600

[4] c. ; 8°

CNCE 15741

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica vaticana - Stato città del Vaticano

394
Ducci, Lorenzo <sec. 16.-17.>

De elocutione libri duo ad Guidonem ex comitibus s. Georgii et Blandratae

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum cameralem, 1600
Colophon a c. R6r: [marca] | [linea tipogr.] | *FERRARIAE,* | *Apud Victorium Baldinum,* | *Impreſsorem Cameralem.*

256, [16] p. ; 8°
Segn.:A-R[8]

Marca (M10) sul colophon a c. R6r; e sul front. (M9); Iniziali, finalino e fregio

A1r: LAVRENTII || DVCII PISTORIEN. || DE || ELOCVTIONE || Libri duo. || AD GVIDONEM || EX COMITIBVS S. GEORGII || ET BLANDRATAE. || [marca] || [linea tipogr.] || FERRARIAE, *Apud Victorium Baldinum,* || *Typographum Cameralem.* M.DC. || De conſenſu Superiorum.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: DE ELOCVTIONE | LIBER PRIMVS | Præfatio | AD | COMITEM GVIDONEM | SANGIORGIVM. [testo in corsivo]
A3v-Q8v: [testo in corsivo]
R1r-R2r: [Entro cornice] Capita Libri primi. [testo in romano]
R2v-R5v: INDEX. | RERVM NOTABILIVM | LIBRI PRIMI. [testo in corsivo]
R6r: [marca] | [colophon]
R6v-R8v: [bianche]

CNCE 17817; BVEE002478

Esemplari esaminati: Biblioteca Alessandrina – Roma (O.c.22)

395
Ducci, Lorenzo <sec. 16.-17.>

Oratione funerale di Lorenzo Ducci, nell'essequie di Torquato Tasso

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1600

[10] c. ; 4°
Segn.: A[10]
Front. incorniciato con cornice xilogr.; Ritr. in ovale di Torquato Tasso; Iniziali, fregi, testatina e finalini

A1r: [Entro cornice] ORATIONE || FVNERALE || DI LORENZO DVCCI, || *Nell'Eſsequie* || *DI TORQVATO TASSO* || [linea tipogr.] || [ritratto xilogr., forse del Tasso, entro medaglione] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA, 1600.* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale.*
A1v [bianca]
A2r-A2v: Lorenzo Ducci | ALL'ILLVSTRISSIMO | SIGNOR CONTE

GVIDO | SAN GIORGIO. (ultima riga a c. A2v: Del Castello di Ferrara li 5. di Aprile. M.DC.) [testo in romano]
A3r-A10r: [testo dell'Oratione in corsivo]
A10v: [bianca]

CNCE 17818; LO1E001344

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (A13766- E 009GG039008); Biblioteca Ariostea – Ferrara (esemplare in fotocopia)

396
Ferrara <Diocesi>

Constitutioni, et ordinationi generali appartenenti alle monache, publicate d'ordine di monsig. reuerendiss. vescouo di Ferrara l'anno MDXCIX

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator episcopale, [1600]
Colophon a c. R4v: [linea tipogr.] | IN FERRARA, *Appreſso Vittorio Baldini* | *Stampator Episcopale*. 1600.

[6], 126, [4] p. : ill. ; 4°
Segn.: A-R^4

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. entro ovale raffigurante i santi Maurelio e Giorgio con, in calce, lo stemma del vescovo Fontana; Vignetta xilogr. raffigurante la crocifissione a c. A3v; Testatine, fregi, finalini e iniziali; Var. B con colophon

A1r: [Cornice] CONSTITVTIONI, || ET ORDINATIONI || GENERALI || Appartenenti alle Monache, || *Publicate d'ordine di Monſig. Reuerendiſs.* || *VESCOVO DI FERRARA.* || *l'Anno M.D.XCIX.* || [linea tipogr.] || [vignetta xilogr.] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini, Stampator Epiſcopale.*
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [Testatina] | GIOVANNI | FONTANA | PER LA IDDIO GRATIA | & della Sede Apoſtolica | VESCOVO DELLA SANTA | CHIESA di FERRARA. | [fregio] [testo in romano]
A3v: vignetta xilogr.
A4r-R2v: [testo in corsivo]
R3r-R4v: TAVOLA. [testo in romano]
R4v: [colophon]

CNCE 40826 e CNCE 40822; RAVE003173
Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 8.4.19)

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 84)

397
Ferrara <Diocesi>

Sacramentale sanctæ Ferrariensis Ecclesiæ iussu reuerendissimi d.d. Ioannis Fontanæ episcopi editum

Ferrariæ: apud Victorium Baldinum typographum episcopalem, 1600

166, [2] p. : ill. ; 4°
Segn.: A-X^4

Front. e testo in rosso e nero; Vignetta xilogr. raffigurante san Maurelio e san Giorgio, in calce stemma del Fontana, sul front.

A1r: SACRAMENTALE || SANCTÆ || FERRARIENSIS ECCLESIÆ || IVSSV || Reuerendiſsimi D.D. || IOANNIS FONTANÆ || EPISCOPI EDITVM. || [vignetta xilogr.] || FERRARIÆ || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum Typographum || Epiſcopalem. M.DC.
A1v: [bianca]
A2r-v: IOANNES, | Sanctæ Ferrarienſis Ecclesiæ, DEI, | & Apoſtolicæ Sedis gratia Epiſcopus, | *Vniuerſo Clero ſuo, ſalutem in Chriſto* | *Domino ſempiternam.* [testo in romano]
A3r-X3v: [testo in romano]
X4r-v: INDEX TITVLORVM | qui in hoc Libro continentur. | [fregio] [testo in romano]

CNCE 18780

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (E 8.5.19)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 306)

398
Ferrara <Legazione>

Ferrariae ciuitatis recte administrandae ratio a sanctissimo Clemente VIII pont. max. sapientissime instituta; amplissimeque tum lata ducatus propagatione, tum publicis, ac priuatis summae pietatis, beneficentiaque documentis illustrata

Ferrariae: Victorius Baldinus typographus cameralis, 1600

[2], 19, [3] p. ; fol.
Segn.: [p greco]^1 A^4 B-C^2 D^2(+1)

Front. in rosso e nero; Stemma xilogr. di Clemente VIII sul front.

p1r: FERRARIAE || CIVITATIS || RECTÈ ADMINISTRANDÆ RATIO || A' Sanctiſsimo || CLEMENTE VIII. PONT. MAX. || SAPIENTISSIMÈ INSTITVTA; || *Ampliſsimèq tum lata Ducatus Propagatione, tum publicis, ac priuatis* || *ſummæ pietatis, beneficentiæq documentis Illuſtrata.* || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || Victorius Baldinus, Typographus Cameralis || Excudebat Ferrariæ. M.DC.
p1v: [bianca]
A1r-[D3r]: [testo in corsivo e in romano]
[D3v]: [bianca]

CNCE 40776

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF. 238.1); Biblioteca Estense Universitaria – Modena (A.18.K.39.18); Biblioteca comunale Aurelio Saffi - Forlì (Top.B.65)

399
Ferrari, Giovanni Paolo

Historia della vita, morte e traslatione con alcuni miracoli del miracoloso vescovo, e martire san Bellino. Raccolta da Gio. Paolo Ferrari... et di nuouo dall'istesso emendata, & accresciuta...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1600

39, [3] p. ; 8°
Segn.: A^{8} B^{12} [chi]^{1}

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. sul front.; Iniziali, fregi, testatine e finalino

A1r: [Entro cornice] HISTORIA || DELLA VITA, MORTE, || E TRASLATIONE || Con alcuni Miracoli del Miracoloſo Veſcouo, || e Martire S. BELLINO. || *Raccolta da Gio. Paolo Ferrari, Rettore della Chieſa di eſſo Santo.* || Et di nuouo dall'iſteſſo emendata, & accreſciuta. || *All'Illustriſsimo, & Reuerendiſsimo Monſ. Girolamo,* ||*Conte di Porcia, Veſcouo d Adria,* || Et nella ſuperior Germania Nuncio Apoſt. &c. || [vignetta] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || Con licenza de' Superiori. M.DC.
A1v: IN LODE | DEL MIRACOLOSO | MARTIRE | *SAN BELLINO* | Di G.P.F. [testo in romano]
A2r-A3r: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISS.^{MO}, | & Reuerendiſsimo | MONSIGNOR | GIROLAMO | Conte di Porciglia. | *VESCOVO D'ADRIA,* | *& nella Superior Germania* | *Nuncio Apoſtolico* [a firma Ferrari, testo in corsivo]
A3v: A DEVOTI LETTORI [testo in romano]
A4r-B12r: [testo in romano]
B12v: [imprimatur in corsivo]
[chi]1r: Errori occorſi nello ſtampare. [testo in romano]
[chi]1v: [bianca]

CNCE 70644; PUVE022226

Esemplari esaminati: Biblioteca civica – Padova (BP.415.V)

***400**

Fior di virtu' riformato, corretto, & adornato di vaghe figure. Aggiontoui molti essempi[!], ammaestramenti, & prouerbi vtilissimi a chi desidera viuer virtuosamente. Per il Baldini

In Ferrara: nella Stampa Camerale, 1600

80 p. ; 8°
Segn.: A-B^{16} C^{8}

Front. in cornice xilogr.; Marca sul front.; Iniziali e fregi

SIPE024797

Locaizzazioni: Biblioteca civica Romolo Spezioli - Fermo

401
Fortunato <sec. 16. 2. meta>

Tre canzoni piaceuoli, nella prima la figlia chiede marito, nella seconda la madre gli risponde. Nella terza si lamenta del marito. Aggiuntaui di nouo La sposa contenta barcelletta del Croce

In Ferrara: per il Baldini, 1600

[4] c. ; 16°
Segn.: $[A]^4$

Front. incorniciato; Fregio xilogr. sul front.; Testatine e fregi

[A]1r: [Entro cornice] || [entro fregio] Tre Canzoni Piaceuoli, || NELLA PRIMA || la Figlia chiede Marito. || *NELLA SECONDA* || *la Madre gli riſponde.* || NELLA TERZA || ſi lamenta del Marito. || *Aggiuntaui di nouo* || *LA SPOSA CONTENTA* || *Barcelletta del Croce.* || [fregio] || [linea tipogr.] || In Ferrara, per il Baldini. 1600
[A]1v-[A]4v: [testo in romano]

CNCE 14427

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (16.B.VII.3)

***402**
Galeotti, Bartolomeo : di <m. 1591>

Trattato de gli huomini illustri di Bologna diuiso in tre parti. Nella prima parte si contengono i prelati, nella seconda i titolari, & nella terza i dottori, i caualieri, i capitani, et il senato. Raccolto per Bartolomeo di Galeotti bolognese

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1600

135, [1] p. : ill. ; 4°
Segn.: $A\text{-}R^4$

Alcuni stemmi cardinalizi in rosso e nero; Marca (M7bis) sul front.; Iniziali e fregi

CNCE 72772; UM1E015997

Localizzazioni: Biblioteca comunale Augusta - Perugia

403
Gallo, Carlo <sec. 16. 2. metà>

De febribus pestilentibus, ac malignis, tractatus bipartitus... Nec non quaestio an venae sectio cucurbitule hyrudines vel scarificationes conueniant in dictis febribus authoritatib. eximiorum virorum absoluitur

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impreſſorem cameralem, 1600

[8], 84 p. ; 4°
Segn.: $A\text{-}K^4\ L^6$

Stemma xilogr. di Francesco Malaspina sul front.; Finalini, iniziali e fregio

A1r: CAROLI GALLI || MEDICI, AC PHILOSOPHI ||

PONTREMVLENSIS, || DE FEBRIBVS PESTILENTIBVS, || AC MALIGNIS, || Tractatus Bipartitus. || In quo elegantiſsima, & copioſa Alexipharmaca, vſuq; || comprobata per eumdem acuratè examinantur. || *Nec non quæstio an venæ ſectio cucurbitule hyrudines vel* || *ſcarificationes conueniant in dictis febribus authoritatib.* || *Eximiorm virorum abſoluntur.* || [stemma] || FERRARIAE || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum Impreſſorem Cameralem. || *De conſenſu Superiorum. 1600.*
A1v: [bianca]
A2e-v: FRANCISCO MALASPINAE | MARCHIONI TREXANAE, | SACRI ROMANI IMPERII FEVDATARIO, | Cæſaris Pocilatori, Sereniſs. Magni Ducisq; Hetruriæ | apud Sereniſs. Ducem Mutinæ Oratori. | [fregio] | CAROLVS GALLVS Perpetuam fęlicitatem exoptat [testo in corsivo]
A3r-v: PROHEMIVM [testo in romano]
A4r: TABVLA. [testo in corsivo e romano]
A4v: [bianca]
B1r-L6v: [testo in romano]

CNCE 20266; BVEE070862

Esemplari esaminati: Biblioteca Seminario – Padova (500.ROSSA. SUP.EE.4.33)

404
La Noue, François : de

Del modo di vincere i turchi, & scacciarli d'Europa con la lega de i prencipi christiani...

In Ferrara: Appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1600

[8], 128 p. ; 8°
Segn.: a^4 A-H^8

Marca (M12) sul front.; Iniziali, fregio e finalino; Si tratta della medesima pubbl. del *Discorso del sig. della Nove, che contiene il modo di scacciare i turchi d'Europa con la Lega, & unione de' principi cristiani. Tradotto da Girolamo Naselli Ferrarese dalla lingua Francese nell'Italiana*, eccetto il front. che è stato sostituito

a1r: DEL MODO || DI VINCERE I TVRCHI, || & ſcacciarli d'Europa || CON LA LEGA DE I || PRENCIPI CHRISTIANI. || DISCORSO || DEL SIG. DELLA NOVE. || Tradotto da Girolamo Naſelli Ferrareſe || dalla lingua Franceſe nell'Italiana. || [marca] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini, || Stampatore Camerale. M.DC
a1v [bianca]
a2r-a4v: INDICE DE' CAPI, | Che ſi contengono nell'Opera [testo in romano]
A1r-H8v: DISCORSO | DEL SIGNOR DELLA NOVE, | Del modo di debellare i Turchi. [testo in corsivo]

CNCE 30406; FERE002314 e RMLE067525

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 31 2)

405
La Noue, François : de

Discorso del sig. della Nove, che contiene il modo di scacciare i turchi d'Europa con la Lega, & unione de' principi cristiani. Tradotto da Girolamo Naselli Ferrarese dalla lingua Francese nell'Italiana

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1600

[8], 128 p. ; 8°
Segn.: a^4 A-H^8

Marca (M12) sul front.; Testatine, iniziali e finalini

C. a1r: DISCORSO || DEL SIG. DELLA NOVE, || che contiene || IL MODO DI SCACCIARE || I TVRCHI D'EVROPA || Con la Lega, & vnione de' || PRENCIPI CHRISTIANI. || *Tradotto da Girolamo Naſelli Ferrareſe || dalla lingua Franceſe nell'italiana.* || [marca] || [linea tipogr.] || In FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini, || Stampatore Camerale. M.DC.
C. a1v [bianca]
C. a2r-a4v: INDICE DE' CAPI | Che ſi contengono nell'Opera. [testo in romano]
C. A1r-H8v: DISCORSO | DEL SIGNOR DELLA NOVE, | Del modo di debellare i Turchi. | [linea tipogr. tratteggiata] [testo in corsivo]

CNCE 52841; UBOE014493

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria di Modena (A7885-E070G038); Biblioteca comunale Sormani – Milano (VET.F.VET.721 – Mutilo del fasc. a4)

406
Laderchi, Giovanni Battista <1538-1618>

Consiliorum siue Responsorum Io. Baptistae Laderchij Imolen. I.C. praeclarissimi...

Liber primus nunc primum in lucem emissus...

Ferrariæ: Apud Victtorium Baldinum typographum cameralem: sumptibus Iuliani Cassiani bibliopolæ mutinenſis, 1600
Colophon a c. 3H3v: FERRARIÆ, | [linea tipogr.] | Excudebat Victorius Baldinus | Typographus Ducalis. M.D.XCIV.

[8], 642, [64] p. ; fol.
Segn.: $+^4$ A-3G^6 3H^4 a-d^6 e^8

Front. in rosso e nero; Testatine, finalini, fregi e iniziali; Vignetta calcogr. sul front. raffigurante, entro cornice figurata, Minerva assisa che regge con la destra la lancia e con la sinistra un ramoscello d'ulivo; sul suo lato sinistro scudo con muso di leone con fauci spalancate; dietro di lei albero con ramo con civetta.
Var. B: 1601 e presenza di due fregi

(punzoni) ai lati delle note tipogr. Il fregio di dx copre l'uno della data

+1r: CONSILIORVM, || ſiue Reſponſorum || IO. BAPTISTAE LADERCHII || IMOLEN. I.C. PRÆCLARISSIMI, || Ac olim in ampliſs. Ferrarieb. Gymnaſio Anteceſſoris celeberrimi || ad. primum Iuris Cæſarei locum horis Veſpertinis. || Sereniſsimorump; Ducum ALPHONSI II. Ferrariæ, & CAESARIS Mutinæ || à Conſilijs, & ſecretis intimi, ac primarij. || Liber Primus nunc Primùm in lucem emiſſus. || *In quo eorum plurima, quæ in vtroq foro verſantibus vtilia, ac perneceſſaria ſunt* || *miro ordine, & ſummo ingenio quàm diligentèr pertractantur.* || Summarijs vnicuiq; Conſilio adiectis, & Indice rerum, ac ſententiarum locupletiſsimo. || *Cum Priuilegijs Summi Pontificis, Ceſareæ Maieſtatis, Sentusq; Veneti, & aliorum Principum.* || *DE CONSENSV SVPERIORVM* || [vignetta calcografica] || FERRARIÆ, Anno Magni Iubilæi M.DC. || Apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem. || [linea tipogr.] || Sumptibus Iuliani Caſsiani Bibliopolæ Mutinenſis.
+1v [bianca]
+2r: TYPOGRAPHVS | LECTORI [di Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°45-1600]
+2v-+3r: [Testatina] |CONSILIORUM | Illuſtriſs. ac Celeberrimi I.C. | D. IO BAPTISTAE LADERCHII | INITIA. [testo in corsivo]
+3v: Conſiliorum Initia. [testo in corsivo]
+4r-v: IN OPTATISSIMA EDITIONE | RESPONSORVM | ILL.MI D.D. IO. BAPTISTÆ LADERCHII | IMOLEN. I.C. CLARISSIMI. | Carmen [testo in corsivo]
A1r-3H3v: [Testatina] | IO. BAPTISTAE | LADERCHII IMOLENSIS | CLARISSIMI I.C. | CONSILIORVM, | SIVE | RESPONSORVM. | Liber Primus. [testo in romano]
3H3v: [colophon]
3H4r-v: [bianca]
a1r-e8r: [Testatina] | INDEX | NOTABILIVM. [testo in corsivo]
e8v: [bianca]

CNCE 30405; BVEE019876
Esemplari esaminati: Biblioteca Facoltà di Giurisprudenza – Università di Ferrara (Antico III 60. Es. Mutilo dei fasc. a-d6 e8); Biblioteca Ariostea – Ferrara (I.3.6.11); Biblioteca giuridica dell'Università di Modena – Modena (Fondo Antico Triani 270 – Var. B)

407
Lotti, Gaspare

Responsum pro uxore

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impressorem cameralem, 1600

[24] c. ; fol.
Segn.: A^4 ^2A-E^4

Marca (C12) sul front.; Iniziali

A1r: GASPARIS || LOTTI I.C. || ET PATRICII RAVENNATIS. || Reſponſum || PRO VXORE. || [marca] || FERRARIÆ || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum Impreſſorem || Cameralem. 1600.
A1v: ARGVMENTVM [testo in romano]
A2r-A4v: SVMMARIVM [testo in corsivo]
A1r-E3v: [testo in romano]
E4r-v: [bianca]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (M 745.49)

CNCE 72111
Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 199)

***408**
Recalchi, Giulio

Lucii Laelii De sarmatica lue consultatione

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impressorem cameralem, 1600

[10] c. ; fol.
Segn.: A-B^4 C^2

Marca tipogr.

OCLC:457595449; SWB-ID: 059239611

Repertori di riferimento: SWB, Union Catalog Southwest Germany; SUDOC (http://www.sudoc.fr/169356779)

409
Schwendi, Lazarus

Parere del signor Lazaro Suendi Alemanno, come si possa resistere a' Turchi

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1600

44, [4] p. ; 8°
Segn.: A-C^8

Marca (M6) sul front.; Iniziale e testatina

A1r: PARERE || del Signor || LAZARO SVENDI || ALEMANNO, || *COME SI POSSA RESISTERE* || A' TVRCHI. || [marca] || [linea tipogr.] || In FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini, || Stampatore Camerale. M.DC.XI
A1v: [bianca]
A2r-C6v: [testo in corsivo]
C7-C8: [bianche]

CNCE 30407; TO0E009607

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale - Palazzo Sormani – Milano (VET.F. VET.721 – esemplare con la data contraffatta M.DC.XI)

410
Tarducci, Achille

Il turco vincibile in Vngaria con mediocri

aiuti di Germania, discorso appresentato à i tre supremi capitani dell'essercito confederato contra il turco. E doppo mandato alli suoi amici d'Italia da Achille Tarducci da Corinaldo... Diuiso in tre parti principali, & ciascuna in più capi, come dimostra la carta seguente

Ferrara: Vittorio Baldini stampatore camerale, 1600

[16], 174, [2] p., [1] c. di tav. ripieg. ; 8°
Segn.: A-M[8]

Marca (M10) sul front.; Iniziali, fregi

A1r: IL || TVRCO VINCIBILE || IN VNGARIA, || Con mediocri aiuti di Germania. || *DISCORSO* || *Appreſentato à i ſupremi Capitani dell'Eſsercito* || *confederato contra il* TVRCO. || E doppo mandato alli ſuoi amici d'Italia || Da Achille Tarducci da Corinaldo || della Marca Anconitana. || *Diuiſo in tre parti principali, & ciaſcuna in più Capi,* || *Come dimostra la carta ſeguente.* || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio baldini, Stampatore Camerale. 1600. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A3v: DIVISIONE | ET ENVMERATIONE | DELL'OPERA. | *Nelle ſue parti, e materie principali.* [testo in romano]
A4r-A5r: Al Sereniſsimo | MASSIMILIANO | RE ELETTO DI POLONIA, &c. | ARCIDVCA D'AVSTRIA, &c. | Gran Maſtro dell'Ordine Teutonico, | & General Capitano dell'eſercito | Chriſtiano in Vngaria. [a firma Achille Tarducci, testo in romano]
A5v-A6v: All'Eccellentiſs. Signore | GIO. FRANCESCO | ALDOBRANDINO | GENERALE DI S. CHIESA, | & ſupremo Capitano dell'eſercito| Italiano in Vngaria.[a firma Achille Tarducci, testo in romano]
A7r-A8r: AL | MOLTO MAG. SIG. | FILIPPO PALEOLOGO | EMANVELLE, | PADRONE, ET AMICO MIO | Oſſeruandiſſimo. [a firma Achille Tarducci, testo in romano]
A8v: [bianca]
B1r-M7v: [testo in corsivo]
M8r-v: [bianca]

Esemplari esaminati: Biblioteca Arisotea – Ferrara (Q10 9 70, mutilo della c. di tav.)

CNCE 54366; FERE003136

Riferimenti bibliografici:
CAVALLINA(1973, scheda n. 343)

411
Ziotti, Ippolito

Oratio Hippolyti Ziotti... De introitus Clementis 8.... Ferrariam commemoratione

Ferrariæ: typisVictorij Baldini impressoris cameralis, 1600

[6] c. ; 4°

Segn.: A[6]

Stemma xilogr. sul front.; Front. incorniciato; Testatina e iniziali

A1r: [Entro cornice] ORATIO || HIPPOLYTI ZIOTTI || Clerici Seminarij Ferrarienſis.|| *De Introitus* || CLEMENTIS VIII. || PONT. OPT. MAX. || Ferrariam Commemoratione. || [stemma xilogr.] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || *Typis Victorij Baldini, Impreſsoris Cameralis.* || Superiorum permiſſu. 1600
A1v [bianca]
A2r-v: [Testatina] | Illuſtriſs. ac reuerendiſsimo | D.D. FRANCISCO | EX COMITIBVS BLANDRATAE, | ET SANCTI GEORGII | *Presbytero Cardinali tit. Sancti Clementis* | *Ferrariæ Collegato, &c.* | [linea tipogr.] | HIPPOLYTVS ZIOTTVS FERRARIENSIS... [testo in corsivo]
A3r-A5v: [testo in romano]
A6r-v: [bianca]

CNCE 71205 UFEE010523

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 139.21)

Riferimenti bibliografici:
Cavallina(1973, scheda n. 397)

1601

412
Aleotti, Giovanni Battista

Difesa di Gio. Battista Aleotti d'Argenta, architetto, per riparare alla sommersione del Polesine di S. Giorgio, & alla rouina dello Stato di Ferrara... scritto all'illustriss.... cardinale Visconte, in materia della nauigazione del Po di Primaro, & dell'essicatione delle paludi, che le sono a destra in Romagna...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1601

2 pt. ([2], 105, [7] p., p. 111-112, [2], [1] c. di tav. ripieg.; [24] p.) : ill. ; 2°
Segn.: [p greco]^{2}(-p2) [chi] A-2F^{2} 2[G] ^{2}; [p greco]^{2} A-E^{2}

Marca (M25) sul front. della pt.1; Marca (M7) sul front. della pt.2; Iniziali e finalini; Mappe xilogr. alle c. [chi]r, H1r, I1v, O1v, O2v, P1v, 2C1v; Pt.2 con proprio front.: *Della nauigatione del Po di Primaro, & dell'essicatione delle paludi, che le sono a destra in Romagna. Discorso di Cesare Mengoli...*

p1r: DIFESA || DI GIO. BATTISTA || Aleotti d'Argenta, Architetto, || PER RIPARARE ALLA SOMMERSIONE || del Poleſine di S. Giorgio, & alla rouina dello Stato di || FERRARA, || *E per confutar, con ragione, il Diſcorſo del S. Ceſare Mengoli da Rauenna, || ſcritto all'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Sig. Cardinale Viſconte, || in materia della Nauigatione del Pò di primaro, & dell'eſſi- || catione delle paludi, che le ſono à deſtra in Romagna.* || Al medesimo Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Signore, il Sig. CARDINALE VISCONTE

|| ſuo Signore, & padrone colendiſſimo. || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, || Stampatore Camerale. 1601.
p1v: [bianca]
p2: [c. caduta]
[chi]: [mappa xilogr. del Polesine]
A1r-A2v: All'Illuſtriſsimo, & Reuerendiſsimo Signore, | IL SIG. CARDINALE VISCONTE | mio Signore, & Padrone colendiſsimo. [a firma dell'A., in corsivo]
B1r-2D1r: [testo, in romano]
2D1v: [bianca]
2D2r: Errori corſi nello Stampare. [in corsivo]
2D2v: [bianca]
2E1r-2F1v: [testo, in romano]
2F2r/v: [bianca]
2[G]1r-2[G]2v: Tauola delle coſe notabili. [in romano]
p1r: [front. pt.2] DELLA || NAVIGATIONE || DEL PO DI PRIMARO, || & || DELL'ESSICATIONE || DELLE PALVDI, || Che le ſono à deſtra in Romagna. || *DISCORSO* || DI CESARE MENGOLI, || All'Illuſtriſsimo, & Reuerendiſsimo Sig. || Il Sig. CARDINAL VISCONTE. || [marca] || In CESENA, & Riſtampata in FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampator Camerale, || Con licenza de' Superiorj.
p1v: [bianca]
p2r: All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Sig. & Patron mio | Colendiſsimo, Il Sig. Cardinal Viſconte. [a firma Mengoli, testo in romano]
p2v: AL BENIGNO LETTORE. [testo in romano]
A1r-E2v: [testo in corsivo]
E2v: *Errori Correttioni*

RMSE001731

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 10 8 31; pt. 2 MF 238.18; pt. 1 MF 238.17)

Riferimenti bibliografici:
lettera indirizzata da Vittorio Baldini al cardinale d'Este a Roma[45] (trascrizione in Appendice)

413
Casseri, Giulio <1552-1616>

De vocis auditusque organis historia anatomica. Singulari Fide Methodo ac Indvstria Concinnata Tractatibus duobus explicata...[46]

[Ferrara: Vittorio Baldini, 1600-1601]
Colophon della pt.1 a c. 2A4v: [marca] | FERRARIAE, | [linea tipogr.] | Excudebat Victorius Baldinus, | Typographus cameralis. | Superiorum permiſſu. M.DCI. | [fregio]
Colophon della pt. 2 a c. Q4r: [Entro

[45] ASM, Arti e mestieri, *Stampa e Stampatori*, busta 36/a.
[46] Forti analogie, nell'impostazione grafica del frontespizio e nelle tavole, che sembrano realizzate dallo stesso calcografo, con l'edizione veneziana del 1609 di Niccolò Misserini del *Pentaesteseion, hoc est De quinque sensibus.*

cornice] FERRARIÆ, MDC. | Excudebat Victorius Baldinus, | Typographus Cameralis. | Superiorum permiſſu. | Sumptibus Vnitorum | PATAVII

2 pt. ([60], 191, [1]; 126, [2] p.) : ill. ; fol.[47]
Segn.: a-b^6, a-c^4 d^6 A-2A^4; A-Q^4

Marca (M7) alla c. 2A4v della pt.1 sul colophon; Front. calcogr. con, in calce, iscrizione: Intus quod foris videt; Illustrazioni calcogr; A c. a4r: ritr. entro ovale in cornice di Ranuccio Farnese. Iscrizione sulla cornice dell'ovale: Ranutius Farnesius Placentiae Parmae Dux IIII S.R.E. vexillarius perpetuus. Iscrizione in calce alla cornice, sotto l'ovale: Vigeant artes: pariat nivea | placidae pacis lilia tellus: | Farnesia Parma arceat hostes: | Stellæ faveant pateatque polus. In testa all'ovale stemma di Ranuccio Farnese.
A c. b1r: ritr. entro ovale in cornice di Giulio Casseri. Iscrizione sulla cornice dell'ovale: Iulius Casserius Placentinus philosophus medicus anatomicus natus annos XXXIX. In testa all'ovale stemma di Casseri. In calce all'ovale iscrizione: Rimatur manus apta manum: mens erve mentem; Tav. calcogr. contenenti ill. alle c.: (pt. 1) B4r, C2r, C4r, D1r, D2r, D3r, E2v, F1v, F4r, G2v, G4v, H2v, I3r, K1r, L2r, L4r, M2r, N2r, N4r, O4r, P2r, Q1v; (pt. 2) B1r, B4r, C3v, C4v, D2r, D3r, D4r, E1v, G1v, H2v, I3r, M3v; Iniziali, testatine, finalini e fregi; Privo di indicazioni sulla pubbl. in front.

a1r: [Entro imponente cornice calcografica figurata] IVLII || CASSERII || PLACENTINI || PHILOSOPHI ATQ MEDICI || PATAVII || VTRANQVE MEDICINAM EXERCENTIS || DE || VOCIS AVDITVSQ || ORGANIS || HISTORIA ANATOMICA || SINGVLARI FIDE METHODO, AC INDVSTRIA || CONCINNATA || TRACTATIBVS DVOBVS EXPLICATA || AC VARIIS ICONIBVS || ÆRE EXCVSIS || ILLVS || TRA || TA
a1v: [bianca]
a2r-a3r: [Testatina] | SERENISSIMO | PLACENTIÆ, | AC PARMÆ DVCI | RAINVTIO FARNESIO. | [fregio] | Iulius Caſſerius Placentinus. [testo in romano]
a3v: [due epigrammi in romano]
a4r: [ritr., entro cornice, di Ranuccio Farnese]
a4v: [bianca]
a5r-v: LECTORI AVTHOR [testo in corsivo]
a6r: EXCELLENTISS. DOMINO | D. IVLIO CASSERIO | PLACENTINO, MEDICO PHYSICO, | Chirurgo Anatomico Patauij. | *Theodorus Maernius Turquetus Medicus Physicus.* | *Chirurgus Anatomicus. S.P.Q.* [testo in romano]

[47] Gorris suggerisce che le calcografie siano state incise da Francesco Valesio ed eseguite da Murer e Edoardo Fialetti.

a6v: [tre componimenti poetici in romano]
b1r: Ritr. dell'A. inserito in cornice
b1v: [bianca]
b2r-v: INEXQVISITISSIMI | ERVDITISSIMIQ. PRIMARII | Operis Encomium. | *Duplex Auctoris Anagramma.* | IVLIVS CASSERIVS. | SILES CARVS VIVIS? | IS CLARVS ES VIVIS. [testo in corsivo]
b3r: [iscrizioni in greco ed ebraico]
b3v-b4r: *GRAMMATICORVM, POÆTARVM, | Hiſtoricorum, Muſicorum, Phyſiologorum, Medicorum, | Anatomicorum, ac Theologorum, Latinorum, Græcorum, | Hebraicorum, cum recentiorum, tum veterum, | Quorum in tractatu hoc fit mentio, e quibus proficimus, & quorum teſtimonijs, | vti ſumus Nomina.* [testo in romano]
b4v-b5r: INDEX | CAPITVM | TRACTATVS PRIMI | DE LARYNGE VOCIS ORGANO. [testo in corsivo]
b5v-b6r: INDEX | CAPITVM | TRACTATVS SECVNDI | DE AVRE AVDITIONIS ORGANO. [testo in corsivo]
b6v: [bianca]
a1r-b2r: RERVM AC VERBORVM | Quæ in Tractatus primi CAPITIBVS compræhenſa, | SYNOPSIS.
b2v-c2r: INDEX EORVM | QVAE IN TABVLIS PRIMI TRACT. | DELINEATA SVNT.
c2v-d3r: SYNOPSIS | RERVM AC VERBORVM | QVÆ CONTINENTVR IN | Capitibus Secundi Tractatus.
d3v-d6r: INDEX EORVM | QVAE IN TABVLIS | SECVNDI TRACTATVS | DELINEATA SVNT.
d6v: [errata corrige]
A1r-2A4r : [testo pt.1 in romano]
2A4v: [marca e colophon]
A1r-Q3v: [testo pt. 2 in romano]
Q4r: [colophon]
Q4v: [bianca]

UFIE000361

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 9 23); Biblioteca di medicina dell'Universita' degli studi di Firenze - Firenze (E 5 6; C.4.11)
Riferimenti bibliografici:
Gorris(1998, p. 245); Cunsolo

414
Clemente <papa ; 8.>

Indulgenze impetrate dalla S.ta di N.S. P.P. Clemente VIII da Mos. Reuerendiss. vescovo di Ferrara per Beneficio spirituale di tutti i fedeli della citta & diocese sua. Et salmi & orationi raccolti per commodita di tutti

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore episcopale, 1601

[36] p. : ill. ; 24°
Segn.: A^{12} B^{6}

Vignetta xilogr. sul front. e a c. B5v; Iniziali

A1r: INDVLGENZE | | Impetrate

dalla S.ta di N.S. || P. CLEMENTE VIII. || Da Mōs. Reuerendiſs. VESCOVO di Ferrara || per beneficio ſpirituale di tutti li fe- || deli della Città, & Dioceſe ſua. || *Et Salmi & Orationi* || *Raccolti per commodità di tutti.* || [vignetta xilogr.] || *IN FERRARA,* || [LINEA TIPOGR.] || *Per Vittorio Baldini Stampatore* || *Epiſcopale.* 1601.
A1v-B1v: [testo in romano]
B2r-B5r: LITANIAE. [testo in romano]
B5v: [vignetta xilogr.]
B6r-v: [bianca]

FERE000866
Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 16 1; MF 311.1)

415

Il conuito fauola pastorale di Damone, e Tirinto

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1601

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Fregio sul front.; Vignetta xil. sul front

A1r: [Entro fregio] IL CONVITO || FAVOLA || PASTORALE || DI DAMONE, E TIRINTO. || [vignetta] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. || *Con Licenza de' Superiori.* 1601.
A1v-A4v: [testo in romano]

RMLE036981

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XIV.a.10.11)

416
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Banchetto de' malcibati comedia dell'academico Frusto. Recitata dagli affamati nella citta Calamitosa. Alli 15. del mese dell'estrema miseria, l'anno dell'aspra et insopportabile necessita. Opera di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1601
Colophon a c. D8v: IN FERRARA, | [linea tipogr.] | Appreſſo Vittorio Baldini. M.DCI. | Con licenza de' Superiori. | [linea tipogr.]

63, [1] p. ; 8°
Segn. $A\text{-}D^8$

Vignetta xil. sul front. ; Marca (M13) a c. D8v sul colophon; Iniziali, finalini e testatina.

A1r: [Entro testatina] BANCHETTO DE' MALCIBATI || COMEDIA || DELL'ACADEMICO || FRVSTO. || *RECITATA DA GLI AFFAMATI* || *Nella Città Calamitoſa.* || Alli 15. del meſe dell'Eſtrema Miſeria, l'Anno || dell'aſpra, & inſoportabile Neceſſità.

|| [linea tipogr.] || *Opera di Giulio Cesare Croce.* || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, PER VITTORIO BALDINI, || CON LICENZA DE' SVPERIORI. MDCI.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [Testatina] | L'APPETTITO | FA IL PROLOGO. [testo in romano]
A3v: [Entro cornice] *Persone, che parlano.* [testo in romano]
A4r-D8r: [testo in corsvo]
D8v: [colophon]

CFIE002345
Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea - Ferrara (M 745.6)

417
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Gioco della sposa opera noua, et piaceuole, doue s'introduce vna compagnia di caualieri, & dame in vn ridutto à far de' giochi, ne' quali si sentono molte argutie, motti, linguaggi, enimmi, & altre cose piaceuoli. Di Giulio Cesare dalla Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1601

[8] c. ; 8°
Segn.: A^8

Vignetta xilogr. (sei uomini in scena campestre) sul front. e (dama) in fine; Front. in cornice tipogr.; Fregi, iniziale, testatina

A1r: [Entro cornice] [entro fregio] GIOCO DELLA SPOSA || OPERA NOVA, || ET PIACEVOLE, || *DOVE S'INTRODVCE* || *vna Compagnia di Caualieri, & Dame* || *in vn ridutto à far de' Giochi,* || NE' QVALI SI SENTONO || molte Argutie, Motti, Linguaggi, || Enimmi, & altre cose piaceuoli. || *Di Giulio Cesare dalla Croce.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, per Vittorio Baldini. 1601.
A1v: [Entro cornice] *Personaggi, li quali interuengono* | *nel Gioco.*
A2r-A7r: [testo in romano]
A7v: [xilogr.]
A8r-v: [bianca]
UBOE071758

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (A.V.G.IX.1op.130 – digitalizzato sul sito della Biblioteca http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/reader/G_130.htm#page/1/mode/2up)

***418**
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

La lesina, dialogo capitoli & ragionamenti della celeberrima Compagnia de' lesinanti con alcune piaceuoli dicerie in lode di detta Compagnia, & altre compositioni nel medesimo genere

[Ferrara]: Stampata per ordine de gli otto Operaij di detta compagnia, 1601

64, [8] p. ; 8°
Segn.: A-D^{8} ^{2}D

Contiene: La vera regola per mantenersi magro, con pochissima spesa scritta da M. Spilorcion de' Stitichi

OCLC: 60451046

Localizzazioni: Indiana University

419
Ducci, Lorenzo <sec. 16.-17.>

Arte aulica di Lorenzo Ducci, nella quale s'insegna il modo, che deue tenere il cortigiano per diuenir possessore della gratia del suo principe
In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1601

201, [7] p. ; 8°
Segn.: A-N^{8}

Marca (M7) sul front.; Fregi, iniziali e finalini

A1r: ARTE AVLICA || DI || LORENZO DVCCI, || Nella quale s'inſegna || *IL MODO, CHE DEVE* || *tenere il Cortigiano per diuenir poſseſsore* || *della gratia del ſuo Principe.* || [marca] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini, Stampatore || Camerale. Con licenza de' Superiori. M.DCI.
A1v: [bianca]
A2r-v: LORENZO | DVCCI | A i nobili Cortigiani. [testo in corsivo]
A3r: PREFATIONE. [in romano]
A3v-N5r: [testo in corsivo]
N5v: [bianca]
N6r-N7v: INDICE | DE I CAPITOLI. [testo in romano]
N8r/v: [bianca]

FERE003113

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q 10 9 55)

420
Ferrara <Legazione> : Ufficio dei Giudici e Notai d'argine

Nuoui ordini, e prouisioni, intorno a i lauorieri del Po, e a gl'vficiali a ciò deputati

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1601

16 p. ; 8°
Segn.: A^{8}

Stemma della municipalità ferrarese xilogr. sul front.
A1r: NVOVI || ORDINI, || E PROVISIONI, || INTORNO || AI LAVORIERI || DEL PO, || E a fl'Vficiali a cio quelli deputati. || [stemma] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. || M.DCI.
A2r-A8v: [testo in romano e in corsivo]

VEAE003281

Esemplari esaminati: Biblioteca

comunale Ariostea – Ferrara (MF 119.3)

421
Guicciardi, Giovanni Maria

Il sogno fauola boschereccia di Giouanmaria Guicciardi da Bagnacauallo dedicata... Cintio Aldobrandini...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1601
Colophon a c. Q7r: [marca] | [linea tipogr. tratteggiata] | *FERRARA. Appreſſo Vittorio Baldini | Stampatore Camerale. M.DCI.* | [linea tipogr. tratteggiata] | Con licenza de' Superiori.

252, [4] p. ; 8°
Segn.: A-Q^{8}

Front. incorniciato; Testatine, fregi, finalini e iniziali; Marca (M16 senza motto) sul front.; Marca (M13) a c. Q7r

A1r: [Entro cornice] IL SOGNO || FAVOLA || BOSCHERECCIA || DI || GIOVANMARIA GVICCIARDI || da Bagnacauallo || Dedicata || *All'Illustriſs. & R.^{mo} Sig.* || CINTIO ALDOBRANDINI || *Cardinal di San Giorgio* || *ſuo Signore.* || [linea tipogr.] || [marca] || IN FERRARA. M.DCI. || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A3v: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISS. | E REVERENDISSIMO | *Mio Signor, e Padron Colendiſsimo* | *Il Signor* | CINTIO ALDOBRANDINI | CARDINAL DI S. GIORGIO. [a firma dell'A., testo in corsivo]
A4r [Testatina] | AL MEDESMO. [testo in corsivo]
A4v: Il Sig. Pierfranceſco Paoli | da Peſaro | ALL'AVTORE. [testo in corsivo]
A5r: All'Illuſtriſsimo, e Reuerendiſsimo | SIGNOR CARDINALE | DI SAN GIORGIO. | Giouanbatiſta Biancoli Dottor di Leggi. [testo in corsivo]
A5v-A7v: [Testatina] | ARGOMENTO [testo in romano]
A8r: [errata corrige in corsivo]
A8v: [entro cornice] Perſone che parlano. [testo in romano]
B1r-B5r: [entro cornice solo la prima riga] IL SOGNO | PROLOGO. [testo in romano]
B5v-Q6v: [testo in 5 atti in corsivo]
Q7r: [marca e colophon]
Q7v: [bianca]
Q8r/v: [bianca]

BVEE022111

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 7 1 25)

422
Marchisetti, Giacomo

Oratio panegyrica de pace ad Henricum IV Francorum, et Navarrae regem christianissimum. Habita Lugduni in s. Io.

Baptistae metropolitana ecclesia... XV kal. Februarij, 1601

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum cameralem, 1601

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Ritratto di Enrico IV entro cornice xil a c. A4v con l'iscrizione: HENRICVS IIII. DEI GRATIA | GALLIAE, ET NAVARRAE REX | CHRISTIANISSIMVS; Stemma xilogr. entro ovale (due scudi, quello a dx con tre gigli, quello a sx con una ruota di bastoni. Il tutto sormontato da una corona e racchiuso in due festoni) sul front.; Iniziali e testatina A1r: IACOBI || MARCHISETTI, || Doctoris Theologi Piſauren. || ROMANÆ ELOQVENTIÆ || in Romano Archigymnaſio Profeſſoris || Primarij. || Oratio Panegyrica de Pace || *AD HENRICVM IV. FRANCORVM,* || *ET NAVARRÆ REGEM CHRISTIANISSIMVM.* || [linea tipogr.] || Habita Lugduni in S. Io. Baptiſtæ Metropolitana Eccleſia, coram Rege ipſo, || ac Regina Chriſtianiſſimis, Illuſtriſsimo, ac Reuerendiſsimo D. PETRO || CARDINALE ALDOBRANDINO, Apoſtolicæ Sedis de Latere Legato, || & magna Francorum Regni Procerum, Præſulumque frequentia. || *XV. Kal. Februarij,* 1601. || [stemma] || FERRARIÆ, || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem. || M.DCI.
A1v: Typographus Lectori. [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°48-1601]
A2r-A4r: [testo in romano]
A4v: [ritr. di Enrico IV]

RMLE035255

Esemplari esaminati: Biblioteca Alessandrina – Roma (XII-I.b.31.18)

***423**
Nuti, Giulio

Versi sopra la pace tra Francia e Savoia. Stabilita il XVII di genaro del presente anno 1601...
In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1601

[4] c.; 4°
Segn: $[A]^4$

Nome dell'autore in calce alla dedica; Front. entro cornice xilogr.; Iniziali e fregi

RMLE062593

Localizzazioni: Biblioteca Vallicelliana - Roma

424
Superbi, Agostino <m. 1634>

Idea angelica oue si tratta di quanto appartiene a' gli angeli. Recitata nella fioritissima Academia delli Signori Stabili in Padoua. Da F. Agostino Superbi...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1601

[12], 99, [9] p. ; 4°
Segn.: a^{6} A-M^{4} N^{6}

C. a2 segnata o; Stemma estense sul front.; Iniziali, fregi e finalini

a1r: IDEA ANGELICA, || OVE SI TRATTA || DI QVANTO APPARTIENE || A' GLI ANGELI. || Recitata nella Fioritiſsima Academia delli Signori || STABILI In Padoua. || *Da F. Agoſtino Superbi Ferrareſe, Min. Conu. Baccelliere* || *Nello Studio di Padoua, il* TENACE, || *Academico* STABILE. || ALL'ILL.ma ET ECCELL.ma SIG.ra || LA SIGNORA || DONNA MARFISA D'ESTE CYBO'. || [stemma] || IN FERRARA, MDCI. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
a1v: [bianca]
o1r[i.e. a2r]-o1v[i.e. a2v]: ALL'ILLVSTRISSIMA | ET ECCELLENTISSIMA | SIGNORA: | LA SIGNORA | DONNA MARFISA | D'ESTE CYBO'. | [fregio] [a firma Superbi, testo in romano]
a3r-a4v: [componimenti poetici in corsivo, di Giovanni Giacomo Visdomini, Francesco Contarini, Giovanni Savio e Pietrangelo Spica]
a5r-v: ALLI SIGNORI ACADEMICI, | ET LETTORI. | [fregio] [senza firma ma dell'A., testo in corsivo]
a6r-v: TAVOLA DE GLI AVTORI | CITATI NELL'OPERA | Sì Eccleſiaſtici, come Scolaſtici. [testo in romano]
a6v: BREVE RACCONTO DE I CAPI | Principali, che ſi contengono ne i ſeguenti | Ragionamenti. [testo in romano]
A1r-N2r: [testo in corsivo]
N2v: [imprimatur]
N3r-N5v: INDICE | DELLE COSE PIV' NOTABILI, | CHE NELLA PRESENTE | IDEA ANGELICA | SI CONTENGONO. | [fregio] [testo in corsivo]
N6r: Auuertimento a' Lettori, circa gli errori ſcorſi nella | preſente Opera. [prob. di Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°46-1601]
N6v: [bianca]

TO0E005755

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (L.q.6)

1602

425

Bonarelli, Guidubaldo <1563-1608>

Orazione del conte Guidubaldo Bonarelli, detto l'Aggiunto. Recitata nell'aprire dell'Accademia de gl'Intrepidi

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore dell'Accademia, 1602

[8], 20 p. ; 4°
Segn.: +^{4} A-B^4 C^2

Marca (M17) rappresentata dall'emblema dell'Accademia degli Intrepidi sul front.; Front. in cornice xil.; Testatine, iniziali, fregi e finalini

+1r: [Entro cornice] ORAZIONE || DEL || CONTE GVIDVBALDO || BONARELLI, || DETTO L'AGGIVNTO. || *Recitata nell'aprire dell'Accademia* || *DE GL'INTREPIDI.* || [marca] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA,* || *Appreſso Vittorio Baldini, Stampatore dell'Accademia.* || Con licenzia de' Superiori. M.DC.II.
+1v: ALL'| ILLVSTR.^{MO} E R.^{MO} SIGNORE | mio Signore, e padrone Colendiſs. | IL SIG. CARDINALE SAN CLEMENTE | COLLEGATO DI FERRARA, &c. [a firma Ottavio Magnanini, testo in corsivo]
+2-+4v: [componimenti poetici in romano]
A1r-C2v: [testo in corsivo]

FERE003088

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q10 9 20; MF 159.5)

Riferimenti bibliografici:
Baruffaldi(p. 26); Lombardi(p. 144); *Ristretto istorico della fondazione e progresso dell'Accademia degli Intrepidi di Ferrara ed ordine cronologico de' principi di essa dall'anno 1600. al 1761*, p. 6 Antonelli 248 (ms. in Ariostea)

426
Bottrigari, Ercole

Il Melone discorso armonico del m. ill. sig. caualiere Hercole Bottrigaro. & Il Melone secondo, considerationi musicali del medesimo sopra vn discorso di M. Gandolfo Sigonio intorno à' madrigali...
In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1602
Colophon a c. L4r: Regiſtro | [linea tipografica] | [marca] | [linea tipografica] | *IN FERRARA,* | *Appreſso Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. 1602.* | CON LICENZA DE' SVPERIORI.
2 pt. ([12], 41 [i.e. 47], [5]; 39, [5] p.) : ill., mus. ; 4°
Segn.: +^{4}++^{2} A-E^4 (E3+χ1- χ4) F-L^4

Marca (M10) sui front. e nel colophon a c. L4r ; Il fasc. χ contiene musica; Ritratto xilogr. di Erocle Bottrigari a c. +4v entro cornice figurata. In calce: IVLII SIGNII I.V.D. | *HERCVLIS Auguſtam BVTRIGARI ſuſpice Formam;* | *Qui calamo Priſcos vincit, & ingenio*; Fregi, iniziali, finalini

+1r: IL MELONE || DISCORSO || ARMONICO || DEL M. ILL. SIG. CAVALIERE || HERCOLE BOTTRIGARO. || & || IL MELONE SECONDO, || CONSIDERATIONI MVSICALI || DEL MEDESIMO ||SOPRA VN DISCORSO || *DI M.*

GANDOLFO SIGONIO || *Intorno à Madrigali, & à Libri dell'Antica Muſica ridutta* || *alla moderna Prattica.* || DI D. NICOLA VICENTINO. || E nel fine eſſo || DISCORSO DEL SIGONIO. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipografica] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || *Con licentiaa de' Superiori.* CI[C rovesciata] I[C rovesciata] CII.
+1v: [bianca]
+2r-v: ALL'ILLVSTR.mo SIG. | mio Patrone Colendiſsimo, | IL SIGNOR | CONTE FRANCESCO | DI GAMBARA. | [fregio] | *Illuſtriſs. Sig. mio Patrone Colendiſsimo.* [a firma Lorenzo Righetti, testo in romano]
+3r: ALL'ILLVSTRISSIMO | SIG. CONTE FRANCESCO | GAMBARA, | Melchiore Zoppio. [testo in romano]
+3v-+4r: L'ECCELLENTISS. SIGNORE, | Il Dottore MELCHIORE ZOPPIO | Trà gli Academici Gelati | Il CALIGINOSO al Lettore | Prega felice, e lunga vita. | [fregio]
+4v: [ritr. xilogr.]
++1r-v: AL MOLTO ILLVSTRE | SIGNORE, | mio Signor Oſſeruandiſs. | IL SIGNOR CAVALIERE | HERCOLE BOTTRIGARO. | [fregio] | Molto Illuſt. Signore, mio Sig. Oſſeruandiſs. [a firma Paolo Marni, testo in corsivo]
++1v: [epigrafe di Marni a Bottrigari, testo in romano]
++2r-v: ALL'ILLVSTRE SIGNORE, | Mio Signore Oſſeruandiſsimo, | IL SIGNOR | CAVALIERE HERCOLE | BOTTRIGARO. | [fregio] | Illuſt. Signore, mio Signore Oſſeruandiſsimo. [a firma Annibale Meloni, testo in corsivo]
A1r-E4r: [testo in romano]
χ1-χ4: [musica, parti del soprano, alto, tenore e basso]
E4v-F1v: TAVOLA | Delle coſe notabili contenute nel | preſente Diſcorſo. | [fregio]
F2r: IL MELONE || SECONDO, || OVERO, || CONSIDERATIONI || DEL M. ILL. SIG. CAVALIERE || HERCOLE BOTTRIGARO. || Intorno al Diſcorſo || *DI M. GANDOLFO SIGONIO* || *Sopra ià Madrigali, & i Libri dell'* || *Antica Muſica* || Ridutta alla moderna prattica || DA D. NICOLA VICENTINO. || *Al M. Mag. M.* ANNIBALE MELONE *Decano de' Muſici ordinarij* || *della Illustriſs. Signoria di Bologna.* || Et insiem'eſſo Diſcorſo del SIGONIO, nel fine. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipografica] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || *Con licentiaa de' Superiori.* CI[C rovesciata] I[C rovesciata] CII.
F2v: [bianca]
F3r-K1v: [testo in romano]
K2r: TAVOLA | Delle coſe più notabili contenute nelle | preſenti Conſiderationi.
K2v-K4v: DEL DISCORSO | DI M. GANDOLFO SIGONIO | INTORNO A' MADRIGALI, | Et à Libri dell'Antica Muſica ridutta alla moderna prattica | DA D. NICOLA VICENTINO. | PRIMA

PARTE. | [fregio]
K4v-L2r: PARTE SECONDA | DEL DISCORSO DI M. GANDOLFO | SIGONIO | Intorno à Generi, e Segni dell'Antica Muſica ridutta alla moderna | prattica da D. Nicola VICENTINO. | [fregio]
L2v-L3v: A' diſcreti Lettori. [non firmato, ma di Baldini. Trascriz. in Appendice: n°49-1602] | [errata corrige]
L4r: Regiſtro | [colophon]
L4v: [bianca]

BLL01018175214

Esemplari esaminati: British Library (557*.c.18.(4.))

427

Braccini, Giovanni Paolo
Rime di Gio. Paolo Braccino a diuersi nella feliciss. venuta della Santita di N. S. Papa Clemente Ottauo col sacro & apliss. collegio & romana corte

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerlae, 1602

84, [2] p. ; 8°
Segn.: A-E^{8} F^{2} (chi) ^{1}

Stemma xilogr. probabilmente di Francesco Sangiorgi sul front.; Stemma xilogr. entro cornice di Clemente VIII a c.A3v.; Iniziali, fregi e finalini

A1r: [Entro fregi] RIME || DI GIO: PAOLO BRACCINO || A DIVERSI ||Nella feliciſs. venuta della Santità di N.S. || PAPA CLEMENTE OTTAVO || Col Sacro, & Ampliſs. Collegio, || & Romana Corte || *Alla Nobiliſsima Città di* FERRARA, *& Stato ſuo,* || *& nella ſua partita da quella l'Anno 1598.* || All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Monſig. || IL SIG. FRANCESCO SAN GIORGIO || CARDINAL SAN CLEMENTE || Collegato di Ferrara, &c. || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || In Ferrara, Appreſſo Vittorio Baldini Stampatore Camerale. 1602. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: ALL'ILLVSTRISS. | & Reuerendiſs. Monſignore, | & Padrone ſempre Colendiſs. | IL SIGNOR | FRANCESCO S. GIORGIO | CARDINAL S. CLEMENTE | Collegato di Ferrara, &c. [a firma Braccino, testo in corsivo]
A3v: [stemma xilogr.]
A4r-F2v: [rime in romano]
[chi]1r-v: TAVOLA | PER TROVAR LE | preſenti Rime. | *ET I NOMI DI QVEI SIGNORI* | *à quali ſono indirizzate.* [testo in romano]

FERE002418

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 45 1)

428
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Sogni fantastichi, opera nuoua, e curiosa, nella quale si vede quante strane chimere,

et bizzarre fantasie s'appresentano... Di Giulio Cesare dalla Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1602
[8] c. ; 8°
Segn.: A^8

Vignetta xilogr. sul front.; Iniziali e finalini

A1r: SOGNI || FANTASTICHI, || OPERA NVOVA, || E CVRIOSA, || *Nella quale ſi vede quante ſtrane* || *Chimere,* || Et bizarre fantaſie s'appreſentano || al noſtro intelletto, mentre || che ſi dorme. || *Di Giulio Ceſare dalla Croce.* || [vignetta] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || *Con licenza de' Superiori.* 1602.
A1v-A2r: Sogno Bizarro. [testo in romano]
A2v-A8v: Sogni fantaſtichi [testo in corsivo]

Esemplari esaminati: Biblioteca Trivulziana – Milano (Triv.L.2490. IV.72)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Biblioteca Trivulziana – Milano

429
Ferrara

Statuta prouisiones et decreta Gabellarum ciuitatis Ferrariae

[Ferrara]: excudebat Victorius Baldinus typographus cameralis, 1602

[12], 71, [1] p., 72-73, [8] c., [17], 160 p. ; 4°
Segn.: $+^6$ A-I^4 K^2 $*^4$ $2*^4$ ^{2}A-V^4

Front. entro cornice con stemma in calce; Iniziali

+1r: STATVTA || PROVISIONES, || ET DECRETA || Gabellarum || CIVITATIS || FERRARIAE. || [fregio] || Excudebat Victorius Baldinus, || Typographus Cameralis. 1602
+1v: [bianca]
+2r: [testo in latino]
+2v: [stemma] || ILLVSTRISSIMOR. DD. IVDICIS, || ac Saplentum Magiſtratus nomina, quibus || commiſſum fuit hoc negotium.
+3r: TABVLA || RVBRICARVM || Contentarum in volumine Statutorum || Gabellę Magnæ [testo in corsivo]
+3v-+5v: TABVLA || PROVISIONUM, LITTERARVM,...
+6r/v: [bianche]
A1r-I4r: STATVTA || Gabellæ Magnæ || CIVITATIS FERRARIAE. [testo in romano]
I4v: [bianca]
K1r-K2r: Suplicatio Mercatorum [testo in corsivo e romano]
K2v: [bianca]
^{2}Ar-^{2}V4v: STATVTA, || ET PROVISIONES || Gabellarum Platæ || CIVITATIS FERRARIAE. [testo in romano]
*1r-2*1v: TABVLA || Rerum

contentarum in volumine Gabellarum Plateæ || Ciuitatis Ferrariæ. [testo su due colonne in corsivo]
2*2r: Voluminis Gabellæ Magnæ de Ripa. [testo in romano]
2*2v-2*3r: Voluminis Gabellarum Plateæ [testo in romano]
2*3v-2*4v: [bianche]

VIAE022714

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III – Napoli (copia digitalizzata)

430
Ferrara <Legazione>

Ordini, e prouisioni della Riuiera di Crispino intorno a i lauorieri de gli argini, e dei condotti, e a gli vfficiali di quella

In Ferrara: per Vittorio Baldini, stampator camerale, 1602

[2], 17, [1] p. ; 4°
Segn.: [p greco]^{2} A^{8}

Sul front. stemma xil. della municipalità ferrarese

[p greco]1r: ORDINI, || E PROVISIONI, || DELLA RIVIERA || Di Criſpino || INTORNO A I LAVORIERI DE || gli Argini, e de i Condotti, e agli Vffi- || ciali di quella. || [stemma] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. 1602.
[pgreco]1v: [bianca]
A1r-[p greco]2r: [testo in romano]
[p greco]2v: [bianca]

UFEE009856

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 102.22)

431
Ferrara <Legazione>

Ordini sopra il sacro monte di Pietà della città di Ferrara

[Ferrara]: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1602

22, [2] p. ; 4°
Segn.: A-C^{4}

Stemma xilogr. di Ferrara sul front.; Iniziali, finalino e fregio

A1r: ORDINI || SOPRA || IL SACRO MONTE || DI PIETÀ || della Città di Ferrara. || [linea tipogr.] || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || PER VITTORIO BALDINI || Stampator Camerale. || [linea tipogr.] || M.DCII.
A1v: BANDO | Sopra l'aprire di nuouo il Sacro Monte di Pietà. [testo in romano]
A2r-A3v: [entro fregio] COPIA | DELLO STRVMENTO | dell'vbbligazione dell'Illuſtriſs. Comunità di Fer- | rara, per conſeruazione del ſacro Monte di PIETÀ. [testo in romano]
A4r-v: *ORDINI NVOVI, E CORREZIONI | intorno i Capitoli vecchi*

del Sacro Monte di Pietà. [testo in romano]
B1r-C3v: CAPITOLI VECCHI DEL | Sacro Monte di Pietà. [testo in romano]
C4r-v: TAVOLA DE' CAPITOLI. [testo in corsivo]

MODE018113

Esemplari esaminati: Esemplare mutilo in archivio di stato a Ferrara; Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 8 6 34); Biblioteca Aurelio Saffi (Top.B.65)

432
Guicciardi, Giovanni Maria <sec. 16.-17.>

La pastorella regia, fauola tragica boschereccia, di Giouanmaria Guicciardi da Bagnacauallo. Dedicata all'ill.ma sig. Liuia Obizzi de' Turchi marchesa d'Arriano sua signora

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1602

[16], 207, [1] p. ; 8°
Segn.: a^{8} A-N^{8}

Marca (M6) sul front.; Iniziali e finalini

a1r: LA PASTORELLA || REGIA, || FAVOLA TRAGICA || Boſchereccia, || *DI GIOVANMARIA GVICCIARDI* || *da Bagnacauallo.* || Dedicata || ALL'ILL.^{MA} SIG. LIVIA || OBIZZI DE' TVRCHI || MARCHESA D'ARRIANO, || ſua Signora. || [marca] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Camerale 1602. || *Con Licenza de' Superiori.*
a1v: [bianca]
a2-a4r: ALL'ILL.^{MA} MIA SIG.^{RA} | PADRONA COLEN.^{MA} | LA S.^{A} LIVIA OBIZZI | DE TVRCHI | Marcheſa d'Arriano. [a firma di Guicciardi, testo in corsivo]
a4v: Alla Medeſima. [testo in corsivo]
a5r: Il Sig. Pierfranceſco Paoli | da Peſaro | ALL'AVTORE. [testo in corsivo]
a5v-a6r: ARGOMENTO
a6v: Perſone, che parlano. [testo in romano]
a7r-a8v: PROLOGO. [testo in romano]
A1r-C4v: ATTO PRIMO. [testo in corsivo]
C5r-F4v: ATTO SECONDO. [testo in corsivo]
F5r-H4r: ATTO TERZO. [testo in corsivo]
H4v-K4v: ATTO QVARTO. [testo in corsivo]
K5r-N4v: ATTO QVINTO. [testo in corsivo]
N5r-N8r: AL LETTORE. [testo in romano]
N8v: [errata corrige]

BVEE024059

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 89 2-Es. con parte sup. dx del front. mancante e quindi non leggibile); Biblioteca nazionale Braidense

(RACC.DRAM.2050)

433
Poli, Ascenio

Viaggio da Ferrara a Roma, fatto dalla nobilissima Compagnia di S. Iob. di Ferrara l'Anno Santo 1600... Descritto dal R.D. Ascenio Poli

Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1602

88 p. ; 4°
Segn.: A-L^4
Front. incorniciato; Vignetta xilogr. sul front. raffigurante la Trinità; Iniziali, testatina e fregi

A1r: [Entro cornice] VIAGGIO || DA FERRARA A ROMA, || Fatto dalla nobiliſsima || COMPAGNIA DI S. IOB || DI FERRARA || L'ANNO SANTO M.DC. || Oue di luoco in luoco ſi deſcriuono le Chieſe, le Reli- || quie, & altre coſe vedutesì n ROMA, come fuori. || *Deſcritto dal R.D. A*SCENSIO *P*OLI *Ferrareſe* || *Rettore di Cona.* || All'iſteſsa Nobiliſsima COMPAGNIA. || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || In FERRARA, Appreſſo Vittorio Baldini, M.DC.II. || *Con licenza de' Superiori.* |
A1v: [bianca]
A2r: ALLA NOBILISSIMA | CONFRATERNITÀ | DI S. IOB DELLA CITTA | DI FERRARA. [a firma Ascensio Poli, testo in romano]
A2v: DEL P. ANGELO | ZAMBARDO | [fregio] | ALL'AVTTORE [testo in corsivo]
A3r-A4r: ORDINE | DELLA COMPAGNIA | DI S. IOB DI FERRARA, | *PER ANDARE A ROMA L'ANNO* | *SANTO M.D.C.* [testo in romano e corsivo]
A4v-L4v: [testo in corsivo]

UFEE010017

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 112 1)

434
Rinaldi, Giovanni <sec. 16.>

Due trattati del significato de' colori, di Giouanni de' Rinaldi. Nel primo si ragiona di quello, che significhino i colori. Nel secondo si tratta delle Herbe, & Fiori.

Di nuouo ristampato, & dal medesimo riueduto, & ampliato

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1602

[8], 158 [i.e. 148], [4] p. ; 8°
Segn.: A^4 ^{2}A-I^8 Z^4

Fregio xilogr. sul front.; Testatine, iniziali

A1r: DVE TRATTATI || DEL SIGNIFICATO || DE' COLORI, || *Di Giouanni de' Rinaldi.* || Nel primo ſi ragiona di quello, che ſignifichino || i Colori. || Nel ſecondo ſi tratta delle Herbe, & Fiori. || *DI*

NVOVO RISTAMPATO, || *& dal medeſimo riueduto, & ampliato.* || [fregio xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || *Con licenza de Superiori.* 1602.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: L'AVTORE | ALLI CORTESI | LETTORI. [testo in romano]
A3v: [Testatina] | F.F. à i Lettori. [testo in corsivo]
A4r: [Testatina] | Sonetto de i Colori. [testo in corsivo]
A4v: [bianca]
A1r-I8v, Z1r-Z2v: [testo in romano]
Z3r: Nomi de gli huomini illuſtri, le cui | auttorità ſi contengono nella | operetta. [testo in romano]
Z3v-Z4r: Tauola, & ſignificato de i | Colori. [testo in corsivo e romano]
Z4v: [bianca]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 1 23)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Biblioteca Ariostea – Ferrara

435
Tasso, Torquato

Il Manso, ouero del''amicitia. Dialogo del sig. Torquato Tasso

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1602

[8], 86, [2] p. ; 24°
Segn.: $+^{6}$ A-C^{12} D^{6}

Ritr. xil. del Tasso sul front.; Iniziali e finalino

+1r: IL MANSO, || OVERO || DELL'AMICITIA. || Dialogo || DEL SIG. TORQVATO || TASSO. || *AL MOLTO ILLVSTRE* || *Sig. Gio. Battiſta Manſo.* || [ritr. xilogr.] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, || Appreſſo Vittorio Baldini. MDCII. || *Con licenza de' Superiori.*
+1v: [bianca]
+2r-v: AL MOLTO ILLVSTRE | SIGNOR | GIO. BATTISTA | MANSO. [a firma del Tasso, testo in romano]
+3r-v: AL SIGNOR | GIO. BATTISTA MANSO, | Il Signor Torquato Taſſo. [testo in corsivo]
+4r: AL MEDESIMO [testo in corsivo]
+4v: AL SIGNOR | GIO. BATTISTA MANSO | ET ALLA SIGNORA | Donna Coſtanza Belprato. [testo in corsivo]
+5r-D5v: [testo in corsivo]
D6r-v: [bianca]

LO1E001792

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (F39 1 20; P.39.1.20)

Riferimenti bibliografici:
TASSIANA (scheda n. 1424)

1603

436
Aleotti, Giovanni Battista e Baroni, Angela

Corographia dello stato di Ferrara con le vicine parti delli altri stati che lo circondano

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerlae, [1603]

1 carta corografica ; 59X45 cm.
[Ca. 1:290 000]
Inserito nella cornice, in calce, il nome dell'incisore: Ant. Vene. delin. incid.; In calce alla tavola, a sx sotto le scale di misurazione: *Angela Baroni Sculp. Ven.ª*

Tit. in fronte.
In alto a dx, entro cornice, dedica: Alla S.tà di N.S.PP CLEMENTE VIII. Gran Vicario di CHRISTO. | [testo in romano, a firma Giovanni Battista Aleotti]
In calce a sx scale per la misurazione della tavola. In verticale: *Scala di pertiche Ferrarese con laquale si misura la p[rese]nte Corographia*; in orizzontale: *Scala di 30 miglia con laquale si misura la presente Corographia dello Stato di Ferrara.*

COROGRAPHIA DELLO STATO DI FERRARA CON LE VICINE PARTI || DELLI ALTRI STATI CHE LO CIRCONDANO

GEO0004592
Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Marciana – Venezia (riproduzione digitale)

Repertori di riferimento: Internet culturale (www.internetculturale.it/it/16/search/detail?instance=&case=&id=mag_GEO0004592&qt=)

Riferimenti bibliografici:
lettera di Vittorio Baldini a Giovanni Battista Laderchi del 10 gennaio 1603 (trascrizione in Appendice, n°18)

437
Cati, Ercole <1538 ca. - 1606>

Discorso del caualiere Ercole Cato accademico detto lo Scompagnato. Recitato nell'Accademia degl'Intrepidi

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore dell'Accademia, 1603

[4], 16 p. ; 4°
Segn.: [p greco]^{2} A-B^{4}

Marca (M17) sul front.; Front. incorniciato; Iniziali,fregio e testatina

p1r: [Entro cornice] DISCORSO || DEL || CAVALIERE ERCOLE || CATO || Accademico detto lo SCOMPAGNATO. || *Recitato nell'Accademia* || *DE GL'INTREPIDI.* || *IN FERRARA,* || *Appreso Vittorio Baldini, Stampatore dell'Accademia.* || Con licenza de' Superiori. M.DC.III.

p1v: [bianca]
p2r-v: ALL'ILLVSTRISS. | e Reuerendiſsimo Signore | CARDINALE ALDOBRANDINO | CAMARLENGO DI S. CHIESA, | E LEGATO DI FERRARA, &c. [a firma Cato, testo in romano]
A1r-B4v: [testo in corsivo]

RMLE037297

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 159.6)

438
Costantini, Toldo <n. 1530 ca.>

La metamorfosi della Brenta, & del Bacchiglione di Toldo Costantini. Dedicata all'illustriss.... Giuseppe D'Acquauiua... Aggiuntaui anche per lo stesso effetto una Oratione funebre del medesimo autore, recitata nell'essequie della M. ill.... Isabella Minucci Polcinica,...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1603

108, [4] p. ; 8°
Segn.: A-G^{8}

Marca (M6) sul front.; Fregi, iniziali, testatine e finalini

A1r: LA || METAMORFOSI || Della Brenta, & del Bacchiglione || *DI TOLDO COSTANTINI.* || DEDICATA || *All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Sig. il Sig. Abbate* || *D. GIVSEPPE D'ACQVAVIVA* || Con alcune Dichiarationi nel fine. || Aggiuntaui anche per lo ſteſſo effetto vna Oratione fu- || nebre del medeſimo Autore, recitata nell'eſſe- || quie della M. Ill. Signora Caualiera || ISABELLA MINVCCI POLCINICA, || *Conteſſa* di *Polcinico, di Fana &c.* || La quale già annegò nel ſopradetto Fiume Brenta, & di || cui ſi fa mentione nel Poema. || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. MDCIII. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: ALL'ILLVSTRISS.^{MO} ET REV.^{MO} | Mio Sig. & Patrone Colendiſs. | il Sig. Abbate | D. GIVSEPPE D'ACQVAVIVA. [a firma dell'A., testo in romano]
A3r-C8r: [testo in corsivo]
C8v-D5r: [Testatina] | DICHIARATIONI | De i Fiumi, delle Caſtella, e | delle Ville, che ſi conten- | gono nel Poema. | *INSIEME CON LA POSITIONE* | *di alcuni luoghi oſcuri.* [testo in romano]
D5v: [bianca]
D6r: [tit.] ORATIONE | DI TOLDO COSTANTINI. | Recitata da lui medeſimo in Serraualle | nella Chieſa di S. Giuſtina. | *Per l'eſequie della Molto Illustre Signora* | *Caualiera* | ISABELLA MINVCCI POLCINICA, | *Conteſſa di Polcinico, di Fana &c.* | [fregio]
D6v: [bianca]
D7r-v: AL MOLTO ILL. MIO SIG. | & Padrone Colendiſsimo | Il Sig. Caualiere | ANDREA MINVCCI. | Gentil'huomo reſidente appreſſo la Sereniſſima | Rep. di Venetia per le due ALTEZZE di |

BAVIERA, ET DI MODONA. [a firma dell'A., testo in corsivo]
D8r-G5v: [testo in romano]
G6r: EPITAFIO | DELLA MOLTO ILL. | Signora Caualiera | ISABELLA MINVCCI POLCINICA, | *Conteſſa di Polcinico, di Fana &c.* | COMPOSTO | DA TOLDO COSTANTINI. [testo in corsivo]
G6v: [Testatina] | MADRIGALE | dello ſteſſo Autore, | *In morte della medeſima Signora.* [testo in corsivo]

BVEE029524
Esemplari esaminati: Biblioteca dell'Archiginnasio – Bologna (16.B. VII.3)

***439**
Costantini, Toldo <n. 1530 ca.>

Oratione di Toldo Costantini. Recitata da lui medesimo in Serravalle nella chiesa di S. Giustina. Per l'esequie della molto illustre signora cavaliera Isabella Minvcci Polcinica...

[In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1603]

[45], 63-108 p. ; 24°
Segn.: π^3 E-F^8 G^8 (-G8, G7 bianca)

Fregio sul front. e nel testo; Iniziali

RMLE061934

Localizzazioni: Biblioteca Casanatense - Roma

440
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Diporto piaceuole, ouero ridutto di recreatione, nel quale, si narra cento Auuenimenti gratiosi... opera non meno ingegnosa, chi di gran trattenimento. Di Giulio Cesare dalla Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1603

[2], 34, [2] p. ; 12°
Segn.: A^{20}(-A20)
Front. incorniciato; Testatina, fregi, iniziale

A1r: [Entro cornice] DIPORTO || PIACEVOLE, || OVERO RIDVTTO || DI RECREATIONE, || *Nel quale, ſi narra cento Auuenimenti || gratioſi, occorſi à varie perſone,* || Conchiuſi, & accordati con i fini di cento || Stanze del FVRIOSO; con la ſua ſenten- || za ſotto ogni Stanza. || *Opera non meno ingegnoſa, chi di gran || trattenimento:* || DI GIVLIO CESARE || dalla Croce. || [fregio] || *IN FERRARA,* 1603 || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini Stampator Camerale.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A18v: [testo in romano]
A19r-v: TRAMVTATIONE | d'alcuni verſi del Petrarca. [testo in corsivo]

UBOE074814
Esemplari esaminati: Biblioteca

comunale dell'Archiginnasio – Bologna (G 325 – digitalizzato sul sito della Biblioteca http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/reader/G_325.htm#page/1/mode/2up)

441
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Nozze della Michelina dal Vergato in Sandrello da Monte Budello. Con il pasto rusticale fatto a tutti i parenti... in lingua rustica del nostro contato. Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1603

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. sul front.

A1r: [Entro cornice] NOZZE || DELLA MICHELINA || DAL VERGATO, || In SANDRELLO da Monte Budello. || *Con il pasto Ruſticale fatto a tutti i parenti, & ami-* || *ci, & gli ordini del Banchetto, viuande, tratte-* || *nimenti, & altre coſe belle da intendere.* || In lingua Ruſtica del noſtro Contato. || Di Giulio Ceſare Croce. ||[vignetta || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini. MDCIII.* || Con licenza de' Superiori.
A1v-A4v: [testo in corsivo]

UBOE129732
Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria - Bologna (RARO.B.94/26)

442
Ducci, Lorenzo <sec. 16.-17.>

Trattato della nobiltà nel quale si mostra che cosa ella sia, e quali le sue spetie. Si ragiona in che maniera si perda, oue dell'infamia, e per destinguere fondatamente le maggiori, dalle minori nobiltà, si dicono molte cose della precedenza. Di Lorenzo Ducci

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1603

158, [10] p. ; 4°
Segn.: $A\text{-}X^4$

Marca (M24) sul front.; Iniziali, fregi, finalino

A1r: TRATTATO || DELLA NOBILTA' || NEL QVALE SI MOSTRA || che coſa ella ſia, e quali le ſue ſpetie. || *SI RAGIONA IN CHE MANIERA SI PERDA,* || OVE ||Dell'Infamia, || *E per deſtinguere fondatamente le maggiori, dalle* || *minori Nobiltà, ſi dicono molte coſe* || Della Precedenza. || *DI LORENZO DVCCI.* || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampator Camerale. MDCIII. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-V3v: [testo in corsivo]
V4r-X1v: TAVOLA | DE I CAPITOLI [testo in romano]
X1v-X4v: TAVOLA | DELLE COSE PIV NOTABILI. [testo in romano]

CFIE001305

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (6.O.IV.49); Biblioteca nazionale Marciana (C 059C 073.1)

443
Flaschi, Teofilo

Institutorias Triboniani sententias aliquot in controuersiam ingenij exercendi gratia reuocantis. Encomion

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1603

[8] c. ; 4°
Segn.: A-B^{4}

Marca (M10) sul front.; Front. incorniciato; Iniziale e fregio

A1r: [Entro cornice] THEOPHILI || FLASCHII || Patritij Ferrarienſis || IVRISPRVDENTIAE CANDIDATI || Academiciq; Olympici, cognomine || ARDENTIS || *Institutorias Triboniani ſententias aliquot in contro-* || *uerſiam ingenij exercendi gratia reuocantis.* || *ENCOMION.* || [marca] || *FERRARIAE,* || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum. M.DC.III.* || De conſenſu Superiorum.
A1v: [bianca]
A2r-B3v: [testo in romano]
B4r-v: [bianca]

UFEE011203

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 165 1)

444
Fontana, Giovanni

Officium sancti Georgii patroni s. Ferrariensis ecclesiae, totum de proprio...

[Ferrara]: apud Victorium Baldinum, 1603

21, [3] p. ; 8°
Segn.: A^{8} B^{4}
Front. incorniciato; Front. e testo stampati in rosso e nero; Vignetta xilogr. raffigurante San Maurelio e San Giorgio, entro ovale, con stemma del Fontana, sul front.; Iniziali e fregio

A1r: [Entro cornice] OFFICIVM || SANCTI GEORGII || Patroni S. Ferrarienſis Eccleſiæ, || Totum de proprio. || Iuſsu Illuſtriſs.^{mi} & R.^{mi} Domini, || D. IOANNIS FONTANAE || Eiusdem || ECCLESIAE EPISCOPI || *Nouiter correctum, & Impreſsum, de Anno* || CI[c rovesciata] I[c rovesciata] CIII. || [vignetta xilogr.] || Apud Victorium Baldinum, Typographum || Epiſcopalem.
A1v: [comunicazione di Clemente VIII in romano]
A2r-v: IOANNES | Dei, & Apoſtolicæ Sedis | gratia | SANCTAE FERRARIENSIS | ECCLESIAE EPISCOPVS. [testo in corsivo]
A3r-B3r: [testo in romano]
B4r-v: [bianca]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 311.12)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Biblioteca Ariostea - Ferrara

445
Landrini, Galeazzo

Tre breui discorsi, il primo, della virtù formatiua. Il secondo, della nobiltà. Il terzo, dell'officio dell'intrepido virtuoso. Di Galeazzo Landrini...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1603
Colophon a c. G1v: IN FERRARA, | [linea tipogr.] | Per Vittorio Baldi, stampatore Camerale

46 [i.e. 50], [2] p. ; 4°
Segn.: A-F^4 G^2

Marca (M22) sul front.; P. 50 e erroneamente numerata 46; Iniziali, fregi, finalini e testatine; Stemma xilogr. del cardinal Bevilacqua a c. A3v.

A1r: TRE BREVI || DISCORSI, || Il Primo, DELLA VIRTV' FORMATIVA, || Il Secondo, DELLA NOBILTA'. || Il Terzo, DELL'OFFICIO DELL'INTREPIDO || VIRTVOSO. || *DI GALEAZZO LANDRINI* || *Ferrarese, Filosofo, & Medico,* || Lettor publico di Filosofia naturale in Ferrara, la mattina nel || primo luogo. Et nell'Accademia de gli || INTREPIDI, detto lo Scaltro. || *All'Illustriss. & Reuerendiss. Monsignor* BONIFACIO || BEVILACQVA *Cardinal di Santa Chiesa, & Legato* || *di Perugia, e dell'Vmbria, &c.* || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampator Camerale. MDCIII. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISS. | ET REVERENDISS. | SIG. CARDINAL | BEVILACQVA. | [fregio] [a firma Landrini, testo in romano]
A3r: [Testatina] | ALL'AVTORE. | [fregio] [a firma Giulio Nuti, testo in romano]
A3v: [stemma del cardinal Bevilacqua]
A4r-G1v: [testo in corsivo]
G1v: [colophon]
G2r-v: [bianca]

VEAE001528

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 176.9); Biblioteca nazionale Marciana – Venezia (C 059C 073.2)

446
Nuti, Giulio

XII sonetti sopra XII predicatori di Ferrara...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1603

[8] c. ; 4°
Segn.: A^8

Front. incorniciato; Iniziali e fregi

A1r: [Entro cornice] XII. SONETTI || SOPRA || XII. PREDICATORI || DI FERRARA || Dedicati || All'Illuſtriſsimo, & Reuerendiſsimo || Veſcouo di detta Città, || *Et Composti da Giulio Nuti.* || [linea tipogr.] || [motto in latino e fregio] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA,* || *Appreſso Vittorio Baldini, Con licenza de' Superiori.* || *MDCIII.*
A1v: ALL'ILLVSTRISSIMO, | & Reuerendiſs. Monſig. | GIOVANNI FONTANA | DI FERRARA VESCOVO | DIGNISSIMO [testo in romano]
A2r-A8r: [testo in corsivo]
A8v: [bianca]

UFEE011241

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 166.11)

447
Pellegati, Angelo

Vera relatione del sontuosissimo apparato, fatto dalla Venerabile Confraternita del Beatissimo Giobbe della città di Ferrara, nel portare di molte reliquie sante con sollenissima processione alla loro chiesa. Il dì 8 giugno 1601

[Ferrara: Vittorio Baldini, 1603]

[8] c. ; 4°
Segn.: A^8

Iniziali; Data di pubbl. ricavata da c. A1v; Forse pubbl. con *Viaggio da Ferrara a Roma, fatto dalla nobilissima Compagnia di S. Iob. di Ferrara l'Anno Santo M.DC... Descritto dal R.D. Ascenio Poli,* ed. 1602

A1r: *Molto Reuer. Sig. mio oſseruandiſs.* [data: 1601. A firma Angelo Pellegati, testo in romano]
A1v: Molto Magnifici Signori Confrati della | Confraternità di San Giobbe. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°51-1603]
A2r-A6v: VERA | RELATIONE | DEL SONTVOSISSIMO | APPARATO, | Fatto dalla Venerabile Confraternità | DEL BEATISSIMO GIOBBE | della Città di Ferrara, | *Nel portare di molte Reliquie Sante con ſolenniſſima Proceſſione | alla loro Chieſa. Il dì 8. Giugno 1601.* [testo in romano]

UFEE010018

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 112 1. Mutilo del front. Descrizione delle carte basata su supposizioni mancando il front.)

448
Tasso, Torquato

Aminta fauola boscareccia del signor Torquato Tasso...

Di nuovo corretta, & di bellissime & vaghe figure adornata

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1603
Colophon a c. D6r: [marca] | [linea tipogr. tratteggiata] | IN FERRARA,

Per Vittorio Baldini, | Stampatore Camerale. M.D.CI.

82, [2] p. : ill. ; 12°
Segn.: A-C^{12} D^{6}

Marca (M13) sul colophon a c. D6r.; Ritr. xilogr. probabilmente del Tasso sul front.; Vignette xilogr. alle c. A4r, A6r, B4v, B12v, C6r, C12v; Fregi, iniziali e finalini; Contiene, c. D3v-D5v: *Amore fuggitivo*

A1r: [Entro fregio] AMINTA || FAVOLA || BOSCARECCIA || Del Signor || TORQVATO TASSO. || Di nuouo corretta, & di belliſſime || & vaghe figure adornata || [ritr.] || IN FERRARA, MDCIII. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: ALL'ILLVSTRISSIMO | SIG. PADRONE | mio Colendiſs. | IL SIG. CONTE GVIDO | Aldobrandini Sangiorgio. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°49-1603]
A3r: [Entro cornice] INTERLOCVTORI [testo in romano]
A3v: [bianca]
A4r-A5v: [Entro fregio] PROLOGO [testo in corsivo]
A6r-D5v: [testo in corsivo]
D6r: [marca e colophon]
D6v: [bianca]

LO1E001785

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC. DRAM.V.004)

Riferimenti bibliografici:
TASSIANA (scheda n. 1185)

1604

***449**
Aldobrandini, Pietro <1571-1621>

Capitoli, ordini, priuilegii, & leggi delle militie tanto da piedi come da cauallo, che per ordine di N. S. si douranno ascriuere, & riformare nelle prouincie, stati, ducati, & contadi di Bologna, di Ferrara, & di Romagna

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator camerale, 1604

[12] c. ; fol.
Segn.: A-C^{4}

Stemma di papa Clemente VIII sul front.; Firmatario in fine

UBOE044805

Localizzazioni: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Bologna

450
Baldini, Vittorio

Cronologia ecclesiastica, la quale contiene le vite de' sommi pontefici, da s. Pietro, fino a Clemente VIII... Raccolta da diuersi scrittori antichi, e moderni, per Vittorio Baldini

In Ferrara: nella Stampa Camerale, 1604

[128] c. : ill. ; 8°
Segn.: A-Q^{8}

Marca (M16) sul front.; Front. incorniciato; Ogni p. riporta un ritr. xilogr. del papa di cui si sta parlando; Iniziali, fregi e finalini

A1r: [Entro cornice] CRONOLOGIA || ECCLESIASTICA, || La quale contiene || LE VITE DE' SOMMI PONTEFICI, || Da S. PIETRO, ſino a CLEMENTE VIII. || I Nomi, Cognomi, & Patria loro, || L'Anno, il Meſe, & il giorno della loro creatione, || Il tempo, che regnarono, & doue morirono, || Le Sciſme, & nomi de i Sciſmatici, || Le vacanze della Sede Apoſtolica, || Le vere effigie di ciaſcun Papa, || Le Leggi, i Capitoli, & gli Ordini, che s'oſſeruano || nel creare il Sommo Pontefice. || Aggiunteui le Attioni più notabili de gl'Imperatori, & altre co- || ſe degne di memoria, in queſta ſeconda Impreſſione. || *Raccolta da diuerſi Scrittori antichi, e moderni,* || *Per Vittorio Baldini.* || [linea tipografica] || [marca] || IN FERRARA, M.DCIV. || [linea tipogr.] || *Nella Stampa Camerale*; *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Monſig. | IL SIG. CARDINALE | BEVILACQVA, | SIGNORE, ET PATRONE | mio ſempre colendiſſimo. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°52-1604]
A3r-A4r: CAPITOLI, ET LEGGI, | Che ſi oſſeruano nell'elettione del | ſommo Pontefice. [testo in romano]
A4r-v: ORDINI CHE OSSERVANO | Gl'Illuſtriſs. Cardinali in Conclaue | nel creare il Papa. [testo in romano]
A5r-Q5v: [testo in corsivo]
Q6r-Q7v: TAVOLA | DI TVTTI I PONTEFICI | Per ordine d'Alfabeto. [testo in romano]
Q8r: INDICE DE' SOMMI | PONTEFICI. [testo in romano]
Q8v: Pontefici creati. Pontefici morti. | [testo su due colonne in corsivo] | AVTTORI | Da i quali ſi è raccolto la Cronologia de i| SOMMI PONTEFICI. [testo in romano]

MILE055058

Esemplari esaminati: Biblioteca seminario arcivescovile – Ferrara (F2 II°E 42); British Library (4856.a.8)

***451**
Buoni, Tommaso

In Antonelli 248 (ms. in Ariostea) *Ristretto istorico della fondazione e progresso dell'Accademia degli Intrepidi di Ferrara ed ordine cronologico de' principi di essa dall'anno 1600. al 1761*, p. 12 si cita una pubblicazione del 1604 di Baldini di Buoni Tommaso intitolata

presumibilmente *Discorsi accademici* relativi all'Accademia degli Intrepidi.[48]

452
Cento

Tasse delle mercedi de' notari di Cento, et decreti del molto illustre, & reuerendissimo monsignore Giacopo Seueroli vicelegato di Ferrara; fatti sopra esse tasse

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1604

[6] c. ; fol.
Segn.: A^4 B^2

Stemma xilogr. di papa Clemente VIII sul front.; Front. incorniciato; Iniziali
Var. A: Stemma xilogr. della citta di Cento in fine
Var. B: Segn.: A^6
A1r: [entro cornice] TASSE || DELLE MERCEDI || DE' NOTARI DI CENTO, || *Et Decreti del Molto Illustre, & Reuerendiſſimo Monſignore* || *GIACOPO SEVEROLI* || *Vicelegato di Ferrara;* || FATTI SOPRA ESSE TASSE. || [stemma] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Camerale. || M.DCIIII.

A1r: [entro cornice] TASSE || DELLE MERCEDI || DE' NOTARI DI CENTO, || ET DECRETI || *Del Molto Illustre, & Reuerendiſſimo Monſignore* || GIACOPO SEVEROLI || VICELEGATO DI FERRARA; || *FATTI SOPRA ESSE TASSE.* || [stemma] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini Stampator Camerale.* || *M.DCIIII.*
A1v: [bianca]
A2r-A3v: [testo in romano]
A4r-A6v: TASSE | DEL CARDINAL FILIPPI, | Stampate di commiſsione del ſopradetto Reuerendiſſimo | MONSIGNOR VICELEGATO. [testo su due colonne in corsivo]

UBOE085674

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 229.40 var.B; MF 223.1)

***453**
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

L' eccellenza, et trionfo del porco, discorso piaceuole, di Giulio Cesare Croce , diuiso in cinque capi... con un capitolo alle Muse, inuitandole al detto trionfo

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1604

72 p. ; 12°
Segn.: A-D^8 E^4

Front. riquadrato da fregio; Vignetta del maiale xil. in riquadro sul front. Intorno la scritta: Muy

[48] Nei repertori on-line non si ha testimonianza di questa edizione. Buoni stampa dei *Discorsi* ma a Venezia nel 1605 e con Giovanni Battista Colosini.

bueno por comer es esto; Fregi e iniziali

LO1E053880

Localizzazioni: Biblioteca civica Angelo Mai e Archivi storici comunali - Bergamo

454
Ducci, Lorenzo <sec. 16.-17.>

Ars historica Laurentij Duccij in qua non modo laudabiliter historiae conscribendae praecepta traduntur; verum etiam nobiliores historici antiqui, recentioresque examinantur

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum Cameralem, 1604

[8], 192 p. ; 4°
Segn.: *^{4} A-2A^4

Marca (M31) sul front.; Iniziali, testatina, finalini e fregi

*1r: ARS || HISTORICA || LAVRENTII DVCCII || In qua non modo laudabiliter Hiſtoriæ || conſcribendæ præcepta traduntur; || *VERVM ETIAM NOBILIORES* || *Hiſtorici Antiqui, Recentioresq*[accentata]|| *examinantur.* || [marca] || FERRARIAE, || Apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem. || *Superiorum Permiſſu. M.DCIV.*
*1v: [bianca]
*2r: INDEX | CAPITVLORVN. [testo in corsivo]
*2v-*3r: INDEX | MATERIARVM. [testo in romano]
*3v: INDEX | AVTHORVM. [testo in romano]
*4r-v: ERRATA. CORRIGO.[testo in corsivo]
A1r: PRAEFATIO | IN ARTEM HISTORICAM. [testo in corsivo]
A1v-2A4v: [testo in romano]

TO0E001457

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 20; G8 4 27)

***455**
Ferrara <Legazione>

Erectio, et constitutiones almi Rotae Ferrariae, eiusq. ducatus auditorii. A sanctissimo d.n. Clemente diuina prouidentia papa VIII promulgatae

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, typographum cameralem

[6] c. ; fol.
Segn.: A^6

La data di pubblicazione 1604 si ricava da G. Antonelli, *Indicem operum ferrariensium scriptorum*, 1834; In front. stemma del papa Clemente VIII con i santi Pietro e Paolo

UFEE011936

Localizzazioni: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara

456
Romei, Alfonso

Gli afflitti consolati comedia di Alfonso Romei da Ferrara

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1604
Colophon a c. L12r: [marca] | [linea tipogr.] | FERRARA, Per Vittorio Baldini, | Stampatore camerale. | M. DCIV. | Con licenza de' Superiori.
258 [i.e. 262], [2] p. ; 12°
Segn.: A-L[12]

Marca sul front. (M2) e sul colophon (M13); P. 189-192 ripetute nella numerazione; Iniziali, fregio e finalini

A1r: GLI || AFFLITTI CONSOLATI || COMEDIA || DI || ALFONSO ROMEI || DA FERRARA. || [marca] || IN FERRARA, || Appreſſo Vittorio Baldini. M.DCIIII. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: INTERLOCVTORI. [testo in romano]
A2r-v: AL MOLTO ILL. | SIG. GIROLAMO | MAFFEI | Mio Sig. e Padrone Colendiſsimo. [a firma Alfonso Romei, testo in corsivo]
A3r-L11v: [testo in romano]
L12r: [marca e colophon]
L12v: [bianca]

BVEE023658

Esemplari esaminati: Biblioteca estense universitaria – Modena (90.B.5(5))

457
Sarrini, Eusebio

Oratio de pace, et vniuersi tranquillitate, d. Eusebii Sarrinii Florentini... Habita ab eodem in Comitijs Patrum eiusdem ordinis in monasterio S. Bartholomei Ferrariae anno 1604...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impressorem cameralem, [1604]

[24] p. ; 4°
Segn.: A-C[4]

Stemma xilogr. di Filippo Spinelli sul front.;[49] Iniziali, testatina e fregio; La data di pubbl. si ricava dal tit. e dalla pref.

A1r: ORATIO DE PACE, || ET VNIVERSI || TRANQVILLITATE, || *D. EVSEBII SARRINII FLORENTINI* || *Monachi Ordinis Ciſtercenſis* || Habita ab eodem in Comitijs Patrum eiuſdem Ordinis in Monaſte- || rio S. Bartholomei Ferrariæ Anno M. DCIIII. || die IX. Maij conuocatis. || *Ad Illuſtriſſimum, ac Reuerendiſſimum*

[49] «D'oro, alla fascia di rosso caricata di tre spini di argento, foggiati a stelle a cinque punte. Oriundi di Napoli, abitavano in Ferrara nel XVI secolo. Sono ricordati nel blasonario del Baruffaldi» (Frassoni, p. 543).

Dominum D. || *P*PILIPPVM [sic!] *S*PINELLVM *ex Ducibus* || *Seminariæ, Archiepiſcopum Coloſſenſem, Epi-* || *ſcopum Policaſtrenſem, Clericum Cam. Apoſt.* || *S.D.N. Prælatum Aſſiſtentem,* || *& Prolegatum Ferrariæ.* || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum Impreſſorem Cameralem. || *Superiorum Permiſſu.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ILLVSTRISS. | AC REVERENDISS. | DOMINO | D. PHILIPPO SPINELLO | Coloſſenſi Archiepiſcopo, &c. [a firma Eusebio Sarrinius, testo in romano]
A3r-C3v: ORATIO | DE PACE, ET VNIVERSI | TRANQVILLITATE. [testo in corsivo]
C4r-v: [bianca]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea –Ferrara (Varieta SA 161)

Repertori di riferimento: Sebina polo ferrarese

458
Sigismondi, Sigismondo

Prattica cortigiana morale, et economica, nella quale si discorre minutamente de' Ministri... Dialogo diuiso in sei giornate. Co' l'aggiunta d'alcune prose, e rime di Sigismondo Sigismondi...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1604
Colophon a c. D4v della terza sequenza: IN FERRARA, | [linea tipogr. tratteggiata] | Appreſſo Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. 1604. | *Con licenza de' Superiori.*

2 pt. ([20], 110, [2], 36, 32 p.) : 4°
Segn.: +-2+^{4} 3+^{2} A-O^4; A-D^4 E^2 ^{2}A-D^4

Marca (M26) sul front.; Testatina, iniziali, fregi e finalini
+1r: PRATTICA || CORTIGIANA || MORALE, ET ECONOMICA, || Nella quale || SI DISCORRE MINVTAMENTE || de' Miniſtri, che ſeruono in Corte d'vn Cardinale, || e ſi dimoſtrano le qualità, che loro conuengono. || Dialogo diuiſo in ſei giornate. || *Co' l'aggiunta d'alcune Proſe, e Rime* || DI SIGISMONDO SIGISMONDI || da Recanati Accademico Intrepido nella Città di Fer- || rara, e Dottor di Legge. || [marca] || [linea tipogr.] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. M.DCIV. || *Con licenza de' Superiori.*
+1v: [bianca]
+2r-v: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISSIMO | SIGNOR PADRON | MIO COLENDISSIMO | IL SIGNOR CONTE GVIDO | Aldobrandino, San Giorgio. | [fregio] [a firma Sigismondi, testo in romano]
+2r-3+1v: TAVOLA DEL | PRIMO DIALOGO [testo in romano]
3+2r: TAVOLA DELLE PERSONE, | delle quali ſi diſcorre principalmente | nelli preſenti Dialogi.

[testo in romano]
3+2v: PREFATIONE [testo in romano]
A1r-03v: [testo in corsivo]
O4r-v: [bianca]
A1r-E2v: [discorsi in romano]
A1r-D4v: [rime in corsivo]
D4v: [colophon]

BIAE000225

Esemplari esaminati: Biblioteca estense – Modena (A.XIV.F.56)

***459**
Stato Pontificio

Consilii centumuiralis, magistratus decemuirum, & rotae auditorij Ferrariae ciuitatis institutio a sanctiss. Clemente VIII pont. max. sapientissime praescripta... Horum argumenta postrema pagina indicat

Ferrariae, 1604

14 p. ; fol.
Segn.: π2 (π1 + A^4) B^2

C. B1 è erroneamente segnata B2; · Front. in cornice xil. con i santi Giorgio e Maurelio, stemmi xil. della municipalità di Ferrara, del papa Clemente 8. e di Luigi Montecuccoli, giudice dei Savi

UFEE012890

Localizzazioni: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara

1605

***460**

Aggionta de gli ordini, che osseruano gli illustrissimi cardinali in conclaue, nel creare il Papa. Con li nomi, cognomi, e patria loro, & altre cose degne da sapersi

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1605
[4] c. : ill. ; 4°
Segn.: A^4

Sul front. xil. con segni zodiacali; Iniziale e vignetta con ruota e insegne papali a c. A4v

VEAE132286

Localizzazione: Biblioteca nazionale Marciana - Venezia

***461**

Il conclaue, per la creatione del nuouo pontefice, con gli ordini, & prouigioni, che si fanno dal camerlengo, & dal collegio de gli illustrissimi, & reuerendissimi cardinali per la sede vacante...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1605

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Insegne papali xilografiche sul front.; Iniziale

VEAE132509

Localizzazione: Biblioteca nazionale Marciana - Venezia

462
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Il tremendo fracasso, e la terribil ruina successa fra due Vecchie per vn'olla rotta nello sbagagliare i strazzi da vna casa all'altra... del Croce
Stampata in Bologna, & poi in Ferrara: per Vittorio Baldini, 1605

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Vignetta xilogr. sul front.; Iniziale

A1r: IL TREMENDO || FRACASSO, || E LA TERRIBIL RVINA SVCCESSA || fra due Vecchie per vn'Olla rotta nello sba- || gagliare i ſtrazzi da vna casa all'altra; || *Doue oltre l'eſſerſi peſto il mostaccio, & ammaccati gl'- || occhi, ſi ſono ſpezzati in quella baruffa piatti, catini, || ſcodelle, pignatte, orinali, fiaſchi, bicchieri, & mill'al- || tre ſorti trattare, come leggendo intenderete;* || Con i viluppi di venticinque altre perſone, trà fac- || chini, & filiere, che ſono ſtate à mezzare || DEL CROCE. || [vignetta] || [linea tipografica] || Stampata in Bologna, & poi in Ferrara per Vittorio Baldini. || *Con licenza de' Superiori. 1605.*
A1v-A4v: [testo in romano]

UBOE074043

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (G 256 – digitalizzato sul sito della Biblioteca http://badigit.comune.bologna.it/croce/sfoglia.aspx?Num_Lib=572)

***463**

Deuoto, et breve modo di dire il S. Rosario con le sue contemplationi. Agiontoui di nuouo in principio alcuni auertimenti, e cose da sapersi da chi è Nouiccio nel Rosario, et parimente le Indulgenze, che dicendolo si conseguiscono. Et la messa di esso Santiss. Rosario

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1605

119, [1] p. : ill. ; 12°
Segn.: $A\text{-}E^{12}$

Vignetta xil. sul front.; Iniziali e fregi

PBEE012940

Localizzazioni: Biblioteca diocesana - Viterbo

464
Guarini, Battista <1538-1612>

In praestanda sanctissimo D.N. Paulo V P.M. pro ciuitate Ferrariae obedientia Bapt. Guarini iun. nob. Ferrarien. oratio

Romae & Ferrariae: apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem, 1605

7, [1] p. ; 4°
Segn.: A^4

Sul front. stemma xil. di Paolo V, ai lati del quale sono posizionati S. Pietro (a dx) e San Paolo (a sx); Iniziale

A1r: IN PRAESTANDA || SANCTISSIMO D.N. || PAVLO V.P.M. || PRO CIVITATE FERRARIAE || OBEDIENTIA || BAPT. GVARINI IVN. || NOB. FERRARIEN. || ORATIO || [stemma xilografico] || Romæ, & Ferrariæ, Apud Victorium Baldinum. || Typographum Cameralem. MDCV. || [linea tipogr.] || *Superiorum Permissu.*
A1v: [bianca]
A2r-A4r: [testo in romano]
A4v: [bianca]
RMLE035338
Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 124 1)

465
Guarini, Battista <1538-1612>

Orazione del signor cavallier Battista Guarini, gentil'huomo Ferrarese... Traslatata dal latino nel volgare nostro idioma. A.R.M.

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1605

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Sul front. stemma xil. di Paolo V, ai lati del quale sono posizionati S. Pietro (a dx) e San Paolo (a sx); Iniziale

A1r: ORAZIONE || DEL SIGNOR CAVALLIER || BATTISTA GVARINI, || GENTIL'HVOMO FERRARESE. || AL SANTISS. N.S. PAPA PAVLO V. || Nel render à S. Santità vbbidienza || Per la Città di Ferrara. || *Traſlata dal latino nel volgar* || *noſtro Idioma.* || A.R.M. || [stemma] || In Ferrara per Vittorio Baldinum Stampator Camerale. || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.* 1605.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in romano]

RMLE035339

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 124 2); Accademia dei Concordi – Rovigo (Biblioteca Silvestriana Op.p. 3305)

466
Levalori, Gaspare

Oratio. Habita in summo eiusdem Ciuitatis templo dum illustriss. ac reuerendiss. Francisco Sangeorgio s.r.e. cardinali amplissimo funus fieret

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1605

[6] c. ; 4°
Segn.: A^6

Stemma del dedicatario, Giovanni

Fontana, sul front.; Iniziali

A1r: GASPARIS || LEVALORII || SANCTAE FERRAR. || ECCLESIÆ CANONICI || THEOLOGI. || ORATIO. || *Habita in ſummo eiuſdem Ciuitatis templo dum || Illuſtriſs. ac Reuerendiſs. FRANCISCO || SANGEORGIO S.R.E. Cardinali || ampliſs. funus fieret.* || [stemma xilogr.] || FERRARIÆ, Apud Victorium Baldinum. M. DC.V. || *Superiorum permiſſu.*
A1v: [bianca]
A2r: ILLVSTRISS.MO AC REVER.MO | D.D. IOANNI FONTANÆ | SANCTÆ FERRAR. ECCLESIÆ | EPISCOPO VIGILANTISSIMO. | *Gaſpar Leualorius eiuſdem Eccleſiæ Canonicus* | *Theologus.* | S.P.D. [in romano]
A2v-A6r: ORATIO. [testo in corsivo]
A6v: [bianca]

RMLE040452

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 159 7)

467

Ordini sopra il sacro monte di Pietà della città di Ferrara

[Ferrara]: ristampati appresso Vittorio Baldini, 1605

22, [2] p. ; fol.
Segn.: A-C^4

Stemma xilogr. di Ferrara sul front.; Iniziali e fregio

A1r: ORDINI || SOPRA || IL SACRO MONTE || DI PIETÀ || della Città di Ferrara. || [linea tipogr.] || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || Riſtampati Appreſſo Vittorio Baldini || Stampator Camerale 1605.
A1v: BANDO | Sopra l'aprire di nuouo il Sacro Monte di Pietà. [testo in romano]
A2r-A3v: COPIA | DELLO STRVMENTO | dell'vbbligazione dell'Illuſtriſs. Comunità di Fer- | rara, per conſeruazione del ſacro Monte di PIETÀ. [testo in romano]
A4r-v: *ORDINI NVOVI, E CORREZIONI* | *intorno i Capitoli vecchi del Sacro Monte di Pietà.* [testo in romano]
B1r-C3v: CAPITOLI VECCHI DEL | Sacro Monte di Pietà. [testo in romano]
C4r-v: TAVOLA DE' CAPITOLI. [testo in corsivo]

Esemplari esaminati: Esemplare mutilo in archivio di stato a Ferrara; Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 8 6 34)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Biblioteca Ariostea - Ferrara

468
Piò, Giovanni Michele <m. 1644>

Foedus Laban et Iacob hoc est coniunctio

verae phylosophiae cum theologia. In vsum scholasticae disputationis expositum, a fratre Io. Michaele Plodio, Bonontensi [!], sacrae theologiae lectore, ordinis praedicatorum

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1605

[4], 3-23 [i.e. 31], [1] p. ; 4°
Segn.: A^4 (A1+[chi]) B-D^4

P. 31 numerata erroneamente 23; Stemma del cardinale Girolamo Bernerio sul front.; Iniziale; C. [chi] incorniciata

A1r: FOEDVS || LABAN ET IACOB || Hoc eſt || CONIVNCTIO VERAE PHYLOSOPHIAE || CVM THEOLOGIA. || *In vſum ſcholaſticæ diſputationis expoſitum, a Fratre Io. Mi-* || *chaele Plodio, Bonontenſi* [!]*, ſacræ Theologiæ Lectore,* || *Ordinis Prædicatorum.* || [stemma] || *Ferrariæ,* Apud Victorium Baldinum. M.D.CV. || [linea tipogr.] || *Superiorum permiſſu.*
A1v: [bianca]
[chi]1r: [dedica epigrafica al cardinale Girolamo Berberio, testo in romano]
[chi]1v: [bianca]
A2r-D4r: [testo in corsivo]
D4v: [bianca]

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II – Roma (MISC.B.1067.8)

Repertori di riferimento: SBNAntico (BVEE066695)

469
Rinalduccio, Demostene <fl. 1605>

Delle diuerse e più communi tentationi, con le quali il Demonio suole ingannare molte anime christiane, nel tremendo, & spauentoso passo della morte... Raccolte da graui auttori per il R.P. Demostene Rinalduccio...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1605

[16], 103, [9] p. ; 8°
Segn.: $+^8$ A-G^8

Vignetta xil. (Cristo) sul front.; Iniziali, fregi e finalini
+1r: DELLE || DIVERSE || E PIV' COMMVNI || TENTATIONI, || Con le quali il Demonio ſuole ingannare mol- || te Anime Chriſtiane, nel tremendo, || & ſpauentoſo paſſo della morte. || *Et alcuni ſaluteuoli Rimedij per ſuperar eſſe tentationi,* || *& morire nella diuina gratia.* || Aggiontoui molti eſſempi marauiglioſi, & altre || coſe notabili. || Raccolte da graui Auttori per il R.P. Demoſtene Rinalduc- || cio Sabineſe Sacerdote delli Chierici Regolari || Miniſtri de gl'Infermi. || [vignetta] || [linea tipogr.] || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale.* || *Con licenza de' Superiori.* 1605.
+1v: [bianca]
+2r-v: ALLA | SERENISSIMA | Madama | MARGHERITA GONZAGA | d'Eſte Ducheſſa di Ferrara. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice:

n°53-1605]
+3r: *ALLA MEDESIMA* | *Sereniſſima Altezza.* [componimento poetico in corsivo]
+3v: Sopra la preſente opera. [componimento poetico, in corsivo]
+4r-v: Al Chriſtiano Lettore. [testo in corsivo]
+5r-+8r: PROEMIO. [testo in romano]
+8v: AVTTORI DA QVALI SI | è cauato il preſente trattato. [testo in romano]
A1r-G4r: [testo in corsivo]
G4v: [bianca]
G5r-v: TAVOLA | De | CAPI PRINCIPALI, | & delle materie, che ſi contengo- | no nel preſente trattato. [testo in romano]
G6r-G8v: TAVOLA | DI VARII, | ET MEMORABILI | eſſempij, così antichi, come mo- | derni, che ſi contengono in | queſto trattato. [testo in romano]

RMLE038878

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XV.b.4.1)

470
Tasso, Torquato

Il Montoliueto del signor Torquato Tasso nuouamente posto in luce. Con aggiunta d'vn dialogo, che tratta l'historia dell'istesso poema

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1605

Colophon a c. N2v: IN FERRARA, MDCV. | [linea tipogr.] | *Appresso Vittorio Baldini.*

[50] c. ; 4°
Segn.: A-M^4 N^2
Front. incorniciato in cornice xil. simile a M5 con stemma sostituito dalla raffigurazione di un monte sovrastato da croce con ramoscelli d'ulivo (lo stesso stemma si ritrova nell'ed. 1597 dello *Specchio d'humiltà*, composta da Bonaverti, monaco del monastero di Mont'oliveto, curatore di quest'opera del Tasso); Iniziali, finalini e fregi; Nome del curatore a c. A1v: Michelangelo Bonaverti

A1r: [Entro cornice xilogr. figurata] IL || MONTOLIVETO || Del Signor || TORQVATO TASSO || *Nuouamente posto in luce.* || Con aggiunta d'vn Dialogo, che tratta || l'Hiſtoria dell'iſteſſo Poema. || [doppia linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori. M.DC.V.* || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini,* || *Stampatore Camerale.*
A1v: Al Molto Reuer. Padre | D. ANGELOMARIA | ALCHIGGI DA MILANO | Viſitator', & Abbate del Moniſtero di Villanuoua | in Lombardia, | *Padre mio oſſeruandiſsimo.* [a firma Michelangelo Bonaverti, testo in romano]
A2r-D2v: IL PRINCIPIO | DI | MONTOLIVETO, | Nuoua Gemma del TASSO. [testo in corsivo]
D3r-D4r: NEL VENERDI | SANTO. [testo in corsivo]
D4v: SONETTO | FATTO NEL

MONISTERO | DI MONTOLIVETO MAGGIORE | A' CHIVSVRE. [testo in corsivo]
E1r: [con proprio front., entro cornice xilogr. figurata] IL || MIRACOLOSO || PRINCIPIO || de la Congregatione || DI S. MARIA DI MONTOLIVETO. || *Deſcritto in Dialogo dal R.P.D. MICHELAGNOLO* || *da Ferrara.* || Doue ſi eſpongono i Geroglifi Diuini, e gli Misterij || ſacri d'intorno l'impreſe di eſta || Congregatione. || *In Ferrara, Per Vittorio Baldini,* || *Stampatore Camerale.*
E1v: A gli Nouizzi de la Congregatione | di Montoliueto. | D. MICHELAGNOLO BONHAVERTI. [testo in corsivo]
E1v: A gli Nouizzi de la Congregatione || di Montoliueto [testo in corsivo]
E2r-N2r: DIALOGO || DE L'ORIGINE || *DI MONTOLIVETO.* [testo in corsivo]
N2v: [registro e colophon]

LO1E000987 e MODE019677

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Caretti Rari C 009 149846; E6 3 18; pt.2 MF 112 2)

Riferimenti bibliografici:
TASSIANA (scheda n. 1093)

***471**
Tasso, Torquato <1544-1595>

Il Montoliueto del signor Torquato Tasso nuouamente posto in luce. Con l'aggiunta d'vn Dialogo, che tratta l'historia dell'istesso poema...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1605

[16] c. ; 4°
Segn.: A-D^{4}

MODE019675

Localizzazioni: Biblioteca Estense Universitaria - Modena

1606

472
Baroccio, Alfonso <ca. 1531-1606>

Lectionum de febribus liber primus, qui est de febre generatim. Cum triplice indice... Nunc primum opera Ioannis Libioli... exceptus ac editus

Ferrariae: apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem, 1606

[40], 116 p ; fol.
Segn.: a-e^{4} A-N^{4} O^{6}

Marca (M31) sul front.; Iniziali, testatina, fregio e finalini

a1r: ALFONSI BAROCCII || IN GYMNASIO FERRARIENSI || MEDICINÆ PRACTICÆ || PROFESSORIS PRIMARII || LECTIONVM DE FEBRIBVS || *LIBER PRIMVS,* || QVI EST

DE FEBRE GENERATIM. || *Cum triplici Indice, vno ſcilicet Capitum, altero Quæſtionum, ac Dubiorum,* || *tertio Rerum, Sententiarumq omnium memorabilium,* || *quæ in hoc libro continentur.* || Nunc primùm opera IOANNIS LIBIOLI Ferrarienſis Philoſophiæ, || ac Medicinæ Doctoris, exceptus, ac editus. || [marca] || FERRARIÆ, Apud Victorium Baldinum, || Typographum Cameralem. M.DC.VI. || [linea tipogr.] || *SVPERIORVM PERMISSV.*
a1v: imprimatur
a2r-a3v: ILLVSTRISSIMIS GYMNASII | FERRARIENSIS MODERATORIBVS, | FERRANTI TROTTO SAPIENTVM | Communitatis Ferrariæ digniſsimo Iudici: | RENATO CATO VTRIVSQVE IVRIS | DOCTORI CLARISSIMO. | & | *GALEATIO GVALENGVO ACADEMIÆ* | *Intrepidorum meritiſsimo Principi.* | IOANNES LIBIOLVS F. [testo in corsivo]
a4r-v: MEDICINAE STVDIOSIS | IOANNES LIBIOLVS S. [testo in romano]
b1r-b3r: [carmina in corsivo]
b3v: INDEX | CAPITVM, QVAE HIC LIBER | COMPLECTITVR. [in corsivo]
b4r-c1r: INDEX QVAESTIONVM, | DVBIORVM, AC PROBLEMATVM, | QVAE IN HOC LIBRO EXPLICANTVR. [testo in corsivo]
c1v-e3r: INDEX RERVM, AC SENTENTIARVM | OMNIVM REFERTISSIMVS, | QVÆ IN HOC PRIMO LIBRO | CONTINENTVR. [testo in corsivo]
e3v: ERRATE HÆC PAVCVLA | Typographyca, quo monuimus modo reſtituet | æquus Lector. [testo in romano]
e4r-v: [bianca]
A1r-O6v: [Testatina] | ALFONSI BAROCCII | FERRARIENSIS | LECTIONVM DE FEBRIBVS | In Patrio Gymnaſio habitarum, | *LIBER PRIMVS,* | Qui eſt de Febre generatim. [testo in romano]

UFIE001244

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 12 7 30)

***473**
Baronio, Cesare <1538-1607>

Paraenesis, ad Rempublicam Venetam

Romae, & Ferrariae, 1606
32 p. ; 4°
Segn: A-D^4

Marca (M30) sul front.; Iniziali e fregi

VIAE023707

Localizzazioni: Biblioteca nazionale Marciana - Venezia; Istituzione pubblica culturale Biblioteca civica Bertoliana - Vicenza

474
Baronio, Cesare <1538-1607>

Paraenesis, ad Rempublicam Venetam[50]

Romae, & Ferrariae, 1606

60, [4] p. ; 8°
Segn.: A-D^8

Marca (M30[51]) sul front.; Iniziale e finalino

A1r: CÆSARIS || BARONII || S.R.E. PRESB. CARD. || TIT. SS. NEREI, & ACHILLEI. || SEDIS APOSTOLICAE || BIBLITHECARII, || *Paræneſis*, || Ad Rempublicam Venetam. || [marca] || ROMÆ, & Ferrariæ 1606. *Superiorum Permiſſu.*
A1v: [bianca]
A2r-D6v: [testo in corsivo]
D7r/v-D8r/v: [bianche]

UBOE021637

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 306 8); Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (SORBELLI.C.104)

***475**
Baronio, Cesare <1538-1607>

Paraenesis, ad rempublicam Venetam

Romae, & Ferrariae, 1606
60, [4] p. ; 8°
Segn.: A-D^8

Emissione con testo ricomposto dell'edizione UBOE21637; Nome del tip. desunto da repertorio; Marca (M30) sul front.; Fregio (Laus Deo) con putti ai lati in fine; Ultime due carte bianche

PUVE019023

Localizzazioni: Biblioteca Estense Universitaria - Modena Biblioteca del Seminario vescovile di Padova - della Facoltà teologica del Triveneto - dell'Istituto filosofico Al oisianum - Padova

476
Bartolomeo : da Saluzzo

Lettera scritta alli signori venetiani, piena di affettuosissima carità: dal r. p. f. Bartolomeo Cambi da Soluthìo minore osseruante di San Francesco

[50] Edizione attribuita a Baldini solo su indicazione del catalogo della British library, giacché la marca sul frontespizio riporta a Benedetto Mammarello.
[51] In Zappella (2001), p. 585 si dice che «alla fine del sec. XVII e agli inizi del successivo il pellicano viene scelto come marca da Carlo Porsile a Napoli (motto "ut vivent") a da Rocco Bernabò a Roma». Tuttavia, la marca, così come si presenta entro ovale con motto, non è ascrivibile a nessun tipografo. Benedetto Mammarello utilizzava sì il pellicano ma in altra presentazione. Con ciò non si può escludere un eventuale intervento dell'altro tipografo ferrarese nella realizzazione dell'edizione attribuita a Baldini.

In Mantoua, & poi in Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1606

13, [1] p. ; 8°
Segn.: [p greco]^{2}[-p greco2] A^{6}

Vignetta xil. sul front. raffigurante probabilmente san Francesco inginocchiato davanti alla croce in paesaggio agreste; Iniziale; Errori nella segnatura; C. p1 erroneamente considerata come A1; Var. B (13, [3] p., ill., Segn.: a6 ch2, Vignetta xil. a c. ch2r), Var. C (13, [3] p., ill., Segn.: A8, Vignetta xil. a c. A8r), Var. D (13, [3] p., Segn.: A8, Bianche le ultime 3 p., La vignetta xil. sul front. raffigura San Francesco a mezzo busto con la didascalia: S. Franciscus), Var. E (13, [3] p., Segn.: A8, Vignetta xil. sul front. raffigurante San Francesco con le stimmate inginocchiato ai piedi di un Crocifisso, a c. A8r illustrazione xil. raffigurante San Francesco che riceve le stimmate)

p1r: LETTERA || SCRITTA ALLI || Signori Venetiani, || *Piena di affettuoſiſsima Carità:* || DAL R. P. F. BARTOLOMEO || Cambi da Soluthìo Minore Oſſer- || uante di San FRANCESCO. || [vignetta] || In Mantoua, & poi in Ferrara, per Vittorio || Baldini, Stampator Camerale 1606. || *Con licenza de' Superiori.*
p1v: [bianca]
A2r-A6r: [testo in romano]
A6v: [bianca]

BVEE027595

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II – Roma (34. 3.D.20.7)

477
Bellarmino, Roberto

Risposta alle oppositioni di fra Paolo Seruita contra la scrittura del cardinale Bellarmino

In Roma: appresso Guglielmo Facciotto; Et ristampata in Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1606

80 p. ; 8°
Segn.: A-E^{8}

Vignetta xilogr. sul front. raffigurante Cristo con il motto "Ego sum via, veritas, et vita"; Iniziale

A1r: RISPOSTA || Alle Oppoſitioni || DI FRA PAOLO SERVITA, || Contra la Scrittura || DEL CARDINALE || BELLARMINO. || [vignetta xilogr.] || ROMA, Appreſſo Guglielmo Facciotto. 1606. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Et riſtampata in Ferrara, per Vittorio Baldini,* || *Stampatore Camerale, Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-E4v: RISPOSTA || DEL CARD. BELLARMINO. [testo in romano]

BVEE035473

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (M 307 5)

478
Bellarmino, Roberto

Risposta del cardinale Bellarmino, alla difesa delle otto propositioni di Giouanni Marsilio napolitano

In Roma: appresso Guglielmo Facciotto, 1606 ; Et ristampata in Ferrara: per Vittorio Baldini

45, [3] p. ; 8°
Segn.: A-C^{8}

Marca (M12) sul front.; Iniziale

A1r: RISPOSTA || DEL CARDINALE || BELLARMINO, || Alla difeſa delle otto Propoſitioni || DI GIOVANNI MARSILIO || NAPOLITANO. || [marca] || In ROMA, Appreſſo Guglielmo Facciotto. 1606. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Et riſtampata in Ferrara, per Vittorio Baldini,* || *Stampatore Camerale, Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r: RISPOSTA. [testo in romano]
A2v-C7r: [testo in corsivo]
C7v-C8r/v: [bianche]

BVEE029956

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II – Roma (35. 4.A.4.1)

479
Bellarmino, Roberto

Risposta del card. Bellarmino a due libretti...

In Roma: appresso Guglielmo Facciotto ; Et ristampata in Ferrara nella stampa camerale, 1606

56 p. ; 4°
Segn.: A-C^{8} D^{4}

Vignetta xilogr. sul front raffigurante, entro stemma, due colombe con il motto "ΕΚ ΤΟΥ ΠΑΝΔΏΡΟΥ" e armi pontificie; Iniziali

A1r: RISPOSTA || DEL || CARD. BELLARMINO || A DVE LIBRETTI || *Vno de' quali s'intitola* || Riſpoſta di vn Dottore di Teologia; ad vna lettera ſcrittagli da vn || Reuerendo ſuo amico, ſopra il Breue di Cenſure dalla Santità || di Paolo V. publicate contra li Signori Venetiani. || Et l'altro, || *Trattato, & reſolutione ſopra la validità delle Scommuniche di Gio. Gerſone* || *Teologo, & Cancellier Pariſino ; tradotto dalla lingua Latina nella* || *volgare con ogni fedeltà in opuscoli due.* || [vignetta xilogr.] || IN ROMA, Appreſſo Guglielmo Facciotto. M.DC.VI. || [linea tipogr. tratteggiata] || Et riſtampata in Ferrara nella Stampa Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-E4v: RISPOSTA || DEL CARD. BELLARMINO | ad vna Lettera ſenza nome di Auttore. [testo in romano]

TO0E011260

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (M 353 3)

480
Bellarmino, Roberto

Risposta del card. Bellarmino a due libretti...

In Roma: appresso Guglielmo Faciotto ; Et ristampata in Ferrara nella stampa camerale, 1606

95, [1] p. ; 8°
Segn.: A-F^{8}

Vignetta xilogr. sul front raffigurante San Pietro e Cristo con motto in calce "Tu es Petrus et super hanc petrā ædificabo ecclesiā meā"; Vignetta xilogr. a c. F8r raffigurante, entro stemma con armi pontificie, due colombe con il motto: ΕΚ ΤΟΥ ΠΑΝΔΏΡΟΥ.; Iniziali e finalino

A1r: RISPOSTA || DEL || CARD. BELLARMINO || A DVE LIBRETTI || *Vno de' quali s'intitola* || Riſpoſta di vn Dottore di Teologia; ad vna lettera ſcrittagli da vn || Reuerendo ſuo amico, ſopra il Breue di Cenſure dalla Santità || di Paolo V. publicate contra li Signori Venetiani. || Et l'altro, || *Trattato, & reſolutione ſopra la validità delle Scommuniche di Gio. Gerſone* || *Teologo, & Cancellier Pariſino ; tradotto dalla lingua Latina nella* || *volgare con ogni fedeltà in opuscoli due.* || [vignetta xilogr.] || IN ROMA, Appreſſo Guglielmo Facciotto. M.DC.VI. || [linea tipogr. tratteggiata] || Et riſtampata in Ferrara nella Stampa Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*

A1v: [bianca]
A2r-D8v: RISPOSTA | DEL CARDINAL | BELLARMINO | ad vna Lettera ſenza nome di Auttore. | *Sopra il Breue di Cenſure della Santità di Paolo V.* | publicate contro li Signori Venetiani. [testo in corsivo]
E1r-F8r: RISPOSTA | DEL CARDINAL | BELLARMINO | AD VN LIBRETTO | INTITOLATO | *Trattato, & reſolutione ſopra la validità delle* | *Scommuniche di Gio. Gerſone.* [testo in corsivo]
F8v: [bianca]

UBOE021634

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (SORBELLI.C.104)

***481**
Bellarmino, Roberto

Risposta del card. Bellarmino a due libretti vno de' quali s'intitola Risposta di vn Dettore [!] di teologia...

In Roma: appresso Guglielmo Faciotto ; Et ristampata in Ferrara nella stampa camerale, 1606

95, [1] p. ; 8°
Segn.: A-F^{8}

Altra edizione (UBOE021634) copiata riga per riga che presenta nel tit. correttamente "dottore", e in fine vignetta xilogr. sul recto dell'ultima c.; Vignetta xilogr. sul front raffigurante San Pietro e Cristo con motto in calce "Tu es Petrus et super hanc petrā ædificabo ecclesiā meā"
Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (SORBELLI.C.104)

UBOE117769

Localizzazioni: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Bologna

482
Bellarmino, Roberto

Risposta del card. Bellarmino al trattato de i sette theologi di Venetia, sopra l'interdetto della Santita di N. Signore Papa Paolo quinto

In Roma: appresso Guglielmo Faciotto ; et ristampata in Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1606

72 p. ; 8°
Segn.: A-C^{8} D^{12}

Emblema dei gesuiti sul front.; Iniziali

TO0E039004

Localizzazioni: Biblioteca civica Attilio Hortis – Trieste; Biblioteca del Centro teologico - Torino

483
Bovio, Giovanni Antonio <1622 m.>

Lettera del r.p. maestro Gio. Antonio Bouio carmelitano, al r.p.m. Paolo Rocca... Nella quale si discorre per modo di annotationi sopra a due lettere del doge, & senato di Vinetia, al clero, & popoli del suo stato, et sopra a due altre scritture...

In Milano, & poi in Ferrara: per Vittorio Baldini, 1606

32 p. ; 8°
Segn.: A-B^{8}

Stemma xilogr. dei Carmelitani sul front.; Iniziale;
Esiste altra edizione totalmente ricomposta (UBOE125547) con front. ricomposto, fregio sul front., capolettera a c. A2 differente

A1r: LETTERA || DEL R.P. MAESTRO || GIO. ANTONIO BOVIO || CARMELITANO, || AL R.P.M. PAOLO ROCCA || Priore del Carmine di Milano. || *Nella quale ſi diſcorre per modo di annotationi ſopra à due || lettere del Doge, & Senato di Vinetia, al Clero, || & Popoli del ſuo Stato,* || Et ſopra à due altre ſcritture, di nuouo in quel Dominio || diuolgate, intorno alla validità delle Cenſure da Noſtro || Signore Papa PAOLO V. publicate contra || li Signori Vinitiani. || [stemma xilogr.] || In Milano, & poi in Ferrara, per Vittorio Baldini. 1606. || Con licenza de' Superiori.

A1v: [imprimatur]
A2r-B8v: LETTERA. [testo in corsivo]

UBOE021632

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea, Ferrara (M 509 5); Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Bologna (var. B); Biblioteca del Seminario maggiore – Padova (600. ROSSA.G.5x.—9 – Var. B)

***484**
Bovio, Giovanni Antonio <1622 m.>

Lettera del r.p. maestro Gio. Antonio Bouio carmelitano, al r.p.m. Paolo Rocca... Nella quale si discorre per modo di annotationi sopra a due lettere del doge, & senato di Vinetia, al clero, & popoli del suo stato, et sopra a due altre scritture...

In Milano, & poi in Ferrara: per Vittorio Baldini, 1606

32 p. ; 8°
Segn.: A^{16}

Esiste altra edizione totalmente ricomposta (UBOE021632); Stemma xilogr. dei carmelitani sul front. (Vexillum Carmelitarum)
Var. B: Altro stemma xilogr. dei Carmelitani, con cornice diversa e senza didascalia, sul front.

UBOE125547

Localizzazioni: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Bologna; Biblioteca nazionale Marciana - Venezia

485

Chiesa cattolica : Sacra congregazione del Concilio
Decreto dell'illust.ma congregazione del Sacro concilio, sopra le renunzie, che fanno le Zitelle nel far professione quando si vogliono monacare

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, adì 22. Marzo 1606

[2] c. ; fol.
Segn.: $[A]^2$

Stemma xilogr. di Paolo V sul front.; Iniziale

[A]1r: DECRETO || Dell'Illuſ.ma Congregazione || DEL SACRO CONCILIO, || Sopra le renunzie, che fanno le Zitelle || nel far profeſsione quando ſi || vogliono monacare. || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || Adì 22. Marzo M.D.C.VI.
[A]1v: [bianca]
[A]2r-v: [testo in corsivo e in romano]

UFEE012932

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF

229.70); Biblioteca estense – Modena (A.XVIII.K.39.43); Biblioteca Panizzi – Reggio Emilia (8.A.374)

***486**
Colonna, Ascanio <m. 1608>

Sententia. Contra Reipubicae [!] *Venetae episcopos. ss. dd. n. Pauli p. V interdicto non obtemperantes*

Romae: apud Aloysium Zannettum ; et Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum cameralem, 1606

29, [3] p. ; 8°
Segn.: A-B^{8}

Sul front. fregio xil.; C. B8 bianca

VEAE127352

Localizzazioni: Biblioteca del Museo Correr - Venezia; Biblioteca nazionale Marciana - Venezia

487
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Testamento di M. Latantio Mescolotti...

Stampata in Macerata, in Orvieto, et ristampata in Ferrara, 1606

[4] c. ; [impossibile definire il formato dalla copia digitalizzata]
Segn. : A^{4}

Ritratto xil. sul front.

A1r : TESTAMENTO || DI M. LATANTIO || MESCOLOTTI, || Cittadin del Mondo. || *Opera nuoua in Ottaua Rima, appartenente a tut- || ti quelli, che o desiderano di hereditare.* || Data in luce per me, Christofano di Senſo || Perugino. || [ritratto] || *Stampata in Macerata, in Oruieto, & riſtampata || in Ferrara, Con licenza de' Superiori.* 1606
A1v-A4v : [testo in corsivo]

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria - Bologna (copia digitalizzata: http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/sfoglia.aspx?Num_Lib=895)

Repertori di riferimento: Biblioteca universitaria - Bologna (copia digitalizzata)

Riferimenti biografici:
Camporesi, p.358-364

488
Galvani, Alessandro <1556-1616>

Responsum super controuersa et nodosa quaestione...

[Ferrara], 1606

[32] c. ; fol.
Segn.: [p greco]^{2} A-P^{2}

Marca (MF) sul front.; Iniziale; Il nome dello stampatore si deduce dalla marca e dall'impostazione tipogr. della pubblicazione

p1r: ALEXANDRI || GALVANI I.C. || Reſponſum || SVPER CONTROVERSA || ET NODOSA QVÆSTIONE, || Vtrum dos à patre expreſſo titulo inſtitutionis filiabus ſibi || inuicem in ea ſubſtitutis relicta, & tempore, quo || nupſerint, ſoluenda. || *Facta etiam mentione de legitima, ſuccedat loco legitimæ in terminis || Statu. Ferrar. lib. 2. cap 139. 140. 141.* || Quorum diſpoſitio diligenter expeditur. || [marca] || *ANNO M.DC.VI. die 28. Menſis Iunij.*
p1v-p2r/v: [bianche]
A1r-P2r: CAVSA. [testo in romano]
P2v: [bianca]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 345.39)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Biblioteca Ariostea – Ferrara

489
Giubbini, Giacomo

Vere relationi della caduta della belliss. torre della illustriss. città di Parma... composta da Giacomo Giubini toscano

In Parma; & poi in Ferrara: per Vittorio Baldini, [1606?]

[4] c. ; 12°
Segn.: A^4

Vignetta xilogr. sul front. raffigurante una città attraversata da un fiume (Parma?); Iniziale; La data di pubbl. si desume dal tit.
A1r: VERE || RELATIONI || DELLA CADVTA || Della belliſs. Torre della Illuſtriſs. Citta di Parma, || *Con la morte di più perſone.* || Et il danno che hà fatto a tutta la Città || adi 27. di Genaro 1606. || Compoſta da Giacomo Giubini Toſcano. || [vignetta] || In Parma, & poi in Ferrara per Vittorio Baldini, || *Con licenza de' Superiori.*
A1v-A4v: [testo in romano]

PARE062947

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (RARO B.94/30)

490
Mossi, Antonio <sec. 16.-17.>

Breue trattato di Persia, d'Antonio Mossi Fiorentino doue sommariamente si contiene, tutto quello, che gl'e occorso da Ciro suo primo Re, per insino al presente Re Abas, con quel, che habbia fatto contro a Turchi, e del suo dominio, forze, & entrate

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1606

44, [4] p. ; 8
Segn.: $A\text{-}C^8$

Iniziali; Stemma xil. dei Medici sul front.

A1r: BREVE || TRATTATO ||

DI PERSIA, || D'ANTONIO MOSSI FIORENTINO || Doue ſommariamente ſi contiene, tutto || quello, che gl'è occorſo da Ciro ſuo pri || mo Rè, per inſino al preſente Rè || Abas, con quel, che habbia fatto || contro à Turchi, e del ſuo do- || minio, forze, & entrate. || [stemma] || [linea tipogr. tratteggiata] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampa- || tor Camerale. 1606. Con licenza de' Sup.
A1v: [bianca]
A2r-C6v: [testo in corsivo]
C7r: In lode dell'Inuitto, e Vincitore | ABAS RE DI PERSIA. | Al Sig. Antonio Moſsi. | Giulio Nuti. [testo in corsivo]
C7v-C8r/v: [bianche]

UBOE006589

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XV.b.14.6 - esemplare mutilo della c. C8); Biblioteca universitaria di Bologna - Bologna (Tab. I.K.III.114)

491
Nuti, Giulio

Rime sopra XII predicatori, che hanno spiegato il verbo di Dio in Ferrara. La Quadragesima del 1606 & altre parimente spirituali & morali. Di Giulio Nuti...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale

[8] c. ; 4°
Segn.: A^8

Pubblicato probabilmente nel 1606, data del testo; Stemma xilogr. del vescovo Fontana sul front.; Finalino

A1r: RIME || SOPRA XII. PREDICATORI, || CHE HANNO SPIEGATO || IL VERBO DI DIO || IN FERRARA, || *La Quadrageſima del M.DC.VI. & altre || parimente ſpirituali & morali.* || DI GIVLIO NVTI. || All'Illuſtriſsimo, & Reuerendiſsimo Veſcouo || di detta Città. || [stemma xilogr. con versetti di salmo a stampa] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, per Vittorio Baldini, || Stampator Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v-A8v: [componimenti poeticiin corsivo]

RMLE034832

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XIII.a.13.17)

492
Possevino, Antonio <ca.1534-1611>

Nuoua risposta di Giouanni Filoteo di Asti, alla lettera di vn theologo incognito scritta ad vn sacerdote suo amico...

In Bologna: nella stamperia archiepiscopale ; Et in Ferrara: nella

stampa camerale, 1606
56 p. ; 8°
Segn.: A-B^{8} C^{12}

Marca (MG) sul front.; Iniziale; Per l'A. cfr. Melzi, *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani*, I, p. 415-416

A1r: NVOVA || RISPOSTA || DI GIOVANNI FILOTEO || DI ASTI, || Alla Lettera di vn Theologo incognito || ſcritta ad vn Sacerdote ſuo amico, || *Sopra le Cenſure, & interdetto di Papa Paolo V.* || *contro la Signoria di Venetia.* || [vignetta] || In Bologna, nella Stampa Archiepiſcopale. || [linea tipogr.] || Et in Ferrara, nella Stampa Camerale. || M.DC.VI. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-C12v: [testo in icorsivo]

TO0E009614

Esemplari esaminati: Biblioteca seminario vescovile – Padova (600. ROSSA.G.5x.--9)

493

Relazione di tre imprese fatte dalle galere di Santo Stefano. Quest'anno 1606. Cioè, di Laiazzo in Soria, di Namur in Caramania, & della Finica in Satalia

In Fiorenza, in Bologna, & ristampata in Ferrara: per Vittorio Baldini, 1606

[4] c.; 4°
Segn.: A^{4}

Iniziale e finalino; Stemma (sei palle disposte in cerchio. La superiore contiene tre croci. Tutto in cornice) del granduca di Toscana sul front.

A1r: RELAZIONE || DI TRE IMPRESE || FATTE || DALLE GALERE || DI SANTO STEFANO. || QVEST'ANNO M.DC. VI. || Cioè, || [parentesi graffa] DI LAIAZZO IN SORIA, || DI NAMVR IN CARAMANIA, & || DELLA FINICA IN SATALIA, || [stemma] || In Fiorenza, in Bologna, & Riſtampata in Ferrara, || per Vittorio Baldini. 1606. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in romano]

BLL01003494454

Esemplari esaminati: British Library (1312.b.40)

494
Seta, Valerio

Compendio historico dell'origine, discendenza, attioni, et accasamenti della famiglia Bevilacqua. Di f. Valerio Seta veronese teologo seruita

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1606

[8], 276, [32] p., [1] c. di tav. ripieg. : ill. ; 4°
Segn.: +^{4} A-R^{8} S^{4} [chi] ^{2}A-B^{4} C^{6}

Front. in cornice; Stemma xilogr. di Bonifacio Bevilacqua[52] entro la cornice del front.; Fregio xilogr. sul front.; Albero xilogr. degli stemmi della famiglia a c. +3r; Finalino, testatina, iniziali e fregi; La c. di tav. ripiegata contiene l'albero genealogico della famiglia Bevilacqua

+1r: [Entro cornice] COMPENDIO || HISTORICO || *DELL'ORIGINE, DISCENDENZA,* || *ATTIONI, ET ACCASAMENTI* || *Della Famiglia* || BEVILACQVA. || [fregio xilogr.] || DI F. VALERIO SETA || Veroneſe Teologo Seruita. || [stamma xilogr.] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, || Stampatore Camerale. 1606.
+1v: [bianca]
+2r-v: [Testatina] || ALL'ILLVST.^{MO} ET REVER.^{MO} | SIG. PATRON MIO COLENDISS. | IL SIG. CARDINAL BEVILACQVA, | Legato di Perugia, e dell'Vmbria, &c. [a firma dell'A., testo in romano]
+3r: [albero xilogr. degli stemmi della famiglia]
+3v: [bianca]
+4r-v: DELLA | DIVERSITA' DELL'ARMI, | e Cimieri della Caſa BEVILACQVA. [testo in corsivo]
A1r-S2v: [testo in romano]
S3r: [albero genealogico di Leone consigliere di Milano]
S3v-S4v: TAVOLA DELLE FAMIGLIE | CONGIVNTE DI PARENTADO | CON LA BEVILACQVA, | Dentro il quarto grado per la notitia, che ſe ne hà da 400. | anni in quà, diſpoſta per Alfabeto. [testo in corsivo]
[chi]: [albero genealogico della famiglia]
A1r-C5r: TAVOLA | De i Nomi, & delle coſe notabili. [testo in corsivo]
C5v: Gli errori di Stampa ſi correggono nell'infra- | ſcritto modo. [testo in romano]
C6: [bianca]

VIAE008704

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 11 5 18)

1607

495
Bellarmino, Roberto

Auiso alli sudditi del Dominio venetiano. Di Matteo Torti sacerdote, e theologo da Pauia. Contra vna lettera d'vn finto romito, intitolato F. Gio. Battista Palmieri

In Roma et poi in Ferrara: nella Stampa Camerale, 1607

[52] Frassoni, p. 70-71.

20, [4] p. ; 8°
Segn.: A^{12} (A11 e A12 bianche)

Vignetta sul frontespizio; Fregi e iniziali

A1r: AVISO || ALLI SVDDITI || DEL DOMINIO || VENETIANO. || Di Matteo Torti Sacerdote, || e theologo da Pauia. || *Contra vna lettera d'vn finto ROMITO,* || *intitolato F. Gio. Battista Palmieri.* || [vignetta con citazione dai salmi] || *IN ROMA. M.DC.VII.* || [linea tipogr.] || *Et poi in FERRARA, nella Stampa Camerale.* || *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A10v: [testo in romano]
A11r-A12v: [bianche]

TO0E039007

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Firenze (copia digitalizzata)

496
Bonarelli, Guidubaldo <1563-1608>

Filli di Sciro, fauola pastorale del C. Guidubaldo de' Bonarelli, detto l'Aggiunto, accademico Intrepido. Da essa Accademia dedicata al sereniss. signor... Francesco Maria Feltrio dalla Rouere...

Colophon alla c. Y4r: IN FERRARA M.DC.VII. | [linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini Stampator camerale. | *Con licenza de' Superiori.*

[8], 172 [i.e. 174], [2] p. : ill. calcogr. ; 4°
Segn.: A^{4} ^{2}A-Y^{4}

Incisioni di Francesco Valesio; Front. in cornice calcogr. con stemma di Francescomaria Feltrio dalla Rovere, stemma dell'A. come accademico degli Intrepidi (una bara), ed emblema dell'Accademia degli Intrepidi (che è anche marca); Testatine, fregi, iniziali e finalini; Ill. calcogr. alle c.: front., A4v, E3v, I3v, N4v, S1v; Ripetute nella numerazione le p. 112 e 143

A1r: [Entro cornice calcogr.] FILII DI SCIRO, || FAVOLA || PASTORALE || DEL C. GVIDVEALDO || DE' BONARELLI, || DETTO L'AGGIVNTO, || Accademico INTREPIDO. || *Da essa Accademia dedicata* || *Al Sereniſs. Signor Don* || FRANCESCOMARIA FELTRIO || della Rouere || Duca Seſto d'Vrbino. || [marca inserita nella cornice].
A1v: [bianca]
A2r-A3r: AL SERENISSIMO | SIG. DON FRANCESCOMARIA | FELTRIO DALLA ROVERE | Duca VI. D'Vrbino, lor Signore | Colendiſsimo. | [fregio] | *GLI ACCADEMICI INTREPIDI.* [a firma Ottavio Magnanimi, testo in romano]
A3v: ALL'ALTEZZA SERENISS. |D'VRBINO. [componimento poetico in corsivo]
A4r: PERSONAGGI. [testo in romano]

A4v: [ill. calcogr.]
A1r-Y3v: [testo corsivo]
Y4r: [colophon]
Y4v: [bianca]

BVEE040323 e NAPE009910

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (L 11 6 48); Biblioteca nazionale – Roma (40.7.I.31)

497
Bonarelli, Guidubaldo <1563-1608>

Filli di Sciro, fauola pastorale del conte Guidubaldo de' Bonarelli. Detto l'Aggiunto, accademico Intrepido. Da essa Accademia dedicata al sereniss. signor don Francesco Maria Feltrio dalla Rouere...

[Ferrara, 1607]

[16], 142, [2], 143-179, [3] p. : ill. calcogr. ; 4°
Segn.: a-b^4 A-Z^4

Incisioni di Francesco Valesio; Front. in cornice calcogr. con stemmi di: Francescomaria Feltrio dalla Rovere, e dell'A. come accademico degli Intrepidi (una bara), e emblema dell'Accademia degli Intrepidi (che è anche marca). La cornice è la medesima dell'altra ed. dell'opera del 1607; Testatine, fregi, iniziali e finalini; Ill. calcogr. alle c.: front., b4v, E4v, K2v, O2v, S4v; Tra le p. 142 e 143 due p. non numerate.

a1r: [Entro cornice] FILII || DI SCIRO, || Fauola Paſtorale || *DEL CONTE GVIDVBALDO* || *De' Bonarelli.* || DETTO L'AGGIVNTO, || Accademico Intrepido. || *Da eſſa Accademia dedicata* || Al Sereniſs. Signor Don || FRANCESCO MARIA FELTRIO || Dalla Rouere Duca VI d'Vrbino. || [marca inserita nella cornice].
a1v: [bianca]
a2r-a3r: [Testatina] | AL | SERENISSIMO | SIGNOR DON | FRANCESCO MARIA | FELTRIO DALLA ROVERE | *DVCA VI. D'VRBINO,* | *lor Signore Colendiſſimo,* | GLI ACCADEMICI INTREPIDI. | [fregio] [a firma Ottavio Magnanimi, testo in romano]
a3v: [Testatina] | ALL'ALTEZZA | SERENISSIMA |D'VRBINO. | [fregio] [componimento poetico in corsivo]
a4r: [Testatina] | PERSONAGGI.
a4v-b4r: LA NOTTE, | PROLOGO | DEL MARINO. | Nella fauola Paſtorale del Signor Conte Guidubaldo | Bonarelli. [testo in corsivo]
b4v: [ill. calcogr.]
A1r-Z3r: [testo in corsivo]
Z3v-Z4v: [bianche]

LO1E028525

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Braidense - Milano (RACC. DRAM.5448)

498
Bonarelli, Guidubaldo <1563-1608>

Filli di Sciro, fauola pastorale del c. Guidubaldo de' Bonarelli, detto l'Aggiunto, Accademico Intrepido...

In Ferrara: per Vitt. Baldini, 1607

[8], 140, [4] p. ; 12°
Segn.: +^{4} A-F^{12}

Marca (M1) sul front.; Fregi, iniziali, finalino e testatine; C. +2 segnata +3

+1r: FILII DI SCIRO, || FAVOLA || PASTORALE || DEL C. GVIDVBALDO || DE' BONARELLI, || DETTO L'AGGIVNTO, || Accademico INTREPIDO. || *Da eſſa Accademia dedicata* || *Al Sereniſs. Signor Don* || FRANCESCOMARIA FELTRIO || della Rouere || Duca Seſto d'Vrbino. || [marca] || IN FERRARA. M.DC. VII. || [linea tipogr.] || Per Vitt. Baldini Stampat. Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
+1v: [bianca]
+2r-+3v: AL | SERENISSIMO | SIGNOR DON | *FRANCESCOMARIA* | *Feltrio dalla Rouere* | *Duca VI. D'Vrbino,* | Lor Signore colendiſsimo. | [fregio] | Gli Academici Intrepidi. [a firma Ottavio Magnanimi, testo in corsivo]
+4r: ALL'ALTEZZA SERENIS |D'VRBINO. [componimento poetico in corsivo]
+4v: PERSONAGGI. [testo in romano]
A1r-F10v: [testo in romano]
F11-F12: [bianche]

BVEE024047

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II – Roma (35.5.A.3.3)

499
Caetani, Bonifacio <1568-1617>

Auuertimenti veri alla Republica di Venetia, e suoi sudditi. Di Nicomaco Filaliteo romano dottor dell'vna, e l'altra legge

In Bologna, & poi in Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1607

70, [2] p. ; 8°
Segn.: A-C^{8} D^{12}

Opera attribuita a Bonifacio Caetani o al fratello Antonio (Melzi, I, p. 410 e II, p. 231); Vignetta xilogr. sul front. (Motto, tratto dal Salmo 108, "Induantur qui detrahunt mihi, pudore"); Iniziale

A1r: AVVERTIMENTI || VERI || ALLA REPVBLICA DI VENETIA, || E SVOI SVDDITI. || Di Nicomaco Filaliteo Romano Dot- || tor dell'vna, e l'altra Legge. || [vignetta] || IN BOLOGNA, & poi in FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini. MDCVII. || *Con Licenza de' Superiori.*

A1v: [bianca]
A2r-D11v: [testo in romano]
D12r-v: [bianca]

UBOE021626

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (SORBELLI.C.104)

500
Calderoni, Alessandro

L'esilio amoroso, fauola boschereccia d'Alessandro Calderoni da Faenza. Al sereniss. prencipe don Ranuccio Farnese duca di Parma, & di Piacenza, &c. dedicata

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1607

[20], 127, [5] p. : ill. xilogr. ; 12°
Segn.: A^{10} B-F^{12} G^{6}

Marca (M8) sul front; Vignetta xilogr. a c. A8r; Bianche le c. A11-A12

A1r: L'ESILIO AMOROSO, || FAVOLA BOSCHERECCIA || D'ALESSANDRO CALDRONI || da Faenza. || *AL SERENISSI. PRENCIPE* || *DON RANVCCIO FARNESE* || *Duca di Parma, & di Piacenza, &c.* || DEDICATA. || [marca] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldinj || Stampatore Camerale. 1607. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: Al Sereniſs. Prencipe | DON RANVCCIO | FARNESE, | Duca di Parma, & di Piacenza, &c. | Sig. Patron Colendiſs. [a firma dell'A., testo in corsivo]
A5r: Al medeſimo | *SERENISS. D. RANVCCIO* | *FARNESE.* | DELL'AVTTORE. [componimento poetico in corsivo]
A5v: All'iſteſſo | *SERENISS. PRENICPE* | DEL MEDESIMO. [componimento poetico in corsivo]
A6r-A7r: BENIGNI LETTORI. [testo in romano]
A7v: PERSONE CHE | parlano nella Fauola. [testo in romano]
A8r-G5v: [testo in corsivo]
G6r: *ERRORI PIV GRAVI.*

BVEE024071

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RACC. DRAM.V.001); Biblioteca estense Modena (LXXXIII G 31)

501
Ferrara <Diocesi>

Regole, et constitutioni della compagnia, et scuole della dottrina Christiana, stabilite da mons. reuerendiss. Giouanni Fontana Vescouo di Ferrara

In Ferrara: per Vittorio Baldini, stampator episcopale, 1607

1-16, [2], 17-31, [1] p. ; 4°
Segn.: A-B^{4} chi^{1} C-D^{4}

Sul front. stemma di Giovanni Fontana con S. Giorgio e S. Maurelio;

Front. incorniciato; Iniziale e finalini

A1r: [entro cornice] REGOLE, || ET CONSTITVTIONI || DELLA COMPAGNIA, || *Et Scuole della Dottrina Christiana,* || Stabilite da Mons. Reuerendiſs Giouanni || Fontana Veſcouo di Ferrara. || [stemma] ||IN FERRARA, M.DC. VII. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Epiſcopale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: IOANNES DEI, | ET APOSTOLICAE SEDIS | GRATIA. | S. Ferrarien. Eccleſię Epiſcopus. | Alli deuoti, & pij Operarij della Dottrina | Chriſtiana di Ferrara. [testo in corsivo]
A3r-D4r: [testo in romano]
D4v: [bianca]

UFEE010492

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 138.4)

502
Giusti, Bernardo

Difesa della libertà ecclesiastica. Contra alcuni detrattori di Venetia

In Roma, & poi in Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1607

48 p. ; 4°
Segn.: A-F^{4}

Marca (M31) sul front; Iniziale, fregio

A1r: DIFESA || DELLA LIBERTA' || ECCLESIASTICA. || CONTRA || ALCVNI DETRATTORI || DI VENETIA. || Del Signor || BERNARDO GIVSTI, || Auuocato nella Corte Romana. || [marca] || IN ROMA, & poi in FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. 1607. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-F4v: [testo in corsivo]

VIAE014633

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (M 375 4)

***503**
Nuti, Giulio

Rime sopra XIII predicatori, che hanno spiegato il verbo di Dio in Ferrara, La Quadragesima del MDCVII & altre parimente spirituali, & morali. Di Giulio Nuti...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, Stamptor Camerale

[8] c. ; 4°
Segn.: A^{8}

Stampato probabilmente nel 1607, data del testo; Stemma vescovile sul frontespizio

RMLE068180

Localizzazioni: Biblioteca Vallicelliana - Roma

***504**
Possevino, Antonio <ca.1534-1611>

Risposta di Teodoro Eugenio di Famagosta, all'auiso mandato fuori dal S. Antonio Quirino senatore veneto, circa le ragioni, che hanno mosso la Santità di Paolo V pontefice a publicare l'interdetto sopra tutto il dominio vinitiano

In Bologna e poi in Ferrara: nella Stampa Camerale, 1607

93, [3] p. ; 8º
Segn.: A-F^{8}

Stemma papale sul front.; Iniziali; Ultima c. bianca

TO0E039006

Localizzazioni: Biblioteca del Centro teologico - Torino; Biblioteca Norberto Bobbio dell'Università degli Studi di Torino - Torino

***505**
Prandi, Antonio <1559-1628>

Oratio, ad Ill.um et reu.um d.d. Petrum Aldobrandinum, S.R. eccl. Card. ampliss. rauennatensis ecclesiae archiepiscopus. Habita ab Antonio Prando. I.V.D. & canonico. In diocaesana Synodo Rauennae celebrata, anno. MDCVII

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, typographum cameralen
[8] c. ; 4º
Segn.: A-B^{4}

Data presunta di pubblicazione, 1607, desunta dal tit.; Stemma xilogr. cardinalizio sul front.; Iniziale; Bianca l'ultima c.

BVEE103276 e TO0E040962

Localizzazioni: Biblioteca nazionale centrale - Roma

506
Servanzi, Gregorio <1563-1608>

Difesa della potestà et immunità ecclesiastica. Di F. Gregorio Seruantio dell'ord. de' Predicatori vescouo di Treuico, contra le otto propositioni di vn dottore teologo incognito, sopra il breue di censure della santita di papa Paolo V publicate contro li signori venetiani

Corretta di nuouo, & con vn copioso indice ristampata

In Bologna, et poi in Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1607

[8], 93, [7] p. ; 4°
Segn.: A^{4} B-F^{8} G^{10}

Stemma xilogr. di Paolo V tra San Maurelio e san Giorgio sul front. con il motto "Quodcunque ligaueris ſuper terram erit ligatum & in Cœlis. matt. 26"; Iniziali

A1r: DIFESA || DELLA POTESTA' || ET IMMVNITA' || ECCLESIASTICA. || Di F. GREGORIO Seruantio dell'Ord. de' Predicatori || Veſcouo di treuico, || *CONTRA* || *Le otto Propoſitioni di vn Dottore Teologo incognito, ſopra* || *il Breue di Cenſure della Santità di Papa Paolo V.* || *publicate contro li Signori Venetiani.* || Corretta di nuouo, & con vn copioſo Indice riſtampata. || [vignetta xilogr. con motto] || IN BOLOGNA, ET POI IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini Stampatore Camerale. || *Con licenza de Superiori. 1607.*
A1v: [imprimatur in romano]
A2r-A3v: AL MOLTO REVERENDO | PADRE INQVISITORE DI N. [a firma Servanzi, testo in corsivo]
A4r: LO STAMPATORE | A i Benigni Lettori. [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°54-1607]
A4v: PROEMIO [testo in corsivo]
B1r-G8r: [testo in romano]
G8v-G10r: TAVOLA | DELLE COSE | NOTABILI. [testo in corsivo]
G10v: [bianca]

BVEE036543

Esemplari esaminati: Biblioteca del Seminario maggiore – Padova (MISC 7 281)

507
Silvestrani Brenzone, Cristoforo <m.1608>

Speculum clarissimum, in quo summi pontficis [!] romani imago, expræssaque sedes, vtriusque gladij: nempe spiritualis, & temporalis: ecclesiastici, & politici, in toto terrarum orbe demonstratur... Auctore R. P. magistro Christophoro Syluestrano Brenzone carmelita doct. Patauino...

Ferrariæ: apud Vict. Baldinum typogr. cameralem, 1607

35, [5] p. ; 4º
Segn.: A-E^4

Stemma xil. del cardinale Camillo Borghese, poi papa Paolo V, sul front.; Iniziali e fregi

A1r: SPECVLVM || CLARISSIMVM, || IN QVO SVMMI PONTIFICIS ROMANI || Imago, Expræſſaq; Sedes, vtriuſque Gladij: || Nempe Spiritualis, & Temporalis: || Eccleſiaſtici, & Politici, || In toto Terrarum Orbe demonſtratur : Declaratur, || & abſque vlla macula, apparet. || AVCTORE || R. *P. MAGISTRO CHRISTOPHORO* || *Syluestrano Brenzone Carmelita Doct. Patauino.* || *Ad Illustriss. & Reuerendiss. Dominum,* || *D. Card. SCIPIONEM Burgheſium.* || [stemma] || FERRARIÆ, M.DC.VII. || [linea tipogr.] || Apud Vict. Baldinum, Typogr. Cameralem. || Superiorum permiſſu.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: ILL.^{MO} AC R.^{MO} DOMINO || D. SCIPIONI BVRGHESIO || S.R.E. CARDINALI S. || [fregio] || [testo in romano]

A3v: AD LECTOREM [testo in romano]
A4r-E2r: [testo in corsivo]
E2v: [imprimatur in romano]
E3r-E4v: INDEX || OMNIVM, QVAE SVNT || in ſpeculo vtriuſque Gladij [testo in romano]

BVEE029927

Esemplari esaminati: Biblioteca Casanatense – Roma (copia digitalizzata)

508
Soranzo, Lazzaro

L'ottomanno di Lazaro Soranzo. Doue si da pieno ragguaglio, non solamente della potenza del signor de' turchi de gl'interessi, che egli ha con diuersi prencipi, di quanto machina contra il christianesmo...

Reuisto, & corretto in questa seconda impressione

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1607

[32], 191, [17] p. : ill. ; 8°
Segn.: $+^8$ A-O^8

Marca (M10) sul front.; Stemma xilogr. di Clemente VIII sul v. del front.; Iniziali, fregi e finalino

+1r: L'OTTOMANNO || DI LAZARO || SORANZO. || Doue ſi dà pieno ragguaglio, non ſolamente della || Potenza del Signor de' Turchi de gl'intereſſi, che || egli hà con diuerſi Prencipi, di quanto machina || contra il Chriſtianeſmo, & di quello, che all'in- || contro ſi potrebbe a ſuo danno oprar da noi; ma || ancora di varij Popoli, Siti, Città, e viaggi, con || altri particolari di Stato, neceſſarij à ſaperſi. || ALLA SANTITA DI N. SIG. || CLEMENTE VIII. || *Reuiſto, & Corretto in queſta Seconda Impreſſione.* || [marca] || IN FERRARA, M.DC. VII. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. | *Con licenza de' Superiori.*
+1v: stemma xilogr. di Clemente 8.
+2r-A1v: SANTISSIMO | E BEATISSIMO | PADRE [a firma Lazaro Soranzo, testo in romano]
A2r-A4v: AI LETTORI | ANGELO BENADVCCI [testo in corsivo]
A5r-A8v: [Entro fregio] PROEMIO [testo in romano]
B1r-N8r: [testo in romano]
N8v: [bianca]
O1r-O8r: INDICE | DELLE COSE PIV' | NOTABILI, | Che ſi contengono nell'Opera. [testo in romano]
O8v: [bianca]

FERE003107

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (Q10 9 49)

1608

509
Comarini, Giuseppe <fl. 1599>

L' aurora d'Arno, oda nelle reali nozze delli sereniss.mi Cosmo Medici, et Maddalena d'Austria...

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator camerale, 1608

[8] c. ; 4°
Segn.: A[8]

Marca (M19) sul front.; Iniziali, testatine, fregio e finalini; Nome dell'A. a c. A2v

A1r: L'AVRORA D'ARNO || *ODA* || Nelle Reali Nozze delli || SERENISS.[MI] COSMO MEDICI, || ET MADDALENA D'AVSTRIA, || GRAN PRENCIPI DI TOSCANA, &c. || All'Illuſtriſs. & Eccell.[mo] Sig. D. MICHELE PERETTI || Prencipe di Venafro, &c. || *Signore, & Patrone Colendiſſimo.* || [marca] || IN FERRARA, M.DC.VIII. || [linea tipogr.] || Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | *Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Signore* [a firma Comarini, testo in romano]
A3r-A7v: [testo in corsivo]
A8r: HIMENEO | ALLA SERENISSIMA | GRAN PRENCIPESSA. [testo in corsivo]
A8v: [bianca]

TO0E094798

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 174 10)

510
Ferrara <Diocesi>

Sacramentale sanctæ Ferrariensis Ecclesiæ iussu reuerendissimi d.ni domini Ioannis Fontanæ episcopi. Denuò recognitum...[53]

Nouiter impreſſum

Ferrariæ: apud Victorium Baldinum typographum episcopalem, [1608]

166, [2] p. : ill. xilogr. ; 4°
Segn.: A-X[4]

Front. e testo in rosso e nero; Vignetta xilogr. raffigurante san Maurelio e san Giorgio, racchiusa in ovale con motto latino nella cornice, in calce stemma del vescovo Fontana, sul front.; Iniziali, fregi e finalini; Vignette xilogr. alle c. B1r, C1r, C3v, D3v, F2r, I2r, N3v; La data di pubbl. si ricava dal tit.

A1r: SACRAMENTALE || SANCTÆ || FERRARIENSIS ECCLESIÆ, || Iuſſu Reuerendiſsimi D.ni || DOMINI IOANNIS || FONTANAE EPISCOPI; || Denuò recognitum, atque de Anno CI[C rovesciata].I[C rovesciata]C.VIII. || nouiter impreſſum. || [vignetta xilogr.] || FERRARIAE, || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum

[53] A questa descrizione è imputabile anche l'esemplare della British Library datato nell'OPAC della British, 1609.

Typographum || Epiſcopalem
A1v: [bianca]
A2r-v: IOANNES, | Sanctæ Ferrarienſis Ecclesiæ, DEI, | & Apoſtolicæ Sedis gratia Epiſcopus, | *Vniuerſo Clero ſuo, ſalutem in Chriſto Domino* | *ſempiternam*. [testo in romano]
A3r-X3v: [testo in romano]
X4r-v: INDEX TITVLORVM | qui in hoc Libro continentur. [testo in corsivo]

BLL01017844559

Esemplari esaminati: Biblioteca del Seminario arcivescovile – Ferrara (F2 IV°F6); British Library (3405.f.8 – mutilo della c. A2)

511

Indulgenze, et stationi di tutte le chiese di Roma...

In Ferrara: stampata per il Baldini stampator episcopale, 1608

35, [1] p. ; 12°
Segn.: A^{12} B^{6}

Vignetta xilogr. sul front. raffigurante, entro ovale, San Maurelio e San Giorgio. In calce stemma del Fontana; Iniziale e fregi

A1r: INDVLGENZE, || ET STATIONI || DI TVTTE LE CHIESE || DI ROMA. || Conceſſe da N. Sig. à chi viſiterà la Capella de || SS. Ambroſio, & Geminiano nel Duomo di || Ferrara, & dirà genufleſſo cinque volte || il Pater Noſter, & altre tante || l'AVE MARIA. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, M.DC.VIII. || [linea tipogr.] || Stampata per il Baldini, Stampator Epiſcopale.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: IOANNES, DEI | ET SEDIS | Apoſtolicæ gratia, | *SANCTAE FERRARIENSIS* | *Eccleſiæ Epiſcopus*. | Al Clero, & Populo ſuo di Ferrara. [a firma Silvestro Lamperino, testo in corsivo]
A3v-B4r: [testo in corsivo]
B4v: [bianca]
B5r-B6r: *Letanie, che ſi cantano nella S. Caſa di Lo-* | *retto ogni Sabbato, e Feſte della Bea-* | *tiſsima Vergine MA*-RIA [testo in romano]
B6v: [bianca]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 311 9)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Biblioteca Ariostea – Ferrara

***512**
Loarte, Gaspar : de <1498-1588>

Meditationi vtilissime, sopra i quindeci misteri del Rosario della sacratissima Vergine Maria composte dal padre Gaspare Loarte, della Compagnia di Giesù

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1608

138 p ; 12°

Segn.: A-F[12]

URBE045959

Localizzazioni: Biblioteca Oliveriana - Pesaro

513
Mascardi, Alderano

Communes I. V. conclusiones ad generalem quorumcumque statutorum interpraetationem accomodatae, ac omnibus tam in iudicando, quam in consulendo, & alijs in foro versantibus perutiles, ac necessarie... auctore Alderano Mascardo

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, sumptibus Simonis Parlaschae, 1608
Colophon a c. 3F4r: [marca] | FERRARIAE, M.DC.VII. | [linea tipogr.] | Apud Victorium Baldinum, Typographum Cameralem. | *Superiorum permiſſu.*

[52], 414, [2] p. ; fol.
Segn.: [paragr.] [4] a-d[4] e[6] A[4] B[6] C-3F[4]

Front. in rosso e nero; Stemma xilogr. di Benedetto Giustiniani sul front.; Marca (M31) sul colophon a c. 3F4; Testatine, iniziali, finalini e fregi

[paragr.]1r: COMMVNES I. V. || CONCLVSIONES || AD GENERALEM || Quorumcumq; Statutorum interprętationem accomodatæ, || ac omnibus tàm in iudicando, quàm in conſulendo, || & alijs in foro verſantibus perutiles, ac neceſſarię. || *Cum ſuis Ampliationibus, & Limitationibus* || *magis à Doctoribus receptis.* || AVCTORE ALDERANO MASCARDO || IVR. CONSVL. SARZANEN. AC ÆQVITE, || & Lucanę prius postmodum verò Bononieñ. Rotę Auditore. || *Summarijs vnicuique Concluſioni adiectis, & Indice rerum, ac ſententiarum locupletiſs.* || ILLVSTRISS. ET REVERENDISS. D.D. BENEDICTO || S.R.E. Presbytero Cardinali Iuſtiniano Bononiæ Legato, &c. || *CVM LICENTIA, ET PRIVILEGIO.* || [stemma xilogr.] || FERRARIÆ M.DC.VIII. || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem. || Sumptibus Simonis Parlaſchę Bibliopolæ Bononienſis.
[paragr.]1v: [bianca]
[paragr.]2r-v: [Testatina] | ILLVSTRISSIMO, | AC REVERENDISSIMO | D.D. | BENEDICTO IVSTINIANO, | S.R.E. CARDINALI, | AC BONONIÆ LEGATO. | [fregio] | *ALDERANVS MASCARDVS S*. [testo in romano]
[paragr.]3r: AD LECTOREM [non firmato ma probabilmente dell'A., testo in corsivo]
[paragr.]3v: [imprimatur]
[paragr.]4r: Ad Perilluſtrem Dominum | ALDERANVM MASCARDVM | Sarzanenſem I.C.P. Præclariſs. eiuſq; Concluſiones, | EPIGRAMMA. | Ioannes Baptiſta Maſcardus Trebianenſis. I.C. Patricius Romanus,| & Rotæ Ferrarienſis

Auditor. [testo in corsivo]
[paragr.]4v: [bianca]
a1r-v: ARGVMENTA | SINGVLARVM CONCLVSIONVM | INDICANTIA PRINCIPALES QVÆSTIONES, | QVAE IN QVALIBET CONCLVSIONES | tractantur. [testo in romano e corsivo]
a2r-e6r: INDEX | ALFABETICVS RERVM | ET VERBORVM MEMORABILIVM. [testo in corsivo]
e6v: *ERRATA SIC CORRIGENDA*. [testo in romano]
A1r-3F3v: [testo in romano; Summarium in corsivo]
3F4r: [colophon]
3F4v: [bianca]

FERE001380 e MILE007903

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (P.11.6.11)

514
Ordelaphus, Ioannes

In legem finalem. ff. De rei vindicatione parthenius. In quo praeter propriam, ac peculiarem eius legis materiam egregie multa,... Vna cum indice locupletissimo...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum cameralem, 1608
Colophon a c. 2H6v: [linea tipogr.] | [marca] | FERRARIÆ. M.DC. VIII. | [linea tipogr.] | *Apud Victorium Baldinum, Typographum Cameralem.* | De conſenſu Superiorum.
[64], 210, [42] p. ; 4°
Segn.: a-h^4 A-2G^4 2H^6

Marca (M32) a c. 2H6v; Front. stampato in rosso e nero; Stemma xil. in rosso e nero del dedicatario, cardinale Ferdinando Gonzaga, sul front.; Iniziali, finalini e fregi

a1r: IOANNIS || ORDELAPHI || IVRISCONSVLTI PISAVRENSIS, || ATQ. EQVITIS AVRATI, || In Legem Finalem. ff. De rei vindicatione || PARTHENIVS. || IN QVO PRÆTER PROPRIAM, AC PECVLIAREM || eius legis materiam egregie multa, tùm ad ornatum, tùm ad erudi- || tionem de Veritate in deteſtationem mendacij, & de notis Ne- || gatiuis, Interrogatiuisq. complectuntur, verſantibus in || foro apprimè vtilia, & per quam neceſſaria. || Vnà cum Indice locupletiſsimo ordine Alphabetico confecto. || *Ac Summario omnibus ſuis numeris abſoluto.* || [stemma] || FERRARIAE. M.DC.VIII. || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum, Typographum Cameralem. || SVPERIORVM PERMISSV.
a1v: [bianca]
a2r-b1v: ILLVSTRISSIMO | PRINCIPI AC DOMINO | D. FERDINANDO GONZAGÆ | AVSTRIACO, | *S.R.E. CARDINALI AMPLISSIMO,* || *Patrono, ac Mecœnati Optimo.* | Ioannes Ordelaphus Iuriſconſultus Piſaurenſis | Æternam Fœlicitatem. [testo in corsivo]
b2r-c1r: IOANNES ORDELAPHVS

| I.V.D. PISAVRENSIS, | Erudito, bonisq. Artibus expolito Lectori | S.D. [in corsivo]
c1v-c4v: [odi in romano]
d1r-h4r: ELENCHVS | DICTORVM NOTABILIVM | Quæ in hoc opere continentur. [testo in corsivo]
h4v: [avviso al lettore in romano]
A1r-2D1v: [testo in romano]
2D2r-2D4v: TABVLA | PARTICVLARIVM | QVAESTIONVM, | Quem in hoc Parthenio continentur:... [testo in corsivo]
2E1r-2H5r: INDEX | RERVM, AC VERBORVM | Quæ in hoc Opere continentur, | ORDINE ALPHABETICO POSITORVM, | QVORVM PRIOR NVMERVS MARGINEM... [testo in romano]
2H5v: [imprimatur]
2H6r-v: *Errata ſic corrigenda, P. Paginam. l. Lineam. n. Numerum. ad Adijciatur.* | *ſup. Superfluit, ſignificantibus.* [testo in romano]
2H6v: [marca e colophon]

UBOE008146

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria - Modena (E 035 C 029)

515
Sperelli, Giovanni Battista

Reggimento contra peste, del già mastro Pietro Castagno Spagnolo, per conservare i sani, & curare gli infermi... Da Gio. Battista Sperelli...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1608

10, [2] p. : ill. ; 4°
Segn.: A[6]

Front. incorniciato; Stemma xilogr. di Ferrara sul front.; Stemma xilogr. di Battista Muzzarelli[54] sul v. del front.; Vignetta xilogr. raffigurante S. Rocco a c. A6r

A1r: [Entro cornice] REGGIMENTO || CONTRA PESTE, || *Del già Maſtro Pietro Castagno Spagnolo, per* || *conſeruare li ſani, & curare gli infermi.* || Con il modo d'vsar il Compoſto, ouer Oglio contra || Peſte, & Veleni, che ſi fa ogn'anno per l'Illu- || ſtriſſima Communità di Ferrara, || *Da Gio: Battiſta Sperelli, Cittadino Ferrareſe,* || *& Speciale nell'Hospital di Sant'Anna.* || Con l'aggionta di molte oſſeruationi, & eſperienze fatte. || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, M.DC.VIII. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [stemma xilogr. di Battista Muzzarelli]
A2r: A GL'ILLVSTRISS. SIGNORI, | IL SIG. BATTISTA

[54] «D'azzurro, alla fascia d'oro, accompagnata da tre mozzarelle dello stesso, due in capo ed una in punta: capo d'Angiò... Giov. Battista giudice dei Savi (1607 a 1613)» (Frassoni, p. 370).

MVZZARELLI | GIVDICE DE' SAVI, | *ET SIGNORI DEL MAESTRATO,* | *E conſeruatori della Sanità di Ferrara.* [a firma Giovanni Battsita Sperelli, in romano]
A2v-A5v: REGGIMENTO. [testo in corsivo]
A6r: [vignetta xilogr.]
A6v: [bianca]

UFEE010229

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 121 19)

1609

516
Ariosto, Ludovico <1474-1533>

Herbolato di M. Lodovico Ariosto. Nel quale figura Mastro Antonio Faentino, che parla della Nobiltà dell'Huomo, e dell'Arte della Medicina. Con alcune Rime del medesimo

Ferrara: Vittorio Baldini, 1609

31, [1] p. ; 8°
Segn.: A-B^{8}

Marca (M14) sul front.; Iniziali, testatina e finalino

A1r: [Entro cornice] HERBOLATO || DI M. LODOVICO || ARIOSTO. || *Nel quale figura Maſtro Antonio Faentino,* || *che parla della Nobiltà dell'Huomo,* || *& dell'Arte della Medicina.* || Con alcune Rime del medesimo. || [carta geogr. entro ovale xilogr. con motto] || [linea tipogr.] || IN FERRARA. || Appreſſo Vittorio Baldini, MDCIX. || *Con licentia de i Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A2v: VITTORIO BALDINI, | A' LETTORI [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°55-1609]
A3r-B4v: HERBOLATO | DEL DOTTISS. | M. LODOVICO | ARIOSTO [testo in romano]
B5r-B8r: *STANZE* | *DEL DOTTISSIMO* | *M. LODOVICO ARIOSTO* [testo in corsivo]
B8v: [bianca]

FERE001834

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (S16 2 9)

Riferimenti bibliografici:
Agnelli-Ravegnani, v. 2, p. 150-151

517
Bentivoglio, Enzo <m. 1639>

Invenzione del sr caualiere Bentivogli, nella quintanata, mantenuta da lui nella città di Ferrara il presente anno 1609

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore camerale, 1619

[8] c. ; 4°
Segn.: [p greco]^{2} A^{6}
Marca (M12bis) sul front.

[p greco]1r: INVENZIONE ||

DEL S^R CAVALIERE || BENTIVOGLI, || *NELLA QUINTANATA* || *mantenuta da lui nella Città di Ferrara* || *il presente Anno MDCIX.* || [marca] || IN FERRARA, MDCIX. || [linea tipogr.] || Appresso Vittorio Baldini Stampatore Camerale.
[p greco]1v-[p greco]2r: [testo in corsivo]
[p greco]2v: [testo in romano]
A1r-A5v: [testo in romano]
A6: [bianca]

CFIE040570

Esemplare esaminato: Biblioteca nazionale centrale – Firenze (copia digitalizzata)

518
Boschi, Ippolito <ca. 1540-1612>

De curandis vulneribus capitis breuis methodus

Ferrariae: apud Victorium Baldinum impressorem cameralem, 1609

48 p. ; 4°
Segn.: A-F^4

Marca (M32) sul front.; Iniziali e finalino
A1r : DE CVRANDIS || VVLNERIBVS CAPITIS || BREVIS METHODVS : || Ad Illustris. Senatum Ferrariensem. || *AVCTORE HYPPOLITO BOSCHIO* || *Ferrariensi Philosopho, ac Medico,* || ET IN ALMO FERRARIENSI GYMNASIO || PVBLICO LECTORE, || *Atque Illustrissimæ Communitatis Chyrurgo.* || [marca] || FERRARIÆ, M.DC.IX. || [linea tipografica] || Apud Victorium Baldinum, Impressorem Cameralem. || *De Consensu Superiorum.*
A1v : [bianca]
A2r-v : ILLVSTRISS. D. IVDICI, | ET MAGISTRATVI | SAPIENTVM, | *NEC NON GENERALI CONSILIO.* | HYPPOLITVS BOSCHIVS ARTIVM, | ET MEDICINÆ DOCTOR. S.P.Q. [testo in corsivo]
A3r : Ad Auctorem [testo in romano]
A3v : INDEX CAPITVM. [testo in corsivo]
A4r-F4v: [testo in romano]

UFEE009966

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 107 4)

519
Cento

Statuta terrae Centi, nuper reformata anno Domini, MDCVII

Ferrariae: Victorius Baldinus Typographus Cameralis Excudebat, 1609
Colophon a c. aeF3r: *Victorius Baldinus, Typographus Cameralis Excudebat* [1610]
Colophon a c. A4v delle Tasse: *Ristampate, & poste nel fine delli Statuti di Cento di ordine dell'Illustris.* | *& Reuerendiss. Sig. Card. Spinola Legato di Ferrara, &c.* | [stemma di Cento.]

[20], 323, [55] p. ; fol
Segn.: $+^6$ a^4 A-2Q^4 2R^6 ^{2}A-F^4(-F4) $^3A^4$

Marca (M20) sul front.; Front. in cornice architettonica xilogr. In calce alla cornice, al centro stemma dello stato pontificio, a sinistra stemma xilogr. di Orazio Spinola e, a destra, del comune di Cento (ritorna anche a c. +2 nella testatina e a c. A4v delle Tasse), e raffigurazioni di San Maurelio e San Giorgio; Iniziali, fregi e testatine

+1r: [Entro cornice] STATVTA || TERRAE || CENTI, || NVPER REFORMATA || Anno Domini, M.DC.VII. || [marca] || [linea tipogr.] || *Victorius Baldinus, Typographus* || *Cameralis Excudebat* || *FERRARIÆ, M.DC.IX.*
+1v: [bianca]
+2r-v: [Testatina] | ORDO SENATVS | DE IMPRIMENDIS | STATVTIS. [a firma di Io. Franc. de Baruffaldis, testo in romano]
+3r: [imprimatur]
+3v-+5r: [Testatina] | SPECTABILIB. | D.D. CONSVLIBVS, | MASSARIO, ET CONSILIARIIS | Communitatis Centi. [a firma Dottori e sindaci eletti, testo in corsivo]
+5v-+6r: [Testatina] | COMMISSIO, | ET CONFIRMATIO | STATVTORVM | Ciuilium Terræ Centi,... [testo in corsivo]
+6v: [imprimatur]
a1r-a4v: [Testatina] | CVNCTÆ STATVTORVM | RVBRICAE. [testo in corsivo]
A1r-2R6r: [testo in romano]
A1r-F2v: [Testatina] | INDEX | RERVM NOTABILIVM, | Quæ in hoc Volumine | STATVTORVM CENTI | CONTINENTVR. [testo in corsivo]
F3r: [colophon]
F3v: Errorum incompatibilium correctiones.
A1r-A4v: TASSE || DELLE MERCEDI || DE' NOTARI DI CENTO. || E Decreti del Molto Illuſtre, || & Reuerendiſs. Monſig. || GIACOPO SEVEROLI || VICELEGATO DI FERRARA; || *FATTI SOPRA ESSE TASSE.* || [stemma xilogr.] || RISTAMPATE || Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale.|| [linea tipogr.] || M.DC.X.

UM1E008631

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (E.8.7.2)

520
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Banchetto de' malcibati. Comedia dell'academico Frusto. Recitata dagli affamati nella città calamitosa... Opera di Giulio Cesare Croce

In Ferrara : per Vittorio Baldini, 1609

63, [1] p. ; 8°
Segn.: A-D^8

Fregio sul front.; Vignetta xilogr. sul front.; Iniziali, testatina e finalini; C. A3v incorniciata

A1r: [Entro fregio] BANCHETTO DE' MALCIBATI || COMEDIA || DELL'ACADEMICO || FRVSTO. || *RECITATA DA GLI AFFAMATI* || *Nella Città Calamitosa.* || Alli 15. del Mese dell'Estrema Miseria, l'Anno || dell'aspra, & insoportabile necessità || [linea tipografica] || *Opera di Giulio Cesare Croce.* || [vignetta] || [linea tipografica] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, || *Con licenza de' Superiori. M.DC.IX.*
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [Testatina] || L'APPETITO || FA IL PROLOGO. [testo in romano]
A3v: [Entro cornice] *Persone, che parlano.* [testo in romano e in corsivo]
A4r-D8r: [testo in corsivo]
D8v: [bianca]

UBOE075784

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (17 IX 028 – digitalizzato sul sito della Biblioteca http://badigit.comune.bologna.it/croce/sfoglia.aspx?Num_Lib=28); Biblioteca Marciana – Venezia (Commed.370)

***521**
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

La Farinella, inganno piaceuole, comedia noua di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1609

39, [1] c. ; 8°
Segn.: A-E^{8}

Sul front. probabile ritr. dell' A.; Iniziali e fregi

RMLE037099

Localizzazioni: Biblioteca nazionale Braidense – Milano; Biblioteca universitaria Alessandrina - Roma

522
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Lamento di un galant'huomo, il quale hauendo fatto vna sicurtà per vn suo amico, l'ha conuenuta pagare... Composta per Giulio Cesare Croce bolognese

In Modona, & poi in Ferrara: per Vittorio Baldini stamp. Camer., 1609

[4] c. ; 8°
Segn.: [A]^{4}
Front. incorniciato; Fregio xilogr. sul front.; Iniziale e finalino

[A]1r: [Entro cornice] [entro fregio] LAMENTO || DI VN GALANT'HVOMO, || il quale hauendo fatto vna Sicurtà || per vn suo amico, l'hà conue- || nuta pagare. || Onde auertisce ognvno

à guardarſi || di promettere per altrui. || *Opera non meno vtile, che d letteuole.* || Compoſta per GIVLIO CESARE Croce || Bologneſe. || [fregio] || *In Modona, & poi in* FERRARA. 1609. || Per Vittorio Baldini Stamp. Camer. || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.*
[A]1v-[A]4v: [testo in corsivo]

LO1E017346

Esemplari esaminati: Biblioteca Trivulziana - Archivio storico civico – Milano (Triv.L.2028)

523
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Il maridazzo della bella Brunettina. Con un sonetto sopra l'aglio

In Ferrara: per il Baldini, 1609

[4] c. ; 8°
Segn. : A^4

Front. incorniciato; Ritr. xilogr. entro ovale sul front.; Iniziale, testatine e finalino.

A1r: [Entro cornice] IL || MARIDAZZO || della bella Brunettina. || *CON VN SONETTO* || *ſopra l'Aglio.* || [vignetta] || [linea tipografica] || *In Ferrara, per il Baldini.* 1609. || Con licenza de' Superiori.
A1v-A3v: [testo in romano]
A3v-A4v: [Testatina] | *Sonetto ſopra l'Aglio.* [testo in romano]

UBOE076591

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna ù
(17 IX 179 – digitalizzato sul sito della Biblioteca http://badigit.comune.bologna.it/croce/sfoglia.aspx?Num_Lib=179)

***524**
Ferrara <Legazione>

Illustriss. ac reuerendiss. d. cardinalis Spinulae, ciuitatis, et ducatus Ferrariae Legati Constitutio, seu reformatio fori causarum ciuilium ciuitatis, & ducatus praedicti

(Ferrariae: typis Victorij Baldini, typographi cameralis)

[2] c. ; fol.
Segn.: A^2

La data di pubblicazione presunta 1609 è quella di emanazione in calce; Iniziale

UFEE012935

Localizzazione: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara

525
Fontana, Giovanni <1537-1611>

Lettera scritta da mons. illustriss. e reuerendiss. Giouanni Fontana vescouo di Ferrara; ad vno predicatore grande suo amico

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator espiscopale, 1609

27, [5] p. ; 8°
Segn.: A-B^{8}

Vignetta xilogr. rappresentante San Maurelio e San Giorgio con stemma del Fontana in calce, entro ovale, sul front.; Testatina e iniziale

A1r: LETTERA || SCRITTA || Da Monſ. Illuſtriſs. e Reuerendiſs. || GIOVANNI FONTANA || VESCOVO DI FERRARA; || *AD VNO PREDICATORE* || *Grande Amico ſuo.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampator Epiſcopale. || *M.DC.VIIII.*
A1v: [bianca]
A2r-B6r: [testo in romano]
B6v-B8v: [bianche]

RMLE038590

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 311.14)

526
Guarini, Alessandro <1565-1636>

Orazione del sr. Alessandro Guarini, accademico Intrepido, detto il Macerato, fatta in lode di D. Alderano Cybo marchese di Carrara. E recitata publicamente nell'Accademia

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1609

38, [2], 199, [5] p. ; 4°
Segn. : A-E^{4} ^{2}A-2B^{4} a^{2}

Marca (M17) sul front.; Emblema personale dell'A. (Tavolinetto. Struor non destruor. Il Macerato) sul front.; Iniziali, testatine, fregi e finalini;
Edizione (VEAE001057) costituita dai soli fascicoli A-E^{4} probabilmente pubblicata come terza parte delle *Prose del signor Alessandro Guarini gentil'huomo ferrarese, accademico Intrepido*

A1r: ORAZIONE || DEL S.^{R} ALESSANDRO || GVARINI, || ACCADEMICO INTREPIDO, || DETTO IL MACERATO, || Fatta in lode di D. ALDERANO Cybo || Marcheſe di Carrara. || *E recitata publicamente nell'Accademia.* || [marca] || [stemma] || [linea tipogr.] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale M.DC.IX. || CON LICENZA DE' SVPERIORI.
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | AL SER.^{MO} SIG. MIO | SIGNORE, E PADRON | COlendiſsimo, | IL SIG. DVCA | D'VRBINO. [a firma Ercole Romei, testo in romano]
A3r-E3v: [testo in corsivo]

A4r-v: [bianca]
A1r-2B4r: [Testatina] | DELLE | LETTERE | DEL SIGNOR | ALESSANDRO GVARINI. [testo in corsivo]
2B4v: [bianca]
a1r-a2v: TAVOLA DE' NOMI, |

à chi ſono ſcritte le Lettere. [testo in romano]

VEAE000762

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II – Roma (6 30 D 34); Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 4 6); Biblioteca Alessandrina – Roma (L.k.71.6)

527
Guarini, Battista <1538-1612>

Manifesto del cauaglier Batista Guarini, per occasione delle cose passate, e scritte sopra la venerabil'arca del benedetto vescouo, & martire san Bellino

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1609
Colophon a c. 4v: Di Ferrara il primo di Settembre. 1609

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Marca (M12) sul front.; Iniziale
A1r: MANIFESTO || DEL CAVAGLIER ||BATISTA GVARINI, || Per occaſione delle coſe paſſate, e ſcritte || ſopra la Venerabil'ARCA del benedetto || Veſcouo, & Martire San BELLINO. || [marca] || *IN FERRARA,* || *Per Vittorio Baldini Stampator Camerale.* || *MDC.IX.* || Con licenza de' SS. Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in corsivo]

TO0E011302

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 129 1)

528
Guarini, Battista <1538-1612>

Ragioni del cauaglier Guarini, perche non s'habbia a trasportar a Rouigo il venerabil corpo di San Bellino vescouo, & martire. Contra l'orazione del dottor Giouanni Bonifaccio, che pretende il contrario...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1609

56 p. ; 4°
Segn.: $A\text{-}G^4$

Vignetta xilogr. sul front. raffigurante il Santo con il motto "Hic est sacerdos quem coronavit dominus ut pro suo oret"; Iniziale e fregio

A1r: RAGONI || DEL || CAVAGLIER GVARINI, || *Perche non s'habia à traſportar à Rouigo il* || *Venerabil Corpo di San* BELLINO || *Veſcouo, & Martire.* || Contra l'Orazionedel Dottor Giouanni Bonifaccio, || che pretende il contrario. || *All'Illuſtriſſimo, & Reuerendiſſimo Mons.* || IL SIG. CO. GIROLAMO || DI PORZIA || *VESCOVO D'ADRIA.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. M.DC.IX. || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.*

A1v: [bianca]
A2r-G4v: [testo in corsivo]

TO0E087264

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 135 1); Biblioteca del Seminario Vescovile - Padova (600.ROSSA.V.4x.-29.b)

529
Martini, Sebastiano

Alcina, fauola maritima regia con gl'intermedi apparenti...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1609

201, [3] p. ; 12°
Segn.: A-H^{12} I^{6}

Stemma xilogr. probabilmente di Annibale Turchi sul front.; Iniziali, fregi e finalini

A1r: ALCINA || FAVOLA || MARITIMA REGIA, || Con gl'Intermedi apparenti, || DI SEBASTIANO || MARTINI DA FAENZA. || Dedicata || *All'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. S. il Sig.* || ANNIBALE TVRCHI || MARCHESE D'ARIANO. || [stemma xilogr.] || IN FERRARA. MDCIX. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini. *Con lic. de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A3v: *ALL'ILLVSTRISSIMO,* | ET ECCELLENTISSIMO | *Sig. & Padron Colendiſſimo,* | Il Sig. | ANNIBALE TVRCHI | Marcheſe d'Ariano. [a firma Sebastiano Martini, testo in corsivo]
A4r: Al medemo [!] | ILLVSTRISSIMO, ET | ECCELLENTISSIMO | *SIG. MARCHESE* | Dell'Auttore [testo in corsivo]
A4v: Al medemo [!] | ILLVSTRISSIMO, | ET ECCELLENTISSIMO | *Sig. Marcheſe.* | Dell'iſteſſo Auttore. [testo in corsivo]
A5r: INTERLOCVTORI | DELLA FAVOLA. [testo in romano]
A5v: INTERLOCVTORI | DE GL'INTERMEDII. [testo in romano]
A6r-A7v: [Entro fregio] PROLOGO. [testo in corsivo]
A8r-I5r: [testo in romano]
I5v: In Morte | DELL'ILLVSTRISSIMA | SIGNORA | DONNA MARFISA | DA ESTE. [testo in corsivo]
I6r: [imprimatur in romano]
I6v: [bianca]

BVEE025022

Esemplari esaminati: Biblioteca Alessandrina - Roma (XIV.a.21.1)

530

Modo di esplicare gli Euangelii dominicali....

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore episcopale, 1609

[8], 170, [i.e. 172], [4] c. ; 8°
Segn.: +^{8} A-Y^{8}

Vignetta xilogr. sul front. rappresentante San Maurelio e San Giorgio, con stemma del Fontana. Entro ovale con motto; Iniziali, testatine e finalini; C. 55 e 56 ripetute nella numerazione.
Var. B.: [8], 170, [i.e. 172], [12] c.
Segn.: $+^{8}$ A-Y^{8} $^{2}A^{8}$
A1r-A8v: LETTERA | SCRITTA DA MONS. | Illuſtriſs. e Reuerendiſs. | GIOVANNI FONTANA | VESCOVO DI FERRARA; | *AD VNO PREDICATORE* | *Grande Amico ſuo.* [testo in corsivo]

+1r: MODO || DI ESPLICARE || GLI EVANGELII || DOMINICALI, || Et di tutte le feſte de' Santi di tutto l'Anno. || Colla propria applicatione del || Catechiſmo Romano. || *Hora per ordine di Mons. Illustriſs. & Reuerendiſs.* || *GIOVANNI FONTANA* || *Vescouo di Ferrara fatto riſtampare* || *per vso del ſuo Veſcouato.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA. M.DC. IX. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampatore Epiſcopale.
+1v: [bianca]
+2r-+4v: [Testatina] | GIOVANNI FONTANA, | Per la Iddio gratia, & della S. Sede | Apoſtolica, Veſcouo di Ferrara. [testo in corsivo]
+5r-+7v: AVERTIMENTO, | ET INDIRIZZO | *Per valerſi del ſeguente compartimento del Cate-* | *chiſmo Romano con gli Euangelij.* [testo in romano]
+8r-v: [bianca]
A1r-Y8v: [testo in corsivo]

VIAE020104 e PUVE021309

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (E 12.2.24); Biblioteca seminario – Padova (600. ROSSA.Z.5.26)

***531**
Nuti, Giulio

Rime sopra tutti li predicatori, Che il presente anno 1609. hanno spiegata la parola di Dio in Ferrara. Aggiuntoui altri lodeuoli Soggetti; Dedicate la sesta volta all'Illust.mo & Reu.mo Monsig. Giouanni Fontana vescouo di detta citta... di Giulio Nuti

In Ferrara: Nella Stamperia Episcopale, 1609

[12] c. ; 4°
Segn.: A^{12}

Front. in cornice xilografica; Stemma vescovile sul front.; Testatine, finalini e iniziali
RMLE068178

Localizzazioni: Biblioteca Vallicelliana - Roma

532
Paoli, Pietro Francesco

Rime di Pierfrancesco Paoli da Pesaro. Dedicate a gli illustriss. SS. il Sig. conte Hercole Pepoli, e S.D. Vittoria Cybo

In Ferrara: nella stampa camerale, 1609
Colophon a c. O8v: [Marca] | [linea

tipogr. tratteggiata] | In FERRARA, Per Vittorio Baldini, | Stampator Camerale 1609. | *Con licenza de' Superiori.*

223, [1] p. ; 8°
Segn.: A-O[8]

Marca (M2) sul front. e sul colophon (M1) a c. O8v; Fregi, iniziali, finalini e testatine; Var. B: marca (M32) sul colophon a c. O8v

A1r: [Entro due piccoli fregi] RIME || DI PIERFRANCESCO || PAOLI DA PESARO. || DEDICATE || A gli Illuſtriſs. SS. il Sig. Conte HERCOLE || Pepoli, e S.D. VITTORIA Cybo. || [marca] || *IN FERRARA. MDCIX.* || [linea tipogr.] || *Nella Stampa Camerale. Con licenza de' SS.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | A gl'Ill.[mi] SS. e miei Pad.[ni] col.[mi] | IL SIG. CONTE HERCOLE | PEPOLI, | *E SIGNORA DONNA* | *VITTORIA CYBO.* [a firma Paoli, testo in romano]
A3r-O3r: [rime in corsivo]
O3v-O5r: TAVOLA DE' SONETTI, [testo in romano]
O5v-O7v: TAVOLA DE' MADRIGALI. [testo in romano]
O8r: A i benigni Lettori, Lo Stampatore. [testo in corsivo, seguito dall'errata corrige. Trascriz. in Appendice: n°57-1609]
O8v: [marca e colophon]

VEAE003387

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Marciana - Venezia (C 090C 261 2); Biblioteca estense – Modena (LXXIX.D.55 – Var.B)

533
Pasetti, Antonio Maria <sec. 16.>

Prouerbi notabili, sentenze gravi, documenti morali e detti singolari, e arguti di diversi auttori, antichi, e moderni raccolti e accommodati in rime da Antonio Maria Pasetti

Ferrara: Vittorio Baldini, 1609

585, [63] p. ; 14 cm.
Segn.: A-2D[12]

Marca (M20) sul front.; Front. incorniciato; Iniziale, finalini, testatine

A1r: [Entro cornice] PROVERBI || NOTABILI, || SENTENZE GRAVI, || DOCVMENTI MORALI || E Detti ſingolari, & arguti; || *Di diuerſi Auttori, antichi,* || *& moderni.* || Raccolti, & accomodati || in Rime. || *Da Antonio Maria Pafetti.* || [marca entro cornice] || [linea tipogr.] || In Ferrara, per Vittorio Baldini, || Stampatore Camerale || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.* 1609.
A1v: [bianca]
A2r-A3v: AL MOLTO ILLVSTRE | SIGNORE | CAMILLO OROBONI | Padrone mio oſſeruandiſs. [a firma dell'A., testo in corsivo]

A4r-A5v: *AI LETTORI.* [dedica del curatore, testo in corsivo]
A6r-I10r: SENTENZE GRAVI, | Prouerbi notabili, Docu- | menti morali, & Detti | ſingolari, | *Di diuerſi Auttori.* | Raccolti per Antonio Maria Pafetti. | [linea tipogr.] | PARTE PRIMA. [testo in romano]
I10v-P9v: PARTE SECONDA [testo in romano]
P10r-R7v: PARTE TERZA [testo in romano]
R8r-Y8r: PARTE QVARTA [testo in romano]
Y8v-2B5r: PARTE QVINTA [testo in romano]
2B5v-2D10r: Mutationi fatte da chi hebbe | carico di correggere, | Che ſi ſono ritornate nel ſuo | primo ſenſo. [testo in romano]
2D10v: AI LETTORI [testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°56-1609]
2D11-2D12r-v: [bianche]

FERE000213

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (SL CARLETTI 15354. Mutilo delle c. A4 e A9; E 7 1 12 ed. del 1610 con front. del 1609)

534
Possevino, Antonio <1534ca. - 1611>

Apparatus ad studia d. Scripturae, theologiae scholasticae, & practicae, siue moralis de casibus conscientiae...

Quarta editio auctior

Ferrariae: apud Victorium Baldinum Typographum Epiſcopalem, 1609

[4], 141 [i.e. 139], [3] c. ; 4°
Segn.: p^4 A-2M^4 2N^2

Vignetta xilogr. sul front.: San Maurelio e San Giorgio con stemma del vescovo Giovanni Fontana: Motto: Dirige gressus meos Dne istis intercedetibus et non dominetur mei omnis iniustitia; Iniziali, fregi e finalino; Omesse nella numerazione le c. 57-58; Errori nella numerazione delle c. 111-113.

p1r: ANTONII || POSSEVINI || MANTVANI || Societatis IESV. || APPARATVS AD STVDIA D. SCRIPTVRÆ, || THEOLOGIAE E SCHOLASTICAE, & PRATICAE, || ſiue Moralis de Caſibus Conſcientiæ. || *IVSSV ILLVSTRISS. AC REVERENDISS.* || *D. IOANNIS S. FERRARIENSIS* || *Eccleſiæ Epiſcopi recuſus,* || Ad vſum Alumnorum, & reliqui totius ſui Cleri. || *QVARTA EDITIO AVCTIOR.* || [vignetta xilogr.] || FERRARIÆ, MDCIX. || [linea tipogr.] || *Apud Victorium Baldinum, Typographum Epiſcopalem.*
p1v: [bianca]
p2r-p3v: IOANNES, DEI, | ET APOSTOLICAE | SEDIS GRATIA, | S.re FERRARIEN. ECCLESIÆ EPISCOPVS | ad Clerum, & alios Diœceſeos no- | ſtræ Eccleſiaſticos.

[testo in corsivo]
p4r: LECTORI. | DE BIBLIOTHECA SELECTA, | & Apparatu Sacro| *ANTONII POSSEVINI* | *SOCIETATIS IESV,* | QVORVM OPERVM NON RARO' FIT | mentio in hoc ad Sacras Litteras Apparatu. [testo in romano]
p4v: AVCTORES VERO' SVNT, | qui hic ſubſcripti ſunt. [testo in romano]
A1r-2M3v: [testo in corsivo]
2M4r: *Errata, & emendationes.* [testo in romano]
2M4v: [bianca]
2N1r-N2v: INDEX CAPITVM, | quæ in hoc Opere continentur. [testo in romano]

TO0E001513

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (A3 4 39); Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (A.VI.19); Biblioteca del Seminario maggiore – Padova (600.ROSSA.G.5xx.22 – Var. di stato a c. +2r nel tit. cadute le lettere "tę")

535

Proposte e risposte della importanza dell'attto della contrizione....

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1609

48 p. : ill. ; 12°
Segn.: A-B^{12}
Vignetta xilogr. sul front. rappresentante, entro ovale, San Maurelio e San Giorgio. In calce stemma del Fontana ; Ill. xilogr. alle c. A8r, A8v, B5v e B11r ; Finalini

A1r: PROPOSTE || E RISPOSTE || DELLA IMPORTANZA || dell'atto della Contrizione, || E DELLA DIFFERENZA CH'E' || fra queſta e l'Attrizione, e de gli atti partico || lari, che nella Contrizione ſi fanno molto || grati, e profitteuoli a ogni ſorte di perſone. || *Per ordine di Monſ. Illuſtriſs. e Reuer.* || *IL SIG. GIO: FONTANA* || *Veſcouo di Ferrara.* || Per ſalute delle Anime della ſua Dioceſe || principalmente. || [vignetta xilogr.] || In Ferrara per Vittorio Baldini. MDCIX.
A1v: [bianca]
A2r-B12v: [testo in romano]

RMLE067402

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 311 5)

***536**
Ricci, Giulio

Elegia fatta per il sereniss. Cosimo de Medici per la morte del serenissimo suo padre Ferdinando de Medici gran duca di Toscana. Dedicatissimo seruitore Giulio Ricci

In Fiorenza, et poi in Ferrara: per Vittorio Baldini, 1609

[8] p. ; 4°

LO1E023426

Localizzazioni: Biblioteca Trivulziana - Archivio storico civico - Milano

1610

***537**
Cento

Tasse delle mercedi de' notari di Cento. E decreti del molto illustre, & reuerendiss. monsig. Giacopo Seueroli vicedelegato di Ferrara; fatti sopra esse tasse

[Ferrara]: ristampate per Vittorio Baldini, stampator camerale, 1610

[6] c. ; fol.
Segn.: $[A]^4$ B^2

Stemma xilografico sul front.; Stemma xilografico della città di Cento in fine; Iniziali
NAPE050524

Localizzazioni: Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III - Napoli

538
Cento

Tasse delle mercedi de' notari di Cento. E decreti del molto illustre, & reuerendiss. monsig. Giacopo Seueroli vicedelegato di Ferrara; fatti sopra esse tasse

[Ferrara]: ristampate per Vittorio Baldini, stampator camerale, 1610

[4] c. ; fol.
Segn.: A^4

Stemma xilografico di papa Clemente VIII sul front.; Stemma xilografico della città di Cento in fine; Iniziali; C. A3 segnata erroneamente B

A1r: TASSE || DELLE MERCEDI || DE' NOTARI DI CENTO. ||
E Decreti del Molto Illuſtre, || & Reuerendiſs. Monſig. || GIACOPO SEVEROLI || VICELEGATO DI FERRARA; || *FATTI SOPRA ESSE TASSE.* || [stemma] || RISTAMPATE || Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. || [linea tipogr.] || M.DC.X.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo su due colonne in corsivo]

TO0E084120
Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III – Napoli (copia digitalizzata)

539
Compagnia di San Giobbe <Ferrara>

Statuti della venerabile compagnia di santo Giob...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1610

[12] c. ; 4°

Segn.: A-C[4]
Stemma xilogr. della confraternita della Trinità sul front.; Iniziali

A1r: STATVTI || DELLA || VENERABILE || COMPAGNIA || DI SANTO GIOB, || *Aggregata all'Archiconfraternità dela* || *Santiſs.* TRINITA' *di Roma.* || [vignetta xilogr. entro ovale] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, 1610. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-C4r: STATVTI. [testo in corsivo]
C4v: [approvazione vescovile in romano]

UFEE011340
Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 175.21)

540
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Cento enigmi di cose piaceuoli da indouinare... Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini, 1610

[20] c. ; 8°
Segn. : A[20]

Marca (M10) sul front.; Iniziali, testatina e finalini.

A1r: CENTO || ENIGMI || DI COSE PIACEVOLI || DA INDOVINARE. || *CON AGGIONTA DI SETTE* || *Sonetti nel medeſimo genere.* || Et la loro dichiaratione nel fine. || DI GIVLIO CESARE CROCE. || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr. tratteggiata] || *Appreſso Vittorio Baldini. 1610.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A18v: [testo in corsivo]
A19r-A20r: TAVOLA | DELLE DICHIARATIONI | DE GLI ENIGMI, | Citati a' numeri qui ſotto. [testo in romano]
A20r: Tauola de' Sonetti in Enigma. [testo in corsivo]
A20v: [bianca]

UBOE072716
Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (G 198 – digitalizzato sul sito della Biblioteca http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/reader/G_198.htm#page/1/mode/2up)

541
Fontana, Giovanni <1537-1611>

Auertimenti per la sanità dell'anime, tratti dalla consideratione della Creatione del mondo. Di monsig. illustriss. & reuerendiss. Giovanni Fontana vescovo di Ferrara. Con due copiosi indici: l'uno degli auttori, che in lei si allegano: & l'altro delle cose notabili

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore episcopale, 1610

[8], 251, [29] p. ; fol.

Segn.: a^4 A-2I^4 ^{2}a-c^4

Vignetta xilogr. raffigurante San Giorgio e San Maurelio con stemma cardinalizio dell'A. sul front., motto "Dirige gressus meos d.me istis intercedetibus et non dominetur mei omnis iniustitita"; Iniziali, fregi, finalini e testatina.
Var. B: Marca (O771) sul front.

a1r: AVERTIMENTI || PER LA SANITA' || DELL'ANIME, || TRATTI DALLA CONSIDERATIONE || della Creatione del Mondo. || *Di Monſig. Illuſtriſs. & Reuerendiſs.* || GIOVANNI FONTANA || VESCOVO DI FERRARA. || *Con due copioſi Indici: l'vno de gli Auttori, che il lei ſi allegano:* || *& l'altro delle coſe notabili.* || [vignetta xilogr.] || [motto latino] || [linea tipogr.] || IN FERRARA. MDCX. || Per Vittorio Baldini, Stampatore Epiſcopale.
a1v: [bianca]
a2r-a3v: GIOVANNI FONTANA | PER GRATIA DI DIO, | *ET DELLA SEDE APOST. VESCOVO* | *della Santa Chieſa di Ferrara,* | Al ſuo diletto Clero, & Popolo ſalute, & beneditione | da Noſtro Signore GIESV CHRISTO. [testo in corsivo]
a4r: CIOCHE CONTIENE | Ciaſcuna Parte di queſto Libro. [testo in romano]
a4v: [bianca]
A1r-2I2r: [testo in romano]
2I2v-2I3r: COSE VISIBILI, | Onde ſi dinotano le inuiſibili. | *Et coſe preſenti, le quali dinotano le future.* [testo in romano]
2I3v: [bianca]
2I4r-v: AVTTORI ALLEGATI | IN QVESTA OPERA. [in corsivo]
a1r-c3v: INDICE | DELLE COSE NOTABILI, | ET PREDICABILI. [testo in corsivo]
c4r: ERRORI DELLA | Stampa per correggerſi, [testo in corsivo]
c4v: [imprimatur in corsivo]

MODE018131

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (Q.16.303)

542
Ghelini, Giovanni Battista

Pronostico nouo cauato dalla gran pampisia del d. Gio. Battista Ghelini ferrarese, astrologo, & mathematico, sopra l'anno MDLCCCII...[55]

In Ferrara: per Vittorio Baldini, appresso la campana

37, [3] p. ; 4°
Segn.: [A]-E^4

Due vignette xilogr. sul front.; Iniziale, finalino e fregio; La data di pubbl. si desume dal fatto che il calendario presentato è del 1611, e dalle indicazioni fornite alle p. 12-13.

[55] EDIT16 indica l'edizione come stampata presumibilmente nel 1582.

A1r: PRONOSTICO NOVO || cauato dalla gran PAMPISIA ||Del D. Gio. Battiſta Ghelini Ferrareſe, || Aſtrologo, & Mathematico, || Sopra l'Anno M.D.LXXXII. || *Dedicato alli molto Illuſtri SS. Reformatori dell'almo || Studio di queſta inclita Città di Ferrara || Il molto Illuſt. S. Co. Alfonſo Eſtenſe Taſsone Giudice || de' XII. Saui, & Conſigliero di Stato di S. A. S.ma || Il Clariſs. & Illust. S. Gio. Maria Chriſpi, Conſi- || gliero di Stato di Sua Alt. Sereniſs. || Il Clariſs. & Illuſt. S. Antonio Montecatini, || Filoſofo, Secretario, & Conſigliero di || Stato di Sua Altezza Sereniſs.* || [vignette xilogr.] || In Ferrara, per Vittorio Baldini, appreſſo la Campana.
A1v: [bianca]
A2r Molto Illuſtri Signori. [dell'A., in romano]
A2v-A4v: Giudicio della Aſtrologia. [testo in corsivo]
B1r-B2r: LVNARIO PERPETVO. [testo in romano]
B2v-B4v: BREVE DISCORSO | Sopra la Reuolutione del preſente Anno, delle Quattro | Stagioni, e dell'Ecliſſe lunare. | E prima. [testo in romano]
C1r-D3v: [calendario in romano]
D4r-E3r: [testo in romano]
E3v: [imprimatur]
E4r-v: [bianca]

CNCE 30100; UFEE010067

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 113.26)

543
Guarini, Alessandro <1565-1636>

Anticupido d'Alessandro Guarini, orazione scherzante, recitata, ne' sollazzeuoli giorni di Carnouale, nell'Accademia de gl'Intrepidi, contra il maligno spirito, che con mentito nome chiamasi amore

In Ferrara: per Vittorio Baldini, stampator camerale 1610

43, [1] p. ; 4°
Segn.: A-D^4 E^6

Marca (M2) sul front.; Iniziali, testatina, fregio e finalino.
Fa parte di : *Prose del signor Alessandro Guarini gentilhuomo ferrarese, accademico Intrepido dedicate al sereniss. signor duca di Mantoua, e di Monferrato...*

A1r: ANTICVPIDO || D'Aleſſandro Guarini, || ORAZIONE SCHERZANTE, || recitata, ne' ſollazzeuoli giorni || di Carnouale, || *Nell'Accademia de gl'*INTREPIDI, || Contra il maligno Spirito, che con mentito nome || chiamaſi AMORE. || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. 1610. || [linea tipogr.] || *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A3r: [Testatina] | All'Illuſtriſs. Signora mia Sign. | & Padrona Singulariſs. | LA SIG. D. ISABELLA | Marcheſa di Soragna, &c. [a firma Alessandro Guarini, testo in corsivo]

A3v: *Lo' nuito Principe dell'Accademia de gl'Intrepidi fà ſape- | re, e ciò, d'ordine dell'Accademico Magiſtrato, in eſe- | cuzione del partito preſo in Conſeglio.* [testo in romano]
A4r-E6r: [testo in corsivo]
E6v: [imprimatur datato 1609]

VEAE001056

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele (6 30 D 34); Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 4 6); Biblioteca Alessandrina – Roma (L.k.71.6); Biblioteca nazionale Marciana - Venezia (D 221D 198.3); Biblioteca estense – Modena (casa del ridere 1041)

544
Guarini, Alessandro <1565-1636>

Del campo aperto, mantenuto in Ferrara, l'anno MDCX la notte di carnouale, dall'illustriss. signor Enzo Bentiuogli, mantenitore della querela... Inuentore, ed autore il s. Alessandro Guarini

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale

[20] c. ; 4°
Segn.: A-E^4

Marca (M24) sul front.; Iniziali; Probabilmente pubbl. nel 1610

A1r: DEL || CAMPO APERTO, || MANTENVTO IN FERRARA, || L'ANNO M.DC.X. || La notte di Carnouale; || *Dall'Illuſtriſs. Signor* ENZO BENTIVOGLI, || *Mantenitore della querela, pubblicata nella ſeguente || diſfida da un'Araldo, à ſuon di trombe, il dì || 6. Febraio, ſu'l corſo, pieno di tutta || la Città maſcherata* || Sontuoſiſsima, e magnifica Inuenzione.|| Inuentore, ed Autore il S. ALESSANDRO Guarini. || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || *Per Vittorio Baldini Stampatore Camerale.*
A1v: [bianca]
A2r-E3v: [testo in corsivo e in romano]
E4r-v: [bianca]

RMLE037449

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 274.14 –Mutilo della c. E4)

545
Guarini, Alessandro <1565-1636>

Il Farnetico sauio, ouero il Tasso dialogo del sig. Alessandro Guarini[56]

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1610

61, [3] ; 4°
Segn. : A-H^4

[56] Due descrizioni analoghe si ritrovano in SBNAntico: VEAE001055 vuole l'opera facente parte delle *Prose del signor Alessandro Guarini gentil'huomo ferrarese, accademico Intrepido*; l'altra – LO1E000932 – la considera opera a sé.

Marca (M31) sul front.; Iniziale e finalino.

A1r: IL || FARNETICO || SAVIO, || OVERO || IL TASSO || Dialogo || DEL SIG. ALESSANDRO || GVARINI. || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. 1610. || [linea tipogr.] || *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-H3r: [testo in corsivo]
H3v: [imprimatur datato 1609]
H4r-v: [bianca]

LO1E000932

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele (6 30 D 34); Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 4 6); Biblioteca Alessandrina (L.k.71.6); Bib. del Seminario Vescovile 600.ROSSA. FF.5.-12; Biblioteca nazionale Marciana -Venezia (D 221D 198.2); Biblioteca estense – Modena (casa del ridere 1041)

546
Levalori, Gaspare

Oratio de laudibus d. Caroli cardinalis Borromei. Habita Ferrariae audiente illustriss. ac reuerendiss. d. domino Horatio cardinale Spinula a latere legato...

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1610

[14] c. ; 4°

Segn.: A-C^4 D^2

Vignetta xil. sul front. raffigurante Carlo Borromeo in preghiera, con, in calce, le iniziali VBF; Iniziali, fregio e finalini

A1r: GASPARIS || LEVALORII || S. FERRARIEN. ECCLESIÆ || Canonici Theologi, || ORATIO || De Laudibus D. CAROLI Cardinalis Borromei. || *Habita Ferrariæ audiente Illuſtriſs. ac reuerendiſs. D.* || *DOMINO HORATIO CARDINALE SPINVLA* || *A LATERE LEGATO.* || ET REVERENDISS. D.D. IOAN. FONTANA || eiuſdem Ciuitatis Epiſcopo, || *ET SENATV FERRARIEN. VNIVERSO, &c.* || [vignetta xilogr.] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum. M. DC.X. || [linea tipogr.] || *Superiorum Permiſsu.*
A1v: [bianca]
A2r-A3v: Illuſtriſs.° atque Excellentiſs.° | SENATVI, | Populoq. Mediolanenſi. | GASPAR LEVALORVS | Ferrarienſis Canonicus Theologus. | S.P.D. [testo in corsivo]
A4r-C3v: [testo in romano]
C4r-v: [bianca]
D1r-D2v: [componimenti poetici a Carlo Borromeo, testo in corsivo]

RMLE040457

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 159.8); Biblioteca universitaria Alessandrina - Roma (XV.f13.17)

547
Nuti, Giulio

Rime nella morte del christianiss.mo Henrico IV re di Francia...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1610

[4] c. ; 4°
Segn.: A^{4}

Ritr. maschile xilogr. sul front.; Iniziali, finalini e fregi; Il nome dell'A. si ricava dalla dedica a c. A1v.

A1r: RIME || NELLA MORTE || DEL CHRISTIANISS.^{MO} || HENRICO IIII. || RE DI FRANCIA; || *Et nell'aſſontione à detto Regno di* LVIGI XIII. || *ſuo figliuolo, & ancora in lode della Regina di quello* || *già Conſorte, e di queſto Madre.* || Al Molto Illuſtre, & Molto Reuer. Monſig. || ALFONSO ARIOSTO || Canonico della Chieſa Cathedrale di Ferrara, || & Prothonotario Apoſtolico. || [ritr. xilogr.] || In Ferrara, Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. 1610. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Con licenza de i Superiori.*
A1v: *Molto Illuſt. & Molto R. Sig. & Patron mio Oſſeruandiſs.* [a firma Nuti, testo in romano]
A2r-A3v: [componimenti poetici in corsivo]
A4r-v: [bianca]

UFEE013598

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 274.37)

548
Nuti, Giulio

Versi sopra la desiderata canonizatione del già beato, hora santo Carlo Borromeo... spiegati... da Giulio Nuti

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1610

16 p. ; 4°
Segn.: A^{8}
Sul front. vignetta raffigurante San Carlo Borromeo con il motto "Novum sydus micat" e le iniziali VBF; Iniziali e finalini

A1r: VERSI || SOPRA LA DESIDERATA || Canonizatione del già Beato, || HORA SANTO CARLO BORROMEO || Cardinale di Santa Chieſa, || *Spiegati, e dedicati all'Illustriſs. & Reuerendiſs.* || *MONSIG. GIOVANNI FONTANA,* || *Veſcouo di Ferrara* || DA GIVLIO NVTI. || [linea tipogr.] || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || In Ferrara, Per Vittorio Baldini. *Con Licenza de' Sup. 1610.*
A1v: [bianca]
A2r: *Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Mons.* [a firma Nuti, testo in romano]
A2v-A8v: [testo e componimenti poetici in corsivo]

RMLE045085

Esemplari esaminati: Biblioteca

Ariostea – Ferrara (M 334 16; MF 274.9)

549
Pandolfi, Alfonso <m. 1648>[57]

Oratio in funere illustriss. marchionis Alfonsi Bevilaquae...

Ferrariae: apud Victoriu Baldinu, 1610
[8] c. ; 4°
Segn.: A-B[8]

Front. Incorniciato; Sul front. stemma di Alfonso Bevilacqua; Iniziali e finalino

A1r: [Entro cornice xilogr.] || ORATIO || IN FVNERE || ILLVSTRISS. MARCHIONIS || ALFONSI || BEVILAQVAE. || *AB ALFONSO PANDVLFO,* || *Habita Ferrariæ* || [stemma xilogr. inserito nella cornice] || Ferrariæ, Apud Victoriū Baldinū. 1610. || [linea tipogr.] || *Superiorum Permiſſu.*
A1v: [bianca]
A2r-v: Illuſtriſsimo, ac reuerendiſsimo | CARDINALI | BEVILAQVAE | Domino ſuo Colendiſsimo. | *ALFONSVS PANDVLFVS F.* [testo in romano]
A3r-B4v: ORATIO. [testo in corsivo]
B4v: [imprimatur]

UFEE013502

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 270.5)

550
Pasetti, Antonio Maria <sec. 16.>

Prouerbi notabili, sentenze graui, documenti morali, e detti singolari, & arguti; di diuersi auttori, antichi, & moderni. Raccolti, & accommodati in rime, da Antonio Maria Pasetti

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1610

585, [63] p. ; 12°
Segn.: A-2D[12]

Marca (M20) sul front.; Front. incorniciato; Iniziali, testatine e finalini

A1r: [Entro cornice] PROVERBI || NOTABILI, || SENTENZE GRAVI, || DOCVMENTI MORALI, ||E Detti ſingolari, & arguti; || *Di diuerſi Auttori, antichi,* || *& moderni.* || Raccolti, & accomodati || in Rime, || *Da Antonio Maria Paſetti.* || [marca] || [linea tipogr.] || In Ferrara, per Vittorio Baldini, || Stampatore Camerale. || [linea

[57] Si ha testimonianza in Antonelli 248 (ms. in Ariostea), *Ristretto istorico della fondazione e progresso dell'Accademia degli Intrepidi di Ferrara ed ordine cronologico de' principi di essa dall'anno 1600. al 1761*, a p. 12, di un'altra opera di Alfonso Pandolfi stampata da Baldini, intitolata presumibilmente agli accademici intrepidi, per aver eletto il santo protettore. In SBNAntico non vi è tuttavia traccia di questa edizione.

tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.* 1610.
A1v: [bianca]
A2r-A3v: AL MOLTO ILLVSTRE | SIGNORE | CAMILLO OROBONI | Padrone mio ofſeruandiſs. [a firma Pasetti, testo corsivo]
A4r-A5v: *A I LETTORI* [non firmato, ma di Pasetti, testo in romano]
A6r-2B5r: [testo in romano]
2B5v-2C4r: Mutationi fatte da chi hebbe | carico di correggere, | [c. 2B6r, in testa] Che ſi ſono ritornate nel ſuo | primo ſenſo. [testo in romano]
2C4v-2D7r: [Testatina] | PARTE | [c. 2C5r, sempre in testa] [Testatina] | SECONDA.
2D7v-2D10r: [Testatina] | PARTE | [c. 2D8r, sempre in testa] [Testatina] | TERZA.
2D10v: A I LETTORI [testo in corsivo]
2D11r/v-2D12r/v: [bianche]

BVEE037705

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II - Roma (6. 11.A.52)

551
Pasetti, Antonio Maria <sec. 16.>

Proverbi notabili, sentenze gravi, documenti morali e detti singolari e arguti di diversi autori antichi e moderni raccolti e accomodati in rime da Antonio Maria Pasetti

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1610
Colophon a c. 2B5v: IN FERRARA, | [linea tipogr.] | Per Vittorio Baldini, Stampa- | tore Camerale. | M.DC.X | [linea tipogr.] | *Con licenza de' Superiori.*

585, [3] p. ; 12°
Segn.: A-2A^{12} 2B^{6}

Marca (M20) sul front.; Front. incorniciato; Iniziale, finalini, testatine

A1r: [Entro cornice] PROVERBI || NOTABILI, || SENTENZE GRAVI, || DOCVMENTI MORALI || E Detti ſingolari, & arguti; || *Di diuerſi Auttori, antichi,* || *& moderni.* || Raccolti, & accomodati || in Rime. || *Da Antonio Maria Pafetti.* || [marca entro cornice] || [linea tipogr.] || In Ferrara, per Vittorio Baldini, || Stampatore Camerale || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.* 1610.
A1v: [bianca]
A2r-A3v: AL MOLTO ILLVSTRE | SIGNORE | CAMILLO OROBONI | Padrone mio ofſeruandiſs. [a firma dell'A.]
A4r-A5v: *AI LETTORI.* [dedica del curatore]
A6r-I10r: SENTENZE GRAVI, | Prouerbi notabili, Docu- | menti morali, & Detti | ſingolari, | *Di diuerſi Auttori.* | Raccolti per Antonio Maria Pafetti. | [linea tipogr.] | PARTE PRIMA.
I10v-P9v: PARTE SECONDA
P10r-R7v: PARTE TERZA
R8r-Y8r: PARTE QVARTA

Y8v-2B5r: PARTE QVINTA
2B5v: [colophon]
2B6r-v: [bianca]

RMLE034688

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 7 1 17 ed. del 1610 con front. del l'ed. del 1609)

552
Pitocchi, Agostino

Vtile et breue discorso sopra la vera interpretazione, et chiaro intendimento de gli Statuti... per Agostino Pitocchi...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1610

[28], 136, [4] p. ; 4°
Segn.:a-b^4 c^6 A-R^4 S^2

Front. incorniciato riferibile alla marca di Bernardo Basa[58] (MA); Iniziali, testatine e finalini

a1r: [Entro cornice] VTILE || ET BREVE DISCORSO || Sopra la VERA Interpretazione, || *Et chiaro intendimento de gli Statuti de danni dati* || *di Ferrara, & loro Vficio.* || Espoſto, & per più chiara intelligenza volgarmente, || & in Dialogo dato in luce || PER AGOSTINO PITOCCHI || Cittadino, e Notaro Ferrareſe, || *Et ſopra il detto Vficio ad inſtanza de Contadini,* || *& a lor beneficio deputato.* || IN FERRARA, M.DC.X. || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
a2r-a3r: [Testatina] | All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Sig. | IL SIG. ORAZIO SPINOLA | Cardinale, e Legato di Ferrara; | E ALL'ILLVSTRISS. SIG. | FERRANTE TROTTI | GIVDICE DE SAVI, | Signori, e Patroni Colendiſsimi. [a firma Agostino Pitochi, testo in corsivo]
a3v: [bianca]
a4r-v: [Testatina] | A Benigni Lettori. [testo in romano]
b1r-c5v: SOMMARIO | della preſente Opera. [testo in corsivo]
c6r: Errori occorſi nel Stampare la preſente Opera. [testo in romano]
c6v: [imprimatur]
A1r-C3v: DE' DANNI DATI | PARTE PRIMA. [testo in romano]
C4r-F4v: PARTE SECONDA. [testo in romano]
G1r-N1v: PARTE TERZA. [testo in romano]
N2r-R4v: PARTE QVARTA. [testo

[58] Da EDIT16: «Roma 1596-1598; Venezia 1584-1599. Editore e libraio attivo a Roma e a Venezia, originario di Cividale del Friuli, figlio di Giovanni Maria, e nipote di Domenico. Lavorò dapprima in una bottega dei Giunta, poi ne aprì una per proprio conto nella parrocchia del S. Salvador. Nel 1596, alla morte dello zio Domenico, si trasferì a Roma per dirigere la Stamperia Vaticana e vi rimase fino al 1599, quando tornò a Venezia; morì poco dopo. Fu socio di Barezzo Barezzi a Venezia e di Antonio Zanetti a Roma. Insegna: Sole (Venezia)».

in romano]
S1r-S2v: CAPI, OVER RVBRICHE | di tutti gli Statuti citati, & chiariti nella preſente | Opera, & ſotto quanti, & quali numeri ciaſche- | duno di loro ſi citano, & ſi chiariſcono. [testo in corsivo]

UFEE010167

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 119 4)

Riferimenti bibliografici:
Lettera di Vittorio Baldini indirizzata al Cardinale d'Este a Roma del 26 ottobre 1610, trascrizione in Appendice

553
Possevino, Giovanni Battista <fl. 1593>

De officio curati ad praxim, praecipue circa repentina, & generaliora

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1610

442, [38] p. ; 8°
Segn.: A^{12} B-2E^{8} a-b^{8}

Sul front. stemma di Francesco Gonzaga; Iniziali; Prime 14 p. non numerate; Numerazione delle p. errata: alla p. 24 segue la p. 17

A1r: DE || OFFICIO CVRATI || AD PRAXIM, || PRAECIPVE CIRCA || Repentina, & Generaliora. || LIBER || IOAN. BAPTISTAE BERNARDINI || Poſſeuini Mantuani Archipresbyteri Collegia- || tæ, & Parochialis Eccleſiæ Caſtri Noui || Portuenſis Diœceſis. || *Iuſſu Illustriſſimi, ac Reuerendiſſimi* || *F. FRANCISCI GONZAGAE* || *Epiſcopi Mantuæ.* || [stemma xilogr.] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum || Typographum Cameralem. 1610. || [linea tipogr.] || *Permiſſu Superiorum.*
A1v: [bianca]
A2r-A3v: F. FRANCISCVS | GONZAGA | *Dei, & Sanctæ Apostolicæ Sedis gratia* | *Epiſcopus Mantuæ.* | SEMINARIO CLERICORVM, | & totius Diœceſis ſuæ Parochis Salu- | tem, & bona omnia à Deo, | qui eſt vera Salus. [testo in corsivo]
A4r-A6r: Illuſtriſs. ac Reuerendiſs. D. | D.F. FRANCISCO | GONZAGÆ | *EPISCOPO MANTVÆ,* | *DOMINO COLENDISS.* | IO. BAPTISTA BERNARDINVS | Poſſeuinus Caſtri noui Portus pro- | pè Vrbem Archipresbyter. [testo in romano]
A6v: LECTORI. [testo in corsivo]
A7r: [indice in corsivo]
A7v: [imprimatur]
A8r-2E5v: [testo in romano]
2E6r-v: ERRATA | CORRIGENDA. [testo in corsivo]
2E7-2E8: [bianche]
a1r-b8v: INDEX. [testo in corsivo]

PBEE000487

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (N.I.I.39)

554
Rosinio, Pietro Antonio

Christi domini Iesu natalis. Oratio F. Petri Antonii Rosinii...

Ferrariae : ex Typographia Victorij Baldini, 1610

29, [1] p. ; 4°
Segn.: A-D^4(-D4)

Stemma xilogr. sul front.; Prime 6 p. non numerate; Iniziali, finalini e fregio.
A1r: CHRISTI DOMINI || IESV NATALIS. || ORATIO || *F. PETRI ANTONII ROSINII* || *Ferrarien. Theologi Minoritæ Conuentualis,* || EVANGELIVM D. IOANNIS, || IN PRINCIPIO ERAT VERBVM, vt in Miſsis recitari || conſueuit, breuiter exponens. || *Ad Reuerendiſſimum, ac Sapientiſſimum Virum* || *GVILIELMVM HVGONIVM AVENIONEN.* || *Artium, & Sacræ Theologiæ Doctorem, Ord. eiuſdem* || GENERALEM *Ampliſſimum.* || [stemma] || FERRARIAE, *Ex Typographia Victorij Baldini. M.DC.X.* || [linea tipogr.] || Superiorum permiſſu.
A1v: [bianca]
A2r-A3r: REVERENDISS. PATRI | MAG. GVILIELMO HVGONIO | AVENIONENSI, | Min. Conuent. Gen. Ampliſs. | *F. PETRVS ANTONIVS ROSINIVS* | *Ferrarien. Ordinis eiuſdem. S.P.D.* [testo in romano]
A3v: ADEVNDEM | REVERENDISS. PATREM | AVTORIS HEXASTICON. [testo in corsivo]
A4r-D3r: [testo in corsivo]
D3v: [imprimatur]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 295.12)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Biblioteca Ariostea - Ferrara

555
Simili, Vincenzo

Canzonette a tre voci di Vincenzo Simili da faenza. Libro primo

Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator camerale, 1610

3 fasc.(C, A, B) ; 4°
Marca (M32) sul front.; Front., c. A1v e C4v incorniciati; Iniziali

MUS0162044

Esemplari esaminati: Civico museo bibliografico musicale – Bologna (BBB339); British Library (C e B; C.34)

<u>Parte del canto</u>
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] CANTO || [linea tipogr.] || CANZONETTE || A TRE VOCI, || DI VINCENZO SIMILI || DA FAENZA. || *LIBRO PRIMO.* || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr. tratteggiata] || *Appresso Vittorio Baldini, Stampator Camerale 1610.* || Con Licenza de' Superiori.

A1v: [Testo incorniciato] Al Molto Illſt.re & Eccell.mo | SIG. GIACOMO | SPINOLA | *AVDITOR DELL'ILLVSTR.MO E REVER.MO* | *LEGATO DI FERRARA, &*. | Patron mio Colendiſsimo. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°57-1610]
A2r-C4r: [musica a stampa e testo]
C4v: [Testo entro cornice] TAVOLA. [testo in corsivo]

Parte dell'alto
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] ALTO || [linea tipogr.] || CANZONETTE || A TRE VOCI, || DI VINCENZO SIMILI || DA FAENZA. || *LIBRO PRIMO*. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr. tratteggiata] || *Appresso Vittorio Baldini, Stampator Camerale 1610*. || Con Licenza de' Superiori.
A1v: [Testo incorniciato] Al Molto Illſt.re & Eccell.mo | SIG. GIACOMO | SPINOLA | *AVDITOR DELL'ILLVSTR.MO E REVER.MO* | *LEGATO DI FERRARA, &*. | Patron mio Colendiſsimo. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°57-1610]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Testo entro cornice] TAVOLA. [testo in corsivo]

Parte del basso
23, [1] p. ; 4°
Segn.: A-C^4

A1r: [Cornice xilogr.] BASSO || [linea tipogr.] || CANZONETTE || A TRE VOCI, || DI VINCENZO SIMILI || DA FAENZA. || *LIBRO PRIMO*. || [marca] || IN FERRARA, || [linea tipogr. tratteggiata] || *Appresso Vittorio Baldini, Stampator Camerale 1610*. || Con Licenza de' Superiori.
A1v: [Testo incorniciato] Al Molto Illſt.re & Eccell.mo | SIG. GIACOMO | SPINOLA | *AVDITOR DELL'ILLVSTR.MO E REVER.MO* | *LEGATO DI FERRARA, &*. | Patron mio Colendiſsimo. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°57-1610]
A2r-C4r: [musica a stampa]
C4v: [Testo entro cornice] TAVOLA. [testo in corsivo]

556
Suore Cappuccine del Convento di Santa Chiara <Ferrara>

Ordini delle suore capuccine del conuento di Santa Chiara di Ferrara. Pubblicati da Mons. Rever.mo Giovanni Fontana...

[Ferrara]: stampati per Vittorio Baldini stampatore espiscopale

44, [2] p. ; 4°
Segn.:A-F^4(-F4)

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. sul front.: San Maurelio e San Giorgio con stemma del vescovo Giovanni Fontana: Motto: Dirige gressus meos Dne istis intercedetibus et non dominetur mei omnis iniustitia; Iniziali, testatina e finalini; Carta B2

erroneamente cartulata A2 e la c. F1 e erroneamente segnata F2; La data di pubbl. si ricava dal tit.

A1r: [Entro cornice] ORDINI || DELLE SVORE || CAPVCCINE || Del Conuento di Santa Chiara di || FERRARA, || *Publicati da Mons. Reuer.mo Giouanni* || *Fontana Veſcouo di Ferrara,* || *L'Anno M.DC.X* || [vignetta xilogr.] || Stampati per Vittorio Baldini, || Stampatore Epiſcopale.
A1v: [bianca]
A2r-A3v: GIOVANNI FONTANA | PER LA IDDIO GRATIA, | *ET DELLA SEDE APOSTOLICA* | *V*ESCOVO *della Santa Chieſa di Ferrara.* | Alle dilette Figliole ſue, le Suore Capuccine | di SANTA CHIARA. [testo in romano]
A4r-F2v: [testo in corsivo]
F3r: TAVOLA. [testo in romano]
F3v: [bianca]

UFEE010186

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 119 10)

1611

557
Fontana, Giovanni <1537-1611>

Instruttioni di Mons. Illustriss. & Reuerendiss. Giouanni Fontana vescouo di Ferrara, alli parochi, et predicatori della città, & Diocesi sua
In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampator episcopale, 1611

76 p. ; 4°
Segn.: A-I^4 K^2

Front. incorniciato; Sul front. stemma episcopale xilogr. di Giovanni Fontana[59] in calce a medaglione con la raffigurazione dei santi Maurelio e Giorgio. Nel medaglione è riportato il motto "Dirige gressus meus die istis intercedetibus et non dom inetur mei omnis iniustitia"; Testatina, finalini, iniziali e fregio; Prime 6 p. non numerate.

A1r: INSTRVTTIONI || Di Mons. Illuſtriſs. & Reuerendiſs. || GIOVANNI FONTANA || Veſcouo di Ferrara, || *ALLI PAROCHI, ET PREDICATORI* || *della Città, & Dioceſi ſua.* || [stemma xilogr.] || IN FERRARA, M.DC. XI. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Appreſſo Vittorio Baldini, Stampator Epiſcopale.*
A1v: [bianca]
A2r-A3v: [Testatina] | GIOVANNI FONTANA | Per Gratia di Dio, & della Sede Apoſt. | VESCOVO DELLA S. CHIESA | DI

[59] Si veda Frassoni, p. 207: «Inquartato: nel 1° e 4° d'azzurro alla fontana d'oro zampillante d'argento: nel 2° e 3° d'azzurro all'anello d'oro con diamante; alla croce patente d'oro, attraversante sull'inquartato ed in cuore uno scudetto di rosso al crescente di argento. Dal sepolcro ancora esistente in Duomo del Vescovo Giovanni Fontana (1590). Era oriundo da Fontana nel Modenese».

FERRARA, | *ALLI PAROCHI, ET ALTRI,* | *Che predicaranno la parola di Dio nella Città,* | *& Diocesi sua.*
A4r-K2v: [testo]

UTOE678669

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 12 4 5)

558
Fontana, Giovanni <1537-1611>

Lettera pastorale sopra l'aduento, fatta dal molto ill. & reverendiss. Monsig. Giouanni Fontana Vescouo di Ferrara

In Ferrara: per Vittorio Baldini

100 p. ; 12°
Segn.: A-D^{12} E^{2}

La data 1611 si desume da: G. Antonelli, *Indicem operum ferrariensium scriptorum*, 1834; Front. incorniciato; Sul front. stemma episcopale xilogr. di Giovanni Fontana;[60] Vignetta xilogr. a c. E2v; Iniziali

A1r: LETTERA || PASTORALE || Sopra l'Aduento, || *Fatta dal molto Ill. & Reuerendiss.* || *Monsig. Giouanni Fontana* || *Vescouo di Ferrara.* || Con le Litanie, & Orationi, che si de- || ueno dire d'ordine suo nelle Sta- || tioni delle Quaranta Hore, || Con li Misterij appropiati à questo || sacro tempo, & compartiti secon- || do la diuisione delle Parrochie, || Religioni, Confratrie, || & Collegi della || Città per ciascun'Hora.|| [stemma episcopale xilogr.] || *IN FERRARA Per Vittorio Baldini.* |
A1v-E2v: [testo, in romano]
E2r-v: Auuisi per quei, che hanno | à sermoneggiare. [in corsivo]

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 9 I)
Repertori di riferimento: SBNAntico (FERE000876)

559
Guarini, Alessandro <1565-1636>

Lettere del signor Alessandro Guarini gentilhuomo ferrarese, Accademico Intrepido. Dedicate al sereniss. signor duca di Mantoua e di Monferrato, &c.

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1611

[40], 199, [5] p. ; 4°
Segn.: a^{4} ^{2}a-d^{4} A-2B^{4} ^{3}a^{2}

Marca (M31) sul front; Fregi, iniziali, testatina e finalini; Le prime 40 p. sono le stesse dell'ed., sempre

[60] Si veda Frassoni, p. 207.

del 1611, delle *Prose* del Guarini.

a1r: LETTERE || Del Signor || ALESSANDRO || GVARINI || Gentilhuomo Ferrareſe, || *ACCADEMICO INTREPIDO.* || Dedicate al Sereniſs. Signor || DVCA DI MANTOVA, || e di Monferrato, &c. || [marca] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. 1611. || [linea tipogr.] || *Con Licenza de' Superiori.*
a1v: [bianca]
a2r-v: AL SERENISS. PRENCIPE | mio Sig. & Padron Colendiſs.mo | IL SIG. DON | VINCENZO GONZAGA | DVCA DI MANTOVA, | e di Monferrato, &c. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°59-1611]
a3r: CESARE ORSINO | ALL'AVTTORE. [testo in corsivo]
a3v: [bianca]
a4r: [imprimatur]
a4v: [bianca]
a1r-d3v: COSE NOTABILI | Contenute nel preſente Volume. [testo in romano]
d4r-v: [bianca]
A1r-2B4r: [Testatina] | DELLE | LETTERE | DEL SIGNOR | ALESSANDRO GVARINI. [testo in corsivo]
2B4v: [bianca]
a1r-a2v: TAVOLA DE' NOMI, | à chi ſono ſcritte le Lettere. [testo in romano]

VEAE004685 e VEAE001054

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 4 3); Biblioteca nazionale Marciana (D 221D 198.1)

Riferimenti bibliografici:
Lettera di Vittorio Baldini indirizzata al Cardinale d'Este a Roma del 26 ottobre 1610, trascrizione in Appendice

560
Guarini, Alessandro <1565-1636>

Pareri in materia d'onor, e di paci. Del signor Alessandro Guarini

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1611

27, [1] p. ; 4°
Segn. : A-C^4 D^2

Marca (M31) sul front.; Iniziale e finalino
Fa parte di: *Prose del signor Alessandro Guarini gentilhuomo ferrarese, accademico Intrepido dedicate al sereniss. signor duca di Mantoua, e di Monferrato, &c.*

A1r: PARERI || IN MATERIA || D'ONOR, E DI || PACI. || DEL SIGNOR || ALESSANDRO || GVARINI. || [marca] || IN FERRARA, per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. 1611. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-D2r: [testo in corsivo]

D2v: [bianca]

VEAE001058

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II – Roma (6 30 D 34); Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 4 6); Biblioteca Alessandrina – Roma (L.k.71.6); Biblioteca nazionale Marciana (D 221D 198.4)

561
Guarini, Alessandro <1565-1636>

Prose del signor Alessandro Guarini gentilhuomo ferrarese, accademico Intrepido dedicate al sereniss. signor duca di Mantoua, e di Monferrato, &c.[61]

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1611

6 pt. ; 4°
L'opera generale è costituita da [20] c. con segn. a4 ^{2}a-d4 contenenti prefazione, elenco delle opere contenute e indice generale; Marca (M31) sul front.; Iniziali, finalini e fregi.
Comprende:
[1]: Il Farnetico sauio, ouero il Tasso dialogo del sig. Alessandro Guarini
[2]: Anticupido d'Alessandro Guarini, orazione scherzante, recitata, ne' sollazzeuoli giorni di Carnouale, nell'Accademia de gl'Intrepidi, contra il maligno spirito, che con mentito nome chiamasi amore
[3]: Orazione del s.r Alessandro Guarini, accademico Intrepido, detto il Macerato, fatta in lode di d. Alderano Cybo marchese di Carrara. E recitata publicamente nell'Accademia
[4]: Delle lettere del signor Alessandro Guarini
[5]: Pareri in materia d'onor, e di paci. Del signor Alessandro Guarini
[6]: Varie compositioni raccolte in diuerse materie del signor Alessandro Guarini

a1r: PROSE || Del Signor || ALESSANDRO || GVARINI || Gentilhuomo Ferrareſe, || *ACCADEMICO INTREPIDO.* || Dedicate al Sereniſs. Signor || DVCA DI MANTOVA, || e di Monferrato, &c. || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. 1611. || [linea tipografica tratteggiata] || *Con Licenza de' Superiori.*
a1v: [bianca]
a2r-v: AL SERENISS. PRENCIPE | mio Sig. & Padron Colendiſs.mo | IL SIG. DON | VINCENZO GONZAGA | DVCA DI MANTOVA, | e di Monferrato, &c. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°59-1611]
a3r: CESARE ORSINO | ALL'AVTTORE. [testo in corsivo]
a3v: [bianca]

[61] È qui riportata la descrizione della parte introduttiva (parte prima), mentre ogni singola parte è descritta a se stante.

a4r: [imprimatur]
a4v: Opere, che ſi contengono | In queſto Libro. [testo in romano]
a1r-d3v: COSE NOTABILI | Contenute nel preſente Volume. [testo in romano]
d4r-v: [bianca]

LIGE007126 e VEAE001048

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale – Roma (6 30 D 34); Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 4 6); Biblioteca Alessandrina – Roma (L.k.71.6)

562
Guarini, Alessandro <1565-1636>

Varie compositioni raccolte in diuerse materie, del signor Alessandro Guarini

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1611

16, [4] p. ; 4°
Segn.: A-B^4 [chi]^2

Marca (M31) sul front.; Iniziali, finalini e testatina; Il fascicolo [chi]2 contiene l'errata corrige dell'ed. in 6 v. delle *Prose del Guarini* e quindi non interessano direttamente questa ed.

A1r: VARIE || COMPOSITIONI || Raccolte in diuerſe materie, || DEL SIGNOR || ALESSANDRO || GVARINI. || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. 1611. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A4r: ORAZIONE | Fatta per vn fanciullo alla Comu- | nità di Cento. [testo in corsivo]
A4v: [bianca]
B1r-v: [Testatina] | A GLI ACCADEMICI, | IN PADOVA. [testo in corsivo]
B2r-v: CONCLVSIONI | AMOROSE, | *Soſtenute in Padoua à vna veglia di Dame, | e di Caualieri, per occaſion delle nozze della Sig. Lu- | crezia Santuliana, maritata nel Sig. Co. | Gerolamo da Lione.* [testo in corsivo]
B3r-v: Parole fatte per tre giouani Monache no- | biliſsime nella lor profeſsione. [testo in corsivo]
B4r-v: All'Illuſtriſſimo, & Reuerendiſſimo | SIG. CARDINALE BEVILACQVA | Legato di Perugia, fatto Protettore dell'Accademia | degl'INTREPIDI.[testo in corsivo]
[chi]1r-[chi]2v: [errata corrige. Trascriz. in Appendice: n°60-1611]

VEAE004689

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Marciana - Venezia (D 221D 198.5)

563
Guarini, Alessandro <1565-1636>

Varie compositioni raccolte in diuerse materie del signor Alessandro Guarini

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1611

40, [4] p. ; 4°
Segn.: A-E^4 [chi]^2

Marca (M31) sul front.; Iniziali, finalini e testatina.

Fa parte di: *Prose del signor Alessandro Guarini gentilhuomo ferrarese, accademico Intrepido dedicate al sereniss. signor duca di Mantoua, e di Monferrato, &c.*

A1r: VARIE || COMPOSITIONI || Raccolte in diuerſe materie, || DEL SIGNOR || ALESSANDRO || GVARINI. || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. 1611. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]

A2r-A4r: ORAZIONE | Fatta per vn fanciullo alla Comu- | nità di Cento. [testo in corsivo]
A4v: [bianca]
B1r-v: [Testatina] | A GLI ACCADEMICI, | IN PADOVA. [testo in corsivo]
B2r-v: CONCLVSIONI | AMOROSE, | *Soſtenute in Padoua à vna veglia di Dame,* | *e di Caualieri, per occaſion delle nozze della Sig. Lu-* | *crezia Santuliana, maritata nel Sig. Co.* | *Gerolamo da Lione.* [testo in corsivo]
B3r-v: Parole fatte per tre giouani Monache no- | biliſsime nella lor profeſsione. [testo in corsivo]
B4r-v: All'Illuſtriſſimo, & Reuerendiſſimo | SIG. CARDINALE BEVILACQVA | Legato di Perugia, fatto Protettore dell'Accademia | degl'INTREPIDI. [testo in corsivo]
C1r-E2r: LEZIONE | DEL SIGNOR | ALESSANDRO GVARINI, | Recitata da lui l'Anno 1599. | *Nell'Accademia de gl'*INVAGHITI, | In Mantoua ſopra il Sonetto. Doglia, che vaga donna, &c. | di Monſig. della Caſa. [testo in corsivo]
E2v: [bianca]
[chi]1r-[chi]2v: [errata corrige]
VEAE001059

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II – Roma (6 30 D 34); Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 4 6); Biblioteca Alessandrina – Roma (L.k.71.6)

564
Guarini, Marc'Antonio

Relatione della processione solenne fatta nella traslatione della imagine miracolosa della B. Vergine... descritta da Marc'Antonio Guarini...

In Ferrara: per Vittorio Baldini stamp. Cam., 1611

24 p. ; 4°
Segn.: A-C^4

Vignetta xilogr. raffigurante la Madonna col bambino sul front.; Front. incorniciato; Iniziali, testatina e fregio

A1r: [Entro cornice] RELATIONE || Della Proceſſione ſolenne ||*Fatta nella traslatione della Imagine*

Miracolosa || *della* B VERGINE, *posta nella Chiesa Col-* || *legiata della Terra di Figaruolo.* || DESCRITTA || DA MARC'ANTONIO GVARINI || Canonico di detta Chiesa, e Beneficiato || nella Cattedrale di Ferrara. || *Con l'aggiunta di alcune Rime in questa occasione offerte,* || *& presentate alla B.V. da diuersi nobili ingegni.* || Dedicata al Molt'Illustre, e Molto Reverendo Signor || ALBERTO SUPERBI RONCHEGALLI, || Canonico, e Supremo Penitentiere nella Cate-|| drale, & Diocesi di Ferrara. || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr. tratteggiata] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini Stamp. Cam. || 1611. *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | Al Molto Illustre, & Molto Rever. | Sig. & Padron mio Singularis. | IL SIGNOR ALBERTO | SUPERBI, RONCHEGALLI, | Canonico, & Supremo Penitentiere | nella Cated. & Diocesi di Ferrara. [a firma dell'A., testo in corsivo]
A3r-C1r: RELATIONE [testo in romano]
C1v-C4v: [componimenti poetici in romano]

UFEE010420

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 136 5)

565
Levalori, Gaspare

Orazione delle lodi di santo Carlo, cardinale Borromeo, del... monsig. Gasparo Levaloro,... tradotta da... Gio. Francesco Levaloro

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator episcop., 1611
39, [1] p. ; 4°
Segn.: A-E^4

Vignetta xilogr. raffigurante San Carlo Borromeo in preghiera davanti al crocifisso sul front. con le iniziali poste in calce alla vignetta: VBF; Iniziali, fregi, finalini e testatina

A1r: ORAZIONE || DELLE LODI || DI SANTO CARLO || Cardinale Borromeo, || DEL M. REV. MONSIG. || *GASPARO LEVALORO* || *Canonico Teologo della Catedrale di Ferrara,* || Tradotta dal Molto Reuer. || D. GIO. FRANCESCO LEVALORO || Nipote dell'Autore. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Episcop. 1611. || [linea tipogr.] || *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: All'Illma. & Ecc.^{ma}. Sig. & Patrona mia Co.^{ma} | LA SIG. PRINCIPESSA | DONNA GIOVANNA | COLONNA DORIA. [a firma Nuti, testo in romano]
A2v: [componimento poetico per l'A. in corsivo]
A3r-D2v: [testo in corsivo]
D3r-E4r: [componimenti poetici in romano e in corsivo]
E4v: [bianca]

UFEE013584

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF 274.8)

***566**
Nuti, Giulio

Nella morte della catholica regina Margarita d'Austria versi di Giulio Nuti

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1611

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Titolo incorniciato; Stemma sul front.
RMLE051381

Localizzazioni: Biblioteca Casanatense – Roma

***567**
Nuti, Giulio

Versi nella elettione fatta nuouamente dalla santità di papa Paolo V al Vescouato di Ferrara dell'ill.mo et reuer.mo card. Leni. Con marauiglioso applauso; & diletto da della città intesa

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1611

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Indicazione di responsabilità a c. A1v; Front. in cornice; Stemma cardinalizio sul front.; Iniziale
VEAE141361

Localizzazioni: Biblioteca nazionale Marciana - Venezia

568
Orsini, Cesare

Panegirico di Cesare Orsino all'illustriss. & eccellentiss. sig. il sig. Marc'Antonio Memmo procurator di S. Marco

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1611

[20] c. ; 4°
Segn.: $A\text{-}E^4$
Marca (M31) sul front.; Fregi, iniziali e finalini

A1r: PANEGIRICO || DI || CESARE ORSINO || All'Illuſtriſs. & Eccellentiſs. Sig. || IL SIG. MARC'ANTONIO || MEMMO || PROCVRATOR DI S. MARCO. || [marca] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. 1611. || [linea tipogr. tratteggiata] || CON LICENZA DE' SVPERIORI.
A1v: [bianca]
A2r-v: All'Illuſtriſs.^{mo} & Ecc.^{mo} Sig.^{re} | IL SIG. MARC'ANTONIO | MEMMO | *PROCVRATORE DI S. MARCO.* | [fregio] [a firma Orsini, testo in romano]
A3r: AD PRÆCLARISSIMVM | MVSARVM VATEM | D. *CAESAREM VRSINVM.* [testo in corsivo]
A3v: SOPRA L'ARBORE | dell'Illuſtriſs. famiglia MEMMA. [testo in

corsivo]
A4r-E4v: [testo in corsivo]

RMLE028008

Esemplari esaminati: Biblioteca Alessandrina – Roma (L.k.71.6)

***569**
Torricelli, Francesco <1583-1609> e Pacciani, Eugenio <m. 1630>

Prediche diuerse del Torricelli, e del Paciani. Cioe sette del m.r.p.d. Francesco Torricelli da Pistoia... e due del m.r.p.d. Eugenio Paciani da Monona [!]...

Nuouamente poste in luce

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1611

[8], 210 [i.e. 208], 35, [12] p. ; 4°
Segn.: $+^4$ A-2C^4 a-f^4

Marca (M10) su front.; Le p. 193-194 mancano nella numerazione

UM1E000118

Localizzazioni: Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III – Napoli; Biblioteca comunale Giosué Carducci - Città di Castello

1612

570
Andreini, Giovanni Battista

Prologo in dialogo fra Momo, e la verità, spettante alla lode dell'arte comica. Da Lelio, et Florinda, comici del sereniss. di Mantoua, in Ferrara rappresentato. Et altro Discorso più graue in fauor di dett'arte...

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1612

[16] c. ; 4°
Segn.: A-D^4

Front. incorniciato con marca (M23); Iniziali, finalini, testatina e fregi

A1r: [Entro cornice] PROLOGO || IN DIALOGO || *FRA MOMO, E LA VERITA',* || *Spettante alla Lode dell'Arte Comica.* || DA LELIO, ET FLORINDA, || Comici del Sereniſs. di Mantoua, || *IN FERRARA RAPPRESENTATO.* || *Et altro Diſcorſo più graue in fauor di dett'Arte.* || All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Sig. & Pad. mio Collendiſs. || IL SIG. CARDINAL PIO || DEDICATI. || [medaglione xilogr. in cornice] || In Ferrara, Per Vittorio Baldini 1612. || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r: [Testatina] | Illuſtriſs. & Reuerendiſs. Sig. mio [a firma Andreini, testo in romano]
A2v: A' GIVDIZIOSI LETTORI. | GIO. BATTISTA ANDREINI. | [fregio] [testo in corsivo]
A3r-C1v: PROLOGO | MOMO, E VERITA'. [testo in romano]
C2r-C4r: ADDITVR PRO VERITATIS | elucidatione ex diuerſis

Doctoribus | Eccleſiæ Sanctæ Dei, | ET ALIIS GRAVISSIMIS PATRIBVS. [testo in corsivo]
C4v-D3r: DICHIARAZIONE | di quanto s'è detto ſin'hora | [fregio] [testo in romano]
D4r: [imprimatur in romano]
D4v: [bianca]

RMLE038019

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XIV.e.16.7)

571
Cafarelli, Bartolomeo

Predica in laude di San Carlo... Fatta dal... Eugenio Paciani... Doue per l'occasione d'vn'altare eretto, e della solenne processione fatta, si mostrano tre eccellenze, & illustrezze di lui. Posta in luce da... Bartolomeo Cafarelli...

In Ferrara: presso Vittorio Baldini, 1612

[6], 25, [1] p. ; 4°
Segn.: A-D^4

Vignetta xilogr. raffigurante san Carlo con le iniziali VBF; Iniziali, testatine, fregio e finalini

A1r: PREDICA || IN LAVDE || DI SAN CARLO || Arciueſcouo di Milano, || Fatta dal M.R.P.D. DVGENIO PACIANI da Modona || Can. Reg. Lateranenſe, e Predicatore nella Chieſa || di S. Caterina di Parma, detta la Diſciplina: || *Doue per l'occaſione d'vn'Altare eretto, e della ſolenne Proceſſione || fatta, ſi moſtrano tre eccellenze, & illuſtrezze di lui.* || Poſta in luce da D. Bartolomeo Cafarelli per li deuoti Lettori. || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || In FERRARA, Preſſo Vittorio Baldini. M.DC.XII. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: ALLI MOLTO ILLVSTRI | SIGNORI, E PATRONI | Miei oſſeruandiſsimi, | GLI SIGNORI RETTORI | della Diſciplina di Parma. [a firma Cafarelli, testo in corsivo]
A3r: [Testatina] | SONETTO | DEL SIGNOR ANTONIO | MARIA DAL PRATO, | A' SAN CARLO BORROMEO. [testo in corsivo]
A3v: [due sonetti in corsivo]
A4r-D4r: [testo in corsivo con citaz. latine in romano]
D4v: [bianca]

MODE019637

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (E 054 E 061 004)

572
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

La Farinella, inganno piaceuole, Comedia noua. Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1612

72 p. ; 8°
Segn.: A-C[8] D[12]

Ritr. xilogr. di donna entro ovale incorniciato sul front.; Iniziali, testatina e finalini.

A1r: LA || FARINELLA, || INGANNO || PIACEVOLE, Comedia noua. || DI GIVLIO CESARE CROCE. || [vignetta] || IN FERRARA, || [linea tipografica] || *Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. M.DC.XII.* || Con licenza de' Superiori.
A1v: PERSONAGGI. [in corsivo]
A2r-v: [Testatina] | PROLOGO. [testo in romano]
A3r-D12v: [testo in corsivo]

UBOE077311

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (17 IX 259 – digitalizzato sul sito della Biblioteca: http://badigit.comune.bologna.it/croce/sfoglia.aspx?Num_Lib=259)

573
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Madonna poco fila, e manco inaspa de' riposati; e Dapochina Dormentona sua serua, sopra vna sua cagnola persa, detta la Pelosina... cosa bella, e ridicolosa. Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1612

[4] c. ; 8°
Segn. : A[4]

Ritr. xilogr. di donna a mezzo busto incorniciato sul front.

A1r: MADONNA POCO FILA, || e manco inaſpa de' Ripoſati; || *Dapochina Dormentona ſua ſerua, ſopra vna* || *ſua cagnola perſa, detta la Peloſina.* || Doue s'intnde il gran fracaſſo, & ſpezzamento di piatti, || ſcodelle, tondi, pignatte, cantari, orinali, & altre || ſorti di maſſaritie di cucina, che in || due meſi lei ha fatto. || *Con il combiato, che li dà Patrona.* || Coſa bella, e ridicoloſa. || DI GIVLIO CESARE CROCE. || [vignetta] || IN FERRARA, *Per Vittorio Baldini. M.DC.XII.* || [linea tipogr.] || Con licenza de' Superiori.
A1v-A4v: [testo in romano]

Esemplari esaminati: Biblioteca Trivulziana – Milano (Triv.L.2490. IV.54)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo biblioteca Trivulziana – Milano

574
Ferrara <Diocesi>

Synodi Ferrariensis constitutiones, & decreta ab ill.mo ac r.mo domino D. Ioanne Baptista S.R.E. tit. S. Sixti presbytero cardinali Lenio, et Sanctae Ferrariensis Ecclesiae episcopo edita anno Domini 1612

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum epiſcopalem

[16], 360, [24] p. ; 8°
Segn.: a^8 A-Y^8 Z^4 $2A^{12}$

Data del tit.; Front. in cornice stampato in rosso e nero; Stemma xilogr. di Giovanni Battista Leni, in rosso e nero, sul front.; Iniziali e finalini

a1r: [Entro cornice] SYNODI || FERRARIENSIS || Conſtitutiones, & Decreta || *Ab Ill.mo ac R.mo Domino* || D. IOANNE BAPTISTA S.R.E. || TIT. S. SIXTI || Presbytero Cardinali Lenio, || Et Sanctæ Ferrarienſis Eccleſiæ Epiſcopo || *Edita Anno Domini M.DC.XII.* || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || FERRARIAE, Apud Victorium Baldinum, || Typographum Epiſcopalem.
a1v: [bianca]
a2r-a7v: IOANNES BAPTISTA | S.R.E. TIT. S. SIXTI | PRESBYTER CARD. LENIVS | Et S. Ferrarienſis Eccleſię | EPISCOPVS. | *Vniuerſo Clero, & Populo Ferrarienſi* | *S.P.D.* [testo in romano]
a8r/v: [bianca]
A1r-Z4v: [testo in corsivo]
2A1r-2A3r: INDEX | RVBRICARVM | QVÆ IN PRÆSENTI | SYNODO CONTINENTVR. [testo in corsivo]
2A3v-2A11v: INDEX | NOTABILIVM | IN SYNODI DECRETIS | Contentorum. [in romano]
2A12r/v: [bianca]

BVEE068750

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (E.8.2.2)

575
Ferrara <Legazione> : Maestrato dei Savi

Capitoli accordati tra l'illustriss. comunità di Ferrara, e 'l sig. Pietro Giouannini...

Stampati in Ferrara : per Vittorio Baldini stampator camerale, 1612

[6] c. ; fol.
Segn.: [p greco]^1 A^4(-A1, A4) B^4(-B4)

Sul front. stemmi xil. della municipalità di Ferrara e del conte Alfonso Strozzi, Giudice dei Savi che firma in calce il provvedimento

[p greco]1r: CAPITOLI || ACCORDATI || TRA L'ILLVSTRISS. COMVNITA' || di Ferrara, e 'l Sig. Pietro Giouannini, || Intorno alli ſeſſanta mila ſcudi, da pigliarſi per la reſtituzione di || Panaro; e ſopra l'eſtinzione di eſsi ſeſſanta mila ſcudi, || *E del rimanente de i debiti della predetta Illuſtriſsima* || *Comunità.* || [linea tipogr.] || [stemmi] || Stampati in Ferrara per Vittorio Baldini, || Stampator Camerale. || M.DC.XII.
[p greco]1v: [bianca]
A2r-B3r: CAPITOLI [testo in romano e in corsivo]

B3v: [bianca]
UFEE012886

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea - Ferrara

***576**
Genova <Diocesi>

Sacramentale Genuensis Ecclesiae, iussu illustriss. et reuerendiss. D. D. Horatii card. Spinulae... ad usum, et vtilitatem totius Cleri ciuitatis, et Diocesis, Genuen
Recens editum

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus typographus cameralis, 1612

[8], 9-207, [1] p. : ill. ; 4°

Frontespizio in rosso e nero

LI2E000019

Localizzazioni: Biblioteca civica Ubaldo Mazzini - La Spezia

577
Goretti, Alfonso

Dell'eccellenze e prerogatiue della musica discorso d'Alfonso Goretti nell'vna e l'altra legge dottore e caualiere... da lui recitato nell'Accademia di 23 nouembre 1606 all'illustriss. Signor Enzo Bentiuoglio principe dell'Accademia medesima

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini stampatore dell'Accademia, 1612

[8], 18 p. ; 4°
Segn.: +^{4} A^{4} [chi]^{1} B^{4}
Marca (M17) sul front; Iniziali, testatine, finalini e fregi xil.; Fasc. B cartulato erroneamente

+1r: DELL'ECCELLENZE, || E PREROGATIVE || DELLA MVSICA || Diſcorſo, || *D'ALFONSO GORETTI* || *nell'vna, e l'altra legge Dottore, e Caualiere,* || *Accademico Intrepido detto il Timido.* || Da lui recitato nell'Accademia di 23. di Novembre 1606. || *All'Illuſtriſs. Signor* || ENZO BENTIVOGLI, || PRINCIPE dell'Accademia medeſima. || [fregio xilogr. con motto dell'Accademia] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || *Appreſſo Vittorio Baldini Stampatore dell'Accademia. M.DC.XII.* || Con licenza dè Superiori.
+1v: [bianca]
+2r-v: ALL'ILLVSTR.^{MO} SIG.^{RE} || mio Signor, e Patrone colendiſsimo, || IL SIGNOR || ENZO BENTIVOGLI. [testo in romano]
+3r-+4v: [epigrammi in corsivo]
A1r-B4v: DISCORSO || DELL'ECCELLENZE, || E PREROGATIVE || DELLA MVSICA [testo in corsivo]

FERE002397
Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 43 8 – Esemplare mutilo. Caduta di una carta interposta fra il fascicolo A e il fasc. B)

578
Magnanini, Ottavio

Relazione del torneo a cauallo, e a piedi, fatto questo Carneuale in Ferrara per ordine dell'Accademia. Doue s'intende il grande apparato, e la marauigliosa inuenzione del sig. Enzo Bentiuogli nel comparire a mantenerlo. Con la descrizione delle pompose liuree de' caualieri combattenti. Compilata dall'Arsiccio Accademico Ricreduto

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1612

[4], 60 [i.e. 64] p. ; 4°
Segn.: [p greco]^{2} A-H^{4}

Per l'A.: Melzi, vol. 1, p. 89; Vign. xil. sul front.; Iniziali, testatina e finalino ; Errori nella numerazione delle pagine nelle ultime quattro carte

p1r: RELAZIONE || DEL TORNEO || A cauallo, e a piedi, || *Fatto queſto Carneuale in Ferrara per ordine dell'Accademia.* || Doue s'intende il grande apparato, e la marauiglioſa || Inuenzione del Sig. Enzo Bentiuogli nel || comparire a mantenerlo. || *Con la deſcrizione delle pompoſe liuree de' Caualieri* || *combattenti.* || Compilata dall'ARSICCIO Accademico Ricreduto. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, || *Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale.* M.DC.XII. || [linea tipogr.] || Con Licenza de' Superiori.
p1v: [bianca]
p2r-v: [Testatina] | All'Illuſtriſs. e Reuerendiſs. Sig. mio || Sig. e Padrone Colendiſs. || IL SIG. CARDINAL LENI. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°61-1612]
A1r-E3v: INVENZIONE || DEL || SIG. ENZO BENTIVOGLI || Nel comparire a mantener || IL CAMPO APERTO, || E LA BARIERA [testo in corsivo]
E4r-H4v: DESCRIZIONE || DEL || Comparire di ciaſchedun Caualiere. [testo in romano e corsivo]
UBOE009945

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 54 5); Biblioteca del Seminario maggiore - Padova (MISC 412)

579
Monastero di S. Marta <Genova>

Constitutioni delle rr. Madri del monastero di S. Marta di Genoua, cauate dalla Regola del p.s. Benedetto, sotto la quale militano. Di ordine dell'illustriss. e reuerendiss. sig. card. Spinola arciuescouo. Ad instanza delle sopradette Madri

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1612
45, [3] p. ; 4°
Segn.: A-F^{4}

Stemma xil. dell'arcivescovo Agostino Spinola sul front.; Iniziali, testatina, fregio e finalino

A1r: CONSTITVTIONI || DELLE RR. MADRI || DEL MONASTERO || DI S. MARTA DI GENOVA, || *Cauate dalla regola del P.S. BENEDETTO,* || *ſotto la quale militano.* || Di ordine dell'Illuſtriſs. e reuerendiſs. || SIG. CARD. SPINOLA || ARCIVESCOVO. || *Ad instanza delle ſopradette Madri.* || [stemma] || IN FERRARA, M.DC.XII. || [linea tipogr. tratteggiata] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. || *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ALLE REVER. MADRI | DEL MONASTERO | DI SANTA MARTA. | [fregio] [senza firma, ma dello Spinola, testo in corsivo]
A3r-F3r: [testo in romano]
F3v-F4r: TAVOLA DE | CAPITOLI. | PARTE PRIMA. [testo in corsivo]
F4v: [bianca]

BVEE073272

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II – Roma (14. 24.L.10)

***580**
Nuti, Giulio

Rime sopra dodici predicatori, che quest'anno 1612. hanno spiegata la parola di Dio in Ferrara, et intorno ad altri lodeuoli soggetti... Di Giulio Nuti

In Ferrara: nella Stampa Episcopale, 1612

[12] c. ; 4°
Segn.: A^{12}

Stemma del dedicatario cardinal Leni; Frontespizio in cornice con fregi xilografici

RMLE058804

Localizzazioni: Biblioteca Casanatense - Roma

581
Nuti, Giulio

Rime spirituali, et sopra altri dignissimi soggetti, et in particolare in lode de gli XI cardinali vltimamente creati da N.S. Paolo 5.... Di Giulio Nuti

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampatore episcopale, 1612

[12] c. ; 4°
Segn.: A^{12}

In front. stemma xil comprendente le insegne di Giambattista Leni e Scipione Caffarelli, arcivescovo di Bologna, con, ai lati, il motto "Si olim vna iocose potuit. Quid modo serio tres facient?; Iniziali e finalino.

A1r: [Entro cornice] RIME || SPIRITVALI, || Et ſopra altri digniſsimi ſoggetti, || *Et in particolare in lode de gli XI. Cardinali* || *vltimamente creati da N.S. Paolo V.* ||

Dedicate all'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. || SIG. CARDINAL LENI || Veſcouo digniſsimo di Ferrara. || *DI GIVLIO NVTI.* || [stemma xilogr. con motto laterale] || IN FERRARA, || [linea tipogr. tratteggiata] || Per Vittorio Baldini, Stampatore Epiſcopale. 1612. || *Con Licenza de' Superiori.*
A1v: All'Illuſtriſs. & Reuerendiſs. | SIG. CARDINAL LENI | Veſcouo di Ferrara, | *Signore, e Patron mio Colendiſsimo* [a firma Giulio Nuti, testo in romano]
A2r-A12v: [rime in romano e corsivo]

UFEE008464

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 165.6)

1613

582
Faustini, Agostino

Theodora vergine d'Alessandria tragedia spirituale di Agostino Faustini ferrarrese

In Ferrara: per Vittorio Baldini, stampator camerale 1613
Colophon a c. D6r: *IN FERRARA.* | [linea tipogr. tratteggiata] | Appreſſo Vittorio Baldini. | MDCXIII.

[6], 76, [2] p. ; 12°
Segn.: A-C^{12} D^{6}

Marca (M20) sul front. e sul colophon, marca (M13) a c. D6r; Front. incorniciato; Testatine, iniziali, fregi e finalini

A1r: [Entro cornice] THEODORA || VERGINE || d'Aleſſandria || TRAGEDIA SPIRITVALE || DI || *AGOSTINO FAVSTINI* || *Ferrareſe.* || [marca] || *IN FERRARA,* || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldinj, || Stampator Camerale. || *Con licenza de' Superiori. 1613.*
A1v: [versetto di salmo]
A2r: ALLA | ILLVSTRISS. SIG.^{ra} | LA SIGNORA | GIEROLAMA | VERALLI | Patrona, & Protettrice. | [fregio] | AGOSTINO. FAVSTINI. | in.ſegno.dell'animo. | ſuo.diuoto.dona. | &. | conſacra. [testo in romano]
A2v: CORTESI LETTORI. [testo in romano]
A3r: NICOLAI FABRICII | IVVENIS NOBILISSIMI, | & eruditiſſimi, Chalaſij Domini. | ODE | *TRICOLOS TETRASTROPHOS* | AD | AVGVSTINVM FAVSTINIVM. | I.V.D. [testo in corsivo]
A3v: [Testatina] | PERSONE.
A4r-D5v: [testo in corsivo]
D5v: ERRORI ACCADVTI | nello ſtampare.
D6r: [marca e colophon]
D6v: [bianca]

MODE032427

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense Universitaria – Modena (70 F 011 4)

583
Ferrari, Giovanni Paolo <sec. 16.-17.>

Historia del sempre miracoloso vescouo e martire Bellino santo raccolta da Gio. Paolo Ferrari...[62]

Nouam.te riueduta, et ristampata ad instanza del Reu.o d. Cesare Gratiadei rettore della chiesa del medesimo santo

In Ferrara: per Vitt. Bald.
Colophon a c. D4v: [Linea tipogr. tratteggiata] | In Ferrara, Appreſſo Vittorio Baldini, | Stampatore Epiſcopale 1613. | *Con licenza de' Superiori.*

56 p. ; 8°
Segn.: A-C^{8} D^{4}

A1r: front.
A1v: [bianca?]
[c.?]: dedica a firma Ferrari
[c.?]: *A DIVOTI, E BENIGNI | Lettori il medesimo*
[c.?]-D4v: [testo in romano]
D4v: [colophon]

Esemplari esaminati: Biblioteca civica – Padova (BP.424.VI – Mutilo del fasc. A che si presume di 8 c.)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Biblioteca civica di Padova

1614

584
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Il sontuoso sposalitio del famosissimo furlano. Con la gentile e gratiosa m. Giacoma da Stienta. Insieme con l'inuentario di tutte le cose notabili, & ricchezze marauigliose che li consegna per dotte. Cosa... dedicata alla splendidissima, & honorata Academia de virtuosi Risuegliati. Da C.C.P.

In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1614

[4] c. ; 8°
Segn.: A^{4}

Vignetta xilogr. (mani che si stringono) sul front.; Iniziale

A1r: IL SONTVOSO || SPOSALITIO || DEL FAMOSISSIMO || FVRLANO. || Con la Gentile e Gratioſa M. GIACOMA || Da Stienta. || Inſieme e con l'inuentario di tutte le coſe no- || tabili, & ricchezze marauiglioſe || che li conſegna per Dotte. || *Coſa molta ridicoloſa e bella.* || Dedicata || Alla Splendidiſſima, & Honorata Academia || De Virtuoſi RISVEGLIATI. || *Da C.C.P.* || [vignetta xilogr.] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini. 1614.|| ICon Licenza de' Superiori.

[62] Titolo ricavato dal frontespizio manoscritto dell'esemplare mutilo presente in biblioteca civica a Padova. Essendo l'esemplare mutilo non si è trascritto paleograficamente il frontespizio. Non si ha testimonianza di tale edizione negli OPAC on-line.

A1v-A4v: [testo in corsivo]

UBOE071109

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna
(A.V.G.IX.1op.057 – digitalizzato sul sito della Biblioteca: http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/reader/G_057.htm#page/1/mode/2up)

***585**
Ferracani, Lodovico

De virtutis, diuinæque sapientiæ laudibus. Habita in Monasterio S. Bartholomæi Ferrariæ, per d. Franciscum de sacratis nouitium. Anno 1614. Die Aprilis..... dum reuerendiss. d. Galganus Cappellanius Florentinus Tusciæ... necnon quædam ad iuuenes professos eiusdem d. Lodouici adhortatio

Ferrariæ: apud Victorium Baldinum, typographum cameralem

[18] c. ; 4°
Segn.: A-D^4 E^2

Marca (M10) sul front.; Stampato presumibilmente nel 1614, come si ricava dal tit.; Testatine, iniziali e fregi xil.

CFIE043460

Localizzazioni: Biblioteca nazionale centrale – Firenze

586
Ferrara <Legazione>

Ordini intorno al gouerno dello spedale di S. Anna, della città di Ferrara

[Ferrara]: stampati per Vittorio Baldini stampatore camerale, 1614

[4], 44, [12] p. ; 8°
Segn.: p^2 A-G^4

Front. incorniciato. La cornice presenta in calce lo stemma di Ferrara e in testa quello dell'Arcispedale con le iniziali: S. A.; Stemma xilogr. della città di Ferrara a c. p1v.; Stemma del cardinale legato Spinola nell'iniziale a c. p2r; Iniziali, fregi e testatine

p1r: [Entro cornice] ORDINI || INTORNO || AL GOVERNO || DELLO SPEDALE || DI S. ANNA || *Della Città di Ferrara.* || [fregio] || [linea tipogr.] || STAMPATI || PER VITTORIO BALDINI || Stampatore camerale. 1614. || *Con Licenza de' Superiori.*
p1v: [stemma della città di Ferrara] | Nomi de gl'Illuſtriſsimi Signori da i quali con | gli ordini preſenti è ſtata inſtituita la | riforma del gouerno dello | Spedale. [testo in romano]
p2r: [Testatina, testo in corsivo]
p2v: ALL'ILLVS.^{MO} ET REVER.^{MO} | SIGNOR MIO OSSERV.^{MO} | IL SIG. CARDINAL SPINOLA | LEGATO DI FERRARA. [a firma

Cardinal Borghese, testo in romano]
A1r-F2v: ORDINI | SOPRA LO SPEDALE | di Sant'Anna di Ferrara. [testo in romano]
F3r-G4v: [Testatina] | TAVOLA. [testo in corsivo]

UFEE013819

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 310 9)

***587**
Grandi, Alessandro <ca. 1577-1630>

Motetti a cinque voci, con le letanie della Beata Vergine / d'Alessandro Grandi... raccolti da Placido Marcelli...

Ferrara: Vittorio Baldini, 1614

5 parti ; 8°

Dedicati alla sereniss. madama Margherita Gonzaga

MUS0157893

Localizzazioni: Biblioteca della Fondazione Giorgio Cini - Venezia

588
Magnanini, Ottavio

Intramezzi dell'Idalba tragedia, fatta rappresentare dall'ill.mo sig. Enzo Bentivogli in Ferrara di 6. di febbraio 1614. Descritti dall'Arsiccio, e dedicati all'illustrissimo, e reuerendiss. card. Borghese
In Ferrara: appresso Vitt. Bald. Stampatore camerale, 1614

[4], 80 p. ; 12°
Segn.: $+^{2}$ A-B^{12} C^{16}

Marca (M16) sul front.; Front. incorniciato, testatine, iniziali, fregi

+1r: [Entro cornice] INTRAMEZZI || Dell'Idalba Tragedia, || Fatta rappreſentare || dall'Illmo Sig. || *ENZO BENTIVOGLI* || In Ferrara dì 6. di Febbario 1614. || *Deſcritti dall'ARSICCIO,* || *e dedicati all'Illuſtriſſimo,* || *e Reuerendiſs. Sig.* || *CARD. BORGHESE.* || [marca] || [linea tipogr.] || *In Ferrara, appreſſo Vitt. Bald.* || *Stampatore Camerale.* || Con licenza de' Sup 1614.
+1v: [bianca]
+2r-v: ALL'ILL.^{MO} E REVER.^{MO} SIG.^{RE}, || mio Sig. e Patrone Col. mo || IL S. CARDINAL || BORGHESE [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°64-1614]
A1r-C16v: DESCRIZIONE || DEGL'INTRAMEZZI || DELL'IDALBA || *Tragedia, fatta rappreſentar dall'Il-* || *luſtriſsimo Sig. Enzo Bentiuogli* || *in Ferrara il dì 6. di Feb-* || *braio 1614.* [testo in romano]
C16v: [testo ed errata]

FERE000994

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 32 4)

589
Nuti, Giulio

Rime sopra il passaggio a miglior vita d'un figliuolo, et del subito nascimento d'vn altro...

In Ferrara : per Vittorio Baldini stampator camerale, 1614

[4] c. ; 4°
Segn.: A[4]
Sul front. stemma xilogr. di Scipione Caffarelli, arcivescovo di Bologna; Testatine e finalini

A1r: RIME || SOPRA IL PASSAGGIO || A MIGLIOR VITA || D'VN FIGLIVOLO, || ET DEL SVBITO NASCIMENTO || D'VN ALTRO. || dell'Illuſtriſsimo Signor Conte Alfonſo Strozzi || (al preſente la ſeconda volta Giudice de Saui) || & della Illuſtriſsima Signora Caterina || Turchi Strozzi ſua Conſorte. || [stemma episcopale xilogr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampator Camerale 1614. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [Testatina] | All'Illuſtriſs.[ma] & Eccellentiſs.[ma] Signora la Signora | D. Hortenſia Santacroci Borgheſia Signora, | e Patrona mia colendiſsima. [a firma Giulio Nuti, testo in corsivo]
A2r-A4r: [rime in corsivo]
A4v: [bianca]
UFEE011205

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 165.3)

590

Officium sancti Georgii, patroni huius S. Ferrariensis Ecclesiae, totum de proprio. Iussu illustr. et reurer. D.D.Ioanni Baptiste Lenij, S.R.E....

Noviter iterum impressum de anno 1614 ad usum ferrarien. eccl....

Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1614

21, [3] p. ; 8°
Segn.: A[12]

Sul front. stemma episcopale xilogr. di Giovanni Battista Leni[63]; Iniziali
A1r: OFFICIVM || SANCTI GEORGII, || Patroni Huius S. Ferrarienſis Eccleſiæ, || Totum de proprio. || *Iuſſu Illuſtr. & Reuer. D.D. Ioanni Baptiſte Lenij,* || *S.R.E. Tit. S. Xysti Præsb. Card. & eiuſdem* || *S. Ferrarienſis Eccleſiæ Epiſc.* || Nouiter iterum impreſſum de Anno || M.DC.XIIII. || *Ad vſum Ferrarien. Eccl. & eius totius Diœceſis.* || Cum Licentia Superiorum. || [stemma episcopale xilogr.] || FERRARIÆ, Apud Victorium Baldinum. 1614.

[63] Si veda Frassoni, p. 279: "Di rosso, a tre bastoni nodosi d'oro posti in banda: bordatura inchiavata di rosso e d'oro".

A1v: [comunicazione di Clemente 8., in romano]
A2r-A11r: IN FESTO || SANCTI GEORGII || MARTYRIS. [in romano]
A11v-A12r/v: [bianche]

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 16 5)

Repertori di riferimento: SBNAntico (FERE000869)

591
Ongaro, Antonio <ca. 1569-1599> e Guarini, Battista <1538-1612>

L'Alceo fauola pescatoria d'Antonio Ongaro, fatta recitare in Ferrara dall'ill. mo s. Enzo Bentiuogli... Descritti, e dichiarati dall'Arsiccio accademico Ricreduto. Aggiuntici appresso alcuni Discorsi del medesimo Arsiccio sopra ciascheduno Intramezzo...

In Ferrara: per Vitt. Bald. Stamp. Cam., 1614

8 c., p. 9-40, c. 41-48, p. 49-306, [2] p. ; 4°
Segn.: A^8 B-E^4 F^8 G-$2P^4$ $2Q^2$

Front. in cornice xil.; Stemma del cardinal Giacomo Serra[64] sul front.; Iniziali, testatine, finalini e fregi xil

A1r: [Entro cornice] L'ALCEO || FAVOLA PESCATORIA || D'ANTONIO ONGARO, || Fatta recitare in Ferrara dall'Ill.mo S. Enzo Bentiuogli || mentre la ſeconda volta era Principe dell'Acca- || demia degl'INTREPIDI, || *Con gl'Intramezzi del Sig. caualier Batiſta Guarini.* || Deſcritti, e dichiarati dall'ARSICCIO Accademico Ricreduto. || *Aggiuntici appreſſo alcuni Diſcorſi del medeſimo Arſiccio || ſopra ciaſcheduno Intramezzo.* || Dedicati all'Ill.mo & Reu.mo Sig. ||

CARDINAL SERRA. || [stemma xilogr. entro cornice] || In Ferrara, Per Vitt. Bald. Stamp. Cam. || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori* 1614.
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] ALL'ILL.MO E REVER.MO | SIGNORE, MIO SIGNORE, | e Padrone Colendiſsimo, | IL S. CARDINAL SERRA. [a firma Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°62-1614]
A3r: [Testatina] | LO STAMPATORE A' LETTORI. [a firma Baldini, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°63-1614]
A3v: Auttori allegati nelle Dichiarazioni, e ne' Diſcorſi. [testo in corsivo]
A4r-v: TAVOLA DELLE DISCRIZIONI, E APPARIZIONI | delle Scene, e de' perſonaggi degl'Intramezzi. [testo in corviso]
A5r-v: [Testatina] | TAVOLA DE' DISCORSI | DELL'ARSICCIO | ſopra gl'Intramezzi del Caualier Guarini. [testo in romano]

[64] Si veda Frassoni, p. 528.

A6r: [entro cornice] INTERLOCVTORI. [testo in romano]
A6v-A8v: L'ARSICCIO A' LETTORI. [testo in romano]
B1r-2Q1v: [testo in corsivo]
2Q2r-v: Errori accaduti nelle Dichiarazioni, e ne' Diſcorſi. | *Il primo numero è della facciata, il ſecondo della riga.* | Lo m. ſignifica margine.[testo in corsivo]

SBLE003052

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 15 5 19)

Riferimenti bibliografici:
CHIAPPINI(1981), p. 42
Ristretto istorico della fondazione e progresso dell'Accademia degli Intrepidi di Ferrara ed ordine cronologico de' principi di essa dall'anno 1600. al 1761, p. 13 (ms. Antonelli 248 conservato presso la Biblioteca Ariostea - Ferrara)

592
Rocco, Livio

La pazzia di Panfilo fauola boschereccia di Liuio Rocco da Celano...
In Ferrara: per Vittorio Baldini, 1614
Colophon a c. E11r: IN FERRARA, | *Con licenza de' Superiori.*

117, [3] p. ; 12°
Segn.: A-E[12]

Vignetta xilogr., forse stemma dell'A. (iniziali L R sul fronte della casa raffigurata), con il motto "Fortior adversis sic arx non praeceps abibit" sul front.; Front. incorniciato; Testatine, iniziali e finalini

A1r: [Entro cornice] LA PAZZIA || DI PANFILO || FAVOLA || Boſchereccia. || *DI LIVIO ROCCO* || *Da Celano.* || All'Illuſtriſs. e Reuerendiſs. Sig. || il Sig. ALESSANDRO || Peretti Cardinal || Mont'alto. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA. M.DC.XIV. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini.
A1v: [bianca]
A2r: [Testatina] | Illuſtr.[mo] e Reu.[mo] Sig.[re] [a firma Livio Rocco, testo in romano]
A2v: [Testatina] | All'iſteſſo. [testo in corsivo]
A3r: [Testatina] | INTERLOCVTORI. [testo in romano]
A3v-E10r: [testo in romano e corsivo]
E10v-E11r: [Testatina] | Errori occorſi ſtampando auer- | tendo, che prima ſono poſti | gli errori, e poi l'emenda. | Il reſto ſi laſcia alla benegni- | tà de' Lettori. [testo in romano]
E11r: [colophon]
E11v: [bianca]
E12r-v: [bianca]

VEAE005239

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 9 3)

1615

593
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Spalliera in grottesco alla burchiellesca. Cherebizzio bellissimo del Croce

In Bologna, & in Ferrara: per il Bald., 1615

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Front. in cornice tipogr.; Composizione di fregi xilogr. a guisa di ill. sul front.
A1r: [Entro cornice] SPALLIERA || In Grotteſco alla Burchielleſca. || Cherebizzio Belliſsimo || *Del Croce.* || [fregi] || In Bologna, & in Ferrara per il Bald. 1615 || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.*
1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in romano]
UBOE071275

Localizzazioni: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (A.V.G.IX.1op.072 – digitalizzato sul sito della Biblioteca: http://badigit.comune.bologna.it/croce/sfoglia.aspx?Num_Lib=398)

594
Della Porta, Giovanni Battista

La trappolaria, comedia del s. Gio. Battista della Porta napolitano. Recitata in Ferrara il Carnouale presente

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1615
Colophon a c. F11v: IN FERRARA, | [linea tipogr. tratteggiata] | Per Vittorio Baldini. | *Con licenza de' Superiori.*

141, [3] p. ; 12°
Segn.: A-F^{12}

Ritr. xilogr. sul front. utilizzato anche nelle ed. del Tasso; Testatine, iniziali e finalini
Var. B: Descrizione basata su esemplare mutilo della parte inf. del front. e della c. F12 probabilmente bianca
Data di pubbl. presunta, 1615, dalla dedica a c. A2v
Cambia l'impostazione della dedica, i fregi, c. A4v
A1r: front.
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ALL'ILL.^{MO} E REV.^{MO} SIG.^{OR} | MIO SIG. E PADRONE | COLENDISS. | IL SIG. CARDINAL | SERRA. [a firma Vittorio Baldini junior, testo in romano. Trascriz. in Appendice: n°66-1615]
A3r-A4r: [Testatina] | IL PROLOGO. [testo in corsivo]
A4v: [presentazione della scena e dei personaggi, testo in corsivo e romano]
A5r-F11r: [testo in corsivo]
F11v: [bianca]

A1r: LA || TRAPPOLARIA, || COMEDIA || DEL S. GIO. BATTISTA || della Porta Napolitano. || *Recitata in Ferrara il Carnouale* ||

preſente. || [ritr.] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini, Stampator || Camerale. MDC.XV. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISS. | E REVERENDISS. S. | mio Sig. e padrone Colend. | IL SIG. CARDINAL | SERRA. [a firma Vittorio Baldini junior, in romano. Trascriz. in Appendice: n°65-1615]
A3r-A4r: [Testatina] | IL PROLOGO. [in corsivo]
A4v: [presentazione della scena e dei personaggi, corsivo e romano]
A5r-F11r: [testo, in corsivo]
F11v: [colophon]
F12r-v: [bianca]

RMLE042423

Esemplari esaminati: Biblioteca Estense – Modena (90.B.34; 90.C.26 – Var. B; mutilo della parte finale del front. e della c. F12 probabilmente bianca); Biblioteca Alessandrina – Roma (FCB.A.A.66)

595
Ferrara <Legazione>

Ordini intorno al gouerno dello Spedale di Sant'Anna della citta di Ferrara, riformati di ordine del gran Consiglio, et ristampati l'anno 1615

[Ferrara] : per Vittorio Baldini stampatore camerale

52, [4] p. ; fol.
Segn.: A-G^{4}

Front. entro cornice figurata; Testatine, iniziali; La data di pubblicazione si ricava dal titolo; Prime 5 p. non numerate.

A1r: [Entro cornice figurata xilogr. con, in testa, entro ovale, le iniziali S A; e in calce, inserito nella cornice, lo stemma della città di Ferrara] ORDINI || Intorno al gouerno || DELLO SPEDALE || DI SANT'ANNA || della Città di Ferrara, || *Riformati di ordine del gran Conſeglio,* || Et riſtampati l'Anno 1615. || PER VITTORIO BALDINI | Stampatore Camerale. || *Con licenza de i Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r: [introduzione, testo in corsivo]
A2v-A3r: ALL'ILLVS.^{MO} ET REVER.^{MO} | SIGNOR MIO OSSERV.^{MO} | IL SIG. CARDINAL SPINOLA. | LEGATO DI FERRARA
A3v-G2v: ORDINI | SOPRA LO SPEDALE | di Sant'Anna di Ferrara
G3r: TAVOLA | DE' CAPITOLI
G3v: [bianca]
G4r-v: [bianca]

UFEE009816

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 99 11)

596
Giannini, Tommaso <1550ca. - 1630ca.>

De lumine & speciebus spiritalibus, mente effectrice & speciebus intelligibilibus. daemonibus & mentibus a materia separatis. Disputationes Aristotelicae. Ad amplissimum S.R.E. cardinalem Bonifacium Beuilaquam

Ferrariae: apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem, 1615

[32], 456 p. ; 4°
Segn.: +^{4} a-c^4 A-3L^4
Marca (M12) sul front.; Testatine, iniziali e finalini.

+1r: THOMAE || GIANNINII || FERRARIENSIS || In Patrio Gymnaſio primi Philoſophie || Doctoris. || DE [parentesi graffa che occupa tre righe] || Lumine & Speciebus Spiritalibus, || Mente Effectrice & Speciebus Intelligibilibus. || Dæmonibus & Mentibus à materia ſeparatis. || Diſputationes Ariſtotelicæ. || *AD AMPLISSIMVM S.R.E. CARDINALEM* || BONIFACIVM BEVILAQVAM. || [marca] || FERRARIAE, M.DC.XV. || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem. || *Superiorum permiſſu.*
+1v: [bianca]
+2r-v: [Testatina] | AMPLISSIMO | S.R.E CARDINALI | BONIFACIO BEVILAQVAE. | *Thomas Gianninius F.* [testo in romano]
+3r-+4v: INDEX CAPITVM | PRIMAE DISPVTATIONIS | De lumine & Speciebus Spiritalibus. [testo in corsivo]
a1r-a3v: INDEX | MEMORABILIVM | In diſput. | De lumine & Speciebus Spiritalibus | contentorum. [testo in corsivo]
a3v-b1v: INDEX MEMORABILIVM | In diſput. | De Mente Effectrice, & Speciebus Intelligibilibus | contentorum [testo in corsivo]
b2r-c2r: INDEX MEMORABILIVM | In diſput. | De Demonibus & Mentibus à materia ſeparatis | contentorum [testo in corsivo]
c2v: ERRATA ſic Corrigito. [testo in romano]
c3r-v: ALFONSO STROZZÆ | Comiti Illuſtriſsimo. | *Thomas Gianninius F.* [testo in romano]
c4r-v: [bianca]
A1r-3L4v: [testo in romano]
3L4v: [imprimatur]

BVEE033520

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 3 24)

Riferimenti bibliografici:
Chiappini(1981), p. 44

***597**
Nuti, Giulio

Dieci sonetti sopra tanti cardinali creati dalla santita di n.s. papa Paolo quinto il di 2 di decemb. 1615 di Giulio Nuti

In Ferrara : appresso Vittorio Baldini stampator camerale

[4] c. ; 4
Segn.: A4

UM1E021395

Localizzazioni: Biblioteca comunale Augusta - Perugia

598
Obizzi, Ippolito

Staticomastix siue staticae medicinae demolitio
Ferrariae: apud Victorium Baldinum, 1615
Colophon a c. M6v: Victorius Baldinus Typhographus Cameralis | Excudebat Ferrariæ. M. DC. XV

[8], 100 p ; 4°
Segn.: $+^4$ A-L^4 M^6

Marca (M10) sul front.; Iniziali, fregi, finalini, testatina
+1r: STATICOMASTIX || SIVE || STATICÆ MEDICINÆ || DEMOLITIO. || Authore || HIPPOLYTO OBICIO || EQVITE AVRATO || Medico, & Philoſopho Ferrarienſi. || OLIM || *IN PATRIO GYMNASIO MEDICINAE LECTORE* || *Nùnc Ciuitatis Belluni Medico Primario.* || AD ILLVSTRISS. PETRVM CORRARVM || Prætorem, Præfectumq; BELLVNI || Ampliſsimum. || [marca] || FERRARIAE, M. DC. XV. || [linea tipogr.] || Apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem. || *Superiorum permiſſu.*
+1v: [bianca]
+2r-+3r: ILLVSTRISSIMO | PETRO CORRARO | Prætori Præfectoq; BELLVNI | ampliſsimo. | Hippolytus Obicius. S.D.F. [testo in romano]
+3v-+4r: AD LECTOREM | Hippolytus Obicius [in romano, seguito da] OPERVM AVTHORIS | CATALOGVS [testo in corsivo]
+4v: CVIDAM ANONYMO | ANONYMI | Antitetraſtichon [testo in romano]
A1r-M6v: [testo in romano]
M6v: [testo, imprimatur e colophon]

FERE003168
Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 4 7 1; P 37 2 9)

***599**
Stato pontificio

S.D.N.D. Pauli Diuina Prouidentia Papae V Innouatio Constitutionum Pij IV Pij V Gregorij XIII & Clementis VIII super prohibitione extrahendi Frumenta, Blada, Legumina, Animalia, & alia id genus Annonae & Grasciae extrà Statum Ecclesiasticum editarum...

Romae: Ex Typographia Reu. Camerae Apostolicae, 1606 ; Et denuo Ferrariae: apud Impressorem Cameralem, 1615

[2] c. ; fol.

Fregio xilografico sul front.

MODE027860

Localizzazioni: Biblioteca Estense Universitaria - Modena

1616

600
Bentivoglio, Enzo <m. 1639>

Descrizione degl'intramezzi co' quali l'Ill.mo sig. Enzo Bentivogli ha fatto rappresentare la tragedia del sig. Alessandro Guarini intitolata Bradamante gelosa

In Ferrara: per il Baldini, 1616

82, [2] p. ; 12°
Segn.: A-C^{12} D^{6}

Marca (M6) sul front.; Fregi, testatine e iniziali xilografici; Front. incorniciato

A1r: [Entro cornice] DESCRIZIONE || degl'Intramezzi | Co' quali l'Illmo Sig. | ENZO BENTIVOGLI || Ha fatto rappreſentare | la Tragedia del Sig | ALESSANDRO GVARINI | *Intitolata* | BRADAMANTE | GELOSA. | [marca]| [linea tipogr.] | *In Ferrara, Per il Baldini 1616*. | *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-A6r: [Testatina] | PRIMO | Intramezzo [tutto il testo in romano]
A6v-A10r: [Testatina] | SECONDO | Intramezzo
A10v-B4r: [Testatina] | TERZO | Intramezzo
B4v-B12v: [Testatina] | QVARTO | Intramezzo
C1r-C9r: [Testatina] | QVINTO | Intramezzo
C9v-D5v: [Testatina] | SESTO | Intramezzo
D6r-v: [bianca]

FERE000922

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 10 2); Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II – Roma (34.3.A.27)

601
Bentivoglio, Enzo <m. 1639>

Inuenzione dell'ill.mo signor Enzo Bentiuogli nel comparire a mantener la Quintanata fatta nella pubblica piazza di Ferrara il di quindicesimo di febbraio 1616

In Ferrara: presso Vittorio Baldini stampator camerale

24 p. ; 12°
Segn.: A-B^{6}

Marca (M16) sul front.; Testatina, fregio, iniziale; Data di pubbl. ricavata dal tit.

A1r: INVENZIONE || DELL'ILL.^{MO} || SIGNOR ENZO || BENTIVOGLI

|| Nel comparire a mantener la || QVINTANATA || Fatta nella pubblica piazza di Ferrara || il di quindiceſimo di Febbraio || M.DC.XVI. || [linea tipogr.] || [marca] || [linea tipogr.] || In FERRARA, Preſſo Vittorio Baldini || Stampator Camerale. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-B6v: [testo in romano]

BVEE027325

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II – Roma (34. 3.A.27.2)

602
Collegio dei Nobili <Ferrara>

Regole del collegio de' nobili di Ferrara

[Ferrara]: stampate presso Vittorio Baldini, 1616

[8] c. ; 4°
Segn.: A^8

Front. in cornice architettonica xil. con stemma del cardinale legato Giacomo Serra; Iniziale, fregio, testatina e finalino

A1r: [Entro cornice con stemma] REGOLE || DEL COLLEGIO || DE' NOBILI || DI FERRARA. || [fregio] || [linea tipogr.] || Stampate Preſſo Vittorio Baldini || Stampator Camerale. || [stemma inserito nella cornice] || *M. DC. XVI.*
A1v: [bianca]
A2r-A7v: [testo in romano]
A8r-v: [bianca]

UFEE011337

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 175.18)

603
Ferrara <Legazione>

Deliberazione dell'illustriss. Gran Conseglio sopra il mutar guardie...

In Ferrara: presso Vittorio Baldini stampator camerale, 1616
[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma della città di Ferrara sul front.; Iniziale e fregio
A1r: DELIBERAZIONE || DELL'ILLVSTRISS. || GRAN CONSEGLIO || SOPRA IL MVTAR GVARDIE || di due anni in due anni a' Giudici, || e Notari d'Argine. || [stemma] || IN FERRARA, || [linea tipogr.] || Preſſo Vittorio Baldini Stampator Camerale. || M.DC.XVI.
A1v: [bianca]
A2r-A4r: [testo in romano]
A4v: [bianca]

UFEE009855

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 102.21)

604
Fuligatti, Giulio <1549-1633>

De gli horiuoli a sole del p. Giulio Fuligatti da Cesena della Compagnia di Giesu... Il contenuto dell'opera e nella facciata seguente

In Ferrara: presso Vittorio Baldini stampator camerale, 1616

[14], 248 [i.e. 246], [2] p. : ill., graf. e tab. ; 4°
Segn.: a^8(-a3) A-$2H^4$

Front. in cornice xil. con stemma dei Medici; Iniziali, fregi, testatine, finalini; Nella numerazione saltate le p. 57-58

a1r: [Entro cornice con stemma dei medici] DE GLI || HORIVOLI || A SOLE || DEL P. GIVLIO FVLIGATTI || DA CESENA || DELLA COMPAGNIA DI GIESV'. || AL SERENISS. DON COSMO II. || GRAN DVCA DI TOSCANA || IIII. || [linea tipogr.] || Il contenuto dell'Opera è nella facciata || ſeguente. || [entro cornice] *Con licenza de' Superiori* || IN FERRARA, Preſſo Vittorio Baldini Stampator Camerale. M. DC. XVI.
a1v: [contenuto dell'opera in forma discorsiva]
a2r-v: SERENISSIMO | GRAN DVCA
a4[i.e. a3]r: EPIGRAMMATA | P. SILVESTRI | PETRAE SANCTAE
a4[i.e. a3]v: *Licenza del P. Prouinciale.*
a4r-a6r: A' LETTORI
a6v-a7r: INDICE DE' CAPI.
a7v: [bianca]
A1r-D3r: DE | GLI HORIVOLI A SOLE, | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI. | Parte prima
D3v: [bianca]
D4r-H4v: DE GLI | HORIVOLI A SOLE, | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI. | Parte Seconda.
I1r-M3v: TAVOLA | DELL'ALTEZZE | DEL SOLE | Per l'hore Italiane, e Babiloniche, | ne principij de ſegni.
M4r-O3r: DE | GLI HORIVOLI A SOLE, | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI. | Parte terza
O3v-Z4v: [tavole]
2A1r-2D1r: DE | GLI HORIVOLI A SOLE, | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI. | Parte quarta
2D1v: ill.
2D2r-2G1v : DE | GLI HORIVOLI A SOLE, | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI. | Parte quinta
2G2r-2H3v: APPENDICE | ALL'OPERA | Degli Oriuoli a Sole. | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI | Della Compagnia di Giesù
2H4r-v: L'AVTORE AL LETTORE

FERE002920

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (NIA 1 4 20 - esemplare con fasc. a rilegato erroneamente. C. a3 caduta (o tagliata))

605
Marcianese, Giacomo

Narratione della nascita, vita, e morte della B. Lucia da Narni dell'ordine di S. Domenico, fondatrice del monastero di S. Caterina da Siena di Ferrara... Raccolta, & disposta in capitoli dal m.r.p.f. Giacomo Marcianese del detto ordine

In Ferrara: presso Vittorio Baldini, 1616

239, [9] p. : 1 ritr. ; 8°
Segn.: A-P^{8} Q^{4}
Vignetta xil. (Annunciazione) sul front.; A c. P8v ritratto xil. di Santa Caterina da Siena siglata BVN: F.; Iniziali e testatina

A1r: NARRATIONE || DELLA || NASCITA, VITA, E MORTE|| DELLA B. LVCIA DA NARNI || Dell'Ordine di S. DOMENICO, || Fondatrice del Monaſtero di S. CATERINA || da Siena di Ferrara: || *Nella quale ſi riferiſcono i fauori ſingolari communi- || catigli da Dio, & le molte gratie impetrate || da diuerſi per ſua interceſſione.* || Raccolta, & diſpoſta in Capitoli dal M.R.P.F. Giaco- || mo Marcianeſe del detto Ordine, Maeſtro di Sacra || Teologia, & Priore del Conuento di S. MARIA || degli Angioli della ſteſſa Città di Ferrara. || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, Preſſo Vittorio baldini M.DC.XVI. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-v: ALL'ILLVSTRISS.^{MO} | & Reuerendiſs. Signore | IL SIG. CARDINAL LENI | VESCOVO DI FERRARA | *Patron mio Colendiſs.* [a firma dell'A., testo in romano]
A3r-v: [componimenti poetici in romano]
A4r: MEMORIALE | Preſentato al R.^{mo} P. Generale dell'Ord. | de' predicatori, per la R. Priora, & Mo- | nache di S. Caterina da Siena di Ferrara. [testo in romano]
A4v-A5r: PRESCRITTO | Del Padre Reuerendiſsimo Generale. [testo in romano]
A5v: Proemio a' Lettori [testo in corsivo]
A6r-P8r: [testo in romano]
P8v: [vignetta xilogr.]
Q1r-Q3r: TAVOLA | DE' CAPITOLI. [testo in corsivo]
Q3v-Q4r/v: [bianche]

RAVE031658

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 13 3 1; P 37 1 20; E 12.1.24 mutilo delle c. Q1 e Q4)

606
Nuti, Giulio

Nel passaggio alla vera vita dell'illustriss. e reuerendiss. sig. card. arciuescouo di Genoua sua patria, il sig. Horatio Spinola

Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1616

[4] c. ; 4°
Segn.: A^{4}

Stemma xilogr. sul front. con il motto: Ad honorem, et gloriam tui sanctissimi nominis, qui es Salvator noster; Testatine, fregi e iniziali; Stemma comprendente le insegne di Orazio Spinola e di Scipione Caffarelli, arcivescovo di Bologna a c. A4v con motto: Iustitiae ac pietatis liquorem tribuisti; Il nome dell'A. si ricava dalla dedica a c. A1v

A1r: NEL PASSAGGIO || ALLA VERA VITA || DELL'ILLVSTRISS. E REVERENDISS. || Sig. Card. Arciuescouo di Genoua ſua Patria, || IL SIG. HORATIO || SPINOLA. || [stemma dei gesuiti con motto] || [linea tipogr.] || IN FERRARA M.DC.XVI. || [linea tipogr.] || Per Vittorio Baldini Stampator Camerale. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: All'Illuſtriſs. e Reuerendiſs. | SIG. INNOCENTIO | MASSIMI | VESCOVO DI BERTINORO. [a firma Giulio Nuti, testo in romano]
A2r-A4r: [rime in corsivo]

UFEE011210

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF.165.5)

607
Nuti, Giulio

Sopra la passione, morte, et sepolcro di nostro Signor Giesù Christo

In Ferrara: per Vittorio Baldini stampator camerale, 1616

[4] c. ; 4°
Segn.: A^{4}

Vignetta xilogr. raffigurante Cristo crocifisso con ai piedi Maria e San Giovanni sul front.; Testatine, iniziali e fregi; Il nome dell'A. si ricava dalla dedica a c. A1v

A1r: SOPRA || LA PASSIONE, || MORTE, ET || Sepolcro || DI NOSTRO SIGNOR || GIESV' CHRISTO. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, || Per Vittorio Baldini Stampator Camerale. M.DC.XVI. || [linea tipogr. tratteggiata] || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: ALL'ILL.^{MO} ET REVER.^{MO} | SIGNOR, E PATRON | mio Colendiſsimo, | IL SIG. CARDINALE | BELLARMINIO. [a firma Giulio Nuti, testo in romano]
A2r-A4r: [rime in corsivo]
A4v: [bianca]

UFEE011204

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (MF.165.2)

608
Stato Pontificio

Accurata collectio omnium constitutionem, bullarum, decretorum, edictorum, gratiarum, et prouisionum, quae a die deuolutionis ducatus Ferrariae ad sactam sedem

apostolicam, usque per totum annum 1615 facta, & publicata fuerunt ad beneficium eiusdem ducatus, & totius eius legationis

Ferrariae: apud Victorium Baldinum typographum cameralem, 1616

[2], 19, [1] p. ; fol.
Segn.: [p greco]^{1} A^{4} B-D^{2}

In front. stemma xil. della municipalità di Ferrara
[p greco]1r: ACCVRATA || COLLECTIO || Omnium || CONSTITVTIONVM, BVLLARVM, || DECRETORVM, EDICTORVM, || GRATIARVM, ET PROVISIONVM, || *Quæ* || A die deuolutionis Ducatus Ferrariæ ad Sanctam Sedem || Apoſtolicam, vſque per totum annum 1615. || *Factæ, & publicatæ fuerunt ad beneficium eiusdem Ducatus,* || *& totius eius Legationis.* || [stemma] || [linea tipogr.] || Ferrariæ, Apud Victorium Baldinum Typographum || Cameralem. M.DC.XVI.
[p greco]1v: [bianca]
A1r-D2r: [testo in corsico e romano]
D2v: Inſtitutionis Capita. [testo in romano]

UFEE012896

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 229.32)

1617

609
Confraternita di San Giovanni Battista <Ferrara>

Statuti et ordini della confraternità di san Giovanni Battista di Ferrara

[Ferrara]: stampati per Vittorio Baldini, 1617

32 p. ; 4°
Segn.: A-D^{4}
Vignetta xilogr. raffigurante San Giovanni Battista sul front.; Iniziali e fregi

A1r: STATVTI, || ET ORDINI || Della Confraternità || DI SAN GIO: BATTISTA || DI FERRARA. || [vignetta xilogr.] || Stampati per Vittorio Baldini. M.DC. XVII. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-v: STATVTI, | ET ORDINI [testo in romano]
A3r-D4v: *ORDINI GENERALI* | *intorno all'elettione de gli Vficiali.* [testo in romano]

UFEE010941

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (MF 147.3)

610

Dichiaratione del cristianissimo re di Francia in fauore de' principi, duchi,

pari, vfficiali della sua corte... tradotta dalla lingua francese nell'italiana

In Ferrara: per il Baldini, 1617

[4] c. ; 8°
Segn.: [A]^{4}

Stemma xilogr. sul front.; Iniziale

[A]1r: DICHIARATIONE || DEL CRISTIANISSIMO || RE DI FRANCIA || In fauore de' Principi, Duchi, Pari, Vfficiali || della ſua Corte, SS. Gentilhuomini, & altri, || *C'haueuano preſe l'armi contro la ſua Corona mentre* || *viueua il Mareſcial d'Ancrè,* || Tradotta dalla lingua Franceſe nell'Italiana. || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || In Ferrara per il Baldini. 1617. Con licenza de' Sup.
[A]1v: AL MOLTO ILLVSTRE, | e Molto Reuerendo | *Signor, e Padron mio oſſeruandiſs.mo* | MONSIGNOR | ALFONSO AREOSTI, | Canonico della catedrale di Ferrara, | Protonotario Apoſtolico, | E Camerier d'onore di Noſtro Signore | PAPA PAOLO V. [testo in romano]
[A]2r-[A]4v: DICHIARATIONE. [testo in romano]

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Bologna (A. V.Tab.I.N.III.231)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Biblioteca universitaria – Bologna

611
Fuligatti, Giulio <1549-1633>

De gli horiuoli a sole del P. Giulio Fuligatti da Cesena della Compagnia di Giesù. Al sereniss. Don Cosmo 2. gran duca di Toscana 4. Il contenuto dell'opera e nella facciata seguente

In Ferrara: presso Vittorio Baldini stampator camerale, 1617

[14], 248 [i.e. 246], [2] p. : ill., graf. e tab. ; 4°
Segn.: a^{8}(-a3) A-2H^{4}

Omesse nella numerazione le p. 57-58; Cornice xil. con stemma dei Medici sul front.; Iniziali, testatine, fregi, finalini

a1r: [Entro cornice xilogr. con stemma dei Medici] DE GLI || HORIVOLI || A SOLE || DEL P. GIVLIO FVLIGATTI || DA CESENA || DELLA COMPAGNIA DI GIESV'. || AL SERENISS. DON COSMO II. || GRAN DVCA DI TOSCANA || IIII. || [linea tipogr.] || Il contenuto dell'Opera è nella facciata || ſeguente. || *Con licenza de' Superiori.* || IN FERRARA, Preſſo Vittorio Baldini Stampator Camerale. M. DC. XVII.
a1v: [contenuto dell'opera in forma discorsiva, in romano]
a2r-v: SERENISSIMO | GRAN DVCA [in corsivo]
a4[i.e. a3]r: EPIGRAMMATA | P. SILVESTRI | PETRAE

SANCTAE [in corsivo]
a4[i.e. a3]v: *Licenza del P. Prouinciale.* [testo in romano]
a4r-a6r: A' LETTORI [testo in romano]
a6v-a7r: INDICE DE' CAPI. [testo in corsivo]
a7v: [bianca]
A1r-D3r: DE | GLI HORIVOLI A SOLE, | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI. | Parte prima. [testo in corsivo]
D3v: [bianca]
D4r-H4v: DE GLI | HORIVOLI A SOLE, | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI. | Parte Seconda. [testo in corsivo]
I1r-M3v: TAVOLA | DELL'ALTEZZE | DEL SOLE | Per l'hore Italiane, e Babiloniche, | ne principij de ſegni.
M4r-O3r: DE | GLI HORIVOLI A SOLE, | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI. | Parte terza. [testo in corsivo]
O3v-Z4v: [tavole]
2A1r-2D1r: DE | GLI HORIVOLI A SOLE, | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI. | Parte quarta. [testo in corsivo]
2D1v: ill.
2D2r-2G1v : DE | GLI HORIVOLI A SOLE, | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI. | Parte quinta. [testo in corsivo]
2G2r-2H3v: APPENDICE | ALL'OPERA | Degli Oriuoli a Sole. | DEL P. GIVLIO FVLIGATTI | Della Compagnia di Giesù. [testo in corsivo]
2H4r-v: L'AVTORE AL LETTORE [testo in romano]

RAVE008017

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (G 3 3 18)

612
Landrini, Galeazzo

Principes disputationes, quae in principibus schlolis a principibus philosophiae doctoribus haberi solent... Cum duplici indice, uno capitum, rerum altero

Ferrariae: excudebat Victorius Baldinus, 1617

[8], 237, [11] p. ; 4°
Segn.: a^4 A-$2H^4$

Marca (M22) sul front.; Testatina, finalino, fregi e iniziali.

a1r: GALEATII || LANDRINII || FERRARIENSIS || In Patrio Gymnaſio Primariam Philoſophiam ||ordinariò profitentis || PRINCIPES DISPVTATIONES, || Quæ in Principibus Scholis à Principibus Philoſophiæ || Doctoribus haberi ſolent. || *Ad Illuſtriſſimum, & Reuerendiſſimum* || CAROLVM EMANVELEM PIVM DE SABAVDIA, || S.R.E. Cardinalem, & Principem. || *Cum duplici Indice, vno Capitum, Rerum altero.* || [marca] || [linea tipogr. tratteggiata] || FERRARIAE, Excudebat Victorius Baldinus. || Conſenſu Superiorum. M.DC.XVII.

a1v: [bianca]
a2r-a3r: [Testatina] | ILLVSTRISSIMO, | & Reuerendiſsimo | CAROLO EMANVELI | PIO, DE SABAVDIA, | Cardinali, & Principi. | [fregio] | *Galeatius Landrinius felicitatem.* [testo in romano]
a3v: [componimenti poetici in corsivo]
a4r: AD LECTOREM [testo in romano]
a4v: INDEX CAPITVM | Singularum Diſputationum. [testo in romano]
A1r-2G3r: [testo in corsivo]
2G3v: [bianca]
2G4r-2H4r: INDEX RERVM, | Quæ in toto opere continentur. [testo in corsivo]
2H4v: [bianca]
RMLE019800

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (E 13 4 5)

Riferimenti bibliografici:
ASF (Arch. St. com., serie patrimoniali, b.66, n. 59, 1615)- ove si parla di scudi prestati dal Maestrato dei Savi per la stampa dell'opera.

613
Nuti, Giulio

Sopra il passaggio a miglior vita dell'illustrissimo Sig. conte Alfonso Strozzi

In Ferrara : presso Vittorio Baldini, 1617

[4] c. ; 4°
Segn.: A^4

Stemma xilogr. di Ferrara sul front.; Front. incorniciato; Testatine, fregi, finalini e iniziale; Il nome dell'A. si ricava dalla dedica a c. A1v

A1r: [Entro cornice] SOPRA || IL PASSAGGIO || A miglior vita || DELL'ILLVSTRISSIMO || SIG. CONTE ALFONSO || STROZZI. || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, Preſſo Vittorio Baldini. || M.DC.XVII. || Con licenza de' Superiori.
A1v: [Testatina] | EXIMIÆ NOBILITATI | integerrimæ, | INSIGNIQ. POPVLO FIDELI | FERRARIENSI, | *JVLIVS NVTIVS innumeros, inter gemitus lugens | inconſolabiter ſubmiſsè (heu heus aſſiduè | iterans) dicauit.* [testo in romano]
A2r: [testatina] PER LA NOBILISSIMA | CITTA' DI FERRARA. [testo in corsivo]
A2v-A3r: PRIEGO A S.TO HILLARIO | Nel cui giorno il detto Signor Conte | paſsò all'altra vita: | Si celebra alli 3. di Nouembre. [testo in corsivo]
A3v-A4r: In perſona della Sig. Marcheſa LIVIA OBIZA TVRCHI | Alla Sig. Conteſſa CATERINA TVRCHI | STROZZI ſua figliuola. [testo in corsivo]
A4r: Alla Signora Conteſſa CATERINA TVRCHI | STROZZI. [testo in corsivo]
A4v: ALLE DVE GLORIOSE | SANTE CATERINE | L'vna MARTIRE, e l'altra da SIENA. [testo in romano]

UFEE011206

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (M 96 4; MF 165.4)

614
Serra, Giacomo <cardinale ; m. 1623>

Lettera dell'illustriss.mo e reuerendiss.mo signor cardinal Serra, che gli essenti per li dodici figliuoli debbano concorrere a i lauorieri pubblici

In Ferrara: presso Vittorio Baldini, 1617

[2] c. ; fol.
Segn.: $[A]^2$

Stemma xilogr. di Ferrara sul front.; Iniziali

[A]1r: LETTERA || Dell'Illuſtriſs.mo e Reuerendiſs.mo || SIGNOR CARDINAL || SERRA, || Che gli Eſſenti per li dodici figliuoli debbano || concorrere a i lauorieri pubblici. || [stemma xilogr.] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, Preſſo Vittorio Baldini, || Stampator Camerale. || [linea tipogr. tratteggiata] || M.DC.XVII.
[A]1v: [bianca]
[A]2r-v: [testo in romano e corsivo]

UFEE012909

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 229.46; MF.310.11)

615
Veniero, Francesco

Orazione funebre di don Francesco Veniero. Fatta nell'esequie del molt'illustre Sig. D. Gasparo Leualoro...

In Ferrara : appresso Vittorio Baldini stampator camerale, 1617
25, [3] p. ; 4°
Segn.: $A\text{-}B^4\ C^6$

Stemma xilogr. del cardinale Giambattista Leni sul front.; Iniziali e fregio

A1r: ORAZIONE || FVNEBRE || DI || DON FRANCESCO || VENIERO. || Fatta nell'eſequie del Molt'Illuſtre Sig. D. Gaſparo || Leualoro Canonico, e Teologo della || Cattedrale di Ferrara. || *Et recitata pubblicamente nella Chieſa Parrocchiale || di S. Stefano.* ||[stemma xilogr.] || IN FERRARA. M.DC. XVII. || [linea tipogr. tratteggiata] || Appreſſo Vittorio Baldini Stampator Camerale, || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: ALL'ILLVSTRISSIMO | ET REVERENDISSIMO | Signor, & Padron mio ſingolariſsimo| IL SIG. CARDINAL LENI | VESCOVO DI FERRARA. [a firma Veniero, testo in romano]
A2r-C5r: [testo in corsivo]
C5v-C6r/v: [bianche]

UFEE010525

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 139.23)

s.d.
***616**
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Il lamento che fa il Barba Polo per hauer persa la Tognina sua massara, doue narra tutte le sue virtù, ad vna ad vna. Barceletta piaceuole, nuouamente posta in luce da Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini

[4] c. ; 8°
CNCE 14304

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica vaticana - Stato città del Vaticano

617
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Lamento delli banditi, per la morte di molti suoi capi, & compagni. Con la loro distruttione, et altre cose degne di memoria

In Ferrara: per Vittorio Baldini, [non prima del 1586]

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Front. in cornice; Vignetta xilogr. raffigurante la presa di una città da parte di alcuni soldati sul front.; La data presunta si basa sull'assenza di tale opera tra quelle già stampate o da stampare, elencate negli indici della *Descrittione della vita del Croce*... Bologna 1608, che l'autore cominciò a scrivere nel 1586

A1r: [Entro cornice] LAMENTO || DELLI BANDITI, || PER LA MORTE DI MOLTI || ſuoi Capi, & Compagni. || Con la loro diſtrut- || tione, || *ET ALTRE COSE* || *degne di memoria.* || [linea tipogr.] || [vignetta] || [linea tipogr.] || In Ferrara, Per Vittorio Baldini || [linea tipogr.] || *Con licenza de' Superiori.*
A1v-A4v: [testo in romano]

CNCE 14305
Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (A.V.G.IX.1op.337 – digitalizzato sul sito della Biblioteca: http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/reader/G_337.htm#page/1/mode/2up)

***618**
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Lode del Talaro, et un contrasto fra madonna Sempliciona tessara, & la Nesciola sua discepola. Di Giulio Cesare Croce

In Modona: & poi in Ferrara, per il Baldini

[4] c. ; 8°

CNCE 14306

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica vaticana - Stato città del Vaticano

***619**
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

La Mantina in sdrucciolo.... Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini
[4] c. ; 8°

CNCE 14307

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica vaticana - Stato città del Vaticano

620
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Risposta della Mantina al suo amante. Opera vaga, e diletteuole à compiacenza de' virtuosi giouani. Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: per Vittorio Baldini

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4

Ritr. xilogr. entro ovale sul front.; Front. incorniciato

A1r: [Entro cornice] RISPOSTA DELLA || MANTINA || AL SVO AMANTE, || Opera vaga, e diletteuole à compiacenza || de' virtuoſi Giouani. || *Di Giulio Ceſare Croce.* || [ritr.] || [linea tipogr.] || In FERRARA, Per Vittorio Baldini, || Con licenza de i Superiori.
A1v: [bianca]
A2r-A4v: [testo in romano]

CNCE 14308

Esemplari esaminati: Biblioteca nazionale Braidense – Milano (RARI MELZI 47/1)

621
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Vanto che fà Trematerra arcibrauo alla presenza della sua signora

In Ferrara: [Baldini]

[4] c. ; 16°
Segn.: $[A]^4$

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. sul front.

[A]1r: [Entro cornice] || VANTO|| che fà || TREMATERRA || ARCIBRAVO || *Alla preſenza della* || *ſua Signora.* || [linea tipogr. tratteggiata] || Di Giulio Cesare Croce. || [vignetta]|| [linea tipogr.] || In Ferrara, Con licenza de' Superiori.
[A]1v-[A]4v: [testo in romano]

CNCE 14302)

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (16.B.VII.3)

622
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Vanto ridicoloso che fa l'arcibravazzo Smedolla alla sua signora... di M. Durindello Rastellanti...

In Bolgona, & in Ferrara: per il Baldini
[4] c. ; [impossibile definire il formato dall'edizione digitalizzata]
Segn.: A^4

Vignetta xilogr. sul front.

[A]1r: VANTO|| RIDICOLOSO, || Che fa l'Arcibrauazzo Smedolla || Alla ſua Signora, || Chiamata Madonna Ninetta Teneruzzi. || *Di M. Durindello Rasſtellanti* || *della Valle Bergamina.* || [vignetta] || In Bologna, & in Ferrara, per il Baldini. || *Con licenza de' Superiori.*
[A]1v-[A]4v: [testo in romano]

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (copia digitalizzata)

Repertori di riferimento: iblioteca universitaria – Bologna (copia digitalizzata: http://badigit.comune.bologna.it/GCCroce/sfoglia.aspx?Num_Lib=915)

623

Dialogo del Cortese, e Bagolino. Con vn capitolo sopra l'Agliata, composti dal nominatissim Bagolino

In Turino, e in Mantoua, & ristampate per il Baldini

[4] c. : ill. ; 8°
Segn.: $[A]^4$

Front. incorniciato; Vignetta xilogr. raffigurante una scimmia sul front.

[A]1r: [Entro cornice] DIALOGO || DEL CORTESE, || E BAGOLINO. || Con vn Capitolo ſopra l'Agliata, || Compoſti dal nominatiſsim || Bagolino. || [vignetta] || [linea tipogr.] || In Turino, e in Mantoua, & ri- || ſtampate per il Baldini. || *Con licenza de' Superiori.*
[A]1v-[A]4r: [testo in corsivo]

CNCE 65767; RMLE035316

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XIII.a.57.15)

624
Falchetti, Leonardo

Pagadebiti. Ragionamento piaceuole. Con vna disputa bellissima. Qual sia maggior tormento l'esser innamorato, ouero hauer de' debiti... Di Leonardo Falchetti Ascolano

In Ferrara: per Vittorio Baldini

[4] c. ; 8°
Segn.: A^4
Front. incorniciato; Fregio xilogr. sul front.

A1r: [Entro cornice] PAGADEBITI. || RAGIONAMENTO || PIACEVOLE. || *Con vna diſputa belliſſima. Qual ſia maggior || tormento l'eſſer innamorato, ouero || hauer de' debiti.* || Et vn ſogno molto galante ſopra ſimil || materia, tutte coſe di gran- || diſſimo guſto. || *Di Leonardo Falchetti Aſcolano.* || [fregio] || [linea tipogr.] || IN FERRARA, Per Vittorio Baldini. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r: A CHI LEGGE. [testo in romano]
A2v-A4v: CAPITOLO. [testo in romano]

CNCE 40055

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria – Bologna (Ms3878. CapsLIV.5 Opuscoli sciolti)

625
Guarino : Veronese <1374-1460>

Regulae grammatices. Nunc denuo recognitae, & summa, ac diligenti cura excussae, & emendatae. Quibus adiecimus in fine alphabetum graecum

Ferrariae: apud Victorium Baldinum

[24] c. ; 8°
Segn.: A^{24}

Marca sul front. (M21); Front. incorniciato; Iniziali e finalini; La data di pubbl. potrebbe essere il 1579. Si veda a tal proposito l'ed. *Grammatices institutiones, pro erudiendis pueris. Vna cum prudentissimi Catonis opusculo de moribus, nuperrimè castigato* del 1579 con la medesima marca in front.
A1r: [Entro cornice] GVARINI || VERONENSIS, || VIRI PERITISSIMI || Regulę Grāmatices || *Nunc denuò recognitæ, & ſumma, ac || diligenti cura excuſſæ, & emendatæ.* || *Quibus adiecimus in fine || Alphabetum Græcum.* || [linea tipogr.] || [marca] || [linea tipogr.] || FERRARIAE || Apud Victorium Baldinum.
A1v-A20r: [testo in romano]
A20v-A24r: Carmina differentialia [testo in romano]
A24v: Literæ apud Græcos ſunt | quattuor, & viginti. [alfabeto greco e latino in romano e corsivo]

CNCE 30102

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Manfrediana – Faenza (29.1.52)

626
Leblanc, Guillaume <ca. 1561-1601>

Epitaphia varia in Aloysium cardinalem Estensem principem humanissimum, & acerrimum protectorem suum

Romae & posteà Ferrariae: apud Vict. Baldinum

[1] c. ; fol.

Testo in cornice xil.; Iniziale; Indicazione dell'A. entro cornice del testo; Tit. dall'intitolazione.

4. stanze di un componimento poetico
Epitaphia [...] || IN || ALOYSIVM CARDINALEM || Eſtenſem Principem humaniſsimum, || & acerrimum Protectorem ſuum. || [cornice] || AVCTORE GVILIELMO BLANCO ALBIENSI I.C. || [testo] || Romę, & poſteà Ferrarię, apud Vict. Baldinum, *Superiorum permiſſu.*

CNCE 66239

Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XIII.a.7.8)

627
Lutti, Giorgio <fl. 1491>

Profetia del venerando padre f. Giorgio Lutti sanese, dell'Ordine de' frati giesuati di san Girolamo di Lucca, et narrata allo spettabile, Girolamo da Carrara cittadino di Lucca l'anno 1491. Con parte della sua vita

Colophon a c. A8r: [vignetta] | Stampata in Lucca, con licenza | de' Superiori, & in Fio- | renza, e Riſtampata in | FERRARA. | Per Vittorio Baldini.

[8] c. : ill. ; 8°
Segn.: A^8

Vignetta xilogr. su front. (l'ostia con il cronogramma IHS e una colomba. Ai lati sulla sx due figure maschili, sulla dx due figure femminili. Il tutto sormontato da un nastro con il motto "Vexillum iesvatorum in quo est omnis salus") e sul colophon a c. A8r (frate inginocchiato davanti alla croce in paesaggio roccioso); Iniziali, testatine e fregio

A1r: PROFETIA || DEL VENERANDO || PADRE F. GIORGIO || Lutti Saneſe, || *Dell'Ordine de' Frati Gieſuati di San* || *Girolamo di Lucca,* || *ET NARRATA ALLO SPETTA-* || *bile, Girolamo da Carrara Cittadino* || *di Lucca l'Anno* 1491. || Con parte della ſua vita. || [vignetta] || Spiritum nolite extinguere pro- || phetias, Nolite ſpernere. || I. Theſ. V.
A1v: [Testatina] | *A LAVDE, ET GLO-* | *ria dell'Onnipotente* | *DIO.* | [fregio] [senza firma, ma dell'A., testo in romano]
A2r-A4r: [testo in corsivo]
A4v-A7v: [Testatina] | DEL VENERABILE | GIORGIO DE' LVTTI | GENTIL'HVOMO SANESE | & Gieſuato. [testo in corsivo]
A8r: [vignetta e colophon]
A8v: [bianca]

CNCE 63615; RMLE037957
Esemplari esaminati: Biblioteca universitaria Alessandrina – Roma (XIV.b.31.20)

Riferimenti bibliografici:
Baldacchini (1980), p. 77, n° 203

628
Rizzi, Sebastiano

Strazzosa canzone vaga, e diletteuole... nuouamente data in luce per Sebastiano Rizzi

In Ferrara: appresso Vittorio Baldini

[4] c. ; 10x15 cm.
Segn.: [A] 4

Vignetta xilogr. in medaglione sul front.

[A]1r: STRAZZOSA|| CANZONE VAGA, || E DILETTEVOLE, || Doue appieno ſi deffiniſce, che la bellezza, || benche mal coperta, non per queſto || perde la ſua grandezza. || *Nuouamente data in luce per Sebaſtiano Rizzi.* || [vignetta in medaglione]|| In Ferrara, Appreſſo Vittorio Baldini.
[A]1v: [bianca]
[A]2r-[A]4v: [testo in corsivo]

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Bologna (16.B.VII.3)

Repertori di riferimento: Catalogo cartaceo Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Bologna

ANNALI DELLE EREDI BALDINI

1619

1eb
Matthieu, Pierre <1563-1621>

Elio Seiano di Pietro Mattei historiografo del re' cristianissimo. Tradotto dal francese, nella lingua italiana, dal Gelato Academico Humorista...

In Ferrara: nella stamperia de gli eredi di Vittorio Baldini, 1619

[6], 152 p. ; 4°
Segn. : A^4 (-A4) ^2A-I^8 K^4

Marca (M2) sul front.; Testatine, iniziali e fregi

A1r: ELIO SEIANO || DI PIETRO MATTEI || HISTORIOGRAFO || DEL RE' CRISTIANISSIMO. || Tradotto dalla franceſe, nella Lingua Italiana, || Dal Gelato Academico Humoriſta. || *All'Ill.mo e R.mo Signore* || IL SIGNOR CARDINALE || BEVILACQVA. || [marca] || IN FERRARA. M.DC.XIX. || [linea tipogr. tratteggiata] || Nella Stamperia de gli Heredi di Vittorio Baldini. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISSIMO, | E REVERENDISSIMO | SIGNORE | Mio Padrone Colendiſsimo, | IL SIGNOR CARDINALE | BEVILACQVA. [a firma Gelato Academico Humorista, in romano]
A3r: [Testatina] | AL RE. [a firma P. Matthieu, testo in corsivo]
A3v: [bianca]
A1r-K4v: [testo in romano]

BVEE052587

Esemplari esaminati: Biblioteca Alessandrina - Roma (G.k.81.1)

2eb
Matthieu, Pierre <1563-1621>

Historia delle prosperità infelici d'vna femmina di Catanea Gran Siniscalca di Napoli, di Pietro Mattei. Tradotta dalla francese, nella lingua italiana, dal Gelato Academico Humorista...

In Ferrara: nella stamperia de gli heredi di Vittorio Baldini, 1619 (In Ferrara: nella stamperia de gli heredi di Vittorio Baldini, 1619)

Colophon a c. D8v: IN FERRARA. M.DC.XIX || [linea tipogr.] || Nella Stamperia de gli Heredi di Vittorio Baldini. || *Con licenza de' Superiori.*

[6], 58 p. ; 4°
Segn. : A-D^{8}

Marca di Alfonso Caraffa (mE) sul front.; Testatine, fregi e iniziali

A1r: HISTORIA || DELLE || PROSPERITA' INFELICI || D'VNA FEMMINA DI CATANEA || Gran Siniſcalca di Napoli, || DI PIETRO MATTEI. || Tradotta dalla Franceſe, nella Lingua Italiana, || Dal gelato Academico Humoriſta. || *All'Illmo e R.^{mo} Signore* || IL SIGNOR CARDINALE || BEVILACQVA. || [marca] || IN FERRARA. M.DC.XIX. || [linea tipogr. tratteggiata] || Nella Stamperia de gli Heredi di Vittorio Baldini. || *Con licenza de' Superiori.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISSIMO, | E REVERENDISSIMO | SIGNORE | Mio Padrone Colendiſsimo, | IL SIGNOR CARDINALE | BEVILACQVA. [a firma del Gelato Academico Humorista, testo in corsivo]
A3r: [Testatina] | AL RE'. [a firma P. Matthieu, testo in romano]
A3v: AVVERTIMENTO. [probabilmente del Gelato, testo in corsivo]
A4r-D8v: [testo in romano]
D8v: [testo] | [imprimatur] | [colophon]

BVEE052593

Esemplari esaminati: Biblioteca Alessandrina - Roma (G.k.81.2)

1620

***3eb**
Rasi, Enea

Nelle nozze degl'ill.mi & eccell.mi ss.ri Paolo, e Caterina Savelli principi di Albano canzone et in lode della casa Savella, le annotationi della quale trattano... la nobilissima historia di questa antichissima famiglia

In Cesena, e ristampato in Ferrara: presso gli heredi di Vittorio Baldini, 1620

51 p. ; 4°
Segn.: A-B^{8} C^{10}
Il nome dell'Autore si ricava a p. 4; L'opera è dedicata a Fabrizio e Artemisia Savelli; Sul front. stemma xilogr.; Iniziali e fregi

BVEE104912

Localizzazioni: Biblioteca nazionale centrale - Roma

***4eb**

Vita del beato Francesco di Xavier della compagnia di giesù. Raccolta da vari scrittori, e ristretta in tre libri; e data in luce ad instanza del sig. Ottauio Magnanini...

In Ferrara: presso gli Eredi di Vittorio Baldini, 1620

[12], 305, [3] p. : ill. ; 8°
Segn.: +^{6} A-S^{8} T^{10}

Front. incorniciato; Stemma xilogr. del cardinale Serra sul front.; Fregi, iniziali, testatina e finalino

+1r: [Entro cornice] VITA DEL BEATO || FRANCESCO || DI XAVIER || Della Compagnia di GIESV'. || *Raccolta da vari Scrittori, e riſtretta in* || *tre Libri; e data in luce ad inſtanza* || *del Sig. Ottauio Magnanini.* || All'Illuſtriſs. e Reuerendiſs. Signore, || IL SIG. CARDINAL SERRA || LEG. DI FERRARA. &c. || [stemma] || [linea tipogr.]|| IN FERRARA, Preſſo gli Eredi di Vittorio || Baldinj. 1620. Con licenza de' Superiori.
+1v: [bianca]
+2r-+4r: [Testatina] | ALL'ILLVSTRISSIMO, | e Reuerendiſs. Signore | *Mio Signore, e Padrone ſingolariſs.*^{mo} | IL SIGNOR | CARDINAL SERRA, | LEG. DI FERRARA. ecc. | [fregio] [a firma Magnanini, testo in romano]
+4v-+5r: A' LETTORI. | [fregio] [testo in romano]
+5v: [xilogr. a tutta pag. del beato Francesco di Xavier]
+6r: IN LODE | DEL B. FRANCESCO | DI XAVIER. | Del Sig. ANSALDO CEBA'. | [fregio] [testo in corsivo]
+6v: APPROBATIONE [testo in romano]
A1r-T9r: [testo in romano]
T9v-T10r/v: [bianche]

CFIE008749

Esemplari esaminati: Biblioteca estense – Modena (A.LVI.C.9)

1621

5eb
Guarini, Marc'Antonio

Compendio historico dell'origine, accrescimento, e prerogatiue delle Chiese, e luoghi pij della citta, e diocesi di Ferrara, e delle memorie di que' personaggi di pregio, che in esse son sepelliti:... opera non meno curiosa che diletteuole descritta per D. Marc'Antonio Guarini ferrarese...

In Ferrara: presso gli heredi di Vittorio Baldini, 1621 (In Ferrara : presso gli heredi di Vittorio Baldini, 1621)

Colophon a c. G6v: [errata] | [linea tipogr.] | [marca] | IN FERRARA, M.DC.XXI. | [linea tipogr.] | Preſſo gli Heredi di Vittorio Baldini. | *Con licenza de' Superiori.*

[8], 475, [9] ; 4°
Segn.: +^{4} A-2F^{8} 2G^{6} a^{4}

Testatine, finalini, iniziali e fregi xil.; Vignetta xil. sul front.: S. Maurelio e S. Giorgio in cornice con stemma della città; Marca (M10) a c. G6v sul colophon

+1r: COMPENDIO || HISTORICO || DELL'ORIGINE, ACCRESCIMENTO, || e Prerogatiue delle Chieſe, e Luoghi Pij della || Città, e Dioceſi di Ferrara, || E delle memorie di que' Perſonaggi di pregio, che in eſſe || ſon ſeppelliti: || *In cui incidentemente ſi fa menzione di Reliquie, Pitture, Sculture,* || *ed altri ornamenti al decoro cosi di eſse Chieſe, come* || *della Città appartenenti.* || Opera non meno curioſa, che diletteuole || Deſcritta per D. MARC'ANTONIO GVARINI Ferrareſe|| Beneficiato nella Catedrale. || *A' SANTI GIORGIO, E MAVRELIO MARTIRI* || *Protettori della Città, ed al Commune di lei dedicata.* || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, Preſſo gli Heredi di Vittorio Baldini. M.DC. XXI. || Con licenza de' Superiori.
+1v: [bianca]
+2r-+3r: ALLI SS.TI MARTIRI | GIORGIO, E MAVRELIO | PROTETTORI | DELLA CITTA' DI FERRARA | ed al Commune di lei. [a firma Guarini]
+3v-+4r: [Testata] | AL BENIGNO | LETTORE. [non firmato ma presumibilmente dell'A.]
+4v: [imprimatur]
A1r-G6r: [testo]
G6v: [errata, marca, colophon]
a1r-a1v : [Testata] | TAVOLA | DELLE CHIESE, ORATORI, SPEDALI, | E LVOGHI PII DELLA CITTA' | di Ferrara.
a2r-a3v: TAVOLA DOVE DI FA' MENZIONE | di quelle Famiglie, e ſoggetti che ſi trouano nelle | infraſcritte Chieſe ſepelliti, ed altri.
a3v: TAVOLA DE' SANTI, | e Beati Ferrareſi. | [testo] | TAVOLA DE' SANTI, E BEATI FORESTIERI | in Ferrara, e nella Dioceſi riſſeruati. | [testo] | TAVOLA DE' CARDINALI, PATRIARCHI, | Arciueſcoui, e Veſcoui Ferrareſi.
a4r-a4v: TAVOLA DE' TITOLI DELLE CHIESE, | e nomi de' Villaggi della Dioceſi di Ferrara.

FERE000146

Esemplari esaminati: Biblioteca comunale Ariostea – Ferrara (SL CARLETTI 16238. Esemplare con front. e fasc. A ms., quindi mutilo delle prime [8] p.; SL CARLETTI 15972; E 11 7 17)

Riferimenti bibliografici:
Catalogue of Seventeenth century italian books in the British Library (1986);

6eb
Neri, Federico <sec. 17.>

Corona di lagrime penitenti. Oda nell'incoronatione della beata Vergine del Carmine...

In Ferrara: presso gli Heredi di Vittorio Baldini, 1621

[4] c. ; 4°
Segn.: $[A]^4$

Stemma xil. della Società S. Maria del Carmelo con motto (Societas habitus S. Mariae Carmelitae) sul front.; Testatina e iniziale

[A]1r: CORONA || Di Lagrime Penitenti. || ODA || NELL'INCORONATIONE|| DELLA BEATA VERGINE || DEL CARMINE || Solennizzata nella publica Piazza di Ferrara || IL Dì 6. Giugno M.DC.XXI. || [vignetta xilogr.] || [linea tipogr.] || *IN FERRARA, Preſso gli Heredi di Vittorio Baldini*. 1621 || *Con licenza de' Superiori.*
[A]1v: [imprimatur]
[A]2r-v: ALL'ILLVSTRISSIMA | SIGNORA | Mia Sig.ra, e Padrona Colendiſs.ma | LA SIGNORA CATERINA | TVRCA MOSTI. [a firma Vittoria Baldini, testo in corsivo. Trascriz. in Appendice: n°67-1621]
[A]2v-[A]4v: [testo dell'ode in romano]

UFEE011213

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (MF 165.8)

7eb
Recalchi, Giulio

De similarium corporum natura, & abditis eorum facultatibus commentarij duo

Ferrariae: ex typographia Haeredum Victorij Baldini, 1621

2 pt. ([48], 141, [1]; 179, [1] p.) ; 4°
Segn.: a-f^{4} A-I^{8}, A-K^{8} L^{10}

Sul front. della pt. 1: Veduta frontale di città turrita (Ferrara?) sopra la quale emerge, da nuvola, una mano che regge una catena. Entro riquadro. Motto: Ecce nova facio omnia; Marca (M19) sul front. della pt. 2; Testatine, iniziali e fregi; Pt.2 con proprio front.

a1r: DE SIMILARIVM || CORPORVM NATVRA, || & || ABDITIS EORVM FACVLTATIBVS || Commentarij Duo || Varia eruditione conſcripti à IVLIO RACALCHO Ferrarienſe || Doctore, & Practicæ Medicinæ Lectore primario || AD ILLVSTRISSIMAM || INTREPIDORVM ACADEMIAM. || Cum duplici Indice. || [marca] || FERRARIAE. M. DCXXI. || [linea tipogr.] || Ex Typographia Hæredum Victorij Baldini. || *Superiorum permiſſu.*
a1v: [bianca]
a2r-a3r: [testata] ILLVSTRISSIMAE | INTREPIDOEVM | ACADEMIAE | IVLIVS RECALCHVS.
a3v: CAPITVM COMMENTARII | PRIMI ELENCHVS.
a4r-v: COMMENTARII SECVNDI | THEOREMATVM ELENCHVS.
b1r-f3r: INDEX MATERIERVM
f3v: *Errata quæ neceſſario corrigenda duximus.*
f4r: [bianca]
f4v: [imprimatur]
A1r-v: [testata] | IVLII RECALCHI | FERRARIENSIS, | DE CORPORE SIMILARI | Commentarius Primus.
A2r-I7r : [testo]

I7v-I8r/v: [bianca]
A1r: [front.] IVLII || RECALCHI || De Corpore Similari || COMMENTARIVS DISPVTATVS || Quadraginta Theorematum dilucidationes || continens. || [marca] || FERRARIAE. M.DC.XXI. || [linea tipogr.] || Ex Typographia Hæredum Victorj Baldini. || *Superiorum permissu.*
A1v: [bianca]
A2r-v: [testatina] | PRÆFATIO.
A3r-L10r: [testo II pt.]
L10v: [bianca]

VIAE021706

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea – Ferrara (E 10 5 19 – mutilo della c. I8 probabilmente bianca)

ANNALI DI GIROLAMO BALDINI

1589

1gb

Auiso de gli assalti dati da gli heretici di Geneura alla chiusa del Ser.mo duca di Savoia...

In Ferrara: Girolamo Baldini, 1589

4 c. ; 8°
Segn.: A^4

Vignetta xilogr. sul front.; Iniziale

A1r: AVISO || De gli Aſſalti dati da || gli Heretici di Geneura || Alla Chiuſa del Ser.mo Duca di Sauoia, || & la valoroſa difeſa del Gouer- || nator di quella Fortezza. || *Con la rotta datta di nouo alli detti Geneurini,* || *oue s'intende il numero de i morti* || *abbrugiati, & affogati.* || [fregio] || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA. || [linea tipogr.] || Per Girolamo Baldini 1589. || Con licenza de' Superiori.
A1v-A4v: [testo in romano]

CNCE 3603

Esemplari esaminati: Biblioteca Ariostea Ferrara (M 693.2)

Riferimenti bibliografici:
Diego Cavallina *Le cinquecentine ferraresi possedute dalla Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara*, op. cit., scheda n. 27

*2gb
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Nomi de le casate nobili, et ignobili della città di Ferrara. Di Giulio Cesare Croce

In Ferrara: appresso Girolamo Baldini, 1589

8 p. ; 12°

CNCE 14357

Localizzazioni: Biblioteca Apostolica vaticana - Stato città del Vaticano

3gb
Romulo, Giovanni Francesco

Breue compendio del principio et vso delle cose sacre et chi fussero gli inuentori.... Raccolto per Gio. Francesco Romolo Fiorentino...

In Brescia: per Vincenzo Sabbio ; Et in Ferrara: per Girolamo Baldini, 1589

[8] c. ; 8°
Segn.: A[8]

Vignetta xilogr. (scena di battesimo) sul front.; Front. incorniciato; Testatina, fregio, iniziale e finalino

A1r: [Entro cornice] BREVE || COMPENDIO || DEL PRINCIPIO ET || vſo delle coſe Sacre. || ET CHI FVSSERO GLI INVENTORI || di eſſe, tanto nel vecchio, come nel || nuouo Teſtamento. || *Raccolto per Gio. Franceſco Romolo Fiorentino.* || [vignetta xilogr.] || In Breſcia, per Vincenzo Sabbio. *Cō licenza Sup.* || [linea tipogr.] ||*Et in Ferrara, Per Girolamo Baldini.* 1589.
A1v: [bianca]
A2r-A8v: [testo in romano]

CNCE 63527; RMLE037143

Esemplari esaminati: Biblioteca Alessandrina – Roma (XIV.b.31.3)

Riferimenti bibliografici:
Baldacchini (1980), p. 107, n. 336

4gb
Romulo, Giovanni Francesco

Breue dichiaratione del modo, che si deue tenere ad vdir la Santa messa, & i meriti, che riceue chi l'ode deuotamente... opera vtilissima... raccolta per Gio. Francesco Romulo fiorentino

In Brescia ; & ristampata in Ferrara: per Girolamo Baldini, [non prima del 1589]

[8] c. ; 8°
Segn.: A[8]

Vignetta xilogr. (la messa) sul front.; Vignetta xilogr. a c. A8v raffigurante Cristo risorto che esce dal sepolcro reggendo un vessillo; Front. incorniciato; Testatina

A1r: [Entro cornice] BREVE || DICHIARATIONE || Del modo, che ſi deue tenere ad vdir || la Santa Meſſa, & i meriti, che ri- || ceue chi l'ode deuotamēte || *Co'l ſignificato de' colori, che Santa Chieſa ſuol veſtire || in tutto l'Anno : & vn modo di ben confeſſarſi.* || Opera vtiliſſima à chi deſidera viuer Chriſtianamente. || Raccolta per Gio. Francesco Romulo Fiorentino. || [vignetta xilogr.] || *Stampata in Breſcia, & riſtampata in Ferrara || Per Girolamo Baldini, Con licenza de' Sup.*
A1v-A8v: [testo in romano]

CNCE 63532

Esemplari esaminati: Biblioteca Alessandrina – Roma (XIV.b.31.7)

Riferimenti bibliografici:
Baldacchini (1980), p. 107, n. 338

5gb
Romulo, Giovanni Francesco

Documento santissimo di quel ch'aquistano

quelli figliuoli che osseruano i precetti de' loro padri & madri.... Raccolto per Gioan Francesco Romulo

In Brescia: per Vincenzo Sabbio et in Ferrara: per Girolamo Baldini, 1589

[8] c. ; 8°
Segn.: A^8

Vignetta xilogr. (il Salvatore) sul front.; Front. incorniciato; Finalini

A1r: [Entro cornice] DOCVMENTO || SANTISSIMO || DI QVEL CH'AQVISTANO || quelli Figliuoli che oſſeruano || i precetti de' loro Padri || & Madri. || *Con vna deuota contemplatione di quel che patì || Noſtro Signore nel giorno della ſua || Paſſione.* || Et aggiuntoui poi vna medicina ſpirituale, che chi la rice- || uerà ſenza dubio alcuno la ſanità nel Signore hauerà. || *Raccolto per Gioan Franceſco Romulo.* || [vignetta xilogr.] || In Breſcia, per Vincenzo Sabbio. || Con licentia de' Superiori. || [linea tipogr.] ||*Et in Ferrara, Per Girolamo Baldini*. 1589.
A1v-A8v: [testo in romano]

CNCE 63534; RMLE037153
Esemplari esaminati: Biblioteca Alessandrina – Roma (XIV.b.31.8);

Riferimenti bibliografici:
Baldacchini(1980), p. 107, n. 340

1592

***6gb**
D'Arabia, Girolamo

Ricordi di monsignor Girolamo D'Arabia fatti per dar di festa alle monache l'anno presente, coi nomi di diverse sante, le quali egli desidera, che le piglino per loro auocate

Stampata in Ferrara: presso Girolamo Baldini, 1592

1 foglio

Testo incorniciato su tre colonne; fra una colonna e l'altra fregi

[incipit] Ricordi di Monſignor GIROLAMO d'Arabia || fatti per dar feſta alle Monache l'Anno preſente, coi nomi di || diuerſe Sante, le quali egli deſidera, che le piglino || per loro Auocate.
[in fondo al foglio]: *Stampata in Ferrara, Preſſo Girolamo Baldini. M.D.XCII* [segno tip. non decifrabile]. Con licenza de' Superiori.

CNCE 65759; RMLE037375

Localizzazioni: Biblioteca universitaria Alessandrina - Roma

1593

7gb
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Questione fatta tra due donne, dentro di

Bologna vna chiamata Filippa, e l'altra Sabadina, per causa d'vn Capone... composta per Giulio Cesare Croce dalla Lira

In Ferrara: per Girolamo Baldini, 1593

[4] c. ; 8°
Segn.: [A]^4

Vignetta xilogr. raffigurante un gallo ruspante sul front.

[A]1r: QVESTIONE || FATTA TRA DVE DONNE, || DENTRO DI BOLOGNA || Vna chiamata Filippa, e l'altra Sabadina, per || cauſa d'vn Capone. || *Doue, che fra morti, e feriti, vn Fachino chiamato || Bernardo perſe la berretta, coſa nuoua, || & ridicoloſa al poſsibile.* || Compoſta per Giulio Ceſare Croce dalla Lira. || [vignetta xilogr.] || IN FERRARA, Per Girolamo Baldini, || *Con licenza de' Superiori.* 1593.
[A]1v-[A]4v: [testo in corsivo]

CNCE 14381

Esemplari esaminati: Biblioteca Trivulziana - Milano (Triv.L.2028)

1600

***8gb**
Croce, Giulio Cesare <1550-1609>

Notte sollazzeuole di cento enimmi, cioè cose piaceuoli da indouinare; aggiontoui altri sette sonetti nel medesimo genere. Con la loro dichiaratione nel fine. Di Giulio Cesare Croce

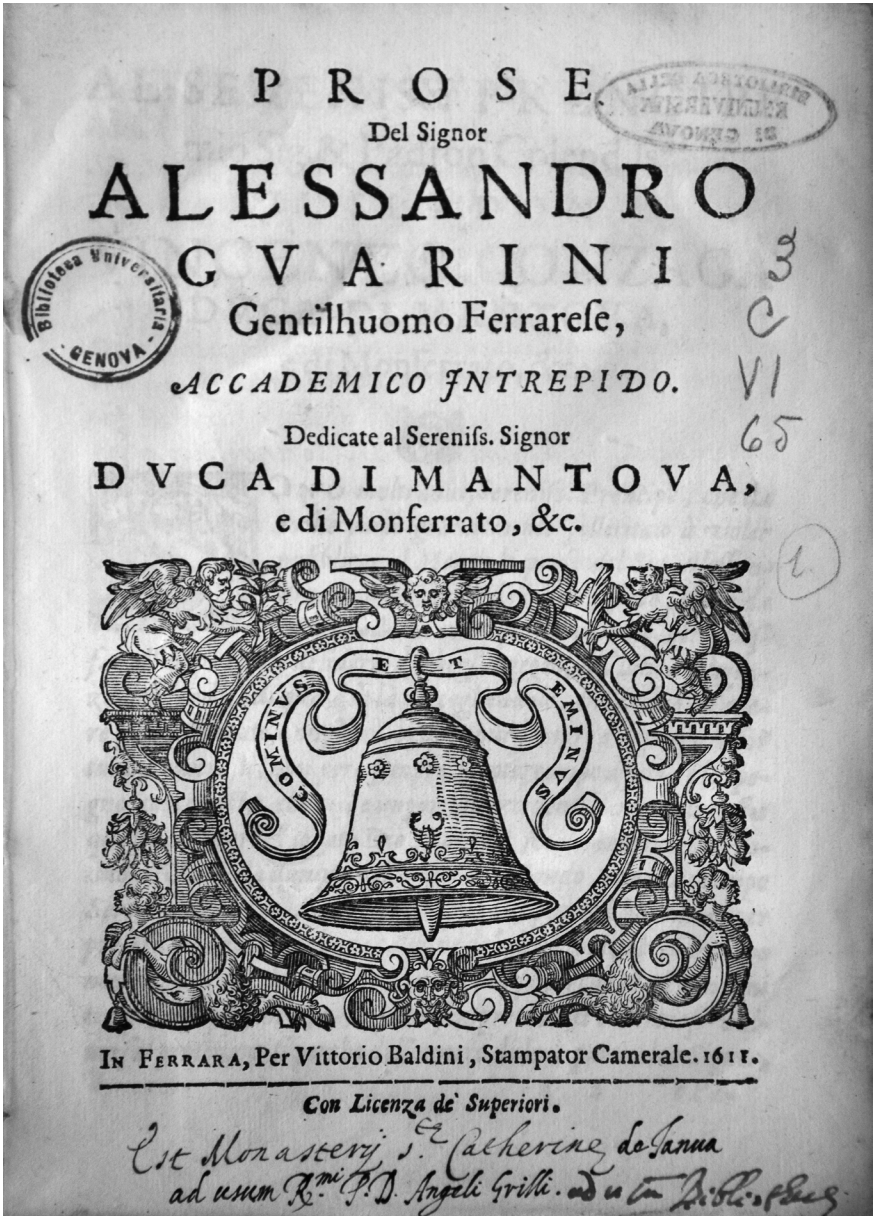
[20] c. ; 8°

In Ferrara: appresso Girolamo Baldini, 1600

CNCE 14423

Localizzazioni: Biblioteca comunale dell'Archiginnasio - Bologna

APPARATO ICONOGRAFICO



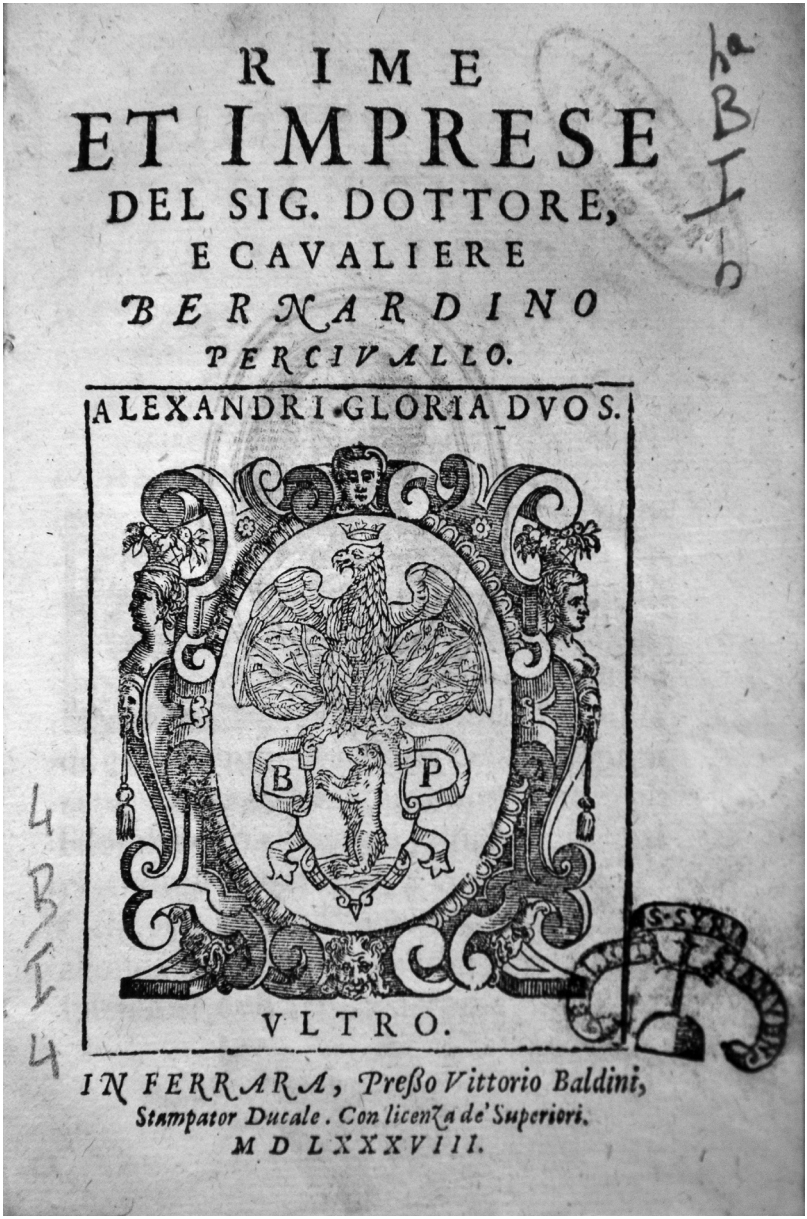
PROSE
Del Signor
ALESSANDRO
GVARINI
Gentilhuomo Ferrarese,
ACCADEMICO INTREPIDO.
Dedicate al Serenis. Signor
DVCA DI MANTOVA,
e di Monferrato, &c.

IN FERRARA, Per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. 1611.

Con Licenza de' Superiori.

Est Monasterij S. Catherinæ de Janua ad usum R.mi P. D. Angeli Grilli. ex u. Bibl. Ges.
Biblioteca Universitaria GENOVA
3 C VI 65
1

Frontespizio dell'edizione 561

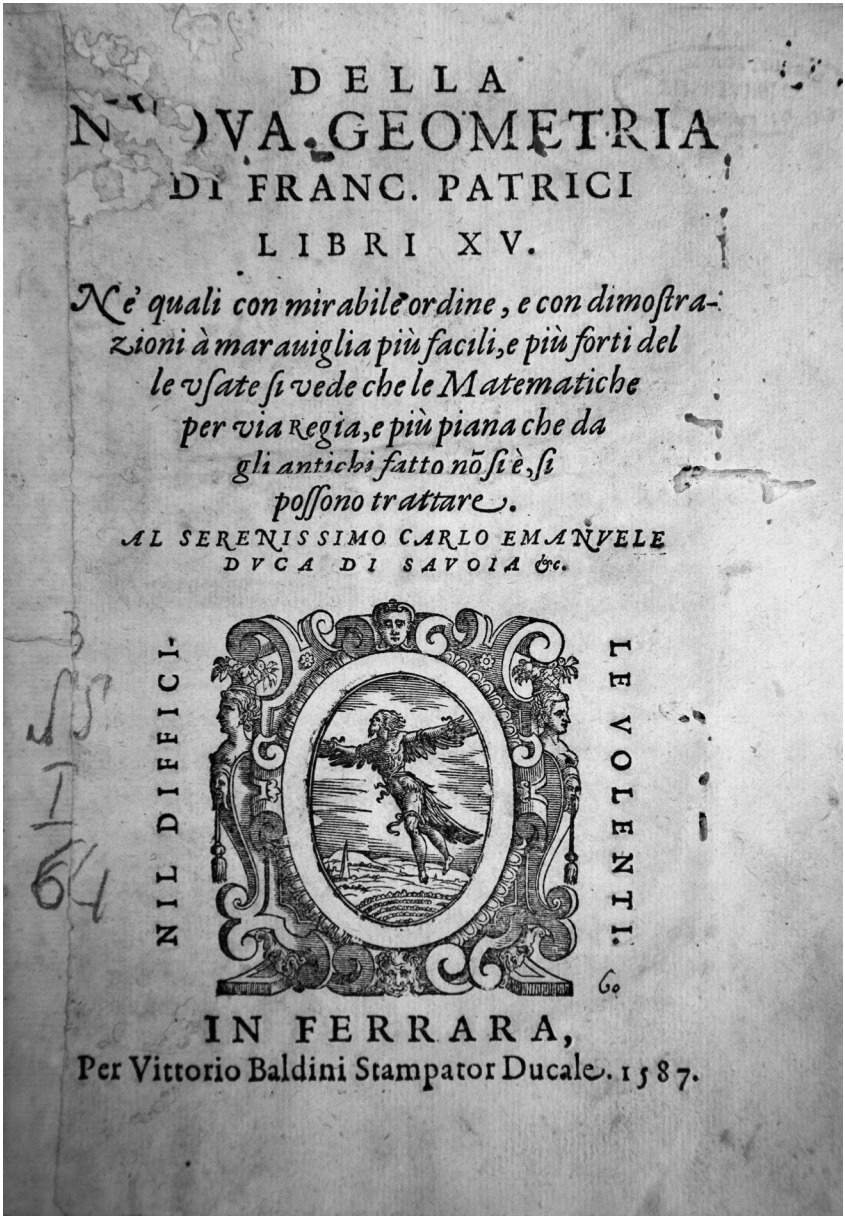

RIME
ET IMPRESE
DEL SIG. DOTTORE,
E CAVALIERE
BERNARDINO
PERCIVALLO.

ALEXANDRI GLORIA DVOS.

VLTRO.

IN FERRARA, Preßo Vittorio Baldini,
Stampator Ducale. Con licenza de' Superiori.
MDLXXXVIII.

Frontespizio dell'edizione 164



DELLA
NVOVA GEOMETRIA
DI FRANC. PATRICI
LIBRI XV.

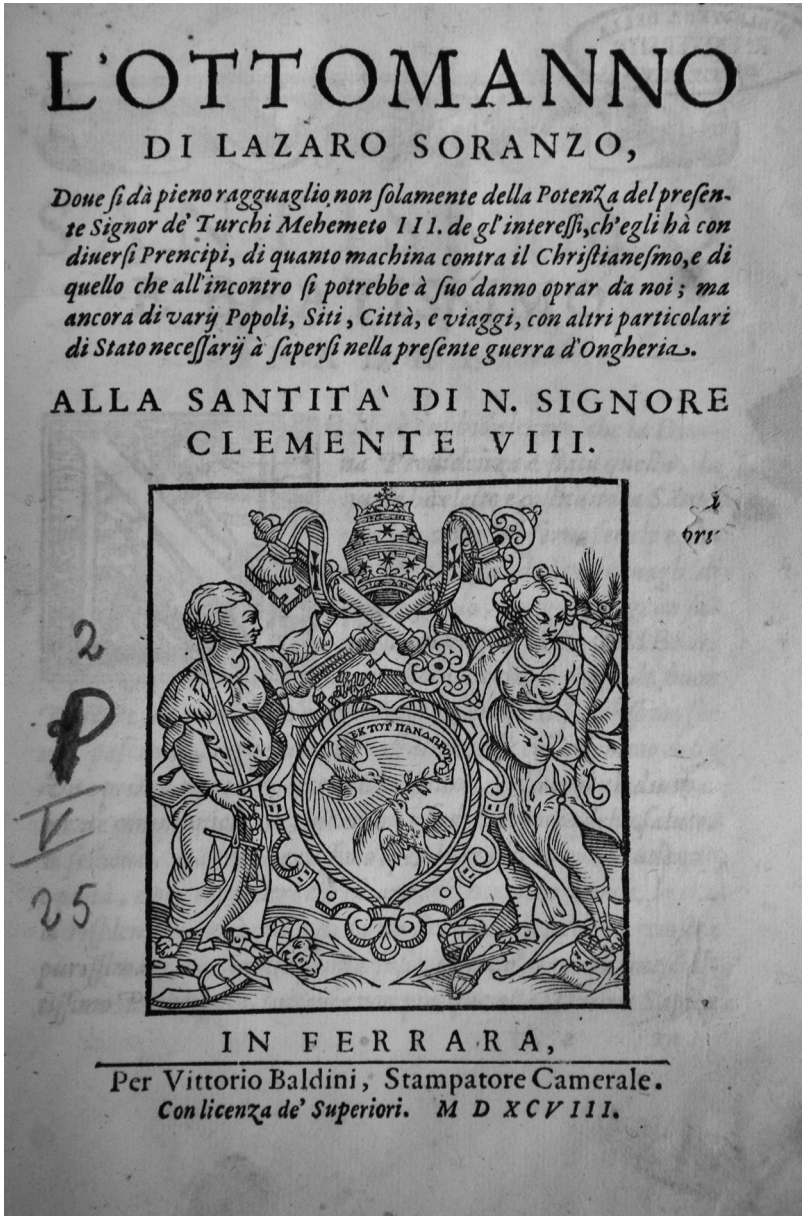
Ne' quali con mirabile ordine, e con dimostrazioni à marauiglia più facili, e più forti delle vsate si vede che le Matematiche per via Regia, e più piana che da gli antichi fatto nõ si è, si possono trattare.

AL SERENISSIMO CARLO EMANVELE DVCA DI SAVOIA &c.

NIL DIFFICILE VOLENTI.

IN FERRARA,
Per Vittorio Baldini Stampator Ducale. 1587.

Frontespizio dell'edizione 143



L'OTTOMANNO

DI LAZARO SORANZO,

Doue si dà pieno ragguaglio non solamente della Potenza del presente Signor de' Turchi Mehemeto III. de gl'interessi, ch'egli hà con diuersi Prencipi, di quanto machina contra il Christianesmo, e di quello che all'incontro si potrebbe à suo danno oprar da noi; ma ancora di varij Popoli, Siti, Città, e viaggi, con altri particolari di Stato necessarij à sapersi nella presente guerra d'Ongheria.

ALLA SANTITA' DI N. SIGNORE CLEMENTE VIII.

IN FERRARA,

Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale.

Con licenza de' Superiori. M D XCVIII.

Frontespizio dell'edizione 363

GLI
ARTIFITIOSI
ET CVRIOSI MOTI
SPIRITALI DI HERRONE.
TRADOTTI DA M. GIO. BATTISTA
ALEOTTI D'ARGENTA.
Aggiontoui dal medesimo Quattro Theoremi
non men belli, & curiosi de gli altrj.
Et il modo con che si fà artificiosamente salir vn Canale d'Acqua viua, ò morta, in cima d'ogn'alta Torre.

Al Serenis.mo Signore D. ALFONSO II.
Duca di Ferrara suo Signore.

IN FERRARA. MDLXXXIX.
Per Vittorio Baldini, Stampator Ducale.

Frontespizio dell'edizione 176

BIBLIOGRAFIA

Adams = Adams Herbert Mayow, *Catalogue of books printed on the continent of Europe, 1501-1600 in Cambridge libraries*, Cambridge, University Press, 1967

Agnelli Giuseppe, *La stampa nella provincia di Ferrara*, in Fava Domenico (a cura di), *Tesori delle biblioteche d'Italia. 1: Emilia*, Milano, Hoepli, 1942, p. 451-483

Angelieri Carlo, *Bibliografia delle stampe popolari a carattere profane dei secoli XVI e XVII conservate nella Biblioteca Nazionale di Firenze*, Firenze, Sansoni antiquariato, 1953

Ascarelli-Menato = Ascarelli Fernanda e Menato Marco, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze, Olschki, 1989

Baldacchini (1980) = Baldacchini Lorenzo, *Bibliografia delle stampe popolari religiose del XVI-XVII secolo: Biblioteche Vaticana, Alessandrina, Estense*, Firenze, Olschki, 1980

Baldacchini (2007a) = Baldacchini Lorenzo, *Gli annali tipografici in Italia e l'eredità di Barberi*, in Baldacchini Lorenzo (a cura di), *Francesco Barberi: l'eredità di un bibliotecario del Novecento*, Atti del convegno di studi, Roma, 5-6 giugno 2006, Roma, AIB, 2007, p. 161-170

Baldacchini (2007b) = Baldacchini Lorenzo, *Annali tipografici: un genere al tramonto*, in Servello Rosaria Maria (a cura di), *Il libro italiano del 16. secolo. Conferme e novità in EDIT16. Atti della giornata di studio, Roma 8 giugno 2006*, Roma, ICCU, 2007, p. 105-121

Baldacchini Lorenzo, *Chi ha paura di Nicolò Zoppino? Ovvero: la bibliologia è una*

"coraggiosa disciplina"?, in "Bibliotheca. Rivista di studi bibliografici", 1, 2002, 1, p. 187-199

Balsamo (1983) = Balsamo Luigi, *Commercio librario attraverso Ferrara fra 1476 e 1481*, in "La bibliofilia", fasc. 3 (1983), p. 277-298

Balsamo (1990) = Balsamo Luigi, *Tecnologia e capitali nella storia del libro* in Santoro Marco, *Il libro a stampa. I primordi*, Napoli, Liguori, 1990

Balsamo Luigi, *Circolazione libraria e editoria negli stati Estensi dal '400 al '500. 2. Tipografi, editori e cartai*, in *Produzione e circolazione libraria in Emilia (15.-18. sec.). Studi e ricerche*, Parma, Casanova, 1983

Balsamo Luigi, *La circolazione del libro a corte*, in Papagno Giuseppe e Quondam Amedeo (a cura di), *La corte e lo spazio: Ferrara estense*, Roma, Bulzoni, 1982
Balsamo Luigi, *L'industria tipografico-editoriale del ducato estense all'epoca dell'Ariosto*, in *Rinascimento nelle corti padane. Società e cultura*, Bari, De Donato, 1977

Balsamo M. A. e Walker T. (a cura di), *Tasso, la musica, i musicisti*, Firenze, Olschki, 1988

Barberi (1990) = Francesco Barberi, *Il libro italiano del Seicento. Aggiornamento della bibliografia dei tipografi, editori e librai a Roma nel Seicento*, a cura di Baldacchini Lorenzo, Manziana, Vecchiarelli, 1990

Barberi Francesco, *L'antiporta nei libri italiani del Seicento*, in "Accademie e biblioteche d'Italia", L, 33 n.s., n. 4-5 (luglio-ottobre 1982), p. 347-354

Barberi Francesco, *Per una storia del libro. Profili. Note. Ricerche*, Roma, Bulzoni, 1981

Barberi Francesco, *Profilo storico del libro*, Roma, Gela, 1985

Baroncelli Ugo, *Editori e stampatori a Brescia nel Cinquecento*, in *Studi di biblioteconomia e storia del libro in onore di Francesco Barberi*, Roma, Associazione italiana biblioteche, 1976, p. 97-107

Baruffaldi = Baruffaldi Girolamo, *Notizie istoriche delle accademie letterarie ferraresi... aggiunti in fine alcuni sonetti dello stesso autore*, Ferrara, eredi di Giuseppe Rinaldi, 1787

Bellini Vincenzo, *Delle monete di Ferrara*, rist. ed. 1761, Bologna, Forni, 1977

Bénézit = Bénézit E., *Dictionnaire critique et documentaire des peintres sculpteurs dessinateurs et graveurs de tous les temps et de tous les pays par un groupe d'écrivains spécialistes français et étrangers*, nouvelle éd., Paris, Gründ, 1999

Bertoli Gustavo, *I segni del compositore in alcune copie di tipografia di edizioni fiorentine del XVI secolo. Un po' di casistica*, in "La Bibliofilia", fasc. 3 (1989), p. 307-324

Bertoni Giulio, *La biblioteca estense e la coltura ferrarese ai tempi del duca Ercole 1. (1471-1505)*, Torino, Loescher, 1903

Boehm L. e Raimondi E. (a cura di), *Università, Accademie e Società scientifiche in Italia e in Germania dal Cinquecento al Settecento*, Bologna, Il Mulino, 1981

Borgatti = Borgatti Filippo, *La pianta di Ferrara nel 1597*, Ferrara, Tip. sociale, 1895

Borsa = Borsa Gedeon, *Clavis typographorum librariorumque Italie 1465-1600*, Aureliae Aquensis, Koerner, 1980, t. I-II

Bozza Tommaso, *Scrittori politici italiani dal 1500 al 1650: saggio di bibliografia*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1940

Branchesi Pacifico Maria, *Bibliografia dell'Ordine dei servi. Vol. II. Edizioni del secolo XVI (1501-1600)*, Bologna, Centro studi OSM, 1972

British Library, *Catalogue of Seventeenth century Ittalian books in the British Library*, London, British Library, 1986

Buzzoni A. (a cura di), *Torquato Tasso tra letteratura, musica, teatro e arti figurative*, Bologna, Nuova Alfa editoriale, 1985

Cairo Laura e Quilici Piccarda, *Biblioteca teatrale dal '500 al '700: la raccolta della Biblioteca Casanatense*, Roma, Bulini, 1981

Camerini Luigi Silvestro (a cura di), *I Giunti tipografi editori di Firenze. 1571-1625. Annali inediti con un'appendice sui bibliografi dei Giunti*, Firenze, Giunti Barbera, 1979

Camporesi Piero, *La maschera di Bertoldo,* nuova ed. rivista e aumentata, Milano, Garzanti, 1993

Camporesi Piero, *Le astuzie di Bertoldo e le semplicità di Bertoldino*, Milano, Garzanti, 1993

Caputo Vincenzo e Caputo Riccardo, *L'Università degli scolari di medicina ed Arti dello studio ferrarese (sec. XV-XVII)*, Ferrara, Tipografia artigiana, 1990

Carosi Attilio, *Girolamo, Pietro e Agostino Discepoli (1603-1631)*, 2. ed., Viterbo, Agnesotti, 1993

Casini = Casini Tommaso, *Ritratti parlanti. Collezionismo e biografie illustrate nei secoli XVI e XVII*, Firenze, Edifir, 2004

Castelli Patrizia (a cura), *La rinascita del sapere: libri e maestri dello studio ferrarese*, Venezia, Marsilio, 1991

Cavallina (1973) = Cavallina Diego, *Le cinquecentine ferraresi possedute dalla Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara*, relatore Balsamo Luigi, Bologna, Università degli Studi, A.A. 1972-1973

Cavallina (1977a) = Cavallina Diego, *L'editoria ferrarese nei secoli 15. e 16.*, in *Rinascimento nelle corti padane. Società e cultura*, Bari, De Donato, 1977

Cavallina (1977b) = Cavallina Diego, *L'editoria ferrarese nei secoli 15. e 16*, versione dattiloscritta, p. 35

Cavallina-Dalla Cà = Cavallina Diego e Dalla Cà Maria Grazia, *Brevi note sulla storia dell'editoria ferrarese nel secolo XVII*, in *La chiesa di San Giovanni Battista e la cultura ferrarese del Seicento*, Milano, Electa, 1981, p. 171-178

Cavicchi Adriano, *Baldini Vittorio*, in "Die Musik in Geschichte und Gegenwart", Kassel, Barenreiter, [196.]

Ceresa Massio, *Una stamperia nella Roma del Seicento. Annali tipografici di Guglielmo Facciotti ed eredi (1592-1640)*, Roma, Bulzoni, 2000

Chiappini (1981) = Chiappini Alessandra, *Immagini di vita ferrarese nel secolo XVII,* in *La chiesa di San Giovanni Battista e la cultura ferrarese del Seicento*, Milano, Electa, 1981

Chiappini (1997) = Chiappini Alessandra, *Baldini, Vittorio* in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il cinquecento*, diretto da Menato Marco, Sandal Ennio, Zappella Giuseppina. Volume I A-F, Milano, Bibliografica, 1997, p. 57-62
Chiappini Alessandra, *La biblioteca dello studiolo*, in *Le Muse e il Principe. Arte di corte nel Rinascimento Padano*, Milano, Panini, 1991, p. 155-164

Chiappini, L. = Chiappini Luciano, *Gli estensi, mille anni di storia*, Ferrara, Corbo, 2001, p. 354

Chiellini Sabrina, *Contributo per la storia degli insegnamenti umanistici dello studio ferrarese (XIV-XVII secolo)*, in Castelli Patrizia (a cura di), *La rinascita del sapere: libri e maestri dello studio ferrarese*, Venezia, Marsilio, 1991

Cioni = Cioni Alfredo, *Baldini Vittorio*, in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. 5, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1963, p. 488-489

Cittadella (1868) = Cittadella Luigi Napoleone, *Notizie amministrative, storiche, artistiche relative a Ferrara ricavate da documenti ed illustrate, 1. e 2.*, Ferrara, Taddei, 1868, vol. 2

Cittadella Luigi Napoleone, *La stampa in Ferrara. Memoria*, Roma [et. al.], Bocca, 1873

Codex nundinarius = *Codex nundinarius Germanie Literatae bisecularis. Mesz, Jahrbucher des Deutschen Buchhandels von dem Erscheinen des ersten Mesz, Kataloges im Jahre 1564-1765. Mit einer Einleitung von Gustav Schwetschke*, Nieuwkoop, De Graaf, 1963

Cunsolo = Cunsolo Elisabetta, *Giulio Casserio e la pubblicazione del De Vocis Auditusque organis tra Padova e Ferrara all'inizio del '600*, in "MEFRIM", 120/2 (2008), p. 385-405

Darnton = Darnton Robert, *The Business of Enlightenment: A Publighing History of the "Encyclopedie", 1775-1800*, Cambridge, Mass. – London, The Belknap Press of Harvard University press, 199 (trad. Milano, Bonnard, 1998)

Decia Decio, *I Giunti tipografi editori di Firenze. Annali inediti 1497-1570*, Firenze, Barbera, 1976

De Frede Carlo, *Tipografi, editori, librai italiani del Cinquecento coinvolti in processi di eresia*, in "Rivista di storia della chiesa in Italia", XXIII, 1969, p. 21-53

Del Badia = Del Badia Jodoco, *Libri con falsa data di stampa*, in "Miscellanea fiorentina di erudizione e storia", n. 1 (1886), ripreso in *I Giunti tipografi editori di Firenze 1497-1570*, Firenze, Giunti, 1978

De Marinis Tammaro, *Di alcune xilografie ferraresi dei primi anni del secolo 16*., in "Id., appunti e ricerche bibliografiche", Milano, Hoepli, 1940

De Vincentis Silvia e Sgambati Liberti Giuliana (a cura di), *Arte tipografica del sec. XVII in Italia. Bibliografia italiana (1800-1981)*, Roma, ICCU, 1981

Di Filippo Bareggi Claudia, *Il mestiere di scrivere. Lavoro intellettuale e mercato librario a Venezia nel Cinquecento*, Roma, Bulzoni, 1988

Durante-Martellotti = Durante Elio e Martellotti Anna, *Un decennio di spese musicali alla corte di Ferrara (1587-1597)*, Fasano, Schena, 1982

Ercolani Cocchi Emanuela, *La monetazione estense nel periodo ferrarese,* in *Le monete dello stato estense, due secoli di coniazione nella Zecca di Modena 1598-1796*, "Bollettino di numismatica", a. XVI (gen.-dic. 1998), serie I, 30-31, p. 11-38

Estense = Milano Ernesto (a cura di), *Biblioteca estense. Modena*, Firenze, Nardini, 1987

Fabbri (1991) = Fabbri Paolo, *Ferrara: Musica e università*, in *La rinascita del sapere: libri e maestri dello studio ferrarese*, a cura di Castelli Patrizia, Venezia, Marsilio, 1991

Fabbri Paolo, *Una capitale in musica*, in *Storia di Ferrara. Il Rinascimento, situazioni e personaggi*, Ferrara, Corbo, 2000, p. 334-367

Fahy = Fahy Conor, *Tecniche di stampa cinquecentesche*, in Santoro Marco (a cura di), *La stampa in Italia nel Cinquecento. Atti del Convegno*, Roma, Bulzoni, 1992, vol. 1

Farenga = Farenga Paola, *Il sistema delle dediche nella prima editoria romana del Quattrocento*, in Quondam Amedeo (a cura di), *Il libro a corte*, Roma, Bulzoni, 1994, p. 57-87

Fenlon Ian, *Musica e stampa nell'Italia del Rinascimento*, a cura di Armellini Mario, Milano, Silvestre Bonnard, 2001

Ferrari Vincenzo, *Documento dell'Archivio di Stato in Reggio Emilia interessante la storia della tipografia reggiana e ferrarese*, Reggio Emilia, Tip. Goretti & F., 1924

Frajese Vittorio, *Una teoria della censura: Bellarmino e il potere indiretto dei papi*, in "Studi Storici", a. 25, n°1 (Jan.-Mar. 1984), p. 139-152

Frassoni = Frassoni Ferruccio Pasini, *Dizionario storico-araldico dell'antico ducato di Ferrara*, Bologna, Forni, 1969 (rist. anastatica dell'ed. Roma, 1914)

Frescobaldi e il suo tempo nel quarto centenario della nascita, Venezia, Marsilio, 1983

Fumagalli = Fumagalli Giuseppe, *Lexikon typographicum Italiae*, Firenze, Olschki, 1905

Gannini Giovanni, *Stampe popolari antiche possedute dalla Biblioteca Estense di Modena*, in "Folklore italiano", 1925, p. 22-40

Giuliani = Giuliani Marco, *I lieti amanti. Madrigali di venti musicisti ferraresi e non*, Firenze, Olschki, 1990

Giulio Cesare Croce dall'Emilia all'Inghilterra. Cataloghi, biblioteche e testi, Firenze, Olschki, 1991

Giunti (1978) = *I Giunti tipografi editori di Firenze 1497-1570*, Firenze, Giunti, 1978

Gorris (1998) = Gorris-Camos Rosanna, *Prudentia perpetua: Vittorio Baldini, editore ferrarese di Francesco Patrizi*, in *Francesco Patrizi, filosofo platonico nel crepuscolo del Rinascimento*, Firenze, Olschki, 1998, p. 219-252

Gorris (2001) = Gorris-Camos Rosanna, *Naviguer avec prudence: la politique éditoriale de Vittorio Baldini imprimeur-libraire ferrarais dans les années 1597-1607*, in *D'un siècle à l'autre. Littérature et société de 1590 à 1610*, Fasano, Schena, 2001, p. 323-343

Gorris (2008) = Gorris-Camos Rosanna, *"Cominus eminus": les pages de titre des imprimeurs-libraires ferrarais*, in *La page de titre à la Renaissance*, "Nugae humanisticae sub signo Erasmi", n. 6 (2008), p. 95-153

Graesse Johann Georg Theodor, *Tresor des livres rares et précieux au nouveau dictionnaire bibliographique*, Dresda, Kuntze, 1859-1869

Grazia Arrigo (a cura di), *Catalogo delle cinquecentine conservate nella Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna*, Imola, Grafiche Galeati, 1983

Gregori = Gregori Gian Luca, *Genealogie estensi e falsificazione epigrafica*, Roma, Quasar, 1990

Grendler = Grendler Paul F., *Il libro popolare nel Cinquecento*, in *La stampa in Italia nel Cinquecento. Atti del Convegno*, a cura di Santoro Marco, Roma, Bulzoni, 1992

Grohovaz = Grohovaz Valentina, *La traduzione dal francese all'italiano nel XVI secolo. Avvio di una catalogazione delle opere a stampa (1501-1600)*, in *La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria tra XVI e XVIII secolo*, a cura di Rozzo Ugo, Udine, Forum, 2001, p. 71-165

Guarducci = Guarducci Giampiero, *Annali dei Marescotti tipografi editori di Firenze (1563-1613)*, Milano, Olschki, 2001

Guerrini Olindo, *La vita e le opere di Giulio Cesare Croce*, Bologna, Zanichelli, 1879 (rist. Bologna, Forni, 1969)

Guerzoni (1999) = Guerzoni Guido, *Le corti estensi e la devoluzione di Ferrara del 1598*, Modena, Archivio Storico comunale, 1999

Guerzoni (2006) = Guerzoni Guido, *Apollo e Vulcano. I mercati artistici in Italia (1400-1700)*, Venezia, Marsilio, 2006

Guerzoni Guido, *Ricadute occupazionali ed impatti economici della committenza artistica delle corti estensi tra Quattro e Cinquecento*, in *Economia ed arte. Sec. XIII-XVIII, Atti della XXXIII Settimana di Studi dell'Istituto Internazionale di Storia Economica F. Datini, Prato 30 aprile – 4 maggio 2000*, Firenze, Le Monnier, 2002, p. 187-230

Howsam = Howsam Leslie, *Old Books and New Histories: An Orientation to Studies in Book and Print Culture*, Toronto, University of Toronto Press, 2006

Index Aureliensis = *Index Aureliensis. Catalogus librorum sedecimo saeculo impressorum. Prima pars, tomus II*, Aureliae Aquensis, 1968

Infelise Mario, *I libri proibiti da Gutenberg all'Encyclopédie*, Roma – Bari, Laterza, 1999

INFELISE MARIO, *Prima dei giornali. Alle origini della pubblica informazione (secoli XVI e XVII)*, Roma – Bari, Laterza, 2002

KERN = KERN DARCY, *Platonic Words: Paolo Sarpi and Roberto Bellarmino as Translators in the Venetian Interdict Crisis*, in "Philological Quarterly", 95.3/4 (2016), p. 379-395

La musica a Ferrara nel Rinascimento, Bologna, Il Mulino, 1987

LOCKWOOD LEWIS, *La musica a Ferrara nel Rinascimento: la creazione di un centro musicale nel 15. secolo*, Bologna, Il Mulino, 1987

LOMBARDI = LOMBARDI TEODOSIO, *Le accademie ferraresi e centesi al tempo di Girolamo Baruffaldi (1675-1755)*, in *Girolamo Baruffaldi (1675-1755). Convegno nazionale di studi nel terzo centenario della nascita*, Cento, Centro Studi G. Baruffaldi, 1977, vol. I, p. 127-231

LUDOVICI SERGIO SAMEK, *Arte del libro. Tre secoli di storia del libro illustrato dal Quattrocento al Seicento*, Milano, Ares, 1974

MAGNAGUTI ALESSANDRO, *Gli Osanna tipografi mantovani dei sec. XVI e XVII*, in "Atti e memorie della R. Accademia Virgiliana", n.s., vol. XIX-XX (1929), p. 65-110

MALAGOLI CARLO, *Gli annali di Vittorio Baldini stampatore camerate et heredi. 1598-1621*, tesi di master STEDAL (Storia e tecnica dell'editoria e dell'antiquariato librario), Università degli studi di Verona, 2005

MANCINI ALBERT N., *Il romanzo nel Seicento: saggio di bibliografia*, in "Studi secenteschi", 11 (1970), p. 205-274; 12 (1971), p. 443-498

MASETTI ZANNINI = MASETTI ZANNINI GIAN LUDOVICO, *Musici e strumenti tra Roma e Ferrara nel Cinquecento*, in SAMARITANI ANTONIO e VARESE RANIERI (a cura di), *L'aquila bianca. Studi di storia estense per Luciano Chiappini*, "Atti e memorie della Deputazione provinciale ferrarese di storia patria", serie IV, vol. 17, p. 411-421

MAYLENDER MICHELE, *Storia delle Accademie d'Italia*, Bologna, Rocca San Casciano, Cappelli, 1929, vol. III

MELZI GAETANO, *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani o come sia aventi relazione con l'Italia*, Milano, 1845

MILANO = MILANO ERNESTO, *La stampa a Modena nel '500*, in SANTORO MARCO (a cura di), *La stampa in Italia nel Cinquecento. Atti del Convegno*, Roma, Bulzoni, 1992, p. 487-511

MILANO ERNESTO (a cura di), *Lavori preparatori per gli Annali della tipografia Soliani*, Modena, Mucchi, 1986

MILESI = MILESI GIORGIO, *Dizionario degli incisori. Saggio di bibliografia ragionata a cura di Paolo Bellini*, Bergamo, Minerva Italica, 1982

MISCHIATI = MISCHIATI OSCAR, *Indici, cataloghi e avvisi degli editori e dei librai musicali dal 1591 al 1798*, Firenze, Olschki, 1984

MONTAGNANI ROBERTO, *Giovan Battista Laderchi nel governo estense (1572-1618)*, in "Atti e memorie della Deputazione modenese di storia patria", serie XI, vol. XII (1990), p. 101-153

MORELLI ANNA, *I procedimenti di coniazione e le monete in circolazione a Ferrara nel Seicento*, in *La chiesa di San Giovanni Battista e la cultura ferrarese del Seicento*, Milano, Electa, 1981, p. 191-215

MORETTI-TOGNOLI = MORETTI WALTER e TOGNOLI RITA, *Il 'romanzo' nell'Università di Ferrara durante il secolo XVI*, in CASTELLI PATRIZIA (a cura di), *La rinascita del sapere: libri e maestri dello studio ferrarese*, Venezia, Marsilio, 1991

MUNSTER LADISLAO, *L'antico Ateneo di Ferrara e i suoi rapporti con gli scolari e i laureati delle "nazioni alemanne" nei secoli 15. e 16.*, Ferrara, Università degli studi di Ferrara, 1966

NAPOLI = NAPOLI MARIA C., *L'impresa del libro nell'Italia del Seicento: la bottega di Marco Ginammi*, Napoli, Guida, 1990

NOBILITAS ESTENSIS = *Nobilitas Estensis. Coni, punzoni e monete dal medagliere estense*, Vignola, Vaccari, 1997

NUOVO (1998) = NUOVO ANGELA, *Il commercio librario a Ferrara tra XV e XVI secolo. La bottega di Domenico Sivieri*, Firenze, Olschki, 1998

Nuovo (2003) = Nuovo Angela, *Il commercio librario nell'Italia del Rinascimento*, 3. ed., Milano, Franco Angeli, 2003

Nuovo (2006) = Nuovo Angela, *Stampa e potere in Italia: sondaggi cinquecenteschi*, in "Bibliologia: an International Journal of Bibliography, Library Science, History of Typography ant the Book", 1 (2006), p. 53-85

Nuovo (2013) = Nuovo Angela, *The book trade in the Italian Renaissance*, Leiden – Boston, Brill, 2013

Nuovo Angela, *Alessandro Paganino (1509-1538)*, Padova, Antenore, 1990

Nuovo Angela, *La storia del libro. Qualche bilancio d'inizio XXI Secolo*, in "Culture del testo e del documento", 10 (29), maggio-agosto 2009, p. 47-72

Nuovo-Coppens = Nuovo Angela e Coppens Christian, *I Giolito e la stampa nell'Italia del XVI secolo*, Genève, Librairie Droz S.A., 2005

Olschki Leo S., *Contribution à la Bibliographie de la musique vocale italienne du genre profane des XVIe et XVIIe siècle*, in "La Bibliofilia", 7-8 (1906), p. 241-253; 4-5 (1906), p. 153-173

Orlandi Pellegrino Antonio, *Origine e progressi della stampa*, Sala Bolognese, Forni, 2005 (rist. anastatica dell'ed. Orlandi P.A., *L'origine dell'arte impressoria*, Bologna, 1722)

Paliotto = Paliotto Lorenzo, *Giovanni Fontana vescovo di Ferara (1590-1611)*, [Ferrara], Seminario diocesano di Ferrara-Comacchio, 2002

Papi = *Papi in posa. Dal Rinascimento a Giovanni Paolo II*, Roma, Gangemi, 2004
Pastena Carlo, *Ars artificialiter scribendi. Il libro antico a stampa*, Palermo, CRICD, 2013

Perini Leandro, *La stampa a Ferrara nel Cinquecento*, in *Storia di Ferrara, vol. IV, Il rinascimento, situazioni e personaggi*, Ferrara, Corbo, 2000, p. 370-393

Pescasio = Pescasio Luigi, *L'arte della stampa a Mantova nei secoli XV-XVI-XVII*, Mantova, Editoriale Padus, 1971

Petrucci Armando, *Alle origini del libro moderno. Libri da banco, libri da bisaccia, libretti da mano*, in "Italia medievale e umanistica", XII (1969), p. 295-313

Peverada Enrico, *Dalla xilografia alla stampa tra Bondeno e Ferrara*, in *Studi di storia religiosa bondenese*, Bondeno, Centro italiano di studi pomposiani, Istituto per la storia religiosa delle diocesi di Ferrara e Comacchio, 1995

Piancastelli Carlo, *Pronostici ed almanacchi. Studio di bibliografia romagnola*, Roma, Stamperia reale, 1913

Piantanida-Diotallevi-Livraghi = Piantanida Sandro, Diotallevi Lamberto e Livraghi Giancarlo, *Autori italiani del '600*, Milano, Libreria Vinciana, 1948-1951

Piperno Franco, *Musicisti e mercato editoriale nel '500: le antologie d'ambiente di polifonia profana*, in "Musica/Realtà", V, n. 15, dic. 1984, p. 129-152

Quondam = Quondam Amedeo, *Le biblioteche della corte estense* in *Il libro a corte*, Roma, Bulzoni, 1996, p. 7-38
Quondam Amedeo (a cura di), *Le carte messaggiere. Retorica e modelli di comunicazione epistolare. Per un indice di lettere del Ciqnuecento*, Roma, Bulzoni, 1981

Raimondi E. (a cura di), *Trattatisti e narratori del Seicento*, Milano, Napoli, Ricciardi, 1960

Rimondi = Rimondi Riccardo, *Estensi. Storia e leggende, personaggi e luoghi di una dinastia millenaria*, Ferrara, Cirelli & Zanirato, 2005

Rinaldi = Rinaldi Micaela, *Torquato Tasso e Francesco Patrizi: tra polemiche letterarie e incontri intellettuali*, Ravenna, Longo, [2001]

Rhodes = Rhodes Dennis E., *Giovanni Battista Ciotti (1562-1627?): Publisher extraordinary at Venice*, Venezia, Marcianum Press, 2013

RISM = *Recueils imprimés 16.-17. siècles ouvrage publié sous la direction de François Lesure. 1. Liste chronologique*, Munchen – Duisburg, G. Henle verlag, 1960

Romani Valentino, *Recensione bibliologica degli esemplari: una proposta di metodo,* in "Nuovi annali scuola di biblioteconomia", VI (1992), p. 47-54

Rozzo (1993) = Rozzo Ugo, *Linee per una storia dell'editoria religiosa in Italia (1465-1600)*, Udine, Arti grafiche friulane, 1993

Rozzo (2007) = Rozzo Ugo, *Filippo Tinghi editore tipografo e libraio fra Firenze,*

Lione e Ginevra, in "La bibliofilia", a. 109 (2007), disp. 3, p. 239-270

Rozzo Ugo (a cura di), *La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria tra XVI e XVIII secolo*, Udine, Forum, 2001

Rozzo Ugo e Gorian Rudj (a cura di), *Il libro religioso*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2002

Ruffini Graziano, *Gli annali tipografici nella tradizione degli studi italiani di storia del libro*, in *Una mente colorata. Studi in onore di Attilio Mauro Caproni per i suoi 65 anni*, promossi, raccolti e ordinati da Innocenti Piero, curati da Cavallaro Cristina, Manziana, Vecchiarelli, 2007, vol. I, p. 393-400

Ruffini Graziano, *Sotto il segno del Pavone. Annali di Giuseppe Pavonie dei suoi eredi 1598-1642*, Milano, Franco Angeli, 1994

Sajanello = Sajanello Giovanni Battista, *Historica monumenta ordinis Sancti Hieronymi congregationis B. Petri de Pisis. Authore Jo. Baptista Sajanello. Editio secunda longe auctior, et correctior ac documentis nunc primum editis illustrata*, Venezia, Antonio Zatta e Giovanni Battista Conzatti, 1758-1762

Sander Max, *Le livre à figures italien depuis 1467 jusqu'à 1530. Essai de sa bibliographie et de son histoire*, Milano, Hoepli, 1942-1943, v. VI

Santoro Marco (a cura di), *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro. Atti del convegno internazionale*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005

Santoro Marco, *Il libro a stampa. I primordi*, Napoli, Liguori, 1990

Santoro Marco (a cura di), *"La più stupenda e gloriosa macchina". Il romanzo italiano del sec. XVII*, Napoli, Società editrice napoletana, 1981

Santoro Marco (a cura di), *La stampa in Italia nel Cinquecento. Atti del Convegno*, Roma, Bulzoni, 1992, 2 vol.

Santoro Marco, *Le Seicentine napoletane della biblioteca nazionale di Napoli*, Roma, Istituto poligrafico e zecca dello stato, 1986

Santoro Marco, *Libri edizioni biblioteche tra Cinque e Seicento, con un percorso bibliografico*, Manziana, Vecchiarelli, stampa 2002

Sartori = Sartori Claudio, *Dizionario degli editori musicali italiani: tipografi, incisori, librai-editori*, Firenze, Olschki, 1958

Scotti = Scotti Emanuele, *Il problema testuale della "Gerusalemme liberata"*, in "Italianistica: Rivista di letteratura italiana", vol. 24, n. 2/3, (maggio/dicembre 1995), p. 483-500

Segre Renata, *La tipografia ebraica a Ferrara e la stampa della Biblia (1551-59)*, in "Italia medievale e Umanistica", 35 (1992), p. 306-332

Serrai Alfredo, *Storia della bibliografia*, Roma, Bulzoni, 1988-2001, vol. 7

Sitta Pietro, *Storia e statuti delle Università delle arti a Ferrara*, in "Atti della deputazione ferrarese di storia patria", 8 (1896), p. 15-244

Sonzini = Sonzini Valentina, *Dediche e avvisi al lettore nelle pubblicazioni seicentesche degli eredi Baldini*, in "Margini, giornale della dedica e altro"; cfr. www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero_12/saggi/articolo3/sonzini.html

Squassina (2017) = Squassina Erika, *La protezione del Furioso: Ariosto e il sistema dei privilegi in Italia*, in "Bibliotheca. Rivista di studi bibliografici", 6 (2017), 1, p. 10-38

Squassina Erika, *Authors and the System of Publishers' Privileges in Venice (1469-1545)*, in "Gutenberg-Jahrbuch", 91 (2016), p. 42-74

Tassiana = Chiodi L., Lastrucci Bernardini A. M. e Maggi S. (a cura di), *La raccolta tassiana della Biblioteca civica A. Mai di Bergamo*, Bergamo, TOM, 1960

Tasso Torquato, *Il Gierusalemme*, introduzione, commento e testo critico a cura di Baldassarri Guido, Roma, Edizioni di Storia e letteratura, 2013

Tinto (1972) = Tinto Alberto, *Il corsivo nella tipografia del Cinquecento. Dai caratteri italiani ai modelli germanici e francesi*, Milano, Il Polifilo, 1972, p. 239-248

Tinto Alberto, *Introduzione agli annali tipografici di Eucario e Marcello Silber*, in "La Bibliofilia", fasc. 3, a. LXV (1963), p. 239-248

Tipografi editori italiani = *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il cinquecento*, diretto da Menato Marco, Sandal Ennio, Zappella Giuseppina. Volume I A-F, Milano, Bibliografica, 1997

Tissoni Benvenuti Antonia, *Guarino, i suoi libri, e le letture della Corte estense*, in *Le Muse e il Principe. Arte di corte nel Rinascimento Padano*, p. 63-79

Traniello = Traniello Elisabetta, *Una controversia sui dazi a Ferrara alla fine del XVI secolo*, in "Acta Histriae", 22 (2014), p. 413-424

Tschudin = Tschudin Peter Friedrich, *La carta: storia, materiali, tecniche*, Roma, Edizioni di storia e letteratura; Passariano, Centro di catalogazione e restauro dei beni culturali, 2012

Ughi = Ughi Luigi, *Dizionario storico degli uomini illustri ferraresi*, Ferrara, Rinaldi, 1804

Vasoli = Vasoli Cesare, *Francesco Patrizi e la cultura filosofica ferrarese del suo tempo*, in Pade Marianne, Waage Petersen Lene e Quarta Daniela (a cura di), *La corte di Ferrara e il suo mecenatismo: 1441-1598*, Modena, Panini, 1990

Vatielli = Vatielli Francesco, *La stampa musicale. Ferrara, Bologna, Modena, Parma, San Felice,* in *Tesori delle Biblioteche d'Italia. Emilia Romagna*, Milano, Hoepli, 1932, p. 625-634

Visconti Alessandro, *La storia dell'Università di Ferrara (1391-1950)*, Bologna, Zanichelli, 1950

Vitale Maurizio, *L'officina linguistica del Tasso epico. La "Gerusalemme Liberata"*, Milano, LED, 2007

Vogel = Vogel Emil, *Biblioteca della musica vocale italiana di genere profano stampata dal 1500 al 1700*, Pomezia, Staderini-Minkoff, 1977

Zappella (2001) = Zappella Giuseppina, *Il libro antico a stampa. Struttura, tecniche, tipologie, evoluzione. Parte prima*, Milano, Bibliografica, 2001

Zappella (2005) = Zappella Giuseppina, *L'immagine frontispiziale*, in Santoro Marco (a cura di), *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro. Atti del convegno internazionale*, Roma, ed. dell'Ateneo, 2005, vol. 1

Fonti archivistiche

Archivio di stato di Modena (ASMo)
Archivi per materie, Stampa e stampatori
Voce Baldini Vittorio ed eredi Gaetti
Voce Mamarelli Benedetto
Voce Suzzi
Scritture dell'arte
Privilegi di stampa 1552-XVII
Elenchi ms e stampati di libri 1569-1773
Registri dei mandati fattorali
Camera ducale, Spese dei principi
Amministrazione della Casa:
Biblioteca
Casa e stato
Fondo particolari
Camera ducale estense, Notai e cancellieri camerali ferraresi
Dainesi, Giacomo
Mauri, Alfonso XLI
Ettore (da), Rinaldo
Zecchini, Giovanni battista LXI/A-D
Camera ducale, Bollette dei salariati
Camera ducale, Computesteria, Mandati in volume Camera ducale, Computesteria, Mandati sciolti
Serie dei chirografi
Gridario sciolto, Estimo
Gridario sciolto, *Militare*
Cancelleria ducale estense, esenzioni e privilegi,
Cancelleria ducale estense, carteggio di referendari, consiglieri, cancellieri e segretari

Archivio di Stato di Ferrara (ASFe)
Archivio notarile antico
Indice delle parti contraenti
Cavallini Giovanni, matr. 1103, pacco 2 (1688)
Coatti Giulio, matr. 971, pacco 5 (1655)
Fiaschi Matteo
Zeni Michele, matr. 1175, pacco 3 (1693-1694)
Tamoni Felice, matr. 1221, pacco 9 (1697)
Tedeschi Carlo, mat. 997, pacco 2 (1648)
Archivio Storico comunale di Ferrara
Serie patrimoniale e finanziaria

Serie finanziaria e altre serie minori sec. XV-XIX: Spese notarili e varie (1514-1600); Allegrezze e commemorazioni; Spese per la cancelleria e stampa; Estimi e colte
Privilegi di cittadinanza
Statuti delle arti e corporazioni di Ferrara
Libri dei defunti di Ferrara e registri dei defunti
Mappe, stampe e disegni (1597-1808)

Archivio Storico Comunale di Ferrara (ASCFe)
Stampe governative 1587-1710
Editti e bandi (1598-1798)

Archivio diocesano di Ferrara (ADFe)

Editti episcopali
Teatini, M3, F9, N2, "Catasto alfabetico delle scritture, e processi esistenti nell'archivio della casa di Santa Maria della Pietà e di San Gaetano de chierici regolari di Ferrara ordinato l'anno 1758"

Manoscritti

Biblioteca Ariostea di Ferrara
Indice manoscritti dello Scalabrini curato da Alessandra Chiappini relativo ai seguenti fondi manoscritti:
Bibliografia dei manoscritti cl. I pt. I e pt. II
Nuove accessioni 1
Nuove accessioni 2
Nuove accessioni 69
Fondo Antolini
Fondo Boari
Archivio Pasi
Fondo statuti

Antonelli 111, *Descrizione delle insegne degli stampatori ferraresi*

Antonelli 248, *Ristretto istorico della fondazione e progresso dell'Accademia degli Intrepidi di Ferrara ed ordine cronologico de' principi di essa dall'anno 1600. al 1761*

Antonelli 362, G. FAUSTINI, *Biblioteca degli scrittori ferraresi*

Antonelli 595, *Indice cronologico, e genealogico de' defonti nobili, cittadini, sacerdoti,*

laureati ed altri morti in questa città di Ferrara dall'anno 1579 sino all'anno presente 1770. Estratti, descritti, e con altra diligenza riveduti da Giuseppe Faustini ferrarese dalli libri di questo illustrissimo pubblico intitolati delle bullette e di nuovo rincontratti dal signor Marcello Andreasi notajo ferrarese e dell'officio delle suddette bullette. L'anno 1768

Sitografia[1]

Araldica vaticana
araldicavaticana.com

DBF Dizionario biografico dei Friulani
www.dizionariobiograficodeifriulani.it/

DBI Dizionario biografico degli Italiani
www.treccani.it/biografico/index.html

EDIT16. Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo
edit16.iccu.sbn.it/web_iccu/ihome.htm

Internet culturale
www.internetculturale.it

OPAC SBN, Catalogo del servizio bibliotecario nazionale. Libro antico
opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/antico.jsp

Gli opuscoli di Giulio Cesare Croce
badigit.comune.bologna.it/GCCroce/

Rici – Ricerca sull'Inchiesta della Congregazione dell'Indice dei libri proibiti
rici.vatlib.it

Wikipedia
www.wikipedia.it

[1] Tutti i siti sono stati consultati per l'ultima volta nel luglio 2019.

INDICI DEI NOMI

INDICE DEI NOMI DELL'INTRODUZIONE STORICA

Accademia Carrara (Bergamo), *pagina* 78
Accademia degli Intrepidi (Ferrara), 41 (53n), 49 (88n), 55, 62, 64, 65, 79, 84, 86, 109, 112
Accademia degli Spensierati (Ferrara), 111
Accademia degli Umili (Ferrara), 110
Accademia dei Concordi (Ferrara), 110
Accademia dei Rinnovati (Ferrara), 65, 107, 109, 111
Accademia dei Sereni (Ferrara), 62, 65, 84, 111
Accademia Ferrarese (Ferrara), 110, 191
Accademia Veneziana (Venezia), 53 (102n), 110
Accademico Accinto, *vedi* Cybo Malaspina, Carlo I
Accademico Acuto rinnovato, *vedi* Lombardi, Bernardino
Accolti, Girolamo, 96
Agostini, Ludovico, 102, 104
Alberti, Innocenzo, 106
Aldobrandini, Ippolito, *vedi* Clemente VIII
Aldobrandini, Pietro, cardinale, 36, 120, 215, 220
Aldobrandini Sangiorgio, Guido, cardinale, 120, 215, 220
Aldrovandi, Ercole, 208
Aleotti, Giovanni Battista, 48 (83n), 49(88n), 66, 79, 80, 113, 176 (14n)
Alessandri, Santo, 94, 95
Amaducci, Orazio, 194
Amatore[i] Negrini, Rinaldo, 33 (14n), 36 (25n), 37 (29n), 42 (60n), 43 (61n), 44 (68n), 52 (97n), 54 (107), 158 (2n), 163 (5n)
Anguillara, Lampridio, 96
Antonio dal Cornetto, 38, 173, 175
Argenta (l'), *vedi* Aleotti, Giovanni Battista
Ariosto, Ludovico, 11, 16, 19, 24, 85, 92 (85n), 114, 121, 183, 223
Ariosto, Orazio, 197
Arsiccio, Ricreduto, *vedi* Magnanini Ottavio
Azzi, Giovanni Giacomo, 169

Baldini, Antonio, 111 (168n)
Baldini, Basilio, 32 (12n)
Baldini, Girolamo, 57, 58, 59, 90, 233
Baldini, Girolamo, padre, 158, 163
Baldini, Vittoria, 32, 37 (28n), 51, 52, 53, 54, 55, 56, 121, 160, 161, 162, 164, 165, 179, 230
Baldini, Vittorio, eredi, 37, 41, 135, 136, 161, 179, 234
Baldini, Vittorio, iuniore, 13, 37 (28), 45, 52, 53, 56, 57, 77, 89, 97, 158, 160, 229
Balsamo, Giuseppe, 134 (41n), 168
Bardi, Giovanni Maria, 193

Bariletti, Giovanni, 101
Bariletti, Lelio, 101
Baro, Giovanni, 145
Baroccio, Alfonso, 124
Baroni, Angela, 79
Baronio, Cesare, 93, 124
Bartolomeo da Saluzzo, 92
Basa, Bernardo, 66, 67
Batory, Zygmunt, principe di Transilvania, 116, 118
Beccari, Agostino, 97 (104n)
Bellagamba, Giovanni Battista, 96 (97n), 134, 168
Bellarmino, Roberto, 88, 93
Bellatti, Antonio, 211
Bellatti, Eleonora, 211
Bellatti, Pietro Paolo, 211
Belli, Girolamo, 106
Benacci, Alessandro, 95
Bentivoglio, Enzo, 55, 67, 120, 226, 227, 228, 229
Bentivoglio, Ippolito, 116
Bergna, Antonio, 106
Bernardi, Eleonora, 211
Bernardi, Lucrezia, 211
Bertelli, Pietro, 79 (38n)
Bettini, Giacomo, 208
Bevilacqua Aldobrandini, Bonifazio, cardinale, 54, 120, 136, 179, 217, 221
Bianchi, Alfonso, 109
Bianchi, Antonio, 95
Bidelli, Carlo, 44
Bidelli, Matteo, 107
Bindoni, Gaspare I, 145 (77n)
Bittignoli Bressa, Francesco, 136, 201, 203
Bomercati, Gherardo, 43
Bonaccioli, Ludovico, 11
Bonardo, Fausto, 58 (122n)
Bonarelli, Guidubaldo, 79, 86, 112, 113
Boncompagni, Cristoforo, 208
Bonfadino, Bartolomeo, 58 (122n)
Bonizzi, Vincenzo, 106
Bonnà, Febo, 13, 14, 15, 16, 17
Bordano, 176
Bordocchio, Girolamo, 120, 209, 212
Borgatti, Filippo, 37 (31n)
Borgia, Lucrezia, 35 (20n)
Borromeo, Carlo, santo, 32 (12n), 77
Boschi, Ippolito, 124
Botero, Giovanni, 33 (14), 88, 95, 96, 129, 205
Botti (o Botta), Alessandro, 43
Bottrigari, Ercole, 219
Bovio, Giovanni Antonio, 93
Brandolini, Brandolino, 33 (14n), 50, 120, 181, 205, 214
Brandolini, Guido, 205
Brasavola, Girolamo, 99 (112n)
Bressi, Lunardo, 142, 174
Bucci, Agostino, 91 (84n)
Buonvisi, 33 (12n)
Burbon del Monte, Guidubaldo, 193

Cafarelli, Bartolomeo, 77
Caffarelli Borghese, Scipione, cardinale, 120, 228
Cagnacini, fratelli, 125
Cagnacini, Giulio Cesare, 24, 31 (9n), 66, 74 (24), 92, 97, 125 (11n)
Cagnini, Alessandro, 158, 162, 165
Calcagnini, Celio, 113
Calepino, Girolamo, 65, 101
Camagni, famiglia, 84
Camilli, Camillo, 192
Campani, Nicolò, 85, 187, 210, 211
Canani, Giulio, 48 (79n), 86, 167 (7n)
Canani, Tommaso, 110
Caporali, Cesare, 201, 203
Capriglio, Cesare, 202
Caraffa, Alfonso, 24, 66, 97, 103, 125
Caraffa, Ercole, 43

Caraffa, Giovanni Maria, 97 (105n)
Carlino, Giovanni Giacomo, 109 (158n)
Casali, Vincenzo, vescovo, 208
Casamatta, 216
Casseri, Giulio, 78
Cassiani, Andrea, 133 (39)
Cassiani, Giuliano, 39 (38n), 55, 58 (123n), 98, 133, 137, 138, 139 (64n), 140, 142, 155, 169 (11n), 173, 179
Castelvetro, Lodovico, 194
Caterina da Siena, santa, 77
Cati, Ercole, 86, 112, 154
Cavalcalupo, Domenico, 14
Cavalieri, Giovanni Battista, 81 (43n)
Cavalli, Fulgenzio, 191
Cavalli, Luigi, 213
Celsi, Lorenzo, 120, 210
Cesi, Bartolomeo, cardinale, 33 (12n), 36, 57
Cicala, Scipione, *vedi* Sinam, Bassa
Ciotti, Giovanni Battista, 13, 53, 58 (123n), 79 (38), 96, 97, 99, 118 (200n), 124, 125, 126, 127, 174
Ciotti, Isabella, 13, 52, 53, 97, 160
Ciotti, Simone Pietro, 53
Clemente VIII, papa, 30 (4n), 35, 49, 57 (116n), 82, 118, 120, 140, 143 (72n), 171, 213, 214, 217, 218, 221
Cochi, Bartolomeo, 85, 96 (97n, 99n)
Coletta, Bartolomeo, 41
Colonna, Ascanio, 93, 174
Comenzini, Benvenuto, 24
Como, Alberto, 38, 173
Compagnia degli Uniti (Padova), 79
Compagnia della Lesina, 98
Compagnia di San Giobbe (Ferrara), 80, 120, 220
Compagnia di San Giovanni (Ferrara), 37, 80, 158, 159, 160, 161, 164
Contarini, Giacomo, 192
Contino, Giovanni, 102 (123n)
Corradini, Nicolò, 111
Costabili, Bartolomeo, 41
Cremonini, Cesare, 87
Croce, Giulio Cesare, 58 (118n), 59, 84, 85, 93, 116, 118 (197n), 209, 212
Cucchetti, Giovanni Donato, 32 (12n), 33 (13n), 184, 204
Curioni, Francesco, 110
Cybo Malaspina, Carlo I, marchese di Carrara, 112

Dal Ponte, Nicolò, 16
Dainesi, Giacomo, 39 (40n), 41
Dall'Oglio, Gaspare, 212
Daniele da Guastalla, 24, 138
d'Asburgo, Barbara, 30, 32
d'Asburgo, Carlo, 30
d'Asburgo, Massimiliano II, arciduca d'Austria, 32, 35
d'Asburgo, Rodolfo II, imperatore, 116, 117, 143
De Blanchis, Agostino, 43
De Blanchis, Ercole, 43
De Flore, Francesco, 43
De Franceschi, Francesco, 126
De Maria, Giovanni Antonio, 100 (117n)
de' Medici, Cosimo I, 12
de' Medici, Virginia, 201
De Rossi, famiglia, 84
De Ruggeri, Diana, 161
Della Porta, Giovan Battista, 52, 77 (31n), 228, 229
Della Rovere, Francesco Maria II, 79
Della Valle, Camillo, 45, 65, 86, 92 (86n), 100, 111 (166n), 189, 190, 191
Della Viola, Alfonso, 103
Deuchino, Evangelista, 79 (38n)
Dianti, Laura, 35
Discepolo, Girolamo, 95
Donzellini, Girolamo, 193

Draconi, Cristoforo, tipografo, 95
Ducci, Lorenzo, 177 (15n)

Emiliani, Giovanni, 111
Enrico III di Valois, re di Francia, 17
Enrico IV di Borbone, re di Francia, 177, 179 (19n), 214, 219
Eremita, Giulio, 106
Este, Alessandro, cardinale, 42, 48 (83n, 85n), 54, 55, 111, 140, 171, 176, 177, 178, 179
Este, Alfonsino, 35 (20n)
Este, Alfonso, marchese di Montecchio, 110
Este, Alfonso, 35 (20n)
Este, Alfonso I, 35, 145
Este, Alfonso II, 12, 14, 15, 16, 17, 25, 30, 35, 36 (23n), 38, 39, 40, 48, 63, 86 (69n), 99, 103, 104, 107, 108, 109, 114, 116, 127 (19n), 133, 140, 143, 145, 146, 149, 151, 167 (7n), 168, 176, 177, 178
Este, Borso, 145
Este, Bradamante, 29 (3n)
Este, Caio Atio, 145
Este, Cesare, 35, 38 (34n), 40, 41, 42, 49, 55, 57 (116n), 116, 132, 138, 143 (72n), 174, 176, 177, 178, 201
Este, Eleonora, 64, 109, 125 (9n)
Este, Ercole I, 23, 103
Este, Ercole II, 23, 103, 145
Este, Francesco, 182
Este, Ippolita, 64
Este, Ippolito, 38, 154
Este, Leonello (Lionello), 22
Este, Lucrezia, 114, 120, 185, 186
Este, Luigi, 15, 153
Este, Marfisa, 32 (12n), 120, 184
Este, Nicolò III, 22

Facciotti, Guglielmo, 93
Falletti, Giolamo, 30
Faraonio, Eusebio, 121 (207n)
Farnese, Ranuccio I, 78
Felice II, antipapa, 82
Fiaschi, Matteo, 43
Filagato, Giovanni, *vedi* Giovanni XVI, antipapa
Filippo II, re di Spagna, 206
Fontana, Giovanni, vescovo, 36, 64
Fontanelli, Alfonso, 106
Francesco da Castello, 11
Fronti, Vincenzo, 193

Gadaldini, famiglia, 84, 133
Gadaldini, Antonio, 154
Gadaldini, Francesco, 133 (39n), 155
Gaetti, Bartolomeo, 34, 45, 46, 52, 54, 55, 56, 57, 58 (123n), 98, 100, 136, 137, 164, 178, 179, 180
Galdura, Vincenzo, 24, 97, 125
Galeotti, Bartolomeo di, 208
Galliani, Aurelio, 35, 55, 100, 131
Galvani, Alessandro, 124
Gandolfo, Carlo Antonio, 85, 187
Gardane, Angelo, 33
Garzoni, Girolamo, 64, 65
Garzoni, Tommaso, 209
Gesualdo, Carlo, 64, 102, 104 (134n), 106, 109, 125 (9n), 168
Giacomo delle Materie, 171
Gigli, Febo dai, 43, 95, 96 (95n), 103, 129, 133, 148 (91n)
Gigli, Giacomo dai, 96 (95n), 129
Giglioli, Girolamo, 23
Ginammi, Marco, 119
Giolito, famiglia, 44
Giolito de Ferrari, Gabriele, 12, 44
Giolito de Ferrari, Giovanni, 44, 127
Giovanini, 38, 175
Giovanna, papessa, 82
Giovanni XVI, antipapa, 82

Giovio, Paolo, 81
Giraldi, Flavio Antonio, 31 (7n)
Giraldi, Giovanni Battista, 62 (7n), 113
Giraldi, Ludovico, 62, 85, 111
Giubbini, Giacomo, 92
Giulio Cesare dalla Lira, *vedi* Croce, Giulio Cesare
Giunta, Iacopo I, 45 (71n)
Giunti, 13, 43, 139 (64n)
Giustiniani, Benedetto, 96
Godefroy de Bouillon, *vedi* Goffredo di Buglione
Goffredo di Buglione, 17
Gonzaga, famiglia, 12, 100
Gonzaga, Curzio, 193, 197
Gonzaga, Margherita, 120, 222
Gonzaga, Vincenzo, 225
Goretti, Alfonso, 112
Gradenigo, Giorgio, 193
Grandi, Alessandro, 106
Grassi, Annibale, 208
Grazioli, Domenico, 45, 46, 165
Greco, Giorgio, 50
Gregorio XIII, papa, 15
Griffio, Giovanni I, 93
Griffo, Francesco, 105
Grillo, Angelo, 200
Gryphius, Sébastien, 45
Gualengo, Galeazzo, 85
Guarini, Alessandro, 46, 48 (83n), 64, 85, 177 (18n), 224, 225
Guarini, Battista, 120, 226, 227, 229
Guarini, Giovanni Battista, 32, 66, 67, 76, 87, 100
Guarino, Veronese, 93
Guevara y Padilla, Sancho de, 16
Guidotti, 129, 141, 142, 170, 171, 172

Habich, 103
Imola (l'), *vedi* Laderchi, Giovanni Battista
Ippolito, Gianluca, 175

La Noue, François de, 118
Laderchi, Giovanni Battista, 38, 39 (38n), 40 (43n), 46 (76n), 47, 48, 49, 78, 79, 90, 97, 98, 123, 126, 127, 128, 129, 131, 132, 134, 137, 138, 139 (64n), 140, 141, 142, 143, 144 (75n), 148 (93n), 150, 157, 166, 169 (11n), 170, 171, 173, 177, 178, 216
Lafrery, Antoine, 81 (43n)
Landrini, Francesca, 159
Landrini, Galeazzo, 66, 132 (35n)
Lasso, Orlando di, 103
Latini, Latino, 194
Leni, Giambattista, cardinale, 120, 226
Leoni, Giovanni Battista, 97, 99 (114), 124
Leoni, Paolo, cardinale, 32, 119 (203n), 190
Levalori, Gaspare, 32 (12n), 43, 77
Licino, Giovanni Battista, 87
Lolio, Marc'Aurelio, 110
Lombardelli, Orazio, 85, 100, 192
Lombardi, Bernardino, 111
Lupardi, Bartolomeo, 84
Luzzaschi, Luzzasco, 102 (123n), 105 (139n), 106, 108

Macque, Jean de, 106, 107 (147n)
Magnanini, Ottavio, 41, 55, 67, 162, 164, 181, 227, 228, 229
Malaspina, Marcantonio, 14
Mammarello, Benedetto, 24, 66, 74 (24n), 92, 96, 97, 99, 124, 125, 126
Mammarello, Domenico, 24, 31 (9n), 74 (24n), 125
Manardi, Giovanni, 31 (6n)
Manuzio, Aldo, 13, 24, 86, 105

Marchisetti, Giacomo, 49 (85n), 177 (16n)
Marcianese, Giacomo, 77
Marescotti, famiglia, 89
Marescotti, Claudio, 208
Marescotti, Giorgio, 105, 134, 135
Marghelli, Ugo, 41
Marsilio, Giovanni, 93
Martini, Cornelio, 99 (112n)
Mascardi, Alderano, 49, 96, 175
Mascherari, Lunardo, 39, 169
Mascheroni, 38
Masdoni, Giustiniano, 41, 175
Masetti, Giulio Cesare, 209
Masi, Lelio, 80
Matthieu, Pierre, 179 (19n)
Mazzoni, Jacopo, 114
Mei, Girolamo, 194
Merulo, Claudio, 33 (12n)
Micheli, Agostino, 193
Milleville, Alessandro, 106
Mirami, Rafael, 31(8n)
Molzi, Tarquinia, 191
Montecatini, Antonio, 48, 114, 115, 140, 167, 171
Moro, Maurizio, 43
Mossi, Antonio, 118
Mosti, Tommaso, 42, 140, 170, 178
Murad III, 117
Muret, Marc Antoine, 85

Nanni, Giulio Cesare, 201
Naselli, Girolamo, 46 (n76), 48 (79n), 86 (70n), 87, 91 (84n), 118 (201n), 167
Nicolini da Sabbio, Giovanni Maria, 58 (121n), 79 (38n)
Nicolucci, Giovanni Battista, *vedi* Pigna, Giovanni Battista
Nuti, Giulio, 77, 85, 86, 187

Obizzi, famiglia, 113
Odonino, Bernardino, 31
Ongaro, Antonio, 112, 120, 226
Orlando, Pietro Paolo, 95
Osanna, Benedetto, 100 (117n)
Osanna, Francesco, 34, 35 (18n), 55, 56, 58 (123n), 92, 100, 131
Ottonelli, Giulio, 47 (78n), 100, 200

Palamino, Antonio, 118
Palestrina, Giovanni Pierluigi da, 103
Panigarola, Francesco, 194
Panizza, Valente, 22, 125
Panvinio, Onofrio, 81 (43n)
Paoli, Pietro Francesco, 224
Parlasca, Simone, 49, 96, 134 (42n), 168 (9n), 175 (12n)
Pasetti, Antonio Maria, 47, 223
Pasquanti, Marco, 42, 43, 165
Pasquato, Angelo, 44
Patrizi, Francesco, 13, 84, 107 (147n), 113, 114, 192, 194, 195, 196, 197, 198, 199
Peperara (Peverara), Laura, 108
Pepoli, Guido, cardinale, 208
Pepoli Poggi, Ludovica, 189
Perin, 50
Persio, Ascanio, 194
Piazza, Aurelio, 54 (109n)
Pico della Mirandola, famiglia, 64
Pico della Mirandola, Federico II, 64, 125 (9)
Pico della Mirandola, Giovanni, 202
Piganti, Giulio, 140, 171
Pigna, Giovanni Battista, 30, 78, 93, 113, 143, 144 (74n), 145, 150 (102n)
Pinelli, Antonio I, 79
Pinelli, Giovanni Vincenzo, 193
Pitocchi, Agostino, 48, 66, 177 (17n)
Pocaterra, Alessandro, 181
Pocaterra, Giovanni Antonio, 181

Possevino, Antonio, 66, 92
Prisciani, Pellegrino, 23
Putti, Luigi, 110

Querenghi, Antonio, 55, 137, 179

Ramazzotto, Domizio, 106
Rapirio, Giovita, 101
Rasi, Enea, 180 (20n)
Ravizzi, Antonio, 24, 138
Recalchi, Giulio, 62, 67, 112, 113
Renata di Francia, 106
Righetti, Lodovico, 204
Righetti, Lorenzo, 101, 219
Rinalduccio Demostene, 222
Roccolino, Felice, 99 (112n)
Rolla, Giorgio, 84
Romei, Annibale, 136, 203
Rondoni, Claudio, 41, 53, 162
Rosaccio, Giuseppe, 131, 132, 134 (42n), 140 (69n), 167, 168 (9n)
Rossi, Francesco, 12, 22, 30, 31, 32, 102, 123, 125
Rossi, Francesco, eredi, 14, 17, 24, 31 (7n), 32, 34, 66, 99, 102 (124n)
Rossi, Giovanna, 12, 31, 32
Rossi, Giovanni, 96 (97n)
Rossi, Giovanni Galeazzo, 203
Ruffinelli, Giacomo, 35, 95
Ruggieri, Diana de, 161

Sabbio, Vincenzo, 58
Sacrati, Paolo, 186
Salli (Sassi), Orazio, 161
Salviati, Leonardo, 110, 197
Sansovino, Francesco, 115
Saraceni, Francesco, 112
Sarpi, Paolo, 93 (87n)
Sassi, Alfonso, 140
Savelli, Caterina, 180 (20n)
Savelli, Paolo, 180 (20n)
Scaliger, Iulius Caesar, 194
Scandiano, marchese di, 140, 171
Serra, Giacomo, cardinale, 120, 179, 226, 228, 229
Servanzi, Gregorio, 121, 222
Severoli, Giacomo, 216
Sigismondi, Sigismondo, 65
Signorelli, Andrea, 24
Simbeni, Giovanni, 95
Simli, Vincenzo, 224
Sinam, Bassa, 118
Sivieri, famiglia, 44, 127
Sivieri, Antonio, 12, 127
Sivieri, Giovanni, 127
Somasco, Giovanni Battista, 202
Soncino Pegna, Pietro, 38, 169
Soranzo, Lazzaro, 33 (14n), 94, 118, 120, 214
Sorboli, Girolamo, 182
Soto, Francisco, 106
Spinola, Giacomo, 120, 224
Stefano II, papa, 82
Stefano III, papa, 82
Stella, Giulio Cesare, 96
Stella, Scipione, 106
Stuffio, Mattheus, 110
Superbi, Agostino, 85, 121, 218
Suzzi, Bernardo, 38, 39, 169
Suzzi, Francesco, 36, 37, 54, 55, 57, 136, 178, 180, 181, 234
Suzzi, Polonio, 38, 39, 169

Tamoni, Giuliano, 41, 56, 162, 164
Tarducci, Achille, 118
Tartarino, Paolo, 24, 31 (8), 102, 104
Tasso, Bernardo, 114
Tasso, Torquato, 13, 14, 15, 16, 29, 31 (9n), 45, 46, 47, 58 (123n), 59, 63, 67, 76, 80, 83, 84, 85, 86, 87, 91, 92, 96, 99, 100 (117n), 110, 113, 114, 121, 130, 182, 183, 185, 188, 192, 200,

201, 203, 206, 207, 214, 215, 220
Tassoni Estense, Ercole, 102 (123n)
Tassoni Estense, Galeazzo, 111
Terzani Cremona, Antonio, 110
Testi, Fulvio, 41 (54), 98 (111)
Tinghi, Filippo, 45
Tornieri, Giacomo, 95
Tozzi, Pietro Paolo, 79 (38n)
Troiano, Girolamo, 34
Trotti, Alfonsino, 110
Tuballino, Simone, 95
Turchi Mosti, Caterina, 121, 230

Valentini, Matteo, 100 (117n)
Valesio, Francesco, 79
Vallès, Francisco, 43
Valois-Orléans, Renée, *vedi* Renata di Francia
Valvason, Erasmo da, 200
Vasari, Giorgio, 81
Vassalini, Giulio, 24, 87, 96, 99, 100, 125, 130
Vassalini, Simone, 24, 99, 125
Vecchi, Antonio, 162
Vico, Enea, 81 (48n)
Vivaldo, Martín Alfonso, 43
Volpara, Laura, 29, 32, 44, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 136, 158, 160, 161, 162, 165, 179
Volpara, Matteo, 54 (109n)

Wecker, Johann Jacob, 99
Wert, Giaches de, 103

Zanetti, Luigi, 93
Zanini, Pietro, *vedi* Perin
Zecchini, Giovanni Battista, 40, 41 (49n)
Zenaro, Damiano, 127, 141 (71n), 172
Zinari, Gabriele, 187

INDICE DEI NOMI DEGLI *ANNALI*

Abbati, Camillo, *scheda* 87 (d*)
Accademia degli Eterei (Padova), 156 (a)
Accademia degli Intrepidi (Ferrara), 7eb (d*), 549 (57n)
Accademia dei Rinnovati, 47 (d), 55 (a)
Accademia dei Sereni (Ferrara), 33
Accademia della Crusca (Roma), 104 (a)
Accolti, Girolamo, 321 (a)
Acquaviva d'Aragona, Giuseppe, 438 (d*)
Agostini, Ludovico, 51 (a, d)
Albarella, Vincenzo, 239 (a)
Alberti, Innocenzo, 47 (a), 249 (a, d), 250 (a, d)
Alchigi, Angelo Maria, 470 (d*)
Alciati, Francesco, 16 (d*)
Alderano Cybo-Malaspina, Vittoria, 532 (d*)
Aldobrandini, Giovanni Francesco, 319 (d*), 410 (d*)
Aldobrandini, Pietro, cardinale, 325 (d*), 330 (d*), 351 (d*), 352 (d*), 364 (d*), 425 (d*), 437 (d*), 449 (a)
Aldobrandini San Giorgio, Guido, cardinale, 385 (d*), 394 (d*), 395 (d*), 448 (d*), 458 (d*)
Aldobrandini, Silvestro, 354 (d*), 374 (d*)
Aleotti, Giovanni Battista, 176 (t, d), 412 (a, d), 436 (a)
Alghisi, Camillo Angelo, 80 (a)
Amati, Gaspare, 220 (a)
Andreini, Giovanni Battista, 570 (a, d)
Andreini, Isabella, 190 (a, d)
Anguillara, Lampridio, 168 (a, d)
Ansaloni, Geminiano, 322 (a, d)
Argenti, Borso, 19 (a)
Ariosto, Alfonso, 610 (d*)
Ariosto, Gabriele, 42 (a)
Ariosto, Giulio, 42 (a)
Ariosto, Ludovico, 28 (a), 516 (a)
Ariosto, Orazio, 123 (a)
Aristoteles, 315 (a)
Arsiccio (l'), *vedi* Magnanini, Ottavio

Balbi, Francesco, 323 (a)
Baldi, Lauro, 324 (a), 329 (a)
Baldini, Girolamo, 1gb, 2gb, 3gb, 4gb, 5gb, 6gb, 7gb, 8gb
Baldini, Vittoria, 6eb (d)
Baldini, Vittorio, 1 (a, d), 2 (d), 11 (sal), 28 (sal), 30 (d), 38 (sal), 39 (sal), 48 (sal), 50 (d), 61 (sal), 63 (d), 66 (d), 68 (sal), 83 (d), 103 (d), 106 (d), 112 (sal), 115 (sal), 117 (d), 123 (sal), 125 (d), 145 (sal), 147 (sal), 148 (d), 154 (d), 159 (d), 171 (d), 183 (sal), 184 (sal), 185 (sal), 192 (d), 202 (sal), 220 (d), 221 (sal), 228 (d), 232 (d), 239 (d), 300 (d), 325 (a, d), 332 (d), 337 (d), 361 (d), 370 (d), 385 (d), 388 (a, d), 406 (sal), 422 (sal), 424 (sal), 426

(sal), 447 (d), 448 (d), 450 (a, d), 469 (d), 506 (sal), 516 (sal), 532 (sal), 546 (i), 548 (i), 555 (d), 559 (d), 561 (d), 565 (i), 571 (i), 578 (d), 588 (d), 591 (d, sal)
Baldini, Vittorio iuniore, 594 (d)
Banchieri, Adriano, 309 (a)
Barberi (Barbieri), Pellegrino, 264 (a), 265 (a)
Bardi, Giovanni, 47 (a), 102 (d*)
Barezzi, Barezzo, 552 (58n)
Baroccio, Alfonso, 472 (a)
Baroni, Angela, 436 (a)
Baronio, Cesare, 368 (d*), 473 (a), 474 (a), 475 (a)
Barrio, Gabriele, 222 (a), 236 (a), 247 (a)
Bartolomeo da Saluzzo, 476 (a)
Baruffaldi, Giovanni Francesco, 519 (a)
Basa, Bernardo, 552
Basa, Domenico, 552 (58n)
Basa, Giovanni Maria, 552 (58n)
Batory, Zygmunt, principe di Transilvania, 273 (a), 319 (d*)
Beccari, Bernardino, 326 (a), 327 (a)
Beffa Negrini, Antonio, 265 (a)
Belegno, Bernardino, 329 (d*)
Bellapertica, Jacobus, 328 (a)
Bellarmino, Roberto, 477 (a), 478 (a), 479 (a), 480 (a), 481 (a), 482 (a), 495(a), 607 (d*)
Bellasio, Paolo, 55 (a)
Bellati, Vincenzo, 94 (d*)
Bellatti, Pietro Paolo, 239 (d*)
Belli, Girolamo, 47 (a), 52 (a, d), 296 (a, d)
Belprato, Costanza, 435 (d*)
Benaducci, Angelo, 362 (a), 384 (a), 508 (a)
Benedictus, Iohannes, Tiernaviensis, 209 (a, d)
Bentivoglio, Enzo, 517 (a), 577 (d*), 600 (a), 601 (a)
Bergameno, Camillo, 344 (t), 345 (t), 346 (t)
Bergna, Antonio, 126 (a, d)
Berlendi, Giovanni Paolo, 329 (a, d)
Bernabò, Rocco, 474 (51n)
Bernerio, Girolamo, 468 (d*)
Bertani, Lelio, 47 (a), 55 (a)
Bertini, Pietro, 105 (a, d)
Bevilacqua Aldobrandini, Bonifazio, cardinale, 217 (d*), 386 (d*), 388 (d*), 445 (d*), 450 (d*), 494 (d*), 549 (d*), 562 (d*), 563 (d*), 596 (d*), 1eb (d*), 2eb (d*)
Bevilacqua, Ercole, 61 (d*)
Bianchi, Lodovico, 297 (a)
Bianchini, Bianchino, 251 (a, d)
Biancoli, Giovanni Battista, 421 (d*)
Biandrate di San Giorgio Aldobrandini, Giovanni Francesco, 374 (d*), 411 (d*), 427 (d*)
Bittignoli Bressa, Francesco, 106 (d*), 148 (d*)
Bonagente, Annibale, 156 (a)
Bonarelli, Guidubaldo, 425 (a), 496 (a), 497 (a), 498 (a)
Bonaverti, Michelangelo, 310 (a, d), 470 (d)
Boncompagni, Cristoforo, 109 (d*), 220 (d*)
Boncompagni, Giacomo, 68 (d*)
Bonelli, Michele, 62 (d*)
Bonfigli, Luigi, 40 (15n)
Bonfilio, Paolo Antonio, 170 (a, d)
Bonizzi, Vincenzo, 274 (a, d)
Bonnà, Febo, 40 (a, d, 15n), 41 (a, d)
Bonuccelli, Domenico, 169 (a, d)
Bordocchio, Girolamo, 228 (d*), 337 (d*)
Borghese, Camillo, *vedi* Paolo V, papa

Boschi, Andrea, 157 (a, d)
Boschi, Ippolito, 298 (a, d), 389 (a), 390 (a), 518 (a, d)
Bossi, Giacomo, 158 (a)
Botero, Giovanni, 171 (a), 192 (a), 275 (a)
Bottrigari, Ercole, 426 (a, d)
Bovio, Giovanni Antonio, 483 (a), 484 (a)
Bovio, Girolamo, 48 (a), 60 (a), 68 (a), 135 (a), 136 (a), 138 (a)
Bovio, Laura, 53 (d*)
Braccini, Giovanni Paolo, 193 (a, d), 330 (a, d), 427 (a, d)
Brancaccio, Giulio Cesare, 29 (a), 43 (a), 44 (a), 45 (a)
Brancaccio, Lelio, 29 (a), 44 (a), 45 (a)
Brandolini, Brandolino, 1 (d*), 171 (d*), 192 (d*), 361 (d*)
Brissio, Cesare, 331 (a)
Buoni, Tommaso, 451 (a, 48n)
Burchellati, Bartolomeo, 265 (a)

Caetani, Antonio, 499 (a)
Caetani, Bonifacio, 499 (a)
Cafarelli, Bartolomeo, 571 (a, d)
Caffarelli Borghese, Scipione, cardinale, 507 (a)
Calderoni, Alessandro, 500 (a, d*)
Caliginoso (il), *vedi* Zoppio, Melchiorre
Campana, Niccolò, 240 (a)
Canali, Alessandro, 74 (18n), 90 (d)
Canani(o), Giulio, 74 (d*)
Caporali, Cesare, 106 (a)
Caprilius, Caesar, 147 (d)
Caraffa, Alfonso, 156 (d)
Carmelitani, ordine, 9 (a), 81 (a)
Carrara, Paolo, 226 (a)
Casamatta, 370 (a)
Casseri, Giulio, 413 (a, d)
Castagno, Giovanni Paolo, 371 (a)
Castaldini, Giovanni Paolo, 240 (a)
Castrini, Ercole, 220 (a)
Cat(t)aneo, Prospero, 265 (a), 70 (d*)
Cati, Ercole, 61 (a, d*), 64 (a), 127 (a, d), 437 (a, d)
Cati, Renato, 82 (d*), 472 (a)
Cato, Marcus Porcius, 13 (a)
Cattaneo, Maurizio, 102 (d*)
Cauriolo, Alfonso, 269 (d*)
Cavaccio, Giovanni, 55 (a)
Cavalletta, Orsina, 68 (a)
Cavalli, Fulgenzio, 103 (d*)
Cavalli, Luigi, 332 (a)
Cebà, Ansaldo, 4eb (a)
Cefalo, Giovanni Battista, 210 (d*)
Cella, Antonio, 252 (a)
Celsi, Lorenzo, 240 (d*)
Cento, 452 (a), 519 (a), 537 (a), 538 (a)
Chiesa di San Domenico (Ferrara), 227 (a)
Cigni, Nicola, 391 (a)
Ciurlato, Giovanni Battista, 128 (a, d)
Clemente VIII, papa, 333 (a), 362 (d), 384 (d), 392 (a), 414 (a), 508 (d)
Coccapani, Costantino, 288 (a)
Coccapani, Ercole, 61 (d*)
Coccapani, Guido, 61 (d*)
Collegio dei Nobili (Ferrara), 602 (a)
Colonna, Ascanio, 486 (a)
Colonna di Paliano, Giovanna, 565 (d*)
Colonna, Marcantonio, 172 (a)
Colosini, Giovanni Battista, 451 (48n)
Comacchio, diocesi, 12 (a)
Comarini, Giuseppe, 373 (a, d), 509 (a, d)
Compagnia degli uniti (Padova), 413
Compagnia del Santissimo sacramento di S. Biasio (Ferrara), 374 (a, d)
Compagnia della Lesina, 194 (a), 195 (a), 276 (a), 299 (a), 334 (a)

Compagnia di San Giobbe (Ferrara), 447 (d*), 539 (a)
Compagnia di San Nicola da Tolentino (Ferrara), 375 (a)
Compagnoni, Anselmo, 170 (d*)
Confraternita del Cordone di San Francesco, 107 (a)
Confraternita del Preziosissimo Sangue in Santa Maria in Vado, (Ferrara), 197 (a)
Confraternita del Santissimo Rosario (Ferrara), 3 (a), 82 (a), 210 (a)
Confraternita di San Giovanni Battista (Ferrara), 609 (a, d*)
Congregazione dell'Indice, 372 (a)
Contarini, Francesco, 424 (a)
Contrari, Ercole, 183 (d*)
Contrari, Laura, 5 (d*)
Contughi, Paolo, 220 (a)
Convertite (Ferrara), 376 (a)
Corfini, Jacopo, 55 (a)
Corno, Giorgio, 112 (d*)
Corradi Cesare, 288 (a)
Corraro, Pietro, 598 (d*)
Cortellini, Camillo, 53 (a, d), 108 (a, d)
Costantini, Toldo, 438 (a, d), 439 (a)
Coveri, Cesare, 270 (d*)
Cremonini, Cesare, 198 (a, d), 211 (a, d), 335 (a), 377 (a, d)
Cresci, Pietro, 336 (a), 378 (a, d)
Croce, Giulio Cesare, 65 (a, 17n), 228 (a, d), 229 (a), 230 (a, d), 253 (a), 254 (a), 300 (a), 301 (a), 311 (a), 312 (a), 313 (a), 337 (a), 338 (a), 339 (a), 340 (a), 379 (a), 393 (a), 401 (a), 416 (a), 417 (a), 418 (a), 428 (a), 440 (a), 441 (a), 453 (a), 462 (a), 487 (a), 520 (a), 521 (a), 522 (a), 523 (a), 540 (a), 572 (a), 573 (a), 584 (a), 593 (a), 616 (a), 617 (a), 618 (a), 619 (a), 620 (a), 621 (a), 622 (a), 2gb (a), 7gb (a), 8gb (a)
Cucchetti, Giovanni Donato, 3 (d), 30 (a), 57 (a), 120 (d), 159 (a), 265 (a), 356 (a)

Dalle Donne, Sebastiano, 110 (21n)
Dal Prato, Antonio Maria, 571 (a)
Dall'Occa, Alberto, 47 (a)
Dall'Oglio, Gaspare, 300 (d*)
D'Arabia, Girolamo, 6gb (a)
d'Asburgo, Alberto VII, arciduca d'Austria, 61 (d*), 328 (d*)
d'Asburgo, Caterina Michela, 110 (d*)
d'Asburgo, Massimiliano III, arciduca d'Austria, 319 (d*), 410 (d*)
d'Asburgo, Rodolfo II, imperatore, 187 (d*)
d'Avalos d'Aragona, Innico, 71 (d*)
De Fabris, Pietro, 255 (a)
de' Medici, Cosimo II, 604 (d*), 611 (d*)
de' Rossi, Ippolito, 151 (d*)
Del Tufo, Giovanni Battista, 173 (a, d)
Della Porta, Giovanni Battista, 594 (a)
Della Rovere, Francesco Maria II, 209 (d*), 219 (d*), 242 (d*), 496 (d*), 497 (d*), 498 (d*), 526 (d*)
Della Rovere, Lavinia Feltria, 190 (d*)
Della Valle, Camillo, 15 (a), 66 (a), 83 (a)
Dena, Agostino, 84 (a, d)
De Porrinis, 302 (40n)
di Fabri, Bartolomeo, 164 (d)
di Porcia, Gerolamo, 399 (d*)
Dolce, Giovanni Battista, 329 (a)
Dolfi, Francesco, 172 (a)
Domenichi, Giovanni Battista, 197 (d)
Donati, Giovanni Paolo, 46 (a, d)
Donatus, Aelius, 13 (a), 256 (a, 37n)
Ducato di Ferrara, 23 (a), 85 (a)

Ducci, Lorenzo, 394 (a), 395 (a), 419 (a, d), 442 (a), 453 (a)

Emiliani, Giovanni, 33 (d)
Enrico III di Valois, re di Francia, 8 (a)
Eremita, Giulio, 47 (a), 67 (a, d), 109 (a, d)
Este, Alessandro, cardinale, 33 (d*), 112 (d*), 132 (d*), 157 (d*), 164 (d*), 245 (d*), 264 (d*), 389 (d*)
Este, Alfonso I, 36 (14n)
Este, Alfonso II, 20 (a), 21 (a), 37 (d*), 40 (d*, 15n), 41 (d*), 42 (d*), 51 (d*), 52 (d*), 56 (d*), 60 (d*), 67 (d*), 74 (d*), 85 (d*), 96 (d*), 98 (d*), 138 (d*), 176 (d*), 177 (d*), 188 (d*), 198 (d*), 211 (d*), 244 (d*), 250 (d*), 298 (d*), 314 (d*), 318 (d*), 377 (d*)
Este, Bradamante, 61 (d*), 73 (d*), 78 (d*), 184 (d*)
Este, Cesare, 79 (d*), 117 (d*), 150 (d*), 155 (d*), 261 (d*), 350 (d*)
Este, Eleonora, 223 (d*), 265 (d*)
Este, Ippolita, 251 (d*), 266 (d*), 356 (d*)
Este, Ippolito, 127
Este, Lucrezia, 50 (d*), 115 (d*), 118 (d*), 193 (d*), 197 (d*), 223 (d*), 234 (d*), 305 (d*), 310 (d*)
Este, Luigi, 61 (d*), 90 (d*), 99 (d*), 147 (d*)
Este, Marfisa, 30 (d*), 424 (d*)

Fabricius, Nicolai, 582 (a)
Fabrius, Ioannes Baptista, 199 (a)
Facciotti, Guglielmo, 477, 478, 479, 480, 481, 482
Falchetti, Leonardo, 624 (a)
Faraonio, Eusebio, 130 (a), 131 (a)
Farnese, Giulio, 24 (d*), 31 (d*)
Farnese, Margherita, 61 (d*)
Farnese, Ranuccio I, 274 (d*), 413 (d*), 500 (d*)
Faustini, Agostino, 582 (a, d)
Fernandez, Jeronimo, 110 (a)
Ferracani, Lodovico, 585 (a)
Ferrara, diocesi, 14 (a), 160 (a), 174 (a), 200 (a), 213 (a), 214 (a), 231 (a), 380 (a), 396 (a), 397 (a), 501 (a), 510 (a), 574 (a)
Ferrara, 429 (a)
Ferrari, 265 (a)
Ferrari, Giovanni Paolo, 399 (a, d), 583 (a)
Ferro, Livio, 89 (a)
Fialetti, Edoardo, 413 (47n)
Filippo II, re di Spagna, 22 (a)
Finelli, Flaminio, 240 (a)
Fiorino, Gaspare, 47 (a)
Fiorino, Ippolito, 47 (a), 55 (a)
Fiornovelli, Giovanni Maria, 6 (a)
Flaschi, Teofilo, 443 (a)
Flori, Marco Antonio, 132 (a, d)
Fontana, Giovanni, vescovo, 215 (a), 238 (a), 444 (a), 446 (d), 466 (d), 525 (a), 530 (a), 541 (a), 548 (d), 557 (a, 59n), 558 (a)
Fontana, Girolamo, 115 (a)
Fontanelli, Alfonso, 88 (d), 278 (a)
Forciroli, Alfonso, 296 (d*)
Fortunato, 401 (a)
Francescani, ordine, 54 (a), 86 (a)
Francia, regno, 133 (a), 344 (a), 345 (a), 346 (a)
Franco, Giacomo, 298 (i)
Frangi, Paolo, 173 (d)
Frigerio, Ambrogio, 161 (a, d), 201 (a, d)
Fronti, Vincenzo, 47 (a)
Fuligatti, Giulio, 604 (a), 611 (a)
Fulignati, Giuntino, 195 (a)
Fusconi, Alessandro, 16 (a)

Gabella, Giovanni Battista, 87 (a, d)
Gabrieli, Andrea, 47 (a)
Gaetti, Bartolomeo, 272
Galeotti, Bartolomeo di, 202 (a), 402 (a)
Galliani, Aurelio, 279 (a, d)
Gallo, Carlo, 403 (a, d)
Galvani, Alessandro, 16 (a, d), 488 (a)
Gambara, Francesco, 426 (d*)
Ganassi, Alfonso, 108 (d*)
Gandolfo, Carlo Antonio, 63 (d*)
Garofani, Antonio Maria, 25 (a, d), 32 (a)
Garzoni, Girolamo, 232 (a), 241 (a)
Garzoni, Tommaso
Gelato, Accademico Eletto, *vedi* Ferro, Livio
Gelato, Accademico Umorista, *vedi* Matthieu, Pierre
Gennari, Giovanni Battista, 347 (a)
Genova, diocesi, 576 (a)
Gesualdo, Alfonso, 383 (d)
Gesualdo, Carlo, 257 (a, d*), 258 (a, d*), 260 (d*), 265 (d*), 280 (a), 290 (d*), 303 (a, d*)
Gesualdo, Ettore, 303 (d)
Ghelini, Giovanni Battista, 542 (a)
Gherardini, Arcangelo, 88 (a, d)
Gherardini, Domenico, 242 (a)
Ghezzi, Giuliano, 89 (a, d)
Giannini, Tommaso, 596 (a, d)
Gigli, Febo dai, 275
Giglioli, Scipione, 140 (d*)
Giolito De Ferrari, Giovanni II, 171 (28n)
Giolito De Ferrari, Giovanni Paolo, 171 (28n)
Giovannelli, Ruggero, 47 (a), 55 (a)
Giraldi, Flavio Antonio, 26 (a), 48 (a)
Giraldi, Lodovico, 33 (a)
Giubbini, Giacomo, 489 (a)
Giunta, famiglia, 552 (58n)
Giusti, Bernardo, 502 (a)
Giusti, Tommaso, 81 (a)
Giustiniani, Benedetto, 513 (d*)
Giustiniani, Cesare, 320 (d*)
Gonzaga, Ferdinando, 514 (d*)
Gonzaga, Ferrante II, duca di Guastalla, 114 (d*)
Gonzaga, Francesco (Annibale), 553 (d*)
Gonzaga, Margherita, 244 (d*), 275 (d*), 281 (d*), 469 (d*), 587 (d*)
Gonzaga, Scipione, cardinale, 61 (d*), 156 (d*)
Gonzaga, Vespasiano I, 46 (d*)
Gonzaga, Vincenzo I, 61 (d*), 129 (d*), 152 (d*), 153 (d*), 184 (d*), 279 (d*), 559 (d*), 561 (d*)
Gonzalez de Mendoza, Juan, 175 (a)
Goretti, Alfonso, 577 (a)
Gozzadini, Camillo, 218 (d*)
Gozzadini, Costanzo, 217 (a, d), 218 (a, d)
Grana, Brigida, 72 (d*)
Grande, Adriano, 265 (a)
Grandi, Alessandro, 587 (a)
Greco, Vincenzo, 348 (a)
Grillo, Angelo, 102 (a), 123 (a), 125 (d*)
Grizi, Annibale, 265 (a)
Gualengo, Galeazzo, 127 (d*), 134 (a), 150 (a), 162 (a), 472 (a)
Guarini, Alessandro, 381 (a), 526 (a), 543 (a, d), 544 (a), 545 (a, 56n), 559 (a), 560 (a), 561 (a), 562 (a), 563 (a)
Guarini, Battista, 139 (a), 382 (a), 464 (a), 465 (a), 527 (a), 528 (a), 591 (a)
Guarini, Giovanni Battista, 7 (a), 135 (a), 136 (a), 203 (a), 233 (a), 304 (a)
Guarini, Marc'Antonio, 564 (a, d), 5eb (a, d)
Guarino, Veronese, 625 (a)

Guarnello, Romano Alessandro, 139 (a)
Guicciardi, Giovanni Maria, 259 (a, d), 265 (a), 349 (a, d), 421 (a, d), 432 (a, d)
Günter, Schwarzenberg, conte di Suarzemburgh, 340 (d*)

Heron, Alexandrinus, 176 (a)
Hugon, Guillaume, 554 (d*)

Idiáquez y Olazába, Juan de, 22 (a)
Ingegneri, Angelo, 40 (15n), 350 (a, d)
Ingegneri, Marco Antonio, 47 (a)
Ioachim abbas, Florensis, 216 (a), 236 (a), 247 (a)
Isnardi, Paolo, 47 (a), 55 (a)

La Noue, François de, 404 (a), 405 (a)
Laderchi, Giovanni Battista, 406 (a)
Lamperino, Silvestro, 511 (a)
Landrini, Galeazzo, 242 (a, d), 445 (a, d), 612 (a, d)
Laureti, Lorenzo, 224 (d*)
Lavezzoli Lebeti, Giacomo, 56 (a, d), 90 (a)
Le Roy, Bartholomeo, 55 (a)
Leblanc, Guillaume, 626 (a)
Legazione di Ferrara, 398 (a), 430 (a), 431 (a), 455 (a), 524 (a), 586 (a), 595 (a), 603 (a)
Leni, Giambattista, 578 (d*), 605 (d*), 615 (d*)
Leoni, Paolo, vescovo, 14 (a), 68 (a, d), 80 (d*), 142 (d*)
Levalori, Francesco, 565 (a)
Levalori, Gaspare, 351 (a, d), 352 (a, d), 466 (a, d), 546 (a), 565 (a)
Libioli, Giovanni, 472 (a)
Licinio, Giovanni Battista, 102 (d), 111 (d), 123 (a)
Loarte, Gaspar de, 512 (a)
Locatello, Giovan Battista, 55 (a)
Lombardelli, Orazio, 92 (a), 111 (a), 123 (a)
Lombardi, Bernardino, 15 (a, d), 57 (a, d)
Lotti, Gaspare, 407 (a)
Lotti, Stefano, 204 (a, d*), 220 (a)
Lovari, Attinio, 224 (d)
Lugo, 353 (a)
Lutti, Giorgio, 627 (a, d)
Luzzaschi, Luzzasco, 47 (a), 55 (a), 260 (a, d), 281 (a, d), 305 (a, d)

Macque, Jean de, 47 (a), 55 (a), 314 (a, d)
Maestrato dei Savi, Legazione di Ferrara, 575 (a)
Maffei, Girolamo, 456 (d*)
Magnanini, Ottavio, 425 (d), 496 (d), 497 (d), 498 (d), 578 (a), 588 (a), 591 (a), 4eb (d)
Malaspina di Tresana, Francesco, 403 (d*)
Malatesta, Ginevra, 61 (d*)
Malatesta, Simone, 168(d*)
Malinconico, Accademico Fiorito, 15 (a)
Malombra, Bartolomeo, 5 (a)
Malpighi, Giovanni Lorenzo, 185 (d*)
Mammarello, Benedetto, 187, 474 (51n)
Manara, Francesco, 47 (a)
Mancini, Celso, 219 (a, d), 234 (a, d)
Manso, Giovanni Battista, 435 (d*)
Manuciano, Pellegrino, 235 (a, d)
Manuzio, Aldo II, 61 (d)
Manuzio, Paolo, 17 (a), 26 (a), 48 (a)
Marachi, Andrea, 34 (a)
Marcellini, Alfonso, 264 (a)
Marchisetti, Giacomo, 422 (a, d), 605 (a, d)

Marenzio, Luca, 47 (a), 55 (a)
Margherita di Valois, duchessa di Savoia, 156 (d*)
Marni, Paolo, 426 (d)
Martinenghi, Lucillo, 265 (a)
Martini, Cornelio, 205 (d*)
Martini, Sebastiano, 529 (a, d)
Mascardi, Alderano, 513 (a, d)
Masetti, Giulio Cesare, 232 (d*)
Masi, Lelio, 158 (a)
Massaino, Tiburzio, 47 (a)
Massimo, Innocenzo, 606 (d*)
Mattei, Girolamo, 322 (d*)
Matteucci, Girolamo, 126 (d*)
Matthieu, Pierre, 1eb (a, d), 2eb (a, d)
Mauro, Giovanni, 106 (a)
Mayerne Théodore Turquet de, 413 (a)
Meier, Ionathas, 187 (a)
Meldert, Leonard, 55 (a)
Meloni, Annibale, 426 (a)
Memmo, Marcantonio, 568 (d*)
Mengoli, Cesare, 412 (a, d)
Merulo, Claudio, 47 (a)
Milleville, Alessandro, 47 (a), 55 (a), 69 (a, d), 70 (a, d), 71 (a, d), 72 (a, d)
Minucci, Andrea, 438 (d*)
Mira, Leandro, 55 (a)
Misserini, Niccolò, 413 (46n)
Molinari, Alberto, 243 (a)
Molino, Francesco, 224 (d)
Molzi, Tarquinia, 83 (d*)
Monastero di Santa Marta (Genova), 579 (a)
Montanaro, Pomponio, 265 (a)
Monte, Philippe de, 55 (a)
Montecatini, Alfonso, 120 (d*)
Montecatini, Antonio, 137 (a, d), 138 (a, d), 315 (a, d)
Montecatini, Giovanni Battista, 11 (d), 36 (d)
Montecchio, Sebastiano, 288 (a)
Morelli, Federico, 209 (a)
Morigi, Giulio, 265 (a)
Moro, Giulio, 115 (a)
Moro, Maurizio, 265 (a)
Moscaglia, Giovanni Battista, 55 (a)
Mossi, Antonio, 490 (a)
Mosto, Giovanni Battista, 47 (a)
Muhammad III, sultano, 283 (a)
Murrer, Joseph, 413 (47n)
Muret, Marc Antoine, 17 (a), 26 (a), 35 (a, 13n), 48 (a)
Musotti, Alessandro, 97 (d, d*)
Musso, Ippolito, 73 (a, d)
Musto, Ludovico, 235 (d*)
Muti, Francesco, 177 (a, d)
Muzzarelli, Battista, 515 (d*)

Nanino, Giovanni Maria, 55 (a)
Nannini, Remigio, 284 (a)
Napoli, Ludovico, 97 (d)
Nardi, Diomede, 204 (a, d)
Naselli, Girolamo, 74 (a)
Natali, Camillo, 58 (a)
Negretti, Francesco, 3 (d*)
Neri, Federico, 6eb (a)
Nerli, Reginaldo, 93 (a)
Nicoletti, Filippo, 55 (a), 217 (a), 244 (a, d), 261 (a, d), 265 (a), 356 (a)
Nigrisoli, Andrea, 94 (a, d)
Noris, Matteo, 378 (d*)
Novelli, Francesco, 205 (a, d)
Nuti, Giulio, 59 (a), 61 (a), 110 (a, d), 115 (a), 120 (d), 151 (d), 152 (d), 153 (d), 157 (a), 164 (d), 171 (d), 172 (a), 173 (a), 176 (d), 185 (d), 192 (d), 201 (a), 204 (a), 210 (a), 220 (a), 240 (d), 242 (a), 265 (a), 354 (a, d), 423 (a), 445 (d), 446 (a), 490 (d), 491 (a), 503 (a), 531 (a), 547 (a, d), 548 (a, d), 565 (d), 566 (a), 567 (a), 580 (a), 581 (a, d), 589 (a, d), 597 (a), 606 (a, d), 607

(a, d), 613 (a)
Nuti, Pio, 75 (d*)

Obizzi, Ippolito, 598 (a, d)
Obizzi, Livia, in Turchi, 432 (d*)
Olitore, Matteo, 140 (a, d)
Ongaro, Antonio, 591 (a)
Ordelaphus, Ioannes, 514 (a, d)
Orgeat, Jean Jacques, 245 (a, d)
Orlandini, Antonio, 55 (a)
Oroboni, Camillo, 533 (d*), 550 (d*), 551 (d*)
Orsini, Cesare, 559 (a), 561 (a), 568 (a, d)
Orsoline, 141 (a), 142 (a)
Osanna, Francesco, 279
Ottone, Enrico, principe di Brunswick Lüneburg, 105 (d*)
Ottonelli, Giulio, 112 (a)

Pacciani, Eugenio, 569 (a)
Pacciani, Fulvio, 288 (a)
Paci, Claudio, 265 (a)
Pagani, Francesco, 221 (a, d)
Palamino, Antonio, 317 (a)
Paleologo, Filippo, 410 (d*)
Pallavicino di Cortemaggiore, Isabella, marchesa di Soragna, 543 (d*)
Pallavicino, Giulio, 57 (d*)
Pandolfi, Alfonso, 549 (a, d, 57n)
Paoli, Pietro Francesco, 421 (a), 532 (a, d)
Paolo V, papa, 586 (a), 588 (d*)
Papio, Giovanni Angelo, 111 (d*), 179 (d*)
Papponi, Girolamo, 116 (d*)
Parlasca, Simone, 513
Parma, Alberto, 84 (a)
Pasetti, Antonio Maria, 533 (a, d), 550 (a, d), 551 (a, d)
Passeri Aldobrandini, Cinzio, 349 (d*), 421 (d*)
Passero, Felice, 265 (a)
Pasti, Sante, 264 (a, d) 265 (a, d*), 266 (a, d)
Patrizi, Francesco, 113 (a, d), 114 (a, d, 22n), 115 (a, d, 23n), 143 (a, d), 144 (a), 145 (a), 146 (a)
Pellegati, Angelo, 447 (a)
Pepoli, Ercole, 532 (d*)
Pepoli Poggi, Ludovica, 66 (d*)
Perazzoli, Illuminato, 356 (a, d)
Percivalli, Bernardino, 163 (a), 164 (a, d)
Peretti, Alessandro, 101 (d*), 119 (d*), 180 (d*), 373 (d*), 592 (d*)
Perez, Cristofor, 18 (t)
Persia, Ferrante, 357 (a)
Perve, Niccolo, 47 (a), 55 (a)
Pescetti, Orlando, 265 (a)
Piacentini, Muzio, 306 (a)
Pico della Mirandola, Federico II, 251 (d*), 266 (d*), 271 (d*)
Pico della Mirandola, Giovanni Francesco, 147 (a)
Pigna, Francesco, 47 (a)
Pigna, Giovanni Battista, 96 (a, d)
Piissimi, Vittoria, 15 (d*)
Pio, Carlo Emanuele, 570 (d*)
Piò, Giovanni Michele, 468 (a)
Pisanelli, Pompilio, 116 (a, d)
Pitocchi, Agostino, 552 (a, d)
Pocaterra, Alessandro, 2 (d*), 61 (d*)
Pocaterra, Giovanni Antonio, 2 (a, d*)
Pochintesta, Giovani Paolo, 252 (d, d*)
Poli, Ascenio, 433 (a, d)
Porsile, Carlo, 474 (51n)
Porta, Costanzo, 47 (a), 55 (a)
Porti, Giovanni Paolo, 10 (d*)
Possevino Antonio, 246 (a), 286 (a), 492 (a), 504 (a), 534 (a)
Possevino, Giovanni Battista, 275 (d), 553 (a, d)

Prampolini, Alfeo, 288 (a)
Prandi, Antonio, 505 (a)
Pratoneri, Gaspero, 55 (a)
Prudentius Clemens, Aurelius, 97 (a)

Quattrami, Evangelista, 318 (a, d)

Radziwil, Jerzy, 228 (d*)
Ramazzotto, Domizio, 75 (a, d)
Rasi, Enea, 3eb (a)
Rasponi, Camillo, 95
Rasponi, Giustiniano, 95
Rasponi, Mario, 89 (d*), 95 (d*)
Rasponi, Raffaele, 221 (d*)
Ravalli, Giovanni Paolo, 98 (a, d), 329 (a)
Raviglio Rosso, Giulio, 223 (a, d)
Razzi, Alberto, 240 (a)
Recalchi, Giulio, 408 (a), 7eb (a, d)
Recchioni, 265 (a)
Regiselmo, Pasqualino, 222 (a), 236 (a), 247 (a)
Ricci, Giulio, 536 (a)
Righetti, Lodovico, 159 (d*)
Righetti, Lorenzo, 426 (d)
Rinaldi, Giovanni, 76 (a, d), 434 (a)
Rinaldi, Orazio, 110 (t, d)
Rinalduccio, Demostene, 469 (a)
Rizzi, Sebastiano, 628 (a)
Rocco, Livio, 592 (a, d)
Rogati, Ludovico, 206 (a), 224 (a)
Romei, Alfonso, 456 (a, d)
Romei, Annibale, 118 (a, d), 148 (a)
Romei, Ercole, 526 (d)
Romulo, Giovanni Francesco, 3gb (a), 4gb (a), 5gb (a)
Rondinelli, Vincenzo, 149 (a)
Rosaccio, Giuseppe, 175 (t), 267 (a), 268 (a), 269 (a, d), 270 (a, d), 358 (a)
Rosinio, Pietro Antonio, 207 (a), 554 (a, d)
Rossi, Francesco, eredi, 7 (10n), 40 (15n), 41
Rossi, Giovanni Galeazzo, 154 (d*)
Rota, Andrea, 55 (a)
Rovigo, Francesco, 55 (a)
Rugio, Andrea, 264 (a)
Rusticucci, Girolamo, 137 (d*)

Sabbio, Vincenzo, 3gb, 5gb
Sacra congregazione del Concilio, 485 (a)
Sacrati, Giacomo, 17 (d), 26 (d), 48 (d)
Sacrati, Paolo, 17 (a), 26 (a), 35 (a, 13n), 48 (a), 60 (a), 77 (a), 98 (d), 99 (a), 179 (a, d), 180 (a, d), 208 (a, d)
Salviati, Anton Maria, 84 (d*)
Salviati, Leonardo, 150 (a, d)
Santacroce, Ortensia, 589 (d)
Sarracco, Giovanni Battista, 264 (a)
Sarrini, Eusebio, 457 (a, d)
Sassi, Alfonso, 383 (a, d)
Savelli, Artemisia, 3eb (d*)
Savelli, Fabrizio, 3eb (d*)
Savio, Giovanni, 424 (a)
Savoia, Carlo Emanuele I, 69 (d*), 110 (d*), 113 (d*), 143 (d*)
Savoia, Carlo Emanuele Pio, 612 (d*)
Savoia, Filippo Emanuele, 110 (d*)
Schoppe, Kaspar, 359 (a)
Schrantzius, Wolfangus, 25 (d*)
Schwarzenberg, Adolf von, 360 (a)
Schwendi, Lazarus, 409 (a)
Sechi, Alessandro, 264 (a)
Segni, Giulio, 99 (d), 179 (a), 208 (a)
Selvatico, Bartolomeo, 288 (a)
Serra, Giacomo, cardinale, 591 (d), 594 (d), 614 (a), 4eb (d)
Servanzi, Gregorio, 506 (a, d)
Seta, Valerio, 494 (a, d*)
Setti, Camillo, 266 (a), 271 (a, d), 290 (a, d)

Severoli, Giacomo, 370 (d*)
Sforza, Francesco, 315 (d*)
Sigismondi, Sigismondo, 458 (a, d)
Sigonio, Gandolfo, 426 (a)
Silvestrani Brenzone, Cristoforo, 507 (a)
Silvestro da Pietrasanta, 604 (a), 611 (a)
Simili, Vincenzo, 555 (a)
Sinibaldi, Antonio, 265 (a)
Sisto V, papa, 119, 161, 201
Soranzo, Lazzaro, 361 (a), 362 (a, d), 363 (a), 384 (a, d), 508 (a, d)
Sorboli, Girolamo, 10 (a), 11 (a, d), 36 (a, d), 100 (a), 101 (a, d), 119 (a, d), 120 (a, d), 221 (a)
Sorboli, Perseo, 139 (d*)
Soriano, Francesco, 55 (a)
Soto, Francisco, 364 (a, d)
Sperelli, Giovanni Battista, 515 (a, d)
Spezzani, Alfonso, 121 (a)
Spica, Pier Angelo, 424 (a)
Spica, Pier Angelo, 365 (a)
Spinelli, Filippo, 457 (d*)
Spinola, Giacomo, 555 (d*)
Spinola, Orazio, cardinale, 552 (d*), 579 (a), 586 (d*), 595 (d*)
Spontone, Bartolomeo, 47 (a)
Spontone, Ciro, 102 (a)
Stabile, Annibale, 47 (a), 55 (a)
Stamperia Vaticana, 552 (58n)
Stato pontificio, 459 (a), 599 (a), 608 (a)
Stella, Giulio Cesare, 366 (a), 367 (a)
Stella, Scipione, 257 (d), 258 (d), 291 (a)
Striggio, Alessandro, 47 (a)
Strozzi, Alfonso, 596 (d*)
Stuffio, Mathaeus, 37 (a, d*)
Suore Cappuccine del Convento di Santa Chiara (Ferrara), 556 (a)
Superbi, Agostino, 424 (a, d)
Superbi Ronchegalli, Alberto, 564 (d*)

Tansillo, Luigi, 122 (a)
Tarducci, Achille, 319 (a, d), 410 (a, d)
Tasso, Torquato, 30 (a), 38 (a), 39 (a), 40 (a, 15n), 41 (a), 49 (a), 50 (a), 61 (a, d), 78 (a), 84 (a), 102 (a), 106 (a), 112 (d), 117 (a), 123 (a, d), 124 (a, 25n), 125 (a), 151 (a), 152 (a, d), 153 (a), 154 (a), 155 (a, d), 181 (a, 29n), 182 (a), 183 (a), 184 (a), 185 (a, d), 186 (a, 32n), 308 (a, 41n), 385 (a), 435 (a, d), 448 (a), 470 (a), 471 (a)
Tassoni Estense, Ercole, 169 (d*)
Tempestivi, Fabio, 97 (d*)
Terzani Cremona, Giovanni Francesco, 95 (a), 129 (a, d), 237 (a)
Testa, Paolo, 340 (d)
Thiene, Livia, 76 (d*)
Thurneysser, Leonhardt, 27 (a)
Tinti, Giulio Cesare, 62 (a, d)
Tipografia arcivescovile (Bologna), 492
Torricelli, Francesco, 569 (a)
Tortolletti, Bartolomeo, 265 (a)
Tortorelli, Francesco, 288 (a)
Trinitari, ordine, 4 (a), 18 (a)
Tristani, Andrea, 238 (a, d)
Troiano, Girolamo, 5 (a)
Trombetti, Ascanio, 55 (a)
Trotti, Alfonsino, 115 (a)
Trotti, Ferrante, 552 (d*)
Tuballino, Simone, 167 (a)
Turchi, Alfonso, 128 (d*), 259 (d*)
Turchi, Annibale, 529 (d*)
Turchi Mosti, Caterina, 6eb (d*)

Ufficio dei Giudici e Notai d'argine, Legazione di Ferrara, 420 (a)
Ugoni, Licinio, 264 (a)
Ustius, Jacob, 368 (a, d), 369 (a)

Valesio, Francesco, 414 (47n), 496 (i), 497 (i)
Valvason, Erasmo da, 125 (a)
Vandali, Giovanni Antonio, 10 (d), 120 (a)
Vandeli, Claudio, 264 (a)
Varoli, Francesco, 265 (a)
Vaschini da Calvisano, Vincenzo, 173 (d*)
Vassalini, Giulio, 61 (d), 78 (d), 102, 111, 112, 123 (24n), 152, 182, 183, 184 (d), 185, 186 (32n), 308 (41n)
Vecchi, Orazio, 47 (a), 55 (a)
Veneroso Lomellino, Girolamo, 320 (a, d)
Veniero, Francesco, 615 (a, d)
Veralli, Girolama, 582 (d*)
Vernacci, Giovanni Francesco, 386 (a, d)
Virchi, Giovan Paolo, 47 (a), 55 (a)
Viroli, Melchiorre, 68 (a), 147 (d), 225 (a), 264 (a)
Visconti, Alfonso, 412 (d*)
Visdomini, Giovanni Giacomo, 424 (a)
Vivoli, Giuseppe, 387 (a)

Wecker, Johann Jacob, 187 (a, d)
Wert, Giaches de, 47 (a), 55 (a)

Zambelletti, Pietro, 204 (a)
Zanetti, Antonio, 552 (58n)
Zanti, Giovanni, 79 (a, d)
Zeno, Apostolo,
Zenobi, Luigi, 176 (a), 356 (a)
Zenobi, Luigi, 188 (a, d)
Zinani, Gabriele, 63 (a)
Ziotti, Ippolito, 411 (a, d)
Zoilo, Annibale, 47 (a)
Zoppio, Melchiorre, 426 (d)

Legenda

a = autore
d = dedicante
d* = dedicatario
t = traduttore
i = incisore
sal = stampatore ai lettori

BIBLION
edizioni

Finito di stampare nel mese di novembre 2019